LA STAMPA

ANNO 132. N. 35. GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535634. FAX 011/5627058. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 309.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.600. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80205

Sulla strage della funivia smentita l'Air Force. I piloti non rispondono al giudice

L'Aeronautica: volo non autorizzato

Scalfaro agli Usa: «Non giocate con la vita umana»

LASCIAMO FUORI LA POLITICA

IL nuovo ambasciatore americano a Roma è arrivato da poche settimane e più di una nuvola è passata in questo breve periodo nel cielo delle relazioni tra Italia e Stati Uniti. Le vicende del cosiddetto sexygate non riguardano l'Italia in modo particolare, ma la nostra opinione pubblica - che dei rapporti tra pubblico e privato ha una visione così diversa da quella americana - è stata certo abbastanza sconcertata dai singolari avvenimenti di Washington. Anche sulla drammatica esecuzione di Karla Tucker si sono scontrate due concezioni della società, l'una, quella americana-protestante fondata sull'idea di responsabilità, l'altra, quella italiana-cattolica fondata su valori superiori di compassione e perdono. I sentimenti popolari verso gli Stati Uniti non ne sono stati rafforzati. Ed ecco ora che un aereo militare americano, partito da una base italiana, in missione di addestramento, o nel corso di un tragico gioco durante un addestramento, ha causato una delle più gravi sciagure che abbiano funestato le nostre Alpi.

Che simili sciagure possano avvenire è un fatto. Non moltissimi anni fa le nostre Frecce Tricolori ne causarono una in Germania altrettanto sanguinosa. Anche allora si trattò di un tragico gioco: si dirà che quella volta le vittime furono spettatori consenzienti e questa volta turisti ignari. Ma non credo che la distinzione giustifichi l'una o renda più grave l'altra. Entrambe sono la conseguenza di un errore umano e della tendenza a sottovalutare il pericolo.

A quell'errore fatale non aggiungiamone altri. Non costruiamo su questa tragedia un problema politico. L'aereo americano è partito da una base italiana, sotto sovranità italiana, concessa in uso alle forze aeree americane e a

Boris Biancheri

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA



CAVALESE. Il volo che ha provocato la strage della funivia, a Cavalese, non era autorizzato. I piloti coinvolti non rispondono ai giudici. Scalfaro è critico: «Non si gioca con la vita umana». Mentre Prodi porta il suo cordoglio ai familiari. **Colonnello A PAG. 2**

I SERVIZI

PRODI

«Volavano rasoterra Clinton mi ha garantito che non accadrà più»

di **Pino Corrias** A PAG. 3

I TOP GUN

«Un pilota è di ghiaccio Le bravate in volo sono sempre proibite»

di **Francesco Grignetti** A PAG. 2

L'INCHIESTA

I quattro marines vogliono affrontare un tribunale Usa

di **Angelo Conti** A PAG. 4

«YANKEE GO HOME»

CI mancano soltanto i cortei con l'immancabile striscione «Yankee go home», una bella raccolta di firme contro l'imperialismo americano e un po' di nostalgia scaldacuori ritmata su slogan dal sapore antico come «Fuori l'Italia dalla Nato, fuori la Nato dall'Italia». Basta poco, pochissimo, per creare un poderoso effetto *déjà-vu*. E tutto perché anche la tragedia del Cermis rimette in circolo robusti sentimenti antiamericani, diffonde come fossero nuove pulsioni incoercibili di ostilità antropologica e comportamentale nei confronti degli Stati Uniti. Sentimenti diffusi. Talmente diffusi che se ne rende interprete persino il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro quando suggerisce il dubbio che tra il comportamento irresponsabilmente criminale del pilota che porta la colpa del disastro di Cavalese e l'esecuzione di Karla Tucker ci sia in comune un tratto a suo dire tipico della cultura yankee: l'indifferenza ai valori della vita.

Yankee go home, appunto. Non erano passati che pochi minuti dalla notizia della strage del Cermis e subito sono partite le imperiose richieste di Rifondazione comunista di farla finita con le basi americane in Italia e con l'Alleanza atlantica. Posizioni isolate, automatismi mentali appannaggio di residue mino-

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

LE FERROVIE AI PRIVATI

VIA LO STATO DAI TRENI

AVREI una ragione essenziale per sostenere nel modo più deciso la privatizzazione delle Ferrovie: il desiderio di non vedere, dello Stato italiano, un'immagine simile in circolazione, sotto gli occhi di tutti, ininterrottamente...

Privatizzare la ferrovia significa togliere di mezzo, almeno, quella immagine bieca dello Stato. Se anche i privati facessero una cattiva prova, l'immagine dello Stato se ne avvantaggerebbe: non sono io quello.

Perfino il rapporto sinistro che abbiamo col fisco è meno deprimente. Là, senti la gelida mano dello Stato sulla gola soltanto in certe occasioni. E' un patire senza vedere. Ma i grandi servizi pubblici-statali, questi li vedi, li tocchi, ti fanno bestemmiare. E la relazione uomo moderno-treno resta imponente e profonda. Non si tratta soltanto di essere trasportati. C'è l'automobile, evento enorme, c'è il mezzo aereo. Tuttavia neppure chi prende un aereo ogni due giorni (un infelice, un demente) può dimenticarsi del treno.

Conobbi una giovane coppia che andava tra Europa e America con ritmo di navetta: quando potevano, andavano a passare un paio d'ore in una grande stazione ferroviaria, specialmente a vedere le partenze. Si caricavano di vera partenza, per potersi rassegnare meglio alla dura privazione di partenza, imposta dal rituale d'aeroporto. L'amante, la figlia che per dieci, venti metri camminano insieme col treno che si avvia, facendo gesti incomprensibili fuori delle stazioni, con mormorii di commiato definitivi e di eccessivo augurio, percepiti dal viaggiatore dietro il finestrino, non ti abbandonano alla solitudine del mezzo e anche chi parte senza i saluti avverte su di sé, nel vagone senza fra-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

TERRORE SULL'ESPRESSO

Puglia, vagoni in fiamme per i freni surriscaldati

di **Tonio Attino** A PAGINA 13

Poi il Cremlino smentisce

Eltsin a Clinton «In Iraq rischi di guerra mondiale»



MOSCA. Con una drammatica dichiarazione, oggetto di successivi ridimensionamenti, Boris Eltsin (foto) ieri ha messo in guardia gli Usa dai pericoli di un'escalation nel Golfo che potrebbe portare ad una guerra mondiale. La Casa Bianca da parte sua è irremovibile: il tempo per trovare una soluzione diplomatica ormai sta scadendo. **Chiesa e Pantarelli A PAG. 9**

Tra la folla alla stazione Duomo. Ma ci sono ombre sul suicidio: lei l'aveva lasciato

Muoiono abbracciati sotto il metrò

Milano, drammatica fine di due giovani fidanzati

TRAGEDIE D'AMORE

La disperazione di una scelta



Due vite troncate. Quando succedono tragedie come questa, si pensa sempre che si tratti di una dipendenza d'amore. Ma l'amore comprende tutto, anche la soggezione intellettuale, decisionale. **Camon A PAG. 13**

MILANO. Un abbraccio, un urlo e il metrò che li travolge. Sono morti così, ieri sera, sulle rotaie della fermata di piazza Duomo, alle 17,30, ora di punta, davanti ad alcune centinaia di persone. Lui, Rocco Fracica, 27 anni, lei Concetta Barbara Marino, 21 anni. «Erano abbracciati» dicono i testimoni, a partire dal macchinista del convoglio, il quale ha tentato disperatamente di frenare. Invano. Ma che cos'era quell'abbraccio? Il nodo che lega insieme due giovani che hanno deciso di uccidersi insieme o piuttosto la disperazione di un ragazzo che non voleva rassegnarsi alla perdita della fidanzata? Ed è questa seconda ipotesi quella che sembra diventare sempre più verosimile a mano a mano che quei due corpi straziati sui binari del metrò prendono un nome e una storia. Gli inquirenti hanno raccolto i racconti, i dubbi e le perplessità degli amici e dei familiari.

Marzolla A PAG. 13

Ulivo, nasce il coordinamento

In «regia» anche un posto per Di Pietro Protesta Bertinotti escluso dal vertice

di **Fabio Martini** A PAGINA 5

Larizza sulle 35 ore: una rovina

Al congresso Uil: «Ha ragione Fossa» Ue: Ciampi a Bonn con un piano segreto

di **Roberto Ippolito e Stefano Lepri** ALLE PAGINE 15 E 17

Bindi: somatostatina meno cara

Appello alle industrie farmaceutiche Le Forze armate: possiamo produrla noi

di **Franco Giubilei** A PAGINA 12

Usa, miliardario acquista il 20 per cento della produzione: prezzo alle stelle

Il Paperone dell'argento

NEW YORK

SE lo fa Warren Buffett è certamente un affare, si dice da sempre nel mondo finanziario americano. Buffett è infatti uno di quelli con il fiuto infallibile. Ogni cosa che compra, anche quando tutto sembra indicare che non sarebbe il caso, dopo un po' aumenta di prezzo. Così, tanto è radicato il concetto «se lui compra io compro, se lui vende io vendo», che quando ieri si è saputo che Buffett stava comprando argento a rotta di collo tutti si sono precipitati a fare lo stesso e il prezzo del metallo è arrivato di colpo a 6,61 dollari l'oncia, il più alto da nove anni.

Nove anni? Un momento, hanno cominciato a chiedersi i meno giovani. Ma non fu proprio nove anni fa che Nelson Bunker Hunt, un facoltoso petroliere del Texas, fece il suo famoso tonfo? Per un decennio Hunt aveva speso tutto quello che i suoi pozzi gli fruttavano per accumulare argento. Anzi per acquistarne di più aveva fatto anche un sacco di debiti e alla fine, quando il prezzo cominciò a scendere inesorabilmente, lui e la sua famiglia si ritrovarono in una di quelle situazioni che sembrano accadere solo nei film sulla Grande Depressione.

Dal luglio scorso, si dice, Buffett ha già messo insieme una quantità di argento equivalente al 20 per cento di tutta la disponibilità esistente al mondo. Ma nessuno capisce bene quali siano i suoi intenti. Certo, un po' di soldi li ha guadagnati perché i suoi stessi acquisti hanno fatto aumentare il prezzo. Ma perché la sua speculazione sia davvero redditizia dovrà accadere una cosa che al momento nessuno prevede, e cioè un aumento sfrenato dell'inflazione.

Ma a che serve capire? Buffett è uno che «vede» ciò che agli altri sfugge, e così da ieri il mercato americano è pieno di «tori argentati».

Franco Pantarelli

DA SABATO CON LA STAMPA

Specchio racconta l'amico gatto



Il gatto, cui è dedicata la copertina, ma anche la tigre, i leoni: sono tra gli animali più eleganti della Terra. Li racconta un ampio servizio di «Specchio» in edicola da sabato insieme con «La Stampa» (2500 lire). Ci sono poi inchieste su Modena e sullo Sri Lanka, e un «ritratto» di Paolo Conte.

Il presidente: per le registrazioni serve l'autorizzazione. Il pm: già richiesta

Lega, Violante chiede spiegazioni

E Bossi attacca Papalia: «Ci vuole sciogliere»

ROMA. Il dibattito sulle intercettazioni disposte dalla procura di Verona contro la Lega prende quota. Ieri, Luciano Violante ha chiesto spiegazioni al procuratore Papalia, precisando che in questi casi la Costituzione stabilisce «l'obbligo di chiedere l'autorizzazione alla Camera di appartenenza». Il magistrato ha risposto di aver inoltrato per via gerarchica alla procura generale presso la corte d'appello di Venezia, il 28 gennaio scorso, la richiesta di autorizzazione della Camera all'utilizzo delle intercettazioni telefoniche contenenti le conversazioni dei parlamentari. «Papalia mira a spaventare la gente e poi a sciogliere la Lega», replica Bossi. Mercoledì prossimo la giunta della Camera esaminerà la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei nastri che chiamano in causa Bossi e altri dirigenti del Carroccio.

Martinetti, Mondo e Tiberga A PAG. 7



Cavalese, il premier visita il luogo della sciagura della funivia: «Era un volo rasoterra»

Sugli Usa l'ira di Scalfaro e Prodi

Il Presidente: terribile se fosse stato un gioco

ROMA. E' inaspettatamente duro nei toni antiamericani, il presidente della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro è rimasto molto turbato dall'incidente di Cavalese. «Esprimo - dice nel corso di una visita a Salerno - una speranza: che la tragedia non sia dovuta a chi, usando mezzi spaventosi, non si interessa della vita altrui. Sarebbe terribile pensare che si può giocare non pensando alla vita altrui».

Il Capo dello Stato fa un'amara riflessione, collegando l'esecuzione a morte di Karla Tucker e l'incidente del Trentino. Premette che «non giudico ciò che non ho il diritto di giudicare finché non ho gli elementi per giudicare». Ripete il suo pensiero buio: «Sarebbe terribile pensare che si possa giocare, usando mezzi spaventosi, con la vita altrui». Attimo di sospensione.

La reprimenda del Presidente risuona imperiosa nel teatro di Salerno. Abbassa la voce quando rievoca quel «grido» che s'è sentito nel momento in cui la condannata a morte Karla Tucker aveva subito l'iniezione letale. Anche il Presidente era davanti al televisore quando è stata annunciata la morte della donna. «A un certo punto ho sentito un grido e dalla televisione mi hanno spiegato che si trattava dei sostenitori della pena di morte che lanciavano il loro applauso. C'è chi grida evviva alla pena di morte. Eppure siamo nel Duemila... Eppure è un popolo che ha segnato grandi pagine di civiltà e conquiste...», conclude severo.

Alla fiammata antiamericana di Scalfaro si aggiunge l'ira di Prodi, in visita assieme a Andreatta e a Flick sui luoghi del disastro. «Si debbono accertare le responsabilità di questa tragedia. Noi abbiamo il dovere di tutelare i nostri cittadini e i turisti. Qui, in questo incidente, non sono state rispettate le misure di sicurezza previste», esordisce. Ma il premier già implicitamente assolve gli italiani. «Se le regole esistenti fossero state rispettate, non sarebbe successo nulla. Le regole prevedono che un aereo straniero in volo a bassa quota debba mantenersi a 2000 piedi dal suolo. In questo caso, "sopra" l'ostacolo disegnato nelle mappe. Questo non era un volo a bassa quota. Era un volo rasoterra. Un volo al di là delle norme e delle regole».

Nuovi contrasti all'interno della maggioranza sulla Nato Rifondazione accusa e Dini si dissocia Ma anche all'interno del pds c'è chi chiede di ridiscutere gli accordi

Ma anche i ministri che lo accompagnavano non sono apparsi meno indignati. Flick: «Il diritto alla vita va anteposto a qualsiasi altro diritto. Queste morti sono inutili». E Andreatta: «E' stato un omicidio colposo. Non c'era nessun motivo per un volo radente. E' un chiaro caso di violazione delle regole. Vogliamo i nomi dell'equipaggio. Non per un fatto di sciacalleggio, ma perché è giusto che sia così. Numerare e guardare i sacchi mortuari, e pensare che tutto questo è avvenuto perché non si sono rispettate le regole, è terribile. Non chiediamo vendetta, ma chiediamo che sia applicata la legge sulle responsabilità penali del comandante dell'aereo. Lo chiediamo perché è facile per chi conduce un aereo perdere il senso della misura».

Ma tanta indignazione delle nostre istituzioni che effetti ha su Rifondazione comunista, lestissima nel chiedere l'uscita dell'Italia dalla Nato? Armando Cossutta anche ieri ribadiva la sua contrarietà all'alleanza atlantica. E Lamberto Dini cercava di riequilibrare: «Certamente Rifondazione vorrà cavalcare questo grave incidente per riaprire il discorso. Ma io non condivido la loro valutazione». Anche il ministro degli Esteri, però, è durissimo contro i militari americani: «Bisogna verificare. Se i piloti hanno violato le regole per gioco, come si potrebbe immaginare. Il che sarebbe una cosa molto grave. Significherebbe che non c'è un sufficiente controllo su questi giovani piloti».

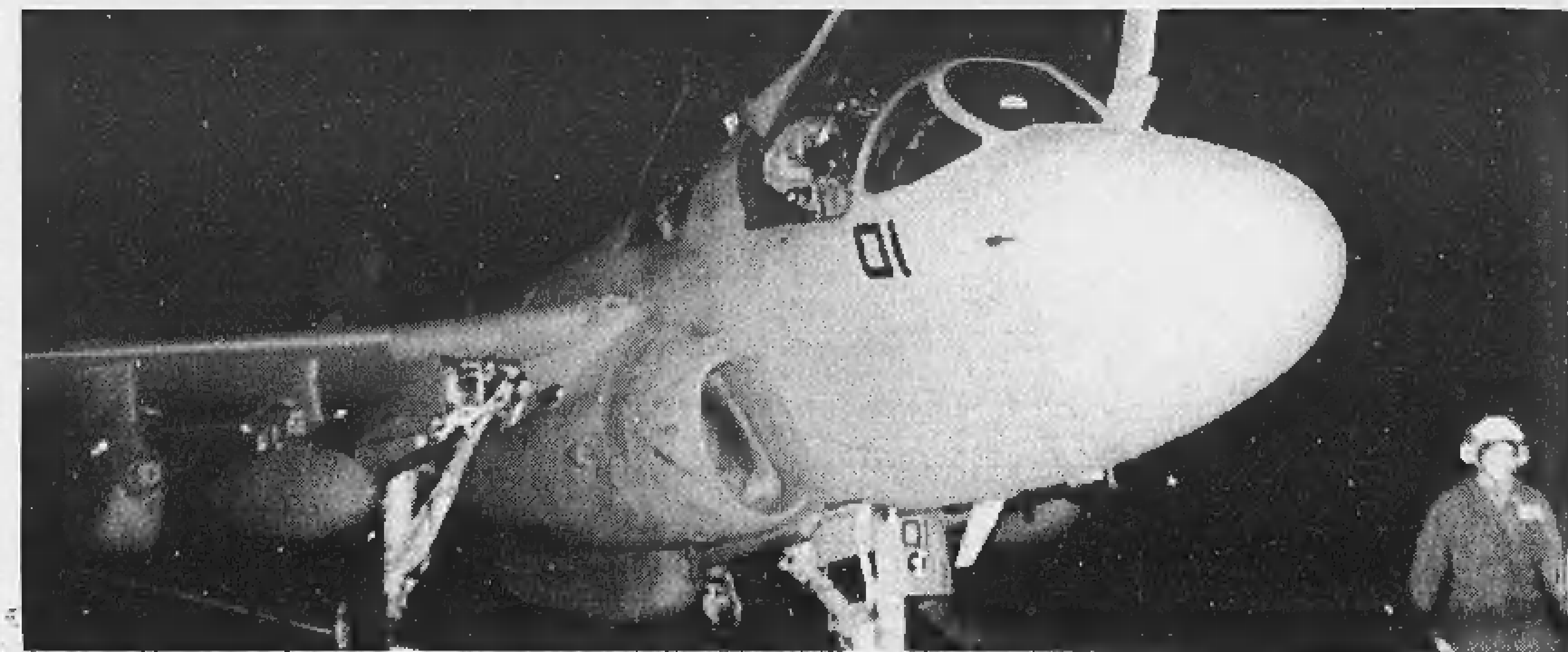
Gli fa eco il pds. Il sottosegretario Piero Fassino: «Non si discute la collocazione internazionale, ma occorre fare piena luce sulle cause e le responsabilità». Fabio Mussi: «Il tema è la sicurezza voli, non basi Usa». L'unico che va fuori linea è Umberto Ranieri, responsabile Esteri di Botteghe Oscure: «La guerra fredda è per fortuna alle nostre spalle. Esistono le condizioni per una revisione concordata di alcuni aspetti e clausole degli accordi».

Francesco Grignetti

Il jet Usa viaggiava a quasi 900 l'ora E' passato a dieci metri dalla cabina Il giallo dei 10 minuti di silenzio radio Il pm: cammino sulle uova, troppi segreti e reticenze

LE VITTIME

CAVALESE. Questo è l'elenco ufficiale delle vittime. Gli italiani: Marcello Vanzo, 57 anni, di Cavalese (Trento); Edeltraud Zanon, 55, di Bressanone; Maria Steiner, 60, di Bressanone. Gli stranieri: i polacchi Ewa Strzelczyk, 37 anni di Gliwice e il figlio Filip, 12; i belgi Rosemarie Ian Paul Eyskens, 24, di Brasschaatstegeweg; Sebastian Van Den Heede, 27, di Brugge; Hadewich Anthonissen, 24, di Lille; Stefaan Martin Germaine Vermander, 27, di Brugge; Stefan Maria Luis Brekaert, 37, Leuven; l'olandese Danielle Groenleer, 20, di Apeldoorn; gli austriaci Anton Voglsang, 37, di Innsbruck, e Sonja Maria Weinhofer, [illegible], di Vienna; i tedeschi Annelie Urban, 40, di Burgstadt e il marito, Harald Urban, 40; Michael Poetschke, 23, di Burgstadt; Dieter Frank Blumenfeld, 46, di Burgstadt; Marina Mandy Renkewitz, 47, di Burgstadt; Egon Uwe Renkewitz, 47, di Burgstadt; Juergen Wunderlich, 43, di Hartmannsdorf. [Ansa]



Un aereo della base Nato di Aviano Nell'altra pagina, in alto un'immagine dei soccorsi dopo il crollo della funivia

IL CASO

UNA TRAGEDIA RICOSTRUITA



Il presidente del Consiglio Romano Prodi al suo arrivo sul luogo della tragedia

Il volo non era stato autorizzato

L'Aeronautica: erano vietate manovre a bassa quota

CAVALESE
DAL NOSTRO INVIATO

I quattro marines americani non solo hanno scelto il silenzio - «Ci avvaliamo della facoltà di non rispondere» - ma hanno già deciso che non sarà un magistrato italiano a giudicarli. «Hanno deciso di avvalersi dell' "opzione americana" - spiega il pm Bruno Giardina - cioè di farsi processare solo nel loro Paese, come prevede un accordo tra gli alleati Nato. Probabile che presto voleranno via da Aviano e dall'Italia. Non credo che li rivedrò più». Tutto il contrario di quello che a mezzogiorno va dicendo il generale Richard Bethurem, comandante delle forze aeree Nato del Sud-Est Europa. «La questione è semplice: sappiamo che un cavo della funivia è stato spezzato da un nostro aereo, ma non sappiamo perché. So solo che, finché la nostra commissione d'inchiesta non accerterà questa storia, le esercitazioni in Italia sono state sospese».

Un vero soldato americano il generale Bethurem. Fisico da marines, concetti stringati. Sostanza zero, però. Perché la questione non è affatto semplice come sostiene il generale: ci sono 20 morti ridotti a poltiglia dalle spericolate acrobazie di un suo «top gun» della base Nato di Aviano. E soprattutto c'è il fatto che il volo assassino del «Prowler», non fosse stato nemmeno autorizzato. Non certo al volo radente, come risulta allo stato maggiore dell'Aeronautica Italiana in base ad un accordo Nato siglato nell'aprile del '97, (proprio in virtù dei problemi creati alle popolazioni) che vieta, previe «operazioni espressamente autorizzate», esercitazioni a bassa quota. Men che meno a 80 metri dal suolo - l'altezza a cui volava il «Prowler» al momento dell'impatto con la funivia - come prescrive la normativa militare sulle «regole del sorvolo» («altezza di almeno 2000 piedi da ogni ostacolo civile») e come vorrebbe un minimo di buon senso. E poi, come scandisce il presidente del Consiglio Romano Prodi, poco distante dal generale d'acciaio, «questo aereo volava così rasoterra da violare qualsiasi legge».

Anche se non sarà la legge italiana ad essere applicata, visto che ieri pomeriggio il pilota e l'equipaggio, quattro ragazzi tra i 22 e i 27 anni, davanti al magistrato che voleva interrogarli, hanno già comunicato che si faranno mettere sotto inchiesta solo dalla giustizia americana, come consente un accordo siglato nel 1956 tra i Paesi aderenti al Patto Atlantico. Questo significa che al più presto i 4 aviatori Usa lasceranno l'Italia e il loro destino lo deciderà una corte militare americana. Così alle 6,30 di sera la verità diventa una versione ufficiale di Stato: da Washington, «fonti del Pentagono» spiegano che secondo i loro primi accertamenti non è stata la coda del «Prowler» a tranciare il cavo della funivia, ma il contatto con un «pond», uno dei contenitori uniti alla fusoliera da un supporto d'acciaio. E che il pilota ha sentito per radio, solo quando è arrivato alla base di Aviano, che quel colpo sordo alla fusoliera aveva spezzato la vita di 20 persone.

Generale Bethurem, si dice che il «Prowler» non fosse autorizzato per volare a bassa quota, è così? Il generale guarda oltre, i giornalisti insistono. Si volta, sorride gelidamente: «Noi non diamo ai nostri piloti ordini e programmi così dettagliati. Esistono normative precise sul volo radente». Stop questions, please. Le mostrine scintillano tra i riflessi della neve, a cento metri dal luogo del disastro che né il generale, arrivato con l'ambasciatore Tom Foglietta, né le altre autorità politiche italiane si recano a visitare. Così il dubbio atroce che il volo della morte non avesse alcuna autorizzazione per compiere le sue evoluzioni assassine rimane cristallizzato nell'aria fredda di Cavalese. Nessuno tra le autorità statunitensi risponderà mai con chiarezza: il divieto ai voli radenti deciso intorno a un tavolo Nato, a sentire la gente di qui, è stato sempre, sistematicamente, violato.

Come è successo martedì pomeriggio, ore 15, 12 minuti, 51 secondi: l'istante in cui l'Ea-6b «Prowler» ha tranciato con la coda, secondo gli investigatori italiani, il cavo della funivia del Cermis. Partito dalla base di Aviano alle 14,36 per la missione di addestramento «Easy 01», il bireattore è entrato nella Valle di Fassa proveniente da Ovest e diretto a Nord Est, verso Belluno, pochi minuti dopo le 15, a una velocità di oltre 400 nodi, tra i 700 e i 900 chilometri orari. Alle 15,05, come risulta dalle rilevazioni dell'Aeronautica, ha interrotto il contatto radio con il centro di controllo. Per 10 lunghi minuti la simulazione è diventata realtà: il «Prowler», costruito per creare disturbo ai radar d'intercettazione nemici, si rende invisibile. L'aereo si avvicina al cavo della funivia sbandando. Alle 15,12, l'impatto con la fune d'acciaio portante (5 centimetri di diametro): avviene a non più di 10 metri oltre la cabina, che dalla vetta del Cermis, con 20 turisti a bordo, sta scendendo alla stazione di Cavalese. In quel momento l'abitacolo della funivia è a un'altezza di 80 metri dal suolo, non di più, e a 200 metri dall'arrivo, sospeso sulla pista di fondo della Marcialonga. Attimi che sembrano secoli: il cavo, teso allo spasmo, si trancia come per un'esplosione creando un effetto elastico. La cabina viene catapultata all'indietro e dopo un volo di una settantina di metri, si schianta su un dosso della montagna. Ma il «top gun» forse nemmeno se ne accorge. L'aereo schizza lontano dal disastro.

Collaboreremo, ripetono gli americani, le vittime verranno risarcite. Ma più tardi il pilota del «Prowler» e i tre membri dell'equipaggio, davanti al magistrato che conduce le indagini, il pm Bruno Giardina della procura di Trento, si rifiuteranno di rispondere: generalità e numero di matricola. Nient'altro. Come in guerra. «Non sarà un'inchiesta facile - commenta il pm -. E' come camminare sulle uova: reticenze, segreti militari. E poi chissà se li rivedrò più. Andrò avanti ugualmente. Lo garantisco».

Paolo Colonnello

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sella srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1928
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Mercoledì 4 Febbraio 1998 è stata di 491.963 copie

INTERVISTA

GENERALE E PILOTA

«Così si evitano bravate»

«Un manuale contro i pericoli»





«Anche tra i piloti c'è qualcuno che ha visto qualche film di troppo. E chi sbaglia è espulso»

ROMA

C'E' tutta una mitologia che circonda i piloti di guerra. Fin dalla nascita delle aviazioni militari: gli ufficiali di cavalleria che si sfidano in cielo, il barone rosso Von Richtofen, il cavallino rampante di Francesco Baracca. E poi, citando a caso, le trasvolate oceaniche di Italo Balbo, i piloti della Raf, i kamikaze giapponesi. Fino a «Top gun», il film che ha affascinato milioni di giovanissimi sulle evoluzioni degli ultimissimi aerei caccia. Un armamentario ideologico che accompagna il pilota da guerra sotto ogni latitudine. Ma anche un pericolosissimo sentimento di eccezionalità. «Il problema psicologico esiste», ammette B. Provetto pilota di F104, poi comandante di stormo e di base aerea, generale dell'Arma azzurra, dato che è ancora in servizio, per parlare ha chiesto l'anonimato. Conosce bene il problema dei voli radenti, che negli ultimi anni sono diventati una prassi. Da quando, cioè, esistono delle macchine talmente sofisticate che sono in grado di viaggiare a velocità spaventose e a pochi metri da terra. Il Tornado, ad esempio, è stato progettato per volare lungo centinaia di chilometri, bombardare in picchiata l'obiettivo e tornare indietro. Sempre a volo radente, in modo da sfuggire ai radar nemici.

Generale, lei è stato a lungo un comandante. Ha avuto mai a che fare con il problema delle «bravate» dei piloti?

«Diciamo che ogni comandante mette particolare enfasi nell'addestramento. Oltre che la bravura tecnica, l'obiettivo è la maturazione della gente. Che siano coscienti. Che non si lascino andare ad eccessi, pericolosi per loro, ma soprattutto per gli altri».

Quando lei comandava uno stormo di aerei, possiamo dire che era tormentato dal pensiero che qualcuno dei suoi «esagerasse» con le evoluzioni?

«Assolutamente sì. E' una delle cose che mentalmente il comandante ha sempre presente. Bisogna tenere vivo il senso critico dei piloti. Non a caso ci sono molti esami, gli "step", alla base della selezione. E sono esami ad ampio spettro per minimizzare questo rischio. C'è da scoraggiare le persone che hanno queste tentazioni».

Che però esistono, evidentemente.

«Ovviamente ci sono. Un po' come tra i conducenti della polizia c'è chi crede di essere in Formula Uno, lo stesso in aeronautica. C'è qualcuno che ha visto qualche film di troppo. Ma proprio per questo si fanno le selezioni: per comprendere il carattere delle persone. Il comandante controlla da vicino

al di là delle norme e delle regole». Il ministro della Difesa: «Vogliamo i nomi dell'equipaggio»



La risposta di Andreatta

«I voli radenti servono ad addestrare i piloti»

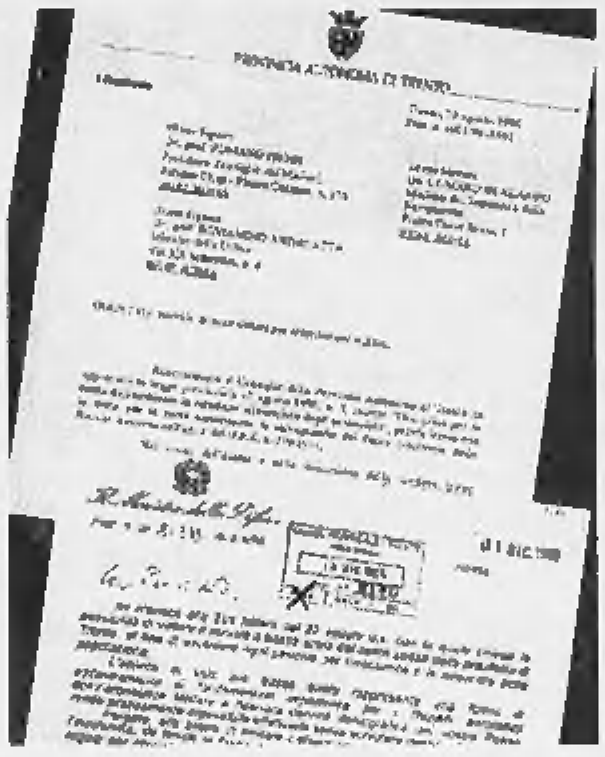
CAVALESE
DAL NOSTRO INVIATO

«Vietate quei voli». Lo scriveva il 22 agosto 1996 Carlo Andreotti, presidente della provincia autonoma di Trento, a Prodi, Andreatta e Burlando. «Nei primi giorni di maggio, un aereo militare, volando a bassa quota, ha tranciato un cavo dell'alta tensione sopra Vallarsa. L'incidente non ha provocato danni, ma forte è la preoccupazione di ben maggiori conseguenze». L'11 dicembre 1996, gli risponde il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta: «...Un divieto assoluto, nel senso auspicato dalla Provincia di Trento, appare di difficile, se non impossibile, applicazione».

Ecco il testo integrale della lettera: «L'attività di volo a basse quote rappresenta una forma di addestramento di fondamentale importanza per i Reparti Aerotattici dell'Aeronautica militare e l'elevata densità demografica del nostro Paese rende praticamente impossibile effettuarla senza sorvolare centri abitati. Per altro, allo scopo di limitare i disagi per la popolazione e tutelarne l'incolumità, da tempo la Forza Armata ha provveduto a emanare apposite regole per disciplinare questo tipo di volo; esse impongono precisi vincoli al sorvolo dei centri abitati, riguardanti le quote minime di sicurezza, gli orari e la velocità, e sono rigidamente applicate da tutti i piloti dei Reparti. Pur con la massima attenzione a ridurre al minimo tali sorvoli, limitando in ogni modo i disagi delle popolazioni, un divieto assoluto nel senso auspicato dal consiglio della Provincia autonoma di Trento appare pertanto di difficile, se non impossibile, applicazione». Conclude il ministro: «Posso assicurarle che lo Stato Maggiore dell'Aeronautica pone e porrà ogni cura per limitare al massimo i disagi per le popolazioni».

Davanti al municipio di Cavalese, il presidente della Provincia scuote la testa: «Ci sono volute denunce e centinaia di proteste prima di ottenere quella lettera, con una risposta che non ci aveva soddisfatto. Purtroppo è accaduto quello che temevamo. E questo è un danno immenso non soltanto per le vittime ma per tutta la vallata: i danni all'economia del turismo saranno incalcolabili». La Provincia ha annunciato che si costituirà parte civile.

Il ministro Andreatta ieri era a dir poco contrariato. «Abbiamo aperto anche un'inchiesta militare italiana e c'è quella giudiziaria. Posso dire soltanto che già in alcune occasioni nostri ufficiali, piloti italiani, sono stati puniti per le violazioni ai piani di volo. Quanto è avvenuto è la violazione di ogni norma e regola: nessuna Aeronautica si può permettere di fare ciò che hanno fatto i piloti americani». L'altro ieri, però, alle richieste del magistrato di Trento dalla base Nato di Aviano hanno risposto negativamente, rifiutando in un primo momento addirittura di dare i nomi dei piloti responsabili del disastro. Andreatta scuote la testa: «Sì, ho saputo, e questo è intollerabile». [p. col.]



La lettera di protesta inviata al ministro Andreatta e la risposta agli amministratori locali



Sopra controlli al cavo tranciato. Nell'altra pagina un Tornado e le bare.

gli atteggiamenti in volo dei suoi piloti. E se nota qualcosa di anormale, può e deve intervenire».

Ma come si fa a intervenire?

«C'è un apposito manuale dell'Aeronautica che si chiama "indisciplina di volo". E' alla base dei procedimenti disciplinari a carico di un pilota. E' la codifica per ogni tipo di comportamento scorretto con relativa sanzione. La massima delle misure è la sospensione del brevetto e la conseguente espulsione dalle Forze armate. So di qualche caso, tra i piloti italiani, di chi è stato colpito dalla sanzione e ha perso il posto. Si trattava di piloti magari molto bravi ma che non garantivano sull'assetto emotivo».

Anche lei, nella sua esperienza personale, ha fatto sospendere qualche pilota?

«No, per fortuna non mi è mai capitata questa esperienza. Dico per fortuna perché è un momento molto amaro, quando un comandante deve punire così gravemente un suo pilota. Ma anche perché l'Aeronautica non è tenera con i comandanti ai vari livelli quando si verifica uno di questi casi. Si va a vedere a ritroso quale è stato l'iter addestrativo di quel pilota. Se mai si erano verificati dei precedenti o comunque dei segnali di indisciplina al volo. Si chiede conto delle punizioni, se ci sono state o no. In genere salta qualche testa».

Un incubo.

«No, questa è una parola grossa. Lo definirei un tarlo. Un tarlo che il comandante ha sempre in testa. Che ti porta a stare addosso ai sottoposti. A controllarli molto da vicino. A capire, soprattutto, come ragionano. Perché, vede, l'uomo non è una macchina. E' un impasto di emozioni. Ma noi dobbiamo insegnargli, prima che a tenere in volo un aereo, a controllarle, le sue emozioni». [fra. gri.]

REPORTAGE
IL PAESE FERITO

Il circo dei giochi di parole

Cavalese, tra rabbia e lutto ufficiale

«E' più di 10 anni che protestiamo»
L'ambasciatore Foglietta: «Porto le condoglianze e le preghiere»
Un fiore dal console polacco

L'albergatore della comitiva tedesca
«Sono partiti allegri, avevano appuntamento con i sei che si sono salvati dalla morte»

CAVALESE (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

Il paesone della morte - pietre ghiacciate, cielo limpidissimo, tricolore a mezzasta - è diventato un circo. Parole come giochi di prestigio: «Son qui per le condoglianze - balbetta l'ambasciatore americano Tom Foglietta -. Non ci resta che piangere». E Beniamino Andreatta: «E' successo l'inaudito». E il super generale americano Richard Bethurem: «Sappiamo che un nostro aereo ha tranciato quel cavo... Ma il motivo lo dobbiamo ancora scoprire».

Come no. Foglietta, Andreatta e Bethurem potrebbero (agevolmente) entrare in uno qualunque dei bar di Cavalese, oppure ascoltare il sindaco, il vigile del fuoco, il carabiniere, il benzinaio, la panettiera e persino qualunque sciatore che fino all'altro ieri veniva giù dai nevai della val di Fiemme, inseguito dai bang supersonici dei giocattoli di Aviano che venivano qui a spassarsela. In picchiata.

Tutti sapevano tutto. Conferma il capitano della Guardia di Finanza Cozza: «E' più di dieci anni che riceviamo proteste dai cittadini». E fa una certa impressione (adesso) inseguire la carovana della autorità - una trentina di auto blu con divise al seguito e telecamere - rimbalzare da un luogo all'altro di questa grottesca tragedia che ha cento denunce alle spalle, 20 corpi spolpati e (almeno) un testimone oculare. Si chiama Stefano Waldner, meccanico e pure vigile del fuoco volontario: «Ho alzato gli occhi, ho visto questo grande aereo che volava bassissimo e barcollava. Ho visto la gondola gialla della funivia. Il contatto. La cabina ha oscillato e poi è sparita. L'aereo si è impennato. Sono corso in officina, ho gridato: la funivia è venuta giù. Sono sceso con il mio principale e un ragazzo. Siamo arrivati per primi primi... E' stato un omicidio bello e buono».

Al cospetto di questi morti - dal cielo - è sceso il presidente del Consiglio Romano Prodi. Il grosso elicottero verde dell'Aeronautica militare è atterrato alle 12,16 sul campetto sportivo di Masi, più o meno nel punto in cui l'aereo Ea6b, il «predatore» acrobata, avrebbe potuto schiantarsi, moltiplicando la strage, se il cavo gli avesse portato via qualche centimetro in più di timone.

I primi a fiondarsi sul Presidente sono i due americani, Foglietta (abbronzato) e Bethurem (pallido), che riattaccano a parlare di condoglianze e lacrime. Nei quindici minuti dell'attesa non hanno fatto altro: «E pensare - andava dicendo Foglietta - che domenica scorsa ero qui a sciare. My God, speriamo che simili tragedie non si ripetano più. A mister Prodi porterò le condoglianze del presidente Clinton. E le mie preghiere». Sì, ma collaborerete all'inchiesta? Spalle strette, faccia giù: «Adesso devo andare».

Dall'elicottero sbucano pure Giovanni Maria Flick («Sono qui per solidarietà») e Beniamino Andreatta che cammina guardandosi la punta delle scarpe. Saluta nessuno, sbuffa.

Tocca a Prodi fermarsi e dire qualcosa di decente: «Sappiamo che la responsabilità è dei piloti americani. Sappiamo che hanno volato in violazione di qualunque legge. Non a bassa quota, ma praticamente rasoterra. Da Clinton ho ottenuto due garanzie. Primo che non accadrà mai più nulla di simile. Secondo che sarà data ogni collaborazione alla magistratura italiana. E' un impegno suo. E' un impegno mio».

Il corteo sgomma verso la camera ardente del pronto soccorso. Lì dentro, dietro a una doppia vetrata, stanno allineati i 20 corpi fatti a pezzi dal «predatore». Li hanno allineati dentro sacchi di plastica azzurra. Nessuno entra. Si bisbiglia e si aspetta. Non ci sono parenti. Non ci sono preti. Di colpo si riparte, questa volta verso il Comune. Altro stop assolato, poi tutti via. Con Andreatta che ha una specie di impennata finale, estrae un biglietto e legge: «Chiediamo che vengano accertate le responsabilità penali del pilota. Tutto sarà fatto...». Eccetera.

Sparisce la carovana. E a metà pomeriggio pure i venti corpi, trasportati da venti carri funebri, imboccano la strada per Trento, verso l'autopsia e i rimpatri. Cavalese si svuota, ma non del tutto.

Cinque chilometri più a Nord (dove non s'è fatto vedere nessuno) c'è l'albergo Rio Bianco, paese di Panchià. Silenzio come di chiesa: al primo piano, chiusi nelle stanze, ci sono i parenti e gli amici dei sette tedeschi venuti da Kemntiz, fatti fuori in quel microsecondo. Racconta Orlando, l'albergatore: «Erano tredici, sono rimasti in sei. Venivano qui da tre anni, stavano insieme come una grande famiglia. Alle sera cenavano qui e le signore scendevano con l'abito lungo». Dice: «Ieri avevano deciso di sciare sul Cermis. Sono partiti allegri alla mattina, come sempre. I sei che si sono salvati sono scesi prima, avevano appuntamento alle quattro giù a Cavalese...».

Racconta: «Come un sacco di altri tedeschi venivano qui regolarmente. Chi erano? Impiegati, professori, gente per bene. Abitavano nella ex Germania dell'Est, a 800 chilometri da qui, dieci ore di pullman. Erano arrivati sabato, dovevano ripartire a fine settimana. Ora spero che i sopravvissuti possano andare via in fretta. Ne hanno bisogno».

E c'è un altro posto dove la carovana delle auto blu non si è fermata: il fondovalle dove la cabina è venuta giù. Lì dove ci sono ancora le lamiere gialle schiacciate, un paio di guanti marroni, un rullino Kodak, le chiazze di sangue e tre pezzi congelati di carne umana.

L'unico che se l'è sentita è il console polacco che ha faccia rotonda e assai meno complicata del suo nome: Gerard Pokruszynski. Arriva da solo. Scende dall'auto, buca la baraonda di fotografi, finanzieri, carabinieri. Cammina verso le lamiere e d'improvviso tutti si fermano, in silenzio. Il console regge un mazzo di fiori rossi (i primi in questa storia storta) e due lumini.

Gli fanno largo. Lui si accuccia accanto alle lamiere, depone i fiori, accende i lumini. I ragazzi della Guardia di Finanza si mettono sull'attenti. Il console ha la faccia commossa, dice perfino: «Mi dispiace per le vittime, ma mi dispiace anche per quei piloti... Non vorrei essere al loro posto, adesso, e provare quello che stanno provando. Se hanno coscienza».

Al momento, per la verità, non si capisce. Da Aviano arriva la notizia secca che i quattro marines «si sono avvalsi della facoltà di non rispondere».

I regolamenti Nato consentono loro di imboccare questa via d'uscita rapida quanto i post bruciatori spingono i loro rasoi volanti oltre il muro del suono. E del silenzio.

Pino Corrias

Funivia in pericolo

Forse il primo tratto non sarà riattivato

TRENTO. Il primo tronco della funivia del Cermis, quello interessato dall'incidente, potrebbe non venir più riattivato. Il presidente della società Luigi Misconel, 62 anni, imprenditore edile, ha detto che «ci sono voluti dieci anni per rompere la psicosi del primo incidente e ora il futuro appare dubbio. Dovremmo fare un'attenta valutazione se ripristinare il primo tratto della funivia, considerato che si tratta di un'opera ardita che ha ormai creato psicosi nella popolazione». Misconel ha indicato la soluzione del problema nella creazione di una nuova stazione direttamente sul fondovalle. «Sono dispiaciuto - ha detto - e so che ci mancherà questo trasporto alla stazione intermedia, ma c'erano già persone con dubbi prima di questo incidente». Con un fatturato di 5 miliardi all'anno, una decina di dipendenti fissi e una quarantina di stagionali, la Società Funivie del Cermis da quest'anno sembrava essere in grado di produrre utili dopo investimenti negli ultimi anni per una ventina di miliardi. Misconel ha ribadito che più volte la società aveva segnalato al comune di Cavalese il passaggio di aerei a bassa quota. «Avevamo coinvolto l'ente pubblico - ha detto - perché eravamo convinti che avesse maggiore voce in capitolo con le autorità militari. I cavi erano regolamente indicati nei piani di volo e al momento dell'impatto si trovavano a 80 metri dal suolo, per effetto del peso della cabina». [g. a.]

Le mappe per i jet

Indicate tutte le zone da non sorvolare

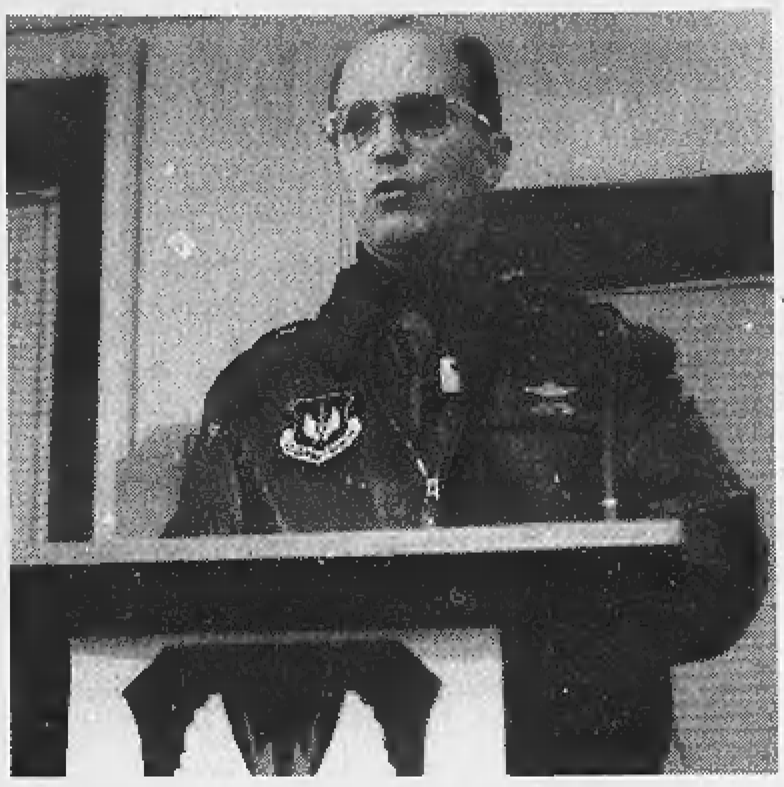
ROMA. Per le direttive militari italiane volo «a bassa quota» è l'attività condotta dai velivoli militari, con specifiche finalità addestrative, a una distanza minima di separazione dal terreno o dalla superficie dell'acqua non superiore a 650 metri. I voli militari a bassa quota dell'Aeronautica militare italiana sono in particolare regolati dalla direttiva del '73 dello Stato maggiore e dal «Manuale per la bassa quota» editi dallo Stato maggiore e dall'Ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo della forza armata. Le direttive vengono aggiornate periodicamente. Sono indicate le aree proibite o riservate; le aree considerate pericolose, gli insediamenti industriali, le zone di controllo di traffico aereo, le zone di lancio di palloni aerostatici e paracadutisti, i poligoni e le aviosuperfici, le aree per attività di sperimentazioni meteo e gli ostacoli verticali (tralicci, antenne, cavi, piloni, ciminiere). L'attività a bassa quota deve essere svolta - secondo le direttive - evitando «scrupolosamente» il sorvolo delle zone a elevata densità abitativa, le aree industriali o comunque quelle opere che possano in qualche modo ostacolare l'esercizio della navigazione aerea. Ogni missione, prima di essere eseguita, viene sottoposta - così come impongono le direttive - alla valutazione del Centro operativo regionale per l'approvazione del percorso: l'equipaggio del velivolo deve attenersi a quanto pianificato e autorizzato. [Ansa]



Sono 4 capitani, hanno circa trent'anni. Ma un loro collega: «Questi aerei possono davvero sfiorare il terreno»

I marines tacciono coi giudici

Vogliono affrontare un tribunale Usa



Il comandante della base Usaf di Aviano, gen. Timothy A. Peppe, risponde alle domande dei giornalisti

Il sindaco di Aviano «Fatto terribile ma chiudere la base sarebbe eccessivo»

AVIANO (Pordenone)
DAL NOSTRO INVIATO

Nella hall dell'albergo Tussi la tivù è sintonizzata sulla Fna, la rete della base che trasmette telefilm e notiziari. La speaker di colore racconta della telefonata fra Clinton e Prodi con le promesse di «massima collaborazione per ricostruire la strage del Cermis». Sono le 18 e proprio in quel momento, nella palazzina adiacente la pista, finisce l'interrogatorio dell'equipaggio dell'EA-6B Prowler (che vuol dire predatore) responsabile della sciagura: un interrogatorio, per la verità, mai cominciato perché i quattro aviatori, tutti bianchi sulla trentina, col grado di capitano, non aprono bocca. Fanno sapere, attraverso gli avvocati Bruno ed Antonio Malattia di Pordenone, che «si avvalgono della facoltà di non rispondere».

Una scelta giustificata con la convenzione siglata fra Italia e Usa nel '56 che consentirebbe ai piloti americani, in caso di incidenti di questo tipo, di essere giudicati da una corte del loro Paese. Rifiuto che, anche se giuridicamente ineccepibile, mette il primo paletto ad un inchiesta che, scommettiamo?, ne troverà a decine sulla sua strada. Ed è la prima incongruenza di una vicenda che potrebbe essere trasparente come il vetro. Anche perché il «flight data recorder» dell'EA-6B contiene il racconto di tutta la strage.

Così i due magistrati trentini, il procuratore capo Francantonio Granero ed il sostituto Bruno Giardina, si sono limitati a notificare all'equipaggio 4 inviti a comparire contenenti avvisi di garanzia per disastro colposo, omicidio colposo plurimo e attentato alla sicurezza dei trasporti.

Ma la loro inchiesta potrebbe risultare, in prospettiva, meno temibile di quella della commissione dei marines, corpo al quale appartengono i membri dell'equipaggio del Prowler. Commissione che si è già messa al lavoro: mezza dozzina fra colonnelli e generali sono infatti arrivati ad Aviano ieri pomeriggio e stamane effettueranno, in elicottero, un sopralluogo a Cavalese.

Un guasto, un errore, più semplicemente un gioco? Se lo chiedono in pochi ad Aviano, ottomila italiani e cinquemila «born in Usa». Qui l'imperativo sembra quello di dimenticare in fretta, di voltare pagina, di scordare l'incidente. Gianluigi Rellini, il sindaco, lista civica di centrosinistra, fa comunque l'esame di coscienza: «Quel che è accaduto è terribile, anche perché un semplice volo di addestramento non deve sottintendere simili rischi. Ci sono protocolli che devono essere seguiti, qualcuno ha sbagliato. Ma parlare di chiusura della base mi sembra emotivo, ed eccessivo. Io sono pacifista, e di sinistra, ma ritengo che lo smantellamento sarebbe un'eresia. Qui è presente una sorta di forza di polizia internazionale, che svolge una funzione ancora utile sullo scacchiere mondiale. Non dimentichiamo che proprio da Aviano è partita l'operazione militare che ha riportato la pace in Bosnia». E nessuno, qui, dimentica nemmeno il progetto Aviano 2000 che prevede, entro due anni, il raddoppio della base, oltre 8500 americani residenti e investimenti da oltre oceano per 500 miliardi.

Voglia di minimizzare è pure sui volti degli addetti ai «public affairs» che si sono succeduti al microfono della sala-convegni prefabbricata, con lo stemma dello stormo sul leggio e una trentina di sedie di plastica. A dire sempre le stesse cose. Anche il comandante della base, Timothy A. Peppe, si è fatto vivo, brevemente, per confermare la sospensione dei voli a bassa quota. Che, per regolamento, non dovrebbero mai essere effettuati sotto i 500 piedi, cioè 150 metri. Una norma, però, talvolta ignorata. Lo conferma un pilota di F16, sulla porta della Spaghetti House. «Il volo di addestramento - dice - è sempre lo stesso: decollo un po' tirato, poi sorvolo del lago di Barcis, e rotta verso le montagne, attraverso la valle di Fiemme, poi giù verso la pianura dell'Adige sino al lago di Garda. Si vira sopra Riva per puntare su Villafranca dove, talvolta, facciamo un *touch and go*, cioè mettiamo i carrelli sulla pista e ridecolliamo senza fermare. Poi il rientro, tranquillo ad Aviano». Il volo radente in Val di Fiemme è una variante frequente: «Il Prowler può volare davvero sfiorando il terreno. Se andassimo in combattimento dovremmo farlo. E per farlo dovremmo essere sufficientemente addestrati. Ecco perché, qualche volta, andiamo giù». Ma giù quanto? E davvero non è stato un gioco? Il termine war-game provoca la ribellione e l'ira del pilota: la conversazione finisce lì.

Il juke-box Anni 60 sforna l'ultimo brano degli Oasis e una motorista bionda si gusta una Diet Cola. Guarda il poster di Tom Cruise in «Top Gun». Ma Maverick, quando sfiorava la torre di controllo, faceva cadere solo le tazzine di caffè.

Angelo Conti

Testimone

«In picchiata sull'autostrada»

MILANO. Un aereo militare, forse lo stesso che ha fatto precipitare la funivia, è stato visto poco dopo le 15 fare evoluzioni sull'autostrada del Brennero, all'altezza di Bolzano Sud, a 50-60 metri da terra. La testimonianza è di un camionista di San Donato Milanese che stava viaggiando in direzione Verona. «Ho visto un jet militare intorno alle 15,10 sorvolare a bassa quota l'autostrada - dice Ciro Anania, 55 anni, che a Milano ha denunciato l'episodio all'Aeronautica Militare - è sceso di colpo dalle montagne alla mia destra. In picchiata, le ali verticali rispetto al terreno: per alcuni secondi ha fatto avvitamenti su se stesso, volando parallelo all'autostrada». [Ansa]

Ambasciatore

Foglietta sciava sul Cermis

TRENTO. L'ambasciatore americano in Italia, Thomas Foglietta, era stato nei giorni scorsi a sciare sull'Alpe di Cermis. Lo ha detto lo stesso ambasciatore ieri al termine dell'incontro avuto a Trento col Commissario del governo, Cesare Ricci. Foglietta si è detto «molto addolorato per questa grande e terribile tragedia» e ha portato le condoglianze «del presidente Clinton e del popolo americano». Poi ha detto di conoscere bene il posto della tragedia, perché proprio su quelle piste era stato a sciare alcuni giorni fa. Un accompagnatore ha detto che il giorno della sciagura Foglietta era in viaggio di ritorno dal Trentino. [Ansa]

Il Papa

«Cordoglio e dolore»

CITTA' DEL VATICANO. Dolore e preoccupazione ha espresso il pontefice, Giovanni Paolo II, per la sciagura del Cermis. Lo ha reso noto in un telegramma rivolto a monsignor Giovanni Maria Sartori, arcivescovo di Trento, quale portavoce presso i familiari delle vittime. Una tragedia - si legge nel telegramma - che «ha riempito il suo animo di dolore e preoccupazione e assicurando fervide preghiere di suffragio per i defunti, esprime cordoglio ai famigliari mentre invocando da Dio conforto per quanti soffrono le conseguenze della grave disgrazia, invia a tutti speciale benedizione apostolica in segno particolare di vicinanza spirituale». [Agi]

Gli inglesi

«Il pilota ha sbagliato»

LONDRA. Dure critiche in Gran Bretagna al pilota dell'aereo americano. «Volava troppo basso senza necessità alcuna», ha accusato David Learmont, un ex pilota della Raf che dirige la rivista Flight International. Per l'esperto il pilota ha sbagliato, andando contro le regole dell'Air Force che a suo dire fissano a 300 piedi (cento metri) l'altitudine minima da terra durante le missioni. «Un mucchio di tattiche aviatorie moderne - ha detto Learmont - si basa su voli a bassa quota ma non si deve andare così in basso, a meno che non si tratti di una guerra». Un portavoce della Raf precisa che i piloti inglesi non possono scendere sotto i 250 metri dalle «ostruzioni». [r. cri.]

Giornali Usa

Grande risalto alla notizia

WASHINGTON. I principali quotidiani americani hanno pubblicato in prima pagina la notizia dell'incidente. In un articolo illustrato da una grande foto a colori, il New York Times fa notare che le autorità locali «si erano ripetutamente lamentate dei voli militari a bassa quota presso le loro teleferiche. Ci sono stati casi - aggiunge il giornale - in cui gli aerei sono passati addirittura sotto i cordoni di ferro della funivia, tornando alla base di Aviano». Il Washington Post mette in evidenza una dichiarazione che conferma come l'aereo fosse in volo di addestramento. Usa Today sottolinea che tutti i voli a bassa quota di aerei Usa in Italia sono stati sospesi. [r. cri.]

Al lavoro il comitato dei 19 che prepara i testi per il voto in aula. Federalismo, nodo irrisolto

Riforme, An e Forza Italia ancora divise

Destra perplessa sul ruolo dei privati in Costituzione

ROMA
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Attacca a testa bassa il pacchetto di mischia di Forza Italia nel «comitato dei 19» che prepara la via per la votazione in aula sulle riforme.

Come aveva già annunziato, Berlusconi cerca lo scontro che lo distingua in nome di una battaglia liberista: limitare l'intervento degli organi pubblici unicamente a ciò che i privati non riescono a fare nel campo dei servizi. Ieri gli «attaccanti» di Forza Italia in comitato (Urbani, Rebuffa, Calderisi) hanno fatto «fuoco e fiamme» per tentare di fare arrivare all'aula di Montecitorio, la prossima settimana, una soluzione predisposta secondo le loro richieste. Ma sono rimasti isolati e non ci sono riusciti, perché gli altri partiti hanno tergiversato, Alleanza nazionale compresa.

L'Ulivo e il relatore Francesco D'Onofrio (Ccd) hanno frenato per evitare che si arrivasse da subito allo scontro. Così il comitato presenterà l'articolo sul cosiddetto «principio di sussidiarietà» come è, senza le modifiche chieste da Forza Italia, ma anche senza accompagnarlo con un parere favorevole o contrario.

«Il fatto che il comitato si esima dal parere - avrebbe detto Massimo D'Alema - su una proposta che pure ha una sua maggioranza, è la dimostrazione della più ampia disponibilità al confronto. Tanto più che in comitato si vota per gruppi. E se in comitato vi sono forze politiche al cui interno vi sono atteggiamenti problematici e aperti, perché mai dovremmo decidere qui? Diamo, invece, modo all'aula di esprimersi con il massimo di libertà».

I «problematici» sembrano essere gli uomini di Fini. Il rappresentante di An, Domenico Nania, ha convenuto sul rinvio del problema all'aula spiegando che nel suo partito c'è «un confronto aperto» su questo problema. A Forza Italia Nania ha, comunque, assicurato che in aula voterà i suoi emendamenti per dare un maggiore ruolo ai privati. «Siamo allineati e coperti» ha garantito a Berlusconi.

Una mano ad isolare l'offensiva di Forza Italia l'ha data, di fatto, anche la Lega Nord che continua ad essere assente. E proprio ieri il segretario Umberto Bossi ha voluto smentire nettamente un possibile riavvicinamento della Lega a Forza Italia sul tema del ritorno al sistema proporzionale.

Le prime reazioni leghiste alla sortita di Berlusconi erano state positive ed interessate. Ora Bossi risponde: «Che me ne frega del proporzionale. La Lega vince in "Padania" con qualsiasi sistema elettorale. Di Berlusconi non ci si può fidare. Da una parte sorride e propone accordi, dall'altra mi fa sparare addosso dai suoi giornali per cercare di togliermi voti. Lo dico chiaro e tondo: io non faccio nessun accordo». Chi cerca accordi con la Lega, spiega Bossi, deve accettare nella Costituzione il «referendum propositivo» e l'elezione diretta dei pubblici ministeri.

La novità di ieri uscita dal comitato dei 19 è il sì alle «città metropolitane», ente che sarebbe alternativo alla provincia, ove costituito. Le regioni dovrebbero rimanere 15 a statuto ordinario e cinque a statuto speciale, ma Marco Boato assieme a parlamentari del Ppi e della Sinistra democratica ha proposto di dare lo statuto speciale anche al Veneto (come avviene per la Valle D'Aosta, il Trentino-Alto Adige, ecc.).

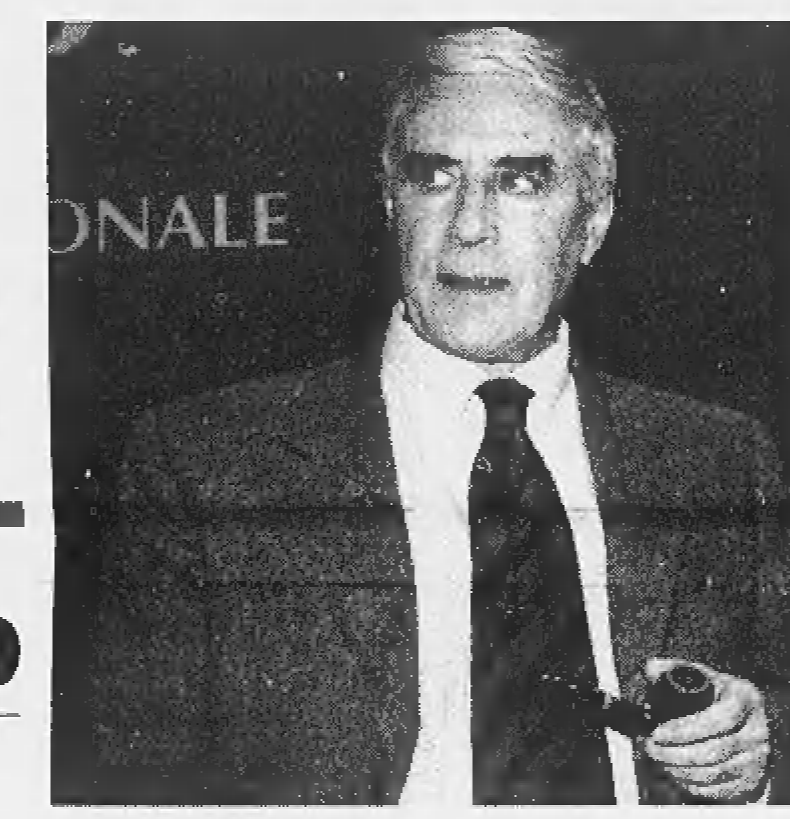
Di fronte ai dubbi che circolano in questi giorni sul successo delle riforme in programma, il presidente della Repubblica si è augurato che non si sia un fallimento. Forza Italia non rifiuta il compromesso elogiato da Scalfaro, ma lo vuole «alto e nobile», altrimenti si ricomincia da capo seguendo la via dell'elezione, da parte dei cittadini, di una assemblea incaricata di rivedere la Costituzione.

Insomma, Forza Italia è decisa a rendere la vita difficile all'alleato Gianfranco Fini e al presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema. E a D'Alema che ha detto che senza Berlusconi non si fanno le riforme, Giuseppe Pisanu risponde che «scopre l'acqua calda». «Non si illuda di avere l'appoggio di Forza Italia nel referendum istituzionale - aggiunge Rocco Crimi - se non avrà ricostruito un accordo largo e politicamentne qualificato, soprattutto sui temi del federalismo e dello stato di diritto».

TREMONTI PORTA IL SUO PARTITO NEL NORDEST

PADOVA. Otto tasse invece di duecento. Musica, per le orecchie del Nordest. E infatti c'erano almeno ottocento persone ieri sera alle Padovanelle per ascoltare Giulio Tremonti, già ministro delle Finanze nel governo Berlusconi, presentare il suo movimento. Si chiama «Federalismo e libertà», si presenta come un'«iniziativa culturale», ma si tratta - com'è ovvio - di politica. Tremonti, da ieri sera, è l'anti-Cacciari del Nordest. Come lui ha messo insieme un movimento che vorrebbe stare al di sopra dei partiti. Che al Nordest dovrebbe adattarsi come un guanto. C'era Maroni, inviato di Bossi. L'intesa non c'è ancora. Ma si parlano. «Qualcosa è cambiato - ha detto Tremonti -. Si può ripartire dal Veneto. C'è il rischio di un solo polo: troppo Ulivo, troppo poco dell'altro. Leggete la storia del fascismo di De Felice, per capire». Rischi di regime? Prove modeste, ma ci sono: «Culto del potere, organizzazione della cultura, saturazione degli spazi giuridici». Urge «Federalismo e libertà». [c. mar.]





A sinistra Romano Prodi con Massimo D'Alema. A destra il leader dei Popolari Franco Marini

RETROSCENA

IL SUMMIT DEL CENTRO-SINISTRA

Nasce il Coordinamento dell'Ulivo

In «cabina di regia» un posto per Di Pietro

ROMA

Escono alla chetichella, nascosti dentro le loro autoblu. Non dicono una parola, quasi dovessero custodire segreti decisivi per la sorte della nazione.

Alle 23 di ieri sera, dopo due ore di cena con il presidente del Consiglio Romano Prodi, i leader dell'Ulivo - Massimo D'Alema, Franco Marini, Lamberto Dini e Luigi Manconi - hanno lasciato palazzo Chigi in un clima tra il misterioso e il surreale. Il segretario del ppi Franco Marini, raggiunto qualche minuto dopo al suo telefonino, è cascato dalle nuvole: «Il vertice? Non ne so niente, io sono a casa, ho il raffeddore...», anche se alcuni cronisti lo avevano visto qualche attimo prima nel cortile di palazzo Chigi mentre saliva sulla sua autoblu.

E il leader verde Luigi Manconi, che di solito arriva ed esce a piedi, è stato portato fuori palazzo Chigi dall'autoblu del sottosegretario alla Presidenza Arturo Parisi.

E così, ironia del destino, l'unico che ha parlato al termine dell'ennesimo «vertice culinario» dell'Ulivo (Fausto Bertinotti non era invitato) è stato Massimo D'Alema. Passato indenne al portone di palazzo Chigi (timido saluto con la mano destra dall'interno della macchina), il segretario del pds è stato «intercettato» sotto casa. Benché reso afono da una raucedine, D'Alema ha dato la sua sintetica lettura del vertice: «E' andata bene. Abbiamo deciso di varare il coordinamento dell'Ulivo». Altri temi all'ordine del giorno? «Abbiamo trattato anche delle 35 ore. Lunedì il governo incontrerà le parti sociali e penso che si troverà una soluzione».

Fin qui il laconico Massimo D'Alema. Eppure, dalle sue parole e da quel che è trapelato, emerge la prima novità: dopo due mesi di gestazione, i quattro leader del centro-sinistra hanno varato il coordinamento dell'Ulivo, una sorta di cabina di regia della coalizione, voluta fortemente dal pds con l'intento di «accompagnare» da vicino l'azione del governo.

Del coordinamento faranno parte segretari di partito, capigruppo e, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe entrare anche Antonio Di Pietro, in rappresentanza di una «sensibilità dell'Ulivo».

Ma nella cena-vertice si è

La protesta di Bertinotti che non è stato invitato «Iniziativa confusa, strana e priva di trasparenza»

«Normali consultazioni» I partecipanti: Veltroni Micheli, Parisi, D'Alema Marini, Manconi e Dini

parlato di molti argomenti, a cominciare dalle 35 ore. Come spesso fa durante i viaggi all'estero di Prodi, proprio mentre il presidente del Consiglio era in Lettonia, D'Alema aveva dichiarato che le 35 ore non porteranno nuova occupazione, una sortita che non aveva messo di buon umore Prodi.

Ma nella cena di ieri i leader si sono trovati d'accordo su un punto: le 35 ore non devono diventare una questione monopolizzata da Rifondazione comunista.

Il vertice di ieri sera era stato preceduto da un piccolo giallo, come sempre accade ogni volta che i leader dell'Ulivo decidono di vedersi a palazzo Chigi. Sarebbe dovuto restare riservato l'invito a cena formulato nei giorni scorsi da Romano Prodi per le 21 di ieri sera e invece alle 18,15 un lancio dell'agenzia *Asca* ha scombussolato i piani.

E si è aperto un caso politico: Fausto Bertinotti, escluso dal vertice, ha fatto un commento acidulo, polemizzando contro «l'assenza di preavviso e di trasparenza nella motivazione» della riunione; Prodi (impegnato nell'incontro con il presidente colombiano e assorbito dalla tragedia di Cavalese) per quasi due ore è restato in silenzio e poi ha dovuto far diffondere una nota che confermava il vertice.

E intanto nei corridoi di Montecitorio si apriva la stura ai soliti indovinelli: chi erano gli invitati di Prodi prima che la «soffiata» rovinasse tutto?

Sarà perché la formula del vertice può ricordare un rituale da Prima Repubblica, sarà perché alcuni politici della Seconda Repubblica hanno maturato una sorta di psicosi della riservatezza, sarà perché stavolta non erano stati invitati i vari Boselli, Spini, Schietroma, Carniti e Orlando; sta di fatto che l'invito a cena formulato da Prodi sabato doveva restare segreto.

Ma come spesso accade, la notizia del vertice alla fine è trapelata e quel punto è partita la caccia: chi sono gli invitati di Prodi?

Visto che Palazzo Chigi taceva, sono partiti i soliti tam-tam. Da piazza del Gesù, per esempio, si faceva sapere che il vertice doveva essere ristrettissimo e che avrebbero dovuto parteciparvi soltanto Prodi, D'Alema e Marini.

Ma dai Verdi e da Rinnovamento italiano, sempre informalmente, questa versione veniva smentita: il vertice era «a 5» non «a 3».

Nel frattempo si faceva vivo Fausto Bertinotti: «E' fuori discussione il diritto dell'Ulivo di riunirsi quando vuole, ma il modo in cui questo avviene non è un bel segno, data l'assenza di preavviso e di trasparenza nella motivazione».

Fabio Martini

> Atmosfera misteriosa e surreale al termine del vertice notturno che nelle intenzioni doveva essere segreto

> Il leader del pds «Vedrete, sulle 35 ore avremo una soluzione Lunedì il governo vedrà le parti sociali»

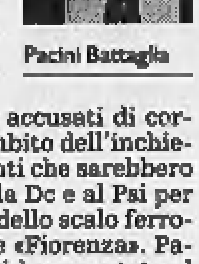
«Per il Giubileo»

Veltroni «Una riflessione sulle povertà»

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, lancia un proposta in vista del Giubileo del Duemila: aprire una «riflessione collettiva» tra responsabili politici, autorità della Chiesa ed esponenti del volontariato sulle «povertà materiali e culturali, annidate nelle pieghe del nostro Paese». In un'intervista a «Segno nel mondo 7», rivista dell'Azione cattolica italiana, Veltroni auspica anche un confronto più internazionale tra la Chiesa, le Chiese e gli Stati «sui temi della povertà, dell'integrazione con le nuove immigrazioni, della solidarietà, della pace». «Credo - spiega il vice-presidente del Consiglio - che debba riprendere spazio il dialogo tra le coscienze». «La Chiesa - aggiunge - ha una profonda consapevolezza del drammatico divario tra Nord e Sud. Molta parte della politica occidentale non ne ha altrettanta». [Ansa]

Tangenti ferrovie

Pacini e Rendo al tribunale della Libertà



Pacini Battaglia

MILANO. Il Tribunale della Libertà ha esaminato ieri il ricorso contro gli ordini di custodia cautelare che li tengono in carcere, presentati da Francesco Pacini Battaglia e Luigi Rendo, accusati di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti che sarebbero state pagate alla Dc e al Psi per la costruzione dello scalo ferroviario milanese «Fiorenza». Pacini Battaglia si è presentato al collegio presieduto dal giudice Paolo Arbasino e ha sostenuto la sua estraneità nei fatti. La decisione, nei prossimi giorni. I difensori del banchiere ne hanno chiesto la scarcerazione, per motivi di salute. [Ansa]

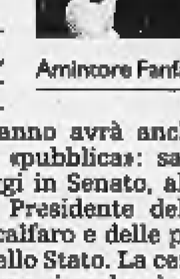
Su piazza Fontana

Ferrara: l'accusa vuole estorcere le confessioni

ROMA. «Questo non è un processo fondato sulla ricerca di riscontri e dati di fatto, sulla combinazione di prove testimoniali e documentali. E' un processo di parola, in cui lo sforzo dell'accusa è estorcere la parola». Lo scrive su «Il Foglio» Giuliano Ferrara in merito all'inchiesta su piazza Fontana. Rispondendo ad una lettera di Carlo Maria Maggi, il medico arrestato con l'accusa di aver partecipato alla strage del 12 dicembre del '69, il direttore chiede a Grazia Pradella, il pm che ha emesso il mandato di custodia per Maggi, se la detenzione in carcere, invece che per esempio agli arresti domiciliari sia «davvero decisiva per lo svolgimento delle indagini». «E' sotto gli occhi di tutti - aggiunge Ferrara -, che spesso le ragioni favorevoli ad una carcerazione si riducono ad una sola: l'impegno a fiaccare l'individuo imprigionato». [AdnKronos]

Parteciperà Scalfaro

Festa in Senato per i 90 anni di Fanfani



Amintore Fanfani

ROMA. Il senatore a vita Amintore Fanfani, ex notabile della Democrazia Cristiana, uno dei massimi protagonisti della vita politica italiana, compie domani novant'anni. Il compleanno avrà anche un'appendice «pubblica»: sarà festeggiato oggi in Senato, alla presenza del Presidente della Repubblica Scalfaro e delle più alte cariche dello Stato. La cerimonia suo onore si svolgerà alle 11 nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani. Il programma prevede tra l'altro un breve intervento del Presidente del Senato, Nicola Mancino. Al termine al senatore Fanfani sarà consegnata una medaglia d'oro. [Agi]

La crisi in Molise

Centro-sinistra «ribaltato» da 14 ex dc

CAMPOBASSO. Il «grande centro» prenderà il posto della coalizione di centro-sinistra alla Regione Molise. Il nuovo esecutivo, composto da ppi, Rinnovamento Italiano e da un consigliere indipendente, ex An, avrà l'appoggio esterno di ccd e cdu. In totale, nella maggioranza 14 consiglieri su 16 sono ex esponenti della Democrazia Cristiana, che nel Molise è arrivata a conquistare anche il 65% dei consensi. La mozione della nuova giunta, che sarà discussa nella seduta di venerdì 6 febbraio, interrompe l'esperienza del centro-sinistra nel massimo Ente locale, iniziata nel 1995. Dura la reazione del pds contro l'iniziativa: «E' uno schiaffo alla sinistra, al pds e agli elettori - afferma il capogruppo Pasquale Di Lena - che hanno creduto nel cambiamento. E' questa la pratica della slealtà di uomini legati ad un vecchio modo di fare politica». [Agi]

A Napoli ha parlato anche di riforme: senza un'intesa, fallimento clamoroso

Scalfaro ammonisce la Lega

«Gravissimo il tentativo di dividere il Paese»

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Non pronuncia mai il nome del Senatùr, ma le sue parole schioccano egualmente come scudisciate su Bossi. «Il tentativo di dividere è gravissimo» ammonisce il Presidente che da Salerno tuona contro chi, mille chilometri più a Nord, continua a inseguire sogni di secessione e ora rischia un processo per attentato all'unità nazionale. Dopo Prodi, che dall'Estonia ha liquidato come «devastante per il Paese» l'eloquio bossiano e gli inneggiamenti al mitra, tocca alla massima carica dello Stato prendere posizione. Scalfaro lo fa in modo netto, smontando la difesa del leader del Carroccio: è vero, dice, che «le parole possono superare e stravolgere i pensieri», ma in questo caso non c'è giustificazione che tenga, perché «ci si trova di fronte alla sofferenza sul piano nazionale di chi parla e agisce per dividere». Il Presidente rincara la dose: «C'è chi vuol dividere perché crede di essere più ricco e più capace di lavorare. Naturalmente la realtà storica ha dimostrato che non è così. Ma ipotizziamo per assurdo che sia vero il contrario: dove sarebbe finito allora il senso della solidarietà?».

Durante il suo soggiorno a Salerno, fra l'inaugurazione di un parco e una visita all'università di Fisciano, Scalfaro fa capire a chiare lettere che non è Bossi l'unica fonte di preoccupazione per lui. C'è un'altra bufera politica, quella che si è abbattuta con la potenza di un tornado sulla strada delle riforme. Continuate a cercare il dialogo per la riscrittura della seconda parte della Costituzione, invoca il Presidente rivolto ai partiti. «Senza un'intesa - dice - assisteremmo ad un clamoroso fallimento delle forze politiche e a un danno enorme per il popolo italiano e per la Repubblica». Le Costituzioni democratiche, aggiunge, nascono sempre dalle intese e dai compromessi.

«Ho grande fiducia nel Parlamento, ci sono momenti in cui è molto forte il comune senso della responsabilità», prosegue Scalfaro, quasi a esorcizzare le polemiche che divampano fra i partiti. «Confido negli impegni che sono stati presi», commenta, e ricorda come anche la Costituzione nata dopo la seconda guerra mondiale fu definita da alcuni giuristi «il frutto di un compromesso». D'altro canto, commenta Scalfaro, a parte quella di Carlo Alberto, non c'è Costituzione sulla quale non sia stata raggiunta una mediazione.

«Facciamo l'impossibile affinchè non vi sia un fallimento», esorta il Presidente che auspica «la solidarietà e la capacità di scrivere tutti insieme, come avvenne nel dopoguerra per una Carta che doveva servire al popolo italiano». Allora, conclude il Capo dello Stato, «si trovò quella forza che, non ho dubbi, si troverà anche oggi». Gli appelli di Scalfaro non rimangono inascoltati. Forza Italia, per bocca di Giuseppe Pisanu, fa sapere che «è ancora possibile un compromesso alto e nobile» purché si tratti di riforme e non di «una riformetta qualsiasi». Ad ogni modo, conclude Pisanu, se le cose dovessero andar male resterebbe da percorrere la «via maestra dell'Assemblea Costituente».

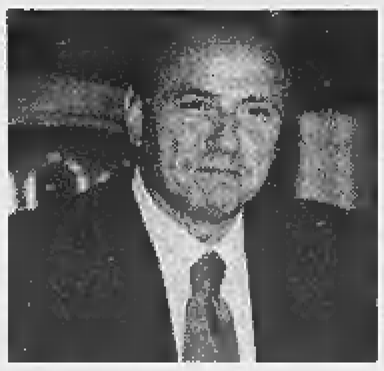
Nel teatro «Verdi» di Salerno, durante l'incontro con i rappresentanti delle istituzioni locali, l'atmosfera è piuttosto pesante. Sui sindaci arrivati in massa per salutare il Presidente, incombe il dramma della mancanza di lavoro che attanaglia il Sud. Il presidente della Regione, Antonio Rastrelli, spara a zero contro il governo: «Occorre che il Capo dello Stato prenda atto che a situazioni eccezionali si deve rispondere con mezzi eccezionali», sbotta. «Su questo argomento ho chiesto colloqui settimanali al presidente del Consiglio; la volontà politica deve articolarsi in programmi», risponde Scalfaro che, prima di lasciare il teatro, non rinuncia a bacchettare l'Unione Europea: «Impone a diversi Paesi di distruggere le loro sovrapproduzioni mentre tanti bambini muoiono di fame».

Fulvio Milone

«Ho grande fiducia nel Parlamento, ci sono momenti in cui è molto forte il comune senso della responsabilità»







«Confido negli impegni che sono stati presi»

A sinistra Nilde Iotti, qui accanto Scalfaro, sopra Berlusconi

INTERVISTA

PARLA NILDE IOTTI

«Proporzionale? Possibile se ci fossero veri leader»

ROMA

Il tempo di Nilde Iotti viene scandito da una piccola pendola da scrivania, che rintocca ad ogni ora, dal 1948, quando fu uno dei padri costituenti, al 1994, quando portò a compimento il lavoro di riforma costituzionale di una Bicamerale che non vide attuate quelle riforme perché, il giorno dopo, furono sciolte le Camere.

Siamo proprio sicuri, presidente Iotti, che ci fosse bisogno di una riforma costituzionale? In genere, le Costituzioni nascono dopo deflagranti avvenimenti, e forse la crisi del sistema politico italiano successiva a Tangentopoli non ha la portata storica della fine della Seconda Guerra mondiale...

«Tangentopoli è stata devastante, perché è il fatto che incide più pesantemente nel rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni. E le nuove forze nate dopo Tangentopoli si comportavano come se si chiamassero fuori dalle istituzioni. Mi colpì moltissimo a quel tempo il fatto che Berlusconi andasse dal Presidente della Repubblica dicendo "per me può restare". Chi era lui per giudicare il capo dello Stato eletto dal Parlamento? Voglio dire che queste forze nuove si ponevano in un atteggiamento di estraneità, e questo ha aggravato di molto la crisi».

Quindi la Bicamerale serve anche come processo di reciproca legittimazione?

«Le forze politiche in un Paese democratico si legittimano da sé, a vicenda. Governando, e svolgendo un ruolo di opposizione. La Bicamerale non è nata per legittimare Forza Italia o Alleanza nazionale, è nata perché un Paese che ha attraversato una crisi così profonda deve avere un punto fermo, in cui tutti quanti si riconoscano. Questo è una Costituzione, senza la quale una democrazia non può andare avanti. La crisi italiana, poi, non è esaurita: falle sono sempre pronte ad aprirsi, e possono diventare buchi neri. Dunque la Bicamerale ha un valore grandissimo, non solo per modificare i difetti della seconda parte della Costituzione».

Difetti, presidente?

«La seconda parte della Costituzione è nata vecchia, molto più vecchia anche del tempo in cui fu scritta, e noi che ci abbiamo lavorato ne eravamo pienamente consapevoli. Quando si trattò di formulare le norme che riguardavano l'elezione del Senato, nella commissione dei 75 aveva avuto la maggioranza una proposta democristiana: consisteva nel fare del Senato una camera di rappresentanza delle categorie, i sindacati, la Confindustria, gli agricoltori, i commercianti, e tante altre categorie di cittadini. La cosa più grave era che si sarebbe trattato di senatori non eletti, ma nominati dai singoli organismi. E noi eravamo ferocemente contrari. Passò il tentativo delle forze liberali che facevano capo a Einaudi, Orlando, Croce, Nitti, Corbino: un Senato con il sistema dei collegi uninominali. Il peggio fu evitato, ma nacque il bicameralismo perfetto. Nel 1994 ho rivisto Dossetti, che con La Pira era stato tra i più attivi costituenti democristiani: "La seconda parte della Costituzione è nata vecchia", mi disse».

Lei è notoriamente per un sistema a camera unica...

«Sì, perché quello che abbiamo oggi è senza dubbio un sistema di garanzie, però vecchio e farraginoso. Io sono per un Senato che non abbia poteri legislativi, ma che si occupi con molta attenzione, non sovrintendendo ma guidando, la legislazione regionale. Sono convinta che si debba passare all'autonomia regionale, che essa debba arrivare al limite del federalismo, perché questo è il solo modo di avvicinare la gente alle istituzioni».

Il semipresidenzialismo all'italiana la convince?

«Direi di no. Ma quando ci si siede intorno a un tavolo e si deve trovare un punto comune in cui si riconoscono tutti, bisogna anche essere animati da uno spirito di compromesso. Nel testo varato dalla Bicamerale ce n'è molto».

E' possibile il ritorno al proporzionale?

«Berlusconi non ha raccolto molto successo neppure tra i suoi alleati. No, tornare al proporzionale non è possibile».

Però lei in aula ha detto che il sistema proporzionale ha garantito quarant'anni di democrazia...

«E' stato per più di 40 anni la garanzia dei partiti piccoli e grandi. Ma credo che abbia ragione Prodi, un ritorno alla proporzionale oggi significherebbe andare di nuovo a un periodo di grande instabilità governativa. Chiunque capirebbe: non siamo più ai tempi in cui c'era la dc con De Gasperi alla testa, o Moro, il pci con Togliatti o con Longo o Berlinguer. Queste grandi formazioni politiche potevano garantire stabilità politica anche con la proporzionale. Oggi nessuno è in grado di garantire la maggioranza da solo. Ha bisogno di coalizioni, ce l'hanno Forza Italia e An quando fanno il Polo delle libertà, ce l'abbiamo noi quando facciamo l'Ulivo. E credo anche che l'Ulivo debba restare, al di là del progetto della Cosa 2, che tende a riunificare giustamente le forze della sinistra».

E' un problema di statura della leadership politica?

«Non c'è nessun dubbio».

E' possibile rifare la dc?

«Attraverso la proposta di Cossiga, con tutti i cattolici? Non mi sembra proprio possibile. E' un progetto politico vecchio, che riporterebbe indietro il Paese. Il futuro è un valore».

D'Alema ha parlato dei crimini del comunismo...

«In quel caso D'Alema ha detto cose che dicono tutti, e quindi in un certo senso un po' banali. Non banali per il giudizio storico che implicano su faccende che hanno portato al fallimento del comunismo proprio nel Paese in cui era nato».

La bozza sulla giustizia è nata tra i proclami della magistratura...

«A me pare che tutte queste accuse ai magistrati siano un po' eccessive. Hanno battuto la corruzione. Forse in questa loro azione possono aver usato con mano dura strumenti come la carcerazione preventiva, ma hanno fatto quello che dei giudici veri debbono fare. Non credo che si debba dividere il Csm in due sezioni, chi giudica e chi inquisisce. Ho l'impressione che molto della carica contro la magistratura sia per una questione molto grossa, di scontro fra i capi politici. Per esempio il fatto che Berlusconi possieda tre reti televisive, anche più: sono lo strumento che influisce di più sull'opinione pubblica».

Antonella Rampino

PERSONE

Quando c'è Bossi al telefono



Ma come si fa a prendere sul serio le chiacchiere di Bossi al telefono, a considerarle una minaccia o un reato, a definirle in pompose dichiarazioni molto gravi e devastanti per lo Stato, a reagirvi con il massimo allarme e la massima compunzione? Intanto, la storia italiana recente ha insegnato a tutti quale fiducia si possa avere nelle registrazioni di telefonate: quando proprio è andata bene, simili registrazioni sono spesso risultate incomprensibili, lacunose, confuse, alterate da vuoti e da amputazioni, inquinate da brusii, raucedini e rumori vaganti, difficilissime da interpretare. Peggio ancora quando il risultato delle registrazioni viene tradotto in parole scritte, riferite o stampate. Allora, la materializzazione e mummificazione del dialogo, l'impossibilità di tenere conto del contesto della conversazione, degli accenti, dei toni scherzosi oppure no e magari distratti, frettolosi, trasforma le frasi in sentenze, isolate e pesanti, sovente lontanissime dalla realtà: c'è da immaginare che qualsiasi chiacchiera telefonica al mondo, anche la più innocua, se pubblicata e letta da estranei possa apparire incredibile o scandalosa. Tra il modo di parlare privato e l'espressione in pubblico c'è un abisso, e non sempre per via d'una eventuale ipocrisia: anche perché si tratta di due maniere di comunicare del tutto differenti, anche perché interlocutori e occasione sono diversi.

Se questo è vero per chiunque, tanto più lo sarà per Bossi, specialista delle parole grosse, dell'esagerazione, dell'enfasi, della fanfaronata: soltanto il vantaggio politico può indurre a fingere di non capirlo e a farne un caso. Ma, in generale, è curioso che un sistema apparentemente neutro e tecnico come la registrazione dia risultati tanto infedeli e arbitrari da consigliare di non ricorrervi come metodo di indagine: a meno che, naturalmente, non ci si aspetti d'ascoltare precisi appuntamenti delinquenziali («allora domattina alle otto davanti alla banca, non dimenticare il passamontagna») o esatte informazioni criminali. Salvo che in questi ultimi casi, la registrazione di telefonate non rappresenta per niente una prova completa, autentica, convincente: e per di più costituisce una bruttissima violazione della libertà delle persone, della quale da noi s'è spesso abusato con significativa arrogante leggerezza.

A RATE

Pare dunque che, come accadeva tanto tempo fa o come ancora accade per alcuni tributi (quelli sui rifiuti urbani, a esempio), ben presto le tasse potranno essere pagate a rate. Visione positiva del provvedimento: bene, il governo s'è finalmente reso conto di quanto sia impervio per i contribuenti sborsare tutte insieme somme che annichiliscono, e ha deciso di venire incontro alle loro difficoltà.

Visione negativa del provvedimento: il governo ha capito da molti segni che la gente non ce la fa più a pagare; per poter continuare a incassare consente la rateizzazione; per poterci guadagnare su, impone in questo caso di pagare interessi sulla dilazione, come fanno gli strozzini.

Lietta Tornabuoni

Il neopresidente Rai replica a muso duro a Costanzo e Mentana. Freccero: finalmente torna la concorrenza

Zaccaria mostra i muscoli a Mediaset

E al Tg3 la redazione sfiducia la Annunziata

ROMA. Il primo giorno di Roberto Zaccaria presidente della Rai comincia sull'onda di un acceso battibecco con i vertici Mediaset, prosegue con un discorso ai dipendenti che sa di iniezione ricostituente e si chiude con una visita pastorale a Saxa Rubra, fortino dell'informazione della tv di Stato, percorso in lungo e in largo, senza trascurare i gr, il televideo, le tribune parlamentari, tanto per rimarcare la grande attenzione che il nuovo cda darà a questo settore dell'azienda. Del panorama della giornata fa parte anche l'applaudito discorso del direttore dimissionario Franco Iseppi («Sono nato in questa azienda e vorrei rimanerci a lungo, dando il contributo di cui sono capace») e la presa di posizione dei giornalisti del Tg3 che, proprio nella fase dei convenevoli e delle formalità, si sono riuniti in assemblea e hanno approvato un duro documento (poi letto nel tg della sera) in cui segnalano «l'aggravarsi delle disfunzioni organizzative del Tg3 e la caduta della qualità del prodotto» insieme con «l'evidente inadeguatezza e i tanti ritardi della direzione». Il tutto, poco prima dell'arrivo del neo-presidente in carne ed ossa, tanto per sottolineare che il clima di pacificazione non riguarda tutti. E il direttore Lucia Annunziata, il cui mandato scade ad agosto? Naturalmente non commenta, ma certo non può averle fatto piacere l'attacco ricevuto dai suoi giornalisti in un giorno così delicato. Quanto a Zaccaria, una volta arrivato al Tg3, ha concentrato la sua curiosità soprattutto sul nuovo studio firmato Oliviero Toscani, che verrà inaugurato a marzo.

Ma i venti di guerra più forti spirano dal versante Mediaset. A Zaccaria che ha criticato il suo programma dedicato alla Rai che fu («Io gli omaggi li vorrei in un altro modo... Vorrei che si facesse capire un po' più semplicemente quello che siamo oggi con il ricordo di ieri»), Maurizio Costanzo ha risposto facendo sapere di essere dispiaciuto «che il neopresidente non abbia colto lo spirito della nostra serata di omaggio alla Rai e che non abbia letto le dichiarazioni che ho dato nei giorni scorsi in favore della sua azienda». Lancia in resta il direttore del Tg5 Enrico Mentana: «Il neopresidente Rai ha evidentemente un difetto di informazione, il che è grave visto il ruolo che ha. Io non ho criticato la sua nomina, ma alla vigilia della scelta ho espresso l'opinione che la scelta di un uomo come Giulio Anselmi sarebbe stata più innovativa di quella di Zaccaria, che è stato per più di un decennio nei vecchi cda Rai. Questo dissi e questo confermo». Insomma, l'atmosfera si riscalda e c'è già chi, come il direttore di Raidue Carlo Freccero, manifesta la sua soddisfazione per il ritorno a un clima di confronti serrati: «Che bello, era un anno e mezzo che non sentivo parlare di concorrenza. Zaccaria è tornato a parlarne, come è giusto che sia, con Mediaset. Bene, sappia che Raidue è qui ed è pronta: promettiamo un '98 agguerritissimo».



Il neopresidente della Rai Roberto Zaccaria

Tra le prime battute celebri di Roberto Zaccaria si segnala l'acuto avvertimento con cui ha stoppato in anticipo la rituale processione di dipendenti questuanti: «Non vorrei che veniste a trovarci con particolare insistenza, come se non ci conoscessimo. Saremo noi a venirvi a trovare sui vostri posti di lavoro per conoscere direttamente la realtà dell'azienda». Subito dopo, accompagnato dal direttore della Comunicazione Guido Barenson e dal direttore della produzione Erasmo Leonetti, Zaccaria è partito alla volta di Saxa Rubra dove chi l'ha incontrato racconta di avergli letto in faccia una gran contentezza, una gran voglia di dire e fare. Chissà se il clima Rai non gliela farà subito passare. Per oggi, intanto, è prevista la designazione ufficiale del direttore generale Pier Luigi Celli, che comunque si insedierà a viale Mazzini solo nei primi giorni della prossima settimana.

Fulvia Caprara

Il Csm lo «ammonì»

«Salamone doveva astenersi su Di Pietro»

ROMA. Era «doveroso» dal punto di vista deontologico che il sostituto procuratore bresciano Fabio Salamone si astenesse nel procedimento sul presunto complotto per far dimettere Antonio Di Pietro dalla magistratura. Non facendolo, il pm ha infatti violato la regola secondo cui «il magistrato deve non solo essere ma anche apparire al di sopra di qualsiasi dubbio di serenità d'animo». Lo scrive la sezione disciplinare del Csm nelle motivazioni della sentenza (relatore Andrea Proto Pisani) con cui nel gennaio scorso ha condannato il magistrato alla sanzione dell'ammonimento per non essersi astenuto da quel procedimento, nonostante Di Pietro tra il '92 e il '93 avesse svolto indagini sul fratello Filippo. Secondo il Csm l'astensione era necessaria «per eliminare ogni sospetto di connotazione personalistica della pubblica accusa». [Ansa]

Il presidente: per quei nastri serve il via libera del Parlamento. Il procuratore: già chiesto

Caso Lega, botta e risposta Violante-Papalia

Bossi: quel magistrato vuole sciogliere il movimento

Non si placa la bufera sul caso-Lega. Il dibattito in corso sulla legittimità delle intercettazioni disposte dalla Procura di Verona si infiamma, investendo non soltanto i magistrati e i partiti, ma anche i vertici istituzionali. Tema controverso, oggetto di un inedito botta e risposta fra Luciano Violante e il procuratore Guido Papalia. Ieri il presidente della Camera ha precisato al magistrato di Verona che in questi casi la Costituzione stabilisce «l'obbligo di chiedere l'autorizzazione alla Camera di appartenenza» e ha chiesto maggiori informazioni. Nella sua lettera, Violante ricorda fra l'altro che la richiesta va mandata «anche se si tratti di utilizzazione ex post di registrazioni di conversazioni tra un membro del Parlamento e una persona indagata destinataria di un provvedimento di intercettazione telefonica». A ruota è arrivata la risposta di Papalia. Brevemente, il procuratore comunica di aver inoltrato per via gerarchica alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, il 28 gennaio, la richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni telefoniche contenente le conversazioni dei parlamentari.

Tutto regolare, si difende la procura. «Il problema è l'articolo 271, mai applicato finora: Papalia mira a spaventare la gente e poi a sciogliere la Lega perchè, come dice quell'articolo, deprime il sentimento nazionale», ha contrattaccato in serata Bossi, nel corso di *Porta a porta*.

In ogni caso i tempi stringono: la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei nastri che chiamano in causa Bossi e altri dirigenti del Carroccio è arrivata ieri alla Giunta delle autorizzazioni a procedere. Cinque i parlamentari coinvolti, fra cui Umberto Bossi, Roberto Maroni, Mario Borghezio, Giacomo Chiappori. Il presidente, Ignazio La Russa, ha annunciato che sarà esaminata «mercoledì prossimo, subito dopo la conclusione del dibattito sulla vicenda Cito». E ha poi criticato «le ambiguità e le incertezze» del comportamento del pm nella gestione delle intercettazioni.

Parole dure, che si uniscono al coro delle reazioni. Per Vincenzo Caianiello - presidente emerito della Corte costituzionale ed ex Guardasigilli - le intercettazioni, «anche se autorizzate dalla Camera, non sarebbero comunque utilizzabili, perchè ciò sarebbe contrario all'articolo 68 della Costituzione». «La Camera farebbe bene a negare l'autorizzazione al loro utilizzo - aggiunge Ettore Gallo, presidente emerito della Corte costituzionale - dal momento che non sono state permesse preventivamente».

Così gli «addetti ai lavori», mentre la posizione degli italiani è riassunta a colpi di sondaggi: da una ricerca Cirm condotta su un campione di 538 cittadini si apprende che il 78% pensa che sia giusto processare Bossi; solo il 14%, invece, ritiene opportuno condannarlo all'ergastolo.



Ma è soprattutto il mondo politico ad essere scosso dall'onda d'urto legata al caso-Lega. Violante ricorre alle metafore: il Carroccio è la «febbre» di un malato, cioè «quella parte di una società del nord Italia che vede uno scompenso fra quello che dà e quello che riceve». Tre i livelli della «terapia» proposta dal presidente della Camera: «In termini legislativi, il federalismo previsto dalla riforma istituzionale si avvia con il dibattito di martedì; sul fronte amministrativo operano già le due leggi Bassanini; sul piano del governo mi pare che azioni concrete siano state avviate». «Le parole sono pietre», oggi il Carroccio «costituisce una minaccia politica», rincara Fabio Mussi, capogruppo della Sd alla Camera. «Che in Germania ci siano ambienti ostili alla partecipazione italiana alla prima fase dell'Euro è fuor di dubbio - riflette il Verde Maurizio Pieroni, riprendendo l'allarme lanciato tempo fa da Saverio Vertone - e la Lega a questo disegno è funzionale». Qualcuno pensa già a rispondere colpo su colpo: Vittorio Mundi, senatore di Rinnovamento, auspica «una raccolta di firme di tutti i cittadini che credono nei valori dell'unità nazionale». Altri, come il senatore a vita Leo Valiani, invitano alla prudenza, onde evitare il rischio «che si faccia di Bossi un martire».

Toni durissimi e accuse altrettanto pesanti dalle linee del Polo, ma contro la procura e il Guardasigilli Flick. Se Tina Lagostena Bassi - avvocato patrocinante in Cassazione, già parlamentare di Fi - offre a Bossi e compagni la sua difesa nel processo, Beppe Pisanu - capogruppo dei deputati azzurri - difende il Senatùr dalle critiche di quella sinistra «che quando gli tornava comodo per i ribaltoni lo lusingava, mentre ora cerca di demonizzarlo». Bossi l'ha fatta grossa? «L'ha detta, non l'ha fatta, e noi dobbiamo perseguire chi fa non chi dice», avverte Giuliano Urbani, Fi. Polemico Marco Taradash, che se la prende con il ministro Flick: «Si nasconde dietro la foglia di fico per non aprire una doverosa e immediata azione disciplinare contro Papalia».

Alessandro Mondo

RITRATTO

UN GIUDICE SULLA STRADA DEL CARROCCIO



A sinistra il presidente della Camera Luciano Violante

LE ACCUSE AL SENATUR

ATTENTATO ALL'UNITA' DELLO STATO
(art. 241 c.p.p.) ERGASTOLO
«Mediante la realizzazione e concreta operatività di una complessa ed articolata struttura di carattere militare denominata "camicie verdi" o "guardia nazionale padana", dotata di apposita uniforme e rappresentante le istituzioni militari e di polizia della nuova entità statuale»

ATTENTATO ALLA COSTITUZIONE ITALIANA
(art. 283 c.p.p.)
DA 12 ANNI IN SU
«Per avere compiuto fatti diretti a mutare la costituzione dello Stato e i modi di esercizio della sovranità e in particolare a modificare i principi (...) secondo i quali la Repubblica è "una e indivisibile", "riconosce e promuove le autonomie locali" ed ha come bandiera "il tricolore italiano, verde, bianco e rosso"»

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE MILITARE
(1-2 legge n. 43-1948)
DA 3 A 30 MESI
«Per aver promosso, costituito, diretto e partecipato (...) ad una associazione di carattere militare con scopi politici, denominato "camicie verdi", poi confluita in altra più complessa struttura denominata GNP (guardia nazionale padana), organizzata secondo precise regole di ammissione e di reclutamento degli aderenti, tutti dotati di uniforme costituita da una camicia verde con maniche lunghe recante un particolare stemma (...); associazione contigua al movimento politico Lega Nord (...) utilizzata anche per intimidire gli aderenti contrari alle direttive politiche dei Vertici del movimento, e quindi impedirne la partecipazione al dibattito interno»

PROMOZIONE DI ASSOCIAZIONI ANTINAZIONALI
(art. 241 c.p.p.)
DA 6 MESI A 2 ANNI
«Per avere costituito, diretto e organizzato una associazione diretta a distruggere e a deprimere il sentimento nazionale istigando al disprezzo e al vilipendio della bandiera nazionale»



Burbero e paziente lavora ogni giorno fino alle 21
La sua pausa pranzo è di soli 15 minuti

E' uno Stakanov l'anti-Bossi

I suoi successi: Br, Ordine nuovo, tifo violento

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Cambiano i tempi, Papalia resta lo stesso. Solo cinque anni fa, nel pieno di Tangentopoli, un senatore della Lega, Achille Ottaviani, scrisse al governo per far avere la scorta al procuratore: «I magistrati devono potere lavorare con tranquillità». Papalia arrestava, arrestava; la Lega campava sulle sue inchieste e marciava sulle macerie di una cospicua Tangentopoli, 150 arrestati, dc e psi soprattutto, governi e sottogoverni locali. Poi è capitato che anche il senatore è stato messo sotto inchiesta. E che, oggi, la piramide leghista è sotto accusa, Bossi in testa. Papalia, per la *Padania* è il «supermagistrato con i superpoteri al servizio del poter super». E lui? Sempre uguale.

Inossidabile. Imperturbabile. Indaffarato. Taglia l'aria così apparentemente placida dei corridoi di palazzo di giustizia e sembra un preside di liceo. Burbero e paziente. Severo, uno che ti sgrida spiegando che lo fa «per il tuo bene». Non si ferma mai. E' sempre in movimento. La sua vita è una «leggenda» che qui raccontano con ammirazione e timore: un quarto d'ora di pausa per il pranzo (tra le 14 e le 15); interrogatori e lavoro fino alle 9 di sera; capita di vederlo lavorare anche la domenica mattina: uno Stakanov.

E' a Verona da più di quindici anni, il signor procuratore Guido Papalia, siciliano di Catania, figlio di un medico condotto, ed ha rovesciato la città come un calzino. Bossi e le sue camicie verdi sono solo gli ultimi di una lunga lista. Un circo di arte e umanità varie: tangentisti, spacciatori, *skinheads*, ultras del Verona calcio, neofascisti, cattolici iper-integralisti. Anche i Cobas del latte. Ci dice l'avvocato Tino Guarienti, esperto navigatore del tribunale: «Papalia è l'incarnazione del pubblico ministero puro. Con pregi e difetti. Un uomo libero, non condizionabile, inattaccabile».

Due anni fa ha ottenuto la condanna (sei anni) in primo grado di Franco Freda per ricostituzione del partito fascista. Una delle pochissime in Italia in quarantacinque anni di vita della legge Scelba; l'unica negli ultimi 25 anni. Freda ed altri cinquanta sotto accusa per il «Fronte nazionale» che aveva come obbiettivo politico la «salvaguardia dell'identità etnica e culturale della stirpe» contro l'invasione di «allogeni» (leggi «stranieri»).

Aveva fatto il pretore a Catania e il sostituto procuratore a Reggio Calabria quando arrivò (sembra su richiesta della moglie, friulana) a Verona, come sostituto. La città era una delle piazze più importanti per lo spaccio di droga del Nord Italia. E c'erano ancora le brigate rosse. La colonna veneta aveva rapito e ucciso l'ingegner Taglierclo, direttore del petrolchimico di Porto Marghera.

Nel dicembre dell'81 le Br avevano sequestrato l'americano James Lee Dozier, generale della Nato. Servizi italiani e uomini del Pentagono annaspavano impotenti nella convulsa ricerca dell'ufficiale per la quale venne arruolata anche una maga armata di un pendolino. I servizi Usa consigliavano l'impiego massiccio dell'ipnosi. Papalia usò un'arma meno diffusa, il buonsenso, arrivando alla formulazione di un semplice sillogismo: se è stato rapito a Verona, il basista è a Verona; se l'hanno rapito le Br, bisogna indagare negli ambienti dell'estrema sinistra.

Quegli «ambienti» furono messi a ferro e fuoco dal signor procuratore. Fino a quando gli rimase tra le mani l'anello più debole della catena, Paolo Galati, fratello di Michele, uno dei brigatisti. Il resto è noto: blitz dei Nocs nella prigione del popolo di Padova, liberazione del generale, cattura dei brigatisti. I «nostri» che - una volta tanto - avevano fatto vedere agli americani «come si fa». Il seguito è la confessione di uno degli arrestati, Antonio Savasta, capo della colonna veneta delle Br, decine di arresti. Papalia protagonista. Un film di Carlo Lizzani, sulla storia e su di lui che dopo averlo visto fece un breve commento: «E' stato molto più complicato».

Dopo le brigate rosse, il signor procuratore ha dato addosso alle brigate giallo-blù, gli ultras della squadra di calcio del Verona. Anche loro accusati di essere un'associazione a delinquere con lo scopo di commettere risse e danneggiamenti. Un'associazione protetta dalla società che le aveva affidato il compito di «tenere ordine» nella peutola a pressione della curva Sud del Bentegodi, una delle più violente e «ideologiche» d'Italia. Condannati.

Ha molti nemici, il signor procuratore, ed è uno strano mondo composto da qualche vittima innocente della sua macchina di inchiesta che assomiglia a uno schiacciasassi. Qualcuno di Tangentopoli uscito assolto. Cattolici tradizionalisti e skinheads uniti da Papalia nell'accusa di violazione della legge Mancino contro le discriminazioni nei confronti degli stranieri. La settimana scorsa hanno fatto anche un convegno. Palmarino Zoccatelli, leader di «Famiglia e civiltà», ha attaccato il procuratore: «Siamo uniti in difesa della libertà, contro un regime comunista che controlla anche la magistratura». Applausi della Lega.

E Papalia? Va avanti, come se niente fosse.

Cesare Martinetti

LA RUSSA

«Ambiguità e incertezze»

ROMA. Le «ambiguità e le incertezze» del comportamento del pm Papalia, hanno portato, di fatto, «disagio in Parlamento» e «alcune frecce all'arco di Bossi». E' il giudizio «politico» del presidente della Giunta per le autorizzazioni, Ignazio La Russa. «Naturalmente - ha spiegato La Russa - è un giudizio diverso da quello tecnico che darò da presidente della Giunta, quando dovrò esprimermi sulla correttezza della prassi seguita dal Pm Papalia». «Il fatto che il contenuto delle conversazioni di Bossi sia finito tutto sui giornali - ha spiegato - ha creato effettivamente disagio ai parlamentari. Il clamore e l'ambiguità che poi ha accompagnato il tutto ha, di fatto, portato alcune frecce all'arco di Bossi». «Da una parte, infatti - ha aggiunto - il pm ha spiegato di non voler utilizzare le conversazioni, ma poi queste vengono depositate in Procura, quindi disponibili alle parti in causa». [Ansa]



A sinistra il leader della Lega Nord Umberto Bossi
Qui sopra il procuratore di Verona Guido Papalia

A Verona da 15 anni era pretore a Catania
Ha fatto condannare Freda a sei anni

INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

«Sono una setta, non un partito»

Pivetti: il Senatùr cerca un martirio senza rischi



L'ex presidente della Camera Irene Pivetti nel '96 con la camicia verde ad una manifestazione leghista

«Ma quale ergastolo? Lui sa bene che in Italia non si va mai fino in fondo per queste cose»

LA Lega non è più un partito, è una setta religiosa». Irene Pivetti non risparmia le parole, anche se il suono del phon della parrucchiera televisiva copre il suono della sua voce. «Sa, mi stanno truccando...» sorride.

Una «setta» che sta trovando il suo martire. Lei ce lo vede Bossi in galera?

«Io so che Bossi sta cercando da tempo l'incidente con la magistratura. Stando attento a scegliersi un resto che gli faccia comodo, e con pochi rischi. Se la ricorda la storia dei 200 milioni presi da Patelli? Beh, quella volta Bossi non ha alzato la voce...».

Se lo condannano gli danno l'ergastolo. Altro che «comodo» e «pochi rischi»...

«Ma no, lui sa benissimo che in Italia non si va mai fino in fondo...».

Lei è stata interrogata a Verona. Si dice che la sua testimonianza sia stata fondamentale per la decisione di Papalia...

«Ah sì?»

Così pare. Che cosa ha detto al procuratore?

«Ho risposto alle sue domande. Voleva sapere che cosa sapevo della Guardia Padana».

Di cose deve saperne parecchie. C'è pure una sua foto in camicia verde. Ricorda?

«Ma quella era soltanto un gadget... Ricordo un'altra cosa, piuttosto: quella foto è stata presa alla manifestazione del 2 giugno '96. Se lei guardasse il filmato, invece di fermarsi alla foto, vedrebbe che mentre Bossi parlava io ero furiosa. E' stato quel giorno che ho deciso di andarmene dalla Lega».

Però lo ha fatto molto più tardi. Perché?

«Perché prima non è stato possibile incontrare Bossi per dirglielo».

Però quando sono nate le camicie verdi lei era ancora una leghista di primo piano. Le sembrava roba da ergastolo?

«Se la Guardia padana è da ergastolo lo deciderà il codice, non io. Io so soltanto che all'inizio la camicia verde era solo un modo per distinguere il servizio d'ordine ai comizi e alle feste di piazza. Poi è diventato un corpo permanente. Ne so poco, perché il tono con cui se ne parlava era quello delle cose riservate...».

E le armi?

«Io non le ho mai viste».

E la frase del mitra?

«Non è mica la prima volta...».

Sì, ma si è sempre pensato che fossero spacconate da comizio. Non era così?

«Ci vorrebbe uno psicologo per capirlo, per vedere se in quelle frasi c'è qualche riscontro con la realtà. Certo, se Papalia ha deciso di chiedere il rinvio a giudizio quel riscontro deve averlo trovato. Io so che, al mio rientro dalla presidenza, ho trovato una realtà diversa da quella che avevo conosciuto: un clima intimidatorio, ringhioso».

Anche contro di lei?

«Alcune sezioni del mio partito sono state imbrattate, le targhe e i campanelli distrutti. Vicino a Vicenza, una sede che stava nel retro di un bar è stata distrutta a mazzate da uomini in camicia verde. Ci sono le denunce all'autorità giudiziaria».

Bossi è consapevole di tutto questo oppure la cosa gli sta scappando di mano?

«Non scherziamo, per favore. Bossi conosce perfettamente l'effetto delle sue parole. E' lui il vero pericolo, non la reazione di chi lo ascolta. La Lega non è mai stata un partito democratico, e questo può anche andare bene, ma adesso siamo alla venerazione incondizionata del leader. Gliel'ho detto: è una setta mistica. Sa che cosa mi ha risposto il segretario quando sono finalmente riuscita a dirgli che me ne andavo?».

Me lo dica lei, sempre che si possa ripetere...

«Mi ha detto: "Io sono lo spirito del Nord e la storia non si ferma". Eravamo solo noi due, capisce? Non era uno slogan a uso della folla».

E i delfini di Bossi? Tutti convinti di essere guerrieri celti?

«Non li sento da tempo. Ma non ero la sola moderata del movimento. Quando ero presidente della Camera, Maroni veniva a piangere nel mio ufficio. Diceva che dovevamo fondare una corrente. Lo vede adesso? Evidentemente cercava solo un posto alla destra del capo».

Onorevole Pivetti, possibile che la Lega sia cambiata così tanto dai suoi tempi? Davvero non era prevedibile che lo scontro sarebbe arrivato a questo punto?

«Allora si parlava di federalismo, non di secessione. E le battute razziste erano molto meno frequenti di quanto si dicesse. Però è vero, un peccato di presunzione l'ho commesso: credevo che la Lega fosse in grado di dare al Paese una spallata di moralità. Dovevo capirlo prima: forse dovevo lottare di più, forse non mi sono opposta abbastanza».

Guido Tiberga

Amara reazione in Italia del presidente Scalfaro: eppure siamo nel 2000

Karla prima di morire: vi amo tutti

Texas, non è bastata la conversione a salvarla

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Se ne è andata pregando e con gli occhi spalancati, Karla Faye Tucker, martedì sera. Il rito finale è cominciato un po' più tardi del previsto, alle 6,30 circa. Legata al lettino, mentre gli inservienti del penitenziario di Huntsville preparavano gli aghi, lei ha rivolto lo sguardo verso i testimoni che osservavano al di là del vetro. Guardando fisso i parenti delle sue vittime, ha ancora una volta espresso il suo dolore per l'atto compiuto 14 anni fa e ha detto: «Spero che ora Dio vi dia un po' di pace». Poi ha guardato quelli che erano lì per lei, il marito, la sorella, e con un mesto sorriso ha detto: «Fra un po' sarò faccia a faccia con Gesù. Vi amo tutti. Vi vedrò quando anche voi verrete lì. Starò ad aspettarvi».

Poi gli aghi sono stati inseriti nel suo braccio e il cianuro ha cominciato la sua opera. Lei ha abbassato le palpebre un momento e si è messa a pregare silenziosamente. Quando è stata dichiarata morta, esattamente alle 6,45, gli occhi erano completamente spalancati. Al di là del vetro c'era anche Richard Thorton, il marito di Deborah, la donna uccisa a picconate da Karla all'epoca della sua «vita precedente», quella che poi ha rinnegato con tutte le sue forze. A suo tempo raccontò che a ogni picconata che assestava sul petto di Deborah provava un orgasmo.

Quando ha visto che la vita se ne stava andando da Karla, Richard Thornton ha preso a parlare direttamente alla moglie: «Sta arrivando, bambolina. Adesso è tutta tua e il mondo è un po' meglio». Poi, ai giornalisti anch'essi presenti fra i testimoni (ce n'erano cinque), ha detto: «La mia religione dice di perdonare, ma io non ce la faccio. Non credo alla sua conversione. Adesso è nel posto dove un giorno saremo tutti. Un posto dove mia moglie si trova già da tempo. Ora dovrà vedersela lei con Karla Faye Tucker e vi garantisco che non sarà una cosa divertente».

L'ultima speranza di Karla era svanita poche ore prima, quando la Corte Suprema aveva annunciato il suo rifiuto di esaminare le violazioni dei suoi diritti costituzionali che secondo l'avvocato erano state compiute, e l'ultimissima era svanita poco dopo, quando il governatore del Texas George Bush Junior aveva rifiutato il rinvio di un mese che pure la legge gli consentiva. «Sono giunto alla conclusione - aveva spiegato Bush - che il giudizio sul cuore e l'anima di un individuo nel braccio della morte è bene che venga lasciato a un'autorità più alta».

Fra quelli per cui la conversione di Karla non doveva essere sufficiente a farle commutare la pena c'erano anche alcuni dei 400 uomini che a Huntisville aspettano il loro turno per morire. Anche fra noi, dicevano, ci sono dei convertiti. A dicembre ne è stato giustiziato uno, di nome Michael Lockhart, che è andato nella cella della morte con una croce, una Bibbia e recitando salmi a memoria. Per lui nessuno ha mosso un dito. Ma fra quelli che invece volevano salvare la vita di Karla c'era anche Ron Carlson, il fratello di Deborah. A differenza del cognato, lui alla conversione dell'ex prostituta ci aveva creduto. «Era un esempio perfetto - ha detto poi - di come la riabilitazione del sistema penale dovrebbe funzionare. E loro che fanno? L'ammazzano».

Quando dal penitenziario è arrivato il «segnale» che tutto era finito, molti dei manifestanti raccolti all'esterno sono scoppiati a piangere. Altri invece si sono messi a cantare e a congratularsi l'un l'altro. Ancora una volta la nomea del Texas «così gentile e così crudele», come dice una vecchia canzone, era tutta ben rappresentata.

Franco Pantarelli

UN'ORA PRIMA DELL'ESECUZIONE

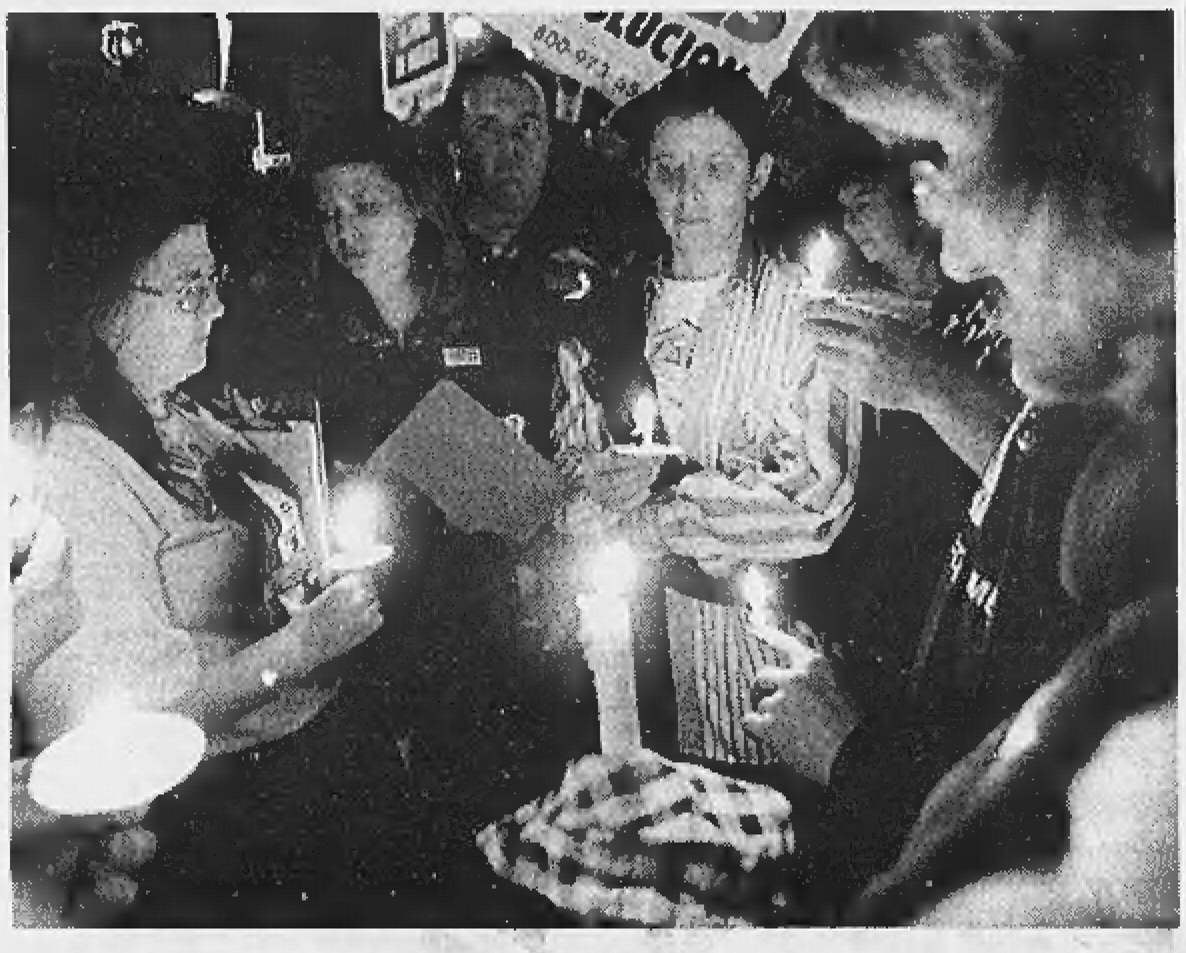
In Tv le foto del suo crimine

NEW YORK. Un'ora prima dell'esecuzione di Karla Tucker, la tv americana Fox News Channel ha mandato in onda fotografie del duplice omicidio per cui la donna era stata condannata alla pena capitale, l'uccisione a colpi di scure di Jerry Lynn Dean e Deborah Thornton nel 1983. I responsabili dell'emittente hanno affermato di aver voluto mostrare un altro aspetto della vicenda e dare un contributo al dibattito che si era acceso non solo negli Usa sull'opportunità di giustiziare Karla Tucker malgrado la sua conversione al cristianesimo che in carcere l'aveva resa una persona diversa da quella che era, prostituta e tossicodipendente, all'epoca del delitto. «Volevamo dare al pubblico il contesto completo del caso» - ha detto il vicepresidente della Fox News Channel, John Moody. Le fotografie mostravano i corpi delle vittime deturpati dalle ferite». [Agi]

Karla Tucker
A destra, alcuni partecipanti alla protesta contro la pena di morte, ieri notte davanti al carcere texano di Huntsville, e nella foto in basso il presidente Oscar Luigi Scalfaro

(FOTO REUTERS)





Il marito della vittima nega il perdono e come rivolgendosi alla moglie mormora: «Sta arrivando, bambolina Ora è tutta tua e il mondo è migliore»

REAZIONI

IL DOLORE DEL QUIRINALE



Il Presidente: la diretta tv non mi ha fatto dormire

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

«Eppure siamo nel Duemila, eppure questi sono popoli che hanno segnato grandi pagine di civiltà»: Oscar Luigi Scalfaro mescola rabbia e incredulità, costernazione e dispetto. Guarda all'America che ha appena ucciso Karla Tucker, all'America che ha urlato la propria gioia per quest'esecuzione. E lascia correre le domande che, confessa, gli hanno tenuto dolorosa compagnia in una notte insonne. Domande? Accuse, piuttosto. Un vero e proprio strappo che fa impennare il vecchio cristiano colpito nel suo credo, più ancora del vecchio democristiano abituato a vedere negli Stati Uniti, con gli occhi della politica, solo un baluardo di libertà, l'alleato nobile e indiscusso.

Così, il Presidente, parlando agli amministratori pubblici di Salerno quando, ormai, il Texas ha consumato la sua vendetta, diventa cronista della propria pena. Racconta di una veglia di fronte alla tv che ronza nel silenzio del Quirinale: lui, lì, alla scrivania «a studiare alcune pratiche non facili» mentre lo schermo trasmette, da Huntsville, le immagini dell'attesa davanti ad un carcere. Un po' sfacciataggine di circo, un po' misticismo di chiesa: e tutti «a parlare di un possibile rinvio di trenta giorni. Ma quella proroga non è giunta. E' arrivato, invece, l'annuncio fatale».

Scalfaro ricorda un evento, per lui, così grave e così grande da sfuggire alla consueta prudenza delle parole. E lo dipinge come un lembo di barbarie per un popolo che, pure, ha «segnato grandi pagine di civiltà» ed ha aperto nuove frontiere nella scienza. Ma lui guarda la siringa che ha inoculato la morte nelle vene di Karla Tucker e pensa a tutta quella gente «che parte per gli Stati Uniti perché, là, ci sono medici bravissimi che sanno curare malattie invincibili. Magari con altre iniezioni...».

Sta per chiudersi il secondo millennio con tutto il suo carico di simboli e corrispondenze analogiche: un traguardo che si annunciava quasi taumaturgico e si rivela, invece, segnato da una ancestrale ferocia: «Siamo nel Duemila, dopo Cristo - precisa il Presidente -. Eppure alcuni studi ci rivelano che la sofferenza dei parenti delle vittime comincia a diminuire quando c'è l'uccisione del colpevole».

L'esecuzione di Karla. Dietro questa vendetta di Stato c'è, chissà, un tormento segreto che torna a galla dopo 52 anni: la memoria di quando un giovane magistrato dovette chiedere la pena capitale per un imputato di omicidio. Il giudice designato allora a sostenere la pubblica accusa in corte d'assise a Novara si chiamava Oscar Luigi Scalfaro, aveva 27 anni. Nella sua arringa espose tutte le angosce di un cristiano costretto dall'ufficio a scontrarsi con le proprie convinzioni morali. Ma non evitò l'ostacolo: propose ed ottenne che quell'uomo, squadrista accusato di assassinio, venisse fucilato alla schiena o, come egli stesso chiese con eufemismo giuridico, subisse «la pena grave». Un paio di settimane dopo, la sera di Natale 1945, il giudice, come in un romanzo di Victor Hugo, visitò in carcere il condannato, gli spiegò i suoi affanni, gli strinse la mano. E gli dette un consiglio: fare ricorso contro la sentenza. Il suggerimento si rivelò quanto mai efficace. La pena capitale venne commutata in 30 anni di prigione che poi furono ridotti a 6 da un'amnistia. L'ex repubblichino morì di vecchiaia nel 1992. I fantasmi, a volte, ritornano.

Renato Rizzo

IL CASO

LA SPAGNA COMMOSSA

Potendo muovere solo il capo, scrisse lettere ai potenti della terra perché gli fosse concesso di morire

L'ultima beffa alla vita dell'Uomo-Testa

Il testamento morale del paraplegico aiutato a morire da 11 amici

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Ramón Sampedro, il tetraplegico galiziano cinquantacinquenne che poteva muoversi solo dal collo in su dall'agosto '68 e che è riuscito a «suicidarsi» con il cianuro lo scorso 12 gennaio dopo aver tentato tutte le strade legali possibili per ottenere il diritto all'eutanasia attiva (la morte non dolorosa provocata dalla somministrazione di veleno), continua, anche da morto, a far riflettere la società spagnola. «El País» ha rivelato ieri il suo testamento autografo. Un «j'accuse» implacabile ed al contempo l'alibi per evitare che vada in galera chi l'ha aiutato a morire.

Sono 15 cartelle che fanno gelare il sangue nelle vene. Anche perché il tetraplegico che si è rivolto inutilmente a quattro tribunali spagnoli ed a quello di Strasburgo, che ha scritto al re, al premier, al Papa, per stendere le sue ultime volontà si è servito di un marchingegno da lui inventato: un bastoncino lungo una quarantina di centimetri, con in punta una biro, incastrato tra i denti. Il suo scrittoio era una specie di cavalletto da pittore che sosteneva i fogli di carta e che muoveva spingendo, sempre con il bastoncino, dei rulli.

«Signori Giudici, Autorità Politiche e Religiose, dopo le immagini che avete appena visto (si riferisce ad un video che riprende gli ultimi momenti della sua vita e che gli inquirenti stanno cercando, ndr), e cioè una persona con un corpo atrofizzato e deforme, il mio, vi chiedo: cosa significa per voi la dignità? - esordisce l'ex marinaio, rimasto tetraplegico dopo essersi tuffato nel mare della sua nativa Xuno -. Qualsiasi sia la risposta della vostra coscienza, per me la dignità non è questa. Questo non è vivere degnamente».

«Mi rifiuto di continuare a vivere più tempo. E' il vostro disinteresse che mi obbliga a fare quello che sto facendo. E' da cinque anni che vi faccio la stessa domanda: deve essere punita la persona che aiuta la mia eutanasia? E siccome il vostro disinteresse mi sembra una burla, ho deciso di farla finita nel modo più degno, umano e razionale» continua Ramòn, conosciutissimo in Spagna per la sua battaglia per l'eutanasia, l'«uomo-testa».

«La mia non era più una vita dignitosa Solo io colpevole della mia fine»

«Questo atto di libertà, con aiuto, voi lo chiamate cooperazione al suicidio o suicidio assistito (dai 6 mesi ai 6 anni di carcere, ndr) - conclude Sampedro -. Potete castigare chi mi ha aiutato dopo aver vinto il terrore psicologico della vostra vendetta. Sì, voi potete castigarlo, ma sapete che è una semplice vendetta, legale ma non legittima. Io sono il solo responsabile dei miei atti, io e solo io».

Ramón, che ha trascorso anni leggendo Kant e Platone ed ha scritto le sciocanti «Cartas desde el infierno», con il suo testamento porta a compimento con un'intelligenza diabolica il suo accuratissimo piano per morire senza che nessuno venga incolpato. Una beffa contro la «giustizia ingiusta».

L'«uomo testa» viveva da due mesi (prima in casa del padre) in un appartamento di Boiro. Da solo. Lo frequentavano un sacco di amici a favore dell'eutanasia. E Ramona, la sua fidanzata, Lupe ed il suo fidanzato. Lupe, che all'inizio abitava con lui, viveva ultimamente in un'altra abitazione «per motivi di intimità». L'11 sera era in casa sua. Ramona, sempre la serata dell'11, va nella sua abitazione, in compagnia dei suoi figli. Lupe lo trova morto il 12. Chi l'ha aiutato a suicidarsi? La guardia civil sospetta naturalmente della bella Ramona, 22 anni, una modesta operaia. Cerca le prove in casa della fidanzata, che viene subito arrestata. Ma il giudice la rimette in libertà. Non trova né cianuro né il video.

«El País» suggerisce una più che probabile ipotesi del «suicidio perfetto»: l'hanno aiutato undici amici. Tutti avevano le chiave di casa di Ramón. C'è chi ha comprato il cianuro, chi l'ha messo nel bicchiere e chi ha girato il video. Solo quest'ultima persona può essere accusata di non avergli prestato soccorso. Chi è? Forse non lo si saprà mai.

Gian Antonio Orighi

In un parco naturale

Rapiti nel Ciad dai predoni 4 turisti francesi

N'DJAMENA. Quattro turisti francesi sono stati rapiti da ignoti aggressori mentre erano in visita in un parco naturale del Ciad meridionale. L'ha reso noto da Parigi la portavoce del ministero degli Esteri, Anne Gazeau-Secret, che non ha divulgato le generalità dei sequestrati. Finora non è stata avanzata alcuna rivendicazione del rapimento. Truppe francesi di stanza nell'ex colonia sono state inviate per indagare; con loro anche il ministro degli Esteri ciadiano.

Uno dei francesi sequestrati appartiene a un'organizzazione umanitaria non governativa che assiste tra l'altro le autorità del Ciad nella gestione di progetti ambientali; gli altri sono suoi amici in vacanza. Un testimone ha raccontato che i quattro sono stato aggrediti da cinque uomini armati. L'emittente televisiva francese «Lci» ha ipotizzato che possa trattarsi di una banda di predoni. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

VIA LO STATO DAI TRENI

tellanza, il raggiare tiepido e calmante dei saluti toccati ad altri.

Partire col treno, se il viaggio è di molte ore, è per un pazzo scordarsi dell'arrivo, che certe volte arriva a precipizio, addirittura malvisto. In fondo, perché arrivare? *Arrivare è un po' morire*. La metafora «è arrivato», quando si parla di un moribondo, è di origine ferroviaria. E anche l'orribile aggettivo tecnico, che sconsiglio a chiunque di adoperare, *terminale*, riferito a malati, è un fiore di stazione. In Francia, gli altoparlanti SCNF annunciano *Terminus du train* per rassicurare il povero viaggiatore che dove termina il treno, non necessariamente termina anche la sua inutile vita. Però non si sa mai. Si fugge da Mosca per arrivare a Ostapovo, ogni città che ti apre le sue catene di luci può essere la Samarcanda del Vizir.

Nel 1960 circolava un film per me indimenticabile. Polacco, del regista Jerzy Kowalerovitz, dialoghi forse di Karol Wojtyla, vescovo irrequieto: *Treno di notte*. Un viaggio da Varsavia al Mare del Nord, con tante piccole storie credibilmente umane. Se c'era un pensiero molesto, per lo spettatore affascinato, era che quel viaggio terminasse. Gli occhi che si spengono «come un treno in una stazione» (Apollinaire) sono una meraviglia del pensiero poetante. Ferrovia, madre di sogni.

Giorni fa, in una stazione, era fermo il nostro vantato e malfamato *Eurostar*. Gli resta poco di *Trenità* a questi superveloci privi di coda, sono Oggetti Volanti di Terra, più Ufo che treno-treno: tuttavia, materiale ferroviario costoso e appartenente incontestabilmente alle Ferrovie dello Stato.

Per viaggiatori Vip, tutti col loro squillo avvolto nel giornale. Iurostar Iurostar sgrana l'inglese delle stazioni, annunciandolo un'ora prima. Il modello del Treno Futuro... Dalla Napoli-Portici, dal viaggio di Pio IX a Frascati, all'Eurostar, culmine dell'unità ferroviaria italiana...

Guardavo quel treno per pochi minuti fermo, e vedevo lo spettro squallido, senza lenzuolo, dello Stato e del governo che ne regge maldestramente i fili.

Quanto lungo... E per tutta la sua lunghezza, quel luccicante Euro da fiaba tecnologica, bianco come un bidet di albergo a cinque stelle, appariva imbrattato, in modo repulsivo, di pitturacce dai colori ignobili, opera indisturbata, radiosamente depennata forse, dalla lista dei reati punibili, di graffitisti armati di spray, al lavoro sotto qualche pensilina sorvegliata da occhi elettronici affetti da cataratta.

Non un centimetro del fenomenale Oggetto Ferroviario era stato risparmiato.

No, nessun deragliamento... Lo sfregio puro. Lo Stato - uno Stato moderno, temibile sempre - che si lascia ridurre così da qualsiasi decerebrato in fregola, dal peggiore popolo della notte.

Pena e schifo, facevano quei supervagoni.

Ronzini da macello, questi nostri treni che lo Stato getta sui binari per rendere l'espiazione karmica di ognuno più stuzzicante e sadica, evidentemente.

Lascio stare le giornate nefas. E' la *giornata normale* del treno italiano, quella in cui non succede nulla per i dispacci d'agenzia, nulla che accenda la curiosità d'inquirenti, a scoprire la nudità di uno Stato che ha rinunciato ad esistere con un minimo di buonsenso e di decenza.

Un treno pulito e onesto, che funzioni tutti i giorni, non sanno darcelo: neppure questo!

Ecco perché dico: privatizzare, vendete tutto...

Togliere dal treno lo Stato è estirpazione di un tumore clinicamente incurabile.

Toglierne anche gli italiani incivili, i passeggeri che sporcano e spaccano, non si può, ma due o tre robusti angeli di polizia privata su ogni convoglio potrebbero prevenire e reprimere bravamente parecchie magagne.

Aggiungo che una giornata di Sciopero del Viaggiatore, di treni vuoti che né caricano né scaricano passeggeri, sarebbe un meraviglioso fischio di avvertimento.

Guido Ceronetti

In tv il presidente aveva messo in guardia dall'uso di armi nucleari contro Saddam

Eltsin: si rischia una guerra mondiale

Dure parole (poi smorzate) sul possibile blitz Usa



Il presidente russo Boris Eltsin e, nelle due foto grandi, una donna kuwaitiana che prova una maschera antigas al figlio ed un bombardiere americano che manovra sul ponte della Nimitz

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le azioni di Bill Clinton potrebbero portare a una guerra mondiale». Boris Eltsin ha scatenato ieri una tempesta. Di carta. Con l'intenzione, pare, di evitarne un'altra: sul deserto iracheno e su Baghdad.

«Clinton sta agendo troppo rumorosamente», ha aggiunto Eltsin parlando a un gruppo di giornalisti, «non è ammissibile giocare con aerei e bombe, non è da Clinton».

La notizia ha fatto il giro del mondo in pochi attimi. Qualcuno l'ha interpretata come una minaccia. Significa che Mosca si schiererebbe dalla parte di Saddam? Dopo qualche ora è dovuto intervenire il portavoce presidenziale, Jastrzhembskij, per gettare acqua sul fuoco. Macché minacce! «Un'interpretazione più sciocca, perfino assurda, non si sarebbe potuta dare», ha esclamato. E se l'è presa con i giornalisti americani che, a suo dire, avrebbero «tradizionalmente» difficoltà con la lingua russa. «Spero che ciò - ha concluso Jastrzhembskij - non diventi occasione di dissapore tra il Cremlino e la Casa Bianca».

Ma, al di là dell'incidente verbale, il Cremlino si è mosso con insolita energia per scongiurare l'attacco militare americano. Eltsin ha rivendicato a sé il ruolo primario in questo senso, ha sottolineato i ripetuti contatti telefonici con Chirac e con Blair, evidentemente tesi ad allargare il fronte dei dubbi verso l'azione americana. E ha ricordato che il proprio inviato speciale, il viceministro degli Esteri Posuvaljuk, si trova in questo momento a Baghdad per una mediazione in extremis, affiancato dal segretario generale del Quai d'Orsay, Bertrand Dufourk.

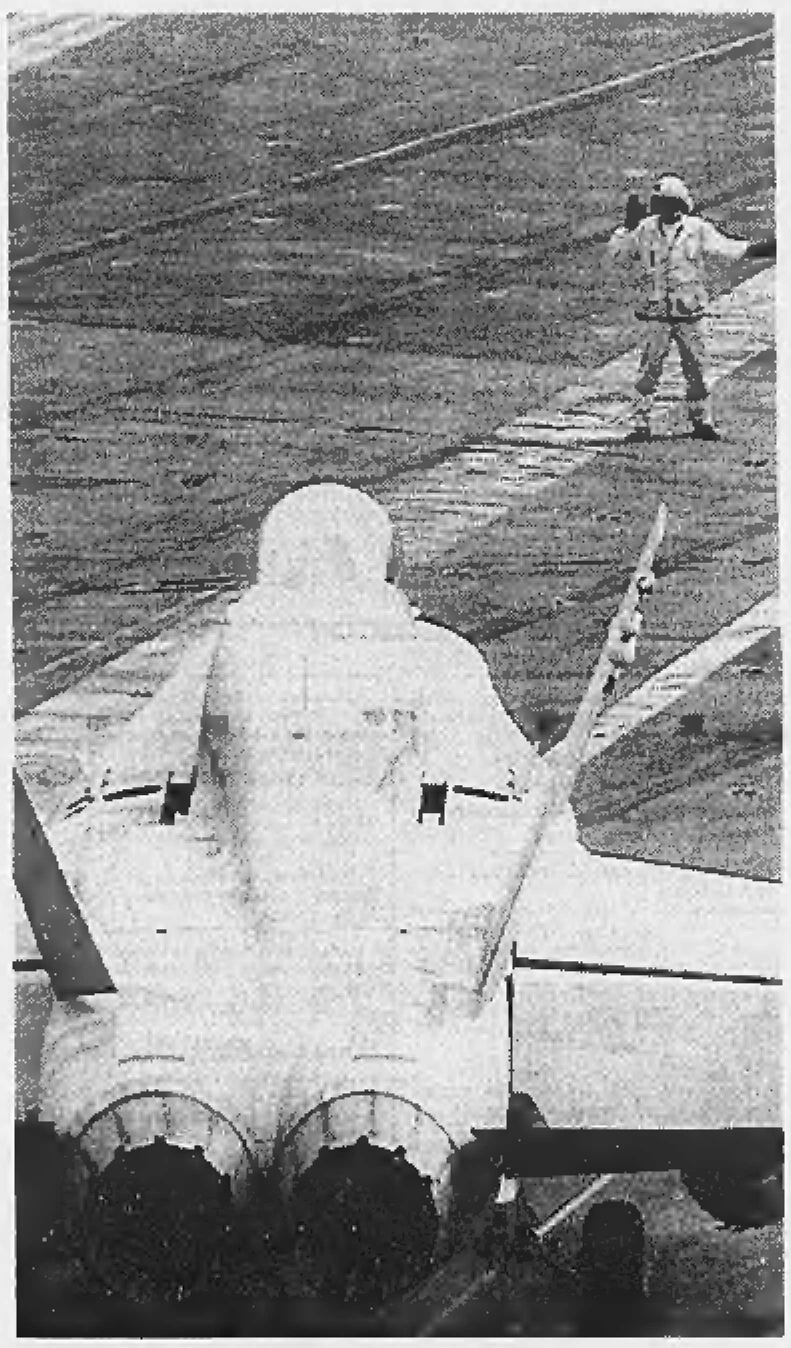
Non è chiaro se si tratti di un successo dell'azione mediatoria russa, o delle minacce statunitensi, ma ieri è venuto da Baghdad un importante segnale distensivo. Saddam avrebbe infatti offerto l'accesso di otto dei suoi «siti presidenziali» alle ispezioni internazionali. Con una serie precisa di condizioni limitative, ma concedendo ispezioni effettive. Intanto i siti resterebbero ispezionabili per un mese. Poco, da un certo punto di vista, ma abbastanza per vedere cosa c'è dentro. In secondo luogo Baghdad chiede che le ispezioni siano chiamate «visite»: foglia di fico in nome della sovranità nazionale. In terzo luogo Saddam propone una delegazione di 117 membri, cinque per ognuno dei 15 membri del Consiglio di Sicurezza e due per ognuno dei 21 Paesi della Unscom, la Commissione Speciale dell'Onu.

Infine il regime iracheno chiede che i risultati delle «visite» - in cui saranno ammessi tutti gli equipaggiamenti necessari, inclusi i raggi x e infrarossi - siano consegnati non all'Unscom ma direttamente al Consiglio di Sicurezza.

La mossa di Eltsin ha comunque anche un forte significato interno alla Russia. Mentre il presidente russo sparava la sua messa in guardia a Clinton la Duma votava una risoluzione in cui chiedeva a Eltsin di esercitare il diritto di veto al Consiglio di Sicurezza e di denunciare unilateralmente l'embargo imposto dall'Onu contro l'Iraq. Il presidente non farà né l'una cosa né l'altra, ma si è parato il fianco dalle critiche più dure.

Giulietto Chiesa





Poi il Cremlino: mai parlato di rivalsa contro l'America

E il raiss torna a proporre ispezioni in otto palazzi

RETROSCENA

TRA FALCHI E COLOMBE

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Il concetto di diplomazia di Saddam continua a essere niente altro che diversivi e tentativi di svicolare. Devo ancora vedere nel comportamento iracheno qualcosa capace di ridurre il mio scetticismo»: così Madeleine Albright ha lasciato cadere l'ultima novità venuta da Baghdad, e cioè la proposta di «aprire» agli ispettori dell'Onu otto dei «palazzi presidenziali» dai quali finora erano stati esclusi. Mentre il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ieri dichiarava che «sta per scadere il tempo» per una soluzione diplomatica alla crisi, la signora ha fatto le sue osservazioni sulla via del ritorno a casa, dopo il lungo viaggio in Europa e nel Medio Oriente, per dire che il risultato dei colloqui da lei avuti è stato ottimo.

Certo, nessuno dei Paesi arabi visitati ha detto esplicitamente di voler «partecipare», ha ammesso la Albright, ma questo secondo lei è dovuto al fatto che i leader arabi devono stare attenti a quello che dicono in pubblico. E poi, hanno fatto presente i funzionari al seguito della Albright, in fondo qui non si tratta mica di liberare il Kuwait, non c'è necessità di «sbarchi», nessuna «invasione» è prevista e quindi l'aiuto degli altri non deve essere necessariamente «attivo» come quello ottenuto durante la Guerra del Golfo.

Insomma gli Stati Uniti ripetono che questo attacco contro l'Iraq potrà benissimo essere fatto soltanto da loro e dagli inglesi. E quasi a conferma di ciò ecco che dal Pentagono, ieri, sono uscite circostanziate spiegazioni di come lo spiegamento militare messo in piedi nella regione sia sufficientemente forte e sufficientemente «flessibile» da poter fare a meno perfino delle basi in Arabia Saudita, Kuwait, Bahrain e Turchia.

Attualmente, i «muscoli» americani nel Golfo sono costituiti da due portaerei, la «Nimitz» e la «George Washington», con un totale di 100 aerei da combattimento comprese due dozzine di F-14, alle quali sta per unirsi la «Independence», con a bordo altri 50 aerei da combattimento. Poi ci sono quattro destroyers, due fregate, un incrociatore (dotato di missili «Tomahawak) e vari altri giocattoli. Il totale degli uomini a disposizione è 14.000, che saranno 20.000 quando arriverà la «Independence».

Tutto questo ha fatto dire al segretario della Difesa William Cohen, quando ieri è andato a parlare di bilanci militari davanti alla commissione Difesa del Senato, che quello all'Iraq sarà «un colpo molto serio», certamente il più duro inferto dalla fine della Guerra del Golfo. L'obiettivo dichiarato è quello di annullare «almeno per il prossimo futuro» le capacità irachene di «ricostituire gli arsenali chimici e biologici», ma c'è anche l'obiettivo «non detto», che il capo dei senatori repubblicani Trent Lott, manifestando il proprio incondizionato appoggio all'operazione (su questo i due partiti non hanno problemi di sorta), non ha avuto remore a indicare esplicitamente. «Se dobbiamo farlo - ha detto - facciamolo fino in fondo. Finché non buttiamo Saddam Hussein fuori dall'Iraq, non riusciremo mai ad avere questa situazione sotto controllo».

Ieri sera infine è arrivato un monito dalla Siria. Il vicepresidente Abdel Halim Khaddam ha messo in guardia contro un eventuale attacco militare americano contro l'Iraq, definendolo ingiustificato. «Qualsiasi attacco militare contro l'Iraq sarebbe una faccenda grave, che creerebbe una situazione pericolosa, in quanto sarebbe totalmente ingiustificato», ha detto Khaddam, parlando ai giornalisti, dopo un incontro a Damasco con il presidente del Parlamento iraniano, Ali Akbar Nateq Nouri. «Un attacco militare contro l'Iraq danneggerebbe i popoli e i Paesi dei mondi arabo e islamico», ha aggiunto. Il vicepresidente siriano ha anche criticato quello che ha definito il sistema di «due pesi e due misure» all'Onu, dove - ha detto - «le decisioni contro l'Iraq sono applicate pienamente, mentre le risoluzioni contro Israele vengono ignorate».

Franco Pantarelli

Monito anche dalla Siria ma Washington non cede

«Non bastano le finte aperture di Baghdad» E la Albright incassa un riluttante appoggio dagli altri Paesi arabi

Parigi: spiragli nelle trattative

PARIGI. Nel 1991 fu l'Urss di Gorbaciov a tentare fino all'ultimo di evitare la guerra nel Golfo. Invano: l'Occidente era schierato compatto dietro gli Stati Uniti e Mosca dovette piegarsi in onore alla nuova distensione. Oggi, invece, il fronte anti-Saddam non esiste più ed a far da sponda al Cremlino c'è la Francia di Jacques Chirac. Ieri lo si è visto nel modo più lampante. Il segretario generale del ministero degli Esteri francese, Bertrand Dufourcq, spedito a Baghdad con una lettera di Chirac, prima di incontrare il raìs iracheno ha avuto uno scambio di vedute con l'inviato russo, il viceministro degli Esteri Viktor Posuvaljuk. Poche ore più tardi Boris Eltsin ha telefonato al Presidente francese, esprimendogli «la sensazione che ci siano dei progressi nella posizione irachena sulla via di una soluzione diplomatica». Chirac, come ha detto la sua portavoce Catherine Colonna, ha preso nota «con interesse» delle valutazioni del collega russo, «poiché la Francia continua a privilegiare la soluzione diplomatica». I due si sono impegnati a mantenere uno stretto contatto diretto e il portavoce di Eltsin ha potuto affermare che i due Presidenti «hanno espresso soddisfazione per la vicinanza delle loro posizioni» e hanno rilevato «i positivi mutamenti» intervenuti nell'atteggiamento dei dirigenti iracheni.

Della lettera che Chirac ha spedito a Saddam si sa solo che contiene «suggerimenti concreti» per superare la crisi, e che ammonisce Saddam a dare accesso a tutti i siti indicati dalla Commissione dell'Onu. In caso contrario, «le conseguenze sarebbero gravissime». Il raìs, dopo l'incontro con Dufourcq, si è così affrettato a dichiarare disponibilità e ad elogiare gli sforzi di Francia e Russia. Secondo l'agenzia Ina, Saddam ha espresso «interesse» e «considerazione» per la proposta di Chirac, dicendosi «d'accordo con gli elementi essenziali riguardo alla situazione attuale e a ciò che va fatto per arrivare a una soluzione politica equilibrata, conforme alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu e ai loro veri obiettivi».

Sembra la solita tattica dilatoria del leader iracheno, ma resta il fatto che Parigi, così come Mosca, resta decisamente contraria all'opzione militare. Ieri il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine ha spiegato che un'offensiva «infliggerebbe perdite (umane) consistenti senza rimettere in discussione il potere di Saddam Hussein. Il capo di Stato iracheno potrebbe al contrario trarre vantaggio da un'aggressione esterna per ricostituire attorno a sé il consenso dell'opinione pubblica». Inoltre, «il ricorso alla forza rischierebbe di creare un'onda d'urto in tutto il Medio Oriente proprio nel momento in cui la comunità internazionale, e gli Stati Uniti per primi, hanno mostrato la loro impotenza a sbloccare il processo di pace fra israeliani e palestinesi».

In realtà i francesi perseguono più d'uno scopo: riaffermare il proprio ruolo internazionale infliggendo punture di spillo agli americani, rafforzare gli antichi legami con il mondo arabo e, soprattutto, sviluppare i già ottimi legami economici e commerciali con l'Iraq in vista del superamento delle sanzioni economiche. Parigi ha già concluso un accordo politico per lo sfruttamendo del secondo grande campo petrolifero nel Sud dell'Iraq, quando e se l'embargo anti-Saddam sarà revocato. Il primo, guarda caso, se lo è ufficialmente aggiudicato la russa Lukoil. Resta ancora in palio un terzo campo petrolifero, cui anche l'Italia è molto interessata. La ritrosia del nostro Paese ad avallare l'opzione militare ha a che fare anche con questo. [e. st.]

SEXYGATE

L'«assoluzione» durante un programma della Bbc, ma «qualche piccolo peccatuccio in effetti c'è»

La macchina della verità: Clinton non ha mentito

Analizzata al computer la voce mentre negava la relazione con Monica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente Clinton non ha mentito; al più è stato «un po' economico» nelle sue dichiarazioni su Monica Lewinsky. L'assoluzione è decretata da una «macchina della verità» usata ieri sera dalla Bbc nel corso di un programma scientifico: un computer che, con un programma messo a punto dall'inventore israeliano Amir Lieberman, cerca particolari frequenze e inflessioni per indicare se la voce è di uno che mente, dice la verità o è agitato. La macchina non è perfetta; ma il verdetto non mancherà di far piacere al presidente americano.

Proprio mentre il primo ministro britannico Tony Blair volava da lui per quello che la stampa americana ha già definito «lo show di Bill e Tony», anzi «un love-in» per cancellare la recente crisi della Casa Bianca e restituire a Washington un clima di fiducia nel drammatico momento della crisi irachena, la «macchina della verità» può contribuire a rendere più concreto l'abbraccio di Londra. Il test è stato eseguito su una registrazione delle dichiarazioni rese da Clinton il 26 gennaio.

Il dischetto - si chiama «Truster» ed è già in vendita a Londra per poco meno di 300 mila lire - si è pronunciato su due frasi di Clinton. Sulla prima («Non ho avuto rapporti sessuali con quella donna, la signorina Lewinsky») il computer dice che «tecnicamente» Clinton diceva la verità. Ma le frequenze registrate indicano anche, secondo Lieberman, «una qualche conoscenza colpevole». Analogo il risultato con la seconda frase («Non ho mai detto ad alcuno di mentire, neppure una volta, mai, queste accuse sono false»): era la verità, ma forse non tutta la verità. Clinton, secondo Lieberman, indicava una tensione «abnorme» ma non «estrema»: un effetto possibile, per esempio, se cercasse di limitare di proposito il significato delle parole, se giocasse con il significato di «rapporti sessuali». «La verità - ammette Saul Nassa, responsabile della trasmissione - è che questo campo scientifico è ancora controverso». L'analisi della voce, dice, «è una cosa seria e i risultati sono interessanti, ma nulla è sicuro al cento per cento».



L'ex stagista Monica Lewinsky

Ieri Monica Lewinsky è rientrata a Los Angeles. «Voleva tornare a casa», ha spiegato il suo avvocato William Ginsburg; ma anche in California ha trovato una ressa di fotografi: all'aeroporto, per l'abbraccio di suo padre Bernard, poi davanti alla sua abitazione nel quartiere di Brentwood. Non ha parlato, come non ha parlato, dimettendosi ieri, il responsabile per l'assunzione degli stagisti alla Casa Bianca. Non era giornata, con Clinton in continua ripresa per l'opinione pubblica e con il computer londinese che gli dava ragione.

Frattanto ieri l'edizione elettronica del Wall Street Journal aveva pubblicato che un inserviente impiegato alla Casa Bianca, Bayani Nelvis, aveva testimoniato di aver visto Clinton e Monica insieme, da soli, in un ufficio adiacente lo Studio Ovale. Ma la notizia è stata definita «completamente inventata» dall'avvocato del testimone.

Fabio Galvano

DISAVVENTURA A BRUXELLES



Il magnate Bill Gates preso a torte in faccia

BRUXELLES. Disavventura dolciaria nelle strade di Bruxelles per Bill Gates, padrone della «Microsoft» e stratega dell'informatica di consumo. Reduce dal Forum Economico di Davos in Svizzera, il magnate americano stava recandosi a un ricevimento offerto nella capitale belga dalla comunità fiamminga quando un tizio lo ha affrontato e gli ha spiaccicato una torta in faccia. L'ignoto aggressore faceva parte di un autentico commando, cinque persone tutte debitamente «armate» di dolci alla crema, che sono poi riuscite a dileguarsi.

Gli inquirenti non escludono che possa essersi trattato di una trovata pubblicitaria di un pasticciere belga, Noel Godin, divenuto celebre e straricco propagandando la propria produzione sbattendola direttamente in faccia alle celebrità. [Agi]

La sinistra denuncia la perdita di migliaia di posti di lavoro, la destra: «Verdi troppo influenti»

Addio con lite al Superphénix

Parigi, la chiusura divide il governo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Impegnatosi a smantellare una cattedrale atomica come Superphénix, Lionel Jospin appare oggi - 48 ore dopo l'annuncio definitivo - in trappola. Se i Verdi ridono, il rosso pcf minaccia azioni di forza per mantenere in funzione l'impianto, la minoranza parlamentare schernisce il premier e le maestranze annunciano: «Boicotteremo lo smontaggio». Quasi un incubo per il ps. Lasciamo la parola a Philippe Séguin, il leader dell'opposizione. «Se ho ben compreso, costruire Superphénix ci è costato un diecimila miliardi. Spenderemo la stessa cifra per neutralizzarlo, ammansendo così i 7 parlamentari Verdi che minacciavano - in caso contrario - defezione. Il contribuente li paga dunque tremila milioni ciascuno. Mica male come stipendio. Neppure quelli coinvolti, un secolo fa, nello scandalo di Panama valevano cifre simili». Ironie eccessive. Ma è indubbio che il premier si attendeva un plauso unanime per aver osato scrivere la parola «fine» sul surgeneratore più controverso della storia. Decisione coraggiosa, ecologica. E invece i francesi ora l'accusano d'essere un ostaggio elettorale in mano alla «lobby verde».

Il boomerang fa male. A Creys-Malville e dintorni - nell'Isère - sulla centrale vivono un diecimila persone. Azzerarla significa desertificare la zona, già fragile in termini d'impiego. E la Gauche non può farlo a man salva. D'accordo, sarà necessario un lungo periodo - 10 anni, azzardano i pessimisti - per liquidare un'esperienza apparsa sulle prime sì positiva da attrarre altri partner europei (fra cui la vicina Italia, che a fine mese dovrebbe ritirarsi in buon ordine). Ma la proroga gradua solo il dramma. Entro il 2008 il personale scenderà a zero, e l'indotto anche.

Per scongiurare tale ipotesi, Creys-Malville è già scesa in piazza a diverse riprese. «Lasciateci la centrale», «Sì al nucleare», «Atomica: energia & pane per la Francia». Proteste vane. Ma ora l'assemblea di Superphénix ha deciso che bisogna inasprire la battaglia. Con 81,4 suffragi su 100 decreta: «Ci rifiutiamo di smembrare il reattore a neutroni rapidi». Nessuno potrà farlo in loro vece. Occorrerebbe importare costose squadre di addetti ai quali, comunque, i rivoltosi negheranno l'accesso.

«Vi daremo man forte» giura il pcf che figura - come i Verdi - nella litigiosa maggioranza governativa. E qui i guai per Lionel Jospin aumentano. Il quotidiano comunista «l'Humanité» sostiene che è gioco l'autonomia energetica transalpina. «Interrompere le ricerche» «significa scivolare verso la denuclearizzazione, ossia la dipendenza petrolifera». Il ragionamento, schematico, è forse pretestuoso, ma nessuno esclude che la chiusura possa favorirne altro. Per esempio a La Hague, in Normandia, dove studi contraddittori su casi di bambini leucemici avvelenano da mesi il dibattito fra «pro» e «contro». E lo scoop che «le nouvel Observateur» pubblica su contaminazioni ambientali e umane in Polinesia francese causa test atomici (i primi) non migliorerà il quadro.

Il governo si ritrova, in definitiva, prigioniero di due ideologie opposte. I Verdi lo ricattano a livello parlamentare, sfruttando inoltre una pubblica opinione sin troppo allarmabile in materia. Sulla sponda avversa, Jospin subisce invece l'attacco sindacal-comunista in cui si intrecciano Grandeur (la Francia deve possedere l'autosufficienza atomica nel campo civile, oltre che militare), astio corporativo, timori sull'impiego. Il cittadino medio oscillerebbe fra le due. Ma giacché la Destra sposa, con qualche spregiucatezza, la seconda tesi, senza troppo curarsi che i compagni di strada amino Fidel Castro e si definiscano «rivoluzionari», la bilancia pende in senso anti-Jospin. Sopravvissuto alle «35 ore», lo ucciderà Superphénix risorgendo dalle sue ceneri?

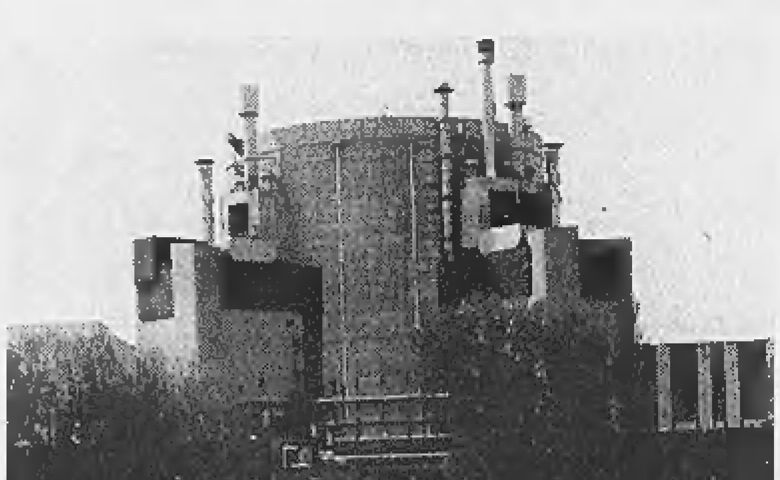
Enrico Benedetto

TEST NUCLEARI A MURUROA

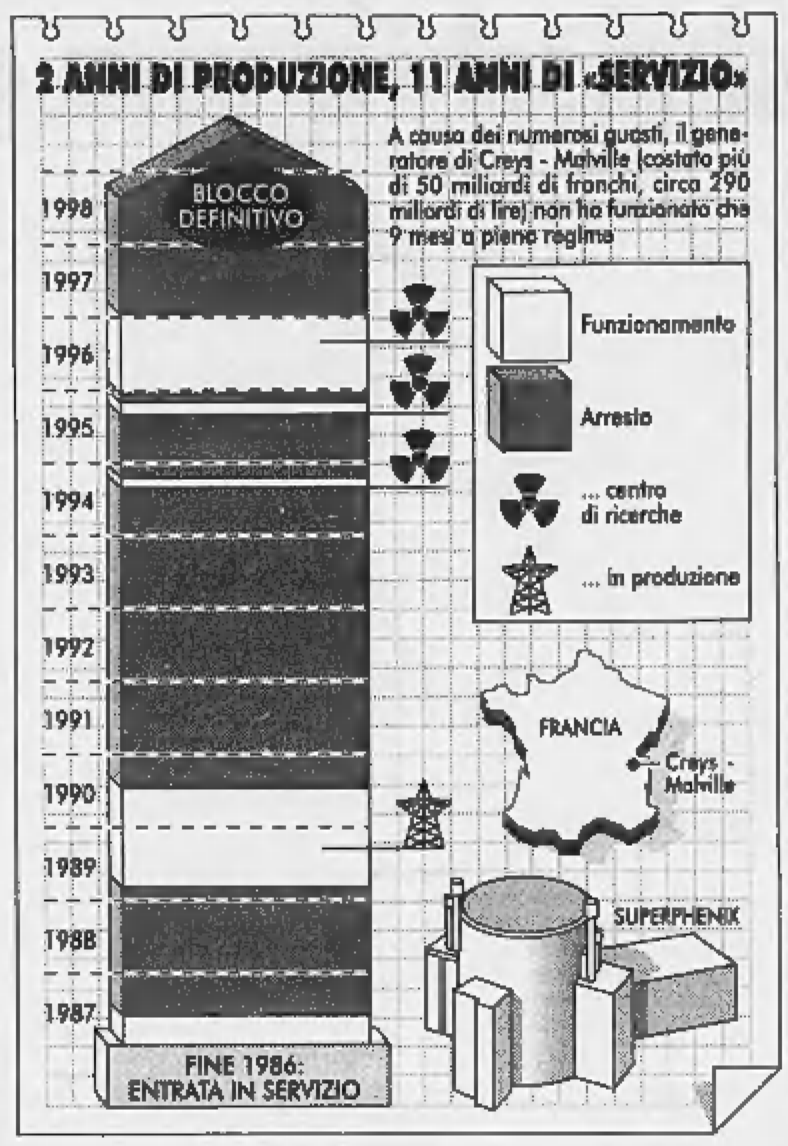
«Contaminate 4 isole, oltre 1200 persone»

PARIGI. Diverse isole abitate del Pacifico, vicine al centro di test nucleari di Mururoa, sono state contaminate durante gli ultimi esperimenti nucleari francesi. Lo rivela il settimanale francese «Le Nouvel Observateur» in un articolo che comparirà nel numero in edicola oggi. Il settimanale afferma, in base a documenti che presenta come provenienti dall'«archivio dell'esercito» che «gli apprendisti stregoni della bomba hanno esposto civili e militari a livelli di radiazioni elevati». «Per oltre 30 anni - assicura il "Nouvel Obs" - le autorità nucleari francesi hanno mentito. Hanno affermato che gli esperimenti degli anni Sessanta erano stati "puliti", che nessuna isola abitata vicino a Mururoa era stata contaminata, ed era falso». Quattro isole - e 1200 persone - sono state minacciate dagli effetti delle esplosioni: Reao, Tureia, Pukarua e Mangareva. [Ansa]

Il pcf si oppone allo smantellamento appoggiato da sindacati e operai



Una veduta della centrale atomica Superphénix



Scontri all'Università

Debutto islamico a Rabat

RABAT. Mentre re Hassan II nomina un leader socialista - ed è la prima volta che ciò accade in Marocco - per la prima volta ancora, nell'Università di Rabat, considerata finora un'isola felice nel panorama turbolento degli atenei marocchini, si sono verificati scontri tra studenti integralisti islamici e appartenenti a partiti democratici. Le oganizzazioni per la difesa dei diritti umani hanno fatto sapere di aver ricevuto molte denunce di studenti democratici feriti, anche in modo serio, durante i tafferugli. Il quotidiano vicino all'Unione socialista delle forze popolari «Libération» ricostruisce i fatti accusando gli studenti fondamentalisti di essersi scagliati armati di coltelli contro quanti stavano organizzando una manifestazione per commemorare lo scioglimento dell'organizzazione degli studenti di sinistra Unem avvenuto nel 1973. La tecnica è stata quella già sperimentata dagli estremisti islamici nelle altre università, sostiene il giornale, a Casablanca, Fes e Oujda, città quest'ultima a pochi chilometri dai confini con l'Algeria.

La polizia, che tenta di arginare il fenomeno con arresti e processi, soprattutto a Casablanca, pare che questa volta non sia intervenuta e non si hanno comunque notizie di fermi od arresti.

Il leader socialista nominato primo ministro da re Hassan secondo è Abderramane Youssoufi. La novità si colloca nell'ambito di una strategia di «alternanza» voluta dalla stesso re Hassan, sebbene i risultati delle elezioni politiche del 14 novembre abbiano assicurato in Parlamento la maggioranza ad eventuali coalizioni di centro-destra. Youssoufi ha 74 anni, si è battuto contro i francesi per l'indipendenza del Marocco ed ha conosciuto più volte la prigione e l'esilio. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LASCIAMO FUORI LA POLITICA

quelle di altri alleati. Aviano è stata ed è la principale base aerea delle operazioni Nato in Bosnia. Come per altre basi italiane, il suo stato giuridico è retto da un accordo concluso nel 1951. Allora, le nostre basi erano state rese disponibili all'alleanza per ragioni che riguardavano in primissimo luogo la nostra stessa sicurezza: la sorte dell'Ungheria e della Cecoslovacchia era sotto gli occhi di tutti.

Prima di trarre dalla tragedia di Cermis lo spunto per sostenere che le basi italiane debbono essere ricondotte all'esclusivo uso dell'Italia, riflettiamo se davvero la sicurezza del Paese non richieda più la garanzia di cui aveva bisogno un tempo: se dal Mediterraneo non possano, oggi o domani, giungere minacce a noi o all'Europa; se i Balcani siano definitivamente stabilizzati; se un conflitto in Medio Oriente non rischi di toccare nostri vitali interessi e compromettere quelli dei partners europei.

Che poi le condizioni specifiche dell'uso delle basi possano essere riviste, non c'è dubbio. Vi sono protocolli che precisano in dettaglio i principi sanciti dall'accordo-quadro: nessun Paese al mondo può permettersi di rendere pubblico ogni singolo aspetto del funzionamento delle proprie basi militari. Ma vi sono elementi superati che possono, e forse debbono, essere rivisti sia sotto il profilo delle contropartite sia sotto quello della necessità di conciliare le esigenze operative col tessuto ambientale delle zone interessate.

Un ultimo aspetto del disastro di Cermis è quello delle sue conseguenze sul piano giuridico. Nell'incidente delle Frecce Tricolori l'Italia chiese e ottenne dalla Germania che a giudicare fosse la magistratura italiana. Applicando lo stesso criterio, spetterebbe agli Stati Uniti di giudicare le responsabilità del pilota americano lasciando all'Italia la valutazione dei risarcimenti. Vi sono sufficienti garanzie di imparzialità nell'un caso come nell'altro. D'altronde, vista la nazionalità delle vittime, ancor prima che una tragedia italiana questa è stata una tragedia europea.

L'importante è che sul giudizio non pesi la pressione dell'opinione pubblica né che esso divenga parte di un dibattito sull'uso delle basi. Lasciamo questo tema essenzialmente politico fuori dall'onda dell'emozione nazionale.

Boris Biancheri

Il 2 febbraio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Mirella Bressani Mihalich
Ad esequie avvenute, con grande dolore, ne danno il triste annuncio la mamma **Mary**, il marito **Iti**, i figli **Fulvio** con **Ilaria** e **Diego** con **Chiara**, il fratello **Riccardo** con **Gini** ed i figli **Alessandro, Francesco** e **Oliviero**. Ricordano la cara Mirella con grande affetto **Dora Mihalich, Gianfranco** con **Maria Lucia** e le figlie **Marcella, Alessandra** e **Donatella**. Un sentito ringraziamento agli amici Sanero e Sismondi e ai dottori Zola, Torero e Ferrero per la loro premurosa assistenza.
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

Partecipano al dolore della famiglia
Anna Cau, Andrea e **Nina Bressani**
Sita Bressani, Romano e **Guido Vlahov**
Libero, Nivea, Patrizia Marsanich
Giancarlo e **Lucy Cingano**
Emilio ed **Egle Gandolfi**
Piero ed **Armida Gualandi**
Bruna Airi, Serena e **Giuliana**
Letizia Massarini
Celestina e **Pino Ferrari**
Nadia Sussany.

La **Presidenza**, gli **Amministratori**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni**, della **Reale Riassicurazioni**, della **Italiana Assicurazioni**, della **Universo Assicurazioni** e di **tutte le Società del Gruppo Reale**, partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Iti Mihalich per la scomparsa della cara consorte
Mirella Bressani Mihalich
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

Il **Gruppo Agenti** della **Reale Mutua Assicurazioni** partecipa al grave lutto che ha colpito il dr. Iti Mihalich, già Direttore Generale della Società ed ora stimato membro del Consiglio di Amministrazione, per la perdita della moglie
Mirella Bressani in Mihalich
— **Torino,** 3 febbraio 1998.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione** di **Sara Assicurazioni** e di **Sara Vita** si uniscono con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dr. Iti Mihalich, Consigliere della Società, per la scomparsa della moglie, signora
Mirella Bressani Mihalich
— **Roma,** 5 febbraio 1998.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione** di **Ala Service Assicurazioni** partecipano al lutto che ha colpito il dr. Iti Mihalich, Vice Presidente della Società, per la perdita della moglie, signora
Mirella Bressani Mihalich
— **Milano,** 5 febbraio 1998.

Rosario Alessi è vicino all'amico Iti Mihalich e si unisce al dolore della famiglia.
— **Roma,** 5 febbraio 1998.

Brunello Olivero e **Marco Rocca** prendono parte commossi al lutto dell'amico Iti e della famiglia.
— **Roma,** 5 febbraio 1998.

Partecipano al lutto:
Giacomo Franceschetti
Pier Luigi Streparava
Arturo Amato
Mauro Ardesi
Ughetto Bianco
Giovanni Cadei
Gian Maria Castelli
Piero Castelli
Ettore Gnutti
Marino Passeri
Sergio Seleri
Damiano Scaroni
Bruno Sonzogni
Mauro Stefana
Aristide Streparava
Giovanni Consoli
Sergio Ambrosetti
Aurelio Menni.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Direzione** della **Banca Popolare di Brescia** partecipano al grave lutto del dott. Iti Mihalich e familiari per la scomparsa della moglie
Mirella Bressani
— **Brescia,** 5 febbraio 1998.

Ilaria ricorderà sempre il sorriso della **MAMMA** di Fulvio.

Mario, Giulia, Silvia Cottini abbracciano forte Fulvio.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale e **Personale tutto** della **Società del Gruppo «La Piemontese Assicurazioni»** esprimono vivo cordoglio al Consigliere di Amministrazione dott. Iti Mihalich per il grave lutto che lo ha colpito con la scomparsa della **MOGLIE.**

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Direzione Generale** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto del Consigliere dott. Iti Mihalich per la scomparsa della moglie, signora
Mirella Bressani
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

Pier Giorgio Senna, Domenico Lampertico, Renato Valpreda partecipano con vivo senso di amicizia al dolore che ha colpito la famiglia del dott. Iti Mihalich per la scomparsa della moglie, signora
Mirella Bressani
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

Emanuele ed **Angelo Chiaisle** partecipano commossi al dolore del dott. Iti Mihalich e della famiglia per la scomparsa della moglie
Mirella Bressani
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
René Braga
di anni 21
Ne danno il triste annuncio: la mamma **Claudia**, il papà **Armando**, amici e parenti tutti. Una prece. I funerali seguiranno giovedì 5 c.m. alle ore 11,45 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Rita in Torino, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero Sud di Torino. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— **Novara,** 4 febbraio 1998.

Dirigenti Allenatori Giocatori della **Pol. Rapid** partecipano al dolore dell'amico Armando.

La famiglia **Guazzotti** partecipa al dolore di Armando e Claudia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cesarina Vincenti ved. Cima
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Manuela** con il marito **Franco** e l'adorata nipote **Jessica**; cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 8,15 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino,** 3 febbraio 1998.

I cugini **Viola** e **Bagnis** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Manuela, Jessica e Franco.

Il **Comitato Onoranze Caduti Partigiani Forno di Coazze**, le **Famiglie dei Caduti** ed i **Partigiani** della **43ª Divisione Autonoma Sergio De Vitis - Val Sangone** ricordano riconoscenti
Cele Magnone
compagna di lotte e di ideali.
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Luigi Tessore
dipendente dell'Istituto.
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

Franzo e **Giuliana Grande Stevens** partecipano profondamente al dolore di Marinella e della figlia per la perdita del
PREFETTO
Carlo Lessona
ricordandone le doti esemplari di umanità, cultura, integrità e dedizione senza risparmio all'interesse pubblico.
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

Lallo e **Marinella Ilotte**
Francesco e **Lucetta Morino**
Sergio e **Giorgia Pininfarina**
Franco e **Maria Sportoletti Baduel**
sono vicini con commozione e rimpianto al dolore di Marinella.
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

L'**Associazione Venariese Tutela Ambiente (A.V.T.A.)** partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Membro Onorario
PREFETTO
Carlo Lessona
Presidente «Amici Reggia Venaria Reale»
ricordandone doti morali e preziosa attività pro Reggia Venariese e A.V.T.A.
— **Venaria Reale,** 4 febbraio 1998.

Gilberto Zabert profondamente commosso per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Carlo Lessona
è affettuosamente vicino a Marinella e Mariacristina.
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

Soprintendenza Beni Artistici e **Storici** e **Galleria Sabauda** ricordano con accorato rimpianto
Carlo Lessona
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

Romilda Bollati Turati con la famiglia è affettuosamente vicina a Marinella.

Serena e **Gianni Romano** ricordano con affetto
Carlo Lessona
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

Novella e **Enrico Salza** si uniscono a Marinella nel dolore per la perdita dell'amico
Carlo Lessona
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

Gughi e **Pucci Zanon di Valgiurata** ricordando tante ore liete passate insieme sono vicini a Marinella e Carolina con amicizia e rimpianto.

L'ing. **Giovanni Brasso** e i **Collaboratori** della **Pubbli-Gest** sono fraternamente vicini alla signora Marinella.

Beppe e **Ada Orsi** sono vicini con tanto affetto a Marinella e familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico
PREFETTO
Carlo Lessona
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

Riccardo Mancini e familiari partecipa commosso al grande dolore della signora Marinella De Palma e di tutta la famiglia.

Marida Recchi e figli prendono parte con profondo affetto al grande dolore di Marinella e Carolina per la scomparsa del carissimo amico
avv. Carlo Lessona
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

Mariandrea Rossomando e **Carlo De Bernochi**, con i figli **Andrea** e **Nicoletta** e le loro famiglie partecipano al dolore di Marinella e Carolina.

Laura e **Camillo Vigezzi** con **Renato** e **Cinzia, Pierandrea** e **Gisella** partecipano al dolore di Marinella e Carolina per la scomparsa del fraterno amico
PREFETTO
Carlo Lessona
— **Ivrea,** 4 febbraio 1998.

L'**Associazione Nazionale ex allievi Nunziatella** saluta con grande commozione l'ex allievo
Carlo Lessona
Prefetto della Repubblica
Consigliere Nazionale dell'Associazione
— **Napoli,** 3 febbraio 1998.

Lo **Studio Cardellini** partecipa al dolore della famiglia.

«Nosagnor, col di che ti it en ciame, gressie il dirai, d'la vita che it l'as dame».
Cristianamente è mancata
Carolina Sra ved. Villa
La piangono le cognate **Elena** e **Camilla**, le nipoti **Santina, Giuseppina, Mariuccia** e **Piera** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Pina e cugina Mirella per l'amorevole assistenza e ai dottori Giovanelli, Santoro, Tomidei. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì 5 febbraio ore 10 parrocchia Sant'Antonio Abate, partendo da via Venaria 114 alle ore 9,45. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Altessano (Venaria Reale).
— **Torino,** 3 febbraio 1998.

Ci ha lasciato, ma sarà per sempre nel nostro cuore
Biagio Gambino
di anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Lorenzi**, il figlio **Daniele, Barbara**, i nipotini **Matteo** e **Francesca** che tanto adorava. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Limone Piemonte venerdì 6 febbraio alle ore 15.
— **Cuneo,** 3 febbraio 1998.

Ci uniamo al vostro dolore. Famiglie **Cavallito, Rufia.**

Particolarmente vicini alla famiglia **Rina** e **Diego** ricordano il caro cugino **BIAGIO.**

E' mancato
Vittorio Audisio
anziano FIAT
di anni 90
Lo annunciano: la moglie **Palmina**, le figlie **Bruna** ed **Elvira**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali: giovedì 5 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria in Grugliasco.
— **Grugliasco,** 4 febbraio 1998.

E' mancato al nostro affetto
Pietro Aspero
Lo piangono la moglie **Nilla**, la figlia **Carla** con **Aldo**, il nipote **Maurizio** con **Carla** e **Alessandra**. Al dottor Walter Vergano un sentito ringraziamento per le assidue cure prestate. Funerali venerdì 6 ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

E' mancata
Renata Minella ved. Miglino
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la sorella **Maria Lodovica** con **Carlo**, i figli **Giorgio, Liliana** con **Andrea.** Parenti tutti. I funerali avranno luogo in Desana giovedì 5 febbraio ore 15.
— **Desana,** 4 febbraio 1998.

Laura, Claudio e la famiglia **Zito** partecipano al dolore di Jolanda per la scomparsa della mamma
Flavia Bianco Adinolfi
— **Torino,** 4 febbraio 1998.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Navone ved. Raffagnotti
Lo annunciano la figlia **Piera** con **Adriano** e **Gianni**, parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 10 parrocchia S. Remigio.
— **Pecetto,** 3 febbraio 1998.

A funerali avvenuti, **Elsy, Nora** con **Alberto** e **Matteo, Benedetto** con **Elisabetta, Giulia, Sara** e **Benedetta** annunciano l'improvvisa scomparsa di
Gian Giacomo Debenedetti
Eventuali opere di bene alla Casa di Riposo della Comunità Ebraica di Torino.
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

E' mancato **GANGHI.** Le sorelle **Silvana** e **Metella** con le loro famiglie lo piangono con tanta tenerezza.

Massimo e **Cristiana Foggini** con **Monica, Francesco** e **Jacopo** sono vicini con grande affetto ad Elsy, Benedetto e Nora, partecipi del loro dolore per la scomparsa del caro
Gian Giacomo Debenedetti
— **Torino,** 3 febbraio 1998.

Maurizio e **Lucetta, Emanuele** e **Nelell, Massimo** e **Rossella, Mario** e **Elena** sono affettuosamente vicini a Benedetto, Nora e Elsy.

Antonietta, Margherita, Mariti, Paola partecipano al dolore di Elsy.

Partecipa al lutto l'**Associazione ex Allievi del Politecnico Federale di Losanna - Sezione Italiana.**

Aureliano, Elisa, Daniela con **Lalla** si stringono ad Elsy, Nora e Benedetto per la repentina scomparsa del caro
Ganghi Debenedetti
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

Guido e **Sergio** con le loro famiglie partecipano al dolore di Elsy, Benedetto e Nora e ricordano con affetto il caro **GANGHI.**

Walter Antonietta Broccardo, Pier Aulo Ornella Gallina partecipano addolorati.

E' mancata
Pia Teresa De Feo in Castellano
Lo annunciano: il marito **Michele**; la figlia **Annamaria** con **Raffaele**; la nuora **Anna**; i nipoti **Fabrizio** e **Michele.** Funerali, parrocchia S. Rosa venerdì 6 ore 11,45. Non fiori, ma offerte alla ricerca sulla leucemia (prof. Pileri - Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 2 febbraio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clotilde Tavecchia ved. Obertino
vedova di guerra
Lo annunciano **Marina Leo, Alessandra**, cugini **Francia, Rigotti** e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino,** 3 febbraio 1998.

Papà mamma sorella nonna zii, inconsolabili annunciano la tragica morte di
Stefania Brosolo
di anni 22
Funerali venerdì 6 ore 8,15 parrocchia via Boston 37.
— **Torino,** 1 febbraio 1998.

Amministratore Delegato e **Comitato Direttivo, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** della **Magneti Marelli S.p.A.** partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'
Ing. Peter Marian Krause
— **Corbetta (MI),** 5 febbraio 1998.

Alberto Molinari e **Paola Comba** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Peter Marian Krause
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

E' mancato
Luigi Turolla
Lo annunciano: la figlia **Noemi Gloria** con **Enrico**, la nipote **Enrica**, parenti tutti. Funerale venerdì ore 10,30 nella parrocchia di San Francesco.
— **Grugliasco,** 4 febbraio 1998.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Chianese** ringrazia il prof. Mauro Salizzoni ed il Centro Rianimazione del prof. Mariano per la professionalità ed umanità mostrata nei confronti del loro caro congiunto
Enrico Chianese
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

La famiglia di
Silvio Tosi
ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore in modo particolare il dott. Leopoldo Uccellini - presidente Gruppo Argus-Mondialpol - per l'assistenza costante e premurosa dimostrata. Messa di trigesima venerdì 20 febbraio ore 18,30 chiesa di S. Barbara, via Assarotti 14, Torino.
— **Torino,** 5 febbraio 1998.

ANNIVERSARI

1997 — 1998
Giuseppe Manfredi
Ricordandoti.

1996 — 1998
Raffaello Garino
Vivi sempre. S. Messa venerdì 6 febbraio ore 18 parrocchia S. Natale, via Boston.

1995 — 1998
Paola Bertone Torelli
E' sempre nei nostri cuori.

1997 — 1998
Dario Gariglio
Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Santa Messa in suffragio sabato 7 febbraio ore 18 chiesa parrocchiale di Volpiano.

1989 — 1998
Lino Vercelli
Sempre nel cuore.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Gramsci 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Serietà. (U.I.C. n° 4395). "PRESTITI" 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete SpA 0422 426.278 - 422.527 CCIAA TV 229441.

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011 562.0079 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 18414.

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4828.

PRESTIMUTUO Franchising Finanziario. Per aprire un'agenzia o per aggiungere l'erogazione finanziaria alla vostra attività telefonate 167.679879.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 610.2901. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata acquista. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede azienda riparazione apparecchiature elettroniche 200 mq fatturato L. 700 milioni. Rif. 7271.

ACTIVA 642.758 cede ferramenta utensileria, To zona commerciale fatturato L. 530 milioni richiesta interessante. Rif. 7432.

ACTIVA 642.758 cede profumeria ■. Rita zona commerciale trentennale 60 mq anticipo L. 50 milioni. Rif. 7372.

ACTIVA 642.758 cede ristorante club privato Torino zona precollinare splendida posizione panoramica. Rif. 7429.

AGNELLERIA polleria gestione ultratrentennale buon utile cedo o dò in gestione. Per gravi motivi. Baldini 596.771.

ALBERGO centralissimo vendesi. Telefonare al 011 319.9895 ore pasti.

ATTIVITA' pluriennale vendita articoli idrotermo-sanitari in Collegno vendesi. Telefonare allo 011 405.2899.

AZIENDA commerciale prodotti monouso e affini fatturato in continua crescita cedo 100% quote Srl. Baldini 596.771.

BIGIOTTERIA estetica avviatissimo locale completamente ristrutturato buon utile affitto nuovo 6 più 6 cedo. Tel. 596.771.

CENTRALE tabella IX X con ingresso vetrina su 2 vie grandioso locale cedo L. 200 milioni. Baldini Srl 596.771.

CROCETTA bar angolare a gestione ultratrentennale ottimo incasso contratto affitto nuovo cedo. Baldini 596.771.

DISCOTECA in Torino zona centrale bene avviata cedesi. Scrivere fermo posta casella postale 22 Collegno.

OREFICERIA vicinanze Torino tabella XI XIV buon utile cedo per raggiunti limiti d'età a L. 150 milioni. Baldini 596.771.

RISTORANTE pizzeria provincia Cuneo locale rinnovato per 120 coperti buon utile cedo. Baldini 011 596.771.

SCUOLA di lingue, avviatissima ultradecennale, zona provincia Torino ovest, cedesi causa motivi familiari. Scrivere casella postale 51 - 10093 Collegno.

STELLA 447.6280 abbigliamento jeanseria 80 mq 2 vetrine zona via Monginevro adatta 2 persone cede per trasferimento.

STELLA 447.6280 negozio edicola cartoleria zona corso Dante L. 5 milioni pagamenti settimanali adatto a 2 persone.

STELLA 447.6280 rivendita pane zona via De Sanctis 50 kg di pane al dì adatta a 1 persona L. 40 milioni.

TABACCHI bar zona Avigliana ampia moderna quattro addetti forti utili anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI totocalcio edicola zona Bra utile netto L. 200 milioni tre addetti anticipo L. 500 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI totocalcio zona Valentino levata L. 21 milioni forti utili, ampia anticipo L. 380 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zona Monferrato levata L. 10 milioni centrale moderna buoni utili anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3250.

ZONA corso Traiano vendesi tabacchi lotto ■ ottimo incasso. Tel. ore serali 0336 892.3765.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORI 5° livello cerca industria costruzione stampi lamiera in Torino. Tel. 779.3506.

FRESATORE - Aggiustatore cercasi per stampi materie plastiche, zona Borgaro Mappano. Tel. 996.9903.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operaio con conoscenza tornio fresa elettrice e montaggi. Tel. 862.8416.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERI commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età 19/28 anni. Periodo 12 mesi elevato guadagno anche cuochi primo livello cercasi. Selezione Milano 5 - 6 marzo. Tel. 0348 562.80 - 06 397.31498 - 999.7573.

IMPIEGATI

A.A.A.A.PERSONALE anche proveniente da ramo operaio e/o impiegatizio. Inserimento immediato e inquadramento di legge. Indispensabile serietà età 25/45 automunito. Presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18 via Madonna della Salette 16 Torino sig. Tavano.

ALBA FIELD spa per ampliamento proprio organico ricerca personale dinamico attitudine al contatto umano disponibile immediatamente. Tel. 663.3365 ore 9/13.

Azienda di Distribuzione di prodotti informatici (in forte espansione) cerca 6 figure professionali con le seguenti caratteristiche:
Direttore Commerciale con esperienza nella vendita di prodotti informatici.
Una Assistente al Direttore commerciale con esperienza nel settore e conoscenza del Sw Microsoft Office.
Un Agente per il Piemonte con esperienza nella vendita in distribuzione dei prodotti informatici.
Un Tecnico con esperienza nell'assemblaggio Hardware dei computers.
Un Magazziniere con esperienza nell'utilizzo di programmi di logistica, di magazzino e conoscenza dei componenti HW.
Un Responsabile del sistema informativo con esperienza nella gestione di HW e SW in rete.
Mandare curriculum dettagliato: Publikompass 2607 - 10100 Torino

IMPORTANTE società di servizi industriali con 400 dipendenti e in forte espansione cerca persona con consolidata esperienza nell'amministrazione del Personale maturata in aziende. Inviare fax allo 011 881.4140.

SOCIETA' ricerca diplomati/e tecnici e personale amministrativo anche primo impiego. Tel. 011 581.1904.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Agency seleziona fotomodelle/i, indossatrici/ori, e nuovi volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268.29630.

AGENZIA operante in Milano seleziona volti nuovi modelli/e per produzioni moda pubblicità. No corsi. Tel. 316.0713.

AGENZIA seleziona indossatrici/ori - fotomodelle/i per sfilate moda, servizi fotografici, show-room. Tel. 011 669.2554.

CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione teorico pratico. Tel. 397.0941.

SEI alta minimo 1,70, oppure alto minimo 1,80? C' è spazio per ■ nella moda pubblicità. Tel. 397.0937.

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione lavoro come assistenti infanzia e anziani. Tel. 011 400.343.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA produttrice leader settore bar ristoranti cerca venditori/trici automuniti per Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Aosta. Offresi fisso mensile, provvigioni incentivi carriera. Tel. 02 215.4765.

CONCESSIONARIA di pubblicità ricerca agenti monomandatari per le zone di Alessandria-Aosta-Asti-Biella-Cuneo-Savona, età 25/45, cultura media superiore. Previsto inquadramento enasarco, anticipazioni e alte provvigioni. Telefonare Panmedia pubblicità 011 667.311.

IMPORTANTE industria settore alimentare seleziona personale 20/30 anni con spiccata attitudine alla vendita e/o manageriale. Offresi: inquadramento come dipendente, auto aziendale, rimborso spese, adeguato iter formativo. Richiede: disponibilità immediata. Telefonare ore ufficio allo 0173 262.037.

INA ASSITALIA seleziona 20 ambosessi 25/45 anni varie esperienze lavorative (precedenza a settori commerciali) da inserire part-time o full-time, previa formazione specifica, nell'organico di una grande Agenzia INA-ASSITALIA con sede in Torino. Prospettive economiche di tutto rispetto. Sviluppo professionale notevole. Futuro dirigenziale 1 Telefonare per appuntamento allo 011 434.3895.

NOVITA' cercasi funzionari 23/39 anni, L. 70 milioni annui, ufficio aziendale, zona in esclusiva, nessun investimento. Tel. 0331 422.142.

STUDIO immobiliare ricerca persona con provata esperienza acquisizione/vendita. Fisso e provvigioni. Tel. 517.2817.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA cerca due giovani da avviare attività consulenza vendita settore ecologia. Affiancamento costante, corsi formativi, possibile guadagno L. 8 milioni mensili. Telefonate numero verde 1670 149.23.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

REFERENZIATISSIMA coppia Sri Lanka esperienza quindicennale Italia offresi anche separatamente, autista, custode, tuttofare, governante. Scrivere: Publikompass 7020 - 10100 Torino.

RETTIFICATORE interni esterni 5° livello cerca lavoro. Telefonare 011 953.3133.

35ENNE operaio saldatore carpenteria IV livello anche manutentore meccanico offresi a ditta o azienda seria Tel. 237.351.

40ENNE diplomato patente D disposto trasferimento offresi come autista/custode presso famiglia/società. Passaggio diretto. Tel. 0360 414.973

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO offresi in Torino e provincia con esperienza. Telefonare al 011 326.261.

40ENNE torinese referenziato patente offresi come panettiere gastronomo cuoco presso ditta o mensa. Tel. 822.1560.

IMPIEGATI

ADDETTA lavori ufficio prima nota uso PC, libera subito anche part-time cerca serio impiego. Tel. 385.6506.

DIPLOMATA 30enne, dinamica, pratica lavori ufficio, uso PC e AS 400 cerca serio lavoro anche in altro settore part e full-time. Telefonare 011 695.0294.

ESPERTO gestione clienti/fornitori, bollettazione, fatturazione, conto lavoro e mansioni varie d'ufficio in piena autonomia, buona conoscenza PC e sistemi qualità ISO 9002, offresi. Tel. 0338 520.2057.

FUNZIONARIO commerciale esperto ufficio vendite recupero crediti disponibilità a trasferte offresi. Tel. 011 998.6266.

IMPIEGATA amministrativa 20enne automunita offresi presso ditta Torino o cintura. Tel. 772.3362 pasti.

IMPIEGATA capace con esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Telefonare al 218.407.

IMPIEGATA 30enne in mobilità pratica lavori ufficio PC centralino offresi. Telefonare allo 011 997.5413.

INGLESE perfetto parlato e scritto conoscenza francese, PC e dattilografia, diplomata 23enne, offresi. Tel. 984.5395.

LAUREATA in lingue, esperienza lavori segreteria e telemarketing conoscenza PC offresi a ditta o ufficio.Tel. 387.0424.

LAUREATA 28enne pratica PC, contabilità e segreteria offresi presso seria ditta. Tel. 011 311.3071.

LAUREATO informatica, 5 anni esperienza in ambito tecnico/organizzativo/commerciale, ampia disponibilità vaglia serie proposte. Tel. 307.045.

MADRELINGUA francese 25 anni addetta ufficio export inglese uso PC, AS400 esamina proposte passaggio diretto. Tel. 011 250.802 - 0347 687.3420.

PERITO industriale pluriventennale esperienza produzione e commerciali esamina offerte. Tel. 571.9560 - 0368 364.0632.

RAGAZZA 21enne con diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere cerca lavoro come segretaria o impiegata. Telefonare al 011 855.833.

RAGIONIERA 27enne con esperienza in Co-Ge e segreteria, uso PC offresi. Tel. 0121 322.974 - 011 779.3594.

RAGIONIERA 30enne 12 anni di esperienza in realtà industriali competenza in: bilanci di verifica-gestione finanziaria- contabilità generale- gestione conduzione personale amministrativo- interfaccia diretta dirigenza consulenti ecc. Offresi passaggio diretto. Telefonare al 962.3513.

RAGIONIERE in mobilità esperienza trentennale contabilità, offresi anche part-time. Telefonare allo 011 601.2858.

SEGRETARIA di direzione 26enne, laureata in lettere, inglese e francese, uso PC, pubblicista esperta relazioni pubbliche e comunicazione mezzi stampa offresi. Tel. 011 871.3712.

SEGRETARIA direzione commerciale, pluriennale esperienza, ottimi inglese, francese uso PC, offresi. Tel. 011 352.049.

20ENNE volenterosa ragioniera operatrice su computers, pluriennale esperienza, cerca lavoro presso ditta. Tel. 311.0216.

38ENNE tecnico elettronico ■ laboratorio esperto strumentazione normative ISO 9000 uso PC offresi a seria ditta passaggio diretto disponibile a trasferte. Tel. 218.5018.

TECNICI

PERITO elettronico in mobilità esperienza tecnica e commerciale offresi. Tel. 255.092.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

OFFRESI come governante a persona o presso famiglia referenziata Tel. 0126 767.05.

SIGNORA 52enne vedova referenziata automunita offresi come dama compagnia e piccoli lavori domestici. Tel. 011 388.345.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. SERIM 562.9801 libero corso Dante bilingressi salone 3 camere cucina biservizi camera armadi box.

A. SERIM 562.9801 libero pressi via Tripoli ristrutturato ■ camere tinello cucinino bagno 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero via Cibrario saloncino camera cameretta cucinotta bagno 2 arie L. 218 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Montevideo affare 3 camere cucina bagno sdoppiato L. 160 milioni 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero via Valperga Caluso ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 130 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero zona Centro Europa signorile saloncino 2 camere cucina bagno volendo box.

A. TOSCANO Spa adiacente piazza Castello lussuoso rifinito salone doppio pranzo 3 camere cucina 2 bagni balconi cantina L. 715 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa adiacenze piazza Carlina signorile ristrutturato salone doppio 2 camere cucina tinello doppi servizi 3 balconi L. 495 milioni.Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Agnelli vista collina saloncino 2 camere cucina tinello doppi servizi balconato L. 199.800.000. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Donati signorile ristrutturato ampio salone 2 camere cucina 2 bagni balconi L. 379 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Servais villaggio delle rose signorile salone doppio 2 camere cucina 2 bagni balconi L. 325 milioni. Tel. 561.3050.

A. VIA S. Secondo casa d'epoca ascensore termoautonomo ristrutturato 2 camere cucina bagno. Ellebi 355.567.

A. VIA Tiziano bella casa piano alto salone cucina 3 camere biservizi ottimo stato L. 2 milioni 200 mila mq. Tel. 696.5900.

ADIACENTE corso Dante (via Tiziano) alloggio mq 57 libero camera cucina ingresso bagno L. 98 milioni. Tel. 983.2952.

ADIACENTE corso Galileo Ferraris libero recente in stabile signorile mq 180 L. 490 milioni. Grimaldi 560.6377.

ADIACENZE largo Orbassano 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 120 milioni. Carazzana 539.962.

ADIACENZE Stadio Filadelfia via Pizzorno piano rialzato libero camera tinello cucinino L. 90 milioni. Germani 812.5145.

AFFARE libero via Montello camera cucina bagno termoautonomo rattato in ottima palazzina L. 68 milioni. Tel. 532.170.

ALLOGGI L. 108 milioni per studenti modici impresa vende zona Molinette. Tel. 953.3570 cantiere h 15/18 tel. 664.7087.

ALLOGGIO nuovissimo adiacenze via di Nanni salone 2 camere cucina doppi servizi volendo con box impresa vende con ritiro permute. Tel. 532.170.

A L. 260 milioni via Le Chiuse stabile d'epoca 2° piano ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi 150 mq. Tel. 517.2817.

ANNACASE 669.0222 corso d'Azeglio ■ tamente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi richiesta interessante.

ANNACASE 669.0222 S. Rita corso Orbassano recente ampio luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi.

ATTICO Regio Parco su 2 piani salone cucina 2 camere spogliatoio biservizi terrazzo mq 50. S.I.A. 011 581.7852.

ATTICO su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi biterrazzi box nuova costruzione pressi piazza Sabotino impresa vende con ritiro permute. Tel. 532.170.

CASA bifamigliare zona Barca con 2 alloggi mq 120 e mq 165 box giardino. Tel. 273.5381.

CAVORETTO strada Fioccardo ■ vendo a L. 700 milioni villetta indipendente con giardino. Baldini Srl 596.771 r.a.

CENTRALE via Bertola libero ingresso ■ camere cucinetta bagno L. 95 milioni sufficiente 20%. Sabatelli 655.359.

CENTRO STORICO stupendo alloggio 3 saloni 4 camere cucina pranzo servizi 2 ingressi L. 800 milioni. Tel. 650.2132.

CENTRO STORICO via San Tommaso libero 3° piano grande ingresso camera cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8336.

CENTRO via Bogino palazzo Conti Balbo ■ Vinadio libero 3 camere cucina L. 200 milioni. Gabetti Crocetta 581.8339.

CENTRO via Garibaldi da ristrutturare 3° piano mq 205 soffitti mt 3,6 L. 350 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO via Juvarra prestigioso salone 3 camere cucina biservizi piano alto 200 mq box doppio portineria. Mapi 640.421.

CENTRO via Lagrange signorili appartamenti mansardati mono/bi/trilocali servizi scelta finiture. Helvetia 650.3103.

CENTRO via San Secondo in stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno mq 60 L. 100 milioni. Helvetia 650.3103.

CIT TURIN libero signorile 2 ingressi salone 6 camere cucina tripli servizi posto auto. IPI 561.7091.

CIT TURIN via Avigliana libero spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 260 milioni. Gabetti 756.669.

COCHIBA 580.8151 attico via Collegno prestigioso mq 95 salone cucinino camera bagno terrazzo mq 140 box.

COCHIBA 580.8151 corso Urss (corso Cosenza) in elegante complesso appartamento mq 130 piano alto posto auto.

CORSO Adriatico pressi signorile ultimo piano salone 3 camere cucina doppi servizi. SRC 669.2777.

CORSO Agnelli (Sporting) libero salone camera tinello cucinino più mansarda di 2 camere e bagno collegata posto auto. Tel. 517.8000.

CORSO Einaudi libero piano rialzato mq 270 piano seminterrato mq 105 giardino privato e posti auto. IPI 561.7091.

CORSO Einaudi (pressi) recente signorile piano alto, salone doppio, 2 camere cucina doppi servizi, box. Esim 480.135.

CORSO Galileo Ferraris fronte isola Pedonale recente signorile mq 250 box 3 auto 1° piano luminoso. Tel. 595.214.

CORSO Inghilterra alloggio ingresso cucina salone 2 camere doppi servizi ripostigli cantina volendo posto auto e servizio portineria. Progetto Casa 500.3889.

CORSO Montecucco via Lancia libero come nuovo 2 camere cucina servizi L. 128 milioni. Immobiliari Associati 316.8888.

CORSO Montegrappa vicinanze vendesi direttamente ultimi alloggi da 105 mq in palazzina in fase di ultimazione finiture interne a scelta del cliente iva 4% mutui e permute. Visite su appuntamento. Tel. 011 669.8063 - 655.202.

CORSO Oddone/Napoli recente signorile panoramico particolare appartamento mq 260 su 2 livelli. Tel. 596.195.

CORSO SIRACUSA
libero 3 camere tinello L. 210 milioni arredato luminoso 1° piano adatto uso ufficio. Gabetti 581.7382.

CORSO Traiano in bello stabile liberi/occupati 1/2/4 camere tinello cucinino servizi. Permute. Abbinamenti. Esim 480.135

CORSO Traiano signorile salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderia mq 220 ristrutturato boxes. Helvetia 650.3103.

CORSO Urss Mirafiori signorile panoramico 9° piano portineria mq 135 più mansarda soprastante. Germani 812.5145.

CORSO Vinzaglio pressi ■ palazzo d'epoca ristrutturato 85 mq piano alto ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 517.2817.

CROCETTA via Vespucci libero signorile 2° piano salone 2 camere cucina 2 bagni cantina soffitta. Pizzi 562.9877.

EDILCASE piazza Hermada soggiorno 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 581.3535.

EDILCASE 581.3535 corso Sebastopoli angolo corso Siracusa libero piano alto luminoso 3 camere cucina e bagno

EDILCASE 581.3535 nuove costruzioni zona Borgo Po e Sassi eleganti e prestigiosi appartamenti consegna estate '98 corso Gabetti o strada del Meisino.

EMMEDUE 562.8487 libero a L. 53 milioni via Ceresole ingresso camera cucina bagno termoautonomo no ballatoio.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libera casa in blocco ottimo stato pressi via Gottardo 3 alloggi, seminterrato cortile giardino termo autonomo L. 630 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita Stadio Comunale come nuovo 2 camere cucina bagno L. 160 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni volendo box. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta ristrutturato 165 mq in bella casa Liberty salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Statuto via le Chiuse 13 signorili mq 130/165 termoautonomo ottimi. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Duchessa Jolanda salone 5 camere piano rialzato adatto ufficio L. 350 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Malta piano alto signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box. Tel. 517.0021.

GABETTI via Goito in bella casa d'epoca libero ristrutturato camera cucina bagno termoautonomo Tel. 581.8338.

GIARDINI REALI epoca signorile splendida posizione salone 2 camere tinello biservizi ristrutturato box. Finci 505.691.

L.G.I. 683.5440 S. Rita attico ristrutturato soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo mq 65 ottima vista

L.G.I. 683.5440 via Genova pressi piazza Bengasi 5° piano ampio, ingresso camera tinello cucinino L. 115 milioni.

LA BARCA in recente complesso immerso nel verde appartamento su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzino lavanderia box. Carazzana 539.962.

LARGO Cardinal Massaia ristrutturato piano alto ascensore 2 camere cucina bagno. Gabetti Borgo Vittoria 256.989

LIBERO via Vanchiglia ingresso 2 camere cucina bagno L. 70 milioni sufficiente 20%. Sabatelli Immobili 655.359.

LUCENTO ristrutturato ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 98 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

L. 106.000.000 corso XI febbraio vendiamo appartamento ristrutturato ■ 3 camere cucina bagno. Gabetti 246.1653.

OCCASIONE in lussuoso condominio fronte parco vendesi salone 5 camere cucina box posti auto Tel. 500.179.

PALAZZINA libera vendesi in blocco 9 alloggetti arredati bi/tricamere più laboratorio, occasione. Tel. 0338 755.6598.

PANORAMICO
corso Francia 7° piano salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box. Gabetti Parella. Tel. 756.686.

PARTICOLARE via Po 250 mq soffitti cassettoni parquet originali termo autonomo SRC 669.2777.

PIAZZA Adriano adiacenze termoascensore libero completamente ristrutturato mq 140 L. 345 milioni Grimaldi 560.6377.

PIAZZA Carducci pressi nuova costruzione ultimi alloggi da 60 a 100 mq box ottime finiture. Helvetia 650.3103.

PIAZZA Rivoli nuova costruzione piccola palazzina signorili appartamenti varie metrature Helvetia 650.3103.

PIAZZA Robilant pressi libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato L. 80 milioni. GR 320.524.

PIAZZA S. Rita libero ristrutturato ■ L. 98 milioni camera cucina bagno 2 arie termoautonomo. Emmedue 562.8487.

PIAZZA STATUTO
angolo corso Beccaria
completamente ristrutturati con splendida vista su piazza e corso
VENDONSI
monolocali-mansarde appartamenti-uffici-negozi
TRATTATIVE DIRETTE
TEL. 562.9701 - 562.9604

PIAZZA Statuto pressi in costruzione soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi altri mono/bilocali. Helvetia 650.3103.

PIAZZA Statuto signorile piano alto ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi. Grimaldi Elite 505.917.

POZZO STRADA via Fidia libero spazioso camera tinello cucinino bagno L. 107 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

POZZO STRADA
via Sagra San Michele libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

POZZO STRADA via tranquilla signorile panoramico 2 ingressi 2 camere salone cucina 2 bagni. Tel. 701.853.

PRECOLLINA in palazzina vendesi ottime condizioni salone 3 camere cucina doppi servizi giardinetto box cantina. Tel. 500.179 - 585.852.

PRECOLLINA viale Michelotti in costruzione signorili appartamenti sul Po varie metrature box. Helvetia 650.3103.

PRECOLLINA vista Superga Capuccini libero con ascensore soggiorno camera cucina bagno balcone Emmedue 562.8487.

PRESSI Ospedale Molinette rifinitissimo ampio mutuo vendesi alloggio angolare soggiorno camera cucina abitabile servizi. Tel. 500.179 - 585.852.

(continua)

E il vicedirettore dell'industria farmaceutica delle forze armate: possiamo produrla a un prezzo più basso

«Somatostatina meno cara»

Appello della Bindi alle case farmaceutiche

ROMA. L'industria farmaceutica militare è in grado di produrre somatostatina a un prezzo più basso ■ quello attuale: lo afferma il comandante Antonio Lalli, vicedirettore dell'industria farmaceutica militare.

In un'intervista al Gr1 Lalli ha spiegato che la somatostatina costa fra i due e i cinque miliardi al chilo. In pratica, per una fiala che contiene tre milligrammi il costo potrebbe oscillare tra le 6 e le 15 mila lire. Lalli ha ammesso che le elevate spese di produzione, oltre al costo della materia prima utilizzata, permettono di comprendere il perché queste fiale siano poi vendute a prezzi considerevoli. Ma ha anche ammesso di non ritenere comunque giustificato un prezzo che in alcuni casi supera la 500 mila lire.

Ieri il ministro della Sanità, Rosy Bindi, ha chiesto alle aziende farmaceutiche «una riduzione significativa» dei prezzi dei farmaci a base di somatostatina e octeotride, e questo per tutto il periodo della sperimentazione. L'obiettivo è «consentire costi meno onerosi per i pazienti che, sotto la responsabilità del proprio medico, intendano seguire la terapia fuori dalla sperimentazione e prima ■ una validazione scientifica». Lo rende noto il ministero della Sanità in un comunicato diffuso all'indomani dell'incontro del ministro con la Farmindustria.

Il ministro Bindi - ■ legge nella nota - ha chiesto in particolare che il prezzo sia «nettamente inferiore» all'attuale costo ospedaliero, sia nelle Aziende sanitarie sia nelle farmacie. Il ministero sottolinea che la Farmindustria «si è riservata di approfondire l'intera questione» e ricorda che nell'incontro di martedì sera la stessa Farmindustria «ha già assunto l'impegno ■ fornire gratuitamente i farmaci necessari ad avviare la sperimentazione sui 600 pazienti coinvolti nei protocolli, predisposti da Di Bella e dalla Commissione oncologica». Le aziende sono ■ effetti disponibili a ridurre il prezzo dei farmaci ■ base di somatostatina ■ octeotride ma ■ modo e la misura ■ della riduzione dovrà essere decisa in un prossimo incontro col ministro, spiega ■ direttore generale della Farmindustria, Ivan Cavicchi.

E intanto continua la polemica tra il ministro Bindi e la Regione Lombardia. «Il ministero deve smettere di abusare della nostra pazienza - afferma la presidenza della Regione Lombardia commentando la nota diffusa dal ministero della Sanità - e soprattutto non deve permettersi di diffondere notizie false. Sono e rimangono 32 i centri lombardi nei quali viene condotta l'osservazione del metodo Di Bella, e in tutti i centri vengono utilizzati identici protocolli: quelli fissati dalla commissione degli oncologi.

«Certo - prosegue la nota - due soli di questi centri sono seguiti dal ministero e non saranno in grado di rispondere a tutte le domande di cura. Per gli altri malati lombardi che ne hanno fatto richiesta, è la Regione che si è fatta carico di trovare gli ospedali, le attrezzature, i medici. Una dimostrazione in più, se ce n'era bisogno, di quanto lo Stato, versione Rosy Bindi, sia patrigno e solo la Regione si sia fatta carico dei bisogni dei cittadini. E' dunque falso - conclude ■ nota - quanto il ministero afferma e cioè che la Lombardia non abbia aderito alla sperimentazione nazionale. Il ministero dovrebbe ringraziare la Lombardia per l'impegno profuso nel farsi carico della domanda certificata di accesso al metodo, invece di continuare ad avere atteggiamenti polizieschi e repressivi». [r. cri.]



Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, ha chiesto alle aziende farmaceutiche «una riduzione significativa» dei prezzi dei farmaci necessari per la cura Di Bella

«Di Bella, materiale enorme»

La commissione oncologica ■ Modena «Analizzato assieme al professore»

MODENA. Il professor Di Bella ha aperto il suo studio alla medicina ufficiale, mostrando a Lorenzo Tomatis, che insieme a Umberto Veronesi coordina la Commissione oncologica nazionale, il materiale di 20 anni di lavoro. Tomatis è entrato in casa Di Bella alle 10 di ieri mattina e ne è uscito tre ore e mezza più tardi, dopo aver raggiunto un accordo prezioso per la sperimentazione della multiterapia: ■ documentazione sarà ordinata secondo metodi statistici.

Professor Tomatis, che impressione ha ricavato dalla sua visita a Di Bella?

«Abbiamo dato un primo sguardo all'immensa quantità di materiale. In accordo con il professore, arriveremo a ordinarlo utilmente per costruire criteri più solidi e documentati. Abbiamo constatato che il materiale esiste, è tenuto con cura ed è un capitale immenso. Sono i casi affrontati da Di Bella negli ultimi 20 anni».

Di Bella ha chiesto garanzie di qualche tipo?

«La sua è una documentazione da trattare con estremo riguardo. Di Bella è molto preoccupato che venga rispettato il principio di riservatezza rispetto ai pazienti che ha seguito».

Quali risultati si potranno ottenere?

«Non so valutare che cosa se ne potrà tirar fuori, ma è sicuramente materiale prezioso per un'analisi approfondita, da condurre con metodi statistici rispetto ai quali anche lui si è dimostrato d'accordo».

Che effetto le ha fatto l'ambiente in cui lavora ■ professor Di Bella?

«E' uno studio all'antica, porta le tracce di una persona che nel corso del tempo ha accumulato esperienza, libri».

Quando avrà inizio la sperimentazione?

«Non prima di una decina di giorni, l'Istituto Superiore di Sanità si sta ancora organizzando».

E' una valutazione forse prematura, in quanto il materiale del professor Di Bella non è ancora stato esaminato, ma si sente di dire se la documentazione è di qualche utilità?

«A priori mi sento di dare una risposta affermativa, ma in effetti pronunciarsi è prematuro. Posso dire che si tratta di materiale quantitativamente notevole».

Franco Giubilei

DALLA PRIMA PAGINA

«YANKEE GO HOME»

ranze? Intanto il Tg3 titola cupo e recriminatorio: «Mal d'America». Persino il responsabile Esteri del pds, un «migliorista» come Umberto Ranieri, coglie l'infausta occasione per discettare sui cambiamenti che starebbero modificando i connotati della Nato. Persino il popolare Giovanni Bianchi dà fiato all'ostilità antiamericana che in Italia ha impregnato di sé tanta parte del■ cultura cattolica più esposta alle tentazioni del pauperismo, dell'anticapitalismo e dell'antiatlantismo.

Insorgono i Beati Costruttori di Pace chiedendo l'immediata chiusura della base di Aviano. Dalla cui base partirono, come pure ricorda Sandro Curzi, gli aerei sulla rotta di Baghdad durante la Guerra del Golfo, ma partirono anche (dettaglio che tende ad essere trascurato dal neo-antiamericanismo) gli aerei che hanno contribuito alla conclusione del mattatoio in Bosnia.

Sarebbe più semplice e onesto chiedere provvedimenti duri contro il o i responsabili della carneficina che ha colpito la Val di Fiemme e contro chi ha avallato acrobazie demenziali ad opera dei top gun. No, sarebbe più semplice ma non sazierebbe il desiderio di infliggere una lezione simbolica a quel regno e stelle e strisce che per molti continua a rappresentare il regno del male. Non ha forse dichiarato il parroco ■ Cavalese tutta la sua avversione per un presiden■ americano definito «donnaiolo e guerrafondaio»? Ed è come se una overdose di America stesse provocando un cortocircuito ideologico in cui vengono riesumate mitologie che sembravano scomparse. La visita del Papa a Cuba che è stata letta come un j'accuse ai «cattivi» americani che si ostinano a reclamare l'embargo contro Fidel Castro. L'esecuzione di Karla Tucker che viene interpretata come se l'orrenda pratica della pena di morte fosse una specialità nordamericana e il mondo non pullulasse di Paesi che adottano la pena di morte senza nemmeno la garanzia di un processo vero per l'imputato che viene condannato al patibolo. La politica ■ Clinton sull'Iraq che viene vista esclusivamente come diversivo per far dimenticare all'opinione pubblica mondiale gli impicci sessuali di un presidente salvato in extremis da una First Lady tosta e combattiva. Ora la tragedia del Cermis, come se ci fosse un nesso diretto tra la presenza delle basi americane in Italia e la mancanza totale di rispetto per la vita. A questo punto il cortocircuito ideologico appare possibile e persino plausibile. Come se la fine della guerra fredda avesse sì liberato il mondo dalla prigione degli schieramenti precostituiti ma avesse lasciato una nostalgia del furore ideologico in cui era lecito addossare la colpa di ogni nefandezza all'«America», simbolo di ogni genere di arroganza. Capita così che anche tra le più alte cariche dello Stato e del governo italiani affiori tra le parole l'avversione profonda per l'America, sia pur in forme meno perentorie e più aperte al dubbio. «Yankee go home», allora. Che sono donnaioli. E per sempre guerrafondai.

Pierluigi Battista

IL CASO

VACANZE A RISCHIO



Un'immagine di Tenerife, la più grande delle isole spagnole dell'arcipelago delle Canarie

Decine di turisti italiani denunciano di aver comprato alloggi inesistenti

Canarie, beffe ■ multiproprietà

Allarme del console: trappole in alcuni contratti



MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Dal '92 decine di esposti al console, presentati da incauti turisti italiani dopo l'acquisto di appetibilissimi appartamenti in multiproprietà, si accumulano negli uffici del nostro Consolato di Tenerife, la più grande della 14 isole spagnole dell'arcipelago africano delle Canarie. Il console onorario Vincenzo Medina lancia l'allarme. E quei ventenni, sempre italiani, che decidano di non adescare più i connazionali, corrono il rischio ■ essere pestati a sangue. Le storie raccolte negli archivi sono sempre le stesse, in questo paradiso con quasi 400 chilometri di costa tappezzata da residence e da appartamenti, dove atterrano tremila turisti italiani ogni lunedì dell'anno. Una coppia passeggia bordeggiando le celebri spiagge di Playa de las Américas, a Sud-Ovest di Tenerife, e di Puerto de la Cruz, a Nord-Ovest. Un nostro giovane connazionale (reclutato in alberghi di Torino e Milano con annunci sui giornali, cui vengono offerti viaggio, vitto e alloggio gratis ■ù 250 mila lire per ogni cliente che porta ai rivenditori) avvicina i turisti e comunica loro, mostrando una specie di «gratta e vinci», che sono stati baciati dalla fortuna con un premio, quasi sempre una telecamera. Lo stesso adescatore si offre di accompagnare ■ coppia a ritirare l'inaspettata vincita in un centro commerciale dove dovranno, prima, compilare un questionario. Il taxi lo paga lui.

■ centro commerciale è in realtà ■ sede di una società inglese che vende appartamenti in multiproprietà. Qui l'adescatore scompare ed entra in scena un abilissimo venditore che propone «l'affare». L'investimento è modesto, sui 12 milioni di lire, ma va chiuso in giornata. La coppia ci casca, e dopo una-due ore firma un contratto in italiano (un notaio è sempre presente) senza leggerlo bene, dopo aver magari visitato un appartamento già pronto o visto il progetto di un nuovo residence. Ed aver sborsato un acconto di due-tre milioni.

«Succede di tutto. A volte l'appartamento non esiste; oppure, se esiste, non può essere utilizzato. I nostri connazionali non dovrebbero mai firmare un contratto che non preveda la clausola di rescissione, obbligatoria nella Ue ma quasi mai presente - sottolinea Medina -. ■ poi non farsi abbindolare in così poco tempo. Molti, il giorno dopo, si rendono conto del raggiro e mi consultano. Io li invito a rescindere subito con una raccomandata ■ contratto e contattiamo le banche per bloccare gli assegni. Ma se sono passati più di sette-quindici giorni, i venditori esigono poi il rispetto di quanto firmato. Io consiglio ■ non pagare una lira, anche se poi in Ita■ le società minacciano di adire ■ vie legali».

L'acconto, è inutile dirlo, è perso: anche andando per tribunale, le società hanno sede ■ un paradiso fiscale e sovente cambiano ragione sociale. I beffati sono in genere del Centro-Nord. Alcuni piemontesi, di Settimo Torinese, Novara, Cossano Canavese, ■ tutte le professioni e ceti: da un generale di corpo d'armata a un pensionato. Persino un agente immobiliare di Milano. I residence che accusano sono: Club Martianez (Puerto de la Cruz), Lagos de Fanabe (Adeje), Complejo Sand Club (Golf del Sur), La Pinta Beach Club (Playa de las Américas).

E l'autorità giudiziaria? «Abbiamo avvertito le autorità, ma è difficile intervenire perché i raggirati firmano di loro spontanea volontà - dice il console -. C'è poi il problema dei ragazzi reclutati in Italia. Non tutti sono adatti a quell'attività; l'anno scorso ho aiutato due ragazzi ingaggiati ■ un hotel ■ Milano e poi abbandonati a se stessi».

Ma, secondo fonti che vogliono rimanere anonime, non tutti gli adescatori riescono a lasciare il da-verso una volta arrivati sull'isola. Un ragazzo sarebbe stato malmenato appena giunto all'aeroporto, un altro è finito all'ospedale. E gira la voce che un membro del corpo consolare non italiano, mentre stava distribuendo all'aeroporto un volantino che avvertiva i suoi connazionali della possibilità di truffe (che colpiscono anche tedeschi e francesi), sia stato minacciato con un coltello. Nessuno ha sporto denuncia: i gorilla dei venditori senza scrupoli di Tenerife fanno paura.

Gian Antonio Orighi

DECALOGO PER IL CONSUMATORE

1. Acquistare nella località e nel periodo che si intende effettivamente utilizzare per le vacanze della propria famiglia.
2. Acquistare preferibilmente da una società che ■ già operato nel settore e che ha complessi funzionanti da mostrare.
3. Accertarsi che nel documento ■ vendita siano chiaramente indicati i servizi e gli impianti sportivi/ricreativi di cui è dotato il complesso e di quelli eventualmente esclusi dalla vendita.
4. Possibilmente andare a vedere il complesso prima di firmare.
5. Nel caso il complesso sia in costruzione preferire le società che garantiscono la consegna con polizza fidejussoria di primaria banca o compagnia assicurativa.
6. Acquistare preferibilmente ■ una società che cura anche la gestione del complesso e comunque accertarsi che nel documento di vendita siano indicati i criteri per il riparto dei costi di gestione.
7. Informarsi circa i costi di gestione e per i complessi già funzionanti chiedere di vedere il rendiconto dei costi di gestione dell'anno precedente.
8. Accertarsi che nel documento di vendita sia prevista la clausola di ripensamento di dieci giorni.
9. Diffidare degli affaroni.
10. Nel dubbio chiamare l'Associazione Italiana Multiproprietà.

I rischi delle case part time

Gli esperti: state attenti ai venditori

Sono circa 130 mila gli italiani che hanno scelto la multiproprietà per le loro vacanze, 30 mila dei quali all'estero. La cifra è stazionaria, spiegano gli operatori, per colpa della crisi economica e di alcuni fallimenti e presunte truffe. Non aiutano ■ settore le notizie che arrivano dalle Canarie su alcune operazioni poco limpide. «Il problema - spiega Silvio Rezzonico, presidente della Confapi, l'associazione dei piccoli proprietari - è che il concetto di multiproprietà non esiste nella legge: ogni Paese applica regole sue. Uno compra in Spagna e poi scopre che la società immobiliare magari è britannica. C'è una normativa europea, ma in queste condizioni non offre garanzie sufficienti».

In Italia non esiste un contratto tipo: tra le formule più usate c'è il contratto d'uso. In Francia va molto la formula azionaria (abbandonata da noi dopo essere sta■ fonte di grosse truffe), per cui l'acquirente diventa proprietario di una quota sociale. In Inghilterra si pratica il «time share», cioè il cliente compra la disponibilità di tempo di un immobile. I rischi non mancano. «Ci sono stati casi di persone che avevano firmato un compromesso con il venditore, che però non era proprietario dell'immobile, e avevano versato un anticipo - dice Rezzonico -. Poi il venditore è sparito o fallito e loro si sono ritrovati con un contratto vuoto, perché il loro diritto valeva soltanto nei suoi confronti».

Ci sono, comunque, multiproprietari contenti della loro scelta. E' il caso di chi sa di poter fare ogni anno un certo numero di giorni di ferie e si è rivolto ad agenti affidabili. L'obiezione più comune («non voglio andare in vacanza sempre nello stesso posto») oggi è superata da un efficiente circuito internazionale: chi, per esempio, ha scelto due settimane a giugno in Francia può scambiarle con uno stesso numero di giorni a luglio in Grecia. Pagherà qualcosa per il servizio e (nell'esempio) un sovrappiù per l'alta stagione, ma non avrà sprecato il suo turno. I prezzi? Dipendono dal posto, dal periodo, dalla dimensione dell'appartamento. Secondo il presidente della Confapi, «si va dai 10 a 50 milioni alla settimana. Portofino costa ovviamente molto di più di una qualunque località sugli Appennini. La scelta, comunque, non è soltanto una questione di gusti e disponibilità economiche: chi compra in un posto poco rinomato tenga presente che farà fatica nello "scambio"».

Ettore Parlato Spadafora, presidente dell'Associazione italiana multiproprietà, sostiene che si trovano occasioni anche a 2-3 milioni in complessi meno lussuosi e in periodi «morti». «Ma si possono superare i cento milioni - aggiunge - se ci si orienta su residence lussuosi a Ferragosto». Un'altra possibilità prevede l'«acquisto» di una suite d'albergo: si evita il problema della prenotazione e si risparmia sul prezzo.

La Confapi, però, mette in guardia da una serie di pericoli: il più grande riguarda il comportamento dell'impresa. «Il suo guadagno - dice ancora Rezzonico - è al momento della vendita. Poi la tentazione ■ quella di abbandonare la gestione che, come si può immaginare, è assai più complicata ■ quella di un grosso condominio. Il consiglio a chi è interessato è di scegliere con molta attenzione il venditore. ■ di non pensare all'investimento: la multiproprietà va usata per divertirsi».

La convenienza? «Con un investimento iniziale di 30-40 milioni più un milione per la gestione - spiega Parlato Spadafora - una famiglia di 4 persone spende meno che ad andare ogni anno in albergo. E, per evitare rischi, abbiamo preparato un decalogo. Uno dei consigli è quello di rivolgersi ai nostri uffici a Milano in caso di dubbi». [s. man.]

Dopo il trapianto

Ora Maurizio può respirare senza macchine

ROMA. Continuano i progressi di Maurizio, che da ieri respira senza macchine. Il neonato ■ quale è stato trapiantato giovedì scorso il cuore di Gabriele, il bimbo torinese nato senza cervello, sta meglio anche se la sua prognosi rimane riservata. Questo il contenuto dell'11° bollettino medico emesso dalla direzione sanitaria dell'ospedale Bambino Gesù di Roma. «Ancora in progresso le condizioni cardiocircolatorie e respiratorie del piccolo - si legge nel comunicato -. Permane l'insufficienza renale e la dipendenza dalla dialisi peritoneale». In sostanza il cuore di Maurizio, secondo quanto si è appreso, sta funzionando meglio rispetto ai giorni scorsi. «Ovviamente viene mantenuto il controllo degli equilibri biochimici e della funzionalità dei grandi apparati - ha concluso il bollettino - per prevenire le possibili complicanze». [Ansa]

Tragica fine di due ex fidanzati alla stazione Duomo: lei lo aveva lasciato, lui continuava a cercarla

Un abbraccio mortale sotto il metrò

Milano, ombre su un duplice suicidio

MILANO. Un abbraccio, un urlo e il metrò che li travolge. Concetta Barbara Martino, 21 anni, e Rocco Francica, 27 anni, sono morti così, sulle rotaie della principale stazione di Milano, quella di piazza Duomo. Nell'ora di punta davanti a centinaia di persone.

«Abbracciati» dicono i testimoni. Ma cos'era quell'abbraccio? Il nodo che lega insieme due giovani che hanno deciso di uccidersi o piuttosto l'abbraccio mortale di un ragazzo che non vuol rassegnarsi alla perdita della fidanzata? Ed è questa seconda ipotesi quella che diventa sempre più verosimile man mano che quei due corpi straziati sui binari del metrò prendono un nome e una storia.

«Attenzione, causa incidente la linea uno è interrotta». La voce asettica dello speaker si diffonde nelle stazioni della metropolitana di Milano dalle cinque e mezza del pomeriggio. E' infatti a quell'ora che Concetta e Rocco finiscono sotto il treno. Sono in centinaia sul marciapiede ad attendere il convoglio in direzione Sesto San Giovanni ma in pochissimi riescono a vedere quanto avviene. Per tutti gli altri tutto si traduce in urla e nel treno che frena al massimo; poi un fuggi fuggi dettato da un istinto naturale.

Chi ha visto, i passeggeri in attesa sulla banchina e il macchinista del convoglio, non ha dubbi: i due giovani si sono buttati insieme, abbracciati. Ma è stata una frazione di secondo e nessuno poteva percepire se quell'abbraccio fosse anche una spinta. E, una cosa è certa, tutti hanno sentito un urlo disperato.

Ma tra i testimoni oculari c'era una persona che conosceva bene Concetta - o meglio Barbara, perché lei preferiva quel secondo nome; più moderno, più alla moda - una sua amica e collega di lavoro con cui prendeva tutti i giorni insieme la metropolitana. E lei, invece, non ci crede proprio che Barbara si sia buttata con Rocco. Non ci crede perché era stata lei a lasciarlo, un mese fa; perché era felice nella sua nuova situazione, di lavoro e di vita; perché era lui che spesso la infastidiva, la tormentava. «Torniamo insieme», insisteva, inutilmente. E ieri, forse, di fronte all'ennesimo rifiuto di lei ha pensato: «Meglio morti che separati». L'ha pensato, e l'ha fatto.

L'amica racconta che, come era già accaduto, Rocco era venuto a prendere Barbara al lavoro, uno studio di professionisti nel centro di Milano in cui la ragazza era impiegata dal Natale scorso. Ancora una volta nel tentativo di riallacciare la relazione. Sapendo che discutevano di fatti privati l'amica ha preferito stare con loro, ma a una certa distanza. Così lungo il percorso verso il metrò, così sulla banchina.

Ha visto anche lei l'abbraccio, ma è sicura che ci fosse anche una spinta. E come lei sono sicuri parenti e amici di Barbara. Che la descrivono come una giovane spigliata, per nulla introversa o portata ai gesti drammatici. Rocco - che abitava a Ferno, in provincia di Varese - lo aveva conosciuto alcuni mesi fa perché lui lavorava a Villasanta, presso Monza. Lo stesso paese in cui Barbara è nata ed è sempre vissuta con la famiglia (il padre caporeparto alla Candy, la madre casalinga). A Villasanta Barbara anche lavorava, come impiegata presso l'ipermercato Il Gigante e la storia con Rocco sembrava filare bene; si era anche accennato al matrimonio.

A Natale la svolta. Barbara cambia lavoro e, forse, la vita a Milano le fa sentire troppo stretti il suo paese e il suo findanzato. Interrompe la relazione. Rocco non accetta. Comincia così un periodo di tensioni, con lui che la va ad aspettare a casa, sul lavoro; che telefona, che insiste.

Fino a ieri e a quell'abbraccio. Nessuno li ha sentiti litigare, ma è difficile sentire qualcosa, su un binario di metropolitana all'ora di punta. Ed è anche possibile che in quel momento non stessero affatto litigando, che Rocco apparisse rassegnato ad accettare la situazione. Ma qualcosa è scattato mentre arrivava il treno. E anche se stava rallentando per entrare in stazione, anche se il conducente ha fatto il possibile per frenare, l'investimento è stato inesorabile: Rocco è morto sul colpo; Barbara ha agonizzato alcuni minuti. Poi le procedure del caso: il riconoscimento, il trasporto dei cadaveri all'obitorio e alle nove e mezzo di sera lo speaker che annuncia: «E' ripreso il servizio».

Susanna Marzolla

I testimoni hanno sentito la ragazza lanciare un urlo I familiari: «Era serena, non aveva nessun motivo di togliersi la vita»

Le amiche: Barbara aveva troncato la relazione un mese fa ma Rocco continuava a insistere per tornare insieme



Sotto, un'immagine del luogo dove sono morti i due ragazzi e qui a fianco l'interno della metropolitana milanese



I parenti

«Quel ragazzo la perseguitava»

VILLASANTA (MILANO). Si dovevano sposare a maggio. Poi lei, Concetta, aveva trovato lavoro a Milano. E l'aveva lasciato. Da allora, Rocco non era stato più lo stesso: lunghi appostamenti sotto casa, telefonate, pedinamenti. Fino alla tragedia di ieri che ha sprofondato nella disperazione papà Francesco e mamma Rosaria, i genitori di Concetta («ma tutti qui la chiamavano Barbara, una brava e splendida ragazza» racconta la vicina Marina Canto).

Papà Francesco, caporeparto alla Candy di Brugherio, anche lui come mamma Rosaria originario di Sant'Eufemia d'Aspromonte, ieri sera si è precipitato a Milano, accompagnato dal fratello di Concetta. A Villanova i Martino sono arrivati 23 anni fa e qui è nata Concetta. Ieri sera nel casolare di San Fiorano, periferia di Villasanta, a piangere Concetta sono rimaste la sorella Debora e la mamma Rosaria, sconvolte. «Era così contenta di lavorare a Milano...» commenta Ileana Mapelli, 70 anni, parente della ragazza. Nessuno qui crede all'ipotesi che Concetta si sia suicidata. «Una ragazza serena - sottolinea la vicina - normale». Nulla, nemmeno negli ultimi giorni, sottolineano in coro i parenti, dava la sensazione che la ragazza potesse anche solo accarezzare l'idea di un gesto suicida. Tutti i segnali, si ripetono parenti e amici, portano all'ossessione di Rocco, di quel ragazzo di Ferno, provincia di Varese, che lavorava a due passi da Villasanta, l'ex fidanzato di Concetta. Intanto a San Fiorano arrivano gli amici dei due giovani. Nessuno parla, scompaiono nel cortile buio.

Ileana Mapelli riprende il suo racconto: fino a pochi mesi fa Concetta si era accontentata di lavori saltuari, primo fra tutti un contratto a termine in un supermercato della zona. Poi l'occasione di lavorare a Milano, di allargare il giro delle amicizie, di uscire dalla cerchia della periferia brianzola. E la rottura, infine, con quel fidanzato forse troppo ossessivo. **[l. d.]**

Nelle coppie di giovani il dominio è tutto femminile

Chi comanda in amore

E' UNA di quelle notizie che cambiano molte volte, prima di stabilizzarsi. E quando si stabilizzano, non è detto che siano nella loro stesura più vera. Due ragazzi finiscono sotto un treno del metrò, a Milano, nella fermata di piazza Duomo. Abbracciati. Le spiegazioni oscillano: erano ex fidanzati, si son ritrovati dopo la rottura, non sapevano più come separarsi, e han compiuto quel gesto, per unirsi per sempre; no, era lui che non riusciva più a fare a meno di lei, e ha cercato di spingerla sulle rotaie, prima di buttarsi. Suicidio e omicidio sono sempre mescolati, figurarsi in casi come questo.

Ma che importa? Una notizia vale più per quello che fa capire, che non per quello che è. E questa notizia arriva come un flash, a illuminare l'universo degli adolescenti di un colore che non credevamo fosse il suo. «E' finita l'epoca dei gasati», dicevano i convegni sui giovani, una quindicina di anni fa. Si voleva dire che gli adolescenti erano usciti dalla fase della fuga, dell'opposizione. E così sarebbe cominciata l'«epoca degli svuotati», con gli Anni Novanta, questi che stan per finire. Svuotati perché cercavano beni, non valori, non idee. Vivere il mondo, non cambiarlo. «Il mondo è un supermercato», dicevano. Se è un supermercato, è «lei» che tiene la chiave, e fa da padrona. Lui per prendere qualcosa nel supermercato ha bisogno della sua amicizia, del suo amore. Nelle coppie di adolescenti, il dominio è sempre più spesso di lei. E questo è importante perché le ragazze maturano prima dei ragazzi, hanno anticipato il loro sviluppo (non solo fisico, ma culturale e psicologico). I giovani di oggi maturano prima (sentimentalmente, sessualmente) dei loro fratelli maggiori, ma negli ultimi anni c'è stata una accelerazione dell'anticipo delle donne. Di recente un convegno calcolava l'anticipo delle ragazze sul ragazzo in tre anni circa. Tre anni sono tanti, a quell'età. Vuol dire che il ragazzo sente la coetanea come una guida più avanzata, e si mette in relazione di dipendenza. Quando succedono tragedie come questa, si pensa sempre che si tratti di una dipendenza d'amore. Lo è, certo. Ma l'amore comprende tutto, anche la soggezione intellettuale, decisionale. La frase con cui gli adolescenti riassumono la loro ammirazione verso un dominante (attore, cantante) è «sei un mito». Negli amori adolescenti sempre più spesso «lei è un mito». All'epoca dei gasati e all'epoca degli svuotati subentra l'epoca degli ingorgati: sono pieni di miti, di rivelazioni, di progetti, e tutti questi progetti sono centrifughi rispetto alla casa-famiglia, e nella coppia hanno spesso in lei il centro.

La concezione del mondo come mistero deriva naturalmente dalla scoperta del loro corpo come mistero: sono nell'età del corpo-caos, niente in loro è stabile. A quell'età possono fare con facilità, con leggerezza, cose che, se riescono a superarle adesso, non gli passeranno più per la testa. Qui a Milano, se passava quel treno, passava tutto. E sarebbero ancora tra noi. E' un'età fatta di attimi. Qualcuno può essere fatale.

Ferdinando Camon

Orefice rapinato

Far West in centro a Milano

MILANO. Un gioielliere in condizioni disperate; sua moglie in stato di choc; due banditi feriti in modo serio: questo il bilancio di un tentativo di rapina avvenuto ieri mattina nel centro di Milano.

L'episodio è avvenuto in via Achille Mauri, una piccola strada dietro piazza Missori, in pieno centro cittadino ma poco frequentata. Qui, al numero 4, ha sede un laboratorio di oreficeria specializzato nelle riparazioni di orologi di lusso di cui è titolare Gilberto Rabilli, 51 anni.

Alle dieci suona il campanello; Rabilli dà un'occhiata al videocitofono e apre senza esitazioni: al di là della porta vede infatti due uomini sui 40-50 anni vestiti con eleganza; uno in particolare lo riconosce come un cliente che si era presentato una decina di giorni prima per avere informazioni sulla riparazione di un orologio di valore.

Dunque Rabilli, che è nel laboratorio assieme alla moglie Fiorella, [illegible] anni, apre senza sospetti. Ma non fa neppure in tempo a dire «buongiorno» che uno degli uomini gli punta addosso una pistola; mentre l'altro con una «pistola elettrica» cerca di immobilizzare la donna.

Tutto è poi questione di attimi: tanto che un dipendente della ditta, che si trova in una stanza adiacente, non fa in tempo ad intervenire. E la sequenza di quegli attimi è ancora da ricostruire: a parte l'orologiaio e i banditi, l'unica testimone è la moglie di Rabilli che non è ancora in grado di ricordare con precisione quanto è accaduto.

Sicuramente Rabilli ha tirato fuori la pistola; sicuramente hanno sparato lui e almeno uno dei banditi; sicuramente sono stati esplosi almeno cinque colpi di pistola, tante sono le ferite addosso ai tre uomini.

Il più grave è l'orologiaio: è stato colpito all'addome, alla schiena e al bacino da una pistola calibro 38. Con un colpo all'inguine viene ferito invece Domenico Cosenza, 50 anni, alle spalle una lunga serie di denunce e una detenzione in carcere finita tre anni fa: apparentemente è il meno grave, ha avuto la forza di rialzarsi e di cercare di fuggire. Ma ha fatto appena in tempo ad arrivare alla porta che si è trovato davanti gli agenti della volante, giunti due minuti dopo l'allarme al 113.

«Fermalo, è il bandito», urla Fiorella Rabilli. Lei è a terra e tiene stretto con le gambe l'altro rapinatore per impedirgli di scappare. Uno sforzo inutile perché Mario Peragine, 41 anni, anche lui con una fedina penale ricolma di reati (rapina, tentato omicidio, detenzione di armi) è ferito e non si può muovere: un proiettile gli è entrato nel fianco e forse ha leso la spina dorsale. Finiscono tutti in ospedale, i due banditi sono piantonati: per loro si profilano lunghi anni di carcere, una volta ristabilitisi. **[r. m.]**

Nuovo incidente in Puglia, mentre crescono le polemiche sul treno deragliato in Lombardia

Prendono fuoco i freni, terrore sull'espresso

Sgomberati i vagoni invasi dal fumo, nella calca una donna si ferisce

BARI. Mentre non si placano le polemiche per il deragliamento del treno Varese-Milano, tra le stazioni di Rho e Milano Certosa, un ennesimo incidente si aggiunge a una casistica ormai infinita: in Puglia, nella notte tra martedì e ieri, un vagone del treno espresso partito da Crotone e diretto a Milano è stato invaso dal fumo per l'incendio alle rotaie provocato da un'avaria ai freni. Spiegazione più o meno tecnica: le ganasce si sono surriscaldate e hanno preso fuoco. Tutti salvi, soltanto molta paura e una pausa necessaria per permettere ai passeggeri di scendere dal treno (un ferito nel trasferimento, una donna caduta e infortunatasi a una gamba) e di prendere posto su un'altra vettura.

Avvenuto poco prima che il convoglio transitasse nella stazione di Modugno, l'incidente è stato notato dal personale delle Ferrovie, che ha visto una ruota in fiamme ed ha prestato il primo intervento. A bordo, i passeggeri avevano avvertito un fumo denso, che via via ha riempito il vagone e ha reso l'aria irrespirabile. Provocato dai ceppi dei freni che, incollandosi alla ruota, l'hanno surriscaldata al punto da provocare un piccolo incendio, l'incidente si è risolto in una sosta imprevista, nell'intervento di soccorso dei ferrovieri in servizio nella stazione di Modugno e nel successivo arrivo dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Sul vagone interessato all'incendio, poi sganciato prima che il convoglio riprendesse il viaggio verso Milano, c'erano una cinquantina di persone, tutte illese se si esclude Giovanna Pappadà, una donna di 30 anni, tarantina, la quale tuttavia si è ferita al momento di trasferirsi nell'altro vagone. La donna ha preferito una medicazione frettolosa rifiutando il ricovero in ospedale pur di proseguire il viaggio: l'espresso è arrivato a Milano con un'ora di ritardo.

Alla fine, nient'altro che un imprevisto senza gravi conseguenze, come d'altro canto l'incidente cui fu interessato nell'ottobre scorso il pendolino Etr42 proveniente da Roma: perse il portellone proprio come, qualche mese prima, un Intercity in viaggio da Roma a Lecce. Piccoli imprevisti senza conseguenze, diversamente dall'incidente di un paio di anni fa, quando alla periferia di Bari un treno regionale perse sui binari un ceppo che schizzò come un proiettile su un ragazzo di 16 anni, Antonio Fanelli. Era su un ciclomotore e attendeva al passaggio a livello il transito del treno. Fu colpito a una gamba e ferito in modo grave.

Intanto, c'è un riserbo assoluto da parte di tecnici e ingegneri delle commissioni d'inchiesta nominate dal ministero dei Trasporti e dalla direzione delle Ferrovie dello Stato che ieri hanno cominciato a visionare l'intera zona del deragliamento del Varese-Milano. Sono state fatte numerose rilevazioni sulla motrice, la segnaletica luminosa, le linee elettriche e telefoniche, il tratto dei binari interessati dall'incidente e anche tutti i binari e lo scambio sostituiti per ripristinare il traffico.

Nei prossimi giorni, completati gli accertamenti, una relazione con le prime ipotesi sulle cause dell'incidente sarà consegnata al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, e alla direzione delle Fs. Verrà anche analizzata la cosiddetta «zona tachigrafica», una sorta di scatola nera che esiste su tutti i treni, per accertare la velocità del convoglio ed eventuali anomalie.

Riserbo assoluto sulle indagini anche da parte del magistrato. «Saranno necessari alcuni giorni prima di poter avere una prima idea sommaria sulle cause dell'incidente. Per ora non ci sono elementi per poter accertare l'accaduto e ogni notizia è priva di fondamento», ha spiegato il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Marco Maria Maiga.

Tonio Attino

Roma, l'arma esaminata in laboratorio

«La pistola ritrovata non ha ucciso Marta»

ROMA. La pistola calibro 22, trovata nell'intercapedine di un bagno del Rettorato della Sapienza di Roma, non è quella usata nell'omicidio della studentessa Marta Russo. Dai primi esami di laboratorio emerge che l'arma, una Beretta, presenterebbe caratteristiche differenti rispetto alla pistola, di uguale calibro ma di marca Bernardelli, che secondo i periti dell'accusa avrebbe ucciso la giovane universitaria il 9 maggio '97. Intanto, il fascicolo relativo al ritrovamento della Beretta è finito sul tavolo del sostituto procuratore Settembrino Nebbioso. Il magistrato sta indagando contro ignoti per il reato di porto e detenzione abusiva di arma da fuoco e, a quanto pare, non avrebbe alcuna intenzione di disporre una perizia sulla pistola. Gli unici accertamenti sono quelli che svolge la polizia scientifica, come prassi, attraverso un particolare procedimento per risalire ai numeri di matricola (che sono stati abrasi) e quindi al legittimo proprietario dell'arma. La sensazione della maggior parte degli investigatori è che la Beretta sia stata tenuta nascosta in quel bagno del Rettorato per molti anni. La difesa di Salvatore Ferraro, l'assistente universitario accusato dell'omicidio della studentessa, ha comunque chiesto al capo della procura Salvatore Vecchione di riunire il fascicolo affidato a Nebbioso con quello principale sul delitto del 9 maggio del '97. **(Agi)**

Foggia, incontrava due ragazzini

Una soffiata incastra l'operaio pedofilo

FOGGIA. Gli incontri con i ragazzini li fissava attraverso la tapparella di una finestra: se era alzata, quel pomeriggio toccava al tredicenne, se abbassata, il preferito era il cugino di 15 anni. Questo segnale ha messo sulla strada giusta i carabinieri di Ortanova (Foggia), che da un mese controllavano alcuni appartamenti sospetti per capire dove avvenissero quegli appuntamenti tra un pedofilo e le sue vittime, segnalati da una telefonata anonima. Così l'altro pomeriggio Francesco Luturri, un operaio metalmeccanico di 52 anni, non sposato, è stato pizzicato proprio mentre stava uscendo dall'appartamento il ragazzo di 13 anni.

Sullo schermo della tv scorreva ancora un filmino a luci rosse e, in giro per la casa, tanti altri film e giornali porno, preservativi e un asciugamano macchiato che i carabinieri hanno prelevato dal bagno. Gli incontri con i due ragazzini, secondo le prime dichiarazioni delle giovani vittime, andavano avanti da almeno un anno e avvenivano sempre di pomeriggio, dopo che l'uomo rientrava dal lavoro in fabbrica a Foggia. Per i ragazzini, che qualche volta andavano agli incontri insieme, si ripeteva sempre lo stesso rituale, con la visione dei film porno e l'anziano che li toccava e chiedeva di essere toccato dopo che si erano spogliati. Spesso chiedeva anche loro di posare per delle foto. Ogni incontro durava una mezz'ora, poi il tredicenne e suo cugino andavano via con 10-20 mila lire a testa, oppure un cd o una maglietta. L'uomo è stato arrestato. **[a. l.]**

Il vincitore dei 13 miliardi incassa i soldi e brinda coi dirigenti della Sisal

■ Superenalotto sbanca l'Italia

«Quest'anno sorpasserà il Totocalcio»



MILANO. L'ultimo «suo» miliardario Rodolfo Molo, presidente della Sisal, l'ha conosciuto martedì pomeriggio quando, dopo la discreta ambasciata di un direttore di banca, «mister 13 miliardi» ha accettato l'invito per una coppa di champagne nel cuore di Milano, proprio di fronte al Castello Sforzesco. Sì, esiste per davvero, l'uomo d'oro di Poncarale, capace di sbancare il Superenalotto con una vincita da sogno: è di sesso maschile, un «tecnico» del gioco, appassionato di sistemi e combinazioni. «E questa - confida Molo - non era la prima volta che vinceva».

Di più, nonostante le insistenze, è impossibile sapere. Uno dei segreti del successo della fabbrica «sforna miliardari» Sisal, del resto, è la capacità di garantire la riservatezza ai fortunati. Oltre alla rapidità nel pagamento. Stavolta, la cifra record è stata liquidata in 20 giorni. «Ma solo - precisa Molo - perché il tagliando è stato presentato diversi giorni dopo il concorso. Altrimenti ce l'avremmo fatta in 15 giorni».

Stavolta, a presentare il tagliando d'oro è stato il direttore di una filiale bancaria del Bresciano; in altre occasioni la scelta è caduta su un notaio o su un avvocato. Ma c'è anche chi si fa avanti da solo. O da sola. E' successo due settimane fa alla Sisal di Roma, quando si è presentata, timida e tremula, una ragazza con una schedina del «Superenalotto» in mano. «Mi hanno detto - ha chiesto con un filo di voce - che ho fatto 5 e che ho guadagnato 100 milioni...». Uno sguardo alla giocata e il funzionario ha risposto così: «Non è vero. ■ suo sistema ha realizzato 5 volte ■ più 7 volte quattro. Lei ha vinto 700 milioni». E ■ ragazza, come in un film, è svenuta...

Si gioca da soli due mesi, al Superenalotto. Ma sembra un secolo, a giudicare dalla rapidità con cui si è diffusa la febbre del «6». Dal 3 dicembre ad oggi le giocate hanno registrato un incremento superiore al mille per cento, l'erario ha già incassato 117 miliardi. ■ già si può scommettere su un sorpasso clamoroso: quello del Totocalcio. Nel '98, infatti, il Superenalotto può sfondare, secondo le previsioni, il tetto dei 2 mila miliardi di giocate, contro i 1800-1900 del vecchio 13, insidiato ■ probabilmente superato dal Totogol (intorno a quota 1900-2000 miliardi).

E la Sisal, ancor prima di digerire il boom del Superenalotto, già pensa ad un nuovo prodotto: il nuovo Totip. Presto si potrà giocare una schedina abbinata al singolo cavallo ■ non ai gruppi di concorrenti, come avviene oggi. Una sorta di super Tris che potrebbe far impennare il fatturato. «L'importante - spiega Molo - è saper abbinare tre ingredienti: la possibilità ■ vincite favolose; la facilità della formula; la facoltà di distribuire tante piccole vincite minori». Obiettivo centrato con il Superenalotto: 630 mila vincitori nei primi due mesi, 4 milioni per tutto il '98, secondo le previsioni.

Ora si pensa al nuovo Totip La schedina sarà abbinata al singolo cavallo

Il titolare della ricevitoria di Poncarale dove sono stati vinti i 13 miliardi del Superenalotto

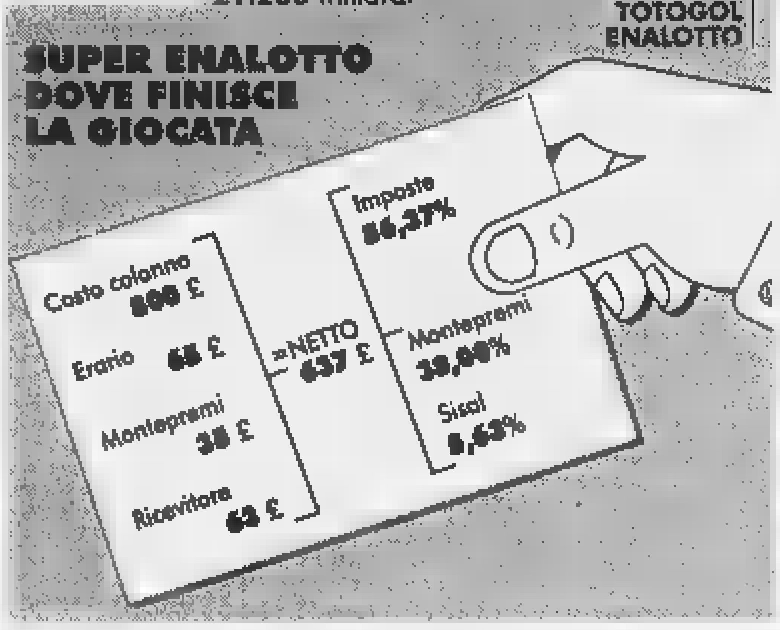
E' un fiume di denaro, oltre 21 mila miliardi l'anno, quello che gli italiani riversano in giochi e lotterie. Un fiume in piena, anche per merito del Superenalotto che ha saputo neutralizzare l'effetto negativo dei pasticci della lotteria di Capodanno del '97 o gli infortuni del «Gratta e vinci». Un fiume, infine, che ha portato 228 miliardi di fatturato e 2,4 ■ utili (dopo investimenti per 78 miliardi in due anni, tutti spesati dall'autofinanziamento) nelle casse della Sisal, che gestisce anche il Totip e ■ corsa Tris ■ possiede giornali («Trotto Sportsman» ■ «Tutto Tris») oltre all'ippodromo di Agnano.

«E' un'attività redditizia - sospira Molo - ma richiede importanti investimenti tecnologici. L'obiettivo è di abbassare i costi e di essere sempre più tempestivi nei pagamenti. Solo così si tengono lontani i concorrenti». Nei prossimi anni la rete delle ricevitorie sarà collegata via satellite. E nasceranno nuovi giochi, tutti partoriti dal pool di cervelli che, tutte le settimane, si riunisce ■ Milano.

«Mettiamo assieme delle idee - rivela Molo - poi le affidiamo al computer che ci ripropone la possibile serie storica». Eppoi ■ affronta il pubblico degli scommettitori italiani, «i più bravi del mondo», maestri della giocata scientifica tra sistemi, cabale e computer, capaci, come nella domenica di Poncarale, di azzeccare un 6 giocando, in tutta la Penisola 50 milioni di combinazioni contro 620 milioni di possibilità teoriche. Ma questa è per davvero la Penisola della Smorfia...

Ugo Bertone





Lond■, scand■lo della fortuna

Si dimette il controllore della lotteria

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «fabbrica dei miliardari» è scossa. E anche se ieri sera la Lotteria inglese ha distribuito altre valigie di sterline, il suo tessuto è stato dilaniato; e ancor più la credibilità di chi, a nome del governo, deve tenerla d'occhio. Nella notte si ■ dimesso - o forse è stato silurato, dopo quattro ore ■ colloquio con il ministro della Cultura Chris Smith - il pubblico «regolatore», Peter Davis, accusato di non avere aperto abbastanza bene gli occhi. Era quanto voleva l'opinione pubblica; ma soprattutto quello che voleva Richard Branson.

Il multimiliardario imprenditore inglese, celebre per il marchio «Virgin» (dai dischi alle bevande ai voli transatlantici) e che nei prossimi giorni ritenterà il giro del mondo in mongolfiera, era uscito lunedì vincitore da un processo contro l'azienda americana Gtech e il suo presidente Guy Snowden. Gtech è la principale azionista della Camelot, l'azienda che tre anni fa ha vinto l'appalto per la lotteria inglese. Branson, che a suo tempo aveva proposto di gestire lui la lotteria, ma con una formula senza fini di lucro che avrebbe riversato ogni soldo nei montepremi e nelle opere di beneficenza, aveva accusato Snowden di avergli offerto una bustarella per uscire da quella gara. Snowden, di rimando, aveva accusato Branson di diffamazione.

Il tribunale di Londra ha creduto a Branson, condannando la Gtech a un indennizzo di 100 mila sterline (quasi 300 milioni di lire), ma soprattutto condannando Snowden all'esilio da Camelot. Immediate, infatti, le sue dimissioni; e il nuovo «controllore» deve accertarsi che, neppure attraverso l'americana Gtech, egli possa trarre beneficio dagli utili della Camelot. Ma Branson, sull'onda del successo in tribunale, era stato impietoso: accusando il «controllore» dimissionario di non avergli dato retta quando gli aveva riferito del tentativo di corruzione. E' stato troppo, per il governo Blair, già alle prese con i faraonici utili della Camelot. «La credibilità della lotteria ■ importante», ha detto un suo portavoce. Di qui la necessità di un repulisti. E Davis («Ho fatto solo il mio lavoro») ha pagato per tutti.

[f. gal.]

Inchiesta del Sir

■ confessa solo ■ metà degli italiani

ROMA. Continua la crisi della confessione: il 47% degli italiani non va mai a confessarsi e tra i cattolici praticanti il 30% ne giudica negativamente il rituale come è praticato oggi, ma, secondo il Servizio informazione religiosa (Sir) l'agenzia dei settimanali cattolici promossa dalla Conferenza episcopale italiana, la confessione non è destinata a cambiare e «non è sufficiente pentirsi davanti a Dio». In questi termini don Gianni Ambrosio, docente di sociologia della religione e di teologia pastorale alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, commenta i risultati di una ricerca pubblicata da «Annali di scienze religiose» dell'Università cattolica. Dalla ricerca, condotta tra 4500 persone di età compresa tra 18 ■ 74 anni emerge tra l'altro che accanto ad un 47% che non va mai dal confessore, c'è un 37% che si confessa in media una volta l'anno ed un 16% che lo fa più di frequente. Quanto alle modalità della confessione, un 43% è favorevole al mantenimento del rituale attuale, il 23% cambierebbe il modo di confessarsi, ■ 19% pensa che la confessione non abbia alcun senso. Il 28% pensa che sia sufficiente «pentirsi davanti a Dio», l'11% lamenta il disagio di dover raccontare le proprie colpe ad un altro uomo, il 19% contesta il «modo di confessare» di alcuni preti e il 5% non approva il fatto che la Chiesa faccia considerare peccato ciò che per ■ coscienza personale tale non è. Appena il 29%, infine, dichiara di non aver alcun problema ad accostarsi alla confessione, così come è. In sintesi, rileva il Sir, circa il 30% dei cattolici praticanti «giudica negativamente il rituale della penitenza, così come è praticato oggi». Secondo don Ambrosio, ciò, e in particolare la tendenza, in aumento, a «pentirsi di fronte a Dio», eliminando ■ fatto la mediazione sacerdotale è frutto ■ una «tendenza individualistica che vuole superare le mediazioni ecclesiali» e, nello stesso tempo, indica «la difficoltà concreta di riuscire a dire cosa è peccato in rapporto ad una determinata azione» e «quanto e come ■ è peccatori».

[r. cri.]

Ma l'azienda minimizza: la chiusura del locale non è definitiva

Sipario sul salotto di Milano

«Problemi di gestione per la Terrazza Martini»

MILANO. Il 31 dicembre dell'anno scorso uno dei luoghi «storici» della Milano culturale, la famosa Terrazza Martini, ha chiuso i battenti. «Non per sempre - dicono ufficialmente dalla sede della Martini ■ Rossi di Torino - "la Terrazza" è chiusa per lavori di ristrutturazione». In realtà tra i dipendenti circola voce che la situazione sia ben diversa. «Circa due anni fa la multinazionale Bacardi ha acquistato il gruppo Martini & Rossi - spiegano - e poco prima dell'anno scorso ci è giunta la notizia che dalla sede americana del gruppo stava per arrivare la conferma della chiusura definitiva». Perché? «Anche se l'azienda è proprietaria degli ultimi due piani del palazzo - dicono - per gli americani mantenere questa struttura sarebbe uno spreco». Se la notizia verrà confermata, sarebbe davvero un gran peccato perché la «Terrazza» è diventata in questi quarant'anni uno dei simboli della Milano curiosa e mondana del giornalismo, della letteratura, del cinema, della pubblicità e della televisione. Negli Anni Ottanta l'allora presidente dell'Apt, Guido Aghina, decise di far installare in Piazza Diaz il classico cartello a sfondo giallo (usato per indicare luoghi, palazzi ■ monumenti di interesse culturale) con la scritta «Grattacielo della Terrazza Martini». E che ■ terrazza Martini avesse rilevanza culturale era fuori di dubbio. Dall'apertura, l'8 aprile del 1958, sino al 31 dicembre del '97 sono saliti al quattordicesimo piano del palazzo statisti come Henry Kissinger o Spadolini, attrici come Joan Crawford ■ Robert Mitchum, giornalisti come Montanelli, Bocca, Biagi ■ personalità del teatro come Strehler, Grassi, Gassman. Un altro dei probabili motivi della chiusura della Terrazza riguarderebbe la gestione della struttura: nessuno ha mai pagato per usufruire dei locali. «Bastava fare richiesta ufficiale - dice un responsabile - ■ mettersi in lista. Un comitato interno decideva se accettare l'ospite e la Terrazza si caricava di tutti i costi, anche la stampa degli inviti».

[l. d.]

La proprietà avrebbe giudicato troppo elevati i costi da sostenere

La Cassazione sul caso di un ragazzo cui era stata sospesa la patente

«Spinelli, linea morbida»

«Sanzioni leggere ■ chi fuma saltuariamente»

ROMA. La Cassazione ricorda ai prefetti che per punire l'uso di droghe leggere esistono sanzioni lievi e che l'abitudine ■ fumare saltuariamente uno spinello e il desiderio di continuare a frequentare gli amici «compagni di fumo» non sono delle aggravanti tali da giustificare il ricorso del prefetto a pene «forti» - come il ritiro della patente - specie nei confronti di chi viene trovato con quattro grammi di hashish destinati al consumo personale durante le vacanze.

La Suprema Corte ha ribadito «il concetto» respingendo un ricorso del prefetto di Agrigento contro il pretore della stessa città che aveva annullato l'ordinanza prefettizia con la quale a un giovane era stata sospesa la patente di guida per un mese poiché aveva con sé pochi grammi di fumo. Infatti per il pretore la punizione era eccessiva perché elementi positivi della personalità del ragazzo e dati oggettivi (situazione familiare, assenza di precedenti e ■ tossicodipendenza, occasionalità della detenzione di droga, affermazione di non farne più uso) potevano portare al solo ammonimento formale come previsto nei casi in cui tutto fa presumere che la persona non ripeta simili comportamenti. Di diverso avviso il prefetto che non aveva ritenuto sufficiente la sola ammonizione perchè il ragazzo aveva dichiarato di «fare uso saltuario di droghe e di continuare a frequentare gli stessi gruppi con cui aveva condiviso le sostanze proibite». Ma i supremi giudici hanno dato ragione ■ pretore ripercorrendo le sue motivazioni che hanno portato a definire «erronea» la valutazione del prefetto. «Come si vede - sottolineano i giudici - è la presenza di elementi favorevoli che induce l'autorità a far uso della facoltà di non applicare la sanzione».

[r. cri.]

«Anche frequentare i compagni di fumo non può essere un'aggravante»

LOTTO CONCORSO N. 10

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998

Bari	18	5	21	54	72
Cagliari	84	80	■	81	21
Firenze	35	85	14	20	64
Genova	26	41	54	37	61
Milano	48	45	19	61	65
Napoli	24	12	31	25	63
Palermo	23	13	5	17	34
Roma	82	81	30	4	1
Torino	3	80	51	■	78
Venezia	■	41	82	87	64

SUPERENALOTTO

Bari	18	Palermo	23
Firenze	35	Roma	82
Milano	■	Numero Jolly	
Napoli	24	Venezia	38

Montepremi L. 6.987.835.708

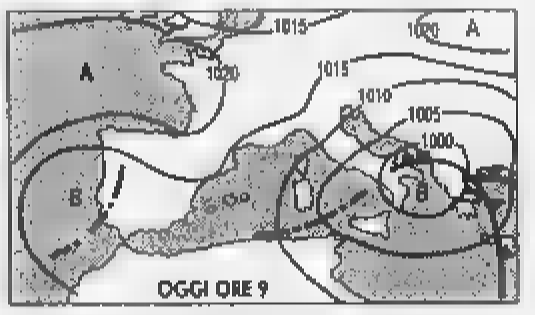
Nessun 6

Jackpot 4 miliardi

	Punti	Lire
Ai 35	5	75.736.400
Ai 2267	4	788.400
Agli 87.423	3	19.900

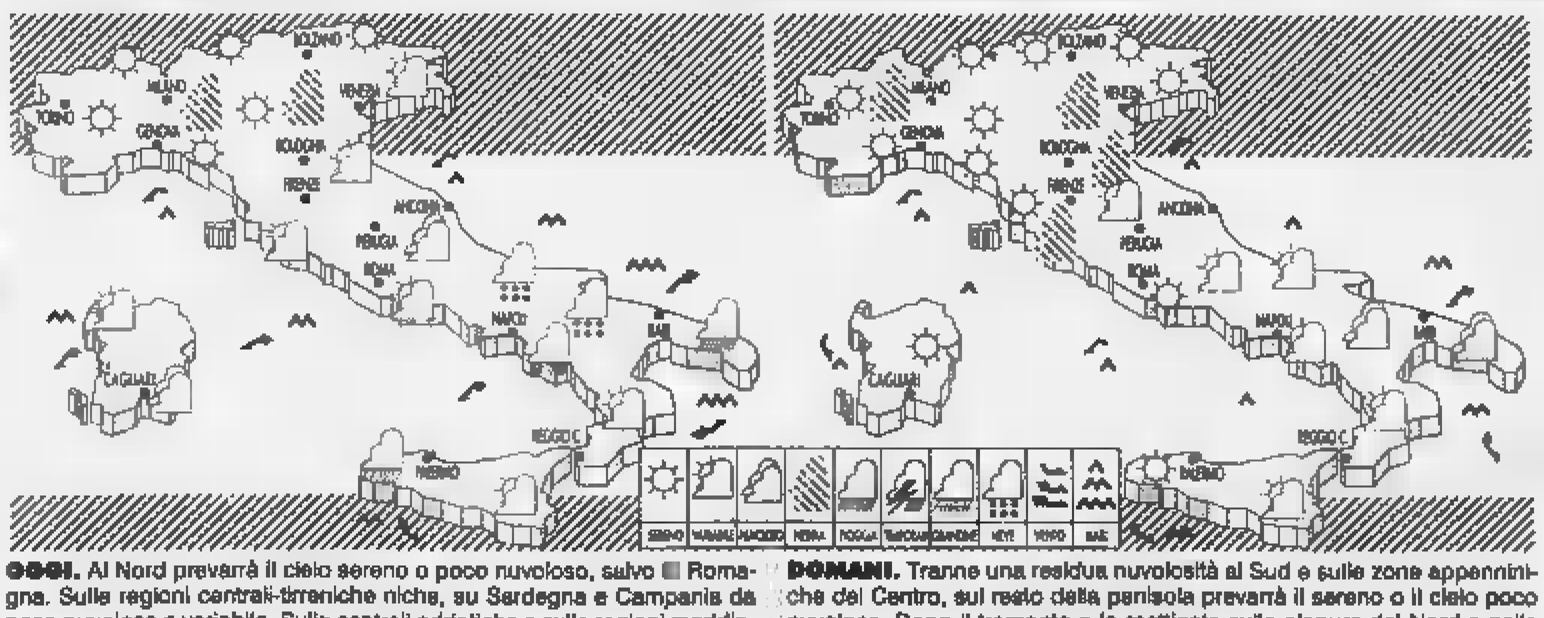
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



IL FREDDO AUMENTA. Il tempo migliora ma la temperatura scende. La depressione sulle regioni centro-meridionali si sta trasferendo verso Levante. Pertanto gli episodi di maltempo presenti al Sud e sulle regioni centrali-adriatiche si esauriranno nel corso della giornata, ma resterà una circolazione di aria fredda.

Tendenza per dopodomani. A condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso seguirà un aumento della nuvolosità sulle zone alpine centro-orientali, dove non si escludono nevicate. Qualche annuvolamento locale interverrà anche sulla Liguria e sulle Venezie.



OGGI. Al Nord prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso, salvo ■ Romagna. Sulle regioni centrali-tirreniche niche, su Sardegna e Campania da poco nuvoloso a variabile. Sulle centrali-adriatiche e sulle regioni meridionali nuvoloso con piogge ■ nevicate. Temperature in diminuzione.

DOMANI. Tranne una residua nuvolosità al Sud e sulle zone appenniniche del Centro, sul resto della penisola prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso. Dopo il tramonto e in mattinata sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro si formeranno foschie e locali banchi di nebbia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-11	4	Bologna	1	5	Bari	9	18
Bolzano	-6	9	Firenze	5	8	Napoli	10	14
Verona	-1	6	Pisa	7	9	Potenza	6	9
Trieste	4	6	Ancona	6	9	S.M. Leuca	12	14
Venezia	1	8	Perugia	4	8	R. Calabria	15	20
Milano	0	10	Pescara	6	20	Palermo	14	22
Torino	-5	5	L'Aquila	1	6	Catania	13	21
Cuneo	-3	4	Roma Urbe	7	13	Messina	15	17
Genova	5	11	Roma Ciamp.	10	15	Alghero	11	14
Imperia	10	13	Campobasso	4	6	Cagliari	12	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-3	6	nuvoloso	Lisbona	7	16	sereno
Atene	10	15	variabile	Londra	1	8	sereno
Bangkok	27	33	variabile	Los Angeles	9	16	pioggia
Berlino	2	3	nuvoloso	Madrid	7	11	nuvoloso
Bruxelles	-2	4	sereno	Montreal	-12	5	sereno
Bucarest	-6	2	nuvoloso	Mosca	-10	-6	neve
Budapest	-11	-3	sereno	New York	4	10	pioggia
Buenos Aires	18	20	pioggia	Nizza	6	13	sereno
Copenaghen	-5	-2	neve	Parigi	-4	3	sereno
Dublino	3	9	sereno	Pechino	-6	6	sereno
Francoforte	-6	4	sereno	Praga	-5	-1	variabile
Gerusalemme	7	15	sereno	Rio de Janeiro	25	32	variabile
Ginevra	-2	4	nuvoloso	Sofia	-1	1	nuvoloso
Helsinki	-15	-8	neve	Sydney	23	29	variabile
Johannesburg	14	30	sereno	Tokyo	5	9	sereno
Il Cairo	10	23	sereno	Varsavia	-8	-1	variabile
Istanbul	6	10	pioggia	Vienna	-5	1	sereno

SPAZIO AFFARI

[illegible] 5

TORINO CITTA'

PROGRESSO Barca recente palazzina saloncino 3 camere cucina biservizi box termoautonomo giardino. Tel. 771.8156.

PROGRESSO S. Rita ristrutturato saloncino camera tinello cucinotto bagno ampia metratura panoramico. Tel. 771.8156.

SANTA RITA (piazza Montanari) libero piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Alfero & Gotta 434.3940.

S. RITA (largo Tirreno) ampio, recente, luminoso, camera tinello cucinino servizio. Eslm 480.135.

S. RITA S. Paolo in costruzione salone ■ camere cucina biservizi a partire da L. 210 milioni. Helvetia 650.3103.

> **VANCHIGLIA**
> via Artisti ristrutturato in casa d'epoca salone camere cucina bagno. Gabetti Crimea 660.4240.

VANCHIGLIETTA ultimo piano panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi libero. Grimaldi Elite 505.917.

VANCHIGLIETTA via Cavezzale ampio monolocale cucinino bagno balcone ascensore 67 milioni. Gabetti 660.4240.

VENDESI pressi corso Giambone alloggio recente signorile salone camera cucina mansarda biservizi cantina box, no agenzie. Tel. 0338 249.2636.

VIA Botticelli vendiamo luminoso piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno balconi. Gabetti 248.1653.

VIA Breglio 53 stabile con ascensore alloggi liberi occupati 1/2 camere cucina bagno da L. 52 milioni. GR 320.524.

> **VIA BRONI**
> pressi corso Spezia ingresso salone 2 camere cucina bagno balcone. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Cecchi angolo via Cigna mq 70 libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 119 milioni. Grimaldi 580.6377.

VIA Loano pressi via Vigliani 3º piano ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Nicomede Bianchi signorile piano alto mq 135 box auto prezzo interessante. Fin. Tekno 459.7506.

VIA Piacenza complesso Oberdan 6º piano saloncino 2 amere cucina 2 bagni box. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Po via S. Massimo intero piano 2º di complessivi mq 150 L. 250 milioni. Immobiliari Associati 318.6888.

VIA Sansovino signorile ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Grimaldi Elite 505.917.

> **VIA SOSPELLO**
> ristrutturato soggiorno living camera cucinino bagno 2 arie ascensore. Gabetti Borgo Vittoria 256.969.

VILLA 10 minuti da piazza Vittorio signorile precollina libera da 4 lati L. 730 milioni mutuo permuta. Tel. 701.653.

ZONA Barca stesso condominio anno 1995 alloggio mq 100 e mq 60 con box. Tel. 273.5381.

ZONA Barca strada San Mauro piano 4º luminoso 2 camere tinello servizi ascensore eventuale box. Tel. 273.5381.

ZONA Barca strada San Mauro vicinanze alloggio piano 1º mq 60 ristrutturato box. Tel. 273.5381.

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 562.7566 Bardonecchia centralissima via Medail libero piano alto luminoso 100 mq.

A. GEDIM 562.7566 Sestriere Residenza dei Principi signorile panoramico bilocale arredato posto auto.

BALDISSERO alloggio panoramico di 65 mq più lavanderia cantina L. 165 milioni volendo box. Grimaldi 947.0039.

BALDISSERO villa libera 3 lati pronta consegna 210 mq giardino privato panoramica L. 590 milioni. Grimaldi 947.0039.

BARDONECCHIA centralissimo signorile pari al nuovo salone 3 camere cucina arredata biservizi. Grimaldi 505.917.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.

BARDONECCHIA viale S. Francesco appartamento di 93 mq ristrutturato box giardino. Gabetti Mare & Monti 57.672.

BRUINO recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto termoascensore 153 milioni. Gabetti 958.8022.

CASCINE VICA bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottime condizioni L. 149 milioni. Tel. 771.8155.

> **CASCINE VICA**
> libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoascensore L. 145 milioni. Gabetti Rivoli 958.8022.

CASTELNUOVO rustico ristrutturato libero 2 lati 130 mq giardino privato box doppio L. 185 milioni. Grimaldi 947.0039.

CASTIGLIONE complesso Il Centro alloggio mq 72 con box anno 1995. Tel. 273.5381.

CHIERI nuova costruzione mq da 69 a 100. Possibilità di mansarde e giardini privati. Mutuo 4,5%. Edilcase 581.3535.

CHIERI vendesi casetta indipendente con terreno di pertinenza a L. 165 milioni. M. Case 770.7531.

COLLEGNO in zona residenziale vendesi in casa signorile alloggi di varie metrature, box. Tel. 780.2382.

COLLEGNO Terracorta villa ingresso ampio salone 6 camere cucina pluriservizi box 4 auto giardino. Grimaldi 580.6377.

EDILCASE 581.3535 San Mauro immerso nel verde sulla sponda del Po panoramico mq 105 più ampia mansarda e box.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgaro Paradiso piano alto camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

GRUGLIASCO centro 6º piano panoramico ingresso salone cucinotta 2 camere 2 bagni. Gabetti Collegno 405.43870.

I.G.I. 663.5440 Pecetto splendida posizione casa indipendente mq 100 più box doppio taverna giardino mq 700.

LA LOGGIA recente villa schiera mq 130 più mansarda tavernetta box giardino libera tre lati. Studio Cerruti 640.7153.

MONCALIERI centro storico ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ■ cantine. L. 190 milioni. Gabetti 642.563.

MONCALIERI collina, privato vende prestigioso panoramico, grande salone, due camere, cucina abitabile, ampi balconi, doppi servizi, due ingressi, garage doppio, cantina, grande parco condominiale. Telefonare 0335 826.4068.

MONCALIERI precollina appartamento mq 140 più mansarda in palazzina signorile e panoramica. Studio Cerruti 640.7153.

MONCALIERI precollina palazzina indipendente mq 300 giardino box affare L. 510 milioni. Studio Dasa 329.0808.

NICHELINO L. 215 milioni piano alto ingresso ampio salone cucina 2 camere biservizi. "La Borsa" 011 366.482.

NICHELINO via Manzoni libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. IPI 561.7091.

> **PINEROLO**
> San Secondo residenza Medea centro paese ultimi alloggi nuova costruzione fronte parco. Tel. 0121 322.282 Nova Spa.

PINO Osservatorio villa prestigiosa panoramica nuova costruzione mq 600, parco, 5 posti auto. Dott. Violante 842.821.

PINO TORINESE alloggio mq 125 condominio panoramico giardino mq 1500 locali servizi mq 35 box. Realty 842.821.

PINO TORINESE posizione unica vista incantevole villa signorile uni/bifamiliare circa 500 mq abitativi oltre servizi parco 4500 mq. Grimaldi 580.6377.

PINO TORINESE strada Pietra del Gallo attico panoramico 200 mq terrazzi mq 120 garage, posto auto. Realty 842.821.

PINO villa centrale ottima posizione ampie metrature volendo divisibile grandi terrazzi giardino box. Studio Mapi 840.421.

PIOSSASCO libero ultimo piano 2 camere soggiorno cucinotta bagno ripostiglio. ■R 011 320.524 - 0121 352.210.

REVIGLIASCO libero ristrutturato termoautonomo in trifamiliare mq 145 più terrazzo panoramico. Affaire 561.3040.

RIVALTA ■ cascina del '800 completamente rifatta unità di pregio su 3 livelli giardini indipendenti posti auto e box. Emmedue 562.8487 - 0337 220.504.

RIVOLI centro libero signorile alloggio su 2 piani mq 295 circa e ■ box molto panoramico. Falla & Bertinetto 741.2874.

RIVOLI in complesso residenziale con gioco bimbi vendesi soggiorno living 2 camere cucinotta bagno volendo box. Tel. 500.179 - 595.852.

RIVOLI zona panoramica casa bi/trifamiliare disposta su 3 piani oltre garage tavernetta giardino piscina. Tel. 938.323.

RIVOLI zona residenziale Borgo Nuovo, recente luminoso soggiorno-cucina 2 camere bagno terrazzino. Eslm 480.135.

ROSTA motivi famigliari urge vendere villetta bifamiliare giardino garage. Tel. 0335 610.2454.

SALICE D'ULZIO panoramico ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo box triplo L. 285 milioni. MBM 598.483.

VENARIA confine con Torino in stabile di nuova costruzione alloggio mq 105 box L. 300 milioni. Grimaldi 580.6377.

> **VENARIA**
> ■ casetta 2 camere tinello cucinino bagno salone taverna box L. 395 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VILLA Castiglione 5 km da Torino 240 mq in costruzione personalizzabile L. 580 milioni. Uninvest 650.3912.

VILLA unifamiliare collina Castiglione Torinese costruenda 260 mq terreno 2000 mq panoramica. Uninvest 650.3912.

VINOVO in recente villaggio residenziale appartamenti di mq 120 giardino o mansarda a scelta. Studio Cerruti 640.7153.

580.000.000 Chieri villa libera 4 lati 388 mq giardino mq 700. Esaminiamo permute. Il Punto Imm. 597.497 - 585.209.

PIEMONTE

AFFARE colline panoramiche Monferrato, vicinanze Asti, vendesi bellissima casa di campagna completamente ristrutturata su 2 piani composta: amplissima cucina, soggiorno, 6 camere letto, 3 servizi, dispensa, lavanderia, stupenda mansarda con ampie vetrate, terrazzi molto panoramici, barbecue attrezzato, cantina attrezzata per vinificazione, garage, rimessa. Terreno annesso a corpo unico mq 5.000 circa adibito: vigneto, frutteto, orto, piccolo prato. Richiesta L. 458 milioni. Tel. 0383 929.02.

> **GABETTI**
> 011 57.672 pressi Ceva (Cn) complesso 5300 mq ampia area depuratore acque centrale idroelettrica.

LANGHE privato vende in dimora patrizia con giardino, appartamenti soleggiati. Vista su Alpi e vigne. Posizione dominante. Pronta consegna. Prezzi affare. Finiture di pregio. Tel. 039 382.785.

LIMONE I.D.L. vende in nuova costruzione centrale (riscaldamento autonomo) fino 50% mutuo, mono/bi/trilocali. Visita appartamento campione. Tel. 0171 926.093 - 0337 234.748 - 0360 441.684.

LIGURIA

A Cariale villetta vicino mare giardino privato indipendente vista mare L. 285 milioni. Tel. 0144 356.156 - 0182 932.342.

ALASSIO 100 mt mare 2 camere sala cucina bagno ripostiglio 2 balconi ottime condizioni. Tel. 0182 640.129.

ALBENGA affare nel verde bel trilocale vista mare con terrazza solarium L. 198 milioni. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.676.

ALBENGA eccezionale, sulla spiaggia vista mare stupendi nuovi mono/bi/trilocali da L. 170 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.676.

ALBENGA impresa Icomar vende alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. 02 295.19635 - 011 736.0032 - 0182 585.507.

> **AMOROSO IMM.**
> AL MARE NO MEDIAZIONI
> PIETRA LIGURE ALBENGA
> ALASSIO LAIGUEGLIA
> BORDIGHERA VILLANOVA
> Tel. 0182 559.273 - 0336 443.078

BORDIGHERA soggiorno angolo cottura camera servizi terrazzo giardinetto cantina arredato L. 120 milioni. Telefonare 0141 824.260 - 0360 223.432.

BORGHETTO S. SPIRITO 10 mt mare ingresso soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio balcone termoautonomo no agenzie tel. 0182 51.409 - 541.449 pasti.

CERIALE ampio bilocale con terrazzo a 150 mt dal mare zona residenziale L. 245 milioni. Il Bastione 0182 990.125.

CERIALE bilocale in complesso con piscina termoautonomo vista mare L. 160 milioni. Il Bastione 0182 990.125.

CERIALE stupendo bilocale a 200 mt dal mare ben arredato con giardino L. 240 milioni. Il Bastione 0182 990.125.

CERIALE vicinanze bilocale circa 60 mq nuovo autonomo L. 100 milioni più dilazione. Fondocasa 0182 931.615.

CERVO LIGURE Imperia privato vende a privato alloggio in zona tranquilla priva di barriera architettonica, 3 locali, cucina abitabile, bagno, ottime rifiniture, arredato, 2 terrazzini, entrata indipendente, posto auto, L. 320 milioni. Tel. 02 288.24147 - oppure 02 255.2829 serali.

DIANO MARINA centralissimo trilocale 200 mt dalla spiaggia 75 mq L. 259 milioni. Tel. 0183 409.030.

DIANO MARINA centrale bilocale arredato a 150 mt mare con ampio terrazzo L. 243 milioni. Tel. 0183 405.884.

DIANO MARINA 1,5 km dal mare vendo villa bellissima posizione. Telefonare allo 0335 610.2454.

DIANO MARINA 2º e ultimo piano camera soggiorno cucinino bagno balcone termoautonomo cantina L. 230 milioni. Tel. 0182 640.129 - 0335 628.7211.

LOANO ingresso tinello cucinino camera bagno balcone box L. 235 milioni. Fondocasa 019 675.513.

PIETRA LIGURE ampio monolocale ristrutturato termoautonomo L. 165 milioni. Fondocasa 019 626.660.

RAPALLO zona centrale vendesi in casa signorile attico di mq 120 con terrazzo, ottime rifiniture. Tel. 760.2382.

SANREMO caratteristica casa bifamiliare ampi terrazzi orto alberato panoramica L. 260 milioni. Telefonare 0141 824.260 0360 223.432.

SANREMO corso Inglesi prestigiosa vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo vende Torta 011 561.2077.

SANREMO via Semeria piccolo attico arredato con terrazzo posto auto doppio L. 175 milioni. Tel. 0121 322.262.

SPOTORNO 700 mt mare opportunità termoautonomo ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina giardino L. 240 milioni. Studiotre 019 746.468.

ITALIA

BIBIONE (VE) vendo appartamenti fronte mare e in villaggio con piscina L. 105 milioni - invio nuovo catalogo estate. Agenzia Boresi tel. 0431.430.428.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centro a 200 mt dal mare nuovi monolocali da L. 60 milioni, bilocali da L. 104 milioni. Intarim 011 599.762.

AFFARE Roquebrune fronte mare ottimo bilocale terrazza luminosissimo parking. Italgest 0184 449.072.

A Nizza centro in futura costruzione mono/bi/trilocali a partire da L. ■ milioni. Italimmobili 011 771.1560.

CAP MARTIN lato Montecarlo fronte mare nuovo trilocale vista mozzafiato garage affare. Italgest 0184 449.072.

MONTECARLO Prestige propone splendido appartamento sulla spiaggia piscina. Tel. 00377 93 250.060 - 607.930920.

NIZZA Mont Boron vista mare panoramici prestigiosi alloggi nuovi bi-trilocali da Lire 235 milioni. Tel. 011 663.8019.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO muri negozio liberi mq 60 più 20 rifatto pregio ottima zona. Pluriuso, ampia vetrina. C.D. 562.2430.

CORSO Re Umberto ufficio 250 mq seminterrato sottostante indipendente mq 100 posti auto. Grimaldi Elite 503.666.

CORSO Trapani via Lancia capannoni uffici esposizioni commerciale da 600 mq a 3300 mq vendo. Tel. 501.919.

EUROFID 561.8777 affare via Sant'Anselmo/corso Vittorio signorile ufficio mq 400 più 3 box auto L. 700 milioni trattabili.

EUROFID 561.8777 via Filadelfia 229 negozio mq 60 più soppalco e magazzino sottostante ottimo reddito L. 158 milioni.

EUROFID 561.8777 via Garibaldi (piazza Castello) libero magazzino mq 200 L. 250 milioni. Ottimo investimento.

GABETTI Grugliasco pressi Ikea capannone di 385 mq inserito in contesto industriale artigianale. Tel. 57.67.

GABETTI pressi corso Lombardia edificio indipendente uso artigianale di 380 mq totali oltre cortile. Tel. 57.67.

LOCALI piano terra e seminterrato da mq 110 a 500 adatti vari usi cortile privato pressi via Bologna. Tel. 812.5840.

> **PIOBESI T.SE**
> Ex Sipe Tubi vendesi/affittasi capannoni artigianali industriali da 350 a 9000 mq ampi piazzali disponibilità uffici. Nova 0121 322.262.

SAN DONATO alloggi■ di mq ■ libero vendo L. 75 milioni. Telefonare al 990.8535.

SAN GILLIO capannone industriale mq 750 possibilità finanziamento a fondo perduto per artigiani e P.M.I. Tel. 562.3987.

SANREMO muri negozio vendo mq 60, 1 vetrina rimesso a nuovo adatto a qualsiasi attività. Tel. 0184 572.317.

TORINO Centro locale adatto negozi uffici banca ristorante mq 310 cortile privato libero L. 450 milioni. Tel. 990.8535.

VIA Onorato Vigliani 196 vendo muri negozio con magazzino e box auto a L. 230 milioni. Baldini Srl 596.771.

VIA Roma adiacenze negozio mq 40 con soppalco e ampio locale seminterrato abbinato. Grimaldi Elite 505.917.

TERRENI

AFFARE terreno per villa progetto approvato zona residenziale in Rivarossa ottima posizione. Tel. 0337 216.290.

PINEROLESE terreno agricolo adatto impianto pioppeto di circa 18 giornate piemontesi con pozzo. Tel. 0121 62.56.

VENDESI terreno mq 30.000 circa Montaldo Roero Cuneo. Telefonare al 011 433.3917.

IMMOBILIARI ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

A. ELLEBI cerca alloggio di 60/110 mq in zona signorile a prezzo di mercato per cliente. Tel. 352.017.

CERCO alloggio medie dimensioni ■ vendita no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

PER universitario mono/bilocale comodo al Politecnico o zone limitrofe max L. 130 milioni. Personalcase 329.0041.

SOCIETA' acquista appartamenti liberi dotati servizi Torino e cintura. Scrivere: Publikompass 2605 - 10100 Torino.

> **SOCIETA'**
> acquista in Torino interi stabili civile abitazione anche occupati. Tel. 02 780.09668.

TORINO PROVINCIA

ACQUISTO urgente privatamente alloggio mq 70/100 Rivoli Rosta dintorni contanti. Tel. 964.4501.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI collina corso Moncalieri villa indipendente con giardino box vuota. Patto in deroga. Tel. 583.901.

A. CORSO Massimo d'Azeglio vuoto signorile 2 ingressi saloncino 3 camere cucina servizi. Unicase 437.2222.

ABBIAMO alloggi arredati per impiegati varie dimensioni e prezzi zone comode al centro stessa casa. Dora 746.010.

ABBIAMO ampia scelta vuoti arredati anche con giardino uffici stessa casa prezzo e qualità. Interacta 568.3629.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila o bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barberis 962.4950.

AFFITTASI pied-à-terre zona Lucento, angolo cottura, riscaldamento autonomo, a referenziati. Tel. 941.5407.

APPARTAMENTO signorile arredamento prestigioso splendida vista collina mq 270 Lungo Po. Torino Centro 562.2430.

COLLINA prestigiosi appartamenti e ville stesso complesso salone 3 camere cucina servizi a referenziati. NIT 581.2888.

CRIMEA in palazzina d'epoca signorile, luminoso mq 240 ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Tel. 812.3444.

CROCETTA adiacente in stabile signorile 2/3/4 camere cucina bagno affitta patti in deroga a referenziati. Torta 561.2077.

CROCETTA corso Montevecchio prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box affitta patti deroga. Torta 561.2077.

DATABANK 504.092 affitta vuoti panoramici stessa casa salone 1/3 camere cucine biservizi mq 120/200 box giardino.

PIED-A-TERRE elegantemente arredati mansarde mono/bilocali bello stabile discrezione. ■ Salvatore 561.7183.

PRECOLLINA palazzo '700 con parco monolocale con angolo cottura arredato L. 670 mila mese. Centralcasa 696.5900.

VANCHIGLIA via Bava affittasi libero aprile 2 camere tinello cucinino piano 3º. Tel. 835.661 ore ufficio.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA posizione centrale affittasi alloggio signorile libero o arredato primo piano in palazzina salone due camere cucina bagno cantina garage. Telefonare allo 011 938.9776.

SAN MAURO in complesso residenziale con parco tennis, affittasi alloggio signorile 100 mq box auto. Tel. 941.4992.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **AFFITTASI**
> pressi Camera Commercio in stabile con posti auto ufficio mq 220. Tel. 837.200.

AFFITTASI zona Lucento locale mq 30 uso negozio o piccolo laboratorio, fronte strada, riscaldamento. Tel. 941.5407.

AFFITTASI ■ uffici zona Stadio Delle Alpi mq 183 caduno, termo autonomo, a norma 626. Tel. 455.3819 - 739.4245

BASSO fabbricato Torino mq 200/300/500 uffici mq 60 cortile volendo negozio abbinato. Tel. 689.8921.

BRUINO zona industriale affitto capannone mq 560 più uffici tettoia e cortile L. 4 milioni. Baldini 596.771.

CAPANNONE via Sansovino 800 mq più uffici più eventuale abitazione affitta Meca Case 546.439.

CENTRALISSIMI locali commerciali mq 400 ottima posizione elevato passaggio pluriuso e ampie vetrine. C.D. 562.2430.

GABETTI corso XI febbraio locali commerciali vetrinati mq 1100 su 2 piani con magazzino parcheggio. Tel. 57.67.

MONCALIERI affittasi capannone mq 1000 circa. Telefonare ore ufficio al 681.1627 - 0335 803.1869.

> **PIOBESI T.SE**
> Ex Sipe Tubi affittasi capannone mq 2100 fronte strada piazzale asfaltato recintato mq 3700. Tel. 0121 322.262.

VIA Cavour angolo via Lagrange prestigiosi uffici mq 1400 ingresso indipendente 2 posti auto. Realty 642.821.

VIA Nizza angolo corso Dante affitto locale seminterrato piano cortile mq 180 circa con carrello. Tel. 596.771.

ZONA Barca via Cantallo capannone con ufficio e servizi mq 420 uso deposito. Tel. 273.5381.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAMARKET 669.8580 cerca ■-loggi ville vuoti arredati Torino e cintura per referenziati senza vostre spese.

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga e transitori nessune vostra spesa. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA azienda giapponese ricerca per funzionari e direttori alloggi ville varie metrature. Interacta 568.3876.

INGEGNERE belga causa trasferimento cerca appartamento villa centro precollina, C.A. tel. 0338 802.0113 - 501.813.

INGEGNERE informatico cerca un appartamento uso transitorio o patti in deroga 2/3 vani e servizi. Dora 740.489.

PROFESSIONISTA ricerca ampio alloggio signorile in affitto mq 170/190. Incaricata Grimaldi 580.6377.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONI ricerchiamo in affitto da 500 a 2000 mq. Telefonare CMA 676.306.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar, strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'E■ corso Orbassano 241. Tel. 351.326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 485.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 888.684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare colazione buffet scelta menù camere bagno inverno 55 mila. Tel. 0182 640.776.

ALASSIO Hotel Villa Serena 0182 640.035 tranquillo riscaldamento camere servizi Tv parking giardino cucina accurata

ANDORA in complesso sul mare pensione completa L. 45 mila, comodi appartamenti L. 40 mila giorno, pomeriggi e serate danzanti gratis. Tel. 0182 610.853.

ASTRA HOTEL *** 0183 497.011. Diano Marina con il suo clima e con la nostra familiarità vi aspettiamo. Tutti comforts L. 55 mila. Benvenuti i bambini!

CASA di riposo in Valle Cerrina ospita anziani sicurezza e assistenza continua ambiente confortevole unico nel suo genere. Tel. 011 437.1581.

CASA ■ riposo Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Tel. 011 473.1773 - 437.4729.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta di menù. Prezzi speciali

LOANO Albergo Isabella 019 668.863 - 671.377 camere servizi Tv telefono familiare. Offerta speciale L. 50 mila.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 251. Tel. 011 779.2872 - fax 721.322

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

INCONTRI Studio Matrimoniale. Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis. Tel. 568.3242 r.a.

60ENNE vedovo serio distinto cultura patente sposerebbe massimo 73enne affettuosa sana gradevole onesta disposta ■-sferirsi Riviera. Scrivere: Publikompass 2611 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi filatelia numismatica. Valuta al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 65

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212

ACQUISTIAMO monete medaglie d'oro argenti orologi di marca brillanti gioielli Milano - Mercanti, 21 ■ 02 864.63785.

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO

TRENTO - VICOLO BELLESINI 5 - Tel. 0461/981236 - Fax 0461/987362

SE CERCHI ASSOLUTA QUALITA', PROFESSIONALITA' E OTTIMI PREZZI...
FAI LA SCELTA GIUSTA! VIAGGIA CON NOI!!!
TROVERAI ANCHE SCONTI SPECIALI PER FAMIGLIE!!!

VIAGGI IN AEREO CON VOLI DI LINEA
ORGANIZZAZIONE DIRETTA VIAGGI BUONCONSIGLIO
TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA

Viaggio	Durata		Prezzo
CINA - Hotel 5/4/3 stelle			
da Roma: 08/04 (Pasqua) - 15/07 - 30/09 - 19/12	gg. 15	da	L. 4.075.000
Partenze da Roma: 09/05 - 24/10	gg. 8		L. 2.142.000
Partenze da Roma: 06/06 - 31/10	gg. 8		L. 2.032.000
Partenze da Roma: 22/04 - 05/08	gg. 15	da	L. 3.635.000
Partenze da Roma: 20/06	gg. 16		L. 4.476.000
Partenze da Roma: 19/09	gg. 16		L. 4.998.000
PAKISTAN - Hotel 5/4/3 stelle sup.			
da Roma: 08/04 (Pasqua) 08/07 - 18/11 - 30/12	gg. 8	da	L. 2.415.000
da Roma: 13/05 - 17/06 - 05/08 - 09/09	gg. 15	da	L. 3.129.000
VIETNAM - Hotel 4 stelle			
da Roma: 18/03 - 22/04 - 21/10 - 18/11 - 23/12	gg. 12	da	L. 4.049.000
GIORDANIA - Hotel 4 stelle			
da Roma: 08/04 (Pasqua) - 01/05 - 19/06 - 12/07 - 12/08 04/09 - 02/10 - 30/10 - 06/12- 27/12	gg. 8	da	L. 2.148.000
GIORDANIA SIRIA - Hotel 4 stelle			
Partenze da Roma: 13/05 - 05/08 - 16/09 - 11/11	gg. 12	da	L. 3.166.000
SIRIA LIBANO - Hotel 4 stelle			
Partenze da Roma: 17/04 - 19/06 - 21/08 - 30/10	gg. 8	da	L. 2.446.000
STATI UNITI - Hotel 4 stelle / Mezza pensione			
Partenza da Milano: 23/06 - 28/07 - 01/09	gg. 11	da	L. 3.486.000
RUSSIA - Hotel 4 stelle			
Partenza da Roma: 11/05 - 06/07 - 24/08	gg. 7		L. 2.075.000

VIAGGI IN TRENO CON VOLI DI LINEA
ORGANIZZAZIONE DIRETTA VIAGGI BUONCONSIGLIO
SISTEMAZIONE IN HOTELS DI OTTIMA CATEGORIA
TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA

AUSTRIA

Viaggio	Durata		Prezzo
VIENNA E DINTORNI			
Partenze: 09/04 (Pasqua) - 25/04 - 20/06 - 11/07 - 01/08 - 18/08	gg. 6		L. 612.600
VIENNA WELS E I MAGNIFICI LAGHI SALISBURGHESI			
Partenze: 18/07 - 05/09	gg. 6	da	L. 735.000
VIENNA E SALISBURGO			
Partenze: 23/05 - 04/07 - 08/08 - 19/09	gg. 7	da	L. 1.019.000
NOVITA' VIENNA IN LIBERTA'			
Partenze: 28/03 - 31/10	gg. 5		L. 398.000
NOVITA' FANTASTICO WEEK-END A VIENNA			
Partenza: 07/05	gg. 4		L. 619.000
BREGENZ E LAGO DI COSTANZA			
Partenze: 03/06 - 19/08	gg. 5		L. 825.000

AUSTRIA E UNGHERIA

Viaggio	Durata		Prezzo
VIENNA E BUDAPEST			
Partenze: 28/06 - 19/07 - 16/08	gg. 8		L. 1.179.000

AUSTRIA E REPUBBLICA CECA

Viaggio	Durata		Prezzo
VIENNA ■ PRAGA			
Partenze: 26/07 - 30/08	gg. 8		L. 1.288.000

UNGHERIA

Viaggio	Durata		Prezzo
BUDAPEST E IL LAGO BALATON			
Partenze: 09/04 (Pasqua) - 21/04 - 20/06 - 11/07 - 12/08 - 05/09	gg. 6		L. 785.000
BUDAPEST ■ LIBERTA'			
Partenze: 17/03 - 05/12 - 22/12	gg. 6	da	L. 645.000

REPUBBLICA CECA

Viaggio	Durata		Prezzo
PRAGA E I CASTELLI DELLA BOEMIA			
Partenze: 04/07 - 05/08 - 21/08 - 19/09 - 03/10	gg. 7		L. 998.000
PRAGA IN LIBERTA'			
Partenze: 14/03 - 07/11 - 05/12	gg. 7		L. 824.000

POLONIA

Viaggio	Durata		Prezzo
CRACOVIA E IL SANTUARIO ■ CZESTOCHOWA			
Partenze: 22/05 - 02/09	gg. 7		L. 1.070.000
VARSAVIA - CRACOVIA			
Partenze: 16/07 - 12/08	gg. 10		L. 1.470.000

DANIMARCA - NORVEGIA

Viaggio	Durata		Prezzo
OSLO E COPENHAGEN			
Partenze: 11/07 - 13/08 - 05/09	gg. 7	da	L. 1.688.000

GERMANIA

Viaggio	Durata		Prezzo
MONACO - SALISBURGO E CHIEMSEE			
Partenze: 10/04 (Pasqua) - 18/07 - 13/08	gg. 6	da	L. 779.000
FRIBURGO, FORESTA NERA ■ CASCATE DEL RENO			
Partenze: 02/05 - 14/06 - 20/07 - 17/08	gg. 6	da	L. 978.000

GERMANIA - LUSSEMBURGO - BELGIO - OLANDA

Viaggio	Durata		Prezzo
LUNGO I FIUMI ■ I CASTELLI DEL CENTRO EUROPA			
Colonia - Bruxelles - Lussemburgo - l'Aja - Amsterdam			
Partenze: 18/07 - 01/08	gg. 9		L. 1.788.000

FRANCIA

Viaggio	Durata		Prezzo
PARIGI CLASSICA			
Partenze: 09/04 (Pasqua) - 28/04 - 18/06 - 24/07 - 18/08 - 17/09 - 02/10	gg. 6	da	L. 862.000
PARIGI - CHARTRES			
Partenze: 05/06 - 06/08 - 28/08 - 11/09	gg. 6	da	L. 945.000
PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA			
Partenze: 21/04 - 29/05 - 03/07 - 14/07 - 21/08 - 21/09	gg. 6	da	L. 948.000
PARIGI CASTELLI DELLA LOIRA NORMANDIA BRETAGNA			
Partenze: 22/05 - 26/06 - 17/07 - 31/07 - 13/08 - 04/09 - 25/09 - 09/10	gg. 8	da	L. 1.320.000
LOIRA, NORMANDIA, BRETAGNA E ISOLA DI JERSEY (INGHILTERRA)			
Partenze: 19/06 - 10/08	gg. 7	da	L. 1.144.000
PARIGI ■ LIBERTA'			
Partenze: 20/03 - 16/10 - 21/12	gg. 6		L. 795.000
LOURDES			
Partenze: 28/04 - 16/06 - 11/07 - 21/07 - 18/08 - 22/09	gg. 6		L. 549.000
Partenze: 20/05 - 01/07 - 05/08 - 26/08 - 09/09	gg. 5		L. 454.000
NOVITA' PARIGI WEEK-END			
Partenze: 03/04 - 08/05	gg. 4		L. 689.000

GRECIA

Viaggio	Durata		Prezzo
ATENE - DELFI - METEORE (viaggio in nave)			
Partenze: 20/06 - 25/07 - 22/08 - 05/09	gg. 9	da	L. 1.100.000
ATENE E DELFI (viaggio in nave)			
Partenze: 11/07 - 11/08 - 05/09	gg. 9	da	L. 1.056.000
SOGGIORNI AD ANAVYSSOS (viaggio in nave)			
Partenze: 02/08 - 12/08 - 22/08	gg. 15	da	L. 1.528.000

GRAN BRETAGNA

Viaggio	Durata		Prezzo
LONDRA, OXFORD E WINDSOR			
Partenze: 24/04 - 03/07 - 02/08 - 14/08 - 28/08	gg. 9		L. 2.169.000
INGHILTERRA - SCOZIA			
Partenze: 15/07 - 29/07 - 11/08	gg. 12	da	L. 2.695.000
INGHILTERRA SCOZIA			
Partenze: 21/07 - 12/08	gg. 13		L. 3.056.000
INGHILTERRA - GALLES - IRLANDA			
Partenze: 12/07 - 07/08	gg. 12		L. 3.257.000

OLANDA

Viaggio	Durata		Prezzo
LA MAGIA DEI TULIPANI E DEI MULINI A VENTO			
Partenze: 09/04 (Pasqua) - 30/04 - 15/06 - 14/07 - 01/08 - 12/08 - 05/09 - 26/09	gg. 6		L. 1.177.000
OLANDA IN LIBERTA'			
Partenze: 31/05 - 16/09	gg. 6		L. 1.075.000

BELGIO - OLANDA

Viaggio	Durata		Prezzo
BELGIO OLANDA: PERCORSI D'ACQUA NELLE ROMANTICHE FIANDRE			
Partenze: 20/04 - 10/07 - 13/08 - 22/08	gg. 7		L. 1.254.000

SPAGNA

Viaggio	Durata		Prezzo
PASQUA ■ SPAGNA			
Partenza: 09/04	gg. 7		L. 655.000
COSTA BRAVA: NEL CUORE DELLA VITALITA' CATALANA			
Partenze: 23/04 - 12/06 - 10/07 - 25/08 - 20/09	gg. 10	da	L. 722.000
COSTA BRAVA E ANDORRA			
Partenza: 23/05 - 19/06 - 30/07 - 13/09	gg. 11	da	L. 921.000
SOGGIORNI ■ SPAGNA			
Partenze: 26/06 - 17/07 - 13/08 - 01/09	gg. 15	da	L. 1.157.000
TOUR DELL'ANDALUSIA			
Partenze: 04/07 - 05/08	gg. 15	da	L. 2.147.000
TOUR DELLA SPAGNA			
Partenze: 24/04 - 19/06 - 17/07 - 09/08 - 21/08	gg. 9		L. 1.364.000

CROCIERE

Nel Mediterraneo Occidentale ed Orientale, Atlantico ■ Mar Baltico
In collaborazione con ■ migliori compagnie e con ■ navi:
COSTA CLASSICA - COSTA ROMANTICA - COSTA MARINA - COSTA VICTORIA - THE AZUR
BOLERO - MONTEREY - RHAPSODY - MELODY - SHOTA RUSTAVELI - TARAS SCHEVCHENKO

VIAGGI IN ITALIA

Viaggio	Durata		Prezzo
TOUR DELLA SICILIA			
Partenze: 08/04 - 30/04 - 12/06 - 10/07 - 28/08 - 11/09 - 02/10	gg. 10	da	L. 1.065.000
PUGLIA: NEI LUOGHI ■ PADRE PIO			
Partenze: 05/04 - 13/09	gg. 4		L. 409.500
NAPOLI E DINTORNI			
Partenze: 10/04 (Pasqua) - 29/04 - 23/06 - 15/07 - 12/08 - 01/09	gg. 5		L. 958.000

SOGGIORNI ESTIVI AL MARE, IN MONTAGNA, ALLE TERME

ABRUZZO, CALABRIA, CAMPANIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI, ISOLA D'ELBA, ISOLA D'ISCHIA, LAGO MAGGIORE, LIGURIA, LOMBARDIA, MARCHE, PIEMONTE, PUGLIA, SARDEGNA, SICILIA, TOSCANA, TRENTINO-ALTO ADIGE, VALLE D'AOSTA, VENETO.

TRENI DELL'AMICIZIA

Viaggio	Durata		Prezzo
TRENO DELL'AMICIZIA ITALO-SPAGNOLO			
Partenza: 26/10	gg. 8		L. 571.000
TRENO DELL'AMICIZIA ITALO-UNGHERESE			
Partenza: 28/10	gg. 6		L. 722.000
ISCHIA L'ISOLA INCANTATA			
Partenza: 21/11	gg. 8		L. 511.000

CHIEDETE I NOSTRI PROGRAMMI PRESSO:

AGENZIA BUONCONSIGLIO - Trento - Vicolo Bellesini 5 - Tel. 0461/981236 - Fax 0461/987362

AGENZIA NOSYTOUR - Torino - Via Tripoli 184/bis - Tel. 011/360934 - fax 011/3299030. L'Agenzia dista dieci minuti ■ strada dalla Stazione Ferroviaria ■ Torino P.N. • **CEREA VIAGGI** - Torino - Via U. Rattazzi 11/D - Tel. 011/544362 - fax 011/539975
ASSOCIAZ. GENTI ■ PAESI - Roma - Via Adda 111 - Tel. 06/85301755 - fax 06/85301757 • **GREAT ESCAPE TRAVEL** - Bolzano - Via dei Francescani 2/b - Tel. 0471/982558 - fax 982559 • **TEATRO E VIAGGI** - Milano - Corso ■ Porta Romana 65 - Tel. 02/5510584 - fax 55181355
INTERCLUB SERVICE - Roma - Piazza I. Nievo 3 - tel. 06/5806090 - fax 58310405 • **AGENZIA RAGGIO DI SOLE** - Mondovì - Corso Statuto 12/A - Tel. 0174/41412 - fax 41413 • **VENUS VIAGGI** - Cuneo - Piazza Europa 9 - Tel. 0171/696256 - fax 0171/698730
ANGLO AMERICAN - Alassio - Via Mazzini 36 - Tel. 0182/646130 - fax 0182/646120 • **BRAMARDI VIAGGI** - Cuneo - Via C. Emanuele 43 - Tel. 0171/692692 - fax 0171/693575

UNA SCELTA FELICE PER UNA VACANZA FELICE!

Colaninno: con Wang si tratta

«Stiamo discutendo». Così l'amministratore delegato dell'Olivetti, Roberto Colaninno, ha commentato lo stato delle trattative con ■ Wang per la cessione della controllata Olsy ed ha invitato a lasciar perdere le date (era stata preannunciata la chiusura entro gennaio): per la società, è importante «fare un buon contratto e ci vuole prudenza, molta prudenza». Secondo il quotidiano «MF» sarebbe stata raggiunta un'intesa sugli asset industriali, mentre l'ultimo nodo resterebbe la valutazione degli immobili di proprietà Olsy. Wang dovrebbe rilevare le attività della Olsy, controllata al 100% della Olivetti, che poi saranno fuse in Wang. ■ pagamento dovrebbe avvenire parte in contanti e parte in titoli della nuova società. Al termine dell'operazione Olivetti avrebbe il 20% della OliWang e sarebbe primo azionista della public company. La nuova società diventerebbe leader nella «information technology», con un fatturato di circa 7 mila miliardi ■ 22 mila dipendenti.





Boom dei Fondi, S. Paolo record

Raccolta record, oltre ■ mila miliardi dei fondi comuni di diritto italiano a gennaio: è quanto emerge dai conti preliminari diffusi da Assogestioni. Alla somma contribuiscono con 23.500 miliardi i fondi obbligazionari, con più di 6 mila miliardi gli azionari e con circa 2500 miliardi i bilanciati. Il patrimonio complessivamente gestito dai 626 fondi di diritto italiano avrebbe così superato i 400 mila miliardi di lire. Un «boom» nel quale il S. Paolo di Torino continua a fare la parte del leone. La raccolta netta di ■. Paolo Fondi, circa 5800 miliardi, ha infatti rappresentato da sola il 18,12% del mercato. Ruolo ■ primo piano anche per Fondigest (Cariplo) che con 4243 miliardi ha rappresentato un altro 13,25% del totale. Per il gruppo torinese, la raccolta netta si è indirizzata per il 20% ai fondi azionari e per l'80% agli obbligazionari. In entrambi i comparti, circa i due terzi della raccolta sono andati su prodotti italiani.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 5 Febbraio 1998 15

Al congresso della Uil di Bologna il segretario invita Prodi a cambiare strada e frena sull'unità sindacale

Larizza: le 35 ore sono una rovina

«Fossa ha ragione, fanno saltare tutti i patti»



Il segretario della Uil Pietro Larizza attacca la legge sulle 35 ore

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi uno scandalo. A Bologna si apre il congresso della Uil, terzo sindacato italiano con un milione e 748 mila lavoratori iscritti. E il segretario Pietro Larizza ha l'ardire di declamare: «Gli imprenditori su questo punto hanno ragione», ovvero hanno ragione a ritenere una rovina il disegno di legge sulla riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro. Si tratta del disegno di legge che il governo di Romano Prodi deve presentare per rispettare l'accordo di ottobre con Rifondazione.

Larizza invita Prodi a lasciar perdere: «E' giusto che i patti vengano rispettati, ma quando contengono i germi di un errore o di un rischio è segno di grande autorevolezza politica rileggerli, interpretarli e gestirli con buon senso e laicità? Il leader Uil, pronto alla conferma nell'incarico, usa parole simili agli industriali: «Non può esserci una legge di riduzione generalizzata degli orari; la quantità, i tempi, i settori o le aziende in cui è possibile debbono essere lasciate alla libera contrattazione».

Esulta, seduto in prima fila al Palazzo dei congressi, il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta: «Larizza ha svolto una relazione onesta ■ coraggiosa». E si compiace il vicepresidente Carlo Callieri che riconosce lungimiranza alla Uil: «In modo molto educato Larizza dice al governo di riscrivere l'accordo con Rifondazione ■ non possiamo che essere d'accordo».

La questione ■ più stretta attualità, quella delle 35 ore, condiziona quindi il congresso della Uil. Se ne rammarica Larizza che ha parlato senza pause per un'ora e quaranta: «Ho dedicato poche frasi all'orario di lavoro cercando di offrire molti spunti di riflessione su tanti temi». Ma la lingua batte dove il dente duole e passano in secondo piano le prime proposte per l'unità con Cgil e Cisl: per Larizza bisogna «costruirla con gradualità, fissare punti di di passaggio irrevocabili, farla vivere da protagonisti» ai lavoratori.

Ma le 35 ore incombono. E sotto gli occhi del segretario del pds Massimo D'Alema (scettico sugli effetti per l'occupazione), ma non del segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti (influenzato), Larizza definisce la riduzione dell'orario «parte integrante della strategia ■ ogni sindacato compresa la Uil», ma sciorina le conseguenze negative del varo di una legge. A suo giudizio viene smentito il patto del luglio 1993 tra governo, sindacati e Confindustria per la politica dei redditi che vincola le parti a «comportamenti finalizzati alla riduzione dell'inflazione»; le 35 ore provocano un aumento del costo del lavoro «che trascinerà con ■ la rottura del patto di autocontrollo degli altri due fattori: i prezzi e le tariffe».

Larizza preme sul governo per il ricorso alla «clausola di dissolvenza»: l'accordo di ottobre prevede che le 35 ore possano essere introdotte dopo una verifica della situazione economica. La «concertazione», il dialogo tra le parti sociali, è poi la premessa per le proposte sull'unità sindacale. Anche per questa materia Larizza respinge qualsiasi imposizione dall'alto. Vuole che si fissino «prima le ragioni, gli scopi, il ruolo, il modello: insomma l'anima ■ non soltanto il corpo del nuovo sindacato unitario». Insomma no all'«unità degli stati maggiori» e qualche frecciata ai leader di Cgil ■ Cisl, Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni, seduti sul palco, accusati di animare una «disputa ■ futura memoria sui gruppi dirigenti» del sindacato unitario non ancora creato.

■ gradualismo proposto da Larizza consiste nella creazione di «una sola struttura» per alcune aree di intervento, come la rappresentanza internazionale, la cooperazione, i diritti degli anziani. E' immaginato «un solo grande strumento di informazione quotidiana o settimanale». ■ ai «cari Sergi», i leader di Cgil ■ Cisl, si chiede di chiarire il loro pensiero. Ascoltata la relazione di apertura del congresso della Uil, Cofferati non si sbilancia. D'Antoni invece non nasconde un po' ■ delusione: «Io penso si debba fare di più ■ lo dirò». Il primo oggi, il secondo domani prenderanno ■ parola a Bologna.

Un incoraggiamento è arrivato da D'Alema che ha fatto diffondere una sua dichiarazione. Il segretario del pds apprezza «il richiamo al valore dell'unità sindacale» contenuto nella relazione di Larizza considerata «un contributo importante al confronto programmatico per imprimere un corso riformatore alla politica italiana».

Che il dibattito sull'unità sia solo all'inizio traspare da una questione diventata emblematica: la divisione esistente sull'idea del ponte sullo stretto di Messina invocato da Larizza e D'Antoni, contestato da Cofferati. Poi c'è il lungo applauso, quasi un'ovazione che ha sottolineato una puntualizzazione di Larizza sul congresso: «Non c'è all'inizio e non ci sarà alla fine alcun documento sullo scioglimento della Uil». L'unità è l'obiettivo della Uil (che ha conosciuto anni di grande trasformazione con la scomparsa di Psi, Psdi ■ Pri a cui facevano riferimento storicamente i militanti) e che oggi si considera collocata «nella sinistra sociale».

Roberto Ippolito

MICHELIN

«Se passa la legge andremo oltre frontiera»

PARIGI. Se la Confindustria francese ruggisce sulle 35 ore, François Michelin - il patriarca dei patron transalpini - minaccia. «Una legge che riduca l'orario ci obbligherebbe a trasferire oltre frontiera i nostri stabilimenti per mantenerli competitivi» spiega. «Non vorrei farlo» soggiunge, «ma è inevitabile. Fabbricare un pneumatico in Spagna costa già il 25% di meno. Accrescere ancor più gli oneri per l'azienda significa pregiudicarne il futuro». Con il progetto di legge in discussione all'Assemblée Nationale, e le critiche sempre più feroci rivoltegli dall'imprenditoria francese ed europea (Giorgio Fossa appoggia il suo omologo Ernest-Antoine Seillière nell'ostracismo), l'iniziativa di François Michelin imbarazza ancor più un governo già sott'accusa. Sperava, Jospin, che le sue «35 ore» contagiassero i Quindici. Ma il vertice europeo sull'occupazione l'ha obbligato a ricredersi. E, reduce da Davos, il superministro dell'Economia Dominique Strauss-Kahn è ormai persuaso che Parigi rema sola. Restava la solidarietà italiana, se D'Alema non l'incrinasse riconoscendo che le «35 ore» non aiutano l'impiego. E adesso, la tegola Michelin. L'azienda di Clermont-Ferrand è sana, innovativa, dinamica sul piano commerciale. La gomma «Pav», con cui si possono percorrere 200 km dopo una foratura, e la rivoluzionaria catena di montaggio per economizzare su tempi ■ forza lavoro, ne accompagnano da settimane l'ascesa borsistica. [e. b.]

Il governo sdrammatizza

Treu: lunedì chiariremo tutto

BOLOGNA. Lunedì, il giorno del chiarimento. Lo annuncia anche Tiziano Treu, ministro del Lavoro, in risposta alla relazione di Pietro Larizza. «Il segretario della Uil ha chiesto al governo di valutare l'accordo sulle ■ ore con Rifondazione, chiarirne alcuni punti e innanzitutto discutere delle modalità per arrivare alle 35 ore. E' quello che faremo da lunedì in poi» annuncia il ministro, confortato anche dall'apertura di Giorgio Fossa.

Confindustria lascia aperto uno spiraglio e Treu annota con soddisfazione: «Affermare che l'obiettivo delle 35 ore è perseguibile, mi pare indichi anche la volontà di sedersi al tavolo delle trattative in modo positivo». Poi si sbilancia un po' di più parla di avvicinamento «su alcuni obiettivi», anche se l'importante «è vedere come». Ad apprezzare le parole di Fossa c'è anche Pierluigi Bersani, ministro dell'Industria, che andrà all'incontro ■ lunedì con un quadro «non privo di problemi» ma convinto che una soluzione si possa trovare. L'importante, sottolinea, è restare sul concreto, senza cominciare «la campagna degli aggettivi: dove se uno dice programmatica l'altro risponde intenzional-filosofica».

Contro la Uil e il governo, si alzano però le contestazioni ■ Rifondazione. Franco Giordano, responsabile del lavoro, accusa Larizza di essersi scagliato contro la legge sulle 35 ore con una determinazione «che punta ad aprire qualche problema nella stabilità di governo». Bersani smentisce problemi nella coalizione, ma Giordano «letteralmente stupefatto che un sindacato possa contrapporsi alla riduzione d'orario per legge, quando questa potrebbe invece aiutare la contrattazione», trova altrettanto preoccupante che ci sia «una così grande condivisione del discorso di Larizza da parte della Confindustria» e mette sotto accusa lo stesso governo, per aver affidato alla commissione trilaterale l'incarico di cercare un'intesa sulle 35 ore, invece di avanzare una proposta, presentarla in Parlamento, com'è avvenuto in Francia, e soltanto dopo convocare le parti sociali.

NOMI E COGNOMI

D'Antoni e Cofferati disunità van cercando



CON il suo consueto, ruvido disincanto Pietro Larizza, «zar» indiscusso della Uil a congresso, «stoppa» come promesso la palla dell'unità sindacale, e rilancia al governo quella delle 35 ore. Sull'unità con Cgil ■ Cisl si riaccende il dibattito, riaffiora una polemica nella quale agli orientamenti strategici, a volte, fa velo qualche protagonismo personale. E subito tornano alla mente esperienze fondanti e momenti epici di questo «sindacato unitario» sempre *in progress*, ma mai compiuto dal dopoguerra ad oggi: le scissioni, poi i sofferti tentativi di riavvicinamento dal 1970 in poi, lo sciopero generale ■ le dimissioni del governo Rumor, l'epifania del «pansidacalismo» come metafora delle masse al potere economico ■ come surroga del potere politico, ■ poi i consigli generali di Firenze «uno-due-tre», tra l'ottobre del '70 e il novembre del '71, la nascita dei consigli di fabbrica e nel luglio '72 il battesimo della Federazione unitaria, la grande Flm, simbolo dell'«Unità operaia», come allora ■ intitolava la rivista dei metalmeccanici della Triplice.

Oggi, dalla platea di Bologna, Larizza, Cofferati e D'Antoni vedono ■ fronte a loro un altro mondo. Se fosse vivo Berlinguer, forse ripeterebbe per il sindacato quello che disse per la Rivoluzione d'Ottobre: Cgil, Cisl e Uil hanno esaurito la propria spinta propulsiva. Governante l'Ulivo, sono al culmine della propria rappresentatività politica, e al punto più basso del proprio radicamento sociale. E' un fenomeno italiano, ma anche mondiale. Secondo gli ultimi dati dell'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra, nel decennio 1985/1995 il tasso di sindacalizzazione è diminuito del 7,4% in Italia (che resta comunque al quarto posto ■ Europa dopo Svezia, Danimarca e Finlandia), del 27,7% in Gran Bretagna, del 17,6% in Germania, del 37,2% in Francia. Senza contare Stati Uniti e Giappone, dove il calo rispettivo è stato del 21,1 e del 16,7%.

Perché unirsi? C'è una doppia risposta, chiarissima ai tre leader sindacali. Primo: perché dilagano i «leghismi» come fenomeno quasi pre-politico. Bossi non fa la breccia che sperava nelle fabbriche, ma la «talpa» non tanto della secessione, quanto piuttosto dell'atomizzazione sociale, scava comunque sotto il terreno della rappresentanza. Secondo: perché c'è l'Europa, c'è Maastricht. C'è un centro della decisione politica ed economica che, se finora si ■ avvitato intorno ai Palazzi romani, con casuali ancorché significativi rimbalzi su Torino e su Milano, nel giro di un anno e mezzo ruoterà intorno al nuovo triangolo del potere: Bruxelles, Francoforte (sede della futura Banca centrale europea) e Strasburgo. Quanto conteranno ■ quel triangolo, i Larizza, i D'Antoni e i Cofferati? Con le loro sigle, i loro apparati, i loro riti e i loro miti del passato?

L'unità sindacale, più che una scelta, ■ quasi un obbligo. Nonostante questo, il processo unitario non è scontato. Non si fa «per decreto» e comunque, come conferma Larizza, avrà tempi lunghi. Ed è significativo che, con questa chiarezza, lo dica l'unico dei tre leader sindacali che ha visto suo malgrado recidersi il cordone ombelicale dell'organizzazione con ■ «partito di riferimento», cioè il psi. Larizza ■ il Leader che più può parlare liberamente.

Il processo unitario non marcerà spedito, finché nella Cisl di D'Antoni continuerà ■ restare forte la suggestione del Grande Centro che nasce dalla base, nei gangli della società civile, e poi si propaga ed estende al suo vertice, negli schieramenti di partito. E soprattutto, non marcerà finché nella Cgil di Cofferati non sarà compiuto il regolamento di conti con la sinistra radicale interna, e attraverso questo con la sinistra radicale politica. Se l'intera Cgil non vivrà una sua Bad Godesberg, proclamandosi sindacato della concertazione e mai più del conflitto, ■ se durerà ancora la strategia governativa del «doppio binario», cioè della trattativa parallela con Bertinotti e con le parti sociali, Cofferati non potrà né vorrà imbarcarsi ■ una fase unitaria.

Anche per questo è così importante la questione delle 35 ore. Non sappiamo se sia possibile, come chiede coraggiosamente il leader della Uil, ridiscutere l'accordo con Rifondazione. Sappiamo però che sarebbe utile. Sottrarrebbe Cofferati ■ solito gioco del vaso di coccio tra i due vasi di ferro (cioè Prodi ■ Bertinotti). Accelererebbe l'evoluzione riformista della Cgil. Insomma, darebbe una mano al Lavoro. Non solo al Capitale.

Massimo Giannini

OCCUPAZIONE

L'amministratore delegato conferma gli investimenti in Italia. Su Ansaldo «trattative in corso»

«Soltanto creando ricchezza si crea lavoro»

Cantarella: ma Fiat chiede almeno condizioni pari alla concorrenza





Paolo Cantarella amministratore delegato della Fiat e il ministro dell'industria Pierluigi Bersani

MILANO. La Fiat continuerà a puntare sulla globalizzazione per produrre ricchezza e occupazione e continuerà a investire in Italia. Ma chiede di poter competere ad armi pari con la concorrenza, di essere sostenuta da un sistema-Paese che non penalizzi l'azienda.

E' la tesi di Paolo Cantarella, amministratore delegato del gruppo torinese, esposta al convegno milanese sulla media impresa: «Non si può dare un lavoro che non c'è - è ■ punto di partenza -. Per dare lavoro bisogna che sia creata nuova ricchezza. Una ricchezza fatta di profitti operativi, di reddito di impresa. Bisogna ingrandire la torta non dividerla in più fette».

Fiat ha investito e continuerà a investire in Italia. Cantarella ricorda che negli ultimi anni gli investimenti del gruppo sono stati sui prodotti, «investimenti quindi all'interno del nostro Paese». In futuro, però, la concorrenza sarà vinta da chi riuscirà ad operare nei Paesi in via di sviluppo: in Europa, Usa e Giappone la crescita del mercato è vicina a zero, negli altri Paesi è quasi al 10%. «Fiat - aggiunge l'amministratore delegato - sta lavorando in questa direzione con stabilimenti in Brasile, Argentina, India, Polonia e Russia: è proprio questo il modo in cui pensiamo di ingrandire la torta».

Ma c'è bisogno di partire almeno sulla stessa linea degli avversari: «Il nostro sistema Paese - conclude Cantarella - ci deve mettere nelle condizioni di essere almeno pari agli altri. Noi facciamo tutti i giorni una corsa ma talvolta abbiamo l'impressione che la nostra linea di partenza sia arretrata».

Paolo Cantarella non ha dubbi neppure sul Brasile: c'è fiducia nelle capacità di ripresa di un mercato dove il gruppo ha una posizione molto rilevante. E' la risposta alle previsioni di J.P. Morgan secondo cui nel '98 le vendite di auto Fiat in Brasile dovrebbero diminuire del 12%. «C'è stato un momento di difficoltà, il governo ha varato misure determinate - ha spiegato Cantarella - per tenere basso il tasso di inflazione che giustamente è l'obiettivo fondamentale».

Nell'ultima parte del '97 ■ nella prima parte del '98 è quindi arrivato un calo dei consumi. Ora, anticipa l'amministratore delegato, bisognerà verificare la situazione del Brasile, «è però importante che il governo ■ impegni nel contenere l'inflazione, un fatto fondamentale per un Paese che ha tassi di crescita molto rilevanti ■ che continua ad averli».

E non si fermano neppure le trattative per l'alleanza con Ansaldo. Ieri mattina il ministro dell'Industria Bersani aveva sostenuto come il progetto della Fiat non fosse convincente, e che se l'azienda l'avesse migliorato si sarebbe potuto riprendere in esame. «Il ministro non fa che confermare quanto detto - è la risposta di Cantarella -, si sta discutendo, come sempre in queste iniziative. La discussione va avanti e vedremo quali saranno le decisioni».

L'offerta Fiat, spiega, è stata «coerente con quella delle altre imprese europee che sono leader mondiali di questo settore», è stata avanzata insieme alle industrie europee, Siemens compresa, è «fatta in modo da essere sinergica» e non subirà ripercussioni dall'annuncio di una possibile intesa tra General Motors e Daewoo nel settore auto.

L'azienda: «Punto di partenza per il rilancio». Saranno riassorbiti 480 operai

Piaggio, accordo sugli esuberi

Arriva l'orario annuale

ROMA. Due mesi ■ mezzo fa l'annuncio degli esuberi. Ieri, dopo un'ultima notte di trattative, quello dell'intesa. Alla Piaggio azienda e sindacati sono riusciti a trovare il punto di accordo per gestire la riorganizzazione. Sintetizza il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi: «A novembre si parlava di circa 1500 esuberi e non più di investimenti. Oggi è il contrario: si parla di investimenti ■ non più di licenziamenti». L'insediamento di Pontedera, dunque, resta centrale. Piaggio conferma che continuerà a investire. E per la prima volta in una grande industria metalmeccanica fa la sua comparsa l'orario annuale: ■ saranno settimane di lavoro lunghe o corte a seconda dei picchi produttivi. Per gestire i 1430 esuberi annunciati lo scorso 20 novembre, infatti, si è ricorsi a un mix di strumenti: mobilità-pensione, orario flessibile, riconversioni professionali. Per l'azienda l'intesa siglata ieri è «il punto di partenza di un'incisiva strategia di rilancio e sviluppo» e per questo trova il consenso di Fiom, Fim e Uilm e degli enti locali. Oltre che del governo, intervenuto con decisione negli ultimi due mesi. Secondo Carpi il punto chiave - ■ un accordo che definisce «tormentato ma equilibrato» - è che «i sacrifici chiesti ai lavoratori sono stati collegati agli investimenti produttivi». Protesta, invece, Rifondazione comunista e lunedì il segretario Bertinotti sarà ■ Pontedera per un comizio.

L'accordo avrà durata biennale ■ sarà sottoposto alla consultazione nelle fabbriche per avere la firma definitiva. I punti cardine? In primo luogo, è prevista la mobilità verso la pensione di 450 operai ■ 50 impiegati con la più alta anzianità di servizio. Altri 480 operai, invece, saranno riassorbiti grazie alla flessibilità dell'orario ■ base plurimensile. In base all'intesa, infatti, gli operai lavoreranno nei quattro mesi estivi (quelli nei quali, cioè, la domanda di motorini è più alta) 46 ore la settimana con turni di sei ore il sabato. Da metà novembre a metà febbraio lavoreranno 32 ore, mentre il resto dell'anno l'orario sarà di 40 ore. Per ricollocare oltre un terzo degli esuberi, dunque, i sindacati hanno accettato di lavorare per i quattro mesi estivi anche ■ sabato ■ recuperando ■ ore in più (96 per 12 sabati) nei mesi di più scarsa domanda. I rimanenti 450 lavoratori in esubero (350 operai ■ 100 impiegati) saranno messi in cassa integrazione con ricollocazione in altre imprese del territorio o nell'indotto della Piaggio entro due anni.

Come detto, l'accordo avrà durata biennale ma a novembre è prevista una verifica ■ tutti gli strumenti concordati e sulla nuova strumentazione sull'orario di lavoro che sarà disponibile a quel momento per valutare se è possibile contenere ulteriormente le eccedenze di personale, anche sulla base dei risultati di mercato che si attendono positivi in relazione agli incentivi statali sulla rottamazione.

Un accordo si è trovato anche sulle pause di lavoro, che è stato uno dei nodi più complicati della trattativa. E' prevista la riduzione da subito da 50 a 45 minuti e il passaggio a 40 quando sarà rilasciata la licenza edilizia per le nuove officine della Piaggio.

Quanto a Piaggio si è impegnata al rilancio dell'azienda confermando investimenti produttivi di 351 miliardi in tre anni e la volontà ■ realizzare ■ nuova fabbrica presso l'ex aeroporto di Pontedera per la produzione dei motori a basso impatto ambientale. Cosa, questa, che dovrebbe avvenire con la rinegoziazione dell'accordo di programma nel secondo semestre dell'anno. «L'intesa - spiega Piaggio - è finalizzata a consolidare su Pontedera una fabbrica tecnologicamente avanzata, ponendo inoltre le basi per il raggiungimento di maggiori livelli di competitività tali da consentire ■ Piaggio di confrontarsi con i migliori concorrenti europei e giapponesi, rafforzando così la propria posizione di leader del mercato europeo delle due ruote».

«L'ipotesi di accordo - commenta il segretario della Fiom Toscana, Enzo Masini - ha raggiunto tre obiettivi importanti: evitare i licenziamenti, confermare un significativo piano di investimenti ■ un impegno dell'azienda alla verifica dell'intesa a novembre per utilizzare tutti gli strumenti disponibili per la riduzione dell'orario». Ma Rifondazione è contraria. Secondo il segretario toscano di prc Luciano Ghelli «si perdono comunque 800 posti di lavoro ■ questo è grave rispetto a chi assicurava che non se ne sarebbe perso neppure uno».

COSA PREVEDE L'ACCORDO

INVESTIMENTI. Confermato il programma di investimenti di 351 miliardi per il triennio 1998-2000 (150 per ricerca e sviluppo, di cui 50 nel '98; 105 per progetti industriali e miglioramento delle fabbriche, di cui 40 nel '98; 96 per attrezzature per nuovi prodotti di cui 36 nel '98).

ECCEDENZE. Le 1430 eccedenze derivanti ■ piano ■ riorganizzazione (1280 operai e 150 impiegati) vengono gestite con un mix di strumenti: mobilità-pensione per 450 operai e 50 impiegati, che matureranno i requisiti per il pensionamento nel periodo 1998-2001; orario flessibile su base plurimensile, in relazione all'andamento stagionale del mercato, con conseguente assorbimento di 480 operai.

ORARIO. Fermo restando l'orario contrattuale di 40 ore settimanali, l'adozione di un conto ore annuo per addetto di 96 ore dà luogo a 3 differenti regimi di orario nell'arco dell'anno.



Operai davanti alla Piaggio di Pontedera

La città-fabbrica respira

Il sindaco: ora si aspetta la ripresa

PONTEDERA. A Pontedera si dice che chi non lavora alla Piaggio è sicuramente figlio ■ parente di un «piaggista». La storia della cittadina della Valdera, 27 mila abitanti, è da sempre strettamente legata a quella dello stabilimento che nei tempi d'oro della produzione è arrivato a sfornare quasi un milione di motocicli l'anno.

Per questo, non solo i dipendenti ma l'intera città con il sindaco e il parroco in testa, senza esitazione, hanno difeso strenuamente le sorti della fabbrica e i suoi lavoratori tutte le volte che sono state messe in qualche modo in pericolo. Così come, con la stessa passione, un'intera città ha vissuto con partecipazione le vicende private e familiari della proprietà, dall'affetto dimostrato prima per Paola Piaggio ■ poi per ■ nipote, Giovanni Alberto Agnelli, che dalla nonna aveva ereditato l'amore per la fabbrica ■ per quel territorio fino a sceglierlo per celebrare il suo matrimonio e per la sua residenza a Varramista.

Città ed istituzioni sono state a fianco dei lavoratori quando sembrava che una parte sostanziale dello stabilimento potesse emigrare ■ Sud, per le migliori condizioni offerte dalle leggi, e lo stesso è successo in questa occasione, quando la possibilità che molti lavoratori della Piaggio venissero espulsi dalla fabbrica ha fatto tremare non solo le famiglie dei «piaggisti», ma tutti gli abitanti della Valdera che vivono sull'indotto della fabbrica.

Ora, la sigla dell'accordo ha portato al superamento di una situazione ritenuta molto difficile, evitando così una spaccatura insanabile tra l'azienda e la città. Nei giorni scorsi, quando in difesa dei lavoratori si era schierato tutto il Consiglio regionale della Toscana, riunito in seduta straordinaria a Pontedera, ma anche il vescovo di Pisa, monsignor Alessandro Plotti, da più parti si era fatto notare che se Giovannino Agnelli fosse stato ancora al suo posto, forse, la trattativa avrebbe preso una piega diversa. Negli ultimi giorni però il presidente Alessandro Barberis avrebbe assunto le vesti del tessitore: sarebbe stato lui a rassicurare le istituzioni che la Piaggio avrebbe fatto gli investimenti richiesti per le nuove officine meccaniche.

Ad accordo fatto, è positivo il primo commento del sindaco Enrico Rossi: «E' stato raggiunto un risultato importante, non solo perché è stato evitato il licenziamento di 1430 persone, ma anche perché, se non fosse stata raggiunta un'intesa, sarebbe stato l'inizio della fine della fabbrica».

Tra i lavoratori però, in attesa di una valutazione più attenta nelle assemblee di fabbrica nei prossimi giorni, c'è ancora molta cautela. E c'è chi come Rifondazione comunista è già pronto ■ raccogliere lo scontento: Fausto Bertinotti lunedì prossimo terrà davanti ai cancelli della fabbrica due comizi, uno all'uscita di ciascun turno. (r. e. s.)

RIFORME E PROTESTE

Il presidente attacca: per noi l'aumento della pressione fiscale sta diventando del tutto insostenibile

Billè prende l'autobus contro ■ nuovo commercio

Parte da Cuneo la protesta, a Torino saranno bruciate le licenze

ROMA. La Confcommercio si prepara a salire sul pullman della protesta che domenica prossima partirà da Cuneo per terminare il suo giro a Napoli, il ■ febbraio, dopo aver toccato 14 città italiane. Scopo dell'iniziativa, ha ribadito oggi il presidente dell'organizzazione, Sergio Billè, in un incontro con la stampa, è quello di raccogliere il malcontento degli esercenti per la riforma del commercio varata dal governo, ma anche di registrare il punto ■ vista di opinion leader e politici. Dicendo ■ condividere le affermazioni del sindaco di Venezia, Massimo Cacciari in occasione di una manifestazione di commercianti, («non posso accettare proposte che non hanno nulla ■ federalista ma sono emanazione del potere romano»), Billè ha riassunto i motivi del dissenso dei commercianti: dalla questione della superficie al di sotto della quale sono liberalizzate le licenze («300 metri quadri sono una questione orripilante»), a quella degli indennizzi («ridicoli»), alla politica della professionalità nella distribuzione. Il convoglio della Confcommercio, partirà da Cuneo («dove c'è voglia di impresa più che in tutto il resto d'Italia, con un'azienda ogni sei abitanti») per toccare Torino (9 febbraio), Genova (10), Padova (11), Modena (12) sino a Roma (22) e Napoli (23 febbraio).

Lungo il suo tour anti-riforma, il pullman incrocerà ■ protesta dei commercianti italiani, ■ una serie di iniziative locali. A Torino gli esercenti si riuniranno in corteo e bruceranno le licenze («simbolicamente», ha precisato Billè, «anche se con l'entrata in vigore della legge molte licenze non varranno comunque più nulla»); a Padova le licenze prenderanno invece ■ volo appese a palloncini; a Modena sfileranno uomini sandwich che rappresenteranno il commercio tradizionale ed alcune specie animali in via di estinzione; a Firenze saranno le chiavi dei negozi a volare via appese ai palloncini; ad Ancona, una licenza gigante verrà gettata in mare da un corteo di commercianti. Infine, a Reggio Calabria, i negozi resteranno chiusi ■ mattina del giorno ■ protesta ed i negozianti andranno a ricevere il pullman con tanto di fuochi d'artificio.

Parlando della riforma del commercio, Billè ■ detto che il difetto principale della riforma è che «non ha quello che doveva essere il requisito fondamentale; assicurare più efficienza media alle imprese di tutta la distribuzione». In aggiunta alle distorsioni che, secondo Billè, si introdurrebbero con la deregulation, «stiamo soffrendo», ha detto il presidente della Confcommercio, «l'aumento della pressione fiscale inaccettabile che sta mettendo mol■ nostre imprese fuori mercato: non si può addossare il peso dell'intero debito pubblico sul settore del lavoro autonomo». In questo quadro, Billè individua due «punti irrinunciabili» da rivedere nel progetto di riforma. «Il più dolente è la nuova programmazione della piccola impresa», per la quale la Confcommercio non è disposta ad accettare una deregolamentazione integrale: «Dobbiamo assolutamente trovare una gradualità sia in entrata che in uscita», ha detto Billè, nel primo caso mantenendo dei «regimi autorizzativi» ■ nel secondo prevedendo una «capacità d'indennizzo» che per il momento è limitata a un fondo «irrisorio» di 20 miliardi.

Scatta l'allarme burocrazia

Alle imprese costa 22.500 miliardi l'anno

ROMA. C'è una tassa «invisibile» per gli italiani: la burocrazia. ■ se ai cittadini «costa» mediamente ogni anno due settimane di fila agli sportelli, per le imprese il dato è quantificabile in contanti: 22.500 miliardi di lire (l'1% del totale dei costi aziendali), quasi quanto la manovra economica prevista dalla Finanziaria '98.

Tra denuncia dei redditi, presentazione di bilanci, contabilità Iva, calcolo e versamenti dei contributi per i dipendenti, controlli doganali, e autorizzazioni per la protezione dell'ambiente, le imprese - afferma una ricerca Istat condotta sui conti economici '96 - spendono l'1,2% del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato che, tradotto in «soldoni», significa mediamente dai 20 ai 32 milioni per ogni azienda.

Le «pratiche» sono - in cifre assolute - più economiche per il settore del commercio (20 milioni) e per le imprese del Mezzogiorno (19 milioni), mentre i costi lievitano nell'industria (32,2 milioni) ■ nel Nord-Est (30,3 milioni). Ma se si calcola l'incidenza di queste cifre sul totale dei costi aziendali, quei 20 milioni per il commercio pesano l'1%, contro lo 0,9% rappresentato dai 32,2 milioni dell'industria. ■ ancora più svantaggiate, in termini relativi, risultano le imprese del Sud, per le quali i 19 milioni significano l'1,3% dei costi totali, contro lo 0,7% del Centro Italia, dove all'altare della burocrazia vengono «sacrificati» 23,4 milioni a testa.

I calcoli dell'Istat tengono conto dei costi interni (quelli rappresentati dalle giornate impiegate dal personale dipendente, quantificate in 10.800 miliardi, il 48% del totale), e quelli esterni, pagati «cash» ricorrendo a consulenti. Ma ■ maggior costo è in pratiche dirette.

Ministeri

Visco: basta sedi lussuose

ROMA. L'affitto di stabili edi notevole pregio architettonico in zone ricercate delle città non si giustifica che per pochi uffici con compiti di rappresentanza». Arriva per le amministrazioni pubbliche la «stretta» del ministro delle Finanze Vincenzo Visco sulle spese che sostenute da tutte per l'affitto di locali da destinare ai propri uffici.

Le regole, alle quali dovranno attenersi tutti gli uffici periferici, sono contenute in una circolare che lo stesso Visco ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e a tutte le amministrazioni statali nella quale si ricorda che «la scelta di immobili di pregio determina l'assunzione di gravosi oneri di spesa per le locazioni passive in aperto contrasto con l'indirizzo di contenimento della spesa pubblica avallato anche dalla legge collegata alla Finanziaria di quest'anno, che prevede una rinegoziazione dei contratti di locazione delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di ridurre la relativa spesa almeno nella misura del 10 per cento.

Da Waigel intanto giungono segnali distensivi. Monorchio: Dpef pronto entro aprile

Ciampi ■ Bonn con un piano segreto

I conti tornano, residui sotto controllo

ROMA. Forse la carta segreta che Carlo Azeglio Ciampi ha da giocare è che la cifra finale del deficit '97 sarà ancora migliore del previsto. Di sicuro oggi a Bonn con Parlamento ■ governo, domani a Francoforte con Bundesbank ■ Ime, il ministro del Tesoro italiano concentrerà i suoi sforzi nel convincere della «sostenibilità» del risanamento italiano negli anni futuri. E' questo infatti, non l'alto livello del debito pubblico accumulato, il principale dubbio dei nostri interlocutori in Europa.

Con sé Ciampi porta un documento che dovrebbe porre fine una volta per tutte ai dubbi tedeschi sui «residui passivi». L'Italia è stata vittima delle sue astruse procedure di bilancio - pressoché uniche al mondo - che spesso nemmeno gli economisti italiani comprendono ■ fondo, figurarsi gli stranieri. I tedeschi erano rimasti impressionati dalla cifra enorme di «residui passivi» (somme non spese che si riportano dal bilancio di un anno a quello di un altro). Si era parlato di «250.000 miliardi in debiti nascosti» pronti ■ essere spesi se muta il clima politico, ■ anche solo il titolare del ministero del Tesoro.

Ciampi chiarirà che: 1) i «residui passivi» avrebbero potuto raggiungere i 229.000 miliardi a fine '97, ma sono stati ridotti di circa 60.000 per effetto di un comma della legge finanziaria, e di almeno altri 8000 da una recentissima direttiva del presidente del Consiglio; 2) a questi 161.000 miliardi di «residui passivi» riportati nel bilancio '98 si contrappongono altrettanti «residui attivi», in parte fittizi, ma per un terzo almeno relativi ■ entrate fiscali vere non ancora registrate ■ da incassare in futuro.

A saldo, la somma in bilico non dovrebbe superare i centomila miliardi. Sempre troppi, replicheranno i tedeschi. Ma i residui ci sono sempre stati nei bilanci italiani ■ non si sono mai spesi in fretta, testimoniano altri dati del Tesoro. E se, una volta ammessa, l'Italia si desse di nuovo alla finanza allegra? «Nessuno può assicurare ■ che ciò non avvenga» ha riconosciuto il sottosegretario Piero Giarda. Ma i tedeschi erano caduti in un equivoco: che a spendere i «residui passivi» bastasse una autorizzazione discrezionale del ministro del Tesoro. Non è così: le «autorizzazioni di cassa» sono approvate dal Parlamento, spiegherà Ciampi, e hanno «pieno valore di legge».

Dalla Germania vengono comunque segnali distensivi. La Bundesbank smentisce che un suo esponente abbia mai consigliato di riservare i posti nel direttorio della futura Banca centrale europea ai soli Paesi con maggiori tradizioni di stabilità. Sembra infondata ■ voce che fino a 3 membri (su 16) del direttorio Bundesbank si dimetterebbero in caso di ammissione dell'Italia alla moneta unica. Il delfino di Kohl, il capogruppo cristiano democratico al Bundestag Wolfgang Schaeuble, ha chiesto di sua iniziativa un incontro con Ciampi. Il ministro delle Finanze Theo Waigel ha pronunciato ieri parole incoraggianti.

Certo mancherà anche questa volta, come in occasione della visita di Helmut Kohl a Roma, un sì pubblico della Germania all'Italia nell'Euro. Ma non sembra che ci siano ostacoli reali, e gli stessi tedeschi si meravigliano dell'estremo nervosismo degli italiani. Secondo l'ufficio studi della potente Deutsche Bank, il temuto rapporto della Bundesbank sui candidati all'Euro «non pronuncerà un verdetto, né positivo né negativo, sui singoli Paesi». Perfino la Commerzbank, a lungo ostile all'Italia, sostiene ora che «non è in dubbio la partecipazione di tutti gli 11 Paesi che l■ desiderano».

«Non ci sono forze anti-italiane in Europa» ha dichiarato ottimisticamente Ciampi in un'intervista che la radio tedesca trasmetterà stamattina. Frattanto il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, conferma che il «documento di programmazione 1999-2001», ovvero il nuovo piano di risanamento triennale, sarà pronto «tra il 20 e il 30 aprile». Non è vero che gli altri Paesi chiedano ■ anticiparlo al 25 marzo (prima del «rapporto di convergenza» stilato dagli uffici di Bruxelles), testimonia da parte sua Waigel, dichiarandosi «contento» che sia presentato a fine aprile.

Stefano Lepri

ITALIA-RUSSIA

Arriva una raffica di accordi economici

MOSCA. Una serie di accordi economici verranno firmati in coincidenza con la visita del presidente russo Boris Eltsin a Roma, da lunedì a mercoledì prossimi. Lo hanno segnalato ieri a Mosca diplomatici italiani e fonti governative russe. Oltre alla joint-venture da 1550 miliardi di lire tra Fiat e la società russa Gaz, la cui firma è stata confermata per martedì, verranno firmati accordi con: la società Technimont per la costruzione in diverse regioni russe di impianti per la produzione ■ polipropilene; la società Breda per una joint-venture per la costruzione di autobus destinati alla città di Pietroburgo; la società Fata per un complesso integrato agroalimentare in Carelia, nel Nord della Russia; la società Merloni per la costruzione a Friazino, presso Mosca, di una fabbrica di elettrodomestici. Secondo Vladimir Ciushkin, segretario del «Consiglio intergovernativo russo-italiano per la cooperazione economica, industriale e finanziaria», inoltre l'Eni firmerà con il colosso del gas russo Gazprom un accordo per la ricerca di idrocarburi nella zona di Astrakhan, nella Russia meridionale. Ciushkin ha preannunciato poi la firma di un accordo di joint-venture «Telesoft-Rostelekom», che prevede investimenti per circa 200 miliardi di lire.



Il ministro del Tesoro Ciampi con il tedesco Theo Waigel

Tariffe sotto accusa

Alitalia tratta ■ Bruxelles

BRUXELLES. Costringere l'Alitalia a rinunciare ad alcune delle sue tariffe promozionali ed evitare così che la Commissione europea apra una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia e rimetta in discussione l'aumento di capitale da 2750 miliardi della compagnia aerea. E' questa ■ linea che il governo italiano sta cercando di far passare a Bruxelles, dopo aver ottenuto un rinvio di una settimana della decisione della Commissione. Ieri una delegazione composta da rappresentanti del ministero dei Trasporti e di Civilavia ha incontrato i tecnici del Commissario responsabile per i trasporti Neil Kinnock ed ha esaminato i prezzi praticati dalla compagnia su alcune rotte. ■ governo sembra orientato a riconoscere che l'Alitalia abbia praticato, per periodi limitati e per differenze di poche migliaia ■ lire, tariffe più basse rispetto a quelle dei concorrenti sulle stesse rotte. Una situazione che, in base alle condizioni imposte dalla Commissione il 15 luglio scorso, quando fu dato il via libera alla ricapitalizzazione della compagnia, non avrebbe invece dovuto verificarsi. Ma sempre al ministero dei Trasporti ■ considera «sproporzionata» la revisione del piano a causa di queste infrazioni, dato che le altre irregolarità contestate alla compagnia e all'Italia, si sostiene, possono essere sanate facilmente. Per concludere la vicenda la direzione generale dei Trasporti potrebbe adesso ordinare all'Alitalia ■ abolire tariffe «incriminate», confidando poi nel fatto che la Commissione decida di non proseguire nella sua azione. [f. man.]

In discesa l'indebitamento di Montedison

Compart, più utile e meno fatturato

MILANO. Utile operativo netto in crescita del 4,9% a 2080 miliardi e riduzione dei debiti finanziari netti ■ gruppo del 62,5% a 3129 miliardi. Sono questi i dati di preconsuntivo del gruppo Montedison. Per la controllante Compart nel '97 l'utile operativo netto è stato di 2138 miliardi (+7,9 per cento) e i debiti consolidati si sono dimezzati rispetto a fine '96 da 11.178 a 5566 miliardi. I dati sono stati approvati dai rispettivi consigli di amministrazione.

Il gruppo Compart h■ chiuso il '97 con un calo del 2,5 per cento del fatturato consolidato, da 25.625 a 24.997 miliardi. Secondo i risultati preliminari del gruppo esaminati ieri, l'incidenza dell'utile operativo netto sul fatturato sale dal 7,7 per cento all'8,6 per cento. Escludendo le attività cedute nell'anno (le quote in Montell ■ Calcemento, la Montecatini Tecnologie) l'incremento dell'utile sarebbe stato del 24,1 per cento. Allo stesso modo, a parità di perimetro di consolidamento i ricavi risulterebbero in crescita del 14,3 per cento. Quanto al margine operativo lordo (mol), questo scende del 2,6 per cento, da 3551 a 3468 miliardi, con un sacrificio di 671 miliardi provenienti dal■ attività cedute. Il mol sarebbe altrimenti salito del 16 per cento. Circa l'indebitamento - informano fonti dell'azienda - i sistemi di holding (Compart, Montedison e dirette controllate) presentano una liquidità di 716 miliardi, contro debiti per 2930 miliardi. Al saldo si arriva sommando la liquidità del sistema di holding Montedison, pari a 2434 miliardi, all'indebitamento di quello Compart (1718 miliardi, in crescita dai precedenti 1483 miliardi per i 180 miliardi versati nell'aumento di capitale Calcemento e i 102 destinati all'acquisto di azioni Montedison). Le spese di funzionamento dei sistemi di holding sono scese da 114 a 103 miliardi.

Per quanto riguarda i singoli comparti, nell'agroindustria i ricavi netti salgono del 12,6 per cento, a 16.780 miliardi, nell'energia aumentano del 38,8 per cento ■ nell'ingegneria del 12 per cento, scendendo invece nella chimica e nel calcestruzzo e cemento per la cessione di attività. ■ mol sale del 39,5 per cento nell'energia, del 35,5 per cento nell'ingegneria, del 2,2 per cento nell'agroindustria.

Venendo alla Montedison, dai dati esaminati ieri emerge che l'indebitamento finanziario in netto calo grazie alla cessione della partecipazione in Montell, mentre i ricavi sono stati di 23.807 miliardi. I debiti sono scesi da 8344 miliardi (fine 1996) a 3129 miliardi mentre i ricavi netti consolidati sono ■ poco inferiori a quelli dell'anno precedente, che comprendevano le attività cedute. Il margine operativo lordo è di 3288 miliardi (3413 nel 1996), in calo anche per ■ mancato apporto dei 622 miliardi registrati nel 1996 per le attività cedute nel 1997. Il rafforzamento dell'utile operativo netto a parità di struttura, escludendo quindi le attività cedute, avrebbe segnato un incremento del 19,2 per cento. Senza considerare l'apporto di queste attività, il mol 1997 registrerebbe un incremento del 13,7 per cento rispetto all'anno precedente, mentre il rapporto con i ricavi resterebbe pressoché invariato (13,8 per cento contro il 13,9 per cento).

Per quanto riguarda i singoli comparti di attività, l'agroindustria ha registrato ricavi netti per 18.870 miliardi (+12,5%), la chimica per 1.577 miliardi (-66,5%), l'energia per 2620 miliardi (+38,8%), l'ingegneria per 843 miliardi (+12%). A livello di margine operativo lordo, l'agroindustria ha segnato un incremento del 2,2% a 1695 miliardi (9% dei ricavi), l'energia uno del 39,5% a 1253 miliardi (47,8% dei ricavi) ■ l'ingegneria uno del 35,5% a 103 miliardi (12,2% dei ricavi). In calo il margine operativo lordo della chimica, sceso a 306 miliardi con una flessione del 64,8% legata alla cessione ■ Montell.



Enrico Bondi (Montedison)

Ristrutturazioni: la novità, allo studio del ministero, potrebbe essere contenuta nella circolare illustrativa

Incentivi casa, sconto doppio per famiglia

Marito e moglie, se comproprietari, possono fare le detrazioni

ROMA. Si allarga lo sconto fiscale per chi ristruttura la propria abitazione: ■ godere della detrazione sarà ogni comproprietario. Cioè se la casa è posseduta da marito e moglie o comunque da più persone ad ognuno spetta ■ detrazione del 41 per cento delle spese sostenute fino ad un massimo di 150 milioni. Ciò significa che se i proprietari sono due ed ognuno ha un proprio reddito la detrazione per lo stesso immobile raddoppia. E' questo - secondo quanto appreso ieri - l'orientamento del ministero delle Finanze che sarà reso noto con la circolare esplicativa in via di emanazione.

Il Consiglio di Stato intanto ha dato il proprio parere al regolamento che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni assieme al modulo per la comunicazione all'amministrazione finanziaria dell'inizio dei lavori. Nessun problema comunque per chi h■ già iniziato i lavori a gennaio. Potrà fare la comunicazione non appena saranno disponibili i moduli. Vediamo comunque come funzionerà lo sconto.

Lo sconto funziona per i lavori di ristrutturazione effettuati nel '98 e nel '99 spetta, ■ partire dalla dichiarazione che sarà presentata nel '99 (redditi '98), una detrazione d'imposta pari al 41 per cento delle spese sostenute fino a un tetto di 150 milioni. La detrazione può essere suddivisa in 5 ■ in 10 anni alternativamente ■ per ogni anno spetta fino a concorrenza dell'imposta. Per esempio se si fa un lavoro di 100 milioni spetta una detrazione complessiva di 41 milioni. A questo punto il contribuente può scegliere se detrarre 8.200.000 lire l'anno per ■ anni oppure 4.100.000 lire per 10 anni. In ogni caso la detrazione non può superare l'imposta annua che il contribuente paga.

Se i proprietari sono più di uno: se l'immobile è posseduto da marito e moglie ■ da più persone ad ognuno spetta ■ detrazione fino ■ un tetto di 150 milioni ■ persona indipendente dalla quota posseduta.

Altri soggetti cui spetta la detrazione: la detrazione spetta anche a chi ha un diritto reale sull'immobile se sostiene effettivamente i costi della ristrutturazione. In particolare nel caso di usufrutto, o contratto di locazione lo sconto spetta anche all'usufruttuario ■ al locatario. Inoltre in caso di vendita del bene ■ detrazione spetta al nuovo proprietario per gli anni non ancora goduti da chi ha fatto i lavori. [r. e. s.]

PENSIONI CONGIUNTE

Da stamane c'è un «numero verde» Inps

ROMA. L'Inps attiverà stamane un numero verde per fornire informazioni ■ chiarimenti ai titolari di più pensioni, nei cui confronti è stato applicato il nuovo metodo di tassazione congiunta delle pensioni stesse. Il numero (167-831113) sarà operativo per tutto il mese di febbraio dal lunedì al venerdì, dalle ore ■ alle 18. «L'iniziativa - sottolinea una nota dell'Inps - ■ stata assunta d'intesa con le organizzazioni sindacali dei pensionati e con gli Enti di Patronato, in considerazione delle difficoltà che molti interessati hanno manifestato nell'impatto con il nuovo sistema ■ ritenute, applicato quest'anno per la prima volta». Il servizio ■ rivolge in particolare - conclude la nota - ai titolari di più trattamenti che, non avendo ancora ricevuto il prospetto dei dati della pensione per ■ '98 che illustra il nuovo meccanismo di ritenuta e che ■ stato spedito dall'Inps, hanno bisogno di chiarimenti in merito alle differenze di importo riscontrate alla riscossione del primo rateo ■ pensione. Intanto ■ apprende che il governo dovrebbe convocare nei prossimi giorni Cgil, Cisl e Uil ■ Palazzo Chigi per un chiarimento sull'introduzione della previdenza integrativa anche nel pubblico impiego, prevista dalla riforma dello Stato sociale.



Il ministro Vincenzo Visco

Nella riforma Draghi c'è un rischio: ingessare il mercato

Non è solo questione di Opa

Tra tutti gli aspetti del progetto di riforma della cosiddetta *corporate governance*, quello delle offerte pubbliche d'acquisto è certamente il più discusso. Coloro che sono favorevoli al concetto di Opa obbligatoria a seguito dell'acquisto di una quota di azioni di una società quotata superiore ad una certa soglia (30%, abbassabile al 15% per quelle ad elevata capitalizzazione), giustificano tale posizione con il principio del «così fan tutte» (dove «tutte» sono le norme che regolano alcuni importanti mercati finanziari europei), ovvero con l'affermazione che l'attuale normativa italiana in materia può venire facilmente aggirata e si rivela pertanto inefficace. Inefficace ■ tutelare gli interessi degli investitori ed ■ favorire la crescita del mercato.

Ma se questi sono gli obbiettivi, non è detto che il rimedio sia assai migliore del male.

Attualmente la legge prevede che chiunque acquisti una partecipazione di controllo in una società in misura maggiore rispetto ad una soglia (stabilita dalla Consob, ma comunque collegata alla struttura proprietaria della società), sia obbligato a lanciare un'Opa per un numero di azioni almeno uguale ■ quello acquistato ed al medesimo prezzo per azione (la cosiddetta «Opa successiva»).

Con quella che dovrebbe essere la nuova normativa, una volta raggiunta una soglia uguale per tutte le società (30% del capitale, 15% per le società ad elevata capitalizzazione), l'acquirente è obbligato a lanciare un'Opa sul totale del capitale, ma pagando agli azionisti che aderiscono all'Opa un prezzo per azione inferiore ■ quello corrisposto per comprare le azioni che compongono il primo 30% (o 15%).

Ora, chi lancia un'Opa, in generale, lo fa ritenendo che le azioni della società siano sottovalutate e che sia possibile estrarre valore dalla medesima. Di conseguenza, un azionista di minoranza (il cosiddetto «investitore finanziario») o ha la possibilità di vendere al medesimo prezzo dell'azionista di maggioranza, ovvero potrebbe anche essere interessato a mantenere una partecipazione e seguire la società in operazioni di rafforzamento e ricapitalizzazione.

Probabilmente, invece, non sarebbe molto felice di cedere la totalità delle sue azioni ad un prezzo inferiore a quello di chi controlla l'azienda, che è proprio quanto prevede la proposta di riforma.

Analoghe considerazioni valgono se ■ considera che le normative di regolamentazione dei mercati dovrebbero favorire la crescita dei medesimi, in questo caso rendono scalabili le società ed incentivano quindi l'attività degli investitori ed, appunto, degli «scalatori».

La normativa attuale consente agli acquirenti di una società quotata una doppia opzione: acquistare il controllo e ritirare il titolo dal listino, ovvero «programmare» il mantenimento della quotazione ed utilizzare la Borsa per operazioni di crescita e sviluppo. Viene quindi consentita una certa flessibilità nelle scelte degli operatori. Flessibilità negata all'acquirente dalla proposta di riforma, dal momento che quest'ultimo è costretto ad acquistare (non si dimentichi, ad un prezzo inferiore ■ quello pagato per le azioni «di controllo»...) tutti i titoli che gli azionisti intendano vendere.

La nuova normativa presenta pertanto alcuni limiti rilevanti, i quali non sono «curabili», come alcuni hanno sostenuto, alzando la soglia del 30%: la maggior parte delle società italiane quotate è controllata con quote superiori al 50% del capitale, ■ senza acquistare quelle azioni il controllo non passerà mai di mano. Ed è lì che sta la soglia che conta. Il problema, piuttosto, si pone per le società definite ad «elevata capitalizzazione», dove l'obbligo di Opa scatterebbe una volta acquistato il 15% delle azioni. Ed è qui che si misura la superiorità delle soglie «tagliate su misura» dalla Consob: il 15%, infatti, può essere sufficiente, ad esempio, per Telecom, mentre non lo sarebbe per Fiat della quale l'Ifi da sola detiene circa il 20%.

In conclusione, se l'obbiettivo della riforma della normativa sulle offerte pubbliche d'acquisto fosse quello di consentire la «contendibilità» delle società quotate ed in particolare di quelle di grandi dimensioni, non sarebbe necessario obbligare gli acquirenti a lanciare Opa sul 10% delle azioni. Molto più semplicemente, ■ senza voler apparire minimalisti, potrebbe essere sufficiente abolire la cosiddetta «Opa incrementale» (un'Opa per piccole quantità che si è obbligati a lanciare quando si acquistano partecipazioni rilevanti ma non di controllo) grazie alla quale, in questo caso sì, sono possibili operazioni volte ad aggirare gli obblighi di Opa. Lasciando in vigore il resto della normativa e contando su una Consob agguerrita ed autorevole per farla rispettare.

Alessandro Penna


Ci scommetto è De Fonseca.
Un perfetto equilibrio fra design, fantasia, qualità e giusto prezzo anche quando ciò sembra impossibile.
de fonseca
ITALY

IL PUNTO DEI MERCATI

Borsa record, Fiat star

MILANO. Wall Street nervosa, in attesa delle decisioni della Federal Reserve sui tassi ma, soprattutto, incerta di fronte agli sviluppi, inquietanti, del braccio di ferro ingaggiato dagli Stati Uniti con l'Iraq di Saddam Hussein. Le Borse asiatiche, intanto, ripiegano dopo le fiammate di lunedì, in attesa di notizie che confermino l'efficacia dei piani di salvataggio finanziario.

Piazza Affari, all'apparenza, ha preso atto solo in parte del clima internazionale, chiudendo la seduta con un balzo dell'1,21%. Ma l'indice, in questo caso, non dice tutto. Le emozioni, e che emozioni, non sono mancate ieri sui circuiti elettronici della Borsa italiana.

Protagonista assoluta, la Fiat. I titoli della società torinese, per la verità, in mattinata non hanno brillato, né per prezzi né per intensità di scambi. Poi, all'improvviso, la grande fiammata. Il titolo, fatto segno di un'improvvisa ondata di acquisti, scatenata anche da ordini esteri, è rimbalzato da quota 5800 lire a 6100 per esser poi scambiato a 6048 lire nelle ultime battute. Perché questa fiammata improvvisa, alimentata da scambi per oltre 210 miliardi sulla sola ordinaria?

Le correnti di pensiero sono diverse. La voce più accreditata (ma non confortata da alcuna indicazione concreta) porta alla grande alleanza internazionale del gruppo torinese; un'altra, invece, conduce ad un quadro più complesso, fatto di possibili cessioni, triangolazioni ■ fusioni destinate ■ coinvolgere, tra le altre società, Snia e Sorin. L'unico dato certo è che l'improvvisa e, al momento inspiegabile, febbre da acquisti ha contagiato non solo ■ Fiat (+8,1% le privilegiate, +5% le risparmio) o l'Ifi (+6,9%) ma anche Comau (+4,34%).

Una nota a parte, poi, la merita la scuderia Gemina. I titoli della finanziaria di via Turati hanno messo a segno un rialzo dell'8,75% oltre la barriera delle mille lire, toccando quota 1030 negli ultimi scambi, su un giro d'affari più che triplo rispetto alla vigilia. Sul listino elettronico, ieri, è passato il 6,8% del capitale della società, ■ a questo blocco significativo e difficile da spiegare con semplici tensioni di mercato, vanno aggiunti i warrant, schizzati ieri del 16,34% a quota 126 lire.

Questi gli elementi del «giallo» destinato probabilmente ■ far passare in secondo piano nei prossimi giorni le trame che da tempo si contendono le attenzioni della cronaca fittissima di Piazza Affari. Ieri le Cir hanno registrato un assestamento (-1,41%) mentre la Cofide, cassaforte di famiglia dell'ingegner De Benedetti, è cresciuta del 2,4%. E' su questo fronte che continua il costante e graduale rastrellamento di titoli da parte di Giribaldi, ormai salito sopra il 21% proprio in Cofide.

Continua ■ grande danza dei titoli assicurativi, e non è da meno il comparto bancario, dove il San Paolo ha toccato il primato assoluto (+2,93%) precedendo il «fidanzato» Imi (solo il 2%...). Non mancano altri temi sospetti, come le Gim del gruppo Orlando, una delle casseforti meno blindate della Borsa italiana, con un salto del 6,44%. [u. b.]

IL TERZO MERCATO

Alinor 550; Cassa di risparmio di Bologna 28000-29500; Inabanca Marino 2000-2100; Kariba 62-63; Data Base 2000; Sasib Priv. 6500; Cassa di risparmio di Parma e Piacenza 4850-5000.

WARRANT. Sai Risp. 1150-1170; Sifir 94-99 1200; Kariba 30-33; Banca Intesa ord. 1600-1670; Banca Intesa risp. 900-950; Toro ord. 14400-14650; Olivetti ord. 975-995; Obbligazioni Banca Intesa cv ord. 98/2003 218; Obbligazioni Banca Intesa cv risp. 98/2003 174; Obbligazioni Olivetti cv 158-160.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 952,73 (-0,80%); Bruxelles (Bel20) 2590,34 (-0,73%); Francoforte (Dax) 4486,95 (-1,01%); Hong Kong (Hang Seng) 10302,61 (-2,12%); Londra (Ftse100) 5595,80 (-0,30%); Madrid (Ibex 35) 8166,46 (+0,77%); Milano (Mibtel) 19232,00 (+1,21%); Parigi (Cac 40) 3166,26 (-0,70%); Sidney (Allord) 2656,90 (+0,09%); Tokyo (Nikkei) 16882,82 (-0,82%); Zurigo (Smi) 6708,90 (-0,18%); New York (Dow Jones) 8129,71 (-0,38%).

OBBLIGAZIONI DEL 04-02-98

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Odierni	MILANO Precedente
Dollaro Usa	1789,24	1797,62
ECU	1946,74	1947,00
Marco tedesco	987,30	987,16
Franco francese	294,56	294,53
Sterlina	2953,56	2949,00
Fiorino olandese	875,99	875,78
Franco belga	47,845	47,838
Peseta spagnola	11,650	11,647
Corona danese	259,09	259,04
Lira irlandese	2487,81	2484,31
Dracma	6,237	6,236
Escudo portoghese	9,647	9,646
Dollaro canadese	1239,03	1235,82
Yen giapponese	14,360	14,287
Franco svizzero	1228,90	1218,73
Scellino austriaco	140,32	140,30
Corona norvegese	237,62	237,64
Corona svedese	222,01	222,44
Marco finlandese	325,89	324,31
Dollaro australiano	1207,05	1232,89

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,200	6,280
Cal	6,400	6,460
T/N	6,240	6,320
S/N	6,240	6,320
1 Settim	6,240	6,320
2 Settim	6,240	6,320
1 mese	6,240	6,320
2 mesi	6,220	6,300
3 mesi	6,140	6,220
6 mesi	5,820	5,900
9 mesi	5,540	5,620
12 mesi	5,340	5,430

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Autostrade Merid.	12690	9,87
Banca Pop. Comm. Industria	33368	-1,91
Banca Pop. Crema	84100	-1,05
Banca Pop. Cremona	16000	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	100000	0,40
Banca Pop. Intra	22900	11,43
Banca Pop. Lodi	19050	-4,75
Banca Pop. Luino e Varese	13100	13,91
Banca Pop. Siracusa	20600	0,98
Banca Pop. Novara	15500	-3,12
Banca Pop. Sondrio	39500	3,53
Banca Prov. Napoli	1750	6,06
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	17200	5,45
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	7000	7,69
Zoowatt	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	3500	18,64
Ifis priv.	1530	1,66
Broggi Izar	—	—
N Edificar	—	—
N Edific risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

Mercati	04-02-1998	03-02-1998
Londra	299,15	0,00
Zurigo	299,15	302,00
Parigi	298,15	2,00
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	17457,00	17454,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-02-98

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]

ECONOMIAFLASH

Terzo gestore, slitta advisor Parte la trattativa privata

Slittano ancora i tempi della gara per il terzo gestore di telefonia cellulare. Il comitato dei ministri che ieri sera avrebbe dovuto scegliere i due valutatori per la gara, infatti, non ha potuto effettuare la scelta perché è pervenuta l'offerta di un solo candidato (quella di Price Waterhouse). Il comitato ha quindi deciso di abbandonare la procedura della gara e di procedere con una trattativa privata.

Ron Sommer (Deutsche Telekom) boccia il Dect e punta sui cellulari

Deutsche Telekom boccia il Dect, il telefonino da città, e punta tutto sui cellulari italiani. «Il Dect non è un'attività portante», ha detto il presidente del gruppo tedesco Ron Sommer. «E' semplicemente una nicchia di mercato, per altro molto costosa da attivare». Deutsche Telekom è in gara conEnel ■ France Telecom (nella società Wind) per ottenere la licenza del terzo gestore dei telefonini.

Terme, oggi il Tesoro regala Chianciano e Montecatini

Le terme di Chianciano e di Montecatini, i due stabilimenti termali di proprietà pubblica più importanti d'Italia, oggi passano di mano. Il Tesoro trasferirà a titolo gratuito (come previsto dalla legge Bassanini) ■ capitale delle due società ai rispettivi Comuni ■ alla Regione Toscana.

Malaguti chiude il '97 con 320 miliardi di fatturato

La Malaguti, azienda bolognese che produce ciclomotori, ha concluso il 1997 con 320 miliardi di fatturato e conta di raggiungere 400 miliardi nel 1998 incrementando al 30% la quota export (20-25% lo scorso anno). I ciclomotori prodotti nel '97 sono stati 110 mila, numero che dovrebbe salire a 140 mila quest'anno.

Belloni (ex Camfin) direttore generale della Finanziaria De Agostini

Nuove nomine in casa ■e Agostini. Il consiglio di amministrazione della finanziaria ha nominato, infatti, ieri Roberto Drago vicepresidente e Antonio Belloni direttore generale. Belloni, ex amministratore delegato Camfin spa, sarà anche vicepresidente dell'Istituto geografico De Agostini.

Unipol, supera i 2350 miliardi la raccolta premi diretta del gruppo

La raccolta premi diretta del gruppo Unipol nel 1997 ha superato i 2350 miliardi, con un aumento attorno al 10%, composto da un +7% nel ramo danni e da un +17% circa nel ramo vita. La spa ha visto un aumento della raccolta premi diretta del 7% a 2200 miliardi. Sono questi i risultati provvisori dello scorso esercizio che saranno sottoposti al consiglio di amministrazione alla fine di marzo.

Incontri a Milano

Imi, Masera a confronto con Cariplo

MILANO. A una settimana dalla decisione finale sul partner che accompagnerà l'Imi verso il ventunesimo secolo, ■ direttore generale Rainer Masera è sbarcato ieri a Milano per sentire le proposte dei vertici di Banca Intesa, la holding nata dal matrimonio fra Cariplo e Banco Ambroveneto. La sua missione è quella di trovare un accordo o piuttosto un compromesso. Attualmente l'ipotesi più accreditata fra gli analisti è quella di un'alleanza dell'Imi con il San Paolo, possibilità auspicata dalla fondazione che controlla l'azienda di Torino e, a quanto risulta, anche da altri azionisti. Tuttavia, il gruppo Ambrocariplo è apparso sino a questo momento contrario a procedere in questa direzione e suggerisce di unirsi direttamente con l'Imi. La presenza della Cariplo nel capitale dell'istituto di Luigi Arcuti è un chiaro ostacolo sulla strada del matrimonio fra quest'ultimo e la banca di Gianni Zandano. Così Masera ha incontrato ieri all'ora di colazione ■ presidente della cassa milanese, nonchè vicepresidente dell'Imi, Sandro Molinari (il quale sostiene che ■ proposte Cariplo ■ San Paolo sono alternative e dunque apre la strada per uno scontro frontale) e Carlo Salvatori, direttore generale della Cariplo e amministratore delegato di Banca Intesa. Massimo riserbo sui contenuti del faccia a faccia. Il mandato di Masera mira comunque ■ portare in luce le migliori sinergie industriali che oggi Banca Intesa, domani San Paolo o altri istituti a forte presenza retail potranno garantire. Per il momento la ricerca è concentrata fra due dei tre principali soci Imi, con il Montepaschi pure interessato ad entrare in gioco.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titoli	Giorni	Prezzo	Tasso
27-02-98	21	99,658	6,100
31-03-98	53	99,080	6,530
30-04-98	83	98,650	6,110
29-05-98	112	98,210	5,940
30-06-98	144	97,800	5,780
31-07-98	175	97,370	5,630
31-08-98	206	96,951	5,570
30-09-98	236	96,600	5,440
15-10-98	251	96,370	5,470
16-11-98	283	95,980	5,440
15-12-98	312	95,765	5,250
15-01-99	343	95,226	5,330

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	124.000 - 133.000
Sterlina (n.c.)	126.000 - 138.000
Sterlina (post'74)	125.000 - 134.000
Marengo i.	115.000 - 125.000
Marengo sv.	107.000 - 122.000
Marengo fr.	102.000 - 112.000
Marengo b.	100.000 - 112.000
Marengo a.	100.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 [illegible]	525.000 - 550.000
100 [illegible]	310.000 - 340.000
Krugerrand	540.000 - 570.000
50 pesos Messico	645.000 - 670.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	4-2	3-2	Variaz.
Alleanza	22.573	22.650	-77,8
Banca di Roma	2.350	2.400	-50
Benetton	30.898	30.600	297,5
Bulgari	10.129	10.057	71,199
Cir	1.350	1.350	0
Comit	7.248	7.300	-52,5
Compart	1.425	1.400	25
Credit	6.380	6.380	0
Edison	11.378	11.361	16,2
Eni	10.365	10.455	-89,9
Fiat ord.	6.012	5.780	232,2
Fiat priv.	3.215	3.225	-10
Fiat r.nc.	3.450	3.450	0
Gemina	890	890	0
Generali	51.175	51.201	-26,10
Ifi priv.	28.200	28.600	-400
Imi	25.750	26.050	-300
Ina	4.240	4.006	234,5
Italgas	7.265	7.265	0
Mediobanca	16.125	16.838	-713

AZIONI	4-2	3-2	Variaz.
Montedison	1.728	1.728	0
Olivetti ord.	1.510	1.490	20,25
Parmalat	2.788	2.788	0
Pirelli	4.740	4.740	0
Ras	19.275	19.869	-593,5
Rinascente	13.800	13.800	0
S. Paolo To	19.950	19.800	150
Sirti	10.500	10.500	0
Telecom	12.294	12.364	-70,3
Telecom r.nc.	8.803	8.784	18,98
Tim ord.	8.480	8.534	-53,42
Tim r.nc.	5.237	5.237	0

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 98	28.150	28.452	27.950	28.510
Giu. 98	28.350	28.599	28.120	28.690
Set. 98	28.350	28.699	28.350	28.850

FONDI D'INVESTIMENTO

	03-02	02-02
ITALIANI		
Adriatic bond	24496	24549
Adriatic Americ	31168	31171
Adriatic Europe	29061	29034
Adriatic far East	11152	11425
Adriatic global	24549	24491
Adriatic Multi Fund	21124	21149
Agrifutura	24546	24537
Alleanza Obblig	10789	10789
Alpi Azionario	12902	12926
Alpi Monetario	10294	10294
Alpi Obbligaz	10435	10443
Alto Obblig	12969	12978
Alto Bilanciato	17493	17437
Alto Azionario	16408	16299
Alto Monetario	10419	10422
America 2000	25292	25240
Arcadia Vespucci	14257	14225
Apulia Azionario	16361	16393
Apulia Internaz	13672	13684
Apulia Obbligaz	10799	10803
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	03-02	02-02
B N Obblig. Internaz.	11899	12915
B N Obbligaz. Italia	10531	10532
B N Opportunità	17159	12129
B N Reddito Italia	11721	11722
B N Previdenza	22898	22906
B N Valuta Forte	9.97	9.98
Blue Ca	12698	12734
BPB Rembrandt	12100	12144
BPB Rubens	15077	14827
BPB Tiepolo	12196	12197
BPB Tiziano	23225	23306
Brianza Reddito	10084	10087
Capitalcredit	25011	25084
Capitalgest	32306	32372
Capitalgest az	26422	26431
Capitalgest B. Dollari	11126	11211
Capitalgest B. Marchi	10316	10320
Capitalgest Europa	11152	11127
Capitalgest Internaz	13147	14228
Capitalgest Moneta	15345	15345
[illegible]	[illegible]	[illegible]



PREFETTURA DI TORINO

Il Commissario Delegato per gli interventi di Emergenza resi necessari a seguito dell'incendio della notte dell'11 aprile 1997

Avviso di trattativa privata per estratto

Oggetto: progetto preliminare dei lavori di adeguamento e normalizzazione degli impianti tecnologici del complesso museale di Palazzo Reale, in Torino.
Affidamento di incarico professionale. Invito a presentare offerta a trattativa privata.
Importo opere presunto: L. 13.000.000.000.
Tempo previsto: 120 giorni consecutivi
Scadenza presentazione offerte: 20 febbraio 1998
Criteri di aggiudicazione (art. 17 legge 109/94 - 216/95).
Offerta economicamente più vantaggiosa parametrata sulla base dei curricula, del tempo di esecuzione e dell'importo (nei minimi della tariffa professionale secondo le modalità dettagliatamente specificate nel bando).
Gli interessati possono visionare il bando integrale e la lettera d'invito presso la Prefettura di Torino - Commissione per i primi interventi urgenti conseguenti all'incendio del Duomo e del Palazzo Reale - piazza Castello n. 205, 10124 Torino, 2° piano, oppure richiedere al medesimo ufficio la documentazione inerente l'appalto.
Torino, 5 febbraio 1998

p. IL PREFETTO
IL COMMISSARIO DELEGATO
dott. Renato Pisani

PROVINCIA DI BIELLA

via Q. Sella, 12 - 13051 Biella
Tel. 015/8480611, fax 015/8480740 - c.f. 90027160028

Avviso di aggiudicazione

(Art. 20 L. 19 Marzo 1990 n° 55)

Oggetto ■ contratto: fornitura di una rete per il monitoraggio della qualità dell'aria nella Provincia ■ Biella.
Sistema di aggiudicazione: Appalto Concorso.
Imprese partecipanti:

A.T.P. TEI S.p.A. SERES ITALIA s.r.l.	via F. Hayez, 8 via P. Colletta, 55	20129 Milano 20129 Milano
A.T.I. S.M.A. s.p.a. A.A.T. & C. s.a.s. ENVIRONNEMENT S.p.A.	via del Monasteraccio, 5 via Pasini, 25 via Prealpi, 13	50124 Firenze 30157 Venezia 20034 Giussano (MI)
DANI s.p.a.	via Elvezia, 42	20052 Monza (MI)
NUOVO PIGNONE s.p.a.	via Tiburtina km 12,7	00131 Roma
ORION s.r.l.	via F. Frascà, 39	35030 Rubano (PD)
PHIPIPS AUTOMATION s.p.a.	via G. Casati, ■	20052 Monza (MI)
RANCON INSTRUMENTS	via G.B. Vico, 38	20123 Milano

Impresa aggiudicataria:

PHIPIPS AUTOMATION s.p.a.	via G. Casati, 23	20052 Monza (MI)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE **dott. Oliviero Girardi**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

■ rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 113/94 promossa da: Banca Popolare di Novara contro: **ABRILE Domenico - ABRILE Aldo e FELE Angela quali genitori esercenti la patria potestà di ABRILE Andrea, eredi di NODARI Andreina**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05.03.1998, alle ore 12,30, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Torino, via Gravere 30 (già 70), casetta di civile abitazione a 2 piani fuori terra, composta ■ piano terreno da ingresso, cucina, soggiorno, bagno, scala di collegamento al piano superiore, costituito da corridoio, tre camere, bagno e latrina sul balcone. Basso fabbricato nel cortile, adibito a ufficio e magazzini. L'immobile presenta le irregolarità edilizie.
Prezzo base L. 475.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro ■ ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
Versamento ■ prezzo entro ■ giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane, 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

NOTTI BIANCHE A MILANO



Dal 2 al 12 marzo si svolgerà a Milano il festival «Le notti bianche», dedicato alla musica russa. Ne saranno protagonisti i complessi del Teatro Mariinskij-Opera Kirov diretti da Valery Gergiev (nella foto).

MODENA SU SPECCHIO



Quattrocento anni ■ Modena diventava capitale del Ducato Estense. Oggi continua a guardare al futuro. Il numero di *Specchio* in vendita sabato con *La Stampa* racconta il «modello Modena».

Una mostra al Barbican di Londra consacra le celebri moto: da oggetto di culto a sculture postmoderne

HARLEY-DAVIDSON Rombo d'artista

Forcelle, serbatoi, sellini, per raccontare un desiderio di libertà e identità. E gli Hell's Angels fanno da Cicerone







Da sinistra a destra, serbatoi dipinti di Harley-Davidson; sotto, Roadster Royale di Bob Dron

LONDRA

Hanno varcato la soglia del Barbican, tempio londinese della musica classica e di Shakespeare, non per scassare tutto ma per sciamare adoranti intorno a un nugolo di fantasmagoriche Harley-Davidson. Il ministro inglese della Cultura Chris Smith ha dato il benvenuto al ruvido popolo dei *riders* in pelle nera, invitati all'anteprima di una mostra che colloca definitivamente le motociclette-culto nel reame dell'Arte. Gli Angels si sono resi utili come consulenti e dopodomani uno di loro farà persino da cicerone.

Queste Harley, personalizzate da maestri come Arlen Ness o Bob Dron, riempiono tre intere sale di nostalgie anarcoidi (leggi chopper) ■ di prepotente vitalismo Anni Novanta. Un campione di stramberia come la *Two Bad*, con la sua forcella anteriore orizzontale, le teste del motore placcate in oro e inserite in un intrico quasi vegetale di tubi di scarico, evoca un sogno libertario tardo-hippy. Ma la *Ferrari Bike* del medesimo costruttore, Ness, si ispira alla leggenda di Maranello con ■ sue prese d'aria laterali, colore rosso e silhouette aggressiva come una pantera.

«Quando ho mostrato le immagini di *Two Bad* e della *Ferrari Bike* a spettatori ignari, la reazione è stata istantaneamente estatica - spiega John Hoole, curatore della Barbican Art Gallery che ospiterà la mostra fino al 26 aprile -. Ma nessuno ha dubitato del fatto che avremmo creato una vera mostra d'arte, tale da gettare luce su un fenomeno culturale che ha le sue radici nell'identità, nel desiderio di libertà ■ individualità oltre che in quello di appartenenza». Ammette Hoole: «Non avevo mai commissionato una mostra come questa. Ma proprio la sua unicità ha attratto più esclamazioni ammirate in anticipo di qualunque altra mostra che io abbia visto alla Barbican Art Gallery». I suoi punti di forza sono «la super-carica di sfrontatezza e la scandalosità nel suggerire che il processo di personalizzazione delle motociclette può essere elevato a una forma d'arte».

Gli Hell's Angels hanno collaborato, «e ci sono stati molto preziosi, insieme con altri club motociclistici», spiega Conrad Bodman, l'organizzatore della mostra che opportunamente ■ chiama «The Art of the Harley». Alla fine della settimana uno Hell's Angel accompagnerà il pubblico in visita guidata.

Uno storico del costume, Ted Polhemus, contesta chi piazza le Harley nel campo dell'alto artigianato piuttosto che dell'arte. Secondo lui, è proprio la somma impraticità di certi modelli ultra-personalizzati, a smontare questo argomento. «C'è chi dice che, diversamente da un Rembrandt o un Andy Warhol, molte automobili e motociclette personalizzate servono a qualcosa, e cioè trasportarti da A a B. Ma che dire del fatto che la personalizzazione estrema può intralciare ■ addirittura distruggere la funzionalità di un'auto o di una moto come mezzi di trasporto? E del fatto che molti ■ questi esemplari da "show" non sono stati guidati? La Harley personalizzata di Andy Peters, per esempio, non è mai stata messa in moto».

Elegantè, il modello di Peters basato sul design di un'automobile Anni Trenta, ■ la lunghissima e a prima vista scomodissima *Two Bad*, sembrano essere casi estremi. Un equivalente approssimativo potrebbero essere i perizomi di piume e perline messi addosso alle donne da certi stilisti di oggi: una *mise* da cui non si riesce a staccare gli occhi ma con cui sarebbe difficile andare in ufficio. Il fatto è che anche le più ragionevoli Harley-Davidson, da *Easy Rider* in poi, non hanno la fama di essere fatte per una vita tranquilla.

La cultura dei chopper e delle cavalcate selvagge per l'America ne hanno fatto un simbolo di ribellione, una bandiera di indipendenza, e, altrettanto importante, un avvertimento a non rompere ■ scatole a chi le guida. Giostrarsi abilmente con la lunga forcella anteriore cromata di un chopper significava essere inconquistabili, impervi agli agi sedentari. Alcuni storici del motociclismo sono convinti che l'attuale Harley-mania debba molto ai primi giorni d'oro del chopper intorno al 1969-70, quando tutta la gioventù d'America voleva manovrare una moto del genere.



Eppure il chopper si è evoluto da creature più antiche. Sono state le motociclette della seconda guerra mondiale, usate dai GI in Europa, a far salire vorticosamente le vendite ■ nel dopoguerra: non soltanto Harley-Davidson, ma Triumph, Bsa e Royal Enfield. Già prima della guerra, i guidatori avevano cominciato a installare le forcelle più lunghe tra quelle prodotte in fabbrica, benché a nessuno fosse venuto in mente di cambiarne l'angolazione. Negli Anni Sessanta, i manubri diventarono sempre più alti, sicché bisognava quasi stare ritti in piedi per impugnarli. I sellini si abbassarono.

A quel tempo, la lista delle parti vendute sciolte da fornitori indipendenti per modificare ■ moto si allungava. Fu allora che uomini come Arlen Ness, Dave Perewitz e Donnie Smith si affermarono come costruttori professionisti di moto personalizzate. L'avvento del chopper vero ■ proprio introdusse la possibilità di appoggiarsi all'indietro contro un altissimo schienale, distendendo le gambe in avanti: *Capitan America*, guidato da Peter Fonda in *Easy Rider* e replicato al Barbican, ne è un esempio.

«Il fenomeno della personalizzazione che colpì l'Europa nell'era post-*Easy Rider* è paragonabile, per l'aspetto delle moto e l'atteggiamento verso di esse, all'effetto che ebbe la Riforma protestante sulla Chiesa ufficiale», scrive Ian Mutch. ■ moto, ■ù che un mezzo per raggiungere un'alta velocità, ■ diventato un modo per «indulgere all'autoespressione, reinterpretando la vita in termini di viaggi e libertà». I chopper, e non solo quelli costruiti con parti Harley-Davidson, caddero improvvisamente in disuso all'inizio degli Anni Ottanta, ma in questo decennio sono tornati di gran moda. Insieme con il revival di modelli degli Anni 40 e ■ hanno provocato un vero «rinascimento» del mito Harley-Davidson.

Le moto esposte al Barbican, una trentina in tutto, sono modelli unici. Molte sono state costruite negli Anni Novanta: più che di ribellione, esemplari come *Miami Nice*, con il retro che ricorda uno scooter e le palme dipinte sul color lavanda, parlano di eleganza e status. I colori e i motivi sono mozzafiato, come il futuristico fucsia di *Flight Deville* ■ cui galleggiano ellissi verdi, o come le fiamme gialle su sfondo rosso di *Flamed Shovel*. Ma te li lasci alle spalle quasi senza pensarci per ammirare un capolavoro puramente cromato come *Roadster Royale* di Bob Dron. I distintivi col teschio appuntati sulle giacche nere ■ i tatuaggi a spasso per il Barbican sembrano saperla lunga.

Maria Chiara Bonazzi

FERMATA A RICHIESTA



CERONETTI E I PARADOSSI DEI GIORNALI

GUIDO Ceronetti scrive sul giornale (*La Stampa* di sabato 24 gennaio) che non dobbiamo leggere il giornale. Può darsi che abbia ragione lui, ma per saperlo io devo leggere il giornale. Se non leggo il giornale, non saprò mai, dalla saggezza di Ceronetti, che non debbo leggere il giornale. E allora non mi sentirò in colpa se, non sapendolo, gli disobbedirò. Quindi leggerò il giornale. Dove apprenderò, da Ceronetti, che non devo leggerlo. Quindi gli obbedirò, e non leggerò il giornale. E, non leggendolo, non saprò mai perhé non lo devo leggere. Tanto che sono tentato - sono nel cuore del crimine, lo so - di ricominciare a leggerlo.

Il gioco di Ceronetti, così sofisticato, ricorda l'archetipo di tutti i sofismi, quello di Epimenide cretese, fiorito nella Atene di Socrate. Epimenide cretese dice che i cretesi sono tutti bugiardi. Ma se Epimenide è cretese anch'egli è bugiardo; quindi non dice la verità: nemmeno quando dice che i cretesi sono tutti bugiardi. Quindi i cretesi non sono bugiardi. Quindi dicono la verità. E la dice anche Epimenide che, come tutti sanno, è cretese. Quindi è vero che i cretesi sono bugiardi. Quindi è vero che anche Epimenide dice bugie, eccetera eccetera.

Come facciamo? Qui non se ne esce, caro Guido. Io, finché qualcuno non mi risolve il sofisma, continuo a leggere il giornale. Altrimenti come faccio a non perdere i pezzi di Ceronetti?

Giorgio Calcagno

Violenza, velocità ■ sesso: per vent'anni Hollywood fu sedotta

Il gioco degli angeli infernali

DURANTE la Seconda Guerra mondiale l'Harley-Davidson fornì all'esercito americano 90 mila motociclette e riempì i magazzini con una marea di pezzi di ricambio. Quando tornò la pace, tutto venne riciclato, alimentando un vasto mercato dell'usato. Per poche centinaia di dollari ■ Wla 750 non servivano più a combattere i nazisti ma per solcare le autostrade americane. I motori, i serbatoi, le ruote, comprati a pezzi venivano assemblati nei garage di casa per ricreare nuovi cavalli d'acciaio.

Anche i soldati, i reduci, cercavano di riciclarsi nella società civile. ■ molti non ce la fecero. Nel clima mite della California oziarono e scorrazzarono seguendo lo spirito degli antichi cavalieri selvaggi del West. A bordo di moto. Aggregandosi in bande. Molti si unirono sotto il nome di Hell's Angels, in omaggio ai mitici aviatori della grande guerra, spericolati, avventurosi, virilisti. E durante un raduno ad alta gradazione alcolica, nel '47, devastarono la piccola cittadina di Hollister, festeggiando in questo modo il 4 luglio.

I mezzi d'informazione amplificarono il raid. L'America ne venne sconvolta. Un produttore cinematografico, Stanley Kramer, comprò i diritti della storia raccontata da un giornalista. E nel 1954 Laszlo Benedek girò *Il Selvaggio*, portando sullo schermo una gioventù bruciata, violenta, teppistica. Marlon Brando in giubbotto di pelle nera, divenne l'icona dell'inquietudine giovanile. La motocicletta (nel film Brando cavalca una Triumph) il veicolo privilegiato di un ribellismo senza cause né fini.

Il Selvaggio fece epoca e incassi. E dette la stura a un filone di film ricco e fortunato che per vent'anni raccontò bravate, violenze, rombi di motore. Attingendo a piene mani dalle cronache che rilanciavano negli Anni Sessanta i sabba violenti degli Hell's Angels. Roger Corman piantò una pietra miliare con *Angeli selvaggi*. Era regista e produttore, inventava western e horror con pochi dollari, scovando nuovi talenti. Un giorno vide il servizio fotografico del funerale di un Hell's Angel su *Life* e decise di farne un film. Sceneggiatura essenziale (non più di 120 battute), molto spazio alla documentazione visiva delle orde su due ruote. Come attore lanciò lo sconosciuto Peter Fonda, solo perché sapeva andare in moto. Come comparse scritturò vari Angels che durante le riprese fecero un sacco di cagnare e pestarono pure l'assistente alla regia (il giovane Peter Bogdanovich). A fine film ■ sentirono oltraggiati dal modo in cui erano rappresentati sullo schermo, intentarono una causa e chiesero, inutilmente, un risarcimento da 4 milioni di dollari. La storia è una sequenza di viaggi, scontri tra bande rivali, stupri, morti, sangue, chiese devastate e violate.

■ miscela scandalizza i critici. *Newsweek* stronca l'orrido ciarpame. Ma il film va a Venezia, incontra il successo del pubblico e viene moltiplicato in mille cloni. Da *Il risveglio del ribelle* di Martin B. Cohen, ad *Angeli dell'inferno su due ruote* di Richard Rush (con un debuttante Jack Nicholson), da *Il credo della violenza* di William Grefe, a *Violence* di T. C. Frank. Alla fine degli Anni 70, la tragedia del Vietnam sfiora anche il teppismo on the road. In *Madcaps il fronte della violenza* di Bruce Kessler, un ex soldato, ritornato dall'inferno dei vietcong, organizza una banda di motociclisti e sfida la legge. Andy Warhol gioca con *Ragazzo in moto*, aprendo una feritoia gay nel filone. Kenneth Anger usa giubbotti, dettagli cromati, musica pop per ironizzare sui miti e riti dell'America in *Skorpio Rising*.

Nel cinema motociclistico ■ donne ■'inizio hanno poco spazio. O vengono stuprate o sono mute presenze aggrappate alla schiena del fidanzato. Ma per gli sceneggiatori di Hollywood, eternamente bulimici di storie, questo ruolo di sudditanza non può durare. E così, nel '68, arriva *Senza sosta* di Maury Dexter: protagonista una banda di sole ragazze, che seminano terro■ e perseguitano i maschi. Il mago del gore, Herschell Gordon Lewis, ottiene successo con *She Devils On Wheels*, un'orgia di sadismo muliebre, con diavolesse che legano i propri amanti dietro le moto e li trascinano fino alla morte e si divertono con il sesso sfrenato. Il cast è costituito da ragazze motocicliste reclutate con inserzioni su riviste specializzate.

Il sesso è arrivato prepotente, trovando una dotta sponda nel romanzo *La motocicletta* del centauro A. Pieyre. De Mandiargues (tradotto in Italia da Es), con le avventure della perversa Rebecca, nuda e appassionata di Harley-Davidson. Tette e serbatoi, natiche e sellini, diventano un'accoppiata vincente ■ calendari, riviste patinate, film erotici.

Dopo ■ violenza, il sesso, la moto serve per fuggire dall'ordine. In *Easy Rider* (regia di Dennis Hopper che aveva mosso i primi passi d'attore proprio nei film di moto) il chopper è simbolo di libertà, di fratellanza nella fuga ■ tutto gas dalla società dei consumi, in una miscela di velocità e Lsd. In *Electra Glide*, diretto dal musicista William Guercio, un poliziotto complessato per la piccola statura sogna di salire sulla mitica moto e scopre lo squallore di ciò che aveva tanto desiderato.

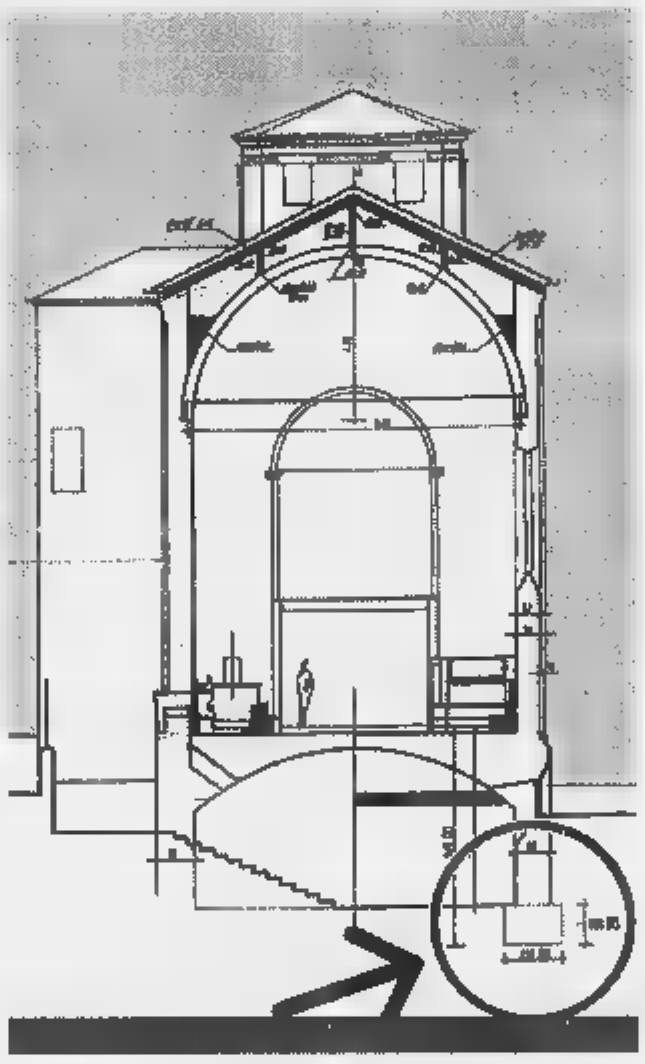
Dalla metà degli Anni 70 il filone motociclistico si esaurisce. Ci sono fugaci apparizioni nell'horror, nel mondo degli zombi (come nei supertrash *Psychomania* o *Werewolves on Wheels*), nella fantascienza, nel porno. Ma non è più come una volta. *Loveless* (film d'esordio di Kathryn Bigelow, tra officine, motel e profondo Sud) ■ *Harley-Davidson e Marlboro Man* (con Mickey Rourke) sono solo due tardi epigoni.

Bruno Ventavoli

IL CASO. Il sindaco minaccia di querelare James Beck, che aveva denunciato gli «inutili» restauri della cappella

«Sotto il monumento c'è uno stagno, in caso di terremoto il nuovo ingresso farebbe crollare i muri»





La cappella degli Scrovegni a Padova, affrescata da Giotto. A destra, un prospetto frontale disegnato dagli esperti: sulle fondamenta ci sono due punti interrogativi

Padova, guerra di Giotto

Acqua e cemento minano gli Scrovegni?

PADOVA

NON c'è pace per ■ affreschi di Giotto a Padova, forse gli unici che ci rimangono, visto che per Federico Zeri quelli di Assisi non sono autentici. Una grande bolla d'acqua e un enorme maglio sono pronti ■ farli marcire e sgretolare, denuncia James Beck, docente di Storia dell'arte alla Columbia University ■ New York: «Nella cappella degli Scrovegni si stanno compiendo lavori folli - dice lo studioso di arte italiana -: restaurare gli affreschi è inutile, finché non viene eliminata la falda di umidità che c'è sotto ■ fondamenta». La cappella, dice Beck, è un'enorme spugna che da 200 anni «galleggia» su uno stagno sotterraneo, e che ormai trasuda a occhio nudo da tutti i muri. E non è tutto: «La "bussola di decantazione" appena costruita in cemento ■ acciaio sul fianco sinistro della cappella, in caso di terremoto si comporterebbe come un gigantesco martello pneumatico che picchia contro i muri». Il nuovo «ingresso-bussola» presto sarà in funzione per evitare che l'esercito di visitatori, entrando come fa oggi direttamente a contatto con gli affreschi, alteri con polveri e umidità il delicatissimo microclima ■ questo tempio dell'arte.

«Appoggiando alla cappella un pesante avancorpo in cemento - aggiunge il fondatore dell'associazione *ArtWatch* ("I guardiani dell'arte") - può succedere in caso di sisma quello che ■ successo in Umbria, dove in molte chiese la rigidità del cemento non farà oscillare le strutture, come consente l'elasticità del legno». Contro i materiali moderni rincara la dose l'architetto padovano Ferdinando De Simone, già allievo di Carlo Lodovico Ragghianti: «Negli Anni Sessanta le capriate in legno degli Scrovegni vennero sostituite da altre in acciaio e appoggiate su un pesante cordolo di cemento. Un motivo in più per dire che un terremoto avrebbe effetti devastanti». E a chi ribatte che a Padova non ci sono rischi di terremoto, ricorda i danni agli Scrovegni del sisma in Friuli nel '76. A Padova venne colpita anche la basilica di Sant'Antonio: i campanili del «Santo» ruotarono leggermente su se stessi ■ nonostante i consolidamenti sono tuttora instabili, tanto da non permettere più di suonare le campane a distesa.

Anziché un'anticamera «pulisci-visitatori», De Simone propone per entrare agli Scrovegni un tunnel che parte dai vicini Eremitani ■ passi sotto il giardino ■ il piazzale. Una trincea di 120 metri, profonda 5 ■ larga 7 (sull'esempio ■ quello che si è fatto per il Louvre e il duomo di Colonia) dove troverebbero posto i tanti reperti archeologici che il vicino Museo Civico non sa più dove esporre, un'edicola, toilette, bar. La galleria consentirebbe una «sosta climatizzata» ■ mezz'ora, giusto il tempo perché l'organismo acclimatato cessi di emettere calore ■ umidità ■ perché ■ abbattano le polveri. ■ poi ospiterebbe 50 persone alla volta, un carico completo di pullman e non solo la metà dei visitatori che possono entrare nell'attuale bussola, costringendo gli altri ■ lunghe attese.

A tutto ciò il Comune cosa risponde? In un primo tempo il sindaco di Padova Flavio Zanonato voleva querelare il critico americano Beck per diffamazione e per aver leso l'immagine della città. Ha poi scritto ■ Beck, annunciando una riunione pubblica a fine mese in Comune («ma senza possibilità di contraddittorio», dice De Simone). Per l'acqua, - ha detto in un'intervista Zanonato - è stata realizzata una vasca di raccolta e quanto ai restauri si è trattato solo di consolidare l'adesività fra intonaco ■ muro. Da anni, ricorda Zanonato, gli Scrovegni sono sotto osservazione da parte di una commissione dell'Istituto centrale del restauro dalle Soprintendenze ■ da tecnici del Comune.

Ma la fiducia ■ De Simone nei tecnici municipali è poca: «La vasca serve solo a non peggiorare la situazione», dice e mostra i documenti relativi alle «Indagini geotecniche e penetrometriche» fatte dal Comune e dall'università di Padova. Sono le ultime, risalgono al 1961. Ce ne sarebbero altre, ma non sono ancora visibili. A pagina 68 si legge testualmente: «Dai disegni della cappella in possesso dell'Ufficio civico dei Lavori Pubblici non risulta né la profondità del piano di fondazione, né il tipo di fondazione; si può ritenere per sola induzione, non essendo stato possibile raggiungere tale piano malgrado i tentativi fatti, che esso si trovi alla profondità di 6-7 metri, sotto ■ piano del pavimento della cappella e cioè sullo strato costituito da sabbia con aggiunte di limo e argilla. Non conoscendo né la quota, né il tipo di fondazione non è possibile fare previsioni, tuttavia è cosa opportuna che le escursioni idriche del vicino canale Piovego vengano limitate al massimo; in antichi edifici la variazione della falda freatica può provocare cedimenti ■ lesioni per le mutate proprietà della coesione e dell'attrito nel terreno della fondazione».

Nel disegno in sezione della cappella, sulle fondamenta compare un inquietante punto interrogativo. Su questo poggia l'ultimo capolavoro di Giotto?

Carlo Grande

APPELLO A VELTRONI

Garda e Verona, attentati «alla bellezza»

ROMA. Una «vertenza per ■ Bellezza» del lago di Garda ■ del centro storico ■ Verona: l'ha aperta il Comitato «Per la Bellezza» Antonio Cederna, che con un appello a Veltroni - primi firmatari Vittorio Emiliani e Luigi Manconi - denuncia alcune «lottizzazioni incombenti». Tre sono sulla collina ■ Gardone Riviera (Brescia): si vuole realizzare un albergo ■ 41 mila metri cubi fra Morgnaga e Premignaga; a «La Traina» (nei pressi del dannunziano Vittoriale) si prevedono 13 mila metri cubi, ■ a valle di Supiane ne sono in arrivo altri 10 mila, oltre i 2500 esistenti. A Verona si pensa di abbattere un quartiere operaio del 1906, nell'area Alto San Nazaro del centro storico. Un modo sicuro, dicono, per devastare alcune delle zone più belle d'Italia. [c. g.]

FATTI E **GENTE**

3 milioni di copie per il nuovo Grisham

WASHINGTON. Enormi annunci pubblicitari contenenti solo il testo delle prime tre pagine del libro. Con questa insolita campagna è «esploso» ieri nelle librerie americane *The Street Lawyer*, la nuova fatica letteraria ■ John Grisham. Una tiratura primato: quasi tre milioni di copie per la prima edizione. «La capacità di Grisham di catturare il lettore sin dal primo paragrafo è senza precedenti - spiegano all'editrice Doubleday - quindi la miglior pubblicità per noi è quella di pubblicare l'inizio del libro». [Ansa]

Bologna, racconti alle fermate d'autobus

BOLOGNA. Sarà possibile trascorrere il tempo in attesa dell'autobus leggendo il racconto ■ uno scrittore. L'iniziativa è realizzata dall'Atc, l'azienda trasporti consorziali del capoluogo emiliano, in collaborazione con l'Associazione scrittori di Bologna e il centro studi Antartide, e si chiama «Racconti d'attesa, 12 scrittori per 12 mesi alle fermate dei bus». [Ansa]

Il «tesoro» di Eco alla Trivulziana

MILANO. Per due giorni Umberto Eco mostrerà in pubblico la parte più preziosa del suo «tesoro», cioè una dozzina di rari ■ importanti libri del XVI e XVII secolo, da lui utilizzati anche per la preparazione dei suoi romanzi, *Il pendolo di Foucault* e *L'isola del giorno prima*. L'esposizione avverrà sabato 7 e domenica 8 febbraio, alla biblioteca Trivulziana, per la «Mostra di libri antichi» promossa dai bibliofili dell'Aldus club, di cui Eco è presidente. [AdnKronos]

Il nuovo comitato del Campiello

VENEZIA. Si svolgerà il 6 giugno nel Trevigiano la riunione di selezione del 36° Premio Campiello. La premiazione si svolgerà invece il 19 settembre. Il nuovo Comitato di Gestione è stato nominato dal Comitato dei Fondatori della Fondazione Il Campiello, ovvero dai sette Presidenti delle Associazioni Provinciali degli Industriali, e sarà composto per il prossimo biennio dagli imprenditori Giustina Destro e Giuliano Tabacchi, già nel precedente Comitato, da Silvio Fortuna ■ Luigino Rossi. Presidente è stata riconfermata Giustina Destro. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Gli orari del Tg dei ragazzi. La sicurezza delle ferrovie

Le notizie per ■i adolescenti

Sono un ragazzo di dodici anni di Roma e frequento la seconda media. L'argomento che più mi sta a cuore e che vorrei mettere in evidenza è il contenuto di alcune notizie e il modo in cui vengono comunicate nei telegiornali.

I telegiornali sono costituiti in maggior parte da notizie di cronaca nera, guerre e altri argomenti non adatti a noi ragazzi. Inoltre certe notizie cattive vengono presentate con particolari che potrebbero essere evitati.

A me piace conoscere i fatti più importanti e approfondire argomenti scolastici, culturali, politici e ■ spettacolo. Una bella iniziativa è quella della Rai di trasmettere il telegiornale dei ragazzi. Ma io non riesco a vederlo perché viene trasmesso alle 17, quando sto svolgendo i compiti o sono impegnato in altre attività.

Io proporrei di trasferire questo notiziario la sera, prima o dopo il telegiornale, con notizie generali sintetiche seguite da approfondimenti di alcuni argomenti.

Molto probabilmente questo tipo di telegionale sarebbe seguito anche dagli adulti. Inoltre si avrebbe l'opportunità di far conoscere tali argomenti anche ai nostri genitori, dandoci così la possibilità di discuterne. A noi ragazzi la Rai deve riservare la stessa considerazione che ha per gli adulti, anzi la Rai dovrebbe pensare di più a noi che da inesperti viviamo in prima linea i problemi quotidiani.

Paolo Fazio, Roma

Treni, una commissione permanente

Lunedì c'è stato l'ennesimo incidente per deragliamento sulla rete ferroviaria italiana, evento che rende sempre più insicura la circolazione dei nostri treni.

Il ministro dei Trasporti ha nominato una Commissione d'inchiesta, ma, alla luce dei fatti, sarebbe opportuna la nomina di una Commissione permanente e operativa sulla sicurezza, per garantire più tranquillità all'utente.

Luigi Quaglia, Torino

Non è una gimkana la Galleria Borghese

Non è «un percorso a ostacoli tra code e orari capestro» la visita alla Galleria Borghese di Roma. La denuncia del turista americano sulla *Stampa* del primo febbraio è del tutto ingiustificata, secondo il mio parere. Sono stata già due volte a visitare le sale del Museo che, splendidamente restaurate, sono uno scrigno di bellezze ineffabili e posso garantire che il lieve disagio che si deve sopportare per l'accesso è ampiamente compensato dal godimento che se ne trae dalla visita grazie anche all'efficienza e bravura delle guide preposte ■ illustrare i capolavori.

D'altronde, ricordo un «buon» tempo di attesa anche all'ingresso del Metropolitan Museum di New York in un rigidissimo mattino di novembre...

Carla Farinetti, Roma

Le vittime di Karla

Mi auguro che mai possa succedere ad uno dei vostri familiari quello che è capitato alle vittime della «santarella» Karla: 35 colpi violenti di piccone ai corpi degli assassinati ed ■ piccone lasciato conficcato dopo la macabra esecuzione. Forse non avete letto tutta la sua storia per intero. Leggetela.

Dimitri Diano
Houston (Texas)
diano1@pdq.net

Nessuna protesta per ■ lapidazione

Ad un telegiornale di qualche sera fa ho visto un'esecuzione per lapidazione di tre uomini, avvenuta nel cortile di una caserma in Iran (o forse Iraq, non ho capito bene). Da parte del presentatore non vi sono stati commenti (giusto, anche se in altre occasioni ne sono stati fatti). Mi aspettavo però che dal giorno dopo i quotidiani riportassero il fatto, con tutto l'orrore e l'esecrazione che può suscitare un accadimento così barbaro: invece niente, nessuno dei parolai, presidenti, politici, preti, e chi più ne ha più ne metta, che si erano permessi di interferire nei fatti interni di un altro Stato, quando questo in base alle proprie leggi più che garantiste aveva proceduto all'esecuzione di un omicida abietto, nessuno di costoro, dicevo, ha sollevato una sola obiezione su tale omicidio!

Ognuno può dedurne quello che vuole (ci mancherebbe altro!); per conto mio la ragione di ciò è che in un caso si parla di un Paese dittatoriale, che ci mette poco a mandare al diavolo chi si permette di interferire nei fatti suoi, nell'altro caso si parla di un Paese più che democratico e per questo malvisto e criticato da tutti (in Italia, almeno, cioè in un Paese debole coi forti e pavido coi potenti).

Ed adesso ci risiamo: proprio ieri ho letto del pietismo che si sta creando attorno ad una nuova condanna ■ morte sentenziata nel suddetto Paese... ma ancora nessuno si è pronunciato a proposito dell'altra esecuzione per lapidazione!

Carlo Grillo, Torino

Il reclutamento dei docenti

Ritengo il mega disegno licenziato dalla VII Commissione del Senato sul nuovo reclutamento del personale docente nella scuola, profondamente ingiusto ed inadeguato a risolvere in modo equo i problemi del personale precario caratterizzato da una varietà di situazioni di fatto e giuridiche.

Considerare i precari della scuola come tutti affetti dalla stessa malattia è sbagliato; non si può curare con la stessa medicina diverse malattie.

Non si possono trattare allo stesso modo situazioni disuguali: precari statali storici, cioè di lungo corso, e giovani precari statali; precari delle scuole non statali che non hanno subito le manovre di razionalizzazione della rete scolastica pubblica a causa dei vari decreti tagliaclasse, che vengono nominati per chiamata diretta e non sottostanno ai criteri di nomina attraverso le graduatorie provinciali delle supplenze.

Basta ad esempio soffermarsi solamente sui corsi abilitanti per mostrare quanto detto.

I nuovi esami di abilitazione riservati ai docenti precari non offrono una risposta alle legittime attese di tale personale perché un docente precario che insegna da ■ anni con nomina del Provveditore su cattedra vacante non ha alcun bisogno di partecipare ad un corso di approfondimento delle metodologia e della didattica della durata di 120 ore con frequenza obbligatoria cosa che invece potrebbe avere un qualche significato per quegli insegnanti precari che hanno solo 360 giorni di servizio.

Non è affatto logico che docenti con 7, 8, 10 anni di insegnamento, i quali posseggono ormai padronanza delle proprie discipline e adeguate capacità didattiche, maturate attraverso un'attiva ■ costante prassi educativa e che hanno ottemperato al diritto-dovere dell'aggiornamento partecipando ai corsi per insegnanti appositamente organizzati ed autorizzati, siano costretti a seguire dei corsi che risulteranno senz'altro ripetitivi, inefficaci e dispendiosi.

La soluzione equa dei problemi deve tenere conto delle diverse esigenze e della diversa condizione professionale degli insegnanti precari.

I corsi abilitanti non possono avere le stesse modalità ■ svolgimento per tutti.

Mimmo Correnti, Torino

A teatro disturbano anche gli orologi

Ho letto con interesse la lettera di Michele Rossi pubblicata dalla *Stampa* alcuni giorni fa. Sono d'accordo con lui e vorrei segnalare ■ un altro fastidioso (e facilmente ■ eliminabile) gesto di maleducazione a teatro. Mi è spesso capitato di sentire, oltre ai telefonini, il sibilo degli orologini: ora mi dico se avete una sveglia che squilla a certe ore, per favore regolatela in modo che non disturbi gli altri, quando siete a teatro. E se vi serve per ricordarvi le pillole o qualcos'altro da prendere, per favore statevene a casa. Il teatro, come l'amore d'un vecchio detto napoletano, «non vuole pensieri».

Gennaro Esposito
Castellammare di Stabia

LA LETTERA DI O.d.B.

Caro Signor Del Buono, leggo sempre con piacere la sua rubrica e quasi sempre mi trovo consenziente. C'è però una piccola cosa che non riesco a capire: i firmatari delle lettere da lei pubblicate precisano la firma con un titolo forse a suffragio delle tesi esposte. Cosa interessa a chi legge argomenti tutt'altro che tecnici, sapere che questi sono sostenuti da un «ing»? Cosa aggiunge alle interessanti perplessità che leggiamo sapere che l'estensore della lettera è «com» o «membro dell'Accademia X»?...

Aldo Giordano, Giaveno



Gli ingegneri sono persone deliziose

GENTILE Signor Giordano, mi scusi, ma interessa a me. Non è infatti che chi mi scrive pretenda che gli siano riconosciuti i titoli di studio e le posizioni sociali. A volte sui biglietti di visita vengono addirittura cancellati da una riga pudica. Sono io che li decifro, perché mi pare, facendo così, di incontrar meglio il mio interlocutore. Ma lei insiste, gentile Signor Giordano: «C'è qualcosa che non riesco a capire. Me lo sa spiegare, anche lei, anche se non è dottore, ma semplicemente Oreste del Buono? Perché i suoi fedeli collocutori non ne seguono l'esempio, anche se sono dott. prof. ing. e più ne hanno più ne mettono? Non mi dica che in Italia siamo tutti dottori. In Francia sono tutti Monsieur, in Spagna tutti Señor e in America tutti Mister. Che siano meno vanitosi? La saluto cordialmente e mi firmo senza mettere il mio titolo anche perché, passati gli anni, dovessi dare gli esami, non ce la farei più...».

Gentile Signor Giordano, non mi faccia pensare agli esami. Se non ci fosse stata la seconda guerra mondiale non sarei neppure arrivato all'università ■ non sarei riuscito a fare il fuoricorso, senza conclusione. Così non ho alcun titolo da vantare, ma mi è restato il rimorso di non avere accontentato le ambizioni dei miei genitori. In un certo senso mi inebria che la maggior parte di quelli che mi scrivono risulti essere laureata in ingegneria. Mio padre aspirava a che diventassi ingegnere. Prevedeva un mio futuro tecnico e scientifico. Ma ■ non mi sentivo in grado di corrispondere ai suoi desideri. Ora, discutendo ■ questa rubrica con tanti ing. spero, anzi sono sicuro di far felice mio padre se è andato dove penso. E riesco persino a illudermi di venir finalmente perdonato dall'unico screzio vissuto tra noi due. Gli ingegneri, almeno quelli che collaborano alla finestrella sono gente deliziosa, dispongono di fantasia e comprensione, praticità e utopia.

Gentile Signor Giordano, mi scusi se dissento da lei. A proposito qual è il titolo che nasconde?

Oreste del Buono

Da Washington a Bush, sono molti i Presidenti coinvolti in scandali sessuali: perché ora le cose sono cambiate?

Telealcova tradisce Clinton

Il sexygate? Nasce dall'invadenza dei media

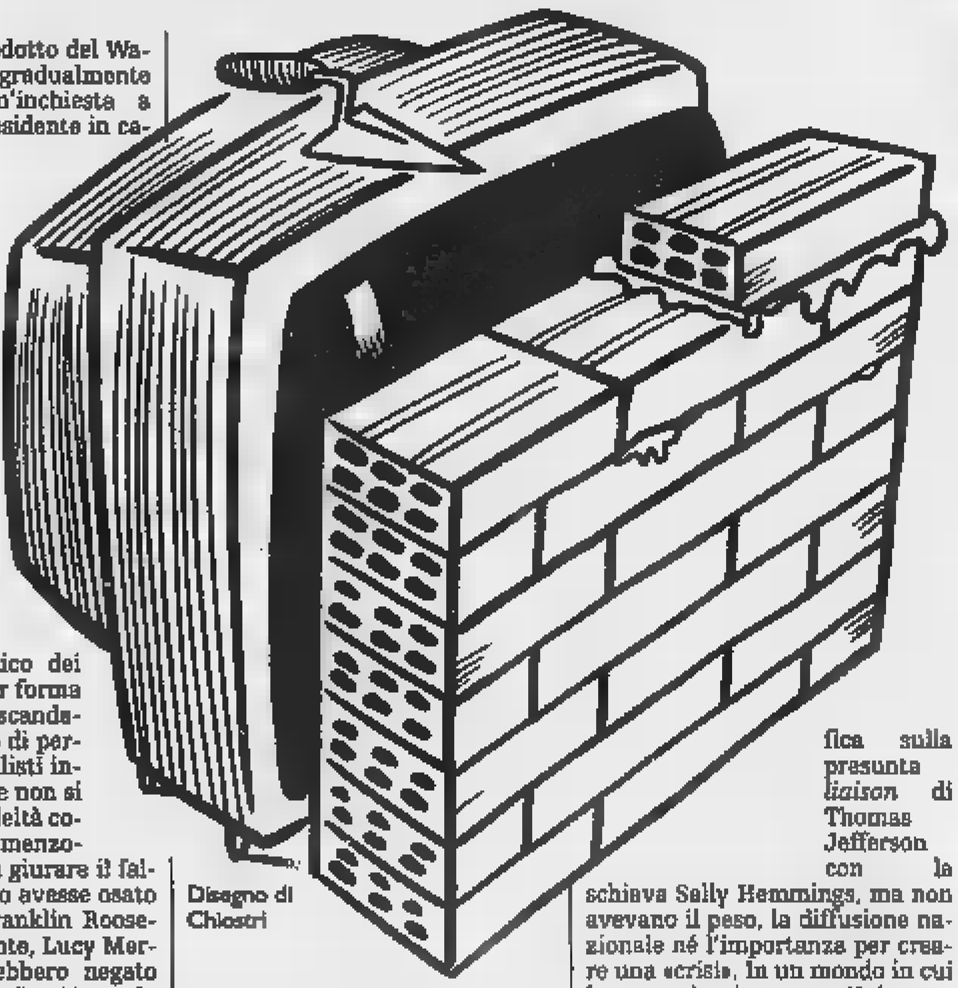
MOLTI presidenti americani - da Washington e Jefferson a Roosevelt, Johnson, Kennedy e Bush - sono stati coinvolti in avventure extra-coniugali ■ sfiorati da voci di scandali sessuali. Questi però non sono mai diventati un rilevante problema politico. Perché, allora, tanti problemi con Clinton? Due cose sono cambiate nella vita americana e hanno trasformato un pettegolezzo di palazzo in una crisi presidenziale: la legge e i media.

I molti che ipotizzano la messa in stato d'accusa e le dimissioni insistono nel dire che ■ colpe di Clinton sono legali e non morali. Ma questo è vero solo perché la giurisprudenza americana ha deciso di dettar legge su aspetti della vita tradizionalmente esclusi dalla cornice legale. La legge sulle molestie sessuali e l'Independent Counsel Act, ha scritto Jeffrey Rosen, un noto commentatore legale, «sono entrate in una esplosiva rotta di collisione, producendo una crisi costituzionale che conferma i peggiori timori di quanti criticavano la criminalizzazione del sesso e della politica».

I problemi legali di Clinton nascono dalla causa per molestie sessuali intentata da Paula Jones, secondo la quale Clinton, quand'era governatore dell'Arkansas, le fece *avances* sessuali non gradite. Su questo punto la legge è così ampia che i suoi avvocati hanno potuto procedere ad acquisizioni arbitrarie di informazioni, chiamando a testimoniare tutte le persone con le quali Clinton potrebbe aver avuto un'avventura nei molti anni del suo matrimonio. E all'improvviso, ■ tipico comportamento di un marito che nega un'infedeltà diventa «spergiuro».

L'altra novità è l'Independent Counsel Act, un prodotto del Watergate, che si è gradualmente trasformato in un'inchiesta a tempo pieno sul presidente in carica. Il Procuratore Indipendente Kenneth Starr, incaricato di investigare sull'operazione immobiliare Whitewater, ha così potuto ampliare la sua inchiesta fino a includere qualunque forma di presunto illecito da parte ■ Clinton.

Altrettanto importante, sebbene sia passato quasi inosservato, è il ruolo critico dei nuovi media nel dar forma alla sostanza dello scandalo e al nostro modo di percepirlo. Gli editorialisti insistono sul fatto che non si tratta tanto di infedeltà coniugale quanto di menzogna e «istigazione ■ giurare il falso». Ma se qualcuno avesse osato fare domande ■ Franklin Roosevelt e alla sua amante, Lucy Mercer, essi non avrebbero negato tutto? E il vecchio Joe Kennedy non avrebbe comprato il silenzio di una qualunque delle tante amanti di John, se lo scandalo avesse minacciato la sua presidenza?



Disegno di Chiostri

Una delle cose che fanno di questo caso di infedeltà un problema «legale» è la costruzione delle prove grazie a un nuovo apparecchio, il registratore. In questo caso, l'«amica» della presunta amante ■ Clinton, Linda Tripp, ha registrato illegalmente le loro conversazioni telefoniche - creando così le prove per il Procuratore Indipendente. Queste registrazioni illecite hanno giocato un ruolo chiave nel trasformare pettegolezzi locali in una storia da stampa nazionale, che non potevano più essere ignorate.

Marshall McLuhan osservava, più di 35 anni fa, che «il medium è il messaggio». Con questa frase intendeva dire che siamo inconsciamente influenzati dai mezzi di comunicazione che usiamo. I libelli di fine '800 sparavano a raffica sulla presunta *liaison* di Thomas Jefferson con la schiava Sally Hemmings, ma non avevano il peso, la diffusione nazionale né l'importanza per creare una «crisi». In un mondo in cui la comunicazione era più lenta e più indiretta, i partiti politici agivano come intermediari ed erano ■ *convention* a scegliere i candidati. La crescita delle elezioni primarie ■ della televisione sono andate di pari passo: quando la gente ha potuto vedere via satellite i candidati fare campagna elettorale a distanza di migliaia di chilometri, ha cominciato a pretendere di sceglierli lei. La televisione ■ ha portati nelle case e nelle camere da letto ■ figure pubbliche come non era mai accaduto prima ■ ci fa sentire autorizzati a fare domande che prima sarebbero sembrate *off limits*. JFK usava la televisione - in particolare le immagini della sua giovane, piacevole famiglia - per conquistarsi il pubblico americano. Fortunatamente per lui, questo accadeva quando la televisione era giovane e non aveva ancora imparato a mordere. A Betty Ford è stato chiesto quante volte facesse l'amore con il marito. Barbara Walters intervistò i Reagan nel loro ranch e sedette nel loro salotto interrogandoli sul loro matrimonio e i loro problemi con i figli. Questi precedenti, assai più degli scandali passati, sono la chiave per capire la crisi attuale. Nella cultura del talk show, non esiste argomento troppo scabroso da non poter essere discusso in pubblico.

Qualcuno dice però che non è l'infedeltà di Clinton a urtare, ma la sua pochezza di giudizio. La stessa pochezza mostrata da John Kennedy nell'invitare prostitute alla Casa Bianca. Eppure la maggior parte degli americani ritiene che sia stato un grande presidente: perché non eravamo esposti ai dettagli intimi della sua vita.



Da sinistra, Bill Clinton e John Kennedy, fu lui il primo a sfruttare la allora giovane tv a scopi di propaganda

La velocità della comunicazione e un registratore hanno trasformato un marito infedele ■ spergiuro

L'influenza della televisione è diventata così pervasiva che non ce ne accorgiamo più. Le qualità determinanti che tendiamo a notare nei nostri leader politici - «fiducioso», «energico», «solidale» oppure «rigido», «distante», «sulla difensiva» - sono valori televisivi. Il generale Eisenhower era un oratore piuttosto noioso, ma questo non gli impedì di essere eletto trionfalmente. I media dell'epoca lo presentavano ■ pubblico a grande distanza; ■ ■ quella distanza, la gente vedeva il capo del Comando Alleato, non un anziano signore pelato che incespicava sugli appunti. E forse era più vicina alla «verità».

La nostra realtà è stata cambiata dai mezzi attraverso i quali la percepiamo. Poiché oggi noi curiosiamo nelle stanze da letto attraverso ■ lenti voyeuristiche della telecamera, l'evento abbastanza comune di un marito infedele ■ bugiardo minaccia di distruggere quella che la maggior parte degli americani considera una buona presidenza.

Questo cambiamento nei media non è mai stato regolato da leggi ■ votato. Non possiamo far finta che i media elettronici non esistano, ma dovremmo almeno essere consapevoli di come essi modellano la nostra percezione e i nostri giudizi, in modo da essere noi, e non loro, ■ decidere chi deve essere presidente.

Alexander Stille

Per 340 miliardi

Clancy compra una squadra di football

NEW YORK

GLI intellettuali americani ■ si prendono la rivincita sul mondo dello sport. E ■ fanno con lo scrittore Tom Clancy. Il creatore dell'invincibile Jack Ryan, l'agente della Cia portato sullo schermo da Harrison Ford, autore di bestseller miliardari come *Ottobre Rosso*, *Uragano Rosso*, ■ *Cardinale del Kremlino*, *Giochi di potere*, ha deciso di comprarsi un'intera squadra di football americano, i Minnesota Vikings. Se l'è «portata a casa» con un assegno di oltre 200 milioni di dollari: un investimento equivalente a circa 340 miliardi di lire.

L'iniziativa evidenzia anche la quantità di soldi che girano nel mercato letterario americano, dove gli scrittori di successo arrivano a guadagnare cifre da capogiro.

Cinquanta anni, sposato da ventotto, quattro figli, proprietario di una tenuta ■ quarantamila acri nel Sud del Maryland, Clancy ha commentato così l'acquisto: «Con questo investimento ho realizzato un sogno che ho da sempre. Ho cominciato a pensarci seriamente nel 1990».

Ex assicuratore, duro dallo sguardo cattivo, anticomunista sfegatato, con la mania delle armi da fuoco e grande esperto dei segreti della Cia, spesso accusato ■ essere «il terrorista segreto dei guerrafondai repubblicani», nato a Baltimora nel Maryland, Clancy aveva già provato a entrare nel mondo dello sport. Aveva cercato, senza successo, di acquistare gli Orioles, la squadra di baseball della sua città natale.

L'affare con i Minnesota Vikings si è concluso grazie all'intervento di un amico. [r. c.]

Incontro con la Stone, protagonista di «Sphere» con Dustin Hoffman

Sharon: finalmente 40 anni

«Penso che essere giovani sia noioso»

LOS ANGELES. L'avvicinarsi dei 40 anni ■ un passaggio che molte donne vedono con trepidazione e che ■ Hollywood segna l'inizio della fine. Il numero delle proposte cade drammaticamente, le parti diventano meno interessanti e spesso, per molte stelle del cinema, non restano che i bisturi dei chirurghi plastici, il lettino dello psicanalista, l'alcol e la disperazione. Non per Sharon Stone, che vede l'arrivo di questa importante tappa come un momento di «esilarante gioia». «Da piccola ho sempre pensato che essere giovane era noioso, ho sempre voluto avere 40 anni», dice convinta.

In effetti, a vederla oggi con quel taglio di capelli corti e con quella sua perfetta figura, non si capisce perché la signora Stone debba guardarsi allo specchio ■ ripetersi sconsolata che ■ sua vita e la sua carriera sono finite. E' vero, non è più la stessa di «Basic Instinct», ■ film che sei anni fa ne ha fatto il più grande sex-symbol femminile di Hollywood degli Anni 90. Ma se qualcosa è cambiato è in meglio, nel senso che oltre alle sue celebri curve e a quel suo sguardo un po' provocatorio, adesso c'è ■ fascino di una donna sicura di sé.

L'abbiamo incontrata in occasione della presentazione di «Sphere», un film diretto da Barry Levinson e interpretato, oltre che da lei, da Dustin Hoffman e Samuel Jackson. Tratto dal romanzo di Michael Crichton, «Sphere» appartiene al genere fantascienza. Ma ■ fantascienza con cervello, la storia di un'enigmatica navicella spaziale ritrovata in fondo al Pacifico che manifesta fisicamente invidia, paranoia, gelosia ■ altre debolezze umane alle persone che entrano in suo contatto.

Signora Stone, è sicura che Hollywood accoglierà il suo quarantesimo compleanno con il suo stesso senso di gioia?

«No, ci sono attori che hanno dieci, anche venti anni più di me e non vogliono recitare ■ mio fianco perché pensano che sono troppo vecchia, gente convinta che ■ pelle ha più valore dell'esperienza ■ della saggezza. Ma non m'importa, per me l'età ha un valore e personalmente sono interessata agli uomini che hanno una vita nel loro volto».

L'arrivo dei 40 è anche il momento in cui le donne senza figli pensano «ora o mai più». E' vero che ha in progetto di sposarsi e diventare mamma?

«Penso a queste cose, ma non intendo discuterle in pubblico. I media tendono a trasformare tutto in scandalo, o ■ distorcere la realtà».

Più che un'altra storia sugli extraterrestri «Sphere» è in realtà un film sul potere della mente. Ci crede?

«Sono convinta del fatto che creiamo ciò che ■ accade. Abbiamo tutti un destino, ma abbiamo anche il potere di imparare delle lezioni e di applicarle. Una decina di anni fa, per esempio, sono stata quasi paralizzata per nove mesi a causa di un brutto incidente d'auto. Ne ho fatto una pausa di riflessione, ■ cui ho deciso che sarebbe stato meglio fare la cameriera piuttosto che continuare ■ fare parti brutte in brutti film per i quali non mi rispettavo. Quando sei determinata a cambiare, crei attorno a te una specie di magnetismo per cui le cose accadono».

E così Sharon la sex-symbol è diventata Sharon Stone, l'attrice seria voluta da Scorsese ■ da Levinson. Le piacerebbe avere un rapporto speciale con un regista, così come hanno Robert De Niro con Scorsese e Dustin Hoffman con Levinson?

«Moltissimo, vorrei che registi come Martin e come Barry fossero soddisfatti del mio lavoro e che continuassero a cercarmi. Ma tra di loro ci sono anche delle relazioni di amicizia e qui ho un po' di difficoltà. Non posso mettermi a chiamarli perché attorno ■ me c'è ancora quest'immagine della seduttrice e non posso varcare certi confini».

Nel frattempo continua a presiedere Amfar, la American Foundation for Aids Research.

«Ne sono molto orgogliosa. Siamo stati tra i pionieri nello scoprire e nello sperimentare i nuovi farmaci che hanno reso l'Aids una malattia controllabile. Ma abbiamo ancora enormi problemi. Per molti, il conteggio delle cellule del sangue è tornato a livelli normali, ma non sappiamo per quanto durerà. E' anche diventato più difficile raccogliere soldi: non c'è più l'urgenza di appena due anni fa. Ma sinché non verrà trovato un vaccino e la prevenzione non sarà più efficace la battaglia è tutt'altro che finita».

Lorenzo Soria

«Anch'io, a questa età, vorrei sposarmi ■ avere figli. Ma non voglio parlarne perché non mi fido dei media: mentono»





Qui ■ fianco Sharon Stone, splendida quasi-quarantenne. A sinistra è in una scena del film, interpretato anche da Dustin Hoffman e Samuel Jackson

Rabbia e commozione

«In un film ero Karla Tucker»



Barry Levinson, il regista di «Sphere»

LOS ANGELES. Al Four Season Hotel ■ Beverly Hills mancano 20 minuti alle 4 del pomeriggio di martedì 3 febbraio e sul volto di Sharon Stone scende una lacrima.

Sta parlando del mestiere di attrice, della sua gratitudine per le opportunità che le sono state offerte di entrare «nelle scarpe ■ altri» e di «sperimentare il loro karma». E adesso, dopo una furtiva occhiata all'orologio, le viene in mente Karla Faye Tucker. Le proteste della gente, l'intervento del Papa, dei governi di altri Paesi e degli stessi familiari delle sue vittime non hanno smosso il governatore del Texas George W. Bush e tra esattamente 20 minuti, nella prigione di Huntsville, nelle vene della duplice assassina verrà iniettato un liquido letale. «Non posso credere che ci arroghiamo il diritto di uccidere un altro essere umano», esclama l'attrice. Ma la rabbia e la commozione della Stone non derivano dalla sua opposizione di principio all'esecuzione capitale e nemmeno da un suo sentimento ■ simpatia personale. La Stone, infatti, questa duplice assassina convertitasi al cristianesimo la conosceva bene, nel senso che un suo film uscito due anni fa, «The last dance», è ispirato proprio alla sua storia. «Sono stata legata e incatenata e chiusa in una cella di prigione. L'ho provato nell'ambiente protetto del set di un film, ma posso assicurare che una condanna a vita è più che sufficiente. Non posso immaginare una cosa più punitiva che ■ dovere vivere con te stessa una volta che hai danneggiato così tanto la tua stessa anima».

La Tucker è la prima donna condannata nel Texas da oltre cento anni, ma il suo sesso, secondo la Stone, ha finito per giocare a suo sfavore. «Stranamente è così, hanno voluto fare un esempio del fatto che le donne devono avere la stessa punizione per lo stesso crimine», continua l'attrice. «Ma da ciò che ho sentito nelle interviste che ha rilasciato in questi giorni, la Tucker ha trovato il suo cammino, nel suo cuore e nel suo spirito. ■ adesso sono convinta che le persone che si illudono che proveranno sollievo nell'apprendere della sua esecuzione ■ sentiranno invece molto tristi ■ vuote. Anzi, si sentiranno di merda. E vorrei ricordare loro ciò che c'era scritto nel cartello di uno dei manifestanti: "Occhio per occhio e presto saremo tutti ciechi"». [l. s.]

NOTIZIE **FLASH**

Ippoliti: «Referendum per abolire Sanremo»

ROMA. L'iniziativa è di Gianni Ippoliti: in piazza Colombo, a due passi dal teatro Ariston dove si svolge il festival, sistemerà un gazebo, costruito dentro un vecchio camioncino, all'interno del quale ci saranno due urne: una per il voto dei maggiorenni ■ una per quello dei minorenni. Il quesito cui potranno rispondere gli «elettori» sarà semplice e chiaro: «Volete voi, alla luce di tutto quello che succede e/o soprattutto non succede in occasione del Festival della Canzone Italiana, abolire ■ Festival così com'è fatto attualmente?».

Isabella testimonia a favore della gemella

NEW YORK. Isabella Rossellini ha testimoniato presso il tribunale di New York nel processo che vede imputato Alberto Acciarito, regista ed ex marito della sorella gemella dell'attrice italiana, Ingrid. Acciarito è accusato di minacce e percosse nei confronti della sua ex moglie, da cui è separato dal 1982. L'interprete di «Velluto blu» ha affermato che Acciarito ha usato violenza fisica e verbale nei confronti di sua sorella. ■ figlio della coppia, che oggi ha 18 anni, ha affermato di non voler più vedere suo padre e di considerarlo un estraneo.

E' morto il tenore Richard Cassilly

NEW YORK. Il tenore Richard Cassilly aveva 70 anni ed è morto a Boston per una emorragia celebrale. Nella sua carriera, Cassilly ha cantato in opere come «Carmen» e «Otello», ma la sua celebrità era legata alle sue memorabili interpretazioni degli eroi wagneriani come Tristan, Sigmund o Tanhaeuser. Il suo debutto risaliva al '55 a Broadway, da dove venne ingaggiato per la New York City Opera ■ il City Center.

Arrestata la figlia di Dustin Hoffman

LONDRA. La figlia di Dustin Hoffman, Karina Hoffman-Birkhead, 31 anni, è stata arrestata in Inghilterra ed incriminata di furto, frode e falsificazione di documenti. Lo ha comunicato ieri un portavoce della polizia della cittadina di Ely, nei pressi di Cambridge, aggiungendo che la ragazza dovrà presentarsi in tribunale ■ Newmarket, nel Suffolk, il 3 marzo.

Il Living e gli Alfieri con una reinvenzione

Ecco don Chisciotte eroe in motocicletta

TORINO. E' una buona idea proporre la reinvenzione teatrale del «Chisciotte» con una doppia compagnia formata dal Living Theatre e dalla Casa degli Alfieri. L'idea è buona per le conseguenze che trascina con sé. Infatti ci vengono offerte una doppia lingua, una doppia anima teatrale e una doppia resa stilistica: cose non secondarie in questa riscrittura di Cervantes firmata da Luciano Nattino e diretta da Judith Malina, in scena all'Adua fino a domenica. Infatti qui non abbiamo una semplice illustrazione del romanzo, al contrario siamo di fronte ■ due mondi in collisione perpetua: il mondo di Chisciotte e di Sancio ■ quello degli «altri», visti non soltanto come diversi, come estranei al mondo tutto mentale di delirio e di seduzione utopica, ma soprattutto come suscitatori delle ingiustizie, delle crudeltà, delle malignità morali contro cui si batte Chisciotte.



Antonio Catalano

L'hidalgo e il suo scudiero sono perciò creature terragne, fortemente vernacolari. Antonio Catalano è chiuso in una sua eterna allucinazione. Cavalca non più un ronzino, ma una motocicletta, e corre contro i suoi fantasmi, seguito dalla forma plebea ■ Giuliano Amatucci. Intorno a loro, tra platea ■ palcoscenico, come un Coro perverso, gli attori del Living creano situazioni sempre diverse, con la loro violenza e crudeltà assediano e sgretolano l'indifesa visionarietà della coppia.

Il nocciolo ideologico-poetico dello spettacolo ha dunque una forza persuasiva e polemica. Tuttavia qualcosa non funziona del tutto in quest'avventura tutta mentale, divisa in stazioni come fosse un mistery laico. Il limite sta forse nella rigidità della formula che finisce per creare ripetitività e stanchezza. Non a caso il clima s'infiamma là dove «accade» l'azione, per esempio quando Sancio crede di essere arrivato nella sua isola, quando immagina di esercitarvi il suo potere, ma ne riceve beffe ■ sberleffi. Lodiamo quindi l'ironico Catalano e l'ineccepibile Amatucci, ammiriamo ancora una volta lo stile del Living, anche se pare definitivamente avviato sulla strada del formalismo, apprezziamo ancora una volta la concretezza interpretativa di Lorenza Zambon, così estroversa e carnale nel doppio ruolo della serva e di Dulcinea, ma non possiamo non nascondere un sottile velo ■ delusione.

Osvaldo Guerrieri

Torino, si riaprono i Concerti del Lingotto

Con Mozart e Dvorak inaugura Ashkenazy

TORINO. Sarà Vladimir Ashkenazy ad aprire i Concerti del Lingotto, mercoledì 18, nella doppia veste di pianista e direttore: in programma, con l'Orchestra Filarmonica Cèca, il «Concerto K 466» di Mozart e la «Sinfonia n. 8» di Dvorak. «E' un buon segno che sia proprio lui a inaugurare la stagione, dato che l'anno scorso aveva dovuto rinunciare per motivi di salute» dice Francesca Gentile Camerana, direttore artistico della rassegna, nel presentare ■ cartellone alla stampa. La proposta, sia pure in forma ridotta rispetto alle edizioni precedenti, si mantiene all'altezza che il pubblico richiede.



Vladimir Ashkenazy

Ma non è questo il solo motivo di soddisfazione. L'altra novità di rilievo è che è nata ufficialmente l'Associazione Lingotto Musica: come specifica il presidente Filippo Pralormo, alla preesistente Lingotto Srl «si sono aggregati» la Regione Piemonte con i presidenti di Giunta e Consiglio, la Fiat, la Compagnia di San Paolo, la Banca di Roma, la Fondazione Crt». Con questi sponsor, e con altri che in futuro potranno aggiungersi, l'attività concertistica nell'Auditorium intitolato al senatore Giovanni Agnelli avrà un futuro più tranquillo.

Tornando alla programmazione musicale, dopo l'esordio con Ashkenazy ci saranno il 4 marzo l'Orchestra e il Coro dell'Opera Kirov diretti da Valery Gergiev, con la grandiosa cantata «Alexander Nevskij» di Prokofiov e i «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij-Ravel. Il 7 aprile Kent Nagano dirigerà la Gustav Mahler Jugendorchester in «Petrushka» di Stravinskij, «Les nuits d'été» di Berlioz (solista il soprano Dawn Upshaw) e «Poema dell'estasi» di Skryabin. Ecco poi, l'11 maggio, l'atteso ritorno della Berliner Philarmonisches Orchester, che per la sala del Lingotto manifesta un esplicito apprezzamento; sul podio ci sarà Claudio Abbado che, con l'Arnold Schönberg Chor e il Südtiroler Kinderchor, presenterà la «Terza Sinfonia» di Mahler.

Chiuderà, ■ 18 giugno, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Myung-Whun Chung, con un programma di impronta ballettistica: Ouverture ■ Danze da «L'assedio di Corinto» di Rossini, Danze Sinfoniche da «West Side Story» di Bernstein, «Ma mère l'oye» di Ravel e «L'uccello di fuoco» di Stravinskij.

Leonardo Osella

TV & TV

Confusione e troppi ospiti per le «Persiane» di Canale 5

HORROR vacui, la paura del vuoto. Quella che deve cogliere i conduttori televisivi e gli organizzatori dei programmi prima di andare in onda. E allora chiamano, chiamano gente, il maggior numero di persone possibile, e pazienza se poi non tutti potranno parlare, ma se non parlano tutti facciamo una brutta figura, va bè, è un rischio che dobbiamo correre, metti che qualcuno all'ultimo minuto non venga e noi restiamo lì, senza sapere che cosa dire. Più o meno così devono aver ragionato Barbara Palombelli e Lamberto Sposini, oppure la loro redazione, nel preparare «Persiane chiuse», lo speciale realizzato su Canale 5 per ricordare la legge Merlin e la conseguente chiusura delle case di tolleranza, avvenuta 40 anni fa. Sono stati invitati giornalisti, medici, show girl, presentatori, ministri, psicoterapeuti, sociologi, parlamentari, sacerdoti, cittadini che si associano «contro», viados, oltre naturalmente a loro, le prostitute. Una era seduta tra il pubblico a raccontare la sua esperienza di lavoro nelle case chiuse, la chiamavano «Cola-Cola» perché era veloce, aveva cinquanta, sessanta rapporti al giorno; un'altra, che oggi lavora in casa ad onta della legge, inquadrata tranquillamente in primo piano, con solo dei pesanti occhiali scuri sugli occhi e, forse, una parrucca; un'altra inquadrata di spalle con la voce artefatta elettronicamente; un'altra ancora, romena, inquadrata sempre di spalle ma senza cambiamenti nella voce. Tutti gli invitati hanno fatto appena in tempo a dire una piccola cosa ciascuno, scegliendo talvolta la strada del tentativo di spiegazione, come don Oreste Benzi, talaltra quella della provocazione, come ha fatto Natalia Aspesi, tutta in nero e con una specie di boa di struzzo ai polsi. Ha detto la Aspesi: «Gli uomini vanno con le prostitute perché ormai delle loro mogli hanno sessualmente paura, mentre sono le prostitute a restare sul classico». Oltre alle protagoniste, c'erano il ministro Turco e la Parietti, la Estrada e la Prestigiacomo, Feltri e Pippo Baudo e Guido Vergani e infiniti altri, un'accozzaglia di voci ed argomenti in mezzo alla quale si muovevano Sposini e Palombelli. I quali, alla fine di tutto, hanno concordato con Pippo Baudo: lasciamo gli spettatori più confusi di prima. Uno che non ha quasi parlato è stato Vergani. Ben diverso e ben loquace nel raccontare la sua esperienza di frequentatore, lo stesso Vergani era in quasi contemporanea al «Fatto» di Biagi, che si occupava dello stesso argomento. Cinque minuti, consueta chiarezza, nessuna conclusione ma almeno concisione. Quattro milioni 842 mila spettatori per Biagi, 4 milioni e mezzo per le «Persiane».

Fiction: l'altra sera è toccato a «Oscar per due», con Claudio Bisio e Amanda Sandrelli. C'è un bambino da adottare, un bambino di dieci anni; e il provvedimento del giudice arriva esattamente quando i due protagonisti stanno per separarsi. Ma alla fine la famiglia si ricompone, soprattutto il «messaggio» sulla adozione è positivo. Perché il bambino si ambienta e sta bene, nonostante le burrasche private della vita, rese credibili da Bisio e Sandrelli.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Jeff Bridges alcolizzato

OTTO MILIONI DI MODI PER MORIRE

1986, alle 22,40, su Retequattro; dur.: 115'

Regia di Hal Ashby, con Jeff Bridges, Rosanna Arquette, Andy Garcia, Alexandra Paul, Randy Brooks. Un ex poliziotto alcolizzato (Bridges) si prende a cuore le sorti di una call-girl di lusso (Arquette), scontrandosi con un boss della droga (Garcia) estimatore di Gaudí. Un noir sporco e arrabbiato: un po' pasticciato, a dire il vero, ma con attori perfettamente in parte e alcuni momenti ad alta tensione. Oliver Stone è coautore della sceneggiatura.

NON APRITE QUEL CANCELLO

1989, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur.: 92'

Diretto da Tibor Takacs, con Stephen Dorff, Christa Denton, Louis Tripp, Kelly Rowan. Un ragazzino (Tripp), lasciato solo durante il weekend, non trova di meglio che aprire le porte dell'Inferno. Ne escono mostriciattoli d'ogni genere e dimensioni, che sconfiggerà con armi tipicamente infantili. Horror naïf, con effetti speciali modesti, che ha avuto un imprevedibile successo e un seguito perché è stato realizzato con pochi mezzi ma con un impatto indubbio.

ROMBO DI TUONO

1984, alle 20,35, su Retequattro; dur.: 98'

Di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmet Walsh, Lenore Kasdorf, James Hong. Un reduce dal Vietnam (Norris) torna sui luoghi della guerra alla ricerca dei compagni dispersi. Benché tenuto sotto stretta sorveglianza, sfugge ai controlli e va da solo nella giungla. Un Rambo di serie B, a corto d'idee, involontariamente ironico e xenofobo. Prodotto dalla discussa Cannon di Golam e Globus. Seguito da un prequel («Missing in Action»), ancora più razzista.

TEMPI DURI PER I VAMPIRI

1959, alle 1,30, su Raiuno; dur.: 90'

Regia di Steno (Stefano Vanzina), con Renato Rascel, Sylva Koscina, Christopher Lee, Lia Zoppelli, Carl Very, Susanna Loret, Franco Scandurra. Morso da un vampiro (Lee) in un castello ristrutturato in albergo, il conte Osvaldo Lambertenghi (Rascel) verrà salvato dal bacio della fidanzata. Parodia del vampirismo su soggetto di Edoardo Anton e Mario Cecchi Gori, graffiante solo a tratti, anche se il binomio Lee-Rascel è talmente bizzarro che finisce per funzionare. All'epoca fu successo, con un Rascel dai canini esorbitanti che giocava a dire nelle interviste che non ce l'aveva con Christopher Lee, ma che nei suoi confronti, aveva soltanto il «dente avvelenato».

ANTENNA

OGGI
Da Santoro si parla della tragedia di Cavalese (*Moby Dick*, Italia 1, alle 20,40), il nuovo disco dei «Prozac+» a *Com'è* (Tele+ bianco, in chiaro, alle 19,30), il ministro del Commercio con l'estero ospite di *Quinto Potere* (Tmc, alle 20,10), Deborah Compagnoni presa di mira da *Le iene* (Italia 1, alle 23,10), il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa, Claudia Koll, Sandro Curzi, Barbara De Rossi e Marco Modica, fratello di Marina scomparsa a Torino lo scorso anno, da Costanzo (*Costanzo show*, Canale 5, alle 23,15).

LICHERI
Il giudice Santi Licheri vinse il concorso in magistratura a 29 anni, è andato in pensione nel 1980 con il titolo di presidente della corte d'appello di Genova. L'allora presidente della Repubblica Pertini lo ordinò Cavaliere di Gran Croce dell'ordine al merito della Repubblica. Il suo processo più delicato: quello con 120 imputati maoisti, specializzati in guerriglia urbana. Caso di *Forum* più curioso, quello sul lotto: «C'erano due amici per la pelle. Uno chiede all'altro di dormire da lui, e di notte il nonno gli dà un terno vincente. Il proprietario della casa rivendica la vincita sostenendo che in realtà il nonno voleva dare i numeri a lui. L'amico che giocò i numeri vinse la causa».

BONCOMPAGNI
Gianni Boncompagni su *Macao* e Alba Parietti: «Lei dice che eravamo due estranei? Giusto: lei è una donna e io sono un uomo, già questo incide».

FEDE
Emilio Fede dice che se trovasse un chirurgo plastico in grado di farlo assomigliare a Robert De Niro, si farebbe operare subito: «Non ci penserei due volte».

WENDY
«Quando la gente mi vede sullo schermo vuole farsi due risate, non gliene importa niente di sapere se sono laureata in Scienze politiche o quale libro tengo sul mio comodino» (Wendy Windham).

LIPPI
Claudio Lippi sul Gabibbo: «Non mi fa ridere ma riflettere. Il fatto che un pupazzo vada a parlare con un assessore e porti i nostri soldi direttamente ai terremotati, mi fa chiedere qual è il vero pupazzo. E la risposta è amara. Anche in questo sta il genio di Ricci».

RICCI
Antonio Ricci su Lippi come successore di Iacchetti: «L'idea nasce proprio dal fatto che Lippi, avendo fatto tutto, deve fare anche *Striscia*. Deve entrare nel Guinness dei primati. Poi, essendo anche cantante, ci viene bene per questo periodo di Sanremo».

BISIO
A Claudio Bisio è piaciuto cimentarsi con la fiction: «Quando è di qualità può essere un'alternativa alle solite apparizioni tv».

AFEF
Afef vorrebbe non sentirsi di passaggio in Italia: «Mi piacerebbe continuare a fare tv da autrice, per mostrare al pubblico cose che nessuno gli fa vedere, scene di vita reale che possano insegnare ad essere più onesti».

MOSCA
«Non è che volutamente io grido o mi arrabbio: tutto questo mi viene naturale. Io non ho mai recitato, non so se rendo l'idea. Sono così, dentro e fuori il televisore». (Maurizio Mosca).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (625872); 7,35 (862037); 11,30 (1380872); 12,30 (8122); 13,30 (47747); 18 (14308); 20 (745); 23,15 (6814853); 0,05 (111083); 4,05 (18004524);
- 6 — **Euronews**, attualità (2940)
- 6,45 **Unomattina**, attualità (5027722)
- 9,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (4807747)
- 9,35 **Tempo di villeggiatura**, film commedia (Italia, 1956). Regia di Antonio Racioppi e Luigi Zampa, con Vittorio De Sica (7001495)
- 11,10 **Verdemattina**, attualità (9-283280)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm - "L'ispettore Le Chat" (6144143)
- 13,55 **TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta. - Quotidiano (2567414)
- 14,05 **Cara Giovanna**, attualità. Con Giovanna Milella (8460872)
- 15,50 **Solletico**, varietà ragazzi (4249768)
- 17 — **TG Ragazzi**, rubrica. Con Tiziana Ferrario (83817)
- 17,10 **Solletico - 2a parte**, varietà ragazzi (868478)
- 17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (2639259)
- 18,10 **Primaditutto**, attualità (256414)
- 18,45 **Colorado**, gioco (1370124)
- 20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (3204785)
- 20,40 **Il Fatto**, attualità. Con Enzo Biagi (9709534)
- 20,50 **Carramba che sorpresa!**, varietà (26768563)
- 23,20 **Overland 2**, documenti (3-40360)
- 0,30 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (3376438)
- 0,35 **Rai Educational Tempo**, attualità (6691918)
- 1 — **Rai Educational Filosofia**, attualità (9010728)
- 1 — **Sottovoce: Marika Carniti Bollea**, rubrica (0)
- 1,30 **Tempi duri per i vampiri**, film commedia (Italia, 1959). Regia di Steno, con Renato Rascel, Sylva Koscina (5215631)
- 3,05 **Amico flauto**, musicale (2194157)
- 4,35 **'O sole mio - Canta Napoli**, musicale (4170061)
- 4,55 **Lucio Dalla - Ricchi e Poveri - Musicale** (6957051)
- 5,10 **La Castiglione**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (703501); 13 (6582); 17,15 (585211); 18,15 (70622); 20,30 (0673); 23,30 (1846853); 1,45 (823440);
- 6,45 **Rassegna Stampa Sociale**, attualità (6071327)
- 7 — **Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (65308)
- 7,05 **Babar**, cartoni (4453358)
- 7,25 **Tom e Jerry kids**, cartoni (8321698)
- 7,50 **Pingu**, cartoni (1543143)
- 8 — **Popeye**, cartoni (11196)
- 8,20 **Pingu**, cartoni (7512563)
- 8,25 **Tre gemelle e una strega**, cartoni (6297259)
- 8,50 **Lassie**, telefilm (2570785)
- 9,15 **Io scrivo, tu scrivi**, rubrica. (2561037)
- 9,40 **Quando si ama**, soap opera (2421230)
- 10 — **Santa Barbara**, soap opera (6428124)
- 10,45 **Racconti di vita**, rubrica (9-326489)
- 11 — **TG2 Medicina 33**, rubrica. Con Luciano Onder (24476)
- 11,30 **Anteprima i fatti vostri**, attualità (2785)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (83866)
- 13,30 **TG2 Salute**, attualità (67501)
- 13,45 **TG2 Costume e Società**, attualità (3249563)
- 14 — **Ci vediamo in tv**, rubrica. Con Paolo Limiti (6446853)
- 16,15 **TG2 Flash**, attualità (784150)
- 16,30 **La cronaca in diretta**, attualità (2734389)
- 18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (4080230)
- 18,40 **In viaggio con sereno variabile**, documenti (1856879)
- 19,05 **J.A.G. Avvocati in divisa**, telefilm (9592534)
- 19,55 **Tom & Jerry**, cartoni (3587292)
- 20,50 **Il Mastino**, film tv (Italia, 1997). Regia di Ugo Fabrizio Giordani (758837)
- 22,35 **La nostra storia**, rubrica (1126308)
- — — **Le stelle del mese**, rubrica (34615)
- 0,05 **Oggi al Parlamento**, attualità (7795269)
- 0,20 **Rai Sport Notte sport**, rubrica sportiva (6662344)
- 0,30 **Appuntamento al cinema**, rubrica (3367760)
- 0,35 **Io scrivo, tu scrivi**, rubrica. Con Dacia Maraini (6343656)
- 1 — **Umbria Jazz '97** musicale (5995577)
- 2,15 **Mi ritorni in mente replay**, rubrica (15929544)
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza**, rubrica fino alle ore 5,55 (85496863)

RAITRE

Telegiornale: 6 (4738); 6,15 (143037); 8 (7872); 12 (4211); 14,20 (701143); 14,55 (7068143); 19 (38747); 19,55 (74725); 22,30 (83476);
- 8,30 **Sua eccellenza si fermò a mangiare**, film commedia (Italia, 1961) (8971582)
- 10,10 **Numero Zero**, attualità (2-406821)
- 10,30 **Rai Educational**, attualità (5318821)
- 10,55 **Rai Educational Filosofia**, attualità (8267660)
- 11 — **Rai Educational Tema**, attualità. (76878)
- 12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (8136786)
- 12,20 **Telesogni**, rubrica (253245)
- 13 — **Rai Educational: Il grillo**, attualità (3766)
- 13,30 **Rai Educational: Media/Mente**, attualità (3495)
- 14 — **TGR Telegiornali regionali**, attualità (12037)
- 14,40 **Articolo 1**, attualità (4401105)
- 15,05 **TGR Fratelli d'Italia**, attualità (5879143)
- 15,35 **Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (2332018)
- 15,40 **Calcio Femminile** sport (5112501)
- 16,25 **Pallanuoto: Campionato Italiano**, sport (5817650)
- 16,45 **Atletica leggera**, sport (446143)
- 17 — **Geo & Geo**, documenti (972-9699)
- 19,30 **Un posto al sole**, soap opera (5211)
- 19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (391834)
- 20,10 **Magazzini Einstein**, attualità (2645872)
- 20,30 **Blob.** Primaserata, varietà (80816)
- 20,50 **Aspettando Nagano**, film documentario (Italia, 1997). Regia di A. Salvadore (706312)
- 22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (4293672)
- 22,55 **Format presenta: Top Secret**, attualità . (1133686)
- 23,50 **Magazzini Einstein**, attualità (1219704)
- 0,30 **Notte cultura**, attualità (7-427964)
- 1,10 **Fuori orario cose (mai) viste**, rubrica (83438090)
- 1,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (1309419)
- 2,10 **Sconfini**, rubrica (6041902)
- 3,10 **Un commissario a Roma**, (Italia, 1993) (3038225)
- 4,10 **Italiaride**, rubrica (1550326)
- 5 — **Sanremo Compilation** musicale (9118902)
- 5,30 **Attenti a quei tre**, rubrica

CANALE 5

Tg5: 6 (3866563); 8 (1106037); 13 (8768); 20 (8056); 1 (55812235); 2,45 (53134877); 5,30 (66626544);
- 8,45 **Vivere bene benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta (7953679)
- 9,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo (6862105)
- 11,30 **Signore mie**, varietà. Con Rita Dalla Chiesa (643495)
- 13,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (34-785)
- 13,45 **Beautiful**, soap opera (3-53704)
- 14,15 **Uomini e Donne**, varietà. Con Maria De Filippi (386-6018)
- 15,40 **Vivere bene salute**, attualità. Con Maria Teresa Ruta (354389)
- 16,15 **Ciao dottore!**, telefilm - "Vite scambiate" (456150)
- 17,15 **Verissimo sul posto**, attualità. Con Marco Liorni (55834)
- 17,45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi (646-0292)
- 19,35 **Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis (7323834);
- 20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi. - La voce dell'insorgenza (5327)
- 21 — **La missione (2a puntata)**, film avventura. Regia di Maurizio Zaccaro, con Massimo Ghini, Barbara De Rossi, Michele Placido (15-143)
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo. Ospiti della puntata Eliana Longo, insegnante al liceo Pigafetta di Vicenza; Salvatore Marcelletti, ex pilota dell'Aeronautica militare, Claudia Koll, attrice; Sandro Curzi, giornalista; Barbara De Rossi, attrice (66209)
- 1,30 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi. - La voce dell'insorgenza (9839108)
- 1,45 **Voci nella notte**, telefilm - "Sensi di colpa" (3174457)
- 3,15 **Missione impossibile**, telefilm - "Lavaggio del cervello" (8257187)
- 4,15 **Dream on**, telefilm - "Le relazioni pericolose" "Baby in arrivo" (2527187)
- 5,15 **Bollicine**, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4763018); 18,30 (47124);
- 6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm 2a parte (6484230)
- 6,35 **Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (71302124)
- 9,20 **Supercar**, telefilm (3259969)
- 10,20 **La finestra sul delitto**, film spionaggio (Usa, 1984). Regia di Richard Franklin (6926211)
- 12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (1763495)
- 12,50 **Fatti e misfatti**, rubrica (32-73018)
- 12,55 **Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (327-2389)
- 13 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (13292)
- 13,25 **Ciao Ciao Talk Follies**, varietà ragazzi (3286582)
- 14,20 **Colpo di fulmine**, varietà (306582)
- 15 — **Fuego!**, varietà (8872)
- 15,30 **Sweet Valley High**, telefilm (6258)
- 16 — **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (51722)
- 16,20 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (4421634)
- 16,55 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (7321989)
- 17,25 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (7302834)
- 17,30 **Xena, principessa guerriero**, telefilm (11230)
- 18,55 **Studio sport**, rubrica sportiva (2656850)
- 19 — **Otto sotto un tetto**, telefilm - "Il sogno di Carl" (8414)
- 19,30 **La tata**, telefilm (7785)
- 20 — **Sarabanda**, varietà (45940)
- 20,40 **Moby Dick**, attualità (803-9765)
- 23,10 **Le iene**, varietà (2790563)
- 0,10 **Speciale: L'uomo della pioggia**, rubrica (8705419)
- 0,15 **Studio sport**, rubrica sportiva (21047)
- 0,45 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (5241186)
- 1,15 **Rassegna Stampa**, attualità (5703709)
- 1,25 **Colletti bianchi**, telefilm - "Fusioni" (60456896)
- 2,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (7050902)
- 3,30 **21 Jump Street**, telefilm - (7020490)
- 4,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (1743631)
- 5 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm - "L'ultima vendetta"

RETE 4

Tg4: 8,30 (5107582); 11,30 (2402308); 13,30 (1037); 18,55 (5723872);
- 6 — **Un amore di nonno**, telenovela (7784940)
- 6,50 **Cuore selvaggio**, telenovela (6967747)
- 8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (7955389)
- 9,20 **Amanti**, telenovela (83313-88)
- 9,50 **Peste e corna**, attualità - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (1371105)
- 10 — **Regina**, telenovela (5018)
- 10,30 **Sei forte papà**, telenovela (37114)
- 11,40 **Forum**, attualità. Con Paola Perego (1115583)
- 13 — **La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno (1650)
- 14 — **La ruota della fortuna - 2a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno (2766)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (82230)
- 15,30 **Presentimento**, film commedia (Italia, 1957). Regia di Armando Fizzarotti, con Carlo Giuffrè, Carlo Pisacane (625018)
- 17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi (74003-88)
- 19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi (89050)
- 19,35 **I fantastici viaggi di Sinbad**, cartoni - "La fontana della giovinezza" (359679)
- 20,05 **Nel covo dei pirati con Peter Pan**, cartoni (894766)
- 20,35 **Rombo di tuono**, film avventura (Usa, 1984). Regia di Joseph Zito, con Chuck Norris (9768196)
- 22,40 **Otto milioni di modi per morire**, film poliziesco (Usa, 1986). Regia di Hal Ashby, con J. Bridges, R. Arquette (9554037)
- 1,10 **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (4840254)
- 1,30 **A cuore aperto**, telefilm (1793544)
- 2,20 **Peste e corna (R)**, rubrica (8657341)
- 2,30 **Wings**, telefilm (9572235)
- 2,50 **VR Troopers**, telefilm (848-0984)
- 3,10 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (8405273)
- 3,30 **Rubi**, telenovela (4218803)
- 4,20 **Antonella**, telenovela (5650566)
- 5,10 **Perla nera**, telenovela (60-58419)
- 5,30 **Lasciati amare**, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 8,30 (7747); 12,45 (4255308); 19,25 (61022); 22,30 (521); 1,30 (432322);
- 7 — **Bia la sfida della magia**, cartoni (80582)
- 7,25 **I ragazzi della prateria**, telefilm (67309143)
- 8 — **Squadra omicidi**, film poliziesco (Usa, 1953). Regia di Arnold Laven, con Edward Robinson, Paulette Goddard (3675211)
- 11 — **Ironside**, telefilm (41495)
- 12 — **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano (42495)
- 13,05 **TMC Sport**, rubrica sportiva (5587308)
- 13,15 **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano (4543940)
- 14 — **Lydia**, film commedia (GB, 1941). Regia di Julien Duvivier, con Merle Oberon, Joseph Cotten (624308)
- 16 — **Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo (5657230)
- 18,05 **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: "La storia infinita" e "Ranma" (6481747)
- 19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (833312)
- 20,10 **Quinto Potere?**, attualità (1551389)
- 20,30 **Non aprite quel cancello**, film orrore (Usa, 1987). Regia di Tibor Takacs, con Stephen Dorff, Christa Denton, Louis Tripp (10698)
- 22,50 **Il prezzo della speranza**, attualità. Con Antonio Lubrano (2048747)
- 23,20 **Cyborg Terminator 3**, film fantastico. Regia di Albert Pyun, con Olivier Gruner, Tim Thomerson (90050495)
- 1,20 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri (8598780)
- 1,45 **Tappeto Volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo
- 3,15 **Cnn**, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia sì, Italia no; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Dentro l'Europa; 13,20 Oggi al Parlamento; 13,30 Camminare il mondo; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 Previsioni Weekend; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,02; 19,30; 22,30 7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08 Macheoreè?; 8,50 La scala per l'inferno; 9,08 I sogni spiegati dallo psichiatra; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgio; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mirabella e Garrani 2000 solo; 14,02 Hit parade; 14,36 Punto d'incontro; 18,38 PuntoDue; 20,02 Masters; 20,41 E vissero felici e contenti; 21 Suoni e Ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina; 10,30 Mattinotre; Pagine da "Un filo di fumo"; 11,10 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Un tocco di classica; 20,05 Poesia su poesia; 20,15 Speciale Premio Bucchi - Edizione 1997.

TMC2

- 7 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (64-64230)
- 7,45 **Clip to Clip**, rubrica (5363650)
- 8,30 **Coloradio**, musicale (1035786)
- 12 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (193-380)
- 13 — **Arrivano i Nostri**, rubrica (321056)
- 13,30 **Clip to Clip**, rubrica (427834)
- 14,05 **Coloradio**, musicale (1509501)
- 16 — **Help**, musicale (285821)
- 18 — **Coloradio**, musicale (783686)
- 18,15 **Airwolf**, telefilm (9263259)
- 19,15 **Coloradio**, musicale (900503)
- 20 — **The Lion Network**, musicale (686-634)
- 20,35 **Poltergeist - The Legacy**, telefilm (6101037)
- 21,30 **Oltre i limiti III**, telefilm (138308)
- 22,30 **Coloradio**, musicale (346966)

TELE + (nero)

- 11,45 **La chiave magica**, film fantastico (4-425698)
- 13,15 **Premium**, rubrica (6861495)
- 13,25 **35: Magazine Cinema - In chiaro**, rubrica (2005056)
- 14,30 **Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (1972459)
- 15,05 **Frasier**, telefilm (7810747)
- 15,30 **Crazy horse**, film western (49262666)
- 18,10 **Amore e altre catastrofi**, film commedia (5485698)
- 19,30 **Com'è: Magazine Teens - In chiaro**, rubrica (675872)
- 20,10 **Basket Eurolega - Prepartita in chiaro**, rubrica sportiva (6862124)
- 20,20 **Basket Eurolega: Benetton - Limoges in diretta**, sport (306478872)
- 22 — **Basket Eurolega: Kinder BO - PSG Racing**, sport (400037)
- 23 — **Moll Flanders**, film drammatico (2-674853)

TELE + (bianco)

- 9,25 **Impatto devastante**, film thriller (21-255258)
- 11,05 **La ragazza di Spitfire Grill**, film drammatico (6089786)
- 12,45 **Tre vite e una sola morte**, film fantastico (6029211)
- 14,30 **Dr. Jekyll & Miss Hyde**, film commedia (5603476)
- 16,20 **Kleinsing's elephant**, documenti (1-356872)
- 17,15 **Virtuality**, film fantastico (6052105)
- 18,55 **Sfida nello spazio**, film fantastico (6320553)
- 20,30 **The Lakes - 1a parte**, sceneggiato (778105)
- 22,10 **The stupids**, film comico (6187766)
- 23,45 **Jack e Sarah**, film commedia

MTV / RETE A

- 8 — **Kickstart**, musicale
- 9 — **Shopping Club**, rubrica
- 10 — **Mtv Mix**, rubrica
- 12,30 **Mtv Gratest Hits**, musicale
- 13,30 **Pop Up Videos**, musicale
- 14 — **Dance Floor Chart**, rubrica
- 15 — **Non Stop Hits**, attualità
- 17 — **Select Mtv**, attualità
- 18 — **Mtv Hot**, attualità
- 19 — **TgA: News & News**, attualità
- 19,30 **Pop Up Videos**, musicale
- 20 — **Dance Floor Chart**, musicale
- 21 — **Sonic**, musicale
- 22,30 **Mtv Hot**, attualità
- 23,30 **Mtv Hot**, musicale
- 0 — **Mtv Base**, musicale
- 1 — **Mtv Amour**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.218.16.**

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Il gruppo è arrivato alle masse, preoccupati i fan degli esordi

Csi: non più duri e puri?

Felice debutto di tournée ■ Firenze
Per 7 giorni campioni di bit parade



I Csi: solo nel bis arriva «Annarella», unico omaggio all'epoca Cccp

FIRENZE. ■ parla ■ fans preoccupati che i Csi, arrivati al successo di massa, perdano la loro purezza. Altri temono invece che a questo punto, com'era avvenuto per i Cccp-Fedeli alla Linea, la compagine si disgreghi. In realtà, i Csi sono felicissimi di esser diventati («almeno per un lunedì») campioni della hitparade italiana e di aver venduto 70 mila copie di «Tabula Rasa Elettrificata»; in quanto al successo, il mite chitarrista Massimo Zamboni si è pronunciato con un lapidario «Le masse sono arrivate. Era ora!»: confessione dell'altra sera, mentre si stava brindando con spumante e biscotti alla conclusione del debutto felicissimo, al Teatrotenda di Firenze, del loro «Mimporta 'nasega» tour. Se le ansie dei fans la dicono lunga sull'intensità del rapporto che lega il pubblico al gruppo di Giovanni Lindo Ferretti, il titolo del tour (oltre a riferirsi a un brano dell'album) non va certo letto come il seguito di una canzone del fiorentino Masini, bensì come un segno della leggerezza interiore raggiunta dalla band dopo il famoso viaggio in Mongolia, sul 45° parallelo e alla ricerca dell'altra faccia di una pianura familiare, quella Padana.

«Linea Gotica», il penultimo album, cupo ■ crepuscolare per l'ispirazione ■ sangue e guerra dell'ex Jugoslavia, ha lasciato dunque spazio ■ rock di «T.R.I.». La leggerezza resta una faccenda del tutto interiore, ■ il concerto è un'impeccabile quanto rigorosa e affascinante lettura - fra ondate psichedeliche ■ suggestioni punk - delle ultime canzoni ma anche di alcuni brani dei dischi precedenti, come la battiatesca «In Viaggio» ■ il girotondo punk «Buon Anno Ragazzi», che suona da augurio ai fans. Nei bis, arriva poi «Annarella», unico omaggio all'epoca Cccp; chiude «Danza-Mantra-Gobi», cantata con il coro dei «Jubilee Shouters» che riempie la scena: i duemila spettatori insistono a lungo che i Csi tornino sul palco, prima di rassegnarsi ad abbandonare.

All'appuntamento - sotto lo sguardo attento di Piero Pelù dei Litfiba e di Lorenzo Jovanotti e fidanzata - la band si è presentata del tutto rodata, senza le solite incertezze dei debutti, con uno spettacolo mirabile per concisione, compattezza, potere evocativo, precisione tecnica del suono. Fra le bionde treccine naïf di Ginevra che riempie il palco con la sua voce intensa, e lo stile asciutto di Giovanni Lindo, passa il filo di una gamma infinita di suggestioni e sentimenti perfettamente governati e sostenuti; lei ragazza di 28 anni, lui protopunk di 45, sanno legare con spoglia convinzione i suoni dei compagni alle spalle, disegnano iterazioni e allucinazioni da un microfono al quale è appesa una coda mozzata di cavallo (che, spiegherà poi Giovanni: «Secondo i Mongoli attira energia»). Fra i musicisti c'è estrema coesione.

Personaggio carismatico e antiretorico, Giovanni Lindo Ferretti sembra sorvegliare il tutto con tensione teatrale ma anche ideale: nel nuovo cd live appena uscito, «La terra, la guerra, una questione privata», registrato ad Alba in onore di Fenoglio, si coglie con più chiarezza il suo progetto di modernizzare, con musica ■ interpretazione, una tradizione popolare e popolaresca che pareva del tutto scomparsa.

Marinella Venegoni

Le date del tour: 7 Pontoglio, 10/11 Taneto Di Gatta, 13 Torino, 14 Marghera, 17 Pescara, 18 Bari, 20 Catanzaro, 21 Catania, 10 marzo Napoli, 11/12 Roma, 14 Cagliari, 18 Milano, 19 Zoppola, 20 Padova, 24 Pisa, 25 Bologna, 27 Boves, 28 Salona, ■ Verola.

Frank Sinatra Jr.

«No ■ film sul mio rapimento»

LOS ANGELES. «Non ricompensate il mio rapitore dopo quello che mi ha fatto». Con questo appello Frank Sinatra Junior, il figlio di «The Voice», è sceso in campo contro la casa di produzione cinematografica Columbia Picture, che ha deciso di girare un film sul suo rapimento, avvenuto nel 1963, utilizzando le memorie del rapitore Barry Keenan. Keenan insieme con due complici aveva sequestrato il giovane Sinatra, all'epoca diciannovenne, sperando di estorcere 240 mila dollari dal famoso padre. ■ tentativo fallì e Keenan fu condannato all'ergastolo, ma ottenne la libertà dopo solo quattro anni e mezzo di reclusione.

La Columbia è disposta a pagare un prezzo molto superiore ai 240 mila dollari che Keenan aveva tentato di ottenere all'epoca per avere la sua versione dei fatti. Non che ne abbia bisogno: Barry Keenan, che ■ggi ha 57 anni, è diventato miliardario grazie a oculati investimenti nel settore immobiliare.

I soldi non sono però l'unico motivo della rabbia di Frank Sinatra Junior. Il suo rapitore infatti aveva cercato di difendersi in tribunale sostenendo che il rapimento era una messa in scena ideata dallo stesso Sinatra per attrarre l'attenzione del padre. Le insinuazioni hanno perseguitato il giovane Sinatra per anni.

Da oggi una rassegna con 50 opere

Il più ■ Mitchum si rivedrà ■ Roma

ROMA. Era la schiena più bella di Hollywood. Larga, maschia, diritta, persino ironica, con quel tanto ■ lordosi che incantava. Non era solo lo sguardo sornione nella faccia da schiaffi ■ affascinare, in Robert Mitchum; ma piuttosto quell'andatura dinoccolata, le mani pigramente in tasca e la testa un po' di lato, a fare la differenza. Non a caso in molti suoi film c'era almeno una scena in cui se ne andava, voltando le spalle a qualche donna in pianto o in preghiera, prostrata dall'abbandono.



Robert Mitchum

A chi ama l'attore scomparso Roma dedica un'ampia rassegna dei film più belli, al Palazzo delle Esposizioni, intitolata «Un cinico dal cuore tenero». Si inaugura oggi, per continuare fino al 9 marzo, ed è organizzata dall'associazione Rosebud, con l'assessorato alle Politiche culturali del Comune e lo stesso Palazzo. Oltre 50 le pellicole in programma, da «Odio implacabile» ■ Edward Dmytryk ■ «Notte senza fine» ■ Raoul Walsh, da «Le catene della colpa» di Jacques Tourneur all'indimenticabile «Marlowe, poliziotto privato» di Richards, da «Il promontorio della paura» di Jack Lee Thompson, all'«Avventuriero di Macao» di Von Sternberg e a «La morte corre sul fiume» di Laughton. Non manca, tra ■ proposte, l'ultima fatica dell'attore, lo straordinario cameo di «Dead Man», «western zen» di Jim Jarmusch: nel film Mitchum, a fianco di Johnny Depp, è un capitalista che «civilizza» l'Ovest a colpi di fucile e di licenziamenti selvaggi.

Mezzo secolo di storia del cinema, insomma, perché Mitchum è stato diretto dai più vari registi, che trovavano in lui un interprete versatile, in grado di esprimere con pochi spostamenti mimici mille volti. La carriera dell'attore ha per questo toccato tutti i generi: dal dramma alla commedia, dalle storie sentimentali ai western e ai polizieschi; Mitchum ha interpretato utopie, azione, umorismo ■ passioni, via via disincantato, buono, impassibile, cattivo, duro, coraggioso, scanzonato ■ tenerissimo. E la sua vita? Movimentata, con episodi di alcol, droga e prigione; era un uomo inquieto, sincero, lontano dalla plastica di Hollywood e con un forte senso dello humour, «un uomo che temperava il suo disincanto con grande charme», ricorda Elsa Martinelli che recitò con lui nel «Grande safari». Lo charme soprattutto: «Mitchum? Probabilmente è l'uomo che ha avuto più donne in tutta Hollywood». [cr. c.]

Solo a Roma e Milano il lavoro di Montaldo

Un fascio di Luce sull'Italia del duce



Benito Mussolini circondato dalla folla. Per montare «Le stagioni dell'aquila» il suo film sul fascismo Montaldo ha visionato in due anni tredici milioni di metri di pellicola con il marchio «Luce»

ROMA. Una ventina d'anni cruciali per la storia d'Italia, quelli dal 1924 al 1945, raccontati attraverso i filmati, emblematici ■ spesso terribili, offerti dall'immenso archivio dell'Istituto Luce: con il titolo «Le stagioni dell'aquila», ispirato al disegno dell'aquilotto stilizzato che i cinegiornali dell'epoca riportavano in calce alle immagini, esce, per ora soltanto ■ due sale cinematografiche italiane, una a Roma ■ l'altra a Milano, ■ film che Giuliano Montaldo ha realizzato dopo aver visionato, in due anni, circa tredici milioni di metri di pellicola con il marchio Luce.

Sceneggiato dal regista insieme con Ernesto G. Laura e montato da Angela Monfortese e Anna Napoli, il film, presentato all'ultima Mostra del cinema di Venezia nella rassegna «Immagini tra cronaca e storia», sintetizza il punto ■ vista del regime, offrendo una panoramica di estremo interesse sulla propaganda di pace ■ di guerra promossa dal fascismo; si sofferma poi sul costume, la moda, gli avvenimenti sportivi e marziali di quell'epoca. Spiccano, tra le tante sequenze, quelle che documentano il viaggio di Hitler a Roma e poi quello a Venezia. Spiega Montaldo: «Il Luce mi ha chiesto di raccontare la storia del Luce stesso, così come in futuro forse si racconteranno i nostri giorni attraverso la tv. Mi sono reso conto, mettendomi al lavoro, che dovevo capire che cosa c'era dietro la macchina da presa: gli uomini, gli operatori. Certo, si tratta di un film aperto, perché non si può esaurire nell'arco di un'ora ■ mezza la storia del Luce».

Quello ■ Montaldo è stato un lavoro lungo, ma appassionante: «Il mio film - dice l'autore di "Sacco e Vanzetti" e di "L'Agnese va a morire" - non è un'inchiesta né un prodotto televisivo; piuttosto è un racconto ricco di immagini inedite in cui i piccoli fatti quotidiani e il costume sono più importanti delle grandi tragedie che purtroppo dovremmo conoscere bene».

Anche Angelo Guglielmi, responsabile dell'Istituto Luce, è d'accordo nel dire che «Le stagioni dell'aquila» «non è un'inchiesta, ma un racconto che riguarda tutti. Nel film si vede un Paese non proprio corrispondente alla volontà della propaganda perché negli operatori vinceva il mestiere. ■ si vedeva un'Italia diversa. Il cinegiornale Luce era la tv di quei tempi, con le omissioni e gli intenti di chi divulgava cronaca e cultura».

Durante la presentazione di ieri, Guglielmi ha annunciato altre iniziative dell'Istituto: «Dal 14 febbraio variamo una collana di videocassette intitolata "Luce sulla storia", nel primo numero abbiamo deciso di ristampare i primi due storici cinegiornali prodotti nel 1927, dopo tre anni di sperimentazione e numeri documentari. Stiamo anche varando con la Treccani un accordo per realizzare una storia del secolo per immagini e ci siamo accorti di essere praticamente gli unici depositari dell'immagine dell'Italia durante il fascismo».

Il motivo di tanta ricchezza d'immagini lo ha spiegato Ernesto G. Laura: «In quegli anni il Luce aveva un accordo di esclusiva con tutti i maggiori cinegiornali del mondo per fornire la cronaca italiana in cambio delle immagini dall'estero». [f. c.]

Incontro a Cinecittà

«Non fate pettegolezzi sul cinema»

ROMA. La notorietà degli interpreti ■ dei registi, il «passaparola» tra amici e le recensioni sono gli elementi che ispirano a scegliere un film piuttosto che un altro i frequentatori delle sale cinematografiche di Roma, Alessandria e Messina, interpellati per una indagine commissionata dall'Ente Cinema, alla vigilia del convegno «Cinema e media italiani a confronto», che si è svolto a Cinecittà. Il 48 per cento degli intervistati considera l'informazione di tipo pettegolo e scandalistico dannosa alla promozione dei film, soprattutto in un momento, come quello che stiamo vivendo, in cui il cinema ha perso spazio nelle pagine degli spettacoli dei grandi quotidiani a tutto favore della programmazione televisiva. Per Gillo Pontecorvo il dibattito di Cinecittà aveva soprattutto l'obiettivo di rivitalizzare gli incontri tra la gente del cinema che un tempo erano frequentissimi - soprattutto a Roma - ■ adesso sono sempre più sporadici, soprattutto con i registi più giovani. D'altra parte anche l'altro giorno ■ Studio 13 di Cinecittà appariva straripante di «senatori», capeggiati da Rosi, Comencini, Montaldo, Magni, Suso Cecchi d'Amico, mentre i volti del «giovane cinema italiano» sono apparsi soltanto dopo, quando le approfondite relazioni introduttive di Furio Colombo e di Tullio Kezich erano ormai avvenute.

Sull'attuale ripresa del cinema italiano non sono mancate reazioni polemiche. «Non è vero che va tutto bene - ha affermato il regista Alfredo Angeli - perché non si lavora sufficientemente per ricostruire l'industria cinematografica, che è andata distrutta a scapito di quei bravi artigiani che ne avevano fatto la fortuna. Non bastano i premi e ■ sovvenzioni per costruire un'industria». Effettivamente la ripresa del cinema italiano passa anche attraverso un riammodernamento tecnologico. Luc Besson, il regista francese de «Il quinto elemento», che si trova ■ Roma per realizzare uno spot pubblicitario, ha dovuto portarsi da Parigi le attrezzature tecniche perché quelle italiane erano inadeguate. «Il principale problema del cinema italiano - sostiene Tullio Kezich - è quello di ritrovarsi, di riconoscersi, ■ onorare i propri antenati e di elaborare nuove strategie per continuare ad esistere. ■ poi occorre sforzarsi per reprimere l'istinto cannibalesco che abbiamo in noi. Il mio sogno è di svegliarmi un mattino ■ di trovare cineasti, intellettuali e giornalisti italiani sulla stessa barca, sperando che non sia il Titanic». [e. b.]

Deborah: voglio l'oro ■ un figlio



ROMA. «Vinco, mi ritiro e faccio un figlio». Deborah Compagnoni (nella foto) ha le idee molto chiare sul suo futuro ■ alla vigilia di Nagano, racconta progetti e speranze in un'intervista a *Il Borghese*. «Non faccio pronostici per scaramanzia, spero di non deludere i miei tifosi. Comunque, credo che le nostre squadre abbiano le carte in regola per riempire il medagliere italiano. Io lascerò al massimo fra tre anni. Poi cambierò vita: farò la mamma. Voglio sostituire ■ emozioni forti dello sport con quelle che riescono a trasmettermi solo i bambini. Adesso sono al colmo della felicità - aggiunge la sciatrice, parlando del suo rapporto con Alessandro Benetton -. Da uno a cento, sono a cento, anche se sempre per scaramanzia, preferisco non dire che Alessandro è il mio fidanzato». Intanto Tomba rifinisce ■ preparazione a Corno alle Scale. Andrà in Giappone il ■ febbraio.

Polemiche sudtirolesi per Gerda

BOLZANO. La campionessa altoatesina di slittino Gerda Weissensteiner, che sarà portabandiera azzurra a Nagano, è «una vittima dell'annessione dell'Alto Adige e dello smembramento del Tirolo» secondo il partito separatista Union fuer Sudtirol: «Le sue prestazioni non saranno utilizzate dalla sua vera patria, il Tirolo austriaco, bensì da uno stato che ha sempre considerato l'Alto Adige come una colonia e contro il quale i suoi padri hanno combattuto sulle Dolomiti». Ha risposto l'ex tuffatore Dibiasi: «Ho fatto il portabandiera a Montreal '76, e sono orgoglioso che il Coni abbia scelto un altoatesino di lingua tedesca come me. Sono pienamente italiano ed era giusto che venissero premiati i miei meriti. Il discorso vale anche per Gerda. C'è sempre chi approfitta di queste situazioni per far polemiche inutili: nello sport non dovrebbero essere tirate in ballo simili questioni».

OGGI IN TV

12,15	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
15,40	**Calcio.** Italia-Germania femminile	Raitre
16,25	**Pallanuoto.** Ortigia-Catania	Raitre
18,45	**Atletica.** Trofeo Sant'Agata	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
20,10	**Basket.** Benetton Tv-Limoges; a seguire Kinder Bo-Racing Parigi	Tele+
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
20,50	Aspettando Nagano	Raiuno
23,00	Sport e Goal magazine	Tmc2
0,15	Studio sport	Italia 1
0,45	Italia 1 sport	Italia 1

Domani notte ■ Nagano la Cerimonia inaugurale della XVIII Olimpiade invernale

Sui Giochi, minacce via Internet

Ma la polizia ritiene che si tratti di un mitomane

NAGANO
DAL NOSTRO INVIATO

La bella novità, rispetto a recenti esperienze tipo Atlanta, dove la tecnologia Usa ha fatto flop, è che le cose per ora funzionano. Non ci sono lunghe attese, incomprensioni e intoppi. Almeno è la prima impressione per chi arriva a Nagano, nel cuore del Giappone, dopo un viaggio interminabile. I volontari sono tanti, tutti gentili, pieni di attenzioni ■ sorrisi. Magari conoscono solo due parole di inglese malgrado la fascia al braccio che li qualifica come interpreti, però cercano di aiutare, di rendere facile l'approccio con un Paese per tanti versi difficile ■ lontano.

La grande macchina si è messa in moto senza inquietanti cigolii, anche se il bello, per dire, deve ancora venire: mancano meno di due giorni alla cerimonia che sabato aprirà ufficialmente la XVIII Olimpiade invernale e il settore che ha segnato la disfatta di Atlanta, vale a dire quello dei trasporti, non è stato ancora sottoposto alla vera prova del fuoco. In effetti le distanze sono rilevanti, fra una sede e l'altra, magari complicate dalle condizioni del tempo, ■ dunque in agguato, per gli organizzatori giapponesi, ci sono ritardi e disagi, incertezze, problemi.

■ incombe anche il fantasma del terrorismo, pur se l'attentato all'aeroporto di Tokyo ■ altre allarmanti storie delle ultime ore non sembrano collegate coi Giochi. L'ultima notizia, diffusa ieri anche se l'episodio risale ■ ■ gennaio, è quella di un messaggio minatorio inviato via Internet che annuncia un'azione clamorosa durante la cerimonia di chiusura: «Il 22 febbraio potrebbe diventare un pessimo giorno» ■ firma in caratteri arabi. La polizia ritiene si tratti del gesto di un mitomane, sufficiente però ad aumenta■ la tensione. Tanto che un pacco, recapitato ■ Comitato Organizzatore senza mittente, ha creato timori: ma era solo un regalo.

Per cercare di alleggerire il traffico ■ consegnare la città alle esigenze dei Giochi, è stato deciso di chiudere le scuole e di mandare in vacanza chi lavora. Le agenzie di viaggio hanno fatto affari d'oro, ma in compenso sono restati invenduti molti biglietti. Gli organizzatori speravano di piazzare 1.280.000 tagliandi, ■ un costo compreso fra i 2000 e i 35.000 yen (da 30.000 a 500.000 lire) e invece il 30 per cento è ancora in attesa di un acquirente. Questi i risultati di un'inchiesta del quotidiano *Daily Yomiuri*, che ha spiegato ai suoi lettori come sia possibile da ieri acquistare un posto per assistere alle gare in vari negozi di Nagano, dove fra l'altro al prezzo del tagliando bisogna aggiungere le tasse e il 10% di commissione per i rivenditori. I biglietti rimessi sul mercato, a quanto pare, provengono ■ un certo numero di imprese che in un primo tempo, credendo erroneamente di fare cosa gradita, li avevano acquistati per i loro clienti.

Grandi affari dei bagarini per i tagliandi dell'hockey Ma è rimasto invenduto il 30 per cento dei biglietti

Secondo i dati dell'inchiesta, alcune discipline non incontrano il gusto dei giapponesi. In particolare vengono tenute in scarsa considerazione l'hockey femminile, per la prima volta sport olimpico insieme a snowboard e curling, il fondo e il biathlon.

Al contrario c'è grande attesa per la cerimonia inaugurale (sabato alle 11 del mattino, quando in Italia saranno ■ 3 di notte). Impossibile trovare una poltroncina tra le 50 mila dello stadio olimpico, che dopo i Giochi, come già capitò ■ quello di Atlanta, sarà trasformato ■ un impianto per il baseball. Anche in Giappone, come in ogni altra parte del mondo, è dunque prosperato il mercato nero, per non dire il bagarinaggio: un biglietto per la cerimonia inaugurale costa oggi 100.000 yen (quasi 1,5 milioni di lire), tre volte di più del prezzo iniziale. Molto gettonate anche le partite di hockey maschile, che avranno in gara per la prima volta nella storia dei Giochi le stelle pro della Nhl americana: per vedere i vari Gretzky e Hull, Lindros, Forsberg ■ Kamensky, tanto per far qualche nome, gli appassionati di hockey dovranno ogni volta cavare di tasca un milione di lire, il doppio di quel che costava il biglietto prima che finisse in mani rapaci.

Carlo Coscia

ECCO «HERMINATOR» MAIER



L'austriaco: sarò il re dei Giochi

NAGANO. Dopo aver vinto dieci gare quasi una dietro l'altra ed esser■ praticamente aggiudicato la Coppa del Mondo con un punteggio record, Hermann Maier vuole essere il grande protagonista dell'Olimpiade bianca. L'ex muratore austriaco, che qualcuno ha soprannominato Rambo e altri Herminator (personale variazione di Terminator), punta a quattro medaglie, possibilmente d'oro: discesa, superG, gigante e combinata. E chissà che non faccia un pensierino anche allo slalom. Eccolo esibire una tuta studiata appositamente per lui

INTERVISTA

L'ULTIMA SCOMMESSA



Stefania Belmondo affronta a Nagano la sua ultima Olimpiade: «Le medaglie ai Mondiali di Trondheim non mi hanno appagata anche se quando ■ battuta allo sprint dalla Vialbe tutti dissero che quel risultato equivaleva a una vittoria»

Belmondo: alla ricerca d'un acuto d'oro

«Devo prendermi la rivincita su tante sfortune»

IL CALENDARIO TUTTI GLI ORARI SONO ESPRESSI IN ORA ITALIANA

	SABATO 7	DOMENICA ■	LUNEDÌ 9	MARTEDÌ 10	MERCOLEDÌ 11	GIOVEDÌ 12	VENERDÌ 13	SABATO 14	DOMENICA 15	LUNEDÌ 16	MARTEDÌ ■	MERCOLEDÌ 18	GIOVEDÌ 19	VENERDÌ ■	SABATO ■	DOMENICA 22
CERIMONIE	APERTURA ore 3,00															CHIUSURA ore 10,00
SCI ALPINO		DISCESA UOMINI ore 2,15	DISCESA COMBINATA UOMINI ore 2,15	SUPER G DONNE ore 2,15	SLALOM COMBINATA UOMINI ore 1,30 e 5		SUPER G UOMINI ore 2,15	DISCESA DONNE ore 2,15	DISCESA COMBINATA DONNE ore 2,15		SLALOM COMBINATA DONNE ore 1,30 e 5	GIGANTE UOMINI ore 1,30 e 5,30	SLALOM DONNE ore 1,30 e 5	GIGANTE DONNE ore 1,30 e 5	SLALOM UOMINI ore 1,30 e 5	
FONDO		15 km CLASSICA DONNE ore 1,00	30 km CLASSICA UOMINI ore 1,00	5 km CLASSICA DONNE ore 1,00		10 km CLASSICA UOMINI ore 1,00 10 km SKATING INSEG. D. ore 4		15 km SKATING INSEGUIMENTO UOMINI ore 1,00		STAFFETTA 4 x 5 km DONNE ore 2,15		STAFFETTA 4 x 10 km UOMINI ore 2,15		30 km SKATING DONNE ore 1,00		50 km SKATING UOMINI ore 1,00
SALTO					K 90 UOMINI ore 1,30				K 120 UOMINI ore 1,30		K 120 UOMINI A SQUADRE ore 1,30					
COMBINATA NORDICA							K 90 INDIVIDUALE UOMINI ore 1,30	15 km INDIVIDUALE ore 5					K 90 UOMINI A SQUADRE ore 1,30	STAFFETTA 4 x 5 km A SQUADRE ore 5		
FREESTYLE		GOBBE ELIMINATORIE ore 1,30			GOBBE FINALE ore 4					SALTO ELIMINATORIE ore 1,30		SALTO FINALE ore 2,15				
SNOWBOARD		SLALOM GIGANTE UOMINI ore 1,30 e 5	SLALOM GIGANTE DONNE ore 1,30 e 5			HALFPIPE UOMINI-DONNE ore 1,30 e 5,30										
PATTINAGGIO VELOCITA'		5000 m UOMINI ore 7	500 m UOMINI ore 8,30	500 m UOMINI ore 8,30	3000 m DONNE ore 7	1500 m UOMINI ore 7	500 m DONNE ore 8,30	500 m DONNE ore 8,30	1000 m UOMINI ore 7	1500 m DONNE ore 7	10.000 m UOMINI ore 7		1000 m DONNE ore 7	5000 m DONNE ore 7		
PATTINAGGIO ARTISTICO		COPPIE PROGRAMMA CORTO ore 12		COPPIE LIBERO ore 12		SINGOLO UOMINI PROG. CORTO ore 11	DANZA OBBLIGATORIA ore 11	SINGOLO UOMINI LIBERO ore 11	DANZA ORIGINALE ore 11	DANZA LIBERA ore 11		SINGOLO DONNE PROG. CORTO ore 11		SINGOLO DONNE PROG. LIBERO ore 11	ESIBIZIONE ore 7	
SHORT TRACK											1000 m UOM. 3000 STAFFETTA DONNE ore 11		500 m UOM. 500 m DONNE 5000 m STAFF. U. ore 11		1000 m DONNE 500 m UOMINI 5000 m STAF. U. ore 11	
HOCKEY SU GHIACCIO	ITALIA KAZAKISTAN ore 8	ITALIA SLOVACCHIA ore 10	QUALIFIC. DONNE	ITALIA AUSTRIA ore 10	QUALIFIC. DONNE	QUALIFIC. DONNE	TORNEO FINALE UOMINI ore 6,45 QUALIF. DONNE	TORNEO FINALE UOMINI ore 6,45 QUALIF. DONNE	TORNEO FINALE UOMINI ore 5,45	TORNEO FINALE UOMINI ore 5,45	FINALE DONNE ore 4,10	QUARTI UOMINI		SEMIFINALI UOMINI	FINALE UOMINI 3°-4° posto ore 7,15	FINALE UOMINI ore 5,45
BOB								BOB A 2 ore 7	BOB A 2 ore 7					BOB A 4 ore 7	BOB A 4 ore 7	
SLITTINO		MONOPOSTO UOMINI ore 6	MONOPOSTO UOMINI ore 6	MONOPOSTO DONNE ore 6	MONOPOSTO DONNE ore 6		BIPOSTO ore 6									
BIATHLON			15 km DONNE ore 5		20 km UOMINI ore 5				7,5 km DONNE ore 5		10 km UOMINI ore 5		STAFFETTA 4 x 7,5 DONNE ore 5		STAFFETTA 4 x 7,5 DONNE ore 5	
CURLING			ELIMINATORIE	ELIMINATORIE	ELIMINATORIE	ELIMINATORIE	ELIMINATORIE	SEMIF. DONNE ore 1 SEMIF. UOMINI ore 10	FINALE DONNE ore 5 FINALE UOMINI ore 9							

NAGANO

PRIMA di venire qui stavo per dire basta e non l'ho fatto. Ora devo dare un senso a questa mia scelta testarda». In un'ora di confessione Stefania Belmondo si sofferma spesso sull'aspetto del carattere che sente più suo, e che le piace esibire dopo gli anni in cui era «la fatina», «lo scricciolo», per non dire di «trappolina», «un soprannome odioso», come lo definisce. «Mi hanno dipinta come un donnino fragile e quasi innaturale per uno sport che richiede fatica. Ma cosa importa il fisico? Io ero la Belmondo che reagiva con rabbia agli infortuni, per tornare a vincere. L'ho fatto anche stavolta. Quindici giorni fa il dolore alla spalla non mi permetteva di allenarmi: pensavo a Chechi prima di Barcellona, alla Compagnoni dopo Albertville. Era un martedì, dissi al mio allenatore che non sarei andata a Nagano. Ma il giorno dopo il dolore era meno forte. E sono qui, per vincere un'ultima volta». E ci proverà già da domenica, quando sarà in gara, sulla 15 km a tecnica classica.

Il malanno misterioso si è attenuato. Pare che lo provocasse la macchinetta che Stefania, come una liceale, si era decisa a mettere per raddrizzare i denti: secondo il suo staff quell'innocente correttivo creava uno scompenso nel suo modo di muoversi e quindi il problema alla spalla, ingigantito da una caduta. Vero o no, da quando la macchinetta è nella scatola, è riaffiorato l'ottimismo per il passo d'addio olimpico. «A Salt Lake, nel 2002, non ci sarò», dice.

Ne è sicura?

«In tredici anni lo sci mi ha tolto tantissimo di mio. Un'atleta vorrebbe non smettere mai: quando è all'apice gli piace starci anche per guadagnare un po'. Quando è in declino spera nel colpo d'ala che lo riporti in alto. Per scegliere bisogna avere equilibrio e altre cose da fare dopo».

Quello che non riesce alla Di Centa, nonostante tutto?

«Lei nella testa è sempre una campionessa e se ha scelto di continuare è perché sente di avere in mano le carte buone».

Dopo anni roventi la vostra rivalità si è un po' afflosciata: quanto le manca, o quanto le fa bene?

«Non siamo mai state amiche, ma neppure ci siamo odiate nel modo che si è detto. Ai Mondiali '97 ci fu chi inzuppò il pane: la tattica è sempre di inventare o forzare una dichiarazione per invogliare l'altra alla replica ■ chi lo sa poi se quella cosa è stata detta veramente?».

> «Accetto il ruolo di primadonna Soltanto una cosa mi spaventa: esser dimenticata come accadde dopo i Giochi di Lillehammer»

Ma lei sa ad esempio cosa passa per la testa di Manu?

«Durante la preparazione non l'ho mai sentita, ognuna pensa a sé. La rivalità ci ha reso popolari: Coppi e Bartali, Rivera e Mazzola. Ma è giusto che questa volta non ci contrappongano».

Avverte di più la responsabilità d'essere la primadonna?

«Se è così, l'accetto. Qualunque cosa è meglio dell'oblio in cui finii dopo Lillehammer. Vinsi due bronzi dopo due operazioni al piede ma dentro di me avevo perso: ricordo l'arrivo a Milano: non c'era uno che mi filasse».

Si sentì tradita?

«Soprattutto emarginata. Normale, ma devastante: chi non vince non è più nessuno».

Le medaglie ■ Mondiali di Trondheim hanno rimesso le cose a posto?

«Non troppo. Quando la Vialbe mi batté allo sprint, tutti dissero che era come se avessi vinto e invece c'era una grandissima differenza tra me e lei. L'Olimpiade deve portarmi la rivincita».

Lei non sembra che si consideri un'atleta fortunata.

«Se su un foglio tracciassi le cose belle e su un altro le delusioni, su quest'ultimo ne scriverei di più. Bing Crosby diceva di Frank Sinatra: 'Un cantante così si incontra una volta sola nella vita, ma dovevo incontrarlo proprio io?' Ebbene io ho trovato Manuela Di Centa quando stavo male ed Elena Vialbe nella sua stagione mostruosa proprio mentre potevo esprimermi al massimo. Mi sono infortunata spesso. Forse ho chiesto troppo al mio fisico ma ho l'anima d'acciaio più del corpo e questo mi frega perché mi porta spesso a superare i miei limiti».

Nell'elenco delle cose belle cosa mette?

«Un'emozione durante la 30 chilometri ad Albertville, dove vinsi l'oro. Alzai un attimo gli occhi verso quelle montagne straordinarie e pregai per ringraziare Dio di trovarmi lì».

Le succede spesso in gara?

«No, di solito tengo gli occhi sulla pista ■ penso a che cosa troverò venti metri dopo».

Cosa pensa di trovare ■ Nagano, venti metri dopo?

«Ancora qualcosa di bello che mi dia la carica di arrivare tra un anno ai Mondiali di Ramsau ■ poi smettere per avere un figlio».

Da educare al fondo?

«Non so se ne sarei contenta. Lascerei decidere a lui».

Marco Ansaldo

Il francese, definito «operaio» dal romanista Aldair, raccoglie la leadership dal difensore infortunato

Deschamps con la Juve per mano

«Spirito di sempre, e un Inzaghi ora uomo in più»

TORINO. «La Juve ha fatto molta strada. Rinforzata dalla mia assenza». Ha voglia di scherzare, Deschamps. Dopo due mesi fuori squadra per infortunio, a Lecce è tornato a ramazzare il centrocampo con la solita puntalità. E, con l'incidente di Ferrara, sarà ancor più il leader designato. L'uomo giusto al posto giusto, ovvero nella zona in cui la Juve costruisce il proprio potere ed ora ha abbondanza di titolari. Già domenica da quelle parti faranno a sportellate: con il rientro di Davids, uno fra Di Livio e Conte rischia il posto.

Peccato che per il romanista Aldair in arrivo a Torino sul primo binario, il francese sia soltanto uno dei tanti. Interpellato sulla squadra capolista, il brasiliano ha dichiarato: «Invidio alla Juve la mentalità vincente e la forza di non arrendersi mai. Bravo Lippi che porta in alto una squadra con nove operai e due campioni, Zidane e Del Piero». L'operaio specializzato Deschamps Didier non sarà in effetti un artista, ma ci sono pochi giocatori in circolazione che danno peso e concretezza ad una squadra come fa lui. In due mesi la Juve ha cambiato rotta: ha mutato assetto e ha marciato spedita verso la vetta del campionato.

Deschamps prende atto dei progressi: «C'è un modulo nuovo, la squadra è cresciuta tatticamente. Ma lo spirito e la fame di vittorie sono quelle di sempre, come dimostrano i cinque punti in più in classifica rispetto all'ultimo campionato. Vista da fuori mi è sembrata una bella Juve che ha saputo superare tutte le difficoltà iniziali».

Un Ferrara in meno, un Davids in più. E con Sousa l'Inter ha trovato l'ago della bilancia a centrocampo: «Comincio da Sousa. E' un acquisto importante, tiene i fili del gioco. Torna in Italia con orgoglio, non penso cerchi rivincite. Con lui l'Inter diventa ancora di più la rivale numero uno. In questo momento non vedo altre squadre che possano disturbare il nostro duello. Ferrara: con Ciro perdiamo il giocatore più importante per la vita del gruppo. Ci mancherà un amico, dovremo fare a meno di un campione. Con Davids abbiamo trovato un grande incontrista, però è diverso da me, abbiamo compiti diversi».

I due conviveranno nella Juve che ha trovato equilibri quasi perfetti e che aspetta sempre di mandare in orbita Zidane. Deschamps sottolinea in particolare i progressi degli attaccanti e bacchetta Zizou: «Negli ultimi mesi è cresciuto soprattutto Inzaghi che si è inserito nei nostri schemi, viene in appoggio ai compagni, non è più un goleador solitario. E' anche grazie a lui se in difesa si rischia di meno. Zidane merita un discorso a parte. E' un grande campione come ha dimostrato anche in Nazionale contro la Spagna, ma si porta appresso un limite: non ha continuità. Fisicamente e mentalmente. Da lui si aspetta sempre il gesto straordinario e magari Zizou non è in grado di farlo. E dovrebbe essere più egoista nel cercare il gol».

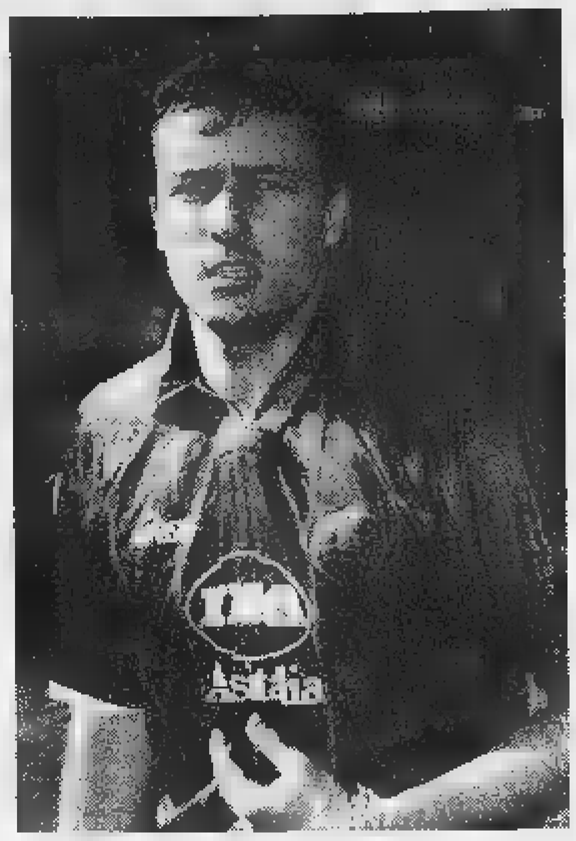
La Roma zemaniana incombe. Per Deschamps la generosità del boemo induce a sperare che non sia una domenica di passione: «Ti mettono in difficoltà con le tre punte, però rischiano molto e ti lasciano spazi invitanti. Con loro è sempre una partita particolare: dalle polemiche degli Anni 80 ai guanti di Aldair, fino al gol del pareggio di Del Vecchio segnato a tempo scaduto nella scorsa stagione». Ultimo tema, l'invasione di stranieri: «A parità di valore è meglio puntare su un italiano. Anche se non vedo come sia possibile limitarne l'utilizzo a cinque soltanto: ci sono leggi da rispettare. Però l'Italia è ancora il massimo, capisco che tutti vogliono venirci. Io mi sento a casa, ma so bene che non ci resterò dopo aver giocato».

Fabio Vergnano

FERRARA SARA' OPERATO STAMANE

TORINO. Ferrara sarà operato stamane. Il rinvio di un giorno dell'intervento a tibia e perone della gamba sinistra è stato reso necessario a causa di un attacco febbrile che ieri mattina ha colpito il difensore della Juve. Ma già in serata il giocatore stava meglio e oggi alle 7 entrerà nella sala operatoria della clinica Pinna Pintor. Ieri ha rilasciato una breve intervista a «Pronto Juve»: «L'attesa dell'intervento si fa sentire, non vedo l'ora che sia tutto finito e di poter ricominciare. Ci saranno tempi da rispettare, è difficile fare previsioni e penso che andare al Mondiale sia molto difficile. Nizzola mi ha invitato comunque in Francia e ne sono onorato. Ci andrò se la rieducazione me lo permetterà. Iuliano al mio posto in Nazionale? Sarebbe bello, Mark meriterebbe questa gioia». Intanto Davids, vittima l'anno scorso dello stesso infortunio lo rincuora: «L'ho visto allegro, io lo ero di meno. Il momento più brutto sarà quando lui camminerà e ci vedrà giocare. Tornerà più forte di prima». Davids ha impiegato sei mesi prima di rivedere il campo.





Didier Deschamps, sopra, al quarto anno di Juventus. Abel Balbo (a lato) ha già segnato dodici gol

PERSONAGGI
SUDAMERICANI CONTRO LA JUVE

Ronaldo

«Con Batistuta farei una coppia super Sono stanco di subire falli assassini»

MILANO

RONALDO di nuovo contro tutti. Il Fenomeno, rientrato da Tenerife, è stufo delle continue indiscrezioni sulla vita privata, definisce «entrate assassine» i tackle da tergo, rilancia la sfida alla Juve e sponsorizza l'acquisto di Batistuta.

Il ritorno della fidanzata Susana è l'occasione per ribadire che «nessuno può permettersi di parlare di me a sproposito, specie quando non segno. Sono contento che la mia ragazza sia di nuovo a Milano, il resto non vi riguarda. E poi, basta con queste continue invenzioni che rimbalzano dal Brasile all'Italia e viceversa. E' un gioco molto scorretto che non sopporto; viene fatto solo per farmi arrabbiare. D'ora innanzi parlerò solo di calcio».

E via, contro il gioco duro, la violenza e i tackle da dietro: «Gli arbitri devono punire con l'espulsione immediata questi falli assassini che possono provocare danni enormi. Non parlo solo per me ma per tutti: guardate che fine ha fatto Juninho in Spagna, gli hanno rotto una gamba entrandogli in maniera criminale alle spalle. L'incidente di Ferrara? Non posso commentare, non ho visto il suo infortunio. Non ce l'ho con il gioco duro anche se in Italia è più duro che altrove, ma con le entrate cattive, specie quelle da tergo. Per questi falli, oltre all'espulsione, ci vogliono poi punizioni esemplari del giudice sportivo».

Sulla corsa verso lo scudetto il Fenomeno dichiara: «La Juve è solo un punto più avanti. Ma lo scontro diretto di gennaio l'abbiamo vinto noi, significa che abbiamo qualcosa in più. Inoltre, c'è da valutare quanto peserà l'assenza di Ferrara. E domenica i bianconeri affrontano la Roma, un avversario ostico che potrebbe fare qualcosa di davvero grande».

Confessa di attendere Robi Baggio, «un fuoriclasse», e il Bologna, con la speranza di ripetere il gol dell'andata, «il primo nel campionato italiano, mi ha dato un'emozione indimenticabile. Speriamo però che il terreno di San Siro sia stato migliorato».

Ronaldo parla anche dell'Inter e non lo preoccupa la possibile partenza di Branca: «Questa è una squadra che ha tanti giocatori. Senza di lui ci sarà più spazio per quelli che finora ne hanno trovato poco, compreso Kanu che ha superato tutti i guai muscolari in questi mesi e sta andando bene. Segniamo poco? L'importante è vincere, come domenica a Brescia. Intanto, abbiamo ritrovato forza e condizione e siamo più tranquilli. Inoltre, c'è Sousa che ha migliorato il nostro gioco rendendolo più veloce e facendo arrivare agli attaccanti più palle giocabili. E c'è anche Recoba, molto bravo, un grande, giovane come me: dobbiamo ancora imparare molto e crescere insieme e con l'Inter».

Ronaldo conclude con una sponsorizzazione di Batistuta: «Bravissimo, mi piace tanto. Con lui mi sono trovato benissimo nell'amichevole di Marsiglia. Sarebbe bello se l'Inter lo acquistasse».

Moratti pensa anche a De la Peña, gli fanno osservare, e il Fenomeno risponde: «E' un mio amico, oltre che un asso vero: purtroppo adesso non gioca perché è infortunato. Comunque per ora ci sentiamo spesso al telefono...».

Nino Sormani

Il brasiliano «La Juve ha un punto più di noi, ma l'abbiamo battuta: significa che abbiamo qualcosa in più»

L'argentino «Abbiamo avuto tanti problemi ma aver sconfitto l'Empoli ci consente di andare a Torino sicuri di noi»

Balbo

«I bianconeri in casa concedono poco ma è ora che faccia un gol a Peruzzi»

ROMA

HANNO avuto ragione loro, Zeman e Balbo, le teste più «dure» della capitale. Hanno ignorato i fischi per due mesi e finalmente è arrivata la tripletta all'Empoli: l'argentino è di nuovo l'idolo dei tifosi. Zeman non è mai stato messo in discussione. Adesso Balbo può concludere in gloria anche questa quinta stagione nella Roma. Abel, 32 anni a giugno, aveva segnato l'ultimo gol il 23 novembre, al Vicenza: poi il buio.

«Dopo quella partita pareggiata 2-2 la squadra ha avuto problemi ed io molti di più. Un centravanti può non segnare, però io non arrivavo più davanti alla porta. Qualcosa doveva cambiare e ho detto a Zeman che poteva fare giocare un altro. Invece lui ha insistito su di me e sono arrivati i tre gol. Sono a quota 12, a 2 lunghezze da Batistuta e Bierhoff: non è un brutto bilancio».

Adesso la Juve. La festa continua o si ritorna ai fischi? «Quelli fanno parte del gioco. I tifosi pensano che io possa dare molto e contestano quando non rendo. Normale. Un muratore può essere travolto da un muro, il calciatore sa che può essere elogiato o criticato. La verità è che la squadra con l'Empoli ha giocato meglio e ho giocato meglio anch'io. Il rapporto coi tifosi è sempre buono».

Sì, però finora lei ha segnato solo un gol alle grandi, su rigore con l'Udinese. Su cosa poggiano le speranze anti-Juve?

«Intanto mi spiace non possa esserci Ferrara, grande campione e grande uomo. Ad ogni modo, alla Juve 4 gol li ho già fatti. L'ultimo proprio a Torino, dicembre '95. Sarebbe davvero il momento giusto per dare un altro dispiacere a Peruzzi. I bianconeri in casa hanno lasciato solo un punto ai loro avversari, sono primi in classifica. E sapete perché? Perché sono una squadra, un collettivo. Hanno vinto spesso, anche senza Ferrara. Questo vuol dire qualcosa. Da tre o quattro anni sono sempre lì, in corsa per primo o secondo posto. Il nostro obiettivo è l'Uefa. Siamo appena usciti da un momento difficile, dobbiamo trovare continuità e serenità. Perché anche con l'Empoli abbiamo sbagliato per insicurezza. In una città come Roma la pressione sui singoli è fortissima, uscire da un brutto periodo diventa ancora più difficile. Per questo abbiamo accolto con doppia gioia la vittoria sull'Empoli. Anche se ci hanno fatto tre gol. L'importante era potersi presentare a Torino sicuri di noi».

Insomma la coabitazione con Zeman non dà i problemi che molti avevano pronosticato alla vigilia del campionato. Ma difficilmente Abel resterà in giallorosso. «E' presto per parlare del mio futuro. Io, certo, non ho deciso. Abbiamo assistito a incredibili trasferimenti, aspettiamo la fine del campionato per tirare le somme. Mi sento di poter giocare altri due campionati ad alti livelli». Zeman gli aveva garantito il posto («Balbo non si discute», ha detto il tecnico anche nei momenti più neri dell'argentino) e così è stato e sarà fino a giugno. Però, è anche vero che il gioco di Zeman predilige gli attaccanti veloci, tipi alla Montella. Quindi l'anno prossimo si cambia, a meno che non sia Zeman a lasciare la Roma, deluso da campagne acquisti che non gli piacciono. Ipotesi estrema, perché il boemo non ha nessuna voglia di andarsene dalla capitale.

Piero Serantoni

IL GIUDICE

Lecce paga per Moggi

Multe: 60 milioni per i fatti di Treviso e [illegible] per Verona

MILANO. Il Treviso pagherà 60 milioni per i disordini scoppiati domenica alla fine della partita contro il Cagliari funestati dalla morte di un tifoso veneto, stroncato da infarto. Quindici milioni, invece, alla Salernitana «per avere i suoi sostenitori reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine e l'uso dei gas lacrimogeni durante l'incontro con il Verona». Il quale Verona è stato multato di 3 milioni. Multata di 60 milioni e diffidata anche la Fidelis Andria per lancio di oggetti in campo per tutta la gara con il Perugia. Per aver danneggiato la vettura sulla quale si trovava la terna arbitrale alla fine della partita con la Juve il Lecce è stato punito con 15 milioni. Stessa ammenda al Genoa (guardalinee colpito da una moneta).

In serie A il giudice ha squalificato 13 giocatori, tutti per un turno: Foglio (Atalanta), Fusco (Empoli), Giannini e Govedarica (Lecce), Moriero (Inter), Luiso (Vicenza), Ayala (Napoli), Casiraghi (Lazio), Cois (Fiorentina), Hubner (Brescia), Sala (Bari), Stroppa (Piacenza) e Tacchinardi (Juventus). In B, due turni a Berretta (Cagliari) e Lasalandra (Andria), uno a: Cenna e Dal Canto (Venezia), Di Bari e Bonavina (Treviso), Caruso (Reggiana), Cristante (Padova), Gelsi (Pescara), Macellari e Villa (Cagliari), Martino (Castelsangro), Nunziata (Torino), Oshadogan (Foggia), Tosto (Salernitana), Tovalieri (Perugia) e Vannucchi (Lucchese).

In C1, girone B, l'Ascoli ha perso 2-0 a tavolino la partita casalinga con la Battipagliese del 25 gennaio che, tra incidenti e invasione di campo, s'era conclusa sull'1-1. Il giudice, inoltre, ha squalificato per 2 turni il campo ascolano.

Fattori suona la carica per Padova

Toro, la difesa lancia la sfida

TORINO. Stefano Fattori, libero con licenza di segnare. Due gol fatti e due annullati. Quello realizzato di testa all'Ancona, dopo uno analogo al Treviso, gli ha consentito di eguagliare se stesso. L'impresa di fare due gol in campionato gli era riuscita solo cinque stagioni fa, con la Salernitana. E in serie C1.

Incredibile ma vero: Fattori era stato scaricato dalla Reggiana nell'ottobre scorso perché Oddo - a sua volta esonerato dal club emiliano -, gli preferiva l'ex granata Cevoli che, secondo l'allenatore, aveva doti offensive più spiccate.

Paradossi del calcio. Fattori, adesso, ci scherza sopra: «Ironia della sorte. Nel Toro ho scoperto che i gol li so fare anch'io». E in questa fase in cui gli attaccanti hanno il gol difficile è importante ci sia qualcuno che ne fa le veci.


Stefano Fattori, libero granata

Fattori, ovviamente, sa che il suo compito è evitare di prenderne: «La nostra difesa ha subito 26 reti, mentre Salernitana, Venezia e Cagliari, le tre che ci precedono, ne hanno incassate 17. Non per arrogarmi meriti particolari, però da quando sono stati innestati Mauro Bonomi, Brambilla, il sottoscritto e ora anche Bucci la situazione è migliorata. Non è questione di reparto, ma di squadra. Sono stato fortunato ad arrivare nel momento giusto. Quello peggiore per il Toro e più fortunato per me. Il fatto che la società mi abbia riscattato m'inorgoglisce».

> «Gli attaccanti ora non segnano allora penso io a fare il bomber»

Nelle ultime partite, il Toro ha accusato una flessione. Per il preparatore, professor Sguazzero, l'organico è in salute anche se, come un anno fa nella fase di avvio del girone di ritorno, si cominciano a registrare alcune battute a vuoto. Fattori parla di un leggero calo fisiologico, dovuto alla lunga rincorsa che ha portato i granata dalla zona-retrocessione alla zona-promozione: «I problemi ci sono, inutile nasconderlo, ma li risolveremo. Siamo un grande gruppo, in crescita, un Toro pronto per la A».

Lui, la serie A l'aveva già conquistata con il Verona. Anche se poi, dopo un solo campionato, è retrocesso. Perciò vuole tornare nella massima divisione per restarci a lungo: «Ma dobbiamo ricominciare a vincere, da Padova, per andare a Foggia con la tranquillità di tre punti in più in classifica».

Ieri Reja ha provato contro una mista la squadra per l'anticipo di sabato, con Piccadenti al posto di Nunziata, squalificato, e Asta accanto a Ferrante e Lentini. Foglia ha giocato con i rincalzi, con il naso fratturato, e andrà in panchina, insieme con Biato che, stante l'indisponibilità di Pastine e di Casazza (infrazione al mignolo), sarà ancora il vice di Bucci.

Per Pastine gli esami hanno riscontrato un'ernia toracica, molto rara. Il medico sociale Campini, dopo un consulto con il professor Rossi, assicura che non è necessario un intervento chirurgico ma basterà un mese di riposo. Poi, se la risonanza magnetica darà responso favorevole, Pastine potrà riprendere gli allenamenti. Considerando i guai capitati a Pastine e Casazza, non c'è dubbio che il Toro sia stato lungimirante e fortunato a ingaggiare Bucci.

Bruno Bernardi

Gli resta ben poco dei 200 miliardi guadagnati


Don King (a destra) e Mike Tyson prima di un match importante di qualche anno fa: ora i due si sono «separati» dopo un litigio avvenuto nell'elegante hotel Bel Air di Los Angeles

Tyson: ko a Don King

Botte al manager-sfruttatore

NEW YORK. I guai sembrano cercare Mike Tyson come la calamita un metallo. Non sono bastati i tre anni di reclusione per violenza carnale, né la squalifica per il celeberrimo morso a Holyfield. Ora «Iron» Mike sembra addirittura essere al verde. Uno scherzo? Non la pensa certo così Don King, l'accusato principale della situazione finanziaria dell'ex campione del mondo. Il promoter infatti, affrontato da un Tyson furibondo per le notizie sul suo conto in banca, sarebbe addirittura stato preso a calci in faccia dal pugile, così come hanno riportato diversi testimoni, proprio di fronte all'esclusivo Bel Air hotel di Los Angeles.

Una rissa fuori programma scatenata anche dalle notizie riguardanti il fisco statunitense, con il quale il campione sembrerebbe in debito di ben 7 milioni di dollari per il mancato pagamento di tasse arretrate. «La sua liquidità al momento - sostiene una fonte dell'entourage di Tyson - non supera i 150 mila dollari, circa 270 milioni di lire». Un'inezia se si pensa che il pugile ha guadagnato negli ultimi sei match seguiti al carcere per le violenze a Desirée Washington, la cifra di 112 milioni di dollari, oltre 200 miliardi di lire. Sembra paradossale che l'atleta più ricco del mondo si possa trovare in una situazione simile.

In molti erano a conoscenza del fatto che Tyson non prestasse alcuna attenzione ai suoi movimenti finanziari, lasciando troppo potere all'«amico» Don King. Ma proprio in questi giorni sono giunti rumori sospetti alle orecchie di Tyson, rumori che hanno scatenato un putiferio. In attesa di poter tornare sul ring, King Kong infatti ha sottoscritto un contratto per un'apparizione in un incontro di wrestling il 29 marzo. La borsa per questo fuori programma? 3,5 milioni di dollari. In aggiunta, il promoter avrebbe intascato di nascosto dalla World Wrestling Federation 300 mila dollari, somma che, invece, sarebbe dovuta andare a Tyson.

Scoperto il tranello, Mike Tyson ha così rivisitato il suo ormai decennale rapporto con King, scoprendo verità agghiaccianti a partire dalle vertiginose percentuali pretese da Don King. «E' normale per un promoter chiedere il 50 per cento sulla borsa di un pugile?» avrebbe chiesto candidamente ad un concorrente di Don King. La risposta, quasi incredula, che quella cifra era pazzesca, ha così mandato il pugile su tutte le furie.

Oggi il campione in una conferenza stampa dovrebbe dare un taglio con il passato. Il divorzio dai suoi due manager, John Horne e Rory Holloway e da King sembra inevitabile. Il pugile potrebbe così rivolgersi a Magic Johnson, indimenticato cestista dei Lakers, che sta pianificando una nuova carriera come manager. Il futuro per Tyson sembra un'incognita. Ai tanti errori commessi nel passato sono sempre seguite promesse mai mantenute. Ora però Mike non può più sbagliare.

Simone Sandri

FORMULA 1

Al debutto sulla F300

Irvine fa 71 giri «Questa Ferrari mi piace molto»

«La F300 mi piace molto: è più guidabile ed è un deciso passo avanti rispetto alla vettura del '97. Il cambio è molto buono. Il motore 047 ha un'ottima guidabilità». E' il commento di Eddie Irvine che ha provato ieri per la prima volta la nuova Ferrari al Mugello. Assente Schumacher, l'irlandese ha debuttato positivamente: 71 giri per oltre 372 km, la distanza più lunga finora coperta dalla monoposto. Oggi i test continuano con i due piloti. A Barcellona pioggia per gli altri team, miglior tempo di Fisichella con la Benetton.

Una guida inglese

Attenti tifosi non mangiate allo stadio!

Il numero di libri che intendono indirizzare verso le migliori tavole in circolazione è impressionante. Non di rado, lo studio scrupoloso di questa geografia del mangiare e del bere porta il lettore a concludere che meglio sarebbe stato se fosse rimasto ignorante. Malgrado ciò, la speranza di azzeccarci magari una volta su cento, può indurre i più scettici all'acquisto d'una Guida. Ed ecco proporsi, fresca di stampa, la *Coleman's Football Food Guide*, una nipotina della *Michelin* con l'insolita idea di offrire un dettagliato quadro culinario degli stadi inglesi.

La prefazione del volume ci informa che i ricercatori sono sopravvissuti all'assaggio di 323 tortine salate, 291 hamburger, 185 hot dog e 144 porzioni di patatine fritte. Non siamo nell'area di un Pinchiorri o di un Vissani, ma è ragionevole supporre che, alle pedate, gli hot dog e le patatine fritte s'addicano più d'un'orata al cioccolato o d'una torta di fragole e rognoni trifolati. La *Coleman's Football Food* è sorprendente. Tanto per cominciare essa ammonisce a girare alla larga da ristoranti, spacci o pub gestiti dalle società che puntano allo scudetto della Premier League: altro non sono che appuntamenti di venefici intrugli. Wembley? Il cielo ce ne scampi, liberi e preservi! Immaginiamo la smorfia del recensore al momento di scrivere: «Nel tempio della nazionale il cibo sarebbe da cani qualora i cani non fuggissero al solo annusarlo».

Non manca l'intervento dei tifosi. Alcuni di essi raccontano d'essersi trovati alle prese con «hamburger alle unghie» (del cuoco?), kebab ai vermi e patate fritte come minimo di due anni prima. Ma allora la *Coleman's* dove ha intenzione di condurci, al pronto soccorso? Ma no. Esiste anche un luogo di delizie: lo offre il Cambridge United, esiguo club di terza divisione. Cucina inglese? Non scherziamo. L'italianissima signora Carla Frediani, direttrice commerciale della squadra, sussurra dalle pagine finalmente soddisfatte della guida: «Venite, provate i nostri croccanti panini alla pancetta».

E' dunque a Cambridge che si vince, stando seduti a tavola, lo scudetto. (r. c.)

SPORT FLASH

■ **KLINSMANN, GRAVE KO.** Il tedesco del Tottenham si è fratturato una mascella durante la partita di coppa persa 3-1 contro il Barnsley. Rischia di saltare il Mondiale.

■ **ARBITRI.** In A: Atalanta-Parma Treossi, Bari-Fiorentina Bolognino, Empoli-Napoli Cesari, Inter-Bologna Bettin, Juve-Roma Messina, Lazio-Milan Bazzoli, Piacenza-Vicenza Rodomonti, Samp-Brescia Pellegrino, Udinese-Lecce Pairetto. In B: Ancona-Sangro Serena, Cagliari-Pescara Rosetti, Chievo-Andria Bonfrisco, Lucchese-Genoa Preschern, Monza-Verona Lana, Padova-Toro Rossi, Perugia-Ravenna Branzoni, Reggiana-Reggina Paparesta, Salernitana-Treviso Tombolini, Venezia-Foggia Dagnello.

■ **BRASILE DELUDENTE.** Un misero 0-0 per Edmundo e compagni nel debutto della Gold Cup, contro la Giamaica. In amichevole, il Cile ha pareggiato 0-0 con la Nuova Zelanda.

■ **SCHILLACI A PALERMO?** In soccorso del Palermo (coda della C1) accorre Schillaci, non per rilanciare la squadra coi gol ma per investire parte dei soldi guadagnati in Giappone.

■ **JUGOVIC NON SI SENTE PROTETTO.** Alla Lazio molti pensano, dopo il rigore negato a Napoli, ad un complotto. Jugovic avrebbe confidato: «Nella Juve mi sentivo più protetto». E la società: «Ci sono club che si fanno sentire. Noi siamo troppo buoni».

■ **RUGBY, AZZURRI IN GALLES.** L'Italia parte oggi per Llannelli dove sabato (ore 19) incontrerà il Galles, 4° rivale dopo Francia, Irlanda e Scozia, fra le squadre del 5 Nazioni.

■ **BASKET, EUROLEGA.** Ieri, Teamsystem-Ulker Istanbul 80-74. Oggi: Benetton Tv-Limoges e Kinder Bo-Racing Parigi. In A2, il giudice ha ribaltato il risultato di Faber-Dinamica Gorizia: 20-0 a tavolino per posizione irregolare di Orsini.

■ **MOTO, ROSSI IN PISTA.** Dopo 2 mesi Valentino Rossi è tornato in pista ieri a Jerez per una serie di test sull'Aprilia 250 con motore verde.

■ **ASTA, BARTOVA MONDIALE.** A Erfurt, la ceca Daniela Bartova ha portato a 4,41 il mondiale indoor dell'asta.

■ **PALLANUOTO, A1.** Seconda giornata: Ortigia-Catania 9-9; Savona-Recco 8-10; Florentia-Bologna 15-11; Pagurus-Civitavecchia 13-10; Pescara-Napoli 14-6; Posillipo-Como 19-11; Roma-Anzio 11-9.

■ **TRIS.** Firenze, combinazione 3-15-18. Ai vincitori L. 2.323.200.

ZANELLA Sport

BENI PROVENIENTI DAL FALLIMENTO N° 311/97

C. so Francia 155 - Cascine Vica Rivoli
Presso CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU Orario Continuato

SCI DYNASTAR G9 96/97 (209)	~~990.000~~ 299.000	ROSSIGNOL F67 +ATTACCO FD60	~~390.000~~ 190.000
ROSSIGNOL DUALTEC 9S	~~1.040.000~~ 480.000	SCARPONE DOLOMITE 993	~~490.000~~ 99.000
SALOMON PROLINK EQUIPE	~~1.130.000~~ 490.000	MAGLIA PILE	~~109.000~~ 25.000
		TUTA SCI JUNIOR	~~169.000~~ 69.000



IL SAFARI DEL PREZZO

TUTA SCI FILA UOMO DONNA	~~640.000~~ 280.000		
SCI DYNASTAR MAX CARVE + ATTACCO LOOK XRS	~~720.000~~ 395.000	TUTA TRIACETATO	~~109.000~~ 39.000
DYNASTAR X9 EQUIPE	~~1.090.000~~ 430.000	SALOPETTE JUNIOR	~~59.000~~ 39.000
MONOSCOCCA KASTLE TCX + ATTACCO LOOK XR	~~490.000~~ 235.000	PANTALONE TECNICO	~~230.000~~ 99.000

Via Duchessa Jolanda 3 - Torino

Orario: MATT. 9,30 - 12,30 POM. 15,30 - 19,30

DONALD SHIMODA EMPORIUM

ADV SANNA - TO

COMUNICAZIONE EFFETTUATA COMUNE IN APPARTENENZA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 5 Febbraio 1998 31
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Dove vai se l'inglese non lo sai?
NUOVI CORSI
in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.

La maggioranza chiede l'intervento dei vigili urbani. L'assessore: controlleremo

«Trucchi per entrare negli asili nido»

Nel mirino gli abusi di finte ragazze madri

«I figli di ragazze madri o di ragazzi padri hanno priorità assoluta nell'accesso ai servizi degli asili nido e delle scuole materne comunali e hanno il diritto all'ottenimento di una consistente riduzione di retta». E' una condizione di favore decisa dal Consiglio comunale di Torino che però rischia di far nascere situazioni di abuso. «A seguito di numerose segnalazioni dei genitori esclusi dal servizio - spiega Mario Contu, consigliere di Rifondazione Comunista - risulta che la condizione di genitore unico, in numerosi casi, non corrisponde all'effettiva composizione del nucleo familiare tanto da configurare probabili dichiarazioni false con l'aggravante del danno alle casse comunali a causa dell'applicazione della tariffa ridotta». Da qui la richiesta dell'istituzione «di un'unità operativa dei Vigili Urbani che proceda ai necessari accertamenti e controlli incrociati con il servizio anagrafico tesi a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese al momento dell'iscrizione al nido».


Nel '97 erano oltre 1300 i bambini in attesa di un posto nell'asilo nido

Una richiesta contenuta in un'interpellanza sottoscritta da tutto il gruppo di Rc, da quello di Alleanza per Torino e da consiglieri di pds e verdi.

Ma la situazione è veramente questa? Paola Pozzi, assessore all'istruzione conferma: «Si tratta di un problema reale. E' giusto mantenere le agevolazioni all'accesso previste per i figli di genitori unici. Diverso è il discorso per le famiglie conviventi non sposate. Sono una vera famiglia che non deve sfruttare la situazione».

Tutto nasce dall'alto numero di richieste e dalla scarsità di posti che ha portato ad una situazione pesante: al 31 novembre 1997 c'era una lista d'attesa nei nidi municipali di 1345 bambini. Immancabili, dunque, le proteste e le richieste di maggiori controlli da parte dei genitori esclusi. Per una volta le famiglie di fatto hanno più privilegi di quelle nate dal matrimonio. Il trucco è semplice: basta far risultare che i figli riconosciuti da entrambi i genitori e che poi vivono con tutti e due, risultino a carico di uno solo dei genitori.

Spiega Contu: «I figli naturali riconosciuti da un solo genitore o da entrambi i genitori nell'ultimo decennio appaiono in continuo e significativo aumento. Nel 1987 erano 786, pari al 10,8 per cento dei nati; nel 1997 si è passati a 1005, cioè il 14,3% dei nati in quell'anno». Se il numero dei figli riconosciuti da un solo genitore è in diminuzione (128 nel 1987, 113 l'anno scorso), quelli riconosciuti da due genitori è aumentato del 50 per cento passando da 658 a 992.

Continua Contu: «Nessuno vuole mettere in discussione i diritti della ragazze madri o dei ragazzi padri e nemmeno le unioni di fatto. Ed è proprio per questo che presenteremo un ordine del giorno per impegnare il Parlamento ad approvare in tempi stretti una legge sulle unioni di fatto che preveda forme di tutela più compiute». Aggiunge: «Fatti salvi i diritti dei nuclei familiari con un genitore unico, è necessario garantire parità di condizioni per tutti gli altri. Dunque servono controlli incrociati da affidare ai vigili urbani». Ma come avvengono adesso i controlli? Gli accertamenti vengono eseguiti su singole e volontarie iniziative delle econome o su suggerimento del Comitato di gestione o, in taluni casi, lasciati alla libera determinazione delle Commissioni uniche istituite a livello di Circoscrizione. «Come controllo - conclude Pozzi - chiediamo la residenza di entrambi i genitori ma incontriamo molte resistenze. C'è infatti chi minaccia di denunciare tutti per violazione della legge sulla privacy».

Maurizio Tropeano

ROTTAMAZIONE-BIS

Tutti gli incentivi domani su La Stampa



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? E in quale misura? Sono le domande alle quali La Stampa darà una risposta in una pagina dedicata a questo tema che uscirà domani. L'entità dell'incentivo statale (valido per il periodo primo febbraio-31 luglio) varia in relazione ai consumi dei nuovi mezzi acquistati. Molte case automobilistiche intendono comportarsi come in passato e aggiungeranno agli incentivi del Governo un proprio contributo.

L'Ordine professionale s'era rivolto a un'agenzia investigativa per denunciare l'illecito

All'erborista il round contro i farmacisti

Assolta dall'accusa di vendere prodotti terapeutici

Farmacisti contro erboristi: una guerra che dura da anni. Ieri i primi hanno perso una battaglia. Il pretore ha assolto la titolare di un negozio che vende erbe e prodotti naturali. Assoluzione con formula piena: «Il fatto non sussiste». Era grave l'accusa: «Esercizio abusivo della professione di farmacista e vendita di piante medicinali con alto potere tossicologico». Un abuso denunciato, con una segnalazione ai carabinieri e alla Pretura, dall'Ordine dei farmacisti che ha anche fatto svolgere indagini dagli 007 di una agenzia investigativa.

La storia inizia nell'ottobre '94 quando due persone si presentano nel negozio Erboristerie d'Italia, presso il Centro commerciale Le Gru. Comperano alcune tisane, una depurativa, una diuretica, una lassativa. Poi scattano, di nascosto, foto alla vetrina, ad alcuni prodotti, ad un manifesto. I due sono uomini della Holmes Investigation, hanno avuto quell'incarico dall'Ordine dei farmacisti.

E l'Ordine, il 5 gennaio, invia un esposto al Nas e alla Pretura, con tutta la documentazione dei detective: «Dagli elementi emergerebbero gli estremi di comportamenti presumibilmente illeciti».


Teresa Piscitello la titolare dell'erboristeria che ha vinto la causa penale contro l'Ordine dei farmacisti

Scatta l'inchiesta. I carabinieri dei Nas accusano Teresa Piscitello, che gestisce il negozio «Pianeta verde». Per gli inquirenti «tra i prodotti esposti c'erano delle piante con proprietà terapeutiche, come tali riservate solo alle farmacie». E su alcune tisane «vi era l'indicazione delle proprietà terapeutiche». C'è la denuncia.

E' battaglia in aula, davanti al pretore Elisabetta Barbero. Per il pm non ci sono dubbi: «E' stata violata la legge». La difesa si muove a tutto campo. L'avvocato Annarosa Oddone: «Non posso nascondere il mio stupore. Qui non si tratta di stregoneria o pozioni magiche. Ci sono riviste, giornali, inserti di quotidiani nazionali che illustrano la medicina alternativa. La legge vieta agli erboristi di vendere prodotti che abbiano dose e forma di medicamento. Ma qui si commerciano preparati naturali, acquistati da aziende autorizzate a vendere queste miscele».

Il pretore Barbero chiama in aula tutti i testimoni: anche la commessa del negozio, persino il maresciallo dei Nas che fece le indagini. E pone loro precise domande. Poi l'avvocato Franco Majocco, che difende la Piscitello, attacca l'accusa richiamando anche una sentenza della Cassazione che assolve dall'esercizio abusivo della professione di farmacista l'erborista che vende «prodotti erboristici illustrandone le caratteristiche e i benefici».

Ieri la sentenza: «Assolta perché il fatto non sussiste». L'avvocato Oddone: «Un verdetto importante. La legge parla chiaro: sulle confezioni non ci devono essere dosaggi o posologia, ma l'erborista diplomato può vendere sostanze naturali. Molte erbe hanno proprietà terapeutiche. La camomilla, ad esempio, ma anche il caffè e il tè: li comperiamo forse in farmacia?».

Ezio Mascarino

A Porta Palazzo

«No a toilette unica per maschi e femmine»

Il bagno unico per uomini e donne attualmente in funzione in uno dei gabinetti pubblici di Porta Palazzo dovrebbe scomparire tra poco tempo. E' questa la richiesta avanzata dal presidente della terza Commissione, Santina Vinciguerra, e dal verde Silvio Viale al termine della riunione della commissione commercio. Una richiesta appoggiata anche da Pietro Molino (Lega) e Susanna Fucini Iemma (Forza Italia). Spiega Viale: «Abbiamo accertato che manca l'ordinanza con cui è stata imposta la divisione in due di quel bagno: un cesso riservato agli operatori e l'altro per il pubblico, sia maschile che femminile. Dunque si ripristini la situazione preesistente o gli operatori vengano dirottati in altri servizi». Fin qui la questione «toilette». Ma la Commissione ha dovuto anche registrare la rivolta dei consiglieri contro l'assenza degli assessori chiamati a rispondere all'interpellanza. Il primo sotto accusa è Fiorenzo Alfieri. Il presidente del Consiglio, Mauro Marino, informato dell'accaduto ha deciso di inviare una lettera di richiamo all'assessore.

SONDAGGIO

Industriali

«Con le 35 ore emigriamo»

Un imprenditore torinese su 4 potrebbe emigrare all'estero se venisse approvata una riduzione di orario. Solo il 14,3% ritiene che un orario a 35 ore potrebbe spingerlo a assumere nuovi addetti. Lo sostiene una ricerca dell'Unione industriale.

M. Cassi A PAG. 32

CONFESSA

Piromane

«Volevo vedere i pompieri»

«Non so dire perché l'ho fatto. So solo che qualcosa più forte di me mi spingeva ad accendere il fuoco. Mi eccitavo a spiare i pompieri al lavoro». Ha confessato il piromane che in un mese ha incendiato sfasciacarrozze e baracche a Torino, Rivoli e Grugliasco.

G. Longo A PAG. 32

INCHIESTA

Giustizia

Il recupero dei crediti

La giustizia civile affoga nei guai. Inizia da oggi un'inchiesta per raccontare i più grossi, e spiegare in quali casi la nostra attesa di soddisfazione rischierà di non avere esito. Quali chances ha, ad esempio, il cittadino di recuperare crediti?

G. Favro A PAG 33

DOMANI

TorinoSette

Va in scena la Melato

Tra i servizi di «TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa»: Mariangela Melato in scena con «La dame de chez Maxim» di Feydeau, Elvis Costello in concerto al Teatro Regio, l'Islam per i «venerdì letterari», l'omaggio del Castello di Rivoli a Martin Kippenberger.

Proposta del Carroccio: ai concorsi solo chi vive e lavora nel Comune da 5 anni

«Niente case agli extracomunitari»

La Lega Nord: privilegiare i piemontesi bisognosi

Un primo grande muro costruito non da mattoni ma da norme di legge che stabiliscono un principio: niente case popolari per i cittadini extracomunitari. E poi tanti piccoli muretti per dividere città da città e comprensori comunali da altri comprensori: il requisito base per accedere alla graduatoria di assegnazione di un alloggio di edilizia popolare è la residenza anagrafica di 5 anni e lo svolgimento dell'attività lavorativa per cinque anni nel Comune a cui si riferisce il bando di concorso. Sono questi i contenuti principali della proposta di legge che il gruppo regionale della Lega Nord ha depositato ieri a Palazzo Lascaris per modificare le norme che disciplinano le assegnazioni degli alloggi di edilizia pubblica.

«La modifica della normativa è tesa a privilegiare i piemontesi o i cittadini dell'Unione Europea rispetto a quelli provenienti da Stati non appartenenti all'Unione Europea», ammettono candidamente Roberto Rosso, capogruppo del Carroccio, e il consigliere Claudio Dutto. Aggiungono: «Molti cittadini piemontesi, anche non abbienti, si trovano con le norme attuali, negli ultimi posti delle graduatorie e vengono superati da extracomunitari che sono favoriti dall'attuale determinazione del punteggio». La soluzione? Drastica: in pratica un divieto al concorso agli immigrati extra Ue vista l'impossibilità di ottenere la cittadinanza italiana in cinque anni (altro requisito richiesto). Di più: cancellate anche alcune facilitazioni legate al diritto d'esilo per i profughi. «Abbiamo voluto cancellare - aggiungono - una norma che prevede una percentuale di alloggi destinati ai profughi. L'esperienza dei profughi albanesi e jugoslavi ci ha insegnato che questi rifugiati diventano stanziali. Non ci sembra giusto che debbano essere favoriti rispetto ai piemontesi».

Il fatto nuovo, però, è un altro. L'inizio di una divisione anche fra i cittadini del Piemonte. Secondo la Lega, infatti, ai concorsi-graduatoria del Comune di Torino potrà partecipare solo chi vive e lavora nel capoluogo da almeno cinque anni. Tutti gli altri sono tagliati fuori, anche se abitano a San Mauro. Rosso non ci trova niente di strano: «Dal nostro punto di vista si tratta solo di fornire maggiori garanzie a chi abita, vive e lavora in un determinato territorio. Insomma un privilegio per chi abita e un ostacolo in più a chi usa girovagare alla ricerca di una casa di Comune in Comune». Aggiunge: «Nella nostra proposta di legge abbiamo voluto anche favorire nell'assegnazione gli ultrasessantenni disoccupati, i titolari di pensioni sociali, le giovani coppie di sposi non abbienti ed infine coloro che non sono risultati assegnatari nel precedente bando».

[m. tr.]

Sondaggio dell'Unione industriale: solo il 14 per cento dice che ricorrerà ad assunzioni

«Con le 35 ore ce ne andiamo dall'Italia»

Un imprenditore su quattro

Un imprenditore torinese su quattro potrebbe emigrare all'estero se venisse approvata una riduzione di orario. Solo il 14,3 per cento ritiene che un orario a ■ ore potrebbe spingerlo a assumere nuovi addetti. Lo sostiene una ricerca dell'ufficio studi dell'Unione industriale - la prima ad analizzare le reazioni degli imprenditori - che ha interpellato un campione di 76 aziende di tutti i settori, in prevalenza medio-grandi (il 58 per cento ha più di 100 addetti; il 18% più di 500). In tutto queste imprese occupano 26 mila lavoratori.

Molto vicina alla scelta ■ andarsene è anche quella di chi ritiene di rispondere alle 35 ore «esternalizzando parte della produzione» che, in sostanza, significa affidare a aziende esterne parti di prodotto. A questa soluzione pensa il 55 per cento del campione. Spiega il direttore dell'ufficio studi, Mario Zangola: «Chi ■ disponibile a questa soluzione potrebbe anche pensare di spostarsi fuori dall'Italia, nel Sud-Est dell'Europa, ad esempio».

Le opzioni «forti» sono patrimonio quasi esclusivo delle imprese di grandi dimensioni, quelle che con l'estero già hanno rapporti o perché vi esportano o perché addirittura già oggi hanno stabilimenti decentrati. Zangola: «Sono ■ aziende oltre i 500 addetti le più inclini a andarsene; per le dimensioni inferiori quella sarebbe una scelta molto difficile da fare. Le piccole e medie si stanno già orientando a individuare altre soluzioni per fronteggiare ■ riduzione».

■ le altre ipotesi possibili sono per il 51% delle risposte (gli interpellati potevano rispondere al questionario indicando anche più di una opzione) quella di far lavorare i dipendenti, retribuendoli, anche nei giorni di permesso. Un altro 42% ha individuato nell'aumento dell'utilizzo degli impianti la strada possibile, mentre pensa di ricorrere a un aumento degli straordinari il 48% del campione.

Un'altra strategia possibile per ridurre ■ peso della componente lavoro è sostituire uomini con macchine: pensa a un aumento dell'automazione il 40% delle imprese interrogate, mentre per un altro 21 la soluzione sarebbe in maggiori turni di lavoro.

Spiega Mario Zangola: «Naturalmente le imprese non decideranno solo in ragione della riduzione di orario di andarsene via dall'Italia in cerca ■ Paesi in cui sono minori ■ rigidità, maggiori le flessibilità, più basso il costo del lavoro. Diciamo che le 35 ore possono diventare la goccia che fa traboccare il vaso». Aggiunge: «La realtà è che la riduzione delle ore non porta a aumento di occupazione, anzi rischia di ridurla. Non voglio fare stime sulla situazione torinese dove gli occupati sono circa 300 mila; ma a livello nazionale si pensa a una flessione di mezzo milione di addetti».

La preoccupazione di Zangola è anche un'altra: «Dobbiamo tener conto che - oltre a bloccare la crescita di addetti che, seppur in misura contenuta, ci si può aspettare dalla ripresa - la riduzione di orario rischia di essere un colpo per lo sviluppo dalla nostra area produttiva. Se alcune grandi imprese dovessero andar via questo avrebbe un impatto molto negativo, e non solo da un punto di vista simbolico, per Torino».

Marina Cassi

SE RIDUCONO L'ORARIO...

VA ALL'ESTERO	27%
DA' LAVORO ALL'ESTERNO	54%
AUMENTA LO STRAORDINARIO	48%
INCREMENTA L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI	42%
AUMENTA I TURNI ■ LAVORO	21%
AUMENTA L'AUTOMAZIONE	40%
ASSUME PERSONALE	14%

(Fonte: Ufficio studi Unione Industriale)



Mario Zangola, direttore dell'Ufficio studi economici dell'Unione Industriale

La Fiom: straordinari eccessivi

«In 12 mesi hanno tolto lavoro ad almeno 15 mila piemontesi»

«In Piemonte si fanno ogni anno, nel solo metalmeccanico, 30 milioni di ore di straordinario. Con un orario normale si potrebbero creare 15 mila posti. A causa degli straordinari dal '90 a oggi in Italia si sono persi 300 mila addetti». Giorgio Cremaschi, segretario della Fiom Piemonte, polemizza con la campagna degli imprenditori contro le 35 ore e attacca il massiccio ricorso allo straordinario.

Dice: «Se gli industriali pensano a un futuro in cui loro chiedono lo straordinario e il sindacato firma si sbagliano. L'aumento delle prestazioni oltre l'orario sta riducendo la libertà dei lavoratori». Precisa: «Noi siamo disposti a ragionare su come è cambiato il lavoro, ma loro non possono pensare a una situazione in cui i padroni ordinano ■ i lavoratori eseguono».

Commentando la ricerca dell'Unione industriale lancia una provocazione: «E' questa l'idea che hanno gli industriali torinesi della competizione? Andare in Paesi dove si paga 600 mila lire ■ stipendio?». Constata: «Che loro siano contro la riduzione di orario accade da sempre: mai negli ultimi 150 anni sono diminuite le ore con il loro consenso. Ma altra cosa è questa crociata, questa sorta di "campagna regresso" messa in moto negli ultimi giorni in particolare in Piemonte e a Torino».

Accusa: «La realtà è che si vuole usare l'occasione dell'ingresso dell'Italia in Europa per far passare un modello americano, per andare a un mercato selvaggio». E aggiunge: «E' ridicolo che adesso lamentino che la legge sulle 35 ore possa distruggere la concertazione: sono loro ■ volere la mano libera». Ribadisce: «La Fiom vuole la legge e anche la Cgil. Si può ragionare sui margini, ■ può discutere della data. Ma l'Amma dice che la riduzione non si può fare né per legge né per contratto. E l'hanno dimostrato finora non accettando, tranne che in rarissimi casi, la riduzione di orario contemplata dai contratti di solidarietà per difendere l'occupazione quando questa era a rischio. Hanno sempre preferito gli strumenti pubblici: cassa integrazione, mobilità, prepensionamenti. Di orari non hanno mai discusso».

E guardando alla Francia ricorda: «Lì malgrado le 35 ore va ■ insediarsi la Toyota. Questo non suggerisce agli imprenditori italiani che forse sono le politiche industriali a attrarre investimenti?».

Cremaschi aggiunge: «Vorrei sitare Jospin e chiedere agli industriali: siete disposti a fare qualcosa per far crescere l'occupazione o continuerete a limitarvi a un appello corporativo ai lavoratori dicendo che meno orario equivale e meno salario?». [m. cas.]

In distribuzione

I moduli per la cura Di Bella



D'Ambrosio

Comincia domani la consegna della modulistica per accedere alla sperimentazione della cura anticancro del professor Di Bella. In tutte le Aziende sanitarie di Torino e della regione (sedi più distretti) saranno distribuiti i moduli da inviare compilati, entro il 20 febbraio, tramite fax ■ raccomandata con ricevuta di ritorno, all'assessorato regionale alla Sanità ■ corso Regina Margherita 153/bis, (fax 011-432.46.29 o 011-432.21.77).

Le patologie sulle quali sarà avviata la sperimentazione sono dieci: linfoma non Hodgkin ad alta malignità già trattato con chemioterapia, leucemia linfatica cronica già trattata con due linee di chemioterapia, carcinoma della mammella metastatico già trattato con chemio e/o ormonoterapia, carcinoma del polmone non microcitoma già trattato, carcinoma del colon-retto metastatico già trattato con chemioterapia, carcinoma del pancreas inoperabile, carcinomi squamosi della testa e del collo e dell'esofago già trattato, glioblastomi già trattati con chirurgia e radioterapia, pazienti oncologici in condizioni critiche di malattia avanzata già trattati con terapie specifiche, e carcinoma della mammella operabile in donne con più di 70 anni.

Spiega l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «Ogni domanda dovrà essere corredata da una relazione del medico di famiglia o dello specialista oncologo comprendente la diagnosi isto-citologica del tipo di neoplasia, l'attuale situazione clinica, le terapie effettuate in precedenza ed eventualmente in corso. Il 20 febbraio, scaduto il termine per la raccolta delle richieste, una Commissione valuterà tutte le domande. Siccome immaginiamo saranno migliaia, ricordiamo che i requisiti necessari per accedere alla sperimentazione sono due: ■ riconducibilità della singola patologia ai dieci protocolli indicati, ■ la mancata risposta del malato alla tradizionale chemioterapia».

La sperimentazione, negli 11 ospedali piemontesi, riguarderà in tutto 300 pazienti. Il che - già si prevede - significherà proteste e polemiche da parte degli esclusi.

Tutte le aziende sanitarie piemontesi ■ sono organizzate per l'inizio della distribuzione dei moduli, prevedendo l'assalto in massa. Tuttavia, in qualche Usl di Torino i fogli da compilare e rispedire in Regione potrebbero non essere ancora disponibili in ogni sede decentrata, e per questo dalla Regione (numero verde 167/210758) avvertono che «all'inizio potrebbe verificarsi una distribuzione a rilento». Poi comincerà il conto alla rovescia di chi è disperato, e dai primi di marzo partirà finalmente la prova della cura. [m. acc.]

LA STORIA

PASSIONI PERICOLOSE

E' un dipendente dell'Atm il giovane incendiario smascherato dai carabinieri di Rivoli

«Mi esaltavo ■ osservare i pompieri»

Il piromane confessa 4 incendi



Giorgio Puttero 32 anni arrestato dai carabinieri Il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari

NON so dire perché l'ho fatto. So solo che qualco■ più forte di me mi spingeva ad accendere il fuoco. Mi eccitavo a spiare i pompieri al lavoro». Ha confessato il piromane che nell'ultimo mese ha incendiato sfasciacarrozze ■ baracche nelle campagne tra Torino, Rivoli e Grugliasco.

Giorgio Puttero, 32 anni, Reano, via Nombarda 14, meccanico all'Atm, aspetto mite e modi gentili, è stato arrestato l'altra mattina all'alba dai carabinieri di Rivoli. Aveva appena firmato i due suoi ultimi colpi, il primo contro lo sfasciacarrozze di Rivalta, ■ secondo ai danni dell'autodemolizione di Gaetano Caruso, ■ Rivoli in strada degli Appennini 7. I militari, che da un mese sorvegliavano la zona, lo hanno scoperto proprio qui, mentre cercava di appiccare il fuoco ad una «Uno».

«Non fare altri danni, ormai sappiamo chi sei» gli hanno intimato gli uomini del capitano Davide Angrisani, ma lui non s'è dato per vinto e ha incominciato ■ scappare per i campi. Protetto dal buio è riuscito però, dopo quasi due ore di cammino, a raggiungere la sua abitazione, una villetta nel centro di Reano, dove vive insieme ai genitori. Ad attenderlo c'era il maresciallo Franco Pilloramo. «Mi hanno rubato la macchina e sono venuto a casa a piedi» ha provato a giustificarsi il meccanico, ma non ha retto molto e poco dopo ha confessato: «A parte i due incendi di questa notte ne ho fatti altri due il 7 gennaio. Degli altri non sono responsabile». I carabinieri non gli credono completamente e continuano a indagare. «Abbiamo ancora sospetti per altri tre-quattro casi che riguardano gli autodemolitori. Per le fiamme ai capannoni industriali, invece, stiamo seguendo anche la pista dell'incidente».

Il copione seguito dal piromane era sempre lo stesso: Giorgio Puttero arrivava sul posto prescelto con la sua vecchia «126» blu, appiccava il fuoco a vecchi giornali con un accendino, li lanciava tra le lamiere ■ poi si nascondeva in mezzo agli arbusti per assistere allo «spettacolo» dei vigili del fuoco al lavoro.

Restano senza risposta, per ora, tutti gli interrogativi che può sollevare il comportamento del giovane. «E' probabile che il magistrato Paola Stupino ordini una perizia psichiatrica» spiega il legale dell'operaio, Maria Grazia Cavallo, che ieri sera è riuscito ad ottenere gli arresti domiciliari per il suo assistito.

Interrogativi senza risposta anche per i genitori di Giorgio, Ada ■ Arturo Puttero: due pensionati, ex dipendente del Municipi■ di Reano lei, ex meccanico lui, che non riescono ancora a farsi una ragione per quello che sta accadendo al loro figlio.

«Giorgio è un bravo ragazzo - ripetono convinti - tutto casa e lavoro. Ecco, forse è proprio questo il problema. Ultimamente lavorava troppo e si è un po' esaurito. Noi glielo dicevamo "Vai, esci con gli amici, trovati una ragazza". Ma lui niente. O nella palestrina di casa, o nell'orto. La sera usciva pochissimo e certo non immaginavamo che andasse a fare quello che ha fatto».

Eppure è successo. I carabinieri non escludono nemmeno la possibilità che il giovane sia l'autore di altri roghi divampati nello scorso autunno. Riguardano tutti la cintura Ovest di Torino, ■ ridosso di corso Allamano, strada del Portone, strada degli Appennini e strada del Gerbido. Quest'ultima poi è quella che Puttero percorre abitualmente per andare al lavoro, al deposito dell'Atm del Gerbido. Ed è proprio in questo quadrilatero che i carabinieri di Rivoli ■ Grugliasco hanno intensificato i controlli, che si sono concentrati su tre automobili sospette: una Punto bianca, una Uno rossa e una 126 blu. Dentro ■ quest'ultima c'era Giorgio Puttero, operaio e figlio modello di giorno, spericolato piromane al calar della notte.

Grazia Longo

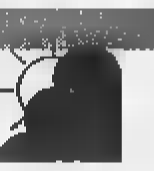
Molinette, trapianto

L'aorta prelevata da cadavere

E' stato eseguito per la prima volta a Torino un trapianto di aorta addominale prelevata da cadavere e conservata a freddo. Il delicato intervento è stato effettuato alle Molinette dal dottor Maurizio Merlo: «Una tecnica innovativa nel trattamento delle infezioni dell'aorta addominale, complicanza rara ma temibile della chirurgia vascolare aortica», spiega il cardiochirurgo. «Prima dell'introduzione di tale nuova tecnica - prosegue Merlo - la mortalità era elevatissima. Il trapianto di aorta, associato all'asportazione della protesi vascolare infetta, consente di conservare la normale circolazione sanguigna verso gli organi addominali ■ gli arti inferiori, ■ contemporaneamente favorisce la guarigione della grave infezione che in presenza di materiale sintetico è viceversa destinata a perdurare indefinitamente».

Le condizioni del paziente che ha subito il trapianto vengono giudicate buone ed è previsto che possa essere dimesso nei prossimi giorni.

BOLLETTINO **METEO**



Giovedì 5 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli settentrionali. Visibilità: ridotta per foschie e banchi di nebbia nelle ore mattutine.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	7,2
MINIMA	-4,2
UMIDITA' (ore 14)	52%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	8,2	MINIMA	-3,8
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	5,2	MINIMA	-2,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 45 minuti; tramonta alle ore 17 e 42 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 41 minuti; cala domani alle ore 3 e 32 minuti.

- Primo quarto 3 febbraio ore 24
- Luna piena 11 febbraio ore 11
- Ultimo quarto 19 febbraio ore 16
- Luna nuova ■ febbraio ore 18

MERCURIO: brilla 10 volte più intensamente della Stella Polare.

VENERE: sorge in direzione Est-Sud-Est 2 ore prima del Sole.

MARTE: si trova nella parte centrale della costellazione del Sagittario.

GIOVE: occorrono 56 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna.

SATURNO: a 1468 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

IL FENOMENO: questa sera, verso ■ ore 19, la Luna crescente passa davanti (occulta) la stella Aldebaran, l'Alfa del Toro.

Specchio dei tempi

«Anche in carrozzella si può vivere serenamente» - «Perché ci fanno pagare un servizio di cui non potremo più usufruire?» - «Multa per me, non per chi mi ha bloccato l'auto!» - «E' una tassa immaginaria»

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo pensando al giovane paraplegico che si è ucciso per la disperazione. Ne sono rimasta impressionata perché anch'io, pur trovandomi in una situazione molto meno grave, ho avuto pensieri simili. Con grande sforzo sono sempre riuscita a riprendermi, sentendomi in debito verso la mia famiglia e tutte le persone che mi hanno sempre voluto bene. Ma non di me voglio parlare, bensì di mio marito, un tempo ragazzino vivace, che amava correre e andare in bicicletta; all'età di 15 anni, negli Anni 50, fu colpito dalla poliomielite che gli tolse per sempre l'uso delle gambe.

«Con l'aiuto ■ un apparecchio ortopedico è riuscito per anni a muoversi, sostenuto dalle stampelle e dalla volontà, poi ha dovuto rinunciarvi, ormai da tempo è in carrozzella, pur muovendosi con un'auto adattata, e dovendo sempre lottare contro le barriere. In 29 anni di matrimonio non l'ho mai sentito lamentarsi, disperarsi; ha sempre studiato, lavorato, si è dedicato a nostro figlio, ha letto molto.

«Da lui ho ricevuto un esempio che mi ha sostenuto: anche in carrozzella si può vivere serenamente, affrontando una realtà, cercando di conviverci, pur senza rassegnazione passiva, ma con la speranza di pur piccoli miglioramenti della propria situazione. La mia disperazione si è lenita, in lui mi sono sorretta, lui è stata la mia forza. Non so se credo in Dio, ma, se guardo mio marito, allora sì, lui è il testimone di una fede in qualcuno che un giorno ci farà capire il perché».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«A fine novembre ho richiesto la disdetta dell'abbonamento al servizio cellulare Etacs di cui ero intestatario da circa 4 anni: nei primi giorni di dicembre Tim ha regolarmente provveduto a disattivare il servizio. Nelle scorse settimane mi è stata recapitata la bolletta telefonica relativa al sesto bimestre dell'anno 1997 contenente, fra le altre voci, il canone di abbonamento e la relativa tassa governativa per i mesi di gennaio ■ febbraio 1998.

«A fronte della mia richiesta di chiarimenti un operatore del 119 mi ha confermato la correttezza della bolletta dichiarando che il pagamento del canone ■ abbonamento per il bimestre successivo a quello della disdetta è previsto da una clauso■ del contratto: mi è stato comunque preannunciato che la tassa governativa mi verrà successivamente rimborsata con l'anticipo sulle telefonate (mezzo milione) versato al momento del contratto. Mi sembra ingiusto costringere l'utente-cliente a pagare per un servizio di cui non potrà in ogni caso usufruire. Anche se è previsto dal regolamento contrattuale si tratta di una norma difficilmente sostenibile. Oppure se ci sono ragioni convincenti queste dovrebbero essere spiegate chiaramente all'utente in modo che non debba sentirsi semplicemente beffato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' la seconda volta che vengo multato nei parcheggi comunali gestiti dall'Atm (le famose strisce blu). In entrambi i casi ho pagato troppo poco per la sosta. Purtroppo i tempi di attesa, presso le aziende sanitarie, sono stati più lunghi del previsto. Ammetto ■ avere parte della colpa.

«Tuttavia mi sento preso in giro come cittadino e contribuente. Mentre la mia auto esponeva la sua bella multa, le auto in doppia fila stavano tranquillamente parcheggiate. Beffa delle beffe in entrambi i casi ho dovuto aspettare più di cinque minuti prima che il proprietario di una delle auto in doppia fila mi permettesse di uscire dal parcheggio. E' comodo per l'Atm fare solo multe e non preoccuparsi di niente altro (il minimo sarebbe garantire agli automobilisti la possibilità di uscire dal parcheggio). Ma quello che più mi fa rabbia è che in occasione della seconda multa in via S. Secondo, nei pressi c'era un vigile urbano che si è guardato bene dall'intervenire».

Pasquale Pagliaro

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato ■ credo che il governo abbia fatto una gaffe facendo pagare una tassa immaginaria, ma reale, a tutte quelle persone che non possiedono la radio sulla macchina, o non la vogliono installare.

«Ipoteticamente, sarebbe come dire, che un bel mattino l'obiettore di coscienza svegliandosi, si trovasse tassato sulla caccia, ■ sul porto d'armi, per giunta non possedendo arma alcuna. Onestamente mi sentirei in obbligo di detrarre automaticamente la quota conglobata per l'autoradio. Ma per l'entrata in Europa faccio ancora questo sacrificio».

Tullio Cassullo



IL DIRITTO NEGATO/1. La costosa odissea di chi persegue un debitore

Così si uccide la giustizia

Nella palude del recupero crediti

Se l'avversario è un professionista del non pagare è impresa improba riuscire a ottenere soddisfazione e intanto si saranno spesi fior di milioni

Ti devono dei soldi? Hai le ricevute, le cambiali, le fatture che lo provano, ma il debitore fa orecchie da mercante? Beh, insisti, ma poi, se quello continua a non sentire, prima di chiedere aiuto alla giustizia, pensaci bene. Soprattutto se si tratta di una piccola somma. Perché la possibilità che la causa per il recupero del credito vada a buon fine c'è, ma c'è anche il rischio di spendere altri soldi, di aspettare anni, e di restare con un pugno di mosche.

Motivo? La giustizia civile affoga nei guai. Da oggi cercheremo, con una serie di articoli, di raccontare i più grossi, e di spiegare in quali casi la nostra attesa di soddisfazione rischierà di non avere esito. Nel recupero dei crediti, alle (purtroppo) «normali» lungaggini dei processi si aggiunge una procedura d'esecuzione barocca, che prende per mano il creditore e lo conduce in una bolgia in grado di scoraggiare Ercole in persona.

LE PICCOLE SOMME. Laura Peyra, avvocato civilista, racconta che cosa succede al signor Rossi che ha consegnato 4 milioni di merce (o ha fatto un lavoro per quella somma), e non viene pagato. «Innanzitutto, se ci sono le prove scritte del credito, chiediamo al giudice un decreto ingiuntivo: l'"ordine" di pagare al debitore». Spendiamo 160 mila lire di marche, 507 mila di tassa di registro, 60 mila per copie e notifica, 800 mila più Iva (in media) di avvocato. In 2-3 mesi abbiamo il decreto, e un altro milione e mezzo in meno in tasca.



Un'asta giudiziaria
Sotto, l'avv. **Laura Peyra**



A questo punto, se il debitore non presenta opposizione, il compito della giustizia dovrebbe essere finito. Peccato che a noi non è tornato in tasca un soldo, perché «Mister Nonpago» continua a non onorare il debito. Che si fa? «Un atto di precetto - dice l'avvocato Peyra -. L'ufficiale giudiziario gli consegna un testo che gli intima il pagamento». Spendiamo questa volta solo 60 mila di marche e 14 per la notifica, più altre 250 mila (più Iva, sempre in media) all'avvocato, ma Mister Nonpago insiste. Non ci sente. E allora? «Gli pignoriamo i beni, con altre 50 mila lire di diritti». A questo punto, l'ufficiale giudiziario va a casa o nell'ufficio di Nonpago, e gli pignora beni per 4 milioni. Sempre che Nonpago sia reperibile, che non viva in un alloggio ammobiliato (e allora i mobili non sono suoi), o non abbia i computer in leasing.

Supponiamo che Nonpago stia lì ad aspettare noi, bravo bravo, con i mobili in bella mostra in una residenza non fittizia. L'ufficiale fa la conta dei beni, valutandoli più o meno al prezzo di mercato. A questo punto a noi tocca fare istanza di vendita all'asta alla pretura. «Spendendo altre 120 mila di marche, e 100 mila di diritti all'Ivg, l'Istituto vendite giudiziarie, che avrà anche una percentuale sui ricavi dell'asta». Si fissa la vendita (l'avvocato ha intanto maturato altre 500 mila medie di onorario più Iva): ma all'asta, puntualmente, si presentano al massimo in due: Mister Nonpago sotto mentite spoglie, nei panni di un cugino o un amico, che vuole ricomprare la sua roba al minor prezzo possibile, e un professionista delle aste. Laura Peyra: «E' tanto se il signor Rossi incassa 6-800 mila lire, sui 4 milioni teorici di beni venduti». Ma non basta. Per avere questa cifra bisogna presentare un'istanza (con altre 50 mila lire) di assegnazione della somma. Risultato? E' passato un anno, e siamo in rosso, oltre ai 4 milioni iniziali, di altri 3. E abbiamo incamerato 6-700 mila lire. A questo punto, avvocato, cosa possiamo fare? «Si può ricominciare daccapo, visto che non siamo riusciti ad avere soddisfazione». Ovvio che, visto l'iter, rinunciano tutti. Viene anzi da chiedersi com'è possibile, se la procedura è questa, che i giudici di pace (competenti per le somme più piccole) emettano circa 40 mila decreti ingiuntivi l'anno. La risposta è triplice. Primo. Le aziende, per poter iscrivere un credito nei «passivi» del bilancio, devono tentare di recuperare il maltolto, per non avere storie con la Finanza. Secondo. Per le somme sotto i due milioni, le spese di giudizio sono molto ridotte. Terzo. Non tutti sono banditi: c'è anche chi paga.

PER SOMME PIU' ELEVATE. Se sotto i 5 milioni spesso non val la pena chiedere alla giustizia una mano, arrivare alla stessa conclusione per 30 milioni ha sull'onesto Rossi un effetto ben più sconsolante. Ma, di nuovo, se davanti c'è Nonpago, il calcolo costi-benefici va fatto con attenzione. Bisogna far causa se Nonpago è ricco, o è uno che ha qualcosa da perdere: l'azienda, e l'immagine. In questo caso, dopo la sentenza o il decreto ingiuntivo, pagherà: temerà un'istanza di fallimento, o che la banca gli revochi i fidi, o che non gli conceda più un mutuo. Ma se così non è, se il nostro credito riguarda un pirata o un pluri-fallito, pensiamoci bene, anche quando la ragione è tutta dalla nostra. Perché potrebbe capitarci di entrare in una seconda bolgia. E, anche qui, il problema maggiore non sarà solo avere la pronuncia del giudice. Sarà farla eseguire.

Se il debito è grosso, raramente il nostro decreto ingiuntivo segue l'iter «rapido». «Facilmente la controparte presenta opposizione. Sosterrà che la merce consegnata era scadente o diversa da quella richiesta, o che il lavoro non era soddisfacente. Si finisce quasi certamente per avviare una causa civile vera e propria». Spenderemo da 3 a 10 milioni (di media) tra parcella all'avvocato e costi vivi della causa. E aspetteremo da 8 a 10 anni se si tratta di un processo avviato prima del '95 (quando è stato riformato il codice di procedura civile), 2-4 anni per il contenzioso post-riforma. Il nostro credito iniziale di 30 milioni sarà a quel punto lievitato non poco, tra spese e interessi. Ma quando, finalmente, avremo una sentenza favorevole, se il debitore non ci vuol pagare, perché non ha una lira, o è un disonesto senza nulla da perdere, per avere i soldi bisognerà infilarsi in un altro tunnel. Se Nonpago ha case, terreni, o un conto in banca, possiamo cercare di pignorarli.

Scegliamo l'immobile, che ci pare più «solido». Per l'Atto di pignoramento immobiliare spendiamo tra notifica e trascrizione in conservatoria 300 mila lire, più 800 mila (sempre medie) di avvocato. «Quindi - spiega Laura Peyra - depositiamo in tribunale l'istanza di vendita del bene». E sono altre 370 mila lire di marche. A questo punto, depositiamo i documenti catastali, che abbiamo aspettato dai 6 mesi a un anno, e sono costati almeno un milione. Entro sei mesi, otteniamo la prima udienza. Ma il giudice della sezione Esecuzioni immobiliari, per vendere all'asta l'appartamento, deve averne una valutazione. Incarica un perito che vuole un anticipo. Almeno 5-600 mila lire. I tempi: «Dalla notifica del pignoramento all'incarico al perito passano uno o due anni. Dopo 3-6 mesi per la perizia, trascorre qualche mese prima della nuova udienza». A questo punto saldiamo il perito (dipende dall'immobile, ma in media ci costa un paio di milioni), e le parti chiedono del tempo per esaminarne il lavoro. Finalmente, a 5-6 anni dall'avvio della procedura, arriveremo all'asta. Finito? No. Spendiamo 4-5 milioni per pubblicarne l'annuncio su un quotidiano. Ma - è quasi garantito - le prime due aste vanno deserte. Ogni volta, paghiamo di nuovo l'annuncio, e aspettiamo un altro anno. In genere, si riparte da ribassi sull'appartamento del 20%.

Intanto, è probabile che nella procedura si siano insinuati altri creditori. Se Nonpago è arrivato fin qui, avrà altri debiti. «E gli altri - dice Laura Peyra -, se sanno che ha iniziato l'iter di pignoramento, lasciano il povero Rossi andare avanti fin quasi alla fine da solo, per intervenire solo all'ultimo senza dover dividere con lui le spese legali». Ma c'è di peggio. Quando finalmente arriviamo alla fatidica asta decisiva, chi si presenterà come compratore? Il solito Nonpago, nei panni di un amico, che vorrà comprare per due soldi. Nonché un professionista delle aste, che spesso (anche con metodi spicci, minacce comprese) scoraggerà chiunque altro dal partecipare. In più, a volte accade questo: tra gli altri creditori arrivati all'ultimo per dividere con noi l'utile, rispunterà anche il solito Nonpago, sotto mentite spoglie: si sarà messo d'accordo con qualcuno, che avanzerà un vecchio credito documentato (ma falso) nei suoi confronti, per dividere con Nonpago l'utile della vendita o chiedere l'assegnazione dell'immobile. Il rischio finale? Solo per l'esecuzione, abbiamo speso almeno 2-4 milioni di avvocato, 2 per il perito, 1-2 di spese vive, 4-12 di annunci e abbiamo atteso 4-6 anni. Il ristagno del mercato immobiliare fa il resto: a Torino ci sono circa 5 mila provvedimenti fermi, anche perché le case non si vendono. Insomma: i nostri 30 milioni di «buco» sono diventati almeno 40. E il rischio di incassarne 20, o anche 5, e di mangiarci il fegato e il cappello, è elevatissimo.

Giovanna Favro



UN ANNO DI ESECUZIONI IMMOBILIARI (1)

Fascicoli		
pendenti all' 1/1/97		5207
I trimestre	Arrivati	301
	Esauriti	401
II trimestre	Arrivati	358
	Esauriti	301
III trimestre	Arrivati	[illegible]
	Esauriti	173
IV trimestre	Arrivati	313
	Esauriti	373
Fascicoli pendenti al 31/12/97		5211

Vendite giudiziarie	Disposte	Effettuate
I trimestre	235	20
II trimestre	288	44
III trimestre	177	[illegible]
IV trimestre	183	33
TOTALE	883	108

(1) Tribunale di Torino

UN ANNO DI RECUPERO CREDITI (1)

Decreti ingiuntivi emessi	
Giudici di pace	41.583
Pretura	35.685
Tribunale	3.320

Vendite immobiliari	
Promosse	2815
Esaurite	1129

(1) per i giudici di pace, il dato si riferisce al periodo 1/10/95 - 30/9/96, Circondario di Torino (la provincia, escluse le zone di Ivrea e Pinerolo). Gli altri dati si riferiscono al Distretto giudiziario (Piemonte e Valle d'Aosta), dall' 1/7/96 al 30/6/97.

SAPER SPENDERE

Parassiti nel terreno fanno morire i ligustri

Le piante di ligustro, che sembrano così facili da coltivare anche su un terrazzo, hanno dato non poca amarezza a Silvana di Orbassano. Da 15 anni stavano rigogliose nel suo giardino quando l'anno scorso all'improvviso hanno mostrato alcune punte secche. «Ne ho messe a dimora di nuove, ma sono morte presto. Che ne dice l'esperta?». Caso analogo segnalato a settembre anche da Alberto O. di Torino che ha le stesse piante su un terrazzo.

Spiega la dottoressa Elena Accati del Dipartimento di Agronomia e gestione del territorio presso l'Università di Torino: «Del ligustro le specie più comuni sono tre: quello japonicum, sempre verde assai folto con foglie ovate, lucide verde scuro e fiori tubulosi bianchi riuniti in pannocchie lunghe 10-15 cm che sbocciano di solito a giugno; quello lucidum con fiori di colore crema e bacche nere, che è anche chiamato albero della cera bianca, nome che deriva da una cera di uso industriale prodotta quando gli insetti si nutrono degli steli. La terza specie è l'ovalifolium del Giappone, alto uno o due metri, sempreverde nelle zone a clima mite, semi sempreverde nelle zone più fredde, con foglie ovali lucide. I fiori color crema tubulosi emanano un odore intenso. La varietà Aureomarginatum ha una caratteristica: le foglie hanno margini giallo chiaro o bianco crema.

«La descrizione della malattia fatta dai due lettori, piante seccate in alcuni punti, fa ritenere che il ligustro sia stato colpito da un parassita che vive nel terreno e che quindi può mantenersi nel suolo da un anno all'altro, infettando anche le piante trapiantate di recente. Nel caso del ligustro l'ipotesi più verosimile è che si tratti di un marciume radicale causato da un fungo del genere Armillaria. Questi parassiti sopravvivono nel terreno e attaccano le radici delle piante arbustive ed arboree provocando il disfacimento dei tessuti radicali. Come conseguenza, la radice perde la sua funzionalità e la parte aerea della pianta va incontro prima a un appassimento poi al completo disseccamento.

«Purtroppo non esistono metodi di lotta applicabili in un giardino e tanto meno su un terrazzo. Infatti nel settore delle piante orticole e ornamentali si può ricorrere all'impiego di prodotti specifici, detti "fumiganti" (immessi nel terreno sotto forma liquida o gassosa, uccidono le forme di sopravvivenza dei parassiti e disinfettano il terreno), ma questi richiedono il ricorso a manodopera specializzata e il loro uso comporta rischi. Ai lettori non resta altro che attendere due o tre anni prima di fare un nuovo impianto di ligustro. Un'altra soluzione esiste, ma è molto costosa per un giardino: la sostituzione integrale del vecchio terreno ammalato con terreno nuovo e sano. Il lettore con piante sul terrazzo può fare questo lavoro a primavera».

★Per Ersilia, queste «rape saporite» da Bianca dalle conserve. «Passare al tritatutto 80 g di pancetta con fogliolina di rosmarino e - se piace - uno spicchio d'aglio. Sbucciare un chilo e 200 g di rape, affettarle, ridurle a dadi. In un tegame sciogliere la pancetta con un filo d'olio, unire 50 g di ciccioli e infine le rape. Salare e pepare. Coprire poi con brodo leggero e cuocere con coperchio adagio mescolando sovente. Verso fine cottura aggiungere un pizzico di zucchero e caramellare. E' contorno per carni lesse».

E proviamo questi «cavolini di Bruxelles con sformato di prosciutto. Lessare per 30 minuti un chilo di patate farinose, sbucciarle e passarle allo schiacciapatate. Unire due uova intere, una fetta di burro, sale, un pezzo di dado sbriciolato e 160 g di prosciutto cotto di Praga ridotto a listerelle. Ungere uno stampo tondo, cospargere di pan grattato, versare il composto. Cuocere a bagnomaria per 40 minuti. A parte pulire e lavare mezzo chilo di cavolini, lessarli in acqua salata per 15 minuti, scolare, passarli in padella con poco burro, insaporire con sale. Capovolgere lo sformato su un piatto rotondo con i cavolini come contorno.

Simonetta

Guida alpina emerita

Si è spento Toniolo aveva fondato il Soccorso alpino

E' morto all'età di [illegible] anni Bruno Toniolo, figura di primissimo piano dell'alpinismo piemontese, dirigente della sezione Uget del Cai e membro del Consiglio centrale del Club alpino italiano. Il nome di Toniolo è legato soprattutto alla nascita del Soccorso nazionale del Cai che «grazie al suo impegno e alla sua capacità organizzativa in pochi anni è riuscito a garantire una presenza capillare su tutto il territorio italiano».

Toniolo era guida alpina emerita: «Un punto di riferimento per tutti noi - ricorda il presidente del Collegio nazionale delle guide alpine Alberto Re - sempre pronto a dare consigli e a mettere a disposizione la straordinaria esperienza».

Ricchissima la produzione di articoli e servizi su riviste specializzate: Toniolo conosceva ogni angolo delle vallate piemontesi che aveva percorso in tutte le stagioni.

NOTIZIE dalle AZIENDE

All'Authos, 25 anni di collaborazione in casa Ford



Franco del Prete, Assistente Clienti presso l'Authos, concessionaria Ford di Corso Giulio Cesare 202, può vantare un palmares di tutto rispetto.
25 anni di esperienza in prima linea sono un bagaglio di esperienza invidiabile e un traguardo non facilmente raggiungibile.
Per questa ragione è stato premiato con un doveroso riconoscimento dal sig. Renato Argonauta, presidente dell'Ifas Gruppo.
Ifas Gruppo, dal 1951 auto e servizi.
(foto Franco del Prete)

Settimo, iniziativa a sostegno dei dipendenti di una ditta di pulizie che rischiano il posto

Sciopero alla Gft, bloccato il traffico

Donna sviene per lo stress

Stanno presidiando l'ingresso della Gft, il Gruppo finanziario tessile di strada Cebrosa 75 a Settimo, da lunedì scorso e non intendono cedere. E ieri mattina ■ sostegno dei 27 operai dell'impresa di pulizie Simei, che dall'inizio del mese di febbraio rischiano il loro posto di lavoro, hanno scioperato per un'ora, dalle 10,30 alle 11,30 anche i dipendenti del Gft, bloccando per una decina di minuti il traffico sulla provinciale Torino-Volpiano. Durante la manifestazione, che ha visto l'adesione di centinaia di lavoratori, una donna di 44 anni, Adriana Ticulin, vedova e madre di due figli, è stata colta da malore, soccorsa e ricoverata presso l'infermeria dell'azienda tessile settimese. Per fortuna le sue condizioni non destano preoccupazione.

E' una storia di angoscia e disperazione quello di Adriana, unico sostegno finanziario per la sua famiglia e dipendente dell'Impresa di pulizie Simei da molti anni, ■ donna non ha retto allo stress di poter perdere il proprio posto e quello stipendio tanto importante. Così quando lunedì scorso è cominciato il presidio davanti ai cancelli del Gruppo finanziario tessile ha deciso per uno sciopero della fame ad oltranza. «Era disperata - racconta Giorgio Schiavelli della Rsu dell'impresa - in questi giorni non ha fatto che pensare ai suoi figli, uno tra l'altro è ricoverato in un ospedale di Torino, a come avrebbe fatto a sfamarli, al fatto che alla sua età sarebbe stato quasi impossibile trovare un'altra occupazione». E una compagna di lavoro di Adriana precisa ancora: «E' arrivata addirittura al punto di incatenarsi al cancello della Gft, nella speranza che qualcuno capisca il suo dramma e la aiuti, e ci aiuti tutti. Oggi poi il freddo e la debolezza per ■ prolungato digiuno hanno fatto il resto». Ma la disperazione e la preoccupazione di Adriana è condivisa da tutti gli altri dipendenti dell'impresa, per la maggior parte donne ■ ■ età superiore ai 40 anni.

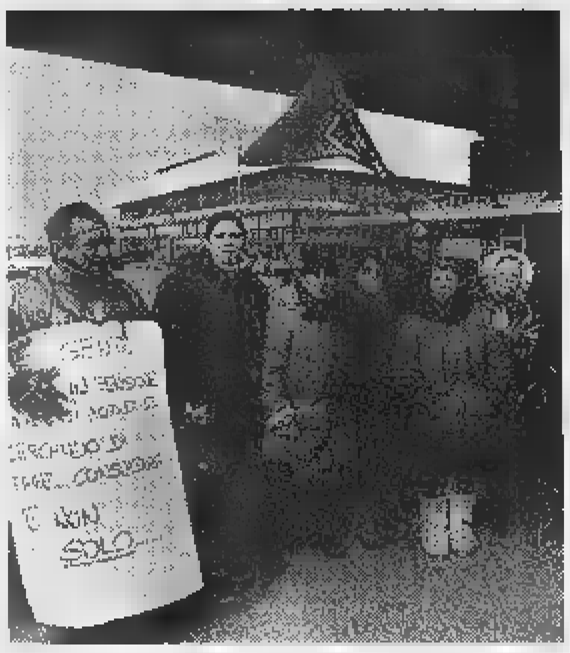
Ma quali sono problemi e le rivendicazioni dei 27 lavoratori? «La Simei - spiega Sergio Dovana della Cgil - ha perso l'appalto dei lavori di pulizia alla Gft, vinto invece dalla Cooperativa Idea 2. Fin qui nulla di grave. In questi anni era sempre accaduto che chi perdeva licenziava tutti, che venivano poi riassunti dall'impresa vincitrice». Ma questa volta le cose sono andate diversamente proprio per il fatto che ad aggiudicarsi l'appalto è stata una cooperativa. «E' noto, infatti - prosegue Dovana -, che le cooperative rispondono soltanto di un proprio Statuto interno ■ che per entrare a farne parte bisogna obbligatoriamente diventarne soci». Infatti proprio questa è stata la proposta della Cooperative Idea 2: tutti possono aderire attraverso un versamento di 400 mila per gli uomini ■ 360 mila per le donne. «Ma questo non sarebbe neppure tanto grave se non fosse per le condizioni da fame previste dallo Statuto - chiarisce ancora il sindacato -: paga oraria di ■ mila lire lorde, non esistono né la tredicesima né la quattordicesima mensilità, assolutamente assenti ferie e malattia. Insomma non vengono previsti in alcun modo tutti quegli istituti contrattuali di garanzia dei diritti riconosciuti a tutti i lavoratori. Impossibile, dunque, accettare accordi del genere infilandosi il cappio al collo». Un incontro con i responsabili della cooperativa è stato anche tentato nei giorni scorsi, ma si è concluso con un nulla di fatto: la dirigenza ha ascoltato le rivendicazioni dei lavoratori ma non si è mossa di un millimetro dalla sua posizione. «Continueremo il presidio - dicono decisi i lavoratori - non possiamo assolutamente accettare, senza combattere, di perdere il nostro posto di lavoro. Speriamo ancora che la dirigenza della cooperativa si ammorbidisca in modo da poter trattare ■ trovare un accordo che soddisfi entrambe ■ parti».

Nadia Bergamini

IMPIEGHI PUBBLICI

«No al ritorno dei limiti d'età»

La Camera del Lavoro ■ la Cgil Funzione Pubblica protestano perché nel regolamento per le assunzioni deliberato dalla giunta comunale «sono stati reintrodotti limiti di età per molti profili professionali (35 anni per i Vigili, 41 per tutte le quarte qualifiche)». Spiegano: «Questa scelta potrebbe avere un impatto devastante sul panorama occupazionale torinese soprattutto ■ considerazione dell'alto numero di ultraquarantenni in cerca di lavoro». Ieri i sindacati della funzione pubblica di Cgil-Cisl-Uil hanno tenuto un seminario per discutere della nuova figura del segretario comunale così come decisa dalla legge Bassanini. Il 10 febbraio saranno eletti anche in Piemonte i rappresentanti dei segretari comunali nella Agenzia regionale che avrà il compito di collocare i funzionari che da ora in poi verranno scelti dai sindaci. C'è una lista unitaria del sindacato confederale, Ansal e Lasec.



La manifestazione dei dipendenti dell'impresa di pulizia Simei, che dall'inizio del mese di febbraio rischiano il loro posto di lavoro dopo che è stato revocato l'appalto alla Gft. A sostegno della loro protesta hanno scioperato per un'ora anche i lavoratori dell'azienda bloccando per una decina di minuti il traffico sulla provinciale Torino-Volpiano

Per due ore, poco prima del traforo del Fréjus

Passeggeri del Pendolino prigionieri nella galleria

La colpa è di un guasto all'impianto elettrico
Disagi sulla linea ferroviaria Torino-Modane

Per quasi due ore sono rimasti bloccati in galleria per un guasto al treno. E' successo ieri ai cinquanta passeggeri che viaggiavano sul Pendolino delle 9,45 da Modane e diretti a Torino. Poco prima della frontiera tra Francia ■ Italia, nella galleria Sant'Antonio, un tratto di tunnel lungo poco meno di un chilometro che precede il traforo del Fréjus, il convoglio (un Etr 460) si è arrestato. Tutta colpa di un guasto all'impianto elettrico.

«Un inconveniente verificatori tra linea ■ pantografo, il sistema meccanico che collega il treno ai cavi di alimentazione» dicono i portavoce delle Fs di Torino. Il Pendolino, per cause ancora da accertare, ha urtato alcuni sostegni della linea di alta tensione, rendendola inutilizzabile. Per sistemare i danni i tecnici delle Sncf francesi e delle Fs italiane hanno lavorato fin verso le 21. La circolazione, dalla stazione di Bardonecchia a Modane, è proseguita su un binario soltanto per tutta la giornata.

Disagi anche per i passeggeri che avrebbero dovuto sbarcare alla stazione di Torino Porta Nuova alle 11. In tarda mattinata sono stati fatti uscire dai vagoni bloccati all'imbocco della galleria ■ riaccompagnati, con un autobus, alla stazione di Modane. Il loro viaggio verso l'Italia è quindi proseguito sul Tgv diretto a Milano. Con tanto di scuse per il ritardo da parte delle Ferrovie italiane, che hanno rimborsato a tutti i passeggeri il biglietto Lione-Torino ed offerto il pranzo sul Tgv.

«Le cause di questo guaio - commentano i responsabili delle Ferrovie italiane - sono imputabili a più fattori. Forse anche al grande utilizzo a cui è sottoposta costantemente la linea. Non è affatto accertato che a provocare l'inconveniente sia stato il nostro convoglio».

Quello del Pendolino, però, non ■ l'unico guaio che si è registrato ieri sulla linea ferroviaria Torino-Modane. Verso le 4,30, un treno merci italiano, sempre proveniente dalla Francia, è rimasto bloccato nella galleria del Fréjus, per un guasto all'impianto frenante. Il merci è stato spostato solo sei ore più tardi, verso le 10. Nel frattempo la circolazione è proseguita su un binario soltanto, quello dell'incoveniente al treno passeggeri. Pochi, fortunatamente, i ritardi per gli altri convogli in transito. Il treno regionale delle 5,55 da Torino è rimasto fermo circa un quarto d'ora. ■ Tgv Milano-Parigi, invece, che era partito dalla stazione di Porta Nuova alle 10,30, ha accumulato un ritardo di 20 minuti sulla tabella di marcia.

La reliquia, che risale al 1453, sarebbe stata nascosta nell'ultima guerra





Il «calice del Corpus Domini». A fianco, **Riccardo Campanile** prova il suo rilevatore di metalli

Caccia al tesoro in Duomo per il calice del miracolo

Il calice del «Miracolo di Torino», avvenuto nel 1453, pare sia murato dal 1943 in una parete del Duomo, dove sarebbe stato nascosto per evitare che venisse rubato durante i bombardamenti. Da giorni un ricercatore, munito di speciali rilevatori, cerca di rintracciare la reliquia, nello scurolo sotto la Cappella della Sindone.

Le indagini, condotte sotto l'egida dell'architetto Maurizio Momo, direttore delle opere di restauro nel Duomo, vengono mirate seguendo indicazioni fornite tempo fa da monsignor Giuseppe Garneri. E' il sacerdote che nel 1943 era parroco della Cattedrale di San Giovanni. In seguito divenne vescovo di Susa. Oggi ha 98 anni. Per mezzo secolo ha custodito le notizie in suo possesso. Ma tre anni fa le ha affidate a don Francesco Cavallo, attuale parroco del Duomo, che ha deciso di divulgarle: «Ne parlo solo ora, perchè i restauri ci permettono finalmente d'indagare sulla possibile presenza di quel calice», testimone del miracolo che fece di Torino ■ «Città del Sacramento».

La vicenda prese avvio nel maggio 1453, quando le truppe di Renato d'Angiò saccheggiarono la chiesa di Exilles, dove rubarono anche l'ostensorio con le specie eucaristiche. Posta la refurtiva in un sacco, la caricarono su un mulo e scesero a Torino. Giunti in piazza del Grano, presso la chiesa di San Silvestro, il mulo cadde, il sacco s'aprì e l'Ostia si levò in cielo, splendente. Erano le ore 17 di mercoledì ■ giugno. Accorsero allora i torinesi con il vescovo Ludovico di Romagnano, ■ in virtù delle loro preghiere l'Ostia ridiscese nel calice tenuto dal vescovo. ■ tutto venne poi custodito nella primitiva chiesa di San Giovanni, in un tabernacolo costruito apposta. Fu affidato il 4 settembre 1456 all'opera di Antonio Trucchi da Beinasco, che lo compì in 4 anni, con la spesa di 210 fiorini. Quando la chiesa fu abbattuta, per far posto all'attuale Duomo, i mastri «Ambrogio da Milano, scalpellino, e Antonio pittore», furono incaricati di creare un nuovo tabernacolo, dove Ostia ■ calice rimasero fino al 1529.

In seguito le due reliquie presero strade diverse. Renzo Rossotti, nel suo libro «Storie, fatti e fattacci di Torino», edito da Newton Compton, sostiene che «l'Ostia fu poi assunta, perché non si deteriorasse». «Il calice - interviene don Cavallo - rimase in Cattedrale, fino al 1943, quando venne murato». Allora in Duomo vi erano il parroco Garneri, il prevosto monsignor Nicola Baravalle e il prefetto di sacrestia Luigi Benna, responsabile degli arredi. «Per motivi di sicurezza - presegue don Cavallo - il parroco venne informato solo del luogo dove sarebbe stata murata la reliquia, senza precisare il punto preciso». L'opera d'occultamento «fu condotta da Benna, con un muratore fidato». Dissero poi a monsignor Garneri di aver murato la reliquia «nella parete a sinistra dell'ingresso dello scurolo».

In quel luogo un tempo esisteva il primo altare del Duomo, fra due nicchie. Quella sinistra ospitava il tabernacolo ■ quella destra ■ sacello di San Secondo. Un assetto poi modificato quando Guarini eresse la Cappella della Sindone.

E' questo il teatro delle indagini. Qui l'imprenditore torinese Riccardo Campanile, a tempo perso ricercatore di pepite d'oro in Alaska, ha messo a disposizione i suoi rilevatori di metalli e la sua competenza di cacciatore di tesori, per tentare di trovare la nicchia fatta scavare da Benna, «un segreto - dice Rossotti - che il sacerdote, deceduto nel 1944 di polmonite, si è portato nella tomba».

Campanile ha già incominciato a passare il rilevatore sulle pareti. «L'apparecchio - spiega - è in grado d'identificare la presenza di metalli e anche il tipo». Emette un segnale che può assumere tonalità diverse ■ pulsare con più ■ meno vigore. Ogni volta che lo strumento rileva richiami interessanti il ricercatore annota il punto. Sarà rilevato per chiedere l'autorizzazione a sondaggi.

Tutti i presenti hanno le orecchie tese, nella penombra. All'improvviso il segnale diventa particolare. Proprio mentre il rilevatore passa sopra l'architrave dell'antico tabernacolo. E' qui sotto il calice? L'apparecchio dice che qualche massa metallica c'è. Il segnale è più forte sopra una scritta in latino. Recita: «Hic Deum Adora», «Qui adora Dio». Nessuno fiata, né si pronuncia. Ma l'emozione fa già sognare. Perché quando Campanile sfiora la parola «Hic» il suo strumento sussulta.

Maurizio Lupo

Castellani in Giappone: oggi l'incontro con le 5 città candidate alle Olimpiadi 2006

Nagano vetrina mondiale per Torino

«Batteremo Sion»

NAGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un pezzo di Torino è arrivato a Nagano, in Giappone, dove sabato si apriranno i Giochi invernali. Sono i primi, importantissimi passi dopo l'assegnazione della candidatura per le Olimpiadi invernali del 2006. La delegazione guidata dal sindaco Valentino Castellani ha incontrato ieri Juan Antonio Samaranch, presidente del Cio, e oggi insieme alle altre cinque città in corsa per l'organizzazione dei Giochi (Sion, Klagenfurt, Helsinki, Poprad-Tatry e Zakopane) terrà una conferenza stampa per illustrare prospettive e programmi. Alla prima uscita davanti al mondo prenderanno parte anche il presidente della Regione Piemonte, Ghigo, e il presidente della Provincia, Bresso. «Sono arrivato martedì a Tokyo ma non è la prima volta che vengo in Giappone: ci sono stato una quindicina di anni fa», ha detto Castellani aggiungendo di essere molto incuriosito, lui che è curioso già per natura, da questo mondo dello sport che gli è per molti versi estraneo.

«Sono stato presentato a membri assai influenti del Cio, e la cosa che mi ha colpito è quanto poco sia conosciuta Torino nel mondo: molti pensano che le montagne siano lontane, per esempio», ha detto ancora Castellani. E ha aggiunto: «Ritengo pertanto che la mia presenza qui in Giappone sia molto utile. Credo che sia necessario raccontare Torino e la sua storia, la sua cultura, il suo sport. L'occasione buona si presenta già oggi, quando la delegazione di Torino 2006 si dovrà misurare per la prima volta con i suoi agguerriti rivali. «Il lavoro che ci attende in questo anno e mezzo, prima della scelta definitiva del Cio, si presenta dunque delicato e difficile. Siamo qui per iniziare bene, perché è importante farci conoscere da tutti e convincere che non siamo solo la città dell'automobile».

Primo Nebiolo, torinese doc, presidente della Federazione internazionale d'atletica e alto membro del Cio, ha detto che Samaranch è rimasto molto impressionato dalla candidatura di Torino, che fra l'altro si è ben presentata a Nagano con un elegante dépliant scritto anche in giapponese, cosa che i padroni di casa hanno molto gradito. «Fare pubbliche relazioni, in questa fase, è molto utile: credo che presentare al mondo Torino e le sue qualità alla fine paghi», ha detto ancora il sindaco, che ha concluso con un accenno a Sion, la rivale più temibile nella corsa ai Giochi: «Gli svizzeri pensavano già di aver vinto, ma quando hanno saputo della candidatura ■ Torino hanno cominciato a preoccuparsi. E fanno bene, perché siamo decisi a batterci fino in fondo».

Carlo Coscia

Il presidente del Cio (a fianco) Juan Antonio Samaranch Nel '99 ci sarà la scelta tra Torino, Sion, Klagenfurt, Helsinki, Poprad-Tatry e Zakopane





Il sindaco Valentino Castellani è ottimista: «E' un'occasione per far conoscere la nostra città»

E nel 2002 capitale culturale

Nasce l'asse con Ginevra e Lione
Prime manifestazioni e concerti

Torino si candida a diventare la capitale europea della cultura nel 2002 con Lione e Ginevra. E' la prima volta che tre città si presentano insieme con l'obiettivo di aumentare le possibilità di ottenere il prestigioso riconoscimento da Bruxelles. Torino, Lione e Ginevra fanno parte del progetto «Il diamante alpino», che mira a valorizzare gli scambi e le iniziative tra le tre città. Nei prossimi mesi intensificheranno la loro collaborazione artistica e culturale attraverso concerti, mostre d'arte itineranti e festival musicali comuni. Lo ha annunciato ieri il vicesindaco Domenico Carpanini nel corso di un incontro con l'orchestra della Suisse Romande di Ginevra, che poi ieri sera all'Auditorium del Lingotto ha presentato la VII sinfonia di Sostakovic. Il concerto, diretto dal maestro Armin Jordan, ha segnato l'inizio degli scambi culturali tra Torino, Lione e Ginevra proprio in vista della candidatura nel 2002.

«Questa ■ una grande opportunità per rilanciare l'immagine di Torino non solo come città industriale, ma anche come centro ricco di importanti monumenti storici e di risorse culturali - ha detto Carpanini -. Nei prossimi mesi presenteremo ufficialmente la candidatura a Bruxelles, non appena saranno rese note tutte le procedure ■ la documentazione necessaria a sostenere la proposta».

L'eventuale riconoscimento di Torino come capitale europea della cultura nel 2002, comporterà l'assegnazione di esigui finanziamenti dell'Unione europea, pari a circa un miliardo di lire. Ma l'arrivo di migliaia di visitatori servirà a rilanciare il turismo non solo nel capoluogo piemontese, ma anche in tutto il resto della regione. «Vogliamo sfruttare al massimo questa opportunità per promuovere lo sviluppo turistico e culturale di Torino - ha aggiunto Carpanini -. Moltissimi turisti che vengono nella nostra città per la prima volta rimangono stupefatti e ammirati dalla bellezza dei nostri musei e monumenti artistici. Se riusciremo a ottenere il riconoscimento ■ capitale culturale europea potremo far conoscere la città».

La diretta concorrente di Torino, Lione ■ Ginevra sarà la città belga di Bruges. Per il 1998 la capitale designata è Stoccolma, per ■ 1999 Weimar, mentre per il Duemila sono state designate nove città contemporaneamente. «E' una buona occasione per Torino - ha concluso Carpanini -: siamo ottimisti, sia per l'appuntamento del 2002, sia per quello delle Olimpiadi invernali del 2006».

Una indagine

Più giornaliste ma troppe sono precarie

Tra i 30 e i 40 anni, per lo più single e senza figli, sovente laureate e in grado di parlare almeno una lingua straniera, ma non sempre occupate nel settore di appartenenza (tanto che l'attività prevalente risulta per il 58 per cento un'altra): è l'identikit delle giornaliste iscritte all'Ordine del Piemonte e della Valle d'Aosta, secondo un'indagine della Commissione Pari Opportunità dell'Associazione Stampa Subalpina. I risultati del questionario, elaborati dalla ricercatrice Franca Roncarolo, sono stati illustrati ieri in un affollato dibattito ■ Circolo della Stampa, presenti le giornaliste Stefanella Campana e Barbara Ferrero, Maria Pia Bonanate, Vera Schiavazzi, Marina Cosi, il vicedirettore de La Stampa Paolo Passarini.

La ricerca ha evidenziato che nell'arco di dieci anni in Piemonte l'incidenza delle donne tra i giornalisti professionisti ■ è quasi raddoppiata (dal 9 al 16,5 per cento), mentre tra gli iscritti all'Ordine (comprendendo quindi la categoria dei pubblicisti) le presenze femminili hanno registrato un balzo in avanti ■ oltre dieci punti. Nonostante questo, il Piemonte e l'Italia in generale sono ancora lontani da una presenza allineata sugli standard americani o europei. Oltre la metà delle giornaliste che hanno compilato ■ questionario hanno dichiarato di lavorare senza alcuna forma di contratto.

OFFERTE **DEI LETTORI**

La Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi* ha ■ caratteristiche di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), è iscritta nella relativa anagrafe prevista dalla legge e pertanto, in tutte le proprie comunicazioni rivolte al pubblico, richiamerà queste caratteristiche aggiungendo la sigla Onlus.

FONDO DI SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani soli:
2-4 febbraio: in memoria di Max Vallone gli amici del Bogart, Antonietta, Beppe, Silvio, Mirella, Luigi, Domenico, Luca, Filippo 500.000; in ricordo di Maddalena Mocco ved. Scarafiotti 305.000; C.G. 250.000; in memoria ■ Caterina Cena ved. Praiolati, cognate e nipoti 225.000; Bis 200.000; in memoria di Bruno Fioravanti 200.000; in memoria di nonna Maria 150.000; in ricordo di Maddalena Mocco ved Scarafiotti i nipoti 100.000; fam. Lacchia 50.000; in ricordo del caro Sestilio Tumiatti 50.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.
■ **febbraio:** condomini di c.so Dante ■ in memoria ■ Antonino Marino 618.000; in ricordo dello zio Giuseppe, Enzo, Nadia, Graziella, Claudio 280.000; i condomini di c so Vittorio Emanuele 203 in memoria ■ Alberto Crova 250.000; in memoria di Maria Elisabetta D'Amato ved. Penati gli amici di via Xx Settembre 60/62 100.000; in ricordo di Nunzio Parrino 100.000.
3 febbraio: i colleghi de «La Piemontese» in memoria del papà di Paolo Moschetti 382.000; in memoria di Aurora Alberghetti Preti, i condomini di via Bardonecchia 117 255.000; ■ memoria della signora Minghetto Cattaneo 250.000; ■ memoria del papà di Alfonso, Risolo Pasquale i colleghi della Globo Scarl 200.000; in memoria di Beppe 200.000; la sorella e famiglia in ricordo ■ Saverina Oblatero 200.000; in ricordo di zia Melinda i nipoti 180.000; in memoria di Mario Siffredi, inquilini e condomini di via Vigliani 29/29 160.000; in ricordo di Eugenia Rossi 100.000; in ricordo di Lino 100.000.
4 febbraio: in memoria di Max Vallone gli amici del Bogart, Antonietta, Beppe, Silvio, Mirella, Luigi, Domenico, Luca, Filippo 600.000; ■ memoria di Luigia Oneglia Cravanzola, i condomini di c.so Brunelleschi 91 400.000; ■ ricordo di Giacinto Bodrato 50.000; in memoria di Nino Nepole Fus da Gino e Rosa 50.000.

PER I TERREMOTATI

Versamenti per i terremotati di Marche e Umbria.
27-30 gennaio: ; Luigi Rizzardi 100.000; G.G. 100.000; Bruno R. 50.000; Andrea in memoria dei suoi cari 50.000; fam Serafino 50.000; per ■ ricostruzione F.E 50.000; Rocco Ciulla 50.000; Calto srl 50.000; S.P. 20.000; Sergio Sardi in memoria ■ papà Domenico 20.000; Epifanio Accurso Tagalo 20.000; Simona Bellone 10.000.
2-4 febbraio: Anonimo 739.200; ■ ricordo di Marity 400.000, A.G. 200.000; Michele Negri 100.000; Dan-Nini 100.000; Alma Busi Beretta 50.000; Olga e Dario 50.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: M.G. 100.000; in ricordo di Alfredo Bracotto 100.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: in memoria di Benito Priveato fratelli sorelle e amici 475.000; in memoria di Benito Priveato i condomini di via Le Chiuse 92 125.000; in memoria del cognato Rocco Pavese 50.000.

Al via il dibattimento sulla truffa dei contatori truccati nelle forniture di carburante

Quattro miliardi per uscire dal processo

Li offrono alla Provincia i dirigenti Agip sotto accusa

Solo due hanno scelto il processo in tribunale, altri ■ vogliono patteggiare. Intanto sono stati offerti 4 miliardi e 300 milioni di risarcimento. E' la vicenda della truffa miliardaria ai danni della Provincia sulla fornitura del riscaldamento da parte dell'Agip Servizi. Un addetto manometteva il contatore e gonfiava la quantità di calore. Con questo trucco sono stati sfilati, dal '92, dalle casse della Provincia ■ miliardi.

Alla fine dell'inchiesta del pm Vittorio Corsi quasi tutti hanno finito per ammettere: «Sì, è vero. Lo abbiamo fatto. Ma soltanto perché quell'appalto era stato assegnato per una cifra troppo bassa. Dovevamo salvare i bilanci dell'azienda che erano in rosso». Si sono «dissociati» da questa linea soltanto Marco Ferracin, 42 anni, responsabile dell'Agip Servizi Piemonte e Valle d'Aosta, finito anche in cella (difeso dagli avvocati Zancan e Feno) e Andrea Martinez, capo della gestione operativa romana, assistito dagli avvocati Emiliana Olivieri e Chiappero. Il primo ha detto: «Da quando sono arrivato all'azienda, nel luglio '96, ho cercato di lavorare con la massima trasparenza. Ho addirittura emanato una specie di codice deontologico per i dipendenti». Anche Andrea Martinez ha scelto questa linea di difesa: «Mai sentito parlare di contatori truccati».

L'indagine era nata da una segnalazione di alcuni funzionari della Provincia. Avevano notato che qualcosa nei conti del riscaldamento negli edifici provinciali non tornava. Un addetto alla manutenzione dei contatori, Dario Perri, era stato sorpreso mentre lo manometteva. E aveva ammesso: «L'ho fatto per ordine dei miei capi». L'indagine si era allargata prima a Volpiano e poi alla sede romana. Si era scoperto che l'ente pubblico aveva pagato in più dal '92, circa 5 miliardi.

«Dovevamo ripianare ■ buco, perché avevamo stipulato un appalto in perdita». Altro che in perdita, aveva ribattuto il pm Corsi, l'appalto del '92 per l'Agip si era chiuso con un attivo di 200 milioni. E aveva chiesto il rinvio a giudizio per 14 persone. All'udienza preliminare del giugno scorso in sette avevano patteggiato la pena. Per gli altri sette s'è iniziato ieri il processo in prima sezione (presidente Sandra Casacci). Ma subito Pasquale Rizzo, Ferruccio Mezzera, Giorgio Paltronieri, Wilma Ravetto ed Elio Sparvoli hanno chiesto di patteggiare. Sono difesi dagli avvocati Mazzola, Bronzini, Anetrini, Pesavento e Lozzi. Il pm si è riservato di dare il consenso. La Provincia s'è costituita parte civile con l'avvocato Luisa Bartolini. Si continua il 22 aprile. [n. pie.]

TRA MAROCCHINI

Maxi-rissa in via Bologna

Tre auto danneggiate, cinque marocchini arrestati, sei indagati e altri cinque denunciati per ricettazione. E' il bilancio della rissa tra extracomunitari scoppiata l'altra notte in via Bologna angolo via Padova, un tratto di strada che per un quarto d'ora si è trasformato in un campo di battaglia. La segnalazione, arrivata al centralino della polizia poco prima di mezzanotte, parlava di una lite in strada fra una trentina di marocchini. Quando le volanti della questura sono arrivate, due gruppi si stavano ancora fronteggiando con bastoni, spranghe e bottiglie. Cinque di loro sono stati fermati in flagranza e arrestati: Mohamed Fodal, 22 anni, Khalid Namili, Skebid Bonai, Mohamed Halid e Adil Sabir, tutti di 18 anni e senza documenti. Altri sei marocchini sono stati rintracciati in zona e denunciati. Un terzo gruppo di cinque persone, scappato a piedi e inseguito fino nel palazzo di via Padova 29/B, è stato denunciato per ricettazione: nell'alloggio sono stati trovati quattro ciclomotori rubati.

Un impiegato del San Giovanni Vecchio

Referti clinici distrutti dipendente condannato

E' stato condannato a 9 mesi di carcere in tribunale Alessandro Comune, il dipendente del San Giovanni Vecchio accusato di aver gettato via referti e documenti medici dall'archivio. Imputazione: falso per soppressione. Fino all'aprile scorso, quando venne sorpreso a cestinare parte delle cartelle cliniche. A segnalare la vicenda era stata una dottoressa: «La vigilia ■ Pasqua sono scesa in archivio a fare delle fotocopie. Era festa e mancavano gli addetti. Ho notato gli esami dei malati nei cestini». Era stato avvisato il direttore sanitario ed era partita la denuncia ai carabinieri. E così si era risaliti ad Alessandro Comune, 49 anni, dipendente del San Giovanni da tempo. Che, tranquillo, aveva spiegato: «Ho fatto quello che mi è stato ordinato dai miei superiori. Risale all'86 una disposizione impartita a voce della direzione sanitaria di alleggerire le cartelle degli esami di routine, come quelli del sangue e dell'urina. Nessuno ha mai revocato quel provvedimento».

Un equivoco? Il tribunale (presidente Casacci) ha accolto la richiesta di condanna a 9 mesi, del pm Vittorio Corsi. ■ difensore Tom Servetto ha preannunciato appello contro la sentenza. Dura l'arringa di Servetto: «Il mio assistito ha fatto quello che gli è stato ordinato. ■ un suo collega, arrivato al San Giovanni prima ■ lui, lo ha confermato in aula. Nell'86 ■ direttore sanitario Vogliolo ha dato quella disposizione. Sentito come teste, il dottor Vogliolo ci ha detto che intendeva riferirsi soltanto alle cartelle vecchie». Comune ha anche spiegato: «Sono stati alcuni impiegati delle Molinette a spiegarci come si doveva fare per alleggerire le cartelle». Il suo difensore: «Cosa ci guadagnava Comune da questo lavoro extra? Niente. Perché doveva prendersi la briga ■ togliere gli esami vecchi?». L'Usl si è costituita parte civile al processo. La stessa Usl aveva pensato all'inizio di licenziare Comune, ma poi si era limitata ad un provvedimento di «richiamo scritto».

Sempre fiori freschi sulla foto affissa dal padre, che ha scritto un libro sulle sue ricerche: «L'Aldilà esiste»

Al Valentino un albero di nome Andrea

Ricorda un giovane triestino scomparso nel Po 17 anni fa

C'è un albero al Valentino, tra il Ponte Isabella e il ristorante San Giorgio, che racconta forse una tragedia, sicuramente una storia d'amore. Si protende verso le acque putride del Po e sul tronco porta appesi una fotografia massacrata dal tempo e un mazzo di fiori periodicamente rinnovato. L'altro giorno era un bouquet di rose, lasciato da qualcuno che sa o forse ha solo intuito ■ dolore e la disperazione che si celano dietro l'istantanea del volto bambino di «Andrea Sardos Albertini - così sta scritto sotto l'immagine - ucciso a Torino nel giugno 1981».

La didascalia aggiunge che la tomba di Andrea si trova fra quegli alberi. E ancora: «Esiste l'Aldilà». Che non è solo un'affermazione, ma ■ speranza e forse la certezza che negli ultimi 14 anni hanno aiutato un avvocato triestino, Lino Sardos Albertini, oggi ottantaduenne, a convivere con la scomparsa del più giovane dei 5 figli.

Andrea, il 9 giugno 1981, con i suoi 25 anni, un esame alla laurea in Giurisprudenza e la passione per la pallavolo, arrivò a Torino in treno. Aveva in tasca tre milioni per acquistare un'auto usata: «Dove, se non nella città della Fiat, posso realizzare un affare?». Trovò alloggio all'hotel Astoria, telefonò una sola volta alla madre e poi scomparve.

■ padre Lino piombò a Torino due anni più tardi con una certezza: «Mio figlio è stato ucciso per rubargli quei soldi e il suo corpo gettato in Po». Chi lo dice? «Una medium che mi ha messo in contatto con Andrea».

Faceva tenerezza quell'omone che peregrinava da un ufficio all'altro chiedendo l'intervento della procura della Repubblica, indagini più approfondite a carabinieri e poliziotti, l'interessamento de «La Stampa».

Ma più delle fotografie che distribuiva («Realizzate con una tecnica inedita») e delle quali si poteva intuire la sagoma di un corpo («E' il mio Andrea») affondato nel tratto di Po davanti all'albero che oggi ospita fiori e immagine, più delle prove che diceva di avere sull'assassinio del ragazzo, a convincere tutti a dare una mano all'avvocato triestino era l'amore che da quell'uomo traboccava per il figlio perduto. I vigili del fuoco furono persino autorizzati a prosciugare un tratto del fiume, là dove le fotografie «dicevano» esserci un corpo. C'era nulla, ma un pantalone, un telo, e pochi altri oggetti strappati alla melma del fondo, bastarono all'anziano avvocato per convincersi che «il corpo, forse, era stato portato via da una piena».

L'autunno di 14 anni fa passò così, fra indagini, perizie, interviste su giornali e tv. Della scomparsa di Andrea Sardos Albertini e della battaglia del suo indomito papà si tornò a parlarne tre anni più tardi. L'avvocato aveva raccolto in un libro («Esiste l'Aldilà», appunto) la storia del figlio e del suo vagare nel mondo del paranormale.

Un best-seller venduto in 130 mila copie, tradotto in più lingue e al quale sono seguiti altri due libri ispirati dalle ricerche sul paranormale condotte dalla Fondazione dedicata al giovane scomparso e finanziata con i proventi delle pubblicazioni.

Va da sé che di Andrea nessuno ha saputo più nulla. Il corpo non è mai stato trovato e la famiglia ha chiesto e ottenuto la dichiarazione di morte presunta. L'anziano papà vive nel suo ricordo e per dimostrare che «Esiste l'Aldilà»: «Me l'ha chiesto Andrea, è lui che mi guida».

Beppe Minello

Tra il ponte Isabella e il ristorante San Giorgio l'albero è dedicato dal padre al giovane triestino Andrea Sardos Albertini morto nel 1981



Darà consulenze sulle pensioni e agli extracomunitari

La Cisl ha aperto un ufficio nel quartiere San Salvario

Da oggi i pensionati della Cisl aprono un ufficio in San Salvario. La scelta del quartiere non è casuale. Spiega ■ segretario del sindacato pensionati della Cisl, Egidio Lanzo: «Abbiamo una forte tradizione ■ valori e di solidarietà. E secondo noi la solidarietà non si esprime a parole, ma con fatti concreti. Oggi San Salvario è una realtà difficile e ha bisogno di aiuto».

Aggiunge: «L'apertura di una nostra sede è una spinta affinché Torino si riappropri di un suo bel quartiere. Ci sono certamente situazioni ■ illegalità e degrado, ma c'è tanta gente che ci vive e vuole continuare a viverci perché ama San Salvario».

Il nuovo ufficio - che è in via Baretti 7, telefono 668.05.00 - sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì. Offre i tradizionali servizi che caratterizzano l'attività del sindacato pensionati tra cui domande ■ pensione, ricongiunzioni di periodi contributivi, esenzione dal ticket, indennità di accompagnamento, dichiarazione dei redditi, compilazione degli assegni familiari.

Inoltre darà assistenza fiscale e a domicilio agli anziani non autosufficienti e ai disabili anche solo temporanei.

La caratteristica del nuovo ufficio è però un'altra e si inserisce nella particolare situazione di San Salvario: il secondo e quarto martedì del mese (dalle 15 alle 18) sarà fornita assistenza ai cittadini stranieri dall'associazione nazionale oltre le frontiere della Cisl.

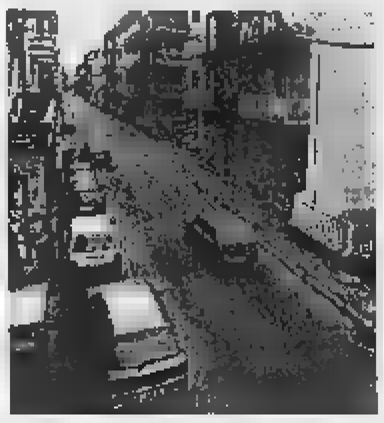
Dice Egidio Lanzo: «Intendiamo, insieme ai volontari e alla parrocchia di don Gallo, dare una mano ai lavoratori stranieri legalmente residenti a Torino per eliminare l'illegalità e il disagio che sono dannosi per tutti italiani o immigrati che siano».


CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.

Obiettivo prioritario riordinare la circolazione nel centro. Sì dei commercianti

Settimo rivoluziona il traffico

Previste sei nuove aree di parcheggio
Forza Italia polemica: piano penalizzante





A fianco via Galilei e (a sinistra) via Verdi: due delle arterie di Settimo interessate alla rivoluzione viaria

Decolla finalmente anche a Settimo il piano urbano del traffico. Dopo mesi di confronti e discussioni tra i gruppi politici e forze sociali, il Consiglio comunale ha adottato lo strumento che porterà una vera e propria rivoluzione viaria nella città. «E' stato il nuovo codice della strada - spiega l'assessore Giuseppe Rosso - ad introdurre l'obbligo per i Comuni con più di 30 mila abitanti di dotarsi di un piano del traffico. Un obbligo che, almeno finora, ben pochi hanno rispettato». E infatti i termini di adozione scadevano il 26 giugno 1996, ma a settembre dell'anno scorso degli 841 Comuni «obbligati» in tutta Italia solo 163 avevano provveduto ed in Piemonte appena 12 su 71.

Vediamo che cosa prevede il «put»? «Innanzitutto - spiega l'assessore - la specializzazione delle funzioni attribuite alle strade esistenti ed in progetto che vengono suddivise in vie di scorrimento, destinate al traffico principale, di quartiere e locali, per il trasporto pubblico e il traffico a velocità contenuta; e le strade a traffico moderato con limitazioni particolari della velocità». Il piano prevede, inoltre, il riordino della circolazione nel centro con la costruzione di una strada di collegamento dalla stazione ferroviaria all'intersezione fra via Verdi e via Galilei. «Tutto ciò per creare una nuova direttrice a senso unico - prosegue ancora Rosso - Nord-Sud che congiunga via Verdi con via Repubblica ed una in senso opposto sull'asse via Cavour-via Crispi». Il «put» contempla ancora la realizzazione di sei aree di parcheggio, definite strategiche, di cui per ora ne esistono soltanto due. «Aree - spiega Rosso - situate a contorno del centro storico, con un totale di oltre 700 posti auto, costruiti in parte a raso, in parte pluripiano e realizzazione graduale di una zona con sosta a pagamento nelle vie del centro storico». E' proprio stata la sosta a pagamento il maggior ostacolo incontrato dal piano. Sebbene i commercianti del centro, a sorpresa, abbiano accolto di buon grado la proposta, duri attacchi sono invece giunti dal gruppo di Forza Italia. «In questo modo - sottolinea il capogruppo azzurro Mariano Nicolosi - ai settimesi sarà impedito l'ingresso nel centro se non a pagamento come vogliono a tutti i costi gli esercenti. La città è di tutti e questa scelta è penalizzante». Qualche perplessità anche da Rifondazione Comunista che tuttavia giudica positivamente il piano. «Siamo favorevoli - commenta Luigi Camedda - per il tipo di progettazione che è in perfetta sintonia con il piano metropolitano e che certamente per le sue caratteristiche porterà considerevoli migliorie». Ma critiche a parte le innovazioni introdotte dal «put» non si esauriscono ancora. «E' prevista una considerevole riduzione del traffico veicolare nel centro storico - illustra ancora l'assessore - sia per la nuova viabilità prevista sia soprattutto, per la riqualificazione delle vie centrali non ancora pedonali, quali via Roma, via Mazzini, via Alfieri e via Roosevelt, con tecniche di ripavimentazione e protezione dei percorsi pedonali che hanno l'obiettivo di limitare la velocità ed il conseguente afflusso di autovetture». Il piano prevede anche la costruzione di un'arteria esterna al centro abitato che avrà lo scopo di collegare lo svincolo di Mezzi Po della statale 11 con via Milano, gli stabilimenti Pirelli e Ceat, la nuova area industriale in programma nel polo integrato su strada Cebrosa. Insomma sarà una sorta di collettore di raccolta del traffico pesante alternativo all'attraversamento del centro abitato.

(n. ber.)

Riordino nel corpo dei civich

Servizio di vigilanza su tre turni e una pattuglia in ogni quartiere

Sarà presto riorganizzato il Corpo dei Vigili Urbani di Settimo. Con una mozione il consiglio comunale ha impegnato nei giorni scorsi la giunta a dar corso ad una fase sperimentale entro i prossimi mesi, per il riordino delle mansioni dei suoi civich. L'obiettivo, ora che i vigili sono stati trasferiti in locali più adeguati, è garantire una maggiore sicurezza ai cittadini e una vigilanza più capillare sul territorio. Ma quali saranno i criteri adottati? «Innanzitutto assicurare una maggiore presenza qualitativa sul territorio - è il dictat della mozione che ha ottenuto l'avallo pressoché totale dell'assemblea - che significa sostanzialmente un più diretto ed attento controllo di qualsiasi evento, e poi quantitativa, ossia l'introduzione del terzo turno e la territorializzazione del lavoro, cioè una pattuglia per ogni quartiere». Sempre naturalmente che la pianta organica che prevederebbe 53-54 elementi venga coperta (ora i vigili in servizio sono appena 35). Terzo obiettivo: riduzione al minimo della permanenza in sede del personale addetto alla vigilanza, e ancora maggiore specializzazione negli incarichi di accertamento, indagini, ispezioni e così via; maggiore coordinamento e flessibilità organizzativa per garantire, al bisogno, l'intervento e la concentrazione di forze sufficienti. «Questo è un punto fondamentale - hanno sottolineato diversi consiglieri - visto che la nostra città, pur avendo ■ mila abitanti, dispone di un numero insufficiente di vigili, di una stazione dei carabinieri in sotto organico e non ha un presidio della polizia di Stato. E' indispensabile dunque che i vigili siano sufficientemente preparati ed in grado di far fronte ad eventuali emergenze». Insomma una vera e propria rivoluzione con lo scopo di razionalizzare il servizio. Ma se, sia pure con i dovuti distinguo, il documento è stato votato positivamente, il gruppo di Rifondazione Comunista non ha risparmiato critiche e commenti negativi. «Riconosciamo lo sforzo dell'amministrazione - ha detto il capogruppo comunista Luigi Camedda - che in questo modo intende armonizzare un corpo che ha vissuto parecchie traversie, che da tempo è in sottorganico e che per giunta è guidato da un comandante poco carismatico, ma mi pare che le soluzioni risultino comunque poco convincenti e sicuramente non determinanti». A tal proposito Rifondazione ha presentato una serie di emendamenti che sono però stati respinti.

(n. ber.)

L'Asl 9 illustra il piano di riorganizzazione

Sanità del Canavese Tre ospedali integrati

Chiude il pronto soccorso di Castellamonte
A Ivrea una divisione di medicina oncologica

Chiusura del pronto soccorso a Castellamonte, potenziamento di quelli di Ivrea e Cuorgnè, apertura di nuovi reparti e sviluppo delle strutture per la cura e il trattamento dei tumori. Questi, in sintesi, gli aspetti più importanti di una vera e propria rivoluzione che coinvolgerà entro breve i tre ospedali dell'Asl 9. In attesa che la Regione dia delle indicazioni ufficiali e più dettagliate, il piano di riorganizzazione dell'Azienda nel prossimo triennio viene presentato in via preliminare già questa mattina ai sindaci del territorio.

Ufficiale, dunque, la chiusura del pronto soccorso a Castellamonte. Un fatto che aveva suscitato non poche polemiche e che probabilmente farà discutere ancora a lungo: «Ma che viene visto come necessario per la trasformazione del nosocomio in un centro destinato alla lungadegenza», commenta il direttore generale, Gian Paolo Costamagna.

Proprio nella «città della ceramica», infatti, verrà insediato un reparto di geriatria, mai esistito sul territorio dell'Asl 9. Novità importanti sono previste anche per gli altri due presidi ospedalieri. Ad iniziare da quello di Ivrea dove verrà aperta una divisione di medicina oncologica, con personale specializzato e strutture adeguate nella cura e il trattamento dei tumori. Il che consentirà all'Azienda sanitaria di diventare il riferimento, in questo settore, anche per le Asl di Chivasso e Ciriè.

Cuorgnè, infine, aprirà un reparto di gastroenterologia. «Dire che si tratti di una rivoluzione è forse un po' eccessivo - spiega il direttore sanitario, Massimo Uberti - anche se i cambiamenti saranno significativi». E portati avanti, si potrebbe aggiungere, con l'obiettivo di specializzare i tre ospedali evitando duplicazioni di servizi. Elemento, quest'ultimo, riscontrato anche da una recente ispezione effettuata dal ministero della Sanità che, come esito finale, ha definito l'Asl 9 a buon punto nel processo di riorganizzazione. Giudizi positivi sono stati espressi anche sull'assistenza ai pazienti e sulla gestione manageriale dell'Azienda.

Infine alcuni dati sui posti-letto a disposizione nei tre ospedali: quello più capiente è il nosocomio di Ivrea (416 posti), seguito da Cuorgnè (154) e Castellamonte (126). Non è previsto un sostanziale aumento: «Caso mai - conclude Costamagna - aumenteranno le lungodegenze, mentre quelle per casi acuti diminuiranno grazie ad un miglioramento nell'assistenza domiciliare».

Giampiero Maggio

Negli ultimi mesi ammazzati almeno cinque animali. Ma nessuno parla volentieri di questa storia

San Carlo, caccia al killer dei cani

Li uccide a bastonate e li butta nei bidoni dei rifiuti

Li ammazza a bastonate poi, dopo averli infilati in una borsa di nylon, li getta nel cassonetto dell'immondizia. L'ultima delle vittime una bassottina di poco più di un anno: qualcuno ha sentito i suoi lamenti, l'ha recuperata e portata da un veterinario. Dopo tre giorni di coma si è deciso di dare al cane la morte a causa delle lesioni irreparabili a tutto il sistema cerebrale. E a San Carlo Canavese, ora è caccia aperta al killer dei cani. Negli ultimi mesi infatti - secondo le testimonianze della gente - in un cassonetto per i rifiuti sistemato in via Gasso all'inizio di borgata Baima, gli operatori della nettezza urbana avrebbero recuperato almeno altri cinque esemplari di piccola taglia ammazzati a badilate. Ritrovamenti macabri, che nella borgata, una manciata di case sparse intorno alla chiesetta di San Sebastiano, hanno innescato la catena di sospetti e di paure anche se nessuno parla volentieri «di questa storia che va avanti da troppo tempo».

Ieri, però, una giovane coppia di sposi residente nella zona ha preso il coraggio a due mani ed ha sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri della stazione di Ciriè. Adesso toccherà ai militari effettuare delle indagini per cercare di capire chi e che cosa c'è dietro questa inspiegabile mattanza. Automaticamente scatterà anche una segnalazione all'Ente per la protezione animali di Torino. La decisione di informare i carabinieri di quello che stava accadendo è stata presa dopo che nel cassonetto sabato scorso intorno a mezzogiorno una donna ha ritrovato ancora viva Diana (la chiameremo così) un bassotto femmina. «Stavo andando a gettare l'immondizia quando improvvisamente ho sentito dei lamenti strani, guaiti quasi irreali - racconta ancora sconcertata l'impiegata -. Con le mani ho spostato alcuni contenitori di rifiuti fino a scorgere un sacchetto che si muoveva, è stato terribile». La donna non perde un attimo di tempo, recupera l'involucro lo apre ed estrae la cagnolina completamente ricoperta di sangue. «Credevo morisse da un momento all'altro, poi insieme a mio marito abbiamo tentato di salvarla».

Poco dopo Diana viene adagiata sul tavolino di uno studio veterinario dove il dottor Gregorio Lucia tenta di rianimarla. «Purtroppo non c'è stato nulla da fare - spiega il veterinario -. Il cane aveva una lesione cranica molto vasta, praticamente era stato danneggiato in maniera irrimediabile tutto il tronco cerebrale». Così dopo tre giorni di agonia si è deciso per l'eutanasia. «Ora - spiega il dottor Gregorio Lucia - segnalerò il fatto al sindaco di San Carlo Santo Valente». Una volta che la comunicazione arriverà sul tavolo del primo cittadino toccherà proprio a lui informare i tecnici dell'Asl 6 per far partire delle indagini ulteriori.

[g. gia.]

TENTANO SUICIDIO

Salvati dai carabinieri

Un uomo e una donna, entrambi napoletani, sono stati salvati nelle ultime 24 ore, in due diversi episodi, grazie al tempestivo intervento dei carabinieri. Nel primo caso M. P., 52 anni, casalinga originaria di Casoria ma residente a Rivoli, è stata afferrata appena in tempo da un appuntato fuori servizio che, in auto, passava sul cavalcavia della tangenziale, all'altezza di corso Francia. Il militare ha notato la donna intenta a scavalcare il parapetto, nella chiara intenzione di buttarsi nel vuoto. Ha frenato e si è precipitato fuori dall'auto, riuscendo appena in tempo ad afferrarla. Nella notte, un altro episodio in via Galliari angolo via Sant'Anselmo. Un uomo in stato confusionale dopo essersi cosparso di benzina ha tentato di bruciarsi. Una pattuglia ha notato S. ■., 42 anni, disoccupato residente a Chieri, mentre cercava di appiccarsi fuoco con un accendino. Salvo anche lui, ma denunciato perché trovato in possesso di un coltello.

Nell'Astigiano

Ricostruito il tragico incidente

■ è conclusa l'inchiesta dei carabinieri della stazione di Baldichieri d'Asti sul tragico incidente di giovedì scorso, nel quale hanno perso la vita i coniugi Gianluca Barberis, 35 anni, ed Elisabetta Nicolino, ■ 38, abitanti ad Alpignano, in viale Vittoria 27. Ferito gravemente il figlioletto della coppia, Edoardo, ■ anni. Era accaduto sulla statale per Torino. L'auto su cui viaggiavano, una Elba, si era schiantata contro un autoarticolato. Nel rapporto inviato dai carabinieri, alla procura presso la pretura di Asti, è stata ribadita la ricostruzione compiuta sul posto: l'auto è andata a scontrarsi contro il camion (che proveniva dalla opposta direzione), dopo un sorpasso in rettilineo, all'altezza dello stabilimento «Pelissero» carni. Nessun provvedimento è stato preso nei confronti dell'autista dell'autoarticolato, Giuseppe Bertone, 36, di Settime, frazione Meridiana, che aveva sterzato verso destra, frenando, senza tuttavia riuscire ad evitare lo scontro.

IN BREVE

■ **VALPELLICE, PARTIGIANI.** Si svolgerà sabato prossimo, alle ore 15, nel municipio di Torre Pellice la cerimonia di commemorazione della storica battaglia del Rio Cros, avvenuta il 3 febbraio 1944. I partigiani della Val Pellice colgono l'occasione per lanciare un appello a Giuseppe Penna (nome di battaglia Lanterna) di San Damiano d'Asti e a Monaco (sanno solo il cognome) di Torino. «Se leggeranno questo avviso - dicono - saremmo lieti di riaverli tra noi nella cerimonia».

■ **SANITA'.** L'istituto medico Lambda di corso Duca degli Abruzzi 56 precisa che, «contrariamente a quanto emerso dall'indagine di Altroconsumo sui tempi d'attesa per le analisi, il nostro istituto è convenzionato col servizio sanitario nazionale».

■ **DI MODICA.** Questa sera il Maurizio Costanzo Show si occupa del caso di Marina Di Modica, la logopedista torinese scomparsa misteriosamente nel maggio '96. Ospite al teatro Parioli il fratello, Marco Di Modica.

■ **PROTESTA.** Pochi vigili destinati al controllo del territorio e troppi impegnati in attività di notifica atti e multe. Lo sostengono i coordinamenti di Comune e Regione dei giovani di Forza Italia che, su questo argomento, annunciano interrogazioni nei Consigli di Circoscrizione.

■ **REPUBBLICANI.** Unità repubblicana, il movimento che a livello nazionale vuole ricostituire l'area politica che si è allontanata dal pri, da ieri ha una rappresentanza in Piemonte. Beppe Lodi, ex repubblicano del pri, passato nelle file di Forza Italia e, recentemente, allontanatosi, rappresenterà il movimento di Unità repubblicana, in tutto il Piemonte.

■ **TELESENIOR.** Oggi dalle ore 16 alle 18,30, presso il Sea di via Corte d'Appello 22, prima lezione del corso riservato ai nuovi volontari di Telesenior, il «telefono in difesa dell'anziano». per iscriversi basta presentarsi. E' gratuito

■ **CISL PENSIONATI.** Una nuova sede dei pensionati Cisl è stata aperta in via Baretti 7 (telefono: 668.05.00); funziona dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Vengono offerti servizi tipici della Pop Cisl: domande di pensione, ricongiunzioni, esenzioni ticket, indennità di accompagnamento e dichiarazioni dei redditi.

■ **FEDERCONSUMATORI.** S'inizia oggi il convegno «Oltre la customer satisfaction e la certificazione. Il monitoraggio: i cittadini giudicano i servizi», organizzato dalla federconsumatori del Piemonte al Centro congressi Torino Incontra. Si parlerà di mobilità, energia, telecomunicazioni e ambiente.

La razza del «sella italiano» adatta al turismo equestre presto soppianterà tutte le altre del parco

La Mandria rilancia il cavallo di Vittorio Emanuele

Docile, coraggioso e robusto era usato in guerra e per la caccia

Molti sono gli appassionati che vanno a La Mandria per cavalcare «Con i nuovi cavalli - dicono - continueremo una tradizione che ha fatto della Mandria insieme alla tenuta di San Rossore una delle scuderie più rinomate di tutti i tempi»



Il progetto sarebbe sicuramente piaciuto al re Vittorio Emanuele II: nella tenuta della Mandria di Venaria entro breve si alleveranno solo più esemplari di «sella italiano», cavalli docili, coraggiosi e robusti. Quelli che a partire dal XVII secolo finivano per essere montati da ufficiali dell'esercito sabaudo o per accompagnare il sovrano nelle sue battute di caccia. «Anche se qui non serviranno per la guerra - scherzano i dirigenti del parco - ma, per potenziare il turismo equestre che in questi anni ha avuto un'espansione fortissima».

In questa direzione l'Ente parco, come accade da alcuni anni, ha deciso di vendere 12 esemplari tra puledri, fattrici e stalloni. Chi volesse acquistarli non deve far altro che raggiungere la cascina Vittoria dove i quadrupedi sono cresciuti allo stato semibrado e presentare un'offerta. «Dismetteremo la razza Merens e avelignese - spiega Roberto Filipello, uno dei responsabili delle scuderie che attualmente sono occupate da circa 50 cavalli -. Prossimamente cercheremo di cedere anche i murgesi e quelli da tiro in modo da allevare solo più la razza del sella italiano, un cavallo mandriano adatto all'equitazione da campagna che non si spaventa alla vista di altri animali». Aggiunge: «In questo modo continueremo una tradizione che ha fatto della Mandria insieme alla tenuta di San Rossore in Toscana una delle scuderie più rinomate di tutti i tempi».

L'obiettivo che la direzione della Mandria si è prefissa, oltre a diminuire i costi di gestione e a ridurre le ore di lavoro straordinario prestato dai cinque addetti alle scuderie, è quello di incrementare il turismo equestre in un territorio che si presta ad essere esplorato in sella ad un cavallo. «Ci sono circa 1750 ettari di superficie tra boschi, prati e scarpate, l'ideale per lunghe passeggiate che possono durare anche un'intera giornata» - termina Filipello.

Cavalli verranno impiegati anche per trainare alcune delle 13 carrozze appena restaurate dalla ditta Moirano di Strambino. Pezzi unici appartenuti prima ai Savoia e poi ceduti al marchese Giacomo Medici del Vascello che hanno mantenuto intatte molte delle loro caratteristiche come le tappezzerie interne ed i finimenti. Le carrozze saranno già disponibili a partire dalla prossima primavera.

Gianni Giacomino

Assenti Polo, Ccd e Fi

Regione, in pericolo il lavoro delle commissioni

Alla prima prova pratica la compattezza della maggioranza di centro-destra che governa la Regione sancita 48 ore prima con la votazione dell'Ufficio di presidenza si sgretola e con il durissimo discorso del presidente della Giunta, Enzo Ghigo che spiegava come «adesso il governo regionale e la sua maggioranza hanno deciso di cambiar pagina». La seduta della commissione Industria, convocata ieri mattina, è infatti saltata per mancanza del numero legale. Assenti molti consiglieri del Polo, soprattutto di Ccd e Forza Italia. E' questa la prima conseguenza della decisione del Polo di adottare il muro contro muro nei confronti delle minoranze. E la vicenda potrebbe ripetersi visto che nell'ultimo periodo il lavoro di molte commissioni era garantito solo dalla presenza delle minoranze. Intanto in Provincia il gruppo Rinnovamento Italiano (composto da Bollero e Camoletto) potrebbe arricchirsi con l'arrivo di Bottino (Mppe).

Ritirata la delibera

No al parcheggio in piazza Toti ma alberi e giochi

Non si farà il parcheggio pertinenziale in piazza Toti. La decisione è stata annunciata ieri mattina in Commissione urbanistica (presidente Marzano) dall'assessore Franco Corsico che ha ritirato la delibera contestata dagli stessi partiti della maggioranza (soprattutto Rifondazione e pds) dopo che lo scorso luglio era esplosa la protesta dei residenti. In quella piazza di fronte al Po entro poche settimane, invece, partiranno i cantieri per 700 milioni di lavori che porteranno alla riqualificazione ambientale della zona. Spiega l'assessore Vernetti: «Verranno impiantati nuovi alberi, rifatta la pavimentazione e installati giochi per i bambini». Intanto la II e la IV Commissione (presidente Levi) hanno approvato due interventi sui Murazzi del Po. Il primo prevede il riordino di due scalinate e la realizzazione di servizi igienici, il secondo il risanamento conservativo della facciata. Spesa prevista: 2 miliardi e ■ milioni.

Calcio donne: lo scudetto nelle mani di una debuttante quindicenne

Cascine Vica, emergenza-portiere

Oggi in campo l'Italia di Vatta

Monica Di Bernardo, 26enne portiere del Cascine Vica capolista della serie A, ha combinato un bel guaio. Sabato scorso, sul 4-0 contro la Lazio, ha subito un gol viziato da un fallo ai suoi danni. Invece di ingoiare il rospo, digeribilissimo visto il netto risutato a favore, ha mandato a quel paese l'arbitro. Il signor Bonom di Rovigo ha scritto tutto sul rapporto e ieri il giudice sportivo del calcio femminile ha emesso la sentenza: squalifica per due giornate. Il problema è che le prossime due gare con ogni probabilità decideranno l'assegnazione dello scudetto.

«Proprio così - conferma il dirigente biancoazzurro Bruna Pozzi Blanc -. Domenica a Venaria avremo il derby con il Torino, staccatissimo in classifica ma sempre temibile negli scontri diretti. Poi, sabato 14, a Rivalta ospiteremo il Modena della Morace, che ci insegue a due lunghezze. In entrambe le occasioni, al posto di Monica giocherà una ragazzina di 15 anni, brava ma naturalmente inesperta. Speriamo bene».

Inutile girarci attorno: uno scatto d'ira di una sola giocatrice rischia di costare carissimo a una società che ha speso fior di quattrini per coronare il suo sogno tricolore e a una squadra che nelle prime sedici giornate ha conquistato tredici vittorie e tre pareggi realizzando ben 52 reti. Dice ancora Blanc: «Sabato, negli spogliatoi, Di Bernardo ■ era già resa conto della gravità della sua stupidata. Si è scusata con le compagne, ma non eviterà una punizione: ora più che mai abbiamo bisogno che ogni ragazza si responsabilizzi al massimo».

Da ieri, dunque, razione doppia di allenamenti per Paola Martoglio, quindicenne di Coazze che gioca a calcio da poco più di un anno. Nelle sue mani c'è una bella fetta di scudetto. Paola ha giocato la scorsa stagione nel team ■ serie ■ del Cascine Vica ■ da settembre è stata promossa a «vice» dell'azzurra Di Bernardo. Ha debuttato in A il 29 novembre negli ultimi 21' del match contro il Riva del Garda (8-0 il risultato finale) e sabato scorso, dopo l'espulsione della titolare, ha subito due gol in 15' contro la Lazio. Su di lei punta ciecamente il preparatore dei portieri, Briccarello. «Paola ha ottimi numeri ■ è una ragazza tranquilla e senza paure - garantisce Bruna Blanc -. Abbiamo piena fiducia in lei. E le sue compagne sono pronte ad aiutarla in tutti i modi per il suo esordio dal primo minuto».

La «cattiva» ■ Bernardo, intanto, oggi fa il portiere di riserva dell'Italia del nuovo ct Vatta che alle 14,30 debutta in amichevole a Catania contro le tedesche campionesse d'Europa. Nella prima partita di un ciclo che, si spera, possa essere coronato dalla partecipazione alle Olimpiadi di Sydney 2000, sono ben cinque le torinesi titolari: Tavalazzi ■ Guarino del Cascine Vica, Miniati del Torino più Brenzan ■ Duò che militano rispettivamente nel Torres e nel Bardolino.

Roberto Condio



Monica Di Bernardo, 26 anni

DILETTANTI: ■ SQUALIFICHE

Provvedimenti del Giudice sportivo dei Dilettanti.

Eccellenza. Gare del ■ gennaio 1998: 2 turni a Boetto (Volpiano). 1 a Capobianco, Forte (Volpiano). Gare dell'1 febbraio: 1 turno a Sanfilippo (Nizza Millefonti); Zagatti (Castellamonte); Plutino (La Chivasso); Formato (Piobesi); Amorese, Ferrara, Realmuto (Settimo); Corsaro, Martire (Villafranca).

Promozione. 4 turni a Goria (Lucento); Nadile, Vaccarino (Pecetto). 2 ■ Sabatino (Cumiana); Vanin (Pecetto). 1 a Mascia (Cambiano); Biancardi, Veronese, Di Napoli (Venaria); Cardello, Portoghese (Borgaro); Triveri (Ciriè); D'Antuono (Don Bosco Nichelino); Torrisi (San Mauro); Pizzimenti (Tonenghese); Caricato (Vaudese).

Prima categoria. 4 turni a Giametto (Fiano). 2 a Mustari (La Loggia); Vitale (Nichelino); Tiozzo (Salsasio 3 S). 1 a Spallone (Atl. Mirafiori); Reggio (Carmagnolese); Miegge (Luserna); Trucco, Rossi (Rivolta Volsangone); Colangelo (S. Maria Storari); Cerbone (Strambinese); Sciarrillo (Bacigalupo); Bava (Cassino); Putiri (Aviglianese Buttigliera); Teodori (Borgonese); Nicotera (Borgotorre); Benedetto (Cafasse Lanzese); Bertin (Cavour); Romano (Meroni Cascine Vica); Currado (Nichelino); Caputo (Nonesenone); Nuzzo (Olympic Fulminea Dynamo); Servetti (Pino 73); Di Maggio (Rosta 2000); Lerda (S. Secondo); D'Avolio, Pancioli (Savonera Maroso); Iannilli (Vallorco).

Seconda categoria. Recuperi dell'1 febbraio: ■ turni ■ Manfredi (Caselette). 1 a Carrara (Susa); Borello, Picco (Caselette).

Nell'incontro Victor Favria-Rivara del torneo Juniores provinciali (girone A) il giudice sportivo ha deliberato di assegnare partita vinta alla società Victor Favria con il risultato acquisito sul campo (4-0) poiché al 18' del 2° tempo il Rivara a causa di espulsioni e infortuni restava in campo con soli sei giocatori costringendo l'arbitro a sospendere l'incontro. Il giudice ha anche stabilito ■ squalificare per quattro giornate i giocatori del Rivara Carabetta, Colacino e Furfaro espulsi sul campo.

PRIMAVERA

Anticipo di campionato

Zalayeta (■ gol) trascina ■ Juve ■ Sesto ■ Giovanni

La Juventus, che lunedì inaugurerà il 50° Torneo di Viareggio contro i brasiliani del National ■. Paolo, ha anticipato a ieri la 4ª di ritorno del campionato Primavera. I bianconeri hanno superato in trasferta per 2-1 la Pro Sesto. Ancora protagonista l'uruguaiano Zalayeta, autore di una doppietta: ■ 20', lanciato da Rigoni, ha superato ■ portiere in uscita, mentre 5' dopo ha insaccato su punizione.

Da Sesto ■. Giovanni arriva però anche la notizia della distorsione al ginocchio patita da Giandomenico, che gli impedirà ■ partire per la Versilia. Al suo posto giocherà Sciannimanico, che milita nel Kroton. Il secondo prestito sarà Massimiliano Vieri del Prato.

Aldo Winkler garantisce: mai più al raid africano

«La mia ultima Dakar? Un autentico inferno»

«E' stata la mia ultima Parigi-Dakar. Non solo perché non voglio più sottrarre tempo ai miei bambini, ma anche perché non mi sono divertito. Ormai c'è troppa competizione e poca avventura. Anche per molti altri miei costanei è stata l'ultima corsa. Dopo tanti anni si sono viste facce nuove: giovani che corrono per professione». Aldo Winkler, 40 anni, torinese, importatore dei più prestigiosi apparecchi fotografici, è uno dei 55 «sopravvissuti» arrivati alla spiaggia di Dakar nel 20° anniversario della più dura competizione africana. Per i «dilettanti» come lui, quelli che fanno un lavoro normale per tutto l'anno ■ si abbandonano a questa folle cavalcata nel deserto che dura quasi tre settimane, si sta concludendo un ciclo.

«Quest'anno - precisa l'amministratore delegato della Fowa - i concorrenti erano 173, una ventina in più. Per un lungo tempo siamo stati sempre gli stessi. Ci fermavamo per aiutarci, per soccorrerci, per cercare la direzione giusta quando ci perdevamo. Ora non capita più con il dispositivo satellitare che ti dà la posizione in cui ti trovi. Per compensare questa facilitazione concessa dalla tecnologia, hanno reso il percorso più duro. Si corre in mezzo a grosse pietre, su mulattiere lunghe 750 chilometri o in mezzo a distese di gobbe alte mezzo metro sormontate da un ciuffo d'erba. Una volta c'erano tappe in cui si poteva correre come sull'autostrada. L'unico pericolo era quello di perdersi, ma era una delle incognite che davano sapore all'avventura».

Nel 1990 il centauro torinese si era perso nel deserto. La moto in panne, il sole cocente, nessun mezzo per comunicare. Al terzo giorno erano apparsi dei tuareg che lo avevano salvato. Nelle prime edizioni Winkler si fermava, lungo il percorso, per catturare con la macchina fotografica paesaggi fantastici. «Quest'anno non ho scattato nemmeno una foto durante il viaggio».

Winkler ha ancora una mano fasciata. Nella prima tappa è caduto lussandosi il pollice della mano destra e ferendosi il ginocchio sinistro. «E' stato un brutto incidente. Sono rimasto a lungo svenuto ■ è grazie al mio compagno Muelli se ho potuto finire la gara. Si è fermato a soccorrermi e ha riparato la moto alla quale si erano staccati i tubi dell'olio. Nonostante ■ mano e il ginocchio mi facessero male, ho deciso di resistere fino alla fine del raid. Non volevo, abbandonando, che mi assalisse il desiderio di riprovarci ancora. Questa doveva essere la mia ultima Dakar».

■ raid africano deve essere preparato con mesi di anticipo sia dal punto di vista organizzativo che atletico. «Adesso impiego poco tempo perché dopo otto edizioni ho già tutto quello che mi serve, ma nei primi anni era una fatica improba. Si doveva comprare la motocicletta di serie ■ modificarla completamente: un enorme dispendio di tempo e di energie. Poi ho cominciato a comprare l■ moto già pronte per la corsa come ho fatto quest'anno con la Ktm in versione ki■ dal costo di 25 milioni». Quindici milioni per il meccanico «affittato» in società con Muelli, dieci milioni di spese: in totale 50 milioni», una cifra ridicola se paragonata a chi corre su prototipi e ha al seguito squadre di meccanici con camion di pezzi di ricambio e motori completi già pronti.

L'impegno maggiore sono le due ore di ginnastica, tre volte alla settimana «nell'intervallo di mezzogiorno quando la ditta si ferma per la pausa».

Quest'anno Winkler è arrivato 30°, il suo piazzamento peggiore. Il miglior risultato è stato un 17°. Niente male per un «privato».

Cosimo Mancini

SPORT FLASH

■ **ATLETICA, LANCI REGIONALI.** Triplice successo delle atlete Sisport nella 1ª giornata del campionato regionale invernale di lanci: Fantinato nel martello ha battuto Musso (Canavesana), Marello nel disco si è imposta su Godino (Cus) ■ Marino ha vinto ■ giavellotto allieve. Fra gli uomini, a segno Filippi (Cus) nel martello davanti ed Agujaro, il cussino Lomater nel disco e Bracchitta (Sisport) ■ Bani nel giavellotto.

■ **CALCETTO MASTER.** Il Torino è stato superato 7-3 dall'Inter nel 3° turno del Master Over 35. Le reti di Giacomo Ferri, Serani ed Ermini sono servite a poco contro una compagine trascinata da Beppe Baresi e Beccalossi. Classifica: Milan 9; Genoa 6; Atalanta 4; Varese, Inter 3; Torino 1.

■ **PESI, COPPA PIEMONTE.** I fratelli Emanuel e Maruska Pacera (Gym Ciriè) hanno vinto rispettivamente la Coppa Piemonte esordienti e cadette, mentre nei cadetti il trofeo è andato a Sergio Chiampo (Sisport).

■ **MTB, NUOVA SQUADRA.** Flavio Dotta, 26 anni, di Moncalieri, è l'uomo di punta del Proflex Cycleteam, nuova squadra di mountain bike. Proveniente dal ciclocross, specialità nella quale ■ collezionato numerose vittorie ■ 4 titoli regionali, Dotta ha già regalato la prima soddisfazione stagionale ai suoi nuovi dirigenti: domenica si è infatti imposto nella gara nazionale di Finale Ligure. Difendono i colori del Proflex Cycleteam anche Simone Sammartino, campione regionale elite '97, Luca Alladio, Sergio Vairetto, Abramo Ponzio, Pietro Bianchi, William Carisi, Elio Dutto, Valentino Meneghini, Marco Spigariol e Francesco Zucconi. Il debutto in Piemonte avverrà l'8 marzo nella prova internazionale di Caraglio (Cuneo).

Quando l'«avanguardia» crea code ai botteghini

Graditi i nuovi attori

Inatteso successo di Teatri 90

Sale stracolme, pubblico in attesa ai botteghini e in strada, spettacoli esauriti sin da quindici giorni prima delle recite. E' un richiamo che funziona sul pubblico, specie giovane, quello della nuova drammaturgia, a giudicare dal successo che ha premiato la rassegna Teatri 90, svoltasi in dieci giorni al Garybaldi ■ Settimo e nei torinesi Zona Castalia e Juvarra.

Dedicata alla «Scena ardita dei nuovi gruppi» ■ curata da Antonio Calbi ■ Vincenzo Amato, la manifestazione, conclusasi il 2 febbraio, ha presentato una dozzina di titoli proposti da formazioni italiane. «Un'esperienza da ripetere senz'altro» confermano a Zona Castalia, locale di via Principe Amedeo 8/a, dedito a ricerca e sperimentazione e anche ad una voluta «marginalità» teatrale ma anche con nomi noti, come il recente ospite balinese Tapa Sudana ■ come il senegalese Mamadou Dioume (collaboratore ■ Peter Brook) che il 26 marzo proporrà «Macbeth» preceduto, sempre a marzo, da Marcido Marcidorjs ■ Famosa Mimosa con «Memoria dello studio per le serve». Tornando ■ «Teatri 90» e ai suoi meriti, va detto della varietà di proposte declinate tra ingegneria scenografica e lavoro d'attore, neobarocchismi e iperinstallazioni. L'esordio con «Catrame» del riminese Motus: dettagliata, crudele ricognizione sul tema del corpo, unità di misura stravolta del nostro vivere. Tra i titoli successivi, «Il ritorno è un addio alla fanciullezza», spettacolo che Le Nuovo Complesso Camerata ha dedicato a Dino Campana. Al buio, il poeta racconta, con una pena che è nella voce e nei gesti, la fatica del suo vivere: peregrinare incerto, dietro un lumino svanente (forse luce ■ poesia) tra dolori, paesi e ricoveri manicomiali. Scena assediata da macchinari lividi, lampeggianti al ritmo della fiamma ossidrica, per «Nur Mut» di Masque Teatro (di Forlì): una catena di montaggio dell'inutile, meccanismo di produzione del nulla, ingoia l'uomo in un disperante moto perpetuo. D'altro segno, l'esibizione di Domenico Castaldo, che da anni lavora con rigore al suo «Tamerlano». Dalla lingua di Marlowe ■ un napoletano saporoso ■ ricercato, dall'epos di potenza e orgoglio alla misura precisa di una ginnica fisicità, capace di farci «vedere» eserciti e deserti, personaggi e battaglie, laddove è un attore solo, seminudo, in scena.

Silvia Francia



Matteo Benini nella parte di «Schizo» nel lavoro «Nur Mut» del Masque Teatro

Arte e poesia

Pistoletto protagonista al «Centre»

Un film e una mostra. Al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, s'inaugura oggi, alle ore 18,30, una personale di **Michelangelo Pistoletto**, realizzata in collaborazione con la Galleria Persano e il collezionista Marcello Levi (sino all'8 marzo, orario: 10-19; sabato 10-13, ingresso libero). E' una mostra che pone in evidenza il linguaggio concettuale di Pistoletto, il senso di una creatività estremamente vitale, la capacità di conferire all'opera una propria individualità. In questa occasione lo spazio espositivo è «occupato» dalla composizione «Libro» del 1990-1993 e da «Di Stanza» del 1991. Durante il «vernissage» un attore leggerà brani da un libro dell'artista. Alle 21, invece, al Massimo si terrà la prima nazionale del film «L'Homme noir», per la regia di Pierre Coulibeuf e l'interpretazione dello stesso Pistoletto. Curata dal Centre Culturel, con il Castello di Rivoli e il Museo Nazionale del Cinema, la pellicola, che sarà proiettata solamente stasera, ripercorre la strada artistica di Pistoletto.

Rassegna oggi e domani a Collegno

Video di torinesi per due serate

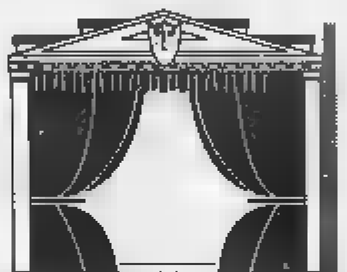
Due serate con le opere dei nuovi registi. Il circolo culturale L'Incontro organizza oggi e domani nel locale di via Bendini 11 a Collegno la seconda **Rassegna Videomakers Torinesi**.

Ventisei i lavori proposti, gran parte dei quali presentati in festival non solo torinesi. Svariati gli argomenti trattati, così come la lunghezza delle opere proposte (la più breve dura un minuto, la più lunga trentotto). Apre, stasera alle 20,30, «Territorio alternativo ■ testo» de I Balbuzienti sulle aspettative di un pubblico nei confronti di una pellicola che non sarà mai proiettata. Questo lavoro precede l'animazione di «X-Mas Rap» ■ Flavio Chirico ■ Paolo Gattuso e il teatro di strada filmato da Gattuso in «Iatibialoblu», «Pornozilla 2 - Il ritorno» di Giovanni Cinema ■ Tonino Spazio. A partire dalle 21,15 viene proposto l'omaggio al centenario della settima arte «Cinemà» diretto da Brunella Audello e Vittorio Dabbene e interpretato da Paola Roman, a cui segue il thriller «La Gosa» di Biagio Bogini e Roberto Marossi. Una classe del liceo scientifico Majorana di Orbassano e Roberta Guidi hanno realizzato «L'uomo che piantava gli alberi», il rapporto tra la natura e l'Europa in «Maastricht» di Mariarosa e Marino Rore. «Il crollo» di Walter Dall'Olio, la Torino operaia descritta da Fabrizio Bonci e Umberto Trincherio ne «Il ristorante dei morti», il primo premio a Spazio Italia dell'ultimo Festival Cinema Giovani «Luoghi inagibili in attesa di ristrutturazione capitale» ■ Daniele Gaglianone e «Infusioni di latte» di Cinzia Zonedda completano il programma odierno. Il pubblico in sala vota i lavori: il vincitore realizzerà un cortometraggio. [d. ca.]



Paola Roman interpreta «Cinemà»

IL PERSONAGGIO



Moni Ovadia, il cantante-attore che porta in scena la cultura yiddish è il talento nuovo del teatro italiano

MONI Ovadia? «C'est un génie» direbbe Gide. E molti sarebbero disposti a sottoscrivere questa definizione certamente impegnativa. Ovadia è davvero un genio: della musica ■ del teatro, ma di quella musica e di quel teatro che traggono linfa dalla cultura yiddish. «Judisch» chiamavano i tedeschi la «lingua macedonia» che parlavano gli ebrei dell'Europa orientale, un miscuglio inestricabile di tedesco, polacco, russo, di dialetti misteriosi, tutto fuso in un linguaggio di cadenze infantili e di risonanze musicali. Ovadia ha resuscitato quella lingua che molti avevano già dato per moribonda e ha recuperato il mondo perduto dei mercanti, degli emigranti, dei rabbini, delle mamme, di tutto quel piccolo mondo che vociava, litigava, s'inteneriva nei ghetti o nei villaggi più sperduti della Polonia e della Bielorussia. Lo ha organizzato in «vademecum teatrale» a cui ha dato la sigla generica di cabaret yiddish, lo ha trasfuso nella musica klezmer, la musica di quel popolo che hanno tentato di annientare, e con questi semplici, sofisticatissimi e insieme divertentissimi strumenti ha cercato la sua strada.

Ovadia, nato in Bulgaria ma diventato presto milanese, ha cominciato la carriera come musicista, con Roberto Leydi. Il cabaret yiddish è arrivato più tardi. «La scintilla mi si è accesa dopo aver visto due ebrei litigare in una sinagoga», mi confessò un giorno. Il successo fu quasi immediato. Storielle di emigranti, affari di famiglia sotto l'ala della "yiddish mame" che deve essere ancora più terribile della mamme mediterranea, ■ senso del denaro, le dispute teologiche: paradossi e freddure, tenerezze e indignazioni, in cui crepitano ustioni ancora vive chiamate Shoah, Auschwitz, Treblinka. Nel 1987 Ovadia partecipò al festival di cultura ebraica del Teatro Franco Parenti, ■ Milano. Propose uno spettacolo intitolato «Dalla sabbia, dal tempo». Fu la rivelazione. Da allora il suo pubblico è cresciuto in modo esponenziale, da allora Ovadia ha creato molto, ha pure messo in scena (in collaborazione con Mascia Cantoni) un memorabile «Dybbuk». Eppure non si è mai esibito in un teatro importante di Torino. Piccole sale, sì, qualche «punto verde» estivo, ma mai una sala istituzionale. Sembra quasi che Ovadia debba essere inseguito, meritato. Se non lo conoscete ancora, se non lo avete visto la scorsa settimana su Raiduc in «Oylem Goylem», andate a cercarlo ■ Ivrea o al Folk Club di Torino. Ne vale la pena.



Moni Ovadia è nato ■ Bulgaria

«Una volta vidi due ebrei litigare in una sinagoga e diventai artista»

Osvaldo Guerrieri

INFORMAZIONI
Domani e il 7, ore 21, Moni Ovadia è a Ivrea al Centro Congressi La Serra. L'8, ore 21,30, Folk Club di Torino, via Perrone 3. Ingresso 30.000.

Da Fògola una mostra dell'artista torinese

La pittura dei silenzi nei quadri della Patti

Un incantato realismo. Alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19, s'inaugura oggi, alle ore 18, la personale ■ **Carla Patti**, presentata in catalogo da Beppi Zancan (sino al 24 febbraio, tel. 011/535.897, orario: 10-19,30, ingresso libero). Allieva di Giorgio Ramella e Francesco Tabusso al Liceo Artistico, la Patti ha successivamente seguito l'insegnamento di Walter Jervolino che le ha permesso di giungere a un tocco dalle meditate cadenze realistiche. Si tratta ■ una pittura caratterizzata da una impostazione figurativa venata dagli aspetti di un sottile simbolismo, da immagini rarefatte, da una struttura compositiva che mette in evidenza interni ricchi di storia, nature morte con conchiglie, libri, specchi. In questa direzione si delinea un dettato misurato, controllato, capace di trasmettere il senso di una visione degli ambienti e degli oggetti che ci circondano e che fanno parte di una quotidianità rivisitata dalla Patti. ■ fra i quadri esposti in galleria «Tracce» e «Tempora mutantur res», «Nel laboratorio» e «Segni per ricordare». In particolare, l'artista torinese affida agli interni silenziosi, materiosi e appena rischiarati dalla luce, la solitudine dell'uomo, i lontani ricordi, l'attesa di un nuovo giorno. [a. mi.]



«Natura morta con scatoline rosse», olio su tela della Patti

Per il nuovo film

Gianni Amelio è alla ricerca di comparse

Si cercano comparse di tutte le età per il nuovo film di Gianni Amelio. Continua in città ■ ricerca degli interpreti del prossimo lungometraggio girato a Torino dal cinquantaduenne regista calabrese, autore di pellicole apprezzate dalla critica e dal pubblico come «Il ladro ■ bambini» e «Lamerica».

Le persone interessate, necessariamente magre e di altezza non superiore al metro ■ 75 centimetri gli uomini e 1 metro e 70 le donne, devono presentarsi sabato 14 febbraio tra le 9 e le 18 alla sede dell'Unistudio di Venaria (strada Druento 294). Per ulteriori informazioni, rivolgersi al numero di telefono 011/43.66.427.

Il film di Amelio s'intitolerà «Così ridevano» come una popolare rubrica de «La Domenica del Corriere» degli Anni Cinquanta. ■ riprese cominceranno il 23 ■ 24 febbraio in città, il protagonista sarà Enrico Lo Verso (con il regista già ne «Il ladro di bambini» e «Lamerica»). Produce Vittorio Cecchi Gori.

Una festa friulana

Il Fogolâr ricorda David M. Turoldo sacerdote e poeta

Compie 40 anni il **Fogolâr Furlan** di Torino, l'associazione che raduna le famiglie friulane. Il 1998 sarà un anno di festa e di celebrazioni: la serie di eventi s'inaugura domani alle 21 nella chiesa di San Carlo (sull'omonima piazza) con un recital in omaggio ■ padre David Maria Turoldo di cui ricorre il sesto anniversario della scomparsa. Uomo di «fede e poesia», padre Turoldo scrisse versi raccolti in alcuni libri ■ fondò il Centro Studi Giovanni XXIII. Nel recital a lui dedicato intervengono Eddy Bortolussi, Nevio Ferraro, Gianni Nistri, Gabriella Tessari ■ Italo Tavoschi. Nei programmi del Fogolâr, a maggio, una mostra documentaria sui Longobardi, esposizioni di opere di artisti friulani e conferenze. Verrà pure indetto il II premio di poesia riservato ad autori che scrivono nelle lingue delle regioni alpine. Informazioni allo 011/772.30.21.

MUSICA dove

ETNIA IMMAGINARIA
Tre fuoriclasse per un insolito concerto, «Etnia immaginaria», in bilico tra world music, jazz e sperimentazione: stasera ■ «Reddocks» di via Valprato ■ (ore 22), protagonisti Riccardo Tesi, specialista di organetto diatonico, il mandolinista francese Patrick Vaillant, e il sassofonista Gianluigi Trovesi.

PAOLO BELLI
Sotto il segno del rhythm'n'blues il concerto di stasera al «Mamy Blues» (via Reggio 13/c, ore 21,30) protagonista Paolo Belli, già leader dei Ladri di Biciclette ■ poi passato alla carriera solista. Ad aprire la sua esibizione ci sarà la band torinese 011 Per Chi Chiama Da Fuori che presenterà dal vivo il suo primo cd.

GROOVERIDER
Lo chiamano «The Godfather of drum'n'bass», il padrino del drum'n'bass: Grooverider, uno dei protagonisti della scena notturna londinese, affiancato dal suo partner abituale Fabio, stanotte tiene corte suonata al «Rock City» (corso Dante 19/a), ospite del torinese Syndicate e avvalendosi dei buoni uffici di Musica 90. Magie al mixer tra punk, rare groove, acid house ■ technomusic.

RHYTHM'N'BLUES
Little Red & The Roosters, guidati da Andrea Scagliarini, portano il loro caldo rhythm'n'blues al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22). Soul e rhythm'n'blues anche all'«Arnold Pub» di Moncalieri (strada Barauda 7/4, ore 22) dove suonano i Soul City.

ROCK
Al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) rock Anni 60/70 con i Red River's; sempre a Moncalieri, cover Anni 60 con i Mondo 60 al «Mc Ryan's» (strada Carignano 62, ore 22) dove segnaliamo che domani anziché l'annunciato Giò ■ Pinto ■ saranno i Frog&Blues ■ sabato gli Angeli di Strada sostituiranno i Madai. Punk con i Portobello Bones al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 23). Al «Tassobarbasso» di San Mauro Torinese (corso Lombardia 75, ore 22) suonano i Cuore di Scimmia; all'«Easy Rider» di Bibiana (via Pinerolo 52, alle ore 22) gli Spleen; mentre al «Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, alle ore 22) c'è ■ fusion dei Take Five.



Paolo Belli questa sera alle 21,30 in un concerto rhythm'n'blues al «Mamy Blues» di via Reggio

JAZZ E NEW AGE
Jazz con Claudio Morenghi stasera ■ «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio ■ bis); new age con Pelissero-Grubessich all'«6 Nole» di Alpignano (via Cavour 201); country con i Rapid Pips alla «Divina Commedia» (via San Donato 47). Per tutti, inizio alle 22 circa.

NOMADI IN RADIO
Dai 97.6 ■ Radio Flash e per tutto il network ■ Popolare oggi va in onda a «Patchanka» (ore 14-15,30) un ■contro live con i Nomadi; domani sarà la volta di Ryuichi Sakamoto.

DOVE andiamo

BERGMAN
Si apre oggi al Massimo 2 la personale che il Museo del Cinema dedica a Ingmar Bergman. Il regista svedese, fra i grandi maestri della settima arte, è stato negli Anni 60 e 70 uno dei big della stagione dei cineforum con dibattito: il suo cinema pieno di grandi interrogativi esistenziali ben si prestava ad accese discussioni. Ma oggi Bergman è ancora ■ vicino alla nostra sensibilità? Per saperlo non resta che rivederli: alle 16,30 e alle 20,30 c'è «Un'estate d'amore», del '51, alle 18,30 e alle 22,30 «Prigione» del '49.

CASELLA
Alfredo Casella è stato uno dei compositori italiani più importanti del '900. A ricordarne l'opera e la figura è oggi pomeriggio alle 18, alla Palazzina di caccia di Stupinigi, un incontro con il maestro Roman Vlad. Intervengono Enzo Restagno, Fulvia Casella e Stefano Baldi.

DVORAK
Nell'aula magna della scuola elementare Aurora in via Cecchi approda questa sera, alle 21, il quintetto d'archi del teatro Regio. Eseguirà pagine di Dvorak e Piazzolla. Suonano i violinisti Daniele Soncin ed Enrico Luxardo, il violista Claudio Vignetta, la violoncellista Luisa Miroglio ■ il contrabbassista Giulio Guarini. Ingresso libero.

SCHUBERT
Nella Chiesa Nuova ■ Volpiano è di scena questa sera, alle 21, l'ottetto di archi e fiati del Regio. Ne fanno parte i violini Stefano Vagnarelli e Marco Polidori, la viola Rita Bracci, il violoncellista Giulio Arpinati, Atos Canstrelli al contrabbasso, Luigi Piccatto al clarinetto, Matteo Rivi al fagotto ■ Ugo Favaro al corno. Si escolterà l'ottetto in ■ maggiore D 803 op. 166 di Schubert.

CABARET
Alle ■ al Miraflowers, in via Somalia 6, c'è «Cose di casa nostra» con Francesco Foti, alle 22,30 al Broadway di Rivoli «Frigo Club» ■ e con Gianni Pallafino.

PULCINELLA
Al Teatro di Torino, alle ore ■ la compagnia di Danza del teatro propone per le scuole «Pulcinella» e «Magnificat».

APPUNTAMENTI qua e là

CONVEGNI

DIRITTI DEI BAMBINI. Alle 15 all'Archivio di Stato, piazza Castello, l'Inner Wheel Distretto 204 organizza il convegno dedicato a «I diritti dei bambini». Relatori Maddalena Zan Poggi, ■igi Padovani, Giulia De Marco Violante e monsignor Franco Peradotto. Introduce Clara Fangaresi.

CONFERENZE

GIOVEDI' SCIENZA. Alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, Fiorenzo Allieri e Paolo Guidono intervengono su «La scienza dei bambini». Fa parte dei «GiovedìScienza». Ingresso libero.

ARTISTI CINESI. Alle 21 ■ Salone dei Congressi del San Paolo, ■ via ■ Teresa 1/g, il critico d'arte cinese ■ Xianting ■ il sinologo Enrico Perlo parleranno su «L'avanguardia artistica cinese 'Post-89'».

CHIRURGIA. Domani alle 21 all'Accademia di Medicina, in via Po 18, Giuliano Maggi, Marco Massobrio ■ Francesco Morino illustreranno «La chirurgia mini-invasiva».

ANIMALI. Domani alle 21 alla Facoltà di Matematica, in via Carlo Alberto 8, l'Università Popolare ospita la conferenza di Dea Bonello su «Animali da compagnia: nuove frontiere della medicina veterinaria». Ingresso libero.

INCONTRI

UNIONE INDUSTRIALE. Alle 21,15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, per il ciclo dedicato ai grandi musei nel mondo, intervento di Tatiana Kustodieva sul Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. Informazioni allo 011/571.82.42.

VIVERE MEGLIO. Alle 17 alla Biblioteca dell'Ospedale ■. Giovanni Vecchio, ■ via ■. Massimo ■, per il ciclo «Impariamo a mangiare per vivere meglio» ■ cura dell'Usl 1, si parlerà su «La composizione corporea». Telefono 011/566.40.89.

A PIANEZZA. Alle 21 alla Biblioteca Civica di Pianezza, in via Matteotti 3, serata con l'attrice Margherita Fumero dal titolo «Esperienze di teatro piemontese per gli italiani». Organizza l'associazione «Gli amici dell'arte». Informazioni allo 011/967.66.13.

L'AMORE. Alle 20,30 ■ Centro di psicosintesi «R. Assagioli», in via Rossini 6/e, Mirella Balla terrà un incontro di meditazione psicosintetica su «L'amore».

LAVORO E FAMIGLIA. Domani alle 21 al «Centro di ascolto», in via Saint Bon 68, l'associazione «Spazio genitori» organizza un incontro su «Come conciliare lavoro ■ famiglia?». Con Daniela Fonzi, assistente sociale e consulente familiare. Informazioni allo 011/852.942.

LIBRI

COMUNISMO. Alle 18 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, viene presentato il volume «Le livre noir du communisme. Crimes, terreur, repression» ■ cura ■ Stéphane Courtois, edito da Mondadori. Partecipano Beppe Del Colle, Aldo Mola, Massimo Negarville, Costanzo Preve e Ermis Segatti; modera Bianca Vetrino. Organizza il Centro Pannunzio; informazioni allo 011/812.30.23.

ISLAM. Alle 18 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Ascanio Dumontel ■ Paola Giani incontrano Younis Tawfik, autore del libro «Islam», pubblicato da Idea libri.

I SARACENI. Alle 18 alla libreria Lattes, in via Garibaldi 3, presentazione del libro di Claudio Bocca e Massimo Centini «Saraceni nelle Alpi: storia, miti e tradizioni di una invasione medievale nelle regioni alpine occidentali» (Priuli & Verlucca). Intervengono ■ autori.

UN ROMANZO. Alle ore 17 alla libreria Feltrinelli, ■ piazza Castello, Andrea Camilleri parlerà del suo romanzo «La voce del violino», edito da Sellerio. Con lo scrittore ci saranno Bruno Gambarotta e Tecla Dosio. Organizza l'associazione «Al caffè con l'autore».

BEN JELLOUN. Domani alle 21,30 al «Caffè San Tommaso 10», in via San Tommaso 10, il Premio Grinzane Cavour presenta il libro di Tahar Ben Jelloun «Il razzismo spiegato a mia figlia», edito da Bompiani. Con l'autore interviene Egi Volterrani.

POIRINO. Domani alle 21 al Salone Italia di Poirino (Passeggiata Marconi), incontro con Ernesto Olivero, che parlerà del suo libro «Dio non guarda l'orologio».

MOSTRE

TECNICHE MISTE. Alle ore 18 si inaugura alla galleria Alter, in via della Rocca 37/a, l'esposizione dell'artista bresciano Bonomo Faita, che presenta lavori eseguiti con tecniche miste. Orario: tutti i giorni dalle ■ alle 19,30, sabato anche dalle 10 alle 12,30, chiuso il lunedì.

DALL'ARGENTINA. «Non solo tango» è il titolo della mostra di Silvia Braccaccini e Viviana Zargon, sottotitolata «Tendenze della pittura argentina»: vernissage domani alle 18 allo spazio Over Studio, in piazza Vittori Veneto 14. E' allestita sino al prossimo 4 marzo.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore ■ alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4916.

RITROVI

AMERICA 447.7171: Stasera ricomincia la festa, d.j. Marco.
BEVERLY HILLS Santhià: Il salotto del liscio 0161-935.243. Questa sera orchestra spettacolo Dina Manfred. A mezzanotte spaghettata omaggio. Pullman da Torino prenotazioni 317.6336.
CLUB 84: 16,30 Edo Puma. Ore ■ liscio Doc by Mike I Simpatici.
DU PARC: 521.52.75: Ore 21 Rust.
GARDEN 660.3443: Ore 15 Laura c'è..., ore 21 Teorema... con pitagora.
LA LUCCIOLA: ■. Taranto 206, t. 200.097 ■ Rold gratis ingr. consum. dame.
LE ROI: ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.4641. Ore 22,30.
TANGO SALA DANZE: Sera ore 21 orch. Silvio Del Monte.

GALLERIE ■ MUSEI

ARTE CLUB: 636.331 Opere grafiche.
DAVICO: Aimone Sambuy.
MANINI ARTE: via Della Rocca 26 Le Venezie ■ Egidio Bonfante.
PIRRA: luci e colori dalla natura nella cultura figurativa russa.
SANTAGOSTINO: Arte "in" Torino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva. Tel. 885.408.
BERMAN: A. Cimberle "Torino com'era".
MICRO': Edina Prochet. Inaugurazione dalle ore 17 alle 20.
NARCISO: Mario Rossello.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8,28 La casa nei boschi; 9,15 Working girl; 9,45 Doogie Howser; 12 Musica insieme; 14 TG 9; 16,15 Working girl; 17,25 Doogie Howser; 18 Babes; 19,10 Sirenetta fra noi; 19,35 Magic Dan super Cam; ■ TG 9; 20,30 Tom Dollar, film; 22,30 La lampada di Aladino.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE
12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 18 Comunque Chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 informazione; ■ Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 informazione.

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 16,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; ■,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Giramondo; 10 Vacanze istruzioni per l'uso; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Funari 7; 15 Napoleone e Giuseppina; 16 I Walton una famiglia americana; ■ TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,15 City Hunter; 20,40 **Stavisky il grande truffatore**, film; 22,45 **Ladro lui, ladra lei**, film.

VIDEOGRUPPO
8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartoonsllll; 12 Frame; 14 The groove; 15 The box; 18 Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie; 20 Europa dei consumatori; 20,30 Videonotizie; 21 Telesport; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni; 9 Dancin'days; 10 Guarda ■ diretta con Franchino; 11 Sportello del cittadino: Condominio; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,30 TG Flash - ■ edizione; 14,50 Videoone; 15,50 Crazy dance; 16,30 Appuntamento con Nalbi; 18 La fortuna con...Studio Iside; 19,30 TG Sera; 21 Volley time; 21,30 Western time tv; 22 Passport; 22,30 TG diario del giorno; ■,45 La salute con Petrone.

QUARTA RETE TV
8 Canta Italia; 9 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Canta Italia; 14,10 TG4 (R); 14,30 Match music machine; 18 He man; 19,30 Scanner 4; 20,30 Toro Amore mio; 21,45 **La comare secca**, film; 23,30 Electric blue.

TELETIME
9,30 TG Time; 11 Trasmissione di cartomanzia; 12,30 Romagna mia; 13,30 Incontri; 14 Ultim'ora; 19,20 TG Time Notiziario; 20,45 Noi Granata; 22,20 TG Time; 23 Trasmissione di cartomanzia.

QUINTA RETE
11 Mezzogiorno in musica; 12,30 Knights and Warriors; ■,15 Trider G7; 19 Quinta rete news; 19,15 L'amore vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 **Il principe ■ povero**, film; 22,50 Quinta rete news;

QUADRIFOGLIO ODEON TV
9,30 Mr Joseph; 12 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 ViTu sottosopra ■ TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation - ■ edizione; 20,45 Il muro; 21,45 Pellikola; 22,15 TG generation - 2a edizione; 23,30 La città dei motori.

RETE CANAVESE
19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Fun tv; 21,10 Film; ■,30 Telegiornale.

SESTA RETE
12,16 Sirenetta fra noi; 12,45 Ai confini della realtà; 19 Ulo diepolon; 19,34 TG6; 19,50 Made ■ Italy; 20,30 **Venditore di palloncini**, film; 22,50 TG6; 23,40 Spettacolo notturno.

G.R.P.
9 **Comedy express**, film; 11,45 **Confessioni di una spia nazista**, film; 13,15 Copertina; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo ■ cinema; ■ **Cristoforo Colombo**, film; 18 Cartoni; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Casa Renè; 22,20 Questo grande, grande cinema; 22,50 Vivere Torino.

RETE 7
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Valle misteriosa; 12,45 Informasette/oroscopo; ■ **Film**; 14 J-Day; 14,12 Dragon Quest; 14,40 J-Sport; 14,50 Kioko; 15,18 Kids on line; 15,25 Valle misteriosa; 16 Pelar o lsa; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Valle misteriosa; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 **La fattoria delle ■ insanguinate**, film; 22,30 Voi - 1a parte; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Voi - 2a parte; 23,50 Informasette/oroscopo.

TELESUBALPINA
9 **Un'adorabile idiota**, film; 10,30 Vita della chiesa; 12 Fantasilandia; 13 Max Headroom; 13,50 Il regionale - edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale - edizione flash; 16,30 **Nella città l'inferno**, film; 18,30 Cartoni; 19 Documentario; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni; 20,25 Notiziario E.N.S.; 20,40 Sette volte sette; 22,30 Documentario; 23 Il regionale.

TAI 9
9 **Un'adorabile idiota**, film; 10,30 Vita della chiesa; 12 Fantasilandia; 13 Max Headroom; 13,50 Il regionale - edizione flash; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale - edizione flash; 16,30 **Nella citta' l'inferno**, film; 18,30 Cartoni; 19 Documentario; 19,30 Il regionale - edizione flash; 20,10 Puzzle; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Sette volte sette; 22,30 Documentario; ■ Telegiornale locale; 23,20 Scusi lei....

E 21
18 Telegiornale; 19,30 La signora in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Condominio; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI
10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi time; 20,45 Calcio e dintorni; 22 Alpi time.

TELESTUDIO
. Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Ai confini della realtà; 20,05 Forza sugar; 20,30 **L'amore non si compra**, film; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 3a serie.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. **[Ideal]**

IL BACIO DEL SERPENTE. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1699, un proprietario terriero affida a un giovane (McGregor) la creazione di un giardino in onore dell'affascinante moglie: questi viene attratto dalla figlia della coppia, nonostante le attenzioni della signora (la Scacchi). **[Chaplin 2]**

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità. **[Centrale, Ciak, Reposi 1]**

MAMMA, HO PRESO IL MORBILLO. Commedia. Il terzo episodio della fortunata serie racconta del microchip di un computer sottratto al governo americano e finito nell'automobile giocattolo di un vivace ragazzino di otto anni. Al posto di Culkin, un altro piccolo divo Usa, Alex D. Linz («Un giorno, per caso»). **[Chaplin 1, King]**

MARIUS E JEANNETTE. Sentimentale. Vincitore a Cannes '97 di «Un certain regard» il film di Guédiguian racconta con allegria e leggerezza l'atipica love story fra una cassiera e il guardiano di una fabbrica, all'Estaque, quartiere proletario di Marsiglia. Dove si parla di Castro e di Gaudí, si beve vino e si discute, si vive di poco ma con passione e altruismo. **[Massimo 1]**

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (la Roberts) e Michael (Mulroney) avevano promesso di sposarsi se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni di tempo per convincere lui a non unirsi in matrimonio con la bella Kimmy (la Diaz). **[Ambrosio 3, Arlecchino]**

MONELLA. Erotico. Nel film di Tinto Brass una giovane prossima alle nozze è intenzionata a sperimentare le gioie del sesso prima del matrimonio. **[Etoile, Faro]**

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. Adattamento del testo teatrale della scozzese Sharman MacDonald, l'esordio alla regia di Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con un lutto, protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita. **[Keng, Studio Ritz]**

PUNTO DI NON RITORNO. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione da inviare in soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. **[Reposi 2]**

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è Melvin Udall, scrittore tanto scontroso con il prossimo quanto maniacale nei comportamenti. Le uniche persone con cui va d'accordo sono la cameriera del bar dove consuma tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. **[Adua 200, Ambrosio 1]**

SETTE ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. Lui è Brad Pitt. **[Eliseo Rosso, Romano]**

SPICE GIRLS - IL FILM. Musicale. L'esordio cinematografico del gruppo delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di un concerto. **[Nazionale 2]**

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Richard Gere) con cui aveva «lavorato». **[Cristallo, Reposi 3]**

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). **[Capitol, Doria, Vittoria]**

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il programma televisivo «Mai dire gol», descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud del Paese, in compagnia d'una protesi. **[Ambra, Ambrosio 2, Fiamma, Olimpia]**

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon, dirige Francis Ford Coppola. **[Olimpia 1]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film di Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema difficile della prigionia in un campo di concentramento nazista. La tesi è che «la vita è bella»: cioè che il gioco, l'intelligenza, la fantasia, lo spirito d'iniziativa, possono vincere anche sull'orrore. **[Eliseo Blu, Empire, Lux]**

VIOLA BACIA TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza, tre amici dal caratteri diversi incontrano l'intraprendente Viola, una rapinatrice in fuga con il malloppo. **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere Oscar Wilde. Protagonista, Stephen Fry (uno de «Gli amici di Peter»). **[Erba 1]**

«NON TI PAGO» ALL'ALFIERI

Commedia di invidie e fantasmi: Giuffrè è fedele a Eduardo

Commedia di invidie e fantasmi, sogni, piccoli e grandi azzardi. Temi che, germoglianti nel fertile humus napoletano, abocciano in storie: comiche, surreali, governate da una sproporzione comica e amara. Fu l'ultima delle commedie giocate prevalentemente sul sorriso, «Non ti pago», scritta da Eduardo nel '40 e ora riproposta all'Alfieri, con fedeltà al dettato e alla lezione eduardiana e pure con opportuni aggiornamenti, da Carlo Giuffrè. L'ottimo Giuffrè, magicamente in bilico tra simbiosi con il maestro e una personalissima cifra interpretativa, è assecondato da personaggi che tendono al «carattere», proposti da Antonella Morea, Massimiliano Gallo, Massimo Andrei, Piero Pepe, Aldo De Martino, Claudio Veneziano, Teresa Del Vecchio, Anna D'Onofrio e Maria Laura Rondanini. Tutti intonati ad una comicità che accoglie farsa e tragedia, evitando grottesche sbavature. Proprio sul grottesco si modella invece la vicenda, centrata sul sofistico argomentare intorno alla proprietà dei sogni, su incessanti trattative tra vivi e morti. Accade che Ferdinando Quagliuolo, gestore di banco Lotto nonché giocatore sfortunato, insegue i favori della dea bendata aiutato da Aglietiello, attrezzatissimo consulente cabalista. Per Ferdinando la maniacale dedizione alla causa scaramantica diventa misura di un definitivo riscatto o di una amara sconfitta. E proprio mentre s'impegna nel braccio di ferro con il fato, il suo aspirante genero Mario Bertolini azzecca una quaterna vincente, grazie ad un suggerimento avuto in sogno dal padre defunto dello stesso Ferdinando. Si scatena il finimondo. Perché Quagliolo incattivito si convince che proprio a lui il padre volesse rivelare i numeri vincenti. E con pervicace cocciutaggine e ossessivo candore, chiama in causa preti e legali per definire la proprietà dei sogni, mentre commercia con l'aldilà: ceri e fiori in cambio di vendette contro l'usurpatore dell'onirico. Come se un demone pirandelliano gli suggerisse ragioni opposte a quelle altrui, capaci di ribaltare con «mistero e fantasia» certezze logiche e verosimili. Ma è Napoli stessa a nutrire il paradosso: ad accostare speranze e azzardo, a far agire i trapassati, a confondere vita e sogni.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**, di J. Nicholson, H. Hunt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBRA * v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.965. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato**, con J. Nicholson. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico**, di P. J. Hogan, con Julia Roberts, C. Diaz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **In & out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, Matt Dillon. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000; Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Mamma ho preso il morbillo**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Il bacio del serpente**, regia P. Rousselot, con G. Scacchi, Carmen Chaplin. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **In & Out**, regia F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, M. Dillon, D. Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15,50; 21,15. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Viola bacia tutti**, di A. Veronesi, con Asia Argento. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 5000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Wilde**, di Brian Gilbert con S. Fry, V. Redgrave. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, regia Tinto Brass. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier, con M. Massironi, C. Croccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Mamma ho preso il morbillo**, di R. Gosnell, con A. D. Linz, M. Morris. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000.

KONG * via S. Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000; Alace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Marius et Jeannette**, di R. Guédiguian con A. Ascaride, G. Meyland, J.P. Darroussin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Viola bacia tutti**, di A. Veronesi, con Asia Argento. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film**, di B. Spiers, con Spice Girls. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia**, con M. Damon, C. Danes, J. Voight, M. K. Place, M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **In & out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Punto di non ritorno**, di P. Anderson, con K. Quinlan, J. Richardson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 14,30; 18,05; 21,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Oggi ore 15; 16,45; 18,20. **Hercules**, di Walt Disney. Ingresso lire 8000 Alace e ridotto lire 6000

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. Riposo. Domani: **Hercules.**

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Domani e sabato **Western**, di Manuel Poirier. Cinecircolo Plaisir du film ingresso soci. Sabato e domenica **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, di M. Smith, con R. Atkinson.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Martedì 10 e 17 febbraio **Die Ehe der Maria Braun (Il matrimonio di Maria Braun)**, di R. W. Fassbinder, 1978, color. Or.: 18; 20,30; 22,30.

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Hercules**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,50; 16,30; 18,10; 19,45; 21,20

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica 8/2, ore 15; 17; 19 **Hercules**, cartoni. Ore 21 **Donnie Brasco**, con Al Pacino, J. Depp. Ingr. 7000, rid. 5000; abb. 2 film a scelta L. 10.000.

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.4279. Oggi XL Rass. Sapore di Cinema: **La promesse**, di P. Dardenne. Tes. 3 film L. 12.000; ingr. L. 5000; ore 21,15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30 Cycle fictions la sept arte. **L'âge des possibles** (1995), 90'. Ore 18,30 inaug. Mostra M. Pistoletto. Ore 21 al Massimo: **L'homme noir** di Coulibeuf (1997) 80'.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Prigione**, di I. Bergman. Ore 16,30; 20,30. **Un'estate d'amore**, di I. Bergman. Or.: 18,30; 22,30

MASSIMO TRE. via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Dottor Korczac**, ore 16,30. **Una donna di Tokyo** (did. ingl.) ore 18,30. Ingr. 7000. **L'homme noir**, incontro con M. Pistoletto ore 21 ingr. a inviti (al Massimo Uno).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Spudorata luna di fiele**, con Maurizia Paradiso. Orario: apertura 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **La perversione di Lea - Top shocking 147**, con Lea Martini. Orario: feriale apertura 10,30, ultimo spettacolo 22,30; festivi apertura 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **La signora erotica**, con Rhonda, Robert Malone. Orario: feriali no stop dalle 10,30, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Moglie in calore disposta a tutto**, con Maeva, Yves Baillat. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Sesso & Transessuali - Bizarre extreme 80**, con Simona Vally e Valy Verdi. Or.: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30; festivo apertura 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **Sesso e... videotape**, con Manya. Orario: apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Sessualità americana a Parigi**. Orario: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.38.17. **Le storie di una ragazza esperta**, con Rocco Siffredi. Orario: apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; ridotti 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **Mia zia femmina fatale**, con Samantha Sex e Rossana Doll. Orario: apertura 15; ultimo 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Titanic

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: Titanic

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Titanic
UNIVERSAL: Ragazze

CHIVASSO
CINECITTA': Harry a pezzi
MODERNO: Titanic
POLITEAMA: Tre uomini e una gamba

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Titanic
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: l'uomo della pioggia
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Titanic
PERONA: Il matrimonio del mio migliore amico

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Monella

IVREA
ABCINEMA: Harry a pezzi
BOARO: riposo
POLITEAMA: Titanic

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: La vita è bella

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Titanic

PINEROLO
HOLLYWOOD: Titanic
RITZ: Tre uomini e una gamba
MULTISALA ITALIA 200: The Jackal
MULTISALA ITALIA 600: In & Out

RIVOLI
GIOIELLO: Titanic

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Monella

SESTRIERE
FRAITEVE: L'avvocato del diavolo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Mrs. Dalloway

VALPERGA
AMBRA: Punto di non ritorno

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Concerti a ingresso libero. Ore 21 a Volpiano chiesa Confraternita (tel 988.22.53) Ottetto d'archi e fiati, musiche di Schubert. Ore 21 scuola elementare Aurora via Cecchi 18 tel. 443.57.52 Quintetto d'archi, musiche di Dvorak, Piazzolla.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 10 **Quando Rotariti cantava**, lezione concerto ns. scuola, con S. Terzano arpa e L. Mainolfi flauto. Domani ore 21 **La canzon 'dla Piola** recital di Roberto Balocco. Inf. tel 888.272. Sabato ore 21,15 per linguaggi Jazz Steve Lacy Trio in concerto. Inf. tel 884.477

ADUA. G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Oggi ore 21,45 Sala Mariani il gruppo della Rocca pres. **Davanti alla morte**, di A. Strindberg, regia O. Corbetta. Bigl. L. 15.000; 10.000. In cartellone ore 21 Living Theatre/Casa degli Alfieri in **Chisciotte**, r. J. Malina. A seguire **Il misantropo**, di Molière. Pren. da lun. a ven. ore 16-19. Per inf. tel. 2482276; 2487871.

ALFA TEATRO. Casalborgone 16/I. Dal 20 al 22 febbraio la compagnia Alfa Folies **Grand Hotel Follies n. 2**, rivista comico musicale di A. Grifi, regia Cesare Goffi. Per teatro ragazzi domenica 8 febbraio ore 16 la comp. Teatro del Drago presenta: **Il grande trionfo di Fagiolino**, spettacolo di burattini. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

ALFIERI. Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 20,45 Diana Oris presenta Carlo Giuffrè in **Non ti pago**, di Eduardo De Filippo, con Antonella Morea, M. Gallo e P. Pepe. Regia di Carlo Giuffrè. Bigl. tutti i giorni orario contin. 9-19

ARALDO. Chiomonte 3. Teatrointre - A teatro con mamma e papà. Ven. e sab. ore 20,30, dom. 8/2 ore 16,30 il Dottor Bostik pres. **Acqua**. Pren. ore 9/16. Tel. 885.783.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Nizza 280. RIPOSO

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.

CARIGNANO. Carignano 6. Ore 20.45 il Teatro Stabile Torino pres. **Morte di Galeazzo Ciano**, di E. Siciliano, regia M. T. Giordana, con M. Sbragia, C. Caselli. Bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 12-18 tel. 517.6246.

COLOSSEO. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Da domani ore 21 La banda Osiris in **Sinfonia fantastica**, regia Maurizio Nichetti. Inf. prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34

ERBA. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 per il cartellone «La grande prosa» Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi in **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Luigi Pirandello, r. G. Emiliani. Inf. dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19; domenica dalle 15 alle 22

GIANDUIA TEATRO. S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Pros. ogni domenica le repl. degli spett. con la comp. marionette Lupi **Gianduja al Circo delle meraviglie** alle ore 15 e **Cappuccetto Rosso** alle ore 16.30. Sono in programma le rappres. scolastiche di entrambi gli spettacoli. Per prenotazioni o informazioni tel. 530.238

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo

JUVARRA. Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20.45 **Due donne quasi perfette**, di E. Lutman, con C. Ovazza e P. Di Giotamo, regia A. Innocenti. Inf. tel. 532.087, ore 16-19. Café Procope, ore 22.30 **Genetika** performance di e con Teresa Carnavò. Ingresso libero.

FREGOLI. p. S. Giulia 2 bis - Tel. 812.2312. Ore 21.15 La comp. Teatro Fregoli presenta: **Prohibito è bello**, spett. comico musicale in due tempi di G. Patazzo e B. Serdoz con M. Marchetti, G. Di Martino, V. Nobis, Six Sex ballet, coreog. F. Pagliassotto, regia M. Marchetti

TEATRO NUOVO. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.11. R. De Saa, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, D. Cantello, A. Della Monica, R. Jusino, D. Chianini, M. Faccuto **La via del cuore**, fiaba musicale sceneggiata in 6 quadri. 9; 16; 17; 18; 23 marzo ore 10. Inf. tel. 650.02.53 - 650.02.54.

TEATRO AGNELLI. Sarpi 111, tel. 619.23.51. Domenica mattina ore 11 nell'ambito della rassegna Domenicamattinateatro la compagnia Assemblea Teatro presenta **Frullatore**. Mercoledì 18 e giov. 19 febbraio ore 21 la comp. Assemblea Teatro presenta **Fuochi**. Per inf. e pren. tel. (011) 437.6230.

FEMINA BAR. Pomba 7, tel. 812.73.95. **Oggi** spettacoli dal vivo con le giovani rampanti del porno internazionale Silvia, Susanna, Katerina. Novità: **Table dance**. Or. spett. 17,45 a 23,45. Ingresso viet. ai min. di 18 anni

TEATRANZA ARTEDRAMMA. Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Domani ore 20,45 Santibriganti presenta Metropolitana 3 progetto Giovani resistenze **Risveglio di primavera**, di F. Wedekind, regia E. Fasella. Fino al 22 febbraio. Inf. al 645.740.

TEATRO DI TORINO. Massaua 9. Ore 10 recita scolastica. La compagnia di danza Teatro di Torino presenta **Pulcinella-Magnificat**, spettacolo di carnevale, musiche di G. Battista Pergolesi. Repliche il 6-7-8 febbraio. Inf. e pren. 473.0189. Dal 13/2 al 15/2 Fred Jr. Buscaglione in **Che passione! Bentornato Buscaglione**. Inf. e pren. ore 10-13 e 15-19, tel. 779.5803

TEATRO MASSAIA. Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimi: dal 6 all'8/2 l'Associazione Icona presenta **Forza venite gente**, commedia musicale di Castellacci e Paulicelli. Ingresso L. 15.000-10.000. Inf. e prevendite ore 16-19

MONTEROSA. Brandizzo 65, tel. 284.028. Stasera ore 21 rass. **Libera... mente giovani invenzioni e riletture** la comp. Quelli che il teatro pres.: **Se questo è un uomo**, di P. Levi. 6-7/2 ore 21 rass. teatro piemontese Tuttodaridere il gruppo teatrale di Torino Volti Anonimi pres. **Pasticcere Antonio esperto in matrimonio**, di Amendola e Corbucci. Prev. dal 5/2 ore 17-19. Per inf. (0368) 313.3994

SANTIBALINTEATRO. Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Dall'11 al 14 febbraio Marco Baliani in **Tracce**. Dal 18 al 21 febbraio I **Magazzini**. Sandro Lombardi in **Cleopatras**. Inf. e pren. tel. (011) 897.1746, 897.0831

STALKER TEATRO. Cotta 20, Grugliasco. Tel. 787.117. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Matteotti 1, Moncalieri. Ven. 6/2 Piera Degli Esposti in **Un'indimenticabile serata ovvero gli asparagi e l'immortalità dell'anima**, di A. Campanile, con Stefano Galante. Ingr. 25.000, rid. 20.000. Inf. 640.3700

TEATRO L. DALMAZIO. Circ. cult. Nuova Ago. via Ventimiglia 201. Riposo

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente. Rip.

TANGRAM TEATRO. O. Orione 5, Torino. Si prenota per: **La donna abitata**, con F. Rezzoli e L. Culver, **Bellezza fatale**, prod. Tangram teatro, reg. Ivana Ferri; **Sesso, droga, rock and roll**, con Bruno M. Ferraro. Inf. e pren. tel. (011) 338.698.

I SERVIZI IN CITTA'

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Str. San Mauro 179; Garibaldi 26; Frejus 41; Asinari Bernezzo 134; San Secondo 46; Rivalta 56/D; Tunisi 99; Gioffi 7/C; Regio Parco 36 bis; Foligno 69; Orbassano 218; Moncenisio 28; Giulio Cesare 118; U. Sovietica 397.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
V. Emanuele 66; Nizza 65; Massena 1; Belgio 151/B.

FARMACIA (APERTA 24 ORE)
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47; Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00; Centro antiveleni 663.76.37; Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23); Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Chiamata e Socc. urgente 118; C. Rossa 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Blu 433.08.03; C. Italia 783.426.

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115; Carabinieri 112, sede centrale 55.191; Polizia 113, Questura centrale 55.881; Prefettura 55.891; Vigili urbani 460.60.60; Polizia stradale 56.401; Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.001; Poste e Telegrafi 160, Alfieri 10 dom./fest. 8,30-18.

INFERMIERI
Aaidi 54.04.69; Aair 957.84.48; Alpes 0337 22.94.80; Aldeaure 63.01.56; Alpi 59.98.96; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aidei 50.23.96; Auxilium 771.29.80; Area 0337.220.250; Cesai 433.83.57; Epi 242.19.04; Croce bianca 663.19.02; Piccolo servo 660.32.63; Siala 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.16 / 318.78.34; Ass. G. Adolfo contro le meteopatie, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Caccai 53.30.62; La Tenda (stranieri) 58.22.165; Gariboldino & C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Intermagay 43.85.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; Aplos (epilessia) 31.80.623; Anapace (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta Aids 43.61.043; Gruppo Aids 43.64.749; Città insieme 590.225; Salute donna 415.63.26; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emerg. anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; Telesoccorso (anziani) 167-23.12.92; Filo d'Argento 1678-38.119; Fed. Osteoporosi Piemonte 663.63.52 ore 9,30-12,30. Narvasi (tossicod.) 000.00.63. Ass. La Paranoia (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati e domicilio: prenotazioni 436.01.56; informazioni documenti 442.51.04; Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Ufficio munic. 262.12.16, Lega dif. gatto 581.8733, Protez. animali 812.28.94; Canile 262.03.97; Lega difesa cane 262.09.02; Ital. servizio veterinario 660.39.46.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152;
Satellite sul Po 668.010
Sistetram 57641
Tram. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361; Terminal 433.25.25; Milano 02.74.851.

TABACCHI di sera:
Porta Nuova; Belgio 4; Giordano Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 36; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno.
Agip, San Gabriele da Gorizia; Ip Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Allessano 150; Api, Vercelli-ponte Stura; Ip, Giulio Cesare 278. Esso Vittorio Emanuele 125. Monealieri, corso Trieste.

EDICOLE NOTTURNE
Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; Vittorio Emanuele ang. piazza Carlo Felice.

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-328328 - Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, tel. 889.020). Orario 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (t. 898.0083) Or.: 9,30-12, 15-18. Ven. chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737) Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855) Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 582.25.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visita in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Inf. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 681.645.42) Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da martedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Underwear». Fino al 10/2. Mostra: «Il demone ambiguo». Dal 4/2 al 22/2.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440). Mar.-dom. 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84). Orario: 16-18, visite su appuntamento. Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Martedì, venerdì 10-17; sabato domenica 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Il nero dei bianco. I popoli colorati nella cultura occidentale». Fino al 15/2.

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar.-dom. 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (S. Teresa 5, tel. 530.238) dal martedì al venerdì 9-13, sabato domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Presenze. L'avanguardia temporale di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2. Videomontagna: «El Dodorado» (Alla scoperta degli animali che popolano l'Eldorado National Forest) dal 3 all'8 febb. 1998.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Fenaris 0, tel. 561.26.27). Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Carignano, tel. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557). Dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, t. 546.317) dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica: 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenot. Visite guidate (15-17) tutte le 2ª domenica del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50, 14-16,20; lunedì chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Fino al 22/3

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, tel. 436.03.11). Mostra: «Le stampe vestite del '700 nella collezione Giulia di Barolo», dal 27/1 al 23/2. Orario da lun. a sab. 10-12; e 15-18; dom. 10-13

PALAZZO BRICHERASIO (Lagrange 20, tel. 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lun. 14-19. Pren. gruppi t. 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3.

PALAZZO CISTERNA (M. Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (Castello, tel. 436.1455). Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Crivelli 11, telefono 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sabato 11,30-23. Lunedì chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (Pietro Micca 10). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni. «Sculture iperrealiste in bronzo di Seward Johnson Junior». Fino all'8/3.

OLIO CUORE.



CANGURO D'AUSTRALIA
(Kangur)
Mammifero marsupiale capace di lunghissimi balzi di molti metri, grazie alla potente muscolatura delle zampe posteriori e alla sua agile linea.

Olio Cuore:
dal sapore gradevole e leggero che valorizza il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E, che aiuta a proteggere l'organismo dai processi di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi polinsaturi, che aiutano a tenere sotto controllo il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo dal cuore del mais.



Cuore *Mangiar bene per sentirsi in forma.*

È UN PRODOTTO CHIARI & FORTI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LA STAMPA

ANNO 132. N. 35. GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780371. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6567334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Br$ 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 66; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 76; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pta. 250; CANARIE Pta. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.60; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000). COMMALI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000. RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.560.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80205

Sulla strage della funivia smentita l'Air Force. I piloti non rispondono al giudice

L'Aeronautica: volo non autorizzato

Scalfaro agli Usa: «Non giocate con la vita umana»

LASCIAMO FUORI LA POLITICA

IL nuovo ambasciatore americano a Roma è arrivato da poche settimane e più di una nuvola è passata in questo breve periodo nel cielo delle relazioni tra Italia e Stati Uniti. Le vicende del cosiddetto sexygate non riguardano l'Italia in modo particolare, ma la nostra opinione pubblica - che dei rapporti tra pubblico e privato ha una visione così diversa da quella americana - è stata certo abbastanza sconcertata dai singolari avvenimenti di Washington. Anche sulla drammatica esecuzione di Karla Tucker si sono scontrate due concezioni della società, l'una, quella americana-protestante fondata sull'idea di responsabilità, l'altra, quella italiana-cattolica fondata su valori superiori di compassione e perdono. I sentimenti popolari verso gli Stati Uniti non ne sono stati rafforzati. Ed ecco ora che un aereo militare americano, partito da una base italiana, in missione di addestramento, o nel corso di un tragico gioco durante un addestramento, ha causato una delle più gravi sciagure che abbiano funestato le nostre Alpi.

Che simili sciagure possano avvenire è un fatto. Non moltissimi anni fa le nostre Frecce Tricolori ne causarono una in Germania altrettanto sanguinosa. Anche allora si trattò di un tragico gioco: si dirà che quella volta le vittime furono spettatori consenzienti e questa volta turisti ignari. Ma non credo che la distinzione giustifichi l'una o renda più grave l'altra. Entrambe sono la conseguenza di un errore umano e della tendenza a sottovalutare il pericolo.

A quell'errore fatale non aggiungiamone altri. Non costruiamo su questa tragedia un problema politico. L'aereo americano è partito da una base italiana, sotto sovranità italiana, concessa in uso alle forze aeree americane e a

Boris Biancheri

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA



CAVALESE. Il volo che ha provocato la strage della funivia, a Cavalese, non era autorizzato. I piloti coinvolti non rispondono ai giudici. Scalfaro è critico: «Non si gioca con la vita umana». Mentre Prodi porta il suo cordoglio ai familiari. Colonnello A PAG. 2

I SERVIZI

PRODI

«Volavano rasoterra Clinton mi ha garantito che non accadrà più»

di **Pino Corrias** A PAG. 3

I TOP GUN

«Un pilota è di ghiaccio Le bravate in volo sono sempre proibite»

di **Francesco Grignetti** A PAG. 2

L'INCHIESTA

I quattro marines vogliono affrontare un tribunale Usa

di **Angelo Conti** A PAG. 4

«YANKEE GO HOME»

CI mancano soltanto i cortei con l'immancabile striscione «Yankee go home», una bella raccolta di firme contro l'imperialismo americano e un po' di nostalgia scaldacuori ritmata su slogan dal sapore antico come «Fuori l'Italia dalla Nato, fuori la Nato dall'Italia». Basta poco, pochissimo, per creare un poderoso effetto *déjà vu*. E tutto perché anche la tragedia del Cermis rimette in circolo robusti sentimenti antiamericani, diffonde come fossero nuove pulsioni incoercibili di ostilità antropologica e comportamentale nei confronti degli Stati Uniti. Sentimenti diffusi. Talmente diffusi che se ne rende interprete persino il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro quando suggerisce il dubbio che tra il comportamento irresponsabilmente criminale del pilota che porta la colpa del disastro di Cavalese e l'esecuzione di Karla Tucker ci sia in comune un tratto a suo dire tipico della cultura yankee: l'indifferenza ai valori della vita.

Yankee go home, appunto. Non erano passati che pochi minuti dalla notizia della strage del Cermis e subito sono partite le imperiose richieste di Rifondazione comunista di farla finita con le basi americane in Italia e con l'Alleanza atlantica. Posizioni isolate, automatismi mentali appannaggio di residue mino-

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

LE FERROVIE AI PRIVATI

VIA LO STATO DAI TRENI

AVREI una ragione essenziale per sostenere nel modo più deciso la privatizzazione delle Ferrovie: il desiderio di non vedere, dello Stato italiano, un'immagine simile in circolazione, sotto gli occhi di tutti, ininterrottamente...

Privatizzare la ferrovia significa togliere di mezzo, almeno, quella immagine bieca dello Stato. Se anche i privati facessero una cattiva prova, l'immagine dello Stato se ne avvantaggerebbe: non sono io quello.

Perfino il rapporto sinistro che abbiamo col fisco è meno deprimente. Là, senti la gelida mano dello Stato sulla gola soltanto in certe occasioni. E' un patire senza vedere. Ma i grandi servizi pubblici-statali, questi li vedi, li tocchi, ti fanno bestemmiare. E la relazione uomo moderno-treno resta imponente e profonda. Non si tratta soltanto di essere trasportati. C'è l'automobile, evento enorme, c'è il mezzo aereo. Tuttavia neppure chi prende un aereo ogni due giorni (un infelice, un demente) può dimenticarsi del treno.

Conobbi una giovane coppia che andava tra Europa e America con ritmo di navetta: quando potevano, andavano a passare un paio d'ore in una grande stazione ferroviaria, specialmente a vedere le partenze. Si caricavano di vera partenza, per potersi rassegnare meglio alla dura privazione di partenza, imposta dal rituale d'aeroporto. L'amante, la figlia che per dieci, venti metri camminano insieme col treno che si avvia, facendo gesti incomprensibili fuori delle stazioni, con mormorii di commiato definitivi e di eccessivo augurio, percepiti dal viaggiatore dietro il finestrino, non si abbandonano alla solitudine del mezzo e anche chi parte senza i saluti avverte su di sé, nel vagone senza fra-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Poi il Cremlino smentisce

Eltsin a Clinton «In Iraq rischi di guerra mondiale»



MOSCA. Con una drammatica dichiarazione, oggetto di successivi ridimensionamenti, Boris Eltsin (foto) ieri ha messo in guardia gli Usa dai pericoli di un'escalation nel Golfo che potrebbe portare ad una guerra mondiale. La Casa Bianca da parte sua è irremovibile: il tempo per trovare una soluzione diplomatica ormai sta scadendo. Chiesa e Pantarelli A PAG. 6

Tra la folla alla stazione Duomo. Ma ci sono ombre sul suicidio: lei l'aveva lasciato

Muoiono abbracciati sotto il metrò

Milano, drammatica fine di due giovani fidanzati

Ulivo, vertice senza Bertinotti

Protesta del leader di Rifondazione
Il confronto su Lega, giustizia, 35 ore

di **Fabio Martini** A PAGINA 5

Larizza sulle 35 ore: una rovina

Al congresso Uil: «Ha ragione Fossa»
Ue: Ciampi a Bonn con un piano segreto

di **Roberto Ippolito** e **Stefano Lepri** ALLE PAGINE 15 E 17

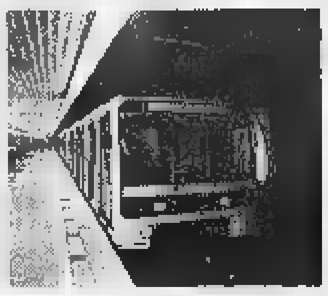
Bindi: Somatostatina meno cara

Appello alle industrie farmaceutiche
Le Forze Armate: possiamo produrla noi

di **Franco Giubilei** A PAGINA 12

TRAGEDIE D'AMORE

La disperazione di una scelta



Due vite troncate. Quando succedono tragedie come questa, si pensa sempre che si tratti di una dipendenza d'amore. Ma l'amore comprende tutto, anche la soggezione intellettuale, decisionale. Camon A PAG. 13

MILANO. Un abbraccio, un urlo e il metrò che li travolge. Sono morti così, ieri sera, sulle rotaie della fermata di piazza Duomo, alle 17,30, ora di punta, davanti ad alcune centinaia di persone. Lui, Rocco Fracica, 27 anni, lei Concetta Barbara Marino, 21 anni. «Erano abbracciati» dicono i testimoni, a partire dal macchinista del convoglio, il quale ha tentato disperatamente di frenare. Invano. Ma che cos'era quell'abbraccio? Il nodo che lega insieme due giovani che hanno deciso di uccidersi insieme o piuttosto la disperazione di un ragazzo che non voleva rassegnarsi alla perdita della fidanzata? Ed è questa seconda ipotesi quella che sembra diventare sempre più verosimile a mano a mano che quei due corpi straziati sui binari del metrò prendono un nome e una storia. Gli inquirenti hanno raccolto i racconti, i dubbi e le perplessità degli amici e dei familiari. Marzolla A PAG. 13

TERRORE SULL'ESPRESSO

Puglia, vagoni in fiamme per i freni surriscaldati

di **Tonio Attino** A PAGINA 13

Usa, miliardario acquista il 20 per cento della produzione: prezzo alle stelle

Il Paperone dell'argento



NEW YORK

SE lo fa Warren Buffett è certamente un affare, si dice da sempre nel mondo finanziario americano. Buffett è infatti uno di quelli con il fiuto infallibile. Ogni cosa che compra, anche quando tutto sembra indicare che non sarebbe il caso, dopo un po' aumenta di prezzo. Così, tanto è radicato il concetto che lui compra io compro, se lui vende io vendo, che quando ieri si è saputo che Buffett stava comprando argento a rotta di collo tutti si sono precipitati a fare lo stesso e il prezzo del metallo è arrivato di colpo a 6,61 dollari l'oncia, il più alto da nove anni.

Nove anni? Un momento, hanno cominciato a chiedersi i meno giovani. Ma non fu proprio nove anni fa che Nelson Bunker Hunt, un facoltoso petroliere del Texas, fece il suo famoso tonfo? Per un decennio Hunt aveva speso tutto quello che i suoi pozzi gli fruttavano per accumulare argento. Anzi per acquistarne di più aveva fatto anche un sacco di debiti e alla fine, quando il prezzo cominciò a scendere inesorabilmente, lui e la sua famiglia si ritrovarono in una di quelle situazioni che sembrano accadere solo nei film sulla Grande Depressione.

Dal luglio scorso, si dice, Buffett ha già messo insieme una quantità di argento equivalente al 20 per cento di tutta la disponibilità esistente al mondo. Ma nessuno capisce bene quali siano i suoi intenti. Certo, un po' di soldi li ha guadagnati perché i suoi stessi acquisti hanno fatto aumentare il prezzo. Ma perché la sua speculazione sia davvero redditizia dovrà accadere una cosa che al momento nessuno prevede, e cioè un aumento sfrenato dell'inflazione.

Ma a che serve capire? Buffett è uno che «vede» ciò ch agli altri sfugge, e così da ieri il mercato americano è pieno di «tori argentati».

Franco Pantarelli

DA SABATO CON LA STAMPA

Specchio racconta l'amico gatto



Il gatto, cui è dedicata la copertina, ma anche la tigre, i leoni: sono tra gli animali più eleganti della Terra. Li racconta un ampio servizio di «Specchio» in edicola da sabato insieme con «La Stampa» (2500 lire). Ci sono poi inchieste su Modena e sullo Sri Lanka, e un ritratto di Paolo Conte.

Il presidente: per le registrazioni serve l'autorizzazione. Il pm: già richiesta

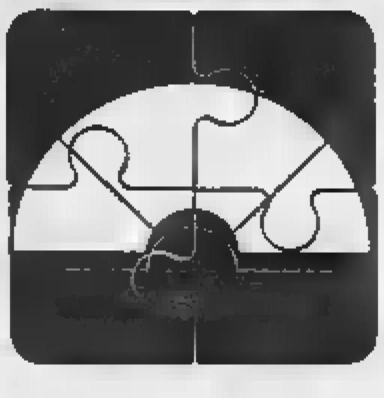
Lega, Violante chiede spiegazioni

E Bossi attacca Papalia: «Ci vuole sciogliere»

ROMA. Il dibattito sulle intercettazioni disposte dalla procura di Verona contro la Lega prende quota. Ieri, Luciano Violante ha chiesto spiegazioni al procuratore Papalia, precisando che in questi casi la Costituzione stabilisce «l'obbligo di chiedere l'autorizzazione alla Camera di appartenenza». Il magistrato ha risposto di aver inoltrato per via gerarchica alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, il 28 gennaio scorso, la richiesta di autorizzazione della Camera all'utilizzo delle intercettazioni telefoniche contenenti le conversazioni dei parlamentari. «Papalia mira a spaventare la gente e poi a sciogliere la Lega», replica Bossi. Mercoledì prossimo la giunta della Camera esaminerà la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei nastri che chiamano in causa Bossi e altri dirigenti del Carroccio.

Martini, Mondo e Tibergа A PAG. 7





Al lavoro il comitato dei 19 che prepara i testi per il voto in aula. Federalismo, nodo irrisolto

Riforme, An e Forza Italia ancora divisi

Destra perplessa sul ruolo dei privati in Costituzione

ROMA
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Attacca a testa bassa ■ pacchetto di mischia di Forza Italia nel «comitato dei 19» che prepara la via per la votazione in aula sulle riforme.

Come aveva già annunziato, Berlusconi cerca lo scontro che ■ distingua in nome di una battaglia liberista: limitare l'intervento degli organi pubblici unicamente ■ ciò che i privati non riescono a fare nel campo dei servizi. Ieri gli «attaccanti» di Forza Italia in comitato (Urbani, Rebuffa, Calderisi) hanno fatto «fuoco e fiamme» per tentare di fare arrivare all'aula di Montecitorio, la prossima settimana, una soluzione predisposta secondo le loro richieste. Ma sono rimasti isolati e non ■ sono riusciti, perché gli altri partiti hanno tergiversato, Alleanza nazionale compresa.

L'Ulivo e il relatore Francesco D'Onofrio (Ccd) hanno frenato per evitare che si arrivasse da subito allo scontro. Così il comitato presenterà l'articolo sul cosiddetto «principio di sussidiarietà» come è, senza le modifiche chieste da Forza Italia, ma anche senza accompagnarlo con un parere favorevole o contrario.

«Il fatto che il comitato si esima dal parere - avrebbe detto Massimo D'Alema - su una proposta che pure ha una sua maggioranza, è la dimostrazione della più ampia disponibilità al confronto. Tanto più che in comitato si vota per gruppi. E se in comitato vi sono forze politiche al cui interno vi sono atteggiamenti problematici e aperti, perché mai dovremmo decidere qui? Diamo, invece, modo all'aula di esprimersi con il massimo di libertà».

I «problematici» sembrano essere gli uomini di Fini. ■ rappresentante di An, Domenico Nania, ha convenuto sul rinvio del problema all'aula spiegando che nel suo partito c'è «un confronto aperto» su questo problema. A Forza Italia Nania ha, comunque, assicurato che in aula voterà i suoi emendamenti per dare un maggiore ruolo ai privati. «Siamo allineati e coperti» ha garantito a Berlusconi.

Una mano ad isolare l'offensiva ■ Forza Italia l'ha data, di fatto, anche la Lega Nord che continua ad essere assente. E proprio ieri il segretario Umberto Bossi ha voluto smentire nettamente un possibile riavvicinamento della Lega a Forza Italia sul tema del ritorno al sistema proporzionale.

Le prime reazioni leghiste alla sortita di Berlusconi erano state positive ed interessate. Ora Bossi risponde: «Che me ne frega del proporzionale. La Lega vince in "Padania" con qualsiasi sistema elettorale. Di Berlusconi non ci si può fidare. Da una parte sorride e propone accordi, dall'altra mi fa sparare addosso dai suoi giornali per cercare di togliermi voti. Lo dico chiaro e tondo: io non faccio nessun accordo». Chi cerca accordi con la Lega, spiega Bossi, deve accettare nella Costituzione il «referendum propositivo» e l'elezione diretta dei pubblici ministeri.

La novità di ieri uscita dal comitato dei 19 è il sì alle «città metropolitane», ente che sarebbe alternativo alla provincia, ove costituito. Le regioni dovrebbero rimanere 15 a statuto ordinario e cinque a statuto speciale, ma Marco Boato assieme a parlamentari del Ppi e della Sinistra democratica ha proposto di dare lo statuto speciale anche al Veneto (come avviene per la Valle D'Aosta, il Trentino-Alto Adige, ecc.).

Di fronte ai dubbi che circolano in questi giorni sul successo delle riforme in programma, il presidente della Repubblica si è augurato che non ci sia un fallimento. Forza Italia non rifiuta il compromesso elogiato da Scalfaro, ma lo vuole «alto e nobile», altrimenti si ricomincia da capo seguendo la via dell'elezione, da parte dei cittadini, di una assemblea incaricata di rivedere la Costituzione.

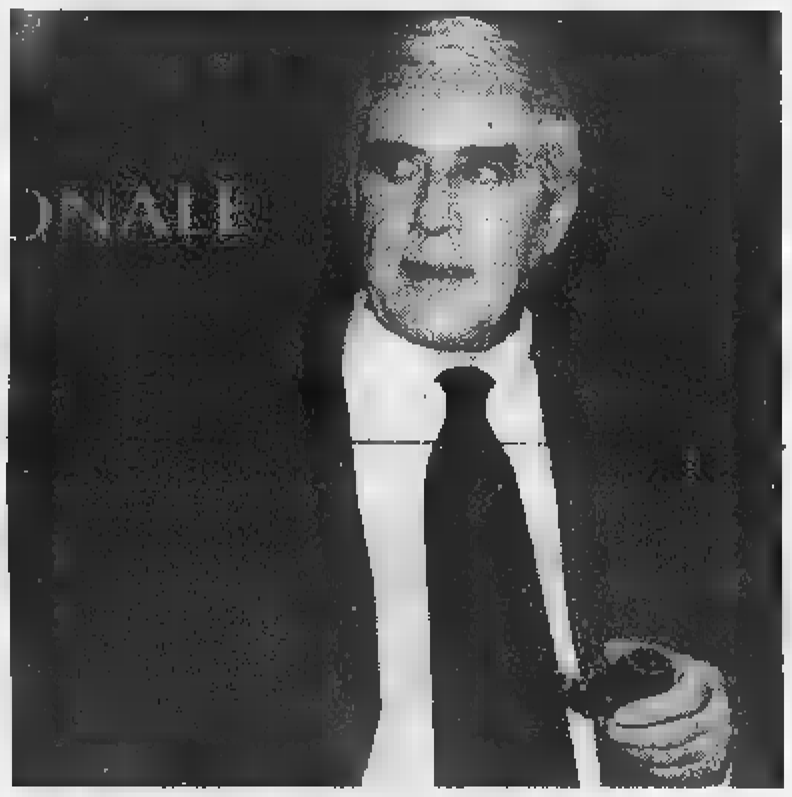
Insomma, Forza Italia è decisa ■ ■ rendere la vita difficile all'alleato Gianfranco Fini e al presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema. E a D'Alema che ha detto che senza Berlusconi non si fanno le riforme, Giuseppe Pisanu risponde che «scopre l'acqua calda». «Non si illuda di avere l'appoggio ■ Forza Italia nel referendum istituzionale - aggiunge Rocco Crimi - se non avrà ricostruito un accordo largo ■ politicamentne qualificato, sopratutto sui temi del federalismo e dello stato di diritto».

TREMONTI PORTA IL SUO PARTITO NEL NORDEST

PADOVA. Otto tasse invece di duecento. Musica, per le orecchie del Nordest. E infatti c'erano almeno ottocento persone ieri sera alle Padovanelle per ascoltare Giulio Tremonti, già ministro delle Finanze nel governo Berlusconi, presentare il suo movimento. Si chiama «Federalismo e libertà», si presenta come un'«iniziativa culturale», ma si tratta - com'è ovvio - di politica. Tremonti, da ieri sera, è l'anti-Cacciari del Nordest. Come lui ha messo insieme un movimento che vorrebbe stare al di sopra dei partiti. Che al Nordest dovrebbe adattarsi come un guanto. C'era Maroni, inviato di Bossi. L'intesa non c'è ancora. Ma si parlano. «Qualcosa è cambiato - ha detto Tremonti -. Si può ripartire dal Veneto. C'è il rischio di un solo polo: troppo Ulivo, troppo poco dell'altro. Leggete la storia del fascismo di De Felice, per capire». Rischi di regime? Prove modeste, ma ci sono: «Culto del potere, organizzazione della cultura, saturazione degli spazi giuridici». Urge «Federalismo e libertà». [c. mar.]



A sinistra Romano Prodi con Massimo D'Alema. A destra il leader dei Popolari Franco Marini



RETROSCENA

IL SUMMIT DEL CENTRO-SINISTRA

Prodi chiama l'Ulivo a Palazzo Chigi

I temi del vertice: Lega, giustizia, 35 ore

ROMA

ORAMAI è destino: ogni volta che i leader di maggioranza decidono di vedersi ■ palazzo Chigi, puntualmente si aprono crepe, incidenti diplomatici ■ ruggini nella compagine dell'Ulivo. E' accaduto anche ieri: sarebbe dovuto restare riservato l'invito ■ cena formulato nei giorni scorsi da Romano Prodi per le 21 di ieri sera e invece alle 18,15 un lancio dell'agenzia *Asca* ha scombussolato i piani. E si è aperto un caso politico: Fausto Bertinotti, escluso dal vertice, ha fatto un commento acidulo, parlando di «mancata trasparenza» ■ dicendo che la cosa non gli pareva «un b■l segno».

Palazzo Chigi per quasi due ore è restata ■ silenzio e poi ha dovuto far diffondere una nota che confermava il vertice. E intanto nei corridoi di Montecitorio si apriva la stura ai soliti indovinelli: chi erano gli invitati di Prodi prima che la «soffiata» rovinasse tutto? I quattro segretari dell'Ulivo o soltanto Franco Marini e Massimo D'Alema, che ieri tra l'altro era completamente ■fono al punto da comunicare con i cronisti con il tramite degli uomini della scorta. Il tutto - naturalmente - per dire di non avere dichiarazioni da fare.

Ma al di là di questi enigmi bizantini, un fatto ormai ■ acquisito: di vertici super-affollati ne è bastato uno, quello di un mese fa ■ quale parteciparono, tra leader e «leaderini», bel diciassette persone. Dopo quella esperienza, che non piacque soprattutto a D'Alema, da ieri ■ è tornati ai vertici ristretti.

Eppure anche stavolta un incontro tra presidente del Consiglio ■ segretari di partito ha creato un caso. Sarà perché la formula del vertice può ricordare un rituale da Prima Repubblica, sarà perché i politici della Seconda Repubblica mantengono una spiccata *pruderie* su questi incontri, sarà perché stavolta non erano stati invitati i vari Boselli, Spini, Schietroma, Carniti e Orlando; sta di fatto che l'invito a cena formulato da Prodi sabato scorso doveva restare segreto.

Secondo i programmi, avrebbero dovuto partecipare oltre a Prodi, Veltroni ■ ai sottosegretario Parisi ■ Micheli, anche il segretario del pds Massimo D'Alema, quello del Ppi Franco Marini, il leader di Rinnovamento italiano Lamberto Dini e il portavoce dei Verdi Luigi Manconi.

Il «menù» politico della cena era stato illustrato per telefono da Prodi nei giorni scorsi ad ognuno dei leader: anzitutto c'era da definire ■ Coordinamento dell'Ulivo, una «direzione» della coalizione che dovrebbe assumere sempre maggiori poteri decisionali. Oramai lo schema è pronto e la «direzione» dovrebbe essere composta da circa cinquanta persone (leader di partito, presidenti di gruppi parlamentari...) e dovrebbe farvi parte anche Antonio Di Pietro in rappresentanza di una delle «sensibilità dell'Ulivo». Ma nelle ultime settimane si è accumulata una quantità di problemi irrisolti (questione-giustizia, 35 ore, riforma elettorale, destino della Bicamerale) destinati ad essere affrontati d■ una cena senza un ordine del giorno rigido.

Fin qui i programmi. Ma la gestione del vertice è stata «un po' goffa», per dirla col commento sussurrato da uno d■i quattro leader di partito. Come spesso accade in casi come questo, la notizia del vertice notturno alla fine è trapelata ed è stata diffusa nel tardo pomeriggio dall'agenzia *Asca*.

A quel punto è partita la caccia: chi sono gli invitati di Prodi? Visto che Palazzo Chigi taceva, sono partiti i soliti tam-tam, le indiscrezioni «guidate». Da piazza del Gesù, per esempio, si faceva sapere che il vertice doveva essere ristrettissimo e che avrebbero dovuto parteciparvi soltanto Prodi, D'Alema ■ Marini. Obiettivo? Stringere le viti del mezzo accordo raggiunto due giorni fa dai due segretari.

Ma dai Verdi ■ da Rinnovamento italiano, sempre informalmente, questa versione veniva smentita: il vertice era stato convocato sabato scorso ed era a «a 5» non «a 3».

Nel frattempo si faceva vivo Fausto Bertinotti: «E' fuori discussione il diritto dell'Ulivo di riunirsi quando e come vuole, ma il modo in cui questo avviene non è un bel segno, data l'assenza di preavviso e di trasparenza nella motivazione, soprattutto in un momento in cui Rifondazione ha avanzato una proposta per un'intesa programmatica».

La successiva nota ufficiale di palazzo Chigi («normali consultazioni con i segretari dei partiti che hanno promosso la coalizione Ulivo») non placava la rabbia di Bertinotti: «Precisazione benvenuta ma resta la sorpresa per un'iniziativa confusa, strana ■ poco trasparente. Tutti caratteri dei quali, in un momento come questo, davvero non si sentiva il bisogno...». [f. mar.]

La protesta di Bertinotti che non è stato invitato «Iniziativa confusa, strana ■ priva di trasparenza»

«Normali consultazioni» I partecipanti: Veltroni Micheli, Parisi, D'Alema Marini, Manconi e Dini

L'incontro notturno avrebbe dovuto essere segreto Uno dei leader accusa «Gestione goffa»

Tra gli obiettivi anche la definizione della «Direzione» dell'alleanza C'è pure Di Pietro

---

«Per il Giubileo»

Veltroni «Una riflessione sulle povertà»

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, lancia un proposta ■ vista del Giubileo del Duemila: aprire una «riflessione collettiva» tra responsabili politici, autorità della Chiesa ed esponenti del volontariato sulle «povertà materiali e culturali, annidate nelle pieghe del nostro Paese». In un'intervista a «Segno nel mondo 7», rivista dell'Azione cattolica italiana, Veltroni auspica anche un confronto più internazionale tra la Chiesa, le Chiese e gli Stati «sui temi della povertà, dell'integrazione con le nuove immigrazioni, della solidarietà, della pace». «Credo - spiega il vice-presidente del Consiglio - che debba riprendere spazio il dialogo tra le coscienze». «La Chiesa - aggiunge - ha una profonda consapevolezza del drammatico divario tra Nord e Sud. Molta parte della politica occidentale non ne ha altrettanta». [Ansa]

Tangenti ferrovie

Pacini e Rendo ■ tribunale della Libertà



Pacini Battaglia

MILANO. Il Tribunale della Libertà ha esaminato ieri il ricorso contro gli ordini di custodia cautelare che ■ tengono in carcere, presentati da Francesco Pacini Battaglia e Luigi Rendo, accusati di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti che sarebbero state pagate alla Dc e al Psi per la costruzione dello scalo ferroviario milanese «Fiorenza». Pacini Battaglia si è presentato al collegio presieduto dal giudice Paolo Arbasino e ha sostenuto la sua estraneità nei fatti. La decisione, nei prossimi giorni. I difensori del banchiere ne hanno chiesto ■ scarcerazione, per motivi di salute. [Ansa]

Su piazza Fontana

Ferrara: l'accusa vuole estorcere le confessioni

ROMA. «Questo non è un processo fondato sulla ricerca di riscontri e dati ■ fatto, sulla combinazione di prove testimoniali e documentali. E' un processo di parola, in cui lo sforzo dell'accusa è estorcere la parola». Lo scrive su «Il Foglio» Giuliano Ferrara in merito all'inchiesta su piazza Fontana. Rispondendo ad una lettera di Carlo Maria Maggi, il medico arrestato con l'accusa di aver partecipato alla strage del 12 dicembre del '69, il direttore chiede a Grazia Pradella, il pm che ha emesso il mandato di custodia per Maggi, se la detenzione in carcere, invece che per esempio agli arresti domiciliari sia «davvero decisiva per lo svolgimento delle indagini». «E' sotto gli occhi di tutti - aggiunge Ferrara -, che spesso le ragioni favorevoli ad una carcerazione si riducono ad una sola: l'impegno a fiaccare l'individuo imprigionato». [AdnKronos]

Parteciperà Scalfaro

Festa in Senato per i 90 anni di Fanfani



Amintore Fanfani

ROMA. Il senatore a vita Amintore Fanfani, ex notabile della Democrazia Cristiana, uno dei massimi protagonisti della vita politica italiana, compie domani novant'anni. Il compleanno avrà anche un'appendice «pubblica»: sarà festeggiato oggi in Senato, alla presenza del Presidente della Repubblica Scalfaro e delle più alte cariche dello Stato. La cerimonia suo onore si svolgerà alle 11 nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani. Il programma prevede tra l'altro un breve intervento del Presidente del Senato, Nicola Mancino. Al termine al senatore Fanfani sarà consegnata una medaglia d'oro. [Agi]

La crisi in Molise

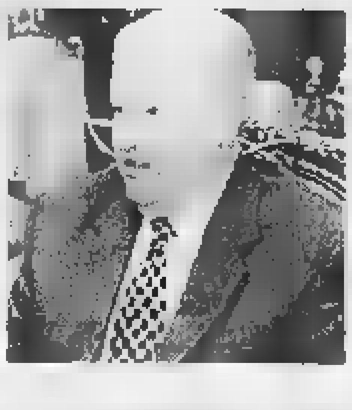
Centro-sinistra «ribaltato» da 14 ex dc

CAMPOBASSO. ■ «grande centro» prenderà il posto della coalizione di centro-sinistra alla Regione Molise. Il nuovo esecutivo, composto da ppi, Rinnovamento Italiano e da un consigliere indipendente, ex An, avrà l'appoggio esterno di ccd e cdu. In totale, nella maggioranza 14 consiglieri su 16 sono ex esponenti della Democrazia Cristiana, che nel Molise è arrivata a conquistare anche il 65% dei consensi. La mozione della nuova giunta, che sarà discussa nella seduta di venerdì ■ febbraio, interrompe l'esperienza del centro-sinistra nel massimo Ente locale, iniziata nel 1995. Dura la reazione del pds contro l'iniziativa: «E' uno schiaffo alla sinistra, al pds e agli elettori - afferma il capogruppo Pasquale Di Lena - che hanno creduto nel cambiamento. E' questa la pratica della slealtà di uomini legati ad un vecchio modo di fare politica». [Agi]

In tv il presidente aveva messo in guardia dall'uso di armi nucleari contro Saddam

Eltsin: si rischia una guerra mondiale

Dure parole (poi smorzate) sul possibile blitz Usa



Il presidente russo Boris Eltsin e, nelle due foto grandi, una donna kuwaitiana che prova una maschera antigas al figlio ed un bombardiere americano che manovra sul ponte della Nimitz

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le azioni di Bill Clinton potrebbero portare a una guerra mondiale». Boris Eltsin ha scatenato ieri una tempesta. Di carta. Con l'intenzione, pare, di evitarne un'altra: sul deserto iracheno e su Baghdad.

«Clinton sta agendo troppo rumorosamente», ha aggiunto Eltsin parlando a un gruppo di giornalisti, «non è ammissibile giocare con aerei e bombe, non è da Clinton».

La notizia ha fatto il giro del mondo in pochi attimi. Qualcuno l'ha interpretata come una minaccia. Significa che Mosca si schiererebbe dalla parte di Saddam? Dopo qualche ora è dovuto intervenire il portavoce presidenziale, Jastrzhembskij, per gettare acqua sul fuoco. Macché minacce! «Un'interpretazione più sciocca, perfino assurda, non si sarebbe potuta dare», ha esclamato. E se l'è presa con i giornalisti americani che, a suo dire, avrebbero «tradizionalmente» difficoltà con la lingua russa. «Spero che ciò - ha concluso Jastrzhembskij - non diventi occasione di dissapore tra il Cremlino e la Casa Bianca».

Ma, al di là dell'incidente verbale, il Cremlino si è mosso con insolita energia per scongiurare l'attacco militare americano. Eltsin ha rivendicato a sé il ruolo primario in questo senso, ha sottolineato i ripetuti contatti telefonici con Chirac e con Blair, evidentemente tesi ad allargare il fronte dei dubbi verso l'azione americana. E ha ricordato che il proprio inviato speciale, il viceministro degli Esteri Posuvaljuk, si trova in questo momento a Baghdad per una mediazione in extremis, affiancato dal segretario generale del Quai d'Orsay, Bertrand Dufourk.

Non è chiaro se si tratti di un successo dell'azione mediatoria russa, o delle minacce statunitensi, ma ieri è venuto da Baghdad un importante segnale distensivo. Saddam avrebbe infatti offerto l'accesso di otto dei suoi «siti presidenziali» alle ispezioni internazionali. Con una serie precisa di condizioni limitative, ma concedendo ispezioni effettive. Intanto i siti resterebbero ispezionabili per un mese. Poco, da un certo punto di vista, ma abbastanza per vedere cosa c'è dentro. In secondo luogo Baghdad chiede che le ispezioni siano chiamate «visite»: foglia di fico in nome della sovranità nazionale. In terzo luogo Saddam propone una delegazione di 117 membri, cinque per ognuno dei 15 membri del Consiglio di Sicurezza e due per ognuno dei 21 Paesi della Unscom, la Commissione Speciale dell'Onu.

Infine il regime iracheno chiede che i risultati delle «visite» - in cui saranno ammessi tutti gli equipaggiamenti necessari, inclusi i raggi x e infrarossi - siano consegnati non all'Unscom ma direttamente al Consiglio di Sicurezza.

La mossa di Eltsin ha comunque anche un forte significato interno alla Russia. Mentre il presidente russo sparava la sua messa in guardia a Clinton la Duma votava una risoluzione in cui chiedeva a Eltsin di esercitare il diritto di veto al Consiglio di Sicurezza e di denunciare unilateralmente l'embargo imposto dall'Onu contro l'Iraq. Il presidente non farà né l'una cosa né l'altra, ma si è parato il fianco dalle critiche più dure.

Giulietto Chiesa





Poi il Cremlino: mai parlato di rivalsa contro l'America

E il raiss torna a proporre ispezioni in otto palazzi

Washington non cede «Il tempo è scaduto»

«Non bastano le finte aperture di Baghdad» E la Albright incassa un riluttante appoggio dai Paesi arabi

RETROSCENA

TRA FALCHI E COLOMBE

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Il concetto di diplomazia di Saddam Hussein continua a essere niente altro che diversivi e tentativi di svicolare. Devo ancora vedere nel comportamento iracheno qualcosa capace di ridurre il mio scetticismo»: così Madeleine Albright ha praticamente lasciato cadere l'ultima novità venuta da Baghdad, e cioè la proposta di «aprire» agli ispettori dell'Onu otto dei «palazzi presidenziali» dai quali finora erano stati esclusi. Mentre il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ieri dichiarava che «sta per scadere il tempo» per una soluzione diplomatica alla crisi, la signora ha fatto le sue osservazioni sulla via del ritorno a casa, dopo il lungo viaggio in Europa e nel Medio Oriente, per dire che il risultato di tutti i colloqui da lei avuti è stato ottimo e che l'appoggio alla voglia americana di dare un'altra «botta» all'Iraq è ora decisamente superiore a prima che lei lasciasse Washington, ormai oltre una settimana fa.

Certo, nessuno dei Paesi arabi visitati ha detto esplicitamente di voler «partecipare», ha ammesso la Albright, ma questo secondo lei è dovuto al fatto che i leader arabi devono stare attenti a quello che dicono in pubblico. «Hanno modi di esprimersi diversi dai nostri, ma la mia convinzione è che avremo tutta la cooperazione necessaria». E poi, hanno fatto presente i funzionari al seguito della Albright, in fondo qui non si tratta mica di liberare il Kuwait, non c'è necessità di «sbarchi», nessuna «invasione» è prevista e quindi l'aiuto degli altri non deve essere necessariamente «attivo» come quello ottenuto durante la Guerra del Golfo.

Insomma, seppure nei termini ovattati del linguaggio diplomatico, gli Stati Uniti ripetono che questo attacco contro l'Iraq, se arriveranno davvero alla determinazone di lanciarlo, potrà benissimo essere fatto soltanto da loro e dagli inglesi. E quasi a conferma di ciò ecco che dal Pentagono, ieri, sono uscite circostanziate spiegazioni di come lo spiegamento militare messo in piedi nella regione sia sufficientemente forte e sufficientemente «flessibile» da poter fare a meno perfino delle basi in Arabia Saudita, nel Kuwait, nel Bahrain e in Turchia. «La loro mancanza si farebbe sentire - ammette uno del quartier generale, dopo essersi fatto promettere che il suo nome non verrà menzionato - ma non più di tanto».

Attualmente, infatti, i «muscoli» americani nel Golfo sono costituiti da due portaerei, la «Nimitz» e la «George Washington», con un totale di 100 aerei da combattimento comprese due dozzine di F-14, alle quali sta per unirsi la «Independence», con a bordo altri 50 aerei da combattimento. Poi ci sono quattro destroyers, due fregate, un incrociatore (dotato di missili «Tomahawak») e varie altri giocattoli. Il totale degli uomini a disposizione è 14.000, che saranno quasi 20.000 quando la «Independence» arriverà.

Tutto questo ha fatto dire al segretario della Difesa William Cohen, quando ieri è andato a parlare di bilanci militari davanti alla commissione Difesa del Senato, che quello all'Iraq sarà «un colpo molto serio», certamente il più duro inferto dalla fine della Guerra del Golfo. L'obiettivo dichiarato è quello di annullare «almeno per il prossimo futuro» le capacità irachene di «ricostituire gli arsenali chimici e biologici», ma c'è anche l'obiettivo «non detto», che il capo dei senatori repubblicani Trent Lott, manifestando il proprio incondizionato appoggio all'operazione (su questo i due partiti non hanno problemi di sorta), non ha avuto remore a indicare esplicitamente. «Se dobbiamo farlo - ha detto - facciamolo fino in fondo. Finché non buttiamo Saddam Hussein fuori dall'Iraq, non riusciremo mai ad avere questa situazione sotto controllo».

Franco Pantarelli

Parigi: spiragli nelle trattative

PARIGI. Nel 1991 fu l'Urss di Gorbaciov a tentare fino all'ultimo di evitare la guerra nel Golfo. Invano: l'Occidente era schierato compatto dietro gli Stati Uniti e Mosca dovette piegarsi in onore alla nuova distensione. Oggi, invece, il fronte anti-Saddam non esiste più ed a far da sponda al Cremlino c'è la Francia di Jacques Chirac. Ieri lo si è visto nel modo più lampante. Il segretario generale del ministero degli Esteri francese, Bertrand Dufourcq, spedito a Baghdad con una lettera di Chirac, prima di incontrare il rais iracheno ha avuto uno scambio di vedute con l'inviato russo, il viceministro degli Esteri Viktor Posuvaljuk. Poche ore più tardi Boris Eltsin ha telefonato al Presidente francese, esprimendogli «la sensazione che ci siano dei progressi nella posizione irachena sulla via di una soluzione diplomatica». Chirac, come ha detto la sua portavoce Catherine Colonna, ha preso nota «con interesse» delle valutazioni del collega russo, «poiché la Francia continua a privilegiare la soluzione diplomatica». I due si sono impegnati a mantenere uno stretto contatto diretto e il portavoce di Eltsin ha potuto affermare che i due Presidenti «hanno espresso soddisfazione per la vicinanza delle loro posizioni» e hanno rilevato «i positivi mutamenti» intervenuti nell'atteggiamento dei dirigenti iracheni.

Della lettera che Chirac ha spedito a Saddam si sa solo che contiene «suggerimenti concreti» per superare la crisi, e che ammonisce Saddam a dare accesso a tutti i siti indicati dalla Commissione dell'Onu. In caso contrario, «le conseguenze sarebbero gravissime». Il rais, dopo l'incontro con Dufourcq, si è così affrettato a dichiarare disponibilità e ad elogiare gli sforzi di Francia e Russia. Secondo l'agenzia Ina, Saddam ha espresso «interesse» e «considerazione» per la proposta di Chirac, dicendosi «d'accordo con gli elementi essenziali riguardo alla situazione attuale e a ciò che va fatto per arrivare a una soluzione politica equilibrata, conforme alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu e ai loro veri obiettivi».

Sembra la solita tattica dilatoria del leader iracheno, ma resta il fatto che Parigi, così come Mosca, resta decisamente contraria all'opzione militare. Ieri il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine ha spiegato che un'offensiva «infliggerebbe perdite (umane) consistenti senza rimettere in discussione il potere di Saddam Hussein. Il capo di Stato iracheno potrebbe al contrario trarre vantaggio da un'aggressione esterna per ricostituire attorno a sé il consenso dell'opinione pubblica». Inoltre, «il ricorso alla forza rischierebbe di creare un'onda d'urto in tutto il Medio Oriente proprio nel momento in cui la comunità internazionale, e gli Stati Uniti per primi, hanno mostrato la loro impotenza a sbloccare il processo di pace fra israeliani e palestinesi».

In realtà i francesi perseguono più d'uno scopo: riaffermare il proprio ruolo internazionale infliggendo punture di spillo agli americani, rafforzare gli antichi legami con il mondo arabo e, soprattutto, sviluppare i già ottimi legami economici e commerciali con l'Iraq in vista del superamento delle sanzioni economiche. Parigi ha già concluso un accordo politico per lo sfruttamento del secondo grande campo petrolifero nel Sud dell'Iraq, quando e se l'embargo anti-Saddam sarà revocato. Il primo, guarda caso, se lo è ufficialmente aggiudicato la russa Lukoil. Resta ancora in palio un terzo campo petrolifero, cui anche l'Italia è molto interessata. La ritrosia del nostro Paese ad avallare l'opzione militare ha a che fare anche con questo. [e. st.]

SEXYGATE

L'«assoluzione» durante un programma della Bbc, ma «qualche piccolo peccatuccio in effetti c'è»

La macchina della verità: Clinton non ha mentito

Analizzata al computer la voce mentre negava la relazione con Monica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente Clinton non ha mentito; al più è stato «un po' economico» nelle sue dichiarazioni su Monica Lewinsky. L'assoluzione è decretata da una «macchina della verità» usata ieri sera dalla Bbc nel corso di un programma scientifico: un computer che, con un programma messo a punto dall'inventore israeliano Amir Lieberman, cerca particolari frequenze e inflessioni per indicare se la voce è di uno che mente, che dice la verità, che è agitato. La macchina, ovviamente, non è perfetta; ma il verdetto non mancherà di far piacere al presidente americano.

Proprio mentre il primo ministro britannico Tony Blair volava da lui per quello che la stampa americana ha già definito «lo show di Bill e Tony», anzi «un love-in» per cancellare la recente crisi della Casa Bianca e restituire a Washington un clima di fiducia nel drammatico momento della crisi irachena, la «macchina della verità» può contribuire a rendere più concreto l'abbraccio di Londra. Il test è stato eseguito su una registrazione delle dichiarazioni rese da Clinton il 26 gennaio.

Il dischetto - si chiama «Truster» ed è già in vendita a Londra per poco meno di 300 mila lire - si è pronunciato su due frasi di Clinton. Sulla prima («Non ho avuto rapporti sessuali con quella donna, la signorina Lewinsky») il computer dice che «tecnicamente» Clinton diceva la verità. Ma le frequenze registrate indicano anche, secondo Lieberman, «una qualche conoscenza colpevole». Analogo il risultato con la seconda frase («Non ho mai detto ad alcuno di mentire, neppure una volta, mai, queste accuse sono false»): era la verità, ma forse non tutta la verità. Clinton, secondo Lieberman, indicava una tensione «abnorme» ma non «estrema»: un effetto possibile, per esempio, se cercasse di limitare di proposito il significato delle parole, se giocasse con il significato di «rapporti sessuali». «La verità - ammette Saul Nasse, responsabile della trasmissione - è che questo campo scientifico è ancora controverso». L'analisi della voce, dice, «è una cosa seria e i risultati sono interessanti, ma nulla è sicuro al cento per cento».



L'ex stagista Monica Lewinsky

Ieri Monica Lewinsky è rientrata a Los Angeles. «Voleva tornare a casa», ha spiegato il suo avvocato William Ginsburg; ma anche in California ha trovato una ressa di fotografi: all'aeroporto, per l'abbraccio del suo padre Bernard, poi davanti alla sua abitazione nel quartiere di Brentwood (lo stesso, registra la cronaca, dove fu uccisa Nicole Simpson, la moglie di O. J.). Non ha parlato, come non ha parlato, dimettendosi ieri, il responsabile per l'assunzione degli stagisti alla Casa Bianca. Non era giornata, con Clinton in continua ripresa per l'opinione pubblica e con il computer londinese che gli dava ragione.

Fabio Galvano

DISAVVENTURA A BRUXELLES



Il magnate Bill Gates preso a torte in faccia

BRUXELLES. Disavventura dolciaria nelle strade di Bruxelles per Bill Gates, padrone della «Microsoft» e stratega dell'informatica di consumo. Reduce dal Forum Economico di Davos in Svizzera, il magnate americano stava recandosi a un ricevimento offerto nella capitale belga dalla comunità fiamminga quando un tizio lo ha affrontato e gli ha spiaccicato una torta in faccia. L'ignoto aggressore faceva parte di un autentico commando, cinque persone tutte debitamente «armate» di dolci alla crema, che sono poi riuscite a dileguarsi.

Gli inquirenti non escludono che possa essersi trattato di una trovata pubblicitaria di un pasticciere belga, Noel Godin, divenuto celebre e straricco propagandando la propria produzione sbattendola direttamente in faccia alle celebrità. [Agi]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

PROGRESSO Barca recente palazzina saloncino 3 camere cucina biservizi box termoautonomo giardino. Tel. 771.8155.

PROGRESSO B. Rita ristrutturato saloncino camera tinello cucinotto bagno ampia metratura panoramico. Tel. 771.8155.

SANTA RITA (piazza Montanari) libero piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Allero & Golia 434.3940.

S. RITA (largo Tirreno) ampio, recente, luminoso, camera tinello cucinino servizio. Esim 480.135.

B. RITA B. Paolo in costruzione salone 2/3 camere cucina biservizi a partire da L. 210 milioni, Helvetia 650.3103.

> **VANCHIGLIA**
> via Artisti ristrutturato in casa d'epoca salone camera cucina bagno. Gabetti Crimea 660.4240.

VANCHIGLIETTA ultimo piano panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi libero. Grimaldi Elite 505.917.

VANCHIGLIETTA via Cavezzale ampio monolocale cucinino bagno balcone ascensore 67 milioni. Gabetti 660.4240.

VENDESI pressi corso Giambone alloggio recente signorile salone camera cucina mansarda biservizi cantina box, no agenzie. Tel. 0338 249.2638

VIA Botticelli vendiamo luminoso piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno balconi. Gabetti 248.1653

VIA Broglio 53 stabile con ascensore alloggi liberi occupati 1/2 camera cucina bagno da L. 52 milioni. GR 320.524.

> **VIA BRONI**
> pressi corso Spezia ingresso salone 2 camere cucina bagno balcone. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Cecchi angolo via Cigna mq 70 libero ingresso ■ camere cucina bagno L. 119 milioni. Grimaldi 580.6377.

VIA Loano pressi via Vigliani 3º piano ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Nicomede Bianchi signorile piano alto mq 135 box auto prezzo interessante. Fin. Tekno 459.7506.

VIA Piacenza complesso Oberdan 9º piano saloncino 2 camere cucina ■ bagni box. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Po via S. Massimo intero piano 2º di complessivi mq 150 L. 250 milioni. Immobiliari Associati 318.6888

VIA Sansovino signorile ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Grimaldi Elite 505.917.

> **VIA SOSPELLO**
> ristrutturato soggiorno living camera cucinino bagno 2 arie ascensore. Gabetti Borgo Vittoria 256.969.

VILLA 10 minuti da piazza Vittorio signorile precollina libera da 4 lati L. 730 milioni mutuo permuta. Tel. 701.853.

ZONA Barca stesso condominio anno 1995 alloggio mq 100 e mq ■ con box. Tel 273.5361.

ZONA Barca strada San Mauro piano 4º luminoso 2 camere tinello servizi ascensore eventuale box. Tel. 273.5361.

ZONA Barca strada San Mauro vicinanze alloggio piano 1º mq 60 ristrutturato box. Tel. 273.5361.

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 562.7566 Bardonecchia centralissima via Medail libero piano alto luminoso 100 mq.

A. GEDIM 562.7566 Sestriere Residenza dei Principi signorile panoramico bilocale arredato posto auto.

BALDISSERO alloggio panoramico di 85 mq più lavanderia cantina L. 185 milioni volendo box. Grimaldi 947.0039.

BALDISSERO villa libera ■ lati pronta consegna 210 mq giardino privato panoramica L. 590 milioni. Grimaldi 947.0039.

BARDONECCHIA centralissimo signorile pari al nuovo salone 3 camere cucina arredata biservizi. Grimaldi 505.917.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2659.

BARDONECCHIA viale S. Francesco appartamento di 93 mq ristrutturato box giardino. Gabetti Mare & Monti 57.672.

BRUINO recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto termoascensore 153 milioni. Gabetti 650.6022.

CASCINE VICA bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottime condizioni L. 149 milioni. Tel. 771.8155.

> **CASCINE VICA**
> libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoascensore L. 145 milioni. Gabetti Rivoli 958.6022.

CASTELNUOVO rustico ristrutturato libero 2 lati 130 mq giardino privato box doppio L. 185 milioni. Grimaldi 947.0039.

CASTIGLIONE complesso Il Centro alloggio mq 72 con box anno 1995. Tel. 273.5361.

CHIERI nuova costruzione mq da 88 a 100. Possibilità di mansarda e giardini privati. Mutuo 4,5%. Edilcase 561.3535.

CHIERI vendesi casetta indipendente con terreno di pertinenza a L. 185 milioni. M. Casa 770.7531

COLLEGNO in zona residenziale vendesi in casa signorile alloggi di varie metrature, box Tel 780.2382.

COLLEGNO Terracorta villa ingresso ampio salone 8 camere cucina pluriservizi box 4 auto giardino. Grimaldi 580.6377.

EDILCASE 561.3535 San Mauro immerso nel verde sulla sponda del Po panoramico mq 185 più ampia mansarda o box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgata Paradiso piano alto camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

GRUGLIASCO centro 8º piano panoramico ingresso salone cucinotta 2 camere 2 bagni. Gabetti Collegno 405.43870.

I.G.I. 663.5440 Pecetto splendida posizione casa indipendente mq 100 più box doppio tavema giardino mq 700.

LA LOGGIA recente villa schiera mq 130 più mansarda tavernetta box giardino libera tre lati. Studio Cerrus 640.7153.

MONCALIERI centro storico ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 2 cantine. L. 190 milioni. Gabetti 642.563.

MONCALIERI collina, privato vende prestigioso panoramico, grande salone, due camere, cucina abitabile, ampi balconi, doppi servizi, due ingressi, garage doppio, cantina, grande parco condominiale. Telefonare 0335 626.4068.

MONCALIERI precollina appartamento mq 140 più mansarda in palazzina signorile e panoramica. Studio Cerrus 640.7153.

MONCALIERI precollina palazzina indipendente mq 300 giardino box affare L. 510 milioni. Studio Dese 329.0808.

NICHELINO L. 215 milioni piano alto ingresso amplo salone cucina ■ camere biservizi 'La Borsa' 011 369.482.

NICHELINO via Manzoni libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. IPI 561.7091.

> **PINEROLO**
> San Secondo residenze Medea centro paese ultimi alloggi nuova costruzione fronte parco. Tel. 0121 322.262 Nova Spa.

PINO Osservatorio villa prestigiosa panoramica nuova costruzione mq 600, parco, 5 posti auto. Dott. Violante 842.821.

PINO TORINESE alloggio mq 135 condominio panoramico giardino mq 1500 locali servizi mq 35 box. Realty 842.821.

PINO TORINESE posizione unica vista incantevole villa signorile uni/bifamiliare circa 500 mq abitativi oltre servizi parco 4500 mq. Grimaldi 580.6377.

PINO TORINESE strada Pietra del Gallo attico panoramico 300 mq terrazzi mq 120 garage, posto auto. Realty 842.821.

PINO villa centrale ottima posizione ampie metrature volendo divisibile grandi terrazzi giardino box. Studio Mapi 840.421.

PIOSSASCO libero ultimo piano 2 camere soggiorno cucinotta bagno ripostiglio. GR 011 320.524 - 0121 352.210.

REVIGLIASCO libero ristrutturato termoautonomo in trifamiliare mq 145 più terrazzo panoramico. Affalio 561.3040.

RIVALTA in cascina del '600 completamente rifatta unità di pregio su 3 livelli giardini indipendenti posti auto e box. Emmedue 562.8467 - 0337 220.504.

RIVOLI centro libero signorile alloggio su 2 piani mq 295 circa e 2 box molto panoramico. Failla & Bertinetto 741.2874.

RIVOLI in complesso residenziale con gioco bimbi vendesi soggiorno living 2 camere cucinotta bagno volendo box. Tel. 600.179 - 685.852.

RIVOLI zona panoramica casa bi/trifamiliare disposta su 3 piani oltre garage tavernetta giardino piscina. Tel. 836.323.

RIVOLI zona residenziale Borgo Nuovo, recente luminoso soggiorno-cucina 2 camere bagno terrazzino. Esim 480.135.

ROSTA motivi famigliari urge vendere villetta bifamiliare giardino garage. Tel. 0335 610.2454.

SALICE D'ULZIO panoramico ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo box triplo L. 285 milioni. MBM 598.463.

VENARIA confine con Torino ■ stabile di nuova costruzione alloggio mq 105 box L. 300 milioni. Grimaldi 580.6377.

> **VENARIA**
> ■ casetta 2 camere tinello cucinino bagno salone taverna box L. 336 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VILLA Castiglione 5 km da Torino 240 mq in costruzione personalizzabile L. 560 milioni. Uninvesta 650.3912.

VILLA unifamiliare collina Castiglione Torinese costruenda 260 mq terreno 2000 mq panoramica. Uninvesta 650.3912.

VINOVO in recente villaggio residenziale appartamenti di mq 120 giardino o mansarda a scelta. Studio Cerrus 640.7153.

590.000.000 Chieri villa libera 4 lati 386 mq giardino mq 700. Esaminiamo permute. Il Punto Imm. 597.497 - 595.209.

PIEMONTE

AFFARE colline panoramiche Monferrato, vicinanze Asti, vendesi bellissima casa di campagna completamente ristrutturata su 2 piani composta: ampissima cucina, soggiorno, 6 camere letto, 3 servizi, dispensa, lavanderia, stupenda mansarda con ampie vetrate, terrazzo molto panoramico, barbecue attrezzato, cantina attrezzata per vinificazione, garage, rimessa. Terreno annesso a corpo unico mq 5.000 circa adibito: vigneto, frutteto, orto, piccolo prato. Richiesta L. 458 milioni. Tel. 0383 929.02.

> **GABETTI**
> 011 57.672 pressi Nova (Cn) complesso 8300 mq ampia area depuratore acque centrale idroelettrica.

LANGHE privato vende in dimora patrizia con giardino, appartamenti soleggiati, vista su Alpi e vigne. Posizione dominante. Pronta consegna. Prezzi affare. Finiture di pregio Tel 039 302.785.

LIMONE I.D.L. vendo in nuova costruzione centrale (riscaldamento autonomo) fino 50% mutuo, mono/bi/trilocali. Visita appartamento campione. Tel. 0171 926.093 - 0337 234.746 - 0360 441.684.

LIGURIA

A Ceriale villetta vicino mare giardino privato indipendente vista mare L. 265 milioni. Tel. 0144 356.158 - 0182 932.342.

ALASSIO 100 ml mare 2 camere sala cucina bagno ripostiglio 2 balconi ottime condizioni. Tel. 0182 640.128.

ALBENGA affare nel verde bel trilocale vista mare con terrazza solarium L. 198 milioni. Tel 0182 555.627 - 0337 261.578.

ALBENGA eccezionale, sulla spiaggia vista mare stupendi nuovi mono/bi/trilocali da L. 170 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.578.

ALBENGA impresa Icomar vende alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. 02 295.18635 - 011 738.0032 - 0182 585.507.

> **AMOROSO IMM.**
> **AL MARE NO MEDIAZIONI**
> **PIETRA LIGURE ALBENGA**
> **ALASSIO LAIGUEGLIA**
> **BORDIGHERA VILLANOVA**
> Tel. 0182 569.273 - 0338 443.078

BORDIGHERA soggiorno angolo cottura camera servizi terrazzo giardinetto cantina arredato L. 120 milioni. Telefonare 0141 824.260 - 0360 223.432.

BORGHETTO S. SPIRITO 10 ml mare ingresso soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio balcone termoautonomo no agenzia tel. 0182 51.409 - 541.449 pasti.

CERIALE ampio bilocale con terrazzo a 150 ml dal mare zona residenziale L. 245 milioni. Il Bastione 0182 990.125.

CERIALE bilocale in complesso con piscina termoautonomo vista mare L. 160 milioni. Il Bastione 0182 990.125.

CERIALE stupendo bilocale a 200 ml dal mare ben arredato con giardino L. 240 milioni. Il Bastione 0182 990.125.

CERIALE vicinanze bilocale circa 60 mq nuovo autonomo L. 100 milioni più dilazione. Fondocasa 0182 931.815.

CERVO LIGURE Imperia privato vende a privato alloggio in zona tranquilla priva di barriera architettonica, 3 locali, cucina abitabile, bagno, ottime rifiniture, arredato, 2 terrazzini, entrata indipendente, posto auto, L. 320 milioni. Tel. 02 286.24147 - oppure 02 255.2829 serali.

DIANO MARINA centralissimo trilocale 200 ml dalla spiaggia 75 mq L. 259 milioni. Tel. 0183 409.030.

DIANO MARINA centrale bilocale arredato a 150 ml mare con ampio terrazzo L. 243 milioni. Tel. 0183 406.884.

DIANO MARINA 1,5 km dal mare vendo villa bellissima posizione. Telefonare allo 0335 610.2454.

DIANO MARINA 2º e ultimo piano camera soggiorno cucinino bagno balcone termoautonomo cantina L. 230 milioni. Tel. 0182 640.128 - 0335 626.7211.

LOANO ingresso tinello cucinino camera bagno balcone box L. 235 milioni. Fondocasa 019 675.613.

PIETRA LIGURE ampio monolocale ristrutturato termoautonomo L. 165 milioni. Fondocasa 019 628.580.

RAPALLO zona centrale vendesi in casa signorile attico di mq 120 con terrazzo, ottime rifiniture. Tel. 780.2382.

SANREMO caratteristica casa bifamiliare ampi terrazzi orto alberato panoramica L. 280 milioni. Telefonare 0141 824.260 0360 223.432.

SANREMO corso Inglesi prestigioso vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo vende Torta 011 561.2077.

SANREMO via Semeria piccolo attico arredato con terrazzo posto auto doppio L. 175 milioni. Tel. 0121 322.262.

SPOTORNO 700 ml mare opportunità termoautonomo ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina giardino L. 240 milioni. Studiotre 019 748.469.

ITALIA

BIBIONE (VE) vendo appartamenti fronte mare e in villaggio con piscina L. 105 milioni - invio nuovo catalogo estate. Agenzia Boreal tel. 0431 430.428.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centro a 800 ml dal mare nuovi monolocali da L. 80 milioni, bilocali da L. 104 milioni. Interim 011 599.782.

AFFARE Roquebrune fronte mare ottimo bilocale terrazza luminosissimo parking. Italgest 0184 449.072.

A Nizza centro in futura costruzione mono/bi/trilocali a partire da L. 61 milioni. Italimmobili 011 771.1560.

CAP MARTIN lato Montecarlo fronte mare nuovo bilocale vista mozzafiato garage affare. Italgest 0184 449.072.

MONTECARLO Prestige propone splendido appartamento sulla spiaggia piscina. Tel. 00377 93 250.060 - 607.830920

NIZZA Mont Boron vista mare panoramici prestigiosi alloggi nuovi bi-trilocali da Lire 235 milioni. Tel. 011 663.6018.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO muri negozio liberi mq 80 più 20 riattato pregio ottima zona. Pluriuso, ampia vetrina. C.D. 562.2430.

CORSO Re Umberto ufficio 250 mq seminterrato sottostante indipendente mq 100 posti auto. Grimaldi Elite 503.588.

CORSO Trapani via Lancia capannoni uffici esposizioni commerciale da 800 mq a 3300 mq vendo. Tel. 501.919.

EUROFID 581.8777 affare via Sant'Anselmo/corso Vittorio signorile ufficio mq 400 più 3 box auto L. 700 milioni trattabili.

EUROFID 581.8777 via Frejus 229 negozio mq 80 più soppalco e magazzino sottostante ottimo reddito L. 156 milioni.

EUROFID 581.8777 via Garibaldi (piazza Castello) libero magazzino mq 200 L. 250 milioni. Ottimo investimento.

GABETTI Grugliasco pressi Ikea capannone di 385 mq inserito in contesto industriale artigianale. Tel. 57.67.

GABETTI pressi corso Lombardia edificio indipendente uso artigianale di 380 mq totali oltre cortile. Tel. 57.67.

LOCALI piano terra e seminterrato da mq 110 a 500 adatti vari usi cortile privato pressi via Bologna. Tel. 812.5840.

> **PIOBESI T.SE**
> Ex Sipa Tubi vendesi/affittasi capannoni artigianali industriali da 350 a 9000 mq ampi piazzali disponibilità uffici. Nova 0121 322.262.

SAN DONATO alloggio di mq 70 libero vendo L. 75 milioni. Telefonare al 990.9535.

SAN GILLIO capannone industriale mq 750 possibilità finanziamento a fondo perduto per artigiani e P.M.I. Tel. 562.3987.

SANREMO muri negozio vendo mq 80, 1 vetrina rimesso a nuovo adatto a qualsiasi attività. Tel. 0184 572.317.

TORINO Centro locale adatto negozi uffici banca ristorante mq 310 cortile privato libero L. 450 milioni. Tel. 990.9535.

VIA Onorato Vigliani 196 vendo muri negozio con magazzino e box auto a L. 230 milioni. Baldini Srl 596.771.

VIA Roma adiacenze negozio mq 40 con soppalco e ampio locale seminterrato abbinato. Grimaldi Elite 505.917.

TERRENI

AFFARE terreno per villa progetto approvato zona residenziale in Rivarossa ottima posizione. Tel. 0337 218.290.

PINEROLESE terreno agricolo adatto impianto pioppeto di circa 18 giornate piemontesi con pozzo. Tel. 0121 82.56.

VENDESI terreno mq 30.000 circa Montaldo Roero Cuneo. Telefonare al 011 433.3917.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. ELLESI cerca alloggio ■ 80/110 mq in zona signorile a prezzo di mercato per cliente. Tel. 352.017.

CERCO alloggio medie dimensioni in vendita no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

PER universitario mono/bilocale comodo ■ Politecnico o zone limitrofe max L. 130 milioni. Personalcasa 329.0041.

SOCIETA' acquista appartamenti liberi dotati servizi Torino e cintura. Scrivere: Publikompass 2605 - 10100 Torino.

> **SOCIETA'**
> acquista in Torino interi stabili civile abitazione anche occupati. Tel. 02 760.06665.

TORINO PROVINCIA

ACQUISTO urgente privatamente alloggio mq 70/100 Rivoli Rosta dintorni contanti. Tel. 964.4501.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI collina corso Moncalieri villa indipendente con giardino box vuota. Patto in deroga. Tel. 593.901.

A. CORSO Massimo d'Azeglio vuoto signorile 2 ingressi saloncino 3 camere cucina servizi. Unicase 437.2222.

ABBIAMO alloggi arredati per impiegati varie dimensioni e prezzi zone comoda al centro stessa casa. Dora 745.010.

ABBIAMO ampia scelta vuoti arredati anche con giardino uffici stessa casa prezzo e qualità. Interacta 568.3829.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila o bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barberis 562.4950.

AFFITTASI pied-à-terre zona Lucento, angolo cottura, riscaldamento autonomo, a referenziati. Tel. 941.5407.

APPARTAMENTO signorile arredamento prestigioso splendida vista collina mq 270 Lungo Po. Torino Centro 562.2430.

COLLINA prestigiosi appartamenti e ville stesso complesso salone 3 camere cucina servizi a referenziati. NIT 581.2686.

CRIMEA in palazzina d'epoca signorile, luminoso mq 240 ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Tel. 812.3444.

CROCETTA adiacente in stabile signorile 2/3/4 camere cucina bagno affitta patti in deroga a referenziati. Torta 561.2077.

CROCETTA corso Montevecchio prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box affitta patti deroga. Torta 561.2077.

DATABANK 504.092 affitta vuoti panoramici stessa casa salone 1/3 camere cucina biservizi mq 120/200 box giardino.

PIED-A-TERRE elegantemente arredati mansarde mono/bilocali bello stabile discrezione. Di Salvatore 581.7183.

PRECOLLINA palazzo '700 con parco monolocale con angolo cottura arredato L. 670 mila mese. Centralcasa 898.5900.

VANCHIGLIA via Bava affittasi libero aprile 2 camere tinello cucinino piano 3º. Tel. 835.861 ore ufficio.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA posizione centrale affittasi alloggio signorile libero o arredato primo piano in palazzina salone due camere cucina bagno cantina garage. Telefonare allo 011 936.9776.

SAN MAURO in complesso residenziale con parco tennis, affittasi alloggio signorile 100 mq box auto. Tel. 941.4592.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **AFFITTASI**
> pressi Camera Commercio in stabile con posti auto ufficio mq 220. Tel. 837.200.

AFFITTASI zona Lucento locale mq 30 uso negozio o piccolo laboratorio, fronte strada, riscaldamento. Tol. 941.5407.

AFFITTASI 2 uffici zona Stadio Delle Alpi mq 183 caduno, termo autonomo, a norma 626. Tel. 455.3818 - 739.4245.

BASSO fabbricato Torino mq 200/300/500 uffici mq 80 cortile volendo negozio abbinato. Tel. 669.6921.

BRUINO zona industriale affitto capannone mq 560 più uffici tettoie e cortile L. 4 milioni. Baldini 596.771.

CAPANNONE via Sansovino 800 mq più uffici più eventuale abitazione affitta Meca Casa 546.439.

CENTRALISSIMI locali commerciali mq 400 ottima posizione elevato passaggio pluriuso e ampie vetrine. C.D. 562.2430.

GABETTI corso XI febbraio locali commerciali vetrinati mq 1100 su 2 piani con magazzino parcheggio. Tel. 57.67.

MONCALIERI affittasi capannone mq 1000 circa. Telefonare ore ufficio al 881.1627 - 0335 803.1689.

> **PIOBESI T.SE**
> Ex Sipa Tubi affittasi capannone mq 2100 fronte strada piazzale asfaltato recintato mq 3700. Tel. 0121 322.262.

VIA Cavour angolo via Lagrange prestigiosi uffici mq 1400 ingresso indipendente 2 posti auto. Realty 842.821.

VIA Nizza angolo corso Dante affitto locale seminterrato piano cortile mq 180 circa con carraio. Tel. 598.771.

ZONA Barca via Centallo capannone con ufficio e servizi mq 420 uso deposito. Tel. 273.5361.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAMARKET 669.8880 cerca alloggi ville vuoti arredati Torino e cintura per referenziati senza vostra spesa.

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 633.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA azienda giapponese ricerca per funzionari e direttori alloggi ville varie metrature. Interacta 568.3878.

INGEGNERE belga causa trasferimento cerca appartamento villa centro precollina. C.A. tel. 0338 802.0113 - 501.813.

INGEGNERE informatico cerca un appartamento uso transitorio o patti in deroga 2/3 vani e servizi. Dora 740.469.

PROFESSIONISTA ricerca ampio alloggio signorile in affitto mq 170/190. Incaricata Grimaldi 580.6377.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONI ricerchiamo in affitto da 500 a 2000 mq. Telefonare CMA 676.306.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Moto.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar, strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.285.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.684.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare colazione buffet scelta menù camere bagno inverno 55 mila. Tel. 0182 640.776.

ALASSIO Hotel Villa Serena 0182 640.035 tranquillo riscaldamento camere servizi Tv parking giardino cucina accurata.

ANDORA in complesso sul mare pensione completa L. 45 mila, comodi appartamenti L. 40 mila giorno, pomeriggi e serate danzanti gratis. Tel. 0182 610.853.

ASTRA HOTEL *** 0183 497.011. Diano Marina con il suo clima e con la nostra familiarità vi aspettano. Tutti comforts L. 55 mila. Benvenuti i bambini!

CASA di riposo in Valle Corsica ospita anziani sicurezza e assistenza continua ambiente confortevole unico nel suo genere. Tel. 011 437.1581.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza continua. Tel. 011 473.1773 - 437.4729.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta di menù. Prezzi speciali.

LOANO Albergo Isabella 019 668.863 - 671.377 camere servizi Tv telefono familiare. Offerta speciale L. 60 mila.

MATRIMONIALI 11

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 281. Tel. 011 779.2872 - fax 721.322.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1095.

INCONTRI Studio Matrimoniale. Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis. Tel. 568.3242 r.a.

SGENNE vedovo serio distinto cultura parlante sposerebbe massimo 73enne affettuosa sana gradevole onesta disposta trasferirsi Riviera. Scrivere: Publikompass 2611 - 10100 Torino.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi filatelia numismatica. Valuta al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTIAMO monete medaglie d'oro argenti orologi di marca brillanti gioielli. Milano - Mercanti, 21 tel. 02 864.63785.

Fattori suona la carica per Padova

Toro, la difesa lancia la sfida

TORINO. Stefano Fattori, libero con licenza di segnare. Due gol fatti e due annullati. Quello realizzato di testa all'Ancona, dopo uno analogo al Treviso, gli ha consentito di eguagliare se stesso. L'impresa di fare due gol in campionato gli era riuscita solo cinque stagioni fa, con la Salernitana. E in serie C1.

Incredibile ma vero: Fattori era stato scaricato dalla Reggiana nell'ottobre scorso perché Oddo - a sua volta esonerato dal club emiliano -, gli preferiva l'ex granata Cevoli che, secondo l'allenatore, aveva doti offensive più spiccate.

Paradossi del calcio. Fattori, adesso, ci scherza sopra: «Ironia della sorte. Nel Toro ho scoperto che i gol li so fare anch'io». E in questa fase in cui gli attaccanti hanno il gol difficile è importante ■ sia qualcuno che ne fa le veci.

Fattori, ovviamente, sa che il suo compito è evitare di prenderne: «La nostra difesa ha subito 26 reti, mentre Salernitana, Venezia e Cagliari, le tre che ci precedono, ne hanno incassate 17. Non per arrogarmi meriti particolari, però da quando sono stati innestati Mauro Bonomi, Brambilla, il sottoscritto e ora anche Bucci la situazione è migliorata. Non è questione di reparto, ma di squadra. Sono stato fortunato ad arrivare nel momento giusto. Quello peggiore per ■ Toro è più fortunato per me. Il fatto che la società mi abbia riscattato m'inorgoglisce».

Nelle ultime partite, il Toro ha accusato una flessione. Per il preparatore, professor Sguazzero, l'organico ■ in salute anche se, come un anno ■ nella fase di avvio del girone ■ ritorno, si cominciano a registrare alcune battute a vuoto. Fattori parla ■ un leggero calo fisiologico, dovuto alla lunga rincorsa che ha portato i granata dalla zona-retrocessione alla zona-promozione: ■ problemi ci sono, inutile nasconderlo, ma ■ risolveremo. Siamo un grande gruppo, in crescita, un Toro pronto per la A».

Lui, la serie A l'aveva già conquistata con il Verona. Anche se poi, dopo un solo campionato, è retrocesso. Perciò vuole tornare nella massima divisione per restarci a lungo: «Ma dobbiamo ricominciare ■ vincere, da Padova, per andare a Foggia con la tranquillità di tre punti in più in classifica».


Stefano Fattori, libero granata

> «Gli attaccanti ora non segnano allora penso io a fare il bomber»

Ieri Reja ha provato contro una mista la squadra per l'anticipo ■ sabato, con Ficcadenti al posto di Nunziata, squalificato, e Asta accanto a Ferrante e Lentini. Foglia ha giocato con i rincalzi, con il naso fratturato, e andrà in panchina, insieme con Biato che, stante l'indisponibilità di Pastine e di Casazza (infrazione al mignolo), sarà ancora il vice di Bucci.

Per Pastine gli esami hanno riscontrato un'ernia toracica, molto rara. Il medico sociale Campini, dopo un consulto con il professor Rossi, assicura che non è necessario un intervento chirurgico ma basterà un mese di riposo. Poi, se la risonanza magnetica darà responso favorevole, Pastine potrà riprendere gli allenamenti. Considerando i guai capitati a Pastine e Casazza, non c'è dubbio che il Toro sia stato lungimirante e fortunato a ingaggiare Bucci.

Bruno Bernardi

Gli resta ben poco dei 200 miliardi guadagnati


Don King (a destra) e Mike Tyson prima di un match importante di qualche anno fa: ora i due si sono «separati» dopo un litigio avvenuto nell'elegante hotel Bel Air di Los Angeles

Tyson: ko a Don King

Botte al manager-sfruttatore

NEW YORK. I guai sembrano cercare Mike Tyson come la calamita un metallo. Non sono bastati i tre anni di reclusione per violenza carnale, né la squalifica per il celeberrimo morso a Holyfield. Ora «Iron» Mike sembra addirittura essere al verde. Uno scherzo? Non la pensa certo così Don King, l'accusato principale della situazione finanziaria dell'ex campione del mondo. Il promoter infatti, affrontato da un Tyson furibondo per le notizie sul suo conto in banca, sarebbe addirittura stato preso a calci in faccia dal pugile, così come hanno riportato diversi testimoni, proprio di fronte all'esclusivo Bel Air hotel di Los Angeles.

Una rissa fuori programma scatenata anche dalle notizie riguardanti il fisco statunitense, con ■ quale il campione sembrerebbe in debito di ben 7 milioni di dollari per il mancato pagamento di tasse arretrate. «La sua liquidità al momento - sostiene una fonte dell'entourage di Tyson - non supera i 150 mila dollari, circa 270 milioni di lire». Un'inezia se si pensa che il pugile ha guadagnato negli ultimi sei match seguiti al carcere per le violenze a Desirée Washington, la cifra di 112 milioni di dollari, oltre 200 miliardi di lire. Sembra paradossale che l'atleta più ricco del mondo si possa trovare in una situazione simile.

In molti erano a conoscenza del fatto che Tyson non prestasse alcuna attenzione ai suoi movimenti finanziari, lasciando troppo potere all'«amico» Don King. Ma proprio in questi giorni sono giunti rumori sospetti alle orecchie di Tyson, rumori che hanno scatenato un putiferio. In attesa di poter tornare sul ring, King Kong infatti ha sottoscritto un contratto per un'apparizione in un incontro di wrestling il 29 marzo. La borsa per questo fuori programma? 3,5 milioni ■ dollari. In aggiunta, il promoter avrebbe intascato di nascosto dalla ■ World Wrestling Federation 300 mila dollari, somma che, invece, sarebbe dovuta andare a Tyson.

Scoperto il tranello, Mike Tyson ha così rivisitato il suo ormai decennale rapporto con King, scoprendo verità agghiaccianti a partire dalle vertiginose percentuali pretese da Don King. «E' normale per un promoter chiedere il 50 per cento sulla borsa di un pugile?» avrebbe chiesto candidamente ad un concorrente di Don King. La risposta, quasi incredula, che quella cifra era pazzesca, ha così mandato il pugile su tutte le furie.

Oggi il campione in una conferenza stampa dovrebbe dare un taglio con il passato. Il divorzio dai suoi due manager, John Horne e Rory Holloway e da King sembra inevitabile. Il pugile potrebbe così rivolgersi a Magic Johnson, indimenticato cestista dei Lakers, che sta pianificando una nuova carriera come manager. Il futuro per Tyson sembra un'incognita. Ai tanti errori commessi nel passato sono sempre seguite promesse mai mantenute. Ora però Mike non può più sbagliare.

Simone Sandri

FORMULA 1

Al debutto sulla F300

Irvine in 71 giri «Questa Ferrari mi piace molto»

«La F300 mi piace molto: è più guidabile ed è un deciso passo avanti rispetto alla vettura del '97. Il cambio è molto buono. ■ motore 047 ha un'ottima guidabilità». E' il commento di Eddie Irvine che ha provato ieri per la prima volta la nuova Ferrari ■ Mugello. Assente Schumacher, l'irlandese ha debuttato positivamente: 71 giri per oltre 372 km, la distanza più lunga finora coperta dalla monoposto. ■ggi i test continuano con i due piloti. A Barcellona pioggia per gli altri team, miglior tempo di Fisichella con ■ Benetton.

Una guida inglese

Attenti tifosi non mangiate allo stadio!

Il numero di libri che intendono indirizzare verso le migliori tavole in circolazione è impressionante. Non di rado, lo studio scrupoloso di questa geografia del mangiare e del bere porta il lettore a concludere che meglio sarebbe stato se fosse rimasto ignorante. Malgrado ciò, la speranza di azzeccarci magari una volta ■ cento, può indurre i più scettici all'acquisto d'una Guida. Ed ecco proporsi, fresca di stampa, la *Coleman's Football Food Guide*, una nipotina della *Michelin* con l'insolita idea di offrire un dettagliato quadro culinario degli stadi inglesi.

La prefazione del volume ci informa che i ricercatori sono sopravvissuti all'assaggio di 323 tortine salate, 291 hamburger, 185 hot dog e 144 porzioni di patatine fritte. Non siamo nell'area di un Pinchiorri o di un Vissani, ma è ragionevole supporre che, alle pedate, gli hot dog e le patatine fritte s'addicano più d'un'orata al cioccolato o d'una torta di fragole e rognoni trifolati. La *Coleman's Football Food* è sorprendente. Tanto per cominciare essa ammonisce a girare alla larga da ristoranti, spacci ■ pub gestiti dalle società che puntano allo scudetto della Premier League: altro non sono che appuntamenti di venefici intrugli. Wembley? Il cielo ce ne scampi, liberi e preservi! Immaginiamo la smorfia del recensore al momento di scrivere: «Nel tempio della nazionale il cibo sarebbe da cani qualora i cani non fuggissero al solo annusarlo».

Non manca l'intervento dei tifosi. Alcuni di essi raccontano d'essersi trovati alle prese con «hamburger alle unghie» (del cuoco?), kebab ai vermi e patate fritte come minimo di due anni prima. Ma allora la *Coleman's* dove ha intenzione ■ condurci, al pronto soccorso? Ma no. Esiste anche un luogo di delizie: lo offre ■ Cambridge United, esiguo club di terza divisione. Cucina inglese? Non scherziamo. L'italianissima signora Carla Frediani, direttrice commerciale della squadra, sussurra dalle pagine finalmente soddisfatte della guida: «Venite, provate i nostri croccanti panini alla pancetta».

E' dunque a Cambridge che si vince, stando seduti a tavola, lo scudetto. [r. c.]

SPORT FLASH

■ **GLI ARBITRI.** Domenica in A: Atalanta-Parma Treossi, Bari-Fiorentina Bolognino, Empoli-Napoli Cesari, Inter-Bologna Bettin, Juve-Roma Messina, Lazio-Milan Bazzoli, Piacenza-Vicenza Rodomonti, Samp-Brescia Pellegrino, Udinese-Lecce Pairetto. In B: Ancona-C. Sangro Serena, Cagliari-Pescara Rosetti, Chievo-Andria Bonfrisco, Lucchese-Genoa Preschern, Monza-Verona Lana, Padova-Toro Rossi, Perugia-Ravenna Branzoni, Reggiana-Reggina Paparesta, Salernitana-Treviso Tombolini, Venezia-Foggia Dagnello.

■ **BATISTUTA TESTIMONIAL TMC.** Batistuta sarà l'uomo-immagine dei Mondiali sulle tv di Cecchi Gori.

■ **BRASILE DELUDENTE.** Un misero 0-0 per Ze Maria, Edmundo e compagni nel debutto della Gold Cup, contro la Giamaica a Miami. In amichevole, il Cile ha pareggiato 0-0 con la Nuova Zelanda.

■ **PALERMO, ARRIVA SCHILLACI?** Al capezzale del Palermo (in coda alla C1) accorre Schillaci, non per rilanciare la squadra coi gol ma per investire parte dei soldi guadagnati in Giappone.

■ **JUGOVIC NON SI SENTE PROTETTO.** In casa Lazio molti pensano, dopo il rigore negato a Napoli, ad un complotto. Jugovic avrebbe confidato: «Nella Juve mi sentivo più protetto». Poi è intervenuta la società: «Ci sono club che si fanno sentire. Noi siamo troppo buoni».

■ **DONNE, DEBUTTA VATTA.** Oggi (h 14,30), l'Italia del nuovo ct Vatta sfida a Catania la Germania.

■ **TENNIS, POZZI E FURLAN KO.** A Spalato, 1° turno: Rusedski-Pozzi 6-3, 6-4; Rosset-Furlan 3-6, 6-2, 6-3.

■ **RUGBY, AZZURRI IN GALLES.** L'Italia parte oggi per Llanelli dove sabato (ore 19) incontrerà il Galles, 4° rivale dopo Francia, Irlanda e Scozia, fra le squadre del ■ Nazioni.

■ **BASKET, EUROLEGA.** Ieri, Teamsystem-Ulker Istanbul 80-74. Oggi: Benetton Tv-Limoges e Kinder Bo-Racing Parigi. In A2, il giudice ha ribaltato il risultato di Faber-Dinamica Gorizia: 20-0 a tavolino per posizione irregolare di Orsini.

■ **MOTO, ROSSI IN PISTA.** Dopo 2 mesi Valentino Rossi è tornato in pista ieri a Jerez per una serie di test sull'Aprilia 250 con motore verde.

■ **TRIS, OLTRE 2 MILIONI.** A Firenze combinazione vincente 3-15-18. Ai 1989 vincitori L. 2.323.200.

Obiettivo prioritario riordinare la circolazione nel centro. Sì dei commercianti

Settimo rivoluziona il traffico

Previste sei nuove aree di parcheggio
Forza Italia polemica: piano penalizzante





A fianco via Galilei e (a sinistra) via Verdi: due delle arterie di Settimo interessate alla rivoluzione viaria

Decolla finalmente anche a Settimo il piano urbano del traffico. Dopo mesi di confronti ■ discussioni tra i gruppi politici e forze sociali, il Consiglio comunale ha adottato lo strumento che porterà una vera ■ propria rivoluzione viaria nella città. «E' stato il nuovo codice della strada - spiega l'assessore Giuseppe Rosso - ad introdurre l'obbligo per i Comuni con più di 30 mila abitanti di dotarsi di un piano del traffico. Un obbligo che, almeno finora, ben pochi hanno rispettato». E infatti i termini di adozione scadevano il 26 giugno 1996, ma a settembre dell'anno scorso degli 841 Comuni «obbligati» in tutta Italia solo 163 avevano provveduto ed in Piemonte appena 12 su 71.

Vediamo che cosa prevede il «put»? «Innanzitutto - spiega l'assessore - la specializzazione delle funzioni attribuite alle strade esistenti ed in progetto che vengono suddivise in vie di scorrimento, destinate al traffico principale, di quartiere e locali, per il trasporto pubblico e il traffico ■ velocità contenuta; e le strade a traffico moderato con limitazioni particolari della velocità». Il piano prevede, inoltre, il riordino della circolazione nel centro con la costruzione di una strada ■ collegamento dalla stazione ferroviaria all'intersezione fra via Verdi e via Galilei. «Tutto ciò per creare una nuova direttrice a senso unico - prosegue ancora Rosso - Nord-Sud che congiunga via Verdi con via Repubblica ed una in senso opposto sull'asse via Cavour-via Crispi». Il «put» contempla ancora la realizzazione di sei aree di parcheggio, definite strategiche, di cui per ora ne esistono soltanto due. «Aree - spiega Rosso - situate ■ contorno del centro storico, con un totale di oltre 700 posti auto, costruiti in parte a raso, in parte pluripiano e realizzazione graduale di una zona con sosta a pagamento nelle vie del centro storico». E' proprio stata la sosta ■ pagamento il maggior ostacolo incontrato dal piano. Sebbene i commercianti del centro, ■ sorpresa, abbiano accolto di buon grado la proposta, duri attacchi sono invece giunti dal gruppo di Forza Italia. «In questo modo - sottolinea il capogruppo azzurro Mariano Nicolosi - ai settimesi sarà impedito l'ingresso nel centro se non a pagamento come vogliono a tutti i costi gli esercenti. La città è di tutti ■ questa scelta è penalizzante». Qualche perplessità anche da Rifondazione Comunista che tuttavia giudica positivamente il piano. «Siamo favorevoli - commenta Luigi Camedda - per il tipo di progettazione che è in perfetta sintonia con il piano metropolitano ■ che certamente per le sue caratteristiche porterà considerevoli migliorie». Ma critiche a parte le innovazioni introdotte dal «put» non si esauriscono ancora. «E' prevista una considerevole riduzione del traffico veicolare nel centro storico - illustra ancora l'assessore - sia per la nuova viabilità prevista sia soprattutto, per la riqualificazione delle vie centrali non ancora pedonali, quali via Roma, via Mazzini, via Alfieri e via Roosevelt, con tecniche di ripavimentazione ■ protezione dei percorsi pedonali che hanno l'obiettivo di limitare la velocità ed il conseguente afflusso di autovetture». Il piano prevede anche la costruzione di un'arteria esterna al centro abitato che avrà lo scopo ■ collegare lo svincolo di Mezzi Po della statale 11 con via Milano, ■ stabilimenti Pirelli e Ceat, la nuova area industriale in programma nel polo integrato su strada Cebrosa. Insomma sarà una sorta di collettore di raccolta del traffico pesante alternativo all'attraversamento del centro abitato. [n. ber.]

Riordino nel corpo dei civich

Servizio di vigilanza su tre turni e una pattuglia in ogni quartiere

Sarà presto riorganizzato il Corpo dei Vigili Urbani di Settimo. Con una mozione il consiglio comunale ha impegnato nei giorni scorsi la giunta ■ dar corso ad una fase sperimentale entro i prossimi mesi, per il riordino delle mansioni dei suoi civich. L'obiettivo, ora che i vigili sono stati trasferiti in locali più adeguati, è garantire una maggiore sicurezza ai cittadini ■ una vigilanza più capillare sul territorio. Ma quali saranno i criteri adottati? «Innanzitutto assicurare una maggiore presenza qualitativa sul territorio - è il dictat della mozione che ha ottenuto l'avallo pressoché totale dell'assemblea - che significa sostanzialmente un più diretto ed attento controllo di qualsiasi evento, ■ poi quantitativa, ossia l'introduzione del terzo turno e la territorializzazione del lavoro, cioè una pattuglia per ogni quartiere». Sempre naturalmente che la pianta organica che prevederebbe 53-54 elementi venga coperta (ora i vigili in servizio sono appena 35). Terzo obiettivo: riduzione al minimo della permanenza in sede del personale addetto alla vigilanza, ■ ancora maggiore specializzazione ■egli incarichi di accertamento, indagini, ispezioni e così via; maggiore coordinamento ■ flessibilità organizzativa per garantire, al bisogno, l'intervento e ■ concentrazione di forze sufficienti. «Questo è un punto fondamentale - hanno sottolineato diversi consiglieri - visto che la nostra città, pur avendo ■ mila abitanti, dispone di un numero insufficiente di vigili, di una stazione dei carabinieri in sotto organico e non ha un presidio della polizia di Stato. E' indispensabile dunque che i vigili siano sufficientemente preparati ed in grado di far fronte ad eventuali emergenze». Insomma una vera e propria rivoluzione con lo scopo di razionalizzare il servizio. Ma se, sia pure con i doviti distinguo, il documento è stato votato positivamente, il gruppo di Rifondazione Comunista non ha risparmiato critiche ■ commenti negativi. «Riconosciamo lo sforzo dell'amministrazione - ha detto il capogruppo comunista Luigi Camedda - che in questo modo intende armonizzare un corpo che ha vissuto parecchie traversie, che da tempo è in sottorganico e che per giunta è guidato da un comandante poco carismatico, ma mi pare che le soluzioni risultino comunque poco convincenti e sicuramente non determinanti». A tal proposito Rifondazione ha presentato una serie di emendamenti che sono però stati respinti. [n. ber.]

L'Asl 9 illustra il piano di riorganizzazione

Sanità del Canavese Tre ospedali integrati

Chiude il pronto soccorso di Castellamonte
A Ivrea una divisione di medicina oncologica

Chiusura del pronto soccorso ■ Castellamonte, potenziamento di quelli di Ivrea e Cuorgnè, apertura di nuovi reparti ■ sviluppo delle strutture per la cura e il trattamento dei tumori. Questi, in sintesi, gli aspetti più importanti di una vera ■ propria rivoluzione che coinvolgerà entro breve i tre ospedali dell'Asl 9. In attesa che la Regione dia delle indicazioni ufficiali e più dettagliate, il piano di riorganizzazione dell'Azienda nel prossimo triennio viene presentato in via preliminare già questa mattina ai sindaci del territorio.

Ufficiale, dunque, la chiusura del pronto soccorso a Castellamonte. Un fatto che aveva suscitato non poche polemiche e che probabilmente farà discutere ancora a lungo: «Ma che viene visto come necessario per ■ trasformazione del nosocomio in un centro destinato alla lungadegenza», commenta il direttore generale, Gian Paolo Costamagna.

Proprio nella «città della ceramica», infatti, verrà insediato un reparto di geriatria, mai esistito sul territorio dell'Asl 9. Novità importanti sono previste anche per gli altri due presidi ospedalieri. Ad iniziare da quello di Ivrea dove verrà aperta una divisione di medicina oncologica, con personale specializzato e strutture adeguate nella cura e il trattamento dei tumori. Il che consentirà all'Azienda sanitaria di diventare il riferimento, in questo settore, anche per le Asl di Chivasso e Ciriè.

Cuorgnè, infine, aprirà un reparto di gastroenterologia. «Di■ che si tratti di una rivoluzione è forse un po' eccessivo - spiega il direttore sanitario, Massimo Uberti - anche se i cambiamenti saranno significativi». E portati avanti, si potrebbe aggiungere, con l'obiettivo di specializzare i tre ospedali evitando duplicazioni di servizi. Elemento, quest'ultimo, riscontrato anche da una recente ispezione effettuata dal ministero della Sanità che, come esito finale, ha definito l'Asl 9 a buon punto nel processo di riorganizzazione. Giudizi positivi sono stati espressi anche sull'assistenza ai pazienti e sul■ gestione manageriale dell'Azienda.

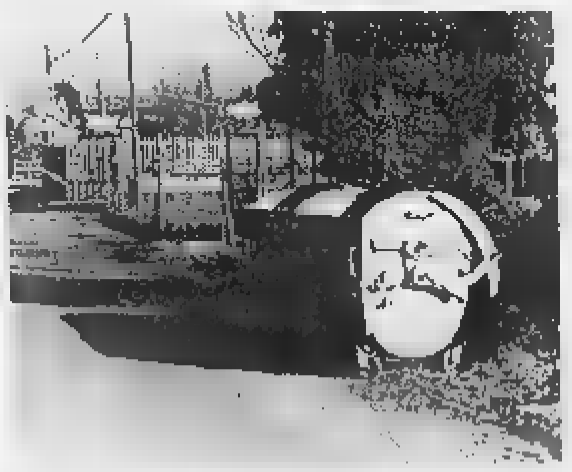
Infine alcuni dati sui posti-letto a disposizione nei tre ospedali: quello più capiente è il nosocomio di Ivrea (416 posti), seguito da Cuorgnè (154) ■ Castellamonte (126). Non è previsto un sostanziale aumento: «Caso mai - conclude Costamagna - aumenteranno le lungodegenze, mentre quelle per casi acuti diminuiranno grazie ad un miglioramento nell'assistenza domiciliare».

Giampiero Maggio

Negli ultimi mesi ammazzati almeno cinque animali. Ma nessuno parla volentieri di questa storia

San Carlo, caccia ■ al killer dei cani

Li uccide a bastonate e li butta nei bidoni dei rifiuti



In uno dei cassonetti dei rifiuti è stata trovata la bassottina colpita a bastonate a San Carlo Canavese: alla cagnetta, con danni ormai irreversibili, è poi stata praticata l'eutanasia

Li ammazza a bastonate poi, dopo averli infilati in una borsa di nylon, li abatte nel cassonetto dell'immondizia. L'ultima delle vittime una bassottina di poco più di un anno: qualcuno ha sentito i suoi lamenti, l'ha recuperata ■ portata da un veterinario. Dopo tre giorni di coma si è deciso di dare al cane la morte ■ causa delle lesioni irreparabili a tutto il sistema cerebrale. E a San Carlo Canavese, ora è caccia aperta al killer dei cani. Negli ultimi mesi infatti - secondo le testimonianze della gente - in un cassonetto per i rifiuti sistemato in via Gasso all'inizio ■ borgata Baima, gli operatori della nettezza urbana avrebbero recuperato almeno altri cinque esemplari di piccola taglia ammazzati a badilate. Ritrovamenti macabri, che nella borgata, una manciata di case sparse intorno alla chiesetta di San Sebastiano, hanno innescato la catena di sospetti e di paure anche se nessuno parla volentieri «di questa storia che va avanti da troppo tempo».

Ieri, però, una giovane coppia di sposi residente nella zona ha preso il coraggio a due mani ed ha sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri della stazione di Ciriè. Adesso toccherà ai militari effettuare delle indagini per cercare di capire chi e che cosa c'è dietro questa inspiegabile mattanza. Automaticamente scatterà anche una segnalazione all'Ente per la protezione animali di Torino. La decisione di informare i carabinieri di quello che stava accadendo è stata presa dopo che nel cassonetto sabato scorso intorno a mezzogiorno una donna ha ritrovato ancora viva Diana (la chiameremo così) un bassotto femmina. «Stavo andando a gettare l'immondizia quando improvvisamente ho sentito dei lamenti strani, guaiti quasi irreali - racconta ancora sconcertata l'impiegata -. Con le mani ho spostato alcuni contenitori di rifiuti fino ■ scorgere un sacchetto che si muoveva, è stato terribile». La donna non perde un attimo di tempo, recupera l'involucro lo apre ed estrae la cagnolina completamente ricoperta di sangue. «Credevo morisse da un momento all'altro, poi insieme a mio marito abbiamo tentato di salvarla».

Poco dopo Diana viene adagiata sul tavolino di uno studio veterinario dove il dottor Gregorio Lucia tenta di rianimarla. «Purtroppo non c'è stato nulla da fare - spiega il veterinario -. Il cane aveva una lesione cranica molto vasta, praticamente era stato danneggiato in maniera irrimediabile tutto il tronco cerebrale». Così dopo tre giorni di agonia si è deciso per l'eutanasia. «Ora - spiega il dottor Gregorio Lucia - segnalerò il fatto al sindaco di San Carlo Santo Valente». Una volta che la comunicazione arriverà sul tavolo del primo cittadino toccherà proprio a lui informare i tecnici dell'Asl 6 per far partire delle indagini ulteriori. [g. gia.]

Nell'Astigiano

Ricostruito ■ tragico incidente

Si è conclusa l'inchiesta dei carabinieri della stazione di Baldichieri d'Asti sul tragico incidente di giovedì scorso, nel quale hanno perso la vita i coniugi Gianluca Barberis, 35 anni, ed Elisabetta Nicolino, di 36, abitanti ad Alpignano, in viale Vittoria 27. Ferito gravemente il figlioletto della coppia, Edoardo, ■ anni. Era accaduto sulla statale per Torino. L'auto su cui viaggiavano, una Elba, si era schiantata contro un autoarticolato. Nel rapporto inviato dai carabinieri, alla procura presso la pretura di Asti, è stata ribadita la ricostruzione compiuta sul posto: l'auto è andata a scontrarsi contro il camion (che proveniva dalla opposta direzione), dopo un sorpasso in rettilineo, all'altezza dello stabilimento «Pelissero» carni. Nessun provvedimento è stato preso nei confronti dell'autista dell'autoarticolato, Giuseppe Bertone, 36, di Settime, frazione Meridiana, che aveva sterzato verso destra, frenando, senza tuttavia riuscire ad evitare lo scontro.

PROVINCIA FLASH

■ **VALPELLICE, PARTIGIANI.** Si svolgerà sabato prossimo, alle ore 15, nel municipio di Torre Pellice la cerimonia di commemorazione della storica battaglia del Rio Cros, avvenuta il 3 febbraio 1944. In quell'occasione un nucleo di partigiani del «Gruppo Sea» riuscì ■ fermare e respingere una colonna fascista diretta alla caserma di Bobbio Pellice. Di quel gruppetto pochi sono ormai i sopravvissuti, e i partigiani della Val Pellice colgono l'occasione per lanciare un appello a Giuseppe Penna (nome di battaglia Lanterna) proveniente da San Damiano d'Asti ■ ■ Monaco (conoscono solo il cognome) proveniente da Torino. «Se leggeranno questo avviso - dicono - saremmo lieti di riaverli tra noi nella cerimonia».

■ **MONTANARO, INCENDIO.** E' di origine dolosa l'incendio che ■ notte scorsa ha completamente distrutto la Peugeot 205 di Roberto Costantino, 27 anni, muratore, residente a Montanaro in via Vittorio Veneto 5, parcheggiata nei pressi dell'abitazione. Indagano i carabinieri.

■ **SANT'ANTONINO DI SUSA.** F.T., 15 anni, nomade domiciliato in un campo alla periferia di Torino è stato fermato dai carabinieri della compagnia di Susa per furto aggravato. Aveva rubato un motociclo Ape Piaggio ■ Sant'Antonino di Susa di proprietà di Antonio Agostini, 61 anni, residente in via Frejus 122.

■ **SPARONE, ASSOLTO.** Il pretore Tiseo ha assolto dall'accusa di tentato furto Mauro Giammanco, 24 anni, di Torino. Il giovane, difeso dall'avv. Coda, era stato arrestato lunedì notte dai carabinieri, che lo avevano sorpreso a Sparone all'interno della casa (disabitata ■ ancora da ultimare) di Raffaella Blessent, 29 anni, in località Apparè. «Ero entrato soltanto per trascorrere la notte al coperto - ha detto Giammanco -. Non avevo alcuna intenzione di rubare». ■ giovane è poi stato scarcerato.

■ **CHIVASSO, INCONTRO.** Alle 21, nel salone dell'oratorio «Carletti» ■ Chivasso, incontro organizzato dall'associazione «Costruire insieme» che ha realizzato opere umanitarie in Madagascar.

■ **CASTAGNETO PO, MOSTRA.** «Evoluzioni della specie» è il titolo della mostra di opere in terracotta ■ sculture del chivassese Nino Venture, che sarà allestita dal 6 al ■ febbraio presso i locali della riserva speciale del Bosco del Vaj, in piazza Rovere a Castagneto Po.

■ **[illegible], MANIFESTO.** La Pro loco ha bandito un concorso riservato agli alunni delle scuole elementari, medie, i ragazzi dell'oratorio e gli ospiti del centro socio terapeutico per la realizzazione del manifesto in occasione della patronale 1998 di Maria Bambina.

La razza del «sella italiano» adatta al turismo equestre presto soppianterà tutte le altre del parco

■ Mandria rilancia il cavallo di Vittorio Emanuele

Docile, coraggioso e robusto era usato in guerra e per la caccia

Molti sono gli appassionati che vanno a La Mandria per cavalcare «Con i nuovi cavalli - dicono - continueremo una tradizione che ha fatto della Mandria insieme alla tenuta di San Rossore una delle scuderie più rinomate di tutti i tempi»



Il progetto sarebbe sicuramente piaciuto al re Vittorio Emanuele II: nella tenuta della Mandria di Venaria entro breve si alleveranno solo più esemplari di «sella italiano», cavalli docili, coraggiosi ■ robusti. Quelli che a partire dal XVII secolo finivano per essere montati da ufficiali dell'esercito sabaudo o per accompagnare il sovrano nelle sue battute di caccia. «Anche se qui non serviranno per la guerra - scherzano i dirigenti del parco - ma, per potenziare il turismo equestre che in questi anni ha avuto un'espansione fortissima».

In questa direzione l'Ente parco, come accade da alcuni anni, ha deciso di vendere 12 esemplari tra puledri, fattrici ■ stalloni. Chi volesse acquistarli non deve far altro che raggiungere la cascina Vittoria dove i quadrupedi sono cresciuti allo stato semibrado e presentare un'offerta. «Dismetteremo le razze Merens e avelignese - spiega Roberto Filipello, uno dei responsabili delle scuderie che attualmente sono occupate da circa 50 cavalli -. Prossimamente cercheremo di cedere anche i murgesi e quelli da tiro in modo da allevare solo più la razza del sella italiano, un cavallo mandriano adatto all'equitazione da campagna che non si spaventa alla vista di altri animali». Aggiunge: «In questo modo continueremo una tradizione che ha fatto della Mandria insieme alla tenuta di San Rossore in Toscana una delle scuderie più rinomate di tutti i tempi».

L'obiettivo che la direzione della Mandria si è prefissa, oltre a diminuire i costi di gestione e a ridurre le ore di lavoro straordinario prestato dai cinque addetti alle scuderie, è quello di incrementare il turismo equestre in un territorio che si presta ad essere esplorato in sella ad un cavallo. «Ci sono circa 1750 ettari di superficie tra boschi, prati e scarpate, l'ideale per lunghe passeggiate che possono durare anche un'intera giornata» - termina Filipello.

Cavalli verranno impiegati anche per trainare alcune delle 13 carrozze appena restaurate dalla ditta Moirano di Strambino. Pezzi unici appartenuti prima ai Savoia e poi ceduti al marchese Giacomo Medici del Vascello che hanno mantenuto intatte molte delle loro caratteristiche come le tappezzerie interne ed i finimenti. Le carrozze saranno già disponibili a partire dalla prossima primavera.

Gianni Giacomino

Mappano, lavori

Il Cottolengo ristruttura vecchio edificio

Ci vorranno almeno due anni perché i malati possano essere ancora ospitati nella «Piccola Casa della Divina Provvidenza» meglio nota come ■ Cottolengo di Mappano. Da qualche mese, infatti, della struttura, che si affaccia sulla provinciale Leinì-Torino, presente sul territorio da oltre 30 anni non resta che lo scheletro. ■ lavori di ristrutturazione che stiamo effettuando - spiegano dalla direzione torinese - riguardano la funzionalità ■ la messa a norma di tutti gli impianti secondo le vigenti normative».

Qualche mese fa gli ospiti della struttura socio-assistenziale, circa un'ottantina, sono stati trasferiti nella casa madre di Torino, così pure come le suore che assistevano i malati. Dalla zona sono anche spariti i numerosi extracomunitari che facevano capo all'ente che forniva loro, ogni giorno, un piatto di minestra.

A Maglione

Ronde notturne con telefonino contro i furti

Troppi furti in paese, e un gruppo di cittadini ha organizzato delle ronde notturne per vigilare sulle abitazioni. Succede a Maglione, poco meno di 500 abitanti ai confini con il Vercellese. A inizio gennaio alcuni amici si sono ritrovati, in modo del tutto informale, per discutere ■ come poter contrastare ■ crescente ondata di microcriminalità. Dalle parole sono passati ai fatti. Il gruppo ha visto aumentare il numero delle adesioni e, dopo essersi autosegnalati ai carabinieri della Compagnia di Ivrea, i volontari (di tutte le età, dai 20 fino ai 70 anni) hanno organizzato dei veri ■ propri turni di guardia. In auto, «armati» soltanto di un telefonino, hanno passato le notti nella piazzetta del paese oppure di ronda nelle vie, segnalando ai militari ogni auto o movimento sospetto. L'iniziativa (che a Maglione non trova conferme, ma neppure smentite) avrebbe già avuto un buon risultato: nell'ultimo mese, infatti, non si sono più verificati furti.

I dirigenti dell'Asl 9 illustrano oggi ai sindaci il piano di riorganizzazione

Sanità, tre ospedali integrati

E a Ivrea arriverà la medicina oncologica

Chiusura del pronto soccorso a Castellamonte, potenziamento di quelli di Ivrea e Cuorgnè, apertura di nuovi reparti e sviluppo delle strutture per la cura e il trattamento dei tumori. Questi, in sintesi, gli aspetti più importanti di una vera e propria rivoluzione che coinvolgerà entro breve i tre ospedali dell'Asl 9. In attesa che la Regione dia delle indicazioni ufficiali e più dettagliate, il piano di riorganizzazione dell'Azienda nel prossimo triennio viene presentato in via preliminare già questa mattina ai sindaci del territorio.

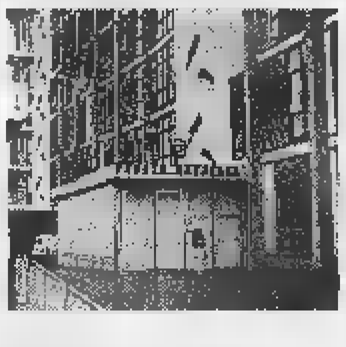
Ufficiale, dunque, la chiusura del pronto soccorso a Castellamonte. Un fatto che aveva suscitato non poche polemiche e che probabilmente farà discutere ancora a lungo: «Ma che viene visto come necessario per la trasformazione del nosocomio in un centro destinato alla lungodegenza», commenta il direttore generale, Gian Paolo Costamagna. Proprio nella «città della ceramica», infatti, verrà insediato un reparto di geriatria, mai esistito sul territorio dell'Asl 9. Novità importanti sono previste anche per gli altri due presidi ospedalieri. Ad iniziare da quello di Ivrea dove verrà aperta una divisione di medicina oncologica, con personale specializzato e strutture adeguate nella cura e il trattamento dei tumori. Il che consentirà all'Azienda sanitaria di diventare il riferimento, in questo settore, anche per le Asl di Chivasso e Ciriè.

Cuorgnè, infine, aprirà un reparto di gastroenterologia. «Dire che si tratti di una rivoluzione è forse un po' eccessivo - spiega il direttore sanitario, Massimo Uberti - anche se i cambiamenti saranno significativi». E portati avanti, si potrebbe aggiungere, con l'obiettivo di specializzare i tre ospedali evitando duplicazioni di servizi. Elemento, quest'ultimo, riscontrato anche da una recente ispezione effettuata dal ministero della Sanità che, come esito finale, ha definito l'Asl 9 a buon punto nel processo di riorganizzazione. Giudizi positivi sono stati espressi anche sull'assistenza ai pazienti e sulla gestione manageriale dell'Azienda.

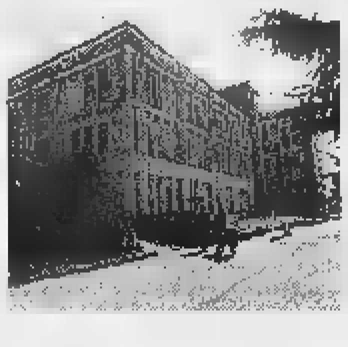
Infine alcuni dati sui posti letto a disposizione nei tre ospedali: quello più capiente è il nosocomio di Ivrea (416 posti), seguito da Cuorgnè (154) e Castellamonte (126). Non è previsto un sostanziale aumento: «Caso mai - conclude Costamagna - aumenteranno le lungodegenze, mentre quelle per casi acuti diminuiranno grazie ad un miglioramento nell'assistenza domiciliare».

Giampiero Maggio

CASTELLAMONTE PERDE IL PRONTO SOCCORSO



NUOVA DIVISIONE A IVREA. Nell'ottica dell'Azienda sanitaria diventerà il polo oncologico di riferimento per il territorio di sua competenza e anche per quelli dell'Asl 7 di Chivasso e Asl 6 di Ciriè. La cura e il trattamento dei tumori, settore in cui il nosocomio eporediese ha fatto enormi passi avanti in questi anni, diventano di fatto la scommessa del futuro. L'ospedale, inoltre, rientra nel gruppo di presidi della Regione che collabora alla sperimentazione della cura Di Bella.



GERIATRIA A CASTELLAMONTE. Sparisce il pronto soccorso, ma questo è solo uno dei primi passi che porterà alla trasformazione dell'ospedale in un Centro per la lungodegenza. In quest'ottica viene aperto un reparto di geriatria, mai esistito fino ad ora in Canavese. Il complesso della chirurgia con indirizzo vascolare si trasferisce in blocco a Ivrea che ha le strutture adeguate per questo tipo di specializzazioni, mentre a Castellamonte rimane quella per gli interventi in day-hospital.



PRONTO SOCCORSO A CUORGNÈ. Sono due gli aspetti più importanti previsti nel piano di riorganizzazione che coinvolgono l'ospedale di Cuorgnè. Intanto il potenziamento del pronto soccorso che potrà usufruire di una decina di posti letto per la degenza. Inoltre verrà garantita la presenza di personale specializzato, preparato per interventi di pronto soccorso, in grado di coprire l'intera giornata. L'altro punto importante sarà l'apertura di un reparto di gastroenterologia. Potenziato anche il 118.

IN BREVE

CURA DI BELLA

I moduli per la sperimentazione

Presso la direzione sanitaria degli ospedali di Ivrea e di Cuorgnè sono a disposizione i moduli per chi volesse accedere alla sperimentazione della cura Di Bella. La richiesta, con allegata una breve relazione del medico curante, deve essere inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno (ed entro il 20 febbraio) all'assessorato regionale alla Sanità, Commissione per la sperimentazione del multitrattamento Di Bella, corso Regina Margherita 153/bis, 10122, Torino.

SPARONE

Assolto in pretura dal tentato furto

Il pretore Tiseo ha assolto dall'accusa di tentato furto Mauro Giammanco, 24 anni, di Torino. Il giovane, difeso dall'avv. Coda, era stato arrestato lunedì notte dai carabinieri, che lo avevano sorpreso a Sparone all'interno della casa (disabitata e ancora da ultimare) di Raffaella Blessent, 29 anni, in località Apparè. «Ero entrato soltanto per trascorrere la notte al coperto - ha detto Giammanco -. Non avevo alcuna intenzione di rubare». Il giovane è poi stato scarcerato.

MONTANARO

A fuoco l'auto di un muratore

E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha completamente distrutto la Peugeot 205 di Roberto Costantino, 27 anni, muratore, residente a Montanaro in via Vittorio Veneto 5, parcheggiata nei pressi dell'abitazione. Indagano i carabinieri.

BANCHETTE

Cercasi insegnante d'inglese

Protestano i genitori degli studenti della scuola media di Banchette. Le sei classi dell'istituto sono da 3 settimane senza insegnante di inglese. «Hanno ragione di essere adirati - dice il direttore didattico Reginaldo Palermo -. Potrà sembrare impossibile, eppure in 20 giorni non si è riusciti a trovare un insegnante che sia in grado di sostituirla».

RADUNO PARTIGIANO

Un incontro in Val Pellice

Si svolgerà sabato prossimo, alle ore 15, nel municipio di Torre Pellice la cerimonia di commemorazione della storica battaglia del Rio Cros, avvenuta il 3 febbraio 1944. In quell'occasione un nucleo di partigiani del «Gruppo Sea» riuscì a fermare e respingere una colonna fascista diretta alla caserma di Bobbio Pellice. Di quel gruppetto pochi sono ormai i sopravvissuti, e i partigiani della Val Pellice colgono l'occasione per lanciare un appello a Giuseppe Penna (nome di battaglia Lanterna) proveniente da San Damiano d'Asti e a Monaco (conoscono solo il cognome) proveniente da Torino. «Se leggeranno questo avviso - dicono - saremmo lieti di riaverli tra noi nella cerimonia».

DOVE QUANDO

CARNEVALE. Atteso appuntamento, a Ozegna, nell'ambito del carnevale: oggi alle 10 i protagonisti della festa, il re Gavasun e la sua consorte, visitano i bambini delle scuole.

FIERA DI VERONA. Sabato 14 febbraio si svolge la fiera agricola di Verona: la Pro loco di Rivera organizza un pullman per chi desidera visitare la rassegna; il costo del viaggio è di 25 mila lire. Prenotazioni allo 0124/47.41.30.

POTATURA. Presso l'Associazione Rosmarino di Chiaverano sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi teorico-pratici di potatura che saranno tenuti da fra Luigi Costamagna della Fraternità Cooperativa Agricola di Lessolo. Due sono le opportunità: un corso di prima formazione aperto a tutti (nei sabati 14 e 21 febbraio) e un corso di approfondimento (sabato ▪ febbraio). Informazioni ai numeri 0125/78.80.13 o 54.161.

LOGGIA MARTELLI. L'associazione goliardica culturale, nata a Ivrea qualche anno fa, organizza, nell'àmbito delle manifestazioni carnevalesche, la «Notte del podestà» dedicata a uno dei personaggi di maggior rilievo della festa eporediese. La serata si terrà sabato 14 febbraio, a partire dalle 22, al Palacarnevale di piazzale Sirio: è prevista la partecipazione dei personaggi principali del carnevale '98 e delle edizioni passate. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al capannone di via Piave, 4 (0125/46.007).

CENA ACQUARIO. Domani alle 20,30, nei locali del circolo La Piazzetta di piazza Gioberti a Ivrea, ha luogo il secondo appuntamento con le «cene dello zodiaco», nella fattispecie dedicata ai nati sotto il segno dell'Acquario (e ai loro amici). Per informazioni telefonare allo 0125/49.026.

UNITRE. Nella sede dell'Unitre Basso Canavese, in via Battisti ad Agliè, alle 17,30, inizia il corso del prof. Reano dedicato alla musica organistica. Per ciò che concerne invece l'Università della Terza Età di Castellamonte, alle 15 nei locali dell'ex ospedale Stefano Giglio Tos tiene una conferenza su «Alimentazione, abbigliamento e viaggi dal XIV al XVII secolo»: ingresso consentito anche ai non iscritti.

A NIZZA. La Pro loco di Rivarolo propone, per il 22 e 23 febbraio, un viaggio a Nizza in occasione del carnevale della città della Costa Azzurra. La quota di partecipazione è di 200 mila lire per i soci della Pro loco e di 215 mila per i non soci. Informazioni e prenotazioni ai n. 0124/29.035 o 27.764.

SI BALLA. Iniziano, al salone comunale di Burolo, i festeggiamenti per il carnevale, organizzati dai coscritti del 1980. Oggi alle 21 serata dedicata alla musica da discoteca, mentre gli appuntamenti di domani, sabato e domenica sono con il liscio; per sabato è anche previsto uno spettacolo pirotecnico.

Ivrea, è riuscita a fuggire e l'ha denunciato

Romena prigioniera da 3 mesi di uno slavo

«Aiutatemi a tornare nella mia patria, vi prego. Meglio essere espulsa, che continuare con questa vita d'inferno». Fatima, romena di 23 anni, in Italia clandestinamente dal settembre scorso, ha raccontato ai funzionari del commissariato di Ivrea una storia fatta di violenze, sfruttamento, pare anche un procurato aborto. Accuse pesanti come macigni e che, la settimana scorsa, hanno fatto scattare le manette ai polsi di un giovane slavo, Brahim Spahija, 29 anni, abitante a Caravino.

Il fermo è durato poco, 3 giorni appena: l'uomo (difeso dall'avv. Ferrero) è stato infatti rimesso in libertà, secondo gli inquirenti non c'è pericolo di fuga e di inquinamento delle prove. La ragazza, del resto, è ora nascosta in una località segreta vicino a Ivrea, affidata ai servizi socio-assistenziali. Ma la polizia continua le indagini: troppi particolari sarebbero ancora da chiarire, sia nei racconti del presunto aguzzino che in quelli della ragazza, ed altre persone potrebbero essere coinvolte nell'inchiesta.

Il calvario di Fatima sarebbe iniziato a novembre. In quel periodo aveva conosciuto Spahija, appena uscito dal carcere dove era finito l'anno prima per aver costretto due romene a prostituirsi. Da allora, Fatima sarebbe rimasta sequestrata nell'abitazione del giovane bosniaco, in via Castellazzo 3 a Caravino: oltre due mesi di botte e sevizie, che ora gli inquirenti stanno cercando di ricostruire.

A mettere fine a questa parentesi di presunte violenze è stata la stessa ragazza, che sarebbe riuscita con uno stratagemma a lasciare la casa e a raggiungere gli uffici di polizia. Davanti al sostituto procuratore di Ivrea, Fornace, Spahija avrebbe respinto ogni accusa. «E ci sono molti punti da chiarire - dice l'avv. Ferrero - nella versione della ragazza». Fatima è stata anche sottoposta ad una visita medica, dalla quale sarebbero emersi pochi, ma significativi riscontri. [m. rev.]

A Maglione

Ronde notturne con telefonino contro i furti

Troppi furti in paese, e un gruppo di cittadini ha organizzato delle ronde notturne per vigilare sulle abitazioni. Succede a Maglione, poco meno di 500 abitanti ai confini con il Vercellese. A inizio gennaio alcuni amici si sono ritrovati, in modo del tutto informale, per discutere di come poter contrastare la crescente ondata di microcriminalità. Dalle parole sono passati ai fatti. Il gruppo ha visto aumentare il numero delle adesioni e, dopo essersi autosegnalati ai carabinieri della Compagnia di Ivrea, i volontari (di tutte le età, dai 20 fino ai 70 anni) hanno organizzato dei veri e propri turni di guardia. In auto, «armati» soltanto di un telefonino, hanno passato le notti nella piazzetta del paese oppure di ronda nelle vie, segnalando ai militari ogni auto o movimento sospetto. L'iniziativa (che a Maglione non trova conferme, ma neppure smentite) avrebbe già avuto un buon risultato: nell'ultimo mese, infatti, non si sono più verificati furti.

Vico Canavese

Giovane morto Scagionati medici di turno

Non sarebbero stati fattori esterni a provocare la morte di un ventinovenne di Milano, Davide Paganini, deceduto ▪ ▪ novembre del '96 presso la casa di cura «Il Residence» di Vico Canavese, dove era ricoverato da circa un mese per problemi di salute e disturbi psichici. Alcuni giorni fa è stata depositata la perizia disposta nel marzo scorso dal procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari. Dagli esami effettuati sulla salma del giovane non sarebbero emersi né segni di violenze né tracce di un uso eccessivo di tranquillanti. Si avvia, quindi, all'archiviazione l'inchiesta nata da una lettera anonima e che aveva coinvolto i vertici della casa di cura di Vico, i medici di turno e alcuni dipendenti di una cooperativa di servizi che opera nella struttura. Tutti erano finiti nel registro degli indagati, sospettati di omicidio colposo e maltrattamenti nei confronti del giovane milanese; accuse che, ora, si dimostrano infondate.

Oggi in pretura

Pavone, in aula l'ex sindaco Malizia

Ci sarà quasi tutto il Consiglio comunale di Pavone, stamane in pretura a Ivrea. I rappresentanti della maggioranza in veste di «parti offese», quelli della minoranza come testimoni; e sul banco degli imputati il leader dell'opposizione, l'ex sindaco Giuseppe Malizia, ▪ anni (difeso dall'avv. D'Alessandro). Deve rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, per aver detto «I ladri e gli intrallazzatori, caso mai, sono nella maggioranza e non nella minoranza». Il fatto risale al 27 giugno di due anni fa. Malizia avrebbe pronunciato quelle parole nel corso di una accesa discussione durante il Consiglio comunale. A denunciare il capogruppo della minoranza era stato il sindaco Walter Catozzi: «Un atto dovuto, non posso accettare che l'intera maggioranza venga offesa con accuse non dimostrate». Malizia, da parte sua, aveva sempre negato di aver detto quelle parole. Ora spetta al pretore decidere da che parte sta la ragione.

REFERENDUM SUL CARNEVALE

Il personaggio scelto dai lettori



Un referendum fra i nostri lettori per scegliere il personaggio del Carnevale di Ivrea edizione '98. Domenica sarà pubblicata la prima scheda per votare.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 5 Febbraio 1998 — Redazione: Via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa in: 253.360 — N. 33

Ieri nei locali angusti erano in 50 stipati per la «chiamata»

Collocamento bloccato

Uffici inadeguati, niente nuova sede

ALESSANDRIA. Ore 12 di ieri, chiamata pubblica alla Sezione circoscrizionale per l'impiego, in via Cavour 12: la gente aspetta, pigiata contro il muro e cerca a fatica di farsi avanti. Qualcuno protesta, altri sbuffano, mentre il direttore Roberto Lorefice fa fatica a farsi sentire. Cinquanta persone attendono, costrette a stare in piedi, ammassate in pochi metri. L'aria è irrespirabile e l'ambiente deprimente.

Gli impiegati, in tutto quattordici persone lavorano in modo encomiabile. Hanno a disposizione una scrivania e un computer, il resto è demandato alla buona volontà. Ad eccezione di qualche scaffale di ferro, che rischia di rompersi per il peso di carte che sopporta, non esistono mobili e neppure sedie. Le «Gazzette ufficiali» giacciono per terra, le pratiche sono posate ovunque: sui termosifoni, sui davanzali, su ogni sporgenza utilizzabile. E' un equilibrio molto precario. Lo conferma una dirigente: «Se cade un pratica, è il caos totale».

Cavi «volanti» pratiche ovunque e le saracinesche sono guaste da anni

I fili elettrici si rincorrono: pendono dal soffitto e creano strane ragnatele sul pavimento. Il rischio più frequente è inciamparvi. Il bagno? Un «gioiello» in miniatura: misura all'incirca un metro e mezzo quadrato e deve servire per tutti gli impiegati, uomini e donne. Tra le scrivanie un grande sacco nero dell'immondizia, traboccante di cartacce e rifiuti.

I vetri sono sporchi. Alcuni, riferisce un impiegato, non vengono lavati da anni. Sono quelli che si affacciano su via Cavour: da anni appunto le inferriate sono bloccate, è impossibile alzarle.

Eppure è possibile lavorare anche in queste condizioni. Gli impiegati sono gentili e cercano di dare il massimo della loro disponibilità a chi cerca lavoro. Qualcuno si è inventato soluzioni alternative, trasformando il «sotto scrivania» in archivio.

Roberto Lorefice, da 17 anni direttore della Sezione circoscrizionale dell'impiego, commenta: «Mi rendo conto del degrado che regna qui dentro e ho fatto presente la situazione in Comune. Ci "aggiustiamo": le pulizie ordinarie vengono fatte regolarmente, per le altre non dipende da noi». C'è una legge - la 56/87 - che, all'articolo 3, specifica che i Comuni devono mettere a disposizione di questi enti locali idonei: l'affitto degli uffici viene pagato da tutti i Comuni della zona che rientra nella Sezione circoscrizionale.

Continua Roberto Lorefice: «Da anni mi sto battendo per avere una sede migliore. Già prima che finisse la scorsa legislatura mi sono rivolto al sindaco Francesca Calvo, che mi aveva ventilato la possibilità di trasferirci a Palazzo Cuttica, una volta restaurati i locali. Adesso aspettiamo. Comunque, pare che per il momento di novità non ce ne siano».

Selma Chiosso



Per un posto di lavoro. L'«assalto» ieri alla sezione circoscrizionale per l'impiego

Polemica

Fiom contesta Unindustria

ALESSANDRIA. Le dichiarazioni del presidente di Unindustria, Cerutti, e le previsioni dell'indagine congiunturale presentata dall'Unione non convincono Claudio Nardini, della segreteria Fiom-Cgil, per il quale il settore metalmeccanico non gode ottima salute. «Pur ammettendo - dice - che il saldo tra occupati e disoccupati sia costante, non si evidenzia che i nuovi occupati sono in maggior parte assunti con contratti a termine, quindi occupazione precaria. Come alla Iar: 80 assunzioni per 6 mesi senza garanzia di conferma per almeno una parte degli stessi».

Nardini, quindi, ricorda la «drammaticità in cui versano i lavoratori della Morteo, i dipendenti Ilva scesi da mille a 750, con una perdita nell'indotto di circa 400 unità, la chiusura della Vilfer, la situazione difficile di Alcoa, Girardengo, Italset e altre aziende in ritardo di mesi nel pagare il salario».

Avendo il presidente Cerutti detto che nel caso della Delphi si è ottenuto almeno il blocco dei licenziamenti, Nardini commenta: «Mi auguro riesca a fare altrettanto nei confronti di Emilio Riva dell'Ilva, visto che è in atto una procedura di licenziamenti. Vorrei poi ricordare che il risultato che l'Unione fa suo è costato ai lavoratori della Delphi giorni e giorni di sciopero e lotta e che assieme a parlamentari, Province, Comuni, come sindacati abbiamo portato le nostre ragioni a Roma».

Nardini definisce infine «esasperante» la campagna ideologica di Confindustria contro le 35 ore, «perché ridurre l'orario vuol dire abbattere gli straordinari che costano circa il 20% in meno del lavoro ordinario, rafforzando il rapporto individuale tra azienda e lavoratore, senza aprire la discussione prevista dai contratti collettivi. Poi la riduzione, che vuol dire discutere sull'organizzazione del lavoro, diminuisce l'uso della cassa integrazione, strumento molto utile alle aziende nel risolvere problemi di volumi produttivi scaricandone i costi sulla società». **[fra. mar.]**

PRIMO PIANO

Riscaldamento

Centinaia di caldaie sono da sostituire?

Molti palazzi, in città e in provincia, potrebbero essere costretti a sostituire entro settembre le caldaie per il riscaldamento. Una delibera della giunta regionale (da approvare in Consiglio) vieta l'utilizzo di olio combustibile leggero o pesante. Pag. 35

Casale

Si spera nel ritorno in città dell'Unicem

La famiglia Buzzi riporterà l'Unicem a Casale? E' la speranza dopo l'operazione di questi giorni, peraltro incompleta, con cui i cementieri hanno acquistato altre azioni e si avviano al 40 per cento. La sede della ditta era al Priocco fino a un anno e mezzo fa, poi fu trasferita a Torino. Pag. 36

Alessandria

Enrico Ruggeri all'Alessandrino

I biglietti per il concerto del cantautore (alle 21,15) costano 47 mila lire (poltronissime) e 40 mila (poltrone), ma per i lettori de «La Stampa» c'è uno sconto. Pag. 38

DOMANI CON «LA STAMPA» UNA PAGINA DI INFORMAZIONI

Ecco tutti i nuovi incentivi sulla rottamazione delle auto



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? E in quale misura? Sono le domande alle quali «La Stampa» darà una risposta domani in una pagina dedicata a questo tema. L'entità dell'incentivo statale (valido per il periodo primo febbraio - 31 luglio) varia in relazione ai consumi dei nuovi mezzi acquistati. Molte case automobilistiche intendono comportarsi come in passato e aggiungeranno agli incentivi del governo un proprio contributo.

Si è schiantato l'altra sera sull'A26, dopo una riunione con i medici di base cittadini

Morte in autostrada per il medico

Era capo anestesista alla «Città di Alessandria»

ALESSANDRIA. Lutto alla clinica «Città di Alessandria»: il dottor Dario Benaglia, 40 anni, di Milano, anestesista, coordinatore dei servizi di terapia intensiva della società Progest (è proprietaria anche della «San Gaudenzio» di Novara e di un'altra clinica a Monza) è rimasto vittima di un incidente l'altra sera verso le 23, sull'A26, tra i caselli di Casale Nord e Sud: la sua «Bmw» ha sbandato sul viadotto del Po, forse a causa di un velo di ghiaccio, è finita contro il guard rail, si è ribaltata più volte. Il medico è stato sbalzato fuori, è morto sul colpo. Subito dopo s'è schiantata contro la «Bmw» una «Audi» guidata dallo svizzero ticinese Claudio Milocchi, 53 anni. Con lui moglie e figlia: tutti illesi. Sono intervenuti Polstrada e «118» di Casale.

Dario Benaglia l'altra sera aveva partecipato, con lo staff cardiochirurgico della «Città di Alessandria», ad uno dei periodici incontri di aggiornamento con i medici di base alessandrini. Verso le 10,30 è partito per Novara, dove avrebbe pernottato, per poi raggiungere il giorno dopo Monza. I suoi colleghi, partiti dieci minuti dopo di lui, sono rimasti bloccati per l'incidente (la carreggiata è rimasta chiusa una mezz'ora), ma non si sono resi conto che la vittima era il dottor Benaglia. Lascia la moglie e una figlia che ieri ha compiuto sei anni.

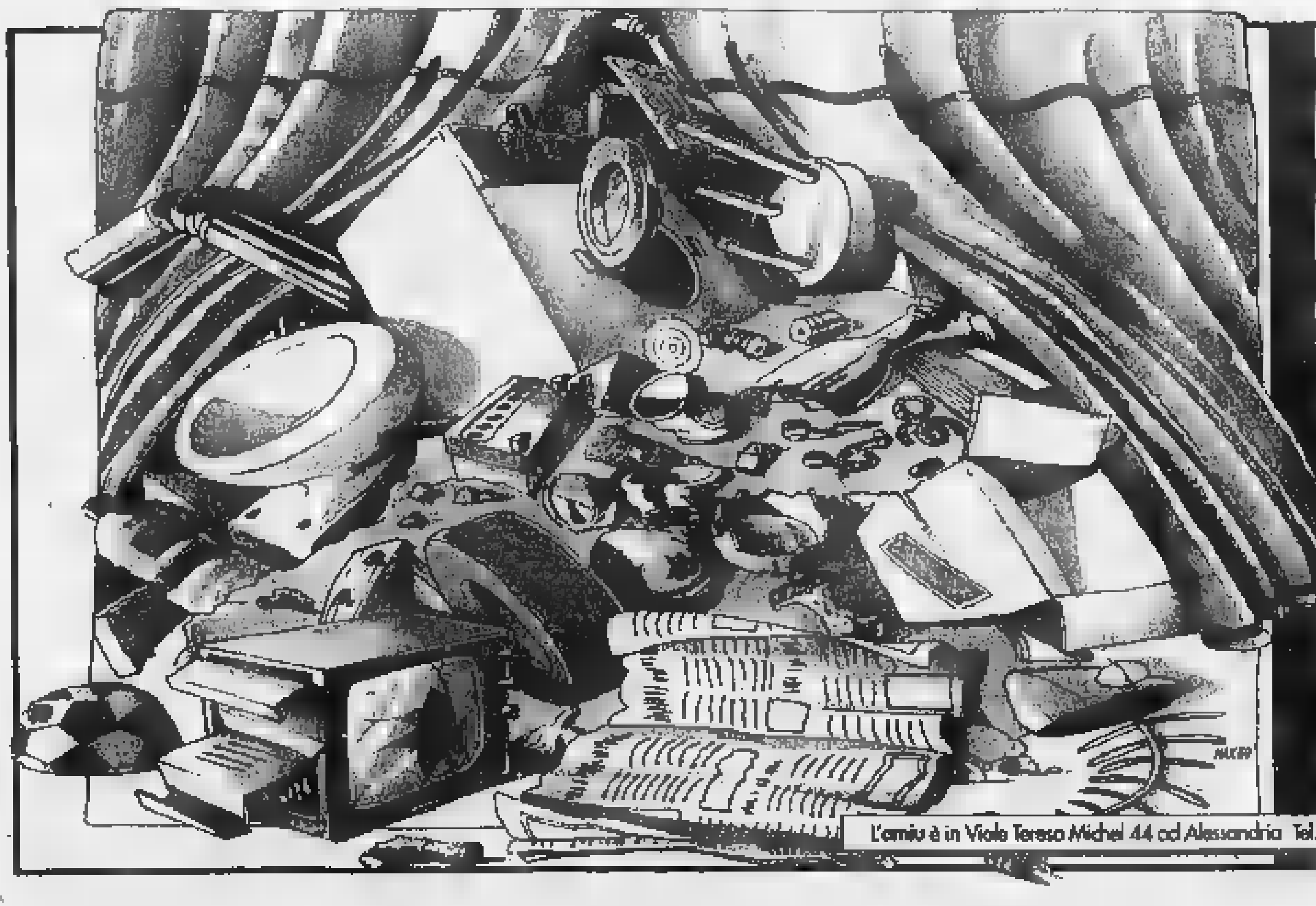
Dario Benaglia era molto stimato: «Un uomo di grande valore - dice il dottor Alfredo Lamastra, responsabile del personale medico della Progest - sarà difficile sostituirlo. L'avevamo prelevato sei mesi fa dalla Columbus di Milano. Era fra i migliori nel suo campo». Molta la commozione fra il personale della Città di Alessandria. **[r. al.]**



Il dottor Dario Benaglia 40 anni di Milano Era molto stimato Lascia la moglie e una figlia che proprio ieri compiva sei anni

Strano ordigno scoperto sull'A21

TORTONA. Uno scherzo di dubbio gusto, il gesto di un folle, oppure una misteriosa intimidazione? Restano aperte varie ipotesi dopo il ritrovamento l'altro giorno, da parte degli agenti della Polstrada di San Michele, di uno strano «ordigno» piazzato allo svincolo tra A21 e A7. Sette contenitori di plastica per detersivo, contenenti liquidi (ma anche pietre e cicche) di incerta natura, collegati fra loro da cavi elettrici che poi sono stati inseriti nel «quadro» di uno dei lampioni. Bomba incendiaria? Gli agenti hanno provato a dar fuoco anche con i cerini al contenuto di uno dei «bidoncini» ma senza successo. Inoltre il marchingegno pare fosse rimasto lì da almeno qualche giorno e non è accaduto niente. Il tutto è stato consegnato alla squadra scientifica della Questura che sta analizzando il liquido e i contenitori. Dai risultati degli esami forse si riuscirà a capire qualcosa di più. Forse solo una «bufala», come pare; oppure chi s'è preso la briga di metterla in atto, correndo il rischio di farsi scoprire, ha fatto male i suoi conti. **[r. al.]**



BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Il direttore tributario di Alessandria risponde alla signora che lamenta il ritardo dei rimborsi dell'Iva sui lavori di ristrutturazione delle case alluvionate. ■ dirigente spiega che sono stati chiesti 10 miliardi di lire al Ministero delle Finanze e che qualora fossero messi a disposizione (a patto che la pratica sia completa) i rimborsi dovrebbero avvenire entro l'anno.

Un lettore di Tortona fa presente che le strade provinciali 135 e 138 che attraversano Borghetto Borbera sono un percorso ad ostacoli. Resti di muro in mezzo ad una curva, alberi a terra e pericolanti mettono a rischio l'incolumità degli automobilisti e questo nonostante lettere scritte alla Provincia, in prefettura e ai carabinieri.

L'assessore provinciale ai lavori Pubblici Daniele Borioli risponde che presto questi problemi saranno risolti.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Selma Chiosso E Gino Defrancisci

Fondi alluvione: chiesti allo Stato 10 miliardi per i rimborsi

Sulle strade «a ostacoli»

«Ma presto s'inizieranno i lavori»

BOTTA & RISPOSTA

«Soldi dal Ministero forse entro l'anno»

In risposta alla lettera sui ritardi dei rimborsi per i danni subiti a causa dell'alluvione, lo scrivente, in qualità di responsabile della Dre (Direzione regionale entrate) Sezione staccata di Alessandria, ha già provveduto a richiedere, per il 1998, la somma di lire 10.000.000.000 (dieci miliardi), occorrente a far fronte al rimborso dell'Iva già corrisposta dagli alluvionati per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione degli immobili danneggiati dall'evento calamitoso del novembre 1994.

Ho motivo di ritenere che, qualora fosse messa a disposizione dal competente Ministero delle Finanze l'intera somma richiesta, già nel corso del presente anno potranno essere soddisfatte tutte le richieste di rimborso presentate ed ammesse al rimborso. Inoltre comunico che da ricerche accuratamente effettuate risulta presentata in data 27 giugno 1997 e registrata al n.ro 3436, per il tramite dello studio Braggio, una istanza priva ■ ogni idonea documentazione di spesa intestata al marito della signora che ha scritto la lettera.

Detta istanza, pertanto, rientrerà tra quelle ammesse al rimborso non appena completata di tutta la documentazione mancante.

Orazio Bloise
Direttore tributario
sezione Alessandria

«Presto i lavori su quelle provinciali»

Per quanto riguarda la provinciale 135 ■ rilievo fatto dal signor Cunietti è corretto. Per altro l'intervento da noi già realizzato era solo parziale ed era tutto ciò che ci consentivano i fondi a disposizione, risparmiati su altri interventi. Tant'è che abbiamo già in programma con i fondi del bilancio di quest'anno di completare tutta una serie di messe in sicurezza della strada in quel punto. Sulla provinciale 138, invece, gli interventi che vengono sottolineati sono già stati appaltati, non si sono ancora realizzati solo per ragioni di carattere meteorologico; appena il clima lo permetterà i lavori si faranno. Anche se da un punto di vista della sicurezza non mi sembra che ci siano i problemi drammatici evocati dalla lettera. Gli alberi caduti: questo è un problema che abbiamo cercato di affrontare mandando a tutti i sindaci uno schema d'ipotesi ■ ordinanza di cui i sindaci si possono eventualmente avvalere, visto che sono loro le autorità competenti in materia, per imporre ai proprietari il rispetto delle regole che riguardano le piantumazioni in prossimità delle strade.

Daniele Borioli
assessore provinciale
ai lavori Pubblici
Alessandria



Cantonieri ■ lavoro

In Valle Borbera viabilità a rischio

Alcune osservazioni sulla situazione delle strade provinciali nei Comuni di Borghetto (frazione Sorli) con direzione, Stazzano, Garbagna e in particolare sulla 135 Garbagna-Sorli - Chiesa parrocchiale -Cimitero - S. Martino e sulla 138 da Borghetto verso Molo. Dopo diverse lettere inviate alla prefettura, alla Provincia, ai carabinieri, ai sindaci, iniziate nell'ottobre 1995, ■ prefettura di Alessandria mi rispondeva in data 20/02/97 con allegato fotocopia dell'ufficio Tecnico della Provincia sui prossimi ripristini dei movimenti franosi delle strade provinciali n. 135, 137, 138, 120. In riferimento alla 135 la sistemazione della frana è stata eseguita tra primavera-estate-autunno 1997 con enorme muro in cemento, che però non ha risolto totalmente il pericolo potenziale ben visibile.

A pochi metri è rimasto un vecchio muro pericolante e ormai inesistente nel bel mezzo della curva. Il muro è raso a piano della strada, non dando a nessun mezzo o pedone protezione, inoltre ■ curva ha poca visibilità. Come mai non si è pensato ad allungare di così poco il nuovo muro? Ciò avrebbe anche dato la possibilità tecnica di allineare la curva, in quanto verso valle vi è spazio sufficiente, e già disponibile da piazzola, usata anche per la carpenteria nella costruzione del muro. In riferimento alla provinciale n. 138. Il movimento franoso che si estende per circa 150 metri e prosegue anche nel tornante accanto ed è ben visibile ed ■ sempre in attesa di ripristino. Tra le diverse autovetture in transito su questo movimnto franoso, passa anche l'autobus dei bambini delle scuole elementari.

Sarebbe auspicabile chiedere alla Regione un intervento per accellerare i lavori di ripristino, al fine di evitare un peggioramento della situazione e al fine di evitare delle tragedie.

Il fatto che si chieda l'intervento della Regione è perché i movimenti franosi ■ riferiscono alla alluvione del novembre 1994 e alle forti precipitazioni piovane e nevose dei giorni 9, 10 e 11 gennaio 1996. Infine si ricorda che nei giorni 18 e 19 dicembre 1997 la zona delle strade provinciali n. 135, 138 e 137, è stata colpita da una forte morsa di ghiaccio mista a neve distruggendo così interi boschi e facendo rovesciare piante enormi e abbattendo alberi lungo le strade provinciali, creando notevoli problemi alla circolazione, alla fornitura di energia elettrica e Telecom.

Si suggerisce di invitare i proprietari di terreni confinanti con strade provinciali, dove alberi ed altri fusti possono essere di pericolo alla circolazione, di provvedere al taglio. Inoltre provvedano anche alla pulizia dei fossi, al fine di evitare, in caso di nubifragi, smottamenti di terreni che coinvolgano anche le strade provinciali confinanti con le loro pripriertà.

Pier Paolo Cunietti Tortona

CON I CONSUMATORI

Dietro al «regalo» una casa in vendita

MOLTI alessandrini hanno ricevuto per posta una cartolina nella quale gli veniva comunicata la vincita di un soggiorno in località turistiche italiane o estere. Ma l'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) invita a prestare molta attenzione. Le peripezie dei «fortunati» vincitori dei soggiorni servono da esempio.

Il possessore della cartolina deve chiamare un numero telefonico e gli viene comunicato che per ritirare il buono del soggiorno deve presentarsi in un hotel cittadino. Il fortunato consumatore si reca fiducioso all'appuntamento e subito gli si presenta un imprevisto. La gentile signorina che gli consegna il buono precisa che ■ viaggio per la località turistica e il vitto sono a carico del consumatore (6-800.000 lire). I primi sospetti sono subito fugati: «Non deve pagare subito, ci pensi con calma e poi deciderà». In realtà con la cifra richiesta si può acquistare il medesimo viaggio «tutto compreso» in una qualsiasi agenzia di viaggi.

La visita all'hotel prosegue con il colloquio con un sedicente «esperto» di turismo, ■ quale, dopo un lungo monologo sui costi e sui problemi legati alle ferie, propone la soluzione definitiva: acquistare una quota di multiproprietà, che si potrà pagare a rate, scambiare con altri multiproprietari e, soprattutto, sarà un investimento che in caso di vendita porterà un grande guadagno. Il costo? Una bazzeccola, 10-20 milioni.

Forse il fortunato consumatore è colto dai primi dubbi, ma subito ■ distratto dall'abile venditore che lo rassicura sul fatto che c'è tutto il tempo per pensarci, che è l'affare della vita, ma lo prega altresì di apporre un paio di firme su un modulo prestampato per, dice, «poter statisticare il colloquio ■ eventualmente poter fornire informazioni in merito a ulteriori iniziative promozionali».

Il consumatore tentenna, da un lato sa che non è prudente firmare senza avere prima letto, ma le parole sul modulo sono così piccole e così fitte. E poi l'«esperto» continua a parlare, lo confonde. Alla fine senza aver letto nulla chiede: «Se firmo mi obbligo ad acquistare qualcosa?». Risposta: «Assolutamente no». La firma in realtà è apposta in calce a una proposta irrevocabile relativa all'acquisto di una quota di multiproprietà, che obbliga a pagarne, per intero, il prezzo. Inoltre, non è possibile recedere entro i 7 giorni, come avviene nei normali casi di vendita fuori dai locali commerciali, in quanto i beni immobili sono espressamente esclusi dalla legge.

D'altra parte, ■ direttiva Cee sulle vendite ■ multiproprietà, e che prevede un termine di ripensamento, non è ancora stata recepita dall'Italia e provare che si è stati truffati è molto difficile. Il consiglio dell'Adiconsum in questi casi è uno solo: «Occhio alla firma». [g. d.]

Due fronti dopo il crollo «annunciato»

Scontro sul castello di Casalbagliano

CASALBAGLIANO. «Tanto tuonò che piovve», esordisce Giancarlo Guazzotti il geometra che da 30 anni ■ occupa delle vicende del castello, di cui domenica è crollato un muro. ■ continua: «Solo così possiamo inquadrare la reale situazione del maniero, che domenica ha dato i primi segni di un cedimento generale».

Intanto sul caso si stanno formando due fronti. Da un lato ci sono le esigenze e i problemi delle istituzioni, dall'altro le preoccupazioni e i desideri di chi difende cultura e tradizioni. Paolo Lodici, responsabile del nucleo della Protezione civile che si occupa dei Beni culturali: «Il sindaco ha ragione quando dice che gli enti locali non possono farsi carico di ogni rudere esistente sul territorio. Comunque, già prima del crollo si era deciso in accordo con la Sovrintendenza di far redigere all'architetto Gabriele Quaglia un rilievo sulle strutture esistenti per verificare come operare sulla struttura».

Il Comune, infatti, in attesa del progetto che dovrebbe essere pronto per marzo aveva approvato l'idea di recintare e illuminare l'area. Continua Lodici: «Sotto il vincolo della Sovrintendenza c'è solo la torre e ripeto che per restaurare tutto il castello non basterebbero 4 o 5 miliardi. Una volta fatto il progetto la Sovrintendenza ci indicherà come agire».

Sull'altro fronte il professor Egidio Lapenta controbatte: «Innanzitutto ritengo che sia opinabile il termine "rudere". Ho un altro concetto di rudere. Questo castello, seppur depredato dei suoi migliori arredi, ricorda le nostre origini e le nostre radici. Strano che proprio il sindaco che ripropone la riscoperta delle radici culturali attraverso l'insegnamento ai bimbi del dialetto si esprima in questi termini. ■ il Comune non ha fondi per ristrutturare il castello, perché invece di lasciarlo cadere a pezzi non lo cede al Fai (Fondo ambiente italiano) che come ha fatto con altre strutture potrebbe restaurarlo?». [se. c.]

In via De Gasperi

Trovato morto in casa ieri l'autopsia

ALESSANDRIA. E' stata sottoposta ad autopsia la salma di Onofrio Scozzaro, 44 anni, rinvenuto cadavere in un alloggetto di via De Gasperi dove viveva da solo. La magistratura intende accertare le esatte cause della morte, che per il momento non si conoscono.

«Mio figlio ha fatto uso di droga - dice la madre Assunta -, ma aveva smesso, ricorrendo solo al metadone. Proprio nei giorni scorsi mi aveva comunicato l'intenzione di voler prendere la patente e lavorare. Non so che cosa l'abbia ucciso».

Ancora non si conosce la data dei funerali.

A trovare il cadavere dell'uomo è stato il fratello Gianni, che ha dato l'allarme. Onofrio Scozzaro pareva ancora in vita, ma quando sono giunti i soccorritori era già spirato.

La squadra mobile della questura indaga per stabilire se eventualmente qualche tossicodipendente ha avvicinato Scozzaro fornendogli una dose di droga che potrebbe essergli stata fatale. [e. c.]

Continua il referendum fra gli studenti: tantissime le novità

Jurassic, viaggi da sogno

I premi per la coppia seconda classificata

ALESSANDRIA. Prima pioggia di tagliandi per Jurassic School 5: sono stati recapitati al Libraccio, la libreria di via Milano che collabora quest'anno al referendum promosso da La Stampa con Radio Cosmo e Gamma. Domenica pubblicheremo dunque la prima classifica. Intanto altre indiscrezioni sui premi, in particolare su quelli per la coppia seconda classificata (ai primi, come già detto andranno i «super computer» messi in palio da Numero Uno di Acqui Terme). La Doc Travel di corso Acqui, Alessandria, lascerà la possibilità ai vincitori di scegliere tra le seguenti «incredibili» destinazioni per otto giorni da sogno: Santo Domingo, Bahamas, Cuba, Mar Rosso, Jerba (Tunisia), Grecia, Kenia e Zanzibar.

Ricordiamo che si può votare la coppia o anche solo per il mister o la miss. I tagliandi vanno recapitati (portati o spediti) al «Libraccio» di via Milano 32 - 10100 Alessandria. Sul fronte ospiti imminente arrivo di Fabrizio Casalino. [r. al.]

GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998 LA STAMPA

JURASSIC SCHOOL 5 CON CACCIA AL TESORO $

IL LIBRACCIO Via Milano, 32 - Alessandria

AGENZIA VIAGGI doc travel C.so Acqui 157 - ALESSANDRIA Tel. 0131 240113 - Fax 0131 218550

Il più bello ....

Scuola ....

La più bella ....

Scuola ....

NUMEROUNO ACQUI TERME V.S. D'ACQUISTO 86 Tel/Fax 0144 350329 / 321534

Packard Bell

Giovani Duemila

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

LETTERE AL GIORNALE

Il sindacato replica agli alunni di Mornese

La lettera degli alunni della terza B della media di Mornese pubblicata il 31 gennaio e intitolata «Studenti perplessi sui sindacati» lascia sbalorditi.

I ragazzi dicono di aver ■scusso molto delle ipotesi di soppressione «graduale» della loro scuola, a partire dalla classe prima per il '97/'98, decretata dal provveditore e di aver apprezzato la mobilitazione di Collegio docenti, Consiglio d'istituto, genitori, Comune, Comunità montana e «di tutti - vale la pena citare testualmente - tranne dei sindacati che, invece di salvaguardare i diritti dei più deboli (noi ragazzi e la nostra scuola), hanno dichiarato in diverse occasioni di appoggiare, invece, le istanze di "pochi" (non sappiamo bene di quali personalità si tratti), intenzionati a far chiudere l'istituto per interessi privati».

E' vero il contrario: Cgil, Cisl, Uil e Snals ■ sono opposti subito non solo alla soppressione della media di Mornese, ma anche di Fubine, Silvano, Volpedo e alla chiusura di molte elementari. Questo atteggiamento è verificabile nelle discussioni e nelle votazioni del Consiglio scolastico provinciale, in dichiarazioni e documenti, assemblee e manifestazioni indette da comunità scolastiche, genitori e sindacati, appunto. Dirò di più: dopo i decreti del provveditore che sopprimevano comunque in organico di diritto le classi prime di queste scuole, i sindacati furono tenaci sostenitori della restituzione di dette classi in organico di fatto. Anche per questo a Mornese nel '97/'98 funziona un corso completo, dalla prima alla terza. Possibile che il vostro preside, che è (o è stato) sindacalista della scuola, non ve l'abbia spiegato?

Quando vorrete conoscere le posizioni di Enti ed Associazioni, interpellateli. Io ero e sono a disposizione per un incontro con voi. Ripensate alla vostra richiesta di «eliminare» dalle materie l'Educazione civica!

Adriano Marchegiani
sindacalista della Cgil
vicepresidente Consiglio
scolastico provinciale
Alessandria

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423. **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Asap 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.283.
Murisengo: Croce Verde 993.877.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.698.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini, c. IV Novembre 34 (253.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Terme, v. XX Settembre 2 (322.920).
Casale: Ospedale, v. Guglielmo VIII 2 (452.396).
Novi: Giara, v. Girardengo 13 (20.17).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

VALENZA

NATI. Stefano Giordano, Ayoub Yoissoui, Simone Spilonca, Beatrice Maccarini, Francesca Procchio Gaia.
SI SPOSERANNO. Gialuca Pallavidini, impiegato con Arianna Cattal, impiegata; Andrea Zivian, orafo con Silvia Regalli, iompiegata.
MORTI. Pietro Scomparin, di 69 anni; Irene Volpin, di 77; Ugo Milanese, di 64; Giorgio Bettonte, ■ 47; Ettore Orsi, di 80. [r. c.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● In vista dell'emergenza causata dall'esaurimento della discarica consortile di **Castelceriolo** l'Azienda municipale valenzana invita ad una più attenta pratica della raccolta differenziata. «Tutto il materiale raccolto nei contenitori gialli (carta), bianchi (plastica) e nelle campane verdi per il vetro, non finisce in discarica - spiegano all'Azienda - quindi costituisce un grosso risparmio anche per il singolo utente». [r. c.]

● La Giunta comunale ■ **Ovada** ha disposto il versamento di 10 milioni per le quote sociali di adesione alla società «Alexala» Agenzia di Accoglienza Turistica della Provincia. [r. bo.]

● Sono stati assegnati all'Astra Costruzioni di Ovada i lavori di ristrutturazione delle scuole medie Doria di Novi. [m. pu.]

DA NON PERDERE

Cultura e sviluppo

■ parla di Liberalismo

L'Associazione Cultura e sviluppo organizza per questa sera dalle 19 alle 22,30 nella sede di via San Giovanni Bosco 28 ad Alessandria un incontro su «Liberalismo e società post industriale: i possibili scenari del rapporto tra democrazia e capitalismo». Interviene il professor Domenico Settembrini. [m. d.]

Religione

I giovedì di S. Rita

Inizia oggi nella chiesa di San Domenico il ciclo di quindici giovedì dedicati a Santa Rita da Cascia: alle 17,15 rosario e alle 17,30 messa seguita dalla supplica alla santa. [s. m.]

All'Unitré

Storia, lingue, medicina

Lezioni all'Unitré di Alessandria, Casale, Novi. Alle 15,30 in sala Ferrero al Comunale lezione di Storia con il professor Agostino Pietrasanta. A Casale al Centro Buzzi, alle 16,30 lezione di Inglese con la professoressa Paola Odisio Prevignano, alle 17,30 lezione di Medicina con il dottor Mario Botta. A Novi alle 15,30 al collegio San Giorgio comincia il corso ■ francese con la professoressa Maria Teresa Cabria. [m. d.]

Commercio

Un dibattito a Casale

Dibattito questa sera alle 21 al salone San Bartolomeo (Baronino) ■ Casale sul tema «Che cosa succederà nel commercio a Casale?». Intervengono amministratori comunali e rappresentanti delle associazini commerciali. [s. m.]

Marinai d'Italia

Concorso di pittura

Sono disponibili alla sede novese dell'associazione Marinai d'Italia i bandi per la partecipazione al concorso di pittura promosso dalla Marina Militare. Le domande vanno inoltrate al ministero della Difesa entro il 15 febbraio. Per informazioni, rivolgersi alla sezione Anmi di Novi, in corso Italia 1/A, al sabato dalle 16 alle 18 e nei festivi dalle 10 alle 12. [m. d.]

C'è già una delibera di giunta, i produttori sono pronti a ricorrere al Tar

«Centinaia di caldaie da rifare»

La Regione vuol vietare gli impianti a olio

IN BREVE

Voghera

Alessandrino salvato mentre era in overdose

E' stato salvato mentre era in overdose l'alessandrino T.P., 32 anni. E' stato soccorso in piazza Quarleri a Voghera. [d. sa.]

Valenza

Scoppia conduttura sette ore senz'acqua

Disagi ieri a Valenza per lo scoppio della conduttura dell'acquedotto tra corso Matteotti ■ via Napoli. Niente acqua dalle 10,30 alle 17,30. [r. c.]

Casale

Si impicca in casa a 73 anni perché malato

Malato, ■ è impiccato in casa a 73 anni. E' L.M., rione Porta Milano. Il corpo è stato scoperto ieri pomeriggio. [s. m.]

Sale

Tre persone ferite in uno scontro d'auto

Tre feriti in uno scontro d'auto ieri alle 13 a Sale. In ospedale 2 milanesi e Franco Mantelli, 61 anni, di Tortona (guarirà in 7 giorni). [m. t. m.]

ALESSANDRIA. Molti condomini, in città e in provincia, potrebbero essere costretti, prima dell'inverno '97-98, a sostituire le caldaie degli impianti di riscaldamento. C'è infatti una delibera della giunta regionale che propone di vietare l'utilizzo per il riscaldamento di olio combustibile leggero o pesante.

«E' soltanto una proposta al Consiglio avanzata dal governo regionale - dicono in Regione - e la dicitura per indicare il combustibile da mettere fuori legge è ripresa dalle norme approvate a livello nazionale. Per il momento, comunque, la delibera non è ancora operativa».

La precisazione non tranquillizza le aziende del settore che operano in provincia ■ ancora meno gli inquilini di quei palazzi - ad Alessandria sono almeno il 10% del totale - che utilizzano nei loro impianti l'olio combustibile. Passare al gasolio, al metano e al gpl, infatti, comporterebbe oltre alla spesa per il nuovo bruciatore un maggior costo per l'acquisto del combustibile.

«Con l'olio combustibile - dicono alla "Restiani", che serve vaste zone della provincia ■ ha una rete di manutentori - si risparmia dal 20 al 30 per cento». Basta pensare che si passa dalle 700 lire dell'olio alle 1400 del gasolio, inoltre varia l'Iva: dal 10 al 19 per cento.

«E' una grossa ingiustizia e un errore», dicono ancora alla Restiani. Anche perché attualmente sul mercato c'è un olio combustibile con lo 0,3 per cento di zolfo - è la parte inquinante del prodotto -, mentre la percentuale nel gasolio è dello 0,2: uno scarto veramente minimo. Sino all'inverno '96-97 l'olio utilizzato aveva una percentuale, invece, dell'1 per cento.

Se ad Alessandria si parla di «ingiustizia ■ errore», alla «Panta» di Valmacca si sostiene che la decisione è «politica, per difendere le municipalizzate che distribuiscono il metano». Il costo del gas, caricato da tasse, continua infatti ■ crescere perdendo la tanto declamata competitività, specialmente nei confronti dell'olio.

■ è detto di un buon 10% di impianti ad olio ad Alessandria,



Si calcola che ad Alessandria un palazzo su 1■ abbia la caldaia dell'impianto di riscaldamento funzionante ad olio combustibile: tra questi anche il grattacielo di piazza Carducci (nella foto)

I rivenditori: «Una grossa ingiustizia si favorisce chi distribuisce il gas»

ma molti sono anche ■ Valenza, ad Acqui, nel Casalese e un po' in tutte le altre aree della provincia. «Si aggiunga - dicono ancora alla Panta - che, considerati i costi interessanti, vi sono condomini che stavano studiando di trasformare gli attuali impianti a metano, passando all'olio». Con concorrenza al metano che potrebbe anche essere in svantaggio rispetto al gasolio il cui prezzo, dicono gli operatori, dovrebbe diminuire di 400 lire per livellarsi a quello europeo.

Infine, viene denunciata un'altra assurdità: mentre si intende vietare l'utilizzo del gasolio per ■ riscaldamento, lo si consentirebbe per le grandi utenze, da oltre un milione di calorie, «che sono le industrie, quelle che inquinano maggiormente». ■ si annuncia battaglia: «L'Assopetroli lombarda ha ottenuto dal Tar l'annullamento ■ un'analoga decisione della Regione Lombardia. Faremo altrettanto in Piemonte».

Franco Marchiaro

Prosegue il «referendum»

Ultimi giorni per i tagliandi

GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di ALESSANDRIA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 ■ ....

CITTA' ....

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria) ....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Altro tagliando per votare il «Personaggio '97». Mentre si rafforza la posizione di testa del vescovo Fernando Charrier, alle sue spalle è ancora «bagarre». Mancano pochi giorni alla fine del referendum promosso da La Stampa, che punta ad individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Un momento decisivo. Esprimere la propria preferenza ■ semplicissimo: è sufficiente compilare il coupon pubblicato qui sopra, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) ed inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Nessuna limitazione è posta all'espressione dei propri consensi, se non quella territoriale. [r. al.]

In tutti gli ospedali. Tortona, altra sentenza

Sperimentazione da domani i moduli

ALESSANDRIA. Al ritorno da Torino, ■ vertice in Regione, il professor Guido Bottero, primario di oncologia in ospedale, ha portato i facsimili dei moduli su cui fare richiesta per essere ammessi alla sperimentazione del «metodo Di Bella». Ieri sono stati diffusi in tutte le Asl del «polo oncologico» alessandrino. Da domani potranno essere ritirati - bisognerà poi inviarli entro il 20 ■ Regina Margherita di Torino - negli ospedali di: Casale (dalle 14 alle 16), Tortona, Novi, Ovada, Acqui ■ anche al Mauriziano di Valenza. In città saranno disponibili sia al «Patria» sia in ospedale, all'Ufficio relazioni col pubblico (piano terra, di fronte alla banca) che resterà aperto anche domani pomeriggio (14-16,30) ■ poi sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30.

Intanto anche a Tortona è stato accolto il primo ricorso presentato venerdì in pretura per la concessione gratuita della somatostatina da parte dell'Asl. Nella tarda mattinata di ieri il pretore dirigente, dottor Giacinto Brista, ha depositato il provvedimento che «ordina all'Asl 20, nella persona del suo legale rappresentante, di provvedere immediatamente alla consegna del quantitativo giornaliero di 3 milligrammi ■ somatostatina o comunque di un farmaco a base di tale sostanza, disponibile nelle farmacie degli ospedali dell'Asl, per un periodo non inferiore a 62 giorni, salvo modifiche nel successivo giudizio di merito che dovrà essere iniziato nel termine di 30 giorni». Significa che l'Asl può costituirsi in giudizio per impugnare il provvedimento, ma come già per altri casi ad Alessandria anche stavolta non lo farà. [m. t. m.]



Il prof. Di Bella da domani si possono ritirare i moduli per chiedere di entrare nella sperimentazione della sua cura

Ieri a Cassano

■' derubata da falsi tecnici Enel

CASSANO. Torna a colpire la banda dei falsi tecnici Enel. E' accaduto ieri mattina a Cassano Spinola, nel Novese, e la vittima della truffa è Maria Bevilacqua Biglieri, abitante in via Brionte 14.

Due individui vestiti in modo elegante si sono spacciati per dipendenti della società che eroga l'energia elettrica, hanno suonato alla porta dell'alloggio della donna, che è pensionata, e sono riusciti a entrare con la scusa di controllare alcune bollette. Poi, le hanno spiegato che dovevano rimborsarle poche decine di migliaia di lire.

Uno dei due truffatori si è però allontanato dalla stanza e si è intrufolato in un'altra camera, dove Maria Bevilacqua teneva i risparmi. Si è impossessato di circa 9 milioni ed è tornato dal complice, che stava distraendo l'anziana. I falsi tecnici ■ sono allontanati indisturbati. Soltantoo dopo qualche minuto, la pensionata si è accorta del raggiro e ha avvertito i carabinieri. Ma i truffatori erano già spariti. [m. d.]

Parte il cantiere in piazza «Venti»: da oggi bancarelle in via Garibaldi e viale Saffi

Novi, trasloca una fetta di mercato

E con i lavori in via Roma una nuova viabilità

NOVI. Approda in via Garibaldi e in viale Saffi parte del mercato ambulante di piazza XX Settembre e via Roma. Da oggi, diec bancarelle della fiera del giovedì si spostano nella zona adiacente i giardini pubblici. Il provvedimento è stato adottato dal Comune, per consentire l'allestimento in piazza XX Settembre del cantiere della ditta che la prossima settimana comincerà i lavori di rifacimento delle fognature ■ della rete idrica in via Roma.

«Era necessario individuare un'area provvisoria, in cui gli operatori potessero svolgere regolarmente la loro attività - spiegano all'assessorato al Commercio -. Dopo attente verifiche, è stata scelta una zona del centro: il tratto di via Garibaldi limitrofo ai giardini ospiterà il mercato alimentare, mentre le altre merceologie troveranno posto nel settore di viale Saffi compreso tra il sottopasso ferroviario ■ la stessa via Garibaldi». Le altre novità sono previste per la prossima settimana. Il martedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato saranno sistemati in via Garibaldi i banchetti del pesce fresco, della frutta e della verdura, finora insediati in piazza Carenzi ■ piazza ■ XXVII Aprile, nei pressi di Palazzo Pallavicini. «Anche in questo caso, si tratta di una soluzione temporanea - dicono in Comune -. Le bancarelle resteranno in via Garibaldi fino al termine degli scavi nel centro storico. L'obiettivo è comunque quello di non allestire più il mercato nelle due piazzette: nei giorni di fiera, si crea il caos ■ ci sono problemi addirittura per i pedoni». Gli amministratori sono orientati a organizzare il mercato all'ex caserma Giorgi, ma hanno trovato l'opposizione dei commercianti.

Intanto, in previsione dei lavori in via Roma, il Comando ■ Polizia municipale ha predisposto la nuova viabilità in centro. A partire da lunedì, il transito in via Giacometti e ■ via Cavour sarà consentito solo alle biciclette, alle auto delle forze dell'ordine, ai veicoli dei residenti e a quelli di chi possiede il garage in una delle vie della «zona vecchia» di Novi. Nei giorni feriali, potranno circolare tra le 7 e le 16 anche i furgoni ■ altri mezzi di trasporto con massa a pieno carico non superiore a 7,5 tonnellate. L'accesso a via Giacometti potrà avvenire solo da corso Marenco. Alle auto, sarà permessa la svolta in via Cavour, in direzione di via Roma. L'uscita dal centro storico sarà attraverso via Paolo da Novi, via Gagliufft ■ via San Martino della Battaglia. In via Roma si potrà viaggiare a doppio senso, ad eccezione di alcuni tratti.

Massimo Delfino

NEGOZIANTI

Un fondo per i derubati?

NOVI. Una nuova iniziativa della Confcommercio a tutela dei negozianti novesi vittime della microcriminalità. L'associazione di categoria sta valutando l'ipotesi di istituire un fondo cassa ■ di solidarietà a favore degli associati che abbiano subito danneggiamenti per furti o episodi di teppismo. Lo conferma il presidente Ezio Cuttica: «Dopo aver sensibilizzato Comuni ■ forze dell'ordine sul problema dell'ordine pubblico nel Novese, sottolineiamo ancora una volta la necessità ■ prendere iniziative di controllo del territorio per contrastare un fenomeno che sta assumendo dimensioni preoccupanti. Come associazione stiamo discutendo sulle modalità ■ istituzione di un eventuale fondo comune per i commercianti vittime di ladri e teppisti». Intanto, dopo l'ultima ondata di colpi in centro, c'è chi fra i commercianti ha aumentato ■ premio assicurativo contro furto, incendio ■ danneggiamenti. [m. pu.]

L'insediamento progettato in regione Pollaia

Valenza: Ascom e Lega contro il «mega centro»

VALENZA. E' guerra contro il progettato centro commerciale di regione Pollaia. L'hanno dichiarata le associazioni commercianti, contrarie al mega-insediamento. Si parla infatti, di una struttura ■ 20 mila metri quadrati, di cui 6 mila destinati alla vendita: «Sposterebbe radicalmente l'asse commerciale cittadino dal centro alla periferia - dichiara Fabrizio Maragno, consigliere dell'Ascom - e ciò significa distruggere la rete commerciale cittadina, lasciando accese solo le vetrine delle gioiellerie».

La vicenda merita una spiegazione. Inizialmente, il Comune aveva puntato su un centro commerciale da realizzare in regione Cappuccini, di fronte alla chiesa di Sant'Antonio-Madonna di Pompei. Poi, l'idea è stata lasciata cadere e l'obiettivo è stato spostato su regione Pollaia, sulla provinciale per Bassignana: «E' stata la Regione a bocciare il primo progetto, così nel piano regolatore abbiamo individuato la nuova area - spiega l'assessore Gianluca Barbero - ■ attendiamo che si pronunci ■ Regione, a cui spetta il rilascio delle licenze dei grandi centri distributivi».

Il Tar invece, deve esprimere un parere sul ricorso della società Prolessi, emanazione della Confesercenti, che aveva ricevuto mandato per dar vita al centro di regione Cappuccini. Sull'argomento, la Lega Nord ha presentato una mozione in cui s'invita la giunta ■ dare parere sfavorevole ■ presidente della Regione sul nuovo insediamento.

L'Ascom è drastica: «Il centro della Pollaia distruggerebbe non solo l'immagine di Valenza ma condannerebbe alla chiusura molti esercizi commerciali. In quest'ottica, non hanno senso i lavori di abbellimento in corso Garibaldi, cominciati in questi giorni». [r. c.]

Dopo il nuovo acquisto di azioni da parte dei Buzzi

Unicem torna a Casale? Aumentano le speranze

CASALE. La famiglia Buzzi riporterà l'Unicem a Casale? Dopo l'operazione di questi giorni, peraltro incompleta, con cui i cementieri casalesi hanno acquistato altre azioni Unicem in aggiunta a quelle già acquisite nel maggio scorso, la domanda sorge spontanea.

Entro marzo si prevede un ulteriore avanzamento che consentirà ai Buzzi di attestarsi sul 40,8 per cento delle azioni e di assumere il controllo di Unicem. La riservatezza dei Buzzi è nota, così come lo stile sintetico dei loro comunicati. L'ultimo, che annuncia l'anticipazione sulla tabella di marcia impostata nel maggio scorso, rispetto all'acquisizione delle quote Unicem, non smentisce quest'indole, ma rivela anche l'attaccamento alla terra casalese.

C'è una breve frase, «Unicem e Buzzi Cementi sono affini per comuni origini e tradizioni», che per i casalesi ha un significato forte e profondo.

I Buzzi sono i cementieri casalesi per antonomasia; ma anche Unicem è casalese a tutti gli effetti, nata dalla fusione, nel '33, tra l'azienda di un'altra nota famiglia cementiera, quella dei Marchino, e la «Unione Italiana Cementi» degli Agnelli.

Una fusione che ancor oggi è ricordata con una ricca e appassionante aneddotica: si racconta degli accordi tra Ottavio Marchino e Valletta alla stazione di Chivasso, ritenuta, grosso modo, a metà strada tra Casale e Torino.



La sede della Buzzi Cementi

Unicem aveva resistito, mantenendo la propria sede legale a Casale, in viale Marchino, sino a un anno e mezzo fa. Poi aveva lasciato gli uffici al Priocco, poco distante dalla prima fornace, la Furnasetta, monumento industriale intoccabile, per concentrare la base operativa a Torino. Dopo l'operazione dei Buzzi, si ripropone la domanda: «Tornerà l'Unicem a Casale? Porterà benefici economici e occupazione?». E qualche speranza c'è, anche se ancora prematura.

Intanto, il presidente dell'Unione Industriale, Giancarlo Cerutti, si complimenta: «Avevo già espresso la mia soddisfazione per il fatto che i miei amici Buzzi avessero preso la decisione di estendere la loro presenza nel settore del cemento con una così importante operazione. Come amico di lunga data di Sandro, Franco e i loro famigliari gioisco per questo loro successo. Come presidente dell'Unione Industriale e come casalese sono convinto che tale operazione porti alla nostra terra nuovo impulso imprenditoriale, di cui il nostro Paese ha così terribilmente bisogno».

Anche il sindaco Riccardo Coppo si congratula: «E' la più importante operazione industriale avvenuta a Casale nel dopoguerra - dice -: un fatto di straordinaria importanza che rafforza la struttura imprenditoriale ed economica della nostra città. L'amministrazione comunale partecipa a questa coraggiosa operazione con piena soddisfazione, anche per i vantaggi che ne possono derivare per l'economia e il lavoro». Aggiunge Coppo: «La capacità di iniziative imprenditoriali, sia private che pubbliche, e soprattutto la possibilità di svilupparle in collaborazione e in modo sinergico, rappresentano la vera forza attuale della città». [s. m.]

Casale, anche per la S. Giuseppe non si trova chi propone la cucina tipica

Alla ricerca del bollito «doc»

Nei ristoranti spariti i menù monferrini

CASALE. Ci sono pochi bollito e bagnet, agnolotti o bagna cauda nei menù dei locali di ristorazione della capitale storica del Monferrato casalese. I grossi sforzi orientati verso una politica di richiamo turistico si scontrano con la difficoltà di diffondere in modo più capillare, ma anche più abbordabile economicamente, la gastronomia monferrina.

Anche l'Ente Manifestazioni, che organizza la Mostra di San Giuseppe, si trova, come ogni anno, di fronte a questo problema: il servizio di ristorazione in fiera ha il profumo della piedina romagnola. Il presidente Luigi Dainese ha provato a ripercorrere la strada su cui già si erano arenati i suoi predecessori. Ha convocato l'associazione Arimon, che riunisce ristoratori monferrini, nella speranza che si facessero carico di questo servizio. Difficoltà organizzative oltre che contrarietà a proporre menù a prezzi contenuti hanno impedito di concretizzare il sodalizio. Dainese, prima di cedere alle grosse organizzazioni di ristorazione internazionale, ha tentato con un appello pubblico: «Qualche risposta c'è stata in ambito piemontese, due monferrine». C'è speranza? All'Ente Manifestazioni illusioni non se ne fanno, ma la strada è ancora aperta. Altrimenti sarà nuovamente piedina romagnola, nella più importante manifestazione di richiamo del Casalese, che si svolgerà dal 13 al 22 marzo al quartiere fieristico Cittadella.



Si discute sulla tutela e la valorizzazione dei piatti tipici monferrini

La Mostra avrà un allestimento nuovo (che ha consentito un risparmio superiore al centinaio di milioni), con l'ingresso dalla palazzina di accesso agli ex magazzini Eternit (futura sede dell'Ente Manifestazioni). In via XX Settembre prosegue la vendita degli stand a prezzi invariati rispetto allo scorso anno per la parte coperta e ribassati per l'«open space», comunque riparato. Nel frattempo si sta definendo il programma di manifestazioni collaterali, che puntano su musica, cabaret, sport e, forse, il ritorno dell'attesissima sfilata di moda (se commercianti e artigiani si accorderanno).

Il nodo da sciogliere, dunque, resta quello gastronomico, che, peraltro, va affrontato anche a più vasto raggio. Alcuni turisti, attirati dall'iniziativa «Casale città aperta», che si svolge una volta al mese con il mercatino dell'antiquariato, lamentavano sul far del mezzogiorno: «Ci sono solo pizzerie: ma la cucina monferrina dov'è?».

A Casale le pizzerie si sono radicate e assolvono egregiamente a esigenze di ristorazione a cui gli operatori monferrini sono venuti, via via, sempre meno. Molti hanno trovato collocazione nei paesi del circondario, pochi sono rimasti in città, e alcuni hanno ridotto o abolito dal menù i piatti tipici.

Il Comune ha anche messo a disposizione un numero limitato di licenze per aprire ristoranti tipici in centro, favorendone la nascita anche con la promozione di un corso di formazione tenuto dall'esperto Luigino Bruni: una sola adesione.

«E chi cucina monferrino, anche nei paesi della zona, tiene prezzi elevati» è la lamentela ricorrente. Un uomo, con moglie e due figlioli, domenica, in piazza Castello, commentava: «Sederci a tavola in un ristorante ci costa un capitale. Ripiegheremo per un panino o una pizza, per poi proseguire la visita alla città».

Silvana Mossano

Un libro

Gli osti svelano le loro ricette

CASALE. «Ricette delle osterie e ristoranti del Monferrato» è il titolo del volume pubblicato da «Slow Food Editore» e curato da Giovanni Ruffa e Paole Gho distribuito da Rizzoli in tutte le librerie (prezzo di copertina 24.500 lire). Dopo la presentazione avvenuta di recente a Canelli, gli autori l'altra sera sono arrivati anche a Casale, alla libreria Coppo.

Si tratta di una pubblicazione molto piacevole e utile, che raccoglie le ricette svelate ai curatori del libro dai cuochi di osterie, trattorie, ristoranti (alcuni anche di chiara fama) e aziende agrituristiche del Monferrato Casalese e Astigiano. «La raccolta abbraccia la zona che arriva fino ai confini con l'Alto Monferrato, verso Nizza - spiegano Giovanni Ruffa e Paola Gho -. Abbiamo circoscritto un'area in cui riteniamo ci sia una certa omogeneità gastronomica». Le ricette sono tutte fattibili, anzi sono arricchite con i consigli pratici dei ristoratori oltre che con aneddoti e curiosità storiche. [s. m.]

IN BREVE

Ovada

Ruba uno stereo presa e denunciata

Mentre l'autista era al bar nei pressi del casello di Ovada della A26, una ovadese, P.S., 25 anni, ha rubato lo stereo dall'automezzo. Ha poi cercato di allontanarsi in autostop, ma la polstrada di Belforte l'ha individuata e denunciata. [r. bo.]

Ovada

Autista spagnolo derubato del portafoglio

L'autista spagnolo José Louiz, 33 anni, è stato derubato del portafogli all'area di servizio Marengo Nord dell'A26: lo aveva appoggiato sulla mensola di un lavabo, recandosi poi alla toilette. La disattenzione gli è costata 5-6 milioni. [r. bo.]

Cremolino

Incendio in un box bruciati elettrodomestici

Incendio ieri pomeriggio in un box di un'abitazione di Cremolino, in via San Bernardino 27, appartenente a Paolina Dessi. Nel garage, che viene utilizzato nella bella stagione come cucina, c'erano anche alcuni elettrodomestici, che sono stati distrutti dalle fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ovada. [r. bo.]

Una festa con i sindaci rieletti

Stasera Bossi al Palladium

ACQUI TERME. Questa sera alle 21 il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, parlerà alla discoteca Palladium. L'appuntamento è particolarmete atteso dopo le ultime vicende giudiziarie (la richiesta di rinvio a giudizio per 45 dirigenti della Lega da parte del pm di Verona, Papalia) che hanno coinvolto anche il sindaco Bernardino Bosio, nella veste di presidente della Lega Nord Piemont.

L'accusa nei confronti di Bosio sarebbe quella di aver partecipato ad alcune riunioni preparatorie del cosiddetto «Comitato provvisorio di liberazione padano».

L'incontro di stasera era stato deciso prima di quest'ultima bufera per festeggiare la rielezione a sindaci sia di Bosio che di Francesca Calvo (ad Alessdandria): anche lei dovrebbe essere presente al Palladium. Nei giorni scorsi Bosio è tornato nuovamente all'attenzione delle cronache per l'esposto presentato a tre Procure (Roma, Torino e Verona) contro la trasmissione «Quelli che il calcio». [g. l. f.]



Umberto Bossi leader della Lega Nord è atteso questa sera alla discoteca «Palladium» di Acqui dove terrà un comizio

Casale, assolto dipendente Ibl

Allarme bomba senza colpevoli

CASALE. Non è stato Giovanni Mabrito, trinese di 36 anni, abitante in via Gianotti, a «procurare allarme all'autorità» telefonando, in più occasioni, al centralino della ditta Ibl, di cui era dipendente, e una volta anche al «113» di Casale, per segnalare la presenza di una bomba nello stabilimento del legno di Coniolo (che occupa, insieme a quello di Casale, circa 500 lavoratori). Gli episodi si verificarono nell'aprile del '95.

La polizia, partendo dalla registrazione rimasta impressa sul nastro magnetico che annota tutte le chiamate al «113», identificarono Mabrito quale responsabile delle chiamate allarmanti. Due capi reparto dichiararono che era la sua voce, ma la centralinista non ebbe uguale certezza e contemporaneamente due colleghi dichiararono che Mabrito era con loro in mensa quando fu fatta una delle telefonate. Da parte sua l'imputato si è sempre dichiarato innocente: così, non ha accettato di chiudere la vertenza con una semplice oblazione, ma ha voluto essere processato perché la vicenda fosse chiarita. Aveva anche chiesto di essere sottoposto a prova fonica (non eseguita).

Il difensore, Massimo Iaretti, dello studio Sarzano, ha chiesto l'assoluzione ampia e il pretore Nadia Magrini l'ha accolta. Intanto, però, resta aperto l'interrogativo: chi fu dunque l'autore delle telefonate anonime allo stabilimento Ibl? Sono passati tre anni, dall'aprile 95: anche se spuntasse il vero colpevole, per il reato si avvicina la prescrizione. [s. m.]

Costigliole invita a tavola

Week end gastronomici al castello S'inizia con Castagnole Monferrato

COSTIGLIOLE D'ASTI. D'estate i castelli del Monferrato aprono le porte per mostrare antichi affreschi e saloni riccamente arredati; d'inverno quello di Costigliole ospita gli amanti della cucina.

La rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» è pronta a decollare: in calendario nove week end (a partire da questa settimana) alla scoperta dei piatti tipici astigiani. Si cena il sabato (alle 19,30) e si replica la domenica a pranzo (12,30). Circa 300 i posti a tavola per ogni turno.

Il menù, arricchito dai vini delle aziende locali, mantiene lo stesso prezzo dell'anno scorso: 30 mila lire, tutto compreso.

Questa settimana sono di turno i cuochi di Castagnole Monferrato. Il vino tipico della zona, il Ruchè, ispirerà l'aperitivo servito con bruschetta e darà gusto al brasato accompagnato da un contorno di carote. In menù anche affettati misti, insalata di carne cruda, tomino al tartufo, pasta e fagioli, «bunet» (dolce della nonna).

I vini, forniti dalla Cantina sociale, saranno rigorosamente doc: Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti, Ruchè (anche in versione grappa).

Le prenotazioni sono già aperte: telefonare (prefisso 0141) al 966.082 (fino a venerdì); 966.289 (sabato e domenica). Fin d'ora si può anche fissare il posto a tavola per gli altri otto appuntamenti.

La rassegna proseguirà con Portacomaro (14-15 febbraio), Azzano (21-22), Boglietto di Costigliole (28-1 marzo), Colcavagno (7-8), Grana (14-15), Monastero Bormida (21-22), Calosso (28-29), Costigliole (4-5 aprile).

Organizzata da Comune, Provincia, Camera di commercio, Agenzia turistica locale col contributo della CrAt, la manifestazione ha raggiunto l'ottava edizione. Proprio quest'anno si svolge dopo quattro mesi dall'apertura, in una sezione del castello, della scuola internazionale di cucina dell'Icif (frequentata da cuochi statunitensi, giapponesi e canadesi). Nel maniero trova pure posto il parco culturale del premio Grinzane Cavour, che ha da poco avviato la ristrutturazione degli spazi. [l. n.]

Serie di serate organizzate dal gruppo piemontese delle «Donne del vino»

In enoteca si può anche sorridere

Gli appuntamenti a Barolo, Mango e Vignale

COSTIGLIOLE. Mariuccia Borio, responsabile piemontese dell'associazione «Donne del vino», ha ultimato i preparativi per un nuova iniziativa del gruppo. Si chiama «Il vino che diverte» e comprende un ciclo di serate in tre enoteche regionali. «Ma visto con allegria - precisa la produttrice di Costigliole - dobbiamo essere capaci di mandare un messaggio positivo ai giovani sul vino, sul modo di degustarlo, senza cadere nell'errore di essere troppo cattedratici».

L'iniziativa è stata messa a punto da Laura Pesce, di Nizza, una delle prime donne ad accostarsi al vino oltre vent'anni fa, quando vigne e cantine erano patrimonio esclusivamente maschile. Ad ospitare le serate (si terranno in marzo), tre enoteche tra le più celebri del Piemonte: Barolo, Mango e Vignale.



Laura Pesce nicese è tra le promotrici delle «Donne del vino»

Questi gli appuntamenti in programma: al Castello di Barolo (venerdì 6, 13, 20 e 27 marzo); all'enoteca Colline del Moscato di Mango (mercoledì 4, 11, 18, 25 marzo), a palazzo Callori di Vignale (lunedì 2, 16, 23 e 30 marzo).

L'esordio è sulla storia e curiosità della viticoltura, sul modo di riconoscere i grappoli. Concludendo con un invito: «proviamoci senza tante storie. Degustazione, fisiologia, fasi e sensazioni». Segue un incontro per «raccontare» la vendemmia e parlare con semplicità dei componeneti del vino. Fine di serata con «le eccitanti bollicine dello spumante». Alla terza lezione si entra «nel magico mondo della cantina», ma si parla anche di «abbinamenti per non fare brutta figura con gli ospiti».

Ormai quasi esperti, gli allievi affronteranno insieme l'ultima lezione: si discuterà dei principali vitigni italiani, di «grandi e gloriosi vini piemontesi» e degli abbinamenti «sofisticati». Senza dimenticare gli aromatici da dessert e da fuori pasto.

Il costo degli incontri è di 120 mila lire. Prenotazioni ed informazioni alle enoteche di Mango (0141 / 89.291); Vignale (0142 / 933.241); Barolo (0173 / 56.277 solo al mattino). [e. ce.]

L'interruzione delle prestazioni è temporanea, presto un vertice sulla sistemazione dell'ex ospedale

«Moncalvo riavrà il servizio di radiologia»

E l'Asl di Casale assicura: il poliambulatorio resterà in attività

CASALE. Sparisce il servizio di radiologia dal poliambulatorio di Moncalvo, che fa parte dell'Azienda sanitaria locale 21? La preoccupazione si è diffusa in questi giorni tra la popolazione, poiché dal 1 febbraio l'attività è stata dirottata sull'ospedale di Casale.

«L'interruzione del servizio - spiega il dottor Valter Biginelli, responsabile del Distretto - riguarda anche il poliambulatorio di Trino, ma si tratta di una situazione temporanea». Biginelli lo ha spiegato anche al sindaco di Moncalvo, Aldo Fara, il quale precisa: «Il radiologo che svolgeva questo incarico in base a una convenzione ha interrotto il proprio rapporto in anticipo rispetto alla scadenza naturale dell'accordo». Da qui l'esigenza di affidare a un altro specialista l'incarico. «La direzione dell'Asl deve decidere se svolgere l'attività radiologica direttamente con proprio personale, oppure se affidarla a un medico esterno».



Da sinistra, il sindaco di Moncalvo Aldo Fara e il direttore generale dell'Asl Emilio Zerella

Nel frattempo, appunto, i moncalvesi e i trinesi, e tutti coloro che gravitano su quelle aree di competenza, devono rivolgersi a Casale.

Il timore che si trattasse di una soppressione del servizio di radiologia e del preludio alla chiusura definitiva del poliambulatorio di Moncalvo era legato anche alle voci, poco rassicuranti, sul futuro dell'edificio dell'ex ospedale «San Marco», che ospita appunto i servizi sanitari della cittadina astigiana.

Commenta il direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella: «Ho incontrato in questi giorni il sindaco Fara e gli ho ribadito l'assoluta necessità di sistemare la struttura che ospita il poliambulatorio. Eravamo disposti, in passato, a costruire un nuovo edificio più funzionale, avendo anche a disposizione fondi pubblici, ma per questioni politiche la licenza, prima concessa, ci è stata revocata e quindi abbiamo perso il finanziamento».

Spiega il sindaco Fara: «L'Asl aveva progettato una struttura nuova, con annessa una casa protetta, nella regione Vallette, all'epoca in cui era sindaco il mio predecessore Giovanni Verrua. Nell'attesa che fosse deliberata la variante al piano regolatore, era stata comunque concessa l'autorizzazione, ma per questo atto il sindaco di allora fu denunciato per abuso di potere, salvo poi essere ampiamente assolto».

Intanto, però, i finanziamenti non erano più disponibili. Ora Fara assicura: «Incontrerò il capo dell'Ufficio tecnico dell'Asl e concorderemo come sistemare l'ex ospedale o trovare una soluzione alternativa». Garantisce, comunque, che i servizi sanitari saranno mantenuti a Moncalvo. [s. m.]

Ancora guai per i produttori piemontesi: i dirigenti accusati di non rispettare gli accordi di ottobre

Guerra tra Asprolat e Biraghi

«L'industria propone prezzi capestro»

CAVALLERMAGGIORE. I Cobas del latte hanno appena smobilitato il presidio di Savigliano ■ una nuova vertenza ■ apre nelle campagne piemontesi con il duro attacco dell'Asprolat nei confronti dell'industria casearia Biraghi accusata ■ non rispettare il contratto stipulato a ottobre e di proporre «impegni capestro sul latte della campagna 1998-99».

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolat, l'associazione che rappresenta oltre 8500 aziende di tutta ■ Regione: «Il caseificio Biraghi sta convocando i fornitori del latte per proporre pagamenti inferiori ai prezzi concordati ■ con quotazioni per la prossima campagna inferiori ai prezzi di mercato. La Biraghi propone ai produttori un saldo per l'annata 1996-97 tra le 670 e ■ 700 lire il litro anziché ■ 754 lire previste dall'accordo nazionale. Per l'annata 1997-98 offre 620 e solo in pochi casi 680 lire anziché il prezzo per tutti di 680 come dall'accordo di Torino anche da loro sottoscritto. Per l'annata 1998-99 Biraghi propone tra 600 e 630 lire quando il latte importato vale 750 lire».

Il caseificio Biraghi è fra i più importanti della Regione: ritira ogni giorno oltre 3500 quintali di latte raccolto presso mille stalle. Dice Albino Pistone, presidente dell'Asprolat Piemonte: «Quello di Biraghi è un comportamento deplorevole in spregio di ogni regola, sia a livello normativo che di accordi interprofessionali sul prezzo, nonché della massima scorrettezza sul piano commerciale. Abbiamo ora investito di tutta ■ vicenda il ministro per le Politiche Agricole Michele Pinto e l'assessore regionale Giovanni Bodo. L'imposizione più grave è ■ prezzo fissato per l'annata 1998-99 di 600 o 630 lire il litro. Tale prezzo è frutto di una iniziativa unilaterale, illegittima ■ inaccettabile dai produttori».

L'Unione Industriale di Cuneo, alla quale Biraghi aderisce, prende posizione non meno esplicita sulla vertenza. Dice un comunicato reso noto ieri pomeriggio: «L'opinione dell'Asprolat non rispecchia correttamente la situazione reale». Dopo avere sottolineato che l'attuale contratto scade il 31 marzo ■ che l'industria casearia nazionale attraversa un periodo di crisi pesantissima, così continua: «In questa situazione moltissimi caseifici hanno provveduto in questi giorni a disdettare i contratti di fornitura all'unico scopo di rivedere le condizioni di fornitura compatibili con il mercato. Le industrie lattiero-casearie ritengono, alla luce della crisi in atto, della penosa vicenda non ancora conclusa delle quote latte, delle normative igienico-sanitarie in vigore dal 1° gennaio e dal comportamento del Consorzio del Grana Padano che tende ad escludere l'industria di trasformazione piemontese dalla denominazione di origine protetta "Grana Padano", sia ora di affrontare l'argomento latte in termini nuovi e più aderenti alla realtà che non è più soltanto locale».

Gianni De Matteis

SENTENZA

«E' sordo, pagherà l'azienda»

La Nestlé è stata condannata dal tribunale di Torino a risarcire il danno subito dal suo dipendente (ora in pensione) Mario Moreddu, negli anni in cui lavorò nello stabilimento. L'uomo, che lavorava nel reparto di concentrazione e polverizzazione del siero, aveva lamentato fastidi all'udito a causa del rumore causato da un impianto. L'ufficio vertenze della Cisl cercò di risolvere la questione con un tentativo di conciliazione, ma non fu possibile. «A questo punto - spiega Pier Giorgio Turci, responsabile dell'ufficio vertenze di Savigliano e Saluzzo - ci siamo rivolti al Foro di Torino». Nei giorni scorsi la sentenza del giudice Furio Pellis, che riconosce al Mureddu di aver subito danno all'udito (ipoacusia) all'interno dello stabilimento, ■ causa della rumorosità degli impianti. «E' una sentenza importante - dice Tronci - perché emessa nei confronti di una multinazionale. Purtroppo spesso anche le grandi aziende non rispettano i diritti fondamentali del lavoratore, come quello alla salute». [l. a.]





Albino Pistone (a sinistra) accusa la Biraghi (a fianco il titolare Ferruccio) di non rispettare i patti A destra trattori dei Cobas latte

Il caseificio ■ la multinazionale sono le attuali controparti dei produttori piemontesi ■ latte



Nestlé, uno spiraglio

Potrebbe essere tolto il presidio ai cancelli

MORETTA. Dopo lo smantellamento del presidio di Savigliano, vicino alla ferrovia, i Cobas del latte ■ potrebbero smantellare anche quello allestito davanti ai cancelli della Nestlé. Martedì sera, infatti, si è aperto uno spiraglio di soluzione per la vertenza aperta circa un mese fa da undici aziende. «La multinazionale vorrebbe trattenere, sulla campagna del latte '96-'97, i soldi versati lo scorso anno all'Aima per il '95-'96 - spiegano gli allevatori - dopo la sospensiva del Tar che ■ consentì di bloccare le fideiussioni bancarie».

La Nestlé, che funge da sostituto d'imposta per le «supermulte del latte», aveva però già fatto l'assegno all'Aima comprensivo ■ tutte le multe dei suoi fornitori, ■ ora vorrebbe rivalersi sulla campagna '96-'97.

«Ma questo non è possibile - spiega Franco Robasto, portavoce dei Cobas del latte -. Perché nel frattempo è stato approvato il decreto che impone la restituzione delle multe relative a quel periodo, quindi la multinazionale non può trattenersi la quota dell'anno precedente. Tra l'altro questo è anche il parere del tribunale di Milano, che nei giorni scorsi, pronunciandosi su una denuncia di uno di questi undici allevatori, ha emesso una sentenza in questo senso».

Martedì sera il direttore dello stabilimento di Moretta ha chiamato in ufficio gli allevatori che stavano effettuando il presidio con i trattori. «Ci hanno promesso una risposta nel giro di pochi giorni - dicono gli agricoltori -. E per dimostrare la nostra disponibilità al confronto abbiamo sospeso temporaneamente ■ nostro picchetto, portando a casa i trattori. Se però il problema non verrà risolto, ritorneremo ■ metteremo in atto altre iniziative». [l. a.]

Novarese-valsesiano: 6000 addetti, 2200 miliardi di fatturato

Sono tutti d'oro i rubinetti del Nord-Est del Piemonte

NOVARA. C'è un Nord-Est, nel Nord-Ovest d'Italia, che ha aperto i rubinetti della ripresa. E non è un gioco di parole: la capitale italiana della rubinetteria (un settore che tira ed esporta in tutto il mondo) è rappresentata dal distretto novarese-valsesiano del Lago d'Orta. Seimila addetti, un fatturato globale di oltre 2200 miliardi (1400 il valore dell'export): sono sufficienti queste cifre per sottolineare la dimensione di un fenomeno che traina l'economia nella fascia del Piemonte Nord-orientale.

Alcune delle 170 aziende, di piccole e medie dimensioni, raggiungono con le loro produzioni addirittura il Medio ed Estremo Oriente.

E non sono neppure così rare, le richieste che arrivano dagli Emirati arabi, visto che più ■ uno sceicco ha arredato la propria residenza con rubinetti in oro realizzati sul Lago d'Orta o in Valsesia. Già, proprio in oro, perché gli artigiani valsesiani e novaresi, che hanno mutuato il mestiere dai loro avi, oggi sono all'altezza di soddisfare le esigenze anche dei committenti più stravaganti. ■ non si fa neppure mistero che alcuni rubinetti escono tempestati di pietre preziose.

Sono, questi, alcuni degli aspetti di un comparto-locomotiva, preso ad esempio anche da altri settori industriali. L'altro distretto omologo, quello bresciano di Lumezzane, fattura 1800 miliardi ed è incardinato su 130 aziende. Quello novarese è superiore del 40 per cento sia in termini di fatturato sia come numero di addetti.

Il fenomeno-rubinetti è stato recentemente al centro di un convegno organizzato dall'Associazione industriali di Novara e dall'Unione del Vercellese e della Valsesia. Marco Fortis, direttore dell'Ufficio studi Montedison e docente di economia industriale della Cattolica di Milano, ha presentato le cifre, esponendo un tessuto solido, con nomi noti in tutto il mondo: in testa alla classifica il Gruppo Giacomini, a San Maurizio d'Opaglio (Novara), che fattura 255 miliardi; poi Caleffi di Fontaneto d'Agogna, Paini Rubinetteria di Pogno; Zucchetti di Gozzano; Nobili di Borgomanero; Cimberio di San Maurizio d'Opaglio; Paffoni di Pogno; Rastelli di Invorio; Pettinaroli di San Maurizio; Visentin di Pogno. E in Valsesia la Vir di Valduggia.

Forti di una lunga tradizione, capaci di promuovere iniziative e attrarre interessi, queste aziende stanno per realizzare un progetto-pilota unico in Italia, concordato nello scorso mese di settembre: la fornitura di energia e servizi mirati da parte di Edison (Gruppo Montedison) nei confronti del settore rubinetteria.

In concreto: le aziende della zona saranno rifornite di energia dalla Edison, con un risparmio che oscilla fra il 5 e il 10 per cento rispetto alle tariffe praticate dall'Enel. L'iniziativa apre un mercato elettrico nelle due province di Novara ■ Vercelli stimato potenzialmente in 150 milioni ■ chilowattori annui solo nella fase d'avvio.

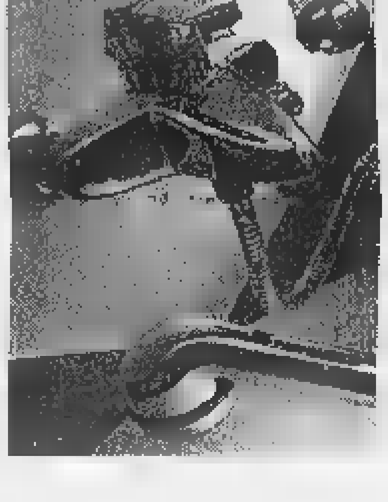
E' uno dei pochi esempi in Italia. Le industrie di rubinetti coinvolte nel progetto, una decina, hanno realizzato esportazioni per oltre 400 miliardi occupando direttamente più di 2500 addetti.

Gianfranco Quaglia

■ CIFRE DEL DISTRETTO
ANNO 1995

FATTURATO TOTALE	2200 miliardi lire
ADDETTI OCCUPATI	6000
VALORE EXPORT	1400 miliardi lire
NUMERO DELLE AZIENDE	170
AZIENDE CON FATTURATO 1995 SUPERIORE A 40 MILIARDI LIRE	11
QUOTA DI FATTURATO DELLE PRIME 16 AZIENDE	45-50%

Fonte: Ufficio Studi Montedison-Cranec Università Cattolica di Milano



Centosettanta ditte che esportano in tutto il mondo

Per i rubinetti, design raffinato e materiali di alta qualità

L'industria risiera ha acquistato la «Corticella» di Bologna

Euricom, big della pasta

Nuovi mercati per il gruppo vercellese

VERCELLI. Euricom è una sigla che sta per «European rice Company». Gli addetti ai lavori sanno benissimo che cos'è l'Euricom, l'industria risiera vercellese numero uno in Europa. Ma anche i semplici buongustai conoscono, se non il marchio del gruppo, sicuramente quello delle principali marche di riso acquisite in questi anni: su tutte la Curti Riso.

Ed ora Euricom - che nel '97 ha raggiunto un fatturato di 772 miliardi - sta diventando un gigante anche nel settore della pasta. E' di pochi giorni fa la notizia che il gruppo, amministrato da Mario Francese, ha acquistato la Corticella Spa, azienda storica dell'Italia centrale, titolare di un mulino ■ di un pastificio a Bologna ■ di un pastificio a Foligno.

In tal modo Euricom, che già aveva incorporato altri pastifici rinomati come la Pasta Combattenti, la Molini Certosa e ■ Eurimac (quest'ultima è a Salonicco, in Grecia), sarà in grado di portare la propria capacità produttiva di pasta a 200 mila tonnellate l'anno, collocandosi ai primissimi posti, non solo in Italia, ma nel mondo.

Questa ulteriore operazione di mercato dà dunque ancora maggior lustro ■ gruppo vercellese, che si ■ ormai imposto nel mondo per la sua intraprendenza, per l'altissima professionalità e, soprattutto, per la lungimiranza nelle operazioni strategiche: quella che l'ha portato alle importanti acquisizioni appunto della Curti Riso, della Campiverdi, dei Mangimi del dr Sacchi di Pavia (azienda leader nei prodotti per uso zootecnico) e, appunto, adesso, della Corticella.

Oggi, il gruppo Euricom può vantare 250 dipendenti (più altri 300 nell'indotto), una sede direzionale e operativa a Vercelli, stabilimenti per la lavorazione del riso anche in Spagna e in Portogallo.

L'acquisto della Corticella è stato curato anche nei dettagli: non solo la spa bolognese ha una capacità industriale di circa 80 mila tonnellate di pasta (con una previsione per il '98 di 100.000), ma soprattutto - fanno rilevare in Euricom - ha investito nell'ultimo biennio oltre 20 miliardi in impianti ■ tecnologie.

In questi giorni, in Euricom, si respira l'aria della primavera del '94, quando l'industria risiera vercellese acquistò per 20 miliardi, dalla Nestlè Italiana, appunto ■ marchio Curti Riso, che allora era presente su tutto il mercato italiano con una quota del 10,5 per cento. Disse in quella circostanza Mario Francese (attualmente amministratore unico del gruppo): «L'acquisizione di Curti è la nostra grande scommessa per il futuro».

E tre anni prima, proprio per costruire il progetto proseguito con Curti ed ora anche nel settore-pasta, Euricom s'era assicurata la riseria Campiverdi di Ferrara, con una formidabile rete di commercializzazione impiantata soprattutto nel Sud del Paese. La strategia, oculata e vincente, continua. [e. d. m.]

STABILIMENTI DI PROPRIETA' DEL GRUPPO EURICOM

RAGIONE SOCIALE	UBICAZIONE PROV./STATO	TIPO DI PRODOTTO
CURTI SRL	PAVIA	Riso
RIS. PIGINO SRL	VERCELLI	Riso
RIS. DANTE CAMPIVERDI SRL	FERRARA	Riso
SEAR S.A.	PORTOGALLO	Riso
ARCESA S.A.	SPAGNA	Riso
EURIMAC	GRECIA	Pasta
PAST. CORTICELLA	BOLOGNA	Pasta
MULINO CORTICELLA	PERUGIA	Farina
MANGIMI DEL DR. SACCHI	PAVIA	Prodotti per uso zootecnico

Il nuovo allarme è stato lanciato in assemblea dal Consiglio di fabbrica

All'Acna torna ■ fantasma cancro

Sarebbero stati nascosti 55 esami «critici»

CORTEMILIA. Torna ad insinuarsi ■ Valle Bormida il sospetto delle morti di cancro provocate dalle produzioni inquinanti dell'Acna di Cengio. Il nuovo allarme è stato lanciato l'altro ieri dal consiglio di fabbrica dell'azienda chimica ligure, che ha convocato d'urgenza un'assemblea straordinaria dei lavoratori.

Secondo i sindacalisti ■ dirigenza dell'Acna avrebbe tenuto nascoste in un cassetto, per un periodo che va dai sei agli otto anni, le analisi mediche eseguite su alcuni operai, in cui comparivano valori ritenuti a rischio di insorgenze tumorali.

I controlli, che andavano oltre quelli normalmente concordati con ■ sindacato, risalgono al periodo '90-'95 e hanno coinvolto oltre 400 lavoratori. Nelle analisi di 55 di essi risultarono valori definiti «critici», ma gli esiti non furono mai consegnati agli interessati. La conseguenza è che uno degli operai è davvero morto di cancro. La vicenda è stata resa nota nei giorni scorsi dall'attuale responsabile del servizio medico dello stabilimento, dott. Marco Ghini, che ha trovato i referti e ha informato i dirigenti dell'azienda e il consiglio di fabbrica.

La reazione degli operai è stata di sdegno e rabbia e ha riportato alla mente le battaglie fatte negli Anni 70 per denunciare i casi di cancro alla vescica. Al termine dell'assemblea il consiglio di fabbrica ha chiesto che venga fatta piena luce su una vicenda definita inquietante e che si cerchino i responsabili dell'inadempienza. L'azienda è stata, inoltre, messa sotto accusa per non avere informato i lavoratori sui motivi dei controlli.

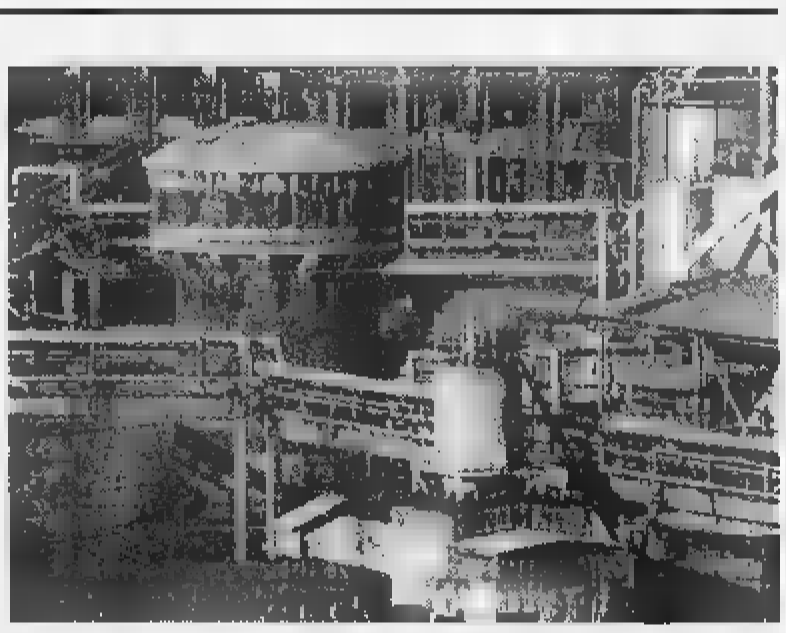
Il caso ha sollevato clamori anche sul versante piemontese, dove l'Acna è da sempre accusata di inquinare il territorio e di danneggiare la salute delle popolazioni. «Questa è l'ennesima conferma - dice Ilvo Barbiero, dell'Associazione Valbormida Viva ■ Saliceto - che l'Acna va chiusa per sempre. Le sue produzioni continuano ad essere fortemente pericolose per l'ambiente ■ mettono in serio pericolo la salute delle persone. Siamo di fronte ad un episodio grave che dimostra quanto quest'azienda sia inaffidabile».

Intanto, dalla Regione ripartono gli inviti al confronto sui problemi della bonifica dei rifiuti Acna e sulla messa in sicurezza del sito. Al termine di un incontro avuto ieri mattina con i rappresentanti delle Province di Alessandria, Asti ■ Cuneo e del comitato di crisi dei Comuni, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha deciso di chiedere un incontro al ministro Ronchi per programmare l'avvio delle operazioni di svuotamento dei «lagoons» e la drastica riduzione dei prelievi d'acqua del Bormida da parte dell'azienda Enichem.

«Dall'accoglimento di tali proposte - spiega Cavallera - potrà scaturire quella collaborazione che permetterà di individuare con gli Enti locali di Piemonte e Liguria le peculiarità di un piano di sviluppo eco-compatibile, per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Ginetto Pellerino

Le analisi sarebbero state tenute nascoste per sei-otto anni



Acna di Cengio, un tragico problema che si ripropone dopo quasi 30 anni

Concerto all'Alessandrino per Enrico Ruggeri, che presenta l'ultimo album

Il domani di «monsieur Rouge»

In scaletta nuovi successi e medley di classici

ALESSANDRIA. Fa tappa questa sera in città il nuovo tour ■ Enrico Ruggeri, partito il 19 gennaio dall■ Smeraldo di Milano per lanciare il suo nuovo album, «Domani è un altro giorno», pubblicato ad ottobre dall'etichetta Pdu.

I biglietti per il concerto, che comincia alle 21,15 al cineteatro Alessandrino di via Verdi, costano 47 mila lire (poltronissime) ■ 40 mila (poltrone), ma per i lettori de «La Stampa» c'è l'opportunità di uno sconto, presentando alla cassa il coupon pubblicato qui a fianco.

Solo in caso di esaurito saranno messi in vendita anche ingressi per seguire il concerto in piedi, a 25 mila lire: l'organizzazione è di Luna Che Ride e Radio Veronica One.

«Domani è un altro giorno» evoca immediatamente la frase di Rossella O'Hara in «Via col vento»: per Ruggeri ha un significato augurale, dopo una serie di cambiamenti che sicuramente su di lui hanno lasciato un segno profondo. Ma quello che in Ruggeri non è mutato è il suo gusto di autore e interprete poco sensibile alle mode del momento, quanto piuttosto fedele alla sua ispirazione.

«Domani è un altro giorno» accentua ancora l'immagine di un Ruggeri «chansonnier», intimista e teatrale come i su■ colleghi d'Oltralpe. I motivi dell'album suggeriscono da soli una piccola rappresentazione: ■ infatti «Rouge» mima sul palco i passi di un anziano mentre esegue «Quando i vecchi s'innamorano». Altre canzoni hanno come soggetto la solitudine di Geppetto, la fine di un amore, il declino di un prestigiatore, gli incontri a sorpresa in una metropoli: tutti venati da sottile malinconia.

Lo spettacolo, sotto una luce soffusa, dura oltre due ore: in una scaletta che comprende oltre trenta brani, c'è spazio anche per «medley» ■ classici, dove il ritmo svaria dal valzer allo swing. Ma c'è anche un Ruggeri rockeggiante che fa capolino nella seconda parte, accompagnato da una band che sfoggia (come il protagonista) un look rasato alla Ronaldo. «La gente di cuore», il brano che Ruggeri ha inciso con Marco Masini, è da cantare rigorosamente in coro: vai «Rouge», quarant'anni e non sentirli.

Brunello Vescovi

Il nuovo tour di Enrico Ruggeri è partito il 19 gennaio dal Teatro Smeraldo di Milano Si concluderà a Pasqua



Il ritorno dei Dr. Feelgood

La storica band è al Thunder Road



I Dr. Feelgood si sono formati negli Anni Settanta a Canvey Island, nell'Essex: propongono un purissimo rhythm'n'blues

CODEVILLA. E' un concerto in esclusiva per il Nord Italia quello che i Dr. Feelgood propongono questa sera, alle 22,30, al Thunder Road, vero «tempio» del rock ai confini tra Alessandrino ■ Pavese. Pare che sia davvero un momento d'oro per i gruppi che hanno segnato profondamente gli Anni Settanta: lo testimonia anche il ritorno sulla scena di formazioni come i Genesis (definitivamente orfani di Phil Collins) e gli Yes e, per restare in Italia, di Pfm e Banco del Mutuo Soccorso.

La nascita dei Dr. Feelgood avvenne a Canvey Island, nell'Essex: la band destò subito interesse per il suo purissimo rhythm'n'blues. Con il suo leader, Lee Brilleaux, il gruppo anglosassone fece il giro del mondo, conquistandosi un gran numero ■ fans e costituendo anche una personale etichetta, la «Grand Records».

Il loro primo album a raggiungere il primo posto dell'hit parade inglesi s'intitolava «Stupidity» ed era stato registrato dal vivo. Tanti anche i singoli ■ successo: «She's ■ wind up», «Down at the doctors», «See you later alligator» ■ «Milk and alcohol».

L'ultimo album in studio dei Dr. Feelgood s'intitola «The Feelgood Factor», recensito positivamente da autorevoli testate, tra cui il Daily Telegraph, che lo indicò come «record of the week». Poco prima della morte di Lee Brilleaux, avvenuta nell'aprile '94, fu pubblicato il live «Down at the doctors».

Seguirono quindi due anni di silenzio, ma la band decise di continuare, riaffacciandosi sulla scena con «On the road again», un titolo emblematico: il ruolo di front-man, ricoperto da Brilleaux sin dagli inizi, fu affidato a Pete Gage, cantante e armonicista.

Nel '97, per festeggiare un quarto di secolo d'attività, è stato pubblicato il doppio cd «Twenty five years of Dr. Feelgood» ed è uscito anche un libro, intitolato «Down by the Jetty - The story of Dr. Feelgood».

L'attuale formazione della band comprende, oltre ■ Pete Gage, ■ batterista Kevin Morris (che figurava già nel nucleo originario), Steve Walwyn alla chitarra e P. H. Mitchell ■ basso. I biglietti per il concerto di questa sera costano 25 mila lire.

[b. v.]

Ancora una serata al Teatro Comunale dedicata all'operetta

La replica di «Cin Ci Là»

In scena attori, musicisti e ballerini

ALESSANDRIA. Replica stasera al Teatro Comunale (ci sono ancora biglietti disponibili, dalle 22 mila alle 43 mila lire) l'operetta «Cin Ci Là», con l'alessandrino Massimo Bagliani nel duplice ruolo di attore e regista ■ la soubrette Maria Rosa Congia. Sono oltre trenta i componenti della Compagnia Italiana di Operette, tra cui un'orchestra diretta dal maestro Francesco Cavaliere e ■ balletto International Dancers.

«Cin Ci Là» ambientata ■ Macao, dove si deve celebrare un matrimonio tra la timida principessa Myosotis e il principe Ciclamino, ma i promessi sposi non sembrano particolarmente felici per l'evento.

La situazione di stallo viene interrotta dall'arrivo a Macao dell'attrice francese Cin Ci Là (impersonata da Maria Rosa Congia) e dal suo accompagnatore ufficiale Petit Gris (Massimo Bagliani), perdutamente innamorato di lei.



Massimo Bagliani interpreta il ruolo di Petit Gris mentre Maria Rosa Congia è Cin Ci Là

Fonky, Mandarino di Macao ■ padre di Myosotis, chiede a Cin Ci Là un aiuto per ridestare l'entusiasmo dei due giovani ■ l'affascinante attrice accetta di buon grado, dedicandosi in particolare all'emancipazione del principe. Petit Gris non nasconde la sua gelosia e rivolge le attenzioni a Myosotis. Ci sarà comunque un lieto fine, con il matrimonio felicemente in porto in un clima di euforia. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

Nei locali

Gli altri appuntamenti

Rock, funky ■ jazz al Ribaldo café di via Vescovado, ad Alessandria, con il quartetto di Massimo Sarpero, batterista genovese laureato alla Barkley school. Serata latino-americana alla discoteca Anteprima di via Dante, con il gruppo cubano Procedura Pluvial. La cover band casalese Carisma suona al Cov'Hause di Valenza, in strada Pavia, 8. Musica con Anne dj al Saxo pub di via dei Mille a Novi. Successi italiani e internazionali con gli Scomunica al Dock's di Tortona. Repertorio di «black music», dal r'n'b al funky, dalla disco-dance al pop-rock al Cowboys Guest Ranch di Voghera, con «Le Piccole Canaglie show».

Per gli amanti del liscio, l'appuntamento è al palladium di Acqui con i dj Paco e Franco Tasca, presente nel pomeriggio al mixer del Valentia di Valenza. A Casale, alle 21, appuntamento in biblioteca con la rassegna «Parole e musica»: ■ ospite la cantante brasiliana Adi Souza con la sua band formata da Davide Held (chitarra elettrica), Alberto Giorcelli (chitarra classica), Paolo Trocelli (contrabbasso) e Chicco Accornero (batteria). [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Enrico Ruggeri** ■ concerto. Orario: 21,15. L. 47.000; 40.000; 25.000.

AMBRA. Tel. 252.079. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **Cin Ci Là**, operetta con M. Baglioni, M. Congia. Ore 21,15. Lire 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Profundo Carmesi**, di A. Ripstein, con R. Orozco, D. J. Cacho. Or.: 21,30. L. 7000 (riservato soci Gruppo Cinema).

CORSO. Tel. 268.080. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ■ minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Monella**, di T. Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,20; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **The jackal (Lo sciacallo)**, con R. Gere, B. Willis, S. Poitier, D. Venora. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Sette anni in Tibet**, di J. J. Annaud, con Brad Pitt. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Qualcosa è cambiato**, con J. Nicholson, ■. Hunt. Or.: 20,15; 22,30. L. 9000; 5000.

BALBO. Tel. (0141) 824.889. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **In & Out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck. Orario: 20,15; 22,25. Lire: 12.000; 9000.

■LL. Tel. (0142) 452.081. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **The Jackal (Lo sciacallo)**, con R. Gere, B. Willis, S. Poitier, D. Venora. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **In & Out**, ■ Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **In & Out**, di Franz Oz, con Kevin Kline, J. Cusack. Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000; 6000.

COMUNALE OTS. Tel. (0143) 81.411. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21. L. 10.000; 6000.

LARA. (0143) 62.695. **The Jackal - Lo sciacallo**, con R. Gere, B. Willis, S. Poitier, D. Venora. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **L'uomo della pioggia**, di F. Ford Coppola, con M. Damon, D. De Vito, J. Voight, M. Rourke. Or.: 20; 22,20. L. 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.

ALFIERI p. Solferino 2, ■l. 562.3800. RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Wilde.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Vio■ bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

N■■■■NALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice ■ film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Concerti a ingresso libero. Ore 21 a Volpiano chiesa Confraternita (tel. 988.2253) Ottetto d'archi e fiati, musiche di Schubert. Ore 21 scuola elementare Aurora via Cecchi 18 tel. 443.5752 Quintetto d'archi, musiche di Dvorak, Piazzolla.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

Domani l'inaugurazione in via Cavour

Mostra di Ricchini artista delicato

ALESSANDRIA. S'inaugura domani, nella sala cultura della Camera del lavoro, in via Cavour, la personale del pittore Agostino Ricchini, che proseguirà sino al 15 febbraio. Gli orari: feriali 16-19; festivi 10-12 e 16-19.

Nativo di Fabbrica Curone, terra a cui rimane legato, Agostino Ricchini vive ■ lavora ad Alessandria, con studio in via Verona 56. E' da considerarsi pittore autodidatta, a parte la partecipazione ad alcuni corsi liberi del nudo all'Accademia di Brera ha infatti sempre elaborato le sue opere spinto unicamente dalla grande, innata passione per la pittura. Infondendo nelle forme, nelle masse, negli spazi quella esigenza di ordine, di equilibrio, di armonia e di certezza che l'artista non ha mai tradito nella sua creatività.

«E' sicuramente un "sensuale voluttuoso artista del colore"», dice di lui Mario Bruno. E nelle sue figure, come nelle nature morte, nei paesaggi come nei nudi, Ricchini usa colori leggeri, carnosi e vivi, infondendo nelle opere leggerezza ■ delicatezza.

Da oltre trent'anni partecipa a numerose mostre collettive ed a concorsi nazionali, sempre ricevendo giudizi positivi ■ meritati riconoscimenti per la sua pittura.



Il pittore Agostino Ricchini

«L'isola che non c'è...». Nei locali del Cifa-PhotoGallery ■ via Venezia 1, è aperta sino al 14 febbraio «L'isola che non c'è...», una mostra di fotografie in bianco e nero e a colori realizzate da Bruno Artino ■ Marco Chiesa in missione di protezione civile nella zona terremotata umbro-marchigiana. La mostra si può visitare dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 12; ■ lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle 15,30 alle 18,30 (venerdì anche 21-23). [f. m.]



I risultati aggiornati del referendum promosso tra i lettori

In classifica svetta l'Acqui

I termali sono primi in 3 categorie

Derthona 24 volte sul podio

Nuoto, il Super Gulliver domina le qualificazioni per Esordienti

Giovani nuotatori protagonisti a Tortona ■ a Torino, dove si svolgevano rispettivamente la prima prova di qualificazione per le finali regionali del campionato Esordienti e la gara d'esordio del nuoto sincronizzato, settore propaganda.

A Tortona erano presenti 200 atleti in rappresentanza di 15 club ■ ancora una volta i portacolori del Super Gulliver Derthona hanno recitato la parte del leone, salendo per 24 volte sul podio.

Tra gli Esordienti B, la più brava è stata Francesca De Luca, che ha vinto i 50 sl e i 100 mx. Ottima anche Jessica Giacobone, oro nei 100 ra e argento nei 50 sl. Due secondi posti nei 100 e 200 sl hanno confortato la prova di Alessandro Foglio, imitato da Sofia Viale nei 200 ■ e nei 100 sl. Bravi anche Anita Canobbio, seconda nei 50 sl e quinta nei 100 ra; Antonella Periello, terza nei 100 sl ■ quarta nei ■ sl; Andrea Ferrari, che ha ottenuto ■ bronzo nei 200 sl e la sesta piazza nei 100 fa.

Tra gli Esordienti A, ha brillato Martina Capsoni, che ha stracciato le avversarie nei 100 fa e nei 200 sl, imitata in campo maschile da Andrea Lazzarini nei 200 mx e nei 200 sl. Un gradino più sotto, Marta Pallavicini, prima nei 200 ra ■ seconda nei 100 ra; a seguire, ecco Davide Cecconi, dominatore nei 400 sl, terzo nei 50 fa; Valentina Mascellino, sul massimo gradino del podio nei 200 mx, terza nei 100 fa; Marco Merli, oro nei 200 mx, quarto nei 200 sl. Ori per Alberto Bonisssone nei 200 sl e per Giovanni Zavattaro nei 100 fa; un bronzo nei 200 mx ■ un quinto posto nei 100 fa per Marco Sassola.

A Torino, hanno gareggiato le ondine del nuoto sincronizzato (settore propaganda) della «3 G» Valenza. Simona Piscitello è salita sul più alto gradino del podio, subito imitata da Marta Di Pollina, ■ anni. Tra le Esordienti B, Arianna Presta ha conquistato il bronzo. [r. c.]

Il referendum «Golden Boys» entra nel vivo. Oggi pubblichiamo la tabella con i tre giovani calciatori più votati nelle rispettive graduatorie.

La parte del leone, quanto a società di appartenenza, la sostiene l'Acqui, che presenta ben tre giocatori sul gradino più alto del podio. Segue l'Aurora Alessandria, con due tesserati, e il Gs Orti di Alessandria, che presenta un suo atleta come capofila.

Primi calci. Una sfida, per il momento, tutta cittadina. Se primo è Giacomo Ivaldi, dell'Aurora Alessandria, al secondo e terzo posto sono calciatori della Don Bosco: Mattia Fanzone e Kevin Rinaldi. Giacomo Soldani, della Novese, occupa la quarta posizione con 761 punti davanti a Marco Peluso (Aurora Alessandria), 594 preferenze.

Pulcini. Ancora un giovane dell'Aurora Alessandria al vertice: Costantino Giordano. Lo seguono Gianmaria Buonincontro, che gioca nella Don Bosco Alessandria, ■ Danilo Bottazzo (Novese). Quest'ultimo supera Nicolò Conigliaro, dell'Acqui, al quarto posto con 734 consensi, mentre la quinta poltrona è appannaggio di Matteo Merli (Derthona).

Esordienti. Sfida sportiva in famiglia. Andrea Ivaldi, oggi come oggi, la spunta su Roberto Bogliolo. Terzo ■ Luca Graci (Don Bosco Alessandria). Ma altri due giovani calciatori stanno recuperando posizioni: Luca Gandolfo tesserato per La Sorgente di Acqui Terme sale in quarta posizione con 1070 segnalazioni davanti a Michele Arecco (Novese), 1030.

Giovanissimi. Secondo leader per l'Acqui con Gabriele Coppa. Ma Ugo Cicogna, del Casale, è sempre nella sua scia e precede Fabio Graci (Don Bosco Alessandria). Al quarto e quinto posto sono Daniele Grassi (Castellazzo), voti 691, ■ Alessandro Pelliccia, della Don Bosco Alessandria, 491.

Allievi. Gs Orti Alessandria in evidenza grazie ■ Gian Luca Camagna, ormai vicino alle 1700 preferenze. Emanuele Deriu (Casale) lo tallona, mentre Alessandro Rolando (As Agape Alessandria) recupera la terza poltrona relegando in quarta posizione Fabio Pannone (Novese), punti 744. Quinto è Mauro Nobile, dell'Acqui, 660 voti.

Juniores. Doppietta dell'Acqui: Andrea Pepe precede Diego Graci, mentre Fabrizio Lazzarin, della Novese, con 979 consensi si conferma terzo. Seguono: Raffaele Tempesta (Luciano Eco Don Stornini Alessandria), voti 711, ■ Claudio Tanga (Castellazzo), 558.

Roberto Gefato

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

LA CLASSIFICA PROVVISORIA

	Giocatore	Società	Voti
PRIMI CALCI			
1)	GIACOMO IVALDI	[Aurora Alessandria]	voti 1669
2)	MATTIA FANZONE	[Don Bosco Alessandria]	voti 1187
3)	KEVIN RINALDI	[Don Bosco Alessandria]	voti 841
PULCINI			
1)	COSTANTINO GIORDANO	[Aurora Alessandria]	voti 1038
2)	GIANMARIA BUONINCONTRO	[Don Bosco Alessandria]	voti 827
3)	DANILO BOTTAZZO	[Novese]	voti 753
ESORDIENTI			
1)	ANDREA IVALDI	[Acqui]	voti 2300
2)	ROBERTO BOGLIOLO	[Acqui]	voti 2082
3)	LUCA GRACI	[Don Bosco Alessandria]	voti 1228
GIOVANISSIMI			
1)	GABRIELE COPPA	[Acqui]	voti 2300
2)	UGO CICOGNA	[Casale]	voti 1837
3)	FABIO GRACI	[Don Bosco Alessandria]	voti 1219
ALLIEVI			
1)	GIAN LUCA CAMAGNA	[Gs Orti Alessandria]	voti ■40
2)	EMANUELE DERIU	[Casale]	voti 910
3)	ALESSANDRO ROLANDO	[As Agape Alessandria]	voti 904
JUNIORES			
1)	ANDREA PEPE	[Acqui]	voti 2300
2)	DIEGO GRACI	[Acqui]	voti 1237
3)	FABRIZIO LAZZARIN	[Novese]	voti 979



Da sinistra: Giacomo Ivaldi, dell'Aurora Al, in testa fra i Primi calci, e Gabriele Coppa, dell'Acqui, alla guida della graduatoria dei Giovanissimi

VOLLEY

Torneo Ragazze. Tra le Juniores solo il Sale insegue la Spendibene

Il Valenza stacca il Pgs Vela

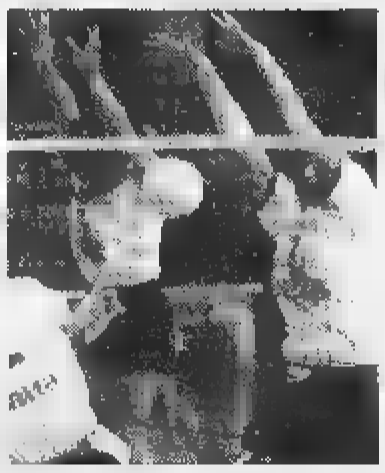
E le acquesi battono l'Ardor Casale

Il Valenza vola in vetta al campionato Ragazze di volley, girone B. La squadra orafa ha vinto per 3-0 lo scontro al vertice con il Pgs Vela Cra Alessandria ed è salita a 24 punti in classifica, 6 in più rispetto alle avversarie affrontate nel weekend. Il Vela è ora insidiato dal Futura Asti, approdato ■ quota 16 grazie al 3-0 esterno con il Novi B. Sugli altri campi, successi per Derthona ■ Ovada, che si sono sbarazzate (3-0) ■ Sandamiano ■ Spendibene Casale B.

Nel raggruppamento A, prima gioia stagionale per il Gs Quattrovalli, che ha sconfitto 3-2 il quotato Novi. L'Acqui ha vinto 3-0 la sfida con il Pgs Ardor Casale, mentre il Canelli ■ è imposto con identico punteggio all'Asti.

Nel torneo Ragazzi, la capolista Asti ha osservato un turno ■ riposo ed è stata avvicinata in classifica dal Green Volley Casale, vittorioso 3-0 sul Novi. Anche l'Acqui è a ridosso del vertice dopo il 3-0 rifilato alla Belvedere Alessandria.

Tra le Juniores, non ha giocato la Spendibene Casale, che guida il girone con 26 punti e può dormire sonni tranquilli. Alle spalle della formazione guidata da Anna Angelino, prova a resistere solo il Sale, che domenica ha prevalso al tie-break (3-2) sull'Asti. Infine, facile successo (3-0) per il Derthona sul Pgs Monserrato. [m. d.]



I tornei hanno superato il giro di boa

SPORT FLASH

Giudice sportivo

Gasparini (Alessandria) ammonito con diffida

Il giudice sportivo della serie C1, Paqualino Gratteri, ha ammonito con diffida Gasparini, dell'Alessandria. [r. g.]

Maratona

Si presenta oggi a Novi la Straborbera '98

Viene presentata oggi alle 16, nel salone municipale di Novi, l'edizione '98 della Straborbera, maratona da Novi a Cabella organizzata dall'Atletica Novese. Presenzierà Giacomo Leone, vincitore della maratona di New York '96. La Straborbera si correrà il 25 aprile. [m. d.]

Calcio Juniores

Convocati in cinque nella squadra regionale

Per l'ultima partita della rappresentativa regionale juniores di calcio (contro una formazione straniera) sono stati convocati Giotta, Lanati, Lazzarini e Speranza, della Novese, e Piccinini, del Pontecurone. [r. c.]

Ginnastica

La serravallese Zerbo nel campionato di A1

Ancora un èxploit per la ginnasta serravallese Michela Zerbo, approdata al campionato di A1. Con ■ Pro Novara ha partecipato alla gara di Mestre, contribuendo con un ottimo esercizio alle parallele al quarto posto del club. [m. d.]

Volley 1ª Divisione

Stazzanese e Casale prendono il largo

Stazzanese ■ Green Volley Casale in fuga nella Prima Divisione maschile di volley. Questi i risultati del secondo turno: Novi -Villanova 1-3, Acqui-Green Volley 2-3, Sale- Stazzanese 2-3. Classifica: Stazzanese e Green Volley 4, Villanova 2, Novi, Acqui e Sale 0. Il terzetto Pgs Vela, Pozzolese e Canelli guida ■ 1ª Divisione femminile di volley, dopo due turni. Risultati: Vela-Novi 3-0, Stazzanese-Castellazzo 1-3, Sporting-Pro Molare 0-3, Spendibene-Acqui 0-3, Stella Maris-Canelli 0-3, Asti-Pozzolese 0-3. [m. d.]

BASKET

Campionato Ragazzi

Undici squadre suddivise in due gironi

Con la supervisione del comitato provinciale della Federbasket di Novara, ha preso il via anche il campionato Ragazzi. Le squadre dell'Alessandrino sono state inserite in due raggruppamenti. Nel girone A, i risultati del primo turno sono i seguenti: Castelnuovo Scrivia-Basket Novi 41-86, Derthona-Gonzaga Tortona 130-27 e Libertas Valenza A-Libertas Valenza B 92-40.

Questi gli esiti dei confronti nel primo turno del girone D: Oikos Alessandria-Pgs Vela Alessandria 81-29, Pgs Aurora-Casale basket 68-66. Ha riposato la Polaris Casale.

Per i tornei d'Eccellenza, in campo Allievi successo della Polaris Casale sul Biella (66-59): i monferrini (nonostante le tre sconfitte con un punto di scarto) sono ancora in corsa per il quarto posto, che varrebbe la qualificazione alla fase successiva. [b. v.]

PALLAMANO

Il Derthona invece vince

Leardi Casale sconfitta nel big match

Nell'Under 18 maschile di pallamano una vittoria e una sconfitta per le due squadre della provincia che partecipano al campionato regionale. Il Derthona si impone ■ fronte al proprio pubblico con il netto punteggio di 23-7 contro i torinesi del Rivalta, mentre la Leardi Casale perde di misura (13-10) il big match dell'ultima di andata, fuori casa, sul campo del Città Giardino Torino.

In classifica i monferrini allenati da Alberto Gnani rimangono secondi a due soli punti dal Città Giardino. Da parte sua il Derthona, a quota 3, si conferma ■ penultimo posto davanti al Rivalta.

Sabato nel prossimo turno, prima giornata di ritorno, ancora una trasferta per la Leardi Casale, di scena a Biella contro la locale Pallamano. Impegno casalingo, il secondo di seguito, invece per il Derthona, che ospita il 3S Pinerolo. [r. g.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 5 Febbraio 1998 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 — 33

Il comitato del Coni lancia la sottoscrizione tra i cittadini

Referendum sul palazzetto

«Un luogo anche per i concerti»

AOSTA. Una raccolta di firme per dare il via «all'operazione palazzetto». L'imput per una consultazione popolare arriva dal comitato regionale del Coni.

«Vogliamo che sia la popolazione a sottoscrivere il bisogno di una struttura di questo tipo - dice Eddy Ottoz, presidente del comitato regionale del Coni -. La nostra non vuole essere una presa di posizione polemica, ma vogliamo dare un segno all'amministrazione su quale sia la sensibilità della gente sulla questione».


Il presidente Eddy Ottoz

Eddy Ottoz: «Non è una scelta polemica ma vogliamo che la gente si esprima» L'accordo sulla realizzazione è firmato però si teme che i tempi si allunghino Tavola rotonda prevista per il 26 marzo


La pianta del progetto che ridisegna la zona sportiva di Aosta, a Tsambarlet

Il comitato regionale del Coni avvierà quindi nei prossimi giorni la raccolta a favore del palazzetto dello sport. La struttura è già stata prevista nell'accordo di programma tra Coni, Regione e Comune di Aosta, «ma sulla sua realizzazione - dice ancora Ottoz - sembra esserci poca incisività».

Sul tema «nuovo palazzetto» il Coni ha quindi in calendario anche una tavola rotonda, prevista per il 26 marzo, dopo le elezioni del nuovo direttivo del comitato olimpico. «In quell'occasione chiameremo gli amministratori di Regione ■ Comune e i dirigenti di enti ■ federazioni sportive per valutare insieme quale taglio dovrà avere la nuova struttura - spiega Ottoz -. In particolare dovranno essere stabilite quali saranno le dimensioni, quale dovrà essere la flessibilità del palazzetto, quindi quali attività ospitarvi. E ancora, quale tipologia di costruzione, soprattutto in vista dei costi di gestione. Infine quale ruolo dovranno avere le attività non sportive, che non dovranno essere prevalenti, ma che potranno trovare lì uno spazio interessante. Penso a concerti, a conferenze e esposizioni».

Il palazzetto dello sport, che dovrebbe essere collocato ad una cinquantina ■ metri dalla struttura polivalente, che rientra sempre nell'accordo tra Coni-Regione-Comune, sarà il «luogo dove tutti gli sport di palestra di squadra potranno trovare ospitalità - spiega Ottoz - : dalla pallamano al calcetto, dalla pallavolo alla pallacanestro. Nella struttura polivalente invece ■ terranno gli allenamenti».

«I problemi principali per la realizzazione del palazzetto - dice Franco Cometto, responsabile del settore impianti per la delegazione regionale del Coni - stanno nel numero ■ spettatori ■ nei costi di gestione che si vorranno sopportare ■ che saranno subordinati al tipo di struttura». Aggiuge Ottoz: «Queste saranno scelte politiche e non dovranno quindi essere a carico del mondo sportivo».

Il dibattito passa ora alla tavola rotonda del 26 marzo, ma nel frattempo il Coni chiama i cittadini a firmare, soprattutto se ritengono sia necessario affrettare i tempi.

Sandra Bovo

PRIMO PIANO

Courmayeur

Due alternative per la funivia

Il sindaco di Courmayeur Romano Blua risponde all'ipotesi di un raddoppio del Traforo del monte Bianco: «Sono fantasie». Ed elenca progetti ■ tempi di realizzazione delle opere che saranno realizzate nei prossimi anni. Tra queste c'è anche il nuovo impianto di risalita per lo Chécrouit, per il quale si stanno confrontando due studi tecnici. PAG. 35

Aosta

Viaggio nei quartieri Il Ponte di Pietra

C'è una piccola Repubblica alle porte di Aosta, con la tradizione della festa di San Rocco e uno sviluppo che ha seguito le ondate di immigrazione per attività nell'industria ■ nell'edilizia. La storia ■ i problemi del quartiere raccontati dai suoi abitanti. PAG. 34

Courmayeur

Oggi arriva il ministro Bindi

Rosy Bindi, ministro della Sanità, sarà oggi a Courmayeur per l'incontro con tutti gli assessori regionali alla Sanità. Motivo dell'incontro, l'aggiornamento della sperimentazione del metodo Di Bella contro il cancro. Ad Aosta sono circa venti le richieste di pazienti che intendono curarsi con il sistema del professore. Le richieste sono state fatte sia da ricoverati in ospedale sia da esterni. Il primario oncologo dice: «E' stata data molta più speranza di quanto si dovesse e potesse, su questo metodo». PAG. 35

Aosta

Surf, la Parini tra le favorite



Margherita Parini (nella foto) è partita per le Olimpiadi invernali di Nagano. L'azzurra dello Sci club Aosta è tra le favorite per la conquista di una medaglia nella prova di gigante di snowboard. Grazie alla vittoria nell'ultima prova di Coppa del Mondo, è risalita al secondo posto della classifica di specialità ■ al sesto della graduatoria generale. PAG. 39

Sono 14 imputati

■ tribunale per ■ truffa delle «coop»

AOSTA. Riprenderà ■ 23 il processo ai 14 imputati per lo scandalo delle cooperative militari ■ via Chambéry. Le accuse vanno dall'abuso d'ufficio alla corruzione, alla turbativa d'asta, alla truffa aggravata ai danni dello Stato.

L'inchiesta era stata avviata alcuni anni ■ dall'allora sostituto procuratore della pretura Tiziano Masini ed era poi finita per competenza alla procura del tribunale: due anni fa, era stato ■ sostituto David Monti (oggi trasferito a Firenze) a proseguire le indagini, fino alla richiesta di rinvio a giudizio.

All'udienza preliminare, erano arrivati 26 imputati: per 12, il giudice Massimiliano Rainieri ha deciso «l'incompetenza territoriale» del tribunale di Aosta e ha mandato il materiale rtaccolto dagli inquirenti alle procure di Torino, Milano ■ Roma.

Ieri mattina, il tribunale ha ascoltato la ricostruzione fatta dal pm Maria Del Savio Bonaudo, le richieste degli avvocati e alcuni testimoni.

Châtillon, il proprietario era uscito dopo aver finito una saldatura

Carrozzeria distrutta dal fuoco

I vigili salvano la casa. Danni per 300 milioni




Qui sopra, Dario Bortolotti proprietario della carrozzeria. A sinistra, i pompieri accanto a quello che resta della «33» che era in riparazione [Foto Imago]

CHATILLON. Frega le mani sulla tuta blu, Dario Bortolotti, 60 anni. ■ piange, davanti al suo lavoro distrutto dal fuoco: 110 metri quadrati di carrozzeria in mezzo al fumo, senza più tetto, con muri cotti da un incendio devastante. E la casa, costruita ■ fianco, si è salvata per l'intervento di 19 vigili del fuoco con ■ autobotti, due di Aosta, le altre dei volontari di Châtillon, St-Vincent e Antey.

Casa e officina sono in via della Stazione, ■ ridosso dell'autostrada, in mezzo a una zona residenziale, fatta di piccoli condomini. Un'ora dopo il rogo il fumo copriva il cielo di Châtillon e si trascinava fino a Saint-Vincent.

«Solo ieri avevo rinnovato l'assicurazione», dice il carrozziere, che lavora lì da vent'anni, ma ■ è trasferito appena da un mese nella casa attigua. Finalmente era riuscito a coronare il suo sogno e aveva comperato, dopo la carrozzeria, anche la casa, lasciando l'alloggio di Saint-Vincent. Ieri mattina non c'era quando una scintilla ha distrutto la sua attività. La moglie, Silvana Grossi, era in casa, nell'alloggio che ha le finestre all'altezza del tetto della carrozzeria, ma sugli altri lati. Non si è accorta di nulla.

«No, non poteva proprio accorgersene - racconta Bortolotti, mentre i pompieri continuano a raffreddare i muri ■ a togliere tavole e travi bruciati da quanto rimane dell'officina - Io, sono tornato e le fiamme erano già alte...».

Tornato? «Sì, ero andato a far benzina, la mia auto era in riserva. Le fiamme toccavano il soffitto. Ho preso l'estintore, l'ho svuotato su quella macchina, ma ormai l'incendio era indomabile per me. Così sono corso fuori, ho gridato a mia moglie di chiedere aiuto». Qualche minuto e il rogo aveva già avvolto il tetto. Quando vigili volontari di Châtillon ■ carabinieri sono arrivati (qualche minuto dalla chiamata) non potevano far altro che circoscrivere le fiamme, evitare che si propagassero alla casa.

La «macchina» di cui parla il carrozziere è una «Alfa 33». E' un ammasso di lamiere annerite su uno scheletro di «ponte», proprio all'entrata del capannone. L'incendio ■ divampato di lì. Ieri mattina Dario Bortolotti ha messo la «33» sul «ponte» per cominciare le riparazioni. Doveva fare alcune saldature.

«Stavo saldando il parafango posteriore destro quando ha suonato il telefono, ho interrotto per qualche minuto, poi sono tornato al "ponte" e ho ripreso a saldare. Una volta finita la saldatura ho deciso di fare una pausa e di andare ■ mettere benzina. Quando sono rientrato...».

E' possibile che le saldature abbiano surriscaldato la catramatura (l'antirombo) di protezione all'interno della carrozzeria, oppure che a prendere fuoco sia stato il materiale isolante. Sulle cause stanno indagando anche i carabinieri di Châtillon-/Saint-Vincent. Vernici e bombole del gas erano nel magazzino sotto casa, distanti dal rogo.

Il carrozziere è riuscito a salvare una delle tre auto che aveva in officina e a trascinare in cortile anche il bidone di solvente per le vernici. I danni sono ■ circa 300 milioni. [e. mar.]

DOMANI CON «LA STAMPA» UNA PAGINA DI INFORMAZIONI

Ecco tutti i nuovi incentivi sulla rottamazione delle auto



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? ■ in quale misura? Sono le domande alle quali «La Stampa» darà una riposta domani in una pagina dedicata a questo tema. L'entità dell'incentivo statale (valido per il periodo primo febbraio-31 luglio) varia in relazione ai consumi dei nuovi mezzi acquistati. Molte case automobilistiche intendono comportarsi come in passato e aggiungeranno agli incentivi del governo un proprio contributo.

VIAGGIO NEI QUARTIERI



5. PONTE DI PIETRA

I problemi e la storia della zona tra il Buthier, la ferrovia e la collina di Porossan

La Repubblica di periferia

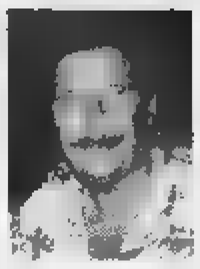
I problemi di viabilità e dei parcheggi



Emilia Perry
81 anni
ha vissuto
da sempre
nel borgo



Cinzia
Zaramella
37 anni
ha un negozio
di abbigliamento



Antonio
Trevisan
54 anni
organizza
la festa
di San Rocco



Pasquale
Gagliardi
62 anni
titolare
di un bar



Maria Luisa
Barmasse
51 anni
residente
in via
Pasquettaz

BENVENUTI nella Repubblica del Ponte di Pietra, la terra al di là dell'Arco d'Augusto, poche centinaia di metri quadrati che finiscono nell'«imbuto» del cavalcavia ■ corso Ivrea, pochi gruppi di case strette fra la ferrovia, la collina di Porossan e il Buthier. E come ogni Repubblica che si rispetti, anche il Ponte di Pietra ha la sua festa: San Rocco, il 16 agosto. Una cappelletta costruita nel 1768 ■ una piccola chiesa ■ metà di corso Ivrea sono dedicate al Santo protettore contro la peste.

La tradizione ha più di cent'anni e si è interrotta soltanto a metà degli Anni 80. «In quel periodo, molti hanno lasciato il quartiere per trasferirsi. C'è stato un momento di vuoto, poi i festeggiamenti sono ripresi» racconta Antonio «Toni» Trevisan, 54 anni, baffoni biondi e battuta facile, capo custode al cimitero di Aosta. Anzi, al «Boulevard des Allongés» come dice al telefono, scherzando con gli amici. Facile immaginare che sia lui l'«anima» della festa di San Rocco. «Il quartiere del Ponte di Pietra è una zona ■ confine. Erano le prime case che si vedevano arrivando da Torino» ricorda. Erano gli Anni 50, l'epoca della prima immigrazione di veneti per cercare lavoro alla Cogne.

«Ci conoscevamo tutti, era bello allora» racconta Emilia Perry, ■ anni, trenta vissuti a lavorare nel bar che portava il suo nome, in piazza Renato Vuillermin. «La gente è cambiata tanto, di questi tempi non vorrei più avere un bar. Una volta, i giovani legavano fra loro. Adesso è tutto diverso» aggiunge. E ricorda di quella volta che «salvò» dalla ronda un gruppo di alpini andati ■ bere qualcosa nel suo bar: si erano nascosti in cucina, ma avevano dimenticato i loro cappelli su un davanzale. Una buona parola ■ Emilia, un po' di buon senso della «ronda» e gli alpini se la cavarono.

Negli Anni 60 e 70, la seconda immigrazione nel quartiere: erano quasi tutti lavoratori calabresi, arrivati per i lavori del Tunnel e per i cantieri edili in città. Il «Borgo Antico» si è allargato, sono spuntati i palazzi in via Monte Emilius, in via Avondo ■ lungo ■ Buthier, in via Plan des Rives. Proprio di fronte al distributore di benzina di via Federico Chabod: all'inizio del secolo ■ fino agli Anni 50, in quello spiazzo c'era «Villa Gina», conosciuta anche come «La casa dello zucchero». Era la «casa di tolleranza», mandata in pensione dalla legge Merlin, con sommo dispiacere della nutrita clientela.

Ma ■ «cuore» ■ questa «terra ■ confine» è sempre stato il pugno di case attorno al Ponte di Pietra, costruito all'epoca del condottiero Aulo Terenzio Varrone, sterminatore di Salassi. Secondo gli storici, il generale scelse proprio quella zona per l'accampamento. Di qui, ■ nome ■ piazza Terenzio Varrone al triangolo di pochi metri davanti alle case del Ponte di Pietra. Nel Dopoguerra (e soprattutto nel «dopo Mussolini»), la piazza prese ■ nome di Vuillermin, partigiano ucciso dai nazifascisti.



Le case attorno al Ponte Romano formano un piccolo villaggio a poche decine di metri dal centro della città

Fino al '45, nelle case del Ponte di Pietra erano rimaste soltanto le donne. «Ne ho viste tante, ma non ho voglia di raccontare» dice Agnese Bringhen, 74 anni, l'unica barbiera per uomo di tutta la città. «Non lavoro più, troppe tasse. Ho 680 mila lire al mese di pensione e ne pago 300 di affitto» dice.

Nella Repubblica del Ponte di Pietra c'è anche l'«esercito» dei «Grisonniers», in patois «Treina-soque»: 120 uomini ■ donne nati nel quartiere e con più di ■ anni. Si riuniscono per ravvivare quella «magia» che lega gli abitanti di quel borgo, anche quando il lavoro o altre necessità li hanno portati altrove.

Qualcuno se n'è andato, altri sono arrivati. Come Michele Murino, 34 anni, titolare della «Libreria il fumetto», proprio sotto il Ponte Romano. «In Comune sono stati contenti che abbia chiesto la licenza per questo negozio - spiega -. Forse perché la zona non è molto frequentata...». «Certo, l'amministrazione comunale ci ha abbandonati, lo scriva e dica pure che l'ho detto io» s'infervora Francesco Strada, conosciuto come «Cecchin», 68 anni, titolare del ristorante-albergo che porta il suo soprannome. Ancora: «Guardi i bidoni dell'immondizia in mezzo alle mura romane, le sembra un bel biglietto da visita per i turisti? E le strade? Guardi che ghiaccio».

«Bisogna camminare in mezzo alla strada ■ c'è sempre il rischio di scivolare» dice Carmelo Cottone, ■ anni, via Plan des Rives, minatore in pensione, arrivato in Valle nel 1955 per scavare i Trafori. «Certo, sono aumentate le auto e con loro anche i rumori. Ma non ci si può lamentare sempre di tutto - dice Maria Luisa Barmasse, 51 anni, via Pasquettaz -. Però, l'Amministrazione potrebbe fare qualcosa per i rifiuti. I bidono sono sempre pieni ■ la gente è costretta a lasciare i sacchi lungo la strada. Basterebbe passare più sovente a ritirarli».

Ma nel quartiere «comandano» le auto, almeno a giudicare dai 5 distributori di benzina nel raggio di 200 metri, tra corso Ivrea e via Clavalité. «Non ci sono abbastanza parcheggi, soprattutto da quando questa via ospita uffici e studi professionali» dice Pasquale Gagliardi, ■ anni, titolare del «Bar Ivrea» ■ via Monte Emilius. «E' un problema. Anche perché i clienti sono abituati ad arrivare in auto davanti ai negozi. Ma qui, non c'è nemmeno lo spazio per fare parcheggi» dice Cinzia Zaramella, 37 anni, proprietaria del negozio di abbigliamento «Papik», al pian terreno della «casa rossa» in riva al Buthier. L'edificio è dell''800, poi «marchiato» dal Ventennio, come testimoniano le scritte mussoliniane sul lato che ■ affaccia su corso Ivrea. ■ accettate di buon grado dal Partito della Rifondazione Comunista, che ha la sede proprio in quell'edificio.

I problemi di parcheggio forse saranno cancellati dal progetto di una galleria sotto il borgo, per deviare il traffico in corso Ivrea. «Chi si fermerà più qui? Possiamo anche chiudere» ■ce Augusto Chincheré, proprietario della macelleria all'angolo con via Pasquettaz.

La Repubblica del Ponte ■ Pietra si è lasciata alle spalle anche il periodo «turbolento» delle bande di giovani che si ispiravano alle imprese di celluloide dei «Guerrieri della notte». La scuola media Saint-Roch è il segno di questo cambiamento: all'avanguardia con corsi pomeridiani di scacchi ed elettronica, non subisce più le defezioni di studenti spinti dalle famiglie ad iscriversi altrove.

Ci sono, poi, due monumenti d'arte moderna al confine tra la Repubblica del Ponte di Pietra e il Quartiere Dora: la «scatola» color salmone e vetri fumé dell'ex Hôstellerie du Cheval Blanc, simbolo di un fallimento finanziario da oltre 10 miliardi; lo «scheletro» della «mega-caserma» dei carabinieri, con 150 posti e 15 alloggi. Un progetto da 15 miliardi avviato nel 1985. E proiettato verso il 2000.

Claudio Laugeri

Le «reliquie»

SE ne riparla proprio in questi giorni delle «case chiuse», della legge Merlin che le cancellò. Per alcuni è difficile dimenticarle. C'è chi ha ricordi terribili, di soprusi e violenze e chi ne ha di dolci, non soltanto per i piaceri delle alcove o per l'ambiente trasgressivo, ma anche per il caldo, nel senso del riscaldamento. All'epoca gli inverni erano freddi pure in casa e la «maitresse» lasciava rubare chiacchiere ■ tepore.

Fra gli appassionati (non solo del caldo) c'è un signore di Aosta che conserva sul caminetto del suo soggiorno due mattoni di «Villa Gina». Mattoni pieni, con qualche pezzetto d'intonaco, raccolti durante la demolizione della palazzina. La villa aveva salottini e un ingresso laterale, in mezzo alla nebbiolina del Buthier, che nascondeva i clienti timidi, i personaggi riservati per forza. Se quei due mattoni potessero parlare, li racconterebbero, mentre s'infilavano a «Villa Gina».

DETTI & FATTI

La mancanza

Quasi tutto per Iron Mike

Ieri mattina, conferenza del Coni. Parla Eddy Ottoz delle palestre della nuova struttura per atleti che sarà costruita a Teambarlet: «C'è tutto, anche per permettere l'allenamento di Mike Tyson... Tranne le donne».

Lancette e luci

L'ora fatidica

Ma che cosa è accaduto alle 9,35 di chissà che giorno? O erano ■ 21,35? Le lancette della stazione ferroviaria di Aosta e di piazza della Repubblica sono ferme su quell'ora. Ed è la stessa di quando si è bruciata la lampadina della freccia verde del semaforo dell'incrocio di Saint-Christophe con la strada per l'autoporto? Sia quel che sia, ma quel semaforo ■ sempre rosso.

La massima

Dal sangue ai mattoni

Consiglio comunale di Aosta. Discussione sulla ristrutturazione della scuola di don Bosco. Si deve fare ■ no? Carlo Ferina legge una massima di don Bosco pescata nel portafoglio: «Per questi giovani orfani abbandonati farò qualunque sacrificio. Anche il mio sangue darei volentieri per salvarli». Il politico aggiunge: «In fondo, qui si tratta di dare alle suore quattro mattoni».

IL REFERENDUM

GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM
TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
della
VALLE D'AOSTA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

....

CITTA' ....

■ E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO,
La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Continuano ad arrivare centinaia di tagliandi alla casella postale di Torino centro. Tagliandi che stanno dando un nuovo «taglio» alla classifica del «Il personaggio dell'anno». Il referendum non è però ancora giunto alla fine e si possono quindi ancora ipotizzare interessanti colpi di scena. L'importante è votare, inviando più «coupons» possibili.

Commerciante condannato a 31 mesi

Arrestato ■ Liguria per scontare ■ pena

IMPERIA. Gli davano la caccia da oltre sei mesi. E ieri gli agenti della squadra mobile hanno fatto scattare le manette ai polsi di Antonio Sinigaglia, 37 anni, commerciante originario della provincia emiliana ■ Piacenza, ma residente ad Aosta in viale Partigiani 58.

L'uomo deve scontare una condanna a un anno e cinque mesi di carcere per detenzione di armi da fuoco: la vicenda riguarda una pistola con il numero di matricola abraso. Non solo. Sinigaglia è stato anche accusato di ricettazione e di possesso ingiustificato di valori. Per questi ultimo reati gli sono stati inflitti altri 14 mesi di carcere.

La segnalazione che Sinigaglia si trovava in Riviera, era stata fatta dalla polizia di Aosta. Tempo addietro, infatti, gli uomini della squadra mobile della questura di Aosta avevano segnalato ai colleghi rivieraschi che l'uomo era stato notato nel Ponente Ligure.

Sulle sue tracce si era messa soprattutto un'ispettrice. Le indagini sono andate avanti in maniera serrata. Ma dell'uomo, nonostante le ricerche, non si era trovata traccia. L'altro giorno il colpo ■ scena.

L'investigratice, assieme ai colleghi, ha ricevuto la segnalazione precisa della presenza di Sinigaglia proprio a Imperia. Sono immediatamente seguiti alcuni appostamenti nella zona dove ■ presumeva che il ricercato dovesse prima ■ poi arrivare. ■ così è stato.

Ieri mattina, in un bar del centro di Oneglia, è entrato Sinigaglia che non sospettava di essere stato individuato. Gli agenti hanno aspettato qualche minuto.

Poi, senza troppo clamore, sono entrati nel locale ■ si sono qualificati. Del fatto si sono accorti solamente alcuni avventori.

Sinigaglia si è lasciato ammanettare senza opporre alcuna resistenza. E' stato rinchiuso temporaneamente nelle carceri di Imperia, in attesa che venga definita la definitiva destinazione dell'uomo. **[giu. gel.]**

LETTERE AL GIORNALE

Offesa dal medico al pronto soccorso

Vengo subito al punto e chiedo: è permesso ai medici di aggredire con offese e urla davanti ad altro personale medico e paramedico l'utente che si reca al pronto soccorso accusando un disturbo, che lo stesso non è in grado di definire se grave ■ no?

Il medico ■ turno al pronto soccorso il 13 gennaio si è permesso di offendermi, annoverandomi fra i furbi d'Italia che scavalcano le persone per bene che in presenza di un disturbo vanno dal medico curante e seguono l'iter burocratico. Si è rifiutato in un primo momento di fare la richiesta per la visita oculistica perché il disturbo da me accusato non era da lui ritenuto giustificante una visita di pronto soccorso. Tengo a precisare che mi ero presentata al pronto soccorso dopo aver consultato presso l'ambulatorio dell'ospedale il dottor Martorina, il quale mi aveva consigliato di andare lì per avere la richiesta per la visita specialistica da fare subito tenendo anche conto che sono diabetica. Resto a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, precisando di aver ricevuto, ■ quell'occasione, solidarietà e simpatia dal pesonale paramedico presente ■ sperando che questo mio reclamo non venga cestinato.

Michela Tumminelli, Quart

Ho perso i soldi ■ via Chavanne

Sono un pensionato. In data 2 febbraio ho smarrito, in via Chavanne, 490 mila lire in contanti unitamente al tagliandino del prelievo bancario. Quando sono tornato a cercarli ho ritrovato solo il tagliandino della banca. Ringrazio chi, avendo ritrovato i soldi, provvederà a restituirmeli. Ci sarà un'adeguata ricompensa. Potete telefonare allo 0165/263.803.

Pasquale Sergi, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.260
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.604
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex*, ■ Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 8 febbraio 1998
Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, corso Ivrea; IP, via Piccolo San Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via Gran San Bernardo.
Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso **Donnas:** Shell, **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pia; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (Strada Statale 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (Strada Statale 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361646

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.626

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Giuseppe Armando Desayeux, 79 anni, Châtillon; Angela Scollica, 55 anni, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Lavori per 20 miliardi sono stati appaltati dall'assessorato regionale dei Lavori Pubblici. ■ metà della cifra servirà per realizzare il servizio di radioterapia, ampliare il pronto soccorso ■ ammodernare le Unità operative di Farmacia e di Oncologia medica dell'ospedale.

Aosta. Sono in corso nella sala consiliare di palazzo regionale incontri del comitato triangolare di cooperazione interpalamentare composto dal «Conseil de la communauté française de Belgique» dal «Parlement de la République ■ cantondu Jura» e dal Consiglio regionale della Valle.

Aosta. Sono aperti i termini per la presentazione, al servizio registri ■ contingentamento dell'assessorato regionale dell'industria, delle domande per ottenere i buoni speciali per l'acquisto di zucchero in esenzione fiscale per le imprese industriali ed artigiane e per quelle che esercitano attività ricettive, compresi gli esercizi pubblici. Per le imprese industriali e artigiane che utilizzano lo zucchero nei processi produttivi, il termine per presentare le domande è il 28 febbraio. **[a. c.]**

DALLA VALLE

Saint-Christophe

Anziana muore in seguito ad un'ustione in casa

E' morta al Cto di Torino Rosa Sconfienza, 75 anni, di Saint-Christophe, rimasta ustionata la scorsa settimana nel suo alloggio in località Grand Chemin 27. Il fuoco di un fornello aveva preso i vestiti dell'anziana. Ricoverata in rianimazione, è morta lunedì poco dopo le 23.

Sarre

Incontro sul sistema solare con Guido Cossard

Continuano le serate organizzate dalla biblioteca comunale nel salone parrocchiale di Saint-Maurice. Oggi, alle 20,30, l'incontro è con Guido Cossard, presidente dell'associazione di ricerca e studi di archeoastronomia valdostana. Tema: il «Sistema solare».

Aosta

E' Seghi ■ presidente del nuovo direttivo Siulp

E' stato rinnovato il direttivo regionale del Siulp, il sindacato italiano unitario dei lavoratori di polizia. Segretario regionale è stato nominato Giovanni Seghi. Segretari regionali aggiunti Vincenzo Puliafito e Renato De Marco; vicesegretari Pino Gianichi e Giovanni Lutzu. Segretaria di sezione della questura di Aosta è stata scelta Emanuela Celati, mentre addetto alla segreteria è Ivano Passeri. **[sa. b.]**

Aosta

Gita a Mentone in occasione del carnevale

La Uilp organizza una gita sociale al carnevale di Mentone, che si terrà domenica 1° marzo. Per partecipare alla gita, aperta a soci ■ amici, è necessario rivolgersi agli uffici della ■ilp, in via Festaz ■ (telefono 0165/262437). **[sa. b.]**

Courmayeur, il sindaco definisce fantasie l'ipotesi del raddoppio del Traforo





A fianco, controlli all'imbocco del versante italiano del Traforo del Monte Bianco. Più a destra il sindaco di Courmayeur Romano Blua

Blua: «Entro tre mesi il progetto della funivia»

FANTASIE». Così il sindaco di Courmayeur Romano Blua definisce le supposizioni fatte dall'ex amministratore comunale Serafino Cosson sul raddoppio del Traforo del Monte Bianco. E per dimostrarlo elenca modalità e tempi di esecuzione dei progetti i cui ritardi avevano fatto insospettire Cosson.

«Serafino è un amico - dice Blua - e non voglio fare polemiche. Ma bisogna essere concreti. Di recente sono stato un paio di volte a Roma per incontrare i rappresentanti della Rav e della società del Traforo del Monte Bianco. E' vero che i tempi sono abbastanza lunghi, ma a me risulta che la Rav vuole realizzare al più presto l'uscita autostradale di Courmayeur Sud. Tra breve saranno anche definiti lo svincolo e il sottopasso pedonale per gli sciatori. Per quanto riguarda la galleria tra Dolonne e il piazzale della funivia Val Veny, la Rav sta facendo di tutto per consegnare l'appalto dei lavori entro l'anno. Tra l'altro, nelle vicinanze del piazzale delle Volpi il Comune sta definendo il progetto della nuova discarica dei materiali di scavo. Nella stessa zona ci sarà anche il punto di raccolta in container, che poi saranno trasportati altrove, del materiale ferroso e altri tipi di rifiuti».

E il Piano urbanistico di dettaglio all'uscita Courmayeur Sud dell'autostrada? «Non è nostra intenzione muoverci in questa direzione».

Il sindaco fa parte della commissione che ha esaminato gli elaborati del concorso di idee per il miglioramento del tratto di strada dal piazzale della Val Veny all'imbocco del Traforo del Bianco. «La Società del Traforo è disposta a spendere 50 miliardi per adeguare quel tratto. Si parla dell'uscita dell'autostrada all'altezza dell'attuale hangar degli elicotteri. Poco più avanti ci sarà una rotonda alla francese per regolare il traffico. Quindi è previsto il miglioramento ambientale della strada, che sarà trasformata in galleria, ridando al pendio l'aspetto di un tempo. A La Palud ci sarà un'uscita per chi avrà come meta il villaggio, la funivia del Monte Bianco o la Val Ferret. Come Comune, ci faremo promotori di incontri con i proprietari dei terreni interessati per esporre il progetto. La carreggiata avrà due corsie in salita e una in discesa».

E per quanto riguarda l'impianto di risalita che sostituirà l'ovovia di Dolonne? «Definito in linea di massima il progetto della pista di rientro - risponde Blua -, vogliamo fare un confronto tra due studi per l'impianto di arroccamento. Uno prevede la stazione di partenza nella zona del centro sportivo di Plan des Lizzes. L'altro partirebbe più a valle della stazione della vecchia ovovia. Per questa idea c'era anche l'ipotesi di fare uno svincolo dall'autostrada, ma ciò comporterebbe la costruzione di un secondo viadotto e Courmayeur verrebbe tagliata fuori del tutto. Teniamo anche in considerazione che vogliamo fare il parcheggio sotterraneo nel piazzale Monte Bianco per riqualificare l'ingresso del paese. Per il confronto tra i due piani ci vorranno due o tre mesi. Non di più, non possiamo più temporeggiare».

Giorgio Macchiavello

La situazione nei cieli della Valle

Tutti segnalati gli impianti a fune

AOSTA. «Gli impianti a fune, di qualunque tipo essi siano, sono ultranoti a quanti fanno attività aeronautica in Valle e a livello nazionale e internazionale». E' questa l'affermazione categorica che viene fatta da tecnici regionali a commento della recente sciagura di Cavalese in Trentino.

Il posizionamento delle infrastrutture, siano esse di funivie, telecabine e elettrodotti o teleferiche per il trasporto dei materiali, esiste in una serie di mappe, da quelle militari, a quelle per i tecnici che devono svolgere lavori di vario tipo fino a quelle più banali ad uso turistico. Un commento che è stato raccolto ieri in Regione è questo: «Sono tali e tante le autorizzazioni, le richieste, le concessioni, gli atti burocratici e i controlli necessari per realizzare un qualsiasi tipo di infrastruttura con cavi che è impossibile non esserne a conoscenza, soprattutto per chi svolge attività di volo».

E' chiara la sintesi del discorso. Se un pilota, anche in delicata esercitazione prebellica, si sente un «top gun» in vena di acrobazie particolari, non c'è nulla che lo può fermare. In altre parole ciò che emerge da una rapida indagine fatta negli uffici tecnici della Regione è che non vi è nessuno che si dedica all'attività di volo con aerei a motori, alianti o elicotteri che può ignorare dove sono posizionati gli impianti a fune di qualunque tipo. Peraltro, i cavi devono riportare per legge segnalazioni molto visibili. E' pur vero che anche Valle ci sono stati in passato incidenti con velivoli che hanno urtato cavi. Però si è trattato o di incuria o di manifesta incompetenza di chi conduceva il velivolo.



Un'immagine dell'incidente a Cavalese

In Valle l'ultimo incidente mortale con mezzi in volo è avvenuto a Cogne per un soccorso in elicottero durante una Marciagranparadiso. Per quanto riguarda gli impianti a fune, un altro incidente storico nella regione è stato quello del Crest a Champoluc. In quel caso però non vi è stata nessuna correlazione con velivoli, ma si è trattato di un incidente legato alla gestione dell'impianto. [b. bas.]

Metodo Di Bella

Incontro tra la Bindi e le Regioni



Il ministro della Sanità Rosy Bindi sarà oggi a Courmayeur

COURMAYEUR. Oggi il ministro della Sanità, Rosy Bindi, sarà a Courmayeur dove parteciperà alla riunione mensile degli assessori alla Sanità di tutta Italia. L'incontro al Centro congressi sarà l'occasione per un aggiornamento sulla sperimentazione della «terapia Di Bella». Gli assessori aspettano di conoscere la «distribuzione territoriale» dei pazienti interessati dalla sperimentazione: quante persone, quindi, per ogni regione, saranno sottoposte gratuitamente alla terapia e con quali criteri saranno scelte.

«I problemi legati all'avvio della sperimentazione saranno il primo punto in discussione» dice l'assessore regionale della Sanità Roberto Vicquéry che ha organizzato l'incontro. Sarà un computer, sulla base di un algoritmo (un sistema di calcolo) a comporre la lista dei pazienti che saranno sottoposti alla sperimentazione del metodo Di Bella.

«Non abbiamo al momento avuto alcuna comunicazione in proposito - dice il primario del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Aosta, Francesco di Vito -. Per ora, in termini del tutto autonomi, stiamo raccogliendo le richieste dei pazienti interessati alla sperimentazione».

Quante domande avete avuto? «Una ventina - risponde Di Vito - fatte sia da pazienti ricoverati, sia da esterni. Tra questi alcuni non rientrano nei "protocolli di ricerca" in quanto soffrono di patologie per le quali non è stata prevista la sperimentazione». Venti richieste non sono molte anche su una popolazione di soli 115 mila abitanti come quella della Valle. «Saranno molte di più dal momento in cui avrete pubblicato la notizia. Comunque, come ho già avuto occasione di dire, su questa sperimentazione e su questo metodo è stata data molta più speranza di quanta si dovesse e potesse».

Rispetto ai giorni del grande dibattito e delle polemiche sul metodo Di Bella tra le persone che, in Valle, sono in cura per una patologia cancerogena è cambiato l'atteggiamento nei confronti delle terapie tradizionali? «I pazienti hanno qualche dubbio in più - risponde il primario di Oncologia -, ma continuano le terapie già iniziate».

Di lunedì anche l'approvazione da parte della giunta regionale della delibera che istituisce il Comitato etico regionale, previsto dal piano socio-sanitario. Per l'istituzione del nuovo comitato è stato integrato quello già esistente presso la sezione regionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. [b. m.]

APPUNTAMENTI

In tv

«A briglia sciolta» ospita il Comune di Aosta

Nel salotto di Gianni Torrione entra questa sera, dalle 21 alle 22, parte della giunta Thiébat. Tra gli ospiti di «A briglia sciolta», il programma di «Supersix-PrimAntenna», ci saranno il sindaco di Aosta, Pier Luigi Thiébat, e il vicesindaco, Guido Piovano. Dall'altra «parte» Dario Frassy di Forza Italia. [sa. b.]

Peacock

Il chitarrista Placidi e il suo country-blues

La chitarra country-blues di Mario Placidi arriva questa sera al «Peacock pub» di via Chambéry. L'appuntamento è per le 22. L'ingresso è libero. [sa. b.]

Progetto giovani

Musica rock e cinema in quattro proiezioni

Si chiama «Proiezioni rock» la rassegna di film a tema musicale, organizzata dal Progetto giovani. Oggi, alle 21, nella biblioteca di viale Europa la prima delle quattro proiezioni della rassegna: «Haail! Hail! Rock'n'roll» di Taylor Hackford. Presenta Marco Brunet. L'ingresso è libero. [sa. b.]

SPETTACOLO

L'appuntamento è per oggi alle 22

Trio in concerto al «Café du Moulin»



Il gruppo «Alberto Nacci Trio» che questa sera si esibirà al «Café du Moulin»

AOSTA. Jazz e dintorni questa sera al «Café du Moulin». Il locale ospita il concerto dell'«Alberto Nacci Trio», inserito nell'ambito della rassegna «Sentire jazz - Aosta '98». Ad esibirsi saranno Alberto Nacci, al sax tenore; Enrico Terragnoli, alla chitarra; Sbibu, alle percussioni. Protagonisti sono i sapori mediterranei e gli eco lontani del jazz definito «etnico». E' una miscela di percussioni orientaleggianti, che ricordano un po' i ritmi tribali e che si fondono con la nuova tecnologia sfruttata dal mondo della musica. Poi sensazioni e emozioni, che ricordano i sapori mediterranei. E' una grande miscela quella proposta dal trio, una mescolanza che si può definire «Kaos», come dice il titolo dell'ultima produzione discografica del gruppo, che si avvale soltanto di testi di Nacci.

L'appuntamento è per le 22. L'ingresso è libero. [sa. b.]

Ieri a Rhêmes-Notre-Dame primo incontro dopo il decreto

Le nomine per il Parco

Per la Valle Jeantet, Dupont e Bovard

RHÊMES-NOTRE-DAME. Primo atto, ieri pomeriggio al Centro visitatori di Chanavey, per la nuova vita del Parco del Gran Paradiso, dopo la sofferta approvazione del decreto destinato ad adeguare l'ordinamento dell'ente ai principi della legge quadro sulle aree protette. Su iniziativa dei presidenti delle Regioni Piemonte (Enzo Ghigo) e Valle d'Aosta (Dino Viérin) c'è stata la riunione di insediamento della Comunità del Parco Gran Paradiso. Scopo della riunione era quello di dare attuazione all'articolo 1 del decreto: dei 13 componenti del consiglio direttivo, «nominati dal Ministro dell'ambiente, sentite le regioni interessate, tra persone particolarmente qualificate in materia di conservazione della natura», quattro sono designati dalla Comunità del Gran Paradiso.



Gli stambecchi sono l'animale simbolo del Parco nazionale del Gran Paradiso

In seguito ad un accordo sono stati scelti a rappresentare la Comunità, per la Valle d'Aosta, Rolando Jeantet, assessore della Comunità Gran Paradiso, e Giuseppe Dupont, rappresentante della Regione; mentre per il Piemonte sono stati designati Pietro Bianchetti, sindaco di Ceresole Reale, e Rodolfo Recrosio, sindaco di Ronco Canavese. Presidente della comunità del Parco del Gran Paradiso è stato invece nominato Guido Noascono, sindaco di Noasca, vice presidente Eugenio Bovard, presidente della Comunità montana Grand Paradis. [a. c.]

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Titanic**. Ore 21. L. 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **Punto di non ritorno**. Ore 20; 22,30. Lire 12.000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. **Sette anni in Tibet**. Ore 21,30. L. 12.000.

SANT'ANNA. Tel. (0165) 841.206. **Dolce domani**. Ore 21,30. L. 5000.

ARSPL. Tel. (0338) 536.51.31. Sab. e dom. **Il matrimonio del mio miglior amico**. Prenotazione posti al 0166 512239. Ore 20; 22,15. L. 6000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **Titanic**. Ore 21. L. 10.000.

ARCIKEMA. Tel. (0125) 425.084. **Harry a pezzi**. Ore 20; 22,15. Lire 7000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 18,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
19,55 Table ronde a cura di C. Romeo

France 2

13; 20; 0,05 Journal
13,50 Le renard, série
14,55 L'enquêteur, série
16 — La chanse aux chansons
16,55 Des chiffres et des lettres, jeu
17,25 Chair de poule, série
17,55 Hartley coeures à vif, série
18,45 Qui est qui?, jeu
19,20 1000 enfants vers l'an 2000
19,25 C'est l'heure
20,55 Envoyé spécial
23,10 20 ans à Tokyo, doc.

Television Suisse Romande

12,30 Tj-Midi
12,45 Zig Zag café
13,35 L'as de la crime, série
14,25 Destinations, odyssées
15,20 Les contes d'Avonlea, série
16,05 Les craquantes, série
16,35 Inspecteur Derrick, série
17,35 Demain à la une, série
19,30 Tj-soir
20,05 Temps présent
21,45 Navarro, série
22,40 Fascculture
23,30 Le juge de la nuit, série

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

I dirigenti dell'Asl 9 illustrano oggi ai sindaci il piano di riorganizzazione

Sanità, tre ospedali integrati

E a Ivrea arriverà la medicina oncologica

Chiusura del pronto soccorso a Castellamonte, potenziamento di quelli di Ivrea e Cuorgnè, apertura di nuovi reparti e sviluppo delle strutture per la cura ■ il trattamento dei tumori. Questi, in sintesi, gli aspetti più importanti di una vera ■ propria rivoluzione che coinvolgerà entro breve i tre ospedali dell'Asl ■. In attesa che la Regione dia delle indicazioni ufficiali e più dettagliate, il piano di riorganizzazione dell'Azienda nel prossimo triennio viene presentato in via preliminare già questa mattina ai sindaci del territorio.

Ufficiale, dunque, la chiusura del pronto soccorso a Castellamonte. Un fatto che aveva suscitato non poche polemiche ■ che probabilmente farà discutere ancora ■ lungo: «Ma che viene visto come necessario per la trasformazione del nosocomio in un centro destinato alla lungodegenza», commenta il direttore generale, Gian Paolo Costamagna. Proprio nella «città della ceramica», infatti, verrà ■sediato un reparto di geriatria, mai esistito sul territorio dell'Asl 9. Novità importanti sono previste anche per gli altri due presidi ospedalieri. Ad iniziare da quello ■ Ivrea dove verrà aperta una divisione ■ medicina oncologica, con personale specializzato e strutture adeguate nella cura ■ il trattamento dei tumori. Il che consentirà all'Azienda sanitaria di diventare il riferimento, in questo settore, anche per le Asl di Chivasso ■ Ciriè.

Cuorgnè, infine, aprirà un reparto di gastroenterologia. «Dire che si tratti di una rivoluzione è forse un po' eccessivo - spiega il direttore sanitario, Massimo Uberti - anche se i cambiamenti saranno significativi». E portati avanti, si potrebbe aggiungere, con l'obiettivo di specializzare i tre ospedali evitando duplicazioni di servizi. Elemento, quest'ultimo, riscontrato anche da una recente ispezione effettuata dal ministero della Sanità che, come esito finale, ha definito l'Asl 9 ■ buon punto nel processo di riorganizzazione. Giudizi positivi sono stati espressi anche sull'assistenza ai pazienti ■ sulla gestione manageriale dell'Azienda.

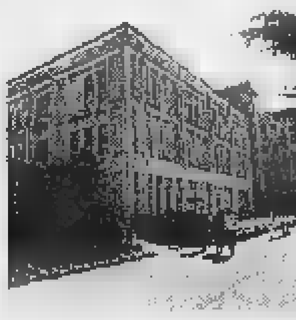
Infine alcuni dati sui posti-letto ■ disposizione nei tre ospedali: quello più capiente è il nosocomio di Ivrea (416 posti), seguito da Cuorgnè (154) e Castellamonte (126). Non è previsto un sostanziale aumento: «Caso mai - conclude Costamagna - aumenteranno le lungodegenze, mentre quelle per casi acuti diminuiranno grazie ad un miglioramento nell'assistenza domiciliare».

Giampiero Maggio

CASTELLAMONTE PERDE IL PRONTO SOCCORSO



NUOVA DIVISIONE A IVREA. Nell'ottica dell'Azienda sanitaria diventerà il polo oncologico di riferimento per il territorio di sua competenza ■ anche per quelli dell'Asl 7 di Chivasso e Asl 6 di Ciriè. La cura e il trattamento dei tumori, settore in cui il nosocomio eporediese ha fatto enormi passi avanti in questi anni, diventano di fatto la scommessa del futuro. L'ospedale, inoltre, rientra nel gruppo di presidi della Regione che collabora alla sperimentazione della cura Di Bella.



GERIATRIA A CASTELLAMONTE. Sparisce il pronto soccorso, ma questo è solo uno dei primi passi che porterà alla trasformazione dell'ospedale in un Centro per la lungodegenza. In quest'ottica viene aperto un reparto di geriatria, mai esistito fino ad ora in Canavese. ■ complesso della chirurgia con indirizzo vascolare si trasferisce in blocco ■ Ivrea che ha le strutture adeguate per questo tipo di specializzazioni, mentre a Castellamonte rimane quella per gli interventi in day-hospital.



PRONTO SOCCORSO A CUORGNÈ. Sono due gli aspetti più importanti previsti nel piano di riorganizzazione che coinvolgono l'ospedale di Cuorgnè. Intanto il potenziamento del pronto soccorso che potrà usufruire di una decina di posti letto per la degenza. Inoltre verrà garantita ■ presenza di personale specializzato, preparato per interventi di pronto soccorso, in grado di coprire l'intera giornata. L'altro punto importante sarà l'apertura di un reparto di gastroenterologia. Potenziato anche il 118.

IN BREVE

CURA DI BELLA

I moduli per la sperimentazione

Presso la direzione sanitaria degli ospedali di Ivrea e di Cuorgnè sono a disposizione i moduli per chi volesse accedere alla sperimentazione della cura Di Bella. La richiesta, con allegata una breve relazione del medico curante, deve essere inviata con raccomandata con ricevuta ■ ritorno (ed entro il 20 febbraio) all'assessorato regionale alla Sanità, Commissione per la sperimentazione del multitrattamento ■ Bella, corso Regina Margherita 153/bis, 10122, Torino.

SPARONE

Assolto in pretura dal tentato furto

Il pretore Tiseo ha assolto dall'accusa di tentato furto Mauro Giammanco, 24 anni, di Torino. Il giovane, difeso dall'avv. Coda, era stato arrestato lunedì notte dai carabinieri, che lo avevano sorpreso a Sparone all'interno della casa (disabitata e ancora da ultimare) di Raffaella Blessent, 29 anni, in località Apparè. «Ero entrato soltanto per trascorrere la notte al coperto - ha detto Giammanco -. Non avevo alcuna intenzione di rubare». Il giovane è poi stato scarcerato.

MONTANARO

A fuoco l'auto di un muratore

E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha completamente distrutto la Peugeot 205 di Roberto Costantino, 27 anni, muratore, residente a Montanaro in via Vittorio Veneto 5, parcheggiata nei pressi dell'abitazione. Indagano i carabinieri.

BANCHETTE

Cercasi insegnante d'inglese

Protestano i genitori degli studenti della scuola media di Banchette. Le sei classi dell'istituto sono da 3 settimane senza insegnante di inglese. «Hanno ragione di essere adirati - dice il direttore didattico Reginaldo Palermo -. Potrà sembrare impossibile, eppure in 20 giorni non si è riusciti a trovare un insegnante che sia in grado di sostituirla».

RADUNO PARTIGIANO

Un incontro in Val Pellice

Si svolgerà sabato prossimo, alle ore 15, nel municipio ■ Torre Pellice la cerimonia di commemorazione della storica battaglia del Rio Cros, avvenuta il 3 febbraio 1944. In quell'occasione un nucleo di partigiani del «Gruppo Sea» riuscì a fermare ■ respingere una colonna fascista diretta alla caserma di Bobbio Pellice. Di quel gruppetto pochi sono ormai i sopravvissuti, e i partigiani della Val Pellice colgono l'occasione per lanciare un appello a Giuseppe Penna (nome ■ battaglia Lanterna) proveniente da San Damiano d'Asti e a Monaco (conoscono solo il cognome) proveniente da Torino. «Se leggeranno questo avviso - dicono - saremmo lieti di riaverli tra noi nella cerimonia».

DOVE QUANDO

CARNEVALE. Atteso appuntamento, ■ Ozegna, nell'ambito del carnevale: oggi alle 10 i protagonisti della festa, il re Gavasun e la sua consorte, visitano i bambini delle scuole.

FIERA DI VERONA. Sabato 14 febbraio si svolge la fiera agricola di Verona: la Pro loco di Rivara organizza un pullman per chi desidera visitare la rassegna; il costo del viaggio è di 25 mila lire. Prenotazioni allo 0124/47.41.30.

POTATURA. Presso l'Associazione Rosmarino di Chiaverano sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi teorico-pratici di potatura che saranno tenuti da fra Luigi Costamagna della Fraternità Cooperativa Agricola di Lessolo. Due sono le opportunità: un corso di prima formazione aperto ■ tutti (nei sabati 14 e 21 febbraio) e un corso di approfondimento (sabato 28 febbraio). Informazioni ai numeri 0125/79.80.13 o 54.161.

LOGGIA MARTELLI. L'associazione goliardica culturale, nata a Ivrea qualche anno fa, organizza, nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche, la «Notte del podestà» dedicata a uno dei personaggi di maggior rilievo della festa eporediese. La serata si terrà sabato 14 febbraio, a partire dalle 22, al Palacarnevale di piazzale Sirio: è prevista la partecipazione dei personaggi principali del carnevale '98 e delle edizioni passate. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al capannone C di via Piave, 4 (0125/46.007).

CENA ACQUARIO. Domani alle 20,30, nei locali del circolo La Piazzetta di piazza Gioberti a Ivrea, ha luogo il secondo appuntamento con le «cene dello zodiaco», nella fattispecie dedicata ai nati sotto il segno dell'Acquario (e ai loro amici). Per informazioni telefonare allo 0125/49.026.

UNITRE. Nella sede dell'Unitre Basso Canavese, in via Battisti ad Agliè, alle 17,30, inizia ■ corso del prof. Reano dedicato alla musica organistica. Per ciò che concerne invece l'Università della Terza Età di Castellamonte, alle 15 nei locali dell'ex ospedale, Stefano Giglio Tos tiene una conferenza su «Alimentazione, abbigliamento e viaggi dal XIV al XVII secolo»: ingresso consentito anche ai non iscritti.

A NIZZA. La Pro loco di Rivarolo propone, per il 22 e 23 febbraio, un viaggio a Nizza in occasione del carnevale della città della Costa Azzurra. La quota di partecipazione è di 200 mila lire per i soci della Pro loco e di 215 mila per i non soci. Informazioni ■ prenotazioni ai n. 0124/29.035 o 27.764.

SI BALLA. Iniziano, al salone comunale di Burolo, i festeggiamenti per il carnevale, organizzati dai coscritti del 1980. Oggi alle 21 serata dedicata alla musica da discoteca, mentre gli appuntamenti di domani, sabato e domenica sono con il liscio; per sabato è anche previsto uno spettacolo pirotecnico.

Ivrea, è riuscita a fuggire e l'ha denunciato

Romena prigioniera da 3 mesi di uno slavo

«Aiutatemi a tornare nella mia patria, vi prego. Meglio essere espulsa, che continuare con questa vita d'inferno». Fatima, romena di 23 anni, in Italia clandestinamente dal settembre scorso, ha raccontato ai funzionari del commissariato di Ivrea una storia fatta di violenze, sfruttamento, pare anche un procurato aborto. Accuse pesanti come macigni e che, la settimana scorsa, hanno fatto scattare le manette ai polsi di un giovane slavo, Brahim Spahija, 29 anni, abitante a Caravino.

Il fermo è durato poco, 3 giorni appena: l'uomo (difeso dall'avv. Ferrero) è stato infatti rimesso ■ libertà, secondo gli inquirenti non c'è pericolo di fuga ■ di inquinamento delle prove. La ragazza, del resto, ■ ora nascosta in una località segreta vicino a Ivrea, affidata ai servizi socio-assistenziali. Ma la polizia continua le indagini: troppi particolari sarebbero ancora da chiarire, sia nei racconti del presunto aguzzino che in quelli della ragazza, ed altre persone potrebbero essere coinvolte nell'inchiesta.

Il calvario di Fatima sarebbe iniziato a novembre. In quel periodo aveva conosciuto Spahija, appena uscito dal carcere dove era finito l'anno prima per aver costretto due romene a prostituirsi. Da allora, Fatima sarebbe rimasta sequestrata nell'abitazione del giovane bosniaco, in via Castellazzo 3 ■ Caravino: oltre due mesi di botte ■ sevizie, che ora gli inquirenti stanno cercando di ricostruire.

A mettere fine a questa parentesi di presunte violenze è stata la stessa ragazza, che sarebbe riuscita con uno stratagemma a lasciare la casa e a raggiungere gli uffici di polizia. Davanti al sostituto procuratore di Ivrea, Fornace, Spahija avrebbe respinto ogni accusa. «E ci sono molti punti da chiarire - dice l'avv. Ferrero - nella versione della ragazza». Fatima è stata anche sottoposta ad una visita medica, dalla quale sarebbero emersi pochi, ma significativi riscontri. **[m. rev.]**

A Maglione

Ronde notturne con telefonino contro i furti

Troppi furti in paese, ■ un gruppo di cittadini ha organizzato delle ronde notturne per vigilare sulle abitazioni. Succede a Maglione, poco meno di 500 abitanti ai confini con il Vercellese. A inizio gennaio alcuni amici si sono ritrovati, in modo del tutto informale, per discutere di come poter contrastare la crescente ondata di microcriminalità. Dalle parole sono passati ai fatti. Il gruppo ha visto aumentare il numero delle adesioni e, dopo essersi autosegnalati ai carabinieri della Compagnia di Ivrea, i volontari (di tutte le età, dai 20 fino ai 70 anni) hanno organizzato dei veri e propri turni di guardia. In auto, «armati» soltanto di un telefonino, hanno passato le notti nella piazzetta del paese oppure di ronda nelle vie, segnalando ai militari ogni auto o movimento sospetto. L'iniziativa (che a Maglione non trova conferme, ma neppure smentite) avrebbe già avuto un buon risultato: nell'ultimo mese, infatti, non si sono più verificati furti.

Vico Canavese

Giovane morto Scagionati medici di turno

Non sarebbero stati fattori esterni a provocare la morte di un ventinovenne di Milano, Davide Paganini, deceduto il 6 novembre del '96 presso la casa di cura «Il Residence» di Vico Canavese, dove era ricoverato da circa un mese per problemi di salute e disturbi psichici. Alcuni giorni fa è stata depositata la perizia disposta nel marzo scorso dal procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari. Dagli esami effettuati sulla salma del giovane non sarebbero emersi né segni di violenze né tracce di un uso eccessivo di tranquillanti. Si avvia, quindi, all'archiviazione l'inchiesta nata da una lettera anonima ■ che aveva coinvolto i vertici della casa di cura di Vico, i medici di turno e alcuni dipendenti di una cooperativa di servizi che opera nella struttura. Tutti erano finiti nel registro degli indagati, sospettati di omicidio colposo e maltrattamenti nei confronti del giovane milanese; accuse che, ora, si dimostrano infondate.

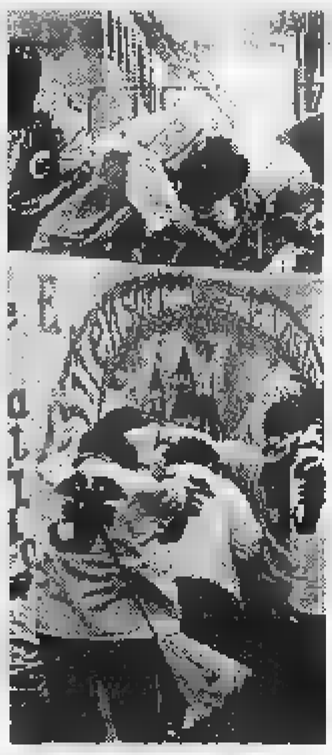
Oggi in pretura

Pavone, in aula l'ex sindaco Malizia

Ci sarà quasi tutto il Consiglio comunale di Pavone, stamane in pretura a Ivrea. I rappresentanti della maggioranza in veste di «parti offese», quelli della minoranza come testimoni; e sul banco degli imputati il leader dell'opposizione, l'ex sindaco Giuseppe Malizia, 61 anni (difeso dall'avv. D'Alessandro). Deve rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, per aver detto «I ladri ■ gli intrallazzatori, caso mai, sono nella maggioranza e non nella minoranza». Il fatto risale al 27 giugno di due anni fa. Malizia avrebbe pronunciato quelle parole nel corso di una accesa discussione durante il Consiglio comunale. A denunciare il capogruppo della minoranza era stato il sindaco Walter Catozzi: «Un atto dovuto, non posso accettare che l'intera maggioranza venga offesa con accuse non dimostrate». Malizia, da parte sua, aveva sempre negato di aver detto quelle parole. Ora spetta al pretore decidere da che parte sta la ragione.

REFERENDUM SUL CARNEVALE

Il personaggio scelto dai lettori



Un referendum fra i nostri lettori per scegliere il personaggio del Carnevale di Ivrea edizione '98. Domenica sarà pubblicata la prima scheda per votare.



Ancora guai per i produttori piemontesi: i dirigenti accusati di non rispettare gli accordi di ottobre

Guerra tra Asprolat e Biraghi

«L'industria propone prezzi capestro»

CAVALLERMAGGIORE. I Cobas del latte hanno appena smobilitato il presidio di Savigliano e una nuova vertenza si apre nelle campagne piemontesi con il duro attacco dell'Asprolat nei confronti dell'industria casearia Biraghi accusata di non rispettare il contratto stipulato a ottobre e di proporre «impegni capestro sul latte della campagna 1998-99».

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolat, l'associazione che rappresenta oltre 8500 aziende di tutta la Regione: «Il caseificio Biraghi sta convocando i fornitori del latte per proporre pagamenti inferiori ai prezzi concordati e con quotazioni per la prossima campagna inferiori ai prezzi di mercato. La Biraghi propone ai produttori un saldo per l'annata 1996-97 tra le 670 e le 700 lire il litro anziché le 754 lire previste dall'accordo nazionale. Per l'annata 1997-98 offre 620 e solo in pochi casi 680 lire anziché ■ prezzo per tutti di 680 come dall'accordo di Torino anche da loro sottoscritto. Per l'annata 1998-99 Biraghi propone tra 600 ■ 630 lire quando il latte importato vale 750 lire».

Il caseificio Biraghi è fra i più importanti della Regione: ritira ogni giorno oltre 3500 quintali di latte raccolto presso mille stalle. Dice Albino Pistone, presidente dell'Asprolat Piemonte: «Quello di Biraghi è un comportamento deplorevole in spregio di ogni regola, sia a livello normativo che di accordi interprofessionali sul prezzo, nonché della massima scorrettezza sul piano commerciale. Abbiamo ora investito di tutta la vicenda il ministro per le Politiche Agricole Michele Pinto e l'assessore regionale Giovanni Bodo. L'imposizione più grave è il prezzo fissato per l'annata 1998-99 di 600 o 630 lire il litro. Tale prezzo è frutto di una iniziativa unilaterale, illegittima ■ inaccettabile dai produttori».

L'Unione Industriale di Cuneo, alla quale Biraghi aderisce, prende posizione non meno esplicita sulla vertenza. Dice un comunicato reso noto ieri pomeriggio: «L'opinione dell'Asprolat non rispecchia correttamente la situazione reale». Dopo avere sottolineato che l'attuale contratto scade il 31 marzo e che l'industria casearia nazionale attraversa un periodo di crisi pesantissima, così continua: «In questa situazione moltissimi caseifici hanno provveduto in questi giorni a disdettare i contratti di fornitura all'unico scopo di rivedere le condizioni di fornitura compatibili con il mercato. Le industrie lattiero-casearie ritengono, alla luce della crisi in atto, della penosa vicenda non ancora conclusa delle quote latte, delle normative igienico-sanitarie in vigore dal 1° gennaio ■ dal comportamento del Consorzio del Grana Padano che tende ad escludere l'industria di trasformazione piemontese dalla denominazione di origine protetta "Grana Padano", sia ora ■ affrontare l'argomento latte in termini nuovi e più aderenti alla realtà che non è più soltanto locale».

Gianni De Matteis

SENTENZA

«E' sordo, pagherà l'azienda»

La Nestlé è stata condannata dal tribunale di Torino a risarcire il danno subito dal suo dipendente (ora in pensione) Mario Moreddu, negli anni in cui lavorò nello stabilimento. L'uomo, che lavorava nel reparto di concentrazione e polverizzazione del siero, aveva lamentato fastidi all'udito a causa del rumore causato da un impianto. L'ufficio vertenze della Cisl cercò di risolvere la questione con un tentativo di conciliazione, ma non fu possibile. «A questo punto - spiega Pier Giorgio Turci, responsabile dell'ufficio vertenze di Savigliano e Saluzzo - ci siamo rivolti al Foro di Torino». Nei giorni scorsi la sentenza del giudice Furio Pellis, che riconosce al Mureddu di aver subito danno all'udito (ipoacusia) all'interno dello stabilimento, a causa della rumorosità degli impianti. «E' una sentenza importante - dice Tronci - perché emessa nei confronti di una multinazionale. Purtroppo spesso anche le grandi aziende non rispettano i diritti fondamentali del lavoratore, come quello alla salute». [l. a.]





Albino Pistone (a sinistra) accusa ■ Biraghi (a fianco il titolare Ferruccio) di non rispettare i patti. A destra trattori dei Cobas latte

Il caseificio e la multinazionale sono le attuali controparti dei produttori piemontesi di latte



Nestlé, uno spiraglio

Potrebbe essere tolto il presidio ai cancelli

MORETTA. Dopo lo smantellamento del presidio di Savigliano, vicino alla ferrovia, i Cobas del latte potrebbero smantentellare anche quello allestito davanti ai cancelli della Nestlé. Martedì sera, infatti, si è aperto uno spiraglio di soluzione per la vertenza aperta circa un mese fa da undici aziende. «La multinazionale vorrebbe trattenere, sulla campagna del latte '96-'97, i soldi versati lo scorso anno all'Aima per il '95-'96 - spiegano gli allevatori - dopo la sospensiva del Tar che ci consentì di bloccare le fideiussioni bancarie».

La Nestlé, che funge da sostituto d'imposta per le «supermulte del latte», aveva però già fatto l'assegno all'Aima comprensivo di tutte le multe dei suoi fornitori, e ora vorrebbe rivalersi sulla campagna '96-'97.

«Ma questo non è possibile - spiega Franco Robasto, portavoce dei Cobas del latte -. Perché nel frattempo è stato approvato ■ decreto che impone la restituzione delle multe relative a quel periodo, quindi la multinazionale non può trattenersi la quota dell'anno precedente. Tra l'altro questo è anche il parere del tribunale di Milano, che nei giorni scorsi, pronunciandosi su una denuncia di uno di questi undici allevatori, ha emesso una sentenza in questo senso».

Martedì sera il direttore dello stabilimento di Moretta ha chiamato in ufficio gli allevatori che stavano effettuando il presidio con i trattori. «Ci hanno promesso una risposta nel giro ■ pochi giorni - dicono gli agricoltori -. E per dimostrare la nostra disponibilità al confronto abbiamo sospeso temporaneamente il nostro picchetto, portando a casa i trattori. Se però il problema non verrà risolto, ritorneremo e metteremo in atto altre iniziative». [l. a.]

Novarese-valsesiano: 6000 addetti, 2200 miliardi di fatturato

Sono tutti d'oro i rubinetti del Nord-Est del Piemonte

NOVARA. C'è un Nord-Est, nel Nord-Ovest d'Italia, che ha aperto i rubinetti della ripresa. E non è un gioco di parole: la capitale italiana della rubinetteria (un settore che tira ed esporta in tutto il mondo) è rappresentata dal distretto novarese-valsesiano del Lago d'Orta. Seimila addetti, un fatturato globale di oltre 2200 miliardi (1400 il valore dell'export): sono sufficienti queste cifre per sottolineare la dimensione di un fenomeno che traina l'economia nella fascia del Piemonte Nord-orientale.

Alcune delle 170 aziende, di piccole e medie dimensioni, raggiungono con le loro produzioni addirittura ■ Medio ■ Estremo Oriente.

E non sono neppure così rare, le richieste che arrivano dagli Emirati arabi, visto che più ■ uno sceicco ha arredato la propria residenza con rubinetti in oro realizzati sul Lago d'Orta o in Valsesia. ■à, proprio in oro, perché gli artigiani valsesiani e novaresi, che hanno mutuato il mestiere dai loro avi, oggi sono all'altezza di soddisfare le esigenze anche dei committenti più stravaganti. E non si fa neppure mistero che alcuni rubinetti escono tempestati di pietre preziose.

Sono, questi, alcuni degli aspetti di un comparto-locomotiva, preso ad esempio anche da altri settori industriali. L'altro distretto omologo, quello bresciano di Lumezzane, fattura 1800 miliardi ed ■ incardinato su 130 aziende. Quello novarese è superiore del 40 per cento sia in termini di fatturato sia come numero di addetti.

Il fenomeno-rubinetti è stato recentemente al centro di un convegno organizzato dall'Associazione industriali di Novara e dall'Unione del Vercellese e della Valsesia. Marco Fortis, direttore dell'Ufficio studi Montedison e docente di economia industriale della Cattolica di Milano, ha presentato le cifre, esponendo un tessuto solido, con nomi noti in tutto il mondo: in testa alla classifica il Gruppo Giacomini, a San Maurizio d'Opaglio (Novara), che fattura 255 miliardi; poi Caleffi di Fontaneto d'Agogna, Paini Rubinetterie di Pogno; Zucchetti di Gozzano; Nobili di Borgomanero; Cimberio di San Maurizio d'Opaglio; Paffoni di Pogno; Rastelli di Invorio; Pettinaroli di San Maurizio; Visentin di Pogno. E in Valsesia la Vir di Valduggia.

Forti di una lunga tradizione, capaci di promuovere iniziative e attrarre interessi, queste aziende stanno per realizzare un progetto-pilota unico in Italia, concordato nello scorso mese di settembre: la fornitura di energia e servizi mirati da parte di Edison (Gruppo Montedison) nei confronti del settore rubinetteria.

In concreto: le aziende della zona saranno rifornite di energia dalla Edison, con un risparmio che oscilla fra il 5 e il 10 per cento rispetto alle tariffe praticate dall'Enel. L'iniziativa apre un mercato elettrico nelle due province di Novara e Vercelli stimato potenzialmente in 150 milioni di chilowattori annui solo nella fase d'avvio.

E' uno dei pochi esempi in Italia. Le industrie di rubinetti coinvolte nel progetto, una decina, hanno realizzato esportazioni per oltre 400 miliardi occupando direttamente più di 2500 addetti.

Gianfranco Quaglia

■ CIFRE DEL DISTRETTO

ANNO 1995

FATTURATO TOTALE	2200 miliardi lire
ADDETTI OCCUPATI	6000
VALORE EXPORT	1400 miliardi lire
NUMERO DELLE AZIENDE	170
AZIENDE CON FATTURATO 1995 SUPERIORE A 40 MILIARDI LIRE	11
QUOTA ■ FATTURATO DELLE PRIME 16 AZIENDE	45-50%

Fonte: Ufficio Studi Montedison-Cranec Università Cattolica di Milano



Centosettanta ditte che esportano in tutto il mondo

Per i rubinetti, design raffinato e materiali di alta qualità

L'industria risiera ha acquistato la «Corticella» di Bologna

Euricom, big della pasta

Nuovi mercati per il gruppo vercellese

VERCELLI. Euricom è una sigla che sta per «European rice Company». Gli addetti ai lavori sanno benissimo che cos'è l'Euricom, l'industria risiera vercellese numero uno in Europa. Ma anche i semplici buongustai conoscono, se non il marchio del gruppo, sicuramente quello delle principali marche ■ riso acquisite in questi anni: su tutte la Curti Riso.

Ed ora Euricom - che nel '97 ha raggiunto un fatturato di 772 miliardi - sta diventando un gigante anche nel settore della pasta. E' di pochi giorni fa la notizia che il gruppo, amministrato da Mario Francese, ha acquistato la Corticella Spa, azienda storica dell'Italia centrale, titolare di un mulino e di un pastificio a Bologna e di un pastificio a Foligno.

In tal modo Euricom, che già aveva incorporato altri pastifici rinomati come la Pasta Combattenti, ■ Molini Certosa e la Eurimac (quest'ultima è a Salonicco, in Grecia), sarà in grado di portare la propria capacità produttiva di pasta a 200 mila tonnellate l'anno, collocandosi ai primissimi posti, non solo in Italia, ma nel mondo.

Questa ulteriore operazione di mercato dà dunque ancora maggior lustro al gruppo vercellese, che si è ormai imposto nel mondo per la sua intraprendenza, per l'altissima professionalità e, soprattutto, per la lungimiranza nelle operazioni strategiche: quella che l'ha portato alle importanti acquisizioni appunto della Curti Riso, della Campiverdi, dei Mangimi del dr Sacchi ■ Pavia (azienda leader nei prodotti per uso zootecnico) e, appunto, adesso, della Corticella.

Oggi, il gruppo Euricom può vantare 250 dipendenti (più altri 300 nell'indotto), una sede direzionale ■ operativa a Vercelli, stabilimenti per la lavorazione del riso anche in Spagna e in Portogallo.

L'acquisto della Corticella è stato curato anche nei dettagli: non solo la spa bolognese ha una capacità industriale di circa 80 mila tonnellate di pasta (con una previsione per il '98 di 100.000), ma soprattutto - fanno rilevare in Euricom - ha investito nell'ultimo biennio oltre 20 miliardi in impianti ■ tecnologie.

In questi giorni, in Euricom, si respira l'aria della primavera del '94, quando l'industria risiera vercellese acquistò per 20 miliardi, dalla Nestlè Italiana, appunto il marchio Curti Riso, che allora era presente su tutto il mercato italiano con una quota del 10,5 per cento. Disse in quella circostanza Mario Francese (attualmente amministratore unico del gruppo): «L'acquisizione di Curti è la nostra grande scommessa per il futuro».

E tre anni prima, proprio per costruire il progetto proseguito con Curti ed ora anche nel settore-pasta, Euricom s'era assicurata la riseria Campiverdi di Ferrara, con una formidabile rete di commercializzazione impiantata soprattutto nel Sud del Paese. La strategia, oculata e vincente, continua. [e. d. m.]

STABILIMENTI DI PROPRIETA' DEL GRUPPO EURICOM

RAGIONE SOCIALE	UBICAZIONE PROV./STATO	TIPO DI PRODOTTO
CURTI SRL	PAVIA	Riso
RIS. PIGINO SRL	VERCELLI	Riso
RIS. DANTE CAMPIVERDI SRL	FERRARA	Riso
SEAR S.A.	PORTOGALLO	Riso
ARCESA S.A.	SPAGNA	Riso
EURIMAC	GRECIA	Pasta
PAST. CORTICELLA	BOLOGNA	Pasta
MULINO CORTICELLA	PERUGIA	Farina
MANGIMI DEL DR. SACCHI	PAVIA	Prodotti per uso zootecnico

Il nuovo allarme è stato lanciato in assemblea dal Consiglio di fabbrica

All'Acna torna il fantasma cancro

Sarebbero stati nascosti 55 esami «critici»

CORTEMILIA. Torna ad insinuarsi in Valle Bormida il sospetto delle morti di cancro provocate dalle produzioni inquinanti dell'Acna di Cengio. ■ nuovo allarme ■ stato lanciato l'altro ieri dal consiglio di fabbrica dell'azienda chimica ligure, che ha convocato d'urgenza un'assemblea straordinaria dei lavoratori.

Secondo i sindacalisti la dirigenza dell'Acna avrebbe tenuto nascoste in un cassetto, per un periodo che va dai sei agli otto anni, le analisi mediche eseguite su alcuni operai, in cui comparivano valori ritenuti a rischio di insorgenze tumorali.

■ controlli, che andavano oltre quelli normalmente concordati con il sindacato, risalgono al periodo '90-'95 e hanno coinvolto oltre 400 lavoratori. Nelle analisi di ■5 di essi risultarono valori definiti «critici», ma gli esiti non furono mai consegnati agli interessati. La conseguenza è che uno degli operai è davvero morto di cancro. La vicenda è stata resa nota nei giorni scorsi dall'attuale responsabile del servizio medico dello stabilimento, dott. Marco Ghini, che ha trovato i referti e ha informato i dirigenti dell'azienda e il consiglio di fabbrica.

La reazione degli operai è stata di sdegno e rabbia e ha riportato alla mente le battaglie fatte negli Anni 70 per denunciare i casi di cancro alla vescica. Al termine dell'assemblea il consiglio di fabbrica ha chiesto che venga fatta piena luce su una vicenda definita inquietante e che si cerchino i responsabili dell'inadempienza. L'azienda è stata, inoltre, messa sotto accusa per non avere informato i lavoratori sui motivi dei controlli.

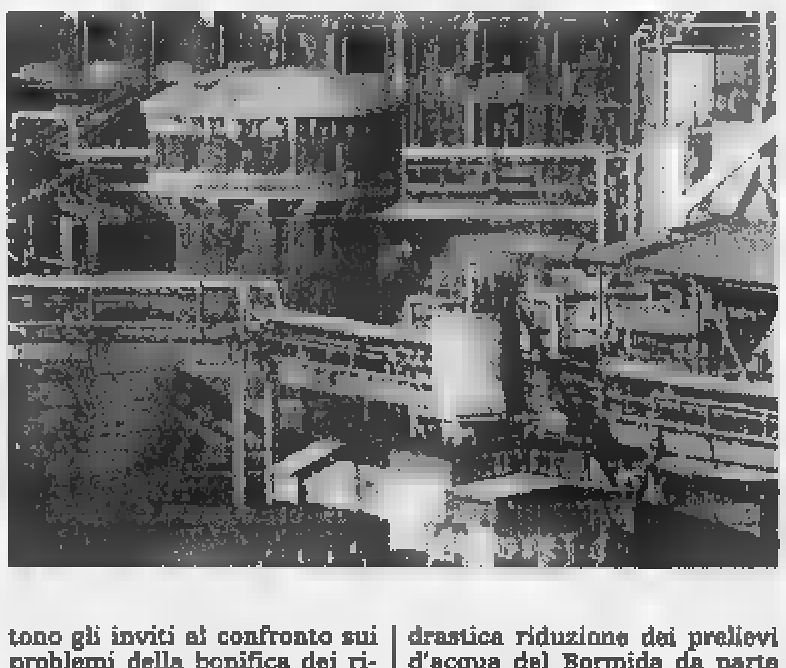
Il caso ha sollevato clamori anche sul versante piemontese, dove l'Acna è da sempre accusata di inquinare il territorio e di danneggaire la salute delle popolazioni. «Questa è l'ennesima conferma - dice Ilvo Barbiero, dell'Associazione Valbormida Viva di Saliceto - che l'Acna va chiusa per sempre. Le sue produzioni continuano ad essere fortemente pericolose per l'ambiente ■ mettono in serio pericolo la salute delle persone. Siamo di fronte ad un episodio grave che dimostra quanto quest'azienda sia inaffidabile».

Intanto, dalla Regione ripartono gli inviti al confronto sui problemi della bonifica dei rifiuti Acna e sulla messa in sicurezza del sito. Al termine di un incontro avuto ieri mattina con i rappresentanti delle Province di Alessandria, Asti ■ Cuneo e del comitato di crisi dei Comuni, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha deciso di chiedere un incontro al ministro Ronchi per programmare l'avvio delle operazioni ■ svuotamento dei «lagoons» e la drastica riduzione dei prelievi d'acqua del Bormida da parte dell'azienda Enichem.

«Dall'accoglimento di tali proposte - spiega Cavallera - potrà scaturire quella collaborazione che permetterà di individuare con gli Enti locali di Piemonte e Liguria le peculiarità di un piano di sviluppo eco-compatibile, per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Ginetto Pellerino

Le analisi sarebbero state tenute nascoste per sei-otto anni



Acna di Cengio, un tragico problema che si ripropone dopo quasi 30 anni

L'INTERVISTA

TRA I PALETTI CON LA TAVOLA

Margherita Parini è tra le grandi favorite nello slalom gigante di snowboard

Candidata al podio olimpico

«Sarà importante "domare" l'emozione»

SARA' l'unica valdostana in gara nel gigante che assegnerà le prime medaglie olimpiche nella storia dello snowboard. Lunedì a Nagano (in Italia sarà notte fonda) Margherita Parini, con le compagne di squadra e altre due o tre favorite, si giocherà una stagione, una fetta di carriera in pochi minuti, in alcune decine di porte. Fino a questo momento Margherita è la 2ª al mondo in gigante, alle spalle della francese Karine Ruby, e la 6ª in classifica generale di Coppa del Mondo. Quasi un miracolo se si considerano i guai che l'hanno condizionata in questa stagione. Prima la malattia, poi i materiali le hanno impedito ■ rendere al meglio, le hanno tolto ore di allenamento, sicurezza e le migliori posizioni di classifica. Ma lei ha combattuto come solo un'atleta vera sa fare, ha recuperato e nell'ultima gara ■ Coppa, a San Candido, è ritornata al successo e ha fatto sapere che a Nagano i conti li dovranno fare anche con lei.

Spente le speranze di sfondare nel Circo Bianco quando era nazionale A ■ discesa a causa di una spalla operata per una brutta lussazione ■ poi, sette anni fa, per la rottura dei legamenti del ginocchio destro, Margherita Parini ha la possibilità di riprendersi con lo snowboard quello che la sorte le ha tolto con gli sci.



Margherita Parini attualmente è al secondo posto della classifica di Coppa del Mondo di gigante ■ snowboard

Da sempre nello Sci club Aosta, ha iniziato a divertirsi sulla tavola 4 o 5 anni fa e da allora è stato un crescendo di prestazioni fino ■ bronzo mondiale dello scorso anno e alle due vittorie in Coppa del Mondo, sempre in gigante. Ora è pronta per l'appuntamento olimpico. «La condizione fisica è buona - dice Margherita -. In questa settimana abbiamo lavorato sulla tecnica, cercando di curare ogni minimo dettaglio. Spero che tutto fili liscio, senza contrattempi, per permettermi di dare il massimo fino all'ultima porta. Anche se non sarà facile».

Viste le ultime prestazioni c'è da credere in una bella gara. «Le possibilità per fare bene ci sono, ma preferisco non sbilanciarmi - dice la Parini -. Una gara come quella dell'Olimpiade sfugge a ogni pronostico, magari tutti si aspettano una delle favorite e invece spunta un'outsider. Non si può dire. Molto dipenderà da quanta pressione io ■ le mie compagne, tutte molto competitive, avremo addosso e da come riusciremo a domarla. Comunque fino al giorno della gara cercherò di pensare il meno possibile a cosa potrà succedere».

La concorrenza non mancherà, soprattutto in casa azzurra. «La nostra squadra è molto forte - dice Margherita -. Sappiamo che almeno una di noi può salire sul podio perché in Coppa Dagmar Mair Unter Der Eggen, Marion Posch e Lidia Trettel si sono ben comportate. E poi ci sono le solite austriache, le francesi con in testa la Ruby, le tedesche. Insomma sarà davvero dura perché al minimo errore ci si giocherà una medaglia».

Piercarlo Lunardi

Sci alpino, i risultati di Courmayeur e Torgnon

AOSTA. Doppio appuntamento nello sci alpino per la categoria giovani, impegnata a Courmayeur e a Torgnon per i Trofei Bistefani e Piergiorgio Grange.

A Courmayeur si sono ritrovati 170 atleti per un gigante organizzato dal Crammont ■ disputato sulla pista «Checrouit». In campo femminile si è imposta, tra i giovani, Honey Galvani (Crammont) che ha preceduto Laura Lillaz (Pila) di 3"32 e Sidonie Charrey (Crammont) di oltre 7". Tra le aspiranti prima Stefania Ballot (Gressoney) davanti a Cristina Massarenti (Aosta), staccata di 2"62, e a Paola Marquis (Cervino) a 4"86. In campo maschile Ettore Mosca Barberis (Cse) ha vinto nei giovani, precedendo Emerson Artaz (Cervino) di 3"25 e Matteo Joris (Courmayeur) di 3"75.

Negli aspiranti invece ■ migliore è stato Luca Blanchet (Courmayeur) con al 2° posto Pierluigi Goldoni (Courmayeur) a 1"11 e al 3° Davide Maquignaz (Cervino) a 2"90.

A Torgnon (115 ragazzi ■ 44 ragazze) si è disputato invece il Trofeo Piergiorgio Grange, organizzato dallo Sci club locale. In campo femminile si è imposta agevolmente la giovane azzurra del Breuil Antonella Marquis che ha preceduto Elisa Machet (Torgnon) ■ 6"23 ■ Laura Lillaz (Pila) di 6"60. Tra le aspiranti ha vinto Roberta Manzetti (Cervino), 2ª assoluta, davanti a Cristina Massarenti (Aosta), staccata di 5"21, e alla compagna di club Kimberly Danza, staccata di 7"26.

In campo maschile il miglior tempo assoluto l'ha fatto registrare il nazionale «B» di Cervinia Alain Seletto (Fiamme Gialle) ■ che ha preceduto Riccardo Castellano (Cus Genova) di oltre 10". Tra i giovani successo ■ Luca Yon (Cervino), 2° assoluto, che ha preceduto il compagno Simone Origone, 4° assoluto a 52 centesimi, ed Ettore Mosca Barberis (Cse), a 61 centesimi. Tra gli aspiranti vittoria per Alberto Schieppati (Courmayeur), 3° assoluto, davanti ai compagni di club Pialuigi Goldoni, staccato di 3"26, e Martino Valle a 3"51. [p. l.]

SPORT FLASH

Sci alpino

Ottanta partecipanti ■ Trofeo Dynastar

Ottanta atleti fra i 14 e 15 anni, in pratica le speranze dello sci valdostano, vallese e savoiardo, si stanno confrontando sulle nevi di Courmayeur per il Trofeo Dynastar. La manifestazione è stata ideata alcuni anni fa con lo scopo di dare risalto internazionale ai migliori elementi tesserati negli sci club delle tre regioni intorno al Monte Bianco. L'organizzazione dell'edizione 1998 è stata assegnata allo Sci club Monte Bianco. Le gare si concluderanno domenica. [g. l. m.]

Calcio a cinque

Verrès, i risultati del torneo femminile

E' in svolgimento al palazzetto dello sport di Verrès la prima edizione del torneo di calcio ■ cinque femminile. La terza giornata si è chiusa con questi risultati: Sfn Aosta-Samone 0-1, Issogne B-Hône 1-3, Eurotravel Aosta-Issogne A 13-0. Il quarto turno è in programma oggi. [a. c.]

Bocce

Successo del Quart nel Trofeo Esso

Dominio dei portacolori del Quart nel trofeo Stazione di Servizio Esso a coppie per le categorie della C e della D. Igor Davisod e Felicino Desandrè si sono imposti nella partita finale sui compagni di squadra Ivo Daudry ■ Sergio Torgneur per 11-6. Terza posizione per Emilio Dujany ■ Clemente Gerard (Sovauto), che hanno battuto Giuseppe Coda e Aldo Polesel (Nitri Auto). [s. b.]

HOCKEY

I Lions e il Comune di Courmayeur non si sono accordati per disputare il torneo a Plan des Lizzes

La Coppa Italia è stata «trasferita» ad Aosta

«Ci hanno avvertiti troppo tardi». «C'era l'okay del commissario»

AOSTA. Parte la Coppa Italia di hockey. I Lions debuttano in trasferta con l'Alleghe. E per una volta ■ coach Massimo Da Rin non avrà problemi di roster. Sabato i gialloneri giocheranno in casa con il Varese. Ma la «casa» dei Lions non sarà Courmayeur. La società aveva deciso ■ giocare il campionato ad Aosta e la Coppa a Courmayeur. Non solo. Il club si era anche candidato per ospitare, sempre ai piedi del Bianco, le finali del torneo. Vinta la «concorrenza» di Asiago grazie all'interessamento del consigliere della Federghiaccio Giordano Vittone, il club ha ricevuto l'assegnazione ufficiale dell'organizzazione delle finali nei giorni scorsi. Ma ieri è saltato tutto. Tra il Comune di Courmayeur e l'Hockey club Lions CourmAosta non è stato raggiunto un accordo. Così le partite ■ casalinghe dei gialloneri, le semifinali e le finali si giocheranno ad Aosta.

«I Lions erano convinti di giocare a Courmayeur - spiega l'assessore comunale della Cultura ■ dello Sport Giancarlo Telloli -,

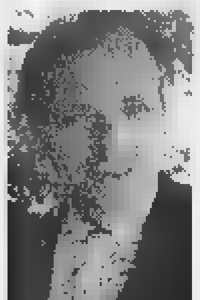


Il presidente dell'Hockey club Lions CourmAosta Walter Zucca

ma in realtà non c'era alcun accordo. Noi crediamo molto nello sport giovanile e nella realtà locale. Il discorso dei contributi comunali è indirizzato a questo. Invece quella dei Lions è una squadra professionistica. Comunque avevamo fatto una proposta alla società per un accordo "commerciale", cioè l'"acquisto" di partite. A noi spiace di non aver saputo per tempo della Coppa Italia: la questione della "commercializzazione" non si poteva risolvere dal martedì al sabato».

Ma il Comune non era tra gli «sponsor» della squadra con un contributo? «Il club ha nel suo Dna Courmayeur - risponde Telloli -, visto che è nata qui e da qui prende metà del suo nome. Però, proprio perché vogliamo dare contributi ai settori meritevoli per l'incremento dello sport a livello locale, il solo nome non basta. Credo che il presidente Walter Zucca abbia capito il nostro punto di vista».

Walter Zucca spiega: «Abbiamo programmato la nostra stagione sulla base di accordi presi la scorsa estate con il commissario Roberto Francesconi. E' anche vero che le persone sono cambiate, ma c'erano stati altri incontri. Comunque abbiamo provato a raggiungere un accordo: io ho fatto una proposta economica che loro non hanno accettato, loro hanno fatto una proposta che ci avrebbe fatto pagare di più di quello che avremmo incassato. Per quanto riguarda i tempi, i programmi della Federghiaccio non possono essere stabiliti 6 mesi prima. Io penso che sia solo una questione



L'assessore comunale di Courmayeur Giancarlo Telloli

legata alla gestione dell'impianto».

Perché parlare di accordi economici, di «commercializzazione», quando i Lions sono sponsorizzati dal Comune ■ portano il logo di Courmayeur sulle maglie? «Premesso che ■ nome CourmAosta non lo cambierò mai - risponde Zucca -, per il logo vedremo. E vedremo anche se il Comune è ancora sponsor della squadra. Prima della fine della settimana faremo una riunione per definire la questione». [gio. mac.]

Tutti i risultati delle giovanili

AOSTA. Pronto riscatto dei Lions CourmAosta Under 14 dopo la sconfitta subita per 9-1 (rete di Ottino) nel penultimo turno di campionato. I gialloneri hanno battuto a Milano le Civette per 7-1 (2 reti di Zucca, 2 De Zoppis, una a testa Baraldi, Ariu e Giacchè).

A Torino gli Under 12 hanno battuto i padroni di casa per 9-0 (4 Lattanzi, 2 Lombardo, una a testa Giacchè, Zambaiti ■ Da Canal). Gli Under 16 hanno pareggiato in casa con il Torino per 1-1 (gol di Notari).

Gli Under 11 poi hanno partecipato a ranghi ridotti a Morzine un torneo internazionale: sono stati battuti per 1-0 dallo Chamonix, per 3-1 dal Morzine (rete di Ferrino), per 1-0 dal Saint-Gervais e per 8-0 dall'Annecy. [gio. mac.]

ATLETICA

In programma il 22 a Vittorio Veneto

Due valdostane in finale nazionale

AOSTA. Le due formazioni maschile e femminile dell'Us Pont Donnas si sono riconfermate, al campo Crestella di Donnas, le migliori nella seconda e conclusiva prova dei campionati regionali di società di corsa campestre. Con questo risultato le due squadre hanno acquisito il diritto a partecipare alla finale nazionale, che è in programma a Vittorio Veneto il 22 febbraio; assieme all'Us Pont Donnas ■ è qalificata anche l'Atletica femminile Valle d'Aosta, che si era classificata al secondo posto.

A livello individuale, nei 10 km maschili, si è imposto Luciano Magnin (Pont Donnas) sul compagno di società Franco Gnoato, vincitore della prova precedente. Al terzo posto si è riconfermato lo «skyrunner» Bruno Brunod dell'Atletica Monterosa.

In campo femminile (6 km) il duello tra le gemelle Mainelli si è risolto a favore di Marika che ha preceduto Jenny ■ Paola Lanaro (Atletica Femminile Valle d'Aosta). Tra gli juniores (5 km) si è riconfermato Guido Aiazzi (Ccs Cogne) davanti a Hervé Ferrat (Pont Donnas). Negli allievi maschile (5 km) si è imposto Alessio Gamba, mentre tra le femmine (3 km) ha vinto Stefania Pozzo dell'Atletica Monterosa.

A Genova, invece, Francesca Sicari del Pont Donnas si è laureata campionessa italiana della categoria «promesse» ■ prove multiple indoor (pentathlon). L'atleta di 21 anni, già campionessa italiana di salto in alto nella passata stagione, si è classificata quarta assoluta e si è aggiudicata anche la prova complessiva stabilendo tre record personali indoor nei 60 ostacoli (9"57), nel salto in alto (1,81 metri) e nel salto in lungo (5,72 metri).

Per quanto riguarda il settore dei lanci, nell'ultimo fine settimana Donatella Rigamonti del Pont Donnas ha preso parte alla prima fase regionale del campionato italiano invernale di lanci, scagliando il disco a 46,32 metri, un risultato discreto per l'atleta reduce da un periodo piuttosto difficile. [p. l.]

PALET

Bocciodromo di Verrès

Tutti i risultati della 9ª giornata di campionato

VERRES. Sabato si sono giocate al bocciodromo coperto di Verrès le partite della 9ª ■ penultima giornata del campionato invernale, che prevede una classifica individuale ma anche gare a coppie e a terne. Sabato si è giocato a terne e hanno vinto Bruno Vuser (Issogne), Leo Chapellu (Verrayes) e Albert Cornaz (St-Vincent) che in finale hanno battuto il trio formato da Diego Pesenti (Valdigne), Bruno Pinet (Issogne) e Bruno Pétey (Quart).

Per il titolo sono ancora in lizza 3 giocatori: Nivo Borettaz di Issogne con 36 punti, Bruno Vaser anche lui di Issogne con 33, 3° Antonio Gaspard di Valtournenche con 29. Dietro, 5 giocatori, tutti con 23 punti: Nadio Bovard (Quart), Daniele Cheille (Verrayes), Renato Dal Bosco (Issogne), Tiziana Milliery (Arnad) e ■o Perret 8Issogne). Sabato si disputerà a Verrès la 10ª ed ultima giornata di gara a coppie. [b. bas.]

L'ANALISI

NEL CALCIO ALTI E BASSI

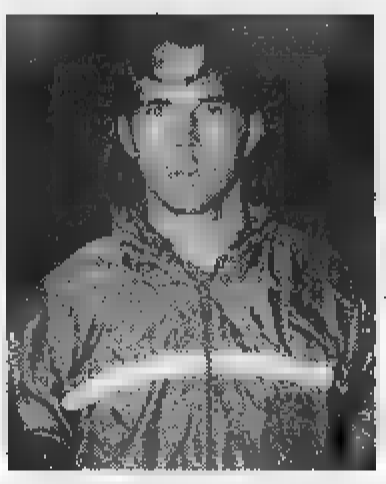
La squadra di Rampanti ha denotato i soliti problemi: poco carattere ■ mancanza di continuità

Il Valle d'Aosta ha confermato i suoi limiti

Il Sarre è in crescita, l'Aosta continua la lotta per le prime posizioni

L'ULTIMO turno dei campionati di serie D, Eccellenza ■ Promozione ha riservato poche soddisfazioni alle tre maggiori squadre regionali. Il Valle d'Aosta non è andato oltre all'1-1 contro ■ Pavullese, il Sarre è stato beffato dalla Cannobiese, mentre l'Aosta ha colto un bel successo sul campo del Borgaro.

Il Valle d'Aosta era atteso al riscatto dopo due sconfitte consecutive, ma anche se ha interrotto la serie negativa, la squadra ha, ancora una volta, denotato i consueti difetti. La formazione ha poca personalità, manca di continuità di rendimento e soltanto a tratti riesce a esprimersi su buoni livelli. Per una compagine che era partita con il chiaro proposito di puntare al passaggio tra i professionisti è veramente poca cosa trovarsi in una posizione anonima. Rampanti ha rilanciato alcuni giocatori che



Il blucerchiato Edy Volpone

aveva sacrificato ultimamente e proprio ■ prestazioni di Bufardeci e Volpone sono state tra le note positive della sfida con i modenesi. Il rientro di Calamita, non ancora al meglio della condizione fisica, ha poi dato ordine e linearità alla manovra. Ma il Valle d'Aosta ha confermato di non avere quelle prerogative tipiche di una compagine che punta a vincere il campionato. E domenica l'undici di Rampanti renderà visita alla capolista Sanremese.

In Eccellenza il Sarre, costretto ■ giocare su un campo al limite della praticabilità, si è visto beffare dalla Cannobiese a tempo scaduto, quando il pari sembrava acquisito. Sconfitta a parte, la squadra di Ferroglio ha dimostrato di avere le carte in regola per centrare ■ traguardo della salvezza, giocando alla pari con una delle compagini più quotate del girone, dopo aver impegnato a fondo nel turno precedente la capolista Sangiustese. Per la squadra sarà importantissima la sfida di domenica a Castellamonte, con i torinesi alla caccia del sorpasso. Per D'Herin e compagni sarà indispensabile mantenere almeno i 2 punti di vantaggio attuali per poter affrontare il prosieguo della stagione con la necessaria serenità.

L'Aosta ■ è prontamente riscattata dal passo falso commesso a Caselle. I rossoneri si sono imposti a Borgaro con un 3-0 che la dice lunga sulla loro superiorità. Mister Ciri ha presentato una formazione di chiara matrice offensiva. La scelta di schierare il 3-4-3 si è rivelata azzeccata contro una difesa piuttosto vulnerabile. Domenica l'Aosta torna al «Puchoz» e non dovrebbe mancare l'appuntamento con il successo contro il Tonengo. I rossoneri aspettano poi buone notizie dallo scontro tra il Caselle e il Lucento, 2 delle 4 squadre che li precedono in classifica.

Sigfrido Beneyton

PRIMA CATEGORIA

Pareggio del Verrès

Rinviato per l'impraticabilità del campo il derby tra Saint-Christophe ■ Charvensod/Sant'Orso, il campionato ■ Prima categoria è ripreso con un pareggio ■ una sconfitta per ■ formazioni valdostane. ■ Verrès ha chiuso sul 2-2 la sfida con il Quincinetto. Un gol di Balagna al 91' ha impedito ai rossoneri di fare il colpaccio in trasferta. Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-1 (reti di Lesto e Sarteur, gol canavesano su rigore) la squadra valdostana si è vista raggiungere allo scadere. «Il pareggio è giusto - dice mister Marco Chiabotto -, perché il Quincinetto ci ha creato diversi problemi nel secondo tempo. Rimane tuttavia l'amarezza di aver incassato ■ 2-2 quando la partita era praticamente conclusa. Devo elogiare i ragazzi per come si sono comportati. Mi mancavano 5 titolari (Milani, Novani, Peroni, Balbiano e Bianco, ndr), ma i giovani sostituiti hanno lottato con la giusta determinazione. Potevamo forse gestire meglio il vantaggio, ma bisogna riconoscere anche i meriti al Quincinetto, che ha sempre creduto nella rimonta». L'Aymavilles/Gressan/Pila ha perso a Strambino per 1-0, con gol di Bessolo a metà della ripresa. «Non siamo riusciti a sfruttare alcune buone occasioni con Lupi e Paillex - dice l'allenatore Renzo Drudi - che potevano dare un'altra impronta all'incontro. Il pareggio sarebbe stato più giusto». [s. b.]

Unione REGIONALE del commercio del turismo e dei servizi del Piemonte

confcommercio

UN COMMERCIO SENZA REGOLE NON HA FUTURO
DIFENDIAMOLO INSIEME

MANIFESTAZIONE DEL COMMERCIO PIEMONTESE

domenica 8 febbraio 1998, a CUNEO

ore 10,30 - *Assemblea del commercio piemontese*
Cinema-teatro "Il Fiamma", corso Giolitti

lunedì 9 febbraio 1998, a TORINO

ore 9,30 - *Incontro con Parlamentari piemontesi, Istituzioni pubbliche, Sindaci e categorie imprenditoriali*
ore 10 - *Ritrovo in c.so Stati Uniti, corteo di auto e furgoni*
ore 11,30 - *Manifestazione in p.za S. Carlo, con falò delle licenze*
ore 20,30 - Assemblea straordinaria
(Teatro Colosseo, via M. Cristina 71)

IL GOVERNO DEVE CAMBIARE IL DECRETO

perché il metodo scelto (decreto delegato) è arrogante e poco democratico, non rispetta la volontà popolare, espressa con i referendum del 1995, espropria i commercianti dell'avviamento e impoverisce il Paese

CHIEDIAMO:

- **la concertazione del provvedimento, come viene fatto dal Governo con tutte le altre categorie imprenditoriali;**
- **il mantenimento dei requisiti professionali di accesso all'attività, per la qualificazione degli operatori ed a garanzia dei consumatori;**
- **provvedimenti seri e severi contro abusivismo (circoli, spacci aziendali) e criminalità;**
- **una norma specifica contro le vendite sottocosto;**
- **un decreto che non trasformi il sistema commerciale in un "far west" all'insegna del "tutto è possibile senza nessuna regola"**

SERVIZIO DI PULLMAN MESSO A DISPOSIZIONE DALLE ASCOM PROVINCIALI PER PRENOTAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A:

Ascom Torino, via Massena 20, tel. 55161
Ascom Alessandria, via Modena 29, tel. 0131/314800
Unione Commercianti Asti, p.za Astesano 33, tel. 0141/353816
Ascom Biella, p.za Vittorio Veneto 14a, tel. 015/355041
Unione Commercianti Cuneo, via Savigliano 37, tel. 0171/66795
Ascom Novara e VCO, via Paletta 1, tel. 0321/624670
Ascom Vercelli, via Duchessa Jolanda 26, tel. 0161/250045
Ascom Alba, p.za S. Paolo 3, tel. 0173/363236

OPPURE PRESSO LE RISPETTIVE DELEGAZIONI TERRITORIALI

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL IMMOBILIARE
ASTI C.so Alfieri, 188
Telefono (0141) 33350-34882

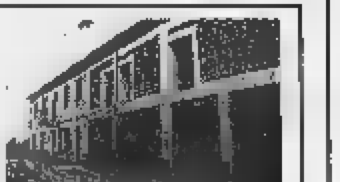
FERIFERIA villa di recente costruzione composta da: cucina, salone, due camere, doppi servizi, ampia tavernetta, mansarda, cantina e garages. Giardino circostante, recintato. TRATTATIVA RISERVATA.

MOTTA villetta di recente costruzione composta da: cucinino, tinello, tre camere, bagno, tavernetta. Cantina e garage. Terreno mq 1000.



VIGLIANO ampia cascina completamente ristrutturata composta da: ■ camere, doppi servizi, fienile, porticato, cantina, garage. Terreno circostante recintato mq 2500 Terreno coltivato a vigneto e seminativo mq 15.000 circa **L. 380.000.000**

CASTIGLIONE casa indipendente su tre lati composta da: 7 camere, doppi servizi, cantina interrata, ampio terrazzo panoramico. Adiacente costruzione adibita a garage e magazzino con sovrastante abitazione di 2 camere e bagno. Cortile e terreno circostante di mq 10.000 circa.



L. 330.000.000.

SERRAVALLE casa completamente ristrutturata di: cucina con ampio terrazzo, salone, due camere, servizi, garage e cantina. Riscaldamento a metano.

CRISSOLO (CN) in piccola palazzina di nuova costruzione disponiamo di appartamenti composti da: ampio soggiorno con angolo cottura, una camera, bagno, balcone e garage. Documentazione in ufficio.

Morra immobiliare
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare s.a.s.

VILLE ZONA NORD
Villa bi-trifamiliare ampie, recente costruzione, in zona panoramica, area verde, 15.000 mq.
Villetta indipendente 105 mq in parte ristrutturata - due box.
Zona Wey-Assauto villa su due piani - area verde - due box - prezzo conveniente.

ALLOGGI PRESTIGIOSI CITTA'
Ultimo piano con mansardato collegato internamente ed esternamente, tripli servizi, ottime finizioni, mq 235 totali, libero. Prezzo interessante.
Zona Nord alloggio 5 camere, doppi servizi, box, cantina, area verde. Libero.
Zona Nord alloggio 3° piano s.a. - 4 camere, box. ■ezzo conveniente, libero, ottima posizione.
Zona corso Dante Nord bilocale con angolo cottura - wc, piano rialzato, libero.
Zona Nord ultimo piano, panoramico, con mansarda, ristrutturato, 180 mq, box, cantina.

CASE RUSTICHE
Cossombrato zona collinare panoramica casa con terreno circostante. Ottima posizione.
Isola villetta recente costruzione, indipendente con area verde.
Callianotto vicinanze casa rustica indipendente bifamiliare da ristrutturare.

TERRENI EDIFICABILI
Lotto 850 mq con e senza progetto.
Km 7 centro residenziale lotti edificabili ville indipendenti.

ATTIVITA'
Centro Asti negozio giocattoli.
Centro Asti bar - tavola calda/fredda - ottime attrezzature - alto volume d'affari. Trattativa riservata.
Città cessione tabacchi - giornali - totocalcio - vari articoli, alto volume d'affari. Trattativa riservata.
Città centro cedesi negozio giocattoli. Ottima posizione.
Nizza centro ottima posizione bar-paninoteca.

AFFITTI
Zona Ospedale affitto o vendo bilocale arredato tutte le comodità.

RICERCA
Zona Nord ultimo piano panoramico 250/270 mq con due box.
Zona Nord villa recente costruzione 200 mq con area verde.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) **598.008**

IL MEDIATORE
di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI
Zona ospedale prestigioso alloggio di ingresso, doppio salone, grande cucina, 2 camere letto, bagno, stanza da bagno, garage, cantina. Trattativa riservata.

P.zza Lugano 3 p. con asc. alloggio di: ingresso, salone, cucina, 2 letto, studio, doppi servizi. Volendo garage.
C.so Alba (ad.ze) in palazzina vendesi bell'alloggio 3 arie di: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 3 letto, doppi servizi, 2 terrazzini, balcone, cantina, garage, posto auto, riscaldamento ind., ascensore.
Zona S. Pietro in palazzina alloggio totalmente riattato di: sala living, cucina, 2 letto, bagno, terrazzo, ampia cantina.
L. 240.000.000 tratt.
Volendo mansarda collegata.
Via Torchio (ad.ze) alloggio ultimo piano con asc. di: sala living, cucina, 2 letto, doppi servizi, cantina, garage doppio.
L. 185.000.000 tratt.
Strada Falletti alloggio di 160 mq in villa al primo piano di: salone con camino, cucina, 3 letto, bagno, terrazzo. Ottime finiture, prezzo affare.
Zona Maternità terzo piano c.a: sala living, cucina, 2 camere letto, bagno, sgabuzzino, cantina.

VILLE e RUSTICI
Asti in città villa bifamigliare con alloggi di 100 mq risc. a metano, garage doppio, giardino cintato. TRATTATIVE RISERVATE.
In città casa indipendente su 2 piani di 6 vani, bagno, magazzino, grande garage, riscaldamento a metano, terreno cintato.
L. 280.000.000

CASE VACANZA
Migliandolo - casetta adatta week-end completamente ristrutturata, di angolo cottura, soggiorno, bagno, 2 camere letto, garage, 4000 mq circa, terreno. Rich.
L. 120.000.000
Valle d'Aosta - La Magdeleine comoda ai servizi baita su due piani da riattare. Rich.
L. 110.000.000 tratt.

LOCALI COMMERCIALI CAPANNONI
Asti - C.so Alessandria Area Commerciale di circa 1900 mq composta da 300 mq di locali consiti C1 con vetrine - 400 mq di capannone più area parcheggio. Trattativa riservata presso nostri uffici.
Castagnole Monferrato capannoni per complessiva superficie coperta di 2.400 mq su area di circa 10.000 mq. Rich.
L. 350.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI
http://www.atlink.it/ilmediatore

TORREROSSA
Immobiliare s.r.l.

LICENZE COMMERCIALI ASTI E FUORI ASTI
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO, biancheria intima - centro pedonale. Forte reddito.

C.SO ALFIERI in posizione di forte passaggio, licenze per vendita filati, accessori abbigliamento e biancheria intima L. 50.000.000

IN CORSO DI FORTISSIMO PASSAGGIO licenza tab. XIV per vendita tabacchi, giornali e profumi. Molto ben avviata.

IN CORSO DI FORTE PASSAGGIO alimentari molto ben avviato L. 48.000.000, con attrezzatura compresa.

ZONA C.SO DANTE vendita abbigliamento, graziosissimo negozio.

CENTRO STORICO licenza tabacchi e tab. XIV per vendita giornali. Prezzo interessante.

PASTICCERIA/PANIFICIO avviatissimo. Incasso giornaliero alto - via di passaggio L. 150.000.000

CARTOLERIA negozio nuovissimo, buon reddito, adatto per due persone in zona di fortissimo passaggio.

LICENZA PER PROFUMERIA negozio ben avviato, ottima posizione, adatto ad una persona - vendesi per motivi di salute.
L. 70.000.000

PRODUZIONE PANE con tutti i macchinari (licenza di panificazione) e rivendita con negozio molto ben avviato - alto reddito in zona di forte passaggio.

CENTRO (ZONA UPIM) bar molto ben avviato con ulteriori possibilità di incremento.

TRATTORIA con dehors, bell'arredo, ottime attrezzature, molto ben avviata.

GASTRONOMIA avviatissima, alto incasso, adatta a due persone e più, in corso di forte passaggio.

BAR/TABACCHI avviato - ampi locali.

Tel. (0141) 594616 r.a.
C.so ALFIERI, 418 - ASTI

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. ■ LIGUORI R. & C.
ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 585675 r.a.

Via XX Settembre libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, 3 camere e cantina.
L. 132.000.000 trattabili
Via XX Settembre vendiamo liberi 2 appartamenti ristrutturati composti di ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina. **Da L. 120.000.000**
Viale la Vittoria angolo via Rosselli vendiamo libero ottimo appartamento composto ■ ingresso, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 260.000.000
Via Cavour adiacenze - vendiamo ottimo appartamento libero parzialmente mansardato composto da disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balcone.
L. 110.000.000
Corso Dante vendiamo in bello stabile primo '900 appartamento libero composto di ingresso, salone, cucina, ■ camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage
a L. 310.000.000
Via Rosselli vendiamo libero appartamento signorile luminosissimo composto ■ ingresso, salone, ampia cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo e balcone, cantina. L. 370.000.000
Possibilità garage
Sessant vendiamo porzione di casa composta di due ampi vani ed ampio rustico antistante - 1500 mq di terreno.
L. 43.000.000
Valleandona vendiamo ottima porzione di casa composta ■ 6 camere, bagno ■ giardino. L. 80.000.000
Refrancore vendiamo villet■ di nuova costruzione composta di sala, cucina, 3 camere, e bagno, in corpo staccato tavernetta con cucina, bagno e cantina, 2000 mq di terreno circostane con magazzino attrezzi - ottima posizione.
L. 240.000.000
Rocchetta Tanaro vendiamo in paese casa rurale già riattata indipendente a tre lati composta di cucina, sala, tre camere, doppi servizi, portico recuperabile, altro fabbricato antistante, giardino e terreno. L. 109.000.000
Penango nel verde del Monferrato in residence signorile con piscina e tennis vendiamo ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e posto auto, finemente arredato.
L. 150.000.000

ASTI - p.za Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.

"La Casa"
di Geom. Marina Bianco Conteri
VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774
VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Givogre, 34
Tel. (0141) 942.266

Villanova d'Asti casetta in paese, in parte da ristrutturare, p.t. locale unico con camino, p. 1° soggiorno, cucinotta, 2 camere. Giardino mq. 250. Posizione centrale. L. 95 mil. (Rif. 1.599)
Villanova d'Asti alloggio di nuova costruzione, in palazzina in stile tipico piemontese, 2° e ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, mansarda, cantina. Volendo garage. (Rif. 1.444)
Villanova d'Asti villetta aperta su 4 lati, in corso di finizione, in stile tipico piemontese, ■. sem. grande locale unico, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, p. mans. 2 camere e servizio. Giardino recintato mq. 500. (Rif. 1.223)
Villanova d'Asti a 2 km casa abitabile subito, p.t. ex stalla, cucina, cantina, p. 1° cucina, tinello, salotto, camera, bagno. Autorimessa e legnaie. Cortile privato, terreno mq. 1.200, orto. L. 200 mil. (Rif. 1.528)
Cortandone cascina ristrutturata, libera su 4 lati, cucina, soggiorno con camino, 4 camere, bagno, servizio, cantina, garage. Terreno mq. 850.
L. 195 mil. (Rif. 1.574)
Isolabella rustico ristrutturato, p.t. soggiorno, cucina, cantina, 2 garage, 2 tettoie, p. 1° 2 camere, bagno, fienile. Terreno mq. 2480. Volendo maggiore superficie. Posizione collinare.
L. 180 mil. (Rif. 1.569)
■lea rustico da ristrutturare, 3 camere, fienile (mq. 140). Progetto approvato per la ristrutturazione. Giardino mq. 340.
L. 88 mil. (Rif. 1.583)
Valfenera in paese casa abitabile, bifamiliare, p. int. cantina, p.t. ingresso, soggiorno, cucina, autorimessa, p. 1° 5 camere, 2 bagni, servizio, cortile privato. L. 195 mil. (Rif. 1.529)
Valfenera rustico ristrutturato, p.t. salone con camino, cucina, bagno, lavanderia, porticato, p. 1° 4 camere, 3 bagni. Box in lamiera. Terreno mq. 3740, recintato. (Rif. 1.589)
Ferrere casa abitabile p.t. cucina, soggiorno, servizio, cantina, p. 1° 3 camere, bagno. Cortile, giardino mq. 120.
L. 130 mil. (Rif. 1.566)
Ferrere casa ristrutturata, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni. Cantina, posto auto.
L. 180 mil. (Rif. 1.572)
Ferrere rustico da ristrutturare, mq. 170 su 2 piani. Cortile, ■rreno mq. 4230. Progetto approvato per ■ ristrutturazione.
L. 98 mil. (Rif. 1.575)
Villafranca d'Asti alloggio al 1° piano, ristrutturato, soggiorno living, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Risc. autonomo a metano.
L. 135 mil. (Rif. 1.501)
Villanova d'Asti licenza bomboniere, articoli regalo, tab. XIV, posizione pubblicitaria. (Rif. 1.544)

VENDO IN CITTA'
Tel. 0141/59.52.36 0141/59.87.33

Siamo aperti anche sabato pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18

- **ZONA STAZIONE L. 148.000.000.** In casa recente libero alloggio ristrutturato di ingresso tinello cucinino ■ letto sala bagno balconi cantina.
- **ZONA MATERNITA' L. 148.000.000.** Alloggio ristrutturato al 2° piano di ingresso sala cucina camera bagno ripostiglio cantina.
- **ADIACENZE SALERA.** Bella villa recente indipendente su 4 lati possibilità di bifamiliare terreno cintato di 3000 mq.
- **VIA EUROPA UNITA.** Ultimo piano con asc. panoramicissimo alloggio composto da ingresso living cucina 3 letto 2 bagni terrazza cantina.
- **PIAZZA ALFIERI.** In posizione esclusiva al 3° piano con asc. alloggio di 210 mq ■ ingressi 2 servizi terrazza cantina parcheggio.
- **PIAZZA ROMA L. 158.000.000.** Alloggio al 3° piano in casa d'epoca composto da ingresso sala cucina 2 letto bagno balconi cantina solaio posto auto risc. aut.
- **VIA ROERO L. 240.000.000.** ■ casa antica libero alloggio nuova ristrutturazione di ingresso leaving salone con caminetto soffitti sabbiati cucina 2 letto bagno solaio cantina parcheggio.
- **ZONA CATTEDRALE L. 88.000.000.** Alloggio abitabi■ al 3° piano composto da ingresso tinello cucinotto grande camera bagno 3 balconi cantina.
- **VIA PUCCINI L. 78.000.000.** Al 1° piano libero alloggio di ingresso cucina camera bagno cantina

PERIFERIA
- **VARIGLIE COLLINARE.** grande casa indipendente ristrutturata finemente con possibilità di fare 2 abitazioni cantina interrata di 100 mq parco circostante cintato
- **MOMBARONE SESSANT VALLEBACIGLIO CASABIANCA VALLEBENEDETTA BELLE CASE INDIPENDENTI ABITABILI CON TERRENO PER INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE MEDICI IMMOBILIARE DI BRACCINI LICIA CORSO ALFIERIA N°98 ASTI 595.236-598.733.**

MEDICI IMMOBILIARE
Corso Alfieri, 98 - 14100 Asti

immobiliare commerciale s.n.c.

STRADA FORTINO
Attico signorile edificato su due livelli, con scala ■ vista: grande salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo di 70 mq, finiture di pregio, garage triplo

La trattativa è riservata

ASTI VIA BROFFERIO, 63 (Via Cavour)
TEL. (0141) 354076-354077

SPECIALCASE
Intermediazioni immobiliari
C.so Milano, 29 ASTI
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

VIC.ZE VIA PETRARCA - panoramico alloggio di ingresso, salone, ampia cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi
C.SO MILANO - piano alto con ascensore alloggio di mq 160 circa - volendo garage doppio. Prezzo interessante.
ZONA NORD - in bello stabile ampio alloggio con mansarda e terrazzo.

ASTI: in palazzina alloggio al p.r. splendidamente ristrutturato di: salone doppio, salotto cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, ampio terrazzo, ■ posti auto, riscaldamento autonomo.

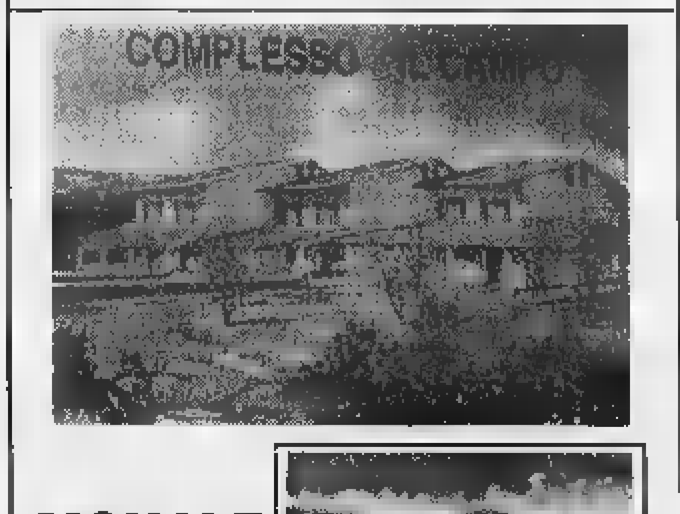
FORTINO: in villa bifamiliare, alloggio di mq 120 circa. Posto auto.
ZONA MATERNITA': in bello stabile grazioso alloggio di 3 ampi vani, servizi, cantina, volendo garage.
VIA CAVALLA - In stabile in costruzione, vendiamo alloggi di 2/4/6 vani, box auto.
VICINANZE SALERA: bell'alloggio di salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, garage.
VICINANZE UPIM: alloggio completamente riattato di 3 vani, servizi. Riscaldamento autonomo.
ZONA SAN PIETRO: 3° piano s.a. alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio.
V.ZE SAN DAMIANO: bella villa indipendente recintata con 3000 mq circa di terreno.
SAN DAMIANO: alloggio nuovo di 4 vani, 2 servizi, ampio box. Riscaldamento autonomo. Posto auto.
CORSO MILANO: 2 alloggi attigui mq 160 + mq 130. Informazioni in ufficio
V.ZE P.ZZA ALFIERI: 5° piano con ascensore, grazioso alloggio di: ingresso, salone, cucina abit., 2 camere, servizio nuovo. Ottimo prezzo.
CASTIGLIONE: panoramico ■sale 6 vani, servizi, stalla, fienile, mq 14.000 di terreno.
ASTI: villa indipendente con giardino, ottime finiture.
P.ZZA STATUTO: ufficio 3 vani e servizi.
PIAZZA SAN SECONDO: ultimo piano con ascensore, alloggio di mq 200 circa. Trattativa esclusivamente in ufficio.
CORSO TORINO - in ottimo stabile bell'alloggio al 3° ed ultimo piano c.a di ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina, box auto.
ZONA NORD - villetta a schiera nuova - ottime finizioni.
MONALE - in ottimo stabile bell'alloggio di ■q 116 c.a - cantina - box auto.

gabetti OP.IMM

Palucco - vendesi villa bifamiliare appena ultimata di mq 125 circa per alloggio con sottotetto di mq 80 circa - magazzino di mq 250 circa e terreno circostante di mq 5000 circa. Rif. VR/155
Asti - vicinanze corso Dante vendesi alloggio al 3° piano s.a. di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi. Lire 140.000.000. Rif. A/149
Asti - Piazza del Palio vendesi alloggio di mq 100 ca. di ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno. Libero giugno 1998. Lire 160.000.000. Rif. A/150
Vicinanze Enel vendesi box auto. ■f. B/138
Asti - centro storico - vendesi box. Rif. NT/98
Asti - centro storico - alloggio in ottimo stato al terzo piano di: ingresso, due grandi camere, sala, cucina, servizio, balcone verandato, cantina. Rif. A/9
Asti - zona viale alla Vittoria - via Cafasso vendesi alloggio libero al 4° piano con ascensore composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Possibilità box auto. Rif. A/128
Piazza Statuto vendesi alloggio libero di mq 135 ca. adatto come abitazione od ufficio. Rif. A/162
Asti - corso Matteotti vendesi libero alloggio al secondo piano (3 f.t.) con ascensore, composto di: ingresso, disimpegno, cucina, salone, 3 letto, bagno, balcone, due arie, cantina, riscaldamento centralizzato. Rif. A/154
Asti - viale La Vittoria vendesi alloggio signorile libero di mq 180 ca. di: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, due balconi, tre arie, cantina e garage. Possibilità di frazionarlo in due unità abitative. Rif. A/153
Asti - vendesi all'ultimo piano alloggio in fase di ultimazione, composto di: ingresso, 2 letto, soggiorno, cucina, 2 bagni, lavanderia, terrazzo di 45 mq, balconi, cantina, garage.
Asti - in centro storico - vendesi locale commerciale di circa 40 mq. Rif. NT/99
Asti - affittasi in via Cavour alloggio al 3° piano composto da: ingresso, sala, 2 letto, cucina abitabile, bagno, terrazzo, 2 balconi, cantina. Rif. A/145
Asti - affittasi alloggio via Brofferio al 1° piano, composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, terrazzo. Rif. A/102
Asti - zona Stazione - via Gattuari affittasi bilocale ben arredato e ristrutturato. Riscaldamento autonomo. Rif. A/156
Asti - in centro storico - affittasi locale commerciale di mq 60 circa. Rif. NT/167

GABETTI OP.IMM ASTI
Via Cavour, 101
Tel. 0141 354.026 * 556.992 fax

SILPA
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
ASTI
CORSO V. ALFIERI, 79
TEL. 0141 - 43 68 37



MONALE
Vendesi villette ■ schiera monofamiliari o trifamiliari; metratura da 140 mq a 180 mq più porticato, terrazzo e interrato; tutte con ingresso ■ giardino individuale; materiali ■ pregio.

A partire da Lire 300.000.000 chiavi in mano

PUNTO CASA IMMOBILIARE
ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax (0141) 59.26.17
di Giacomelli e Cerruti

AFFITTI
Vicinanze Ospedale ufficio di 3 camere, reception, bagno.
L. 750.000 mensili
Centralissimo (piazza S. Secondo) ufficio signorile di 150 mq circa con riscaldamento individuale (trattativa riservata).
Zona Moncalvo casa abitabile in posizione panoramica di 3 camere, cucina, bagno, giardino.
L. 400.000 mensili

ALLOGGI
Corso Alfieri vende alloggio libero ristrutturato di: 2 camere, cucina, bagno. Riscaldamento individuale a metano, L. 150.000.000

Via Lessona vende alloggio libero p. rialzato di 2 camere, salone, cucina, ripostiglio, bagno, cantina e garage. L. 160.000.000

Zona Via Petrarca vende alloggio libero di: cucina, sala, due letto, bagno, ripostiglio, cantina, garage. L. 265.000.000
Zona Corso Dante in ottima posizione - vende alloggio ultimo piano di: cucina, salone, 3 letto, doppi servizi e garage.
Zona Stazione vende alloggio ad uso investimento di: cucinotta, 2 camere, bagno. Affittato attualmente a L. 500.000 mensili.
L. 108.000.000
Zona Via S. Evasio vende alloggio libero ristrutturato di: cucina, ■ camere, bagno, cantina.
L. 165.000.000

RUSTICI
Revigliasco - Loc. Salairolo vende casa di 4 camere, bagno, garage, orto. L. 83.000.000

Callianotto vende casa finemente ristrutturata di: cucina, salone, studio, 5 camere, tripli servizi, terrazzo. Locale autorimessa. Parco circostante.
Migliandolo vende rustico indipendente di 5 vani, bagno, cantina e garage. Riscaldamento. 7 giornate di terreno.
Calliano vende villetta di 4 camere, bagno, cantina e garage. Giardino recintato. L. 220.000.000
Grana vende porzione di casa ristrutturata di cucina, salone, 2 camere, bagno. L. 65.000.000
Mombercelli vende rustico indipendente da ristrutturare. Possibilità di ricavare due unità immobiliari. Terreno. L. 79.000.000
Quarto vende porzione di casa abitabile di: cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, box auto. Riscaldamento a metano. Possibilità di ampliamento.
Rocchetta Tanaro vende casa bifamiliare abitabile con 4 ettari di terreno circostante in corpo unico.
Villa San Secondo vende casa abitabile di salone, cucina, 2 letto, 2 servizi, cantina, garage. Possibilità di ampliamento. Terreno cintato. L. 199.000.000

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Nuovo allarme per lo spaccio di pezzi da 50 e 100 mila. Fallita truffa a un anziano

La carica dei «centoni» fasulli

Attenti alle banconote che sembrano già usate

ASTI. Attenziona ai soldi falsi. Nell'Astigiano, circolano con sempre maggiore frequenza, «pezzi» da 10-50-100 mila contraffatti, più o meno abilmente. Alcuni con marchio astigiano (un'organizzazione locale specializzata nei «deca» era stata smantellata nei mesi scorsi dalle Fiamme gialle) altri provenienti dai circuiti nazionali dello spaccio.

Una psicosi che preoccupa: e c'è chi la sfrutta anche per organizzare singolari «imprese» criminali. E' il caso di una coppia di sedicenti impiegate del Comune, che col pretesto di verificare alcune banconote appena ritirate in Posta, sono andate a casa di un pensionato, nella zona di piazza Primo Maggio. «C'è qualcosa che non va, quei soldi forse sono falsi». Ma l'anziano si è insospettito ed ha deciso di chiamare la polizia. Le due donne sono fuggite di corsa, prima dell'arrivo degli agenti.

Ma resta il problema dei «centoni» fasulli. Sempre più spesso a polizia, carabinieri, guardia di finanza, arrivano segnalazioni di banconote sospette. Come fare dunque a riconoscerle, evitando possibili «bidoni»? «Innanzitutto bisogna sempre controllare in controluce la filigrana delle banconote. E' ancora uno dei modi più sicuri per evitare sorprese sgradite» sintetizza il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dell'Arma. Un esperto: prima di arrivare ad Asti ha comandato le speciale sezione antisofisticazioni monetarie dell'Interpol.

«Per essere sicuri, bisognerebbe disporre di speciali attrezzature - spiega l'alto ufficiale - ma comunque con un po' di prudenza e seguendo alcune piccole regole pratiche si possono ridurre di molto i rischi».

Nelle banconote da 50-100-500 mila, ad esempio, c'è un doppio filo metallico «di sicurezza». La colorazione delle cifre, poi, varia effetto cromatico a seconda dell'inclinazione. E su ogni pezzo c'è un simbolo stilizzato che deve completarsi sulle due facciate: un'ape (sui 50 mila), un fiore (100 mila), un cigno (500 mila).

Recentemente il tenente colonnello Carlo Mori, capo del Noam (lo speciale Nucleo antisofisticazione monetaria dei carabinieri) e fino al '92 alla guida del comando provinciale di Asti, aveva spiegato che «i falsari ormai lavorano soprattutto sulla quantità, più che sulla qualità. I soldi fasulli vengono stampati da tipografie clandestine, in offset oppure con il metodo del cosiddetto rifacimento al tratto (quadricromia). Sistemi complessi, per veri specialisti. Ma più spesso, banalmente, si ricorre alle fotocopie ritoccate. Sembrerà un trucco scontato e invece, spesso, funziona». Attenti quindi anche alle banconote che appaiono stracciate o troppo usate.

Sul mercato i più «gettonati» dai falsari sono sempre i centomila. In calo, invece, lo spaccio dei 50 mila, dopo l'introduzione della nuova banconota. In questa sorta di «borsa del falso» salgono invece i tagli da 10 mila che si incassano con meno attenzione: le banconote di questo tipo sequestrate sono raddoppiate dal '95. Assicura Mori: «Secondo stime della Banca d'Italia, i pezzi falsi in circolazione sono uno ogni 30 mila». Attenti a non farvelo rifilare.

Franco Binello

COSI' SI SCOPRONO I FALSI



A 235 lire al kg

Da oggi Asti porta i rifiuti nel Pisano

ASTI. Da stamane i rifiuti dell'Astigiano cambieranno strada. Anzichè puntare a Nord-Ovest, verso la discarica torinese dell'Amiat, andranno all'impianto di Chianni, 45 km a Sud-Est di Pisa. Ieri sera la giunta provinciale pisana ha autorizzato l'ingresso delle circa 200 tonnellate giornaliere di immondizia astigiana sul proprio territorio.

Per ogni chilo di rifiuti conferito nell'impianto, l'Astigiano pagherà una tariffa complessiva di 235 lire: 160 per lo smaltimento, 65 di trasporto, 20 di tassa ecologica. «Alla discarica dell'Amiat - indica il presidente consortile Silvano Roggero - il costo sarebbe stato di 345 lire: 300 per il conferimento, 17 di trasporto, 28 di tassa ecologica». Per questioni tecniche (la Provincia deve perfezionare gli accordi con le società che smaltiscono in discarica a Chianni) l'autorizzazione è stata concessa temporaneamente per 10 giorni, in attesa di prorogarla fino al 31 maggio. [l. n.]

PRIMO PIANO

Asti

Quale presidente alla Fondazione?

Dopo le sei recenti nomine, i 14 consiglieri della Fondazione della Cassa sono chiamati ad eleggere il nuovo presidente. Intanto Rifondazione risponde alla Lega che ha polemizzato sulla nomina di Brusa (Forza Italia) da parte di Bianchino.

A PAGINA 34

Valfenera

Offensiva contro l'autovelox



Contestato l'uso dell'apparecchiatura da parte di ditte private che lo affittano ai Comuni. Il pretore ha dato ragione ad un automobilista di Valfenera che aveva presentato un ricorso in seguito ad una contravvenzione subita nel 1993.

A PAGINA 35

Canelli

Gasparri, Borghezio e l'ordine pubblico

Anche i parlamentari Gasparri (An) e Borghezio (Lega) al convegno sull'ordine pubblico. Bielli solidale col sindaco di Nizza che ha chiesto un commissariato per il Sud Astigiano.

A PAGINA 35

Asti

Per i rettori del Palio il «nodo» mossiere

Quale mossiere per il Palio 1998? I rettori saranno presto chiamati a pronunciarsi. Sarà un esordiente, oppure si tornerà al passato con Amos Cisi?

A PAGINA [illegible]

San Damiano

L'Antoniano sbarca alla «Nota d'Oro»

Quest'anno alla rassegna canora «Nota d'oro» prenderà parte anche il Piccolo coro dell'Antoniano di Bologna, «colonna» dello Zecchino d'oro.

A PAGINA 36

Asti

Mandola ha tradito la Tubosider bocce

Il «gioiello» Mandola ha tradito la Tubosider. Il grande talento delle bocce italiane ha avuto un ruolo purtroppo determinante nell'ultima sconfitta della squadra. E ora è sotto accusa.

A PAGINA [illegible]

In manette un giovane astigiano, era considerato un insospettabile: aveva otto grammi di eroina

Preso con la droga in corso Alessandria

Nuovi controlli dei carabinieri nel «bunker» al Casermone

ASTI. Fino a qualche giorno fa era considerato un insospettabile: giovane, calciatore amatariale, buona famiglia. Ma la scorsa settimana era incappato una prima volta in un controllo dei carabinieri.

Quando aveva visto arrivare i militari era fuggito con il suo scooter, in corso Alfieri. Bloccato, era stato trovato in possesso di 5 grammi di eroina.

Ieri, all'alba, Carmine Marino, 25 anni, corso Gramsci, è nuovamente stato sorpreso con la droga, dai carabinieri del radiomobile. Era su un'auto, in corso Alessandria, in compagnia di una ragazza tossicodipendente, forse la sua fidanzata. Quando la «radiomobile» si è avvicinata, qualcuno ha gettato fuori dal finestrino un involucro: dentro c'erano una decina di dosi di eroina.

I due sono stati accompagnati in caserma. Un primo interrogatorio, poi si è accertato che la droga era di Marino. E' stata perquisita anche la sua abitazione.

Nelle prossime ore il giovane verrà sentito dal magistrato in carcere, alla presenza del legale, Roberto Caranzano.





Arrestati per spaccio in due diverse operazioni Carmine Marino e il tunisino Rached Temimy

Si cercherà di capire perchè Marino, che non risulta essere tossicodipendente, sia entrato nel giro. E soprattutto quali fossero i suoi canali di approvvigionamento.

Ieri intanto ci sono stati nuovi controlli al «Casermone» di via Scarampi, dopo la scoperta di un «bunker» nel quale venivano confezionate le dosi di eroina.

Tre gli arrestati, tutti extracomunitari: Rached Temimy, 23 anni, Salah Boussnina, 30, entrambi tunisini e il marocchino Abdel Farah, 23. Nelle prossime ore il giudice dovrà decidere per la convalida dei fermi.

Nel locale, al quarto piano del Casermone, era stato scavato un tunnel tra i rifiuti: al fondo, un buco nel muro che dava l'accesso alla stanza segreta.

Il nascondiglio è stato smantellato dai militari, che ora cercano altri possibili «covi» nel dedalo di saloni e corridoi fatiscenti dell'ex caserma dei bersaglieri. [f. b.]

RETATA IN CAMPO DEL PALIO



ASTI. I controlli sono scattati ieri verso le 10, tra le auto in sosta in Campo del Palio. Una ventina di carabinieri con il furgone della «Stazione mobile» hanno bloccato numerosi extracomunitari. Posteggiatori abusivi e «vu cumprà» sono stati accompagnati in caserma. Sequestrata parte della merce. L'operazione rientra nel quadro delle attività coordinate dal comando provinciale: in particolare si cerca di porre un argine al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, che «occupano» ormai stabilmente le principali aree di sosta urbane (Campo Palio, ex caserma Colli di Felizzano, parcheggio di via Natta). Nella foto un momento dei controlli.

All'ospedale di Asti

Ecco il piano per sperimentare il metodo Di Bella

ASTI. L'ospedale astigiano è fra gli 86 centri che parteciperanno alla sperimentazione del metodo Di Bella per la cura dei tumori. Rientra nel numero dei punti «satellite» individuati dalla Regione e che faranno capo ai centri di coordinamento.

Le modalità di funzionamento della sperimentazione saranno illustrate stamane alle 11 nelle sala riunioni del seminterrato dell'Azienda sanitaria in via Orfanotrofio. La definizione tecnica del programma è «studio osservazionale prospettico nelle sedi decentrate».

La responsabilità dello studio in Piemonte sarà affidata al professor Cesare Bumma, coordinatore del Dipartimento oncologico dell'Ospedale San Giovanni a Torino.

La Regione inoltre seguirà i lavori tramite la «Commissione consultiva per la corretta attività di sperimentazione clinica».

Camera di commercio

Al Borsino vini la Barbera d'Asti tiene il prezzo

Mercato dei vini piuttosto «tiepido» ieri mattina alla Camera di commercio: pochi operatori e nessuna variazione ufficiale dei prezzi dei principali vini rossi e bianchi dell'Astigiano. Qualche dato: la Barbera d'Asti rimane ad un prezzo elevato, che va dalle 160 alle 250 mila lire al quintale, franco cantina. Le partite migliori sono già state tutte vendute. La Barbera Piemonte si attesta a 140-180 mila; quella del Monferrato va da 160 a 200 mila. Restando tra i vini rossi, da annotare il Dolcetto d'Asti a 230-260, il Monferrato a 190-210. Il Freisa d'Asti secco è quotato a 270-290; il Grignolino d'Asti a 250-290, Grignolino Piemonte da 210 a 230.

Le due Malvasia, di Casorzo e di Castelnuovo Don Bosco, raggiungono e superano le 300 mila, attestandosi a 325. Infine il Cortese dell'Alto Monferrato: la sua quotazione va da 140 a 160 mila. [e. ce.]

Rapina da 20 milioni

Caccia ai banditi della «Cassa» alla Meridiana

SETTIME. E' caccia aperta ai due banditi, armati e mascherati, che martedì mattina hanno assalito la filiale della «Cassa di risparmio di Asti», a Meridiana di Settime, sulla statale per Chivasso.

I rapinatori, che avevano anche preso in ostaggio una cliente, per farsi aprire la porta blindata, sono poi fuggiti con una ventina di milioni.

Le indagini sono condotte dai carabinieri di Montechiaro. Si dovrà cercare se si tratti della stessa banda che nelle ultime settimane ha preso di mira anche altri istituti di credito.

L'ultimo colpo, giovedì scorso, all'agenzia della «Commerciale», in piazza Leonardo da Vinci, ad Asti. Bottino una trentina di milioni.

Le altre rapine prenatalizie erano invece state messe a segno a Ferrere, Valfenera e Asti («Cassa di risparmio di Bra» in corso Casale).

DOMANI CON «LA STAMPA» UNA PAGINA DI INFORMAZIONI

Ecco tutti i nuovi incentivi sulla rottamazione delle auto



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? E in quale misura? Sono le domande alle quali «La Stampa» darà una risposta domani in una pagina dedicata a questo tema. L'entità dell'incentivo statale (valido per il periodo primo febbraio-31 luglio) varia in relazione ai consumi dei nuovi mezzi acquistati. Molte case automobilistiche intendono comportarsi come in passato e aggiungeranno agli incentivi del governo un proprio contributo.

Dopo il rinnovo delle cariche si deve eleggere il sostituto di Marchetti

Fondazione, presidenza pesante

E Bestente replica alla Lega sulle nomime

IL CONSIGLIO ■ AMMINISTRAZIONE OGGI

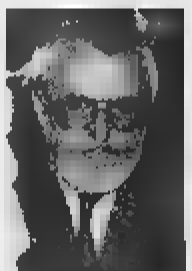
GIUSEPPE ANDREIS	MICHELE MAGGIORA
MARIO ALFANI	ENZO PORCELLANA
FULVIO BRUSA	BRUNO PORTA
RENATO DEMARIA	DARIO REI
GIANFRANCO GRASSINI	ROMANO SARACCO
LAURANA LAJOLO	BRUNO VERRI
GIANCARLO MASCHIO (vicepresidente)	PIER LUIGI VISCONTI

COLLEGIO SINDACALE

LORENZO STERPONE; ALESSANDRO BOERO; GIUSEPPE QUAGLIA

DIREZIONE

ALFREDO BERGAMASCHI (Direttore)
FULVIO LUCOTTI (Sostituto del direttore)



Giancarlo Maschio vicepresidente, è uno dei papabili alla presidenza della Fondazione



Bruno Marchetti presidente della Fondazione, non è più stato rieletto nel Consiglio

ASTI. In meno di due mesi Provincia ■ Comune hanno nominato sei consiglieri nella Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti: cinque (Lajolo, Brusa, Demaria, Porcellana ■ Rei) sono volti nuovi, mentre Giancarlo Maschio è una conferma. Si tratta di un'operazione non di poco conto se si considera che il Consiglio di amministrazione è formato da 14 persone che, prima della fine di febbraio, saranno chiamate ad eleggere il nuovo presidente. Proprio Maschio (area pds) è uno dei papabili alla carica che è stata sino a pochi giorni fa del notaio Bruno Marchetti, già sindaco dc di Cocconato, uscito definitivamente di scena: nonostante avesse presentato domanda per la riconferma a consigliere, il presidente della Provincia, Goria gli ha preferito altri. Nel valzer della presidenza era a suo tempo comparso anche il nome del farmacista Michele Maggiora, che a differenza di Maschio non appartiene all'Ulivo.

Così come non è dell'area di Bianchino, Fulvio Brusa (Forza Italia) che con Renato Demaria (Rifondazione) è fresco di elezione: i due hanno preso il posto di Stefano Bertone ■ Pietro Patrisso (a suo tempo vicini al psi). E proprio la nomina di Brusa da parte del sindaco, è stata il pretesto per una polemica della Lega: il Carroccio ha accusato la maggioranza di «inciucio» col Polo, lamentando anche ■ essere stata esclusa dalle scelte del sindaco. Non si è fatta attendere la risposta di Enrico Bestente (Rifondazione). «Le accuse di consociativismo non toccano minimamente Rifondazione. Tagini (segretario cittadino leghista ndr) sa che anche ■ suo partito ha questuato un posto al pari di tutte le forze della minoranza consiliare. Se Bianchino, che ha deciso in autonomia, avesse scelto un uomo della Lega probabilmente oggi sarebbe Forza Italia ■ gridare all'inciucio».

Aggiunge Bestente: «Se si può parlare ■ inopportunità e in ultima analisi di poca serietà nella vicenda, questa è da attribuire a Forza Italia che ha chiesto al sindaco di nominare un suo rappresentante ■ "spicco", Fulvio Brusa, consigliere comunale e provinciale. Tale richiesta ricorda personaggi della politica astigiana, del recente passato e oggi "desaparecidos", che riuscivano ad accumulare molteplici incarichi».

«Tale proposta - insiste l'esponente di Rifondazione - deriva dalle divisioni all'interno di Forza Italia che spingono un gruppo a prevalere su di un altro, anche accaparrandosi posti di prestigio. Rifondazione, che non ha mai avuto posti alla Cassa e alla Fondazione ■ che quando era all'opposizione non li ha mai pretesi, ha chiesto al sindaco di nominare un proprio esponente che non ricopre e non ha mai ricoperto cariche istituzionali ■ che ha la caratu■ per un ruolo che vada al di là degli aspetti ragionieristici, di semplice distribuzione delle prebende, in grado di movimentare un «santuario» dove da sempre vige la pace sociale».

Franco Cavagnino

Si temono disagi

Crisi Poste recapiti ■ rischio

ASTI. Ancora forte malumore, alle Poste astigiane, per ■ parziale rinnovo delle assunzioni trimestrali (29 anzichè 53) tra i portalettere.

Il sindacato di categoria Cgil-Cisl-Uil, che martedì aveva denunciato con toni duri «l'estrema gravità» della situazione, ricorda in un comunicato che «i lavoratori continuano a garantire il servizio postale esclusivamente grazie ai propri sacrifici e ai continui straordinari non retribuiti».

Il taglio delle assunzioni a tempo determinato ha coinvolto anche il settore movimento, dove viene smistata ■ corrispondenza da distribuire nel capoluogo e in provincia. Non si escludono, di conseguenza, rallentamenti nel recapito di lettere e cartoline.

E mentre il sindacato denuncia la situazione di forte disagio, le Poste stanno recapitando in questi giorni al domicilio di numerosi utenti un questionario per testare l'efficacia del «Corriere Prioritario», il nuovo servizio che consente la consegna della corrispondenza in 24 ore (si paga 1200 lire, utilizzando un bollo adesivo, contro le 800 di una normale lettera).

L'iniziativa è già stata avviata, in via sperimentale, nei mesi scorsi tra le aziende. Dal 1° marzo decollerà a livello regionale per tutti gli utenti; a partire da ottobre si estenderà invece all'intero territorio nazionale ■ all'estero. [l. n.]

GENTE DI PALIO

Martinetto: «Ci serve un mossiere di serie A»



Franco Martinetto tra Cottone e Bianchino durante la contestata edizione '96

NON è facile tornare indietro, rimangiandosi le critiche anche aspre che seguirono l'edizione 1996, quella passata alla storia del Palio per le bizze di Cottone durante l'interminabile seconda batteria: però, Amos Cisi, mossiere di quel settembre di due anni fa, potrebbe riprendere quota nella «hit parade paliofila» 1998. La «caccia» all'uomo della mossa partirà presto, non appena il Consiglio del Palio, presumibilmente nella prossima seduta, deciderà quale linea adottare.

Franco Martinetto, presidente della commissione tecnica, quest'anno potrebbe chiedere ■ essere esonerato dall'ingrato compito di segnalare una rosa di candidati in base alla quale scegliere il mossiere '98 (la nomina spetta al Consiglio).

Lo scorso anno il nome di Giancarlo Matteucci venne pescato dal «mazzo» presentato ai rettori da Martinetto; il quale prima ancora che i rioni si pronunciassero, aveva chiarito bene che «l'epopea dei mossieri super ■ era esaurita con Vanni, Ricci e Cisi» e che tutto ciò che il «mercato» offriva come alternativa, era un gradino più in basso dei tre grandi ed inarrivabili toscani. Matteucci compreso. Oggi il Palio si ritrova daccapo: a dover cioè decidere, dopo aver bruciato l'ennesima occasione, chi piazzare al canapo. Matteucci, in seguito alla storiaccia del petardo esploso in finale, è uscito male dal suo primo Palio di Asti, ma ora ciò che conta è fare in fretta: «Se si vuole cambiare - precisa Martinetto, nel mondo del Palio dal 1967 - bisogna muoversi adesso. E' in questo periodo che i mossieri assumono gli impegni per le corse ed è più che mai urgente che il Consiglio dica che cosa intende fare».

Come già nel 1997 il presidente della commissione tecnica, confermato nella carica la scorsa settimana, è fermissimo nelle sue convinzioni: «O torniamo ai "vecchi" mossieri di serie A, i Ricci ■ i Cisi che io per altro mi guardo bene dall'imporre ai rettori - commenta - oppure puntiamo su quelli di serie B, come Matteucci e qualche altro. Facendo una doverosa premessa: la partenza del Palio di Asti è la più difficile in assoluto di tutta Italia perchè i cavalli sono tanti ■ l'allineamento è complicatissimo. E' facile sbagliare - precisa Martinetto - ed una partenza perfetta è quasi sempre frutto del caso. Il mossiere è un materiale umano a rischio e l'errore è dietro l'angolo: se si parte da questo presupposto - sottolinea - è lecito anche puntare su di un elemento non di primissimo piano. Certo che un tempo si segnalavano nominativi di alto livello» conclude Martinetto che di Ricci e Cisi è sempre stato un estimatore (e non il solo).

L'ultima parola spetterà comunque ai rettori, che nel dopo Palio '97, ■ larga maggioranza, criticarono l'operato ■ Matteucci. «Quest'anno - conclude il presidente Martinetto - non mi dispiacerebbe comunque restarne fuori». [f. c.]

PERSONAGGIO '97: ULTIMI GIORNI

GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998
REFERENDUM TRA I LETTORI
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
della provincia di ASTI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E' ....

CITTA' ....

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria) ....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Si sta avviando alla fine il referendum promosso da «La Stampa» tra i lettori delle edizioni provinciali per scegliere ■ personaggio dell'anno scorso. Votare è semplice: basta compilare il coupon pubblicato qui sopra, mettendo nome ■ località del personaggio. Volendo è anche possibile (ma non obbligatorio) scrivere i motivi della scelta. I tagliandi vanno spediti a «La Stampa», casella postale 702, 10100, Torino Centro. In una busta si possono inserire anche più tagliandi (attenzione: non valgono le fotocopie).

Nel centro storico

«Ramon» dalle pizze alla vineria



Francesco Li Causi ■ passato dalla pizza al taglio alla vineria

ASTI. Ha lasciato il quartiere di corso Casale e le pizze al taglio, per aprire una vineria nel centro storico. Francesco ■ Causi, detto «Ramon», ha inaugurato ieri sera «Del Baric», locale con 40 posti, in via Ranco 2, nella zona di piazza Statuto.

Li Causi è stato tra i promotori del comitato di corso Casale, protagonista di vivaci dispute con raccolta di firme ■ ordine pubblico e viabilità.

Ora ■ dedicherà ai vini astigiani ■ monferrini. «Privilegierò i giovani produttori». Nella sua carta dei vini oltre cento etichette. Prezzi a partire da 3000 lire a degustazione.

Anziani commercio

E' Marchia il presidente «Fenacom»



Romolo Marchia 80 anni, è il neopresidente degli anziani del commercio

ASTI. Romolo Marchia è stato eletto presidente di «50&Più Fenacom sezione di Asti» anziani del commercio, sodalizio che conta oltre 2000 iscritti; vicepresidenti Giuseppe Graziano ■ Guido Cavalla; consiglieri: Eugenio Bonello, Mario Borgoglio, Gilberto Cavanna, Clemente Marenco, Carlo Amerio, Giuseppe Guasco, Ugo Ravizza ■ Anselmo Ruscalla.

Marchia, 80 anni, è Cavaliere della Repubblica, presidente della sezione astigiana dell'Associazione nazionale combattenti e del Circolo tennis «Antiche Mura».

AGENDA

■ Incontro sulla maternità a Nizza

Oggi alle 16,30 alla Croce Verde di Nizza, via Gozzellini, incontro della «Leache league» sul tema «La maternità: che cosa cambia ■ come ci si adegua». Parlerà l'ostetrica Antonella Canavese.

■ Corso di arte culinaria a San Damiano

S'iniziano stasera alle 20 all'istituto dei Padri Dottrinari a San Damiano i sei «Incontri con l'arte della cucina astigiana e piemontese». Tema: «Terminologia ■ attrezzature». Docenti: Roberto Giannino dell'Accademia della Cucina, Antonio e William Migliasso del ristorante «Reale». Iscrizioni: 200 mila lire. Info: 982.203.

■ A Canelli si parla di medicine alternative

Oggi nel salone della Croce Rossa, in via dei Prati ■ Canelli, lezione dell'Unitre. Alessandro Grasso, medico anestesista, parlerà di «Guaritori e medicine alternative». Ingresso libero.

■ S'illustra il Progetto Basso Monferrato

Oggi alle 17 alla Camera di Commercio sarà illustrato il Progetto del Gruppo di aziona locale Basso Monferrato astigiano-Terra di tartufi. Parteciperà l'assessore regionale all'Economia Montana Roberto Vaglio.

■ Memorie ■ viaggio ■ Lions club

Stasera al ristorante «Reale» di Asti ■ terrà una riunione del Lions Club astigiano con Carlo Bondavalli che parlerà dei suoi viaggi.

■ Si illustra ■ Rete informatica comunale

Stamane alle 11 nella sala giunta del municipio, l'assessore Mauro Trivelli presenterà la Rete informatica comunale.

■ Città del vino astigiane a Govone

Stamane alle 11,30 al Castello di Govone (Cn) sarà registrata la trasmissione «Vino non solo vino» condotta da Meo Cavallero per Telecupole, promossa dalle «Città del Vino». Partecipano delegazioni da San Damiano, San Martino Alfieri e Celle Enomondo.

LETTERE AL GIORNALE

Tassa dei rifiuti Le soluzioni ci sono

Come Fronte del contribuente proseguiamo la nostra battaglia contro l'esorbitante costo dei rifiuti ad Asti e contro le assurde logiche della triade Comune-Consorzio-Asp.

I cittadini astigiani devono sapere che esistono aziende private che costruiscono con investimenti propri (quindi a costo zero per la comunità), impianti di smaltimento, con recupero di energia elettrica in ottemperanza alle norme italiane ed europee di impatto ambientale, chiedendo solamente che il territorio interessato garantisca l'afflusso dei rifiuti, presso il loro impianto, per 20-25 anni.

Bisogna anche chiarire che per realizzare tale impianto a costo zero, così come per qualsiasi altra soluzione, Asti non può uscire dal Consorzio sia perchè non lo consente il decreto Ronchi che regola la disciplina in merito, sia perchè le dimensioni dell'eventuale impianto sarebbero al di sotto del necessario.

Le soluzioni esistono ma per attuarle bisogna uscire dalle logiche di interesse che legano l'Asp con la politica locale.

Chiudo con due esempi riguardanti la raccolta rifiuti:

il comune di Refrancore ha dato in concessione all'Asp il servizio di raccolta rifiuti, con un costo aggiuntivo di circa ■ 30 per cento adducendo il fatto che la società privata che l'aveva precedentemente in gestione non garantiva alcunchè a riguardo della raccolta differenziata. Il comune di Villafranca, che ha predisposto un piano per la raccolta differenziata molto ambizioso, non usufruisce dei servizi dell'Asp, e paga di meno.

Pietro Ricca, portavoce del Fronte del contribuente e responsabile commissione ambiente An

Isola, Costigliole e la pace floreale

Con riferimento all'articolo «Sul Tanaro crescono i fiori della polemica» apparso sulla «Stampa» del 31 gennaio vogliamo esprimere tutta la nostra contrarietà a vivere in modo polemico ■ anche soltanto concorrenziale le due manifestazioni di Isola e di Costigliole. Per noi produttori la fiera è un'occasione per promuovere i nostri prodotti, ma non certamente una fonte di reddito tale da essere vissuta con spirito, seppur legittimo ■ naturale di concorrenza. Se poi succede che tra i due Comuni a cui apparteniamo si crea una conflittualità, del tutto inopportuna ed infantile, a rimetterci anche l'immagine siamo proprio noi produttori. Ci pare pertanto auspicabile che si trovi un punto d'incontro.

Si potrebbero calendarizzare i due momenti (uno in primavera ■ l'altro in autunno) con alternanza dei due Comuni su ciascun periodo (ad anni alterni toccherebbe la primavera, periodo più ricco di prodotti).

Riteniamo opportuno un incontro tra i produttori ■ le due Amministrazioni.

Fiorenzo Paracchino
Sergio Cerrato
Felice Cuniberti
Vincenzo Casto
Gianmario Pia
per un gruppo di produttori Florovivaistici di Motta di Costigliole e di Isola

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345. **Nizza**: 726.390. **Mombercelli**: 955.333. **Montafia**: 987.555. **Montemagno**: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.565
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.698
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 594.744, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909.
Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. **Calliano**: 928.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.789. **Montemagno**: 63.263
Nizza: 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.160. **San Damiano**: 975.810. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103
Canelli: 823.663. **Castagnole Lanze**: 878.181. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.064. **Villanova**: 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481
Nizza: 721.166

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.358. **Nizza**: 721.704. **Autostrada A21**: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. L'assessore regionale Renato Vaglio interverrà oggi alle 17, alla Camera di commercio, alla presentazione del progetto, recentemente approvato dalla giunta piemontese, del Gruppo di azione locale «Basso Monferrato Astigiano, terra ■ tartufi». Il piano, presentato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria «Leader II», sarà illustrato a enti pubblici e privati.

VAGLIERANO. I problemi ■ viabilità nel concentrico di Revignano saranno affrontati stasera all'assemblea della Circoscrizione. L'assemblea è fissata per le 21,30 nel salone parrocchiale; si parlerà anche di tassa rifiuti. Sono stati invitati gli assessore Augusta Mazzarolli (Viabilità) e Mauro Trivelli (Finanze).

CANELLI. ■ tiene stasera il primo dei cinque incontri con ■ popolazione organizzati dal Comune. L'appuntamento è alle 21 al circolo San Paolo, in viale Italia. Si parlerà, in particolare, di tasse locali e servizi comunali.

ASTI. La Provincia prosegue nei lavori di manutenzione stradale nei cinque reparti in cui è suddiviso il territorio dell'Astigiano. Gli interventi nel terzo reparto riguardano la posa di cartelli indicatori di curve a Rocchetta Tanaro, Nizza, Mombaruzzo; sistemazione delle banchine sulla Viarigi-Refrancore e Nizza-Mombaruzzo; taglio di piante e rami a Castello d'Annone. I lavori sono completati, in numerosi tratti, con la chiusura delle buche.

SAN DAMIANO. Sono stati ultimati i lavori di disalveo del rio Biasio (frazione San Giacomo). La risistemazione, avvenuta in seguito ai danni alluvionali, è stata affidata alla ditta locale «Giuseppe Rabino». L'intervento, costato 70 milioni, è stato interamente finanziato dalla Regione.

MONTALDO SCARAMPI. Sarà l'impresa «Varallo» di Castelnuovo Calcea a costruire un muro di sostegno al centro del paese (accanto al■ piazza della parrocchia). L'appalto ha un importo di 30 milioni.

CASTEL BOGLIONE. I consiglieri comunali hanno approvato lo statuto ■ la convenzione di adesione al Consorzio rifiuti di Asti. Tra le decisioni assunte durante l'assemblea, anche l'approvazione del regolamento di contabilità e quello relativo alla «privacy».

ISOLA. Discutere in Consiglio comunale le questioni dell'argine lungo il Tanaro (collegato al progetto sulla «variante») e della Asti-Cuneo: è la richiesta espressa dal capogruppo di minoranza, Roberto Stella, al sindaco Alberto Botto. Si attende risposta.

Il nodo microcriminalità dibattuto al convegno sull'ordine pubblico

Canelli chiede più sicurezza

Bielli: «Ma non serve un nuovo commissariato»

CANELLI. Giudicato e condannato «in contumacia» per la dilagante microcriminalità che sta invadendo anche la «tranquilla provincia astigiana». Lo Stato, in quanto Governo e complesso di istituzioni giuridiche e legislative, è stato il grande imputato al convegno su «microcriminalità e territorio» svoltosi al teatro Balbo, martedì scorso. L'iniziativa, a pochi giorni da un analogo incontro tenutosi a Nizza, è stata organizzata dal Comune con l'intervento dell'assessore comunale Mauro Zamboni (An). In platea circa 200 spettatori. Presenti molti segretari provinciali dei partiti del centrodestra con gruppi di simpatizzanti ed elettori del Polo delle libertà. Pochi i rappresentanti dell'Ulivo (tra gli altri c'erano il segretario provinciale del Pds, Mauro Oddone, e il coordinatore dei prodiani canellesi Giorgio Panza) e quelli di Rifondazione (per i comunisti canellesi presente il consigliere comunale Ugo Rapetti). Sul palco, in qualità di relatori, un «poker» di parlamentari: l'astigiana Maria Teresa Armosino (Forza Italia), Mario Borghezio (Lega Nord), Maurizio Gasparri (An) e Mario Tassone (Cdu). Tra gli invitati il questore di Asti, Antonio Agueci con ufficiali dei carabinieri e dirigenti della polizia. La serata si è aperta con l'intervento del sindaco canellese Oscar Bielli che ha sottolineato come gli enti locali siano in prima linea in materia di sicurezza dei cittadini, «ci vuole più attenzione del legislatore, soprattutto su temi come la delinquenza, l'immigrazione clandestina». Bielli ha anche fatto riferimento alla recente richiesta, avanzata dal collega nicese Flavio Pesce, di un commissariato di Polizia operativo nella zona del Nicese. «Sono solidale - ha detto il primo cittadino canellese -. Tuttavia - ha aggiunto - credo sia una richiesta anacronistica. La soluzione è potenziare le strutture che già operano sul territorio», con riferimento in particolare alle caserme dell'Arma. Dai parlamentari sono giunti analisi generali, improntate soprattutto al confronto politico col governo di centrosinistra. Per Tassone «i cittadini debbono sentirsi coinvolti a collaborare con le forze dell'ordine»; l'esponente del Cdu auspica anche una commissione «locale» sull'Ordine Pubblico, che colleghi i Comuni ai parlamentari di zona. Per la parlamentare azzurra Maria Teresa Armosino, «manca la volontà di risolvere i nodi dell'immigrazione e della sicurezza dei cittadini». Il leghista Borghezio, dopo aver sottolineato l'esigenza di una Polizia federale, ha criticato il «solidarismo falso di uno Stato ostaggio del Vaticano che non pensa a risolvere prima i problemi di casa propria». Gasparri, infine, ha auspicato una maggiore organizzazione e coordinamento tra le Forze di polizia con una «ottimizzazione» delle risorse umane e materiali.

Filippo Laganà

FURTI A CASTAGNOLE LANZE

Carabinieri? Di notte solo la segreteria

Toni esasperati, a Castagnole Lanze, dopo l'ultimo furto che ha coinvolto lo stabilimento di impianti di depurazione «Tagliaferro». Ignoti, dopo aver forzato una finestra, hanno «esplorato» l'azienda, sistemata su due piani: alla fine si sono allontanati con quattro computer, due stampanti, tre telefonini, un fax, un videotel, un apparecchio per trasmettere le foto via computer e denaro (2 milioni 400 mila lire in contanti).

Lo stabilimento è situato in via Fratelli Vicari 212, lungo la provinciale per Neive, a poca distanza dal mobilificio Martini e dall'abitazione degli industriali vinicoli Strambio, anch'essi bersagliati dai ladri nei giorni scorsi. In particolare gli Strambio sono stati derubati mentre erano in casa: un fatto che ha impressionato il paese. Anche nel caso del furto alla «Tagliaferro», una denuncia contro ignoti è stata presentata ai carabinieri. Numerosi castagnolesi puntano l'attenzione proprio sul sistema di vigilanza: la caserma dei carabinieri chiude ogni giorno intorno alle 19 per riaprire al mattino seguente. Di notte funziona una segreteria telefonica: per i casi urgenti ci si deve rivolgere al comando compagnia dei carabinieri di Canelli. Il sindaco Gianfranco Fassone difende il lavoro delle forze dell'ordine e denuncia la «poca collaborazione dei cittadini nel denunciare con tempestività i furti o segnalare fatti di cui sono a conoscenza». Numerosi, in paese, anche gli atti di vandalismo contro le scuole elementari (paese basso) e medie (centro storico), il municipio, la parrocchia di San Bartolomeo. Quest'ultima è stata ripetutamente presa di mira: l'ultima volta i ladri si sono fatti chiudere dentro per poterla «visitare» con più calma durante la notte. Un appello alle famiglie, affinchè seguano con maggiore attenzione i figli, è stato pronunciato durante la predica da don Giacomo Tibaldi. [l. n.]



I carabinieri con una parte della refurtiva recuperata dopo il tentativo di estorsione al meccanico di S. Damiano

Estorsione di San Damiano

Oggi l'interrogatorio in cella Ma i due nomadi negano tutto

ASTI. Saranno interrogati stamane alle 11, in carcere a Quarto, Giuseppe Artusio, 30 anni e Stefano De Colombi, 26, i due nomadi sandamianesi arrestati lunedì sera dai carabinieri: sono accusati di tentata estorsione ai danni di un meccanico del paese.

Dopo il furto di una ventina tra scooter, mountain bike e bici da corsa, l'artigiano aveva ricevuto una serie di telefonate: «Se rivuoi la tua roba, ci possiamo mettere d'accordo». Poi l'appuntamento alla periferia del paese e l'intervento dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile e della Stazione di San Damiano. La refurtiva (valore una cinquantina di milioni) è stata recuperata.



Stefano De Colombi 25 anni arrestato per tentata estorsione

Artusio e De Colombi (assistiti dall'avvocato Roberto Caranzano, di Asti e dal collega torinese Mario Almondi) saranno sentiti dal gip, Alberto Lari e dal pm, Barbara Badellino.

L'avvocato Caranzano sostiene: «I miei clienti sono estranei all'episodio e contiamo di chiarire la loro buona fede davanti al giudice». [r. s.]

IN BREVE

Castagnole Lanze

Negata la libertà a Massimo Benso

Rimarrà agli arresti domiciliari l'ex industriale di Castagnole Lanze Massimo Benso, 32 anni. Il tribunale della libertà di Torino ha respinto la richiesta presentata dall'avvocato difensore Aldo Mirate. Benso era stato arrestato nel novembre scorso con l'accusa di bancarotta fraudolenta a proposito del fallimento della industria «Benso Vini e Liquori».

Asti

Sotto l'effetto dell'alcol si scontra, denunciata

Ha chiamato la polizia, convinta di avere ragione dopo aver avuto un incidente con danni lievissimi in corso Don Minzoni, all'incrocio con via San Marco. Gli agenti della polizia stradale hanno notato che la donna era alterata e l'hanno sottoposta al controllo con l'etilometro. G. M., 50 anni, astigiana, è risultata sotto l'effetto dell'alcol, perciò è stata denunciata e le è stata ritirata la patente. Con la sua Elba aveva urtato l'Alfa 75 di Francesco La Comare, 37 anni, via Pasolini, illeso.

Castello d'Annone

Sarà rivisto il progetto dell'argine sul Tanaro

Primi risultati, ieri per Castello d'Annone, nell'incontro a Parma con il MagisPo. Il sindaco Valenzano ha ottenuto che il progetto sull'argine lungo il Tanaro venga rivisto: la protezione spondale lambirà l'area verde del concentrico, anzichè dividerla in due. Dentro l'argine sarà pure compresa la deviazione del rio Fontanasanta. Un ulteriore incontro con il MagisPo e i progettisti della «Tei», per affrontare i nodi ancora insoluti, è fissato per lunedì ad Annone. [l. n.]

Isola

In Provincia si discuterà il progetto di «variante»

Il progetto sulla «variante» (la circonvallazione che mette in comunicazione frazione Molini con Vigliano attraverso un tunnel) sarà al centro dell'incontro fissato per il 10 febbraio in Provincia. Interverranno rappresentanti di Anas e Comune e il consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto. [l. n.]

Asti

Domenica convegno dei trifolau

Trifolau a convegno domenica ad Asti: l'incontro annuale dell'Atam si svolgerà nel salone della Camera di Commercio con inizio alle 10. L'assemblea si concluderà con il tradizionale pranzo al circolo «Scat club» di Asti. Prenotazioni al 590.080.

Asti

Incontri dedicati alla ricerca scientifica

S'inizierà lunedì alle 15 in Biblioteca Consorziale il ciclo di incontri «Dal libro al film: raccontare la scienza», organizzato da Assta (associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico di Asti) e Biblioteca. Martino Rizzotti parlerà di «Vita nell'universo, origini e bioastronomia». Ingresso libero.

DALLE ANAGRAFI

■ CERRO TANARO -4

Il '97 se n'è andato «sottraendo» a Cerro Tanaro 4 abitanti rispetto al '96: ora la popolazione è a quota 602 (293 maschi, 309 femmine). Stabili le nascite (sono state 5: 2 fiocchi azzurri e 3 rosa), mentre i decessi sono aumentati: nel '97 sono stati 11 (hanno riguardato 3 uomini e 8 donne), contro i 7 del '96. Hanno preso casa a Cerro in 24 (13 maschi, 11 femmine); si sono trasferiti altrove in 22 (11 uomini e altrettante donne). Quattro i matrimoni, di cui 3 celebrati in paese, e un divorzio. [l. n.]

■ VESIME -7

I vesimesi residenti, al 31 dicembre del '97, erano 709 (351 maschi e 358 femmine); 7 in meno rispetto al '96. La cicogna ha volato per 3 volte (sono nati 2 maschi e una femmina). Una dozzina i morti (7 e 5). Gli immigrati sono stati 18, 16 gli emigrati. Alta la percentuale di stranieri che hanno deciso di vivere stabilmente in paese: sono 35, pari al 5% della popolazione. Numerosa, come accade in altri centri della valle Bormida, la comunità elvetica, i cittadini svizzeri che risiedono a Vesime sono 31. Ci sono poi un marocchino, un macedone, un cinese e un belga. I matrimoni celebrati nel territorio comunale sono stati 6, di 5 con rito religioso e uno con cerimonia civile. I nuclei famigliari sono 313. [fl. l.]

■ SETTIME +7

Sette abitanti in più a Settime, che ha toccato quota 548 residenti. Cinque i nati (tre maschietti e due femminucce) mentre i morti sono stati otto, di cui 5 uomini. Hanno preso casa in paese 45 persone, mentre se ne sono andati in 35. Quattro i matrimoni, di cui tre con rito civile.

■ MOMBALDONE +3

Mombaldone, piccolo centro ai confini con la Liguria, acquista abitanti. Alla fine del '97 infatti sono stati 266 i mombaldonesi residenti, 3 in più che nel '96. Una tendenza che sembra spiegarsi con le immigrazioni (15). E' a ■ il dato nelle nascite, mentre sono stati 7 i morti registrati lo scorso anno, e ■ gli emigrati. Gli stranieri residenti sono 9 (4 svizzeri, 3 macedoni, un marocchino e un cittadino di Santo Domingo). Due i matrimoni (entrambi con rito religioso); 141 i nuclei famigliari. [fl. l.]

■ ROATTO -8

Nel '97 il numero di abitanti di Roatto è sceso a quota 340 (-8). Tre i nati, tutte femmine, mentre i funerali sono stati cinque. Nove i nuovi arrivi, mentre hanno traslocato in 15. Un solo matrimonio, con rito religioso: un'altra unione è stata invece celebrata fuori dal paese. [cl. o.]

■ MONTIGLIO +15

Il numero di residenti a Montiglio ha toccato a fine '97 quota 1392: un saldo di 15 abitanti in più rispetto al dato precedente. Dodici i fiocchi rosa, equamente distribuiti tra maschi e femmine. In paese sono arrivati 82 nuovi residenti, mentre ad andarsene sono stati in 46. I funerali sono stati invece 33. Otto i matrimoni, altri sette celebrati fuori dal territorio comunale.

■ ROCCHETTA PALAFEA -10

Si contano dieci abitanti in meno a Rocchetta Palafea: gli abitanti oggi sono 414 (200 maschi e 214 femmine). Nel '97 sono nate due bambine, mentre i decessi sono stati otto (4 uomini e altrettante donne). Otto anche i nuovi residenti (cinque uomini e tre donne), mentre in dodici hanno lasciato il paese (6 e 6). I nuclei familiari sono 193. Nel '97 a Rocchetta non è stato celebrato alcun matrimonio. [e. ce.]

■ CALOSSO -12

Calosso perde abitanti. Nel '97 sono stati 1315 i residenti, 12 in meno rispetto al '96. La differenza deriva soprattutto dal saldo negativo tra i nati (9, di cui 5 maschi e ■ femmine) e i morti (27, 11 uomini e 16 donne). Gli immigrati sono stati 30 (14 e 16); 24 gli emigrati (9 e 15). La comunità macedone, come in altri centri del Sud Astigiano, è la più numerosa: tra gli stranieri residenti (24) una quindicina arrivano dalla repubblica dell'ex Jugoslavia. I nuclei famigliari sono 513, mentre i matrimoni sono stati 7, tutti celebrati con rito religioso. [fl. l.]

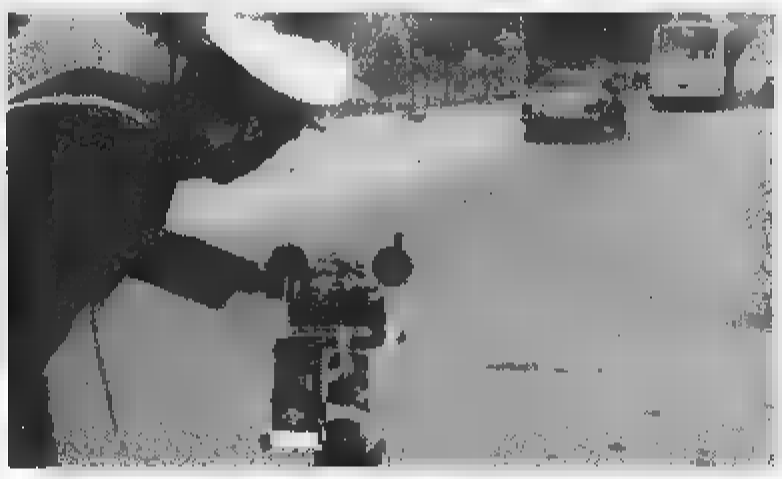
Contestato l'uso dell'apparecchio da parte di ditte private che lo affittano ai Comuni

Una «crociata» contro l'autovelox

Il pretore ha dato ragione ad automobilista di Valfenera

VALFENERA. L'autovelox continua a far discutere. La nuova legge della privacy imporrà maggior discrezione nell'invio della foto a casa dell'automobilista e anche i limiti di taratura del controllo della velocità saranno aumentati. Ma a Valfenera c'è fermento anche su un'altra questione: possono i Comuni affidare la gestione delle apparecchiature a ditte private?

Sostiene di no e con decisione Oscar Vittorini, 55 anni, abbruzzese d'origine, residente a Valfenera con ditta nel settore metalmeccanico a Monteu Roero. Dopo molte vicessitudini la legge sembra dargli ragione. Nei giorni scorsi il pretore di Asti Patrizia Dolcino ha infatti accolto un ricorso presentato dal cognato di Vittorini, Michelangelo Parato: ma l'ideatore della causa è stato l'imprenditore. Il giudice ha accolto la tesi dell'automobilista definendo «non delegabile» l'uso dell'autovelox ad addetti di ditte che non sono pubblici ufficiali.



La sentenza del pretore di Asti sull'uso dell'autovelox è destinata a far discutere

I fatti risalgono al '93. Parato, alla guida della propria auto, aveva superato il limite di velocità lungo la provinciale che attraversa Ferrere. Fu fotografato e multato. Ad installare l'autovelox era il Comune che lo aveva a sua volta noleggiato da una ditta del Comasco. Una multa di mezzo milione che, su consiglio del cognato, Parato si era però sempre rifiutato di pagare. «Per incoraggiarlo gli ho detto che se andava male la causa gli avrei pagato metà multa» scherza Vittorini.

Dopo un primo ricorso respinto dalla prefettura la vicenda era passata al pretore.

L'esposto si fondava su diversi punti. «L'autovelox può essere installato solo dalle forze dell'ordine e non da privati - afferma Vittorini - e poi, non è possibile sistemarlo su strade di altri enti».

L'imprenditore ha scritto anche all'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Borriero: «Ho presentato un esposto per sapere perchè la Provincia consente che su strade di sua proprietà vengano piazzati autovelox da altri enti - sostiene - oltretutto la legge dice che i proventi delle multe debbano andare ai proprietari, mentre la Provincia, a quanto ne so, non ha mai visto una lira e i comuni incassano irregolarmente».

Vittorini non nega l'infrazione, ma contesta il metodo di accertamento. Stessa tesi portata avanti con successo, nei mesi scorsi, da un vigile di Canelli che era stato multato dal Comune di Isola.

Pare che la crociata contro l'autovelox abbia convinto una cinquantina di automobilisti della zona a ricorrere al pretore. E ad aprile sarà lo stesso Vittorini a dover comparire a sua volta davanti al giudice per un'altra multa con autovelox. [r. gon.]

Nasce l'associazione «Coj d'la pera» con Arcigola

La Pro loco di San Damiano si scioglie e cambia nome

SAN DAMIANO. La Pro loco sandamianese si è sciolta allo scadere del mandato di 4 anni stipulato con il Comune. «La decisione - spiega Gianluca Massobrio, componente della ex Pro loco - è stata presa per accellerare i tempi di realizzazione delle manifestazioni da noi organizzate. Lavorando con il Comune le prassi burocratiche hanno spesso limitato le nostre iniziative».

Il gruppo sandamianese continuerà comunque ad occuparsi di manifestazioni culturali ed enogastronomiche, in collaborazione con l'associazione dei produttori vitivinicoli e agricoli. Il nuovo sodalizio si raccoglie sotto il nome «Associazione coj d'la pera» (il nome ha significato storico: si riferisce secondo la tradizione popolare al furto della prima pietra di posa per la costruzione del campanile della chiesa parrocchiale). La neo-associazione è legata ad Arcigola. Il gruppo si è già incontrato per organizzare la quarta edizione di «Mangiando scollinando», rassegna enogastronomica che si svolge a giugno e propone un percorso gastronomico tra le colline. L'edizione passata ha portato a San Damiano oltre 1.200 turisti. «Quest'anno - afferma Massobrio - le iscrizioni si apriranno a maggio, puntiamo ad avere 1.500 persone».

Tutti i componenti dell'ex Pro loco hanno aderito alla nuova associazione. Ne fanno parte: Walter Avedano, Gianluca Massobrio, Gianfranco Tartaglino, Teresio Sorba, Pierino Manzin, Elio Allocco, Angelo Ferrero, Alberto Carossa, Salvatore Butticè, Pino Esposito, Gianni Cartello, Antonio Costa, Davide Boriasta, Ciro Barbero, Mario Calorio, Giorgio Sibona, Claudio Ramello. Per il momento non è stato ancora eletto il presidente. E' possibile iscriversi, per informazioni tel. 975.154. [cl. o.]

Pinerolo interessata al percorso per non vedenti

Rocchetta Tanaro esporterà i suoi sentieri in braille

ROCCHETTA TANARO. L'idea del percorso per non vedenti, interno al parco naturale voluto dai Marchesi Incisa della Rocchetta, sarà «esportata» fuori provincia. «Il Comune di Pinerolo ci ha contattati per avere informazioni sulla nostra iniziativa: l'intenzione è di realizzare un sentiero, analogo al nostro, all'interno dell'Orto botanico» indicano nella sede astigiana dell'Ente parchi.

Dice il presidente Gianfranco Miroglio: «La soddisfazione è grande, speriamo che un numero sempre crescente di non vedenti venga a Rocchetta».

L'interesse suscitato dal percorso per ciechi costituisce un ulteriore stimolo, per l'Ente parchi, a continuare nei progetti a favore dei disabili: anche quelli che si muovono in carrozzella a motore potrebbero avere, in futuro, una loro «corsia» attrezzata tra il verde.

Il sentiero per non vedenti, nato nel giugno '96 con una spesa di 13 milioni, è lungo 600 metri e va dall'ingresso dell'area alla «Casa del parco». I visitatori lo «esplorano» con un registratore portatile fornito dai guardaparco: la voce incisa sulla cassetta li guida alla scoperta delle presenze botaniche più significative. Lungo il percorso, delimitato da un passamano in legno, gli alberi più pregiati e caratteristici (roverella, pino silvestre, ciliegio) vengono identificati attraverso cartelli incisi in «Braille».

Terminata la breve passeggiata, i non vedenti possono ottenere ulteriori informazioni alla «Casa del parco», dove è allestita un'esposizione di fossili e foglie, anch'essa corredata con scritte in «Braille». E' pure disponibile un depliant realizzato dal «Centro documentazione non vedenti» di Torino, ultimamente in contatto col Comune di Pinerolo. [l. n.]

Morti coniugi torinesi

Chiusa l'inchiesta sull'incidente di Baldichieri

BALDICHIERI. Si è conclusa l'inchiesta dei carabinieri sul tragico incidente di giovedì scorso, nel quale hanno perso la vita i coniugi Gianluca Barberis, 35 anni ed Elisabetta Nicolino, 38, di Alpignano (Torino). Ferito gravemente il figlioletto della coppia, Edoardo, 5 anni. Era accaduto sulla statale per Torino. L'auto su cui viaggiavano, una Elba, si era schiantata con un autoarticolato. Nel rapporto inviato dai carabinieri, alla procura presso la pretura, è stata ribadita la ricostruzione fatta in un primo tempo: l'auto è andata a scontrarsi contro il camion (che proveniva dalla opposta direzione), dopo un sorpasso in rettilineo, all'altezza dello stabilimento «Pelissero» carni. Nessun provvedimento è stato preso nei confronti dell'autista dell'autoarticolato, Giuseppe Bertone, 36, di Meridiana di Settime, che aveva sterzato, frenando, senza riuscire ad evitare lo scontro.

Dopo il nuovo acquisto di azioni da parte dei Buzzi

Unicem torna ■ Casale? Aumentano le speranze

CASALE. La famiglia Buzzi riporterà l'Unicem a Casale? Dopo l'operazione di questi giorni, peraltro incompleta, con cui i cementieri casalesi hanno acquistato altre azioni Unicem in aggiunta a quelle già acquisite nel maggio scorso, la domanda sorge spontanea.

Entro marzo si prevede un ulteriore avanzamento che consentirà ai Buzzi di attestarsi sul 40,8 per cento delle azioni e di assumere il controllo di Unicem. La riservatezza dei Buzzi ■ nota, così come lo stile sintetico dei loro comunicati. L'ultimo, che annuncia l'anticipazione sulla tabella di marcia impostata nel maggio scorso, rispetto all'acquisizione delle quote Unicem, non smentisce quest'indole, ma rivela anche l'attaccamento alla terra casalese.

C'è una breve frase, «Unicem e Buzzi Cementi sono affini per comuni origini e tradizioni», che per i casalesi ha un significato forte e profondo.

I Buzzi sono i cementieri casalesi per antonomasia; ma anche Unicem è casalese a tutti gli effetti, nata dalla fusione, nel '33, tra l'azienda di un'altra nota famiglia cementiera, quella dei Marchino, e la «Unione Italiana Cementi» degli Agnelli.

Una fusione che ancor oggi è ricordata con una ricca e appassionante aneddotica: si racconta degli accordi tra Ottavio Marchino e Valletta alla stazione di Chivasso, ritenuta, grosso modo, a metà strada tra Casale e Torino.



La sede della Buzzi Cementi

Unicem aveva resistito, mantenendo la propria sede legale a Casale, in viale Marchino, sino a un anno e mezzo fa. Poi aveva lasciato gli uffici al Priocco, poco distante dalla prima fornace, la Furnasetta, monumento industriale intoccabile, per concentrare la base operativa a Torino. Dopo l'operazione dei Buzzi, si ripropone la domanda: «Tornerà l'Unicem a Casale? Porterà benefici economici e occupazione?». E qualche speranza c'è, anche se ancora prematura.

Intanto, il presidente dell'Unione Industriale, Giancarlo Cerutti, si complimenta: «Avevo già espresso la mia soddisfazione per il fatto che i miei amici Buzzi avessero preso la decisione di estendere la loro presenza nel settore del cemento con una così importante operazione. Come amico di lunga data di Sandro, Franco e i loro famigliari gioisco per questo loro successo. Come presidente dell'Unione Industriale e come casalese sono convinto che tale operazione porti alla nostra terra nuovo impulso imprenditoriale, di cui il nostro Paese ha così terribilmente bisogno».

Anche il sindaco Riccardo Coppo si congratula: «E' la più importante operazione industriale avvenuta a Casale nel dopoguerra - dice -: un fatto di straordinaria importanza che rafforza ■ struttura imprenditoriale ed economica della nostra città. L'amministrazione comunale partecipa a questa coraggiosa operazione con piena soddisfazione, anche per i vantaggi che ne possono derivare per l'economia e il lavoro». Aggiunge Coppo: «La capacità di iniziative imprenditoriali, sia private che pubbliche, e soprattutto la possibilità di svilupparle in collaborazione ■ in modo sinergico, rappresentano la vera forza attuale della città». [s. m.]

Casale, anche per la S. Giuseppe non si trova chi propone la cucina tipica

Alla ricerca del bollito «doc»

Nei ristoranti spariti i menù monferrini

CASALE. Ci sono pochi bollito ■ bagnet, agnolotti o bagna cauda nei menù dei locali di ristorazione della capitale storica del Monferrato casalese. I grossi sforzi orientati verso una politica di richiamo turistico si scontrano con la difficoltà di diffondere in modo più capillare, ma anche più abbordabile economicamente, la gastronomia monferrina.

Anche l'Ente Manifestazioni, che organizza la Mostra di San Giuseppe, si trova, come ogni anno, di fronte a questo problema: il servizio di ristorazione in fiera ha ■ profumo della piedina romagnola. Il presidente Luigi Dainese ha provato a ripercorrere la strada su cui già si erano arenati i suoi predecessori. Ha convocato l'associazione Arimon, che riunisce ristoratori monferrini, nella speranza che si facessero carico di questo servizio. Difficoltà organizzative oltre che contrarietà ■ proporre menù a prezzi contenuti hanno impedito di concretizzare il sodalizio. Dainese, prima di cedere alle grosse organizzazioni di ristorazione internazionale, ha tentato con un appello pubblico: «Qualche risposta c'è stata in ambito piemontese, due monferrine». C'è speranza? All'Ente Manifestazioni illusioni non se ne fanno, ma la strada è ancora aperta. Altrimenti sarà nuovamente piedina romagnola, nella più importante manifestazione di richiamo del Casalese, che si svolgerà dal 13 al 22 marzo al quartiere fieristico Cittadella.



Si discute sulla tutela e la valorizzazione dei piatti tipici monferrini

La Mostra avrà un allestimento nuovo (che ha consentito un risparmio superiore al centinaio di milioni), con l'ingresso dalla palazzina di ■ccesso agli ex magazzini Eternit (futura sede dell'Ente Manifestazioni). In via XX Settembre prosegue la vendita degli stand a prezzi invariati rispetto allo scorso anno per la parte coperta e ribassati per l'«open space», comunque riparato. Nel frattempo si sta definendo il programma di manifestazioni collaterali, che puntano su musica, cabaret, sport e, forse, il ritorno dell'attesissima sfilata di moda (se commercianti e artigiani si accorderanno).

Il nodo da sciogliere, dunque, resta quello gastronomico, che, peraltro, va affrontato anche a più vasto raggio. Alcuni turisti, attirati dall'iniziativa «Casale città aperta», che si svolge una volta al mese con il mercatino dell'antiquariato, lamentavano sul far del mezzogiorno: «Ci sono solo pizzerie: ma la cucina monferrina dov'è?».

A Casale le pizzerie si sono radicate e assolvono egregiamente a esigenze di ristorazione a cui gli operatori monferrini sono venuti, via via, sempre meno. Molti hanno trovato collocazione nei paesi del circondario, pochi sono rimasti in città, ■ alcuni hanno ridotto ■ abolito dal menù i piatti tipici.

Il Comune ha anche messo a disposizione un numero limitato di licenze per aprire ristoranti tipici in centro, favorendone la nascita anche con la promozione di un corso di formazione tenuto dall'esperto Luigino Bruni: una sola adesione.

«E chi cucina monferrino, anche nei paesi della zona, tiene prezzi elevati» è la lamentela ricorrente. Un uomo, con moglie e due figlioli, domenica, in piazza Castello, commentava: «Sederci a tavola in un ristorante ci costa un capitale. Ripiegheremo per un panino ■ una pizza, per poi proseguire la visita alla città».

Silvana Mossano

Un libro

Gli osti svelano le loro ricette

CASALE. «Ricette delle osterie e ristoranti del Monferrato» è il titolo del volume pubblicato da «Slow Food Editore» e curato da Giovanni Ruffa ■ Paola Gho distribuito da Rizzoli in tutte le librerie (prezzo di copertina 24.500 lire). Dopo la presentazione avvenuta di recente a Canelli, gli autori l'altra sera sono arrivati anche a Casale, alla libreria Coppo.

Si tratta di una pubblicazione molto piacevole e utile, che raccoglie le ricette svelate ai curatori del libro dai cuochi ■ osterie, trattorie, ristoranti (alcuni anche di chiara fama) ■ aziende agrituristiche del Monferrato Casalese e Astigiano. «La raccolta abbraccia la zona che arriva fino ai confini con l'Alto Monferrato, verso Nizza - spiegano Giovanni Ruffa e Paola Gho -. Abbiamo circoscritto un'area in cui riteniamo ci sia una certa omogeneità gastronomica». Le ricette sono tutte fattibili, anzi sono arricchite con i consigli pratici dei ristoratori oltre che con aneddoti e curiosità storiche. [s. m.]

IN BREVE

Ovada

Ruba uno stereo presa e denunciata

Mentre l'autista era al bar nei pressi del casello di Ovada della A26, una ovadese, P.S., 25 anni, ha rubato lo stereo dall'automezzo. Ha poi cercato ■ allontanarsi in autostop, ma la polstrada di Belforte l'ha individuata e denunciata. [r. bo.]

Ovada

Autista spagnolo derubato del portafoglio

L'autista spagnolo José Louiz, 33 anni, è stato derubato del portafogli all'area di servizio Marengo Nord dell'A26: lo aveva appoggiato sulla mensola ■ un lavabo, recandosi poi alla toilette. La disattenzione gli è costata 5-6 milioni. [r. bo.]

Cremolino

Incendio in un box bruciati elettrodomestici

Incendio ieri pomeriggio in un box di un'abitazione di Cremolino, in via San Bernardino 27, appartenente a Paolina Dessi. Nel garage, che viene utilizzato nella bella stagione come cucina, c'erano anche alcuni elettrodomestici, che sono stati distrutti dalle fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ovada. [r. bo.]

Una festa con i sindaci rieletti

Stasera Bossi al Palladium

ACQUI TERME. Questa sera alle 21 il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, parlerà alla discoteca Palladium. L'appuntamento è particolarmete atteso dopo le ultime vicende giudiziarie (la richiesta di rinvio a giudizio per 45 dirigenti della Lega da parte del pm di Verona, Papalia) che hanno coinvolto anche il sindaco Bernardino Bosio, nella veste di presidente della Lega Nord Piemont.



Umberto Bossi leader della Lega Nord è atteso questa sera alla discoteca «Palladium» di Acqui dove terrà un comizio

L'accusa nei confronti di Bosio sarebbe quella di aver partecipato ad alcune riunioni preparatorie del cosiddetto «Comitato provvisorio di liberazione padana».

L'incontro di stasera era stato deciso prima di quest'ultima bufera per festeggiare la rielezione ■ sindaci sia di Bosio che di Francesca Calvo (ad Alessdandria): anche ■ dovrebbe essere presente al Palladium. Nei giorni scorsi Bosio è tornato nuovamente all'attenzione delle cronache per l'esposto presentato a tre Procure (Roma, Torino e Verona) contro la trasmissione «Quelli che il calcio». [g. l. f.]

Casale, assolto dipendente Ibl

Allarme bomba senza colpevoli

CASALE. Non è stato Giovanni Mabrito, trinese di 36 anni, abitante in via Gianotti, a «procurare allarme all'autorità» telefonando, in più occasioni, al centralino della ditta Ibl, di cui era dipendente, e una volta anche al «113» di Casale, per segnalare la presenza ■ una bomba nello stabilimento del legno di Coniolo (che occupa, insieme a quello di Casale, circa 500 lavoratori). Gli episodi si verificarono nell'aprile del '95.

La polizia, partendo dalla registrazione rimasta impressa sul nastro magnetico che annota tutte le chiamate al «113», identificarono Mabrito quale responsabile delle chiamate allarmanti. Due capi reparto dichiararono che era la sua voce, ma la centralinista non ebbe uguale certezza ■ contemporaneamente due colleghi dichiararono che Mabrito era con loro in mensa quando fu fatta una delle telefonate. Da parte sua l'imputato si è sempre dichiarato innocente: così, non ha accettato di chiudere la vertenza con una semplice oblazione, ma ha voluto essere processato perché la vicenda fosse chiarita. Aveva anche chiesto di essere sottoposto a prova fonica (non eseguita).

Il difensore, Massimo Iaretti, dello studio Sarzano, ha chiesto l'assoluzione ampia e il pretore Nadia Magrini l'ha accolta. Intanto, però, resta aperto l'interrogativo: chi fu dunque l'autore delle telefonate anonime allo stabilimento Ibl? Sono passati tre anni, dall'aprile 95: anche se spuntasse il vero colpevole, per il reato si avvicina la prescrizione. [s. m.]

Costigliole invita a tavola

Week end gastronomici al castello S'inizia con Castagnole Monferrato

COSTIGLIOLE D'ASTI. D'esta■ i castelli del Monferrato aprono ■ porte per mostrare antichi affreschi e saloni riccamente arredati; d'inverno quello di Costigliole ospita gli amanti della cucina.

La rassegna enogastronomica «Le Pro loco ■ castello» è pronta a decollare: in calendario nove week end (a partire da questa settimana) alla scoperta dei piatti tipici astigiani. Si cena il sabato (alle 19,30) e si replica la domenica a pranzo (12,30). Circa 300 i posti a tavola per ogni turno.

Il menù, arricchito dai vini delle aziende locali, mantiene lo stesso prezzo dell'anno scorso: 30 mila lire, tutto compreso.

Questa settimana sono di turno i cuochi di Castagnole Monferrato. Il vino tipico della zona, il Ruchè, ispirerà l'aperitivo servito con bruschetta e darà gusto ■ brasato accompagnato da un contorno di carote. In menù anche affettati misti, insalata di carne cruda, tomino al tartufo, pasta e fagioli, «bunet» (dolce della nonna).

I vini, forniti dalla Cantina sociale, saranno rigorosamente doc: Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti, Ruchè (anche in versione grappa).

Le prenotazioni sono già aperte: telefonare (prefisso 0141) al 966.082 (fino a venerdì); 966.289 (sabato e domenica). Fin d'ora si può anche fissare ■ posto a tavola per gli altri otto appuntamenti.

La rassegna proseguirà con Portacomaro (14-15 febbraio), Azzano (21-22), Boglietto di Costigliole (28-1 marzo), Colcavagno (7-8), Grana (14-15), Monastero Bormida (21-22), Calosso (28-29), Costigliole (4-5 aprile).

Organizzata da Comune, Provincia, Camera ■ commercio, Agenzia turistica locale col contributo della CrAt, la manifestazione ha raggiunto l'ottava edizione. Proprio quest'anno si svolge dopo quattro mesi dall'apertura, in una sezione del castello, della scuola internazionale di cucina dell'Icif (frequentata da cuochi statunitensi, giapponesi e canadesi). Nel maniero trova pure posto il parco culturale del premio Grinzane Cavour, che ha da poco avviato ■ ristrutturazione degli spazi. [l. n.]

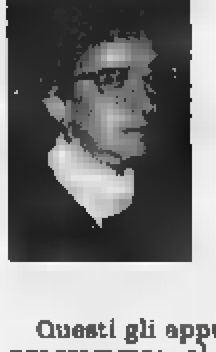
Serie di serate organizzate dal gruppo piemontese delle «Donne del vino»

In enoteca si può anche sorridere

Gli appuntamenti ■ Barolo, Mango e Vignale

COSTIGLIOLE. Mariuccia Borio, responsabile piemontese dell'associazione «Donne del vino», ha ultimato i preparativi per un nuove iniziativa del gruppo. Si chiama «Il vino che diverte» ■ comprende un ciclo di serate in tre enoteche regionali. «Ma visto con allegria - precisa la produttrice di Costigliole - dobbiamo essere capaci di mandare un messaggio positivo ai giovani sul vino, sul modo di degustarlo, senza cadere nell'errore di essere troppo cattedratici».

L'iniziativa è stata messa ■ punto da Laura Pesce, di Nizza, una delle prime donne ad accostarsi al vino oltre vent'anni fa, quando vigne e cantine erano patrimonio esclusivamente maschile. Ad ospitare le serate (si terranno in marzo), tre enoteche tra le più celebri del Piemonte: Barolo, Mango e Vignale.



Laura Pesce nicese è tra le promotrici delle «Donne del vino»

Questi gli appuntamenti in programma: al Castello di Barolo (venerdì 6, 13, 20 e 27 marzo); all'enoteca Colline del Moscato di Mango (mercoledì 4, 11, 18, 25 marzo), a palazzo Callori di Vignale (lunedì 2, 16, 23 e 30 marzo).

L'esordio è sulle storia e curiosità delle viticolture, sul modo di riconoscere i grappoli. Concludendo con un invito: «proviamoci senza tante storie. Degustazione, fisiologia, fasi ■ sensazioni». Segue un incontro per «raccontare» la vendemmia ■ parlare con semplicità dei componeneti del vino. Fine di serata con «le eccitunti bollicine dello spumante». Alla terza lezione ■ entra «nel magico mondo della cantina», ma si parla anche di «abbinamenti per non fare brutta figura con gli ospiti».

Ormai quasi esperti, gli allievi affronteranno insieme l'ultima lezione: si discuterà dei principali vitigni italiani, di «grandi e gloriosi vini piemontesi» e degli abbinamenti «sofisticati». Senza dimenticare gli aromatici da dessert ■ da fuori pasto.

Il costo degli incontri è di 120 mila lire. Prenotazioni ed informazioni alle enoteche di Mango (0141 / 89.291); Vignale (0142 / 933.241); Barolo (0173 / 56.277 solo al mattino). [e. co.]

L'interruzione delle prestazioni è temporanea, presto un vertice sulla sistemazione dell'ex ospedale

«Moncalvo riavrà il servizio di radiologia»

E l'Asl di Casale assicura: il poliambulatorio resterà in attività

CASALE. Sparisce il servizio di radiologia dal poliambulatorio di Moncalvo, che fa parte dell'Azienda sanitaria locale 21? La preoccupazione si è diffusa in questi giorni tra la popolazione, poiché dal 1 febbraio l'attività è stata dirottata sull'ospedale di Casale.

«L'interruzione del servizio - spiega il dottor Valter Biginelli, responsabile del Distretto - riguarda anche il poliambulatorio ■ Trino, ma si tratta di una situazione temporanea». Biginelli lo ha spiegato anche al sindaco di Moncalvo, Aldo Fara, il quale precisa: «Il radiologo che svolgeva questo incarico in base a una convenzione ha interrotto il proprio rapporto in anticipo rispetto all■ scadenza naturale dell'accordo». Da qui l'esigenza di affidare a un altro specialista l'incarico. «La direzione dell'Asl deve decidere ■ svolgere l'attività radiologica direttamente con proprio personale, oppure se affidarla a un medico esterno».



Da sinistra, il sindaco di Moncalvo Aldo Fara e il direttore generale dell'Asl Emilio Zerella

Nel frattempo, appunto, i moncalvesi e i trinesi, e tutti coloro che gravitano su quella area di competenza, devono rivolgersi a Casale.

Il timore che si trattasse di una soppressione del servizio di radiologia e del preludio alla chiusura definitiva del poliambulatorio di Moncalvo era legato anche alle voci, poco rassicuranti, sul futuro dell'edificio dell'ex ospedale «San Marco», che ospita appunto i servizi sanitari della cittadina astigiana.

Commenta il direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella: «Ho incontrato in questi giorni il sindaco Fara e gli ho ribadito l'assoluta necessità di sistemare la struttura che ospita il poliambulatorio. Eravamo disposti, in passato, a costruire un nuovo edificio più funzionale, avendo anche a disposizione fondi pubblici, ma per questioni politiche la licenza, prima concessa, ci è stata revocata e quindi abbiamo perso il finanziamento».

Spiega il sindaco Fara: «L'Asl aveva progettato una struttura nuova, con annessa una casa protetta, nella regione Valiette, all'epoca in cui era sindaco il mio predecessore Giovanni Verrua. Nell'attesa che fosse deliberata la variante al piano regolatore, era stata comunque concessa l'autorizzazione, ma per questo atto il sindaco di allora fu denunciato per abuso di potere, salvo poi essere ampiamente ascolto».

Intanto, però, i finanziamenti non erano più disponibili. Ora Fara assicura: «Incontrerò il capo dell'Ufficio tecnico dell'Asl e concorderemo come sistemare l'ex ospedale o trovare una soluzione alternativa». Garantisce, comunque, che i servizi sanitari saranno mantenuti a Moncalvo. [s. m.]

Ancora guai per i produttori piemontesi: i dirigenti accusati di non rispettare gli accordi di ottobre

Guerra tra Asprolat e Biraghi

«L'industria propone prezzi capestro»



Albino Pistone (a sinistra) accusa ■ Biraghi (a fianco il titolare Ferruccio) di non rispettare i patti A destra trattori dei Cobas latte

Il caseificio e la multinazionale sono le attuali controparti dei produttori piemontesi di latte



CAVALLERMAGGIORE. I Cobas del latte hanno appena smobilitato il presidio di Savigliano e una nuova vertenza si apre nelle campagne piemontesi con il duro attacco dell'Asprolat nei confronti dell'industria casearia Biraghi accusata di non rispettare il contratto stipulato a ottobre e di proporre «impegni capestro sul latte della campagna 1998-99».

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolat, l'associazione che rappresenta oltre 8500 aziende di tutta la Regione: «Il caseificio Biraghi sta convocando i fornitori del latte per proporre pagamenti inferiori ai prezzi concordati e con quotazioni per la prossima campagna inferiori ai prezzi di mercato. La Biraghi propone ai produttori un saldo per l'annata 1996-97 tra le 670 e le 700 lire il litro anziché le 754 lire previste dall'accordo nazionale. Per l'annata 1997-98 offre 620 e solo in pochi casi 680 lire anziché il prezzo per tutti di 680 come dall'accordo di Torino anche da loro sottoscritto. Per l'annata 1998-99 Biraghi propone tra 600 e 630 lire quando il latte importato vale 750 lire».

Il caseificio Biraghi è fra i più importanti della Regione: ritira ogni giorno oltre 3500 quintali di latte raccolto presso mille stalle. Dice Albino Pistone, presidente dell'Asprolat Piemonte: «Quello di Biraghi è un comportamento deplorevole in spregio di ogni regola, sia a livello normativo che di accordi interprofessionali sul prezzo, nonché della massima scorrettezza sul piano commerciale. Abbiamo ora investito ■ tutta la vicenda il ministro per le Politiche Agricole Michele Pinto e l'assessore regionale Giovanni Bodo. L'imposizione più grave è il prezzo fissato per l'annata 1998-99 di 600 o 630 lire il litro. Tale prezzo è frutto di una iniziativa unilaterale, illegittima e inaccettabile dai produttori».

L'Unione Industriale di Cuneo, alla quale Biraghi aderisce, prende posizione non meno esplicita sulla vertenza. Dice un comunicato reso noto ieri pomeriggio: «L'opinione dell'Asprolat non rispecchia correttamente ■ situazione reale». Dopo avere sottolineato che l'attuale contratto scade il 31 marzo e che l'industria casearia nazionale attraversa un periodo di crisi pesantissima, così continua: «In questa situazione moltissimi caseifici hanno provveduto in questi giorni a disdettare i contratti di fornitura all'unico scopo di rivedere le condizioni di fornitura compatibili con il mercato. Le industrie lattiero-casearie ritengono, alla luce della crisi in atto, della penosa vicenda non ancora conclusa delle quote latte, delle normative igienico-sanitarie in vigore dal 1° gennaio e dal comportamento del Consorzio del Grana Padano che tende ad escludere l'industria di trasformazione piemontese dalla denominazione di origine protetta "Grana Padano", sia ora di affrontare l'argomento latte in termini nuovi e più aderenti alla realtà che non è più soltanto locale».

Gianni De Matteis

SENTENZA

«E' sordo, pagherà l'azienda»



La Nestlé è stata condannata dal tribunale di Torino a risarcire il danno subito dal suo dipendente (ora in pensione) Mario Moreddu, negli anni ■ cui lavorò nello stabilimento. L'uomo, che lavorava nel reparto di concentrazione e polverizzazione del siero, aveva lamentato fastidi all'udito a causa del rumore causato da un impianto. L'ufficio vertenze della Cisl cercò di risolvere la questione con un tentativo di conciliazione, ma non ■ possibile. «A questo punto - spiega Pier Giorgio Turci, responsabile dell'ufficio vertenze ■ Savigliano e Saluzzo - ci siamo rivolti al Foro di Torino». Nei giorni scorsi la sentenza del giudice Furio Pellis, che riconosce al Mureddu di aver subito danno all'udito (ipoacusia) all'interno dello stabilimento, a causa della rumorosità degli impianti. «E' una sentenza importante - dice Tronci - perché emessa nei confronti di una multinazionale. Purtroppo spesso anche le grandi aziende non rispettano i diritti fondamentali del lavoratore, come quello alla salute». [l. a.]

Nestlé, uno spiraglio

Potrebbe essere tolto il presidio ai cancelli

MORETTA. Dopo lo smantellamento del presidio di Savigliano, vicino alla ferrovia, i Cobas del latte potrebbero smantentellare anche quello allestito davanti ai cancelli della Nestlé. Martedì sera, infatti, si è aperto uno spiraglio di soluzione per la vertenza aperta circa un mese fa da undici aziende. «La multinazionale vorrebbe trattenere, sulla campagna del latte '96-'97, i soldi versati lo scorso anno all'Aima per il '95-'96 - spiegano gli allevatori - dopo la sospensiva del Tar che ci consentì di bloccare le fideiussioni bancarie».

La Nestlé, che funge da sostituto d'imposta per le «supermulte del latte», aveva però già fatto l'assegno all'Aima comprensivo di tutte le multe dei suoi fornitori, e ora vorrebbe rivalersi sulla campagna '96-'97.

«Ma questo non è possibile - spiega Franco Robasto, portavoce dei Cobas del latte -. Perché nel frattempo è stato approvato il decreto che impone la restituzione delle multe relative a quel periodo, quindi la multinazionale non può trattenersi la quota dell'anno precedente. Tra l'altro questo è anche il parere del tribunale di Milano, che nei giorni scorsi, pronunciandosi su una denuncia di uno di questi undici allevatori, ha emesso una sentenza in questo senso».

Martedì sera ■ direttore dello stabilimento di Moretta ha chiamato in ufficio gli allevatori che stavano effettuando il presidio con i trattori. «Ci hanno promesso una risposta nel giro di pochi giorni - dicono gli agricoltori -. E per dimostrare la nostra disponibilità al confronto abbiamo sospeso temporaneamente il nostro picchetto, portando a casa i trattori. Se però il problema non verrà risolto, ritorneremo e metteremo in atto altre iniziative». [l. a.]

Novarese-valsesiano: 6000 addetti, 2200 miliardi di fatturato

Sono tutti d'oro i rubinetti del Nord-Est del Piemonte

NOVARA. C'è un Nord-Est, nel Nord-Ovest d'Italia, che ha aperto i rubinetti della ripresa. ■ non è un gioco di parole: la capitale italiana della rubinetteria (un settore che tira ed esporta in tutto il mondo) è rappresentata dal distretto novarese-valsesiano del Lago d'Orta. Seimila addetti, un fatturato globale di oltre 2200 miliardi (1400 il valore dell'export): sono sufficienti queste cifre per sottolineare ■ dimensione di un fenomeno che traina l'economia nella fascia del Piemonte Nord-orientale.

Alcune delle 170 aziende, di piccole e medie dimensioni, raggiungono con le loro produzioni addirittura il Medio ed Estremo Oriente.

■ non sono neppure così rare, le richieste che arrivano dagli Emirati arabi, visto che più di uno sceicco ha arredato la propria residenza con rubinetti in oro realizzati sul Lago d'Orta e in Valsesia. Già, proprio in oro, perché gli artigiani valsesiani e novaresi, che hanno mutuato il mestiere dai loro avi, oggi sono all'altezza di soddisfare le esigenze anche dei committenti più stravaganti. E non si fa neppure mistero che alcuni rubinetti escono tempestati ■ pietre preziose.

Sono, questi, alcuni degli aspetti di un comparto-locomotiva, preso ad esempio anche da altri settori industriali. L'altro distretto omologo, quello bresciano di Lumezzane, fattura 1800 miliardi ed è incardinato su 130 aziende. Quello novarese è superiore del 40 per cento sia in termini di fatturato sia come numero di addetti.

■ fenomeno-rubinetti è stato recentemente al centro di un convegno organizzato dall'Associazione industriali di Novara e dall'Unione del Vercellese e della Valsesia. Marco Fortis, direttore dell'Ufficio studi Montedison e docente ■ economia industriale della Cattolica di Milano, ha presentato le cifre, esponendo un tessuto solido, con nomi noti in tutto il mondo: in testa alla classifica il Gruppo Giacomini, a San Maurizio d'Opaglio (Novara), che fattura 255 miliardi; poi Caleffi di Fontaneto d'Agogna, Paini Rubinetteria di Pogno; Zucchetti di Gozzano; Nobili di Borgomanero; Cimberio di San Maurizio d'Opaglio; Paffoni di Pogno; Rastelli di Invorio; Pettinaroli di San Maurizio; Visentin di Pogno. E in Valsesia la Vir di Valduggia.

Forti di una lunga tradizione, capaci di promuovere iniziative e attrarre interessi, queste aziende stanno per realizzare un progetto-pilota unico in Italia, concordato nello scorso mese di settembre: la fornitura di energia e servizi mirati da parte di Edison (Gruppo Montedison) nei confronti del settore rubinetteria.

In concreto: le aziende della zona saranno rifornite di energia dalla Edison, con un risparmio che oscilla fra il 5 e il 10 per cento rispetto alle tariffe praticate dall'Enel. L'iniziativa apre un mercato elettrico nelle due province di Novara e Vercelli stimato potenzialmente in 150 milioni di chilowattori annui solo nella fase d'avvio.

E' uno dei pochi esempi in Italia. Le industrie di rubinetti coinvolte nel progetto, una decina, hanno realizzato esportazioni per oltre 400 miliardi occupando direttamente più di 2500 addetti.

Gianfranco Quaglia

■ CIFRE DEL DISTRETTO

ANNO 1995

FATTURATO TOTALE	2200 miliardi lire
ADDETTI OCCUPATI	6000
VALORE EXPORT	1400 miliardi lire
NUMERO DELLE AZIENDE	170
AZIE■DE CON FATTURATO 1995 SUPERIORE A 40 MILIARDI LIRE	11
QUOTA ■ FATTURATO DELLE PRIME 16 AZIENDE	45-50%

Fonte: Ufficio Studi Montedison-Cranec Università Cattolica di Milano



Centosettanta ditte che esportano in tutto il mondo

Per i rubinetti, design raffinato e materiali di alta qualità

L'industria risiera ha acquistato la «Corticella» di Bologna

Euricom, big della pasta

Nuovi mercati per il gruppo vercellese

VERCELLI. Euricom è una sigla che sta per «European rice Company». Gli addetti ai lavori sanno benissimo che cos'è l'Euricom, l'industria risiera vercellese numero uno in Europa. Ma anche i semplici buongustai conoscono, se non il marchio del gruppo, sicuramente quello delle principali marche di riso acquisite in questi anni: su tutte la Curti Riso.

Ed ora Euricom - che nel '97 ha raggiunto un fatturato di 772 miliardi - sta diventando un gigante anche nel settore della pasta. E' di pochi giorni fa la notizia che il gruppo, amministrato da Mario Francese, ha acquistato la Corticella Spa, azienda storica dell'Italia centrale, titolare di un mulino e di un pastificio a Bologna e di un pastificio a Foligno.

In tal modo Euricom, che già aveva incorporato altri pastifici rinomati come la Pasta Combattenti, la Molini Certosa e la Eurimac (quest'ultima è a Salonicco, in Grecia), sarà in grado di portare la propria capacità produttiva ■ pasta a 200 mila tonnellate l'anno, collocandosi ai primissimi posti, non solo in Italia, ma nel mondo.

Questa ulteriore operazione di mercato dà dunque ancora maggior lustro al gruppo vercellese, che si è ormai imposto nel mondo per la sua intraprendenza, per l'altissima professionalità e, soprattutto, per la lungimiranza nelle operazioni strategiche: quella che l'ha portato alle importanti acquisizioni appunto della Curti Riso, della Campiverdi, dei Mangimi del dr Sacchi di Pavia (azienda leader nei prodotti per uso zootecnico) e, appunto, adesso, della Corticella.

Oggi, il gruppo Euricom può vantare 250 dipendenti (più altri 300 nell'indotto), una sede direzionale e operativa a Vercelli, stabilimenti per la lavorazione del riso anche in Spagna e in Portogallo.

L'acquisto della Corticella è stato curato anche nei dettagli: non solo la spa bolognese ha una capacità industriale di circa ■ mila tonnellate ■ pasta (con una previsione per il '98 di 100.000), ma soprattutto - fanno rilevare in Euricom - ha investito nell'ultimo biennio oltre 20 miliardi in impianti e tecnologie.

In questi giorni, in Euricom, si respira l'aria della primavera del '94, quando l'industria risiera vercellese acquistò per 20 miliardi, dalla Nestlè Italiana, appunto il marchio Curti Riso, che allora era presente su tutto il mercato italiano con una quota del 10,5 per cento. Disse in quella circostanza Mario Francese (attualmente amministratore unico del gruppo): «L'acquisizione ■ Curti è la nostra grande scommessa per il futuro».

E tre anni prima, proprio per costruire il progetto proseguito con Curti ed ora anche nel settore-pasta, Euricom s'era assicurata la riseria Campiverdi di Ferrara, con una formidabile rete di commercializzazione impiantata soprattutto nel Sud del Paese. La strategia, oculata e vincente, continua. [e. d. m.]

STABILIMENTI DI PROPRIETA' DEL GRUPPO EURICOM

RAGIONE SOCIALE	UBICAZIONE PROV./STATO	TIPO DI PRODOTTO
CURTI SRL	PAVIA	Riso
RIS. PIGINO SRL	VERCELLI	Riso
RIS. DANTE CAMPIVERDI SRL	FERRARA	Riso
SEAR S.A.	PORTOGALLO	Riso
ARCESA S.A.	SPAGNA	Riso
EURIMAC	GRECIA	Pasta
PAST. CORTICELLA	BOLOGNA	Pasta
MULINO CORTICELLA	PERUGIA	Farina
MANGIMI DEL DR. SACCHI	PAVIA	Prodotti per uso zootecnico

Il nuovo allarme è stato lanciato in assemblea dal Consiglio di fabbrica

All'Acna torna il fantasma cancro

Sarebbero stati nascosti 55 esami «critici»

CORTEMILIA. Torna ad insinuarsi in Valle Bormida il sospetto delle morti di cancro provocate dalle produzioni inquinanti dell'Acna di Cengio. Il nuovo allarme ■ stato lanciato l'altro ieri dal consiglio di fabbrica dell'azienda chimica ligure, che ha convocato d'urgenza un'assemblea straordinaria dei lavoratori.

Secondo i sindacalisti la dirigenza dell'Acna avrebbe tenuto nascoste in un cassetto, per un periodo che va dai sei agli otto anni, le analisi mediche eseguite su alcuni operai, ■ cui comparivano valori ritenuti a rischio di insorgenze tumorali.

I controlli, che andavano oltre quelli normalmente concordati con il sindacato, risalgono al periodo '90-'95 e hanno coinvolto oltre 400 lavoratori. Nelle analisi di 55 di essi risultarono valori definiti «critici», ma gli esiti non furono mai consegnati agli interessati. La conseguenza è che uno degli operai è davvero morto di cancro. La vicenda è stata resa nota nei giorni scorsi dall'attuale responsabile del servizio medico dello stabilimento, dott. Marco Ghini, che ha trovato i referti e ha informato i dirigenti dell'azienda e il consiglio di fabbrica.

La reazione degli operai è stata di sdegno e rabbia e ha riportato alla mente le battaglie fatte negli Anni 70 per denunciare i casi di cancro alla vescica. Al termine dell'assemblea il consiglio di fabbrica ha chiesto che venga fatta piena luce su una vicenda definita inquietante e che si cerchino i responsabili dell'inadempienza. L'azienda è stata, inoltre, messa sotto accusa per non avere informato i lavoratori sui motivi dei controlli.

Il caso ha sollevato clamori anche sul versante piemontese, dove l'Acna è da sempre accusata di inquinare ■ territorio e di danneggiare la salute delle popolazioni. «Questa è l'ennesima conferma - dice Ilvo Barbiero, dell'Associazione Valbormida Viva di Saliceto - che l'Acna va chiusa per sempre. Le sue produzioni continuano ad essere fortemente pericolose per l'ambiente e mettono in serio pericolo la salute delle persone. Siamo di fronte ad un episodio grave che dimostra quanto quest'azienda sia inaffidabile».

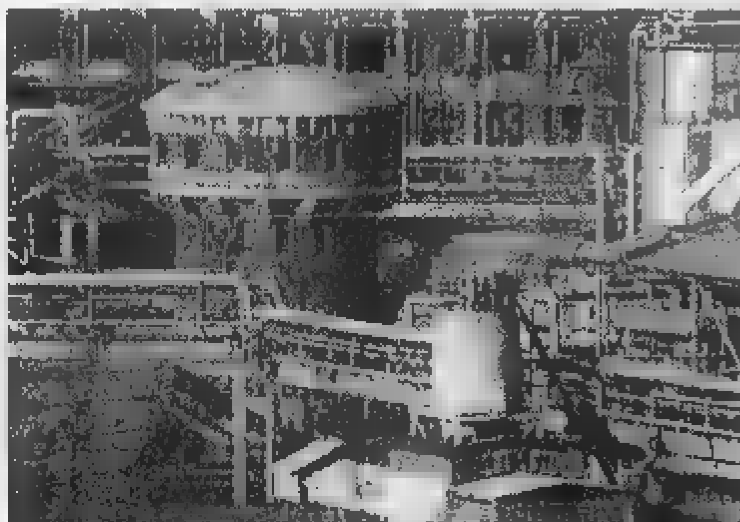
Intanto, dalla Regione ripartono gli inviti al confronto sui problemi della bonifica dei rifiuti Acna e sulla messa in sicurezza del sito. Al termine ■ un incontro avuto ieri mattina con i rappresentanti della Province di Alessandria, Asti e Cuneo e del comitato di crisi dei Comuni, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha deciso ■ chiedere un incontro al ministro Ronchi per programmare l'avvio delle operazioni di svuotamento dei «lagoons» e la drastica riduzione dei prelievi d'acqua dal Bormida da parte dell'azienda Enichem.

«Dall'accoglimento di tali proposte - spiega Cavallera - potrà scaturire quella collaborazione che permetterà di individuare con gli Enti locali di Piemonte e Liguria le peculiarità di un piano ■ sviluppo ecocompatibile, per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Ginetto Pellerino

Le analisi sarebbero state tenute nascoste per sei-otto anni

Acna di Cengio, un tragico problema che si ripropone dopo quasi 30 anni



Fitto programma al Centro Giovani, corsi e possibilità di usare i computer

Dal palcoscenico alle stelle

Anche modellismo, musica e tecniche di memoria

ASTI. Stanno per partire numerose attività al Centro Giovani in via Goltieri 3. Si tratta di cor■ organizzati da associazioni, in collaborazione con il Comune. Oltre ai locali, il Centro giovani offre in alcuni casi anche attrezzature specifiche, come la camera oscura per il corso di fotografia.

Intanto prosegue il tesseramento per il 1998: l'iscrizione (o ■ rinnovo per chi ha già la tessera) è gratuita e consente ■ partecipare alle attività del Centro, ottenere sconti in alcuni negozi convenzionati.

Fra le altre attrezzature del Centro c'è la sala multimediale, dotata di personal computer: prenotandosi, è possibile usare gratuitamente i calcolatori per elaborare testi, lettere, tesi, notiziari. Rivolgersi alla segreteria del Centro (tel. 399.331), da lunedì ■ venerdì, orario: 8-14 e 15-18. Ecco una panoramica dei corsi:

FOTOGRAFIA. Si è iniziato il corso «interattivo» organizzato dall'Acfa, Associazione culturale fotoamatori astigiani. Gli incontri si terranno sino a fine aprile. Chi ha nozioni di base di fotografia può ancora iscriversi (quota: 100 mila lire).



La sala multimediale del Centro Giovani, dove è possibile utilizzare i computer

CLUB LINGUISTICO. Dedicato a chi già conosce l'inglese, è un modo per approfondire ■ conoscenza della lingua attraverso la pratica, con conversazioni, giochi, test. Condurrà l'insegnante Roberta Cannelli. S'inizierà il 16 febbraio ■ durerà 3 mesi (incontri lunedì ■ mercoledì, dalle 18,30). Iscrizioni, entro domani: 120 mila lire.

MEMORIA. Corso rivolto ■ coloro che desiderano apprendere tecniche per mantenere e potenziale la propria memoria. Sarà presentato il 12 febbraio alle 17,30. Conducono Maria Cristina Bellucco e Monica Italiano. Iscrizione: 235 mila lire. Necessario prenotarsi allo 011/561.25.29.

ASTRONOMIA. Il gruppo astrofili «Beta Andromedae» propone un ciclo di incontri ogni giovedì alle 21,15 dal 26 febbraio al 2 aprile, dedicati ■ sistema solare ■ alle moderne teorie cosmologiche. La frequenza è gratuita.

DISEGNO E MODELLISMO. Rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni, ■ articola in 24 lezioni il martedì ■ giovedì dalle 16,30 alle 18, a partire dal 16 febbraio. Teresa Nairi insegnerà ■ disegnare, fare maschere di Carnevale e a costruire teatrini. Iscrizione: 5■ mila lire.

MUSICA. Ci si può iscrivere in qualsiasi momento ai corsi di basso, chitarra elettrica e batteria, organizzati con l'associazione astigiana Sonika. Le lezioni si tengono il lunedì ■ il martedì dalle 21 alle 22,30; costo: 15 mila lire mensili.

RECITAZIONE. L'associazione Progetto Teatro ■ la compagnia Società precaria dell'Arte propongono un corso di 60 ore, tutti i martedì e venerdì dalle 21 alle 23, a partire dal 24 febbraio. Quota di iscrizione (entro il 13 febbraio): 200 mila lire.

PSICO-TEATRO. Tecniche teatrali per conoscersi meglio. E' la proposta dello psicologo Pellegrino Delfino e della pedagogista Silvana Nosenzo. Sono previsti ■ incontri, tutti i venerdì da domani, alle 15 alle 19. Quota: 1■ mila lire (120 mila gli studenti). [c. f. c.]

Aperte le iscrizioni al 24° concorso per bambinbi «Nota d'oro»

San Damiano ospiterà il coro dello «Zecchino»

SAN DAMIANO. Quest'anno alla «Nota d'oro» parteciperà anche il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, colonna dello «Zecchino d'oro». E' una delle novità del concorso canoro sandamianese per bambini fino a 12 anni, giunto alla 24ª edizione. Sul palco del Cristallo di San Damiano, dal 14 al 17 maggio, salirà anche la cantante Cristina d'Avena.

In questi giorni si sono aperte le iscrizioni alla manifestazione, organizzata dalla parrocchia di San Vincenzo con l'Antoniano di Bologna, «Il Giornalino» e le redazioni delle trasmissioni Mediaset «Bim bum bam» ■ «Ciao ciao». Coordinatore è don Antonio Cherio, fondatore del concorso e della band femminile «Diapason» che accompagna i minicantanti.

Il concorso si divide in tre sezioni. Per le «Canzoni edite» si devono presentare due brani noti per bambini. Le iscrizioni si chiuderanno il 21 febbraio: alle 17 gli iscritti dovranno presentarsi al Cristallo con musicassetta, testo stampato e partitura del brano scelto.

C'è poi la sezione «Canzoni inedite»: il termine per iscriversi è il 7 marzo: gli iscritti dovranno presentarsi alle 17 al Cristallo con musica e testo.

Il 7 marzo scade anche l'iscrizione alla sezione «Canzoni popolari regionali», coordinata da Cino Tortorella (il famoso mago Zurlì). I finalisti parteciperanno alla serata organizzata da Cino Tortorella a Venezia.

Anche quest'anno c'è il concorso per le scuole elementari ■ medie «Balla ■ ridi con la Nota d'oro», dedicato a Mariele Ventre, creatrice del Piccolo Coro dell'Antoniano. Ogni gruppo o concorrente potrà partecipare come preferisce: danza, mimica, cori, barzellette, elaborati scritti, video ■ altre proposte. Iscrizioni entro il 31 marzo.

La quota d'iscrizione per ciascun concorso è di 40 mila lire. Le domande vanno inviate a Segreteria della Nota d'oro, parrocchia di San Vincenzo, 14016, San Damiano. Informazioni: tel. 0141/982.228 (dalle 18,30 alle 19,30). [cl. o.]



Alcuni minicantanti impegnati ■ una passata edizione del festival «Nota d'oro»

GIORNO E NOTTE

Asti

Circo Togni e Luna park

In piazza d'Armi c'è il circo di Lidia Togni, uno dei più ricchi di tradizioni e attrazioni internazionali. Resterà fino al 9 febbraio ■ proporrà due spettacoli ogni giorno, alle 16,30 e alle 21. C'è anche lo zoo, visitabile dalle 10 alle 15,30. Biglietti: da 15 ■ 40 mila lire.

Alle 14,30, sempre in piazza d'Armi, apre il Luna park, che proporrà fino al 1° marzo una quarantina di attrazioni.

Montafia

Party ■ pub Rochado

Stasera Alle 22 al pub Rochado, a Bagnasco di Montafia, party a sorpresa. Ingresso libero.

Asti

Diapositive dall'Iran

Stasera alle 21,15, al circolo «Nosenzo», in via Corridoni, la proiezione di diapositive sull'Iran scattate da Sandro Garavelli. L'iniziativa è dell'associazione Avventure nel mondo. L'ingresso è libero.

Asti

Karaoke al «Baretto»

Stasera a partire dalle 22 ■ «Baretto», in corso Galileo Ferraris, appuntamento con il karaoke. Animeranno la serata gli «Impronta», Daniela Ferraris alle tastiere ■ Ignazio Ponzo alla voce. Ingresso libero.

Vigliano

Liscio con «La troupe»

Stasera dalle 21,30 si balla al dancing «Symbol», il «tempio del liscio» sulla Asti-mare ■ Vigliano. Sul palcoscenico il complesso «La troupe». In funzione anche la vineria; nella seconda saletta musica latino-americana. Info: 952.132.

Montechiaro

Disco-buffet al Basilikò

Dalle 21 al «Basilikò» di Montechiaro, disco-buffet. Musica latino americana, e buffet gratuito. Spaghettata a mezzanotte. Ingressi ■ mila lire.

Nizza

Domani serata blues

Domani alle 22,30 al «Blue bird», in corso IV Novembre a Nizza, concerto blues della cantante Cheryl Porter, con Enzo «Vince» Vallicelli alla batteria, Mike Goodwin al pianoforte, Carmelo Tartamella alla chitarra e Massimo «Valdes» Sbaragli al basso. Ingressi: 20 mila lire (con consumazione). Prenotare al 793.569.

Moncalvo

«Le serve» a teatro

Andrà in scena sabato alle 21,15 al Comunale di Moncalvo il dramma «Le serve» di Jean Genet portato ■ scena dalla compagnia «Teatro di confine», con ■ regia di Beppe Fasolis.

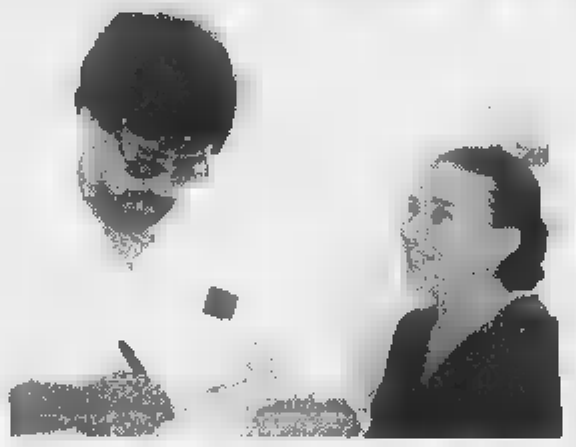
FRESCHI DI STAMPA

SAGGIO

I sudamericani ad Asti

«E' possibile pensare di promuovere libro e letture, invece che con patetici quanto inutili appelli, con la forza dimostrativa della passione e del divertimento?». La risposta è «sì» e la si può trovare nel capitolo «Autori in festa» di Paolo Soraci, contenuto nel volume «Tirature '98. Autori, editori, pubblico», appena pubblicato da Saggiatore ■ Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori.

Soraci porta come esempio la rassegna «Chiaroscuro», ricordando la «Semana negra» di Gijòn dedicata al poliziesco, organizzata dalla Biblioteca consorziale astense ■ dalla Fondazione Alberto Tedeschi, nello scorso luglio. Una settimana fitta di appuntamenti dedicati agli scrittori latinoamericani, come Luis Sepùlveda, Paco Ignazio Taibo II, Daniel Chavarria e altri, presenti ad Asti con scrittori italiani di gialli e saggisti, tra conferenze, mostre e concerti. Commenta Soraci: «Anche ad Asti il modello della festa popolare è stato il segno vincente».



Lo scrittore cileno Luis Sepùlveda ad Asti durante la rassegna «Chiaroscuro». Un bilancio dell'iniziativa, si trova nel volume «Tirature '98»

STORIA LOCALE

Le «Pagine moncalvesi»

E' uscito in questi giorni il quarto numero di «Pagine moncalvesi», bollettino della biblioteca civica «Franco Montanari» di Moncalvo. La copertina è dedicata alla chiesa ■ San Francesco (monumento nazionale), costruita nella seconda metà del XIII secolo.

La rivista ospita saggi, resoconti di avvenimenti storici, recensioni e notizie della vita culturale moncalvese. In questo numero viene pubblicato un ponderoso studio di Alessandro Allemano, «I cinque giorni della rivoluzione moncalvese», sui moti del luglio 1797 che anche ■ Moncalvo ebbero ripercussioni importanti, con scontri a fuoco. Paolo Cavallo passa in rassegna 160 anni di organari e organisti nella parrocchia SS Nome di maria di Calliano.

Nelle rubriche si trovano poesie di Renato Sarzano ■ Domenico Testa, storico del Monferrato ■ poeta dialettale, morto poco più di un anno fa.

Corrado Camandone presenta i «Sunett munfrinn» di Cesare Vincobrio (al secolo avvocato Severino Braccio).

Una informazione utile di «Pagine moncalvesi»: dallo scorso giugno la Biblioteca civica di Moncalvo, che ha uno spazio in Internet offerto dalla Provincia, ospita il sito ufficiale della Società italiana per la protezione dei Beni culturali (Sipbc). Questo è l'indirizzo: http://provincia.asti.it/comuni/moncalvo/sipbc.htm. [a. b.]

Stasera a Galliate (No)

Disc jockey astigiana in concorso

ASTI. C'è anche una giovane disc-jockey astigiana in gara nel concorso «Only for deejay». Vi partecipano dj piemontesi e lombardi e tra loro c'è Manuela Stradella, 19 anni, che vive ■ Accorneri, ■arigi. Unica ragazza in concorso, è esperta di mixer audio-luci.

Stasera dovrà dare prova delle sue qualità di animatrice al «Flight cafè» di Galliate (Novara), confrontandosi con due colleghi ■ Biella ■ Verbania.

Ogni ■ ha a disposizione circa 20 minuti per proporre il proprio genere musicale e i suoi «segreti». I concorrenti saranno valutati da una giuria che sceglierà chi potrà partecipare alla finale prevista per il ■ marzo.

Tra i premi in palio c'è un mixer Gemini e la possibilità di realizzare una trasmissione radiofonica settimanale sulle novità della disco music. La manifestazione è patrocinata da Radio Abc, che trasmetterà ■ selezione ■ stasera sabato alle 21. [r. s.]

Prevendite ad Asti

Enrico Ruggeri stasera suona ad Alessandria



Il cantautore Enrico Ruggeri stasera sarà in concerto al teatro Alessandrino di Alessandria

ALESSANDRIA. E' possibile acquistare anche ad Asti i biglietti per il concerto di Enrico Ruggeri, in programma stasera alle 21,15 al teatro Alessandrino. I biglietti costano 47 mila lire per le poltronissime di platea e 40 mila per gli altri posti di platea ■ galleria, a cui vanno aggiunti i diritti di prevendita. Stasera sarà possibile acquistare anche ingressi (solo in galleria) a 25 mila lire. I biglietti si possono trovare da Walter foto in piazza Alfieri (portici Anfossi). [r. s.]

Finale il 23 aprile

Cantanti in gara per aiutare Salvatore

ASTI. Si terrà il 23 aprile al Politeama la serata finale ■ «Una città per cantare», il concorso canoro organizzato dal club astigiano «Le ragazze del '64». Vi parteciperanno i 18 giovani cantanti selezionati durante due serate che si sono svolte lo scorso dicembre alla sala della Fontana. In quell'occasione avevano dovuto interpretare canzoni italiane edite. Alla finale potranno invece portare anche brani stranieri, purchè editi.

«Ci sarà una giuria importante - assicura Giovanna Lentini, presidente del club e organizzatrice - verranno ad Asti alcuni personaggi famosi del mondo della canzone italiana. Per i migliori sarà un buon trampolino di lancio».

La serata avrà scopo benefico: il ricavato sarà devoluto a favore di Salvatore Ferlisi, il giovane astigiano colpito da una rara malattia cerebrale, che ha bisogno di costose cure in Svizzera. [r. s.]

SETTE CENE PER SETTE SETTIMANE



La vignetta di Osvaldo Cavandoli che illustra il menù al «Cascinalenuovo»

ASTI. Prosegue la rassegna «Sette cene per sette settimane», giunta alla quinta puntata. E' un'iniziativa dell'Associazione albergatori ristoratori astigiani per valorizzare i prodotti locali e promuovere la qualità della cucina e del servizio della ristorazione locale. Vi hanno aderito 49 ristoranti di Asti e provincia e gli incontri gastronomici si concluderanno il 22 marzo.

Questa sera (inizio alle 20,30) l'appuntamento è al ristorante albergo «Il Cascinalenuovo», a Isola sulla statale Asti-Alba (tel. 958.166). Ecco alcuni piatti del menù (a 100 mila lire): fegato di vitello e fegato grasso d'oca; insalata di carciofi ■ petto di anatra in salsa balsamica; patate e merluzzo lesso in bagna agretta d'acciuga. Crema di verdure; Ravioli ripieni di «seirass» ■ formaggi piemontesi. Filetto di agnello con sformatino di cardi; «parfait» speziato con tortina di pere caramellato e tulipano alle mandorle con gelato alle pere. Tra i vini: Giulio Cocchi metodo classico 1990, Pinot nero San Germano, Bricco dell'Uccellone 1995 Braida. In cucina ci sono Walter Ferretto e mamma Silvana. In sala Roberto Ferretto ■ la moglie Patrizia.

La vignetta per il menù è stata disegnata da Osvaldo Cavandoli, famoso in tutto il mondo grazie il suo personaggio «Linea», per anni testimonial di una marca di pentole. Recentemente è stato l'autore della sigla televisiva «Pinocchio» di Gad Lerner. [a. b.]

STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 594.147. **In & Out** di Franz Oz con Kevin Kline, Joan Cusak, Tom Selleck. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. L. 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **The jackal**, di ■. Caton-Jones con B. Willis, R. Gere, S. Poitier. ■. 19,50; 22,30. L. 10.000; 8000

RITZ. Tel. 530.086. **Titanic** di James Cameron, con L. ■ Caprio e Kate Winslet. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Mamma ho preso il morbillo** di R. Gosnell con A. D. Linz e M. Morris. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. RIPOSO.

BALBO. Tel. 824.889. RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. **In & Out** di Franz Oz con Kevin Kline, Joan Cusak, Tom Selleck. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. **Film a luci rosse.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. L. 10.000; 9000.

SPLENDOR. Tel. 962.269. RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0144/322.885. **The jackal** di M.Caton-Jones con B. Willis, R. Gere, S. Poitier. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CRISTALLO. Tel. 0144/322.400. **Sette anni in Tibet** di J. J. Annaud con Brad Pitt. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

VITTORIA. Tel. 0142/452.081. **In & Out** di Franz Oz con Kevin Kline, Joan Cusak, Tom Selleck. Orario: 20,15; 22,25. Lire: 12.000; 9.000.

POLI. Tel. 0142/452.081. **Titanic** con L. Di Caprio. Or.: 21. L. 10.000.

MODERNO. T. 0142/452.816. **The jackal**, di ■. Caton-Jones con ■ Willis. Or.: ■; 22,30. L. 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.965. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 152, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

■ CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Wilde.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.363. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spiegare il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 18,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Concerti a ingresso libero. Ore 21 a Volpiano chiesa Confraternita (tel. 988.2253) Ottetto d'archi e fiati, musiche di Schubert. Ore 21 scuola elementare Aurora via Cecchi 16 tel. 443.5752 Quintetto d'archi, musiche di Dvorak, Piazzolla.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

Bocce A1, dopo la deludente prova del «gioiello» a Ivrea

Ora la Tubosider cerca di «ritrovare» Mandola

ASTI. Fabio Mandola è stato il perno negativo della sconfitta subita dai boccisti della Tubosider sui campi di Banchette contro il Brb Ivrea, sabato, in una giornata deludente per la formazione campione d'Italia in carica.

I tre incontri affrontati dal ragazzo di Fossano si sono risolti in tre sconfitte, mentre di solito è accaduto quasi sempre il contrario.

Nella «terna» Mandola, arrivato in campo proprio all'ultimo momento (questa è una sua brutta abitudine), non ha dato l'apporto che ci si attende da lui.

Nel tiro tecnico il fossanese ha subito la prima sconfitta della stagione: un fatto che può accadere, ma non depone certamente a favore della sua concentrazione. Infine, nel punto tiro alternato, dove bisogna dimostrare di essere giocatori completi, Mandola ha ceduto nettamente all'anziano e sia pur sempre valido Clerico.

Abbiamo l'impressione che il giovane campione stia sciupando il talento che gli ha dato madre natura e non si comporti come si deve quando si ha una responsabilità, sia pure nel campo sportivo, verso i dirigenti ed i compagni.

Speriamo si tratti soltanto di un episodio da dimenticare presto, perchè la Tubosider per non perdere la posizione di capolista, che ora divide insieme con la Chiavarese, ha bisogno dell'apporto di tutti i suoi componenti.

Sabato a S. Damiano (ore 14) arriva il Pianezza, che si trova a tre punti in classifica, e qualche freccia al suo arco indubbiamente ce l'ha. La squadra astigiana dovrebbe comunque tornare presto alla vittoria.

Serie A2. Il Dlf ha usufruito di un turno facile contro il Bra, squadra materasso, l'unica in assoluto che non ha ancora fatto un punto, ed ha tenuto il passo delle tre avversarie che lo precedono, tutte tre vittoriose, ma sabato prossimo gli toccherà un compito difficile a Fossano, sul campo dell'Autonomi, che cercherà di sfruttare l'ultima occasione per risalire a quel quarto posto che vale la partecipazione ai playoff.

Serie B. Il Cdc dal canto suo, nel girone B della serie B, ha subito una pesante sconfitta a Borgaro dalla formazione de La Fissa CPSM ed è stata raggiunta in classifica dalla Chierese al quarto posto.

Sabato ad Asti, al bocciodromo Nosenzo (ore 15), i ragazzi dei coniugi Argentero ospiteranno il Forti ■ Sani Fossano, capolista insieme con La Perosina ■ la Madonna del Pilone, del girone e certamente motivato a proseguire la sua marcia verso la promozione.

Giovanni Capponi



Fabio Mandola, «gioiello» fossanese della Tubosider

Domenica le trasferte

Gite sugli sci da S. Damiano e Antignano

Lo Sci club di San Damiano organizza, domenica, la quinta gita sulla neve. La partenza per la Thuile è in programma alle 6 da piazza Camisola.

Per informazioni Domenico Cerrato, tel.975.188; Bruno Gai, tel. 977.168; Vittorio Morellato, tel. 200.117; Anna Ingignoli, tel. 66.486; Idea Sport, tel. 971.244.

Anche lo Sci club di Antignano prepara la quarta trasferta sulla neve: destinazione Sestriere.

Le partenze sono fissate per ■ 5.30 ■ Asti davanti al cinema Lux, alle 5.45 a Variglie, alle 6 ad Antignano e alle 6.15 sulla provinciale per San Damiano all'incrocio con Celle Enomondo (davanti al Capris). Per informazioni: Alberto Barello, tel. 205.520, Giovanna Ratto, tel. 205.098.

[cl. o.]

Basket, le ragazze terze in classifica

La Futura insegue la coppia di testa

Promozione maschile. Il Computer 1 cade con il Piossasco in casa. Il quintetto astigiano è stato battuto martedì al palazzetto per 79-50. La formazione torinese è ora seconda in classifica, a due punti dallo Stefan Asti. Gli ospiti hanno dominato fin dalle battute iniziali, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 42-23. ■ Computer 1 rimane così fermo a quota otto punti. La compagine di Giorgio Marengo tornerà in campo martedì 17 contro il Fossano. Il derby con i Teneroni, previsto per il prossimo martedì, è stato spostato a data da destinarsi.

Computer 1: Binello 3, Gallizzi 8, Ghigo 4, Vogliolo 8, Penna 4, Boncaldo 1, Rebaudengo 2, Campini 16, Saglietti 1, Carbone 3.

Promozione femminile. Seconda sconfitta consecutiva per la Futura Io Conto. Dopo aver perso il confronto ■ vertice con il Savigliano, Ravalico e compagne hanno ceduto per 70-52 contro l'Alessandria, nella terza di ritorno disputata lunedì. Il parziale iniziale di 24-4 per le alessandrine, che giocavano in casa, ha compromesso il resto della gara. Il primo tempo è terminato 38-21 per l'Alessandria. In graduatoria la Futura è ora terza con 10 punti, alle spalle del Savigliano (14) ■ dell'Alessandria (12).

Futura Io Conto: Gianotti 5, Rebaudengo 6, Canale 4, Piscopo, Giberti 1, Gibboni 21, Rosa 6, Ruzzon 4, Granieri 3, Ravalico 2.

[e. a.]

IL PERSONAGGIO

A Rocchetta sperano nei gol del geometra



Michele Sesta ha lasciato il calcetto per portare in salvo il Rocchetta

DAL calcio al calcetto. Viaggio di andata ■ ritorno. Michele Sesta, classe 1975, attaccante del Rocchetta, sta vivendo un secondo inizio di carriera sportiva. Dopo due anni lontano dai campi in erba per dedicarsi al footbal da palestra, nella scorsa stagione il riavvicinamento al calcio a undici. «Mio zio Mario Sesta - ricorda - allenava il Sandamianferrere e mi chiese se me la sentivo ■ tornare a giocare. Insieme lavorammo già nell'Astisport. Ho incontrato qualche difficoltà ■ riprendere i ritmi partita, ma verso la fine del campionato mi sono guadagnato il posto da titolare segnando anche due gol». A settembre, il nipote d'arte approda al Rocchetta, in Prima Categoria, per dare man forte al reparto avanzato ma il tecnico Talpo, subentrato a Tirone, lo impiega da rifinitore. «E' un ruolo che mi piace - dice - ma al quale mi devo abituare, dato che ho sempre giocato da attaccante puro».

Fino ad ora ha messo a segno tre gol, ma due sono valsi una vittoria (col Fubine) ed un pareggio (domenica scorsa a Carrosio). Nato calcisticamente nella Torretta, all'inizio degli anni '90 approda alle giovanili dell'Astisport. Nel campionato 90/91 si mette in mostra segnando dieci reti nel tornei regionale allievi, vinto dalla squadra «astigiana». «E' stata la mia annata migliore. Devo molto al mister Graziano Gualco, che mi ha insegnato a sfruttare al meglio le mie caratteristiche e ad avere maggiore continuità». A 17 anni esordisce in Promozione. Nel 1993 il parco giocatori della società bianconera venne ceduto all'Asti, Sesta junior non trova spazi e pertanto decide di dedicarsi al calcio a cinque. Partecipa al torneo provingiale delle Pga e in due campionati mette a segno più di ottanta gol.

Alla pratica sportiva deve anche parte della sua maturazione: «Il calcio mi ha fatto fare numerose amicizie, mi ha insegnato a stare con gli altri ■ sacrificarmi per un obiettivo. A suo modo è stata una scuola di vita». Il suo tifo per la Roma lo ha portato ad eleggere l'ex campione del mondo Bruno Conti modello da seguire.

Messi in un cassetto i sogni di bambino, la sua vita di oggi è divisa tra le professione di geometra, gli allenamenti e la fidanzata Manuela; rimane comunque spazio per un desiderio: «Salvare il Rocchetta».

Claudio Rosmino

GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI .... società ....

PULCINI .... società ....

ESORDIENTI .... società ....

GIOVANISSIMI .... società ....

ALLIEVI .... società ....

JUNIORES .... società ....

Il referendum «Golden Boys» prosegue: decine di tagliandi vengono recapitati ogni giorno alla redazione de «La Stampa» ■ domenica sarà pubblicata una nuova classifica. Ricordiamo che i coupon vanno consegnati alla redazione di via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato, oppure inviati in busta chiusa al medesimo indirizzo. Non valgono le fotocopie. Votare è semplice. E' importante però non dimenticare di indicare sempre, oltre a cognome ■ società di appartenenza, anche il nome del giocatore prescelto. Il referendum riservato ai giovani calciatori delle società dell'Astigiano, ha già superato gli ■ mila tagliandi.

SPORT FLASH

Calcio Juniores

L'Asti battuto su rigore a tempo scaduto

Sconfitta interna per l'Asti, che è stato superato per 3-2 dal Nizza Millefonti nel campionato nazionale juniores. Il gol dei torinesi è stato siglato a tempo scaduto su calcio di rigore. I marcatori astigiani sono stati Garizadè e Poggio. I galletti rimangono fermi a quota 15 punti in classifica. Sabato alle 14,30 i galletti affronteranno a Torino il Barcanova. [e. a.]

Tennis tavolo

Tutte sconfitte le astigiane in C2 ■ D1

Nella prima di ritorno del campionato di serie C2 di tennis tavolo la Futura è stata superata in casa per 5-1 dal Dopolavoro Poste Torino e rimane quindi ferma a quattro punti. In D1 tutte sconfitte le astigiane: la Futura «B» ha perso 5-1 con il Bistagno; il Castelnuovo Don Bosco ha ceduto 5-3 alla Boschese e la Refrancorese è stata battuta 4-5 dal Santhià.

Classifica: Bistagno, Boschese 12 punti; Castelnuovo Don Bosco, Santhià 8; Refrancorese 6; Incisa Scapaccino 2; Futura «B» 0.

Atletica

Reto e la Ferrero nella rappresentativa regionale

Due giovani atleti della Vittorio Alfieri faranno parte della rappresentativa piemontese che il 21 febbraio parteciperà a Napoli alla fase nazionale indoor: si tratta ■ Simone Reto, che gareggerà nei 60 ostacoli e Federica Ferrero, impegnata nel salto in lungo e nella staffetta di velocità. [e. a.]

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Le informazioni e le schede da oggi nei poliambulatori di Biella e Cossato

Di Bella, le regole per i malati

Ecco cosa fare per entrare nelle liste regionali







Ada Fattorini (nella foto a sinistra) e Adriano Guala hanno spiegato ieri all'Asl dove trovare le domande per accedere alla sperimentazione del metodo di Di Bella (sopra)

La sperimentazione sarà gestita da Torino. In pochi giorni oltre 60 persone hanno contattato gli uffici dell'Azienda sanitaria

BIELLA. Sperimentazione Di Bella, istruzioni per l'uso. L'azienda sanitaria cittadina, uno degli [illegible] poli oncologici piemontesi, potrà testare le cure antitumore del professore modenese. Le schede per accedere ai computer regionali (che avranno poi il compito di «estrarre a sorte» i pochi prescelti), verranno distribuite da oggi in tre punti specifici dell'Asl: negli uffici amministrativi di via Marconi 23 e al poliambulatorio di Biella, e in quello di Cossato.

«Quest'oggi ci sarà una nuova riunione in Regione - spiega Adriano Guala dello staff qualità che insieme ad Ada Fattorini, direttore sanitario dell'Azienda, sta seguendo l'evolversi della situazione -. In questa sede verranno definiti i protocolli che poi ci verranno trasmessi per poter applicare le cure di Di Bella sui pazienti biellesi. Altro non sappiamo, neppure quante persone saranno interessate alla sperimentazione. Il tutto sarà gestito direttamente a Torino. La nostra sincera speranza è che queste cure siano veramente efficaci anche se non manca, anche fra di noi, una punta di scetticismo visto l'esigua documentazione fornita dal professore».

Intanto, in questi giorni d'attesa, il centralino del servizio relazioni pubbliche ha ricevuto telefonate da tutta la provincia: «I malati che ci hanno contattato sono oltre una sessantina ma le telefonate sono state sicuramente di più», commenta la responsabile Rita D'Ostuni.

Così nonostante al Degli Infermi si cammini «con i piedi di piombo», se i medici non vogliono sbilanciarsi prima di aver avuto in mano il protocollo e poi i risultati dei test, l'operazione Di Bella decolla con l'augurio collettivo che possa veramente trasformarsi in una cura efficace contro i tumori.

Ed ecco cosa fare: per compilare la domanda di inserimento alla sperimentazione regionale, oltre ai dati personali, è richiesta pure una breve relazione del curante (medico di famiglia o specialista oncologo) che comprenda diagnosi isto-citologica del tipo di neoplasia; attuale situazione clinica; terapie effettuate in precedenza ed in corso. Il tutto dovrà pervenire, entro il [illegible] febbraio, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'Assessorato regionale alla Sanità, «Commissione per la sperimentazione del multitrattamento Di Bella», corso Regina Margherita 153/bis, 10122 Torino. E c'è un numero verde 167-210768.

Le patologie ammesse sono: linfoma non Hodgkin ad alta malignità già trattato con chemioterapia; leucemia linfatica cronica già trattata con due linee di chemioterapia; carcinoma della mammella metastatico già trattato con chemio e/o ormonoterapia; carcinoma del polmone non microcitoma già trattato; carcinoma del colonretto metastatico già trattato con chemioterapia; carcinoma del pancreas inoperabile; carcinomi squamosi della testa e del collo e dell'esofago già trattato; glioblastomi già trattati con chirurgia e radioterapia; pazienti oncologici in condizioni critiche di malattia avanzata già trattati con terapie specifiche; carcinoma della mammella operabile in donne con più di 70 anni.

Paola Guabello

PRIMO PIANO

Scuola

Pavignano, «sos» per le elementari

E' allarme a Biella Pavignano. La scuola elementare del quartiere, benché ampia e moderna, ha sempre meno iscritti, e i genitori lanciano un appello: il rischio, infatti, è che l'istituto venga soppresso.

A PAG. [illegible]

Pesca

Si preannuncia una stagione super

Buone notizie per i 4 mila pescatori biellesi: la Provincia e la Fipsas hanno stanziato quasi 100 milioni, per ripopolare i torrenti con trote, carpe e altre specie ittiche. Le operazioni di «semina» si concluderanno prima di sabato [illegible].

A PAG. 35

Rifiuti

Raffica di incontri sulla «differenziata»

La Provincia spiega ai biellesi i segreti della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti: il 4 marzo comincia una serie di incontri pubblici nei principali Comuni, che continuerà fino al mese di maggio.

A PAG. 35

STRADE

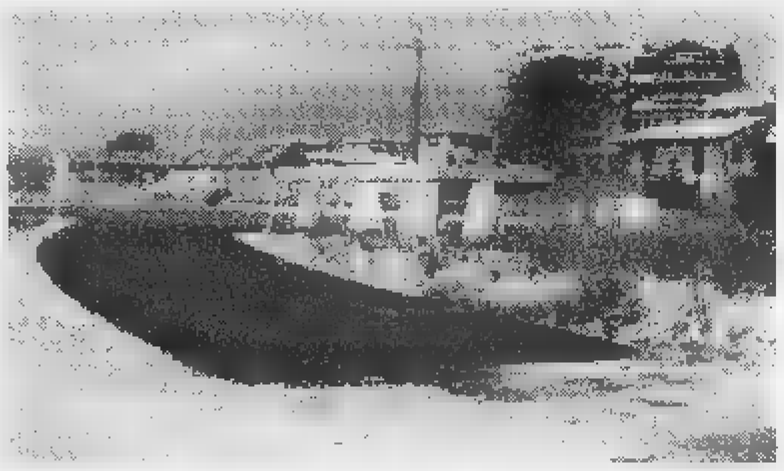
I GRANDI PROGETTI

Sbloccato il cantiere della Biella-Mongrando: il primo lotto pronto fra due anni

Viabilità, nel 2000 si volta pagina

E per la tangenziale è pace fatta con Ponderano





L'assessore provinciale **Giuseppe Nicolo** e il cantiere della Biella-Mongrando: i lavori ripartono in primavera (MICHELETTI)

BIELLA

L'ULTIMA conferma è di ieri mattina: fra un paio di mesi (al massimo) si ricomincia a costruire la Biella-Mongrando, eterna incompiuta dell'Anas. Il primo lotto, rivisto e modificato, costerà 11 miliardi in più, e i lavori saranno finiti nel Duemila: un anno importante, per la viabilità, perché all'inizio del nuovo millennio molte cose cominceranno a cambiare.

Il completamento del primo lotto, dopo un anno e mezzo di pausa, è merito del famoso decreto salva-cantieri del '97, firmato dall'allora ministro Antonio Di Pietro. Da tempo la Provincia aveva scatenato due suoi consulenti, Giancarlo Lacchia e Stefano Aimone Prina, che hanno tallonato gli uomini dell'Anas fino a ottenere l'«ok». «Questa è la prima procedura piemontese sbloccata da quel decreto», dice Aimone, che ieri, insieme all'assessore provinciale Giuseppe Nicolo, ha spiegato ai giornalisti a che punto stanno i maxi-progetti stradali.

Avanzando fin oltre il rio Bolume, l'«incompiuta» risolverà molti problemi di traffico; il nuovo percorso, infatti, prevede il raccordo con la nascente Tangenziale Ovest, che da Biella scende verso Ponderano e Cerrione e verso la «bretella» dello stabilimento Lancia. Anche la tangenziale ha fatto un passo avanti, come ha annunciato Nicolo: al Comune di Ponderano non piaceva il tracciato disegnato dalla Provincia, ed erano nate alcune proteste. L'altra sera la soluzione: «Abbiamo fatto due modifiche - dice l'assessore -, spostando leggermente una rotatoria, per non toccare terreni agricoli di pregio, e garantendo, in un punto, l'accesso alla nuova strada in entrambe le direzioni». La «variante», per Nicolo, adesso è definitiva: «Ponderano ha agito con grande correttezza, e per difendere i suoi diritti. Se c'è ancora qualcosa che non va, siamo pronti ad accogliere i suggerimenti dei cittadini».

Tangenziale e primo lotto della superstrada, in tandem, libereranno da molte auto il centro di Biella e quello di Ponderano, rendendo più facili i collegamenti fra la Valle Elvo e la pianura. Il conto, in tutto, è di 71 miliardi: 34 per la Biella-Mongrando, e 35 per la tangenziale. L'obiettivo dell'incontro di ieri era anche quello di far notare che, grazie al lavoro della Provincia, per i grandi progetti stradali si sono «accelerati i tempi» (parole di Nicolo).

Sempre il 2000 sarà l'anno della Cossato-Rolino, la seconda superstrada che si prolunga. Aimone, poi, ha confermato l'appalto per la costruzione del secondo pezzo della Cossato-Vallemosso (che sarà pronto nel 2001); il primo lotto (fino a Parlamento) sarà aperto al traffico questa primavera, mentre per il terzo si sta affidando l'incarico per la progettazione. Non è chiusa la pratica dei collegamenti autostradali: forse entro il 2010 quello con la A26, che insieme a quello (possibile) con la A4 e la A5 costerebbe circa 900 miliardi.

[g. bu.]

Si cercano candidati

In vacanza negli «States» con il Rotary

BIELLA. Un soggiorno gratuito di 4 settimane negli Stati Uniti. E' l'allettante proposta che la Rotary Foundation sta divulgando in questi giorni attraverso i distretti rotariani secondo un programma già collaudato. Obiettivo: favorire i rapporti di amicizia tra i popoli, coltivando gli ideali di pace e solidarietà.

Quest'anno la meta indicata per la vacanza-studio è lo Stato dell'Illinois, dal 18 aprile al 24 maggio. I posti disponibili per il distretto Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta sono quattro. A queste persone la Rotary Foundation offre i biglietti aerei e le spese di viaggio oltre a un fondo per l'apprendimento linguistico e altri contributi. Gli aspiranti viaggiatori (uomini e donne) devono essere cittadini italiani residenti nel distretto, aver terminato gli studi da almeno [illegible] anni ma non essere ancora vicini alla pensione; avere qualche conoscenza d'inglese possedere un'assicurazione sanitaria e sulla vita. Per informazioni telefonare a Claudio Prelli Bozzo allo 015/881992.

[r. b.]

DOMANI CON «LA STAMPA» UNA PAGINA DI INFORMAZIONI

Ecco tutti i nuovi incentivi sulla rottamazione delle auto



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? E in quale misura? Sono le domande alle quali «La Stampa» darà una riposta domani in una pagina dedicata a questo tema. L'entità dell'incentivo statale (valido per il periodo primo febbraio-31 luglio) varia in relazione ai consumi dei nuovi mezzi acquistati. Molte case automobilistiche intendono comportarsi come in passato e aggiungeranno agli incentivi del governo un proprio contributo.

Dopo i funerali a Ronco, la gente chiede di avere una testimonianza

Un libro in ricordo di padre Brevi

Gli alpini: ristampiamo il diario del sacerdote



La scomparsa di padre Brevi ha riportato al centro dell'attenzione il suo diario sui 12 anni trascorsi nei campi di concentramento

BIELLA. «Le opere e l'insegnamento di padre Brevi, il sacerdote eroe, non devono andare dispersi».

Dopo il commosso e partecipato addio di martedì a Ronco, da più parti stanno giungendo sollecitazioni per iniziative che perpetuino la figura della medaglia d'oro della Julia. In molti, ad esempio, hanno riscoperto il suo libro «Russia 1942-1954». Ma anche la quinta edizione curata dai padri del S. Cuore, è ormai introvabile. «Sarebbe bello poter ristampare il diario di padre Brevi sul suo calvario in Russia - dice Franco Becchia presidente degli alpini biellesi -. Naturalmente noi siamo pronti a fare la nostra parte anche dal punto di vista economico. Ma naturalmente prima occorrerà sentire la famiglia di padre Brevi».

Potenzialmente il progetto ha già anche alleati sul piano finanziario. Dice infatti il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio: «Iniziative di questo genere non ci possono che trovare favorevoli - dice - Credo anch'io che ristampare le memorie di padre Brevi potrebbe essere un modo molto bello per ricordarlo».

La famiglia è commossa da tante manifestazioni di affetto. Circa la ristampa del libro non ha nulla in contrario anzi oggi uno dei nipoti, Maurizio Beggiato, prenderà contatto con i padri deoniani per una prima valutazione. E poi si dovrà decidere cosa fare degli oggetti che gli sono appartenuti e che con lui sono entrati nella leggenda.

[m. al.]

Le famiglie in allarme: «Ad ottobre, in prima, gli alunni saranno meno di una decina»

«Sos» per l'elementare di Pavignano

Troppo pochi gli iscritti, e il plesso rischia di chiudere

BIELLA. «La nostra scuola è moderna, ampia, appena ristrutturata ed adeguata alle norme di sicurezza. Vi ■ svolgono le più svariate attività culturali ■ sportive ed esiste una stretta collaborazione tra noi genitori ed insegnanti, fatto non facilmente riconducibile ad altri plessi scolastici. Perchè allora il numero degli iscritti continua a calare?».

Sono allarmati gli abitanti di Pavignano che vedono trasformarsi di anno in anno l'elementare del quartiere in una cosidetta «scuola a rischio». In clima ■ razionalizzazione, di calo demografico ■ tagli alle spese è facile prevedere che a un numero esiguo di uscritti possa corrispondere la soppressione del plesso. Per questo mamme ■ papà hanno deciso di mobilitarsi in una sorta di campagna promozionale a favore della «loro» scuola e dello stesso quartiere.



Il calo demografico, ma anche le scelte di molti abitanti del rione di portare i loro figli in altre scuole, hanno trasformato l'elementare di Pavignano in un plesso a rischio

I fatti parlano chiaro: a causa della diminuzione degli iscritti, da circa due anni, la prossima prima può contare ■ tutt'oggi su meno ■ una decina di allievi, un numero troppo esiguo rispetto alle potenzialità del rione che è invece popolato da numerosi bambini.

«Nell'analisi delle probabili motivazioni - spiegano in una lettera una ventina di famiglie - troviamo solo in parte riscontro in un effettivo calo demografico. Se analizziamo invece il numero degli alunni che potrebbero frequentare il plesso, non riusciamo a comprendere le ragioni che possano spingere i genitori ad una scelta che allontana i loro figli dal proprio ambito di residenza».

La lettera prosegue cercando di fugare tra le famiglie le eventuali immagini negativo sulla stessa scuola, in realtà, preconcetti infondati: «Vorremmo che i genitori che hanno fatto questo tipo ■ scelta prendessero in considerazione l'entusiasmo dei nostri bambini che frequentano con serenità ■ scuola. Sono seguiti con professionalità ed impegno da parte degli insegnanti per il migliore svolgimento delle attività didattiche e culturali; hanno una profonda capacità di mettersi in relazione con gli altri, la disponibilità al dialogo, alla collaborazione, alla comprensione dei problemi sociali. Ed ogni questione non viene risolta "d'ufffficio" ma valutata ■ discussa con noi genitori, nel segno di una stretta convergenza di pensiero tra scuola ■ famiglia». [p. g.]

«Un grazie ■ provveditore»

Il Consiglio scolastico provinciale saluta Vitelli, trasferito a Como

BIELLA. Mentre il nuovo provveditore agli Studi di Biella Piergiorgio Giannone si stava insediando negli uffici di corso Pella, il Consiglio scolastico provinciale, riunito nei giorni scorsi in seduta straordinaria, ha salutato Guido Vitelli, il primo fuzionario a reggere autonomamente le sorti delle scuole biellesi.

La riunione, nella quale sono stati discussi i complessi problemi del comprensorio che rischia di perdere ancora plessi scolastici a causa del pesante calo demografico, è stata l'occasione per accomiatarsi da Guido Vitelli, che da questa settimana si occuperà del Provveditorato di Como, una struttura attiva ormai da anni.

Il presidente dell'organismo, Vittorio Caprio, nel suo intervento ha così espresso i sentimenti di profonda gratitudine nei riguardi del primo provveditore di Biella «che ha saputo dirigere nella fase iniziale, l'attività del nuovo Ufficio provinciale scolastico in modo sofferto ■ ma concreto».

«I problemi ■ le difficoltà che la scuola ha dovuto affrontare in un momento di continui cambiamenti hanno trovato in Guido Vitelli un interprete scrupoloso sì delle norme legislative ma sempre rispettoso delle istanze della popolazione biellese - ha commentato Vittorio Caprio -. Un grazie, quindi, per la disponibilità al confronto nella ricerca di soluzioni equilibrate e nella maggior parte condivise».

Durante i lavori il Consiglio ha poi rinnovato la commissione elettorale, ha espresso parere favorevole sul nuovo stradario proposto dal Comune di Biella, relativamente alle scuole elementari, ed ha confermato l'intenzione dell'organismo di addivenire, nel tempo più breve possibile, ad una proposta di razionalizzazione scolastica che sia frutto di un confronto tra le commissioni dello stesso Consiglio e quella del Consorzio dei Comuni. A tal fine è stato convenuto di programmare una serie di incontri con verifica entro la fine del mese. [p. g.]

Continua il referendum de La Stampa

Sfida mozzafiato per i «big» del '97

GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di BIELLA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 ■

....

CITTA' ....

■ E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

BIELLA. Si fa sempre più serrata, la sfida fra i «personaggi» del '97. La classifica parziale è in continuo assestamento, e a Torino continuano a giungere i tagliandi inviati dai lettori de La Stampa, trasformati dal giornale in autentica «giuria popolare» del referendum. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato l'elenco dei candidati: alle persone già votate, ovviamente, si possono affiancare nuove «nomination» (la scelta è del tutto libera). Chi vuole, può anche elencare le benemerenze o le virtù dei «biellesi dell'anno». Ricordiamo che in ogni busta si possono mettere più schede, ma non sono ammesse le fotocopie. [f. p.]

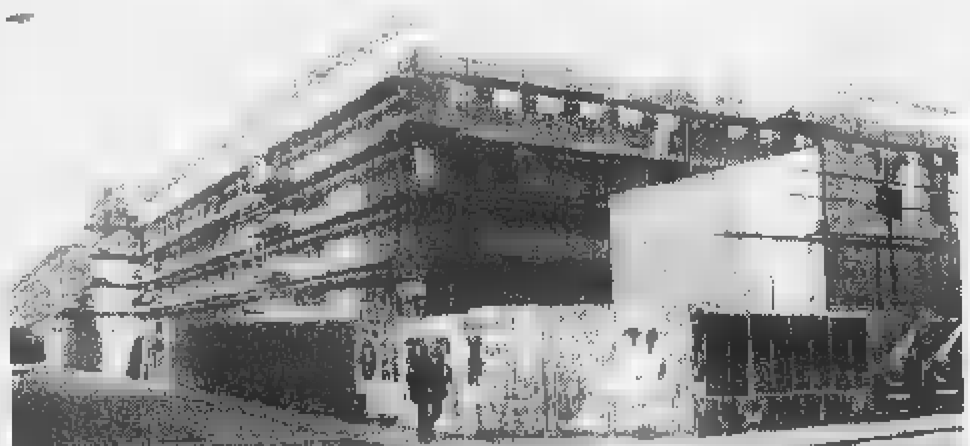
Iniziativa del sindacato per far riassorbire parte dei 30 esuberi del '97 nel commercio

«Il nuovo Esselunga contro ■ crisi»

La Cgil chiede un incontro coi vertici del supermarket

BIELLA. La Cgil commercio ha chiesto all'Ascom di organizzare un incontro col gruppo Esselunga. Obiettivo dell'iniziativa: avere qualche indicazione sul nuovo super-market in costruzione nel Centro direzione e sapere se il nuovo complesso commerciale potrà risollevare almeno in parte i livelli occupazionali del settore.

Spiega Maura Carli: «Negli ultimi tempi la crisi si è fatta sentire. Ha chiuso lo Sma dell'Upim, Aiazzone ha ristrutturato, esuberi si sono avuti all'Euronova e ora chiude Vitale. La lista della mobilità nel settore commercio si è allungata e conta ormai oltre una trentina di elementi. Per contro i lavori nel Cda vanno avanti ■ ritmo spedito e il centro commerciale del gruppo Esselunga all'angolo tra via La Marmora ■ via Torino sembra in avanzato stato di realizzazione. Abbiamo quindi chiesto all'Ascom un incontro con i titolari per sapere quando il centro sarà pronto e aprirà e soprattutto quanto personale occuperà».



La zona Est del complesso del Cda dove il gruppo Esselunga sta costruendo un nuovo super-market

«Compatibilmente con i piani aziendali vorremmo aprire una trattativa per dare una nuova possibilità di lavoro ai molti che sono finiti in mobilità - aggiunge Maura Carli -. Pur prevedendo che l'azienda cercherà di contenere al massimo le spese ■ personale a nostro avviso dovrebbero esistere i margini per una trattativa che dia nuovo impulso al sistema occupazionale».

La costruzione del Centro direzionale sta procedendo ■ ritmi notevoli. Il grande complesso che si estende tra via La Marmora e via Delleani da via Torino fino a via Garibaldi appare già molto ben delineato. Oltre al centro commerciale che occupa l'ala Est, anche la «galleria» di fronte ai giardini Zumaglini sembra quasi finita. E le due «torri» ■ uffici e appartamenti crescono a vista d'occhio. Il gelo invece ha rallentato la realizzazione del giardino che da via Garibaldi si estenderà fino a via Fecia. [m. al.]

Via alla sesta edizione del concorso promosso dalla Zegna

Studenti ■ gara per inventare ■ nuove cravatte del Duemila

BIELLA. Torna il Progetto Rise (promosso dalla divisione Accessori del Gruppo Ermenegildo Zegna) e gli studenti dei licei e degli istituti artistici di tutta Italia si mobilitano per trovare fantasie e disegni per le cravatte del Duemila.

L'iniziativa, giunta alla sesta edizione, è rivolta ai giovani di Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania e Sicilia. E sono una decina i temi da sviluppare: Art Decò, Rinascimento, Ceramiche ■ Mosaici, Naif, Cravatta e Cinema, Cravatta a New York, Tessuto ■ Cravatta, Alta Moda.

In linea con la tendenza degli scorsi anni, l'edizione '98 ■ preannuncia di notevole interesse, sia per il numero degli elaborati (circa un migliaio pervenuti nell'edizione '97), sia per la qualità e il livello creativo. I lavori migliori verranno valutati da una giuria composta dai manager dell'azienda di Trivero e da personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura.



Per il Progetto Rise della Zegna sono attesi mille disegni per cravatte

Nell'ambito ■ ciascun tema, lo stesso comitato individuerà un vincitore che riceverà una borsa ■ studio di un milione. Agli altri elaborati prescelti verranno invece assegnati premi in prodotti della Ermenegildo Zegna e opportunità di stage di formazione. Non mancheranno premi speciali per le proposte più originali.

I lavori che partecipano all'iniziativa «100 idee per cravatteria» dovranno essere consegnati entro il 30 aprile alla Segreteria del Progetto Rise - Orsini srl, via Novara 71, 28047 Oleggio (Novara). La premiazione è in calendario a Milano il 14 maggio. [g. co.]

LETTERE AL GIORNALE

I dubbi di un lettore sulle spese postali

La risoluzione ministeriale 502030 del 19 maggio 1973 della Direzione Generale delle Tasse afferma chiaramente che: «Ove nelle condizioni contrattuali di vendita sia previsto che le spese postali siano a carico dell'acquirente, si verifica un'anticipazione in nome e per conto del cliente da considerarsi non imponibile».

Premesso quanto sopra ogni bolletta che codesta Società Telecom invia agli utenti vengono addebitate le spese di spedizione postale pari a lire 600. Tali spese sono evidenziate come voce a parte e soggette ad imposizione Iva con aliquota pari al 20%.

A mio modesto giudizio ritengo quanto sopra non perfettamente legale. Se ciò fosse, considerando che codesta Società dispone di 26 milioni di utenze fisse e circa 5 milioni di utenze radiomobili ed emette 6 spedizioni bimestrali all'anno per ogni utenza con un aggravio di lire 120 d'imposta addebitata ad ogni fattura, si ha un gettito per codesta Società ■ ■ miliardi e 320 milioni.

Alla Procura della Repubblica, mi permetto di segnalare quanto sopra, affinché in tale comportamento ravvisasse illegalità o meglio illecito amministrativo, prenda i provvedimenti che riterrà opportuni.

Giovanni Samory, Vigliano

Numero verde Inail per l'autotassazione

In occasione dell'autoliquidazione del premio Inail (si deve pagare entro il 20) presso la sede Inail di Biella è istituito ■ numero verde 1670-15900, ■ disposizione delle aziende: dal 2/02 al 6/02 dalle ore 9 alle ore 14; dal 9/02 al 13/02 dalle ore 9 alle ore 17; il 14/02 dalle ore 9 alle ore 12,30; dal 16/02 al 20/02 dalle ore 9 alle ore 18.

Presso gli uffici della sede di Biella, via Caraccio, 24/26 gli sportelli ■ disposizione delle aziende saranno aperti, oltre al normale orario, anche sabato 14 febbraio dalle 9 alle 12,30. Da lunedì 16 a venerdì 20, gli sportelli osserveranno l'orario 8,30 -12 e 14-18.

La Direzione Inail, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: ■. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono numero verde 167 - 120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE ■ TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Gamberova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, ■ farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Cerrione: *Dr. Pistini*, via Giovanni XXIII 85, tel. (015) 67.18.68.

Zubiena: *Dr. Carlo Ponghetti*, via Quaglino 23, tel (015) 66.01.92.

Ronco Biellese: *Dr. Ceccia*, via Roma 92, tel. (015) 46.16.59.

Strona: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. (015) 74.22.10.

Vigliano Biellese: *Rolando*, via Milano 117, tel. (015) 51.02.11.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3. tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Giacomo Aina (di Massimiliano e Mirella Malatatesi).

MATRIMONI. Tullio Ferraris, 61 anni, pensionato, con Giuliana Crestani, 54 anni, pensionata. [f. p.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Candelo. Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio comunale, presieduto sal sindaco Piercarlo Robiollo. La seduta sarà dominata dal più importante degli argomenti in scaletta: l'approvazione del bilancio preventivo del '98. Il Consiglio è quindi chiamato a definire le tariffe e le imposte che pagheranno i cittadini (Ici, rifiuti, Tosap, scuolabus, acquedotto e pubblicità e insegne). [g. co.]

Biella. L'Agenzia territoriale per la casa (ex Istituto autonomo case popolari) ha bandito due concorsi per assumere un «istruttore direttivo» tecnico (settima qualifica) ■ un funzionario (ottava qualifica) responsabile dell'ufficio amministrativo e contabile. Il bando si può ritirare nella sede dell'Atc, in via Schiapparelli 13. Per informazioni, si può telefonare allo 015-405365. [f. p.]

Biella. La Camera dei deputati ha bandito un concorso per assumere 25 collaboratori: la copia del bando e le domande di ammissione si possono ritirare in prefettura. Per informazioni: 015-3590411. [f. p.]

IN BREVE

Montagna

All'Iti una serata con l'alpinista Pietro Dal Pra

■ parla di alpinismo, domani nell'aula magna dell'Iti ■ via Rosselli: il Cai di Biella ha invitato la guida Pietro Dal Pra, fortissimo arrampicatore dolomitico e autore di spedizioni extraeuropee. Saranno proiettate diapositive dedicate alle tecniche di scalata estrema, e durante la serata sarà presentato il 13° corso di arrampicata sportiva organizzato dalla scuola «Machetto». [f. p.]

Appuntamenti

Il coro «La campagnola» in concerto ■ Mongrando

L'istituto «La Faccenda», con il patrocinio del Comune di Mongrando, organizza per sabato alle 21, nella chiesa di Sant'Agostino in frazione San lorenzo, un concerto del coro biellese «La campagnola». In programma brani della tradizione sacra e popolare, con molti classici di montagna. [d. sa.]

Corsi

«Bioenergetica», domani un nuovo appuntamento

Domani, al liceo scientifico, proseguono gli incontri organizzati dalla «New Age Armonia», il nuovo sodalizio che promuove corsi ad offerta libera. Alle 21 Francesco Padrini, psicoterapeuta, sociologo e psicologo, parlerà di bioenergetica durante una conferenza dibattito con esperimenti in sala. [d. sa.]

Conferenze

L'arte lombarda raccontata da Martina Corgnati

Il critico Martina Corgnati è ospite domani dell'associazione «L'uomo e l'arte», che al circolo Sociale ha organizzato un ciclo di conferenze dedicate all'arte lombarda. Martina Corgnati prenderà in esame il periodo medievale. [d. sa.]

Quasi pronti i piani di semina: più di 5 tonnellate di «fario» nei torrenti

Pesca, sarà una super-stagione

Immesse trote e carpe per cento milioni

BIELLA. Buone notizie per i circa 4 mila pescatori biellesi che stanno preparandosi all'apertura della stagione, fissata per domenica 22. La Provincia e ■ Fipsas hanno complessivamente stanziato poco meno di 100 milioni per l'acquisto di pesce che, entro sabato 21, sarà immesso nei fiumi e nei torrenti del comprensorio laniero.

Una prima operazione è già avvenuta sabato scorso, quando 200 mila avannotti sono stati liberati nel torrente Oropa, nella zona di Cossila San Giovanni. Cinquantamila saranno poi rilasciati nel Quargnasca tra Valle San Nicolao e Bioglio, altrettanti nel Cervo dal ponte Pinchiolo verso valle: una scelta obbligata considerato che la parte «a monte» del corso d'acqua sarà interessata da lavori. Dalla Regione arriverà a momenti il via per due milioni di uova da destinare agli incubatoi di Coggiola, Trivero, Camandona, Sordevolo, Campiglia e Sagliano.

Anche la Provincia ha predisposto un piano di ripopolamento che prevede un esborso superiore all'anno passato di circa 8 milioni. Non appena il calendario delle semine sarà completato (entro la settimana) partiranno le spedizioni degli operatori. A disposizione vi sono 31 mila 850 trotelle fario di lunghezza compresa tra i 6 e 9 centimetri; 630 chili di iridee 20-24; 40 chili sempre di iridee ma dal peso di 300, 400 grammi; 5 tonnellate e 80 chili di fario 20-24, 245 chili di carpe e 330 di barbi.

Per quanto riguarda invece la Fipsas non sono ancora disponibili dati precisi. «Posso solo dire che cominceremo sabato 14 con 6 quintali di "fario" nel torrente Elvo - dice ■ presidente Rampone -. E che, grazie ad un aumento dei tesserati ed una diminuzione delle spese, abbiamo portato da 24 a 30 milioni il budget disponibile per le semine. Per il calendario completo è solo questione di qualche giorno, quando concluderemo tutti gli incontri di tipo organizzativo».

Tra i pescatori vi è anche grande attesa per le nuove direttive regionali in merito alle zone protette e controllate. Da tempo in provincia si parla di istituire dei tratti di riserve speciali che potrebbero anche rappresentare un valido indotto per il turismo. **[d. p.]**

A disposizione ci sono anche due milioni di uova per gli incubatoi e 300 mila avannotti per l'Elvo, il Cervo e il Quargnasca





Nella foto di Corrado Micheletti due momenti della semina di trote della passata stagione. Anche quest'anno Provincia e Federazione pesca sono impegnate in una consistente opera di ripopolamento dei torrenti

Club del temolo ■ Vigliano

Monitoraggio sulle specie pregiata

VIGLIANO. Un museo della pesca e la reintroduzione del temolo, uno delle prede più ambite e pregiate, nelle acque biellesi. Sono i due principali obiettivi del «Thymallus Aurora», un gruppo di appassionati della «mosca» (Franco Lorenzo Saporito il presidente) che, allo spirito puramente sportivo, affiancano il desiderio di diffusione della cultura della pesca.

Seppure ambiziose, le due finalità già registrano passi concreti. Per quanto riguarda il museo della pesca, il «Thymallus» comincia lanciando un invito a tutti i club e singoli costruttori (anche poco famosi), a fornire una selezione ■ 20/40 artificiali con relativo dressing, nonchè due fotografie e dati personali. Il materiale ricevuto (da inviare entro novembre al circolo Aurora, via Libertà ■ Vigliano), verrà selezionato ed incluso in una pubblicazione curata da «Amico libro». I diritti di autore saranno, unitamente ad una parte dei proventi, devoluti in opere ■ beneficenza.

Una giuria provvederà a selezionare le tre migliori esche artificiali suddivise in due categorie, esperti ■ non: ai vincitori andrà, come premio, un soggiorno gratuito di una settimana al mare oppure in montagna.

La reintroduzione del temolo invece si basa su un programma, già predisposto a livello nazionale, di studio e monitoraggio delle acque locali. La proposta del club ■ già stata portata all'attenzione della Provincia che, senza nessuna spesa, dovrà autorizzare l'iniziativa.

«Anni fa il temolo era presen■ nei torrenti biellesi - commenta ■ presidente Saporito -. In alcuni libri si accenna all'Elvo, ma noi speriamo di poter introdurlo anche in altre zone come la Valsessera». **[d. p.]**

Due incidenti in poche ore nel Biellese: sotto accusa c'è anche l'alta velocità

Gelo, scontri ■ serie sulle strade

Quattro feriti e cinque auto distrutte a Cossato

COSSATO. Cinque auto quasi distrutte ■ quattro feriti in modo serio: è il pesante bilancio di due incidenti stradali avvenuti l'altra sera in città, causati probabilmente dall'alta velocità e dal fondo stradale reso viscido dalle gelate di questi giorni.

Il primo scontro è accaduto sulla Cossato-Gattinara, all'altezza della Ratina: poco prima delle 18 si sono urtate la Hyundai coupé condotta da Patrizia Chiocca, 41 anni, di San Giacomo Vercellese (procedeva verso Cossato), la Golf di Massimo Zapaterra, 25 anni, di Arborio, al cui fianco sedeva il fratello Mauro, ■ anni, residente ■ Lozzolo (anche loro diretti verso Cossato, dietro la Hyundai), e la Seat Ibiza condotta da Massimo Simioni, 20 anni, residente a Cossato, che era invece diretto verso Gattinara.

Stando a una prima ricostruzione fatta dai carabinieri del Nor di Cossato, a provocare il grave incidente, che ha bloccato al traffico la statale per oltre un'ora, sarebbe stata la Seat, che ha prima urtato la fiancata della Coupé, poi ha centrato frontalmente l'utilitaria dei fratelli Zapaterra.



A Cossato i carabinieri sono intervenuti per due incidenti nel giro di poche ore

Sul posto, oltre ai militari della Compagnia di Cossato, sono intervenute tre ambulanze del 118 e i vigili del fuoco.

I feriti sono stati portati all'ospedale di Biella, dove i medici hanno deciso il ricovero in osservazione di Massimo Zapaterra (è stata però esclusa la riserva ■ prognosi), mentre ■ fratello Mauro ha riportato ■verse fratture e traumi guaribili in 30 giorni.

In venti giorni dovrebbe invece cavarsela Massimo Simioni. Miracolosamente illesa Patrizia Chiocca.

Un paio di ore dopo, alle 20,15, il secondo incidente, avvenuto all'uscita dalla superstrada. Antonio Pusceddu, 27 anni, noto agli appassionati di basket, a bordo della sua Y10 era diretto verso Castelletto Cervo, quando, dopo avere perso il controllo dell'utilitaria, ha invaso la corsia opposta schiantandosi frontalmente con la A112 di Lorenzo Rey, 20 anni, residente a Castelletto Cervo e diretto verso Biella.

Per effetto del violento urto, Lorenzo Rey è rimasto incastrato tra le lamiere della sua «112», dalle quali ■ stato successivamente liberato dai vigili del fuoco di Biella.

Trasportato su un'ambulanza del 118 al pronto soccorso del «Degli Infermi», i sanitari lo hanno giudicato guaribile in un mese per le contusioni ■ le fratture riportate agli arti inferiori.

Prognosi di tre giorni, invece, per Pusceddu.

Anche in questo caso i carabinieri di Cossato, intervenuti sul posto, sono stati costretti a chiudere al traffico la superstrada per circa un'ora.

Franco Piras

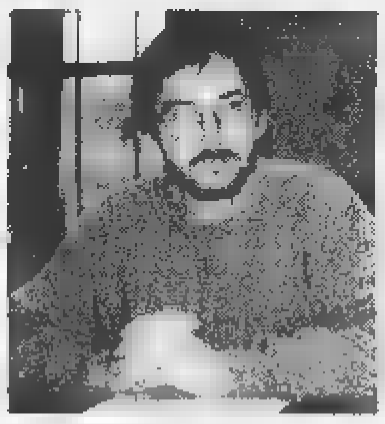
La Provincia svela tutti i segreti della raccolta differenziata

A lezione di riciclaggio

Rifiuti: da marzo incontri a raffica

BIELLA. Una raffica d'incontri, per diffondere il verbo della raccolta differenziata. L'iniziativa è della Provincia, che dal 4 marzo inaugura una lunga serie ■ dibattiti pubblici in cui verranno spiegate le nuove tecniche di smaltimento dei rifiuti. I Comuni e la Comunità montane si stanno già attrezzando, per costruire i centri di raccolta e gli impianti di selezione dell'immondizia. L'obiettivo finale, ovviamente, è quello di riciclare alcuni materiali (dal vetro alla plastica alla carta agli imballaggi) e di far finire meno spazzatura nelle discariche.

Il primo appuntamento è a **Valle Mosso**, appunto il 4 marzo: sono invitati anche gli abitanti di Valle San Nicolao, Vallanzengo e Bioglio. Il 6 marzo, ■ **Cossato**, si ritrovano pure gli abitanti di Lessona, Castelletto Cervo, Quaregna, Mottalciata ■ Gifflenga). L'11 è la volta di **Occhieppo Inferiore** (i Comuni «aggregati» sono quelli di Occhieppo Superiore, Muzzano, Pollone e Sordevolo). Il ■ marzo il raduno è in Valsessera, a



Roberto Mezzalama

Crevacuore (con Caprile, Villa del Bosco, Ailoche e Sostegno), mentre due giorni dopo tocca a **Pray** (con Coggiola e Portula).

Gli incontri pubblici continuano ■ 25 marzo a **Mosso Santa Maria** (con invito esteso anche agli abitanti di Pistolese); due giorni dopo si parla di raccolta differenziata a **Masserano** (con Brusnengo e Curino), il 1° aprile a **Strona** (con Crosa, Casapinta, Mezzana e Soprana) e il 3 si torna in Valle Elvo, ■ **Netro** (partecipano pure i Comuni di Donato e Graglia).

La carovana ■ sposta poi ■ **Veglio** (15 aprile), dove il dibattito sarà seguito dalle gente di Camandona, Callabiana ■ Selve Marcone; due giorni dopo un nuovo incontro, a **Vigliano** (con Valdengo, Piatto e Cerreto Castello). Il 22 aprile è la volta di **Verrone** (con Villanova, Benna, Massazza, Salussola ■ Cerrione); ■ 29 l'appuntamento è a **Campiglia Cervo** (con Rosazza, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo). A maggio gli ultimi incontri: ■ 6 a **Viverone** (per la zona di Roppolo, Dorzano, Zimone e Cavaglià); l'8 ■ **Magnano** (con Sala, Torrazzo e Zubiena); ■ 13 a **Candelo** (con Sandigliano ■ Ponderano) ■ il 15 ■ **Mongrando** (con Borriana e Camburzano). Le «lezioni» saranno tenute da Giuseppe Paschetto, e ai partecipanti sarà distribuito un opuscolo sul riciclaggio, fatto fare dall'assessorato all'Ambiente guidato da Roberto Mezzalama. **[g. bu.]**

Pronto il calendario '98 dell'Ente di gestione delle Riserve, tra lezioni di archeologia e tecniche di soccorso degli animali

Gite e cacce all'oro, i bimbi alla scoperta dei parchi

Tornano le visite guidate in Bessa e Baraggia: previsti pure corsi per gli adulti

CERRIONE. Dalle passeggiate notturne in Baraggia alle lezioni di «pronto soccorso per ■ fauna selvatica»: s'inaugura il mese prossimo il lungo calendario ■ attività promosse nel '98 dall'Ente parchi di Cerrione, che oltre alla riserva della Baraggia gestisce quelle della Bessa e del Brich di Zumaglia.

I progetti «educativi e promozionali», come li chiamano gli ideatori, sono quasi tutti dedicati ai bambini. Ma per gli adulti non mancano corsi di astronomia e di archeologia, e chi vuole può imparare a fare l'animatore. I primi appuntamenti sono in programma a marzo: si comincia sabato 7, con una passeggiata notturna nella Bessa. Poi giochi (notturni e diurni), «avventurose esplorazioni» e persino una «caccia al romano», dedicata alle bellezze storiche e archeologiche della riserva di Cerrione. Sono previste anche visite guidate per le famiglie, cui si farà conoscere l'ambiente naturale. Più lunga la «giornata in Bessa», che prevede addirittura un pernottamento sotto la tenda (nel mese di maggio) e un'escursione il mattino dopo.



La Baraggia di Candelo (nella foto) e la Bessa tornano ad accogliere i bambini biellesi: l'Ente parchi, per il '98, ha preparato un lungo calendario di attività, che s'inaugura il mese prossimo

Già il 20 marzo comincia ■ corso per l'«animazione dei gruppi giovanili», che prosegue fino a venerdì 17 aprile. A cavallo tra maggio e giugno ci sarà una mostra (dedicata alle attività di educazione ambientale dell'Ente) che svelerà pure i segreti dei cercatori d'oro. Poi proiezioni di diapositive a Candelo (sulla Baraggia) e gite in bici nella «savana» biellese e ancora in Bessa. Sabato 20 e domenica 21 giugno si tengono le lezioni di pronto soccorso agli animali selvatici; nei fine settimana di luglio, agosto e settembre, inoltre, continuano le passeggiate naturalistiche, le «cacce al romano», i giochi nei parchi, le escursioni archeologiche e la ricerca delle pagliuzze d'oro lungo il torrente Elvo.

Al Brich, in settembre, è annunciata una «giornata medievale», dedicata ancora una volta ai bambini. Il gran finale a ottobre ■ novembre, quando cominciano i corsi: quello di astronomia è per grandi e piccini, e prevede sia lezioni teoriche sia uscite sul campo. Stesso metodo per il corso di archeologia, che l'ente sta ancora organizzando. Infine, le iniziative di aggiornamento per gli insegnanti, previste in autunno e nei primi mesi del '99.

Per avere i depliant col programma bisogna scrivere all'Ente ■ gestione delle Aree protette, in via Crosa 1 a Cerrione (13882 il Codice postale); si può anche telefonare al 677276 ■ al 2587028. **[g. bu.]**

Botto Poala e Vizzari accusati di diffamazione

Vicenda Eco-giornalisti oggi udienza in tribunale

BIELLA. Appuntamento in tribunale oggi per Enrico Botto Poala ■ Enzo Vizzari, non nelle vesti di presidente e direttore dell'Uib ma come editori dell'Eco di Biella.

La vicenda giudiziaria che coinvolge i due imprenditori è scaturita dalla denuncia ■ quattro giornalisti, in merito ad un comunicato dell'editore in risposta ad un comunicato sindacale. Esaminando l'esposto, il procuratore Enrico Gumina aveva ravvisato gli estremi del rinvio a giudizio per diffamazione. Ma oggi è possibile che l'udienza venga rinviata perchè le parti potrebbero giungere ad una soluzione amichevole con la remissione di querela.

Sempre oggi, ma in pretura, ultima udienza del processo alla «Nuovi Investimenti», la società di intermediazione mobiliare di Franco Mosca accusato dalla famiglia Tosetti, (il padre Sergio, ■ moglie Elda Ruggia ed il figlio Massimo, a capo del marchio A&O), di aver illecitamente coperto un debito di 144 milioni, registrato da un conto intestato ■ figlio ed alla mamma prelevando 155 milioni da un altro conto, intestato al padre ed ancora alla madre. Dopo le repliche di pm ed avvocati difensori, il giudice Crupi potrà emettere la sentenza.

Infine domani prosegue in tribunale il processo al Laboratorio di sanità pubblica. Dopo le richieste del pm Nicola Serianni (condanne per complessivi 10 anni per l'ex presidente dell'Uls Eugenio Zamperone, il direttore dei lavori Giancarlo Delsignore, il costruttore Massimo Allara e il capocantiere Gianni Givonetti), sono in programma le arringhe dei difensori.

L'appuntamento non sarà sufficiente ad arrivare alla sentenza: le repliche occuperanno almeno un paio di udienze. **[d. p.]**

Trino: resta l'incognita del Carroccio, che sembra bocciare ogni alleanza

Elezioni, in corsa Serra e Terrone

Ufficiali i candidati a sindaco dei due poli

TRINO. I giochi sono fatti. Sono stati ufficializzati i nomi dei candidati a succedere a Giovanni Tricerri nel voto delle prossime amministrative. Rimane ancora un'incognita, rappresentanta dalla Lega Nord, che quasi sicuramente correrà da sola ma potrebbe anche allearsi con uno dei due «poli».

Carlo Terrone, manager della Unicem (da pochi anni in pensione) ed impegnato come volontario alla Pubblica assistenza trinese, è il candidato sindaco di una lista civica, di ispirazione liberista, sostenuta dal centro-destra. «Ho accettato volentieri, ma dopo aver ricevuto assicurazioni che la lista non sarà politicizzata - dice -. Io non mi sono mai occupato di politica, ho fatto il dirigente d'azienda e cercherò, se possibile, di dare all'amministrazione un'impronta manageriale. Nei prossimi giorni ci riuniremo per perfezionare la lista (esistono circa 35 nominativi dei quali usciranno i 16 candidati) e definire il programma».

Alessandro Serra, attuale consigliere provinciale e responsabile dell'Acli trinese, è invece il candidato sindaco per la lista di centro-sinistra. «L'idea di proporre la candidatura di Serra è stata accolta di buon grado da tutto l'Ulivo -spiega Giancarlo Ardizzone, coordinatore trinese del movimento -, ma il fatto importante è stato che Serra ha sciolto le riserve accettando l'incarico». La liste è appoggiata da pds, ppi, Verdi e quasi sicuramente anche da Rifondazione. «Il sindaco va bene, è una persona seria - spiega Carlo Severino, segretario di Rifondazione a Trino -, ma bisogna vedere la lista ed il programma. Non abbiamo fatto alcun nome e non pretendiamo spartizioni, chiediamo solo particolare attenzione alla questione occupazionale».

A chiudere il cerchio dello schieramento politico trinese manca la Lega Nord. Il Carroccio ha in serbo alcune sorprese che verranno rese note nei prossimi giorni. «Abbiamo individuato - dice Renzo Cornetti, segretario cittadino - un candidato sindaco di tutto rispetto. Vogliamo correre da soli perchè se ci alleassimo con uno dei due poli, dovremmo inevitabilmente scendere a compromessi. Esiste una remota possibilità di alleanza, nel caso di un comune programma sull'occupazione».

Riccardo Coletto



Il sindaco uscente Giovanni Tricerri ha deciso di non ricandidarsi

Il bilancio di Tricerri

Dai restauri agli argini del Po Dodici anni di progetti riusciti

TRINO. Il sindaco uscente Giovanni Tricerri aveva già anticipato a «La Stampa» la sua intenzione di non ricandidarsi. Ed ora prosegue il bilancio del suo mandato, dodici anni di vita amministrativa che non possono dimenticare i giorni tragici dell'alluvione. Ma tra il nuovo cantiere in corso Italia e la vicenda del restauro del Castello, che a Tricerri stanno particolarmente a cuore, c'è invece qualcosa che il sindaco si rimprovera? «Più che rimproverarmi - dice il primo cittadino - provo rammarico per il ritardo, causato dalla rinuncia della ditta che ha vinto l'appalto, dei lavori dei 16 mini alloggi per anziani nell'ex asilo di piazza Garibaldi».

Molti altri progetti sono invece andati in porto. «Abbiamo chiuso la questione relativa alla variante del Piano regolatore, adeguata in seguito all'alluvione; sono praticamente conclusi i lavori di adeguamento alle scuole elementari e medie e sono pronte le pratiche degli appalti per la ristrutturazione del palazzo comunale ed il recupero dei locali dell'ex "Bella Venezia". Diciamo che sono soddisfatto».

Il 23 dicembre il Magistrato del Po ha aperto le buste e individuato la ditta che potrebbe occuparsi del rifacimento degli argini del Po. «Una delle notizie più belle - commenta il sindaco -. Ci siamo battuti per velocizzare l'inizio dei lavori».

Sono molti anche i progetti che la giunta Tricerri lascerà in eredità alla prossima amministrazione. «Oltre a quello di cui ho già parlato, siamo a buon punto per partire con il Centro sportivo, ma lo scoglio più duro sarà il rifacimento di corso Cavour. Avvieremo il progetto per il primo lotto di lavori, che però inizieranno nella primavera del '99. Non si tratta solo di rifare la pavimentazione, ma ci saranno interventi all'acquedotto, alle fognature e alle tubature del gas». **[r. co.]**

NOTIZIE FLASH

Vercelli

Donna di 43 anni pendolare del sesso a Piacenza

Una vercellese, attualmente residente a Gorizia, è coinvolta con un'insospettabile casalinga friulana di 51 anni, nella gestione di mini casa d'appuntamento a Piacenza. Le due donne erano due «pendolari del sesso». Infatti arrivavano il lunedì a Piacenza dove avevano preso in affitto una villetta e «lavoravano» fino al venerdì sera, per poi tornare a casa il fine settimana. L'adescamento dei clienti avveniva attraverso un giornale di annunci economici («Giovane signora riceve solo distinti» era la formula) e con il recapito di un telefono cellulare. Un carabiniere-finto cliente si è così presentato nella villetta. E' stato accolto dalla donna friulana che poi gli ha offerto le prestazioni sessuali della vercellese. A quel punto il militare si è presentato e le due amiche sono state accompagnate in caserma.

Vercelli

A Ranghino il premio Ricci degli Azzurri d'Italia

Sarà assegnato a Renato Ranghino, fino allo scorso dicembre presidente provinciale del Coni, il premio regionale Gino Ricci, intitolato alla memoria del presidente piemontese dell'Associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia. Ranghino sarà insegnito del prestigioso riconoscimento per la sua lunga attività nello sport e per le numerose iniziative promosse nella sezione vercellese degli Azzurri d'Italia. **[p. m. f.]**

Varallo

Controllate dai carabinieri oltre 150 persone

I carabinieri della compagnia di Varallo hanno messo in atto un servizio coordinato che ha interessato il territorio di competenza. Sono state controllate oltre 150 persone con l'esecuzione di perquisizioni domiciliari, ispezioni in cascinali per scoprire eventuali inquilini abusivi, autodemolitori ed esercizi pubblici. **[p. q.]**

Varallo

Scaglia caposezione alpini di Roccapietra

La sezione di Roccapietra degli alpini ha provveduto alla nomina delle cariche sociali: alla guida è stato confermato Mauro Scaglia. Gli altri incarichi saranno ricoperti da Giuseppe Molteni, segretario, Fernando Milanolo, cassiere, e Bruno Avondo, alfiere. **[p. q.]**

Trino

E' morto Vallaro, presidente onorario dell'Anpi

Vasto cordoglio in città per la scomparsa la notte di martedì di Antonio Vallaro di 77 anni. L'uomo era conosciuto in quanto era stato presidente provinciale dell'Anpi per 15 anni, carica che ricopriva adesso in forma onoraria. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 in chiesa parrocchiale. **[r. co.]**

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Rivoluzione in classifica: le ragazze conducono la danza e si contendono lo scettro sul filo di lana

Miti, è Sonia (per ora) la più bella del reame

Lo Scientifico di Vercelli svetta per numero di allievi in gamba



L'ultimo «mito» Sonia Cagna

Nella classifica dei miti, che a grande richiesta oggi pubblichiamo per intero, continua la rivoluzione. Romania Arena cede lo scettro di «più bella del reame» a Sonia Cagna. E tra i maschi? Il giovanissimo Mattia Bellan sta superando i «belloni» dello Scientifico e del professionale «Lanino». Ma la gara è solo agli inizi, come ben sanno le due new entry: Edoardo Boscarolo di Borgosesia e Alessandro Portinaro di Vercelli.

Ricordiamo ai potenziali miti i premi in lizza: due viaggi (uno per sesso) di quattro giorni a Londra con la Casiraghi; poi, ai piazzati, biglietti per concerti rock, targhe, cd, libri. E infine, un dono super alla scuola che cumulerà più miti: un computer o programmi multimediali, offerti dall'Arciere. Per ora svetta lo Scientifico di Vercelli.

Sonia Cagna, 3° C Geometri, Cavour Vercelli, 301; **Romania Arena** (1ª B Liceo scientifico, Vercelli) 279; **Mattia Bellan** (3ª A media Avogadro, Vercelli), 207; **Cinzia Dall'Occo**, (4ª ragioneria Fermi di Biella), 186 **Alberto Maranzana**(5ª E Liceo Scientifico di Vercelli) 130; **Andrea Gallian** (3ª Turistico B Lanino, Vercelli) 93; **Benedetta Delleani** (1° anno di Ingegneria al Politecnico di Torino), 101; **Gianluca Caradonna** (4ª B geometri, Vercelli: 73; **Mara Valieri** (4ª Professionale Lanino Vercelli) 50; **Francesco Bonamassa** (3ª media Marconi di Biella); **Giorgia Rigoni** (1ª A Agrario, Vercelli); **Luca Terlevich** (4ª D Scientifico Vercelli); **Marianna Spunton**, 3ª Scientifico Vercelli; **Christian Fiore** (4° Geometri Vercelli); **Alessandro Averone** (ex classico Vercelli); **Nicolò Rondoni**, 5ª Santa Giovanni Antida, Vercelli; **Francesca Ulla Brusa**, (4ª A Scientifico di Cossato; **Mattia Garzetti**, (Magistrale, Vercelli); **Sabrina Muraro**, 3ª B Scientifico Vercelli; **Nicola Santhià** (5ª B Alberghiero Varallo); **Alessandro Portinaro** (5ª E Scientifico Vercelli); **Edoardo Boscarolo**, (3ª Scientifico «Ferrari» di Borgosesia); **Matteo Daffara**, (2ª A Geometri Vercelli); **Prof. Antonio Roncarolo**.

La «top» si racconta così

Adora Rimini, il Milan e gli sci ma boccia i divi e i corazzieri

VERCELLI. Allo specchio la mitica al primo posto (a sorpresa) nella hit di questa settimana: Sonia Cagna, che ci concede solo una brevissima intervista perchè è più forte la strizza di non sapere storia dell'arte (professore non infierisca almeno stamattina!) della «vanità» di comparire sul giornale.

Ecco, dunque **Sonia Cagna** in pillole. E' nata a Vercelli il 10 settembre dell'81, e frequenta la 3ª geometri al «Cavour» di corso Italia. Sedicenne bella ed elegante spera di diventare architetto. Intanto a scuola, dice, se la «cavicchia», e non aggiunge altro. **Stato civile:** single, e questo non depone a favore dell'intraprendenza dei maschi di città. **Il tipo ideale:** per Sonja non esiste un modello famoso di riferimento, Di Caprio o simili, però la ricetta di ciò che le piace è precisa al centimetro: altezza 1,75 («non mi vanno i corazzieri»), capelli chiari, occhi azzurri o castani, che non sia moscio (di carattere) ma casinista quanto basta. **Hobby:** non ha tempo per lo sport, anche se le piace sciare; in compenso adora tutti i tipi di musica, ed è una grande tifosa del Milan (come papà Mario, il conosciutissimo «Giocbi» dei Cappuccini), che segue quando gioca a San Siro. **Dove la si può incontrare:** di pomeriggio inoltrato su corso Libertà, e per la precisione al bar Marchesi dove si rintana con la sua compagnia, visto che non ama «fare le vasche». Il sabato sera è per l'Oscar Wilde (e qualche volta da Cecco); poi al boowling; infine a ballare. La libera uscita termina tra l'una e le due. **Pregi:** sincera e leale con le amiche. **Difetti:** testarda (che sembra essere una costante femminile delle under 18) e spendacciona. **Vacanze:** prossimamente ha in animo di andare in montagna con il Cai, tanto per togliere le «ragnatele» agli sci. L'estate sarà dedicata a Rimini, dove rinnova di anno in anno l'appuntamento con gli amici.

Caro poeta, adesso si lasci intervistare

Alessandro è un geometra che sogna chimere leggendo Leopardi e ascoltando il grande rock

Caro Alessandro, grande poeta che canti la solitudine («a volte mi ritrovo nel buio»), le chimere («Ieri ho varcato la soglia di quell'arcano luogo») e i sognatori («Vieni avanti incredulo spettatore di questa tragedia»), parlaci un po' di te...

Mi chiamo Alessandro Bruzzi, ho diciotto anni e vivo nel Comune di Crescentino. Frequento la classe quinta dell'Itcg «P. Calamandrei». Non so ancora se proseguirò gli studi anche se il mio sogno sarebbe diventare uno scrittore. Nel tempo libero mi piace stare con gli altri per poter parlare e scambiare opinioni su ogni argomento. La comunicazione è alla base dei rapporti tra le persone, per questo è importante darle spazio in qualsiasi sua forma, scritta, orale e visiva. Ascolto musica rock e leggo Seneca, Shakespeare e Freud.

Quali poeti preferisci?

Tra tutti nutro grande ammirazione per Leopardi.

Perchè scrivi poesie?

La poesia è per me un mezzo con cui esprimermi e che mi permette di comprendere me stesso. Mi capita spesso, infatti, di vivere momenti di solitudine quasi voluti, dove riesco a trovare l'ispirazione per i miei testi traendo spunto dal mio stato d'animo. Fare poesia è una continua ricerca interiore del significato delle cose. Si può trovare poesia in un fiore, nella pioggia o in un sorriso; basta riuscire a vederla con gli occhi dell'anima. Secondo me, siamo tutti un po' poeti; tutti potenziali sognatori alle volte privi di voce, ed il merito stesso del poeta è allora quello di riuscire a dare voce alle idee in modo efficace, perché la poesia è la massima espressione dell'uomo: l'uomo è poesia.

Hai scritto «La solitudine». Ti senti mai solo?

Capita a tutti di vivere momenti di solitudine, ed in quei momenti ci si rende conto di quanto le cose potrebbero essere diverse se si badasse un po' di più agli altri. Vivere la solitudine è un'esperienza sotto certi aspetti anche costruttive.

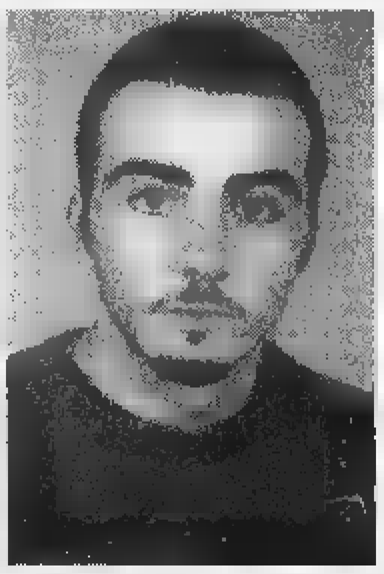
Che cos'è una chimera?

Hai mai amato con tutto te stesso una persona sperando in quell'amore? Hai mai raggiunto un sogno dopo averlo rincorso a lungo? Se un giorno ti sei ritrovato a ricordare tutto questo con malinconia, allora hai vissuto anche tu una chimera.

Cosa c'è che non va nella società di oggi?

Ormai è tutto troppo razionale, freddo e calcolato. Siamo tutti ipocriti e schiavi del denaro. L'uomo è diventato un burattino spersonalizzato, pronto a vendere se stesso e i suoi simili per i suoi giochi di potere.

Mario Mattu
Ist. Calamandrei, Crescentino



Alessandro Bruzzi

Ha 18 anni e abita a Crescentino Il suo futuro? Diventare scrittore

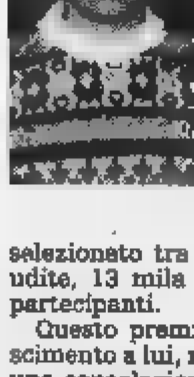
L'Ue premia super-Marco

Studia all'Itis di Borgosesia il campione dei test europei

Dall'istituto tecnico industriale «Lirelli» di Borgosesia arriva una segnalazione che riportiamo più che volentieri perchè sottolinea la qualità e la bravura degli allievi della provincia vercellese.

«L'anno scorso l'Itis di Borgosesia parteciò al concorso "Scopri l'Europa", indetto dalla Commissione europea. Un buon numero di noi studenti compilò un questionario sulla storia e il futuro della Ue.

In effetti, visto il tempo trascorso senza ricevere notizie, ci eravamo rassegnati a non aver vinto un bel niente, quando il 28 gennaio scorso ci è arrivata a scuola la notizia che il nostro compagno **Marco Morgoni** è invece tra i vincitori del concorso.



Maxipremio per Marco Morgoni che frequenta la 2ª CB all'Iti «Lirelli» di Borgosesia

Marco, che è un allievo della 2ª CB, ha ricevuto in premio un account internet e una lettera di encomio della Comunità europea, in cui si dice che è stato selezionato tra gli oltre, udite udite, 13 mila e 400 studenti partecipanti.

Questo premio è un riconoscimento a lui, ma un po' anche una consolazione per tutti noi, che ci siamo davvero impegnati per trovare le risposte esatte ad un questionario internazionale lungo e difficile.

Gli studenti dell'Itis «Lirelli» Borgosesia

Racconti doc

Domani il turno di Federica

VERCELLI. Per mancanza di spazio, e non ce ne vogliano gli amici dei «racconti di Natale», non riusciamo a pubblicare come annunciato la bella storia di Federica Balocco, prima classificata, domenica al teatro Barbieri, con «La lettera di Silvestro», uno scritto davvero molto bello e toccante in memoria del bambino campano morto tragicamente prima di Natale.

Federica, che frequenta la 4ª A dell'elementare «Regina Pacis» si vedrà pubblicate foto, intervista e storia domani, senza ulteriori rinvii, proprio come abbiamo già fatto per l'altro racconto vincitore, quello di Marco Giorcelli, intitolato «Che brigante quel Gesù bambino», ispirato alla storia del bandito «Biondino». Ma loro, che scrivono così bene, ci aspettiamo per il «Giornale della scuola» la cronaca del loro soggiorno ad Eurodisney, quando decideranno di riscuotere il loro premio.

Ancora guai per i produttori piemontesi: i dirigenti accusati di non rispettare gli accordi di ottobre

Guerra tra Asprolat e Biraghi

«L'industria propone prezzi capestro»



Il caseificio e la multinazionale sono le attuali controparti dei produttori piemontesi di latte



Albino Pistone (a sinistra) accusa la Biraghi (a fianco il titolare Ferruccio) di non rispettare i patti A destra trattori dei Cobas latte

CAVALLERMAGGIORE. I Cobas del latte hanno appena smobilitato il presidio di Savigliano ■ una nuova vertenza si apre nelle campagne piemontesi con il duro attacco dell'Asprolat nei confronti dell'industria casearia Biraghi accusata di non rispettare il contratto stipulato a ottobre e di proporre «impegni capestro sul latte della campagna 1998-99».

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolat, l'associazione che rappresenta oltre 6500 aziende di tutta la Regione: «Il caseificio Biraghi sta convocando i fornitori del latte per proporre pagamenti inferiori ai prezzi concordati e con quotazioni per la prossima campagna inferiori ■ prezzi di mercato. La Biraghi propone ai produttori un saldo per l'annata 1996-97 tra le 670 ■ le 700 lire il litro anziché le 754 lire previste dall'accordo nazionale. Per l'annata 1997-98 offre 620 e solo in pochi casi 680 lire anziché il prezzo per tutti di 680 come dall'accordo ■ Torino anche da loro sottoscritto. Per l'annata 1998-99 Biraghi propone tra 600 e 630 lire quando ■ latte importato vale 750 lire».

Il caseificio Biraghi è fra i più importanti della Regione: ritira ogni giorno oltre 3500 quintali di latte raccolto presso mille stalle. Dice Albino Pistone, presidente dell'Asprolat Piemonte: «Quello di Biraghi è un comportamento deplorevole in spregio di ogni regola, sia ■ livello normativo che di accordi interprofessionali sul prezzo, nonché della massima scorrettezza sul piano commerciale. Abbiamo ora investito di tutta la vicenda il ministro per le Politiche Agricole Michele Pinto e l'assessore regionale Giovanni Bodo. L'imposizione più grave è il prezzo fissato per l'annata 1998-99 di 600 o 630 lire il litro. Tale prezzo è frutto di una iniziativa unilaterale, illegittima ■ inaccettabile dai produttori».

L'Unione Industriale di Cuneo, alla quale Biraghi aderisce, prende posizione non meno esplicita sulla vertenza. Dice un comunicato reso noto ieri pomeriggio: «L'opinione dell'Asprolat non rispecchia correttamente la situazione reale». Dopo avere sottolineato che l'attuale contratto scade il 31 marzo ■ che l'industria casearia nazionale attraversa un periodo di crisi pesantissima, così continua: «In questa situazione moltissimi caseifici hanno provveduto in questi giorni a disdettare i contratti di fornitura all'unico scopo di rivedere le condizioni ■ fornitura compatibili con il mercato. Le industrie lattiero-casearie ritengono, alla luce della crisi in atto, della penosa vicenda non ancora conclusa delle quote latte, delle normative igienico-sanitarie in vigore dal 1° gennaio ■ dal comportamento del Consorzio del Grana Padano che tende ad escludere l'industria di trasformazione piemontese dalla denominazione di origine protetta "Grana Padano", sia ora di affrontare l'argomento latte in termini nuovi e più aderenti alla realtà che non è più soltanto locale».

Gianni De Matteis

SENTENZA

«E' sordo, pagherà l'azienda»



La Nestlé è stata condannata dal tribunale di Torino a risarcire il danno subito dal suo dipendente (ora in pensione) Mario Moreddu, negli anni in cui lavorò nello stabilimento. L'uomo, che lavorava nel reparto di concentrazione e polverizzazione del siero, aveva lamentato fastidi all'udito a causa del rumore causato da un impianto. L'ufficio vertenze della Cisl cercò di risolvere la questione con un tentativo di conciliazione, ma non fu possibile. «A questo punto - spiega Pier Giorgio Turci, responsabile dell'ufficio vertenze di Savigliano ■ Saluzzo - ci siamo rivolti al Foro ■ Torino». Nei giorni scorsi la sentenza del giudice Furio Pellis, che riconosce al Mureddu di aver subito danno all'udito (ipoacusia) all'interno dello stabilimento, a causa della rumorosità degli impianti. «E' una sentenza importante - dice Tronci - perché emessa nei confronti ■ una multinazionale. Purtroppo spesso anche le grandi aziende non rispettano i diritti fondamentali del lavoratore, come quello alla salute». [l. a.]

Nestlé, uno spiraglio

Potrebbe essere tolto il presidio ai cancelli

MORETTA. Dopo lo smantellamento del presidio di Savigliano, vicino alla ferrovia, i Cobas del latte potrebbero smantentellare anche quello allestito davanti ai cancelli della Nestlé. Martedì sera, infatti, si è aperto uno spiraglio di soluzione per la vertenza aperta circa un mese fa da undici aziende. «La multinazionale vorrebbe trattenere, sulla campagna del latte '96-'97, i soldi versati lo scorso anno all'Aima per il '95-'96 - spiegano gli allevatori - dopo la sospensiva del Tar che ci consentì di bloccare le fideiussioni bancarie».

La Nestlé, che funge da sostituto d'imposta per le «supermulte del latte», aveva però già fatto l'assegno all'Aima comprensivo di tutte le multe dei suoi fornitori, e ora vorrebbe rivalersi sulla campagna '96-'97.

«Ma questo non è possibile - spiega Franco Robasto, portavoce dei Cobas del latte -. Perché nel frattempo è stato approvato il decreto che impone la restituzione delle multe relative a quel periodo, quindi la multinazionale non può trattenersi la quota dell'anno precedente. Tra l'altro questo è anche il parere del tribunale di Milano, che nei giorni scorsi, pronunciandosi su una denuncia di uno di questi undici allevatori, ha emesso una sentenza in questo senso».

Martedì sera il direttore dello stabilimento di Moretta ha chiamato in ufficio gli allevatori che stavano effettuando il presidio con i trattori. «Ci hanno promesso una risposta nel giro di pochi giorni - dicono gli agricoltori -. E per dimostrare la nostra disponibilità al confronto abbiamo sospeso temporaneamente il nostro picchetto, portando a casa i trattori. Se però il problema non verrà risolto, ritorneremo ■ metteremo in atto altre iniziative». [l. a.]

Novarese-valsesiano: 6000 addetti, 2200 miliardi di fatturato

Sono tutti d'oro i rubinetti del Nord-Est del Piemonte

NOVARA. C'è un Nord-Est, nel Nord-Ovest d'Italia, che ha aperto i rubinetti della ripresa. E non è un gioco di parole: la capitale italiana della rubinetteria (un settore che tira ed esporta in tutto il mondo) è rappresentata dal distretto novarese-valsesiano del Lago d'Orta. Seimila addetti, un fatturato globale ■ oltre 2200 miliardi (1400 il valore dell'export): sono sufficienti queste cifre per sottolineare la dimensione di un fenomeno che traina l'economia nella fascia del Piemonte Nord-orientale.

LE CIFRE DEL DISTRETTO
ANNO 1995

FATTURATO TOTALE	2200 miliardi lire
ADDETTI OCCUPATI	6000
VALORE EXPORT	1400 miliardi lire
NUMERO DELLE AZIENDE	170
AZIENDE CON FATTURATO 1995 SUPERIORE A 40 MILIARDI LIRE	11
QUOTA DI FATTURATO DELLE PRIME 16 AZIENDE	45-50%

Fonte: Ufficio Studi Montedison-Cranec Università Cattolica di Milano

Alcune delle 170 aziende, di piccole e medie dimensioni, raggiungono con le loro produzioni addirittura il Medio ed Estremo Oriente.

E non sono neppure così rare, le richieste che arrivano dagli Emirati arabi, visto che più di uno sceicco ha arredato la propria residenza con rubinetti in oro realizzati sul Lago d'Orta o in Valsesia. Già, proprio in oro, perché gli artigiani valsesiani e novaresi, che hanno mutuato il mestiere dai loro avi, oggi sono all'altezza di soddisfare le esigenze anche dei committenti più stravaganti. ■ non si fa neppure mistero che alcuni rubinetti escono tempestati di pietre preziose.

Sono, questi, alcuni degli aspetti di un comparto-locomotiva, preso ad esempio anche da altri settori industriali. L'altro distretto omologo, quello bresciano di Lumezzane, fattura 1800 miliardi ed è incardinato su 130 aziende. Quello novarese ■ superiore del 40 per cento sia in termini di fatturato sia come numero ■ addetti.

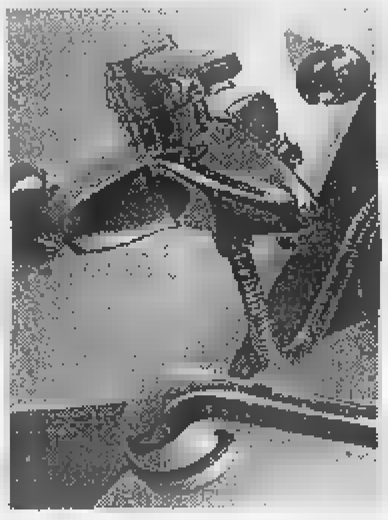
Il fenomeno-rubinetti è stato recentemente al centro di un convegno organizzato dall'Associazione industriali di Novara e dall'Unione del Vercellese e della Valsesia. Marco Fortis, direttore dell'Ufficio studi Montedison ■ docente di economia industriale della Cattolica di Milano, ha presentato le cifre, esponendo un tessuto solido, con nomi noti in tutto il mondo: in testa alla classifica il Gruppo Giacomini, a San Maurizio d'Opaglio (Novara), che fattura 256 miliardi; poi Caleffi di Fontaneto d'Agogna, Paini Rubinetteria di Pogno; Zucchetti di Gozzano; Nobili di Borgomanero; Cimberio di San Maurizio d'Opaglio; Paffoni di Pogno; Rastelli di Invorio; Pettinaroli di San Maurizio; Viscontin di Pogno. E in Valsesia la Vir di Valduggia.

Forti di una lunga tradizione, capaci di promuovere iniziative e attrarre interessi, queste aziende stanno per realizzare un progetto-pilota unico in Italia, concordato nello scorso mese di settembre: la fornitura di energia e servizi mirati da parte di Edison (Gruppo Montedison) nei confronti del settore rubinetteria.

In concreto: le aziende della zona saranno rifornite di energia dalla Edison, con un risparmio che oscilla fra il 5 e il 10 per cento rispetto alle tariffe praticate dall'Enel. L'iniziativa apre un mercato elettrico nelle due province di Novara e Vercelli stimato potenzialmente in 150 milioni di chilowattori annui solo nella fase d'avvio.

E' uno dei pochi esempi in Italia. Le industrie di rubinetti coinvolte nel progetto, una decina, hanno realizzato esportazioni per oltre 400 miliardi occupando direttamente più ■ 2500 addetti.

Gianfranco Quaglia



Centosettanta ditte che esportano in tutto il mondo

Per i rubinetti, design raffinato e materiali di alta qualità

L'industria risiera ha acquistato la «Corticella» di Bologna

Euricom, big della pasta

Nuovi mercati per il gruppo vercellese

VERCELLI. Euricom è una sigla che sta per «European rice Company». Gli addetti ai lavori sanno benissimo che cos'è l'Euricom, l'industria risiera vercellese numero uno in Europa. Ma anche i semplici buongustai conoscono, se non il marchio del gruppo, sicuramente quello delle principali marche di riso acquisite in questi anni: su tutte la Curti Riso.

STABILIMENTI DI PROPRIETA' DEL GRUPPO EURICOM

RAGIONE SOCIALE	UBICAZIONE PROV./STATO	TIPO DI PRODOTTO
CURTI SRL	PAVIA	Riso
RIS. PIGINO SRL	VERCELLI	Riso
RIS. DANTE CAMPIVERDI SRL	FERRARA	Riso
SEAR S.A.	PORTOGALLO	Riso
ARCESA S.A.	SPAGNA	Riso
EURIMAC	GRECIA	Pasta
PAST. CORTICELLA	BOLOGNA	Pasta
MULINO CORTICELLA	PERUGIA	Farina
MANGIMI DEL DR. SACCHI	PAVIA	Prodotti per uso zootecnico

Ed ora Euricom - che nel '97 ha raggiunto un fatturato di 772 miliardi - sta diventando un gigante anche nel settore della pasta. E' di pochi giorni fa la notizia che il gruppo, amministrato da Mario Francese, ha acquistato la Corticella Spa, azienda storica dell'Italia centrale, titolare di un mulino e di un pastificio a Bologna e di un pastificio a Foligno.

In tal modo Euricom, che già aveva incorporato altri pastifici rinomati come la Pasta Combattenti, la Molini Certosa e la Eurimac (quest'ultima è ■ Salonicco, in Grecia), sarà in grado di portare la propria capacità produttiva di pasta a 200 mila tonnellate l'anno, collocandosi ai primissimi posti, non solo in Italia, ma nel mondo.

Questa ulteriore operazione di mercato dà dunque ancora maggior lustro al gruppo vercellese, che ■ è ormai imposto nel mondo per la sua intraprendenza, per l'altissima professionalità e, soprattutto, per la lungimiranza nelle operazioni strategiche: quella che l'ha portato alle importanti acquisizioni appunto della Curti Riso, della Campiverdi, dei Mangimi del dr Sacchi di Pavia (azienda leader nei prodotti per uso zootecnico) e, appunto, adesso, della Corticella.

Oggi, il gruppo Euricom può vantare 250 dipendenti (più altri 300 nell'indotto), una sede direzionale ■ operativa a Vercelli, stabilimenti per la lavorazione del riso anche in Spagna ■ in Portogallo.

L'acquisto della Corticella è stato curato anche nei dettagli: non solo la spa bolognese ha una capacità industriale di circa ■ mila tonnellate di pasta (con una previsione per il '98 di 100.000), ma soprattutto - fanno rilevare in Euricom - ha investito nell'ultimo biennio oltre 20 miliardi in impianti ■ tecnologie.

In questi giorni, in Euricom, si respira l'aria della primavera del '94, quando l'industria risiera vercellese acquistò per 20 miliardi, dalla Nestlè Italiana, appunto il marchio Curti Riso, che allora era presente su tutto il mercato italiano con una quota del 10,5 per cento. Disse in quella circostanza Mario Francese (attualmente amministratore unico del gruppo): «L'acquisizione di Curti è la nostra grande scommessa per il futuro».

E tre anni prima, proprio per costruire il progetto proseguito con Curti ed ora anche nel settore-pasta, Euricom s'era assicurata ■ riseria Campiverdi ■ Ferrara, con una formidabile rete di commercializzazione impiantata soprattutto nel Sud del Paese. La strategia, oculata e vincente, continua. [e. d. m.]

Il nuovo allarme è stato lanciato in assemblea dal Consiglio di fabbrica

All'Acna torna ■ fantasma cancro

Sarebbero stati nascosti 55 esami «critici»

CORTEMILIA. Torna ad insinuarsi in Valle Bormida ■ sospetto delle morti di cancro provocate dalle produzioni inquinanti dell'Acna di Cengio. Il nuovo allarme è stato lanciato l'altro ieri dal consiglio di fabbrica dell'azienda chimica ligure, che ha convocato d'urgenza un'assemblea straordinaria dei lavoratori.

Secondo i sindacalisti la dirigenza dell'Acna avrebbe tenuto nascoste in un cassetto, per un periodo che va dai sei agli otto anni, le analisi mediche eseguite su alcuni operai, in cui comparivano valori ritenuti a rischio di insorgenze tumorali.

I controlli, che andavano oltre quelli normalmente concordati con il sindacato, risalgono al periodo '90-'95 e hanno coinvolto oltre 400 lavoratori. Nelle analisi di 55 di essi risultarono valori definiti «critici», ma gli esiti non furono mai consegnati agli interessati. La conseguenza è che uno degli operai è davvero morto di cancro. La vicenda è stata resa nota nei giorni scorsi dall'attuale responsabile del servizio medico dello stabilimento, dott. Marco Ghini, che ha trovato i referti e ha informato i dirigenti dell'azienda e il consiglio di fabbrica.

La reazione degli operai è stata di sdegno e rabbia ■ ha riportato alla mente le battaglie fatte negli Anni 70 per denunciare i casi di cancro alla vescica. Al termine dell'assemblea il consiglio di fabbrica ha chiesto che venga fatta piena luce su una vicenda definita inquietante e che si cerchino i responsabili dell'inadempienza. L'azienda è stata, inoltre, messa sotto accusa per non avere informato i lavoratori sui motivi dei controlli.

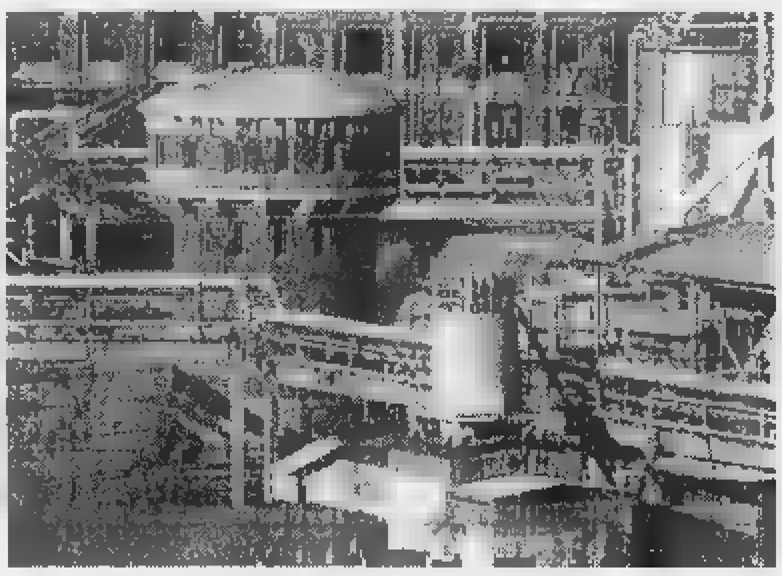
Il caso ha sollevato clamori anche sul versante piemontese, dove l'Acna è da sempre accusata ■ inquinare ■ territorio ■ di danneggaire la salute delle popolazioni. «Questa è l'ennesima conferma - dice Ilvo Barbiero, dell'Associazione Valbormida Viva di Saliceto - che l'Acna va chiusa per sempre. Le sue produzioni continuano ad essere fortemente pericolose per l'ambiente ■ mettono in serio pericolo la salute delle persone. Siamo ■ fronte ad un episodio grave che dimostra quanto quest'azienda sia inaffidabile».

Intanto, dalla Regione ripartono gli inviti al confronto sui problemi della bonifica dei rifiuti Acna e sulla messa in sicurezza del sito. Al termine di un incontro avuto ieri mattina con i rappresentanti delle Province di Alessandria, Asti ■ Cuneo e del comitato di crisi dei Comuni, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha deciso di chiedere un incontro al ministro Ronchi per programmare l'avvio delle operazioni di svuotamento dei «lagoons» e la drastica riduzione dei prelievi d'acqua del Bormida da parte dell'azienda Enichem.

«Dall'accoglimento di tali proposte - spiega Cavallera - potrà scaturire quella collaborazione che permetterà di individuare con gli Enti locali ■ Piemonte ■ Liguria le peculiarità di un piano di sviluppo ecocompatibile, per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Ginetto Pellerino

Le analisi sarebbero state tenute nascoste per sei-otto anni



Acna di Cengio, un tragico problema che si ripropone dopo quasi 30 anni

Ma a Brusnengo non mancherà neppure il liscio

Al Faro arrivano i big

Gianni Pettenati questa sera tornerà ■ cantare «Bandiera Gialla»
Sabato tocca a Donatella Rettore che presenta l'album «Concert»

BRUSNENGO. Fine settimana ricco al «Faro», con due ospiti eccezionali, Gianni Pettenati e Donatella Rettore. Nella discoteca di Brusnengo lo spettacolo va in scena questa sera ■ poi ancora sabato con la popolare interprete ■ «Splendido splendente».

Il primo appuntamento, quello di oggi, non a caso s'intitola «Bandiera gialla» visto che il protagonista principale sarà proprio il cantante romagnolo che lanciò, nel '67, l'omonimo successo. La canzone, di cui vennero vendute un milione di copie, gli valse un «disco d'oro», record quasi bissato qualche mese dopo con «La tramontana», brano che cantò insieme ad Antoine al festival di Sanremo. Ma Gianni Pettenati, ex ragazzo beat, ottenne grandi consensi anche con «La rivoluzione» ■ con «Vai vai», canzone che propose anche al Cantagiro del '69. Recentemente sono state numerose le sue apparizioni sul piccolo schermo, soprattutto nelle trasmissioni dedicate ai gloriosi Anni Sessanta. La serata sarà aperta, alle 21,30, dall'orchestra spettacolo di Tonya Todisco.





Donatella Rettore e Gianni Pettenati saranno ospiti del «Faro»

Sabato sulla pedana di Brusnengo salirà un'altra «big» della ribalta italiana, Donatella Rettore. Con quasi vent'anni di carriera alle spalle (la sua prima apparizione ufficiale risale al festival di Sanremo del '76, ma già da tempo cantava con una band romana chiamata «I cobra»), la cantante veneta riproporrà i successi di ieri ■ quelli più recenti che hanno punteggiato il suo vivace percorso artistico.

Dopo aver conquistato il pubblico italiano e quello europeo con il suo primo ellepi «Laiola», che vendette un milione di copie, si è poi riconfermata come interprete ■ primo piano con «Rettore», «Brivido Divino» ■ «Magnifico Delirio» album che contenevano altri grandi successi compreso «Cobra». Da non dimenticare la collaborazione con Elton John in «Kamikaze». L'ultima sua fatica discografica s'intitola, invece, «Concert». [p. g.]

Dopo la bella Eva Orlowsky, arriva a Santhià un'altra regina dell'hard

Notte caliente con Baby Pozzi

La sexy diva è ospite stasera allo Splendor

SANTHIA'. Il buon anno si vede da...Capodanno. Se è così, se ne vedranno ancora delle belle, delle buone e pure hard, dalle nostre parti...

Il flashback sullo scorcio di stagione prima che la pioggia di zolfo e fuoco cada su questa Gomorra di risaia dalla noche caliente, ci porta ■ qualche citazione. Il catalogo è questo: Di Pietro come Tonino, Selen come Artemide ■ Orlowsky come Boris Ivanovic, scultore russo. Adesso Pozzi come Ginori...

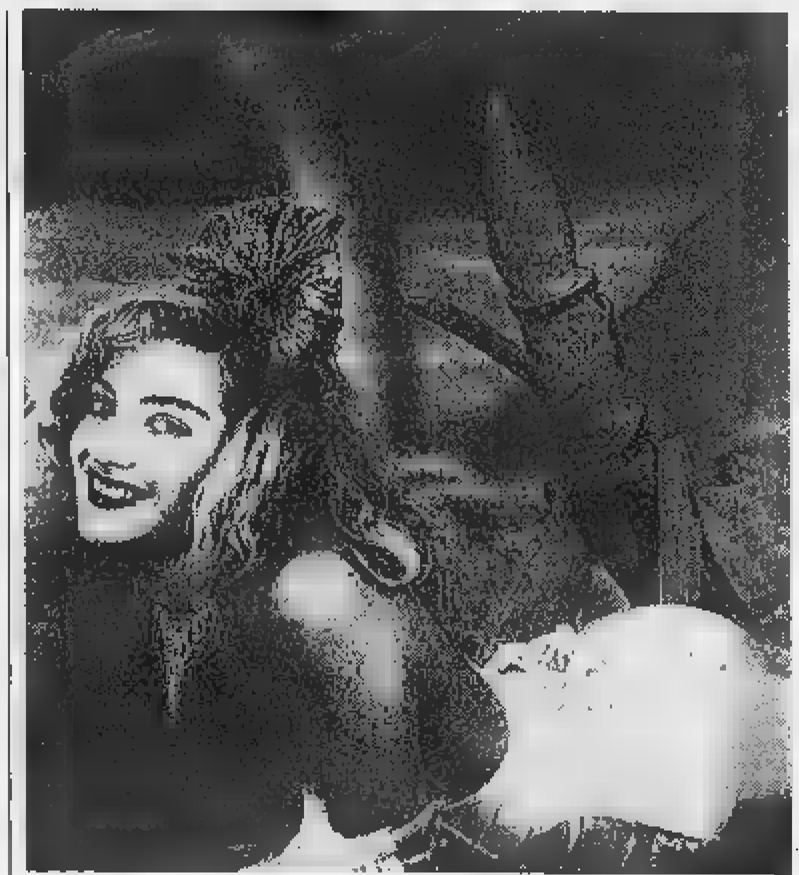
Torniamo al Capodanno: nella notte di San Silvestro apparve al Globo di Borgovercelli l'ex fidanzata di Paternostro (che non ■ nei cieli, ma un po' svanito sì) e tutti stravidero per Carmela Tonto, in arte Carmen Di Pietro, assurta all'onor di cronaca qualche tempo prima per un silicone afflosciato. ■ per la Befana arrivò al Due di Cigliano un'altra sexy diva di grido, quella Selen che dopo una serie di acrobazie nella camera da letto documentate dalla tv-camera, è stata ospite tante volte nella tv di Costanzo.

La divina Eva Orlowsky, tendente al glam ed impegnata nel sociale (ha tentato la scalata alla poltrona di sindaca a Castelnuovo Bormida) ha riaperto l'attività dello Splendor santhiatese. E' invece voilà stasera, dopo le 23, sempre allo Splendor, l'affascinante Baby Pozzi.

Dicono all'agenzia milanese che porta lo show «pozzesco» ■ Santhià: «A parte la retorica dell'accostamento con la sorella Moana, Baby si è ritagliata uno spazio in proprio nel mondo dell'hard. E' vero che ci è mancata per un po' di tempo, ma si era data al volontariato più nobile, aiutando le suore di un convento francese ad accudire gli orfanelli in tenera età». Poi per Baby Pozzi la nostalgia ha prevalso e così, da figliola prodiga, è ritornata al mondo che aveva lasciato, «riprendendosi in fretta».

Altro intrigo, il 1° aprile. Ritornerà al teatro municipale di Vercelli, portato dalla Belvedere, «Hair», musical che furoreggiò negli Anni 70. Fu il *manifesto* iniziatore della new age post-hippies e all'epoca in città si gridò allo scandalo per i nudi apparsi sul palco del Civico. Sarà in versione originale: ma oggi lo show sembrerà adatto ad un pubblico di educande.

Giovanni Barberis



Baby Pozzi, dopo un'assenza di qualche anno, è tornata alla ribalta

GIORNO E NOTTE

Santhià

L'orchestra del Beverly

Questa sera, alle 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, suonerà l'orchestra di Dina Manfred.

Vercelli

Baccini cambia data

Il concerto che Francesco Baccini avrebbe dovuto tenere al Civico il 14 febbraio è stato spostato a venerdì 6 marzo (inizio alle 21,15).

Vercelli

Brachetti al Civico

La «Belvedere» ha aggiunto al Civico lo spettacolo «Brachetti in technicolor». Il rendez vous con Arturo Brachetti, ■ «Fregoli» degli anni 90, è per le 21 dell'11 marzo. Informazioni al 210.882.

Valdengo

Torna Carlos Ugueto

Il dj venezuelano Carlos Ugueto, uno dei primi a portare in Italia le danze latine, torna domani sera e sabato in cabina di regia al Jimmi's. Nella discoteca ■ Valdengo non mancherà la scuola di ballo gratuita, con gli esperti di salsa ■ merengue.

Vercelli

Annullato uno spettacolo

E' stato annullato lo spettacolo di Angela Finocchiaro «La stanza dei fiori di china» per la stagione comunale al Civico. Stessa data, stesso orario (appuntamento alle ore 21 del 15 marzo) ci sarà «Il mitico 11» di Alessandro Benvenuti con «Vito» ed Andrea Muzzi.

Biella

Prevendite per il teatro

Da Paper Moon sono in corso le prevendite per lo spettacolo «Rumori fuori scena» che vede protagonisti Gaspare ■ Zuzzurro. I due comici si esibiscono nella piccante commedia firmata da Michael Frayn, al teatro Nazionale di Milano fino ad aprile.

Cossato

Disco liscio al Cinecittà

Domani al Cinecittà si balla discoliscio con Roberto dj, mentre domani approda in pedana l'orchestra di Mario Valenti. La stessa sera è annunciata una golosa «Festa della pizza». Domenica è ancora live con la formazione di Beppe Bella.

IN ANTEPRIMA «NUOVI» NOMADI



■ Il fans club di Vercelli presenta i due componenti della band

I Nomadi, con le loro «poesie» di pace e d'amore universale, continuano ad occupare un grande spazio anche nel cuore di chi avrà vent'anni nel Duemila. Lo testimonia l'attivismo del segretario del fans club cittadino, Pino Fasciano, che presenta in anteprima i due nuovi componenti del gruppo nomade, che sono Andrea Pozzoli (arpa e percussioni) e Massimo Vecchi (bassista). Il «rimpasto» musicale, che ha confermato leader incontrastato Beppe Carletti, è stato presentato al raduno nazionale di Novellara (Reggio Emilia), dove i vercellesi (giovani e non) sono accorsi numerosissimi per l'appuntamento, che è stato ripreso anche da Domenica In e da Caterina Caselli su Raitre. Solo in città sono diverse le band che si ispirano ai Nomadi e ne ripropongono il repertorio, dai «Tnt» di Vercelli alla «Baravai band» di Villata, fino ai «Cubo» valsesiani. Soddisfatti dello scoop Fasciano (immortalato nella foto) ■ il suo presidente, Roberto Caccavo. [d. b.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Tre uomini e una gamba**, con Giacomo, Aldo e Giovanni.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Copland**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Titanic**, con L. ■ Caprio, K. Winslet, regia di J. Cameron.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31,312. Ore 21 **La vedova allegra** con Lando Buzzanca.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.898. Ore 21 spettacolo unico **Sette anni ■ Tibet** di J.J. Annaud con Brad Pitt.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Paradise Road** (Australia 1997) ■ Bruce Beresford con Glenn Close, Frances McDormand. Or.: 22,15 spett. unico.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. ■. tel. (015) 767.323 ■ **matrimonio di■ mio migliore amico**, con J. Roberts, D. Mulroney, C. Diaz, regia P. J. Hogan.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. ■. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **In & Out** con K. Kline, J. Cusack, M. Dillon, regia di F. Oz. Or. ap.: 21,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. In anteprima nazionale **The Jackal**, con R. Gere, B. Willis, S. Poitier, regia di M. Caton Jones. Orario apertura 21,30. Lire 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **L'avvocato del diavolo** con Al Pacino, K. Reeves, di T. Hackford. Or. ap.: 21,30. L. 10.000; 8000.

VIOTTI. ■. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Titanic** con L. Di Caprio, K. Winslet, regia J. Cameron. ■. 21,40 spett. unico. L. 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. ■. ■. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. **La tregua**, di Francesco Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, S. Dionisi. Or. 21,15 spett. unico. L. 8000.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. **Il meglio di Paolo Hendel**, monologhi di Paolo Hendel scritti in collab. con Piero Metelli A.GI.DI. Ore 21.

ORGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic**. Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Wilde**. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.45. **Marius ■ Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. ■1.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala ■ **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Concerti a ingresso libero. Ore 21 a Volpiano chiesa Confraternita (tel. 988.2253) Ottetto d'archi e fiati, musiche di Schubert. Ore 21 scuola elementare Aurora via Cecchi 18 tel. 443.5752 Quintetto d'archi, musiche di Dvorak, Piazzolla.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

Il libero squalificato per un turno ieri dal Giudice sportivo. Al suo posto Ragagnin o Col

La Pro a Mestre non avrà Argentesi

La Biellese recupera il trio Mazzia-Ferretti-Guidetti



Per la seconda volta consecutiva niente trasferta in Veneto per Argentesi

VERCELLI. Quando il bastone da maresciallo passa di mano è scontato che pure le piccole cose sovente prendano un'altra direzione. Così accade che ■ seconda era D'Alessi cancelli l'abituale amichevole del giovedì (oggi i bianchi dovevano giocare a Cirié) a favore di un galoppo a ranghi misti con l'aggiunta di alcuni giovani.

Match che si disputerà a Pezzana ■ che servirà al nuovo comandante per farsi una prima idea delle bocche da fuoco a sua disposizione in vista di una trasferta, quella di domenica a Mestre, che si annuncia subito vitale per il destino della Pro.

Certo D'Alessi della truppa ha già una buona conoscenza contando su una nutrita pattuglia di «reduci» della sua prima campagna vercellese, ma per scoprire pregi e difetti del restante esercito occorreranno tre-quattro settimane.

Quindi la partitella di oggi servirà in questa ottica e anche per trovare ■ sostituto di Argentesi, visto che il libero è costretto a saltare il match a Mestre per la squalifica inflittagli ieri dal Giudice sportivo.

Al suo posto potrebbe giocare Ragagnin o Col che con D'Alessi hanno già ricoperto questo compito lo scorso campionato.

Sulla Biellese il pericolo influenza. L'infermeria si sta svuotando dopo i «massimi» raggiunti domenica in occasione del match con il Giorgione. Ieri Mazzia, Ferretti e Guidetti, il «trio influenza» è tornato ad allenarsi a pieno regime assieme Giannini, reimmacolato dal turno di squalifica.

Ma la «cinese», ovvero l'influenza, ha lasciato ancora il segno in casa bianconera, colpendo il giovane Greco. L'ex empolese dovrebbe comunque essere recuperabile per la trasferta a Sandonà (però visti i precedenti gli scongiuri non guastano).

Il quadro clinico comunque della Biellese è in netto miglioramento. Corradi si sta allenando a pieno regime pur svolgendo una preparazione differenziata (gli manca il lavoro estivo) mentre Garegnani ha concluso sta concludendo la rieducazione in palestra, tanto che la settimana ventura sosterrà una visita che dovrebbe dargli il via al ritorno alla piena attività. Infine anche Chicco Rossi sta vedendo la fine del tunnel di sofferenze. [r. ayn.]

Borgo prepara il testa-coda

Paladin salta l'Atletico Sirio ma Paganini torna disponibile

BORGOSESIA. Testa-coda domenica al Comunale di via Marconi. Il Borgosesia riceverà il fanalino di coda Atletico Sirio per la sesta giornata di ritorno e punterà ad incrementare ancora un bottino già ampiamente rassicurante. La mentalità imposta alla squadra da mister Domenicali non prevede infatti momenti di pausa ■ così anche con l'ultima in classifica i granata dovranno lottare sin dal primo minuti per i tre punti.

La sfida con i cagliaritani dell'Atletico Sirio secondo Domenicali potrebbe rivelarsi ben più ardua del previsto: «Sono questi gli incontri in cui aumentano le difficoltà poichè la concentrazione rischia di calare. Se nei big match, nonostante l'ampio vantaggio, le motivazioni giuste si trovano facilmente, non sempre è così nelle sfide di minor richiamo. Quindi attenzione all'Atletico Sirio».

Fino a questo momento comunque, i valsesiani hanno dimostrato tutto tranne che dei cali nelle prestazioni. Anzi, hanno addirittura imposto un ritmo che nessuna delle avversarie è riuscita a reggere. Ieri pomeriggio ■ federazione ha comunicato le decisioni del Giudice sportivo e un provvedimento riguarda pure il Borgosesia: il libero Matteo Paladin è stato bloccato per un turno per somma d'ammonizioni. E' probabile comunque che con l'Atletico Sirio Domenicali continui nella turnazione dei giocatori: dovrebbe rientrare Paganini, ormai fuori da diverse settimane per un infortunio ■ ■ probabile che trovino maggior spazio i vari Sassone, Papaccio e Silvestro; quest'ultimo proprio domenica scorsa ha fatto il suo debutto con la maglia granata.

Cambiando argomento, ieri i dirigenti della Sunese, squadra novarese che milita in Eccellenza, hanno annunciato l'esonero di Paolo Rosa, il tecnico che per quattro stagioni aveva guidato il Borgosesia. [i. fo.]

PRO & CONTRO

Un anno dopo riecco il dottor D'Alessi

COME un incubo: sembra di rivivere - in peggio - l'inizio del girone di ritorno del campionato scorso.

Dopo la Pro Sesto, tocca all'Albinese vendemmiare nella nostra vigna: e il bello (o il brutto) è ■he anche questa volta la sconfitta arriva giusto nel momento meno peggiore dei bianchi, protesi alla ricerca del successo dopo il pareggio di Bagnoli.

Ma basta il rigore ■ Bonavita perchè la Pro si spenga come un cerino: tale è la remissività dei vercellesi che quando arriva il fischio finale dell'arbitro Ciampi una buona metà del pubblico ha già preso da tempo la strada di casa.

Come non era difficile prevedere, il nuovo ruzzolone costa la panchina a Sergio Caligaris. Entrare nel merito, a questo punto, è esercizio quasi fine a sè stesso: secondo la legge del calcio, il provvedimento era praticamente obbligato.

A distanza ■ nemmeno un anno D'Alessi viene così richiamato, come suol dirsi, al capezzale della Pro Vercelli. Il tecnico veneto trova, rispetto a undici mesi or sono, una situazione meno critica sotto l'aspetto tattico ma sicuramente più delicata sotto quello psicologico: l'immagine allarmante è infatti quella di una squadra povera sì di idee, ma soprattutto senz'anima.

Dal momento che i mezzi tecnici dei bianchi non sembrano inferiori a quelli di gran parte degli avversari, va da sè che il compito di D'Alessi sarebbe più agevole se fosse vera la tesi di quanti sostengono che Caligaris sia stato un condottiero non molto ben voluto dalla sua truppa (o almeno da parte ■ essa).

Ma questo lo vedremo presto. Nel frattempo cerchiamo conforto occupandoci delle squadre vercellesi in testa ai rispettivi campionati (cosa che non è di tutti i giorni).

Anche la scorsa settimana il compito più difficile era della Libertas, chiamata a difendere il primato contro l'Olympia Massa, quarta forza del torneo.

I vercellesi si liberano senza troppi problemi dei toscani, anche se qualche caduta di tensione nel primo e nel terzo gioco rende l'incontro più equilibrato della sfida con il Voltri di due settimane addietro.

Alla fine si celebra il titolo d'inverno in un clima che ha sapore di festa in famiglia. ■ è un peccato: questa squadra meriterebbe maggiore attenzione da parte della città, così come ■ Meeting Art.

Per non parlare naturalmente dell'Amatori, che intraprende sabato il proprio cammino internazionale (ma perchè l'hockey non si allinea agli altri sport evitando di scombinare il calendario nazionale per far posto alle Coppe?).

Sebi Astuto

SPORT BABY

Intanto una pioggia di tagliandi premia i mini-calciatori

Valentina, nuotatrice super

Medaglie e successi agli Internazionali

Straordinaria Valentina Arlone, che all'età di 13 anni ha conquistato piazzamenti importanti agli Internazionali di nuoto, che si sono disputati a Ginevra. La baby atleta di Villata, che gareggia per il Novara nuoto, ha vinto due medaglie di bronzo nei 100 rana e nei 200 misti. Ma non solo: Valentina è riuscita ■ classificarsi al secondo posto pure nei duecento rana, dopo una serie di sfide con la rappresentante francese. I risultati, ottenuti a Vernets, sono risultati che valgono: la brava nuotatrice, infatti, ha siglato nelle gare ■ rana ■ tempo per i campionati italiani di Roma.

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Golden boys

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI .... società ....

PULCINI .... società ....

ESORDIENTI .... società ....

GIOVANISSIMI .... società ....

ALLIEVI .... società ....

JUNIORES .... società ....

Golden Boys

Tagliandi a raffica

Ancora un nuovo tagliando per i «Golden Boys». Anche in questi giorni i voti sono giunti copiosi nelle redazioni di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Molte le «new entry» a conferma del sempre crescente interesse verso il concorso de La Stampa.

Calcio allievi

La Pro mette ko il Milan

Ieri nel recupero del campionato Allievi Nazionali la Pro Vercelli ha superato a Palestro il Milan capolista. Il gol vincente è stato siglato da Parente al terzo minuto della ripresa.

Pallamano

Lo Csen Sportime è terzo

Si è chiuso il girone d'andata del campionato Juniores regionale di Pallamano. Superando 15-14 il Pinerolo, lo Csen Sportime Vercelli ha scavalcato proprio i torinesi al terzo posto. Domenica scatta il ritorno: lo Csen riposa, mentre il Biella (quinto) ospiterà il Leardi Casale, secondo della classe.



La nuotatrice Valentina Arlone



La biellese Cristina Pozzo

Ginnastica

Biellesi in evidenza

Daniela Cataldo (Libertas Piemonte Cossato), Vanessa Maschietto e Dafne Munaretto (La Marmora) sono le ginnaste biellesi chiamate dal selezionatore regionale Roberto Gemme a far parte della rappresentativa piemontese di alta specializzazione, la squadra che raduna le atlete più promettenti tra i 15 e i 9 anni. Fra le più giovani spicca Dafne Munaretto, la ginnasta impostasi all'attenzione dei tecnici anche se ha solo 10 anni.

Cross

Pozzo trascina l'Ugb

Atleti biellesi in evidenza ai campionati regionali di cross, che si sono disputati a Borgaretto, tanto da consentire alla squadra junior femminile dell'Ugb di conquistare il ■sciapassare per i nazionali di società in programma il 22 febbraio ■ Montegrotto. La squadra sarà composta da Cristina Pozzo, prima di categoria ■ seconda assoluta ai regionali, Stefania Favre ■ Veronica Nuvoli, rispettivamente quinta ■ nona nella stessa gara. Sempre a Borgaretto, Elena Romagnolo (Zegna) ha chiuso al primo posto nella categoria Allieve precedendo Elena Bertolone (Atl. Fantone). Tra i Cadetti da segnalare il secondo posto di Fabio Pirola (Zegna) ■ il terzo di Francesco Bona (Ugb). Sorpresa tra i Ragazzi dove Nassim Hadduni (Trivero) è giunto secondo nella prova in cui si sono messi in luce anche Rashid Bouksim e Cristian Bertone dell'Atl. Fantone. Inatteso terzo posto di Roberta Infante (Ugb).

A CURA DI Walter De Biasio, Piermario Ferraro e Giancarlo Moreo

VOLLEY

Contro la capolista della B1, le blufucsia centrano il nono successo consecutivo

Pink, una super rimonta a Trecate

Le biellesi perdono i primi due set, poi il ribaltone

BIELLA. Nemmeno il Trecate, capolista del girone A ■ serie B1, è riuscito a fermare la serie positiva della Pink che, dopo le otto consecutive vittorie in campionato, ha centrato il successo anche nella gara di andata dei sedicesimi di Coppa di Lega. Il felice momento della Pink coincide con la convocazione in azzurro di Marta Lanza che da domani sarà impegnata nel raduno della nazionale pre-juniores.

Al di là del 3-2 finale ottenuto a Trecate, l'allenatore Marco Gazzotti ha di che essere soddisfatto per la prova di carattere e la condizione di tutte le sue giocatrici e per il positivo ritorno sul parquet di Letizia Mira D'Ercole. «Il Trecate è solito disputare sempre la prima ora di gioco ad alti livelli tecnici e di calare poi nel proseguo dell'incontro - spiega Gazzotti -. Per contro noi abbiamo avuto un brutto approccio mentale alla partita che non abbiamo potuto preparare bene. Loro ■ hanno messi in grande difficoltà ■ si sono meritatamente aggiudicati ■ i primi due set lasciandoci a 7. Se l'incontro, per come si era messo, fosse finito 3 a 0 per ■ Trecate non vi sarebbe stato nulla da eccepire, ma nel terzo set le ragazze hanno saputo contenere le padrone ■ casa e reagire con grande orgoglio. I parziali di 15/13, 15/10 ■ 15/12 illustrano chiaramente l'equilibrio visto sul parquet». Dalla terza frazione è stata impiegata anche Letizia Mira D'Ercole che, seppur in difficoltà con il ritmo di gara, è risultata decisiva in varie occasioni.

L'incontro di ritorno è in programma mercoledì prossimo alle 21 ■ palazzetto. «Affrontare tre volte in pochi giorni la stessa squadra è difficile - conclude Gazzotti -. Mi aspetto una gara di ritorno molto combattuta e aperta così come sarà il match di campionato del 21 febbraio. Per noi è egualmente importante proseguire in Coppa di Lega e rimanere in corsa per la promozione: così ho concesso alle ragazze un breve riposo. Da lunedì però si tornerà a lavorare duro». [w. d. b.]

MOKAOR E' CAMPIONE D'INVERNO

VERCELLI. Pausa di riflessione nei tornei di volley che, chiusa l'andata, riapriranno i battenti il 14 febbraio. Uniche eccezioni le semifinali di Coppa Piemonte ■ un recupero in serie C.

In B2 maschile la Mokaor ha conquistato il titolo di campione d'inverno. Primato forse platonico ma indice delle forza di una squadra. Nell'ultimo match i dark blu hanno regolato 3-0 l'Olimpia Massa, terza forza del torneo: «Abbiamo "girato" in testa - precisa il presidente Antonio Bertolini -, ma tutto si deciderà nel ritorno».

Rispetto alle ultime esibizioni, con il Massa la Mokaor è migliorata nel servizio (devastanti le battute in salto di Belluz) ma un po' in tutti i fondamentali la Libertas ha dimostrato solidità: «E questo nonostante che, alcuni malanni stagionali, abbiano costretto alcuni giocatori a scendere in campo in condizioni non ottimali». La Mokaor ha chiuso a braccetto con il Cuneo. Il Voltri insegue a due lunghezze; più staccate le altre: Mondovì, Olimpia Massa ■ Migliarino Pisa arrancano a sei punti.

Se il team maschile festeggia, non è da meno la **serie D femminile** che, superando il 2D Venascavi (17-15 al tie break) comincerà il ritorno al comando. Per il team di Manachino un risultato davvero prestigioso.

Nel torneo di **serie C maschile** l'A&O Santhià si è ripreso, superando 3-0 il Vallesusa. E questa sera a Torino (20,30) è in cartellone in recupero del match con la capolista San Paolo: un incontro che potrebbe rilanciare le ambizioni di promozione per il team di Bussi. Nel girone A la Giletti s'aggiudica in un drammatico tie break ■ derby con ■ Biella Scarpe ■ mantiene due punti di vantaggio sull'Alessandria. [p. m. f.]

RALLY

Da domani a domenica

Liatti ■ Svezia seconda tappa del mondiale

BIELLA. Da domani a domenica si disputa il rally di Svezia, la seconda prova del campionato mondiale rimasta a lungo in dubbio e salvata solo da un'abbondante nevicata che ha reso il percorso ghiacciato come la tradizione impone. Tra gli attesi protagonisti vi è Piero Liatti che, al fianco della navigatrice Fabrizia Pons, cercherà di migliorare il quarto posto ottenuto nel rally di apertura di Montecarlo. Il pilota andornese, che già al suo esordio in Svezia ottenne tempi interessanti, dovrà vedersela con una concorrenza agguerrita. Su tutti spicca il campione del mondo Makinen che sul fondo a lui più congeniale, neve e ghiaccio, vorrà cancellare la delusione del «Montecarlo».

La Subaru punta molto sul rally di Svezia e, oltre ■ MacRae e Liatti, metterà una «Impreza» a disposizione di Eriksson, vincitore dell'edizione '97. [w. d. b.]

BOCCE

Terza la Valdenghese

■ Lodigiani supera l'Ancol e vince il Piacco

VERCELLI. Ha riscosso un successone la prima edizione del memorial «Nino Piacco», una gara boccistica per quadrette di serie C organizzata dal comitato provinciale Fib in collaborazione con l'Ancol ■ disputata sui campi del Bellaria e di Caresanablot. Sedici le formazioni in lizza per il trofeo intitolato ad un personaggio, scomparso di recente, che tanto aveva dato allo sport.

Nella sfida decisiva si sono affrontate Argenteria Lodigiani (Ceresa, Cocito, Marchese e Lodigiani) ■ Ancol provinciale (Carrara, Cantelli, Brianzese ■ Cerutti, poi sostituito da Bassano): la vittoria è andata ai primi per 13-11 dopo che l'incontro era filato via in parità sino allo scadere del tempo regolamentare (10-10). Terzo posto per la Valdenghese (Cesano, Gilardi, Cortese e Clarichetti) e quarto per la Lessonese (Barale, Beliotti, Beltrame e Chiavero). [i. fo.]

PROPOSTE IMMOBILIARI

LA STAMPA
CUNEO E PROVINCIA

Il rogo l'altra notte nel magazzino a Villanovetta di Verzuolo

In fiamme montagne di Scottex

E' un mistero l'origine dell'incendio

VERZUOLO. Confezioni di carta igienica, fazzolettini e tovaglioli di carta, ■ una montagna di pacchi «Scottex», già pronti per la spedizione, sono stati distrutti dalle fiamme, l'altra notte, nello stabilimento della «Kimberly-Clark», a Villanovetta. Sono in corso le indagini per stabilire le cause che hanno originato l'incendio. Le fiamme sono sprigionate, verso le tre della notte, fra martedì e mercoledì, nel nuovo magazzino dello stabilimento. Le lingue di fuoco hanno avvolto il prodotto finito, già imballato e sistemato sui «pallets», pronto per ■ carico. La movimentazione dei carichi è gestita da un'apposita Cooperativa (la T.F.P.).

Il calore ha pure spaccato tutti i vetri del magazzino. E' scattato l'allarme e subito è intervenuta la squadra interna di pronto intervento. Sono stati avvisati i Vigili del Fuoco di Saluzzo e Cuneo. L'incendio è durato parecchie ore. Il capannone è stato invaso dal fumo. Sono seguite le operazioni di smassamento del materiale. I prodotti cartacei sono stati trasportati all'esterno e sparpagliati in diversi punti, per essere bagnati da altri getti d'acqua, al fine di spegnere tutti i focolai. Le operazioni sono durate prr parecchie ore. Secondo una prima ricostruzione, è andata distrutta la gran parte dei prodotti, riposti nel magazzino. Si parla di oltre duecento tonnellate di carta già lavorata. I carabinieri di Verzuolo stanno conducendo le indagini sull'incendio, per stabilire se si tratti ■ un fatto doloso oppure di un cortocircuito interno. Anche la Procura della Repubblica ■ Saluzzo si sta occupando del fatto anche perché lo stabilimento della Kimberly-Clark (il gruppo mondiale subentrato alla Scott) era già stato colpito da un incendio, di cui non si conoscono ancora le cause.

«Va detto che, al momento dell'incendio - dichiara Claudio Marletta, direttore dello stabilimento - non vi erano persone all'interno del magazzino. Nessuna operazione era in corso e l'impianto automatico antincendio era perfettamente funzionante».

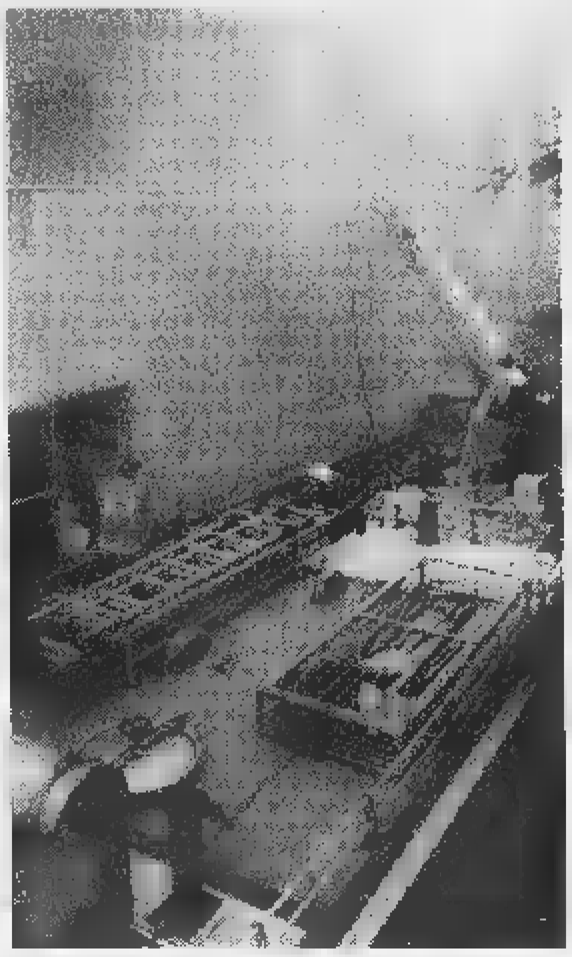
«La costruzione - spiega il sindaco, Giulio Testa - è stata realizzata di recente, nella zona adiacente all'ex-sacchettificio 'Siesa', i cui locali sono stati ceduti al Comune. Noi abbiamo salutato con favore la realizzazione del magazzino anche perchè questo ha significato nuova occupazione per la zona».

Preoccupati per il ripetersi di incendi sono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. «Abbiamo ancora pochi elementi sulla dinamica - commenta Claudio Mezzavilla, segretario provinciale della Fistel-Cisl -. Provvederemo a richiedere un incontro con l'azienda per tutelare la sicurezza dei lavoratori ■ valutare a fondo le circostanze».

«Siamo preoccupati della sicurezza di chi lavora all'interno della struttura - dice Mario Cravero, segretario provinciale della Slc-Cgil - anche se l'azienda, rispettando le norme della legge 626, aveva predisposto un piano di evacuazione. La cosa che ■ preoccupa - prosegue Cravero - è che questo genere di episodi non aiutano lo stabilimento. Bisognerà discutere sulla bontà degli appalti all'esterno di talune parti della lavorazione». Lo stabilimento verzuolese dà lavoro a circa 245 persone. [r. s.]



Vigili del fuoco ancora impegnati ieri mattina a domare l'incendio a Villanovetta [FOTO TEVINO]



Stabilimento e magazzini conosciuti come «Burgo» sono della «Kimberly-Clark»

PROGETTO

DOPO 30 ANNI DI PROMESSE

Emanato dal governo il decreto voluto dalla Provincia

Destinati 38 miliardi alla Fondovalle Tanaro



Un tratto del fondovalle danneggiato dall'alluvione del '94

NIELLA TANARO. Dopo trent'anni di parole, promesse e speranze deluse, la fondovalle Tanaro sarà terminata, così com'era stata pensata.

Sono stati stanziati dal governo i circa 38 miliardi che consentiranno alla Provincia di Cuneo di completare il tracciato e di mettere in sicurezza la parte già esistente.

Palazzo Chigi ha emanato il decreto (che il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi aveva annunciato qualche mese fa) per quantificare i fondi ■ gli aiuti destinati alle zone terremotate dell'Italia centrale. L'articolo ■ del provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio ed entrato in vigore il giorno seguente, regolamenta anche i contributi integrativi per «interventi urgenti nel bacino del Po interessato dagli eventi alluvionali del '94 ■ del '96».

I soldi vengono recuperati da quelli «risparmiati fra le somme stanziate per i danni ai privati». Si tratta di circa 97 miliardi, ripartiti secondo tre destinazioni: il 15 per cento andrà per gli indennizzi alle vittime dell'alluvione (per alcune delle quali c'è stato il processo ad Alba ed è in corso il dibattimento a Mondovì), il 45 per «ulteriori opere di deflusso fluviale» al Magistrato del Po, il 40 per «realizzare interventi urgenti sulla strada provinciale 112 di fondovalle Tanaro».

■ presidente della Provincia Giovanni Quaglia non nasconde la soddisfazione per questo decreto, un passo che definisce «storico».

«Avevamo chiesto i fondi per completare ■ mettere in sicurezza la fondovalle - ha ricordato ieri -, dopo che le Ferrovie avevano escluso il ripristino della Bra-Ceva, unica grande opera alluvionata a non essere ricostruita. A Barberi avevamo ribadito con fermezza il diritto a una via di collegamento sicura, ■ questo punto l'unica, da parte degli abitanti di quella valle. Il sottosegretario ci aveva promesso ■ suo impegno ed è stato di parola».

La Provincia non intende perdere tempo, per completare la fondovalle entro il Duemila. «Partiremo subito con la gara per affidare la progettazione, perchè l'orientamento è quello ■ iniziare completando il tratto Niella Tanaro-Lesegno, per il quale non saremmo mai riusciti a raccogliere tutti i soldi necessari - spiega ancora Quaglia -. Poi si procederà con la verifica di tutto ■ percorso esistente, per vedere cosa va modificato e migliorato. Magari allargando qualche ponte». L'assessore alla Viabilità MArco Botto aggiunge: «Quando si farà la Cuneo-Asti, la fondovalle sarà collegata anche allo svincolo di Cherasco, quindi con l'autostrada. Nel sottosegretario Barberi abbiamo avuto un vero amico».

Conclude: «Adesso attiveremo tutte le procedure ■ i nostri uffici, per non accumulare ritardi. La Provincia si è di recente dotata anche ■ un sistema per la misurazione di precisione, che si basa sui satelliti. Per la sistemazione della fondovalle utilizzeremo anche queste tecnologie».

Quando saranno completati i due ponti di Bastia, che ■ Tanaro ha abbattuto durante l'alluvione del '94, e la Niella Tanaro-Lesegno sarà costruita si realizzerà un progetto che risale agli Anni Sessanta.

Paolo Scola

DOMANI

A Roma per la Cn-At

Nuovo passo avanti per il collegamento veloce Cuneo-Asti. Il 29 gennaio scorso gli azionisti della Satap hanno approvato la dismissione delle partecipazioni ritenute improprie da Anas e ministero, con la creazione della Argofin spa. La nuova società si occuperà delle attività non legate alla gestione della A 21 e della Asti-Cuneo. Domani, al ministero dei Lavori pubblici, riunione propedeutica alla Conferenza dei servizi: vi parteciperà l'assessore provinciale Franco Revelli. [g. fe.]

PRIMO PIANO

Cuneo

Elezioni comunali si attende la data

Tre ex consiglieri di «Impegno civico per Cuneo» critici sull'accordo per ricandidare sindaco Elio Rostagno. Lega: Claudio Dutto correrà da primo cittadino. Pag. 34

Saluzzo

Sulle cure Di Bella malati contro Asl

Ieri il pretore Agostino Trimini, dopo aver ascoltato ■ porte chiuse le controdeduzioni dell'Asl 17 ■ provvedimento dei giorni scorsi (aveva autorizzato l'applicazione delle cure del professore modenese con esenzione del pagamento del ticket) ha fissato un'altra udienza per oggi. Pag. 35

Bra

La città chiede il posto di polizia

Salone del Centro Arpino gremito l'altra sera al convegno di An su «Sicurezza e ordine pubblico nel Braidese» presente Maurizio Gasparri, dell'esecutivo nazionale. Raccolte diecimila firme contro la criminalità. Pag. 37

Calcio

Cuneo pareggia col Castelnuovo

E' finito col punteggio di 1-1 ieri allo stadio «Fratelli Paschiero» il recupero del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio. Ospiti in vantaggio al nono minuto del primo tempo; cuneesi a segno al 48' con Rovera che recupera un pallone vagante, fa qualche passo ■ dal limite dell'area inventa un pallonetto imprendibile per il portiere avversario. Pag. 41

Cuneo

Domani Violante a un convegno



Il presidente della Camera dei Deputati, onorevole Luciano Violante (nella foto), interverrà domani a Cuneo al convegno «La sicurezza quotidiana», ■ partire dalle 14.30, nella sala B della Provincia, organizzato da Associazione artigiani, Unione industriale, Unione commercianti, Coldiretti e Unione agricoltori. Pag. 35

DOMANI CON «LA STAMPA» UNA PAGINA DI INFORMAZIONI

Ecco tutti i nuovi incentivi sulla rottamazione delle auto



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? E in quale misura? Sono le domande alle quali «La Stampa» darà una risposta domani in una pagina dedicata a questo tema. L'entità dell'incentivo statale (valido per il periodo primo febbraio-31 luglio) varia in relazione ai consumi dei nuovi mezzi acquistati. Molte case automobilistiche intendono comportarsi come in passato e aggiungeranno agli incentivi del governo un proprio contributo.

Ma lo spazio non piace agli autisti

Posteggi per i taxi davanti al Comune



L'esperimento prevede la presenza di 3 vetture dal lunedì al sabato [SEDONO]

CUNEO. Divieti di sosta in via Roma (di fronte al municipio) e spostamento della fermata del bus. Da un paio di giorni nel cuore del centro storico è stata istituita una nuova stazione di taxi. Le vetture sono tre. Il servizio, che per il momento è in via provvisoria, funzionerà dal lunedì al venerdì dalle 6 alle 20-22.

«E' stata una nostra richiesta - spiega il rappresentante di categoria Diego Priano -, ma quel posto non ci va bene. E' pericoloso. Rischiamo di essere investiti da auto e pullman. Chiediamo di spostare le vetture in una zona "neutra", a pochi metri di distanza, all'altezza di piazza Audiffredi».

Attualmente le stazioni dei taxi sono cinque: in via Roma (3 vetture), in piazzale Libertà (15), piazza Galimberti (6), corso Nizza, angolo piazza Europa (2) e di fronte all'ospedale (3).

La collocazione dei taxi di fronte al municipio ha sollevato proteste da parte di alcuni residenti che contestano il posto: «L'area di fronte al Comune - dicono - dovrebbe essere riservata ai pedoni e a coloro che devono raggiungere gli uffici municipali». [r. s.]

Amministrative a Cuneo: Claudio Dutto correrà da sindaco per la Lega

«L'Ulivo non ci ha coinvolti»

Tre «no» all'accordo che ricandida Rostagno

CUNEO. «Nessuno ci ha coinvolto. Questo la dice lunga sul funzionamento perlomeno anomalo delle strutture dell'Ulivo nel capoluogo: non c'è stata consultazione». A sollevare la polemica sull'accordo per la candidatura di Elio Rostagno sono tre ex consiglieri comunali di «Impegno civico per Cuneo», Roberto Baravalle, Marinella Morini e Salvatore Vecchio.

«Questo atteggiamento - dicono - è segno che qualcuno ritiene la nostra presenza totalmente trascurabile? In questo caso, ne prendiamo atto. Non vorremmo però che la fretta fosse stata cattiva consigliera, poiché, a nostro modo di vedere, la candidatura proposta - per molti versi prevedibile, oltre che ovviamente legittima - ci appare, anche proprio per questi meccanismi di proposizione, non così certa».

«Restiamo disponibili - aggiungono - ad una soluzione che, da una profonda revisione critica dell'operato della passata amministrazione, sia utile ai destini della città».

Anche Enrico Lepore, esponente cuneese del partito socialista che si ispira al gruppo di Ugo Intini interviene nel dibattito: «Sono sorpreso dalle dichiarazioni fatte sul sostegno dei socialisti a favore della candidatura di Rostagno. Il nostro gruppo non ha mai deciso nulla di ciò. Anzi saremo presenti con nostri candidati alle comunali in una lista civica, ma il nostro orientamento autonomista e riformista non è per l'appoggio a Elio Rostagno».

La Lega nord, intanto, pur non avendo ancora fatto annunci ufficiali, sta lavorando al programma per una lista con candidato sindaco Claudio Dutto. «Non c'è ancora nulla di definitivo, ma se mi verrà chiesto questo impegno - dice Dutto - mi renderò disponibile». [g. p. m.]



Da sinistra Roberto Baravalle, Sergio Giraudo e Claudio Dutto

ALLE URNE

Gli elettori sono 46.153

Saranno 46153 (stando ai dati aggiornati al 31 gennaio scorso) gli elettori di fine maggio. Il dato ufficiale non è ancora disponibile, in quanto si dovranno attendere i movimenti di questi quattro mesi, cioè coloro che si trasferiranno a Cuneo e le persone che andranno a vivere in un'altra città. In base ai dati attuali gli elettori maschi saranno 21520, le femmine 24633. I seggi saranno sempre 96 più i sei speciali. Per il momento non entrerà ancora in vigore la disposizione contenuta nella Finanziaria che prevede una riduzione del 30 per cento del numero dei seggi. Con questa nuova norma a Cuneo si risparmieranno circa 30 milioni per ogni consultazione. [g. p. m.]

Associazione *«Rinascita di Cuneo»*

CUNEO. E' stata costituita nel capoluogo l'associazione culturale denominata «Rinascita di Cuneo».

«Il nuovo sodalizio - spiegano i promotori dell'iniziativa - ha come obiettivo primario quello di aggregare persone interessate ad impegnarsi nella realizzazione di un programma credibile e fattibile per la città di Cuneo, in vista della nuova consultazione amministrativa e promuovere incontri, utili all'approfondimento culturale».

«Riteniamo - aggiungono - di poter dare una serio contributo, alla comprensione delle effettive esigenze dei cittadini di Cuneo e, successivamente, impegnarci a tradurle operativamente in fatti concreti».

Gli interessati possono contattare il coordinamento di «Rinascita di Cuneo», il numero di telefono è 0335/8153301.

Del sodalizio fanno parte Sergio Giraudo, Donatella Capra Martinelli, GianDomenico Genta, Giancarlo Bandiera, Fausto Cavallo e Claudio Giraudo. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Collocamento

Si assumono bidello idraulico e 2 impiegati

Oggi, alle 9, al Collocamento, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un idraulico e due impiegati in Comune e un bidello in Provincia. [r. s.]

Peveragno

Serata di diapositive sullo sci alpinismo

Stasera, alle 21, nella biblioteca delle Medie, proiezione di diapositive di Paolo Ponzio sullo sci alpinismo nel Cuneese. Verrà presentato il libro di Ponzio «Orizzonte bianco».

Beinette

La biblioteca cerca collaboratori

La biblioteca ha aumentato il patrimonio librario e cerca volontari per catalogare i volumi. [b. s.]

Robilante

Poeta occitano parla della «lingua in esilio»

Stasera, alle 20,30, in Comune, incontro col poeta occitano Claudio Salvagno, su «Una lingua in esilio». [c. g.]

Beinette

Appello della Caritas per una culla

La Caritas cerca una culla. Chi ne avesse una disponibile può contattare la sede in via Roma. [b. s.]

Unitre

La poesia del '900 crepuscolarismo e liberty

Oggi, alle 15,30, al Monviso, conferenza sulla poesia del '900: crepuscolarismo e liberty. [r. s.]

Progetto a Dronero

Prodotti tipici in vetrina nell'ex caserma

SAN DAMIANO MACRA. Il Consiglio della Comunità montana Valle Maira sarà chiamato, domani alle 20,30, ad analizzare ed eventualmente approvare la convenzione con il Comune di Dronero per la realizzazione, all'interno della ex caserma «Aldo Beltricco» del Centro Studi Occitani.

«Questa convenzione - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità montana Valle Maira - ci permette di fare un altro significativo passo in avanti verso la realizzazione di "Espaci Occitan". Per quanto riguarda gli interventi per la sistemazione dell'immobile la spesa prevista è di tre miliardi, due dei quali sono già stati messi a disposizione dalla Comunità europea. "Espaci Occitan" oltre al centro studi ospiterà anche un museo della lingua occitana, un'area espositiva dei prodotti locali ed uno sportello per la promozione del territorio e del turismo».

Domani il Consiglio sarà anche chiamato ad approvare il bilancio '98. [c. g.]

Domani a S. Rocco

Un incontro di preghiera al palazzetto



La celebrazione religiosa sarà diretta dal padre gesuita Pierino Ghi

CUNEO. Domani, alle 20, al palazzetto dello sport di San Rocco, quarto appuntamento del «cammino d'evangelizzazione, conversione e guarigione», guidata dal padre gesuita Pierino Ghi.

Durante la celebrazione eucaristica interverrà per l'omelia padre Carlo Lanza che spiegherà ai fedeli «il dono dello Spirito Santo della Fortezza». «Il cammino dei primi venerdì del mese - spiegano gli organizzatori - quest'anno prevede la trattazione dei temi della fede, speranza, carità e dei sette doni dello Spirito Santo». [a. r.]

A Chiusa Pesio

«Troppi ritardi sul Piano regolatore»

CHIUSA PESIO. Domani, alle 20, nel palazzo del municipio vecchio in via Mazzini, il gruppo consigliare d'opposizione «Valle Pesio» ha organizzato un incontro-dibattito pubblico, per illustrare la situazione della mancata adozione a Chiusa Pesio del nuovo Piano regolatore.

Oltre al capogruppo Antonio Ambrogio, che introdurrà la serata facendo una sintesi delle vicissitudini del Piano, sarà presente l'architetto Giuseppe Sarà, il quale illustrerà il problema dal punto di vista tecnico.

Il piano regolatore di Chiusa, scaduto nel '94, non ha avuto vita facile, tanto da essere affidato al commissario «ad acta» Valter Bossi il quale, per insormontabili discordie sorte in seno alle tre compagini politiche, ha dovuto rimandarne l'adozione. Rimane così in vigore il vecchio Piano che ha obbligatoriamente dei limiti che ostacolano gli operatori locali nello sviluppo di attività commerciali ed edilizie. [b. s.]

Nominati a Boves

I dirigenti del «Gruppo micologico»



Il presidente del Gruppo micologico bovesano è Gianfranco Armando di Rossana

BOVES. Il «Gruppo micologico bovesano» ha stabilito l'organico per quest'anno. Il presidente è ora Gianfranco Armando di Rossana e, suo vice, è Enzo Simmarco di Roccavione; i bovesani Bartolomeo Dutto e Giacomo Parola sono, rispettivamente, segretario-tesoriere e direttore del «Museo del fungo e scienze naturali». Giulio Chiapasco rimane addetto stampa.

Il gruppo si riunisce tutti i primi lunedì del mese, alle 20,30. Gli incontri sono aperti e gli esperti a disposizione di chiunque intenda porre quesiti in campo micologico. [b. s.]

S'inizia venerdì 20

Carnevale nel tendone a Dronero

DRONERO. E' stato ufficializzato il calendario delle manifestazioni di Carnevale sotto il tendone di piazza XX Settembre (riscaldato e con annesso bar). Le iniziative sono promosse dalla «Spettacolare».

Primo appuntamento venerdì 20, alle 16, con «Carnevale al circo»: calcio spettacolo con i cani, giocolieri, mangiafuoco, magia e animazione; alle 21,30 «Gran Balado 'd Carnaval» con i Lou Dalfin. Sabato 21, alle 15,30, ballo per i bambini, alle 21,30 serata col dj Peter Pan.

Domenica 22, alle 21,30, «Favoloso calcio spettacolo fra boxer», con protagonisti i boxer con le maglie delle squadre del campionato di serie A. Seguiranno animazioni con pagliacci, trampolieri, lanciatore di coltelli, fachiro, mangiafuoco con serpenti, equilibristi.

La serata proseguirà con uno spettacolo latino-americano con i ballerini di «Cabochs do Brasil». Lunedì 23, alle 21, Veglionissimo con l'orchestra spettacolo di Lele Porrè: propone musica Anni 60,70 e 80). [c. g.]

Fino al 2002

La gestione della piscina ancora alla Gis



Il commissario prefettizio Carmelo Bonsignore ha firmato la delibera per l'incarico

CUNEO. Gli impianti sportivi al Parco della Gioventù saranno ancora gestiti dalla società «Gis». La conferma è arrivata con la delibera firmata dal commissario prefettizio, Carmelo Bonsignore, che dà incarico alla società di occuparsi degli impianti per cinque anni, fino al 31 dicembre del 2002. L'importo annuale sarà di 250 milioni, iva esclusa.

Alla gara d'appalto avevano partecipato tre concorrenti. Oltre alla Gis si erano presentati la «società centro nuoto Vercelli» e la «società gestione servizi di Bologna». [r. s.]

Alla Bre Banca Crc

Nuove cariche per il Circolo del personale

CUNEO. E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo del Circolo del personale della Bre Banca Crc che, oltre all'organizzazione e al coordinamento di tutte le attività ludiche, sportive e sociali, si occuperà di unificare il Circolo della Crc con quello della Banca del Monte di Lombardia. Del nuovo Consiglio faranno parte (in ordine di voti ricevuti) Aurelio Grosso, Enzo Gondolo, Guido Camusso, Sabrina Giraudo, Pier Mario Giordano, Lorenzo Tealdi, Silvano Racca, Irene Rovere e Alberto Barbero (primi esclusi Sergio Rinero, Pietro Marro e Riccardo Chiapello).

I candidati erano ventitré, fra dipendenti di sede centrale e delle filiali. Il presidente uscente Mario Merlo (promotore nei suoi mandati, fra le altre iniziative, dei prestigiosi tornei di tennis Sociale e Interaziendale, allestiti a curati da Guido Camusso) non si è ripresentato.

Sono stati tre gli eletti nel Collegio sindacale: Fulvio Molinengo, Danilo Marenco e Livio Curtetti. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Farmacie comunali me ne interesso dal '90»

Non mi resta che rispondere alla signora Rosa Arese in Consolle che, per la verità con acrimonia un po' sospetta, mi tira in ballo attribuendomi un interessamento dell'ultima ora al problema delle farmacie cittadine, legato a suo dire a mere finalità elettorali. Tengo a precisare di aver sollevato la questione fin dal 1990 in qualità di consigliere neo eletto e componente della commissione comunale per la gestione delle farmacie comunali. Quanto ai fatti e alle parole, consiglierei alla polemica interlocutrice, nei momenti in cui non è accecata dall'ira contro i politici, di affacciarsi di tanto in tanto al balcone della sua abitazione di corso Dante, dal quale potrà vedere i nuovi giardini portati a termine dal sindaco Rostagno e dalla sua amministrazione della quale mi sono onorato e spero di continuare, se i cuneesi lo riterranno, di far parte.

Pier Carlo Malvolti
ex presidente
Consiglio Comunale
di Cuneo

I troppi trasferimenti di un carcerato

Ho beneficiato dei permessi premiali dal 28 luglio 1995 al 22 maggio 1997 ininterrottamente. Durante questo periodo mi sono sempre prodigato per trasformare il mio periodo di detenzione in un'esperienza il più possibile costruttiva. Spettacoli musicali, teatrali e altro, compreso un esposto inoltrato il 15 gennaio 1997 (firmato dal 92,5 per cento dei compagni reclusi) a denuncia dell'operato svolto dalla Direzione della Casa di reclusione di Saluzzo.

Il 24 maggio 1997 venivo trasferito negli Istituti penitenziari di Alessandria, per disposizione del Ministero di Grazia e Giustizia, senza che mi venisse fornita motivazione esplicita.

Nell'Istituto di Alessandria mi proponevo come ideatore e coordinatore del Gruppo di Lavoro San Michele, iniziativa composta da detenuti intenzionati ad analizzare dall'interno le problematiche inerenti al prima, durante e dopo la carcerazione. Tale iniziativa mi causava un ulteriore trasferimento (sempre non giustificato) accompagnato, anzi, preceduto dalla rimozione del Direttore dell'Istituto reo di aver autorizzato e sostenuto il lavoro del gruppo.

Ora sono recluso nella Casa di reclusione di Fossano dal 2 settembre 1997, ho atteso invano di ritornare a fruire dei benefici premiali di cui godevo. Contemporaneamente, mi veniva notificato documento redatto dal Tribunale di sorveglianza di Torino nel quale vengo descritto come «elemento che ha seriamente turbato l'ordine e la disciplina interna, insubordinato e prevaricatore».

Non mi sono mai state elevate ammonizioni, rapporti disciplinari, ancor meno denunce.

Tutto ciò mi lascia profondamente amareggiato: voglio continuare a credere nelle istituzioni, nella giustizia, allo stesso modo in cui ci ho creduto quando spontaneamente abbandonai le esperienze per le quali mi ritrovo nelle patrie galere.

Chiedo che venga aperta un'indagine ministeriale.

Sergio Evangelista, Fossano

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 318.315; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 819.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.246-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle, piazza Galimberti 5, tel. 69.23.34. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 284.161

Bra. *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 412.646.

Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 600.68.

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425.

Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna 1, tel. 249.146

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.262.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

Ci ha lasciato, ma sarà per sempre nel nostro cuore

Biagio Gambino
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Lorenzi, i figli Daniele, Barbara, i nipotini Matteo e Francesca che tanto adorava. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Limone Piemonte venerdì 6 febbraio alle ore 15.

— Cuneo, 3 febbraio 1998.

REFERENDUM

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
della provincia di CUNEO

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E' ....

CITTA' ....

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria) ....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

CUNEO. Continua l'iniziativa de «La Stampa» per votare il «Personaggio dell'anno del Cuneese». Numerose le indicazioni giunte dai lettori. Per partecipare al referendum si deve ritagliare il tagliando, pubblicato qui sopra, compilarlo e inviarlo (sono ammessi più tagliandi per busta, non le fotocopie) a «Il personaggio dell'anno, La Stampa, casella postale 702-10100, Torino Centro. [r. s.]

Domani convegno promosso dal Patto per lo sviluppo

Criminalità ■ crescita Allarme nella «Granda»

CUNEO. La «Granda» si può ancora considerare un'isola felice sotto l'aspetto della criminalità? Sarà questo uno degli interrogativi che verrà sottoposto, domani pomeriggio, al presidente della Camera, Luciano Violante. L'occasione è offerta dal convegno «La sicurezza quotidiana», organizzato dalle associazioni di categoria provinciali che aderiscono al «Patto per lo sviluppo» (Associazione artigiani, Unione industriale, Unione Commercianti, Coldiretti ■ Unione Agricoltori), in programma, a partire dalle 14,30, nella sala B della Provincia, in corso Dante 41.

I lavori saranno aperti dagli interventi del presidente dell'Amministrazione provinciale, Giovanni Quaglia ■ dal presidente della Confartigianato-Cuneo, Ernesto Testa. Seguirà la relazione di Mario Giuliano, componente del Comitato di presidenza della Confartigianato nazionale. Quindi la parola passerà a due esperti del settore giustizia: Mario Portigliatti Barbos, docente alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, e Marcello Maddalena, procuratore della Repubblica aggiunto al Tribunale di Torino. La scaletta prevede quindi alcuni interventi testimonianza di amministratori locali e del sotto segretario alla Giustizia. ■ convegno verrà chiuso dal presidente della Camera, Luciano Violante.

Il problema dell'aumento dei fenomeni di microcriminalità è stato recentemente sollevato da più parti, anche in seguito alla pubblicazione dell'indagine annuale del quotidiano economico «Il Sole 24 Ore», secondo la quale Cuneo risultava al 49° posto (nel '96 occupava la 30° posizione). Sempre secondo l'inchiesta del quotidiano nella «Granda», ogni 100 mila abitanti vengono denunciati mediamente 537,97 furti.



Il presidente della Camera Luciano Violante sarà a Cuneo domani pomeriggio per partecipare al convegno sulla sicurezza

Tra i promotori del convegno, Mario Giuliano, ex presidente dell'Associazione Provinciale Artigiani, che spiega: «Gli episodi ■ microcriminalità, furti negli appartamenti ■ nelle aziende, scippi, truffe, ecc, hanno assunto nella nostra provincia, e non solo, una frequenza tale da destare nella collettività viva apprensione. Si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un fenomeno quasi inarrestabile che tende a crescere ■ ad interessare aree territoriali sempre più estese». «Il convegno sulla "Sicurezza quotidiana" - prosegue Giuliano - ha come obiettivo costituire un qualificato momento ■ analisi, riflessione ■ proposta in ordine al problema della sicurezza, della concreta difesa del cittadino, anche nella considerazione che fenomeni di microcriminalità possono costituire elementi di base dai quali è facile lo sviluppo più pericolose forme criminose».

Al convegno sono previsti interventi di amministratori locali, come i sindaci di Savigliano, Sergio Soave, Fossano, Beppe Manfredi, Borgo San Dalmazzo, Marco Borgogno, del commissario prefettizio di Cuneo, Carmelo Bonsignore. I sindaci porteranno testimonianze sullo stato della sicurezza nelle rispettive città. Al convegno parteciperanno anche parlamentari cuneesi e i vertici provinciali di Cgil-Cisl-Uil. [c. g.]



COSI' I REATI

Tipo	Numero	Scoperti	Persone denunciate
TENTATI OMICIDI	9	8	11
OMICIDI COLPOSI	18	17	20
(di cui da incidente stradale)	12	10	13
LESIONI DOLOSE	[illegible]	172	204
VIOLENZE CARNALI	16	15	15
ABIGEATO	8	1	1
BORSEGGI	322	8	11
SCIPPI	32	9	15
FURTI IN UFFICI PUBBLICI	83	7	9
IN NEGOZI	687	116	137
IN APPARTAMENTO	3130	211	280
SU AUTO IN SOSTA	1669	73	87
IN FERROVIA	1	0	0
DI OPERE D'ARTE	11	1	1
DI MERCI SU MEZZI PESANTI	3	0	0
DI AUTOVEICOLI	1041	71	94
ALTRI FURTI	2230	218	275
RAPINE IN BANCHE	19	2	3
IN UFFICI POSTALI	18	0	0
IN GIOIELLERIE	1	0	0
A RAPP. DI GIOIELLI	5	0	0
IN DANNO COPPIE O PROSTIT.	12	6	11
IN NEGOZI O APPARTAMENTI	89	35	51
ESTORSIONI	27	27	43
SEQUESTRI A SCOPO ESTORSIVO	4	4	6
(con ostaggio per rapina)	1	1	2
(per altri motivi)	6	6	4
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	14	14	19
INCENDI DOLOSI	24	5	7
TRUFFE	285	179	220
DETENZIONE E SPACCIO STUPEFACENTI	237	228	236
SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE	26	26	30
ALTRI DELITTI	4160	3516	3645

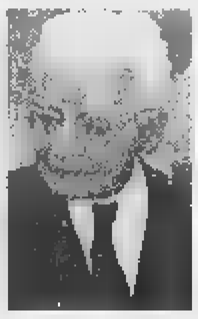
Saluzzo, nuova udienza in pretura

Sulle cure Di Bella malati contro Asl

SALUZZO. E' giusto che i farmaci del «protocollo Di Bella» sia forniti gratuitamente ai pazienti dalle Asl, anche quando a prescriverli siano stati medici di base ■ non gli oncologi dei centri specializzati, ai quali nelle prossime settimane sarà affidata la sperimentazione? La risposta, almeno per il momento, sembra debba venire dalle aule giudiziarie; ma anche i pretori ritengono, evidentemente, di dover approfondire attentamente la materia. Così, ad esempio, è accaduto ieri che il pretore di Saluzzo, Agostino Trimini, ascoltato il legale rappresentante dell'Asl di Savigliano, Saluzzo ■ Fossano, si sia preso un po' ■ tempo per esaminare le carte e decidere.

Due settimane fa ■ dottor Trimini aveva ordinato con un provvedimento d'urgenza ■ somministrazione gratuita dei farmaci a quattro (o più) pazienti (non ne è stata rivelata l'identità) dell'Asl, che avevano presentato ricorso in pretura «contro» l'Azienda sanitaria 17. Il pretore si era poi riservato di esaminare ■ eventuali controdeduzioni dei responsabili dell'Asl stessa.

All'udienza di ieri, conclusasi con il rinvio (probabilmente ad oggi) hanno assistito i legali dei pazienti, gli avvocati Aimar e Trucco.



L'anziano ricercatore modenese Luigi Di Bella

«Ho sempre autorizzato le cure - aveva precisato nei giorni scorsi il pretore - perché, allegata ai ricorsi, vi era una prescrizione medica». Il magistrato ■ ha fatto presente che non ha voluto sostituirsi ai sanitari: «La Costituzione tutela il diritto alla salute». Se oggi si dovesse giungere a una sentenza, la parte rimasta insoddisfatta dalla decisione avrà comunque trenta giorni di tempo per accedere ■ un successivo giudizio.

Nelle settimane scorse, il direttore sanitario dell'Asl 17, Vittorio Mura, aveva sostenuto che, in mancanza di un'autorizzazione del ministero della Sanità, le strutture e i medici dell'Asl non potevano soddisfare le richieste dei pazienti di essere sottoposti al «metodo Di Bella».

L'Ordine dei medici della provincia di Cuneo e gli specialisti oncologi della «Granda», intanto, rinnovano l'appello ai pazienti affetti da patologie tumorali ■ alle loro famiglie perché non abbandonino terapie «tradizionali» già intraprese e che hanno dimostrato statisticamente di essere valide contro la malattia. [m. bo.]

DALLA GRANDA

Cuneo

Del Prete, camera ardente alla chiesa dell'Annunziata

La salma dell'attore Duilio Del Prete sarà portata all'auditorium della chiesa dell'Annunziata, sede dell'Accademia Toselli, stasera, verso le 23,30. Giungerà da Roma dove, nella sala Borromini, alle 15, si svolgerà il funerale. La camera ardente sarà aperta fino alle 14,15 di domani, poi partirà il corteo verso la chiesa dei Tomasini, dove si svolgeranno, alle 14,30 le esequie. Il feretro sarà quindi portato a Bra per la cremazione. [v. p.]

Saluzzo

Ruba portafogli Ventenne arrestato

Emiliano Campagno, 20 anni, di Manta (via Roma 35), è stato arrestato dai carabinieri di Saluzzo, per aver rubato un portafogli, contenente mezzo milione, a un'insegnante, davanti alla Cassa di risparmio di Saluzzo, in corso Italia. [r. s.]

Fossano

Stasera il Consiglio discute della piscina

Stasera, alle 20,15, in Sala rossa, si riunisce il Consiglio comunale; all'ordine del giorno i criteri per la scelta del gestore della piscina. [l. a.]

Cavallermaggiore

Domani in biblioteca incontro con l'Ulivo

Domani, alle 21, in biblioteca, incontro sul tema «L'Ulivo e Cavallermaggiore», con l'intervento di Sergio Soave, Pier Giorgio Peano, Alberto Castoldi, Sergio Anelli, Nando Arnolfo e Monica Fasciani. [p. b.]

Busca

Il municipio ospita i commercianti

Proseguono le riunioni di zona dell'Associazione commercianti per illustrare il nuovo decreto legislativo sulla disciplina del Commercio ■ sulla manifestazione ■ sensibilizzazione indetta per domenica. Stasera incontro a Busca, Sala consigliare, ore 21. [m. bo.]

Cuneo

Sindacato Padano davanti alla Michelin

Oggi dalle 13 alle 14 il sindacato Padano, rappresentato da Rosy Mauro, segretario federale, ■ Luciano Nocera, segretario regionale, e accompagnato dal deputato Mario Lucio Barral (Lega Nord) sarà davanti ■ cancelli della Michelin dei Ronchi. Raccoglieranno firme per chiedere le dimissioni tecniche dell'attuale Rsu dell'azienda. [p. s.]

In Cascina Sacerdote

Uno sportello riservato ai giovani

FOSSANO. Uno «sportello giovani» alla Cascina Sacerdote: l'iniziativa, dell'assessorato alla Partecipazione, dovrà rispondere alle esigenze di informazione e di coordinamento delle varie attività nel mondo giovanile. Se ne occuperà ■ cooperativa «Orso» che gestisce l'«Informalavoro», incaricando una persona, a metà tempo, ■ seguire la nuova attività.

«Obiettivo del servizio - spiega l'assessore Beppe Beccaria - ■ di fornire un supporto alla Consulta giovanile, che ha faticato ■ decollare, e ■ realizzare un "osservatorio" sul mondo dei giovani. Lo sportello dovrebbe diventare un centro di approfondimento ■ di informazione: i giovani vi potranno trovare notizie utili per i tanti aspetti della loro vita, ma anche un aiuto nella realizzazione di iniziative per il tempo libero». Il centro ■ propone di coordinare, promuovere e pubblicizzare quanto già viene prodotto autonomamente da aggregazioni giovanili, gruppi, associazioni ■ singoli. [l. a.]

Preso a Savigliano

Era evaso dagli arresti domiciliari

SAVIGLIANO. Era stato condannato agli arresti domiciliari per furto aggravato, ma è stato sorpreso dai carabinieri nei pressi della Stazione ferroviaria: Simone Caire, 20 anni, è stato arrestato con l'accusa di evasione. Il giovane era stato condannato a sei mesi di reclusione, da scontarsi presso il proprio domicilio, in via Valoria superiore 2, a Saluzzo. Nel novembre dello scorso anno si era introdotto in una scuola di Savigliano ■ aveva rubato un portafoglio a una bidella. Era però stato bloccato dai carabinieri, arrestato e quindi condannato.

L'altro giorno è stato notato da un pattuglia di militari (in borghese) aggirarsi nei pressi della Stazione ferroviaria di Savigliano, mentre avrebbe dovuto osservare la reclusione nella sua casa di Saluzzo.

E' stato nuovamente arrestato e ancora condannato ad altri sei mesi per evasione: la condanna verrà scontata sempre sotto forma di arresti domiciliari. [p. b.]

Un monregalese

Catturato sul furgone rubato

MONDOVI'. Scappa dalla Comunità in cui è ospite, vicino a Milano, e si porta via anche un furgone. Lo abbandona, ma quando torna per riprenderlo, trova i carabinieri ad aspettarlo. Massimo Moretti, 34 anni, domiciliato a Mondovì (via Cottolengo 11), è stato arrestato dai militari della Compagnia monregalese, che lo hanno fermato a Cuneo, in collaborazione con i colleghi del Reparto operativo del capoluogo.

Il furgone, segnalato come rubato, era stato individuato a Cuneo. La zona è stata messa sotto controllo, per verificare chi sarebbe andato a recuperare ■ mezzo. Intanto ai carabinieri è arrivata anche la conferma dell'allontanamento di Moretti dalla Comunità milanese.

Dopo due giorni di appostamenti, i militari hanno visto arrivare l'uomo (sul quale pendeva un mandato di cattura) che, con le chiavi, ha aperto il veicolo, accingendosi a partire.

Moretti è stato arrestato con l'accusa di furto e rinchiuso in carcere ■ Cuneo. [p. s.]

Lesegno, la minoranza chiede la convocazione del Consiglio

Falda acquifera inquinata Sotto accusa una discarica

LESEGNO. Per discutere del futuro della discarica della Fornace e di un presunto inquinamento della falda acquifera, segnalato dai consiglieri comunali d'opposizione, ■ stata chiesta la convocazione dell'assemblea cittadina. A lanciare l'allarme sono Guido Dutto, Gianpiero Polpetta, Carlo Ferrero ■ Saverio Donghi. La richiesta è stata inviata anche all'assessore provinciale a Ecologia ■ Ambiente Marco Carpani, al presidente dell'Azienda Consortile Ecologica Monregalese Beppe Ballauri, al direttore del Dipartimento Arpa di Cuneo Franco Ballesio.

«Dal 22 settembre al 24 ottobre '97 - scrivono i consiglieri - i tecnici incaricati dell'Arpa hanno prelevato campioni di acqua dai pozzi piezometrici della discarica. Dai risultati di analisi si evince un notevole inquinamento della falda acquifera, con particolare riguardo a metalli, solfati, cloruri ■ conducibilità elettrica. I pozzi raccolgono acqua sotterranea che non è assimilabile ad acqua di scarico, ma dovrebbe avere se mai caratteristiche simili alle acque di uso potabile». Se precedenti campionamenti avevano provato la sua purezza, secondo i firmatari «è evidente che essa è contaminata dal percolato dei rifiuti e, nonostante le assicurazioni date in fase di progetto ■ di realizzazione, è ipotizzabile un difetto di impermeabilizzazione della vasca di stoccaggio ■ un cedimento del telo impermeabile». La richiesta ■ già stata depositata in municipio a Lesegno: il sindaco Romano Luciano, però, non ha ancora risposto e non intende far commenti. «No comment» anche da parte del presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Acem Ballauri. [p. s.]

CEVA

Più addetti ai rifiuti

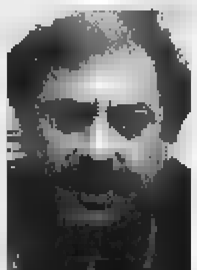
Un operatore in più, per garantire una maggiore pulizia nel centro storico. Dall'inizio di febbraio alla raccolta «porta a porta» dei rifiuti nella parte vecchia della città è stato destinato un secondo addetto. Il Comune intende rispondere così ai disagi lamentati dai residenti ■ causati dal nuovo sistema di raccolta. «La presenza di cassettoni nel centro storico ha sempre creato problemi, sia estetici che igienici, soprattutto d'estate - spiega l'assessore all'Ecologia Alessandro Nan -. Un anno fa, dunque, ■ abbiamo spostati in periferia, organizzando nel centro la raccolta porta a porta. Gli abitanti devono lasciare, a orari precisi, i sacchetti chiusi in punti fissati. Poi l'addetto passa a ritirarli. Il servizio può migliorare ■ l'azienda che se ne occupa ha acconsentito ad aumentare il personale addetto». A fine anno scadrà ■ contratto per la raccolta dei rifiuti. «Sarà l'occasione per rivedere tutto», conclude Nan. [p. s.]

Fossano, 21 dei 26 dipendenti sono stati riassunti

Produzione già ripresa alla Gpf (tappeti auto)

FOSSANO. Si aprono nuove prospettive per gli ex dipendenti della «Gpf», fabbrica di tappeti per auto, dichiarata fallita dal Tribunale di Cuneo: d■ 23 gennaio nello stabilimento di via Domenico Oreglia è ripresa l'attività per conto di una nuova società, la «Valgomma», che ha riassunto 21 dei 26 lavoratori rimasti a casa; altri 3 operai sono stati chiamati tramite ufficio collocamento. «Abbiamo accelerato la ripresa delle attività per non lasciare troppo tempo gli impianti in disuso, e per non perdere fornitori e clienti - dice Giancarlo Risso, uno dei titolari della nuova impresa -; le prospettive del settore sono buone, perché seguiamo l'andamento del mercato dell'auto, che in questo momento "tira"».

Una parte del sindacato è scettica su quest'operazione. «I lavoratori potevano contare sulla cassa integrazione straordinaria - dice Nunzio Napoli, della Cgil -; ora, se questa azienda andasse male non avrebbero più l'anzianità per fruirne».



Il sindacalista della Cgil settore gomma Nunzio Napoli

«Noi abbiamo investito i nostri capitali in questa impresa non certo per vederla andar male - replica Risso -; stiamo facendo ogni sforzo per garantirne la continuità; gli ordinativi non ci mancano. Mi sento di incoraggiare i nostri dipendenti: ce la faremo». [l. a.]

Per pagare debito relativo a terreni espropriati

Pignorati 350 milioni ■ Comune di Mondovì

MONDOVI'. Trecentocinquanta milioni pignorati al Comune, per pagare un debito nei confronti di due monregalesi, mai indennizzati per l'esproprio dei loro terreni.

Il tribunale civile di Mondovì ha condannato il Comune al pagamento di 250 milioni 130 mila 495 lire (che con gli interessi maturati dal 25 maggio '94 salgono a più di 350 milioni) in favore di due persone di Mondovì, rappresentate dall'avvocato Antonio Viglione.

L'ufficiale giudiziario ha sottoposto a pignoramento beni e mandati a vantaggio del Comune, disponibili nella sede della Banca regionale europea di piazza Ellero, fino a raggiungere la somma indicata dal tribunale.

I due monregalesi sono ricorsi alle vie di legge come eredi di due parenti, proprietari dei terreni (14805 metri quadri) espropriati dal Comune di Mondovì per realizzare il piano degli insediamenti produttivi. ■ 14 maggio del 1981 era stato firmato dalle parti un rogito per ■ compravendita e il 4 novembre '94 i monregalesi avevano accettato l'indennità di 20 mila lire al metro, come conguaglio di quanto già percepito.



Il Comune di Mondovì è retto dal commissario straordinario Mario Daniele

Il Comune (ora temporaneamente retto dal commissario straordinario Mario Daniele), però, non aveva mai provveduto a liquidare la somma. [p. s.]

Al via la ristrutturazione, trasloco in primavera

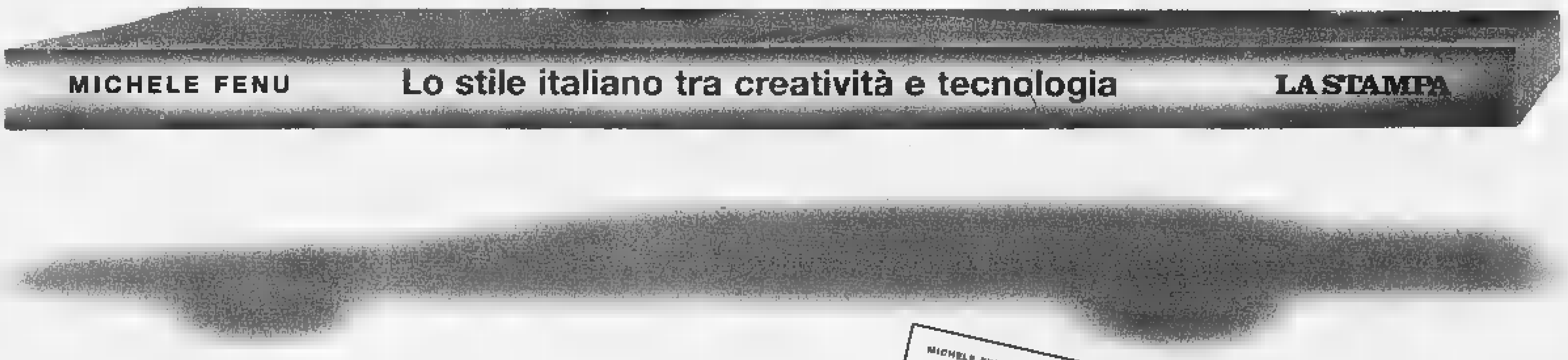
Antico maniero ■ Saliceto ospiterà uffici municipali

SALICETO. Entro la primavera '99 gli uffici comunali saranno trasferiti nella nuova sede, il castello. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha formalizzato gli atti per l'acquisto della residenza nobiliare, del suo parco e delle case circostanti. L'auspicio è di poter aprire entro breve il cantiere per la ristrutturazione dell'immobile e il suo adeguamento alle nuove esigenze e alle norme di sicurezza in relazione al tipo di utilizzo previsto.

«La nostra idea è di destinare agli uffici municipali la parte del castello, già deturpata in passato per ricavare l'alloggio del custode - spiega il sindaco Silvano Prandi -. Rimarrà ampio spazio per recuperare i saloni, che hanno un notevole valore architettonico e artistico, e aprirli alle visite dei turisti, che già in passato mostravano di averli particolarmente apprezzati. Abbiamo già inoltrato le prime richieste d'autorizzazione agli organismi competenti provinciali e regionali».

La prima parte a essere ristrutturata sarà quella delle case intorno all'antico maniero, dove saranno ricavati alloggi popolari: non si esclude anche un utilizzo per l'assistenza agli anziani. A questo scopo, l'amministrazione comunale beneficerà di un finanziamento ■ un miliardo e trecentosettantacinque milioni, ma per completare i lavori occorrerà reperire altri fondi.

«La speranza mia e dell'amministrazione - conclude il primo cittadino - è di poter avviare presto gli interventi, certamente nel '98. Vorremmo che il trasferimento potesse avvenire già in primavera. Potremo così offrire ■ nostri concittadini servizi più efficneti e dare al personale comunale un luogo di lavoro più confortevole e razionale». [p. s.]


MICHELE FENU
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
LA STAMPA


MICHELE FENU
Lo stile italiano
tra creatività e tecnologia.
LA STAMPA

La cerimonia domenica a Verduno

L'Avis premia 153 veterani

BRA. Centocinquantatre «veterani» della donazione del sangue saranno premiati domenica a Verduno, durante la festa dell'Avis che chiuderà le celebrazioni per il cinquantenario della sezione braidese. Il programma prevede alle 9,30 il raduno al ristorante «Due lanterne», alle 10 la messa, alle 11 l'assemblea dei soci e la premiazione dei donatori benemeriti, alle 12,30 il pranzo. Illustrando il bilancio, il presidente Giacomo Diatto «darà i numeri» della sezione, che oggi conta circa 2200 iscritti e nel '97 ha contribuito alla raccolta del sangue con 1670 donazioni, di cui 130 di nuovi soci.

«Anche stavolta, a conclusione di un anno importante perché ha coinciso con i festeggiamenti del primo mezzo secolo dell'Avis a Bra, i veri protagonisti della giornata saranno i donatori benemeriti, che premieremo per la loro assiduità, costanza e generosità» dice Diatto.



Il presidente Giacomo Diatto

Il riconoscimento più ambito, il distintivo d'oro con fronde, andrà a sette soci che hanno raggiunto il traguardo dei 75 prelievi: Pietro Ambrogio, Giuseppe Marucco, Francesco Mascaro, Margherita Schediano Favole, Maria Verrua Costamagna (tutti di Bra), Attilio Costamagna di Cherasco e Giuseppe Mollo di Pocapaglia. Per le [illegible] donazioni, saranno premiati con medaglia d'oro altri sette «campioni», i braidesi Giuseppe Bossolasco, Luigi Davico, Mauro Masento, Stefano Patrito, Battista Piglione e i cheraschesi Luciano Bergesio e Paolo Germanetto (abita a Bricco).

Ventidue le medaglie d'argento delle 24 donazioni: Giulio Bracco, Biagio Brizio, Matteo Brizio, Giovanna Correndo Morino, Domenica Costantino Bernocco, Giovanni Battista Dotta, Massimo Fissore, Salvatore Forestieri, Lorenzo Gaviglio, Paolo Gotta, Roberto Gotta, Leonardo Grosso, Federico Longo, Carlo Migliore, Aurelio Ottobrino e Pierluigi Vaschetto (Bandito) di Bra, Giovanni Caglieri e Pietro Mellano di Cervere, Angelo Ippolito di Sommariva Bosco, Rita Loiacono di Pocapaglia, Giovanni Battista Rovella di Cherasco, Sergio Taricco di Narzole.

Per essersi sottoposti a 16 prelievi di sangue, una medaglia di bronzo sarà consegnata a 40 avisini: Alessandro Barosi, Pasquale Belardo, Giovanni Bartolusso, Roberto Bollano, Riccardo Bossolasco, Franco Brizio, Claudio Bruno, Giuseppe Cagnotti, Claudio Dalla Costa, Bernardino Fissore, Paola Forzinetti Fissore, Giovanni Battista Gotta, Albino Gualandi, Maurizio Longo, Giovanni Mallardo, Gianfranco Martino (Bandito), Giovenale Milanesio, Teresa Nicola Gentile, Sergio Panero, Davide Panni, Franco Reviglio, Domenica Tallone Zorniotti, Ada Veglio Cavallero, Armando Verrua e Mario Zabaldano di Bra, Domenica Alessandria Rattalino, Patrizia Bajan Dogliani, Bartolomeo Gancia e Matteo Torta di Narzole, Giuseppe Bogetti, Mario Chianchia, Andrea Davico, Giovanni Milanesio (Roreto), Maria Montanaro Bernocco, Michelina Sampò Dellavalle, Mario Tibaldi, Armando Voerzio e Guido Zorniotti di Cherasco, Giovanni Ferrero e Caterina Agnese Marengo Sevega di Cervere.

Attestato di benemerenza premierà le prime 8 donazioni di altri 77 soci di Bra, Bandito e Pollenzo, Cherasco e Roreto, Santa Vittoria e Cinzano, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Sommariva Bosco. I prelievi di sangue si fanno tutte le domeniche e il secondo e quarto venerdì di ogni mese nella sede dell'Avis, all'ospedale «Santo Spirito». [g. n.]

Salone del Centro Arpino gremito per il convegno di An sulla sicurezza

Bra chiede il Posto di polizia

Raccolte diecimila firme anti-criminalità

BRA. Salone del Centro Arpino gremito, martedì, per il convegno su «Sicurezza e ordine pubblico nel Braidese», organizzato dal circolo di An a conclusione della raccolta di firme in appoggio alla richiesta di istituire in città un posto di polizia. «Il successo della nostra iniziativa, testimoniato dalle 10 mila adesioni al documento e confermato dalla partecipazione all'incontro di oggi, dimostra quanto sia forte nei cittadini l'esigenza di sentirsi meglio tutelati da una criminalità sempre più diffusa e sfrontata» ha detto il presidente del circolo, Roberto Russo, dando il benvenuto ai dirigenti di An: Maurizio Gasparri dell'esecutivo nazionale, il consigliere regionale William Casoni, il presidente provinciale Ambrogio Invernizzi.





Un momento del convegno braidese su sicurezza e ordine pubblico
A destra **Maurizio Gasparri** dell'esecutivo nazionale di An che ha tenuto la relazione generale

Gasparri ha tenuto la relazione generale, incentrata sulla necessità di un uso più razionale e di un maggior coordinamento delle forze dell'ordine: «Non si può dire che in Italia il numero delle persone addette alla sicurezza sia esiguo. Tra carabinieri, polizia, Guardia di finanza, Corpo forestale, vigili urbani, dipendenti degli istituti di sorveglianza privati si supera di parecchio il mezzo milione di unità, con un rapporto rispetto agli abitanti molto più favorevole che negli altri Paesi d'Europa. Ma non sempre l'esercito degli addetti all'ordine pubblico è ben utilizzato: ci sono "doppioni", conflitti e sovrapposizioni di competenze, personale impegnato in lavori d'ufficio anziché nel controllo del territorio». Per quanto riguarda i carabinieri, secondo Gasparri questa incongruenza potrebbe essere corretta attingendo agli organici civili - in esubero - del ministero della Difesa, il che consentirebbe ai militari di occuparsi di più dell'ordine pubblico.

In questo settore di fondamentale importanza per una serena convivenza, a giudizio del dirigente di An dovrebbero essere più coinvolti i rappresentanti delle comunità locali: «A nostro parere, la partecipazione al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza dev'essere estesa non solo al sindaco del capoluogo, ma a una delegazione di amministratori delle aree della provincia».

Gasparri ha espresso l'opposizione del suo partito alla riforma della legge sugli immigrati, «rigorosa solo sulla carta: l'espulsione dei clandestini sarà difficilissima e l'Italia continuerà ad essere considerata il "colabrodo" d'Europa, la meta preferita non solo dei profughi, dei perseguitati, degli affamati ma di chi non ha né la possibilità né l'intenzione di guadagnarsi la vita onestamente».

Grazia Novellini

«Più controlli del territorio»

Ma il vicesindaco Bruno Campi ribadisce la fiducia nei carabinieri

«Se chiediamo l'istituzione a Bra di una succursale del commissariato di polizia non è per sfiducia nei carabinieri, ma per assicurare ai cittadini un migliore controllo del territorio». L'ha detto, nel saluto ai relatori e al pubblico del dibattito sull'ordine pubblico, il vicesindaco Bruno Campi: analoga è stata la premessa a tutti gli interventi, compreso quello del rappresentante del Siap, uno dei sindacati di polizia che appoggiano la proposta del Comune.

Questa, ha ricordato il sindaco Franco Guida, è stata formulata «anche come possibile evoluzione del posto di polizia ferroviaria esistente a Bra, con 12 addetti». Gasparri ha tenuto a precisare che il suo partito non «tifa» per l'una o per l'altra forza dell'ordine: «A noi sta a cuore la sicurezza, poco importa se l'obiettivo viene raggiunto aprendo un commissariato o aumentando gli organici dei carabinieri».

Ma l'«aggancio» alla polfer, minacciata dalla riduzione dei compiti legati al traffico dei treni, rende più realistica la prospettiva del posto di polizia. Nel frattempo qualcosa si è ottenuto su un altro fronte: dal comando della Guardia di finanza dipende anche un nucleo di uomini impiegati in funzioni di ordine pubblico. (g. n.)

Medico del reparto Ostetricia sarà processato nel gennaio '99

A giudizio primario albese

E' accusato di abuso d'ufficio e truffa

ALBA. Il primario del reparto di Ostetricia-ginecologia del «San Lazzaro» Leonardo Pacilli, 63 anni, è stato rinviato a giudizio per abuso d'ufficio e truffa. Il provvedimento è stato disposto ieri dal giudice per le indagini preliminari del tribunale, Luigi D'Orazio, che ha accolto la richiesta della procura della Repubblica. Le accuse si riferiscono ai turni di pronta disponibilità integrativa organizzati dal prof. Pacilli nel reparto di Ostetricia-ginecologia: in contestazione è il numero dei giorni di reperibilità attribuiti a sé.



Il primario di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale San Lazzaro di Alba **Leonardo Pacilli**

Secondo la tesi accusatoria, il primario si sarebbe assegnato dei turni, ottenendone il pagamento, anche in occasioni in cui non poteva svolgere il servizio di reperibilità perché era in ferie, in congedo straordinario, in malattia o permesso sindacale. I fatti si riferiscono agli anni 1992-1996. Il processo si svolgerà a gennaio '99. L'avvocato Geo Dal Fiume, difensore, insieme con l'avvocato Roberto De Sensi, ha commentato: «Non mi pare che sussistano gli addebiti mossi. Speriamo di dimostrarne l'insussistenza al dibattimento. Si tratta di un problema complesso, di carattere tecnico, che esigerà un'indagine minuziosa e difficile».

Ma i guai giudiziari del prof. Pacilli non sono finiti. Nei confronti del primario è stata presentata un'altra richiesta di rinvio a giudizio dalla Procura per falso e tentata concussione, ma su questi fatti l'udienza preliminare per decidere sull'eventuale rinvio a giudizio si svolgerà solo a giugno.

Pacilli è stato per 24 anni primario a Torino e ad Avigliana, prima di arrivare ad Alba nel 1991. Durante l'inchiesta era stato sospeso per un periodo limitato dalle sue funzioni, ma la misura era stata revocata dal Tribunale della libertà. [g. f.]

Indagine sugli atti del Comune per l'utilizzo dell'ex complesso

Canale, inchiesta su un'area da destinare a casa di riposo

CANALE. Il Consiglio comunale, quasi al completo, è stato sentito in questi giorni dai carabinieri in merito ad un'indagine aperta dalla magistratura. L'inchiesta riguarda i passi compiuti dall'amministrazione allo scopo di costruire una casa di riposo nel complesso dell'ex ditta Costa (frutta fresca ed essicata), in via S. Martino, fallita nel '94. L'intento del Comune non ha finora avuto seguito in quanto all'asta pubblica, indetta dal tribunale, l'immobile è stato acquistato da un privato.

Il Comune, in precedenza, aveva provveduto a modificare la destinazione dell'area «Costa», che ha sede in una bella posizione nel centro del paese, da produttiva ad uso socio-assistenziale. La modifica è stata contestata dall'ex proprietario della ditta, Giuseppe Costa, che ha presentato un esposto. E' stata aperta l'inchiesta, ma il sostituto procuratore, Christine Von Borries, aveva già chiesto l'archiviazione. Il gip del tribunale, Luigi D'Orazio, ha ora disposto un supplemento di indagini. Al centro dell'attenzione sarebbe una delibera del consiglio comunale dell'aprile '96, in cui si adottava la variante definitiva al piano regolatore che prevedeva il vincolo assistenziale in questione. La delibera fu approvata dalla maggioranza, mentre l'opposizione votò contro.

Il sindaco, Marco Monchiero, ha detto che una nuova casa di riposo con un centro polifunzionale di servizi per gli anziani è nelle attese dei canalesi e negli obiettivi degli amministratori. «Il primo atto indispensabile per poter avviare la progettazione era individuare l'area e adottare i relativi provvedimenti urbanistici - ha aggiunto Monchiero -. Questo è stato fatto, scegliendo quella che era, ed è tuttora, l'area più adatta per l'insediamento. La variante allo strumento urbanistico è stata approvata dalla Regione». Il sindaco afferma che l'operazione è avvenuta in assoluta trasparenza, nell'interesse dei canalesi e auspica che «l'indagine si concluda rapidamente».

Il capogruppo dell'opposizione, il direttore didattico Dante Faccenda, replica: «Le persone che ora fanno parte del gruppo di minoranza, da anni si battono non solo per una nuova casa di riposo, ma per un globale progetto anziani. Nel periodo in cui io e il consigliere Gallino fummo presidente e vice dell'ospedale ricovero "Pasquale Toso" avanzammo proposte praticabili per l'acquisto di un'area idonea, con la certezza di avere un finanziamento. Se le nostre proposte fossero state accolte, Canale avrebbe in funzione quanto da noi auspicato».

Per quanto riguarda l'attuale «area Costa», Faccenda ricorda che la minoranza ha sempre avuto perplessità, ritenendo inopportuno avventurarsi in costose procedure giudiziarie e aveva suggerito altre aree in alternativa. L'indagine è nella fase iniziale e al momento non ci sarebbero imputazioni a carico di nessuno, ma la vicenda sta suscitando polemiche.

Giuseppina Fiori

Incontro fra Pro loco

In una guida tutte le feste dei paesi roerini

SOMMARIVA PERNO. I responsabili e i rappresentanti delle Pro loco dei Comuni roerini si riuniscono stasera, alle 21, nei locali della sede della banda musicale sommarivese di piazza Europa.

Durante l'incontro saranno illustrate le numerose iniziative che caratterizzeranno l'attività delle Pro loco nell'anno appena cominciato.

Il progetto più ambizioso riguarda la pubblicazione di un nuovo opuscolo informativo: si tratta di una sorta di guida turistica che indica, per ogni paese, la data e la descrizione di tutti i più importanti appuntamenti folcloristici, gastronomici e musicali.

L'opuscolo, molto atteso, dovrebbe sostituire la pubblicazione realizzata lo scorso anno «Roero insieme», incompleta, in quanto si riferiva ad appena otto dei Comuni dell'area roerina. [g. c.]

Composto da 11 paesi punta sull'agro-alimentare

C'è il distretto industriale da Canelli a Santo Stefano

TORINO. Dopo i distretti industriali di Oleggio e Varallo Pombia, la giunta regionale ha dato il via alla costituzione del comitato di distretto anche per Canelli-Santo Stefano Belbo.



L'assessore regionale **Gilberto Pichetto** ha illustrato l'iniziativa

Il distretto industriale che nasce a cavallo delle province di Asti e Cuneo è a vocazione agro-alimentare, ed è composto da undici Comuni che raggiungono una popolazione complessiva di 20.337 abitanti. Gli occupati sono 6.870, di cui 2.645 nell'industria manufatturiera. Il settore degli alimentari e bevande, composto da piccole e medie aziende sotto i 200 addetti, accupa il 41 per cento del totale dell'industria manifatturiera. Il comitato di distretto risulta composto da un rappresentante per ognuno dei seguenti enti: Comuni di Canelli, S. Stefano Belbo, Rocchetta Palafea, Cossano Belbo, Province di Asti e Cuneo, Camere di commercio, Unione industriale, Api, Associazione artigiani, Cna, Cgil e Cisl di Asti. La sede è al Comune di Canelli.

«Ai comitati di distretto -ricorda l'assessore regionale Gilberto Pichetto - la legge affida il compito di promuovere strumenti di politica industriale, con la predisposizione di programmi di sviluppo. Inoltre, potranno avanzare proposte alla Regione ed esprimere il parere su richieste di finanziamento presentate dalle aziende». [r. s.]

IN BREVE

Alba

«Patteggia» per violazioni al codice della strada

Il pretore ha applicato a Francesco Quaglietta, [illegible] anni, di Castagnole Monferrato (Asti) la pena patteggiata di quindici giorni di arresto e 200 mila lire di ammenda. Era accusato di violazioni al codice della strada per essere stato sorpreso alla guida di un autocarro senza essere in possesso della carta di circolazione (era stata ritirata dalla Stradale di Asti). Il fatto risale ad aprile '97. [g. f.]

Alba

Si parla di raccolta differenziata dei rifiuti

Stasera (salone parrocchiale Mussotto, ore 21), incontro sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sulle novità riguardanti lo smaltimento sotto gli aspetti ecologico ed economico. [g. f.]

Bra

Prorogata al 31 marzo la tassa sul suolo pubblico

E' stato prorogato al 31 marzo il termine per il pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico e dell'imposta sulla pubblicità. I contribuenti saranno avvertiti per posta ai primi di marzo, ma - comunica l'Ufficio tributi - coloro che non ricevessero l'avviso e che iniziassero nuove occupazioni o nuove forme pubblicitarie sono tenuti alla denuncia e al pagamento». [g. n.]

Bra

Viaggio con la terza età a Gran Canaria

Nell'ambito dei «viaggi per la terza età», l'assessorato comunale ai Servizi sociali organizza per marzo un soggiorno a Gran Canaria della durata di [illegible] giorni (raddoppiabile). La partenza è fissata per il 24 marzo dall'aeroporto di Torino Caselle, la quota è di un milione 270 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0172-438237. [g. n.]

Ancora guai per i produttori piemontesi: i dirigenti accusati di non rispettare gli accordi di ottobre

Guerra tra Asprolat e Biraghi

«L'industria propone prezzi capestro»

Il caseificio e la multinazionale sono le attuali controparti dei produttori piemontesi di latte

CAVALLERMAGGIORE. I Cobas del latte hanno appena smobilitato il presidio di Savigliano e una nuova vertenza si apre nelle campagne piemontesi con il duro attacco dell'Asprolat nei confronti dell'industria casearia Biraghi accusata di non rispettare il contratto stipulato a ottobre e di proporre «impegni capestro sul latte della campagna 1998-99».

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolat, l'associazione che rappresenta oltre 8500 aziende di tutta la Regione: «Il caseificio Biraghi sta convocando i fornitori del latte per proporre pagamenti inferiori ai prezzi concordati e con quotazioni per la prossima campagna inferiori ai prezzi di mercato. La Biraghi propone ai produttori un saldo per l'annata 1996-97 tra le 670 e le 700 lire il litro anziché le 754 lire previste dall'accordo nazionale. Per l'annata 1997-98 offre 620 e solo in pochi casi 680 lire anziché il prezzo per tutti di 680 come dall'accordo di Torino anche da loro sottoscritto. Per l'annata 1998-99 Biraghi propone tra 600 e 630 lire quando il latte importato vale 750 lire».

Il caseificio Biraghi è fra i più importanti della Regione: ritira ogni giorno oltre 3500 quintali di latte raccolto presso mille stalle. Dice Albino Pistone, presidente dell'Asprolat Piemonte: «Quello di Biraghi è un comportamento deplorevole in spregio di ogni regola, sia a livello normativo che di accordi interprofessionali sul prezzo, nonché della massima scorrettezza sul piano commerciale. Abbiamo ora investito di tutta la vicenda il ministro per le Politiche Agricole Michele Pinto e l'assessore regionale Giovanni Bodo. L'imposizione più grave è il prezzo fissato per l'annata 1998-99 di 600 o 630 lire il litro. Tale prezzo è frutto di una iniziativa unilaterale, illegittima e inaccettabile dai produttori».

L'Unione Industriale di Cuneo, alla quale Biraghi aderisce, prende posizione non meno esplicita sulla vertenza. Dice un comunicato reso noto ieri pomeriggio: «L'opinione dell'Asprolat non rispecchia correttamente la situazione reale». Dopo avere sottolineato che «l'attuale contratto scade il 31 marzo e che l'industria casearia nazionale attraversa un periodo di crisi pesantissima, così continua: «In questa situazione moltissimi caseifici hanno provveduto in questi giorni a disdettare i contratti di fornitura all'unico scopo di rivedere le condizioni di fornitura compatibili con il mercato. Le industrie lattiero-casearie ritengono, alla luce della crisi in atto, della penosa vicenda non ancora conclusa delle quote latte, delle normative igienico-sanitarie in vigore dal 1° gennaio e dal comportamento del Consorzio del Grana Padano che tende ad escludere l'industria di trasformazione piemontese dalla denominazione di origine protetta "Grana Padano", sia ora di affrontare l'argomento latte in termini nuovi e più aderenti alla realtà che non è più soltanto locale».

Gianni De Matteis

SENTENZA

«E' sordo, pagherà l'azienda»

La Nestlé è stata condannata dal tribunale di Torino a risarcire il danno subito dal suo dipendente (ora in pensione) Mario Moreddu, negli anni in cui lavorò nello stabilimento. L'uomo, che lavorava nel reparto di concentrazione e polverizzazione del siero, aveva lamentato fastidi all'udito a causa del rumore causato da un impianto. L'ufficio vertenze della Cisl cercò di risolvere la questione con un tentativo di conciliazione, ma non fu possibile. «A questo punto - spiega Pier Giorgio Turci, responsabile dell'ufficio vertenze di Savigliano e Saluzzo - ci siamo rivolti al Foro di Torino». Nei giorni scorsi la sentenza del giudice Furio Pellis, che riconosce al Mureddu di aver subito danno all'udito (ipoacusia) all'interno dello stabilimento, a causa della rumorosità degli impianti. «E' una sentenza importante - dice Tronci - perché emessa nei confronti di una multinazionale. Purtroppo spesso anche le grandi aziende non rispettano i diritti fondamentali del lavoratore, come quello alla salute». [l. a.]





Albino Pistone (a sinistra) accusa la Biraghi (a fianco il titolare Farruccio) di non rispettare i patti. A destra trattori dei Cobas latte



Nestlé, uno spiraglio

Potrebbe essere tolto il presidio ai cancelli

MORETTA. Dopo lo smantellamento del presidio di Savigliano, vicino alla ferrovia, i Cobas del latte potrebbero smantellare anche quello allestito davanti ai cancelli della Nestlé. Martedì sera, infatti, si è aperto uno spiraglio di soluzione per la vertenza aperta circa un mese fa da undici aziende. «La multinazionale vorrebbe trattenere, sullo scorso anno all'Aima per il '95-'96 - spiegano gli allevatori - dopo la sospensiva del Tar che ci consentì di bloccare le fideiussioni bancarie».

La Nestlé, che funge da sostituto d'imposta per le «supermulte del latte», aveva però già fatto l'assegno all'Aima comprensivo di tutte le multe dei suoi fornitori, e ora vorrebbe rivalersi sulla campagna '96-'97.

«Ma questo non è possibile - spiega Franco Robasto, portavoce dei Cobas del latte -. Perché nel frattempo è stato approvato il decreto che impone la restituzione delle multe relative a quel periodo, quindi la multinazionale non può trattenersi la quota dell'anno precedente. Tra l'altro questo è anche il parere del tribunale di Milano, che nei giorni scorsi, pronunciandosi su una denuncia di uno di questi undici allevatori, ha emesso una sentenza in questo senso».

Martedì sera il direttore dello stabilimento di Moretta ha chiamato in ufficio gli allevatori che stavano effettuando il presidio con i trattori. «Ci hanno promesso una risposta nel giro di pochi giorni - dicono gli agricoltori -. E per dimostrare la nostra disponibilità al confronto abbiamo sospeso temporaneamente il nostro picchetto, portando a casa i trattori. Se però il problema non verrà risolto, ritorneremo e metteremo in atto altre iniziative». [l. a.]

Novarese-valsesiano: 6000 addetti, 2200 miliardi di fatturato

Sono tutti d'oro i rubinetti del Nord-Est del Piemonte

NOVARA. C'è un Nord-Est, nel Nord-Ovest d'Italia, che ha aperto i rubinetti della ripresa. E non è un gioco di parole: la capitale italiana della rubinetteria (un settore che tira ed esporta in tutto il mondo) è rappresentata dal distretto novarese-valsesiano del Lago d'Orta. Seimila addetti, un fatturato globale di oltre 2200 miliardi (1400 il valore dell'export): sono sufficienti queste cifre per sottolineare la dimensione di un fenomeno che traina l'economia nella fascia del Piemonte Nord-orientale.

Alcune delle 170 aziende, di piccole e medie dimensioni, raggiungono con le loro produzioni addirittura il Medio ed Estremo Oriente.

E non sono neppure così rare, le richieste che arrivano dagli Emirati arabi, visto che più di uno sceicco ha arredato la propria residenza con rubinetti in oro realizzati sul Lago d'Orta e in Valsesia. Già, proprio in oro, perché gli artigiani valsesiani e novaresi, che hanno mutuato il mestiere dai loro avi, oggi sono all'altezza di soddisfare le esigenze anche dei committenti più stravaganti. E non si fa neppure mistero che alcuni rubinetti escono tempestati di pietre preziose.

Sono, questi, alcuni degli aspetti di un comparto-locomotiva, preso ad esempio anche da altri settori industriali. L'altro distretto omologo, quello bresciano di Lumezzane, fattura 1800 miliardi ed è incardinato su 130 aziende. Quello novarese è superiore del 40 per cento sia in termini di fatturato sia come numero di addetti.

Il fenomeno-rubinetti è stato recentemente al centro di un convegno organizzato dall'Associazione industriali di Novara e dall'Unione del Vercellese e della Valsesia. Marco Fortis, direttore dell'Ufficio studi Montedison e docente di economia industriale della Cattolica di Milano, ha presentato le cifre, esponendo un tessuto solido, con nomi noti in tutto il mondo: in testa alla classifica il Gruppo Giacomini, a San Maurizio d'Opaglio (Novara), che fattura 255 miliardi; poi Caleffi di Fontaneto d'Agogna, Paini Rubinetteria di Pogno; Zucchetti di Gozzano; Nobili di Borgomanero; Cimberio di San Maurizio d'Opaglio; Paffoni di Pogno; Rastelli di Invorio; Pettinaroli di San Maurizio; Visentin di Pogno. E in Valsesia la Vir di Valduggia.

Forti di una lunga tradizione, capaci di promuovere iniziative e attrarre interessi, queste aziende stanno per realizzare un progetto-pilota unico in Italia, concordato nello scorso mese di settembre: la fornitura di energia e servizi mirati da parte di Edison (Gruppo Montedison) nei confronti del settore rubinetteria.

In concreto: le aziende della zona saranno rifornite di energia dalla Edison, con un risparmio che oscilla fra il 5 e il 10 per cento rispetto alle tariffe praticate dall'Enel. L'iniziativa apre un mercato elettrico nelle due province di Novara e Vercelli stimato potenzialmente in 150 milioni di chilowattori annui solo nella fase d'avvio.

E' uno dei pochi esempi in Italia. Le industrie di rubinetti coinvolte nel progetto, una decina, hanno realizzato esportazioni per oltre 400 miliardi occupando direttamente più di 2500 addetti.

Gianfranco Quaglia

LE CIFRE DEL DISTRETTO

ANNO 1995

FATTURATO TOTALE	2200 miliardi lire
ADDETTI OCCUPATI	6000
VALORE EXPORT	1400 miliardi lire
NUMERO DELLE AZIENDE	170
AZIENDE CON FATTURATO 1995 SUPERIORE A 50 MILIARDI LIRE	11
QUOTA DI FATTURATO DELLE PRIME 16 AZIENDE	45-50%

Fonte: Ufficio Studi Montedison-Cranec Università Cattolica di Milano



Centosettanta ditte che esportano in tutto il mondo

Per i rubinetti, design raffinato e materiali di alta qualità

L'industria risiera ha acquistato la «Corticella» di Bologna

Euricom, big della pasta

Nuovi mercati per il gruppo vercellese

VERCELLI. Euricom è una sigla che sta per «European rice Company». Gli addetti ai lavori sanno benissimo che cos'è l'Euricom, l'industria risiera vercellese numero uno in Europa. Ma anche i semplici buongustai conoscono, se non il marchio del gruppo, sicuramente quello delle principali marche di riso acquisite in questi anni: su tutte la Curti Riso.

Ed ora Euricom - che nel '97 ha raggiunto un fatturato di 772 miliardi - sta diventando un gigante anche nel settore della pasta. E' di pochi giorni fa la notizia che il gruppo, amministrato da Mario Francese, ha acquistato la Corticella Spa, azienda storica dell'Italia centrale, titolare di un mulino e di un pastificio a Bologna e di un pastificio a Foligno.

In tal modo Euricom, che già aveva incorporato altri pastifici rinomati come la Pasta Combattenti, la Molini Cortosa e la Eurimac (quest'ultima a Salonicco, in Grecia), sarà in grado di portare la propria capacità produttiva di pasta a 200 mila tonnellate l'anno, collocandosi ai primissimi posti, non solo in Italia, ma nel mondo.

Questa ulteriore operazione di mercato dà dunque ancora maggior lustro al gruppo vercellese, che si è ormai imposto nel mondo per la sua intraprendenza, per l'altissima professionalità e, soprattutto, per la lungimiranza nelle operazioni strategiche: quella che l'ha portato alle importanti acquisizioni appunto della Curti Riso, della Campiverdi, dei Mangimi del dr Sacchi di Pavia (azienda leader nei prodotti per uso zootecnico) e, appunto, adesso, della Corticella.

Oggi, il gruppo Euricom può vantare 250 dipendenti (più altri 300 nell'indotto), una sede direzionale e operativa a Vercelli, stabilimenti per la lavorazione del riso anche in Spagna e in Portogallo.

L'acquisto della Corticella è stato curato anche nei dettagli: non solo la spa bolognese ha una capacità industriale di circa 60 mila tonnellate di pasta (con una previsione per il '98 di 100.000), ma soprattutto - fanno rilevare in Euricom - ha investito nell'ultimo biennio oltre 20 miliardi in impianti e tecnologie.

In questi giorni, in Euricom, si respira l'aria della primavera del '94, quando l'industria risiera vercellese acquistò per 20 miliardi, dalla Nestlè Italiana, appunto il marchio Curti Riso, che allora era presente su tutto il mercato italiano con una quota del 10,5 per cento. Disse in quella circostanza Mario Francese (attualmente amministratore unico del gruppo): «L'acquisizione di Curti è la nostra grande scommessa per il futuro».

E tre anni prima, proprio per costruire il progetto proseguito con Curti ed ora anche nel settore-pasta, Euricom s'era assicurata la riseria Campiverdi di Ferrara, con una formidabile rete di commercializzazione impiantata soprattutto nel Sud del Paese. La strategia, oculata e vincente, continua. [e. d. m.]

STABILIMENTI DI PROPRIETA' DEL GRUPPO EURICOM

RAGIONE SOCIALE	UBICAZIONE PROV./STATO	TIPO DI PRODOTTO
CURTI SRL	PAVIA	Riso
RIS. PIGINO SRL	VERCELLI	Riso
RIS. DANTE CAMPIVERDI SRL	FERRARA	Riso
SEAR S.A.	PORTOGALLO	Riso
ARCESA S.A.	SPAGNA	Riso
EURIMAC	GRECIA	Pasta
PAST. CORTICELLA	BOLOGNA	Pasta
MULINO CORTICELLA	PERUGIA	Farina
MANGIMI DEL DR. SACCHI	PAVIA	Prodotti per uso zootecnico

Il nuovo allarme è stato lanciato in assemblea dal Consiglio di fabbrica

All'Acna torna il fantasma cancro

Sarebbero stati nascosti 55 esami «critici»

CORTEMILIA. Torna ad insinuarsi in Valle Bormida il sospetto delle morti di cancro provocate dalle produzioni inquinanti dell'Acna di Cengio. Il nuovo allarme è stato lanciato l'altro ieri dal consiglio di fabbrica dell'azienda chimica ligure, che ha convocato d'urgenza un'assemblea straordinaria dei lavoratori.

Secondo i sindacalisti la dirigenza dell'Acna avrebbe tenuto nascoste in un cassetto, per un periodo che va dai sei agli otto anni, le analisi mediche eseguite su alcuni operai, in cui comparivano valori ritenuti a rischio di insorgenze tumorali.

I controlli, che andavano oltre quelli normalmente concordati con il sindacato, risalgono al periodo '90-'95 e hanno coinvolto oltre 400 lavoratori. Nelle analisi di 55 di essi risulterano valori definiti «critici», ma gli esiti non furono mai consegnati agli interessati. La conseguenza è che uno degli operai è davvero morto di cancro. La vicenda è stata resa nota nei giorni scorsi dall'attuale responsabile del servizio medico dello stabilimento, dott. Marco Ghini, che ha trovato i referti e ha informato i dirigenti dell'azienda e il consiglio di fabbrica.

La reazione degli operai è stata di sdegno e rabbia e ha riportato alla mente le battaglie fatte negli Anni 70 per denunciare i casi di cancro alla vescica. Al termine dell'assemblea il consiglio di fabbrica ha chiesto che venga fatta piena luce su una vicenda definita inquietante e che si cerchino i responsabili dell'inadempienza. L'azienda è stata, inoltre, messa sotto accusa per non avere informato i lavoratori sui motivi dei controlli.

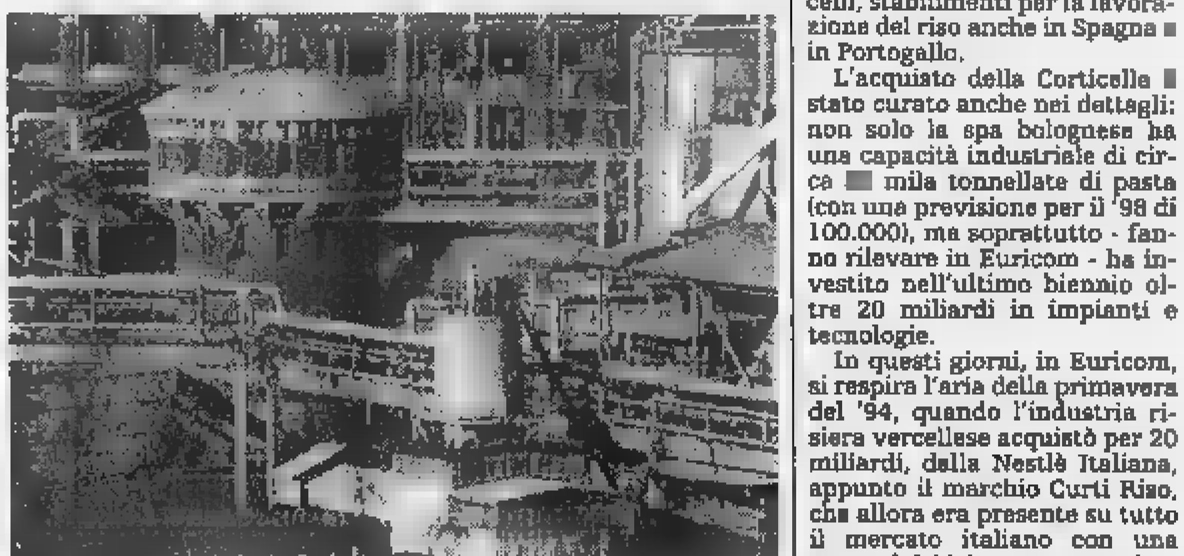
Il caso ha sollevato clamori anche sul versante piemontese, dove l'Acna è da sempre accusata di inquinare il territorio e danneggiare la salute delle popolazioni. «Questa è l'ennesima conferma - dice Ivo Barbiero, dell'Associazione Valbormida Viva di Saliceto - che l'Acna va chiusa per sempre. Le sue produzioni continuano ad essere fortemente pericolose per l'ambiente e mettono in serio pericolo la salute delle persone. Siamo di fronte ad un episodio grave che dimostra quanto quest'azienda sia inaffidabile».

Intanto, dalla Regione riparte tono gli inviti al confronto sui problemi della bonifica dei rifiuti Acna e sulla messa in sicurezza del sito. Al termine di un incontro avuto ieri mattina con i rappresentanti delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e del comitato di crisi dei Comuni, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha deciso di chiedere un incontro al ministro Ronchi per programmare l'avvio delle operazioni di svuotamento dei «lagoons» e la drastica riduzione dei prelievi d'acqua del Bormida da parte dell'azienda Enichem.

«Dall'accoglimento di tali proposte - spiega Cavallera - potrà scaturire quella collaborazione che permetterà di individuare con gli Enti locali di Piemonte e Liguria le peculiarità di un piano di sviluppo ecocompatibile, per la creazione di nuovi posti di lavoro».

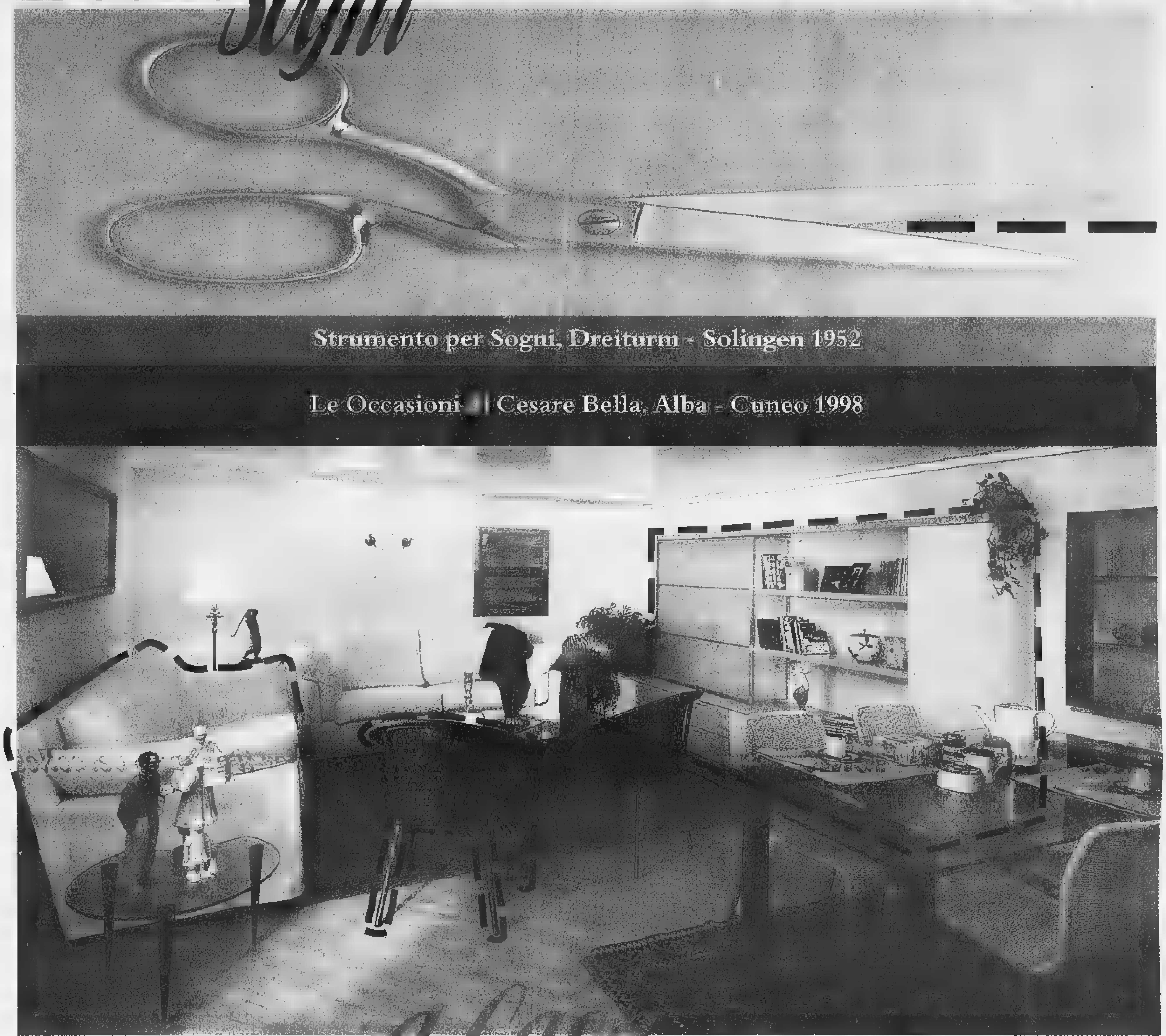
Ginetto Pellerino

Le analisi sarebbero state tenute nascoste per sei-otto anni



Acna di Cengio, un tragico problema che si ripropone dopo quasi 30 anni

CI SONO *Sogni* MAGNIFICI DA RITAGLIARE



CLAUDIO VADNA & ASSOCIATI

E PORTARE *a casa* TAGLIATI DEL 50%

"LE CASE DI BELLA": pronte da vedere, toccare, confrontare con i tuoi desideri, rifinite in tutti i dettagli dell'arredamento e della decorazione, **variano** molti prodotti esposti, che vengono offerti, **a prezzi tagliati fino al 50%, solo per 15 giorni** (dal 6 al 21 febbraio). Occasione irripetibile per affari da sogno.

CESARE BELLA

PER ACQUISTARE MEGLIO

Sede di Alba: corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 – Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 2 - 0171-699495

GIORNO E NOTTE

Neive
■ ride con il cabaret
Al «Lider» stasera (ore 22) si ride con il cabarettista Cesare Vodani. Il comico presenterà le sue dissertazioni sui casi di «varia umanità».

Borgo San Dalmazzo
Successi Anni Sessanta
Stasera, al «Cabiria», Anni '60 e '70 con il dj Viva. Ingresso libero. Prosegue l'operazione «Cabiria for music». Le band della provincia che desiderano esibirsi sul palco del locale possono telefonare allo 0171/266719.

Limone
«Alternative sound»
All'Arkanà stasera «Alternative sound» con Gioele dj. Dalle 22,30 alle 23,30, happy hour: paghi uno prendi due.

Busca
Dj e sfida canora
Stasera, al Magister pub, ore 22, ■ dj Dado Ricci propone musica Anni '70 e '80 con sorprese. ■ «Black Buffalo» ospita un incontro della finale della gara canora «Vota la band». Dalle 22, rap con «I provvisorio».

Peveragno
Note d'autore
Al Green Park di San Lorenzo, stasera, alle ■, musica italiana d'autore con gli «Anteprima».

Cuneo
Vernissage fra bottiglie
Stasera, a «Non solo vino», ore 18, vernissage per l'esposizione del pittore cuneese Ivo Assembri che presenta oli ■ smalti.

Villanova Solaro
London style party
Il Secolo XIII propone stanotte il London style party con Marchino, Peppo e Davide Penna.

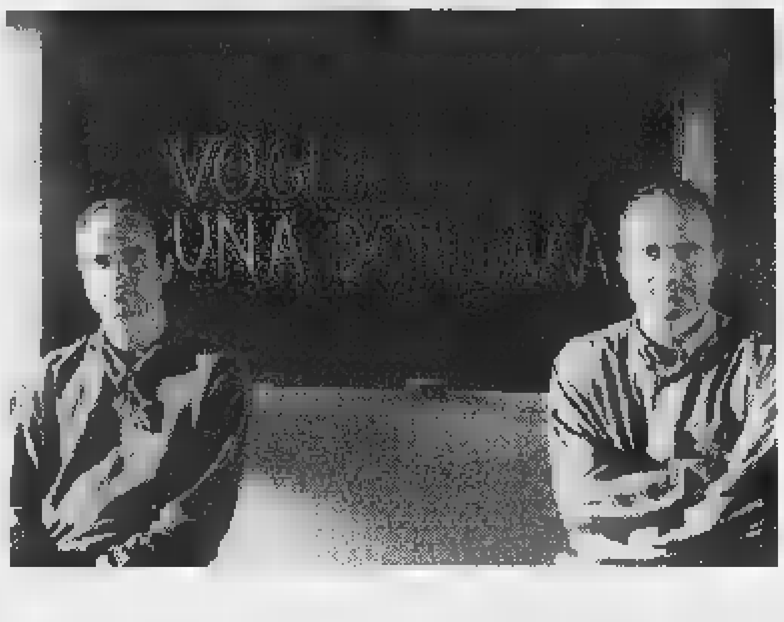
Cuneo
Attesa per Beppe Grillo
Sono in prevendita i biglietti per il nuovo spettacolo di Beppe Grillo, atteso ■ 17 febbraio (ore 21) al Palasport di San Rocco Castagnaretta. I primi posti numerati, parterre (41 mila più 4 mila diritti) sono in prevendita da Muzak Dischi; secondi posti (32 mila più 3 mila) ■ terzi posti (25 mila più 3 mila) nei principali negozi ■ dischi.

Bra
La band è protagonista
In sostituzione del concerto di Federico Poggipollini, stasera (ore 22) al «Red house» si esibirà la band «Tecnica Zero».

Cuneo
Serata live
Al «Loola paloosa» di Tetto Croce, musica live stasera (ore 22) della «Marine band».

Poetica e surreale pellicola stasera al Moderno: fra le interpreti Valeria Dini. Rassegne a Centallo e Piasco

«Voglio una donnaaa!» con attrice borghigiana





Fotogramma dal film dei fratelli Luca e Marco Mazzieri **Voglio una donnaaa!** e (sopra) l'attrice **Antonella Elia** che sarà in prima fila tra il pubblico della sala cinematografica di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. Fin dall'infanzia la sua vita è stata costellata da episodi tragicomici. Può un bambino andare a vedere i fidanzatini far l'amore in auto e trovarci il padre con la sua maestra? Mario Becchi sì. Può un uomo andare in coma in vent'anni per tre volte per distrazione? Mario sì. Perché pensa sempre alle donne. Le ama tutte, ma non ne ha mai posseduta una. Tutti i suoi grotteschi tentativi di accoppiamento falliscono miseramente. Fino al giorno in cui viene sorpreso con addosso il tipico «impermeabile», ad inseguire una suora nel parco.

Esilarante, surreale, divertente, poetico: è tutto questo il film dei fratelli Luca e Marco Mazzieri, «Voglio una donnaaa!» in programma stasera (ore 21) al cinema Moderno. Fra il pubblico in prima fila ci saranno gli autori e i protagonisti principali: Antonella Elia, Valeria Dini, Rocco Barbaro (Mario Becchi) e Mary Asiride. La più attesa ■ Valeria Dini, giovane attrice di Borgo, una delle scatenate ballerine de «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni; il suo ultimo film è «Donna di piacere», che dovrebbe uscire tra pochi giorni.

I fratelli Mazzieri, originari di Parma, hanno esordito nella regia cinematografica l'anno scorso con «I virtuali». Il successo ha contribuito ad aprire loro le porte della televisione; hanno all'attivo due film-tv per la Rai: «Il goal del Martin Pescatore» e «La storia di Gigi 2». Appena finito di girare «Voglio una donnaaa!» Luca ■ tornato dietro la macchina da presa con il nuovo film «Facce da cinema», girato in Austria.

L'iniziativa di portare autori e attori in sala è dell'assessorato alla Cultura del Comune, che già lo scorso anno offrì alla città un'analoga serata, con proiezione del film di Gabriele Salvatores, «Nirvana», alla quale partecipò l'attrice Stefania Rocca.

«Nel nostro piccolo vogliamo contribuire a una maggiore diffusione del cinema italiano di qualità», spiega Francesco Cattò, assessore alla Cultura.

Dopo il film il pubblico potrà rivolgere domande agli interpreti.

Il biglietto costa ■ mila lire (l'ingresso è libero per i possessori della tessera «Valeria e le altre»). [a. f.]

Qui Bosnia
Tutti gli orrori di una guerra

CENTALLO. Si apre stasera (ore 21), al «Nuovo Lux», con «Benvenuti a Sarajevo» dell'inglese Michael Winterbottom, la nuova rassegna cinematografica del circolo «Lumière». Il film in programma, che verrà ripetuto domani, racconta gli orrori della guerra in Bosnia. Seguirà, la settimana successiva, «Anna Karenina» di Bernard Rose con Sophie Marceau, trasposizione filmica del capolavoro di Tolstoij. Per il 19 e 20 febbraio è in cartellone una commedia all'italiana di Stefano Reali: «In barca a vela contromano», dove Maurizio Mattioli è alle prese con i problemi della malasanità. ■ 26 e 27 febbraio «Chinese box», storia d'amore tra un uomo condannato da una malattia e una splendida donna cinese, all'epoca della dominazione britannica a Hong Kong. Il 5 e 6 marzo si potrà vedere «Il viaggio della sposa», lungometraggio in costume di Sergio Rubini. Conclude la rassegna «Donnie Brasco» di Mike Newell: la storia di un tradimento ambientata nel mondo della mafia Anni 70. Ingresso 8 mila lire; 6 mila per i tesserati (la tessera, valevole per più rassegne, costa 10 mila lire). [l. a.]

Invito «doc»
Viaggi d'amore ■ d'avventura

PIASCO. Una rassegna cinematografica di tutto rispetto quella che propone ancora per quattro venerdì la Pro loco di Piasco: con 15 mila lire (costo delle tessera abbonamento, che si può acquistare alla cassa del cinema Comunale) si potranno vedere le ultime proposte cinematografiche. Si parte domani con «Il viaggio della sposa» di e con Sergio Rubini e Giovanna Mezzogiorno. Una sorta di «on the road» in costume con cui il pugliese Rubini, nel triplo ruolo di attore-sceneggiatore-regista torna alle sue radici.

Il 13, la sala Comunale propone «Sette anni in Tibet» del regista francese Annaud. Grande spettacolarità di scenari naturali. Bello e in alcune scene anche bravo Brad Pitt.

Il 20 febbraio è di scena «Il sapore della ciliegia» di Kiarostami, vincitore del Festival ■ Cannes. Racconta il viaggio di un aspirante suicida ai margini del■ città. Il 27, il film dell'anno, «Titanic».

Cosa dire di questo film di cui si è già detto tutto? Semplicemente di andarlo ■ vedere, non fosse altro per l'ottima scenografia e per la bravura di DiCaprio. [r. c.]

In via Cacciatori delle Alpi a Cuneo

Ritorna Pompomdoro dedicato ai bambini

CUNEO. C'era una volta «Pompomdoro» ed era una filastrocca per bambini, ora, da alcune stagioni, «Pompomdoro» è il titolo della rassegna di spettacoli dedicata ai più piccoli, che si svolge nei locali della Biblioteca dei bambini ■ dei ragazzi, in via Cacciatori delle Alpi.

Il cartellone prenderà il via sabato, alle 16, sotto l'egida dell'assessorato per la Cultura, ■ Regione e con l'organizzazione del Teatro dell'Angolo di Torino e della Compagnia del Melarancio di Cuneo. Pupazzi, oggetti animati, fantasiose costruzioni di carta: un mondo di fantasia avvicinerà i piccoli spettatori al fascino magico della rappresentazione teatrale.

Il primo spettacolo, presentato da «Alterteatro», ha come protagonista Gino, un elefante scappato dal circo, entrato nel sogno di un bambino, Michele, per sfuggire al suo domatore che vorrebbe riportarlo in gabbia. Troverà un amico, pronto ad aiutarlo. La regia di «Un elefante non è una caramella», scritto da Guido Quarzo, è di Michele Parisi.

Seguirà il 14 febbraio: «E la luna sorrise» di e con Ombretta Zaglio, prodotto dal «Teatro del rimbalzo»: in un'atmosfera poetica la luna guida un viaggio immaginario nel mondo delle fiabe più belle di ogni epoca.

Sabato 28 febbraio, la compagnia «Il dottor Bostik» proporrà «Acqua» ■ e con Dino Arru ■ Patrizio Serra: immersione nel mondo fantastico dove s'incontrano pesci strani ■ paradossali, ma anche rubinetti ■ barchette. Completano il ciclo «Mondo tondo», in programma il 7 marzo con la compagnia «Fabula rasa», per la regia di Guido Ruffa, che affronta il tema dell'origine dell'universo, e il 14 marzo «Le avventure di Pollicino», regia di Augusto Grilli, con «Alfa teatro», in cui la famosa fiaba viene raccontata dalle marionette a fili. Informazioni allo 0171/693593. [v. p.]

TEATRO DI ALBA



■ Weekend al «Sociale» con Woody Allen

ALBA. «Una bomba in ambasciata», commedia firmata da Woody Allen, porterà una ventata di rocambolesche situazioni surreali davanti al pubblico del Teatro Sociale. Lo spettacolo, in programma per la rassegna «Grande prosa» sabato ■ domenica (ore 21), è una satira a sfondo politico, ambientata in un'ambasciata americana di un paese dell'Est, non specificato, prima della caduta del muro di Berlino. Il pretesto dell'intricata farsa è l'arrivo di una famiglia di turisti statunitensi accusata di spionaggio. Sul palcoscenico, diretti da Mario Monicelli, Geppy Glejeses, Debora Caprioglio, Isa Barzizza ■ Lino Spadaro, in sostituzione di Carlo Croccolo, ricoverato in ospedale. Biglietti in vendita al botteghino: 40 mila lire (35 mila ridotti) primi posti; 35 mila (25 mila ridotti) secondi. [v. p.]

LA MONDANITA'

VERNISSAGE
Danza fra i quadri

Una performance di arti figurative e danza ha richiamato, sabato scorso, moltissime presenze negli ambienti appena restaurati di un appartamento in vendita al secondo piano ■ corso Nizza 12, a Cuneo, dove si è inaugurata la mostra «Operaperta» con i lavori di Luca Giordana, Clotilde Magnani e Fabrizio Riccardi, interpretate da cinque ballerine dell'«Impresa Odile», che hanno guidato ■ percorso con la coreografia «Oltre la soglia», coordinata da Tiziana Ferro. Muovendosi nei costumi ideati da Osvaldo Montalbano, le danzatrici sono entrate nella «stanza rossa», quasi ancora cantiere, inventando quadri viventi, aspri e passionali, come le tele sanguigne di Luca Giordana; hanno evocato strane figure vegetali nella «Stanza verde» per poi incontrare la poesia dei fiori, muovendosi sulla suggestione delle immagini floreali di Clotilde Magnani ■ ancora immergendosi nei suoi mondi innevati. Finale, molto applaudito, nel corridoio, nell'atmosfera surreale dei lavori di Fabrizio Riccardi. Brindisi e rose rosse per un omaggio «al femminile» in attesa di replicare, sabato, alle 17,30.

PREMIERE
Amici della scena

C'era anche il prefetto di Cuneo, con il sindaco di Savigliano, l'assessore alla Cultura, fra intenditori di teatro, attori ■ amici dell■ scena all'anteprima ad inviti dello spettacolo «Camminanti» di Beppe Rosso e Remo Rostagno, giovedì scorso al Milanollo. Calorosi applausi hanno accolto il monologo che partendo da una situazione di emigrazione molto piemontese dei primi '900, ha suggerito realtà di cammini connaturati alla storia umana, presente ■ futura.

LIONS
Incontro con Orengo

Incontro culturale, lunedì prossimo, per i Lions ■ Cuneo che ospiteranno al «Country club», alle 20,15, lo scrittore Nico Orengo, responsabile di «Tuttolibri» de «La Stampa», per una presentazione del suo libro «Il salto dell'acciuga». Suggerito dal titolo e dal contenuto del volume il menu della conviviale a base di bagna caoda.

Vanna Pescatori

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA. ■. 693.554. **Titanic**. Feriale e sabato or.: 18; 21,30; fest. 14,30; ■; 21,30.
CORSO. Tel. 692.936. **The Jackal (Lo sciacallo)**. Feriale e fest. or.: 17; 19,30; ■.
ITALIA. Tel. 692.951. **Monella**. Feriale or.: 18; 20; 22; sab. e festivo 16; 18; 20; ■.
MONVISO. ■ 631.771. **Chinese box**. Feriale or.: 20; 22. sabato e festivi 16; ■; 20; 22. Ingresso con tessera
DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

ALBA
EDEN. Tel. 363.021. **Titanic.** Feriale or.: 20; 22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22. Lire ■ mila; ridotto 7 mila.
MORETTA. ■. 440.340. OGGI RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 348.901. **007 Il domani non muore**. Feriale or.: 21; festivo 15; 17; 19; 21.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 262.211. **Voglio una donna.**

BRA
IMPERO. Tel. 412.317. **Titanic.** Feriale or.: 18; 21,30; festivo 14,30; 18; 21,30.
VITTORIA. T. 412.771. **The Jackal**. Feriale 19,30; 22. Festivo 17; 19,30; 22.

BUSCA
LUX. Tel. 944.231. **Sette anni in Tibet.** Giov. ore 21; sab. e festivo 20, 22. Lire 5000; 6000.

CANALE
NUOVO. OGGI RIPOSO

[illegible]
FERRINI. Tel. 819.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 211.726. **Benvenuti a Sarajevo.**

CHERASCO
GALATERI. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

[illegible]
IRIS. Tel. 916.393. **Il viaggio della sposa.** Feriale or.: 20; 22,20; festivo 17; 20; 22,20. Lire 9000; 6000.

[illegible]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. **Sette anni in Tibet.** Lun. ore 20; 22; merc. 21; feriale 19,45; 22; fest. 14; 16; 18; 20; ■.

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Titanic.** Ore 21.
BERTOLA SALA 2. **Hana Bi - Fiori di fuoco**. Ore 21.

ORMEA
ARISTON. Tel. 391.311. RIPOSO.

PIASCO
COMUNALE. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ROBY. **Sette anni in Tibet.** Feriali 21; sab. 19,30; 22; dom. 17; 19,30; 22.

[illegible]
CIVICO. Tel. 43.756. **Titanic.** Orario: 21,15.
ITALIA. Tel. 42.606. **L'uomo della pioggia.** Feriali or.: 19,30; 22.

S. GIACOMO DI R.
ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.
RITZ. Tel. 712.477. **Lezioni di tango.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic**. Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 16,30; 17,15; ■; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, ■. 661.54.47. **Wilde.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Concerti a ingresso libero. Ore 21 a Volpiano chiesa Confraternita (tel. 988.2253) Ottetto d'archi e fiati, musiche di Schubert. Ore 21 scuola elementare Aurora via Cecchi 16 tel. 443.5752 Quintetto d'archi, musiche di Dvorak, Piazzolla.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

Gara vivace: i biancorossi rimontano lo svantaggio con gol di Rovera

Cuneo gioca bene, ma non vince

Ieri il recupero col Castelnuovo è finito 1-1

CUNEO. E' finito in parità il recupero del Cnd di calcio disputato ieri al «Paschiero»: 1-1 il finale tra Cuneo sportiva e Castelnuovo. Davanti a un buon pubblico - considerando la giornata lavorativa - le due squadre hanno dato vita a una gara vivace con i locali che possono recriminare d'aver gettato al vento l'occasione di fare un ulteriore balzo in avanti.

Formazioni della viglia confermate. Mister Eberini manda in campo gli stessi atleti di domenica. Fra le fila toscane rientrano gli squalificati Benedetti e Di Stefano, manca il «bomber» Simonetta (varicella).

Passano appena quattro minuti ■ la gara s'«infiamma» con la Cuneo sportiva vicina alla rete: ma Mazzeo, in non perfette condizioni fisiche, sul filo del fuorigioco sciupa la favorevole occasione. Al 9' ospiti ■ sorpresa in vantaggio con precisa incornata di Macelloni che «beffa» Campana e retroguardia cuneese sugli sviluppi di un calcio di punizione ■ Lucarelli.

La formazione di casa stenta ■ riprendersi. Al 25', millimetrico lancio di Moschetti per Mazzeo il cui colpo di testa finisce alto. Al 26' un diagonale di Becchio termina a lato. Al 35' protagonista Mazzeo, ma la sua precisa rovesciata si spegne tra le braccia del portiere Franchi. Al 40' punizione dal limite di Moschetti, ma la sfera è deviata in corner dalla barriera. Nei minuti finali del tempo ci prova ancora Rovera: ■ portiere c'è.

A inizio ripresa, 3', il pari del Cuneo. Il merito è di Rovera che recupera un pallone vagante, fa qualche passo e, giunto ai 18 metri, inventa un pallonetto che termina la corsa nel «sette» dell'incolpevole Franchi. La Cuneo sportiva non si accontenta del pari, cerca i 3 punti. Non li ottiene per ■ prodezze dell'estremo difensore toscano, che al 58' vola a deviare una botta di Moschetti liberato da un colpo di testa di Marchisio, e al 64' si supera su una conclusione dell'ex spezzino liberato da una grande giocata di capitan Caridi. Ci prova anche Becchio, 25', ma Franchi è sempre molto attento.

L'ultima nitida occasione per il Cuneo è al 75', quando una punizione battuta a sorpresa mette Becchio a tu per tu con Franchi che anche in quel frangente non si fa sorprendere. Nel finale ■ due squadre rimangono in dieci uomini. Prima viene allontanato Moschetti per un fallo su Benedetti sotto gli occhi dell'arbitro ■ nei minuti finali anche il toscano Lezoli finisce anzitempo sotto la doccia per somma di ammonizioni.

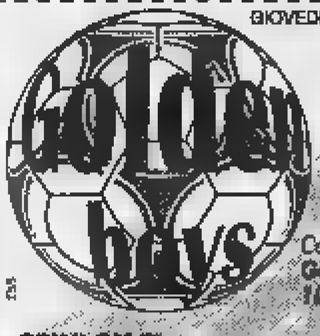
Prima della gara la Cuneo sportiva ha premiato con una targa l'ex Yuri Pellegrini, coinvolto in un grave incidente stradale. [g. p. c.]

Cuneo sportiva: Campana; Varano, Bertino; Caridi, Marrazza, Marchisio; Becchio, Giovine, Mazzeo (70' Lenzi), Moschetti, Rovera (88' Zocco). **Castelnuovo:** Franchi; Ferretti (66' Canelli), Di Somma; Benedetti, Macelloni, Giusti; Di Stefano, Lucarelli, Guidi, Barsotti, Lezoli. **Arbitro:** Fontana di Lodi. **Reti:** 9' Macelloni; 48' Rovera. **Note.** Ammonito: Di Somma. Espulsi: Moschetti ■ Lezoli. Calci d'angolo: 7-6 per la Cuneo sportiva. Spettatori: 500 circa.

La nuova classifica: Sanremese 46; Camaiore 37; Massese 36; Ivrea, Pavullese e Casale 34; Castelnuovo 33; Imperia 31; Cuneo sportiva 30; Fossanese, Valle d'Aosta ■ Ponsacco 29; Derthona ■ Valenzana 27; Pietrasanta 20; Savona 18; Pinerolo 17; Entella 14.

«BABY» CAMPIONI

GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Basket C2: Saluzzo è a 2 punti dalla vetta, Fibrac ok

Dogliani batte e aggancia i saviglianesi dell'Alpina

DOGLIANI. Si è risolto ■ favore dei doglianesi di Andrea Alfero il derby con l'Alpina Savigliano della quinta giornata di ritorno del campionato di serie C2 di basket.

Il Dogliani ■ è imposto con il punteggio di 84-78 ■ ha riagganciato in classifica i rivali a quota 14. La gara era molto delicata: con un successo, i saviglianesi di Antonello Arioli avrebbero consolidato la loro posizione; i doglianesi, invece, dovevano imporsi per non rimanere staccati dalla zona «play-off». Hanno vinto i langaroli che sono riusciti ■ sconfiggere avversari più forti fisicamente, ma forse un po' meno determinati.

«Abbiamo segnato molto meno di quanto avremmo dovuto - hanno detto i dirigenti dell'Alpina - concedendo troppo sotto canestro. Abbiamo permesso a Errico, il migliore dei giocatori doglianesi, ■ fare ■ bello e ■ cattivo tempo. Siamo sicuramente entrati in campo troppo contratti e non abbiamo saputo reagire nel modo giusto». Il Dogliani ha vinto l'incontro con la grinta e la volontà. La squadra di Alfero, già ■ vantaggio alla pausa (42-39), ha continuato a comandare il gioco e alla fine ha conquistato due punti importantissimi. Nelle fila doglianesi i migliosi realizzatori ■ assoluto sono stati Errico con 26 punti, Occelli, 14, Magliano, 12, Borra, 11 e Emanuele Albarello con 10; fra i saviglianesi, in doppia cifra Roggero, 18, Beccaria, 17, Ramonda, 15 e Vidotto, 12.



Il doglianese **Errico** ha realizzato 26 punti (FOTO MURIALDO)

In questa giornata si è registrata la clamorosa sconfitta dell'Eurovita Asti a Moncalieri contro l'ultima della classifica. Dell'inatteso passo falso della capolista ha approfittato la Cr Saluzzo che ha vinto il confronto esterno con l'Alessandria e ha ridotto a 2 i punti di distacco dalla vetta.

I saluzzesi di Angelo Bianco sono sempre da soli in seconda posizione. Con l'Alessandria hanno vinto 70-56, disputando un buon incontro su un campo difficile. Sono stati sempre in vantaggio (30-29 alla fine del primo tempo) e hanno preso il largo nella ripresa. I migliori sono stati Frandino con 15 punti e Giuliano Nicola, 13.

Vittoria sofferta, invece, per la Fibrac Fossano che ha battuto ■ Serravalle 73-72.

La gara è stata molto equilibrata ■ combattuta, con due ottime difese. Dopo un primo tempo alla pari (38-39), la Fibrac ha preso un buon margine di vantaggio (62-48), ma le uscite per falli di Comino ■ Lingua hanno permesso agli avversari di rifarsi sotto. A 10" dalla sirena il Serravalle ha avuto la palla del sorpasso definitivo, ma l'ha sbagliata. Fra i marcatori, Aimar con 21 punti, Lotezzano, 20 e Schellino, 17.

Nuovo passo falso casalingo, infine, per l'Abacoop Alba battuta dal Valenza 83-70. La formazione albese sta attraversando un periodo di crisi e non riesce più a fare risultati. Poche idee in attacco e scarsa grinta in difesa sono le pecche maggiori della squadra di Ivo Tedesco, che rischia di non andare ai «play-off».

Aldo Scavino

SCI

Concorrenti cuneesi protagonisti di fondo, discesa e biathlon

Duecento concorrenti ■ lizza sulle nevi della Valle Pesio

CHIUSA PESIO. C'erano anche il presidente regionale Fisi Giovanni Morzenti, ■ responsabile del fondo piemontese Italo Giubergia ■ il delegato provinciale Giusto Giusta, con gli azzurri Lara Peyrot e Giovanni Gerbotto, alla sesta prova del calendario stagionale. Sulle nevi della Valle Pesio, con un pubblico numeroso ed entusiasta (fin troppo), ha vinto lo Sci club locale, davanti a Praly e Festiona.

I vincitori. Baby femminile: Cristina Chiri (Praly). Baby maschile: Mario Signore (Alta Valle Stura). Cuccioli femminile: Ombretta Marabotto (Sc Valle Pesio). Cuccioli maschile: Simone Canavese (Valle Pesio). Ragazze: Ketty Pascal (Praly). Ragazzi: David Ghigo (Praly). Allieve: Valentina Richard (Praly). Allievi: Davide Audisio (Entracque). Aspiranti femminile: Susi Pascal (Praly). Aspiranti maschile: Roberto Mauro (Valle Pesio). Juniores femminile: Roberta Forneris (Festiona). Juniores maschile: Roberto Bagnis (Valle Stura). Seniores femminile: Paola Martinale (Busca). Seniores maschile: Amilcare Daziano (Valle Pesio).



Roberta Forneris (Festiona) che fa parte della squadra del Comitato Alpi Occidentali di sci nordico ha vinto fra le Juniores

Limone (Tre Amis e Panice) ha ospitato i Campionati studenteschi. Nello sci alpino, i titoli Allievi sono andati a Nicola Munari ed a Elena Rabbia, entrambi del Liceo di Saluzzo: lo slalom gigante Juniores si disputerà giovedì ■ a Prato Nevoso. Nel fondo, successi di Piermatteo Rostagno (Itis Cuneo) e Laura Viada (Magistrali Cuneo) fra gli Allievi (il Trofeo «Maurizio Meinero» è stato vinto dai geometri del «Gallo» di Cuneo e dalle ragazze cuneesi delle Magistrali, campionesse italiane in carica), Francesco Melissano ed Erika Giordana (Geometri Cuneo) si sono aggiudicati i titoli Juniores.

I cuneesi della squadra di biathlon del Comitato Alpi Occidentali sono stati grandi protagonisti ai Tricolori ■ Brusson. Terzo posto per Danilo Sartore (Festiona) fra gli Aspiranti, con Demis Lisciandrello (Festiona) 7°, Massimiliano Gastaldi (Valle Pesio) 17° e Dario Degioanni (Argentera) 28°. Negli Allievi, 17° Emanuele Emanuele (Valle Pesio), 19° Danilo Orsi (Festiona), 22° Yuri Degioanni (Festiona), 27° William Gastaldi (Valle Pesio). Fra gli Juniores, ottavo posto per Alessandro Fiandino (Festiona), 23° per Federico Verna (Festiona). La staffetta Allievi (Degioanni, Orsi e Alberto) si è classificata quinta, quella Aspiranti (Lisciandrello, Gastaldi ■ Sartore) terza. Fra le Donne, Roberta Fiandino (Allieve; Festiona), 5ª; le Aspiranti Giorgia Demilano (Festiona) ed Elisa Comba (Festiona), 8ª ■ 12ª. Festiona è stato il quarto club. [l. t.]

GRANDA SPORT

Calcio

Prima ristampa dell'Almanacco provinciale

L'iniziativa del «Corriere di Saluzzo» (con il patrocinio della Figc) raccoglie già i primi frutti del suo successo. L'Almanacco del calcio Figc provinciale, 255 pagine ricche di statistiche, curiosità ■ fotografie su 98 società della «Granda» (sono citati 2 mila giocatori, ci sono parti dedicate a dirigenti, arbitri e ai calendari) è già stato ristampato. Il volume (che è in vendita a 15 mila lire e può essere prenotato al telefono 0175-42556) contiene il saluto del presidente della Lega Nazionale Dilettanti Elio Giulivi, del presidente regionale Giovanni Inversi, del suo collega provinciale Giorgio Bergesio e del presidente del Coni Attilio Bravi. [r. a.]

Televisione

La Fossanese su Primantenna

A partire dal match col Pinerolo di domenica 15, Primantenna tv-Supersix (canali 37 e 53) trasmetterà un'ampia sintesi di tutte le partite casalinghe della Fossanese. «Il servizio, che sarà di almeno mezz'ora - spiega ■ responsabile dell'emittente Lamberto Giusti - verrà tramesso la domenica sera, nel corso di "A tuttocampo weekend", dopo le 22,30. Nella prossima stagione, intendiamo potenziare i servizi su Cuneo ■ Fossanese». [r. a.]

Hockey indoor

Le ragazze della Lorenzoni in finale Tricolore

Grazie alle nette vittorie sulle pugliesi del Torre San Susanna (6-0), Cus Catania (8-0) e Martesana (6-2), la squadra «Ragazze» della Lorenzoni-Cassa risparmio Bra si è qualificata per le finale Tricolore di hockey indoor di sabato e domenica a Padova (verranno disputati due incontri) contro il team «Foscarini» di Venezia. La formazione allenata da Silvia Brizio non ha mai vinto lo scudetto nella specialità invernale. [r. a.]

BOCCE

Terzo posto nella A2

Auxilium Saluzzo sicuro dei play-off per ■ scudetto

SALUZZO. L'agevole successo casalingo (14-6) sui liguri del Roverino, consolida il terzo posto dell'Auxilium-Cr Saluzzo nel campionato italiano di A2 di bocce: un piazzamento di prestigio, perché assicura - a fine stagione - la disputa dei «play-off» scudetto. Sconfitte esterne per gli «Autonomi» Fossano (13-7 contro ■ capolista Val Merula di Andora) e Bra, battuto 16-4 ad Asti. Nell'altro match della decima giornata, la Rapallese ha superato (12-8) Balangero.

Serie ■. Nella sfida principale del girone B Forti Sani Fossano e La Perosina si sono divise la posta e sono state raggiunte in vetta dai torinesi del Madonna Pilone. Pari dell'Auxilium-Cr Saluzzo ad Alessandria; sconfitte casalinghe, entrambe col punteggio di 8-4, per Le Valli Niella Tanaro (con Alpignano) e Alba, a opera della Rivolese. [r. a.]



Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a TASSO ZERO fino a 20 mesi



prima rata dopo 60 giorni

tutti gli stili, tutte le soluzioni

consulenze gratuite e misure a domicilio

IVA trasporto e montaggio compresi

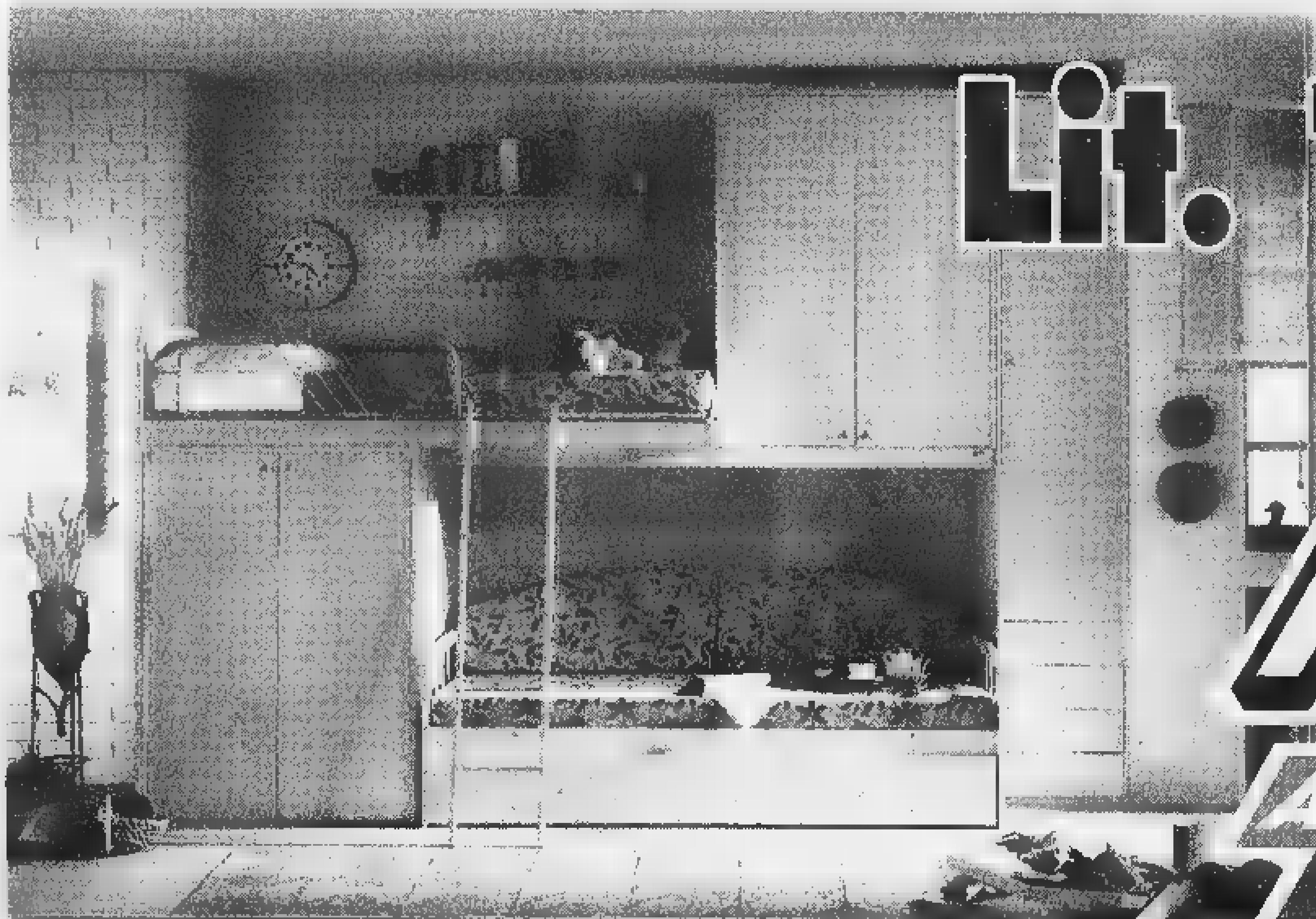
Lit. 1.830.000

IVA trasporto e montaggio compresi

Colori disponibili: noce o ciliegio con particolari panna.
Composta da:
armadio larghezza 270 cm, altezza 245 cm, profondità 58 cm
letto larghezza 170 cm, altezza 100 cm, profondità 200 cm
comò larghezza 117 cm, altezza 75 cm, profondità 40 cm
e **comodini** larghezza 54 cm, altezza 50 cm, profondità 40 cm.

Grande scelta di reti e materassi di tutte le dimensioni.

Centro cucine SCAVOLINI



Lit. 1.850.000

IVA trasporto e montaggio compresi rivestimenti esclusi

Colori disponibili: acero, noce, bianco.
È possibile inserire particolari in tinta pompelmo, salmone, turchese.
Dimensioni: larghezza 344 cm, profondità 60/90 cm, altezza 261,4 cm.

AZ ARREDA

5000 mq di arredamenti
Tel. 0174-70.40.92

5000 mq di articoli per la casa ed il tempo libero
Tel. 0174-70.00.81

CEVA

a 300 metri dal casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Acquisti facili con Findomestic

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 5 Febbraio 1998 LV 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I carabinieri hanno riportato l'ordine, ma adesso esplodono le polemiche

S. Martino, ospedale nella bufera

Polemiche dopo la ressa al Pronto soccorso



All'ospedale San Martino contrasti tra reparti per il caos del Pronto soccorso

GENOVA. La sanità «militarizzata» ieri sembrava solo un brutto ricordo. Dopo il doppio blitz compiuto martedì pomeriggio dai carabinieri, per trasferire nei reparti i 34 malati rimasti per ore in barella nel corridoio del pronto soccorso, ieri la situazione era rientrata alla normalità. C'erano solo un paio di «esuberi» nel settore medico del reparto. La presenza dei militari aveva oliato i meccanismi di buon funzionamento dell'ospedale e, mentre scoppia la polemica fra il dirigente del pronto soccorso e alcuni reparti, il direttore generale dell'ospedale azienda Paola Pistone non vuole commentare quanto è accaduto due giorni fa al pronto soccorso.

Le difficoltà legate allo smistamento dei pazienti dal reparto ■ emergenza erano già state segnalate una ventina di giorni fa dal primario del pronto soccorso medico Giustina Greco durante una riunione dei responsabili di cliniche ■ divisioni: «E anche l'altro ieri è mancata di nuovo ■ collaborazione dei colleghi, evidentemente questi incontri sono serviti a poco. C'è una delibera che impone a turno ai reparti di conservare una quota di letti per l'emergenza e, per chi non ■ rispetta - aggiunge Giustina Greco - sarebbe giusto prevedere una sanzione. In questo senso sono meno collaborative soprattutto alcune cliniche universitarie di medicina». Ma il primario avverte: fra poco il reparto sarà ridotto per far posto al cantiere per la costruzione del nuovo reparto di rianimazione. «Il corridoio diventerà più stretto ■ perderemo una stanza con tre letti, quindi - conclude il primario - non potrò certo avere pazienti in esubero in reparto». Giacomo De Ferrari, responsabile del Dipartimento di medicina interna (Dimi) ribatte: «Il ruolo del San Martino, previsto anche dal piano regionale di riorganizzazione della rete, è di essere un polo di alta specialità. Occorre a questo punto fare delle scelte, se togliamo le barelle dal pronto soccorso snaturiamo il significato stesso del San Martino. ■ sarebbe sbagliato far pagare i cittadini per mantenere un ospedale di alta specialità in cui, però, si eseguono prestazioni da casa di riposo». Il 10 febbraio prossimo ci sarà una seconda riunione fra camici bianchi dove si tornerà ■ parlare dello smaltimendo dei malati del pronto soccorso e di due cliniche mediche del Dimi che nel 1997 sono state meno collaborative nei confronti del pronto soccorso.



Il direttore generale Paola Pistone

Intanto Pino Magli, uno dei due infermieri che martedì pomeriggio ha avvertito il 112, ha annunciato un esposto e, come rappresentante del sindacato autonomo leghista Sal intende organizzare uno sciopero del personale: «Non possiamo lavorare in queste condizioni - spiega - perchè ogni eventuale errore ricade sul malato».

Maria Chighine, presidente della Confederazione per la tutela del malato, chiede che la direzione compia ispezioni ■ tappeto sui reparti per verificare se conservano dei posti per l'emergenza. «E se davvero i reparti non hanno posti disponibili per i ricoveri dal pronto soccorso, allora non si può applicare la riduzione dei posti letto prevista nel piano regionale di ridimensionamento de■li ospedali. Perchè è inammissibile che più di trenta persone restino per un pomeriggio intero allineati su una barella in corridoio». [m. c. c.]

FORTE VENTO



Aerei dirottati, crollano cornicioni

Aerei in arrivo dirottati su Pisa, vigili del fuoco in azione da un punto all'altro della città per cornicioni e tegole pericolanti, cartelloni pubblicitari divelti, alberi con i rami spezzati, auto danneggiate, un camion che si è rovesciato alle 4,30 sulla Genova-Savona all'altezza di Vesima, con conseguente blocco del traffico: la giornata di ieri è stato caratterizzata da forti raffiche di Grecale, il vento che soffia da Nord-Est. [a. p.]

Di Bella, coordina l'Ist

Via alla verifica della terapia

GENOVA: Sarà l'Ist il centro di coordinamento regionale del metodo Di Bella. Martedì il ministero della Sanità ha comunicato ufficialmente i centri di riferimento dove sarà organizzata la verifica della terapia del medico modenese. L'Istituto scientifico tumori si appoggerà agli altri tre poli oncologici di Sanremo, Savona e La Spezia. E lunedì prossimo, nella prima riunione ufficiale dei coordinatori regionali, verranno definite le fasi operative indicando precisamente indirizzi e telefoni dei tre centri provinciali. Il giorno successivo il comitato etico dovrà dare il via libera all'intera operazione mentre le case farmaceutiche hanno assicurato che entro la fine della prossima settimana sarà assicurato l'approvvigionamento dei farmaci dei dieci protocolli Di Bella che sono stati scelti per la sperimentazione.

Ogni centro sarà attrezzato per eseguire la verifica sulle terapie. Fino a ieri pomeriggio 71 malati hanno già presentato formale richiesta di essere inseriti nel progetto fornendo tutta la documentazione clinica necessaria e altri 216 hanno telefonato al numero verde per chiedere informazioni. A livello nazionale dovrebbero essere fra 600 e 800 i pazienti sottoposti alla sperimentazione, altri duemila verranno inseriti nella «sperimentazione restrospettiva»; in Liguria potrebbero essere circa un centinaio i malati inseriti nel piano.



Il professor Luigi Di Bella

Oggi la commissione nazionale affronterà la questione più delicata: la metodologia per scegliere i pazienti da avviare alla sperimentazione. E' stata scartata l'ipotesi di una scelta di ordine cronologico, cioè sulla base del tempo in cui è stata presentata la domanda; sarà il computer, all'interno di un'unica lista nazionale, a individuare i malati.

Intanto a palazzo di giustizia, fino a ieri sono state registrate una trentina di richieste per ottenere la somministrazione gratuita delle medicine del metodo Di Bella e martedì 10 febbraio l'organizzazione «dibelliana» «Voglio vivere» organizzerà una seconda manifestazione per richiede la somministrazione gratuita della terapia e per denunciare il proprio dissenso per l'inserimento dell'Ist nella ricerca.

Il corteo partirà alle 9 da piazza della Vittoria e raggiungerà la sede della Regione dove una delegazione incontrerà i capigruppo del consiglio. [m. c. c.]

Sono in programma la fiera di S. Agata e Sampdoria-Brescia

Un nuovo sciopero dei vigili e domenica il traffico in tilt

GENOVA. I vigili urbani aderenti al sindacato autonomo del Sulmp, circa duecento in tutta Genova, hanno proclamato uno nuovo sciopero, dopo quello della scorsa settimana, che, salvo accordi dell'ultimo momento, verrebbe ■ coincidere, domenica prossima, con una giornata particolarmente caotica per il traffico. Sono previste, infatti, sia la tradizionale fiera di Sant'Agata, che richiama nel quartiere di San Fruttuoso visitatori da tutta la regione, sia la partita ■ calcio, alle 14,30, Sampdoria Brescia, con prevedibile ingorgone nella zona lungo il Bisagno.

I vigili, in sostanza, chiedono un adeguamento dell'organico, denunciando un «buco» di 170 posti, e ribadiscono la necessità di un concorso a tempi brevi. In seconda battuta rispetto all'organico, ma sempre nell'ottica di garantire servizi adeguati, c'è, secondo il Sulmp, l'insufficienza del parco automezzi.

Ma i rappresentanti del sindacato di minoranza mettono marcatamente l'accento anche sui problemi della salute, considerando il degrado ambientale ■ l'inquinamento che hanno reso la categoria dei vigili una di quelle a maggior rischio, proprio per la prolungata esposizione agli scarichi del traffico. Allora, in conseguenza del ripristino dei punti di controllo agli incroci, voluti dal nuovo comandante Albino Piacenza, i vigili del Sulmp vogliono difendersi con moderni gabbiotti climatizzati e con sedi finalmente ristrutturate.



Nuovo sciopero dei vigili urbani

Appuntamento decisivo per dire sì o no allo sciopero già indetto, l'incontro di domani tra i rappresentanti sindacali e quelli del Comune.

Se si arriverà a un'intesa, la situazione per domenica tornerà alla normalità, o comunque ai servizi previsti per affrontare la fiera. Per quanto riguarda il traffico, dalle ■ alla mezzanotte di domenica sarà vietata la sosta, con rimozione coatta, nelle piazze Martinez e Manzoni (lato mare, esclusi i giardini fronteggianti l'istituto «Baliano»), piazza Giusti e Terralba (lato Ponente), via D'Albertis (lato monte, tra via Revelli e piazza Martinez), via Casoni, via Paggi (escluso il tratto tra ■ vie San Fruttuoso ■ Repetto), via Torti (tra piazza Martinez e Terralba), via Pendola, via Novaro (tra le vie Toselli ■ Giacometti), via Giacometti, corso Galilei chiuso ■ transito. [a. p.]

VENTIQUATTR'ORE

PRETURA

Condannati per furti di salami e formaggio

Per il furto di tre salami e di qualche pezzo di formaggio in un supermercato sono stati condannati a cinque mesi di reclusione ciascuno senza la condizionale ■ quindi devono rimanere in carcere. La condanna è stata inflitta ieri in pretura a un italo-algerino e ■ un marocchino che sono formalmente incensurati perchè non hanno condanne passate in giudicato, ma che hanno una lunga serie di precedenti per furto. I difensori hanno chiesto l'esimente dello stato di necessità (nel caso specifico la fame li avrebbe indotti al reato) ma la loro tesi è stata respinta dal giudice. [a.l.]

INCENDI

Fiamme sul Fasce e a Punta Vagno brucia una baracca

Violento incendio sul monte Fasce, ieri pomeriggio intorno alle 16. Le fiamme, alimentate dalle forti raffiche di vento, si sono propagate su un vasto fronte, che ha circondato la zona in cui sono installati i ripetitori radio e tv. Il fuoco, nonostante l'azione tempestiva dei pompieri, interventuti con 15 uomini, in tarda serata si dirigeva pericolosamente verso Sori, distruggendo al suo passaggio ogni forma di vegetazione. Un altro incendio, di dimensioni più ridotte, ieri in mattinata ha distrutto la baracca dei pescatori sulla spiaggia di Punta Vagno. Probabilmen■ ■ fiamme sono state appiccate da qualcuno che cercava di scaldarsi: la baracca, infatti, ospita spesso extracomunitari in cerca di riparo. [a. p.]

IMPIANTI

Via ai lavori per la Coppa Davis di tennis

Sono iniziati i lavori a Valletta Cambiaso per l'adeguamento degli impianti ai requisiti fissati per accogliere gare internazionali di tennis. Si svolgerà infatti nei giorni 3-5 aprile l'incontro Italia-India di Coppa Davis. La capienza salirà a 3500 posti. [a. p.]

DOMANI SU LA STAMPA

«Rottamazione» Altri incentivi



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? Sono le domande a cui domani La Stampa risponderà con un ampio servizio

IL DELITTO IN AUTOSTRADA

E' stata uccisa a calci e pugni



Questo l'esito dell'autopsia sul corpo della donna trovata ai bordi della Genova-Savona. Le difficili indagini degli inquirenti.

A PAGINA 36

A Sampierdarena

Una fuga di gas coniugi rischiano di morire ■ casa

GENOVA. Due anziani coniugi di Sampierdarena, Emidio Taranto, 85 anni, e Vincenza Manzi, 81, abitanti in piazza Ghiglione 2, hanno rischiato la morte martedì sera, per una fuga di gas dall'impianto di riscaldamento.

L'intervento dei vicini, che intorno alle 20,30 hanno avvertito il forte odore di gas diffuso in tutto il caseggiato, ha salvato la coppia ed ha evitato una possibile tragedia: sarebbe bastata una scintilla nell'appartamento dei coniugi, ■ trillo del telefono ■ del campanello, per generare un'esplosione.

Alcuni coinquilini hanno chiamato il 113 e quando sono arrivati i vivili del fuoco e i poliziotti, gli abitanti del caseggiato sono stati invitati a non usare energia elettrica fino a che non è stata sfondata la porta dell'appartamento. I coniugi erano in gravi condizioni, sdraiati sui divani davanti alla tv accesa. [a. p.]

Mentre mercoledì sera è stato presentato l'ultimo progetto per la sistemazione di piazza delle Erbe

Nei vicoli si torna a parlare di ronde

Cresce la tensione, segnalati alcuni episodi sospetti

GENOVA. Vicoli «ingabbiati» con cancelli alle estremità, come una prigione: è stato proposto anche questo sistema per tentare in qualche modo di reagire al degrado del centro storico, allentando la pericolosa tensione che sta raggiungendo il livello di guardia. A Genova, nel cuore antico della città, si torna a parlare di ronde, di spranghe e bastoni per picchiare e allontanare gli indesiderati, tossicodipendenti, spacciatori e clandestini.

E' di qualche giorno fa la notizia di un volantinaggio da parte di un sedicente Movimento per la pulizia del centro storico che invitava alla reazione, con il disegno stilizzato ma eloquente di un randello che infrange una siringa. E' di lunedì e martedì la segnalazione allarmata di inquietanti episodi.

Lunedì la mamma di un bambino che frequenta l'elementare Daneo di salita San Francesco ha denunciato il primo caso, cui ha assistito accompagnando il figlio a scuola: «Ho visto una scena da Bronx. Due ragazzi si sono armati di spranghe di ferro e di un'asta, mentre un terzo ha tirato fuori un lungo martello da sotto la camicia. Si sono avventati contro due tossicodipendenti, che sono fuggiti, inseguiti dai tre. Non so come sia finita, ma credo che prendersela con i tossicodipendenti non serva a niente. Inoltre non è giusto che i bambini assistano a scene così cruente».

Martedì un'altra mamma ha segnalato al 113 la presenza, in un piccolo slargo soprastante via Cairoli, luogo di ritrovo per tossicodipendenti, di settegiovani con i volti celati da passamontagna e caschi da motociclista che sembravano aspettare qualcuno.

La polizia sta cercando di chiarire i due episodi, e ieri sono stati interrogati a lungo alcuni tossicodipendenti che di solito stazionano nella zona.

«C'è tensione, crescente tensione nel centro storico. Non vorremmo che si ricreasse la situazione drammatica dell'estate del 1993», è il preoccupato allarme del neopresidente del consiglio di circoscrizione, Aldo Siri, eletto nelle liste di ccd-cdu, alla guida di una maggioranza di centro-destra.

Nel luglio del 1993, nel centro storico si era scatenata una vera e propria guerriglia urbana, culminata in una massiccia aggressione a immigrati e forze di polizia. Tra i picchiatori, che si facevano passare per onesti cittadini esasperati scesi in lotta per un centro storico vivibile e pulito, si nascondevano diversi pregiudicati appartenenti alle varie famiglie insediatesi da molti anni nella zona. Le ronde, quindi, celavano in realtà una precisa tattica per creare la giusta confusione in cui mimetizzare regolamenti di conti e battaglia per il controllo del mercato della droga.

Aldo Siri ha incontrato ieri il Prefetto: «Non mi è sembrato molto convinto della tesi delle ronde dei cittadini che si fanno giustizia da soli - ha detto il presidente del consiglio di circoscrizione - Comunque, abbiamo parlato di possibili soluzioni immediate, come quella di mettere i cancelli ai vicoli in cui spesso spacciatori e tossici sfuggono alle forze dell'ordine facendo perdere le loro tracce».

In segno di solidarietà e impegno, i consiglieri del centro storico al termine della seduta, stasera, compiranno un giro nei vicoli ed è prevista per domani alle 18 una fiaccolata da piazza Caricamento guidata dall'ex presidente della circoscrizione Otello Parodi, per ribadire la gravità del degrado edilizio, forse la causa primaria delle malattie del quartiere.

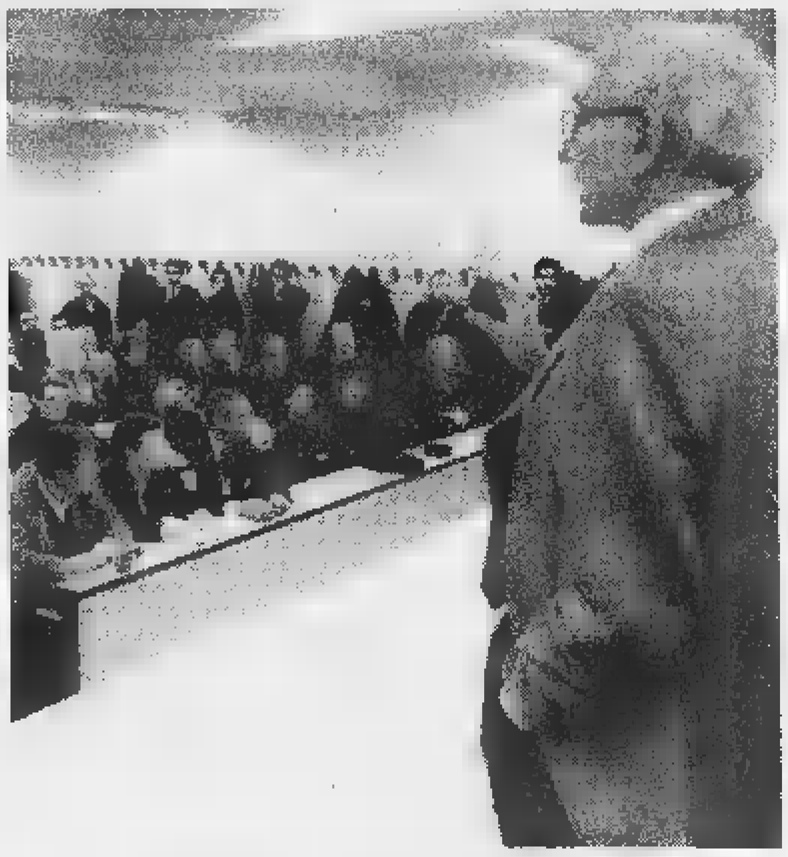
Mercoledì sera è stato presentato agli abitanti delle Erbe l'ultimo, e si spera definitivo, progetto per la ristrutturazione della piazza, con un posteggio di 50 posti, senza più campo di calcio nè galleria di collegamento con piazza Dante. Poco lontano, 200 carabinieri rastrellavano i vicoli controllando 297 persone, 7 esercizi commerciali, 269 auto: due arresti, 3 denunce, sette extracomunitari segnalati perchè irregolari.

Alessandra Pieracci

IL CROLLO

Tutti i documenti al giudice

Tutta la documentazione sul crollo del palazzo di vico Tacconi è nelle mani del magistrato. Il sindaco ha consegnato al procuratore capo della Repubblica Francesco Meloni le pratiche legate al progetto di recupero di Prè. Ieri in tribunale si parlava di imminenti informazioni di garanzia indirizzate a chi ha avuto un ruolo nella lunga vicenda. Le comunicazioni potrebbero essere indirizzate sia agli amministratori comunali che ai vertici della società costruttrice. Le ipotesi di reato sono crollo colposo e omicidio colposo. Intanto ieri pomeriggio i vigili del fuoco, da giovedì impegnati nella rimozione delle macerie del palazzo crollato, hanno concluso il lavoro rimuovendo tutte le macerie. Potranno così partire le demolizioni degli altri palazzi pericolanti già individuati dalla giunta. Il professor Andrea Buti con i funzionari dei diversi assessorati comunali stenderà una mappa degli edifici da abbattere e la consegnerà al sindaco. Questo lavoro di rilevamento degli edifici degradati della città proseguirà per diversi giorni e verrà poi sottoposto alla valutazione della giunta. [m. c. c.]



L'assessore Gabrielli illustra il progetto all'assemblea degli abitanti delle Erbe

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Gheral*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 185.

Genova centro orario 8,30-20: *Universale*, via Garibaldi 24; *Giusti*, via Assarotti 20; *Gianelli*, via Innocenzo IV 12; *Gherel*, corso B. Aires 158, *Principe*, via Lagaccio 28, *Lampedi*, via Canneto il Curto.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Imperiale*, via Donghi 12; **orario 8,30-12/15-19,30:** *Ormea*, via Bonifacio ■.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia 10; *Comunale*, via Quinto 34. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Massa*, via Lagustena 60.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta*, via Molassana 90.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Rolando*, via G.B. Monti 23; *Levrero*, via Sampierdarena 187.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Centrale*, via Gattorno 5; *S.G. Battista*, via Arrivabene 5.

Val Polcevera 8,30-21,30: *S. Francesco*, via G.B. Custo 32; **con orario 8,30-12,30/ 15,30-20:** *Moderna*, via Rivarolo 117; *Jachetti*, via Antonsi 98.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Calvi*, via don G. Verità 49; **or. 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Internazionale*, via Sabotino 21.

SORI
Sori, via Cairoli 18, ■. 700.632.

RECCO
Savo, p.zza N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.061.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316, tel. 67.024.

ZOAGLI
Valiera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Monteverde, via Grimaldi 2, tel. 309.946 - 363.278.

SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.38. **Camogli:** tel. 770.205. **Ruta:** telefono 771.118. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.847. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.754. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.388. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatria): telefono 56.381; **Borgo Fornari:** telefono 932.965; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 65.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.761; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ora 7-21.
Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** ■. 286.630; **Rapallo:** ■. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.785; **Moneglia:** ■. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: ■. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita Ligure: ■. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: ■. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

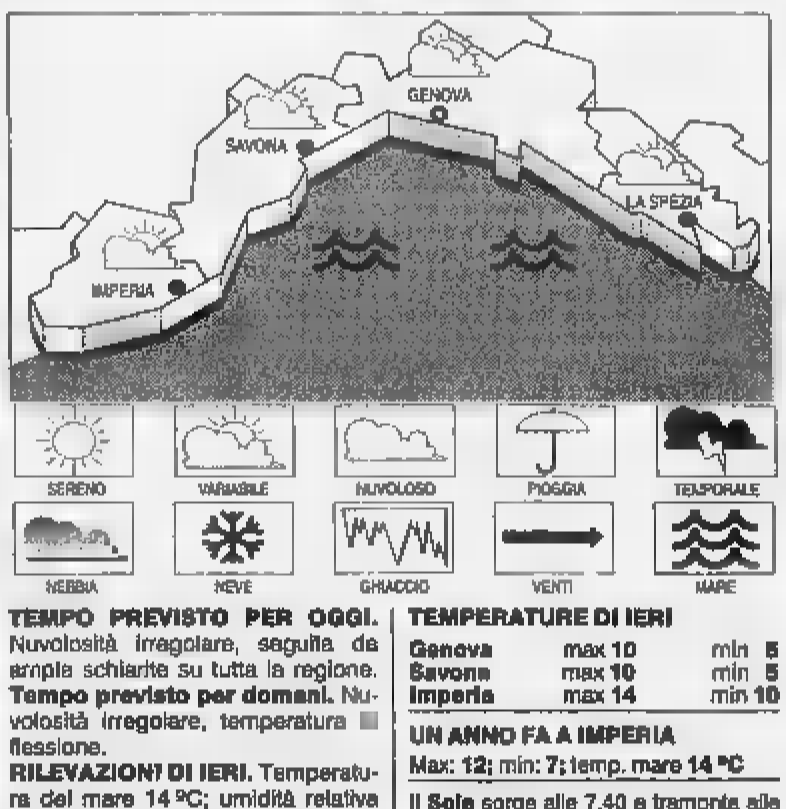
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451;
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.831 - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** ■. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel.97.043 **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, seguita da ampie schiarite su tutta la regione. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare, temperatura ■ flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14 °C; umidità relativa 40%, pioggia 0 mm.; vento Nord-Est Est-Nord Est 25-35 km/h. Mare: mosso; cielo nuvoloso con foschia; pressione barometrica 1006 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 10	min 5
Savona	max 10	min 5
Imperia	max 14	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 7; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La **Luna** cala alle 2,23 e si leva alle 12,42 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO
A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **In & Out**, con Kevin Kline. Or.: 15; 17; 19; 21; ■.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **L'avvocato del diavolo**, regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **The Jackal**, con R. Gere, B. Willis. Or.: 14,30; 16,40; 18,50; 21; 23.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **■ & Out**, con Kevin Kline. Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,40; 21,20; 23.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Titanic**, con L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21. Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 25.41.820. **Tre uomini e una gamba.** ■: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 25.41.820. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. ■. 25.41.820. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 25.41.820. **Punto di non ritorno.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. ■. 25.41.820. **In & Out.** ■: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. **Titanic**, con Kevin Kline. ■: ■; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **The Jackal**, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Telef. 275.6930. CHIUSO.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 275.6930. CHIUSO PER CONCERTO.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Il matrimonio del mio migliore amico**, regia P. J. Hogan con J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 585.419. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **L'ospite d'inverno**, regia A. Rickman, con P. Law, E. Thompson, S. Reid. Or.: feriali 20,40; 22,30. Pref. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30.

LUX. Tel. 581.691. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 362.62.98. **Tre uomini e una gamba**, regia M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **La vita è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Tewl■. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **The Jackal**, con R. Gere, B. Willis. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Tre uomini e una gamba**, regia M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Monella. Oggi. 20,10; 22,30. ■ domani. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. L'uomo della pioggia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Qualcosa è cambiato**, regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; **CHIABRERA** tel. 281.566; **CRISTALLO** tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Insoliti criminali**, regia K. Spacey, con M. Dillon, F. Dunaway. Or.: 20,30; 22,30.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. **M.I.B. Men in black.** Ore 21,15.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. **Rien ne va plus**, regia C. Chabrol, con I. Huppert, M. Serrault.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Léolo**, regia J. C. Lauzon, con G. Sicotte, ■. Collin.

NICKELODEON. Tel. 589.640. RIPOSO.

EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CAMOGLI

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

S. SIRO. Tel. 320.2564. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: feriale 20,20; 22,20. Sab e dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

S. MARGHERITA

CENTRALE. Tel. 286.033. **Soho**, regia J. Butterworth, con I. Hart, E. Bremmer, H. Pinter. Ore 21,15. L. 5000; 4000.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.951. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 50.781. RIPOSO.

CANTERO. T. 363.274. Comp. Balstrocchi In **Bella se vuoi venire**, ore 21 (sino a sab. 27). L. 35.000; 28.000. Palchi 140 più 25.000. Palchi II fila 120 più 25.000.

MIGNON. Tel. 309.694. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con R. Gere, B. Willis. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ARISTON. Tel. 41.505. **In barca a vela contromano**, regia S. Reali, con V. Mastrandea, A. Catania, E. Rossi. Ore 21,15. L. 5000; 4000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. **Concerto jazz Elvis Costello.** Ore 21,30. Prezzi: posto unico 50.000; giovani 30.000.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. **L'Avaro** ■ Molière, regia L. Puggelli ■ un'idea di ■. Strehler, con E. Conti, G. Dettori, O. Piccolo, P. Villaggio. Ore 20,30. Prezzi 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. T. 534.22.00. **La regione degli altri**, di L. Pirandello. Ore 20,30.

POLIT. GENOVESE. Tel. 839.569. Antonio Albanese ■ **Giù al Nord.** Ore 21.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. **Piccoli omicidi tra amici**, di J. Hodge.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Tel. 247.0793. Pren. per **Hansel e Gretel** spettacolo in scena sabato 7 e domenica 8 ore 16. Bambini 8000; nonni 10.000; intero 15.0■.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Telefono 247.0793. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. RIPOSO. Domani compagnia di danza moderna «Increpation» coreografia e regia M. Sanchez e G. Vacis. Ore 21. L. 30.000; 25.000.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. T. 510.731. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. E fuori nevica. Spettacolo di prosa con Vincenzo Salemme. Or. 21. L. 48.000; 36.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Titanic.** Orario: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **In & Out.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Qualcosa è cambiato.** Orario: 16; 19; ■. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **The Jackal.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Telefono 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Chinese box.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

COLOMBO. Tel. 640.263. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **The Jackal.** Orario: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. **La promessa.** Ore 21. L. 4500.

ASTOR. Tel. 50.997. **Sette anni in Tibet.** Ore 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ABBA. Tre uomini e una gamba. Or. 20,30 (fest. spett. anche alle 16,45). L. 8000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Botteghino aperto per le prenotazioni allo spettacolo **Cantando sotto la pioggia.**

IMPERIA. Tel. 292.745. **Titanic.** Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **L'avvocato del diavolo.** Ore 21,15 spettacolo unico.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 20,30; 22,30.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. **L'uomo della pioggia.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMO

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **The Jackal.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **In & Out.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ORFEO. Telefono 562.333. **Monella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

IL CASO

UNA LOTTA SOLLECITATA DAGLI ABITANTI

Dopo la battaglia ingaggiata anche dai Comuni, un importante risultato delle forze dell'ordine

Via le prostitute da Chiavari e Lavagna

E la polizia arresta uno dei registi del «mercato»

CHIAVARI. Alcune prostitute che per anni hanno invaso le strade di Chiavari ■ Lavagna, si sono spostate fuori comprensorio fino ■ Spezia, ma sono state ugualmente controllate dagli agenti della polizia di Chiavari, in collaborazione con la squadra mobile di Massa, che hanno arrestato un albanese che le sfruttava. Agron Boddli, 29 anni, residente ■ Chiavari, è finito in carcere con l'accusa di sfruttamento della prostituzione.

Le ragazze, tutte extracomunitarie, sono domiciliate a Chiavari ma ogni sera facevano le pendolari e si spostavano a Spezia. Avevano deciso di abbandonare la «piazza», o meglio i marciapiedi chiavaresi, «per evitare di essere sempre controllate da polizia, carabinieri ■ guardia di finanza», così hanno spiegato il motivo del loro trasferimento serale al vice questore del commissariato chiavarese, Giovanni Pedone.

Che da qualche tempo le «lucciole» siano prese di mira dalle forze dell'ordine lo dimostra appunto la trasferta delle ragazze, tutte maggiorenni, che hanno scelto Chiavari come località domiciliare ma altre città per la loro «professione». Queste si portavano dietro anche il protettore che le sfruttava, ma gli agenti gli hanno interrotto la fruttifera attività nella perquisizione nell'appartamento dell'albanese, gli agenti hanno trovato materiale pornografico ■ una discreta quantità di profilattici. Pare che non tutte le prostitute che a turno arrivano a Chiavari o Lavagna, siano protette da uno sfruttatore.

Il vice questore ieri ha detto che «sono libere professioniste». ■ è così perché da che mondo è mondo la donna può prostituirsi senza incorrere in nessuna accusa: «Soltanto lo sfruttamento e l'adescamento sono perseguibili», ha spi■to il dottor Antonio Pedone. ■avari è quel centro del Tigullio che, essendo la più frequentata dalle prostitute, per prima ha reagito per liberarsi dalla loro presenza. Alcuni anni fa, non tanti, nella sola via Trieste ogni sera si ritrovavano una cinquantina di ragazze di colore che lasciavano evidenti «segni» della loro attività.

Via Trieste e corso De Michiel di sera diventavano un quartiere a luci rosse finché gli abitanti non si sono ribellati minacciando di fotografare le targhe delle auto dei clienti e di dare le foto ai giornali: non si sa che cosa ne avrebbero fatto i quotidiani, ma questo non sminuisce la reazione di gente che non ne poteva più. Molto più che le minacce degli abitanti è riuscita a fare una vasta operazione di carabinieri e polizia che per alcune sere ha presidiato la zona. Il fenomeno non è stato estirpato, ma sicuramente è diminuito.

■ potenziamento dell'impianto di illuminazione nelle due strade ha completato l'operazione anti-prostitute ■ adesso le ragazze che abitano nella zona che prima era a luci rosse, possono uscire di casa anche di sera senza correre il rischio di essere abbordate da automobilisti, come succedeva. Quando sono state allontanate da Chiavari ■ sono rifugiate a Lavagna ma una pronta reazione del sindaco Mondello, le ha fatte diradare. C'è una massiccia presenza di «massaggiatrici» che offrono relax attraverso inserzioni sui quotidiani, ma questo non reca disturbo a nessuno se non agli inquilini delle case dove avviene il relax.

L'avvento dei telefoni cellulari ha anche eliminato la possibilità ■ risalire, chiedendo al 112 il nome dell'intestatario del numero telefonico, al palazzo dove operano, quindi la «privacy» tanto della massaggiatrice come degli inquilini è assicurata.

Tanto la polizia come i carabinieri e ■ guardia di finanza non abbassano certo le armi della prevenzione ■ lotta allo sfruttamento. L'operazione a Spezia ne è la conferma.

Giuliano Vignolo

LAVAGNA

La battaglia del sindaco

Le battaglie del sindaco Gabriella Mondello contro la prostituzione dilagante nelle strade lavagnesi, non si contano. C'è stato un momento che l'ordine pubblico a Lavagna dava qualche sintomo preoccupante e il sindaco non ci ha messo molto a convocare una riunione del Comitato di sicurezza, presieduto dal prefetto di Genova. Non succedeva nulla di diverso rispetto ad altri centri del Tigullio, ma la massiccia presenza di extracomunitari, la serie interminabile di atti vandalici, di furti, di microcriminalità ■ genere non è stata sottovalutata dall'amministrazione comunale che ha messo in moto tutti i mezzi che dispone e si è rivolta al prefetto. «Le forze dell'ordine possono fare poco - dice il sindaco - perché in ogni campo domina il permissivismo, perché criminali arrestati e riconosciuti colpevoli vengono rimessi in libertà dopo poche ore causando nelle forze dell'ordine senso di frustrazione ed impotenza», Gabriella Mondello lancia un messaggio ai suoi colleghi sindaci del comprensorio: «Opponiamoci con forza al dilagare della criminalità ■ soprattutto cerchiamo, per via politica, di ottenere leggi diverse ed adeguate alla realtà in cui ci troviamo a vivere». [g. vi.]





In alto controlli dei vigili a Lavagna contro venditori abusivi, qui sopra alcune prostitute che hanno scelto Chiavari e Lavagna come centri preferiti per il lavoro

Pesante accusa: schiavitù

Le drammatiche testimonianze di due giovani «lucciole» albanesi

GENOVA. Le drammatiche testimonianze di due giovani albanesi rapite nel loro Paese ■ costrette a prostituirsi in Italia sono state ascoltate ieri mattina in videoregistrazione al processo in Corte d'assise in cui tre cittadini albanesi sono imputati di un'accusa pesantissima: riduzione in schiavitù ■ una connazionale quindicenne che era stata poi obbligata, sostiene la pubblica accusa, a «fare la vita» lo scorso anno a Genova.

La quindicenne e la sua amica di ventidue anni, dopo avere trovato il coraggio di denunciare alla polizia la loro situazione, sono tornate in Albania. Per questo ■ era reso necessario, nell'aprile dello scorso anno, l'incidente probatorio, proprio per «cristalizzare» nel tempo le deposizioni delle due donne, garantendo al contempo gli imputati con la presenza dei difensori.

Nell'aula della corte d'assise i giurati hanno ascoltato, per ben quattro ore, le cassette videoregistrate con le risposte di Lindita K. ■ della connazionale minorenne. Lindita ha raccontato di essere stata rapita in Albania da uno degli imputati, portata in una villetta e ■ violentata da sei o sette uomini. Poi fu fatta sbarcare ■ Bari e da lì arrivò ■ Bologna ■ infine ■ Genova. In città venne obbligata a prostituirsi «lavorando» sotto ■ ponte ■ Cornigliano. In quel periodo, nel febbraio del '97, conobbe la sua connazionale quindicenne, costretta anch'essa alla prostituzione. Lindita ha anche detto di essere stata picchiata perché non guadagnava abbastanza.

Gli imputati sono Ardian Tufina, 30 anni, (avvocato Roberto Fontana), Ilir Pasholli, 23 anni, Dashamir Cani, 27 anni e Kasdriot Cami, 25 anni. Sono stati accusati, a vario titolo, induzione e sfruttamento della prostituzione, ricettazione ■ falsificazione di documenti. Oltre a Tufina sono imputati di «riduzione ■ schiavitù» (un reato che comporta una pena massima di 15 anni ■ reclusione) anche Cani ■ Cami, perché avrebbero comprato da lui la quindicenne. L'albanese, infatti, se ne sarebbe «liberato» perché la giovane guadagnava troppo poco come prostituta a causa della sua inesperienza.

Il pubblico ministero Vittorio Ranieri Miniati, nella sua relazione introduttiva, ha ricordato che la vicenda era stata scoperta dalla polizia dopo che Lindita, stanca dei continui soprusi, aveva denunciato i connazionali. Così, nel febbraio dell'anno scorso erano scattati gli arresti. Pasholli, che è difeso dall'avvocato Fabrizio Di Rella, ha sostenuto di aver incontrato Lindita a Bologna ■ di averla condotta ■ Genova per trovarle un lavoro. Quanto ■ Tufina, secondo l'accusa, avrebbe comprato la giovane di appena 15 anni, a Milano da un suo connazionale. Si sarebbe sbarazzato della minorenne perché dava poco reddito. La ragazza avrebbe portato ■ casa 7-800 mila al giorno, ma non bastavano.

Cani e Cami, difesi dagli avvocati Stefano Pellegrini, Paolo Scovazzi ■ Piero Franzosa, smentiscono le accuse e dicono di aver incontrato casualmente in strada la quindicenne mentre pioveva. Aveva fatto loro compassione ed erano scattati i meccanismi di solidarietà tra connazionali.

I giurati presieduti da Bruno Noli hanno quindi rinviato ■ dibattimento al prossimo 17 febbraio.

Attilio Lugli

Annunciato l'ingresso come partnership del «Carlo Felice»

La Provincia nella Fondazione anche per i teatri della Riviera

GENOVA. La Provincia come partnership della Fondazione del teatro lirico Carlo Felice. E' uno dei progetti maturati dalla nuova giunta di piazza Mazzini che è stato annunciato ieri, al termine di una riunione dell'esecutivo di Palazzo Spinola.

L'amministrazione provinciale potrebbe investire in questo progetto un miliardo, cioè una buona fetta della quota di un miliardo e 400 milioni che saranno impegnati nel settore dei beni culturali. Lo stanziamento viene attivato dopo una operazione di vendita delle azioni della società autostrade Centro Padane (Piacenza-Cremona-Brescia) e della Satap (Torino-Piacenza).

La vendita delle azioni era stata già decisa nel precedente ciclo amministrativo perchè la partecipazione della Provincia riguardava solo quote minoritarie in tronchi autostradali slegati dallo sviluppo del territorio di competenza. E una parte dei ricavato potrebbe essere indirizzato alla Fondazione del Carlo Felice: «E' un percorso tutto da costruire - ha detto Marta Vincenzi - anche perchè la legge sulle fondazioni non prevede espressamente la partecipazione delle province, ma consideriamo ■ Carlo Felice una risorsa essenziale per lo sviluppo a cui tutti ci stiamo orientando quindi è importante per noi investire in questa direzione».



Il presidente Marta Vincenzi

L'obbiettivo è anche quello di creare un sistema di proposte che coinvolga anche gli altri teatri sul territorio, dal Sociale di Camogli al Cantero di Chiavari per sostenere la crescita del turismo culturale. L'assessore alla Pubblica istruzione ha poi annunciato una serie di progetti che riguardano l'Accademia Liguistica di Belle arti: se il Parlamento passerà il progetto di statalizzazione dell'accademia genovese e di quelle di Perigua e di Ravenna, ■ scuola avrà una maggiore sicurezza finanziaria ■ sarà possibile diversificarne le attività perchè non dovrà contare solo sull'appoggio economico di Regione, Provincia e Comune. «Oltre alla pittura - ha detto - si può pensare a scuole di scenografia per i teatri, di lavorazione del marmo per il recupero dei monumenti di Staglieno. L'Accademia potrebbe diventare un centro di elaborazione e di formazione per i giovani». [m. c. c.]

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Convegno con i presidenti di Province e Regioni

Oggi ■ domani presso la sala dei congressi dell'hotel Miramare il Consiglio regionale della Liguria ospita la Conferenza dei presidenti delle assemblee e dei Consigli regionali e delle Province autonome. Al centro del confronto da discutere sono i temi delle riforme istituzionali e le ipotesi di lavoro nei confronti della bicamerale.

CHIAVARI

Sconti negli alberghi per l'antiquariato

L'Associazione degli albergatori ha promosso una iniziativa a favore del mercatino dell'antiquariato: nove alberghi cittadini offrono uno sconto speciale (20 per cento) agli operatori ed espositori del mercatino in regola con il pagamento alla Promotur del suolo pubblico.

LAVAGNA

Edilizia scolastica, domani prima riunione

Domani sera con inizio alle ore 21 nella sala consiliare del Comune si svolgerà ■ prima delle tre riunioni programmate per affrontare le complesse problematiche dell'edilizia scolastica. Questo incontro era in programma a Chiavari ma l'amministrazione comunale chiavarese non ha accolto la richiesta «vanificando così la possibilità di un sereno dibattito sulla realtà scolastica che a Chiavari ■ ampia e articolata», si legge in un comunicato reso noto dal Comune di Lavagna.

S. MARGHERITA

Mercatino biologico e convegno sull'agricoltura

Nei giardini di piazza della Libertà sabato sarà allestito il Mercatino biologico. Per l'occasione avverrà un confronto pubblico dal titolo «Le iniziative della Regione Liguria per l'agricoltura naturale». Alla manifestazione prenderanno parte, tra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura, Egidio Banti ed alcuni rappresentanti dell'ente Parco di Portofino ■ delle associazioni ambientaliste. [g. vi.]

Chiavari, tre interrogazioni dei consiglieri «Liberaldemocratici» all'amministrazione comunale

Parcheggi e Astor: una valanga di proteste

A rilento i lavori nell'ex colonia Fara, le risposte della giunta

CHIAVARI. Il gruppo consiliare «Liberaldemocratici» parte all'attacco con interrogazioni su tre argomenti cittadini che hanno fatto o fanno discutere: i parcheggi ■ pagamento nel centro, la ristrutturazione della ex colonia Fara e i lavori per ■ realizzazione del centro sportivo nell'area dell'ex cinema Astor.

Per quanto riguarda i parcheggi i tre consiglieri, Roberto Levaggi, Antonio Bancalari ■ Bruna Podestà, chiedono all'assessore competente di discutere in commissione o in Consiglio comunale il provvedimento amministrativo «constatato che il provvedimento è stato preso solo con atto del sindaco». Infine chiedono di conoscere le motivazioni che hanno indotto la giunta, subito dopo gli aumenti orari approvati in Consiglio, di estendere a macchia d'olio «e in modo immotivato il pagamento delle zone ■ sosta».

Il gruppo aveva presentato un'interrogazione sui lavori alla colonia Fara che vanno ■ rilento. La risposta dell'amministrazione è che «l'edificio ha caratteristiche tali per cui sono richiesti i tempi adeguati anche per l'individuazione delle ditte in grado ■ eseguire i lavori. In questa fase saranno ripristinati gli intonaci della parte ponteggiata e si procederà alle operazioni di impermeabilizzazione della copertura». Il terzo argomento riguardava i lavori per la costruzione del centro sportivo nell'area dell'ex cinema Astor «che comportano disagi ai bambini delle scuole elementari».

La risposta: i lavori per la realizzazione del centro sportivo proseguiranno secondo il piano indicato nel programma delle opere pubbliche che sarà portato all'approvazione del Consiglio comunale». I consiglieri si dichiarano insoddisfatti per le risposte. [g. vi.]



I lavori per la costruzione del centro sportivo nell'area dell'ex cinema Astor

RAPALLO

Una nota del Circolo

Manca regolamento per i referendum protesta Alleanza

RAPALLO. Il Comune di Rapallo non ha il regolamento per l'attuazione dei referendum e per questo, secondo il circolo culturale Alleanza per Rapallo, «il sindaco Bagnasco batte l'ex sindaco Amoretti per tre ■ 1».

In una nota emessa ieri il circolo spiega che il sindaco Amoretti alla fine della legislatura non riuscì, nel corso di poco più di un anno, ad approvare il regolamento che avrebbe permesso il parziale finanziamento dei tetti di ardesia. «Mentre il sindaco Bagnasco non è riuscito in tre anni ■ far presentare e approvare ■ regolamento per l'attuazione del referendum ■ tutto questo - continua la nota - avviene nella piena indifferenza delle opposizioni, anzi con la corresponsabilità del consigliere di minoranza che presiede la commissione affari istituzionali». Il documento conclude: «L'attuale amministrazione ha paura dei referendum?». [g. vi.]

CICAGNA

Sede dell'Ecomuseo

Graniti ■ ardesie oggi un convegno sulla qualità

CICAGNA. Questo pomeriggio presso la sede dell'Ecomuseo dell'ardesia ■ Chiapparino si svolge il convegno: «Qualità ■ certificazione nel settore di marmi, graniti e ardesie».

L'iniziativa rientra in un protocollo ■ intese stipulato da Regione Liguria ■ Toscana con la collaborazione delle provincie di Genova, La Spezia, Massa ■ Lucca per la realizzazione della certificazione di prodotto e l'introduzione di un sistema di qualità aziendale in tutto il settore lapideo. Il progetto che è coordinato dalla Internazionale Marmi ■ Macchine di Carrara e dal Consorzio Ardesiaco ligure, è stato presentato al Policlinico ■ Torino. Un appuntamento importante nell'ottica di un rilancio ormai consolidato dell'attività di estrazione e lavorazione dell'ardesia che costituisce il tessuto economico di tutta la Fontanabuona con oltre 80 imprese artigiane. [g. vi.]

CHIAVARI

Autobus più treno

Biglietto unico per viaggiare in provincia

CHIAVARI. Probabilmente presto ■ potrà acquistare un solo biglietto per viaggiare su tutti i mezzi pubblici della provincia di Genova, bus e treni, ■ un giorno anche in autostrada. In Provincia si è svolta una riunione per la realizzazione del progetto tramite un pass magnetico utilizzabile su ogni mezzo di Amt, Tigullio Trasporti e ferrovie.

«Si tratterebbe di una sorta di viacard a scalare - ha spiegato l'assessore ai trasporti della Provincia, Diego Cattivelli - che consenta all'utente ■ non doversi dotare, all'inizio di ogni viaggio, di più tickets differenti uno dall'altro». Una prima fase del progetto potrebbe realizzarsi entro un anno e mezzo: «Non è escluso che un'iniziativa di questo tipo possa interessare anche le autostrade - ha detto ancora l'assessore. Si tratterebbe di una soluzione da offrire a molti interlocutori». [g. vi.]



Donna morta sulla Savona-Genova, i risultati dell'autopsia confermano la tesi del delitto

Varazze: la prostituta torturata e uccisa

Forse una «punizione», caccia ai killer in Lombardia

GENOVA. E' stata uccisa a calci e pugni prima ■ essere buttata via, come un ingombrante rifiuto, in un canale di scolo dell'autostrada. Silvana Bazzoni, 39 anni, nata da una famiglia di agricoltori ■ San Giovanni Lupatoto, in provincia di Verona, già vittima della droga alle scuole medie, fuggita da casa a 16 anni e poi precipitata in una spirale di degradazione e violenza, ha cessato di vivere nella notte da domenica e lunedì, uccisa da un aguzzino che l'ha fiaccata di botte e poi, con un colpo più violento di tutti, le ha provocato un trauma cranico ■ un'emorragia cerebrale.

E' questa la causa della morte accertata dall'autopsia eseguita ieri presso l'Istituto di medicina legale. La donna non è stata violentata. Tra qualche giorno ulteriori esami di laboratorio potranno stabilire se Silvana Bazzoni fosse sotto l'effetto di stupefacenti, che ne potrebbero aver fiaccato la resistenza.

Le indagini della Mobile genovese, diretta dal vicequestore Filippo Dispenza, sono orientate su una pista che porta lontano, fuori Genova e oltre i confini della Liguria. La donna ■ stata torturata a morte in un appartamento, poi avvolta in un copriletto bianco e rosa ■ nascosta su un veicolo che ha imboccato l'autostrada. Arrivato sulla Genova Savona, l'assassino ha scelto un'area di solito poco frequentata, uno slargo tra le gallerie Maxeti e Lepri, nel tratto Arenzano-Varazze. Qui a fermato la macchina, ha estratto il cadavere ■ l'ha scaraventato ■ sotto, oltre ■ guard-rail, in un canale di scolo per l'acqua piovana.



L'area dell'autostrada Sv-Ge dove è stato trovato il corpo della prostituta uccisa

L'allarme è stato dato solo alle 12,30, di lunedì quando un operaio di una squadra che stava effettuando lavori nella zona, ha chiamato la stradale.

La donna era seminascosta dalla coperta, vestita con un paio di fuseaux a fiori scuri e una vecchia maglia, con un altro maglione infilato nell'elastico, fino al cavallo dei fuseaux. Aveva i piedi nudi, puliti, di chi non ha camminato scalzo, ■ le mani curate, con ■ unghie limate e intatte, senza i segni ■ chi abbia tentato ■ difendersi in qualche modo. Uniche evidenti tracce di violenza, gli ematomi sulle gambe, soprattutto dal ginocchio alla caviglia, che però non sembravano lasciati da legacci, nè da cinghie. Sul polso sinistro, un tatuaggio che poteva essere importante per l'identificazione: «Amo Pippo, 10 maggio 1984».

In realtà, Silvana Bazzoni è stata identificata alle 20,30 di lunedì grazie alle impronte digitali, trasmesse a Roma. La donna, infatti, aveva alcuni precedenti per reati contro il patrimonio ■d era stata allontanata, con ■ foglio di via obbligatorio, da parecchie città d'Italia, soprattutto dalla Riviera ma anche dalla Sicilia. Proprio a Siracusa si era fatta rilasciare anni fa la carta d'identità. Nessuna traccia, per ora, di un suo passaggio in Liguria. La base di riferimento, dove aveva anche un domicilio, per lei era Milano.

Negli ultimi tempi, Silvana Bazzoni era stata vista proprio a Milano, nella zona del metro e della stazione ■ Porta Garibaldi, isola dei disperati della notte. Anche nei giorni immediatamente precedenti la sua morte era là, tra prostitute e tossicodipendenti. Viveva in un centro di assistenza Caritas.

Alessandra Pieracci

Omicidio Neri, oggi l'udienza

Davanti al gip di Nuoro ci sarà il fidanzato della ragazza di Noli



Roberta Neri, uccisa a Orosei

SAVONA. Udienza preliminare, oggi a Nuoro, per l'omicidio di Roberta Neri, di Noli, uccisa ■ trent'anni con due colpi di pistola calibro 38 special nella sua casa di Orosei nell'ottobre scorso. Un «giallo» sin dal primo momento, che stamane però potrebbe fare un passo avanti.

Sott'accusa c'è il fidanzato, il sardo Salvatore Saba, 37 anni. Il pm Latti ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio premeditato, aggravato dall'essere stato compiuto per futili motivi e con crudeltà. La ragazza è stata infatti uccisa a bruciapelo, mentre si stava lavando i denti in bagno. Saba deve rispondere anche di porto d'arma abusivo.

La ragazza viveva da due anni a Orosei, benvoluta da tutti. ■ occupava della gestione di videogiochi, installati presso alcuni locali. Ne garantiva la manutenzione ■ il funzionamento, incassava i proventi del noleggio. Per gli investigatori, una sola certezza: chi l'ha uccisa ■ conosceva bene, tanto da poter entrare in casa, raggiungerla mentre stava lavandosi i denti in bagno.

La famiglia Neri si costituirà oggi parte civile, rappresentata dall'avvocato Lai del foro ■ Nuoro, e dall'avvocato Luca Battaglieri di Pietra Ligure. Una famiglia - il padre Antonio, che oggi sarà presente in aula, vive con la madre di Roberta a Noli - già provata dal dolore. Nel luglio '93, sull'Aurelia, all'altezza del civico 18, Bergeggi, morì la primogenita, Sandra, all'età di 32 anni. Guidava una Peugeot di un amico, che le sedeva accanto perchè non ■ sentiva abbastanza in forze per guidare. L'auto sbandò, Sandra morì sul colpo.

Ma torniamo all'udienza ■ oggi ■ Nuoro. A pesare sulle spalle del fidanzato di Roberta c'è la pistola che gli è stata sequestrata. Secondo fonti vicine alla parte civile, sarebbe risultata - a seguito di perizia - la stessa che ha sparato contro la ragazza, di cui sono stati sequestrati tre proiettili. Saba si sarebbe difeso dicendo di averla trovata.

I suoi difensori, gli avvocati Ramazzotti di Cagliari ■ Soro di Nuoro, sempre secondo fonti vicine alla parte civile, intenderebbero seguire la linea della semi-infermità mentale dell'indagato. In caso di rinvio a giudizio, è stato reso noto che i magistrati di Nuoro intenderebbero fissare a ruolo ■ processo in corte d'assise entro breve tempo, già durante questa primavera. [f. p.]

L'ESPERTO

Nei boschi segnati dal fuoco sopravvive una sughereta



TRA l'abitato di Bergeggi e la località di S. Genesio, alle spalle di Vado Ligure, esiste una sughereta che merita particolare attenzione per l'elevato valore ecologico e paesaggistico.

A pochi passi dal mare, è raggiungibile dalla strada che dal cimitero di Bergeggi sale alla Cappella di S. Stefano. Per i numerosi amanti della natura, ■ bosco dalla particolare formazione arborea a sughera, è una piacevole sorpresa. Una vera peculiarità della zona, con alberi di oltre sei metri di altezza, per una superficie boschiva di oltre 13 ettari.

Più volte percorsa dal fuoco, l'intera area si presenta sotto tre diversi aspetti:
- Una prima area, alle spalle della colonia di S.Sebastiano, con la maggiore formazione di querce da sughero e con splendidi scorci di pura sughereta.
- Una seconda zona, più rada ■ meno fertile, con querce da sughero insieme a pini marittimi, castagni e piante di roverella. Qui, gli esemplari di sughereta hanno diametri ridotti ed un'altezza media tra i 3-4 metri.Il sottobosco è costituito da una macchia mediterranea, molto rada e pascolata. Nell'ansa costituita dalla strada del cimitero di Bergeggi ■ la località «La Batteria», la vegetazione è rappresentata dal castagno, pino e roverella con notevole formazione arborata cedua.

La restante superficie, di circa 4 ettari, è attualmente interessata da una rigogliosa vegetazione di erica, mirto, fillirea, ecc., dalla quale spuntano piante superstiti al passaggio di numerosi incendi. Anche in questa zona sono presenti esemplari di quercia da sughero.

Purtroppo la siccità della zona, sottoposta a continua ventilazione, sia da terra che da mare, rendono dura ■ vita delle povere piante da sughero. Non solo. Il terreno presenta affioramenti della roccia sottostante con fenomeni di ruscellamento ed erosione, e gli incendi sistematici ne fanno un'area vulnerabile ■ bisognosa di cure ■ di attenzione. Si può affermare ormai, che la rinnovazione della specie dominante è praticamente assente. E' solo auspicabile una maggiore attenzione per questo piccolo patrimonio forestale a pochi metri dal mare, attraverso un corretto recupero ambientale ed un intelligente itinerario attrezzato.

Michele Costantini

Prime conseguenze dopo il blitz di Mobile ■ Scotland Yard per recuperare i gioielli di Carlo d'Inghilterra

Sorpresa: in casa Rinino c'è un altro «tesoro»

Appello della polizia a tutti i derubati per far luce sul caso

SAVONA. Cercavano i gioielli di Carlo d'Inghilterra. Si sono dovuti accontentare di un bottino meno prestigioso: una collezione di monete antiche, un'altra ■ «500 lire d'argento» ■ ancora numerosi soprammobili di valore, che secondo la polizia Renato Rinino avrebbe razziato in numerosi appartamenti in città e nel comprensorio, dopo la trasferta londinese e il colpo dei colpi, a St. James.



La refurtiva recuperata dalla mobile nel corso di un ennesimo «blitz» ■ casa Rinino

La refurtiva, sequestrata dagli agenti della squadra mobile nel corso delle perquisizioni di martedì, è ora negli uffici della questura. Presto sarà messa in esposizione e potrà essere visionata da chi ha subito furti. «Cerchiamo di rintracciare i proprietari - spiegano a palazzo Santa Chiara - anche se sappiamo che non è un compito facile. Tuttavia confidiamo nella collaborazione da parte della gente. Chi ha subito furti di monete antiche e argenteria può venire in questura a vedere gli oggetti preziosi che abbiamo sequestrato. Chissà che non torni in possesso di quello che gli è stato rubato». Nel bottino trovato dalla squadra mobile nella casa di Renato Rinino ci sono piccoli lingotti d'argento, numerosi soprammobili, un binocolo.

Intanto continua la caccia ai gioielli di Carlo d'Inghilterra. Il procuratore della pretura, Maurizio Picozzi, ha stretto i tempi, non vuole trattare con Renato Rinino che ha sempre detto di voler restituire il maltolto, ma a certe condizioni. Ad esempio, qualche giorno di permesso per poter uscire dal carcere ■ recuperare quanto dovuto. Il suo difensore, l'avvocato Luigi Levati, ha anche chiesto l'affidamento ai servizi sociali.

Le perquisizioni di martedì e l'arrivo a Savona di un ispettore di Scotland Yard fanno pensare che le indagini della polizia, coordinate dal commissario Alessandra Usai, siano a una svolta. Proprio per questo gli investigatori mantengono il più stretto riserbo. Gli agenti della squadra mobile, che hanno passato al setaccio l'abitazione di Renato Rinino e la cella del Sant'Agostino dove ■ ora detenuto, si limitano a dire «di aver trovato elementi utili alle indagini». Non una parola di più. Continuano invece ad esse■ smentite le voci su presunti carteggi fra Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker finiti in mano di Renato Rinino. [c. v.]

SAVONA

Ingoia la droga: denunciato

Per non far trovare la droga alla polizia, ingoia un involucro con la cocaina. E' successo a Savona, protagonista Angelo R., 41 anni, che ■ qualche giorno era nel mirino degli agenti della squadra mobile. L'operazione della polizia, coordinata dall'ispettore Giuseppe Piras, è scattata in corso Mazzini, davanti alla fortezza del Priamar. I poliziotti, a bordo di un'auto civetta, hanno affiancato la Volvo di Angelo R. e intimato l'alt. L'uomo non ci ha pensato due volte: ha preso la bustina con la cocaina, se l'è messa in bocca e l'ha ingoiata. Poi si è sentito male e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Nell'auto gli agenti della squadra mobile hanno trovato un grammo ■ mezzo di droga, un quantitativo modico che ha fatto scattare a carico di Angelo R. una denuncia per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti. La Volvo è stata sequestrata perchè l'uomo guidava senza avere ■ patente. [c. v.]

Proteste per il nuovo tariffario delle prestazioni

Ambulatori di via Collodi chiusi ■ sabato mattina

SAVONA. Ambulatori chiusi al sabato in via Collodi e proteste per la riduzione delle sedute di fisioterapia ■ dei consultori.

AMBULATORI CHIUSI. Al sabato mattina il presidio sanitario di via Collodi sarà completamente chiuso. Per il momento l'Asl ha sospeso l'attività degli sportelli di prenotazione delle visite ma ben presto anche l'attività specialistica si svolgerà solo durante la settimana. «Intendiamo razionalizzare la spesa - spiega Cuneo -. Al sabato mattina via Collodi sarà chiusa ma i pazienti potranno comunque andare in ospedale. Inoltre tutte le attività sanitarie verranno concentrate negli altri giorni della settimana, eliminando anche i disagi provocati dalla pausa per il pranzo. Nei giorni feriali, dunque, gli ambulatori funzioneranno ■ tempo pieno».

FISIOTERAPIA. Il nuovo nomenclatore tariffario ■ cui l'Asl si è dovuta adeguare sta provocando vivaci proteste fra i pazienti e anche fra i medici di famiglia. Afferma il dottor Renato Giusto: «La legge ha ridotto il numero di prestazioni prescrivibili per ogni ricetta. Le sedute di massoiterapia sono scesi da 12 ■ 10 e la ionoforesi da 10 a 8. Tutto questo comporta un forte aumento della burocrazia perchè i pazienti sono costretti a farsi fare un maggior numero di ricet■. Non è giusto trasformare i medici in burocrati».

CONSULTORI. Giovanni Lunardon, responsabile del settore Sanità del pds contesta il piano per la riduzione dei consultori: «Prima di ridurre i servizi sarebbe necessario dar vita ai distretti sanitari che accusano pesanti e inspiegabili ritardi. Altrimenti si verifica un abbattimento indiscriminato dei servizi». [e. b.]

Prima serata di selezione dei «sirenetti» il 12 febbraio a Vado. Madrina sarà Maria Giovanna Elmi

«Vip» savonesi seminudi per beneficenza

Un calendario tutto al maschile in risposta a quello di Imperia

SAVONA. Parità dei sessi anche in tema di calendari «osè». Imperia lancia in carta patinata un gineceo domestico (e semivestito), Savona risponde con il sesso cosiddetto forte. Nudo, naturalmente.

L'iniziativa è in evoluzione. C'è una prima indicazione, una data, quella della selezione dei «machos» che si contenderanno la foto ■ copertina. Si terrà il 12 febbraio presso il locale «Daubaci» ■ Vado Ligure (previsto anche un proseguo ■ 14, 22 e 26 dello stesso mese). Madrina, l'ex annunciatrice e conduttrice televisiva Maria Giovanna Elmi, la «bionda fatina». Deve soltanto dare l'ultima conferma.

Un passo indietro. A covare l'idea, forte anche dell'esempio ■ del ritorno di pubblicità raccolto dal calendario con le ragazze d'Imperia, è il promoter savonese Leonardo Prascina. «Faremo parlare di noi», promette. Eh sì, perchè oltre al ragazzo copertina, il calendario «Uomini a nudo» dovrebbe «svestire» anche personaggi pubblici della città, nomi noti, «di quelli che contano» dice Prascina.

Il promoter spiega ancora che l'iniziativa savonese, oltre al sesso raffigurato, si differenzierà da quella imperiese anche per il fine. «Abbiamo costituito un comitato, denominato "Savona solidale". Faremo anche noi beneficenza, ma penseremo ad aiutare persone bisognose di casa nostra, della città». Ad Imperia, invece, le ragazze svestendosi hanno pensato ad aiutare i bambini di Chernobyl.

La prima tiratura del calendario al maschile sarà di duemila copie.

Le serate di selezione vedranno anche la nomina di un «lui» savonese, maschio ad honorem. Si parla di Enrico Fabbri, patron di «Giromiss». [f. p.]



L'ex annunciatrice televisiva Maria Giovanna Elmi madrina del calendario

Primo «sì» della Soprintendenza. Calandrella: «Sarà pronto entro il '98»

Casinò, via libera per il Roof 2

Affidato al commissario anche il parcheggio

SANREMO. Via libera per il nuovo Roof al casinò. La Soprintendenza per i Beni ambientali ■ architettonici ha infatti dato l'assenso di massima all'operazione, dopo il sopralluogo di un funzionario, il geometra Giuseppe Bellezza. E, ieri mattina, la giunta ha addirittura deciso di andare oltre, ampliando il mandato operativo conferito al commissario prefettizio Umberto Calandrella: non solo gestirà l'intera pratica per la realizzazione della struttura polifunzionale sulla copertura della casa da gioco (accanto al Roof Garden), ma si occuperà pure del progetto per il parcheggio sotterraneo, opera attesa ormai da troppi anni.


Il commissario Umberto Calandrella

Una mossa destinata a far discutere, considerato che a Palazzo Bellevue in molti avevano già storto il naso quando a Calandrella era stata data carta bianca per il piano del nuovo Roof. «Il casinò è proprietà del Comune, e almeno gli interventi importanti dovrebbero essere di diretta competenza dell'amministrazione», è stato sottolineato da più parti, specie dai banchi dell'opposizione.

«Abbiamo piena fiducia nell'operato del commissario prefettizio - spiega il sindaco Giovanale Bottini -, il quale, fra l'altro, può agire con più libertà rispetto a noi. I suoi poteri gli consentono di abbreviare notevolmente l'iter burocratico previsto in casi del genere. E in questa ottica, è maturata la scelta di affidargli due progetti fondamentali per il rilancio dell'azienda più importante della città».

D'altronde, è stato lo stesso Calandrella ■ proporsi come promotore dell'operazione per il Roof 2, dopo che l'amministrazione sembrava aver imboccato la strada un po' tortuosa ■ un concorso di idee. Il prefetto che dirige la casa da gioco si è fatto preparare gratuitamente un progetto di massima dall'architetto Canio Tiri, l'ha sottoposto agli amministratori e quindi alla Soprintendenza. E adesso, dopo aver ottenuto il primo nulla osta, si prepara ad affidare la progettazione definitiva dell'impianto polifunzionale.

«Sarà lo stesso architetto Tiri ad occuparsi dell'elaborato - dice Calandrella - La consegna dovrebbe avvenire entro febbraio. Poi, il progetto sarà sottoposto all'esame definitivo della Soprintendenza ed a quello della Commissione edilizia. E se, come spero, non affioreranno ostacoli, conto di affidare i lavori per fine primavera, con un appalto che seguirà la procedura comunitaria. Sì, perchè l'obiettivo è quello di inaugurare la struttura entro il '98».

Nelle intenzioni, il Roof 2 dovrebbe colmare la vistosa lacuna aperta dall'eliminazione del Salone delle feste, sacrificato alle slot-machines. Un impianto polifunzionale con 3-400 posti a sedere, in grado di ospitare gran galà, convegni, mostre, prestigiosi appuntamenti.

■ il parcheggio? «So che esistono già alcuni progetti - afferma Calandrella - Quindi, prima di decidere il da farsi, intendo esaminare attentamente la situazione. Non escludo comunque il ricorso a un nuovo incarico professionale».

Gianni Micaletto

Un piano per nuove «isole»

Sono in arrivo dissuasori di sosta ■ Bussana e nel cuore della città

SANREMO. Nuovi dissuasori di sosta nel cuore della città ■ nella frazione Bussana. Li prevede il progetto elaborato dai tecnici dell'ufficio Viabilità, che, per essere attuato, ora attende soltanto il «sì» della giunta (il finanziamento sarà reperito fra le pieghe del bilancio di previsione per il '98, in fase di definizione).

La scelta è caduta su «pistoni» del tipo di quelli già installati in alcune zone, come piazza Bresca (il costo medio è di circa 3 milioni l'uno). L'operazione coinvolge soprattutto piazza Chiappe, nel centro di Bussana (l'intervento era stato sollecitato dai consiglieri indipendenti Lanza e Natta), e piazza Siro Andrea Carli, a ridosso dei chioschi dei fiori che si affacciano su piazza Eroi.

La centralina di comando dei dissuasori elettrici sarà programmata in modo da dare il via libera ai veicoli solo in alcune ore della giornata, ■ quasi esclusivamente per consentire operazioni di carico-scarico delle merci.

L'impianto appare indispensabile nella piazzetta Siro Andrea Carli, dove, nonostante le limitazioni imposte dalla segnaletica (accesso consentito per il carico-scarico), si continuano a lasciare auto e furgoni in sosta per lungo tempo. Ciò a danno dell'immagine e della vivibilità della bella piazzetta, appena uscita da un intervento di restauro.

Il progetto prevede anche una novità assoluta per Sanremo: il dissuasore a scheda magnetica. Ne sarà sistemato uno ■ scopo sperimentale probabilmente nella zona di piazza San Siro. La differenza rispetto a quelli tradizionali è che questo nuovo dispositivo consentirà ai residenti di poter «violare» l'isola pedonale senza troppi problemi, per il via vai da box ■ magazzini, utilizzando semplicemente ogni volta la speciale scheda che dovrà essere richiesta al Comune. [g. mi.]

DAVANTI ALLA CASERMA DEI POMPIERI



Fiamme ■ cantina, evacuato palazzo

Incendio e paura a due passi dalla caserma dei vigili del fuoco, in via Marsaglia. Un intero palazzo è stato evacuato. Intorno a mezzogiorno, in seguito a un corto circuito verificatosi in una cantina, le fiamme si sono rapidamente sviluppate mentre una ventina di persone si sono precipitate in strada. Immediato l'intervento dei pompieri che, in due ore, hanno spento il fuoco. Nella foto di Manrico Gatti un momento delle operazioni di soccorso. [m. c.]

Diffida al Comune, ma l'intervento è già stato riappaltato

I lavori a Palazzo di giustizia una «guerra» di carte bollate

SANREMO. Rischia di trasformarsi in una battaglia legale l'appalto per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia. All'amministrazione comunale che ha deciso di mettere in mora la ditta Petrulli di Reggio Calabria (aggiudicataria dell'intervento), per aver interrotto i lavori, ha risposto la stessa impresa con una diffida appena recapitata a Palazzo Bellevue. L'azienda calabrese accetta la risoluzione del contratto ma non intende sborsare nemmeno una lira (in gioco ci sono 22 milioni a titolo di cauzione).

Già, perchè il Comune pretende che sia ■ stessa Petrulli a coprire la differenza di costi derivata dalla forzata assegnazione dell'appalto alla seconda ditta classificata, l'impresa Roberto Revello, la quale aveva praticato un ribasso d'asta inferiore (il 6% contro il 15% della società reggina) sulla base di 240 milioni. Una procedura che si è resa necessaria per sbloccare la situazione dopo l'improvviso stop ai lavori, che ha creato disagi agli operatori di tribunale, procura ■ pretura.

La Petrulli ha infatti realizzato l'opera per metà, prima di abbandonare il cantiere, ad autunno inoltrato. E nonostante i solleciti del Comune, l'impresa non ha più inviato gli operai nell'edificio di via Anselmi. «Tutta colpa dei problemi fisici del titolare, che ha subito degli interventi chirurgici», si sono giustificati da Reggio Calabria, evidenziando anche le difficoltà emerse con alcune modifiche effettuate in corso d'opera.

Ora i lavori sono finalmente ripresi, e dovrebbero essere ultimati in 3 mesi. Alla fine, ci saranno spazi più ampi e meglio distribuiti per l'attività degli uffici. [g. mi.]

PRETURA

Pentito accusa il pm

Momenti di tensione, ieri mattina in pretura, per la deposizione di un pentito al processo per danneggiamenti e molestie ai danni dell'ex infermiera del carcere di Sanremo. Paolo Anfossi, collaboratore di giustizia, convocato come teste d'accusa (alla sbarra, due ex agenti della polizia penitenziaria), non solo ha ritrattato le dichiarazioni rese durante le indagini ma si è addirittura scagliato verbalmente contro l'ispettore di polizia che fungeva da pubblico ministero, sostenendo, fra l'altro, che era stato lo stesso funzionario a suggerirgli le frasi al centro dell'impianto accusatorio. Affermazioni respinte con sdegno e stupore dall'ispettore-pm, apparso molto amareggiato. ■ il pretore, Vittorio Spirito, è stato costretto a sospendere l'udienza. Il processo è ripreso dopo l'intervento, in qualità di pubblico ministero, del sostituto procuratore Antonella Politi. La vicenda risale al '91. Nuova udienza il 22 aprile. [g. mi.]

Dopo la protesta dei genitori per il troppo freddo il sindaco minaccia la «serrata»

L'asilo di Taggia rischia ■ chiusura

«Se la ristrutturazione costa troppo, rinunceremo»

TAGGIA. «Visto tutti i problemi che la struttura ci crea, possiamo anche prendere in considerazione la possibilità di chiudere definitivamente l'asilo nido». Il sindaco Piero Gilardino sorprende. Forse vuole essere provocatorio. Ma sembra anche molto pacato e sereno dpo le nuove critiche arrivate dai genitori di bambini che frequentano l'asilo nido dei «Borghi».

Nella scorsa settimana - hanno rilevato - la temperatura era oscillata fra i 16 e i 20 gradi. Ben al di sotto, dunque, dei parametri previsti dalla legge con disagi e pericoli nei confronti della trentina di bimbi in età compresa fra gli zero e tre anni. Ancora: la pavimentazione in pezzi continuerebbe ad costituire una insidia per l'incolumità degli ospiti. Il documento denunciava anche altri incovenienti.


Piero Gilardino, sindaco di Taggia

Ma i problemi all'interno dell'asilo ci sono o no?

«Sulla scorta delle verifiche che ho predisposto a cura degli uffici - risponde Gilardino - non mi risulta. C'erano stati dei controlli sulla temperatura. E questa rientrava nella norma. In proposito ho delle relazioni».

Però i genitori sostengono il contrario!

«A questo punto mi attiverò perchè vengano effettuati ulteriori controlli all'impianto di riscaldamento e alla pavimentazione. Non posso fare altro nonostante le recentissime relazioni in mio possesso. Se ci sono problemi all'asilo nido, sia chiaro, questi ci preoccupano e non poco. Per ovviarli ci adopereremo, come sempre, secondo le nostre possibilità e disponibilità».

Quindi la dichiarazione ad effetto prorompente: «Dovessimo venire a conoscenza che la struttura non fosse più idonea e che occorrerebbero ingenti interventi per ristrutturarla, allora, trovandoci all'ultima spiaggia, dovremo prendere in considerazione la possibilità di chiudere la scuola».

Fra l'altro ■ Comune, istituzionalmente, non è nemmeno obbligato a tenere aperto l'asilo nido. E strutture del genere pubbliche, in provincia, si contano sulle dita di una mano. L'asilo nido, per Taggia, è un «di più» che, forse anche con qualche difetto, sarebbe un peccato perdere.

Marco Corradi

DALLA CITTA'

COMUNE

Un'interpellanza di Medlin sulla viabilità del carcere

Piena chiarezza sulla viabilità d'accesso al nuovo carcere. La richiede, in un'interpellanza, il consigliere federalista Medlin, preoccupato per la «pericolosità dell'incrocio all'altezza del nuovo ponte». E ancora: «A chi appartiene la strada nel tratto che va dal torrente Armea al carcere? E perchè non si è pensato di risolvere il problema dei parcheggi?». [g. mi.]

INFORTUNIO

Si ferisce in via Palazzo nei pressi del cantiere

E' inciampato in una buca in via Palazzo dove sono in corso i lavori di risanamento. Domenico Giudici, 39 anni, si è fratturato il setto nasale. E' stato soccorso da un'ambulanza della Croce rossa. [m. c.]

AVVOCATI

Sartore è confermato presidente dell'Ordine

Livio Sartore è stato confermato presidente dell'Ordine degli avvocati di Sanremo. Segretario è Angelo Roggeri, tesoriere Alessandro Moroni. Completano il Consiglio gli avvocati Alessandro Mager, Giampiero Boeri, Marco Bosio, Bruno Di Giovanni, Gustavo Latini ■ Alessandro Remotti. [m. c.]

TAGGIA

Varato il nuovo direttivo della Confesercenti

Eletto il nuovo direttivo della Confesercenti di Taggia. Ne fanno parte Ceriolo, Di Luca, Fichera, Formeris, Lanteri, Malatesta, Marengo, Monsellato, Montepietra, Potenza, Santini, Setti, Sorci, Storchi, Turci, Rivera, Giudici, Belcamino, Pezzi, Giulianetti, Rosciano, Zavatteri, Battaglia, Oliva. [m. c.]

FIORI

Giro d'affari da record al mercato di Valle Armea

Contrattazioni rcord ieri sul mercato fiori con merce venduta per un miliardo e 278 milioni. Di questi ben 738 si riferiscono alle rose vendute a 1200-2000 lire lo stelo. [m. c.]

IL CASO

TRA SIMBOLI E CAMPANILISMI


La fontanella «contestata» di via Corradi con la colonnina in ghisa con il toro

L'associazione «Difendiamo il centro storico» vuole la statua di San Siro

Un referendum per togliere il toro d■lla nuova fontana di via Corradi

SANREMO. La fontanella di via Corradi, dai sanremesi chiamata «vasca», sta dividendo la città. C'è chi la vuole, chi plaude al Comune per averla fatta erigere, e c'è chi invece la vorrebbe demolire. O meglio «decapitarla» della colonnina in ghisa con la testa di un toro dalla cui bocca sgorga l'acqua. «Al posto del toro - dicono moltissimi sanremesi - vogliamo la statua di San Siro, nostro santo patrono. Siamo stufi di contaminazioni esterne, desideriamo tornare alle radici, rispettare e far rispettare le nostre tradizioni».

Il «caso» sta appassionando turisti e residenti. L'associazione «Difendiamo il centro storico», animata da Luì Cerin, ha addirittura iniziato una raccolta di firme in piazza San Siro, via Corradi, salita Saccheri, via dei Cappuccini, via Corradi, via Debenedetti, piazza Eroi e via Matteotti. «Si tratta - dicono gli ideatori - di una specie di referendum che invieremo poi al sindaco Bottini. Secondo noi dalla 'vasca' deve essere rimosso quel toro. Non solo non ci appartiene, ma addirittura ci ricorda le insegne sabaude e periodi tristi durante i quali Sanremo fu terra di conquista di genovesi e piemontesi».

L'associazione «Difendiamo il centro storico» ha in mente un progetto preciso. «Mesi fa - dice Luì Cerin - abbiamo parlato della nostra idea con il vice sindaco Gianni Berrino. Subito dopo abbiamo incaricato lo scultore Roberto Anfossi di prepararci un bozzetto di San Siro da mettere al posto del toro. L'opera è stata ultimata. E' molto bella. A questo punto abbiamo deciso di chiedere la solidarietà dei sanremesi per restituire via Corradi alle sue radici. Forse non tutti lo sanno ma proprio nella piazzetta di via Corradi, dove c'è la 'vasca', anticamente si svolgeva il mercato del pesce di Sanremo. Piazza Bresca era ancora da inventare. E sapete perchè in via Corradi? Perchè proprio in quel punto c'era un antico pozzo medioevale e c'era sempre l'acqua».

E il toro? Chi oggi percorre via Corradi non può fare a meno di fermarsi davanti alla fontana. E' fotografatissima dai turisti. «E anche questo - dicono i sostenitori di San Siro - ci manda in bestia. Quando a casa guarderanno le foto non vedranno nulla di Sanremo, ma un toro con in basso la scritta 'Fonderia sociale TORINO'. Dobbiamo al più presto modificare la fontana. La nostra campagna, sia ben chiaro, non è contro gli ospiti torinesi o contro i turisti piemontesi. Siano sempre i benvenuti. Desideriamo soltanto salvaguardare le nostre origini, metterle in evidenza. Non possiamo accettare che si stia falsando la Scarpeta, che ■ stia impoverendo il nostro patrimonio artistico con la recente mania degli affreschi. Ci hanno detto che la fontana di via Corradi e la sua omologa di piazza dei Dolori sarebbero costate al Comune, complessivamente, circa 10 milioni. Ce ne dispiace perchè è denaro pubblico, di noi contribuenti. Però se si può provvedere è meglio farlo. L'arte, la storia, le origini non hanno prezzo. Secondo noi il cuore della nostra Sanremo, il 'quartiere romano del Piano' non può avere come emblema un toro che, com'è noto, è il simbolo di Torino. La nostra bandiera è San Siro».

L'associazione «Difendiamo il Centro storico» ha anche stampato volantini con la storia del santo e ricerche sul «quartiere romano del Piano». Tra l'altro si legge: «Un giorno il diacono San Siro, mentre assisteva il vescovo di Genova, Felice, celebrare messa, una splendida luce lo irradiò ed ebbe una celeste visione. San Felice, temendo che il giovane dovesse insuperbire lo inviò nella Villa Matutiana, la futura Sanremo, restandovi sino a quando non l'avesse chiamato. E S. Siro rimase a Sanremo nel difficile periodo della dominazione in Italia degli Ostrogoti, di religione ariana, facendo miracoli».

Roberto Basso

Guida alla serata: Cavalli Marci al Vanilla, repliche dell'Avaro, la Bai a Chiavari

Costello, carrellata di successi

Il cantante e musicista irlandese al Carlo Felice

Il ritorno in Italia di Elvis Costello in concerto al Teatro Carlo Felice, i Cavalli Marci al Vanilla, la «Febbre Gialla» agli Amici del Cinema di Sampierdarena, i «Pomeriggi Musicali» a Rapallo, fra i principali appuntamenti di oggi.

Al Teatro Carlo Felice, alle 21,30, concerto del cantante e musicista irlandese Elvis Costello accompagnato dal pianista Steve Nieve. Costello presenterà una trentina di canzoni tratte dall'ultimo album «All This Useless Beauty» e molti altri successi, da «Almost Blue» a «Do With Myself» di Bacharach e «Invisible Man», passando con la consueta bravura dal pop al rock, dal jazz al blues e folk. Ingresso lire 50 mila, giovani 30 mila.

Alla discoteca Vanilla di Sturla, alle 22, tornano i Cavalli Marci. Reduce da un tour in giro per l'Italia che ha ottenuto un grandissimo successo, il gruppo di comici e musicisti torna nel capoluogo ligure con nuove gags.

I Cavalli Marci stanno preparando la seconda serie di «Ciro, il figlio di Target» che tornerà sugli schermi di Italia 1, con undici puntate dal 24 marzo.

Prende il via questa sera al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, in via Carlo Rolando, l'undicesima edizione della rassegna «Febbre Gialla», dedicata ai migliori thrilling dell'anno.





I Cavalli Marci al Vanilla, Elvis Costello si esibisce al Carlo Felice

L'appuntamento sarà aperto alle 20,30, dal film «Insoliti criminali», diretto dall'attore Kevin Spacey (popolarissimo dopo «I soliti sospetti»). La pellicola racconta la storia di un gruppo di rapinatori assediato dalla polizia in un bar sotterraneo. Tra i protagonisti Matt Dillon, Faye Dunaway e Gary Sinise.

Al Teatro della Corte, alle 20,30, replica della commedia «L'avaro», di Molière, con Paolo Villaggio, Ottavia Piccolo, Ettore Conti, Giancarlo Dettori. Regia di Lamberto Puggelli. L'allestimento, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, è stato curato da Giorgio Strehler.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, alle 22,30 serata musicale (e gastronomica) con Chico Joe Mazzamati e il suo vasto repertorio da Lucio Battisti in poi, con le consuete «incursioni» di Giorgio Usai.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «Giù al Nord», con Antonio Albanese.

Concerto del Quartetto Eugenio Montale, oggi alle 17, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo nell'ambito dei «Pomeriggi Musicali Liguri» promossi dal Teatro Carlo Felice di Genova.

L'ensemble, formato da Valerio Giannarelli, primo violino, Luca Salin, secondo violino, Marco Diatto, viola e Stefano Cabrera al violoncello, eseguirà brani di De Machaut, Mozart, Volans e Piazzolla.

Alla Galleria Le Arcate, all'Auditorium delle Clarisse, Mostra Internazionale dei Cartoonists, a cura di Carlo Chendi dedicata a Silver e a Lupo Alberto.

Alla discoteca Happening, in località San Martino, martedì sera di musica dance con i dj del locale.

Al Teatro Cantero di Chiavari, alle 21, la Compagnia Goliardica Genovese Mario Baistrocchi presenta il musical «Bella se vuoi venire», di Giorgio Calabrese, con Marco Biancalana, Edo Quistelli, Roby Biancardi, Mario Vincentelli, Christian Venzano, Claudio De Maria, Alessandro Temporini, Gabriele Martinelli, Francesco Margiocco e il Balletto delle 12 Bluebrutes 12.

Biglietti da 25 mila a 35 mila lire. Le musiche sono firmate da Gianfranco Reverberi e di Riz Ortolani. La Baistrocchi ha già ottenuto grande successo a Genova e Savona. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

PALAZZO REALE
Visita guidata

Visita guidata a Palazzo Reale, in via Balbi, oggi alle 10, a cura di Simone Frangioni che illustrerà le preziose opere della galleria e i lavori di restauro attualmente in corso. L'ingresso al Palazzo Reale costa 8 mila lire, la partecipazione alla visita guidata è gratuita. Per informazioni telefonare al numero 271.02.02.

MADDALENA
Rassegna emergenti

Al Café La Madeleine, in via della Maddalena, 103, nel centro storico genovese, alle 22,30, rassegna di musica e cabaret dedicata ai giovani artisti «emergenti» «Il mio palco libero».

SAN LORENZO
Galleria del manifesto

Aperta in via San Lorenzo 71/73 (di fronte al Duomo) la «Galleria del manifesto», punto vendita che fa parte di una catena di art shops in franchising presente anche a Parigi e a Salisburgo, che mette in vendita oggetti e riproduzioni di famose opere artistiche provenienti dai musei di tutto il mondo. [m. b.]

GARAGE
Corsi di dizione

Sono aperte al Teatro Garage-Sala Diana di Genova le iscrizioni al corso di educazione vocale, fonetica e dizione a cura di attori, registi, esperti. Docente delle lezioni è Roberto Tomaello, coadiuvato da Roberto Costa e Beatrice Travalca. Per informazioni telefonare al numero 51.14.47.

PALAZZO TURSI
Le foto della RSI

Su iniziativa dell'Istituto Ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, oggi alle 17, nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, presentazione del volume di Giovanni De Luna intitolato «La storia fotografica della Repubblica Sociale Italiana». Ingresso libero.

COPPIA
Ciclo di film

Questa sera alle 21, al Consultorio Centro studi per la terapia della coppia e del singolo, in Piazza Colombo 3, a Genova, è in programma la proiezione del film «Chi ha paura di Virginia Woolf». L'iniziativa fa parte del ciclo di film commentati intitolato «L'amore è una cosa meravigliosa».

ETNIK CAFE'
Duelli di penna

Nuovo appuntamento questa sera alle 22,30, all'Etnik Café, in Salita Di Mascherona, con la rassegna «Verso Sovverso», duelli di penna fra poeti promossi dal Collettivo di Pronto Intervento Poetico Altri Luoghi. I protagonisti dello «scontro» di questa sera sono Stefano Raspini e Carlo Marenco.

DUSE
Replica di Pirandello

Al Teatro Duse, alle 20,30, replica della commedia di Luigi Pirandello «La ragione degli altri», con Annamaria Guarnieri, Paola Maoni, Franco Mezzera, Luciano Virgilio, regia di Massimo Castri.

Stasera il concerto, l'artista accompagnata da Marco Cecchinelli

Recital benefico ai Magazzini con il soprano Mariella Devia

GENOVA. Appuntamento d'obbligo, questa sera (ore 21) per i melomani genovesi. Nella Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone (area Porto Antico) si esibirà infatti Mariella Devia, accompagnata al pianoforte da Marco Cecchinelli.

Un recital benefico a favore dell'Associazione «Il Ce.Sto.». Il soprano imperiese era impegnata nei giorni scorsi al Carlo Felice in «Adelia». Una prestazione la sua, straordinaria, perfettamente all'altezza della sua fama, per classe interpretazione e tecnica vocale. D'altra parte, ormai gradita frequentatrice del nostro Teatro, la Devia ha abituato gli appassionati genovesi a esecuzioni d'eccezione.

Facile, dunque, prevedere, una buona affluenza di pubblico per questa sera.

L'artista proporrà pagine italiane, puntando sui quattro nomi «sacri» del nostro Ottocento. In apertura, dunque, Rossini, con tre liriche dalle «Soirées Musicales» («La promessa», «La partenza» e «L'invito») e la cavatina «Occhi miei piangeste assai». Poi, di Bellini, si ascolteranno: «Malinconia» e «Per pietà bell'idol mio» (da «Ariette da camera»), «Oh quante volte» (da «I Capuleti e i Montecchi») e «Qui la voce sua soave» (da «I Puritani»).

Seguirà Donizetti: «Eterno amore e fe» e la «Zingara» da «Composizioni da camera»; «Al dolce guidami castel natio» da «Anna Bolena» e «Oh luce di quest'anima» da «Linda di Chamounix».

Infine, Verdi con «E' strano... sempre libera degg'io» da «La traviata», opera che Mariella Devia ha interpretato con notevole successo al Carlo Felice proprio pochi mesi fa.

Il concerto, come si è detto, sarà a favore dell'Associazione «Il Ce.Sto.», nata nel 1980 come cooperativa di servizi sociali rivolta ai minori nel quartiere del centro storico. Nel 1988 il Ce.Sto si è diviso in due enti autonomi, la cooperativa e l'associazione. Quest'ultima si avvale di un volontariato per i propri servizi che riguardano un centro educativo per bambini e ragazzi del quartiere, una scuola serale per chi desidera conseguire il diploma di scuola media inferiore, un periodico trimestrale (Il Cestinato) che tratta argomenti di carattere sociale e il progetto Icaro volto alla realizzazione (in collaborazione con il Circolo Caruggi e la Fondazione Auxilium) di un osservatorio per la raccolta di dati e informazioni sulla situazione dei minori stranieri nel centro storico.



Mariella Devia si esibisce questa sera ai Magazzini del Cotone per beneficenza

Il costo del biglietto (posto unico) è stato fissato in 30.000 lire. I biglietti, già in vendita presso vari negozi del centro, saranno acquistabili questa sera presso l'atrio dei Magazzini del Cotone. [r. l.]

Contratto prorogato sino al 2000 ma il concertista ha preferito abbandonare Genova

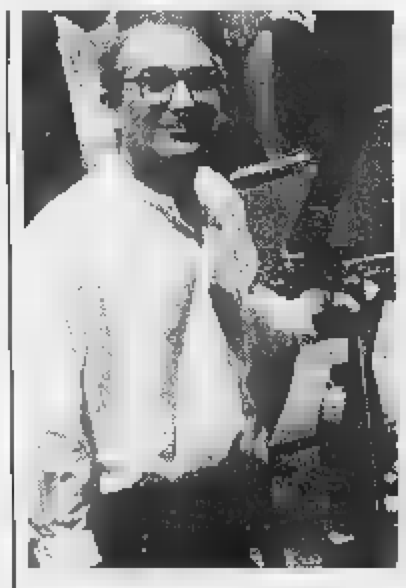
Aldo Bennici, il coraggio di fare

Il direttore artistico della Gog lascia l'incarico

GENOVA. «Sono molti i ricordi belli di questi quattro anni genovesi. Mi piace in particolare ricordare le nostre attività promozionali. Qualcuno dei giovani che noi abbiamo coinvolto nelle nostre iniziative si sta pienamente realizzando. Penso, ad esempio, a Massimo Laura che il cui brano da noi commissionatogli per Montale ha vinto il Concorso di Tokyo. Ma penso anche alla Rocchetti che sta facendo un'ottima carriera in Francia».

Aldo Bennici commenta così il suo rapporto con Genova, nella veste di direttore artistico della Giovine Orchestra Genovese. Ieri, l'annuncio delle sue dimissioni, nonostante il contratto fosse stato prorogato fino al 2000. Sarà un addio morbido: già programmata la prossima stagione, Bennici rimarrà infatti fino al termine di quella in corso.

Ma sarà, anche un addio grave per un ambiente musicale che non vive attualmente un momento di particolare serenità. C'è all'orizzonte una legge destinata a cambiare profondamente la situazione; e ci sono realtà locali che stanno cercando una nuova identità. Lo sta facendo con fatica appunto la Gog con la nuova presidenza di Enrico Balloni; e lo sta facendo anche il Carlo Felice alla vigilia della nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione, primo passo verso quelle Fondazioni di cui tanto si parla, ma che, per molti aspetti, rimangono ancora oscure.



Aldo Bennici ha lasciato la Gog

In questo panorama, Bennici ha avuto l'indubbio merito di portare un tocco di ineccepibile professionalità, ma anche di entusiasmo. Indiscutibile musicista, viola di fama internazionale, Bennici ha proposto in questi anni cartelloni e manifestazioni collaterali (si pensi agli spettacoli per i giovanissimi, di altissimo livello, ma anche ai corsi appena avviati affidati a Borgonovo, sulla musica contemporanea) certamente stimolanti nei loro contenuti culturali.

«Oggi - dice - le Associazioni come la Giovine Orchestra Genovese non possono solo distribuire, ma debbono anche inventare, creare nuovi rapporti, nuove occasioni per chi lavora e per chi usufruisce della musica. Non dimentichiamo che la G.O.G. percepisce circa seicento milioni dallo Stato dei quali deve dar conto. E allora si deve avere il coraggio di fare. Il nostro ciclo sul Novecento di primavera prossima non porterà certo folle oceaniche, ma sono sicuro che rimarrà nella storia genovese come un fatto culturale importante. Credo si debba fare qualcosa per portare i giovani a teatro: non hanno soldi, è un dato incontestabile, ma la fame di musica c'è. A Roma hanno inventato un ciclo dedicato a Sciostakovic e hanno proposto abbonamenti per i giovani a prezzi bassi: hanno raccolto 1500 abbonamenti. Si deve puntare su miniabbonamenti, su cicli di concerti».

Bennici si concentrerà sulla Chigiana dove come direttore artistico si sta adoperando per allargarne gli orizzonti e le potenzialità: «Stanno nascendo sempre più iniziative - dice soddisfatto - abbiamo avviato una collaborazione con l'Università. Il lavoro non manca».

Roberto Iovino

Lo spettacolo prende il titolo dal nome del carcere femminile di Barcellona

La danza torna al teatro Modena

Domani sera si esibisce la compagnia Increpación

GENOVA. Torna in scena la danza, domani sera alle 21, al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena con la compagnia Increpación con lo spettacolo «Wad Ras».

«Increpación» in spagnolo significa un «rimprovero aspro e severo». Lo spettacolo ospite della Compagnia dell'Archivolto prende il titolo dal nome del carcere femminile di Barcellona e affronta il tema della carcerazione, della solitudine e della frustrazione. Partendo da uno spazio chiuso, le danzatrici creano un gioco ritmico basato sulle percussioni di scatole di legno e sul rumore delle scarpe, accompagnato da chitarra e canti. «Wad Ras è un'immagine reale e riconoscibile, una microsocietà in cui il suono del flamenco è presente e dirompente», spiegano gli autori. Lo spettacolo ha ottenuto, due anni fa, il primo premio di Coreografia e di flamenco di Madrid. [m. b.]

UN CONVEGNO

Molière e la commedia

Comincia oggi alle 11,30, nella Sala del Consiglio regionale, in via D'Annunzio, il convegno «Molière e la Commedia dell'Arte», promosso dal Centro culturale Franco-Italiano Galliera, in collaborazione con la Regione, il Teatro Stabile, il Museo Biblioteca dell'Attore e la Facoltà di Lettere dell'Università di Genova. Al convegno, che sarà aperto dai presidenti della Regione e del Consiglio, Giancarlo Mori e Fulvio Cerofolini, dal sindaco di Genova Giuseppe Pericu, parteciperanno numerose personalità francesi e italiane del mondo della cultura e dello spettacolo. Ai lavori, interverranno, inoltre, gli assessori alla cultura regionali e comunali Maria Paola Profumo e Ruggero Pierantoni, il direttore del Teatro di Genova Ivo Chiesa, il consigliere culturale dell'ambasciata di Francia Chantal Colleu-Dumond, il console francese Hervé Bouché, il direttore del «Galliera» Jacques Barrère.

Domani alle 15,30, in chiusura del convegno, è in programma una tavola rotonda su Molière e il teatro contemporaneo alla quale parteciperanno, fra gli altri, il Premio Nobel per la Letteratura Dario Fo, Paolo Villaggio, Tonino Conte, i francesi Jérôme Deschamps, Macha Makeieff e Roger Planchon e il regista Luigi Squarzina. [m. b.]

Matteo Brigida e Gianni Lamanna in un testo si sono ispirati al re dei comici

Arriva «Totò, birra e salsiccia»

Lo spettacolo sabato sera in scena al Campopisano

GENOVA. Novità anche nel cartellone del Piccolo Teatro di Campopisano, nell'omonima piazzetta del centro storico genovese nella zona di Sant'Agostino.

La piccola struttura ha registrato un'ottima partenza nelle scorse settimane con lo spettacolo «Più stupidi di così si muore», con Mimmo Chianese. I genovesi sembrano aver riscoperto un teatrino originalissimo, che presenta un ventaglio di spettacoli altrettanto curioso e in contro-tendenza, off-off, direbbero a Broadway.

Sabato sera si esibiranno sul palcoscenico della piccola «bomboniera» di Campopisano Matteo Brigida e Gianni Lamanna, protagonisti dello spettacolo «Totò, birra e salsiccia».

La scelta di allestire questo spettacolo, come hanno spiegato gli autori-attori, è motivata dalla confusione che regna nel campo della comicità: Prendendo ironicamente spunto da una frase di Pascal («Si va avanti solo tornando indietro»), i due interpreti sono arrivati a un grande maestro del calibro del Principe Antonio De Curtis, scelto come continuatore della Commedia dell'Arte, grande amore di Brigida e Lamanna.

Matteo Brigida ha lavorato a teatro, in televisione e al cinema. Sul palcoscenico ha recitato in una decina di spettacoli, in lavori di Pirandello, Goldoni, Shakespeare e altri, con Giorgio Strehler, Ugo Pagliai e molti altri.

A livello cinematografico sono da segnalare le sue partecipazioni a film come «Tutti dentro», con Alberto Sordi, «Fotografando Patrizia», di Salvatore Samperi, «Domani si balla», di Maurizio Nichetti, «Cammelli», con Paolo Rossi e Diego Abatantuono. In tivù Brigida ha partecipato al «Drive In», a «Portobello», a «Trasmissione forzata» con Dario Fo.

Gianni Lamanna vanta molte esperienze in campo teatrale, dove, dal 1986 a oggi, ha lavorato in svariati spettacoli fra cui «Wiederhitcynow» al Meeting di Rimini, «Il cavalier Silano», prodotto dal Teatro Milanese, «I Commedianti» con il Teatro-Danza di Algeri.

Attualmente Gianni Lamanna insegna al corso teatrale del Comune di Sondrio e firma la regia degli spettacoli allestiti e messi in scena dai detenuti del carcere milanese di San Vittore «La nave dei folli» e «Area di rigore».

I biglietti di ingresso al Piccolo Teatro di Campopisano sono in vendita a 20 mila lire, 18 mila lire i ridotti. Possibile prenotare presso il Piccolo Teatro di Campopisano (telefono 25.11.766) e al Box Office di ricordi, in via Fieschi. «Totò, birra e salsiccia» sarà replicato sabato 14 febbraio. [m. b.]

VERDAZZURRO

Sciare alla grande!



Il mese di febbraio rappresenta l'altissima stagione per le settimane bianche. La neve è nelle condizioni ideali, le giornate sono già un poco più lunghe, ■ clima è più accettabile.

Ed allora si va a sciare.

Ma come sono i prezzi delle settimane bianche?

«Quasi gli stessi delle scorsa stagione invernale - ci dicono alla VERDAZZURRO VIAGGI di Savona - ■ quindi molto accettabili».

Tanto per fare qualche esempio una settimana bianca in Trentino, ad Andalo costa sulle 700.000 a persona con albergo 3 stelle in mezza pensione e ■ skipass per una settimana. E' escluso il viaggio che ognuno può fare con la propria auto oppure utilizzando i bus diretti dalla Liguria.

Sempre molto richiesta è la Valtellina: Bormio, Livigno ■ Santa Caterina sono località bellissime, attrezzatissime ■ dove si può scegliere fra alberghi ed affitti di appartamenti, a partire dalle 500 mila lire a settimana. C'è anche chi preferisce le piste della vicina Austria: per una settimana in pensioni tipiche locali, compresa la colazione del mattino si può spendere ■ febbraio sulle 370 mila a testa per Kitzbuhel ■ Innsbruck.

Prezzi contenuti e poco affollamento anche sulle piste della SLOVENIA; a Kraniska Gora per esempio, a pochi chilometri dal confine italiano gli alberghi di 2ª categoria, belli, attrezzati e vicini alle piste costano circa 450 mila alla settimana, mezza pensione compresa. I prezzi degli impianti di risalita sono assai contenuti.

Anche per la Svizzera abbiamo interessanti settimane bianche ma i costi degli hotel, sempre in mezza pensione raggiungono le 900 mila a settimana.

«Ovviamente abbiamo proposte per ogni esigenza ed ogni preferenza» - continuano alla Verdazzurro.

A chi lo sci interessa relativamente, anzi, intende la settimana bianca una evasione per riposo e relax consigliamo alcuni hotels, sempre ■ Trentino, dotati di CENTRI BENESSERE. Oltre a bellissime sciate si potrà quindi seguire un programma settimanale «ANTI-STRESS» oppure uno di »SALUTE E BELLEZZA» oppure il programma «SILHOUETTE» indicato a chi vuole perdere qualche chilo. Le ore non dedicate allo sci si impegnano in piscina, oppure ■ sauna, in idromassaggi o sedute di fangoterapia, linfodrenaggi, massaggi e trattamenti anticellulite. E, per chi resiste, serate di animazione, cabaret o discoteca.

Tutto compreso si spende a persona sui 2 milioni 200 mila in febbraio e circa 1 milione 900 mila in marzo.

Depliants coloratissimi, informazioni dettagliate e prenotazioni presso VERDAZZURRO VIAGGI - via L. Corsi 56 - SAVONA - Tel. 82.13.60.

A SCIARE IN BUS

Andare a sciare senza dover usare la propria auto.

Da oggi ■ può fare utilizzando dei bus diretti che ogni sabato mattina partono da Savona ■ da Genova e che in poche ore raggiungono le località sciistiche più belle del Trentino.

Per esempio si può partire ogni sabato alle ore 6 ed arrivare comodamente in Val di Fassa alle ore 13 circa. Sono previste fermate a Moena, Pozzo e Vigo di Fassa ■ Canazei (ore 14,15).

Il prezzo per persona è di circa 60.000 per corsa.

I ritorni sono previsti sempre ■ sabato pomeriggio dal Trentino con partenza da Canazei alle ore 15.

Sempre di sabato sono previsti altri bus per Marilliva, Val Gardena, Val Badia e S. Martino di Castrozza.

La VERDAZZURRO VIAGGI di Savona è in grado di fornire tutti gli orari, informazioni e prenotazioni. Telefonare ■ n. 82.13.60.

MONOLOCALE SULLA NEVE

Sempre di più la famiglia italiana sceglie l'appartamento per la propria settimana bianca. I motivi sono la convenienza e la massima libertà che si può avere in un alloggio a propria e totale disposizione. Sono molto spesso dei monolocali completamente attrezzati: dalle coperte alle pentole, comprese le stoviglie, il frigorifero e talvolta anche il Tv color. Possono ospitare a volte 2 ed a volte 4 persone e sono ubicati in residences nel centro della località e vicino agli impianti di risalita.

Verdazzurro Viaggi propone monolocali ■ PILA, paradiso sciistico valdostano, a 450.000 alla settimana in pieno febbraio. Per Cervinia il prezzo settimanale è di circa 550.000 e per COURMAYEUR sale ■ non meno di 700.000, sempre a settimana. In Valtellina i prezzi settimanali sono 300.000 all'Aprica e 550.000 a Bormio. Il Trentino offre diverse soluzioni a tariffe particolarmente economiche.

Con 600 mila alla settimana si affitta anche un monolocale a LES DEUX ALPES, divertente ■ spassosa località sciistica francese.

Per avere cataloghi dettagliati, per le informazioni ■ per le prenotazioni rivolgersi a VERDAZZURRO VIAGGI, via L. Corsi 56r - SAVONA - TEL. 83.13.60.

IN TRENO FRA I GHIACCIAI

Originale soluzione proposta dalla Verdazzurro Viaggi.

Questa non è una proposta per sciare ma è un'idea per ammirare alte montagne innevate ed un paesaggio veramente unico. Si viaggerà sul treno «BERNINA EXPRESS» e l'itinerario per versione «2 giorni» include Briga, Andermat, Coira e Saint-Moritz.

Per esempio si può partire un sabato ■ tornare nella serata della domenica.

Costa 360 mila lire a persona e comprende il biglietto per il Bernina Express, la notte del sabato sera a Coira in un hotel 3 stelle con colazione e i pranzi con la formula «Piatto del giorno».

Ci sono anche proposte da 3 o più giorni che prevedono sempre l'utilizzo di originalissimi treni che costeggiano laghi e si arrampicano verso spettacolari ghiacciai. Prezzi a partire dalle 360 mila alle 500.000 sempre a persona.

Per i programmi illustrati e dettagliati: VERDAZZURRO VIAGGI, via L. Corsi 56r - SAVONA - TEL. 82.13.60

VOLARE SULLA NEVE

Lo SKI-SAFARI è un nuovo, comodo e divertente modo di sciare in Val d'Aosta. La formula prevede il soggiorno in hotel 3 ■ 4 stelle con la mezza pensione ed uno speciale SKIPASS REGIONALE, ovvero valido su tutti gli impianti di tutte le località sciistiche della Val d'Aosta.

Come dire che si soggiorna ad Aosta ma un giorno si va a sciare a Courmayeur, il giorno dopo a Pila, il giorno dopo a La Thuile e via di seguito. Tutto ciò costa in pieno febbraio 850 mila lire a persona a settimana. Ma la vera novità consiste nel sostituire l'utilizzo del vecchio SKILIFT con un bell'elicottero che aspetta gli sciatori in fondo alla pista e li riporta ■ alto. Si può fare in molte località della Val d'Aosta fra le quali Courmayeur e la Valtournenche.

Il prezzo va dalle 125.000 alle 300.000 al giorno ■ persona e dipende dal numero degli sciatori (minimo 2 massimo 7 per volta) sempre e comunque seguiti da una guida sciistica locale.

Le informazioni e gli opuscoli dettagliati sono in distribuzione gratuita presso VERDAZZURRO VIAGGI via Luigi Corsi 56r - 17100 SAVONA - Tel. 82.13.60.

Pallanuoto, la partita spostata ad Imperia causa maltempo

Per la Rari niente miracolo Recco passa nel finale: 8-10

IMPERIA. Da una parte, l'irresistibile exalation della sfiga. Dall'altra, la serenità un po' cauta di chi sa di averla scampata bella, e di poter prendere fiato. Sono gli stati d'animo del dopopartita di Athena-Recco 8-10 (parziali 3-1 3-3 1-3 1-3), prima vittoria biancoceleste in casa dei «cugini» in campionato.

ESODO FORZATO Ma di «casa», proprio, è difficile parlare. Ieri mattina poco dopo le 10, il Savona ha dovuto fare i salti mortali per trovare una piscina alternativa. L'infernale vento che dalla notte imperversava sulla città, aveva strappato il telone che difende a pelo d'acqua i 26-27 gradi della vasca riscaldata. Si rischiava la sconfitta a tavolino (l'acqua non può scendere al di sotto di una certa temperatura), è stato necessario rincorrere mezza Italia per far accettare lo spostamento ad Imperia: «E meno male che la Rari di Todiere è davvero società amica, e di cuore», hanno chiosato in casa biancorossa.

SOLITO PROBLEMA E' chiaro come i fatti di ieri riportino in piena attualità la mancanza di una piscina coperta. Dopo i buffoneschi scaricabarile degli ultimi anni, sarebbe ora di capire un paio di cose. Primo, se mai sarà possibile aver la vasca coperta. Secondo, se la pallanuoto tornerà mai davvero ad essere sport «estivo» come parrebbe ovvio. In tutto questo papocchio, la Rari si ritrova spesso in braghe di tela. Di recente, l'assessore Frugoni ha detto: «Mi vergogno per non essere ancora riuscita a risolvere il problema». Viva la sincerità, con un rammarico: non dovrebbe esser la sola, a vergognarsi...

I TIMORI DI MISTRANGELO Il mister di recente palesava tranquillità, e covava timori. Questi ultimi si stanno materializzando. La sua squadra ieri è stata bellissima per un tempo, discreta per altri due, da dimenticare nell'ultimo. E ha perso. I problemi strutturali non sono solo quelli dell'impianto. Eppure, metter sotto un certo Recco per oltre metà gara, deve pur dire qualcosa. Forse è meglio non illudersi, né fasciarsi eccessivamente la testa. Di sicuro, mancano i ricambi ad alto livello in generale, ed in particolare forse chi possa davvero dar fiato al centroboa. Pastorino tra i pali, invece, è andato benissimo: Minetti, intanto, sarà operato stamane dal dottor Ferrari dell'équipe di Mantero.

POLVERE DI PARTITA Come sia andata ad Imperia, lo evidenzia bene il tabellino già riportato. Finché l'hanno sorretto il «sette» base e l'entusiasmo, l'Athena ha azzannato il Recco, il suo «mordi e fuggi» le è valso a lungo il vantaggio. Alla lunga però Mangiante e lo spietato ex Ghibellini l'hanno scavalcata. Non è un caso: ieri «Ghibe» era di gran lunga l'elemento più tecnico in vasca. E chi li ha, gli assi, alla fine prende il piatto.

Aggiungiamo che il Savona non ha ancora i due Vicevic al meglio, colpa dell'influenza intestinale che li ha colpiti prima di Napoli. Mirko si è già sufficientemente ripreso ma certo non è al top; Zeljko sta faticosamente cercando una condizione da uomo-base. In più, è anche uscito nel quarto tempo per una botta di Jelenic: gli è costata due punti di sutura al volto. Bene Onofrietti, gladiatorio a centroboa e stimolatissimo dal ritorno nella «sua» Imperia. Peraltro era quasi solo, nel sentirsi caricato: gran parte della Rari soffre le vasche coperte, abituata com'è all'aria aperta di corso Colombo.

Quale Recco, a fronte di tanto Savona? E' presto detto. Baldineti deve ancora far carburare il suo diesel. Il quale ha certo cavalli di razza (Ghibellini, Mangiante, Riccadonna) capaci di far cantare il motore, ma anche... problemi di alimentazione. Jelenic, ad esempio, è parso per ora l'ombra del giocatore che fece innamorare Savona e Barcellona. Salirà di tono senza dubbio, ma ieri senza le saette del «Ghibe», forse il Recco non avrebbe festeggiato.

Un minimo di tabellino? Eccolo. Primo tempo con gol di Mirko Vicevic su rigore, Ghibellini, Onofrietti e Petronelli; nel secondo a segno Mangiante, due volte Fresia, Cavallini, Ghibellini e Mirko Vicevic. Terza frazione con l'aggancio definitivo recchese: centri di Mangiante e Trebino, Mirko Vicevic su rigore e Riccadonna. Ancora testa a testa in avvio di ultima frazione (Onofrietti e Riccadonna), sorpasso biancoceleste verso la sirena, grazie a Ghibellini e Mangiante.

QUALCHE VALUTAZIONE Per il Savona, due partite buone e altrettanti ko. Gare che si potevano anche vincere e dopo le quali si resta al palo. «Siamo 'corti'», taroccava Mistrangelo alla fine. Già: anche perché Canottieri e Recco, con tutto il rispetto, non sono corazzate. Però il campionato è lungo: se la scalogna la smettesse sarebbe già qualcosa... Il Recco per metà partita ha preso scoppole e scoppolette anche dai ragazzini, che hanno giocato molto: che peccato, per la Rari, ritrovarsi con un organico da A1 senza spendere una lira e non poter inserire neppure un paio di elementi di categoria. Pure sul piano tattico il Recco non è parso lucidissimo, né può troppo appellarsi all'assenza di Mannai. La squadra è, sarà, Ghibellini-dipendente. Sperando che Jelenic e soci diano presto una solida mano all'Alberto.

CAVALLERIA All'insegna del «volemose bene» le dichiarazioni conclusive, come leggiamo anche a parte. Mistrangelo annota che «aver tenuto testa a lungo al Recco è buona cosa», Baldineti parla di «ottimo Savona». In realtà, certi partitoni del passato erano - ovvio - un'altra cosa. Per ricostruirli, il Recco deve lavorare ancora tantissimo e probabilmente ingaggiare un secondo (forte) straniero. Il Savona, per sognarli, deve quasi certamente prima fare una visitina a Lourdes, a meno che Cuneo e Badino...

Roberto Baglietto



Mirko Vicevic in azione: all'Athena Savona non è bastata l'esperienza dello slavo



Cristilli porta un attacco per la Pro Recco: lo contrasta Onofrietti e tra i pali vigila il giovane Pastorino, ieri tra i migliori

Mistrangelo e Cuneo, conclusioni diverse

Il tecnico: «Purtroppo abbiamo pochi cambi» Il presidente: «Bene così, dobbiamo crescere»

IMPERIA. Due partite, due sconfitte quasi gemelle. E' in salita, e che salita, la stagione del Savona. Mistrangelo lo evidenzia: «Un finale di gara disastroso, con tanti, troppi errori. La sconfitta si spiega così. Purtroppo, come già a Napoli, abbiamo pagato carissime alcune ingenuità risultate poi decisive. Evidentemente, lo dicono anche gli esiti di questi due match: c'è bisogno di più cambi». Nel senso che Mistrangelo fa i miracoli, ma uno alla volta: ieri ne servivano due o tre.

Valutazioni analoghe, ma con conclusioni diverse, per il presidente Filippo Cuneo: «La squadra ha lottato con grande coraggio, l'ho vista bene. Meritava di più, e crescerà ancora». Non sembra insomma esserci grande uniformità di vedute sulla «necessità di cambi» che, è chiaro, significherebbe almeno un nuovo innesto. Bisognerà parlarne.

Elogia peraltro la Rari anche Marco Baldineti, mister del Recco: «Un'ottima squadra, destinata a una stagione tutt'altro che di secondo piano. Per ora, soprattutto, ha avuto poca fortuna. Anche per questo sono molto soddisfatto della nostra vittoria, è la prova che il ko di fronte al Posillipo non ha lasciato troppe conseguenze. Possiamo così proseguire il nostro cammino senza troppi patemi, e mi fa piacere ricordare che è la prima volta che il Recco vince in casa del Savona...».

Ritorno nel clan biancorosso, con i pareri di Carlo Santamaria e Paolo Petronelli. Il primo, in vasca nonostante la botta subita sabato a Napoli: «Un pizzico di fortuna e avremmo vinto noi, questa è la verità. E' stato un confronto duro, spietato, e alla fine senza dubbio anche la loro esperienza ha avuto un notevole peso». Capitan Petronelli: «Troppo gravi i nostri errori nei quattro minuti finali, peccato perché complessivamente avremmo meritato almeno di non perdere. Una certezza: la squadra c'è, non potrà andarci sempre male». **(r. p.)**



Mister Baldineti tiene a rapporto il Recco: la «Pro» ha vinto senza entusiasmare

LA GIORNATA

In tre a punteggio pieno

Tre squadre a punteggio pieno, le favorite per lo scudetto: Pescara, Posillipo e Roma hanno infatti vinto anche la loro seconda partita. **I risultati:** Ortigia-Catania 9-9; Savona-Pro Recco 8-10; Florentia-Bologna 15-11; Paguros-Civitavecchia 13-10; Pescara-Canottieri Napoli 14-6; Posillipo-Como 19-11; Roma-Anzio 11-9. **Classifica:** Pescara, Posillipo e Roma p. 6; Anzio, Bologna, Canottieri Napoli, Civitavecchia, Florentia, Paguros e Pro Recco 3; Catania ed Ortigia 1; Como e Savona 0. **Prossimo turno:** terza giornata, sabato 7 alle 17,30: Civitavecchia-Roma (14,30; arbitri Caputi e Bianchi); Anzio-Savona (Carannante e Clara); Bologna-Como (Paoletti e De Giovanni); Catania-Canottieri Napoli (Savarese e Maggiolo); Florentia-Ortigia (Picchetto e Taccini); Posillipo-Paguros (Petronilli e Brasiliano); Pro Recco-Pescara (Dani e Melis). A Firenze farà il suo esordio in A1 l'arbitro Cristina Taccini di Torino, prima donna ad arbitrare nella massima serie. **[g. s.]**

Altra amichevole in Riviera per il Grifone

Oggi tocca al Vado «misurare» il Genoa

VADO LIGURE. Per la terza volta in meno di un mese, il Genoa viene a far visita al Savonese. Dopo le amichevoli contro Loanesi e Finale Ligure infatti la compagine rossoblù, nell'ormai tradizionale amichevole del giovedì, affronta oggi al «Chittolina» il Vado con inizio alle 14,30. Un test importante per il Genoa, con il morale a mille dopo la bella vittoria sul Venezia ed in attesa della trasferta sul campo della Lucchese (l'incontro di andata, a Marassi, terminò 1-1).



Nappi rimane tra i beniamini dei genoani anche se fatica a trovar spazio in squadra

Al «Chittolina», soprattutto nel primo tempo, giocheranno tutti i titolari mentre nei secondi quarantacinque minuti Burgnich manderà in campo anche alcuni elementi del settore giovanile. Osservati speciali, soprattutto dopo le recenti ottime prove, saranno Eli e Kallon, quest'ultimo tra l'altro autore anche di «numeri» spettacolari nella partita di giovedì scorso a Finale.

La gara odierna è ovviamente anche importante per la compagine di Saverio Pansera, che nel campionato di Eccellenza non sta vivendo un momento particolarmente felice. L'impegno servirà inoltre anche per preparare al meglio la sfida di domenica prossima sul campo della Sestrese, fra l'altro la capolista del torneo.

Si tratta di una sfida che interessa pure e soprattutto il Finale, secondo, e che domenica scorsa ha avuto la meglio sui genovesi per 4-3: i giallorossi sperano in un importante aiuto da parte dei «cugini». Anche il Vado, oggi nella ripresa, farà scendere in campo alcuni elementi del vivaio. **[g. o.]**

SPORT BABY

Ecco gli juniores scelti da Locatelli Nei provinciali di sci è primo il Doria



L'allenatore Marco «Chico» Locatelli e il selezionatore Piero Calleri hanno ormai completato l'organico della rappresentativa regionale juniores che in primavera parteciperà al torneo nazionale intitolato ad Artemio Franchi

E' definita in quasi tutti i «petali» la rosa della rappresentativa juniores che la Liguria schiererà a primavera nel torneo Artemio Franchi. L'allenatore Marco «Chico» Locatelli e il selezionatore Piero Calleri assieme al dirigente responsabile Luigi Massa hanno scelto i 20 giocatori: la crisi del Levante si nota anche nella quasi totale assenza di nomi della zona.

Il solo Sestri Levante è presente con Matteo Chiappara. A voler essere generosi anche se milita nella Sestrese è nato calcisiticamente nel Rapallo Federico Anselmi. Poi il nulla. A fare la parte del leone sono Genova e Imperia, alla defaillance del Levante corrisponde il pesante calo di presenze delle spezzine, tradizionale serbatoio del calcio ligure.

BASKET

Il Tigullio non brilla

I giovani del Tigullio non brillano neppure nel basket. Nel torneo Juniores regionale maschile (under 18) il Don Bosco ha battuto il Sestri Levante 98-34. Il Villaggio S.Salvatore è stato sconfitto di misura dal Riviera: 92-94. Il Sestri è terzultimo con 6 punti, il Villaggio resta in fondo alla classifica con 2 punti. Nello Juniores locale il Tigullio S.Margherita sconfitto a domicilio dal Cus Genova (59-62) e il Levante Genova batte il l'Alcione Rapallo 83-68. Il Tigullio nonostante la battuta d'arresto resta primo con 14 punti mentre il Rapallo è quarto con 8 punti.

Nei Cadetti (under 16), girone eliminatorio D, alla terza giornata il Villaggio conquista i primi punti sul parquet del D.L.F. Spezia: 83-65. Il Sestri Levante non può nulla contro lo strapotere del Canaletto: 98-38. Sestri e Villaggio si dividono l'ultimo posto con due punti a testa. Nelle Cadette (under 16) alla seconda giornata la Polysport Lavagna sconfigge 54-33 il Marola ed è al primo posto assieme a Auxilium Genova e Rossiglione.

SCI

I provinciali a Bardonecchia

Per trovare qualche piazzamento degno di nota bisogna rivolgersi allo sci, sport non proprio «naturale» per un comprensorio che sul mare si affaccia e vive. Nei campionati provinciali tenutisi a Bardonecchia a fine gennaio buoni i risultati, soprattutto in campo maschile, ottenuti dalla squadra dell'Istituto Tecnico Commerciale «In Memoria dei Morti della Patria». Nella categoria Allievi ottimo piazzamento per Giacomo Arata, quinto. Nella classifica a squadra (che prende in considerazione i risultati dei primi tre classificati di ogni scuola) l'istituto tecnico chiavarese è decimo, al primo posto c'è il liceo Doria di Genova. Nella categoria Juniores maschile la squadra chiavarese si è classificata terza grazie al sesto posto di Daniele Marinoni, al settimo di Simone Ruffoni e al trentunesimo di Michele Deconcini. Nel campionato provinciale maschile l'istituto Tecnico di Chiavari è secondo, superato solo dal liceo King di Genova (43 punti contro 47). In campo femminile l'unico risultato di rilievo è il quarto posto di Thelma Sanguineti.

CALCIO FEMMINILE

Quattro nella selezione

La rappresentativa ligure che parteciperà al «Torneo delle Regioni» allestita dal c.t. Giulio Tarsimuri e dall'allenatore Stefania Resio è imperniata sulle giovanissime del Levante. Quattro delle prescelte sono infatti Sabrina Cafferata; Sabrina Cavalieri; Chiara Sacco; Martina Santamaria.

Danilo Sanguineti

SPORTFLASH

CALCIO

Bruno Baveni torna all'Entella come team-manager

L'Entella ha comunicato di aver assunto come team manager Bruno Baveni. Il tecnico sestrese, alla guida della squadra degli anni d'oro, quelli della C2, poi a Trento e Casale in C2 e C1, da un paio di stagioni a riposo, torna in pista al fianco dell'amico Gianni Comini che resta al suo posto. **[d. s.]**

CALCIO

I risultati del Memorial Oppicelli a Zoagli

Ecco i risultati dell'8a giornata del «Memorial Titino Oppicelli», torneo di calcio a sei giocatori in corso a Zoagli. Kelibia-Pizza Amore e Fantasia 11-3 (6 gol Sammoud, 2 La Torre, 1 Janin, Medisio e Crovetto; 2 Pansini 1 Croce); Bafico Rapallo-Eden Rapallo 7-2 (3 Fiaschi e Fantini, 1 campodonico; 2 Maiori). **[d. s.]**

GOLF

Ecco i vincitori delle gare di Rapallo e Arenzano

I risultati delle ultime gare di Rapallo e Arenzano. Rapallo: gara di circolo che ha visto primeggiare Biagini (Prima categoria), Camerana (Seconda), Barbieri (Terza), Lantero (Senior) e Bolgé (Master). Arenzano: Coppa Unicef Italia '98 con vittoria di Morgavi (Prima), Alziati (Seconda), Esposti (Terza), Calcagno (Lady), Queirolo (Senior), Barnaba (Junior) e Vado (Super Junior). **[g. s.]**

CALCIO FEMMINILE

La Levante è eliminata dalla Coppa Italia.

Levante Chiavari fuori dalla Coppa Liguria di C. Dopo il 7-0 subito ad Albenga nell'andata, le chiavaresi hanno perso anche il ritorno alla Colmata (3-0 per le ponentine). Accedono al «triangolare» finale Albenga, Bolzanetese e Sampierdarenese. **[g. s.]**

OLIO CUORE.



CANGURO D'AUSTRALIA
(Kangur)
Mammifero marsupiale capace di lunghissimi balzi di molti metri, grazie alla potente muscolatura delle zampe posteriori e alla sua agile linea.

Olio Cuore:
dal sapore gradevole e leggero che valorizza il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E, che aiuta a proteggere l'organismo dai processi di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi polinsaturi, che aiutano a tenere sotto controllo il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo dal cuore del mais.



Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a TASSO ZERO fino a 20 mesi





Lit. 1.830.000

IVA trasporto e montaggio compresi

Grande scelta di reti e materassi di tutte le dimensioni.

Colori disponibili: noce o ciliegio con particolari panna.
Composta da:
armadio larghezza 270 cm, altezza 245 cm, profondità 58 cm
letto larghezza 170 cm, altezza 100 cm, profondità 200 cm
comò larghezza 117 cm, altezza 75 cm, profondità 40 cm
2 comodini larghezza 54 cm, altezza 50 cm, profondità 40 cm.

Centro cucine SCAVOLINI



Lit. 1.850.000

IVA trasporto e montaggio compresi — rivestimenti esclusi

Colori disponibili: acero, noce, bianco.
È possibile inserire particolari in tinta pompelmo, salmone, turchese.
Dimensioni: larghezza 344 cm, profondità 60/90 cm, altezza 261,4 cm.

AZ ARREDA

5000 mq di arredamenti
Tel. 0174-70.40.92

5000 mq di articoli per la casa ed il tempo libero
Tel. 0174-70.00.81

CEVA

a 300 metri dal casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Acquisti facili con Findomestic

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

A Imperia in aumento le esecuzioni immobiliari e gli assegni scoperti

Economia, anno da dimenticare

Dal 1996 i fallimenti sono quasi triplicati



In aumento a Imperia i fallimenti e le esecuzioni immobiliari: segno che l'economia è in crisi

IMPERIA. Venti fallimenti nel '97, contro i sette dell'anno prima. L'andamento dell'economia si specchia sui dati forniti dal Tribunale d'Imperia. La barca sta affondando, moltissimi esercenti chiudono perchè soffocati da debiti e tasse. Ma chiudono imprese artigiane e perfino aziende che si pensava solidissime. Nel '97 hanno passato la mano società del calibro delle Kernel, Sciorella autonoleggi, la Sicauto di Adriano Zanini. La recessione ha colpito non più in un'unica direzione. C'è stato il periodo nero per l'edilizia - comunque è sempre in difficoltà - ma un anno fa sono cadute imprese di tutti i tipi: ricettive, vedi ■ Nuovo Hotel Columbia di Adriana Mezzena, negozi di elettrodomestici. Da Garibaldi, in via Schiva, una delle vittime della congiuntura sfavorevole, sono ancora accatastati hi-fi ■ televisori che dovranno essere messi all'asta una seconda volta. La prima è andata deserta. Su merce per centinaia di milioni si sta accumulando polvere perchè nessuno ha il denaro necessario ad acquistarla (ma può anche essere ■he si attenda una drastica diminuzione nella base d'asta).

Nel '97 i fallimenti ■ erano aperti in febbraio con quello del Ferramenta San Marco, sono terminati in novembre con ■ crack del colorificio Crisantemi e Ghirardi, di Loredana Crisantemi e Nella Vittoria Ghirardi. Il dato da tenere presente è che le aziende o società costrette a cessare l'attività sono triplicate in un anno. Che tutti soffrano il momento sfavorevole lo testimonia un altro dato, quello delle esecuzioni immobiliari, vale a dire le vendite ■ immobili e beni pignorati. Sono state 51 nel '96, e sono aumentate a 78 nel '97 (quelle pendenti sono attualmente 256). Gran parte delle esecuzioni sono richieste dagli istituti di credito, che non riescono a recuperare i crediti. Si vedono bloccare e portar via immobili negozianti ma anche famiglie che hanno chiesto un mutuo e non riescono a star dietro alle tratte. Nessuno viene risparmiato da un sistema creditizio oppressivo. Si paga cara la carenza di denaro circolante ma anche il crollo negli affari, la chiusura delle fabbriche e dei laboratori, la disoccupazione.

Il '98 non promette nulla di buono. In gennaio ci sono stati già due fallimenti. Le Tre Elle studi fotografici, con sede in Traversa Amoretti 19, che sviluppava ■ stampava materiale sensibile, ■ l'Edilizia riunita di Vincenzo Cerqua, Pietro Battaglino ed Elio Galetta. Non si aprono per ora spiragli, nessun segnale che ci possa essere una controtendenza. Anzi, ci sono soltanto conferme negative. Come quella legata al numero di assegni scoperti, un altro termometro dell'economia. Nella sola Imperia, negli ultimi due anni, sono circolati titoli di credito fasulli per quattro miliardi. Nei giorni scorsi è andato davanti al pretore un commerciante di San Bartolomeo che, in un paio di mesi, per cercare di pagare i fornitori e salvare il negozio (una boutique), aveva rifilato ai creditori assegni per 100 milioni. La crisi ha cambiato i connotati di chi commette questo tipo di reato: non truffatori di professione ma imprenditori sul baratro del fallimento.

Maurizio Vezzaro

E nei paesi i negozi chiudono

Dai sindaci l'allarme per l'entroterra

IMPERIA. Chiudono i battenti prima di fallire. E' questo il destino che sta caratterizzando - e che ha caratterizzato negli ultimi anni - le piccole attività commerciali nei centri dell'entroterra imperiese. Sono ormai quasi del tutto scomparsi i negozi di alimentari che, in qualche modo, rappresentavano un importante punto di riferimento, in particolare per gli anziani e per le persone sprovviste ■ mezzi di locomozione.

Soffocati da una pressione fiscale insostenibile e dalla spietata concorrenza della cosiddetta «grande distribuzione», i negozietti che assicuravano, comunque, ■ tutti, ogni giorno, pane fresco, latte, giornali e ogni altro genere di prima necessità, sono usciti di scena lasciando, nelle varie località montane del territorio, un vuoto preoccupante con strascichi di grosse dimensioni.

Anche per tentare uno studio sulla delicata problematica e individuare eventuali soluzioni, si sono riuniti, prima a Genova e poi ■ Roma, i sindaci dei Comuni «minori». Nella capitale, è stata Rosanna Brun, di San Bartolomeo al Mare, l'unica rappresentante dei piccoli centri della provincia di Imperia.

Commenta il sindaco Brun: «La situazione è preoccupante. C'è urgente necessità di eliminare, in certe situazioni, la forte pressione fiscale ■ di intervenire al più presto con contributi specifici, soprattutto in quelle località dell'entroterra che hanno più bisogno del negozio come vero servizio sociale. Altrimenti la situazione è destinata a precipitare».

Forti preoccupazioni ■ registrano anche nel comparto sindacale. Dice Giuliano Terragno, dell'Unione Commercianti: «Già negli anni Ottanta avevano preannunciato che le troppe tasse, e la mancanza di aiuti al piccolo commercio, avrebbero portato ■ questa triste situazioni. Correre ai ripari adesso, secondo noi, pare difficile».

Prosegue Terragno: «Se sarà varato il nuovo disegno di legge sulla liberalizzazione delle licenze sarà una tragedia. Gli unici che avranno benefici saranno i proprietari immobiliari. In queste ultime settimane i canoni di affitto registrano forti lievitazioni. Il piccolo commercio ■ destinato al fallimento. L'alternativa è la chiusura».

Conclude Piero De Negri, il segretario provinciale della Confesercenti: «Siamo di fronte a un fenomeno che non riguarda solo l'Italia. E' crisi anche per i supermercati: le presenze sono al di sotto della media».

Angelo Basso

LAVORO

Imperia, Nesi sulle 35 ore

Si riscalda il dibattito sulle «35 ore», ■ oggi se ne discute anche ■ Imperia: all'incontro (ore 21, presso il Centro culturale polivalente) sarà presente l'on. Nerio Nesi, presidente della Commissione attività produttive della Camera. Interverranno inoltre Lorenzo Viale, il segretario provinciale di Rifondazione comunista, Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil, Roberto Musacchio, coordinatore Dipartimento del lavoro e un big francese: Jaques Tiberi, il segretario del Partito comunista nelle Alpi Marittime. Precisa Viale: «In una Europa che conta 20 milioni di disoccupati, in un'Italia dove i senza lavoro sono tre milioni e in una provincia che ha raggiunto, al riguardo, la cifra di 18 mila, un aiuto per migliorare le cose, potrebbe venire dal dividere tra tutti il lavoro che c'è». La discussione sugli effetti delle riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali è sempre più accesa, ■ fioriscono ovunque le iniziative di Rc per sostenere questa tesi che, almeno per adesso, secondo alcuni «non è troppo convincente». [a. b.]

DOMANI SU LA STAMPA

«Rottamazione» Nuovi incentivi



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? Sono le domande a cui domani La Stampa risponderà con un ampio servizio

Diano Castello

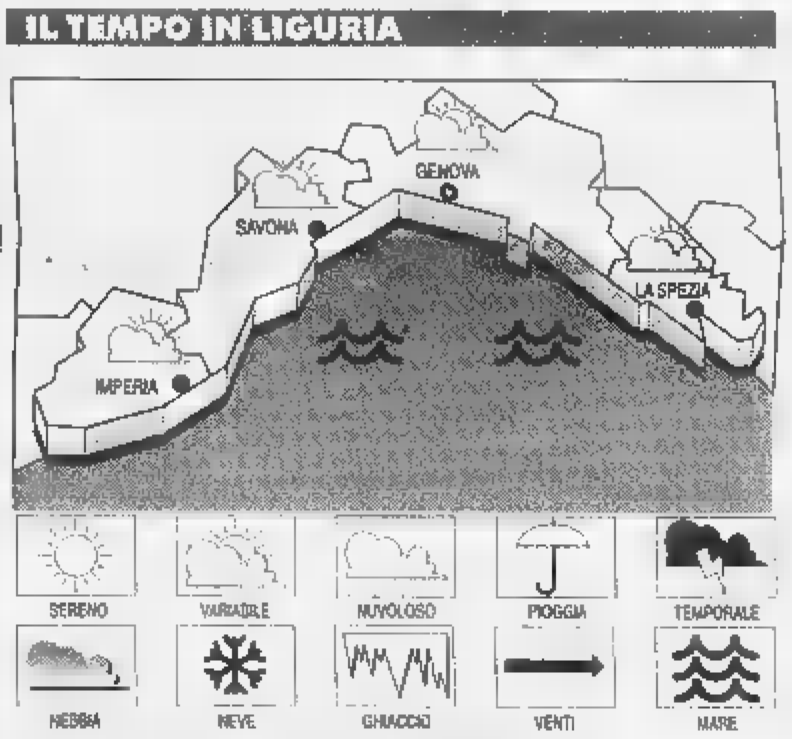
Brucia pineta ville di Merea a rischio

DIANO CASTELLO. Incendio di bosco ieri nel Dianese. Il rogo è divampato intorno alle 17,30, quando uno dei soliti irresponsabili ha appiccato ■ fiamme in una località sulle alture di Diano Castello.

Il fuoco è subito divampato minacciando una pineta, molto vicina alla lottizzazione Merea, dove ci sono oltre ottanta villette immerse nel verde, ma in questo periodo quasi tutte disabitate. Una squadra dei vigili del fuoco di Imperia si è immediatamente portata sul posto con un'autocisterna e, a tarda sera, era ancora impegnata nelle operazioni di spegnimento.

■ recente, i pompieri erano dovuti intervenire, invece, in località Montegrande, nell'entroterra imperiese. Anche in quella circostanza, le fiamme erano divampate per colpa di ignoti piromani. L'allarme, in quest'ultimo caso, era stato dato da un abitante di Cesio che, da distante, aveva scorto il fumo. [a. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, seguita da ample schiarite su tutta la regione. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare, temperatura in flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14 °C; umidità relativa 40%, pioggia 0 mm.; vento Nord-Est Est-Nord Est 25-35 km/h. Mare: mosso; cielo nuvoloso con foschia; pressione barometrica 1006 ■b (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE ■ IERI

Genova	max **10**	min **5**
Savona	max **10**	min **5**
Imperia	max **14**	min **10**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **12**; min: **7**; temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La **Luna** cala alle 2,23 e si leva alle 12,42 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro ■teo Mursia di Portofino.

Aumenta la popolarità dell'iniziativa benefica organizzata a Imperia

Calendario sexy, copie a ruba

Settimanale tedesco pubblicherà le foto osé

IMPERIA. La popolarità del calendario sexy ha raggiunto anche la Germania. Al caso delle ragazze che hanno posato senza veli per beneficenza, si è interessata la rivista Neue-Revue, di Amburgo, che pubblicherà un ampio servizio. Le foto dell'almanacco osè stanno circolando dappertutto. E sono state pubblicate anche su Cronaca Vera, uno dei più noti settimanali scandalistici italiani.

Se per il momento è sfumato un invito al Costanzo Show (il presentatore voleva come ospiti, nel salotto del Parioli, alcune delle bellezze apparse sul poster, ma non se n'è fatto più niente), sono piovute le offerte di partecipazione ad altre trasmissioni molto seguite. I titolari dell'azienda grafica Master Mouse, le «modelleperbeneficenza» sono apparsi su Verissimo, i Fatti vostri, in Inviato Speciale, e, domani, la storia approderà nel programma Le Iene, condotto da Simona Ventura. Per finire, ne tratterà il supplemento del Corriere della Sera «Sette».

La notorietà raggiunta in questi giorni amplifica, come conseguenza, qualsiasi notizia che sfiori gli inventori del calendario. L'ultima: Claudio Panatta, tennista e fratello del più famoso Adriano, minaccia di adire le vie legali per un lavoro grafico commissionato proprio allo studio di Calata Cuneo, su una scuola di tennis a Montecarlo, lavoro che sarebbe stato consegnato non rispettando i tempi.

Il fratello più giovane dei Panatta, impegnato in promozioni sportive, ha chiesto al legale Antonella Cotta di tutelare i propri interessi. Si sente danneggiato e sostiene anche che una sua idea per un logo sia stata copiata (si tratta della foto di una rivista: l'ex campione italiano voleva sfruttarla per la sua scuola). Alex Delbecchi, tra i soci di Master Mouse, preferisce non replicare. Fa sapere a sua volta di aver incaricato un avvocato perchè assista la società e controbatta nelle sedi adeguate.

Ma torniamo al calendario. C'è ora un sito Internet dove è possibile trovare informazioni «in diretta» sulle ragazze e su tutto quello che riguarda l'iniziativa. Chi naviga nella rete telematica «World Wide Web», può trovare soddisfatta ogni curiosità all'indirizzo www.gnews.it/mastermouse.

C'è l'aggiornamento sulle vendite: finora ne è stato venduto un migliaio di copie. Ognuna costa diecimila lire ma chi lo desidera può aggiungere un'offerta libera. I ricavi saranno devoluti all'Associazione Tenda per la pace, che provvederà a distribuire gli aiuti ai popoli più bisognosi dell'Africa. In totale sono state stampate duemila copie. Se si continua di questo passo dovrebbero essere esaurite nel breve volgere di tempo. La gente continua a richiederle. Ieri mattina un genovese di passaggio in città ha chiesto informazioni all'edicola Spalla su dove fosse possibile trovare il calendario. Poi è corso a comprarlo. Si possono richiedere copie dell'almanacco nella sede di Master Mouse, sul porto di Oneglia, nello studio del fotografo Languasco, in via dell'Ospedale e in via XXV Aprile.

Pare anche che i titolari di Master Mouse siano stati contattati da assessori comunali che vorrebbero abbinare la storia del calendario a qualche progetto turistico. Un po' come aveva fatto Diano con la trovata del 60-90-60. [m. v.]

DIANO MARINA

Sì ai corsi per top model

Persino la scuola di Gianni Versace si è espressa favorevolmente sulla istituzione, a Diano Marina, di una scuola professionale per «Top Model», ambizione degli Amministratori comunali della cittadina turistica, particolarmente sensibili alle grazie femminili dopo la clamorosa iniziativa di proibire il soggiorno alle «racchie» e di premiare le maggiorate com misure canoniche (90-60-90). Nel giro d'orizzonte effettuato dall'assessore alla Cultura Riccardo Garnero sulla opportunità di chiedere alla Provincia l'apertura di una sezione per «Indossatrici», gli stilisti e gli industriali del settore hanno avuto parole di incoraggiamento e di sostegno.

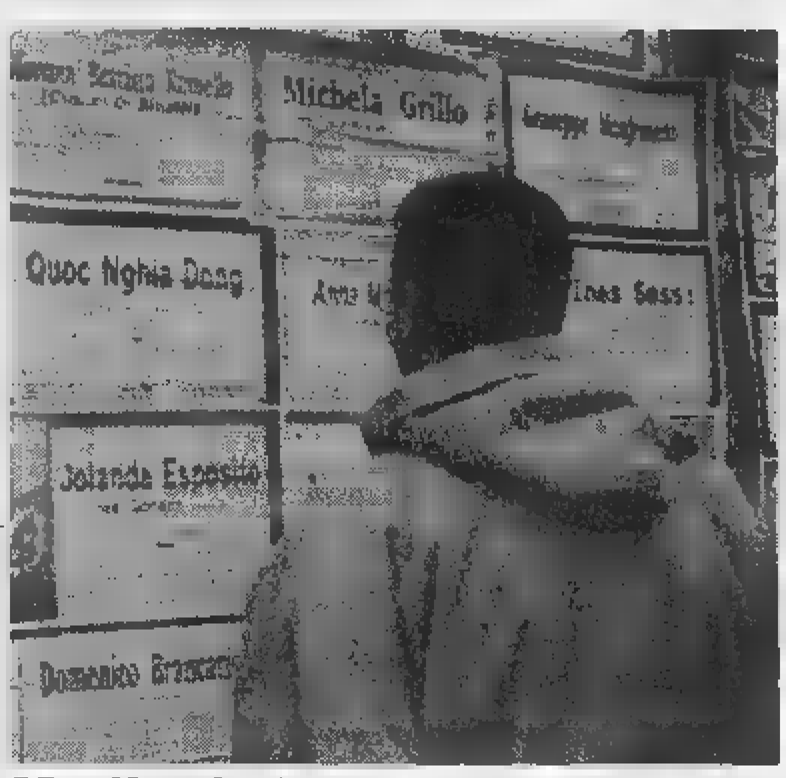
Spiega Garnero: «A Diano è in già in atto una sezione del Centro Pastore che prepara i "Parrucchieri Unisex". Dal prossimo anno, a fianco di tale corso, potrebbe unirsi una seconda qualifica per "Estetiste". Ma per chiudere un quadro che ben si sposa con le attività turistiche del territorio e l'estetica in genere vorremmo includere nel Centro, che è gestito dalla Fasi (Famiglia artistica acconciatori imperiesi) una sezione per la qualifica di Top Model».

La sezione per indossatrici farà parte di un'apposita richiesta che sarà presentata al Centro per la formazione professionale della Provincia, affinchè sia realizzata con gli appositi fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea. Conclude Garnero: «Cercheremo come docenti delle materie professionali indossatrici che oggi non sfilano più e bbiano i requisiti appropriati. I corsi saranno completamente gratuiti, ma a numero chiuso. I criteri per la scelta dei partecipanti sarà affidata a una commissione che sarà presieduta dal dottor Andrea Rossi». [a. b.]

Ma è condannato solo il titolare della «Magnolia»

Soci «forzati» di una Coop E si trovano a giudizio

IMPERIA «ORIENTALE»



Manifesti a lutto per un vietnamita

Accanto ai manifesti funebri, sui muri della città per la prima volta ne è comparso anche uno che annuncia la scomparsa di un vietnamita: un segno delle presenze di tante etnie diverse anche a Imperia. Giunto profugo nell'80, dopo essere sfuggito alla guerra, Quoc Nghia Dong, 67 anni, è stato sepolto ieri. Lascia la moglie, sei figli e numerosi nipoti. Accolto con generosità dalla popolazione e ospite in un primo tempo della parrocchia di Piani, Dong (che adesso abitava in regione Baitè) aveva poi saputo conquistarsi col suo lavoro la stima di tutta la comunità. [b. v.]

IMPERIA. In quattro hanno saputo di essere entrati nel consiglio di amministrazione di una cooperativa dopo essere stati rinviati a giudizio per bancarotta semplice. L'ingegner Paolo Carli, 58 anni, abitante ai Piani, responsabile della coop Magnolia (sede a Imperia in Allende, come ragione sociale la compravendita di immobili), aveva deciso per loro. Lui è stato condannato dal pretore d'Imperia a 6 mesi di reclusione e all'interdizione, sempre per sei mesi, da incarichi direttivi. Dopo il fallimento della Magnolia non erano stati trovati i registri. Mancavano i dati dall'87. I soci «forzati» sono stati scagionati.

Era stata una doppia sorpresa per i quattro imperiesi che, in un colpo solo, hanno saputo di essere stati amministratori di società e di essere finiti anche sotto inchiesta. Li aveva contattati Carli perchè entrassero nella Coop ma non hanno mai preso parte a una riunione. I nomi: Carmen Delbecchi, 40 anni, via Felice Musso 36 (difensore, Amoni); Luisa Torelli, 58, via Dalla Chiesa (Ferrari); Alessandro Colombo, 56, via Dalla Chiesa 12 (Santini); Marcella Grossi, 40, strada Civezza (Giribaldi).

Sia il pm Antonio Pisanu, sia il pretore Varalli hanno mostrato di comprendere il loro problema. I quattro sono stati assolti. Meno bene è andata a Paolo Carli. Inflitti sei mesi con la condizionale. [m. v.]

IMPERIA

«Attenti alle truffe»

Vacanze gratis L'Adiconsum è in allarme

IMPERIA. Attenzione alle settimane di vacanze offerte gratuitamente. L'allarme giunge dai rappresentanti dei consumatori, preoccupati per un fenomeno che ha già creato degli insoddisfatti. Per evitare che qualcuno si trovi a fare scelte che non vorrebbe, accettando soggiorni gratuiti in amene località e che nascondono però contratti irrisolvibili, l'Adiconsum (Associazione per la difesa dei consumatori) di Imperia chiarisce quanto sta accadendo.

Dice il presidente, Ezio Grattapaglia: «Alcune società stanno inviando in tutta la provincia lettere contenenti offerte di vacanze gratuite. A questo riguardo, si rende noto che per acquisire questo diritto occorre, però, stipulare un contratto che implica l'acquisto di una multiproprietà». A quanto riferisce Grattapaglia la stipula del contratto comporterebbe, secondo una legge del '92, l'impossibilità di recedere, e pertanto «ci sono forti pericoli di essere raggirati». [a. b.]

MONESI

Assicura la Regione

Impianti sci collaudati il 13 febbraio

MONESI. Saranno collaudati il 13 febbraio gli impianti di risalita della stazione sciistica di Monesi. La notizia, è stata ufficialmente resa nota dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici Vittorio Adolfo, che in questo periodo si è occupato a più riprese della critica situazione del centro invernale.

Dice Adolfo: «Proprio ieri ho ricevuto la risposta alle mie continue richieste dal vice presidente della Regione, Graziano Mazzarello. Nella sua lettera mi ha assicurato che il sopralluogo, previsto per legge, è stato fissato per venerdì 13».

Secondo la Regione, i ritardi non sarebbero addebitabili ai funzionari e ai politici genovesi. Afferma il vicepresidente della Regione: «La pratica è giunta a Genova solo il 15 gennaio. E l'istruttoria è stata approvata giovedì 22. Complessivamente la Regione ha impiegato sette giorni per evadere la "pratica Monesi"». Ci auguriamo che la riforma Bassanini riveda certe procedure per evitare guai futuri». [a. b.]

Singolari furti notturni in un'abitazione di via Filippo Airenti

Spariscono anche i panni stesi Famiglia chiede aiuto al 113

IMPERIA. Si sono stancati e hanno fatto denuncia alla polizia. Stancati di vedere razziata la stesa dove si mettono i panni ad asciugare. Luigi Lampugnani, 48 anni, maresciallo dell'Aeronautica in pensione, abitante in via Filippo Airenti 7, la moglie e i figli sono andati a denunciare i furti in questura: negli ultimi tempi ignoti hanno scippato loro i capi d'abbigliamento più eleganti. Con l'ultimo colpo sono spariti ad esempio una costosa tuta e dei jeans firmati. I Lupin che depredano i davanzali di notte sono facilitati dal fatto che i Lampugnani vivono al primo piano. Basta allungare la mano per prendere la roba appesa ai fili della stesa.

«Prima pensavamo che fosse il vento», racconta il capo famiglia. «Di fronte ai "buchi" sempre più frequenti ci siamo posti il dilemma: e se fosse qualcuno? Difatti, si sono portati via i capi migliori. Chi può arrivare a rubare i panni stesi? Disperati, senza dubbio. Farò la guardia. Sono stanco di rinnovare ogni volta il guardaroba». [m. v.]



Luigi Lampugnani mentre «controlla» i panni della stesa FOTO RUSCELLO

DALLA CITTA'

ECONOMIA

Nuove imprese, aperti gli sportelli regionali

La Regione informa di avere aperto alcuni sportelli per consentire consulenze per gli interessati all'avvio di nuove imprese. L'ufficio che si chiama «Politiche di sviluppo industria e artigianato» ha sede in via D'Annunzio 113 a Genova. Altri recapiti sono tati istituiti nelle Camere di commercio di Genova, Savona e La Spezia. [a. b.]

COMMERCIO

Assemblea: rinnovato il direttivo degli agenti

Gli Agenti di commercio aderenti alla Confesercenti si sono riuniti in assemblea provinciale per rinnovare gli organi statutari. Alla presidenza è stata chiamata, Anna Cavallo, che rileva il posto lasciato dopo 10 anni da Alberto Setti. Lo stesso Setti, però, è rimasto nel direttivo assieme a Roberto Bruschetta di Arma di Taggia, Giuseppe Agnese Barla, Ennio Repetto e Luigi Giovane, tutti di Imperia. [a. b.]

POLITICA

Inaugurata a Imperia la nuova sede del Ccd

Il Centro Cristiani Democratici ha inaugurato a Imperia una propria sede. Si trova in piazza Marconi 2 nel rione di Porto Maurizio.

Dice il coordinatore cittadino del partito, Francesco Bettoni: «La sede rimarrà aperta tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30. Personalmente sarò a disposizione di chi mi vuole parlare, ogni venerdì, dalle 17 in poi». [a. b.]

AMMINISTRAZIONE

Il parere della circoscrizione sulle incompatibilità

Per esprimere il prescritto parere sulla «preclusione delle attività imprenditoriali compatibili con le zone cittadine contraddistinte da valori trazionali locali e da interessi degni di tutela particolare, il consiglio della tereza Circoscrizione di Imperia si riunirà mercoledì 11 alle 21 nella sede di via Buonarroti 30. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Troppe donne nude «Questo è uno scandalo»

Non ho l'abitudine di esprimere le mie idee al grosso pubblico, preferendo il silenzio e il privato, in questi tempi volgari in cui «esiste» solo chi appare in tv e sui giornali, ma ciò che ho letto nella lettera apparsa su questa rubrica l'1 febbraio '98, intitolato «Calendario osé, ma è vero scandalo?», mi è parso veramente un oltraggio troppo forte alla verità, già tanto stravolta in questi nostri tempi. La lettera dice che «è un malinconico segno dei tempi e dello squallore di questo fine millennio» il «falso» scandalo del calendario osé. Non vi sarebbe nulla di cui scandalizzarsi, evidentemente! Ribadisco io: ciò che è veramente malinconico, un segno dei tempi e dello squallore di questo fine millennio è il fatto che vi siano ancora e sempre donne che esibiscono il loro corpo per dimostrare che esistono e per «promuovere» la loro merce, e ancora più malinconico è il fatto che questo atteggiamento sia considerato normale e stimabile, anzi all'altezza con la modernità dei tempi.

Ricordo che le donne che vendono il loro corpo non sono una «modernità», quanto piuttosto «un'antichità», come la storia dell'uomo dimostra, e che sui libri di storia non è mai rimasta traccia del loro nome.

Non credo che questa mia lettera «alternativa» e «controcorrente» sarà mai pubblicata (sarebbe forse chiedere troppo!), ma mi basterebbe solo che qualcuno la leggesse.

dr.ssa R. G., Riva Ligure

La Sinfonica di Sanremo ha «tradito» Imperia?

Mi rivolgo a tutti coloro che si impegnano a non fare diffondere la musica classica a Imperia. Fino allo scorso anno, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo era solita recarsi con cadenza regolare (una volta al mese) al teatro Cavour. Era diretta da Walter Proost. Da quando questo direttore è stato allontanato dalla Sinfonica, l'orchestra Sanremese non si è più recata a suonare nella città d'Imperia. Sarà colpa del nuovo direttore d'orchestra, il maestro Fabiano Monica? Non penso proprio.

Ritengo che la colpa sia di qualcun altro, di cui non voglio specificare il nome, ma i diretti interessati capiranno perfettamente. Non è infatti possibile continuare su questa strada. E' possibile che chi voglia ascoltare un concerto della Sinfonica debba recarsi a Sanremo o, poggio, a Ventimiglia?

Per chi lavora o per chi studia, come il sottoscritto, non è molto comodo, specialmente se non si è motorizzati. Purtroppo, questo «menefreghismo» nei confronti della musica classica a Imperia si è già manifestato la scorsa estate quando, ufficialmente per disguido tecnico, non sono stati esposti i manifesti che annunciavano la presenza di un concerto del bravo e giovane organista maestro Roberto Borri. Risultato: pubblico formato da un numero irrisorio di persone. Questo atteggiamento è dovuto forse all'ignoranza musicale del popolo imperiese e dei suoi rappresentanti? Penso sia opportuno rifletterci sopra.

Fabrizio Anselmo, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24. **Emergenza Sociale Sanremo:** telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. **Imperia:** Novaro, via Bonfante 84-86, telefono 293.723; Massabò, via Cascione 146, telefono 61.167. **Sanremo:** Moderna, via Alighieri 131, tel. 501.248. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Bordighera-Vallecrosia:** Centrale, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261.248. **Camporosso:** Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 286.181.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: Scioli, c. Garibaldi 18, tel. 495.092. **Dolceacqua:** Muratorio, piazza Mauro 2, tel. 206.133. **Ospedaletti:** Marcoz, via Matteotti 108/108, tel. 689.015. **Pieve di Teco:** Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 36.208. **Riva Ligure:** Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.882. **Arma di Taggia:** Del Torto, via San Francesco 10, telefono 43.590. **Ventimiglia:** Oneglia, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 81.524. **GUARDIA MEDICA:** nott. e fest. (num. verde) tel 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.478.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Autodifesa con Bonifazio

Autodifesa con le tecniche del karate. I corsi sono tenuti dal maestro Giampiero Bonifazio e dall'istruttore Oliver Ginulla alla palestra del Liceo Classico in via Agnesi a Oneglia: telefono 651318. Ogni lunedì e giovedì dalle 19.00. [a. b.]

IMPERIA

Tutto sulle malattie reumatiche

Mercoledì 18 alle 18.30 al Liceo Vieusseux il dottor Franco Beghè, reumatologo parlerà su: «Reumoartropatie dell'età evolutiva». [a. b.]

VALLECROSIA

Mercatino dell'antiquariato

Domenica a Vallecrosia si svolgerà il mercatino «Il cantun de l'antigua». In esposizione e vendita articoli di antiquariato, artigianato e hobbistica. [a. b.]

NIZZA

Le fotografie di Ralph Gatti

Al Manoir Cafè di rue de France, fino al 1° marzo mostra di fotografie di Ralph Gatti, Ludovic Lestideau e Laurent Sadirac. Informazioni allo 0033493.163616. [a. b.]

NIZZA

Atelier nella città vecchia

Percorrendo la città vecchia si possono scoprire diversi atelier di artisti. Da qualche anno c'è l'«Atelier comptant pour riens», di Klodin Delor e Thomas Casteu. Entrata libera. [a. b.]

VENTIMIGLIA

Il museo della preistoria

Al museo dei Balzi Rossi, nella zona paleontologica della Liguria, ci sono i resti dell'uomo di Cro Magnon. Utensili e armi di pietra dei primitivi e la «Triplice sepoltura». Apertura 9-19. [d. bo.]

IMPERIA

Lezione di yoga all'Unitre

Oggi alle 17 nella sede dell'Unitre in piazza Calvi a Oneglia si terrà una lezione di yoga (le asanas vengono però insegnate alla palestra del Liceo Classico). In cattedra i docenti Gazzano e Biagiotti. [a. b.]

GIUSTIZIA

TRA CORRUZIONE E CONCUSSIONE

Parla il procuratore regionale presso la Corte dei conti

«Tangentopoli ancora inquina molti apparati burocratici»

SANREMO. «Tangentopoli è un fenomeno che continua ancora ad inquinare la vita in alcune amministrazioni pubbliche, con prevalente coinvolgimento dell'apparato burocratico, nonostante la forte azione repressiva della magistratura». Lo ha affermato il procuratore regionale presso la Corte dei conti di Genova, Salvatore Greco, in occasione della cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario della magistratura contabile.

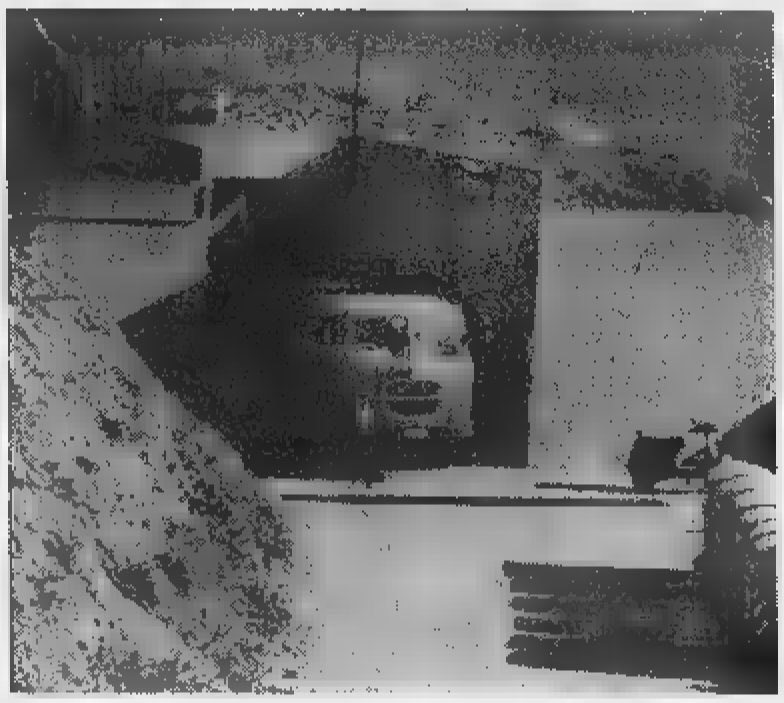
Una constatazione che scaturisce dall'esame delle segnalazioni pervenute ■ suo ufficio di episodi che, oltre ad avere causato un danno erariale, si sono rivelati reati contro la Pubblica amministrazione per i quali sono stati aperti procedimenti penali.

Nel '97 la Corte ha trattato 35 casi di corruzione o concussione, 106 di truffe ai danni dello Stato, 34 casi di abuso d'ufficio e 7 di peculato.

In particolare Greco si riferisce all'inchiesta sui presunti illeciti commessi da funzionari e dipendenti della sede provinciale dell'Inps di Genova che avrebbe causato un danno all'erario superiore ai due miliardi.

Nel corso del 1997, complessivamente, la sezione giurisdizionale regionale ha pronunciato 47 sentenze affermando la responsabiltà amministrativa di 35 amministratori e di 31 dipendenti pubblici per danni che ammontano a oltre 7 miliardi e 800 milioni. Fra queste figurano le sentenze di condanna per sottufficiali della Guardia di finanza che, in cambio di tangenti, avevano omesso di verbalizzare irregolarità fiscali durante le verifiche contabili in grosse aziende genovesi; per il titolare ■ un banco del lotto che mediante bollette contraffatte aveva fatto figurare vincite inesistenti e del dipendente di una Usl che si era trattenuto i soldi dei ticket sanitari.

Nell'elenco figurano anche sperperi di denaro pubblico attraverso opere incompiute; la concessione gratuita a privati, da parte di istituzioni di assistenza e beneficenza, di immo■li ad uso abitativo ■ la colpevole inerzia da parte di amministratori e funzionari di fronte all'occupazione da parte di privati cittadini di terreni pubblici. L'ultima sentenza riguarda ancora Genova ed ha affermato la responsabilità ■ alcuni amministratori del Comune per avere erogato al concessionario dei lavori di riconversione dello stadio «Luigi Ferraris» una consistente somma per accelerare l'intervento ■ concluderlo in anticipo. «Somma - scrive il procuratore Greco - non necessaria e comunque frutto di una scelta giuridica palesemente contrastante con criteri di ragionevolezza».



Inchiesta anche a Sanremo; una riguarda la supervalutazione dei terreni di Capo Verde, acquisiti dal Comune, per la costruzione del depuratore

Intensa anche l'attività della Procura regionale che, in un anno, nonostante la carenza di personale (tre magistrati e nove impiegati) ha iniziato 725 nuovi atti istruttori, con 2671 provvedimenti di archiviazione, 147 atti ■ contestazioni formali di presunti illeciti, i cosiddetti «inviti a dedurre», e 47 citazioni a comparire in giudizio. Queste ultime hanno coinvolto un totale di 217 operatori pubblici (107 amministratori e 110 dipendenti) con un danno presunto per la finanza pubblica di 9 miliardi.

Anche Sanremo ha le sue inchieste: riguardano la supervalutazione dei terreni di Capo Verde, acquisiti dal Comune, per la costruzione del depuratore fognario (il caso è stato archiviato) e due grandi opere pubbliche per le quali l'istruttoria è aperta: il mercato dei fiori e l'Aurelia bis.

Un capitolo a parte viene riservato alle consulenze e incarichi esterni ■ alle opere pubbliche incompiute. Le segnalazioni interessano soprattutto le aziende sanitarie per incarichi professionali legati alla contabilità e alla gestione di uffici stampa.

I procedimenti istruttori avviati per le «incompiute» si riferiscono quasi esclusivamente a impianti sportivi. Esempi significativi riguardano la piscina comunale di Pontinvrea; un campo di calcio ancora in corso di ultimazione ad oltre 20 anni dalla progettazione ■ la tormentata storia di una palestra scolastica polivalente in Laigueglia, progettata nel 1983 e rimasta opera incompiuta «per una serie di errori, trascuratezze e ritardi nella gestione tecnica e finanziaria dei lavori che hanno avuto come triste epilogo l'assunzione a carico del Comune di un oneroso ■ inevitabile mutuo destinato unicamente a chiudere il contenzioso con l'impresa esecutrice con un danno di centinaia di milioni».

Gian Piero Moretti

Sanremo, dopo l'apertura della «Howea»

Le agenzie di viaggio sul piede di guerra

Sott'accusa il Consorzio Congressi
Vengono annunciate azioni legali

SANREMO. Com'era prevedibile l'apertura dell'agenzia di viaggi «Howea Travel ■ Congress» a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo, sta accendendo la miccia delle polemiche. Ieri i rappresentanti delle massime agenzie di viaggio di Sanremo hanno accusato il Consorzio Sanremo Congressi ■ «concorrenza sleale» annunciando azioni legali. Oggi il suo presidente, Giuseppe Li Pira, ha inviato a sindaco, assessori e media un lungo fax dove spiega i «perché» del contributo di 800 milioni che il Comune eroga ogni anno ■ Sanremo Congressi ■ come è nata la Howea Travel.

«L'accusa di concorrenza sleale - ha scritto Li Pira - è assolutamente fuori luogo. Noi il ■ febbraio scorso avevamo informato tutte le agenzie di viaggio ■ Sanremo dell'iniziativa chiedendo e offrendo la massima collaborazione. Nessuno ci ■ interpellato». E ancora: «Non è vero che non abbiamo mai voluto collaborare con le agenzie private. E' dal 1993, ■ varie riprese, che invitiamo tutte ■ agenzie di viaggio a discutere modalità ■ procedure operative al fine di tutelare i loro interessi e non creare "concorrenza sleale", ad aderire loro stesse al Consorzio, studiare una bozza ufficiale tra le parti. Al momento di concludere tutte le agenzie ■ sono sempre defilate. Alla luce di questi fatti, documentabili, ci pare scorretto sentirci accusare ■ aver negato spazio alle altre agenzie».

Sulla Howea Travel il presidente della Sanremo Congressi dice: «La licenza di questa agenzia ■ stata richiesta con la sola ed esclusiva intenzione di avere una giustificazione legale all'attività di organizzazione turistica legata ai congressi».

E gli 800 milioni di contributi comunali ■ la sede a Villa Zirio? «Il 35% del contributo - ha detto Li Pira - viene dato a "servizi gratuiti" per gruppi di turisti stranieri e clienti di qualsiasi agenzia di viaggio che ne faccia regolare richiesta. Il Consorzio poi paga 4 impiegati ■ un direttore. Non paghiamo affitto però svolgiamo gratuitamente servizi per il Comune. Il 50% del contributo, poi, viene utlizzato, senza margine di lucro, come gratuità e servizi offerti a chi intende organizzare eventi congressuali ■ manifestazioni sportive ■ culturali per incrementare il flusso turistico».

Sulla vicenda l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, ha detto: «Nessuno mi ha mai informato di questa nuova agenzia, ho appreso tutto da La Stampa ieri mattina. Mai nessun titolare di agenzie private di Sanremo mi ha detto nulla. Sono pronto ■ discutere con loro tutti i problemi. Basta che lo chiedano. Ricordo poi che Sanremo Congressi ha una convenzione con ■ Comune che scade proprio quest'anno».

Roberto Basso

GASTRONOMIA



Antichi piatti liguri alla Fondura

IMPERIA. Riscoperta dei piatti tradizionali della cucina ligure: è quanto si propongono Danilo Grossi, già «chef» dei Torki di Deglio Faraldi, ■ Marcello Savaia, i due giovani (nella foto di Ruscello insieme a Manuela, fidanzata del secondo) che hanno aperto a Borgo Fondura il ristorante «Il gatto ■ la volpe», in un antico palazzo. Alla serata inaugurale, il locale, destinato anche ■ diventare un punto di ritrovo degli sportivi, è stato preso d'assalto. [s. d.]

IL CASO

IMMIGRATI E LAVORO

Al momento la comunità ne conta una quarantina: gli sporadici episodi di intolleranza

Altri curdi in arrivo a Pietrabruna

Saranno alloggiati in roulotte vicino all'ex polveriera

PIETRABRUNA. Lavorano per pulire le spiagge ■ San Lorenzo. Partono al mattino in gruppo, con la tuta da operaio, risalgono in pullman la sera, dopo aver vangato e tolto le immondizie dal litorale. La comunità di curdi, ospite dell'ex polveriera ■ Pietrabruna, si sta dando da fare. «Finora nessun problema: sono laboriosi e hanno una grande dignità», spiega Mirco, un milite della Croce rossa.

Per adesso, a Pietrabruna sono una quarantina, ma si attendono nuovi drappelli che saranno sistemati in sette roulotte collocate vicino all'ex polveriera dai vigili del fuoco. La popolazione li accetta, pur con qualche eccezione. Qualche sera fa qualcuno, rimasto anonimo, ha piantato un manifesto di critica nella piazza. Si accusano le autorità di aver scelto Pietrabruna, come sede della nuova comunità di profughi, senza prima interpellare gli abitanti, di tenere nascosto il numero di immigrati che devono arrivare, di dimenticare le esigenze di altre persone sfortunate come anziani e disoccupati. I residenti hanno in generale condiviso il contenuto del manifesto, solo sollevando perplessità sulla decisione dell'autore di tenersi celato dietro l'anonimato.

Ai curdi, che salgono in paese a comprarsi le sigarette ■ tentano timidi approcci con gli avventori del bar, approcci resi difficili da incomprensioni linguistiche, sembra interessare solo la tranquillità, soprattutto ora che l'asilo politico è a portata di mano. La polemica non sembra sfiorarli.

Problemi ne hanno già avuto anche troppi. Nei rispettivi Paesi non hanno conosciuto che guerra e scenari di morte. Per sfuggire all'odio inspiegabile di iracheni, iraniani e turchi, hanno percorso migliaia di chilometri in condizioni drammatiche. Uno di loro è partito dall'Iran e ha attraversato mezzo mondo, a piedi, per raggiungere Atene, dove si ■ imbarcato come clandestino. Sorride finalmente: «Ora sono felice».



■ roulotte pronta ■ accogliere altri curdi

Tra loro vi sono anche un ingegnere, che fa da portavoce, e un medico. Individui che, rispetto a tanti altri connazionali, in patria guadagnavano bene e che non hanno dovuto abbandonare miseria e povertà, bensì fuggire la persecuzione politica. I curdi rimangono il popolo senza terra, scacciati perché ■ territorio che rivendicano è ricco di giacimenti di petrolio, risorsa che fa gola.

I volontari della Croce rossa si stanno adoperando per aiutare gli immigrati, tutti uomini di età media intorno ai trent'anni. Ogni giorno vengono cucinati pentoloni di cibo. Un esempio: qualche giorno fa è stato cucinato il risotto di zucca. Sono serviti otto chili di riso, sette di zucca appunto, quattro di cipolle ■ venti litri di brodo.

«E' spaventosa la quantità di cipolle che mangiano», spiega divertito e stupito un volontario Cri. «La tagliano a metà e ci infilano il peperoncino. Serve da disinfettante intestinale. Invece l'aglio non lo toccano».

Il gruppo di stranieri si è organizzato: c'è chi apparecchia la tavola, chi rassetta, chi lava i piatti e chi pulisce per terra. Ognuno ha un incarico. Le giornate trascorrono lunghe ■ l'unico momento di svago, a parte le chiacchiere e ■ lavoro, è rappresentato dalla televisione. Hanno a disposizione una parabola con la quale si possono captare le emittenti arabe più importanti. Le nenie religiose si diffondono nell'aria.

Maurizio Vezzaro

Un volume fresco di stampa ripercorre ■ storia e l'attività del club imperiese

I primi quarant'anni del Rotary

Serata d'onore sabato all'Hôtel Royal di Sanremo

IMPERIA. Era nato il 5 febbraio del '58, sotto il patrocinio del Club di Sanremo: alla cerimonia di fondazione, nel salone dell'Hotel Corallo, erano intervenuti il prefetto e il sindaco di allora e, come ricordano i soci presenti all'epoca, «memorabile e commossa era stata l'orazione, pronunciata in gran parte in francese, del primo presidente, ingegner Vincenzo Agnesi». Ora, il Rotary Club di Imperia festeggia il 40° anniversario. La ricorrenza sarà celebrata sabato, con una serata d'onore all'Hotel Royal di Sanremo, alla quale parteciperanno i soci (una sessantina) con le signore.

Saranno presenti inoltre l'ingegner Giuseppe Capone, attuale governatore del Distretto 2030 (62 Club distribuiti fra Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta), e il dottor Fiorenzo S■arciafichi, di Ventimiglia, che ■ subentrerà ■ luglio per l'anno rotariano 1998-'99. Per l'occasione, sarà presentato un volumetto che ripercorre la storia ■ l'attività del club imperiese. Precisa l'attuale presidente, l'ing. Alfredo Borchi, direttore dell'Autostrada dei Fiori ■ vicepresidente dell'Unione industriali: «In tutto questo periodo, gli indirizzi e gli ideali del Rotary non sono mai stati abbandonati e sono stati rivolti a mettere in pratica le idee-guida fondamentali».



■ presidente Alfredo Borchi

Molte, nel quarantennio, sono state le attività «di servizio» del Rotary di Imperia. Tra quelle in collaborazione con la Rotary Foundation, c'è la campagna «Polio Plus», per combattere la poliomielite.

Ma tante sono state le azioni compiute localmente dal club, che è «gemellato» con quelli francesi di Sanary-Bandol ■ La Seyne, dagli aiuti a Osservatorio meteorologico, Lega tumori, Charitas, Istituto Sordomuti ai restauri di opere d'arte (Santuario di Montegrazie, cappella di Santa Brigida, Chiesa dei Santi Nazario e Celso); dal Premio, ora alla terza edizione, per le tesi di laurea sul Ponente ligure ■ Convegno sulla viabilità e i trasporti, previsto in primavera. [s. d.]

Ventimiglia, dopo l'insufficienza a tutti in condotta

Disposta un'ispezione nella scuola occupata

VENTIMIGLIA. Caso dell'intero istituto insufficiente in condotta per aver occupato la scuola: il provveditore Giovanni Zagarella ha affermato che nei prossimi giorni verrà fatta un'ispezione scolastica per valutare se il comportamento dei professori è legittimo nei confronti degli studenti.

«Noi avevamo chiesto una presa di posizione più decisa da parte della massima autorità locale scolastica nei confronti ■ un provvedimento di massa ingiusto - dice Roberto Vallepiano, uno degli studenti del Marco Polo -. Il provveditore ha comunque aggiunto che il voto in condotta potrebbe essere completamente rimesso in discussione».

Intanto, continuano le dimostrazioni di solidarietà per i ragazzi. Il «kollettivo in lotta» ha firmato un comunicato che questa mattina sarà distribuito all'ingresso delle scuole di Ventimiglia e Imperia. Si legge: «Ancora una volta gli studenti sono vittima di un'ingiustizia: noi studenti ci troviamo come controparte un'istituzione intollerante e antidemocratica che tenta in tutti i modi di reprimere le nostre legittime proteste e di soffocare la nostra voce». E, ancora: «Praticamente all'unanimità avevamo scelto di occupare l'istituto per un progetto ambizioso: trasformare la scuola e renderla più democratica e al passo con i tempi. Per farlo abbiamo cercato la collaborazione dei docenti, regolarmente disattesa. Ora siamo stati puniti proprio da quegli insegnanti a favore dei quali ci siamo sempre battuti».

Il kollettivo annuncia che «nessuna minaccia o intimidazione riuscirà mai a fermare le lotte studentesche» e si «stringe intorno alle famiglie degli studenti del Marco Polo ingiustamente colpiti da questo odioso ■ antidemocratico provvedimento». [d. b.]

Primo «sì» della Soprintendenza. Calandrella: «Sarà pronto entro il '98»

Casinò, via libera per il Roof 2

Affidato al commissario anche il parcheggio

SANREMO. Via libera per il nuovo Roof al casinò. La Soprintendenza per i Beni ambientali [illegible] architettonici ha infatti dato l'assenso di massima all'operazione, dopo il sopralluogo di un funzionario, il geometra Giuseppe Bellezza. E, ieri mattina, la giunta ha addirittura deciso di andare oltre, ampliando il mandato operativo conferito al commissario prefettizio Umberto Calandrella: non solo gestirà l'intera pratica per la realizzazione della struttura polifunzionale sulla copertura della casa da gioco (accanto al Roof Garden), ma si occuperà pure del progetto per il parcheggio sotterraneo, opera attesa ormai da troppi anni.


Il commissario Umberto Calandrella

Una mossa destinata a far discutere, considerato che a Palazzo Bellevue in molti avevano già storto il naso quando a Calandrella era stata data carta bianca per il piano del nuovo Roof. «Il casinò è proprietà del Comune, e almeno gli interventi importanti dovrebbero essere di diretta competenza dell'amministrazione», è stato sottolineato da più parti, specie dai banchi dell'opposizione.

«Abbiamo piena fiducia nell'operato del commissario prefettizio - spiega il sindaco Giovanale Bottini -, il quale, fra l'altro, può agire con più libertà rispetto a noi. I suoi poteri gli consentono di abbreviare notevolmente l'iter burocratico previsto in casi del genere. E in questa ottica, è maturata la scelta di affidargli due progetti fondamentali per il rilancio dell'azienda più importante della città».

D'altronde, è stato lo stesso Calandrella a proporsi come promotore dell'operazione per il Roof 2, dopo che l'amministrazione sembrava aver imboccato la strada un po' tortuosa [illegible] un concorso di idee. Il prefetto che dirige la casa da gioco si [illegible] fatto preparare gratuitamente un progetto di massima dall'architetto Canio Tiri, l'ha sottoposto agli amministratori e quindi alla Soprintendenza. E adesso, dopo aver ottenuto il primo nulla osta, si prepara ad affidare la progettazione definitiva dell'impianto polifunzionale.

«Sarà lo stesso architetto Tiri ad occuparsi dell'elaborato - dice Calandrella - La consegna dovrebbe avvenire entro febbraio. Poi, il progetto sarà sottoposto all'esame definitivo della Soprintendenza ed a quello della Commissione edilizia. [illegible] se, come spero, non affioreranno ostacoli, conto di affidare i lavori per fine primavera, con un appalto che seguirà la procedura comunitaria. Sì, perchè l'obiettivo è quello di inaugurare la struttura entro il '98».

Nelle intenzioni, il Roof 2 dovrebbe colmare la vistosa lacuna aperta dall'eliminazione del Salone delle feste, sacrificato alle slot-machines. Un impianto polifunzionale con 3-400 posti a sedere, in grado di ospitare gran galà, convegni, mostre, prestigiosi appuntamenti.

E il parcheggio? «So che esistono già alcuni progetti - afferma Calandrella - Quindi, prima di decidere il da farsi, intendo esaminare attentamente la situazione. Non escludo comunque il ricorso a un nuovo incarico professionale».

Gianni Micaletto

Un piano per nuove «isole»

Sono in arrivo dissuasori di sosta a Bussana e nel cuore della città

SANREMO. Nuovi dissuasori di sosta nel cuore della città e nella frazione Bussana. Li prevede il progetto elaborato dai tecnici dell'ufficio Viabilità, che, per essere attuato, ora attende soltanto il «sì» della giunta (il finanziamento sarà reperito fra le pieghe del bilancio di previsione per il '98, in fase di definizione).

La scelta è caduta su «pistoni» del tipo di quelli già installati in alcune zone, come piazza Bresca (il costo medio è di circa [illegible] milioni l'uno). L'operazione coinvolge soprattutto piazza Chiappe, nel centro di Bussana (l'intervento era stato sollecitato dai consiglieri indipendenti Lanza e Natta), e piazza Siro Andrea Carli, a ridosso dei chioschi dei fiori che si affacciano su piazza Eroi.

La centralina di comando dei dissuasori elettrici sarà programmata in modo da dare il via libera ai veicoli solo in alcune ore della giornata, e quasi esclusivamente per consentire operazioni [illegible] carico-scarico delle merci.

L'impianto appare indispensabile nella piazzetta Siro Andrea Carli, dove, nonostante le limitazioni imposte dalla segnaletica (accesso consentito per il carico-scarico), si continuano a lasciare auto [illegible] furgoni in sosta per lungo tempo. Ciò a danno dell'immagine e della vivibilità della bella piazzetta, appena uscita da un intervento di restauro.

Il progetto prevede anche una novità assoluta per Sanremo: il dissuasore a scheda magnetica. Ne sarà sistemato uno a scopo sperimentale probabilmente nella zona di piazza San Siro. La differenza rispetto a quelli tradizionali è che questo nuovo dispositivo consentirà ai residenti [illegible] poter «violare» l'isola pedonale senza troppi problemi, per il via vai da box e magazzini, utilizzando semplicemente ogni volta la speciale scheda che dovrà essere richiesta al Comune. **[g. mi.]**

DAVANTI ALLA CASERMA DEI POMPIERI



Fiamme in cantina, evacuato palazzo

Incendio e paura a due passi dalla caserma dei vigili del fuoco, in via Marsaglia. Un intero palazzo è stato evacuato. Intorno a mezzogiorno, in seguito a un corto circuito verificatosi in una cantina, le fiamme si sono rapidamente sviluppate mentre una ventina di persone si sono precipitate in strada. Immediato l'intervento dei pompieri che, in due ore, hanno spento il fuoco. Nella foto di Manrico Gatti un momento delle operazioni di soccorso. **[m. c.]**

Diffida al Comune, ma l'intervento è già stato riappaltato

I lavori a Palazzo di giustizia una «guerra» di carte bollate

SANREMO. Rischia [illegible] trasformarsi in una battaglia legale l'appalto per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia. All'amministrazione comunale che ha deciso di mettere in mora la ditta Petrulli di Reggio Calabria (aggiudicataria dell'intervento), per aver interrotto i lavori, ha risposto la stessa impresa con una diffida appena recapitata a Palazzo Bellevue. L'azienda calabrese accetta la risoluzione del contratto ma non intende sborsare nemmeno una lira (in gioco ci sono [illegible] milioni a titolo di cauzione).

[illegible]ià, perchè il Comune pretende che sia [illegible] stessa Petrulli a coprire [illegible] differenza di costi derivata dalla forzata assegnazione dell'appalto alla seconda ditta classificata, l'impresa Roberto Revello, la quale aveva praticato un ribasso d'asta inferiore (il 6% contro il 15% della società reggina) sulla base di 240 milioni. Una procedura che si è resa necessaria per sbloccare la situazione dopo l'improvviso stop ai lavori, che ha creato disagi agli operatori di tribunale, procura e pretura.

La Petrulli ha infatti realizzato l'opera per metà, prima di abbandonare [illegible] cantiere, ad autunno inoltrato. E nonostante i solleciti del Comune, l'impresa non ha più inviato gli operai nell'edificio di via Anselmi. «Tutta colpa dei problemi fisici del titolare, che ha subito degli interventi chirirgici», si sono giustificati da Reggio Calabria, evidenziando anche le difficoltà emerse con alcune modifiche effettuate in corso d'opera.

Ora i lavori sono finalmente ripresi, [illegible] dovrebbero essere ultimati in 3 mesi. Alla fine, ci saranno spazi più ampi [illegible] meglio distribuiti per l'attività degli uffici. **[g. mi.]**

PRETURA

Pentito accusa il pm

Momenti di tensione, ieri mattina in pretura, per la deposizione di un pentito al processo per danneggiamenti e molestie ai danni dell'ex infermiera del carcere di Sanremo. Paolo Anfossi, collaboratore di giustizia, convocato come teste d'accusa (alla sbarra, due ex agenti della polizia penitenziaria), non solo ha ritrattato le dichiarazioni rese durante le indagini ma si è addirittura scagliato verbalmente contro l'ispettore di polizia che fungeva da pubblico ministero, sostenendo, fra l'altro, che era stato lo stesso funzionario a suggerirgli le frasi al centro dell'impianto accusatorio. Affermazioni respinte con sdegno e stupore dall'ispettore-pm, apparso molto amareggiato. [illegible] il pretore, Vittorio Spirito, è stato costretto a sospendere l'udienza. Il processo è ripreso dopo l'intervento, in qualità di pubblico ministero, del sostituto procuratore Antonella Politi. La vicenda risale al '91. Nuova udienza il 22 aprile. **[g. mi.]**

Dopo la protesta dei genitori per il troppo freddo il sindaco minaccia la «serrata»

L'asilo di Taggia rischia [illegible] chiusura

«Se la ristrutturazione costa troppo, rinunceremo»

TAGGIA. «Visto tutti i problemi che la struttura ci crea, possiamo anche prendere in considerazione la possibilità di chiudere definitivamente l'asilo nido». Il sindaco Piero Gilardino sorprende. Forse vuole essere provocatorio. Ma sembra anche molto pacato e sereno dpo le nuove critiche arrivate dai genitori di bambini che frequentano l'asilo nido dei «Borghi».


Piero Gilardino, sindaco di Taggia

Nella scorsa settimana - hanno rilevato - la temperatura era oscillata fra i 16 e i 20 gradi. Ben al di sotto, dunque, dei parametri previsti dalla legge con disagi e pericoli nei confronti della trentina di bimbi in età compresa fra gli zero e tre anni. Ancora: la pavimentazione in pezzi continuerebbe ad costituire una insidia per l'incolumità degli ospiti. Il documento denunciava anche altri incovenienti.

Ma i problemi all'interno dell'asilo ci sono [illegible] no?

«Sulla scorta delle verifiche che ho predisposto a cura degli uffici - risponde Gilardino - non mi risulta. C'erano stati dei controlli sulla temperatura. E questa rientrava nella norma. In proposito ho delle relazioni».

Però i genitori sostengono il contrario!

«A questo punto mi attiverò perchè vengano effettuati ulteriori controlli all'impianto di riscaldamento e alla pavimentazione. Non posso fare altro nonostante [illegible] recentissime relazioni in mio possesso. Se ci sono problemi all'asilo nido, sia chiaro, questi ci preoccupano e non poco. Per ovviarli ci adopereremo, come sempre, secondo le nostre possibilità e disponibilità».

Quindi la dichiarazione ad effetto prorompente: «Dovessimo venire a conoscenza che la struttura non fosse più idonea [illegible] che occorrerebbero ingenti interventi per ristrutturarla, allora, trovandoci all'ultima spiaggia, dovremo prendere in considerazione la possibilità di chiudere la scuola».

Fra l'altro il Comune, istituzionalmente, non è nemmeno obbligato a tenere aperto l'asilo nido. E strutture del genere pubbliche, in provincia, si contano sulle dita di una mano. L'asilo nido, per Taggia, è un «di più» che, forse anche con qualche difetto, sarebbe un peccato perdere.

Marco Corradi

DALLA CITTA'

COMUNE

Un'interpellanza di Medin sulla viabilità del carcere

Piena chiarezza sulla viabilità d'accesso al nuovo carcere. La richiede, in un'interpellanza, il consigliere federalista Medin, preoccupato per la «pericolosità dell'incrocio all'altezza del nuovo ponte». E ancora: «A chi appartiene la strada nel tratto cha va dal torrente Armea al carcere? E perchè non si è pensato di risolvere il problema dei parcheggi?». **[g. mi.]**

INFORTUNIO

Si ferisce in via Palazzo nei pressi del cantiere

E' inciampato in una buca in via Palazzo dove sono in corso i lavori di risanamento. Domenico Giudici, [illegible] anni, si è fratturato il setto nasale. E' stato soccorso da un'ambulanza della Croce rossa. **[m. c.]**

AVVOCATI

Sartore è confermato presidente dell'Ordine

Livio Sartore è stato confermato presidente dell'Ordine degli avvocati di Sanremo. Segretario è Angelo Roggeri, tesoriere Alessandro Moroni. Completano il Consiglio gli avvocati Alessandro Mager, Giampiero Boeri, Marco Bosio, Bruno Di Giovanni, Gustavo Latini e Alessandro Remotti. **[m. c.]**

TAGGIA

Varato il nuovo direttivo della Confesercenti

Eletto il nuovo direttivo della Confesercenti di Taggia. Ne fanno parte Ceriolo, Di Luca, Fichera, Formeris, Lanteri, Malatesta, Marengo, Monsellato, Montepietra, Potenza, Santini, Setti, Sorci, Storchi, Turci, Rivera, Giudici, Belcamino, Pezzi, Giulianetti, Rosciano, Zavatteri, Battaglia, Oliva. **[m. c.]**

[illegible]IORI

Giro d'affari da record al mercato di Valle Armea

Contrattazioni rcord ieri sul mercato fiori con merce venduta per un miliardo e 278 milioni. Di questi ben 738 si riferiscono alle rose vendute a 1200-2000 lire lo stelo. **[m. c.]**

IL CASO

TRA SIMBOLI E CAMPANILISMI

SANREMO. La fontanella di via Corradi, dai sanremesi chiamata «vasca», sta dividendo la città. C'è chi la vuole, chi plaude al Comune per averla fatta erigere, e c'è chi invece la vorrebbe demolire. [illegible] meglio «decapitarla» della colonnina in ghisa con la testa di un toro dalla cui bocca sgorga l'acqua. «Al posto del toro - dicono moltissimi sanremesi - vogliamo la statua di San Siro, nostro santo patrono. Siamo stufi di contaminazioni esterne, desideriamo tornare alle radici, rispettare e far rispettare le nostre tradizioni».


La fontanella «contestata» di via Corradi con la colonnina in ghisa con il toro (Foto Gatti)

L'associazione «Difendiamo il centro storico» vuole [illegible] statua di San Siro

Un referendum per togliere il toro dalla nuova fontana di via Corradi

Il «caso» sta appassionando turisti e residenti. L'associazione «Difendiamo il centro storico», animata da Luì Cerin, ha addirittura iniziato una raccolta di firme in piazza San Siro, via Corradi, salita Saccheri, via dei Cappuccini, via Corradi, via Debenedetti, piazza Eroi e via Matteotti. «Si tratta - dicono gli ideatori - di una specie di referendum che invieremo poi al sindaco Bottini. Secondo noi dalla 'vasca' deve essere rimosso quel toro. Non solo non ci appartiene, ma addirittura ci ricorda le insegne sabaude e periodi tristi durante i quali Sanremo fu terra di conquista di genovesi e piemontesi».

L'associazione «Difendiamo il centro storico» ha in mente un progetto preciso. «Mesi fa - dice Luì Cerin - abbiamo parlato della nostra idea con il vice sindaco Gianni Berrino. Subito dopo abbiamo incaricato lo scultore Roberto Anfossi di prepararci un bozzetto di San Siro da mettere [illegible] posto del toro. L'opera è stata ultimata. E' molto bella. A questo punto abbiamo deciso di chiedere la solidarietà dei sanremesi per restituire via Corradi alla sue radici. Forse non tutti lo sanno ma proprio nella piazzetta di via Corradi, dove c'è la 'vasca', anticamente si svolgeva il mercato del pesce di Sanremo. Piazza Bresca era ancora da inventare. E sapete perchè in via Corradi? Perchè proprio in quel punto c'era un antico pozzo medioevale e c'era sempre l'acqua».

E il toro? Chi oggi percorre via Corradi non può fare a meno di fermarsi davanti alla fontana. E' fotografatissima dai turisti. «E anche questo - dicono i sostenitori di San Siro - ci manda in bestia. Quando a casa guarderanno le foto non vedranno nulla di Sanremo, ma un toro con in basso la scritta 'Fonderia sociale TORINO'. Dobbiamo al più presto modificare la fontana. La nostra campagna, sia ben chiaro, non è contro gli ospiti torinesi [illegible] contro i turisti piemontesi. Siano sempre i benvenuti. Desideriamo soltanto salvaguardare le nostre origini, metterle in evidenza. Non possiamo accettare che si stia falsando la Scarpeta, che si stia impoverendo il nostro patrimonio artistico con la recente mania degli affreschi. Ci hanno detto che la fontana di via Corradi e la sua omologa di piazza dei Dolori sarebbero costate al Comune, complessivamente, circa 10 milioni. Ce ne dispiace perchè è denaro pubblico, di noi contribuenti. Però se si può provvedere è meglio farlo. L'arte, la storia, le origini non hanno prezzo. Secondo noi il cuore della nostra Sanremo, il 'quartiere romano del Piano' non può avere come emblema un toro che, com'è noto, è il simbolo di Torino. La nostra bandiera è San Siro».

L'associazione «Difendiamo il Centro storico» ha anche stampato volantini con la storia del santo e ricerche sul «quartiere romano del Piano». Tra l'altro si legge: «Un giorno il diacono San Siro, mentre assisteva il vescovo di Genova, Felice, celebrare messa, una splendida luce lo irradiò ed ebbe una celeste visione. San Felice, temendo che [illegible] giovane dovesse insuperbire lo inviò nella Villa Matutiana, la futura Sanremo, restandovi sino a quando non l'avesse chiamato. [illegible] S. Siro rimase a Sanremo nel difficile periodo della dominazione in Italia degli Ostrogoti, di religione ariana, facendo miracoli».

Roberto Basso

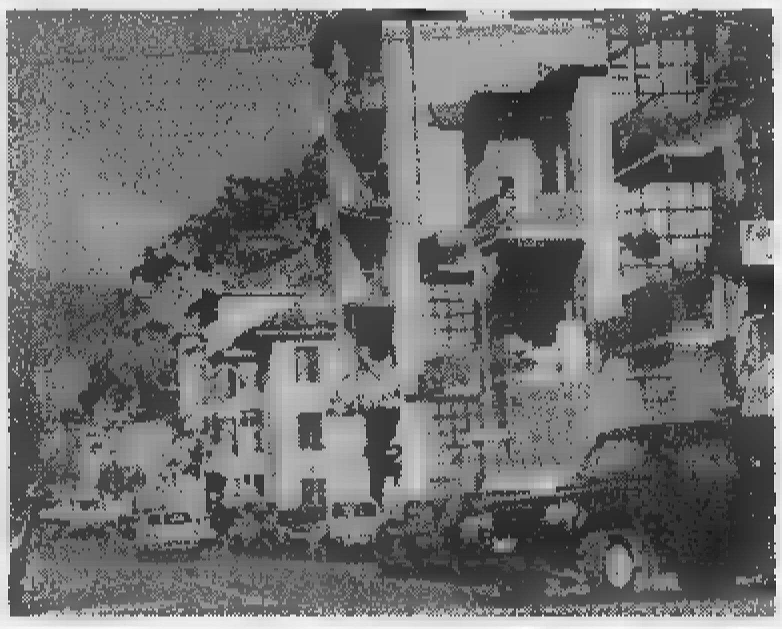
Due opere mai realizzate mettono in crisi l'amministrazione Berlengiero

A Roverino farmacia «fantasma»

E a Case Cardi manca ancora la strada

VENTIMIGLIA. Una farmacia e una strada «fantasma»: ossia due opere mai realizzate nonostante le richieste, che mettono in crisi l'Amministrazione Berlengiero. Arrivano, infatti, dall'interno della maggioranza ■ proteste per la farmacia di Roverino e la strada per località Case Cardi. I due argomenti saranno discussi domani sera in Consiglio comunale.

Farmacia. ■ problema sarà trattato nella riunione di domani che riguarderà anche l'affidamento del nuovo centro sociale di Roverino, appena terminato, dopo un travagliato iter dei lavori, iniziati nell'83. Sarà l'associazione di amici ■ parenti dei portatori di handicap, la Spes, ad occuparsi della gestione della struttura.



Il quartiere di Roverino: da anni si aspetta una farmacia, promessa e mai arrivata

«L'Amministrazione dovrà impegnarsi maggiormente per fare in modo che il centro sociale ospiti anche una farmacia comunale - afferma il capogruppo dei progressisti Franco Molinari - Roverino è una frazione particolarmente popolosa e in continua espansione e, inoltre, anche i vicini quartieri di Trucco, Bevera, Calvo e Torri non sono serviti da una farmacia».

«Bisogna quindi provvedere, - continua Molinari - anche perchè una farmacia è prevista nel centro sociale di Roverino». Il consigliere chiede al primo cittadino una pressione maggiore alla Regione, l'autorità che rilascia queste concessioni, e ricorda che sono state raccolte firme dagli abitanti della zona».

«La lettera che il Comune ha scritto a Genova non è giudicata sufficiente: occorre insistere per avere le medicine più vicine e non dover raggiungere la prima farmacia, quella sul ponte», conclude il capogruppo dei progressisti di Ventimiglia.

Case Cardi. «Chiederò al sindaco un impegno per il progetto della strada per Case Cardi - dice ancora Franco Molinari - Sono anni otto anni che seguo questo problema, che è comunque sul tappeto da trent'anni». All'origine della protesta la quasi improvvisa «scomparsa» dei 350 milioni del progetto, che erano stati stanziati negli anni passati, non più disponibili perchè destinati ad altro capitolo.

«Dei quattro miliardi che sono stati svincolati a seguito della sentenza Ciccarelli, 350 milioni devono stanziati per Case Cardi - continua il consigliere - C'è già un impegno di maggioranza, e bisogna rispettarlo».

Molinari ricorda che una decina di famiglie che abitano nella zona di Case Cardi, in frazione Calvo, sono ancora in attesa di una strada.

«Di recente una persona si è sentita male, e l'hanno dovuta portare via in braccio lungo il sentiero sterrato, che è stato ulteriormente ristretto», sottolinea il politico.

Il sindaco Claudio Berlengiero ha comunque già affermato di voler destinare una parte dei 4 miliardi a questo atteso e contrastato progetto. Non si conoscono ancora i tempi che saranno necessari per dare un via concreto ai lavori.

Daniela Borghi

FRONTALIERI

Garantita l'assistenza

Buone notizie per i frontalieri che risiedono in Francia e lavorano in Italia, soprattutto insegnanti: una circolare del ministero della Sanità assicura che potranno avere l'assistenza sanitaria in entrambi i Paesi. Lo comunicano gli euroconsiglieri Eures Salvatore Maio, Daniela Siri e Luciano Gullone. C'è inoltre da registrare l'interrogazione dei parlamentari Camoirano e Bartolich sulla questione dei frontalieri. Chiedono un'equità ■ trattamento fiscale nei confronti degli altri lavoratori, citando il caso dei numerosi frontalieri di Ventimiglia. «Occorre emanare una normativa che parifichi la posizione di tutti i frontalieri e i pensionati italiani: la problematica è attualmente all'esame dei Ministeri interessati, e il Parlamento europeo ha già dibattuto tutte le problematiche di intreccio e disfunzioni tra contributi fiscali e sociali». Arriva invece dalla Cgil-Cisl la notizia che, mercoledì 18 febbraio, al ministero delle Finanze, si terrà un incontro tra i sindacati e il sottosegretario Gianni Marongiu. E' stato concordato lunedì, in occasione della conferenza tenuta dall'onorevole a Bordighera. La delegazione sindacale ha posto all'attenzione di Marongiu ■ varie problematiche dei frontalieri in Francia e nel Principato di Monaco, in particolare alcune ingiustizie in materia fiscale. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Incendio della Margunaira, si indaga sulle cause

Sarà la polizia scientifica a valutare se l'incendio dello stabilimento balneare Margunaira ■ Ventimiglia è stato provocato da un corto circuito o da un gesto doloso. Il dirigente del commissariato, Giuseppe Mauceri, ha ricordato che la centralina elettrica del ristorante è stata sottoposta a sequestro della magistratura per verificarne l'omologazione. L'ipotesi dolosa potrà essere accertata soltanto da accurati accertamenti.

AIROLE

Operaio cade in uno scavo e si ferisce: non è grave

Incidente sul lavoro, per fortuna non grave, ieri pomeriggio ad Airole. Un giovane ■ Pietra Ligure, Vincenzo Armandi, 22 anni, durante le operazioni di posa di un tubo è caduto in una scavo profondo meno di un metro, e ha battuto la schiena e la testa. Si temeva la perdita dell'uso delle gambe, perchè il ragazzo sembrava aver perso la sensibilità degli arti inferiori. E' stato soccorso dai volontari della Croce Verde di Ventimiglia. I medici del Pronto soccorso del St. Charles hanno medicato una contusione dorso-lombare, la prognosi è di 10 giorni.

BORDIGHERA

E' di 200 milioni il bottino della rapina

Ammonta a 220 milioni il bottino prelevato lunedì pomeriggio dall'istituto di credito San Paolo di Bordighera. Lo hanno comunicato gli inquirenti al termine dell'inventario: 35 milioni in valuta estera, soprattutto marchi, dollari e franchi, il resto in lire. Nel frattempo continuano le ricerche dei ■ rapinatori e dell'eventuale basista.

VENTIMIGLIA

Spaccio di droga, intervengono anche i vigili

E' stata intensificata la presenza dei vigili urbani a Ventimiglia, in zona Marina San Giuseppe e Calandre. Gli agenti affiancano le pattuglie di polizia e carabinieri durante il giorno. Maggiori controlli dovrebbero limitare l'utilizzo della zona ■ reati connessi allo spaccio.

VENTIMIGLIA

Un coro di proteste per l'esecuzione di Karla Tucker

L'associazione «Nessuno tocchi Caino» e l'Amministrazione comunale di Ventimiglia che ha «adottato» due condannati a morte in America, hanno «stigmatizzato l'esecuzione di Karla Tucker, in Texas». Si unisce al coro di proteste anche il professore italo-francese Armando Mazzanobile, che ha tenuto di recente nel Centro culturale di S. Francesco della città di confine due incontri proprio sul tema della pena capitale. [d. bo.]

Operazione antidroga dei carabinieri

Un blitz tra i carrugi quattro i denunciati

VALLECROSIA. Nuova operazione antidroga dei carabinieri di Ventimiglia. Per portarla a termine i militari hanno tenuto sotto controllo per diversi giorni un appartamento nel centro storico di Vallecrosia: una zona non facile per le indagini, anche perchè la presunta base di un gruppo di spacciatori Nordafricani era stata realizzata in un vecchio edificio di tre piani, completamente abitato da quattro immigrati e protetto da una porta blindata.

Le indagini sono iniziate tempo fa, a seguito del pedinamento di un gruppo di spacciatori stranieri che agivano nella zona della Marina San Giuseppe. I militari ■ hanno seguiti, e sono arrivati nel borgo medievale, tra i carrugi di Vallecrosia alta.

Qui, in un alloggio, sono domiciliati quattro extracomunitari dell'età compresa tra i 20 e i 30 anni: due tunisini e due marocchini. Uno solo, fra questi, è risultato in regola con il permesso di soggiorno.

Il blitz dei carabinieri ha rinvenuto nell'appartamento 2 grammi di eroina e materiale da taglio, un bilancino di precisione, un frullatore, stupefacenti e cartine. Nel frullatore c'erano ancora tracce ■ eroina, a conferma che fosse utilizzato per tagliare la droga. I quattro immigrati sono stati denunciati.

I presunti spacciatori raggiungevano Ventimiglia in macchina: spesso erano gli stessi tossicodipendenti, quasi tutti italiani, ad andarli a prendere sotto casa.

Lo spaccio avveniva anche all'interno delle auto, durante il viaggio.

Anche se non li hanno potuti arrestare, i carabinieri ritengono che questa operazione abbia «calmato» i quattro stranieri, che adesso sanno di essere sempre sotto controllo.

Gli inquirenti sono ancora alla ricerca del grosso quantitativo di eroina che la band avrebbe forse nascosto in qualche carrugio del centro storico. [d. bo.]

Bordighera: destinata alla rottamazione

I ladri-meccanici rubano vecchia auto

BORDIGHERA. Erano forse più bravi come meccanici che come ladri gli ignoti che hanno rubato un'auto destinata alla rottamazione perchè da diversi mesi non si muoveva più, riuscendo a farla partire. Ora il proprietario offre una ricompensa ai ladri-meccanici: «Voglio sapere come hanno fatto a farla andare», dice. Quando i poliziotti hanno ritrovato, alcuni chilometri lontano dal suo garage, la vecchia Lancia Thema, il proprietario era incredulo: «Com'è possibile che sia arrivata fino a Porra? La macchina era ferma da mesi, destinata alla rottamazione dopo diversi tentativi di farla partire da parte di meccanici ed elettrauto».

Affezionato alla vecchia macchina, ■ proprietario, un commerciante cinquantenne di Bordighera, aveva provato in ogni modo di farla riparare, ma inutilmente. Da alcuni mesi l'auto era chiusa in garage: il titolare si era già rassegnato, e in questi giorni avrebbe depositato le targhe per farla rottamare, molto a malincuore. Invece, la sorpresa: «Abbiamo trovato un'auto rubata a Porra, risulta sua», hanno telefonato gli agenti di Ventimiglia. «Non è possibile», ha risposto il commerciante, sicuro che l'auto non si sarebbe potuta muovere in alcun modo. In più non era nemmeno un bottino attraente. La targa, però, corrispondeva, la descrizione pure. Era proprio lei, l'auto destinata alla discarica.

La Thema era parcheggiata a Porra, vicino ad uno dei capannoni della mala dove i poliziotti stanno ancora elencando tutta la merce sequestrata di recente. Gli agenti hanno avvertito il proprietario. «Prometto che non denuncerò i ladri, anzi, offrirò loro una ricompensa se mi faranno sapere come hanno fatto partire la macchina», ha detto la vittima del furto, più sorpresa che amareggiata. «Loro sanno dove abito: possono contattarmi. Se soddisferanno questa mia curiosità saranno premiati», aggiunge il commerciante, che ora vorrebbe riportarsi a casa l'auto e non ci riesce: la Lancia, come prima, non ne vuole sapere. [d. bo.]

BORDIGHERA

Vigili inflessibili

Raffica di multe ■ Saint Charles Molte le proteste

BORDIGHERA. Protestano gli automobilisti che sono stati multati per aver parcheggiato in malo modo nell'area davanti all'ospedale «St. Charles». Sono infatti in corso i lavori per la sistemazione del piazzale destinato a posteggio, e il cantiere avrebbe provocato non pochi disagi per chi deve andare in ospedale.

«I vigili dovrebbero essere più tolleranti in queste situazioni - dice uno degli automobilisti che si è trovato la multa infilata nel tergicristallo - Se abbiamo lasciato l'auto in posti non autorizzati è perchè non avevamo alternativa. Invece di pensare a fare le multe, forse sarebbe più utile che gli agenti trovino soluzioni per andare incontro agli automobilisti che si trovano in difficoltà». Nell'area «incriminata» dovrebbe essere realizzato, entro un paio di mesi, un nuovo parcheggio, più illuminato e ordinato. [d. bo.]

VALLECROSIA

Il primo comincia domani

Via ■ due corsi ■ filosofia buddhista

VALLECROSIA. Due corsi di filosofia buddhista, entrambi condotti dal lama tibetano Thamtog Rinpoce, sono in programma da domani e domenica nella sede operativa del Centro studi Kalachakra, in via Orazio Raimondo, nell'ex scuola media Doria. Il primo corso, sul tema de «L'impermanenza», si svolgerà domani e sabato, alle 20,45. ■ secondo, su «Il rifugio», sarà tenuto domenica, alle 10. Gli insegnamenti di venerdì e sabato sono mirati a spiegare come tutto muti e come il cambiamento costante sia la realtà delle cose.

■ corso di domenica si riferisce alla pratica buddhista di «prendere rifugio dalle sofferenze dell'esistenza ciclica nei tre gioielli: Buddha, Dharma, Sangha». Il lama Thamtog, nato nel Tibet nel 1951, è stato riconosciuto come reincarnazione del 12° Thamog, detentore dei tre monasteri di Othog. [d. bo.]

BORDIGHERA

Appello di Di Cagno

«E' pericoloso ■ campo di calcio dell'Arziglia»

BORDIGHERA. «Il campo di calcio dell'Arziglia è pericoloso: occorre ripararlo al più presto». L'appello all'Amministrazione è del presidente del Sant'Ampelio, Franco Di Cagno: «Le reti stanno cadendo e sono piene di buchi, le bombole di gas sono in una posizione a rischio. Nulla è stato fatto fino ad oggi: gli arbitri ci hanno già detto che se non si interverrà, non si potranno più fare le partite».

■ presidente sottolinea che ■ progetto del Comune di sistemare le reti e spostare le bombole non è stato mai realizzato. «Declino ogni responsabilità nel caso qualcuno, calciatori o pubblico, si faccia male a causa di queste inadempienze - dice Di Cagno - I dirigenti delle squadre di calcio fanno sacrifici economici, pagando i giocatori, e poi rischiano di dover chiudere i battenti per la fatiscenza delle strutture». [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Sabato alle 16

Una riunione sui problemi dell'handicap

VENTIMIGLIA. La Spes organizza sabato, alle 16, nella sala consiliare del Comune della città di confine, un incontro dibattito che avrà come tema i bisogni espressi dalle fasce più deboli del comprensorio e le risposte che l'associazione propone.

«In particolare, intendiamo illustrare le nostre proposte sui problemi dell'handicap - spiega ■ presidente, Antonio Romano - Riteniamo sia di fondamentale rilevanza la presenza dei sindaci, dei responsabili dei Servizi sociali, degli operatori dell'Usl, dei direttori scolastici e delle associazioni di volontariato, che sono stati invitati».

La Spes ha sede in via Carso 13/d, il numero di telefono per ogni informazione è lo 0184-355900. Negli ultimi tempi l'associazione ha organizzato diverse iniziative per sensibilizzare la gente sui problemi dell'handicap. [d. bo.]

Ecco la mappa degli appuntamenti: l'Asia regina del Principato

Monaco: l'amore nell'arte

A Diano festa spagnola con musica e sangria

Ecco la mappa degli appuntamenti. A Nizza è di scena lo show Tango Passion: due ore di spettacolo all'insegna della pura sensualità. A Monaco si parla ■ amore nell'arte: verrà rievocata la passione tra gli scultori Camille Claudel ■ Auguste Rodin. Al Valerie Club di Diano Marina festa spagnola con musica e sangria.

ANDORA Si balla sia al pomeriggio, sia alla sera, al dancing Il Timone di via Clavesana, con l'orchestra Sagittario.

DIANO MARINA Al Valerie Club di via Generale Ardoino, dalle 22, festa Sapore di Spagna. E' una rassegna ■ musica della penisola iberica, attualmente di gran moda, dal flamenco al tango in versione dance. Sangria con frutta esotica per tutti.

BORDIGHERA L'animazione per la terza età, nella Sala rossa del Palazzo del parco, propone alle 10,30 la ginnastica dolce, alle 15,30 il pomeriggio ricreativo, con lezioni di disegno, origami e ricette. Al termine the caldo.

VALLECROSIA La bella voce di Erio Tripodi è protagonista delle serate al Tempio della Canzone di via Roma, dove si può anche visitare un trenino pieno di cimeli musicali.

MENTONE Il luna park continua fino al 22 febbraio, dalle 14 alle 20, nel vecchio porto e nella spiaggia Les Sablettes. Pomeriggio danzante e nostalgico, alle 15, al Brummel, la discoteca del casinò. Ingresso ■ 20 franchi, dolcini compresi.

MONACO Alle 18,15, nella Salle des Variétés dell'Amca, conferenza sul tema L'Amore nell'Arte: Marie-Louise Gubernatis, storica dell'arte, inaugurerà la seconda parte del ciclo che sarà dedicato alle coppie di artisti. Farà rivivere la via appassionata di Camille Claudel e Auguste Rodin: negli anni 1880 le sculture di questi due grandi artisti evocarono un canto d'amore. Al cabaret casinò c'è la rivista Circus Circus, con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali. Cena e spettacolo alle 21, a 400 franchi, consumazione ■ spettacolo alle 22,30, a 150 franchi. Informazioni allo 0037792.163636. Alle Folie Russe del Loews, invece, è di scena Golden Folies, con le Splendid Girls: lo spettacolo inizia alle 22,15. Prenotazioni allo 0037793.506500. Giornata dei Mestieri, al Liceo tecnico e alberghiero: diversi professionisti si terranno a disposizione degli studenti per qualsiasi informazione o consiglio. Da domani l'Asia sarà regina nel Principato: per festeggiare il nuovo anno cinese ci sarà una esposizione di oggetti ■ mobili dell'Estremo Oriente, fino al 13 febbraio, nell'atrio del casinò, mentre i buongustai potranno assaggiare le specialità dello chef Toum, ma anche al Café de Paris, al Train Bleu ■ al ristorante Les Privés del casinò.

NIZZA La Corsica è protagonista di una giornata all'aeroporto Nice-Cote d'Azur: dalle 11 alle 17 animazioni ai terminali, con degustazione di prodotti corsi, canti polifonici, cambio della guardia napoleonica, distribuzione di depliant informativi. Dalle 17 alle 20,30, Workshop al Centre d'Affaires del Terminale 1, con 50 espositori.

All'Acropolis, salle Apollon, alle 20,30, spettacolo Tango Passion: 25 ballerini di Buenos Aires, tra i quali ■ coppie, esprimeranno l'anima argentina in uno show carico di sensualità e grinta. Coreografie di Hector Zaraspe, musiche di Carlos Gardel ■ Astor Piazzolla eseguite dal vivo dal Sexteto Mayor. Biglietti a 190, 220 ■ 240 franchi. Al café-rock Bar des Oiseaux concerto di Dona Flor et ses maris.

ANTIBES Al London's Pub concerto del Big Apple Duo.

VALLAURIS GOLFE JUAN Mercato artigianale al porto, a partire dalle 18.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

Arriva il Carnevale

Doppio appuntamento con il Carnevale, domenica, nei centri storici di Ventimiglia ■ Isolabona. Nella città di confine è previsto il tradizionale appuntamento con ■ «Carlevà d'a Ciassa», arrivato alla sua 19ª edizione. Il Sestiere Ciassa, presieduto dal capitano Chiara Pastorello ha organizzato una grande festa per i bambini, che prenderà il via alle 15, con la classica sfilata di carri allegorici. Parteciperà la maschera ventimigliese Toni, che consgnerà le solite aringhe dolci, per i personaggi locali che si sono distinti positivamente, e quelle salate, per quelli «meno bravi». Alle 16,30 falò di re carnevale in piazza della cattedrale.

La manifestazione sarà allietata dalla banda musicale Città di Ventimiglia. Si ricorda che è assolutamente vietato l'uso di bombolette a schiuma. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a domenica prossima. Ad Isolabona, invece, si potrà partecipare al Carnevale in fondo ■ mare. Dalle 14,30 alle 17 si potrà giocare con i «delfini birichini», la «sirenetta triste», il «pescecane brontolone», i «pesci giocolieri» e le «sirenette danzanti». Bugie, bibite e cioccolata per tutti. Anche in questa festa sono vietate le bombolette e i petardi. I trasgressori rischiano una pesante denuncia alla magistratura.

[d. bo.]

Lunedì al Politeama, il 10 e l'11 un musical al Cavour

Diano, la Degli Esposti e l'ironia di Campanile

DIANO MARINA. Il suo segreto, in fondo, è semplice: non smette mai di divertirsi, Piera Degli Esposti, ed è così che anche in questo suo ultimo spettacolo di successo, accolto con elogi ammirati dalla critica più esigente, contagia il pubblico. Attrice drammatica e di temperamento, la Degli Esposti porta lunedì (ore 21) al Politeama Dianese «Un'irresistibile serata», spericolata e ironica navigazione in alcuni dei testi più famosi di Achille Campanile, un autore poco rappresentato in Italia, ma conosciuto per l'umorismo surreale. Un bell'avvio di settimana, il prossimo, per la Riviera: martedì, infatti, al Cavour debutta il musical «Cantando sotto la pioggia», della Compagnia della Rancia, una specialista del genere.



Al Dianese Piera Degli Esposti sarà l'interprete dei brani di Achille Campanile

Piera Degli Esposti approda al Dianese al osto diAngela Finocchiaro, che attende un altro figlio e ha sospeso la tournee de «La stanza dei fiori di china». Ma è tutt'altro che un ripiego, Sandro Palmieri (direttore artistico della rassegna) e i responsabili ■ Dianorama, Antonio Languasco e Gianni Orsi hanno rimediato a tempo record e con ottima scelta al «buco» in cartellone. In questo spettacolo (la scena è una sorta ■ «café chantant»), diretto dal regista Antonio Calenda, accanto alla scoppiettante protagonista figurano l'attore Stefano Galante e il pianista Stefano Bimbi, che suona le musiche di Germano Mazzocchetti. «L'occasione, posso assicurare, è da non perdere», ha scritto un critico severo come Giovanni Raboni. La risposta, ora, tocca ■ pubblico.

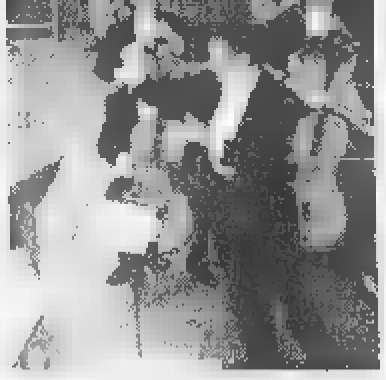
A Imperia, invece, dopo la calorosa accoglienza tributata alla «Locandiera» (oltre mille spettatori in due serate, moltissimi gli studenti), la stagione teatrale prosegue il 10 e 11 con la commedia musicale di cui si ricorda la celebre versione cinematografica ■ Gene Kelly: «Cantando sotto la pioggia», un film dell'ormai lontano 1952. La prima trasposizione teatrale del «musical» è relativamente recente, e risale all'83: replicato e portato ripetutamente in tournee, è stato visto da oltre 4 milioni di persone, nonostante il sorprendente fiasco a Broadway nell'85. Con la regia di Saverio Marconi (A Chorus Line, Cabaret, West Side Story), gli interpreti sono Raffaele Paganini, tra i più noti danzatori italiani, e Chiara Noschese, figlia dell'indimenticabile Alighiero.

Stefano Delfino

La sinfonica di Sanremo proporrà musiche di Rossini e Mozart

Monica e Bronzi protagonisti al Teatro dell'opera del casinò

SANREMO. La «bacchetta» del maestro Fabiano Monica sul podio; il violoncello di Enrico Bronzi in qualità di solista. Entrambi provenienti da quel grande serbatoio musicale che è Parma, la loro città natale, saranno i protagonisti del concerto sinfonico in programma oggi pomeriggio, al Teatro dell'opera del casinò municipale (ore 17), per la stagione concertistica dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo.



Il maestro Fabiano Monica

Fabiano Monica, direttore stabile del complesso orchestrale matuziano, dirigerà musiche di Franz Jospeh Haydn («Concerto n. ■ in Re Maggiore per violoncello e orchestra»), di Gioacchino Rossini («Une larme», tema ■ variazioni per violoncello ed archi) ■ di Wolfgang Amadeus Mozart («Sinfonia n. 41 in Do Maggiore - Jupiter»).

Un concerto che permetterà al pubblico sanremese di vedere all'opera, come solista, Enrico Bronzi, violoncellista di fama internazionale atteso al prossimo debutto al «Berliner Festspiele» dove è stato invitato ■ da Claudio Abbado. Bronzi, venticinquenne, ha già al suo attivo un'intensa attività musicale. Allievo di Enrico Contini, entrato alla Filarmonica della Scala nel 1992, già primo violoncello nell'Orchestra Sinfonica della stessa Scala, ha fatto parte anche del «Trio di Parma», una formazione con cui ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti: primo premio al concorso «Vittorio Gui» di Firenze, «Premio Abbiati» della critica musicale italiana ■ un secondo posto ai Concorsi internazionali di Monaco di Baviera in Germania ■ Melbourne in Australia. Premi che lo hanno fatto invitare ad esibirsi con prestigiose istituzioni concertistiche, non solo in Italia, ma anche in Germania, Inghilterra, Irlanda, Stati Uniti d'America ed Australia tra ■ui l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma o il Barossa Festival in Australia. Intensa anche la sua attività didattica, soprattutto presso l'Accademia «Lorenzo Perosi» ■ Torino e durante i Seminari estivi di Urbino.

Il concerto ■ programma oggi avrà due importanti repliche fuori dei confini liguri: domani, alle 21,15, verrà ripetuto nello storico teatro Milanollo di Savigliano, mentre domenica pomeriggio, alle 15,30, verrà replicato al teatro Francis Palmero di Mentone in Francia.

[b. m.]

In molti hanno seguito gli spettacoli sulle tribune del Palatenda di Fontvieille

E oggi cala il sipario sul grande circo

Ai cavalli di Fausto Togni uno degli ambiti premi

MONACO. La grande festa del Circo di Montecarlo sta per chiudere i battenti con l'ultimo spettacolo in programma questa sera alle 20. Un successo, sia per il numerosissimo pubblico che da giovedì scorso riempie le tribune del Palatenda di Fontvieille ■ sia per tutti gli artisti che partecipano a questa ventiduesima edizione. Nel gran galà di martedì, il principe Ranieri ha consegnato gli ambitissimi Clowns d'Oro e d'Argento, premi assegnati ai migliori numeri da una giuria di esperti internazionali. Ancora una volta è stato il circo orientale a conquistare le ricompense. Due le troupe acrobatiche vincitrici dei Clowns d'Oro, Quella di Pyong Yang specializzata in salti e volteggi aerei e quella tutta femminile di Canton, che ha deliziato il pubblico e la giuria con salti al trampolino.

Per quanto riguarda i Clowns d'Argento sono quattro le attrazioni premiate. Innanzi tutto il nostro Flavio Togni con una straordinaria esibizione di sedici cavalli arabi. Poi i funamboli Voljansky, il famoso clown Bello Nock e infine Stephan e Nathalie Gruss con il passo a due equestre. Altri 23 premi minori sono stati assegnati e quello del Comune di Monaco è andato ancora a Flavio Togni per il secondo numero che ha presentato quest'anno, quello con otto elefanti asiatici.



Si chiude stasera la grande festa del Circo di Montecarlo: assegnati i clowns

In questa edizione, per la prima volta, anche la Walt Disney ha voluto creare un riconoscimento per ■ numero più creativo ■ fantasioso, che è andato al clown Bello Nock, appartenente alla famiglia circense svizzera, ma da anni in America Centrale con il circo messicano Atayade.

A consegnare il premio c'era il vice presidente del colosso americano. Un altro speciale riconoscimento alla carriera, espressamente voluto dal principe Ranieri, è andato a Gerd Simoneit Barum, una delle figure più rappresentative del circo tedesco. Con lui, in gabbia sotto il tendone monegasco, c'erano cinque magnifici esemplari ■ tigre bianca.

Questa sera ultimo atto di questo grande spettacolo, con un'esibizione che vedrà in pista tutti i vincitori di questa ventiduesima edizione d■ festival Internazionale del Circo di Montecarlo.

I biglietti per le gradinate costano 30 mila lire, le poltroncine 60 mila e i posti con prenotazione 90 mila lire. I diritti televisivi per l'Italia sono stati venduti alla Rai che trasmetterà prossimamente ■ manifestazione, probabilmente ■ in prima serata.

Andrea Munari

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Botteghino aperto per le prenotazioni allo spettacolo **Cantando sotto la pioggia**.

CENTRALE. Tel. 63.671. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Titanic**. Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **L'avvocato del diavolo**. Ore 21,15 spettacolo unico.

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Orario: 20,30; 22,30.

DON BOSCO. Tel. 254.898. CHIUSO.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. **L'uomo della pioggia**. Or.: 20,20; 22.30. Lire 10.000; 7000.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **The Jackal**. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba**. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Titanic**. Orario: 15; 18.15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **In & Out**. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Mosella**. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.253. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **The Jackal**. Orario: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **La promessa**. Ore 21. L. 4500.

ASTOR. ■. 50.997. **Sette anni in Tibet**. Ore 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ABBA. **Tre uomini e una gamba**. Or. 20,30 (fest. spett. anche alle 15,45). L. 8000; 6000.

DIANNA. Tel. 692.200 - 692.765. **Tre uomini e una gamba**. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

LOANESE. Tel. 669.961. **Mi sembra che andiamo bene**. Ore 21, spettacolo teatrale. L. 27.000; 19.000.

IMPERIA

Al Ridotto, il 21 e 28

Lirica Giovane alla ribalta i cantanti del futuro

IMPERIA. Dopo l'Anfora d'Oro, ecco Lirica Giovane. Prosegue a ritmo intenso l'attività del Circolo Amici della Lirica di Imperia, in questo scorcio iniziale dell'anno. Lirica Giovane, consueto appuntamento che costituisce una passerella ideale per le «voci del domani», come sottolinea Bianca Berio, la presidente del Circolo, si terrà in due prossimi sabati pomeriggio (ore 16,30) al Ridotto del Cavour.

Il 21 febbraio, ne saranno protagonisti gli allievi delle classi di canto del Conservatorio «Arrigo Boito» di Parma, accompagnati per l'occasione al pianoforte da Raffaele Cortesi. Il 28, toccherà invece alle allievi della professoressa Wally Salio di Torino, con l'accompagnamento del pianista Mirko Godio. Saranno eseguiti brani e arie d'opera di Donizetti, Puccini, Vaccaj, Mozart, Gluck, Vivaldi, Verdi e altri autori. L'ingresso è gratuito.

[b. v.]

MENTONE

Una sfilata di carri

Festa dei limoni c'è Walt Disney con «Tintin»

SANREMO. Sarà «Tintin», popolarissimo personaggio dei fumetti francesi, il protagonista della «Fête du Citron», la manifestazione carnevalesca di Mentone, caratterizzata da carri e strutture ornate di arance e limoni. «Tintin» segue le edizioni degli anni scorsi dedicati ad altri eroi dei fumetti come i personaggi di Walt Disney e Asterix.

Il via alle sfilate verrà dato domenica 14 febbraio alle 14 sulla Promenade du Soleil. Le altre sono previste il ■ febbraio, il 24 febbraio per Martedì Grasso in notturna alle 20,30 con fuochi d'artificio ed il 1° marzo.

Contemporaneamente, al Palais d'Europe, si svolgerà un'esposozione dedicata al «Mondo di Tintin». Altre manifestazioni (L'angolo degli artisti, Esposizione di agrumi e Festival delle Orchidee) completeranno il programma.

[b. m.]

VENTIMIGLIA

L'associazione ■ Kai

Un seminario di Rebirthing Transpersonale

VENTIMIGLIA. L'associazione culturale Ki Kai in collaborazione con l'associazione Sbubau Do organizza domenica un seminario ■ Rebirthing Transpersonale.

«Il Rebirthing è una respirazione circolare, dove inspirazione ed espirazione si fondono in modo armonioso - dicono gli organizzatori della palestra di via Aprosio 8.

Questo tipo di respirazione permette di entrare subito in contatto con le tensioni di tipo fisico e mentale che si sono radicate, dando la capacità di liberare ■ creando i presupposti di una vita armoniosa.

E' una sorgente di energia ■ vitalità: una respirazione non piena è, infatti, causa di blocchi emozionali e quindi di tensione, depressione, ansia».

Per informazioni si può contattare lo 0184-668376, oppure lo 0368-538774.

[d. bo.]

VERDAZZURRO

Sciare alla grande!



SESTRIERE
750.000
1 SETTIMANA
IN HOTELCLUB
mezza pensione
dal 7 al 14 febbraio '98

MADESIMO
540.000
SETTIMANA BIANCA
IN HOTELCLUB
mezza pensione
dal 7 al 14 febbraio '98

CAVALESE
490.000
SETTIMANA BIANCA
IN HOTEL 3 STELLE
mezza pensione
dal 14 al 21 febbraio '98

CERVINIA
590.000
SETTIMANA BIANCA
IN HOTEL 3 STELLE
mezza pensione
dal 14 al 21 febbraio '98

LIVIGNO
630.000
SETTIMANA BIANCA
IN HOTEL 3 STELLE
mezza pensione
dal 14 al 21 febbraio '98

ALLCOPY SAVONA

Il mese di febbraio rappresenta l'altissima stagione per le settimane bianche. La neve è nelle condizioni ideali, le giornate sono già un poco più lunghe, il clima è più accettabile.
Ed allora si va a sciare.
Ma come sono i prezzi delle settimane bianche?
«Quasi gli stessi della scorsa stagione invernale - ci dicono alla VERDAZZURRO VIAGGI di Savona - e quindi molto accettabili».
Tanto per fare qualche esempio una settimana bianca in Trentino, ■ Andalo costa sulle 700.000 a persona con albergo 3 stelle in mezza pensione e lo skipass per una settimana. E' escluso il viaggio che ognuno può fare con la propria auto oppure utilizzando i bus diretti dalla Liguria.
Sempre molto richiesta è ■ Valtellina: Bormio, Livigno ■ Santa Caterina sono località bellissime, attrezzatissime ■ dove ■ può scegliere fra alberghi ed affitti di appartamenti, a partire dalle 500 mila lire a settimana. C'è anche chi preferisce le piste della vicina Austria: per una settimana in pensioni tipiche locali, compresa la colazione del mattino si può spendere in febbraio sulle 370 mila a testa per Kitzbuhel ■ Innsbruck.
Prezzi contenuti ■ poco affollamento anche sulle piste della SLOVENIA; a Kraniska Gora per esempio, a pochi chilometri dal confine italiano gli alberghi di 2ª categoria, belli, attrezzati e vicini alle piste costano circa 450 mila alla settimana, mezza pensione compresa. I prezzi degli impianti di risalita sono assai contenuti.
Anche per la Svizzera abbiamo interessanti settimane bianche ma i costi degli hotel, sempre in mezza pensione raggiungono ■ 900 mila a settimana.
«Ovviamente abbiamo proposte per ogni esigenza ed ogni preferenza» - continuano alla Verdazzurro.
A chi lo sci interessa relativamente, anzi, intende la settimana bianca una evasione per riposo e relax consigliamo alcuni hotels, sempre in Trentino, dotati di CENTRI BENESSERE. Oltre a bellissime sciate si potrà quindi seguire un programma settimanale «ANTI-STRESS» oppure uno di «SALUTE E BELLEZZA» oppure il programma «SILHOUETTE» indicato a chi vuole perdere qualche chilo. Le ore non dedicate allo sci si impegnano in piscina, oppure in sauna, in idromassaggi o sedute di fangoterapia, linfodrenaggi, massaggi e trattamenti anticellulite. E, per chi resiste, serate di animazione, cabaret o discoteca.
Tutto compreso si spende a persona sui 2 milioni 200 mila in febbraio e circa 1 milione 900 mila in marzo.
Depliants coloratissimi, informazioni dettagliate e prenotazioni presso VERDAZZURRO VIAGGI - via L. Corsi 56 - SAVONA - Tel. 82.13.60.

A SCIARE IN BUS

Andare a sciare senza dover usare ■ propria auto.
Da oggi si può fare utilizzando dei bus diretti che ogni sabato mattina partono da Savona o da Genova e che in poche ore raggiungono le località sciistiche più belle del Trentino.
Per esempio si può partire ogni sabato alle ore 6 ed arrivare comodamente in Val di Fassa alle ore 13 circa. Sono previste fermate a Moena, Pozzo e Vigo di Fassa e Canazei (ore 14,15).
■ prezzo per persona è di circa 60.000 per corsa.
I ritorni sono previsti sempre di sabato pomeriggio dal Trentino con partenza da Canazei alle ore 15.
Sempre di sabato sono previsti altri bus per Marilliva, Val Gardena, Val Badia e ■. Martino di Castrozza.
La VERDAZZURRO VIAGGI di Savona è in grado di fornire tutti gli orari, informazioni ■ prenotazioni. Telefonare al n. 82.13.60.

MONOLOCALE SULLA NEVE

Sempre di più la famiglia italiana sceglie l'appartamento per la propria settimana bianca. I motivi sono la convenienza e la massima libertà che si può avere in un alloggio a propria ■ totale disposizione. Sono molto spesso dei monolocali completamente attrezzati: dalle coperte alle pentole, comprese le stoviglie, il frigorifero e talvolta anche il Tv color. Possono ospitare a volte 2 ed ■ volte 4 persone ■ sono ubicati in residences nel centro della località e vicino agli impianti di risalita.
Verdazzurro Viaggi propone monolocali a PILA, paradiso sciistico valdostano, a 450.000 alla settimana in pieno febbraio. Per Cervinia il prezzo settimanale è di circa 550.000 e per COURMAYEUR sale a non meno di 700.000, sempre a settimana. In Valtellina i prezzi settimanali sono 300.000 all'Aprica e 550.000 a Bormio. Il Trentino offre diverse soluzioni ■ tariffe particolarmente economiche.
Con 600 mila alla settimana si affitta anche un monolocale a LES DEUX ALPES, divertente e spassosa località sciistica francese.
Per avere cataloghi dettagliati, per le informazioni e per le prenotazioni rivolgersi a VERDAZZURRO VIAGGI, via L. Corsi 56r - SAVONA - TEL. 83.13.60.

IN TRENO FRA I GHIACCIAI

Originale soluzione proposta dalla Verdazzurro Viaggi.
Questa non è una proposta per sciare ma è un'idea per ammirare alte montagne innevate ed un paesaggio veramente unico. Si viaggerà sul treno «BERNINA EXPRESS» e l'itinerario per versione «2 giorni» include Briga, Andermat, Coira ■ Saint-Moritz.
Per esempio si può partire un sabato e tornare nella serata della domenica.
Costa 360 mila lire a persona ■ comprende il biglietto per il Bernina Express, la notte del sabato sera a Coira in un hotel 3 stelle con colazione ■ i pranzi con la formula «Piatto del giorno».
Ci sono anche proposte da 3 ■ più giorni che prevedono sempre l'utilizzo di originalissimi treni che costeggiano laghi e si arrampicano verso spettacolari ghiacciai. Prezzi a partire dalle 360 mila alle 500.000 sempre a persona.
Per i programmi illustrati e dettagliati: VERDAZZURRO VIAGGI, via L. Corsi 56r - SAVONA - TEL. 82.13.60

VOLARE SULLA NEVE

Lo SKI-SAFARI è un nuovo, comodo e divertente modo di sciare ■ Val d'Aosta. La formula prevede il soggiorno in hotel 3 o 4 stelle con la mezza pensione ed uno speciale SKIPASS REGIONALE, ovvero valido su tutti gli impianti di tutte le località sciistiche della Val d'Aosta.
Come dire che si soggiorna ad Aosta ma un giorno ■ va a sciare a Courmayeur, il giorno dopo a Pila, il giorno dopo a La Thuile e via di seguito. Tutto ciò costa in pieno febbraio 850 mila lire ■ persona a settimana. Ma la vera novità consiste nel sostituire l'utilizzo del vecchio SKILIFT con un bell'elicottero che aspetta gli sciatori in fondo alla pista e li riporta ■ alto. Si può fare in molte località della Val d'Aosta fra le quali Courmayeur e la Valtournenche.
Il prezzo va dalle 125.000 alle 300.000 al giorno ■ persona e dipende dal numero degli sciatori (minimo 2 massimo 7 per volta) sempre e comunque seguiti da una guida sciistica locale.
Le informazioni e gli opuscoli dettagliati sono ■ distribuzione gratuita presso VERDAZZURRO VIAGGI via Luigi Corsi 56r - 17100 SAVONA - Tel. 82.13.60.

SOLO VOLO

A/R per PARIGI .... **L. 200.000**

A/R per LONDRA .... **L. 290.000**

A/R per AMSTERDAM .... **L. 350.000**

NUOVA TARIFFA ALITALIA PER NEW YORK

A/R .... **L. 700.000**

VERDAZZURRO
AGENZIA VIAGGI
VIA LUIGI CORSI 56R.
SAVONA
Tel. 019/82.13.60

Chiedeteci informazioni

Pallanuoto, la partita spostata ad Imperia causa maltempo

Per la Rari niente miracolo Recco passa nel finale: 8-10


Cristilli porta un attacco per la Pro Recco: lo contrasta Onofrietti e tra i pali vigila il giovane Pastorino, ieri tra i migliori

IMPERIA. Da una parte, l'irresistibile exalation della sfiga. Dall'altra, la serenità un po' cauta di chi sa di averla scampata bella, e di poter prendere fiato. Sono gli stati d'animo del dopopartita di Athena-Recco 8-10 (parziali 3-1 3-3 1-3 1-3), prima vittoria biancoceleste in casa dei «cugini» in campionato.

ESODO FORZATO Ma di «casa», proprio, è difficile parlare. Ieri mattina poco dopo le 10, il Savona ha dovuto fare i salti mortali per trovare una piscina alternativa. L'infernale vento che dalla notte imperversava sulla città, aveva strappato il telone che difende a pelo d'acqua i 26-27 gradi della vasca riscaldata. Si rischiava la sconfitta a tavolino (l'acqua non può scendere al di sotto di una certa temperatura), è stato necessario rincorrere mezza Italia per far accettare lo spostamento ad Imperia: «E meno male che la Rari di Todiere è davvero società amica, e di cuore», hanno chiosato in casa biancorossa.

SOLITO PROBLEMA E' chiaro come i fatti di ieri riportino di piena attualità la mancanza di una piscina coperta. Dopo i buffoneschi scaricabarile degli ultimi anni, sarebbe ora di capire un paio di cose. Primo, se mai sarà possibile aver la vasca coperta. Secondo, se la pallanuoto tornerà mai davvero ad essere sport «estivo» come parrebbe ovvio. In tutto questo papocchio, la Rari si ritrova spesso in braghe di tela. Di recente, l'assessore Frugoni ha detto: «Mi vergogno per non essere ancora riuscita a risolvere il problema». Viva la sincerità, con un rammarico: non dovrebbe esser la sola, a vergognarsi...

I TIMORI DI MISTRANGELO Il mister di recente palesava tranquillità, e covava timori. Questi ultimi si stanno materializzando. La sua squadra ieri è stata bellissima per un tempo, discreta per altri due, da dimenticare nell'ultimo. E ha perso. I problemi strutturali non sono solo quelli dell'impianto. Eppure, metter sotto un certo Recco per oltre metà gara, deve pur dire qualcosa. Forse è meglio non illudersi, né fasciarsi eccessivamente la testa. Di sicuro, mancano i ricambi ad alto livello in generale, ed in particolare forse chi possa davvero dar fiato al centroboa. Pastorino tra i pali, invece, è andato benissimo: Minetti, intanto, sarà operato stamane dal dottor Ferrari dell'équipe di Mantero.

POLVERE DI PARTITA Come sia andata ad Imperia, lo evidenzia bene il tabellino già riportato. Finché l'hanno sorretto il «sette» base e l'entusiasmo, l'Athena ha azzannato il Recco, il suo «mordi e fuggi» le è valso a lungo il vantaggio. Alla lunga però Mangiante e lo spietato ex Ghibellini l'hanno scavalcata. Non è un caso: ieri «Ghibe» era di gran lunga l'elemento più tecnico in vasca. E chi li ha, gli assi, alla fine prende il piatto.

Aggiungiamo che il Savona non ha ancora i due Vicevic al meglio, colpa dell'influenza intestinale che li ha colpiti prima di Napoli. Mirko si è già sufficientemente ripreso ma certo non è al top; Zeljko sta faticosamente cercando una condizione da uomo-base. In più, è anche uscito nel quarto tempo per una botta di Jelenic: gli è costata due punti di sutura al volto. Bene Onofrietti, gladiatorio e centroboa e stimolatissimo dal ritorno nella «sua» Imperia. Peraltro era quasi solo, nel sentirsi caricato: gran parte della Rari soffre le vasche coperte, abituata com'è all'aria aperta di corso Colombo.

Quale Recco, a fronte di tanto Savona? E' presto detto. Baldineti deve ancora far carburare il suo diesel. Il quale ha certo cavalli di razza (Ghibellini, Mangiante, Riccadonna) capaci di far cantare il motore, ma anche... problemi di alimentazione. Jelenic, ad esempio, è parso per ora l'ombra del giocatore che fece innamorare Savona e Barcellona. Salirà di tono senza dubbio, ma ieri senza le saette del «Ghibe», forse il Recco non avrebbe festeggiato.

Un minimo di tabellino? Eccolo. Primo tempo con gol di Mirko Vicevic su rigore, Ghibellini, Onofrietti e Petronelli; nel secondo a segno Mangiante, due volte Fresia, Cavallini, Ghibellini e Mirko Vicevic. Terza frazione con l'aggancio definitivo recchese: centri di Mangiante e Trebino, Mirko Vicevic su rigore e Riccadonna. Ancora testa a testa in avvio di ultima frazione (Onofrietti e Riccadonna), sorpasso biancoceleste verso la sirena, grazie a Ghibellini e Mangiante.

QUALCHE VALUTAZIONE Per il Savona, due partite buone e altrettanti ko. Gare che si potevano anche vincere e dopo le quali si resta al palo. «Siamo 'corti'», taroccava Mistrangelo alla fine. Già: anche perché Canottieri e Recco, con tutto il rispetto, non sono corazzate. Però il campionato è lungo: se la scalogna la smettesse sarebbe già qualcosa... Il Recco per metà partita ha preso scoppole e scoppolette anche dai ragazzini, che hanno giocato molto: che peccato, per la Rari, ritrovarsi con un organico da A1 senza spendere una lira e non poter inserire neppure un paio di elementi di categoria. Pure sul piano tattico il Recco non è parso lucidissimo, né può troppo appellarsi all'assenza di Mannai. La squadra è, sarà, Ghibellini-dipendente. Sperando che Jelenic e soci diano presto una solida mano all'Alberto.

CAVALLERIA All'insegna del «volemose bene» le dichiarazioni conclusive, come leggiamo anche a parte. Mistrangelo annota che «aver tenuto testa a lungo al Recco è buona cosa», Baldineti parla di «ottimo Savona». In realtà, certi partitoni del passato erano - ovvio - un'altra cosa. Per ricostruirli, il Recco deve lavorare ancora tantissimo e probabilmente ingaggiare un secondo (forte) straniero. Il Savona, per sognarli, deve quasi certamente prima fare una visitina a Lourdes, a meno che Cuneo e Badino...

Roberto Baglietto


Mirko Vicevic in azione: all'Athena Savona non è bastata l'esperienza dello slavo

Mistrangelo e Cuneo, conclusioni diverse

Il tecnico: «Purtroppo abbiamo pochi cambi»
Il presidente: «Bene così, dobbiamo crescere»

IMPERIA. Due partite, due sconfitte quasi gemelle. E' in salita, e che salita, la stagione del Savona. Mistrangelo lo evidenzia: «Un finale di gara disastroso, con tanti, troppi errori. La sconfitta si spiega così. Purtroppo, come già a Napoli, abbiamo pagato carissime alcune ingenuità risultate poi decisive. Evidentemente, lo dicono anche gli esiti di questi due match: c'è bisogno di più cambi». Nel senso che Mistrangelo fa i miracoli, ma uno alla volta: ieri ne servivano due o tre.

Valutazioni analoghe, ma con conclusioni diverse, per il presidente Filippo Cuneo: «La squadra ha lottato con grande coraggio, l'ho vista bene. Meritava di più, e crescerà ancora». Non sembra insomma esserci grande uniformità di vedute sulla «necessità di cambi» che, è chiaro, significherebbe almeno un nuovo innesto. Bisognerà parlarne.

Elogia peraltro la Rari anche Marco Baldineti, mister del Recco: «Un'ottima squadra, destinata a una stagione tutt'altro che di secondo piano. Per ora, soprattutto, ha avuto poca fortuna. Anche per questo sono molto soddisfatto della nostra vittoria, è la prova che il ko di fronte al Posillipo non ha lasciato troppe conseguenze. Possiamo così proseguire il nostro cammino senza troppi patemi, e mi fa piacere ricordare che è la prima volta che il Recco vince in casa del Savona...».

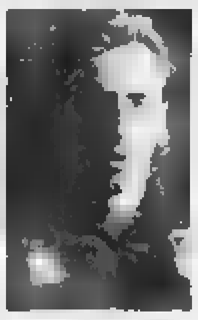
Ritorno nel clan biancorosso, con i pareri di Carlo Santamaria e Paolo Petronelli. Il primo, in vasca nonostante la botta subita sabato a Napoli: «Un pizzico di fortuna e avremmo vinto noi, questa è la verità. E' stato un confronto duro, spietato, e alla fine senza dubbio anche la loro esperienza ha avuto un notevole peso». Capitan Petronelli: «Troppo gravi i nostri errori nei quattro minuti finali, peccato perché complessivamente avremmo meritato almeno di non perdere. Una certezza: la squadra c'è, non potrà andarci sempre male». [r. p.]


Mister Baldineti tiene a rapporto il Recco: la «Pro» ha vinto senza entusiasmare

Altra amichevole in Riviera per il Grifone

Oggi tocca al Vado «misurare» il Genoa

VADO LIGURE. Per la terza volta in meno di un mese, il Genoa viene a far visita al Savonese. Dopo le amichevoli contro Loanesi e Finale Ligure infatti la compagine rossoblù, nell'ormai tradizionale amichevole del giovedì, affronta oggi al «Chittolina» il Vado con inizio alle 14,30. Un test importante per il Genoa, con il morale a mille dopo la bella vittoria sul Venezia ed in attesa della trasferta sul campo della Lucchese (l'incontro di andata, a Marassi, terminò 1-1).


Nappi rimane tra i beniamini dei genoani anche se fatica a trovar spazio in squadra

Al «Chittolina», soprattutto nel primo tempo, giocheranno tutti i titolari mentre nei secondi quarantacinque minuti Burgnich manderà in campo anche alcuni elementi del settore giovanile. Osservati speciali, soprattutto dopo le recenti ottime prove, saranno Eli e Kallon, quest'ultimo tra l'altro autore anche di «numeri» spettacolari nella partita di giovedì scorso a Finale.

La gara odierna è ovviamente anche importante per la compagine di Saverio Pansera, che nel campionato di Eccellenza non sta vivendo un momento particolarmente felice. L'impegno servirà inoltre anche per preparare al meglio la sfida di domenica prossima sul campo della Sestrese, fra l'altro la capolista del torneo.

Si tratta di una sfida che interessa pure e soprattutto il Finale, secondo, e che domenica scorsa ha avuto la meglio sui genovesi per 4-3: i giallorossi sperano in un importante aiuto da parte dei «cugini». Anche il Vado, oggi nella ripresa, farà scendere in campo alcuni elementi del vivaio. [g. o.]

LA GIORNATA

In tre a punteggio pieno

Tre squadre a punteggio pieno, le favorite per lo scudetto: Pescara, Posillipo e Roma hanno infatti vinto anche la loro seconda partita. I risultati: Ortigia-Catania 9-9; Savona-Pro Recco 8-10; Florentia-Bologna 15-11; Paguros-Civitavecchia 13-10; Pescara-Canottieri Napoli 14-6; Posillipo-Como 19-11; Roma-Anzio 11-9. Classifica: Pescara, Posillipo e Roma p. 6; Anzio, Bologna, Canottieri Napoli, Civitavecchia, Florentia, Paguros e Pro Recco 3; Catania ed Ortigia 1; Como e Savona 0. Prossimo turno: terza giornata, sabato 7 alle 17,30: Civitavecchia-Roma (14,30; arbitri Caputi e Bianchi); Anzio-Savona (Carannante e Clara); Bologna-Como (Paoletti e De Giovanni); Catania-Canottieri Napoli (Savarese e Maggiolo); Florentia-Ortigia (Picchetto e Taccini); Posillipo-Paguros (Petronilli e Brasiliano); Pro Recco-Pescara (Dani e Melis). A Firenze farà il suo esordio in A1 l'arbitro Cristina Taccini di Torino, prima donna ad arbitrare nella massima serie. [g. a.]

CICLISMO

Ginestra e Tugnoli all'arrivo appaiati, come Raffaella Romani e Monica Cantarini tra le ragazze

Gran Premio Aliparma, amatori alla carica

Erano al via ben 583 atleti: tra di loro anche francesi e svizzeri

RIVA LIGURE. La prova d'esordio del 3° Gran Premio Aliparma, corsa amatoriale a tappe organizzata dal Velo club Riva Ligure sotto l'egida dell'Udace, ha fatto registrare un notevole successo, con ben 583 corridori al via, provenienti da sette regioni italiane, dalla Francia e dalla Svizzera.

Il primo appuntamento della manifestazione è stato caratterizzato anche dal notevole livello tecnico delle tre griglie di partenza. Tra i «big» è stata subito bagarre, con circa 250 atleti impegnati in una dura lotta sulle rampe della Bastera. Sulla strada per Vasia Fabio Tessiore ha lanciato il primo vero attacco e ha creato il vuoto alle sue spalle, dove solo un pugno di corridori è riuscito a reggere il ritmo e a recuperare il distacco ai piedi della Cipressa.

Il Poggio di Sanremo ha contribuito sensibilmente a mescolare le carte, con Flavio Ginestra pronto a reinserirsi nel gruppo dei fuggitivi. Sull'ultima asperità della corsa, proprio Ginestra, che corre per il Team Ferraro, ha lanciato una decisa stoccata che ha trovato pronto alla risposta solo Fabio Tugnoli (Team Speed Forlì).

All'arrivo i due apripista hanno deciso di rinunciare alla volata e sono transitati appaiati sulla linea del traguardo, dividendosi la vittoria con il tempo di 3h 16'02". Alle loro spalle Fancesco Tessiore e Fausto Tessiore (Pedale Canavese), seguiti dal portacolori del Velo club Riva Ligure, Stefano Drovandi.

La corsa è stata interessante anche per la folta partecipazione femminile. Ben sedici ragazze hanno faticato lungo le strade della riviera e, per non essere da meno dei colleghi maschi, le due principali protagoniste hanno deciso di tagliare appaiate il traguardo. Si tratta di Raffaella Romani (Velo Club Fiumana) e Monica Cantarini (Cicloamatori Cornaredo), che han fatto fermare il cronometro sul tempo di 3h 56'10". Alle loro spalle, a soli 50 secondi, Mara Miotti (Pedale Bronese). Tra le società netto successo, e candidatura alla vittoria finale, per il CC Olympus Milano.

Luca Amoretti

MOUNTAIN BIKES

Duello Dotta-Lanteri

Il Tour d'Inverno in tre tappe organizzato dai Comitati Fci di Imperia e Savona, attende l'ultima prova per incoronare il primo protagonista del '98. Dopo due tappe è in testa nella classifica assoluta il professionista Flavio Dotta (Pro Flex Torino), che ha dominato la gara di Finale. Al via 107 concorrenti su percorso molto tecnico: Dotta ha faticato per piegare Daniele Bruschi (Team Marin), infine secondo. Podio completato da Marco Lanteri (Sanremo Bici), che ha preceduto Moreno Trabucchi (Klein Modolo) e Piero Sedaboni (Olmo). Tra le società netto predominio del Team Bike Reale, seguito dal Bowling Bike Team che mantiene la leadership in graduatoria generale. La classifica assoluta individuale come detto premia Flavio Dotta, seguito da Marco Lanteri che, staccato di una sola lunghezza, può ancora sperare nel successo. Ultima tappa domenica 15 febbraio nell'entroterra di Sanremo. [l. a.]

KARATE

Trofeo Polisportiva

Manuel Ricco gran protagonista a Villa Ormond

SANREMO. Il sanremese Manuel Ricco ha vinto lo Stage invernale Interregionale di karate valido per il 1° Trofeo Polisportiva Matuziana '91 svoltosi a Villa Ormond, con la partecipazione di atleti piemontesi e lombardi, organizzato con bravura dal «Csbs Karate Borgo». Manuel Ricco ha sconfitto nella finalissima della specialità «kumite libero» Giorgio De Matteis.

Nelle altre varie categorie si sono imposti inoltre Valiante fra le cinture giallo-arancio nel gruppo con meno di dieci anni, davanti a Madaffari e a Lucà; quindi Oda nel gruppo delle cinture giallo-arancio oltre i dieci anni davanti a Fabris e a Bonfiglio; infine Paola Bozzelli fra le cinture marrone con meno di dieci anni, davanti ad Alessandro Paromuzzi, e a Thomas Dal Cero e ad Alessandro Pangallo, classificati alla fine terzi a pari merito. [b. m.]

GOLF

Week-end agli «Ulivi»

In luce Tacchini e la coppia Bestagno-Bossi

SANREMO. Oltre 140 giocatori al Circolo Golf degli Ulivi nell'ultimo week-end agonistico. Ruggero Tacchini ha vinto il Circuito Lions Golf Trophy; miglior «lordo» per Luciano Bonaso, mentre Carla Baroli si è imposta tra i «famigliari». Piero Mortigliengo fra i liguri e Maurizio Cravaschino ha ottenuto il miglior «lordo» fra i liguri. Successi di Antonella Isaia (Prima categoria), Giovanni Cavicchioli (Seconda categoria) e Leda Fier (Terza categoria) nel Circuito AP Audermars Piguet, aperto anche ai Lions Golfisti: miglior «lordo» per Enzo Milan, Carla Baroli ha vinto fra le Lady e Bruno Ferraresi fra i Seniores. Nel Trofeo Enzo Bracco a coppie vittoria di Fabio Bestagno ed Elio Bossi nella categoria «amici» (miglior percorso lordo per Leonardo Grue ed Enzo Milan) mentre nella categoria Lions, si sono imposti Ivan Rota ed Oscar Olivari. [b. m.]

JUDO

Finali tricolori Cadetti

Agli Italiani Condidorio e Carpentieri

VENTIMIGLIA. Due atleti dello Judo club Ventimiglia, Michele Condidorio e Vincenzo Carpentieri, hanno ottenuto il «passaporto» per i Campionati Italiani cadetti maschili le cui finali si svolgeranno ad Ostia il prossimo 14 febbraio. Condidorio e Carpentieri hanno conquistato l'ammissione agli Italiani, nel corso delle gare di qualificazione svoltesi a Savona: il primo si è imposto nella sua categoria, quella dei 46 kg; il secondo ha ottenuto un brillante terzo posto fra i 60 kg. Intanto il sodalizio ventimigliese ha aperto le iscrizioni per il suo classico Torneo Internazionale «Città di Ventimiglia» che, giunto alla diciannovesima edizione, si svolgerà dal 20 al 31 giugno prossimi: le prime adesioni giunte sono state quella della Nazionale italiana, delle Fiamme Gialle di Roma, e del Gruppo sportivo Carabinieri di Roma. [b. m.]

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a TASSO ZERO fino a 20 mesi

prima rata dopo 60 giorni

tutti gli stili, tutte le soluzioni

consulenze gratuite e misure a domicilio

IVA trasporto e montaggio compresi



Lit. 1.830.000

IVA trasporto e montaggio compresi

Colori disponibili: noce o ciliegio con particolari panna.
Composta da:
armadio larghezza 270 cm, altezza 245 cm, profondità 58 cm
letto larghezza 170 cm, altezza 100 cm, profondità 200 cm
comò larghezza 117 cm, altezza 75 cm, profondità 40 cm
2 comodini larghezza 54 cm, altezza 50 cm, profondità 40 cm.

Grande scelta di reti e materassi di tutte le dimensioni.

Centro cucine
SCAVOLINI



Lit. 1.850.000

IVA trasporto e montaggio compresi rivestimenti esclusi

Colori disponibili: acero, noce, bianco.
È possibile inserire particolari in tinta pompelmo, salmone, turchese.
Dimensioni: larghezza 344 cm, profondità 60/90 cm, altezza 261,4 cm.

Acquisti facili con Findomestic

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

AZ ARREDA

5000 mq di arredamenti
Tel. 0174-70.40.92

5000 mq di articoli per la casa ed il tempo libero
Tel. 0174-70.00.81

CEVA

a 300 metri dal casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 5 Febbraio 1998 sv 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Già riscontrate le prime «contraddizioni». Ogni giorno code negli uffici e accuse al Comune

Multe arretrate, attenzione agli errori

Automobilisti inferociti, si rischia di pagare due volte

SAVONA. Ore 10: al Comando dei vigili urbani, davanti allo sportello dell'ufficio verbali, una fila interminabile di persone. Stringono nelle mani le odiate cartelle esattoriali, i bollettini che in questi giorni sono stati spediti a ottomila savonesi e che chiedono il pagamento delle multe arretrate elevate dalla polizia municipale tra il '92 e il '96. Sono importi anche salati.

«Io dovrei pagare un milione e mezzo - dice una donna con un tono di voce preoccupato -. Ma secondo me c'è un errore. Non ricordo di aver preso quelle multe». Un'altra sostiene che le contravvenzioni non le sono mai state notificate. Un uomo, invece, la multa, seppur con tre anni di ritardo, l'aveva pagata, ma il ruolo esattoriale gli è ugualmente arrivato. «Spiegatemi - dice - come è stato possibile? Ho qui la ricevuta. Sono venuto ■ chiedere chiarimenti».



Viabilità nel caos: ancora polemiche sull'ennesima ondata ■ multe arretrate inviate dal Comune agli automobilisti savonesi

Un altro contesta i ruoli esattoriali spediti dal Comune, tramite la Banca Popolare di Novara: «Non si capisce nulla. Ci sono solo numeri difficili da decifrare».

Mugugni e solo mugugni: il più delle volte inutili. Lo spiegano al Comando dei vigili: «Nell'ultima settimana, l'ufficio verbali è stato preso d'assalto da una media di cento persone al giorno. E sapete quante cartelle abbiamo ritirato? Otto. In tutti gli altri casi, i reclami si sono rivelati inutili. Eppure c'è chi sostiene ■ non aver ricevuto le contravvenzioni nel termine dei 150 giorni previsti dalla legge e non cambia idea neppure quando gli mostriamo la cartolina postale regolarmente firmata».

Ma non sempre gli automobilisti hanno torto a lamentarsi, a chiedere chiarimenti. Lo dimostrano proprio quegli otto savonesi che si sono visti recapitare per errore i ruoli esattoriali. E non mancano le sorprese. Si scopre, ad esempio, che il Comune ha inviato i bollettini a due persone defunte. C'è un automobilista che, invece, ha ricevuto la cartella esattoriale per uno scambio di persona: per sua sfortuna ha lo stesso nome ■ cognome di un omonimo che non ha mai pagato le multe. Una donna aveva venduto l'auto, ma il cambio di proprietà non era stato registrato al pubblico registro automobilistico. Risultato? Le contravvenzioni comminate a chi adesso ha la macchina, sono arrivate a lei. E c'è chi ha impugnato le multe davanti al pretore o al prefetto, ha vinto i ricorsi, ma ha ricevuto la cartella esattoriale perchè la sentenza del giudice o l'ordinanza prefettizia non sono mai arrivate ai vigili urbani. «In tutti questi casi - spiegano ancora al Comando della polizia municipale di via Quarda - abbiamo ritirato le cartelle esattoriali. ■ lo stesso abbiamo fatto con quell'uomo che pur avendo pagato la multa, si è visto recapitare il bollettino con la sanzione e gli interessi di mora.

L'automobilista aveva saldato il debito tre anni dopo la notifica della contravvenzione facendo un versamento postale. Ma già allora l'avevano avvertito sulla possibilità che potesse ugualmente arrivargli la cartella esattoriale».

Claudio Vimercati

Gervasio

«Si può pagare anche a rate»



Il sindaco Gervasio propone il pagamento delle multe arretrate a rate

SAVONA. Il Comune concederà la rateizzazione delle multe. Il sindaco sta mettendo a punto il provvedimento con l'ufficio legale del Comune, per evitare che gli automobilisti debbano pagare milioni di multe in un'unica soluzione.

«Stiamo valutando con gli uffici la possibilità di concedere la rateizzazione dei pagamenti - afferma il sindaco -. Cercheremo di venire incontro alle richieste dei cittadini che si trovano a dover pagare contravvenzioni arretrate per un ammontare di alcuni milioni».

Ma il sindaco sottolinea anche la legittimità giuridica delle multe: «Si tratta di contravvenzioni che devono essere pagate. Un sindaco non può condonare arbitrariamente le multe perchè commetterebbe un abuso e un'ingiustizia nei confronti dei cittadini che avevano pagato tempestivamente. Qualora siano stati commessi errori materiali, credo che gli uffici siano in grado di rimediare».

Conclude il sindaco: «Le multe che in questi giorni sono state recapitate, risalgono al periodo 1993-1996. L'iscrizione a ruolo e la riscossione delle contravvenzioni arretrate non rappresenta una scelta della giunta ma un obbligo di legge. Per questo le critiche sollevate dal pds sono strumentali e di basso livello. Se vengo contestato per le multe mi immagino cosa dovrò aspettarmi nei prossimi mesi, quando le elezioni saranno ancora più vicine. Se un sindaco viene contestato quando fa il proprio dovere, è la fine».

[e. b.]

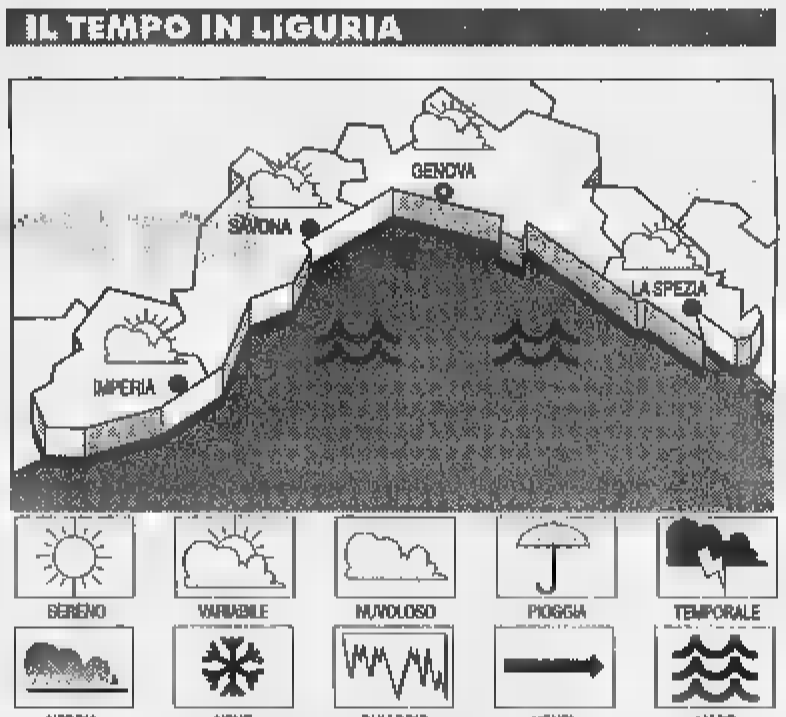
DOMANI SU LA STAMPA

«Rottamazione» Nuovi incentivi



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? Sono le domande a cui domani La Stampa risponderà con un ampio servizio

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, seguita da ampie schiarite su tutta la regione. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare, temperatura ■ flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14 °C; umidità relativa 40%, pioggia 0 mm.; vento Nord-Est Est-Nord Est 25-35 km/h. Mare: mosso; cielo nuvoloso con foschia; pressione barometrica 1006 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 10	min 5
Savona	max 10	min 5
Imperia	max 14	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 7; temp. mare 14 °C

Il Sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La Luna cala alle 2,23 e ■ leva alle 12,42 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

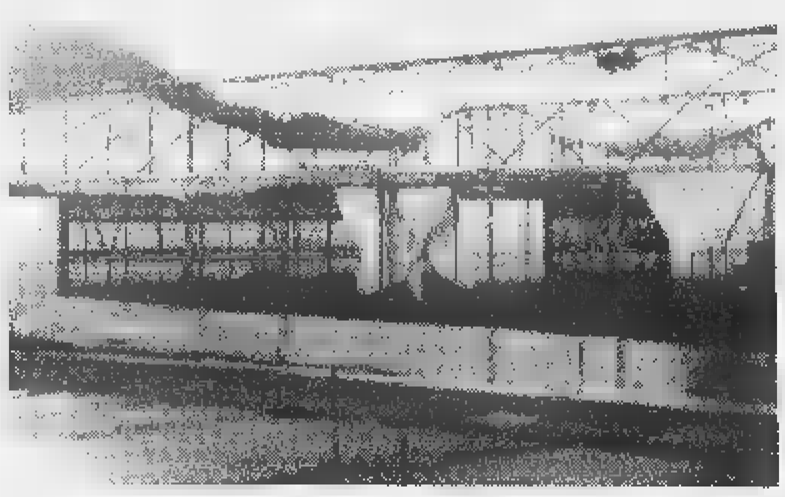
Disagi sull'autostrada per un camion di materassi rovesciato sulla carreggiata

Soffia ■ grecale, danni ■ Savona

Il vento scoperchia case e serre anche in Riviera

SAVONA. Un grecale da 75/80 chilometri orari ha spazzato ieri la provincia. Provocando danni e rovinando serre, tetti, segnaletica. Nessuna città della costa è stata esclusa dalla furia del vento. Dal capoluogo ad Andora i danni sono stati ingenti. A Pietra Ligure, nella frazione di Ranzi, le folate hanno scoperchiato diverse abitazioni provocando danni per decine di milioni. Ad Albenga, nella Piana, oltre ■ numerosi tetti scoperchiati ■ sono registrati danni ad alcune serre. In regione San Giorgio una struttura di quattromila metri, coltivata a fiori, è stata danneggiata con le vetrine portate via dal vento.

Disagi e problemi soprattutto nel savonese. Nel capoluogo i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire a più riprese in centro. In via Pia, via XX Settembre, via Massa, piazza del Popolo i mezzi ■ soccorso sono dovuti intervenire per grondaie e cornicioni pericolanti. A Vado Ligure il grecale ha scoperchiato un magazzino-deposito dell'Autorità portuale. Anche se il vento non ha raggiunto le velocità ■ la potenza della settimana scorsa ■ fatto ■ essere teso e costante ha provocato danni per decine di milioni.



Serre scoperchiate per il vento che ieri ha «spazzato» il Savonese

L'episodio più grave sull'autostrada Savona-Genova tra Varazze ed Arenzano. Alle 11 un camion che trasportava materassi si è ribaltato per colpa del vento. L'autostrada non ■ stata chiusa al traffico ma, per recuperare il carico, il traffico è stato dirottato su una sola corsia per oltre un'ora. Disagi e rallentamenti sono stati inevitabili.

In Riviera la situazione peggiore si è registrata a Pietra Ligure. Il grecale ha soffiato violentissimo costringendo a rinforzare gli ormeggi nei porticcioli turistici ■ Loano e Finale. I danni maggiori si sono avuti a Ranzi dove diverse abitazioni sono state scoperchiate dalla furia del vento. Episodi simili si sono registrati anche nell'albenganese dove, oltre alle serre della Piana minacciate (e in qualche caso danneggiate) dal vento ci sono stati problemi alla circolazione per cartelli e segnali abbattuti. Anche in centro ad Albenga sono dovuti ■ intervenire i Vigili del fuoco per rimuovere cornicioni e grondaie pericolanti.

Stefano Pezzini

La donna, in cura dal professor Di Bella, ha documentato ■ giudice un miglioramento di salute

Niente somatostatina, ■ ricetta è scaduta

Il pretore respinge il ricorso di una malata di leucemia di Savona



Il professore Luigi ■ Bella

SAVONA. Si era rivolta al pretore con un ricorso d'urgenza per ottenere dall'Asl farmaci ■ base di somatostatina, forte di un miglioramento della sue condizioni raggiunto proprio grazie alla cura Di Bella. Il pretore, però, ha respinto la sua richiesta perchè la ricetta era scaduta.

E' il caso di una pensionata savonese affetta da leucemia. Il pretore ha rilevato che l'indicazione terapeutica su carta intestata del professor Di Bella, presentata dalla malata, «aveva ormai esaurito la propria validità temporale, prevista in origine per mesi tre». Scaduta, dunque. Scrive ancora il pretore: «In assenza di una nuova indicazione terapeutica non vi è allo stato ragione di imporre all'Asl la dispensazione dei farmaci richiesti dalla ricorrente».

Ha detto l'avvocato della donna, Marco Genta: «La signora era già in cura presso il professore Di Bella. Quest'ultimo, ad agosto, le aveva prescritto farmaci ■ base di somatostatina. La mia cliente avrebbe dovuto rivederlo proprio in questi giorni, per rinnovare la prescrizione. Ma tutti gli appuntamenti del professore, partita la sperimentazione del suo "protocollo", sono saltati. Così non abbiamo potuto produrre una nuova ricetta».

Continua il legale: «Noi però puntavamo sull'efficacia della cura. La mia cliente ha effettuato esami del sangue prima di iniziare ■ cura, che sono stati ripetuti dopo tre mesi. Ebbene, è stato registrato un miglioramento in fatto di numero di globuli rossi». I farmaci richiesti le avrebbero dato modo di continuare su questa strada. «Ora cercheremo di ottenere un nuovo appuntamento dal professor Di Bella, o comunque dal suo staff: ottenuta una nuova ricetta, ripresenteremo il ricorso».

Sempre ieri mattina il pretore Zerilli ha invece accolto il ricorso presentato da un'altra malata, assistita dall'avvocato Valtero Moreno. La ricorrente, che si era già sottoposta alla cura Di Bella, ha chiesto l'ottenimento gratuito da parte dell'Asl dello «Stilamin», farmaco a base di somatostatina.

Il pretore ha ordinato all'Asl ■ consegnare immediatamente le dosi di «Stilamin» prescritte dal medico curante, necessarie per un periodo di tre mesi. Come già per due precedenti ricorsi, il pretore Zerilli ha però disposto che l'Asl fornisca il farmaco non gratuitamente, ma ■ prezzo di costo, a spese della malata. Ciò, in attesa del giudizio di merito, che stabilirà a chi spetta l'esborso.

Aveva invece ottenuto la dispensazione gratuita e quotidiana dello «Stilamin» il primo malato che era ricorso al pretore di Savona, alcune settimane fa. In attesa del giudizio di merito, il giudice Alberto Princiotta aveva scelto ■ accollare la spesa all'Asl.

Fabio Pozzo

Corso Vittorio Veneto

Per il cantiere della passeggiata Fornaci in «rivolta»

SAVONA. Proteste alle Fornaci per i disagi provocati dal cantiere della passeggiata a mare. Residenti ■ commercianti contestano l'eliminazione dei parcheggi e del pitosforo: «Il quartiere è diventato invivibile - affermano i commercianti -. Sono stati cancellati oltre 300 parcheggi e ■ cantiere impedisce il regolare deflusso del traffico. Come se non bastasse, il Comune ha chiuso anche via Saredo. La situazione sta diventando insostenibile, il Comune in questo modo ci impedisce di sopravvivere. Gli automobilisti di passaggio infatti non possono più fermarsi per gli acquisti e abbiamo subito pesanti perdite economiche». L'eliminazione del pitosforo ha suscitato l'indignazione degli abitanti delle Fornaci: «Uno scempio ingiustificabile. Quelle povere piante erano sulla passeggiata da quando eravamo bambini. Forse il Comune realizzerà nuove aiuole ma intanto abbiamo perso gli alberi».

[e. b.]

Preoccupata analisi degli esperti che hanno però promosso i conti

I revisori: «Bilancio a rischio»

Poche risorse per far quadrare i numeri dopo la rinuncia ad aumentare le tasse comunali «Speranze» dalla caccia agli evasori decisa dall'amministrazione. L'elenco delle opere

SAVONA. I revisori dei conti criticano il bilancio del Comune. Il collegio di esperti a cui si è affidata la giunta per la verifica del conto economico, pur esprimendo parere favorevole, hanno evidenziato i rischi di un bilancio troppo «tirato». Intanto dal programma delle opere pubbliche scompare l'ascensore per la Villetta.

POCHE RISORSE. Il mancato aumento delle tasse darà soddisfazione ai contribuenti ma preoccupa i revisori dei conti. Scrivono Mario Patrucco, Mario Orsi e Fiorenzo Aimo: «Per poter equilibrare le entrate con le spese correnti si è dovuto procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per le elezioni e ai proventi delle concessioni edilizie. La rigidità della spesa è aumentata, salendo dal 38 al 44 per cento. Questi fatti comporteranno per il futuro l'obbligo di comportare l'individuazione di politiche atte a invertire questa tendenza. Tutto questo tenendo conto dell'impatto degli interessi passivi sui mutui previsti a decorrere dall'esercizio 2000». La pressione tributaria, comunque, salirà da 609 a 616 mila lire pro capite, grazie alla caccia agli evasori.

OPERE PUBBLICHE. Fra le novità inserite nel programma del 1998 figura il secondo stralcio della passeggiata di corso Veneto (un miliardo e mezzo), la sistemazione delle aree Italgas di via Piave (700 milioni), la ristrutturazione delle scuole di via Cava (1 miliardo e mezzo), la copertura della piscina di corso Colombo (4 miliardi e 800 milioni), la ristrutturazione del Chiabrera (500 milioni). Vengono cancellati, invece, l'ascensore per la Villetta, la sistemazione di piazza Diaz (1 miliardo), il secondo stralcio della ristrutturazione di Palazzo Gavotti (2 miliardi e 200 milioni), il recupero dell'oratorio dei Beghini (1 miliardo). [e. b.]



Palazzo Sisto, bilancio '98 a rischio

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Aveva un chilo di «erba» A pescatore pena di 2 anni

Il tribunale ha condannato a 2 anni di carcere e 10 milioni Orazio Locascio, 54, residente a Savona. Era stato sorpreso dalla polizia mentre cercava di liberarsi di un pacco con 938 grammi di marijuana che trasportava sullo scooter. Sempre ieri, per aver ceduto eroina, ha patteggiato otto mesi Angelo Marcello Piras, 42 anni, di Varazze. [f. p.]

VIA NIZZA

Distributore «Agip» nel mirino dei ladri

Ladri in azione nel distributore Agip di via Nizza, di proprietà di Piero S., 41 anni. Hanno razziato quattro barili di olio per motore, del valore di quattro milioni. Continuano anche i raid vandalici: i teppisti hanno gravemente danneggiato, rigando la carrozzeria, una Golf e una Opel Astra che erano parcheggiate, rispettivamente in via Canepa e in via Amendola, alla Villetta. Sui due episodi indaga la polizia. [c. v.]

ALBISOLA S.

Anziana donna stroncata da un malore in casa

Una donna di 92 anni, Ester Nicoletti, è morta nella sua abitazione di via Giovanni XXIII. Il corpo dell'anziana, che viveva sola, è stato trovato ieri mattina nella stanza da letto dai vigili del fuoco (sono entrati da una finestra), allertati dai volontari della Croce verde. Il medico legale ha accertato che il decesso dell'anziana donna risaliva al giorno prima. [a. z.]

CELLE L.

Il caso del parà suicida a «Cronaca in diretta»

Il caso di Andrea Oggiano, il parà della «Folgore» che era morto suicida nel marzo del '95, all'età di 19 anni, è stato affrontato ieri pomeriggio nel programma di RaiDue «Cronaca in diretta». Il padre Mario e la mamma Silvana, alla presenza di Massimo Brutti, sottosegretario alla Difesa, hanno ribadito la personale convinzione che ad uccidere il figlio sia stato il «nonnismo». [a. z.]

STELLA

Monsignore Lafranconi in visita pastorale

Inizierà questa sera alle 21 la visita pastorale di monsignor Dante Lafranconi a Stella San Martino. Domani il vescovo incontrerà anziani, ammalati e genitori dei ragazzi che frequentano il catechismo, mentre alle 21 di sabato si svolgerà una solenne liturgia penitenziale. La visita del presule si concluderà domenica con la Messa in parrocchia. [a. z.]

Palazzo Sisto

La commissione ancora bloccata

SAVONA. Nuovo stop per la Commissione consiliare del Comune. Anche ieri sera la votazione per eleggere il presidente dell'organo consultivo si è conclusa con un nulla di fatto. La maggioranza ha votato Cipollina (20 voti) e la minoranza Benazzo (20). Un pareggio che si ripete da cinque riunioni, impendendo l'attività della commissione. Anche ieri sera Benazzo ha votato per la propria candidatura, approfittando della situazione di impasse che si è creata da tempo.

Il consigliere Maria Rosa Nunez, che in commissione è rappresentata da Benazzo, aveva scritto una lettera sottolineando che intendeva appoggiare la candidatura di Cipollina ma poichè appartiene al gruppo di Benazzo, l'avvocato ha potuto proseguire nella sua tattica dilatoria.

Un gruppo di consiglieri ha chiesto comunque all'assessore Amoretti l'illustrazione di alcune fra le pratiche che vengono rinviate da due mesi. [e. b.]

L'ex bomber nella lista dei candidati per il Comune

Il gruppo civico di Monti ingaggia Victor Panucci

SAVONA. Victor Panucci questa volta scenderà in campo con Pino Monti. L'ex goleador del Savona farà parte della squadra allestita dal Gruppo civico in vista delle prossime elezioni.

Ieri all'Hotel Riviera Suisse Pino Monti ha annunciato uomini e programmi del nuovo movimento politico che cerca alleati per lo scontro elettorale. «Abbiamo stilato un programma con quattro punti fondamentali - sostiene Monti -. Non sposiamo ideologie ma siamo aperti a qualunque forza politica accetti le nostre idee per cambiare la città». Saranno certamente candidati oltre a Pino Monti e agli altri consiglieri uscenti Francesco Pennone e Renzo Baricalla, anche lo psicologo dell'Asl e della nazionale cantanti Biagio Spolitu e l'ex attaccante biancoblù Victor Panucci. «Abbiamo già raccolto 220 adesioni - dice Monti -, ma non presenteremo una lista autonoma e un sindaco. Ci mettiamo sul mercato: quando troveremo un partito disposto a realizzare i nostri programmi, ci metteremo in lista». Aggiunge Monti: «Puntiamo sul rilancio dell'economia con incentivi all'artigianato e alla piccola impresa. Per quanto riguarda il turismo, occorre affidare il Priamar in gestione ai privati e costituire l'Ente fiera. Anche gli impianti sportivi dovrebbero essere privatizzati. Infine sono necessari parcheggi, almeno in periferia».



L'albergatore Pino Monti

Intanto in Forza Italia c'è dibattito per le dimissioni dal partito dell'assessore Luciano Maiolo. Il consigliere regionale Orsi sostiene: «Comprendo il suo gesto, ma spero che ci ripensi». Il segretario provinciale Pietro Oliva sottolinea: «L'assessore Maiolo era stato invitato al convegno come altre 600 persone. Se abbiamo sbagliato mi spiace. Mi auguro che possa tornare sulle proprie dimissioni». [e. b.]

Gavarry addio

Lo stabilimento lascia Albisola

ALBISOLA S. Ha dato esito positivo il primo incontro, svoltosi in Comune, per discutere dell'ipotesi di trasferimento dell'industria cosmetica Gavarry e della riqualificazione urbanistica dell'area.

Alla riunione, convocata dall'assessore Massimo Trogu, erano presenti le confederazioni sindacali, la proprietà, lo Iacp, l'Unione industriali, l'assessore provinciale Donatella Ramello e i rappresentanti del consiglio di fabbrica. Concordi sulla necessità del trasferimento, in Val Bormida e a Vado Ligure, le parti hanno discusso della possibile riconversione dell'area, alle spalle del centro storico di Capo, e optato per un accordo di programma. Il Comune si è detto disposto ad autorizzare l'operazione purchè vengano mantenuti gli attuali livelli occupazionali e siano realizzati una strada tra Aurelia e ferrovia e un adeguato numero di parcheggi. E' stato inoltre chiesto che l'area sia destinata parte a edilizia residenziale e parte a servizi. [a. z.]

Il fatto a Valleggia

Giovane donna scippata dello stipendio

QUILIANO. Scippata dei soldi dello stipendio (poco più di un milione) da due malviventi. E' la disavventura capitata, l'altra sera, a una collaboratrice domestica savonese, Antonella G., 37 anni, che stava tornando a casa in sella al motorino.

L'episodio è successo a Valleggia, poco distante dal Mercatone del mobile. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri che si stanno occupando delle indagini, la donna è stata affiancata da un'auto a bordo della quale si trovavano due giovani che l'hanno invitata a rallentare e a fermarsi. Uno dei malviventi è sceso dalla macchina e ha chiesto alla giovane un'informazione. I due hanno parlato per qualche minuto: all'improvviso lo sconosciuto ha strappato la borsa che Antonella G. portava a tracolla, è salito sull'auto che è ripartita a tutta velocità. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che lo scippo sia stato compiuto da tossicomani in cerca dei soldi necessari all'acquisto giornaliero della droga. [c. v.]

Voluto dalla Lega

A Varazze lo Yacht Club dei Padani

VARAZZE. Nato da tempo, lo «Yacht Club Padano» presieduto da Vibio Mestron, leghista e costruttore navale, un triestino trapiantato a Varazze, sarà ufficialmente inaugurato alla presenza degli onorevoli Maroni e Chiappori.

La cerimonia, salvo impegni improvvisi dei due invitati fautori dell'iniziativa, dovrebbe svolgersi sabato in area portuale. E proprio sul porticciolo turistico di Varazze e il discusso ampliamento, Maroni e Chiappori avevano inviato un'interrogazione al presidente del Consiglio Prodi e al ministro dei Trasporti e della navigazione per chiedere chiarimenti sulla concessione demaniale rilasciata alla società Giostel, interessata all'intervento, e sul futuro degli artigiani che da più di vent'anni lavorano nelle aree portuali. «Vorremmo sapere - si legge nell'interrogazione - quali provvedimenti s'intendono adottare per garantire loro di proseguire l'attività anche in caso di ampliamento del porto turistico». [a. z.]

Gli enti locali firmano un documento pro Carige ma sindacati e partiti contestano

Domani la vendita della Carisa

Il Consiglio della Fondazione vuole cedere a Genova

SAVONA. Ore decisive per la vendita della Carisa. Domani il Consiglio della Fondazione si riunirà per cedere le quote di maggioranza della banca. La Carige è in netto vantaggio, perchè la maggior parte dei membri della Fondazione sono favorevoli a concludere la trattativa con Genova, ma i sindacati minacciano di bloccare la banca.

L'ultima novità consiste nella presa di posizione degli enti locali (Comune, Provincia, Camera di commercio, Unione industriali) che in un documento consigliano alla Fondazione la strategia da adottare. La relazione è lunga e circostanziata ma il passaggio fondamentale che determina un vantaggio per la Carige è questo: «Occorre evitare che le decisioni sulla gestione del credito vengano prese in contesti troppo diversi e lontani dai nostri e sarebbe auspicabile che la Fondazione valutasse la possibilità di operare in modo che la dismissione non costituisse, di fatto, l'uscita di Savona dal sistema creditizio, costruendo invece le alleanze che, compatibilmente con la cessione della maggioranza delle azioni, consentano comunque di mantenere una buona capacità di influenza nel settore». Un passaggio decisivo perchè il contratto con la Carige prevede solo la cessione dell'11 per cento mentre quello con la Banca Toscana la cessione della quasi totalità delle azioni. Fra le righe, insomma, gli enti locali hanno fornito un'indicazione precisa.

Ben diversa la posizione dei partiti. Il capogruppo di Forza Italia Mauro Cerulli ieri pomeriggio ha incontrato i sindacati della Carisa: «Abbiamo sottoscritto pienamente il documento proposto dai bancari, che chiedono precise garanzie occupazionali, economiche e giuridiche. Condizioni che solo il contratto di Banca Toscana garantisce». Il segretario del pds Roberto De Cia è critico nei confronti della Fondazione: «Il contratto della Banca Toscana è nettamente più vantaggioso dal punto di vista economico. Se la Carige intende esercitare l'opzione, lo faccia partendo dai 216 miliardi in contanti. Inoltre contesto il ruolo giocato dalla Fondazione. Non si capisce perchè poche persone debbano decidere il futuro della banca. Non ha senso nemmeno che la Fondazione resti nel sistema creditizio solo per gestire altro potere».

I sindacati della Carisa oggi incontreranno i capigruppo del Comune e quindi scatterà la mobilitazione. Domani pomeriggio, prima dell'inizio del Consiglio della Fondazione, i bancari effettueranno il volantinaggio per contestare la cessione alla Carige. [e. b.]

ALBISOLA SUPERIORE

Il porta a porta del Fisco

Dalla prossima settimana decollerà il progetto di recupero fiscale voluto dall'amministrazione comunale. L'iniziativa sarà gestita dalla società Agiap di Milano che in nome e per conto del Comune invierà i propri addetti casa per casa a censire caratteristiche dell'abitazione, metrature e i dati di proprietà. Impegnati nel censimento saranno una ventina di giovani disoccupati albisolesi, selezionati tramite colloquio, che per 6-8 mesi svolgeranno un'indagine conoscitiva con raccolta dei dati tramite compilazione di una scheda. Ogni ragazzo avrà un tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune. La visita «porta a porta» sarà preceduta da avvisi nella buca delle lettere. Chi non la vuole, potrà inviare in Comune o alla sede di piazza Dei Mille, dove l'Agiap ha aperto un apposito ufficio, una planimetria dell'appartamento di proprietà aggiornata e firmata da un professionista. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Il grazie dei genitori al chirurgo dei bimbi

Vorremmo ringraziare pubblicamente il professor Romagnoli, primario della divisione di Chirurgia Pediatrica dell'ospedale S. Paolo di Savona, come medico e anche per i sorrisi e l'umanità con cui si rivolge indistintamente sia ai suoi piccoli pazienti che ai loro ansioni genitori.

Ringraziandola, professore, auguriamo a lei ed ai suoi collaboratori che gli organi competenti vi mettano nelle migliori condizioni possibili per poter sviluppare quelle potenzialità che abbiamo avuto il piacere di constatare durante il ricovero del piccolo Jacopo.

Ileana e Maurizio Arrigo, Savona

Non solo per fatalità tanti incidenti mortali

Leggo esterefatto il continuo ripetersi di incidenti mortali (senza scontri) sullo stesso tratto stradale della provinciale Cairo-Carcare, addirittura sullo stesso punto di curva, nelle quasi identiche situazioni.

Vi hanno perso la vita noti ed apprezzati giovani sin dallo scorso aprile, per non parlare dei casi recenti, quali il dottor Marco Bigliani (42 anni), viceprimario dell'ospedale di Cairo Montenotte, medico e allenatore della squadra di calcio della Cairese, consigliere comunale di Millesimo, lasciando nell'irreparabile angoscia la mamma inconsolabile, la moglie ed il figlioletto Lorenzo di quasi 5 anni; successivamente ancora il giovane Enrico Barone (33 anni), seguito domenica scorsa da altra vittima nella persona dell'architetto dottor Alberto Moldino (39 anni).

Persone tutte apprezzate, assai stimate per professionalità e buon senso, sicuramente consapevoli di responsabilità alla guida dell'auto, mai incorsi in incidenti.

Si è tuttavia parlato di causa: colpo di sonno, improvviso malessere, eccessiva velocità, che si sarebbero determinati proprio sullo stesso tratto stradale e sul medesimo posto e non anche, come apparrebbe più evidente e logico, delle condizioni di manutenzione del tratto assassino che ha prodotto e continua a produrre tanti lutti e della relativa segnaletica!

Ci preme, almeno, leggere quali accertamenti siano stati disposti in proposito dalle competenti autorità, responsabili della sicurezza stradale e quali provvedimenti abbiano sollecitato gli stessi sindaci dei Comuni interessati, con la dovuta urgenza del caso, allo scopo di evitare il ripetersi, sul posto incriminato, di altre sciagure e ulteriori lutti.

Infatti ogni ritardo, in una situazione di questo tipo, potrebbe legittimare il sospetto di voler coprire eventuali responsabilità, sacrificando ancora altre vittime!.

Intanto partecipiamo, commossi, al dolore, inesauribile, delle famiglie colpite.

Dottor Rosario Viviani, Albisola Capo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono 851.669.

Busi, via Corsi 69, tel. 824919.

Di Legino, via Bove 19, tel. 862025.

Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851923.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO

Inglese, corso Dante 344, tel. 640128.

ALBENGA

Savorè, via Medaglie 42, tel. 50420.

ALBISSOLA MARINA

Fontana, via Bigliati 24, tel. 481616.

ALBISOLA SUPERIORE

Stella Maris, corso Mazzini 153, tel 480243.

BORGHETTO S. SPIRITO

Franchi, via Colombo 15, tel. 970039.

CAIRO MONTENOTTE

Rodino, via Portici 31, tel. 505454.

CENGIO

Longo, via Padre Garello 68, telefono 554045.

CERIALE

Comunale, via Aurelia 146, tel. 931049.

FINALE LIGURE

Comunale, via Ghiglieri 8, tel. 692670.

LOANO

Nuova, piazza Palestro 2, tel. 675737.

NOLI

Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748938.

PIETRA LIGURE

Finadri, piazza della Basilica, telefono 629035, garantisce anche il servizio notturno.

QUILIANO

Bernardo, via Diaz 2, tel. 880209.

VARAZZE

Trincheri, corso Matteotti 45, telefono 934852.

STATO CIVILE

SAVONA 4 FEBBRAIO

NATI. Alessandro Lessi.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Caterina Delfino, 99 anni, vedova Farris, Montaldo di Mondovì. Trasporto diretto questa mattina alle 9 nella chiesa della Villetta. Severina Vettori, 75 anni, Savona, via Cantagalletto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Giuseppe.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune ha pubblicato il bando per l'assegnazione di alcuni posti nell'ambito dei cantieri scuola-lavoro. Coloro che sono interessati dovranno dare l'adesione ma verrebbo privilegiati coloro che non hanno mai preso parte ad analoghe iniziative del Comune. Il termine per partecipare all'iniziativa è il [illegible] febbraio. I lavoratori avranno diritto a un'indennità di 65 mila lire al giorno. E' previsto un posto per la catalogazione dei volumi in biblioteca, uno per la raccolta e il riordino dei quotidiani in biblioteca, uno per il riordino della segnaletica stradale, uno per la sistemazione dei fascicoli dell'archivio affari generale, uno per la revisione delle pratiche di esproprio, uno per il riordino della documentazione relativa al personale e uno per il riordino dell'archivio generale.

DA NON PERDERE

SAVONA

Conferenza in pinacoteca

Questo pomeriggio alle 16,30 a palazzo della Loggia al Priamar, nella sala della pinacoteca, si svolgerà la conferenza sul tema «Giacomo Boselli, un ceramista che guardava all'Europa». L'incontro è a cura di Arrigo Cameirana. [e. b.]

SAVONA

Presentato il libro di Astengo

Sabato alle 9,30 nella sala del Consiglio di Genova verrà presentato il libro «Capire la bicamerale» del savonese Franco Astengo. [e. b.]

SAVONA

Corso volontari dell'Auser

Il 10 febbraio prenderà il via il corso dell'Auser dedicato ai volontari che si occupano dell'assistenza agli anziani. Le lezioni termineranno il 7 aprile. Sono previsti incontri settimanali al martedì, dalle 17 alle 19 all'Asilo delle Piramidi. [e. b.]

Donna morta sulla Savona-Genova, i risultati dell'autopsia confermano la tesi del delitto

Varazze: la prostituta torturata e uccisa

Forse una «punizione», caccia ai killer in Lombardia

GENOVA. E' stata uccisa a calci ■ pugni prima di essere buttata via, come un ingombrante rifiuto, in un canale di scolo dell'autostrada. Silvana Bazzoni, 39 anni, nata da una famiglia di agricoltori a San Giovanni Lupatoto, in provincia di Verona, già vittima della droga alle scuole medie, fuggita da casa a 16 anni e poi precipitata in una spirale di degradazione e violenza, ha cessato di vivere nella notte da domenica e lunedì, uccisa da un aguzzino che l'ha fiaccata di botte e poi, con un colpo più violento di tutti, le ha provocato un trauma cranico ■ un'emorragia cerebrale.

E' questa la causa della morte accertata dall'autopsia eseguita ieri presso l'Istituto di medicina legale. La donna non è stata violentata. Tra qualche giorno ulteriori esami di laboratorio potranno stabilire se Silvana Bazzoni fosse sotto l'effetto di stupefacenti, che ne potrebbero aver fiaccato la resistenza.

Le indagini della Mobile genovese, diretta dal vicequestore Filippo Dispenza, sono orientate su una pista che porta lontano, fuori Genova e oltre i confini della Liguria. La donna è stata torturata a morte in un appartamento, poi avvolta in un copriletto bianco e rosa e nascosta su un veicolo che ha imboccato l'autostrada. Arrivato sulla Genova Savona, l'assassino ha scelto un'area di solito poco frequentata, uno slargo tra le gallerie Maxeti e Lepri, nel tratto Arenzano-Varazze. Qui a fermato la macchina, ha estratto il cadavere e l'ha scaraventato di sotto, oltre ■ guard-rail, in un canale di scolo per l'acqua piovana.



L'area dell'autostrada Sv-Ge dove è stato trovato il corpo della prostituta uccisa

L'allarme è stato dato solo alle 12,30, di lunedì quando un operaio di una squadra che stava effettuando lavori nella zona, ha chiamato la stradale.

La donna era seminascosta dalla coperta, vestita con un paio di fuseaux a fiori scuri e una vecchia maglia, con un altro maglione infilato nell'elastico, fino al cavallo dei fuseaux. Aveva i piedi nudi, puliti, di chi non ha camminato scalzo, e le mani curate, con le unghie limate e intatte, senza i segni di chi abbia tentato di difendersi in qualche modo. Uniche evidenti tracce di violenza, gli ematomi sulle gambe, soprattutto dal ginocchio alla caviglia, che però non sembravano lasciati da legacci, nè da cinghie. Sul polso sinistro, un tatuaggio che poteva essere importante per l'identificazione: «Amo Pippo, ■ maggio 1984».

In realtà, Silvana Bazzoni è stata identificata alle 20,30 di lunedì grazie alle impronte digitali, trasmesse a Roma. La donna, infatti, aveva alcuni precedenti per reati contro il patrimonio ed era stata allontanata, con il foglio di via obbligatorio, da parecchie città d'Italia, soprattutto dalla Riviera ma anche dalla Sicilia. Proprio ■ Siracusa si era fatta rilasciare anni fa la carta d'identità. Nessuna traccia, per ora, di un suo passaggio in Liguria. La base di riferimento, dove aveva anche un domicilio, per lei era Milano.

Negli ultimi tempi, Silvana Bazzoni era stata vista proprio a Milano, nella zona del metro e della stazione di Porta Garibaldi, isola dei disperati della notte. Anche nei giorni immediatamente precedenti la sua morte era là, tra prostitute e tossicodipendenti. Viveva in un centro di assistenza Caritas.

Alessandra Pieracci

Omicidio Neri, oggi l'udienza

Davanti al gip di Nuoro ci sarà il fidanzato della ragazza di Noli



Roberta Neri, uccisa a Orosei

SAVONA. Udienza preliminare, oggi a Nuoro, per l'omicidio di Roberta Neri, di Noli, uccisa a trent'anni con due colpi di pistola calibro 38 special nella sua casa di Orosei nell'ottobre scorso. Un «giallo» sin dal primo momento, che stamane però potrebbe fare un passo avanti.

Sott'accusa c'è il fidanzato, il sardo Salvatore Saba, 37 anni. Il pm Latti ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio premeditato, aggravato dall'essere stato compiuto per futili motivi e con crudeltà. La ragazza è stata infatti uccisa a bruciapelo, mentre si stava lavando i denti in bagno. Saba deve rispondere anche di porto d'arma abusivo.

La ragazza viveva da due anni a Orosei, benvoluta da tutti. ■ occupava della gestione di videogiochi, installati presso alcuni locali. Ne garantiva la manutenzione e il funzionamento, incassava i proventi del noleggio. Per gli investigatori, una sola certezza: chi l'ha uccisa la conosceva bene, tanto da poter entrare in casa, raggiungerla mentre stava lavandosi i denti in bagno.

La famiglia Neri si costituirà oggi parte civile, rappresentata dall'avvocato Lai del foro di Nuoro, ■ dall'avvocato Luca Battaglieri ■ Pietra Ligure. Una famiglia - il padre Antonio, che oggi sarà presente in aula, vive con la madre di Roberta a Noli - già provata dal dolore. Nel luglio '93, sull'Aurelia, all'altezza del civico 18, Bergeggi, morì la primogenita, Sandra, all'età di 32 anni. Guidava una Peugeot di un amico, che le sedeva accanto perchè non si sentiva abbastanza in forze per guidare. L'auto sbandò, Sandra morì sul colpo.

Ma torniamo all'udienza ■ oggi a Nuoro. A pesare sulle spalle del fidanzato di Roberta c'è la pistola che gli è stata sequestrata. Secondo fonti vicine alla parte civile, sarebbe risultata - a seguito di perizia - la stessa che ha sparato contro la ragazza, ■ cui sono stati sequestrati tre proiettili. Saba si sarebbe difeso dicendo di averla trovata.

I suoi difensori, gli avvocati Ramazzotti di Cagliari e Soro di Nuoro, sempre secondo fonti vicine alla parte civile, intenderebbero seguire la linea della semi-infermità mentale dell'indagato. In caso di rinvio a giudizio, è stato reso noto che i magistrati di Nuoro intenderebbero fissare a ruolo il processo in corte d'assise entro breve tempo, già durante questa primavera. [f. p.]

L'ESPERTO

Nei boschi segnati dal fuoco sopravvive una sughereta

TRA l'abitato di Bergeggi e la località di S. Genesio, alle spalle di Vado Ligure, esiste una sughereta che merita particolare attenzione per l'elevato valore ecologico e paesaggistico.



A pochi passi dal mare, è raggiungibile dalla strada che dal cimitero di Bergeggi sale alla Cappella di S. Stefano. Per i numerosi amanti della natura, il bosco dalla particolare formazione arborea a sughera, è una piacevole sorpresa. Una vera peculiarità della zona, con alberi di oltre sei metri di altezza, per una superficie boschiva di oltre 13 ettari.

Più volte percorsa dal fuoco, l'intera area si presenta sotto tre diversi aspetti:

- Una prima area, alle spalle della colonia di S.Sebastiano, con la maggiore formazione di querce da sughero e con splendidi scorci di pura sughereta.
- Una seconda zona, più rada e meno fertile, con querce da sughero insieme a pini marittimi, castagni e piante di roverella. Qui, gli esemplari di sughereta hanno diametri ridotti ed un'altezza media tra i 3-4 metri.Il sottobosco è costituito da una macchia mediterranea, molto rada ■ pascolata. Nell'ansa costituita dalla strada del cimitero di Bergeggi e la località «La Batteria», la vegetazione è rappresentata dal castagno, pino e roverella con notevole formazione arborata cedue.

La restante superficie, di circa 4 ettari, è attualmente interessata da una rigogliosa vegetazione di erica, mirto, fillirea, ecc., dalla quale spuntano piante superstiti al passaggio di numerosi incendi. Anche in questa zona sono presenti esemplari di quercia da sughero.

Purtroppo la siccità della zona, sottoposta a continua ventilazione, sia da terra che da mare, rendono dura ■ vita delle povere piante da sughero. Non solo. Il terreno presenta affioramenti della roccia sottostante con fenomeni di ruscellamento ed erosione, ■ gli incendi sistematici ne fanno un'area vulnerabile e bisognosa di cure e di attenzione. Si può affermare ormai, che la rinnovazione della specie dominante è praticamente assente. E' solo auspicabile una maggiore attenzione per questo piccolo patrimonio forestale a pochi metri dal mare, attraverso un corretto recupero ambientale ed un intelligente itinerario attrezzato.

Michele Costantini

Prime conseguenze dopo il blitz di Mobile ■ Scotland Yard per recuperare i gioielli di Carlo d'Inghilterra

Sorpresa: ■ casa Rinino c'è un altro «tesoro»

Appello della polizia a tutti i derubati per far luce sul caso

SAVONA. Cercavano i gioielli di Carlo d'Inghilterra. ■ sono dovuti accontentare di un bottino meno prestigioso: una collezione di monete antiche, un'altra di «500 lire d'argento» e ancora numerosi soprammobili di valore, che secondo la polizia Renato Rinino avrebbe razziato in numerosi appartamenti in città e nel comprensorio, dopo la trasferta londinese e il colpo dei colpi, a St. James.



La refurtiva recuperata dalla mobile nel corso di un ennesimo «blitz» a casa Rinino

La refurtiva, sequestrata dagli agenti della squadra mobile nel corso delle perquisizioni di martedì, è ora negli uffici della questura. Presto sarà messa in esposizione ■ potrà essere visionata da chi ha subito furti. «Cerchiamo di rintracciare i proprietari - spiegano a palazzo Santa Chiara - anche se sappiamo che non è un compito facile. Tuttavia confidiamo nella collaborazione da parte della gente. Chi ha subito furti di monete antiche e argenteria può venire in questura a vedere gli oggetti preziosi che abbiamo sequestrato. Chissà che non torni in possesso ■ quello che gli è stato rubato». Nel bottino trovato dalla squadra mobile nella casa di Renato Rinino ci sono piccoli lingotti d'argento, numerosi soprammobili, un binocolo.

Intanto continua la caccia ai gioielli di Carlo d'Inghilterra. Il procuratore della pretura, Maurizio Picozzi, ha stretto i tempi, non vuole trattare con Renato Rinino che ha sempre detto di voler restituire il maltolto, ma a certe condizioni. Ad esempio, qualche giorno di permesso per poter uscire dal carcere ■ recuperare quanto dovuto. Il suo difensore, l'avvocato Luigi Levati, ha anche chiesto l'affidamento ai servizi sociali.

Le perquisizioni di martedì ■ l'arrivo a Savona di un ispettore di Scotland Yard fanno pensare che le indagini della polizia, coordinate dal commissario Alessandra Usai, siano ■ una svolta. Proprio per questo gli investigatori mantengono ■ più stretto riserbo. Gli agenti della squadra mobile, che hanno passato al setaccio l'abitazione di Renato Rinino e la cella del Sant'Agostino dove ■ ora detenuto, si limitano a dire «di aver trovato elementi utili alle indagini». Non una parola di più. Continuano invece ad essere smentite le voci su presunti carteggi fra Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker finiti in mano ■ Renato Rinino. [c. v.]

SAVONA

Ingoia la droga: denunciato

Per non far trovare la droga alla polizia, ingoia un involucro con la cocaina. E' successo a Savona, protagonista Angelo R., 41 anni, che da qualche giorno era nel mirino degli agenti della squadra mobile. L'operazione della polizia, coordinata dall'ispettore Giuseppe Piras, è scattata in corso Mazzini, davanti alla fortezza del Priamar. I poliziotti, a bordo di un'auto civetta, hanno affiancato la Volvo di Angelo R. ■ intimato l'alt. L'uomo non ci ha pensato due volte: ha preso la bustina con la cocaina, se l'è messa in bocca e l'ha ingoiata. Poi si è sentito male e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Nell'auto gli agenti della squadra mobile hanno trovato un grammo e mezzo di droga, un quantitativo modico che ha fatto scattare a carico di Angelo R. una denuncia per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti. La Volvo è stata sequestrata perchè l'uomo guidava senza avere la patente. [c. v.]

Proteste per il nuovo tariffario delle prestazioni

Ambulatori di via Collodi chiusi ■ sabato mattina

SAVONA. Ambulatori chiusi al sabato in via Collodi ■ proteste per la riduzione delle sedute di fisioterapia ■ dei consultori.

AMBULATORI CHIUSI. Al sabato mattina il presidio sanitario di via Collodi sarà completamente chiuso. Per il momento l'Asl ha sospeso l'attività degli sportelli di prenotazione delle visite ma ben presto anche l'attività specialistica si svolgerà solo durante la settimana. «Intendiamo razionalizzare la spesa - spiega Cuneo -. Al sabato mattina via Collodi sarà chiusa ma i pazienti potranno comunque andare in ospedale. Inoltre tutte ■ attività sanitarie verranno concentrate negli altri giorni della settimana, eliminando anche i disagi provocati dalla pausa per il pranzo. Nei giorni feriali, dunque, gli ambulatori funzioneranno a tempo pieno».

FISIOTERAPIA. Il nuovo nomenclatore tariffario a cui l'Asl si è dovuta adeguare sta provocando vivaci proteste fra i pazienti ■ anche fra i medici di famiglia. Afferma il dottor Renato Giusto: «La legge ha ridotto il numero di prestazioni prescrivibili per ogni ricetta. Le sedute di massoiterapia sono scesi da 12 a 10 e la ionoforesi da 10 a 6. Tutto questo comporta un forte aumento della burocrazia perchè i pazienti sono costretti a farsi fare un maggior numero di ricette. Non è giusto trasformare i medici in burocrati».

CONSULTORI. Giovanni Lunardon, responsabile del settore Sanità del pds contesta il piano per la riduzione dei consultori: «Prima di ridurre i servizi sarebbe necessario dar vita ai distretti sanitari che accusano pesanti e inspiegabili ritardi. Altrimenti si verifica un abbattimento indiscriminato dei servizi». [e. b.]

Prima serata di selezione dei «sirenetti» il 12 febbraio a Vado. Madrina sarà Maria Giovanna Elmi

«Vip» savonesi seminudi per beneficenza

Un calendario tutto al maschile in risposta a quello di Imperia

SAVONA. Parità dei sessi anche in tema di calendari «osè». Imperia lancia in carta patinata un gineceo domestico (e semivestito). Savona risponde con il sesso cosiddetto forte. Nudo, naturalmente.

L'iniziativa ■ in evoluzione. C'è una prima indicazione, una data, quella della selezione dei «machos» che si contenderanno la foto di copertina. Si terrà ■ 12 febbraio presso il locale «Daubaci» di Vado Ligure (previsto anche un proseguo il 14, 22 e 26 dello stesso mese). Madrina, l'ex annunciatrice e conduttrice televisiva Maria Giovanna Elmi, la «bionda fatina». Deve soltanto dare l'ultima conferma.

Un passo indietro. A covare l'idea, forte anche dell'esempio e del ritorno di pubblicità raccolto dal calendario con le ragazze d'Imperia, è il promoter savonese Leonardo Prascina. «Faremo parlare di noi», promette. Eh sì, perchè oltre al ragazzo copertina, ■ calendario «Uomini e nudo» dovrebbe «svestire» anche personaggi pubblici della città, nomi noti, «di quelli che contano» dice Prascina.

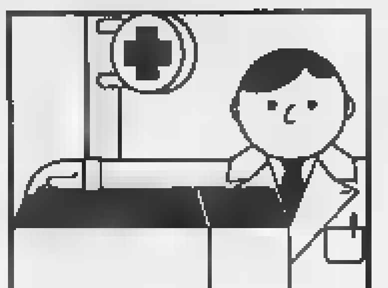
Il promoter spiega ancora che l'iniziativa savonese, oltre al sesso raffigurato, si differenzierà da quella imperiese anche per il fine. «Abbiamo costituito un comitato, denominato "Savona solidale". Faremo anche noi beneficenza, ma penseremo ad aiutare persone bisognose di casa nostra, della città». Ad Imperia, invece, le ragazze svestendosi hanno pensato ad aiutare i bambini di Chernobyl.

La prima tiratura del calendario ■ maschile sarà di duemila copie.

Le serate di selezione vedranno anche la nomina di un «lui» savonese, maschio ad honorem. Si parla di Enrico Fabbri, patron di «Giromiss». [f. p.]



L'ex annunciatrice televisiva Maria Giovanna Elmi madrina del calendario



L'Ugl: «L'accordo tra Asl e Santa Corona sta penalizzando la sanità dell'estremo Ponente»

Albenga: «E ora ■ rubano l'ospedale»

Dura protesta per il trasferimento di Ostetricia a Pietra



Il trasferimento di ostetricia scatena una «guerra» tra Albenga e Pietra

ALBENGA. «Un trasferimento illegittimo ■ pretestuoso». Non scemano le voci di protesta per la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Santa Corona e l'Asl 2 che porterà allo spostamento del reparto di ostetricia-ginecologia dal Santa Maria di Misericordia al nosocomio pietrese. L'operatività del documento, che ufficialmente dovrebbe partire dal 31 marzo, nella pratica slitterà ■ qualche mese per ragioni oggettive.

Ha protestato Alfio Contarino, segretario generale dell'Ugl di Savona: «Continuiamo ad assistere alla penalizzazione del comprensorio albenganese rispetto ad altre realtà sanitarie. La cosa non è accettabile visto che il trend delle nascite è ■ costante aumento ad Albenga dal 1991 ad oggi. Tra le altre cose, l'ospedale di Albenga offre il "rooming-in", ossia la presenza del neonato nella camera della madre anziché al nido. Il Santa Corona attualmente non ha questa possibilità».

Ci sono poi altri servizi offerti dal Santa Maria di Misericordia. Ha proseguito Alfio Contarino: «Albenga offre la isteroscopia in day-surgery ed anche, gratuitamente, il servizio mutualistico di colposcopia. Come sindacato ci sentiamo impotenti di fronte alla scelta dello spostamento. L'Ugl, infatti, da sola non basta. Altri sindacati, sia confederali che autonomi, sembrano esprimersi a favore. Inoltre, fatto per nulla trascurabile, esiste un collegamento tra reparto di ostetricia e territorio. I ginecologi garantiscono la presenza anche nel comprensorio, al di fuori dell'ospedale. Questa è una prerogativa che l'ospedale di Albenga ha dal 1989 a differenza del Santa Corona».

Il sindacato Fials preferisce giudicare il protocollo d'intesa nel suo complesso, senza analisi parziali della situazione. Evitando però «un'apertura verso il Santa Corona che non esiste per gli altri ospedali». Ha detto il segretario provinciale Silvio Valdiserra: «Alcune attività presenti ■ Pietra possono essere fatte ad Albenga. Per esempio ■ ambito di chirurgia plastica e vascolare. Il dipartimento chirurgico potrebbe infatti riservare qualche posto letto per interventi. I chirurghi potrebbero venire una volta ogni 15 giorni ad Albenga. L'attività può essere fatta in più stretta collaborazione».

Massimo Boero

Le «cause» ■ Santa Corona

Quasi due miliardi da pagare per i «pazienti insoddisfatti»



La dottoressa Renata Canini

PIETRA L. Il Santa Corona ispira fiducia. Lo dicono ■ statistiche delle cause intentate dai pazienti dimessi nei confronti dell'ospedale. Nel giro di quattro anni il numero di persone che hanno presentato richiesta di risarcimento danni sono diminuite notevolmente e, di pari passo, sono diminuite le somme che l'ospedale deve pagare. Sfogliando le richieste di risarcimento vengono fuori casi curiosi, come quello di un degente che ha chiesto (ed ottenuto) di farsi pagare la dentiera andata distrutta durante la permanenza ospedaliera, ma non emo grossi contenziosi. In totale dal 1993 ad oggi la richiesta di danni da parte dei pazienti non supera i due miliardi per un totale di 108 persone che hanno chiesto il rimborso, una percentuale vicina allo 0,080 per cento visto che i ricoveri complessivi sono stati 110 mila.

«Potrebbero esserci ancora dei casi liquidati direttamente dalle compagnie assicurative ma una procedura del genere sarebbe abbastanza strana», spiega Renata Canini, dirigente degli affari generali ■ legali. E aggiunge: «I casi rilevanti ancora aperti risalgono a ricoveri lontano nel tempo, esattamente nel 1981, nel 1985 ■ nel 1989. Sono cause che i legali delle compagnie assicuratrici hanno affrontato perchè ritengono pretestuose le pretese».

Renata Canini sottolinea un altro aspetto: «Dalle analisi dei dati è facile notare che i casi "gravi" risalgono al passato. L'impegno del personale medico, soprattutto negli ultimi anni, dalla costituzione dell'Azienda ospedaliera, sembra essere aumentato. Una dimostrazione che la metodica del budget, oltre a consentire la programmazione ■ la migliore gestione delle risorse finanziarie, influenza positivamente la qualità dell'assistenza, obiettivo primario del servizio sanitario. In quest'ottica la figura del medico assume particolare rilevanza. Ogni caso in contenzioso è, infatti, compiutamente relazionato dal medico interessato e dall'esame della documentazione relativa agli eventi dannosi lamentati dagli ex ricoverati non risulta che gli stessi siano imputabili ■ negligenza, imprudenza o imperizia ■ei medici. Occorre anche evidenziare che il Santa Corona ■ un centro specialistico dove confluiscono pazienti con patologie ad alto rischio che si affidano alla professionalità dei nostri medici». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Tre assoluzioni in tribunale per i lavori del commissariato

Il tribunale ha assolto Giuseppe Lagasio, 50 anni; Piero Marchiano, 71; Orazio Mainetto, 48, tutti di Alassio. Erano accusati, a vario titolo, di frode, truffa e falso per aver «gonfiato» l'importo di spesa dei lavori per l'adattamento dell'edificio comunale che avrebbe ospitato il commissariato. [f. p.]

VILLANOVA

Un incendio distrugge un ettaro di bosco

Un incendio, divampato nei pressi del borgo dell'entroterra albenganese, è stato domato dai Vigili del fuoco intervenuti ieri. Un ettaro il bosco andato in cenere. [r. ar.]

CASANOVA L.

La Sar ha ripristinato il servizio con Marmoreo

E' stato ripristinato il servizio di pullman tra Ligo-Marmoreo-Casanova sospeso da circa un mese. Il servizio era stato cancellato dalla Sar per gli eccessivi costi ■ è stato ripristinato in seguito alle lamentele degli abitanti. [r. ar.]

PIETRA L.

Ventiduenne ricoverato per un incidente ad Airole

Vincenzo Armandi, 22 anni, ■ stato ricoverato all'ospedale di Imperia per un incidente sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio ad Airole. Il giovane è caduto in uno scavo mentre posava una tubatura. [a. r.]

CALICE L.

Dopo vent'anni nasce un «cittadino doc»

A Calice è nato nei giorni scorsi Ruben Misrachi. L'evento è eccezionale perchè era dal 1975 che non si verificava una nascita nelle case di Calice. L'ultimo nato era stato Roberto Viola. Al piccolo e ai genitori Elisa e Fabio sono già arrivati gli auguri del sindaco. [a. r.]

BOISSANO

La Comunità montana interviene per le acque

Interventi di regimazione delle acque superficiali e sotterranee del versante in località Polenza a Boissano saranno realizzati dalla Comunità montana del Pollupice. [a. r.]

ALBENGA

Ripartono le lezioni Avo per l'assistenza ospedaliera

Dal 16 febbraio ripartono i corsi dell'Avo. Le lezioni, che dureranno sino al ■ marzo, sono aperte a persone dai 18 ai 75 anni. [m. br.]

Sequestrati cento grammi di hashish, marijuana e canapa

Un incensurato di Ortovero arrestato per stupefacenti



Controlli antidroga dei carabinieri

ORTOVERO. Ancora un arresto nel ponente savonese, il terzo in una settimana, di persone accusate di spaccio di sostanze stupefacenti. Questa volta le manette sono scattate ai polsi del trentasettenne Massimo Tronchi, residente ad Ortovero, che i carabinieri del Nucleo operativo di Albenga hanno trovato ■ possesso di 100 grammi ■ hashish, due chili di marijuana e 10 mila semi di canapa indiana. Come hanno lasciato intendere le forze dell'ordine, l'arresto del Tronchi e ■ denuncia a piede libero di altre quattro persone a lui collegate, sono l'estensione di un precedente arresto per droga, forse quello di Christian Paccagnella a Pietra Ligure.

L'arresto rientra quindi in una operazione a vasto raggio, coordinata dal comandante della Compagnia dei carabinieri di Albenga, capitano Antonio Grimaldi, dal comandante del nucleo operativo Giuseppe Corrado e dal comandante della stazione di Pietra Ligure, Carbone, scattata in seguito all'arresto del netturbino pietrese Chistian Paccagnella. E' pertanto evidente la connessione fra i due arresti e la denuncia di quattro altre persone, di cui non sono state fornite le generalità.

Nell'operazione di Ortovero sorprende la grande quantità di semi di canapa indiana. Ciò fa ritenere che nell'entroterra ingauno ci siano piccole coltivazioni clandestine ■ materia prima per la produzione di hashish.

Va ricordato che venerdì scorso la polizia del Commissariato alassino aveva tratto in arresto il carrozziere Renato Manti, 44 anni, residente a San Giorgio di Campochiesa. L'uomo è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti (aveva con sé 50 dosi di eroina). Dopo il suo arresto sono scattate decine di perquisizioni.

Gli inquirenti ritengono di aver trovato il bandolo di una matassa che potrebbe portare a debellare una rete di medio-piccoli spacciatori che sono soliti rifornirsi a Milano. Non solo. Gli interrogatori degli arrestati e dei denunciati possono fornire indicazioni utili per individuare personaggi che alimentano il mercato con piccole dosi.

Romano Strizioli

Disagi per l'amministrazione della giustizia nel Ponente

Il pretore Maffeo ■ Imperia Ad Albenga processi ■ rilento



Il pretore Filippo Maffeo

ALBENGA. Milletrecento cause all'anno (contro le circa 400 di Imperia) bastano a mandare in tilt la giustizia nell'Albenganese. Il recente distaccamento ad Imperia del pretore ■ Albenga Filippo Maffeo ha solo aggravato una situazione di ritardi e disagio. Fermento, malumori ■ rabbia serpeggiano tra gli avvocati della zona e tra gli impiegati della pretura di Albenga. La mole di lavoro da svolgere è grande e complessa. Mancano però le premesse per smaltire in tempi accettabili le numerosissime pratiche. Fascicoli su fascicoli che si accatastano e rimangono ammucchiati per anni. Senza rapide soluzioni. Il ministero ha preso atto dei carichi di lavoro da svolgere nelle varie zone. La statistica viene proiettata sulla figura del giudice unico.

La decisione di trasferimento provvisorio ad Imperia del pretore dirigente di Albenga Filippo Maffeo (e si sa come sia sottile il filo che divide una situazione provvisoria da una definitiva) è stata necessitata dallo svolgersi nell'Imperiese di un megaprocesso. Il ricorso al magistrato di Albenga viene giudicato assurdo ed incomprensibile. «Non si capisce come mai, vista la mole di lavoro che c'è ad Albenga, non sia stato distaccato dal tribunale di Sanremo. Qui da noi esiste una carenza cronica di persone, un sottorganico che dura da decenni e che ha portato a lungaggini insostenibili nelle cause e scioperi», si è lamentato l'avvocato Giorgio Ceriale.

La categoria degli avvocati è assolutamente sconvolta ■ messa a dura prova. I processi spesso slittano ■ negli archivi privati è obbligatorio trovare nuovi spazi per accogliere tutte le cause in arrivo e per mantenere quelle ancora irrisolte. Ha proseguito Ceriale: «E' difficile anche rapportarsi con la clientela che naturalmente aspetta troppo. C'è un dispendio ■ energie notevole che però non può essere sufficiente. I vicepretori onorari fanno il possibile per compensare alla mancanza del dirigente, ma intendiamoci, i problemi esistevano già prima nel civile e nel penale ed ora si sono solo aggravati». Nel frattempo si continua ■ lavorare in condizioni disagiate nella vecchia sede sul Lungocenta. In attesa di attivare il tribunale. [m. br.]

ALBENGA

Manifesti in Riviera

Confagricoltura ora promuove la campagna

ALBENGA. Un manifesto confederale, raffigurante un gruppo di ragazzi, che invita a scegliere e a difendere l'agricoltura. E' stato affisso nei giorni scorsi dalla Confagricoltura in tutta Italia ed anche nel Ponente.

Si tratta di un manifesto contenente slogan che puntano a coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare i giovani, sul ruolo del settore primario. Un modo per evidenziare il ruolo dell'agricoltura nel progresso generale del Paese. Si dice nel manifesto (in sintesi): «Sviluppo dell'impresa significa crescita economica, occupazione, ambiente e territorio, sicurezza alimentare. Dài fiducia alle imprese agricole». L'Unione provinciale agricoltori di Savona ha sottolineato la «volontà di guardare al futuro, sconfiggendo l'indifferenza e favorendo il progresso agricolo». [m. br.]

CISANO SUL NEVA

Ladri nell'Albenganese

Furto ■ villa razziati ori e una pistola

ALBENGA. Ladri di nuovo in azione nell'Albenganese. I soliti ignoti hanno messo a segno un furto nell'abitazione, a Cisano sul Neva, di Donato Barberio, 57 anni.

I ladri si sono impossessati, tra ■ altre cose, ■ una pistola modello 7,65 e di tre cartucce. Nel loro bottino c'era anche un televisore, alcuni oggetti in oro e capi d'abbigliamento per il valore complessivo di due milioni di lire. La denuncia del furto è stata presentata ieri ai carabinieri.

Nei giorni scorsi i ladri avevano preso di mira la sede della cooperativa l'Ortofrutticola di Albenga in via Dalmazia. Dai locali è sparito denaro contante, un fax ed altri materiali da ufficio. Il bottino complessivo è stato del valore di dieci milioni di lire. Si è trattato della terza incursione dei ladri alla cooperativa l'Ortofrutticola negli ultimi mesi. [m. br.]

BORGIO V.

Disgrazia in colonia

Ieri mattina interrogate le religiose

BORGIO V. Proseguono le indagini sulla morte della bambina genovese morta accidentalmente in seguito ad una caduta, nel luglio scorso, nel cortile di un istituto privato. Il sostituto procuratore della pretura di Savona Emilio Gatti è tornato ieri mattina ad ascoltare le suore che reggono l'istituto dove quest'estate è avvenuta la disgrazia e gli altri testimoni. Una raccolta di informazioni necessaria a chiarire alcuni aspetti della tragica vicenda. La bambina era salita su una tettoia, passando dalla finestra ■ una camerata, per andare a recuperare un pallone volato fin lassù durante il gioco con le amiche. Nel tentativo di recuperarlo però la bambina è scivolata cadendo rovinosamente a terra. I soccorsi, seppur tempestivi, non erano serviti a salvarla. Subito dopo era partita un'indagine per l'accertamento di responsabilità. [a. r.]

L'incontro con i commercianti del centro storico non è servito a far spostare le bancarelle

«Il mercato deve restare sul lungo Centa»

Albenga, e ora gli ambulanti hanno deciso: no al trasferimento



Il mercato divide Albenga

ALBENGA. Gli ambulanti hanno detto il loro definitivo «no» allo spostamento del mercato settimanale. Anzi, hanno ribadito la loro volontà di ritornare, una volta finiti i disagi a causa dei lavori in zona mare, nella loro dislocazione abituale. L'unica eccezione concessa, e concordata con gli interessati, sarà la sistemazione degli alimentaristi nel tratto di via degli Orti che si trova alle spalle della vecchia pretura, tra via Trieste ed il Lungocenta Croce Bianca.

L'incontro chiarificatore ■ è svolto martedì pomeriggio a palazzo Pitagora. In seguito alla proposta dell'associazione «Tra le torri» e dell'Ascom, di spostare in parte il mercato lungo le mura del centro storico, gli ambulanti erano insorti per rivendicare la propria volontà. Volontà ferma di non avvicinarsi alle mura antiche della città. «Vogliamo tornare il prima possibile ai nostri posti in via Lungocenta e via XXV Aprile. Altre soluzioni non ci interessano. La decisione è definitiva ed irrevocabile», ha detto Amedeo Mosca dell'Anva che ha parlato dopo aver sentito il parere di tutti i colleghi del mercato settimanale. In situazione provvisoria sono attualmente sistemate 61 bancarelle.

Tutti i frequentatori del mercato sono dunque d'accordo. L'unica variazione (concordata) riguarderebbe i banchi degli alimentaristi. «I venditori ■ frutta, verdura e di altri alimenti sono d'accordo sul loro spostamento nel tratto superiore di via degli Orti, alle spalle della Pretura. Questa sarà l'unica modifica che verrà attuata una volta che il mercato tornerà nella dislocazione che aveva prima dell'inizio lavori. Il resto delle bancarelle non sarà allontanato dalla zona. Prima possibile tutto dovrà tornare alla normalità», ha proseguito Amedeo Mosca. I tempi di sistemazione della zona mare visto l'attuale blocco in alcuni punti, saranno probabilmente più lunghi di quelli preventivati.

Tra coloro che chiedevano lo spostamento di parte del mercato del mercoledì lungo le mura del centro storico (via Trento) c'erano i componenti dell'associazione ingauna «Tra le torri». Si pensava ad un «rilancio del cuore cittadino vantaggioso per tutti». Aveva detto la presidente, sperando che gli ambulanti superassero «il logico ■ ragionevole timore della novità»: «Nell'avanzare ■ nostra proposta abbiamo dato voce ad una richiesta sentita da gran parte degli abitanti del centro storico. Abbiamo anche contattato Confcommercio e Confesercenti ed un parere tutto sommato positivo ci era venuto da esponenti del Consiglio comunale». [m. br.]

La Val Bormida pare ormai pronta

Un unico corpo di vigili urbani?

CAIRO M. Summit delle forze di polizia municipale, l'altra mattina, a Cairo Montenotte. Presenti, oltre al «padrone di casa», Fulvio Nicolini, i responsabili di servizio di Cengio (Moretti), Carcare (Vassallo), Sassello (Aragone), Millesimo (Finocchio), Bardineto (Massone), Calizzano (Cappato) ed Altare (Vernazza).

Motivo della riunione, la convenzione fra i nuclei di polizia municipale dei Comuni della Val Bormida che, dopo l'adozione da parte dei rispettivi Consigli comunali, sta proseguendo il suo iter.

Obiettivo, conseguire un più razionale utilizzo delle risorse, sia umane che di attrezzature, per migliorare il servizio e la presenza sul comprensorio, e quindi la possibilità di utilizzare, in determinate circostanze, agenti di altre sedi, o l'acquisto di apparecchiature, tipo l'autovelox, da utilizzare secondo le esigenze, così come il coordinare indagini ed interventi.

Nel corso dell'incontro di Cairo Montenotte, infatti, si sono affrontati temi come i collegamenti radio e la programmazione dei servizi in convenzione. Si sta inoltre verificando la possibilità di richiedere contributi dalla Regione e dalla Comunità Montana, un discorso che, però, deve essere portato avanti dalle amministrazioni locali.

«Da qui a parlare di una polizia municipale della Val Bormida il passo è ancora lungo» premettono gli operatori del settore, ma è indubbio che l'operatività di questa convenzione può dar luogo ad un primo embrione che, successivamente sarà allargato anche a quei Comuni attualmente sprovvisti di vigili e quindi alla futura costituzione di una polizia municipale con giurisdizione sull'intera vallata.

Del resto, che l'entroterra savonese rappresenti una specifica realtà anche da questo punto di vista è, in qualche modo, dimostrato anche dalla scelta di Cairo Montenotte come una delle cinque sedi (insieme a Savona, Finale, Albenga e Varazze) per i prossimi corsi di aggiornamento indirizzati alle Polizie municipali della provincia di Savona.

Nei corsi verranno trattati argomenti inerenti a tematiche ambientali, al codice della strada, all'edilizia ed anche ai rapporti con i cittadini.


Fulvio Nicolini comandante la polizia municipale di Cairo

Infine, sul tema della legge che, dal prossimo anno, permetterà di prestare il servizio di leva nella polizia municipale, gli agenti commentano: «L'iniziativa, per quanto lodevole dal punto di vista di indirizzare, in tempo di pace, il servizio militare verso esigenze concrete, è al contempo un palese tentativo di tamponare, con minor costo, ma anche minor professionalità, una situazione di organici decisamente disastrata».

Mauro Camoirano

I dirigenti negano di aver tenuto nascosti i referti ai lavoratori e al sindacato

Acna, il «giallo» delle analisi

Il medico conferma, i carabinieri indagano

CENGIO. «Valuteremo quali iniziative assumere nei confronti del dottor Marino». E' la reazione di quanti sono stati tirati in ballo dalle dichiarazioni di Nicolò Marino, ex medico aziendale, riguardo gli esami eseguiti all'insaputa dei lavoratori. Persone che, secondo Marino, avrebbero partecipato alla riunione nella quale si sarebbe deciso di non consegnare ai dipendenti i referti delle analisi. Ora dicono: «Siamo esterefatti. Non possiamo escludere che ci possa essere stata una riunione alla quale hanno partecipato le persone citate da Marino, ma escludiamo categoricamente che si sia mai affrontato un simile argomento».

Il dottor Gelormini, responsabile dei servizi sanitari Enichem: «L'azienda ha in tutti gli stabilimenti un protocollo di analisi sui dipendenti del quale solo il medico ha la responsabilità». Da Milano l'Enichem precisa: «Quando il dottor Ghini, dopo il ritrovamento dei referti, ci ha informati della necessità di disporre analisi mediche più approfondite, ha avuto la massima collaborazione, così come è stata la stessa azienda ad avvertire sindacati e Consiglio di fabbrica». E mentre i carabinieri hanno inviato un'indagine, anche l'assessore regionale alla Sanità, Bertolani, chiede all'Asl 2 «una relazione dettagliata in merito alle analisi mediche che rilevano rischio tumorale».


Nuove polemiche sull'Acna di Cengio

Ma se il «caso referti» si complica dal punto di vista delle eventuali responsabilità, da quello sanitario sembra possa ridimensionarsi, come spiega Marco Ghini, il medico che questo caso ha fatto scoppiare, agendo, come sottolinea egli stesso, «secondo coscienza». Spiega Ghini: «I referti sono inerenti a marcatori tumorali eseguiti durante i consueti prelievi di sangue. E' vero che 50 lavoratori presentano valori alterati, però si tratta di valori aspecifici, che possono alterarsi per una banale gastrite e che oggi non avrebbero alcun senso per uno screening di prevenzione. Rimane il fatto che gli esami sono stati eseguiti senza avvertire i lavoratori e i referti non sono stati consegnati: da qui la mia richiesta di chiarezza».

Il dottor Marino, intanto, ribadisce ogni parola, dalla fatidica riunione, alle persone che vi hanno partecipato, sottolineando: «I referti che avevo lasciato nel cassetto sinistro della scrivania, consegnando le chiavi ben un anno e mezzo fa, erano tutti in duplice copia: una per l'azienda e l'altra per il soggetto sottoposto all'esame».

Durissimi i commenti del sindacato. «Il comportamento tenuto dall'azienda - dice Timori (Cisl) - è inammissibile». Per Viazzi, Cgil, «L'Enichem, quale azionista e proprietario del sito di Cengio è l'unico responsabile di quanto avvenuto».

Da segnalare, infine, che di smaltimento dei reflui, di messa in sicurezza del sito e di mantimento della presenza industriale a Cengio, se ne parlerà in un prossimo incontro al quale Mori, presidente della Regione, ha invitato i ministri dell'Industria (Bersani) e dell'Ambiente (Ronchi).

[m. ca.]

Le reazioni

Smentisce tutto il capo personale

CENGIO. «Una menzogna, nient'altro che una vergognosa menzogna». Antonio Porcelli, capo del personale dell'Acna dall'inizio del '91 sino alla fine del '94, tirato in ballo dal dottor Marino, quale dirigente che insieme ad altre cinque persone, avrebbe posto il veto sulla diramazione dei risultati degli esami clinici effettuati su alcuni lavoratori, è infuriato. Contattato telefonicamente, l'ex capo del personale prosegue: «Non posso e non voglio aggiungere altro. Ora sto valutando con il mio legale le strade da percorrere».

Ma, in preda all'indignazione, Porcelli, che per quattro anni ha rivestito uno degli incarichi più importanti all'interno della fabbrica, continua: «Non mi aspettavo una cretinata di questo genere. Non ne riesco a capire i motivi. Il mio approccio in Acna è sempre stato all'insegna della trasparenza e della lealtà».

Quanti vi hanno lavorato o vi lavorano attualmente non nascondono, invece, timori e paure. «Se questa vicenda risulterà vera, e sarebbe una cosa gravissima, chiederò l'intervento del ministero della Sanità, dell'Usl, dell'Inail e del sindaco che deve tutelare la salute pubblica», dice Giovanni Luigi Pregliasco, dipendente Acna sino al '93 ed ex rappresentante del Cdf. Prosegue: «Inoltre è necessario effettuare una sorta di "monitoraggio" su tutti i dipendenti che hanno lavorato in fabbrica a partire dagli Anni '50».

E proprio a proposito dei controlli medici Pregliasco ricorda che a metà degli Anni Ottanta era stato sottoscritto un accordo con l'Usl per effettuare gli esami. «Ma nell'ambito di tali accertamenti non era previsto l'esame per il colesterolo, questo perchè secondo l'azienda e i funzionari dell'unità sanitaria, non rientrava nella medicina del lavoro».

[l. b.]

Preoccupano le scarse adesioni di operatori commerciali al consorzio «Il Campanile», che abbraccia il centro storico

«Centri integrati di via»: c'è l'ultimatum per i progetti

Il 30 giugno la scadenza. Cairo è nell'elenco della Regione, fuori gioco Carcare

CAIRO M. I Centri Integrati di Via sono stati il tema di un incontro organizzato in Regione, nei giorni scorsi, fra l'assessore alle Politiche attive del lavoro, Margini, il presidente della commissione Sviluppo economico, Ivaldi, ed alcuni sindaci ed assessori di vari Comuni del comprensorio, fra i quali anche Cairo Montenotte.

Nella riunione genovese si sono fissate definitivamente le scadenze entro le quali sia i consorzi privati, sia gli enti pubblici dovranno presentare i progetti di massima, ovvero il 31 marzo, così come il 30 giugno scadrà il termine per la presentazione dei progetti esecutivi.

Confermato che le due realtà, pubblica e privata, procederanno secondo strade autonome, nell'incontro si è anche evidenziato come, nel caso in cui sia necessaria una valutazione più particolare, l'integrazione fra i due progetti darà diritto ad un punteggio preferenziale.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i consorzi privati costituiti fra gli operatori economici, pur non essendo più legati ad un tetto di adesioni, è ovvio che maggiore sarà il numero percentuale delle adesioni e maggiore sarà il punteggio.

Il quadro generale, ancora del tutto ufficioso, aspettando il 31 marzo prossimo, vedrebbe 4 progetti a Genova, 2 nel Chiavarese e 2 nello Spezzino. Nel Savonese i progetti sarebbero almeno 3: quello di Finale Ligure, che vedrebbe l'adesione di un centinaio di operatori, quello di Vado, anch'esso caratterizzato da molte adesioni, e quello di Cairo mentre, a quanto sembra, Carcare è rimasto al palo.

Per quanto riguarda Cairo, il problema più grosso rimane lo scarso numero di adesioni al consorzio «Il Campanile»: una trentina per un'area che va da via Colla, abbraccia il centro storico e confluisce in piazza Abba.

Un'«indifferenza» che, secondo uno degli aderenti, «nasce sia da un'atavica diffidenza verso l'amministrazione comunale cairese che, invece, in questa circostanza sta dimostrando di credere nel progetto e di darsi da fare, proponendo sicuramente validi e stanziando la riguardevole cifra di 600 milioni, sia per i bastoni nelle ruote che, in passato, ci ha messo qualcuno che si è sentito defraudare dello spazio personale che era riuscito, sicuramente con merito, a ritagliarsi e che sempre "remato" contro il Consorzio».

[m. ca.]


A Cairo Montenotte è sempre vivace il dibattito sui Centri integrati di via

Ingente il bottino degli ultimi «colpi»

Cairo, in ospedale c'è un Arsenio Lupin


L'ospedale di Cairo da qualche tempo è teatro di colpi ladreschi ai danni di ricoverati e visitatori

CAIRO M. Due furti in pochi giorni all'ospedale di Cairo. Ieri, a una donna in visita ad una paziente, è stata sottratta la borsetta contenente, oltre ai documenti, circa mezzo milione. Immediato è scattato l'allarme. La borsa è poi stata ritrovata dai vigili urbani. Del denaro, naturalmente, non vi era più alcuna traccia.

Così come non vi è alcuna traccia del ladro che ha sottratto 19 milioni ad un anziano ricoverato. Il malvivente è riuscito ad impossessarsi della busta contenente i risparmi del pensionato e ad allontanarsi. Neppure i controlli effettuati dai carabinieri in un'abitazione di Carcare, dove risiederebbe il presunto autore del furto, hanno dato, sino a questo momento, esito positivo.

L'anziano cairese era stato ricoverato nei giorni scorsi nel reparto Medicina. Non fidandosi di lasciare i propri risparmi a casa, e depositarli in banca, ha deciso di portare con sè l'ingente somma di denaro. Ma è bastato un attimo di distrazione da parte del pensionato e la preziosa busta è sparita.

A nulla sono serviti i successivi controlli dei carabinieri che hanno setacciato un'abitazione nel centro storico di Carcare. Durante la perquisizione, infatti, non è stato trovato nulla.

Insomma, la microcriminalità continua a colpire, e non risparmia neppure l'ospedale, dove già in passato si erano registrati innumerevoli furti ai danni del personale e dei degenti. Un fenomeno, quello dei furti, contro il quale gli inquirenti hanno intensificato i controlli. Controlli che hanno portato ad alcune denunce di valbormidesi e nomadi.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

COSSERIA

Rapinarono il sacrestano ieri una condanna a 6 mesi

Ha patteggiato in tribunale 6 mesi di reclusione Calogero Di Maria, 36 anni, di Cuneo. Era accusato di aver percosso e rapinato nel luglio '94 il sacrestano di Cosseria, sotto la minaccia di un coltello. Il complice, Bruno Di Maria, 34 anni, di Agrigento, sarà processato con rito ordinario.

[f. p.]

CALIZZANO

Una leggera nevicata dopo il freddo polare

Val Bormida innevata, ieri mattina, dopo il freddo polare dei giorni scorsi. La leggera nevicata, per fortuna, non ha creato problemi particolari. Viabilità regolare sia sulle principali vie della valleta, sia lungo l'autostrada To-Sv.

[l. b.]

CAIRO M.

Accordo con la Caritas per la raccolta indumenti

Approvata, dal Consiglio comunale, la convenzione con la Caritas diocesana per la raccolta differenziata di indumenti, scarpe e borse in pelle. L'accordo era stato stralciato dopo la richiesta di ulteriori verifiche da parte di un componente la maggioranza.

[m. ca.]

BARDINETO

Aperte le iscrizioni ai corsi di speleologia

Sono aperte le iscrizioni al corso speleologico di perfezionamento tecnico organizzato dal Gruppo speleologico savonese. Le esercitazioni interesseranno il territorio carsico dell'Alta Val Bormida.

[m. ca.]

Processo Mazzucca

Udienza a casa di un anziano ex dirigente

SAVONA. Pretura in trasferta per il processo Mazzucca, che vede imputati l'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto e il presidente del cav Franco Pensiero.

Il pretore Venegoni, con il pm Gatti e un cancelliere hanno tenuto udienza in una villa di Alassio, di proprietà dell'ex direttore generale della Montecatini Francesco Chiofalo. Costui, noventanne, è stato sentito come testimone in merito al trattamento dei rifiuti applicato dallo stabilimento di Cairo negli anni Cinquanta-Sessanta.

Chiofalo, secondo quanto si è potuto appurare, avrebbe spiegato che l'azienda non smaltiva i rifiuti tossici all'interno dello stabilimento: tre ditte autorizzate si occupavano di prelevare le scorie e di smaltire presso discariche esterne, tra le quali la Mazzucca. Quest'ultima era di proprietà della «Nero attivo», società controllata della Montecatini.

Chiofalo ha anche detto che l'azienda usava «riconoscere qualcosa» ai pescatori del Bormida, per eventuali danni alla fauna dovuti alle sostanze trattate dallo stabilimento. Il processo riprenderà a fine marzo, con la discussione. L'istruttoria è ormai conclusa. C'è un solo problema: la trascrizione delle intercettazioni telefoniche, affidate dalla procura a una ditta genovese. Quest'ultima avrebbe presentato una parcella elevata, troppo secondo la procura, che ora starebbe cercando un'altra ditta.

[f. p.]

«Mi sembra che andiamo bene» in scena questa sera

Gioele Dix professore «insegna» al Loanese

LOANO. Dalle battute ■ «Mai dire gol» al teatro, sempre divertente. Gioele Dix è questa sera (ore 21,30) al teatro Loanese di via Garibaldi per la «Riviera dei Teatri» con «Mi sempre che andiamo bene». Dopo Dix sono in arrivo in Riviera altri cabarettisti che si sono «votati» al così detto teatro comico: Enzo Iachetti, «Lele» Luttazzi ed altri.

Nel suo spettacolo Gioele Dix invita gli spettatori ad assistere alla prima di una lunga serie di lezioni che, in veste di docente universitario, terrà per i suoi allievi. Si tratta di un corso ■ aggiornamento ■ recupero per uomini e donne distratti dalla vita, soprattutto «quella di tutti i giorni». Almeno strane le materie di studio: dalla storia Romana alle fasi del cortometraggio, dalla politica internazionale ai «dolori del quotidiano», dal Federalismo allo speakeraggio televisivo, «dalla vita di su» alla «morte della famiglia».

Durante le varie lezioni universitarie Gioele Dix si avvale della collaborazione di altri «improbabili» docenti universitari (professoressa Caldara e professore Bagni) da lui stesso interpretati con la consueta bravura.

In cartellone con la rassegna «Riviera dei teatri» ci sono ancora altri tre spettacoli alla Domus di Finale Ligure e al Loanese di Loano. Questo il programma finalese: «Il caso Fedra» con Pamela Villoresi (22 febbraio) che prende il posto ■ «La stanza dei fiori di china» con Angela Finocchiaro (lo spettacolo era previsto il giorno prima), «Il grande Iac» con Enzo Iachetti (7 marzo) e «Ciò che vide il maggiordomo» con ■ sempre bravissimo Nino Castelnuovo (14 marzo).

Al Loanese sono invece in arrivo «La guerra vista dalla luna» con Fabrizio Bentivoglio (19 febbraio), «Recital su Giacomo Leopardi» con Flavio Bucci (18 marzo) e «Tabloid» con Daniele Luttazzi (2 aprile). La prevendita dei biglietti si svolge tutti i giorni feriali presso i botteghini dei due teatri, la libreria Cento Fiori in via Ghiglieri a Finalmarina e alla Civica biblioteca di corso Roma ■ Loano. L'ingresso ai singoli spettacoli è stato fissato a 27 mila lire, i ridotti costano invece 19 mila lire.



Gioele Dix «professore» al Loanese con «Mi sembra che andiamo bene»

Augusto Rembado

Rock live al Dau Baci di Vado, jazz al Mata Mua Andora, gara di valzer a Loano

Ritmi latini per il giovedì

Sud America alla Playa e al Tropicana

«Festival Jazz» con il «Bassanova Trio» al Mata Mua di Andora, gara di valzer al Manhattan Inn di Loano, rock live dei «Mr Journey and four sisters» al Dau Baci di Vado Ligure, film d'autore all'Ambra di Albenga. Queste le idee per la notte del giovedì nei locali della Riviera.

VARAZZE. Ritrovi all'Invidia, all'Amburger Boy e al Mister Drake.

CELLE L. Musica e ritrovo al Bolero, al Charlie Max e al Durty Nelly's Pub.

ALBISSOLA M. Disco-liscio all'Havana con i ballabili Anni '60 e '70.

ALBISOLA S. Ritrovi al Med, al Pilar e al Portichetto. Karaoke all'Oliveto.

CARCARE. Musica e ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, al Dritto ■ Rovescio del tennis club.

MILLESIMO. Karaoke e discobar al Bar Sport.

CENGIO. Ritrovi al Veliero e al Cantuccio.

CAIRO M. Musica dal vivo a La Riffa.

SAVONA. «Dal Portogallo all'America Latina», performance musicale di ritmi latinoamericani alle 22,30 a La Paya Club (alle 20,30 cena-degustazione). Musica dal vivo di Enrico Bianchi al Pirata. Ritrovi giovani anche al Saxa Rubra e al pub Babatundè.

VADO L. Musica live con il «rock vero» del gruppo «Mr Journey and four sisters» al Dau Baci.

ALASSIO

Braida al Cafè Latino

Questa sera al Cafè Latino si ride con Beppe Braida. Il cabarettista torinese (classe 1963), che salirà sul palcoscenico di «Miscappadaridere» la rassegna organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, è autore ed interprete dal 1989 ■ ha vinto l'edizione 1992 del Festival nazionale del cabaret. Festival annuale che rende possibili le serate alassine dedicate all'umorismo. Beppe Braida, visto in tv in trasmissioni come «Paperissima sprint», «Il tg delle vacanze» ■ «Maurizio Costanzo show», basa la sua comicità sulla rappresentazione della realtà quotidiana e dei suoi strambi personaggi. Nei suoi spettacoli fa sfoggio della sua irresistibile mimica. Lo spettacolo di stasera, con inizio alle 23, proseguirà con la musica del dj Angelo Raimondo. La rassegna di cabaret ha avuto sino a questo momento un grosso successo di pubblico ■ di critica. Gli umoristi che si sono succeduti sul palcoscenico del locale alassino hanno strappato applausi e risate ad un pubblico che, settimana dopo settimana, sta diventando sempre più eterogeneo coinvolgendo non solo gli abituali frequentatori della discoteca specializzata in danze caraibiche ma anche persone di una certa età che hanno la voglia di uscire e trascorrere una serata divertente all'insegna del buon umore. «E' stato un esperimento positivo che senza dubbio ripeteremo anche in futuro», commenta Gustavo, il patron del «Cafè Latino». [m. br.]

SPOTORNO. Ritrovo al Moonshine. Ritrovo giovane al Nelson Pub.

CALICE ■ Discobar-ritrovo al «Dopo 3».

FINALE L. Piano bar di Carlo Lena nel fine settimana al Vittoria. Genere revival e musica giovane con orchestra dal vivo al Patio.

PIETRA L. Pomeriggio danzante al Batida. Ritrovi al Pirata, al Barone Rosso e alla messaggeria del Dolphin's.

LOANO. Gara di valzer con l'orchestra Campi al Manhattan Inn. Animazione e musica al Doria (ex Luca's pub). Karaoke al Poseidon. Giovedì dance al Tropicana. Si balla liscio-revival anche al Saitta: aperto tutti i giorni pomeriggio e sera, con le grandi orchestre al sabato.

BORGHETTO. Birra ■ spuntini al Crazy Pub di via Pineland. Dancing con revival al salone delle feste.

TOIRANO. Musica e ritrovo al Toulà ■ al Blade Runner. Al pub La Piazza 18 tipi di cioccolata ed altre sorprese. L'originale vino d'arancio al bar dei Capitani.

ALBENGA. Rassegna cinematografica «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria: «La Promessa» (unico spettacolo alle 21. Discopub al Jammin' in via Venezia. Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia e al John Smith Pub. Birra in musica alle pub Macine del Minisport.

ALASSIO. Serata in musica all'osteria Mezzaluna. I ballabili al Manila Club e liscio e revival al Vi■ (pomeriggio e sera). Ritrovi al Gallo George, al Fred Music Bar, la Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar, Victorian pub. Pomeriggi in musica alla pasticceria Riviera. Al Gabbiano ritrovo ■ musica d'ascolto.

VILLANOVA. Nuovo bar-ludoteca della cooperativa Ariete all'Aeroporto internazionale.

LAIGUEGLIA. Ordini telematici alla tavernetta Saraceno. Ritrovo dance al Flamingo.

ANDORA. «Festival jazz» con il concerto del «Bassanova Trio» dalle 21,30, al Mata Mua. Orchestra liscio-revival al Ciak (ex Meta di notte). All'Ariston sul lungomare in funzione i settori liscio-revival, karaoke e discobar (pomeriggio e sera). Musica al Take Off pizzeria e birreria. Musica al Bit Below ■ al Big Ben Pub. [a. r.]

Una commedia ricca di spunti irresistibili, ricordando Totò, Eduardo e Troisi

Risate pazze al teatro Chiabrera

Brillante esordio per «E fuori nevica» di Salemme

SAVONA. Risate al Chiabrera con Vincenzo Salemme e i suoi «fratelli». La commedia «E fuori nevica» martedì ha esordito con successo al Chiabrera. Una storia semplice ma ricca di humor, con un gruppo di attori eccellenti che hanno strappato applausi ■ scena aperta persino a una platea austera come quella savonese.

Se Vincenzo Salemme ha scritto ■ diretto la commedia ideata da Enzo Iacchetti, Nando Paone è l'irresistibile autistico che domina la scena. Un matto allampanato che con il passare del tempo trascina tutta la famiglia nel vortice della demenza. Le sue psicosi forniscono materiale per continue gag, sino a creare una dimensione parallela alla realtà. A far precipitare gli eventi è la morte della mamma. La povera donna scrive nel testamento che i due fratelli sani di mente (Carlo Buccirosso e Vincenzo Salemme) per avere diritto all'eredità dovranno occuparsi del povero Cico. Un vincolo che di giorno in giorno diventa sempre più difficile da assolvere.

Cico è infatti un gigante pieno di paranoie che si diverte a impersonare poliziotti, pizzaioli, arbitri di calcio coinvolgendo nella finzione tutta la famiglia. Gli altri passatempi dell'ingombrante fratello sono la sveglia in piena notte per festeggiare finti compleanni, i continui scherzi ■ fratelli. Enzo ■ Stefano diventano vittime ■ complici della finzione, al punto da lasciargli gestire anche la propria vita. Il matto prima si intromette nelle giocate clandestine sui cavalli di Enzo e poi manda ■ monte il matrimonio fra Stefano che stava per convolare a nozze con una squillo. Il primo tempo offre spunti di comità travolgente, con le frenetiche battute dei tre fratelli ormai sulla strada dell'alienazione mentale «E fuori nevica» è una delle frasi che Cico proferisce, anche se nel cortile splende un sole ferragostano. E guai a chi tenta di vuol dimostrare il contrario Gustosi i dialoghi fra Stefano ■ la suocera, un mostro che lo terrorizza con assurde scenate. Un capolavoro anche lo spunto musicale di Enzo che compone una canzone per il Festival ■ Sanremo..

La seconda parte della commedia è meno brillante e solo l'ingresso in campo del notaio (Maurizio Casagrande) offre nuovi spunti. Il finale è tragico, con Cico che per evitare di finire in clinica, brinda insieme ai fratelli con una generosa dose di morfina. Almeno l'unità della famiglia ■ salva. Essenziali le scene di Tonino Festa: l'interno di un appartamento con una finestra che ■ affaccia sul cortile. Lo spettacolo si replica sino a domani sera, sempre alle 21. Un appuntamento che gli amanti della commedia non devono perdere. Lo spettacolo di Salemme infatti attinge con nostalgia da Totò a Eduardo e Troisi. Gli spettatori del Chiabrera, fra l'altro, ■ questo periodo saranno sottoposti a un vero e proprio tour de force.

Lunedì sera debutterà «Manola», con Nancy Brilli diretta da Sergio Castellitto. Intanto è stato rinviato al 6 marzo lo spettacolo «Scene da un matrimonio» della coppia Lavia ■ Guerritore.



Vincenzo Salemme, autore e attore

Ermanno Branca

Benigni ■ Depp, molte le prime visioni nella sala di piazza Diaz

Anche i «big» degli incassi '98 nel programma del Filmstudio

SAVONA. La «tenacia» di Bottero e del Filmstudio ha piegato le leggi ferree della grande distribuzione cinematografica: pochi titoli sicuri, dai super-incassi miliardari, in simultanea in tutte ■ sale italiane. Addio, dunque, ai film di «nicchia», di qualità, condannati al silenzio o a rapidissime comparse in micro sale (quando va bene). Il Filmstudio, nel nuovo programma, punta a far vedere, o rivedere, i «big» degli incassi '98 - sia pure «spremuti» da settimane e settimane di programmazione -, assieme alle solite avventure nel panorama cinematografiche alternativo. Una promessa necessaria per orientarsi nelle scelte di un programme che non è stato facile allestire, stretto com'è tra le fauci dei tycoon internazionale e dall'esigenza, tutt'altro che secondaria per sale piccole con il Filmstudio, di far quadrare i conti. L'obiettivo, infatti, fuori da ogni retorica, è uno solo: sopravvivere.

Si parte, il 5 e 6 febbraio, con «Chinese Box», film anglo-cinese di Wayune Wang: poi tocca a un'ardua prima visione, «L'ospite d'inverno», film ambientato nelle dure e gelide lande scozzesi; «Spy» (10 e 11); «Sette anni in Tibet», con Brad Pitt, sex-symbol del cinema Usa dell'ultima generazione; prima visione con «Auguri professore», seconda prova nel mondo scolastico di Silvio Orlando (14 ■ 15); sempre in prima visione «Il coraggioso», opera forte di Johnny Depp dedicato al disagio delle riserve indiane Usa (17 ■ 18); «Ovosodo», l'ottimo film di Virzì che è riuscito a far ■ verso ai successi di Pieraccioni; in prima visione (20, 21, 22 e 23) «Amore e Vendette»; «Febbre a 90°», prima visione il 24 e 25; torna la «La vita è bella» con Roberto Benigni. E potrebbe essere interessante rivedere il film con più calma, dopo le feroci polemiche che hanno diviso la critica nazionale. Prima visione, il 28 febbraio e il 1 e il 2 marzo «Black Out» di Abel Ferrara; il 3 e 4 marzo tocca all'«Avvocato del diavolo».

Sugli schermi del Filmstudio torna la commediola agrodolce di Julia Roberts («Il matrimonio del mio migliore amico»). Infine, il 12 e 13, «Tre uomini ■ una gamba» con Aldo, Giovanni & Giacomo. [m. nu.]



Nicoletta Braschi

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. E fuori nevica. Spettacolo di prosa con Vincenzo Salemme. Or. 21. L. 48.000; 36.000.

ASTOR. Tel. 854.527. **Titanic.** Orario: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 625.714. **In & Out.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Qualcosa ■ cambiato.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **The Jackal.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Telefono 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. ■. 838.63.22. **Chinese box.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30 Fest. ■ pref. anche 16. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **The Jackal.** Orario: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. ■.419. **La promessa.** Ore ■. L. 4500.

[illegible]

ASTOR. Tel. 50.997. **Sette anni ■ Tibet.** Ore 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Tre uomini e una gamba. Or. 20,30 (fest. spett. anche alle 16,45). L. 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **Tre uomini e una gamba.** Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Mi sembra che andiamo bene.** Ore 21, spettacolo teatrale. L. 27.000; 19.000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. **Titanic.** Or.: 18,30; ■ (fest. ■ prefest. spett. alle 15,15). L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **The Jackal.** Or. 20,30; 22,40 (fest. e prefest. spett. alle 15,20; 17,30). L. 12.000; 8000.

IMPERIA

SANREMO

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **The Jackal.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **In & Out.** Orario. 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Monella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice. *(Tel. 589.329 - 591.697)* Don Pasquale, opera in tre atti: musica di G. Donizetti. Ore 20,30. **Teatro Stabile - Teatro della Corte.** *(Tel. 534.22.00).* L'Avaro di Molière, regia L. Puggelli da un'idea di G. Strehler, con E. Conti, ■. Dallori, O. Piccolo, P. Villaggio. Ore 20,30. **Teatro Stabile - Sala Duse.** *(Tel. 534.22.00).* La ragione degli altri di L. Pirandello. Ore 20,30. **Politeama Genovese.** *(Tel. 8393.589).* Antonio Albanese in Giù al Nord. Ore 21. **Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo.** *(Tel. 247.07.93).* Piccoli omicidi tra amici di J. Hodge. **Teatro della Tosse - Sala Dino Campana.** *(Tel. 247.07.93).* Riposo. Prenotazioni per Hänsel e Gretel spettacolo di canzoni, pupazzi in lattice, poesia in scena sabato 7 e domenica 8. Ore 16. **Teatro della Tosse - Sala Agorà.** *(Telefono 24.70.793)* Riposo. **Teatro Modena - Sampierdarena.** *(Tel. 24.74.168).* Genova Jazz Tim Bernie Luis Sclavis/Dominique Pifarel Acoustic Quartet. Ore 21. **Teatro Garage - Sala Diana.** *(Tel. 51.07.31).* Riposo.

CINEMA

America 1: In & Out; **America 2:** L'avvocato del diavolo; **Ariston 1:** The jackal; **Ariston 2:** In & Out; **Augustus:** Titanic; **Cineplex: Sala 1:** Tre uomini e una gamba; **Sala 2:** L'avvocato del diavolo; **Sala 3:** Mamma ho preso il morbillo; **Sala 4:** Punto di non ritorno; **Sala 5:** L'uomo della pioggia; **Sala 6:** In & Out; **Sala 7:** Qualcosa è cambiato; **Maestrale:** The jackal; **Grecale:** Titanic; **Corallo sala 1:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Corallo sala 2:** Il bacio del serpente; **Europa:** L'ospite d'inverno; **Lux:** Viola bacia tutti; **Odeon:** Mamma ho preso il morbillo; **Olimpia:** La vita è bella; **Orfeo:** Sette anni in Tibet; **Ritz:** The jackal; **Universale 1:** Tre uomini e una gamba; **Universale 2:** Monella; **Universale 3:** L'uomo della pioggia; **Verdi:** Qualcosa è cambiato.

Partono le lezioni d'arte ad Albisola Superiore

Un corso per modellare la ceramica e il «gres»

ALBISOLA S. Trecento ore di specializzazione nel campo del gres. L'iniziativa è del Comune di Albisola Superiore che da quest'anno riprende, con approfondimenti, il corso per «Ceramista in gres» approvato dalla Provincia di Savona.

Le lezioni prenderanno il via dal 23 di questo mese nella sede della Scuola di ceramica del Comune, in piazza Camillo Sbarbaro e saranno riservate ai corsisti che lo scorso anno avevano già frequentato la prima parte del corso. Gli argomenti verteranno sul designer e l'oggettistica in gres.

«Il corso - spiega Benedetto Gaggero, consigliere delegato alla cultura - si avvarrà dell'insegnamento di illustri artisti nel campo ceramico nazionale e mondiale del calibro di Stefano Giovannoni, designer del prestigioso marchio "Alessi", Rolando Giovannini e Giovanni Cimatti, dell'Istituto d'arte ceramica di Faenza, Adriano Leverone, famoso artista contemporaneo in campo nazionale, Guido Garbarino, artista torniante specializzato nella particolare e suggestiva tecnica "raku"».

Oltre al corso di specializzazione per ■ lavorazione del gres, la scuola di ceramica del Comune di Albisola propone numerosi corsi di base e stage per tutte le età e tutti i livelli. Per ricevere informazioni e depliant illustrativi sul corso e sulle varie tecniche gli interessati possono telefonare al numero: 019/485785.

Lezioni di ceramica, in modellato, decorazione e tornio, si tengono anche ad Albissola Marina nella sede del circolo «Amici della Ceramica - Nicolò Poggi» ■ via Isola (telefono 019/487938) dove è visitabile, su richiesta, una fornace seicentesca in perfetto stato conservativo. [a. s.]

VERDAZZURRO

Sciare alla grande!



Il mese di febbraio rappresenta l'altissima stagione per le settimane bianche. La neve è nelle condizioni ideali, le giornate sono già un poco più lunghe, il clima è più accettabile.

Ed allora si va a sciare.

Ma come sono i prezzi delle settimane bianche?

«Quasi gli stessi delle scorsa stagione invernale - ci dicono alla VERDAZZURRO VIAGGI di Savona - e quindi molto accettabili».

Tanto per fare qualche esempio una settimana bianca in Trentino, ad Andalo costa sulle 700.000 a persona con albergo 3 stelle in mezza pensione e lo skipass per una settimana. E' escluso il viaggio che ognuno può fare con la propria auto oppure utilizzando i bus diretti dalla Liguria.

Sempre molto richiesta è la Valtellina: Bormio, Livigno e Santa Caterina sono località bellissime, attrezzatissime e dove si può scegliere fra alberghi ed affitti di appartamenti, a partire dalle 500 mila lire a settimana. C'è anche chi preferisce le piste della vicina Austria: per una settimana in pensioni tipiche locali, compresa la colazione del mattino si può spendere in febbraio sulle 370 mila a testa per Kitzbuhel o Innsbruck.

Prezzi contenuti e poco affollamento anche sulle piste della SLOVENIA; a Kraniska Gora per esempio, a pochi chilometri dal confine italiano gli alberghi di 2ª categoria, belli, attrezzati e vicini alle piste costano circa 450 mila alla settimana, mezza pensione compresa. I prezzi degli impianti di risalita sono assai contenuti.

Anche per la Svizzera abbiamo interessanti settimane bianche ma i costi degli hotel, sempre in mezza pensione raggiungono le 900 mila a settimana.

«Ovviamente abbiamo proposte per ogni esigenza ed ogni preferenza» - continuano alla Verdazzurro.

A chi lo sci interessa relativamente, anzi, intende la settimana bianca una evasione per riposo e relax consigliamo alcuni hotels, sempre in Trentino, dotati di CENTRI BENESSERE. Oltre a bellissime sciate si potrà quindi seguire un programma settimanale «ANTI-STRESS» oppure uno di «SALUTE E BELLEZZA» oppure il programma «SILHOUETTE» indicato a chi vuole perdere qualche chilo. Le ore non dedicate allo sci si impegnano in piscina, oppure in sauna, in idromassaggi o sedute di fangoterapia, linfodrenaggi, massaggi e trattamenti anticellulite. E, per chi resiste, serate di animazione, cabaret o discoteca.

Tutto compreso si spende a persona sui 2 milioni 200 mila in febbraio e circa 1 milione 900 mila in marzo.

Depliants coloratissimi, informazioni dettagliate e prenotazioni presso VERDAZZURRO VIAGGI - via L. Corsi 56 - SAVONA - Tel. 82.13.60.





A SCIARE IN BUS

Andare a sciare senza dover usare la propria auto.

Da oggi si può fare utilizzando dei bus diretti che ogni sabato mattina partono da Savona e da Genova e che in poche ore raggiungono le località sciistiche più belle del Trentino.

Per esempio si può partire ogni sabato alle ore 6 ed arrivare comodamente in Val di Fassa alle ore 13 circa. Sono previste fermate a Moena, Pozzo e Vigo di Fassa e Canazei (ore 14,15).

Il prezzo per persona è di circa 60.000 per corsa.

I ritorni sono previsti sempre di sabato pomeriggio dal Trentino con partenza da Canazei alle ore 15.

Sempre di sabato sono previsti altri bus per Marilliva, Val Gardena, Val Badia e S. Martino di Castrozza.

La VERDAZZURRO VIAGGI di Savona è in grado di fornire tutti gli orari, informazioni e prenotazioni. Telefonare al n. 82.13.60.

MONOLOCALE SULLA NEVE

Sempre di più la famiglia italiana sceglie l'appartamento per la propria settimana bianca. I motivi sono la convenienza e la massima libertà che si può avere in un alloggio a propria e totale disposizione. Sono molto spesso dei monolocali completamente attrezzati: dalle coperte alle pentole, comprese le stoviglie, il frigorifero e talvolta anche il Tv color. Possono ospitare a volte 2 ed a volte 4 persone e sono ubicati in residences nel centro della località e vicino agli impianti di risalita.

Verdazzurro Viaggi propone monolocali a PILA, paradiso sciistico valdostano, a 450.000 alla settimana in pieno febbraio. Per Cervinia il prezzo settimanale è di circa 550.000 e per COURMAYEUR sale a non meno di 700.000, sempre a settimana. In Valtellina i prezzi settimanali sono 300.000 all'Aprica e 550.000 a Bormio. Il Trentino offre diverse soluzioni a tariffe particolarmente economiche.

Con 600 mila alla settimana si affitta anche un monolocale a LES DEUX ALPES, divertente e spassosa località sciistica francese.

Per avere cataloghi dettagliati, per le informazioni e per le prenotazioni rivolgersi a VERDAZZURRO VIAGGI, via L. Corsi 56r - SAVONA - TEL. 83.13.60.

IN TRENO FRA I GHIACCIAI

Originale soluzione proposta dalla Verdazzurro Viaggi.

Questa non è una proposta per sciare ma è un'idea per ammirare alte montagne innevate ed un paesaggio veramente unico. Si viaggerà sul treno «BERNINA EXPRESS» e l'itinerario per versione «2 giorni» include Briga, Andermat, Coira e Saint-Moritz.

Per esempio si può partire un sabato e tornare nella serata della domenica.

Costa 360 mila lire a persona e comprende il biglietto per il Bernina Express, la notte del sabato sera a Coira in un hotel 3 stelle con colazione e i pranzi con la formula «Piatto del giorno».

Ci sono anche proposte da 3 o più giorni che prevedono sempre l'utilizzo di originalissimi treni che costeggiano laghi e si arrampicano verso spettacolari ghiacciai. Prezzi a partire dalle 360 mila alle 500.000 sempre a persona.

Per i programmi illustrati e dettagliati: VERDAZZURRO VIAGGI, via L. Corsi 56r - SAVONA - TEL. 82.13.60

VOLARE SULLA NEVE

Lo SKI-SAFARI è un nuovo, comodo e divertente modo di sciare in Val d'Aosta. La formula prevede il soggiorno in hotel 3 o 4 stelle con la mezza pensione ed uno speciale SKIPASS REGIONALE, ovvero valido su tutti gli impianti di tutte le località sciistiche della Val d'Aosta.

Come dire che si soggiorna ad Aosta ma un giorno si va a sciare a Courmayeur, il giorno dopo a Pila, il giorno dopo a La Thuile e via di seguito. Tutto ciò costa in pieno febbraio 850 mila lire a persona a settimana. Ma la vera novità consiste nel sostituire l'utilizzo del vecchio SKILIFT con un bell'elicottero che aspetta gli sciatori in fondo alla pista e li riporta in alto. Si può fare in molte località della Val d'Aosta fra le quali Courmayeur e la Valtournenche.

Il prezzo va dalle 125.000 alle 300.000 al giorno a persona e dipende dal numero degli sciatori (minimo 2 massimo 7 per volta) sempre e comunque seguiti da una guida sciistica locale.

Le informazioni e gli opuscoli dettagliati sono in distribuzione gratuita presso VERDAZZURRO VIAGGI via Luigi Corsi 56r - 17100 SAVONA - Tel. 82.13.60.

SOLO VOLO

A/R per PARIGI .... **L. 200.000**

A/R per LONDRA .... **L. 290.000**

A/R per AMSTERDAM .... **L. 350.000**

NUOVA TARIFFA ALITALIA PER NEW YORK

A/R .... **L. 700.000**

Chiedeteci informazioni

VERDAZZURRO *AGENZIA VIAGGI*

VIA LUIGI CORSI 56R. SAVONA
Tel. 019/82.13.60

Pallanuoto, la partita spostata ad Imperia causa maltempo

Per la Rari niente miracolo Recco passa nel finale: 8-10

IMPERIA. Da una parte, l'irresistibile exalation della sfiga. Dall'altra, la serenità un po' cauta di chi sa di averla scampata bella, e di poter prendere fiato. Sono gli stati d'animo del dopopartita di Athena-Recco 8-10 (parziali 3-1 3-3 1-3 1-3), prima vittoria biancoceleste in casa dei «cugini» in campionato.

ESODO FORZATO Ma di «casa», proprio, è difficile parlare. Ieri mattina poco dopo le 10, il Savona ha dovuto fare i salti mortali per trovare una piscina alternativa. L'infernale vento che dalla notte imperversava sulla città, aveva strappato il telone che difende a pelo d'acqua i 26-27 gradi della vasca riscaldata. Si rischiava la sconfitta a tavolino (l'acqua non può scendere al di sotto di una certa temperatura), è stato necessario rincorrere mezza Italia per far accettare lo spostamento ad Imperia: «E meno male che la Rari di Todiere è davvero società amica, e di cuore», hanno chiosato in casa biancorossa.

SOLITO PROBLEMA E' chiaro come i fatti di ieri riportino ■ piena attualità la mancanza ■ una piscina coperta. Dopo i buffoneschi scaricabarile degli ultimi anni, sarebbe ora di capire un paio ■ cose. Primo, se mai sarà possibile aver la vasca coperta. Secondo, se la pallanuoto tornerà mai davvero ad essere sport «estivo» come parrebbe ovvio. In tutto questo papocchio, la Rari si ritrova spesso in braghe di tela. Di recente, l'assessore Frugoni ha detto: «Mi vergogno per non essere ancora riuscita a risolvere il problema». Viva la sincerità, con un rammarico: non dovrebbe esser la sola, ■ vergognarsi...

I TIMORI DI MISTRANGELO Il mister di recente palesava tranquillità, ■ covava timori. Questi ultimi si stanno materializzando. La sua squadra ieri è stata bellissima per un tempo, discreta per altri due, da dimenticare nell'ultimo. E ha perso. I problemi strutturali non sono solo quelli dell'impianto. Eppure, metter sotto un certo Recco per oltre metà gara, deve pur dire qualcosa. Forse ■ meglio non illudersi, né fasciarsi eccessivamente la testa. Di sicuro, mancano i ricambi ad alto livello in generale, ed in particolare forse chi possa davvero dar fiato al centroboa. Pastorino tra i pali, invece, è andato benissimo: Minetti, intanto, sarà operato stamane dal dottor Ferrari dell'équipe di Mantero.

POLVERE DI PARTITA Come sia andata ad Imperia, lo evidenzia bene il tabellino già riportato. Finché l'hanno sorretto il «sette» base ■ l'entusiasmo, l'Athena ha azzannato il Recco, il suo «mordi e fuggi» le è valso a lungo il vantaggio. Alla lunga però Mangiante e lo spietato ex Ghibellini l'hanno scavalcata. Non è un caso: ieri «Ghibe» era di gran lunga l'elemento più tecnico in vasca. E chi li ha, gli assi, alla fine prende il piatto.

Aggiungiamo che il Savona non ha ancora i due Vicevic al meglio, colpa dell'influenza intestinale che li ha colpiti prima di Napoli. Mirko si è già sufficientemente ripreso ma certo non è al top; Zeljko sta faticosamente cercando una condizione da uomo-base. In più, è anche uscito nel quarto tempo per una botta di Jelenic: gli è costata due punti di sutura ■ volto. Bene Onofrietti, gladiatorio a centroboa e stimolatissimo dal ritorno nella «sua» Imperia. Peraltro era quasi solo, nel sentirsi caricato: gran parte della Rari soffre le vasche coperte, abituata com'è all'aria aperta di corso Colombo.

Quale Recco, ■ fronte di tanto Savona? E' presto detto. Baldineti deve ancora far carburare il suo diesel. Il quale ha certo cavalli di razza (Ghibellini, Mangiante, Riccadonna) capaci di far cantare il motore, ma anche... problemi di alimentazione. Jelenic, ad esempio, è parso per ora l'ombra del giocatore che fece innamorare Savona e Barcellona. Salirà di tono senza dubbio, ma ieri senza le saette del «Ghibe», forse il Recco non avrebbe festeggiato.

Un minimo di tabellino? Eccolo. Primo tempo con gol di Mirko Vicevic su rigore, Ghibellini, Onofrietti e Petronelli; nel secondo a segno Mangiante, due volte Fresia, Cavallini, Ghibellini ■ Mirko Vicevic. Terza frazione con l'aggancio definitivo recchese: centri di Mangiante e Trabino, Mirko Vicevic su rigore ■ Riccadonna. Ancora testa a testa in avvio ■ ultima frazione (Onofrietti e Riccadonna), sorpasso biancoceleste verso la sirena, grazie a Ghibellini e Mangiante.

QUALCHE VALUTAZIONE Per il Savona, due partite buone e altrettanti ko. Gare che si potevano anche vincere e dopo le quali si resta al palo. «Siamo 'corti'», taroccava Mistrangelo alla fine. Già: anche perché Canottieri ■ Recco, con tutto il rispetto, non sono corazzate. Però il campionato è lungo: se la scalogna la smettesse sarebbe già qualcosa... Il Recco per metà partita ha preso scoppole e scoppolette anche dai ragazzini, che hanno giocato molto: che peccato, per la Rari, ritrovarsi con un organico da A1 senza spendere una lira ■ non poter inserire neppure un paio di elementi di categoria. Pure sul piano tattico il Recco non ■ parso lucidissimo, né può troppo appellarsi all'assenza di Mannai. La squadra è, sarà, Ghibellini-dipendente. Sperando che Jelenic ■ soci diano presto una solida mano all'Alberto.

CAVALLERIA All'insegna del «volemose bene» le dichiarazioni conclusive, come leggiamo anche a parte. Mistrangelo annota che «aver tenuto testa a lungo al Recco è buona cosa», Baldineti parla di «ottimo Savona». In realtà, certi partitoni del passato erano - ovvio - un'altra cosa. Per ricostruirli, il Recco deve lavorare ancora tantissimo e probabilmente ingaggiare un secondo (forte) straniero. Il Savona, per sognarli, deve quasi certamente prima fare una visitina a Lourdes, a meno che Cuneo ■ Badino...

Roberto Baglietto



Mirko Vicevic in azione: all'Athena Savona non è bastata l'esperienza dello slavo



Cristilli porta un attacco per la Pro Recco: lo contrasta Onofrietti e tra i pali vigila il giovane Pastorino, ieri tra i migliori

Mistrangelo e Cuneo, conclusioni diverse

Il tecnico: «Purtroppo abbiamo pochi cambi» Il presidente: «Bene così, dobbiamo crescere»

IMPERIA. Due partite, due sconfitte quasi gemelle. E' in salita, e che salita, la stagione del Savona. Mistrangelo lo evidenzia: «Un finale di gara disastroso, con tanti, troppi errori. La sconfitta si spiega così. Purtroppo, come già a Napoli, abbiamo pagato carissime alcune ingenuità risultate poi decisive. Evidentemente, lo dicono anche gli esiti di questi due match: c'è bisogno di più cambi». Nel senso che Mistrangelo fa i miracoli, ma uno alla volta: ieri ne servivano due o tre.

Valutazioni analoghe, ma con conclusioni diverse, per il presidente Filippo Cuneo: «La squadra ha lottato con grande coraggio, l'ho vista bene. Meritava di più, e crescerà ancora». Non sembra insomma esserci grande uniformità di vedute sulla «necessità di cambi» che, è chiaro, significherebbe almeno un nuovo innesto. Bisognerà parlarne.

Elogia peraltro la Rari anche Marco Baldineti, mister del Recco: «Un'ottima squadra, destinata a una stagione tutt'altro che di secondo piano. Per ora, soprattutto, ha avuto poca fortuna. Anche per questo sono molto soddisfatto della nostra vittoria, è la prova che il ko di fronte al Posillipo non ha lasciato troppe conseguenze. Possiamo così proseguire il nostro cammino senza troppi patemi, ■ mi fa piacere ricordare che è la prima volta che il Recco vince in casa del Savona...».

Ritorno nel clan biancorosso, con i pareri di Carlo Santamaria e Paolo Petronelli. Il primo, in vasca nonostante la botta subita sabato a Napoli: «Un pizzico di fortuna e avremmo vinto noi, questa è la verità. E' stato un confronto duro, spietato, e alla fine senza dubbio anche la loro esperienza ha avuto un notevole peso». Capitan Petronelli: «Troppo gravi i nostri errori nei quattro minuti finali, peccato perché complessivamente avremmo meritato almeno di non perdere. Una certezza: la squadra c'è, non potrà andarci sempre male». [r. p.]



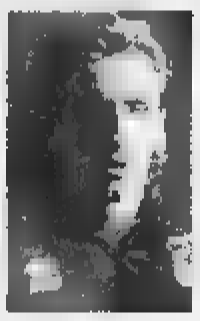
Mister Baldineti tiene a rapporto il Recco: la «Pro» ha vinto senza entusiasmare

Altra amichevole in Riviera per il Grifone

Oggi tocca al Vado «misurare» il Genoa

VADO LIGURE. Per la terza volta in meno di un mese, il Genoa viene a far visita al Savonese. Dopo le amichevoli contro Loanesi ■ Finale Ligure infatti la compagine rossoblù, nell'ormai tradizionale amichevole del giovedì, affronta oggi al «Chittolina» il Vado con inizio alle 14,30. Un test importante per il Genoa, con il morale ■ mille dopo la bella vittoria sul Venezia ed in attesa della trasferta sul campo della Lucchese (l'incontro ■ andata, a Marassi, terminò 1-1).

Al «Chittolina», soprattutto nel primo tempo, giocheranno tutti i titolari mentre nei secondi quarantacinque minuti Burgnich manderà in campo anche alcuni elementi del settore giovanile. Osservati speciali, soprattutto dopo le recenti ottime prove, saranno Eli e Kallon, quest'ultimo tra l'altro autore anche di «numeri» spettacolari nella partita di giovedì scorso a Finale.



Nappi rimane tra i beniamini dei genoani anche se fatica a trovar spazio in squadra

La gara odierna è ovviamente anche importante per la compagine di Saverio Pansera, che nel campionato ■ Eccellenza non sta vivendo un momento particolarmente felice. L'impegno servirà inoltre anche per preparare al meglio la sfida di domenica prossima sul campo della Sestrese, fra l'altro la capolista del torneo.

Si tratta di una sfida che interessa pure ■ soprattutto ■ Finale, secondo, ■ che domenica scorsa ha avuto la meglio sui genovesi per 4-3: i giallorossi sperano in un importante aiuto da parte dei «cugini». Anche il Vado, oggi nella ripresa, farà scendere in campo alcuni elementi del vivaio. [g. o.]

LA GIORNATA

In tre a punteggio pieno

Tre squadre a punteggio pieno, le favorite per lo scudetto: Pescara, Posillipo e Roma hanno infatti vinto anche la loro seconda partita. **I risultati:** Ortigia-Catania 9-9; Savona-Pro Recco 8-10; Florentia-Bologna 15-11; Paguros-Civitavecchia 13-10; Pescara-Canottieri Napoli 14-6; Posillipo-Como 19-11; Roma-Anzio 11-9. **Classifica:** Pescara, Posillipo e Roma p. 6; Anzio, Bologna, Canottieri Napoli, Civitavecchia, Florentia, Paguros e Pro Recco 3; Catania ed Ortigia 1; Como e Savona 0. **Prossimo turno:** terza giornata, sabato 7 alle 17,30: Civitavecchia-Roma (14,30; arbitri Caputi e Bianchi); Anzio-Savona (Carannante e Clara); Bologna-Como (Paoletti e De Giovanni); Catania-Canottieri Napoli (Savarese ■ Maggiolo); Florentia-Ortigia (Picchetto e Taccini); Posillipo-Paguros (Petronilli e Brasiliano); Pro Recco-Pescara (Dani e Melis). A Firenze farà il suo esordio in A1 l'arbitro Cristina Taccini di Torino, prima donna ad arbitrare nella massima serie. [g. a.]

SPORT BABY

Nel volley Allieve la novità Toirano Daniela Barberis, «campestre» d'oro

VOLLEY, atletica e baseball nella nostra panoramica giovanile.

PALLAVOLO

Schiacciate a ponente

Entrano nel vivo i campionati. Negli Allievi, girone A, comanda l'As Savona 2000 con 11 punti, nonostante la sconfitta col Varazze che ora segue a una lunghezza. Nelle Allieve, girone A, è invece leader il Toirano con 26 punti, a dimostrazione di una superiorità mai in discussione. Nel secondo gruppo invece è in testa il Le Baie-Bianco Sport, compagine albenganese che nell'ultimo turno ha avuto la meglio sul Finale (3-0, parziali 15-5 15-4 15-3). Nel terzo girone domina il Sabazia con 23 punti: è passato sul parquet dell'Albisola (3-0, parziali 15-4 15-9 15-9). Nei «Ragazzi» invece è lotta aperta tra Finale e Volley Savona, separate da due sole lunghezze. Infine in Prima divisione comanda l'Albisola.

ATLETICA

Il peso di Rolando

Ancora in luce i savonesi. L'ultima dimostrazione da Ospedaletti, dove lo scorso week-end sono andati in scena gli individuali di campestre. Prima pagina per Daniela Barberis che nelle Cadette si è imposta in una prova sui 2 chilometri. La portacolori dell'Alba Docilia ha preceduto Irene Patrone dell'Atletica Varazze. Nei Cadetti secondo pronostico ha vinto Daniele Capezio dell'Atletica Varazze, ■ quale negli ultimi mesi ha sempre ottenuto risultati di buon livello. Piazza d'onore invece per Emanuele Esposito. Nella prova a squadre affermazione, negli Juniores, dell'Alba Docilia davanti all'Atletica Finale. Negli Allievi invece l'Alba Docilia è finita terza grazie a Lorenzo Frixione, Mario Caprini e Jacopo Salvarani. Da segnalare anche che ■ palasport ■ Genova, in una riunione indoor, ha brillato Eros Rolando (Atl. Arcobaleno): nella categoria Promesse, ha realizzato un buon 14,28 nel peso.

BASEBALL

Cairesi ok ad Assago

C'erano anche i giovani della squadra di Cairo alla settima edizione del «Saranno Famosi», domenica al Forum di Assago. Tredici le compagini al via con i valbormidesi che han perso il primo incontro col Bollate per battere poi i lombardi del Red Fox. Alla fine 8° posto per Cairo, con ottime prove di Grappiolo ■ Formica. [g. o.]

4ª TAPPA — GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 1998

SAVONA GOAL '98

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica ■ febbraio '98

1 SAVONA - ENTELLA
2 SESTRESE - VADO
3 BAIARDO - FINALE
4 LOANESI - VENTIMIGLIA
5 CISANO - PIETRA
6 QUILIANO - DIANESE

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti ....
Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:
....

REFERENDUM

Tra classifiche, «Nazionale» e Miss dello Sport

Svettano Mimmo Minuto e nei team l'Edicola Peri

La notizia che presto eleggeremo la «Miss dello Sport» ha entusiasmato gli sportivi che sapranno così indicarci, oltre a brave atlete, anche belle rappresentanti. Intanto proponiamo la classifica generale del Savona Goal '98. Team o Bar: 100 Ed. Peri; 96 Ed. Quiliano; 94 Turin Bar e medie Guidobono; 90 Ed. Bennati e Tre G Vado (ex Giamello); 84 Ghiglieri Aycardi; 82 Gaggero Boys; 78 Sms Fornaci e Bar Giardino; 68 Cart. Danta Alassio; 64 Ed. Rapalino; 64 Pietra; 58 Past. Biondi; 40 Finale; 36 Cengio. Cl. individuale: 88 Mimmo Minuto (Ed. Bennati), Ed. Quiliano; 84 Mario Gaggero, media Ghiglieri Finale, 3a Guidobono, Ed. Peri; ■ 1a media Guidobono; 78 Antonio Fazio, Rino Lupo, 2a media Guidobono; 76 P.P. Griffo, Montella Peri; 74 Anita Rossello, Simo Turin, Novello Pallare; 72 P. Minuto, Giovanna Cazzulo; 70 Klinsmann, Katia, C. Gorleri, V. Brichetto; ■ A. Cazzulo, Barini Alassio, M. Teresio Ciarlo, A. Penna, G. Gambetta, Rik. Pioggia di nomination per la «Nazionale» che regala a Bottinelli, ■ recente premiato dai Cicerin Boys col Trofeo Dante Cicerin oltre mille preferenze.

Dilettanti: 1026 Bottinelli; 218 Sbravati; 160 Bresciani; 140 Di Capita; 106 Cappanera; 92 Peluffo, Gimenez; 86 Scaletta. **Eccellenza:** 574 Giribone; 340 Luzzo; 261 Vona; 142 Luciano; 109 Rapalino; ■ Donato. **Promoz.:** 936 Bolondi; 234 Alfano; 85 Martinello; 74 Tino; 50 Magliano, Sole, Calvi; 20 Cattardico. **Prima:** 444 Salamini; 260 Grassilli; 160 Cuneo; 130 Biffi, Varaldo; 91 Spadafora, Ferraro; ■ Bolla; 41 Frumento. **Seconda:** 430 Blangero; 330 Carlini; 160 Ferraro; 64 De Sciora; 60 Burastero, Foffi. **Terza:** 530 Burelli; 350 Becchio; 180 Borreani; 76 Vadalà; 59 De Angelis; 45 Bona. [n. d. m.]


Gomme Grassi®
operazione '98!
compri 4
paghi 2
su tutti i modelli
di pneumatici
GOODYEAR
PIRELLI
e...
...attenzione alle offerte su
questi modelli Michelin:
155/70 R 13 MICHELIN ENER. XTI 94.000
165/70 R 13 MICHELIN ENER. XTI 111.000
165/65 R 13 MICHELIN ENER. XTI 117.000
165/65 R 14 MICHELIN ENER. XTI 112.000
185/60 HR 14 MICHELIN ENER. XHI 159.000
195/65 HR 15 MICHELIN ENER. XHI 214.000
205/60 HR 15 MICHELIN ENERGY 216.000
195/50 VR 15 MICHELIN SX GT 163.000
IVA INCLUSA • Prezzo cadauno • Montaggio ed equilibratura
in omaggio • Coperture 1° scelta garantite
SPEEDY-SERVICE
Tel. 0321/652300
il numero telefonico per prenotare un servizio
più veloce in uno dei tre punti vendita Grassi
Arrivederci su queste pagine
il 18 febbraio con una
nuova sorpresa!
Gomme Grassi 1
CALTIGNAGA - via Aldo Moro, 2
Tel. e Fax 0321/652300 - Tel. 0321/652901
Gomme Grassi 2
NOVARA - viale Volta, 98
Tel. e Fax 0321/35444
Gomme Grassi 3
NOVARA - via dell'Artigianato, 20
Centro Art. la Cittadella - Tel. e Fax 0321/459300

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 5 Febbraio 1998 — REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 35391 — N° 33

La decisione del Tar dopo il ricorso presentato dal Polo

Elezioni di Domodossola i voti sono da ricontare

DOMODOSSOLA. Il voto di ballottaggio a Domo, che aveva visto Mariano Cattrini (Ulivo) prevalere per soli 28 voti su Pierangelo Bianconi (Polo) torna in discussione.

Il Tar del Piemonte ha infatti ordinato ieri di operare una verifica delle schede elettorali che dovrà essere eseguita dalla prefattura del Verbano Cusio Ossola per stabilire quanti sono i voti validi da attribuire a ciascuno dei due candidati.

Alle operazioni di verifica potranno assistere le parti in causa.

La prefettura del Verbano Cusio Ossola dovrà poi inviare una relazione al Tar che ha già fissato una nuova udienza per il prossimo 13 maggio.

Sono trionfalistici i primi commenti del Polo, che aveva ricorso contro il risultato elettorale, mentre negli ambienti dell'Ulivo si tende a sminuire la portata dell'ordinanza.

[a. v.]

SERVIZIO A PAG. 38



Un seggio elettorale a Domodossola, nell'autunno del '97

L'anziano, 74 anni, dovrà pagare anche un risarcimento di 165 milioni

Abusò della nipotina: sei anni

Nonno di Gozzano condannato in Tribunale

NOVARA. Il nonno che aveva abusato della nipotina quando questa non aveva ancora dieci anni eppoi rivolse le prorie attenzione su una bambina di otto, è stato condannato a sei anni di reclusione. Dovrà pagare anche un risarcimento di 150 milioni alla piccola di otto anni e 15 milioni per i danni morali al padre di quest'ultima.

■ ■ conclusa con un giudizio abbreviato, ■ vicenda dell'anziano di 74 anni di Gozzano arrestato nell'agosto dell'anno scorso ■ subito posto agli arresti domiciliari. Si trova adesso a casa di una sorella in val d'Ossola. Già le dichiarazioni delle due vittime, così come le perizie, hanno escluso che vi siano state violenze carnali sulle bambine. Sono stati invece compiuti atti di libidine.

La brutta storia era venuta alla luce a Gozzano perché, in pieno centro storico, tutti ne parlavano. I vicini avevano anche visto. Il nonno è un tipo irascibile, strafottente e presuntuoso. Faceva il rottamaio ed è diviso dalla moglie. Un figlio che non vive a Gozzano, occupato col lavoro, aveva affidato la nipotina (che allora aveva dieci anni) all'anziano genitore. ■ piccola è stata oggetto delle attenzioni morborse del nonno che la costringeva ad assumere atteggiamenti deprecabili. Tornata la nipotina con i genitori, l'attenzione del nonno ■ sarebbe rivolta nei confronti di un'altra piccola: la figlia di un vicino di casa. A quanto è dato di sapere, mentre l'anziano avrebbe finito per ammettare qualche responsabilità in riferimento alla nipotina, ha sempre sdegnosamente negato di aver insidiato la figlioletta dei vicini. Il difensore, l'avv. Roberto Bertoncelli di Galliate, ha già preannunciato ricorso in appello. [r. a.]

PARROCO DI BRIGA

Don Pino, chiesto giudizio

Si discuterà il 19 marzo prossimo, davanti al Giudice dell'udienza preliminare (Gup), la richiesta di rinvio a giudizio per violenza sessuale su minori formulata dal pm Marina Caroselli nei confronti di don Pino Sacco. E' il parroco di Briga Novarese arrestato lo scorso dicembre, ai «domiciliari» nella casa di riposo per il clero a Miasino. ■ sacerdote ■ accusato di aver tenuto atteggiamenti sconvenienti in canonica, nel corso di singolari lezioni individuali, così come durante l'ora ■ catechismo per preparare i ragazzi alla cresima. La denuncia è stata fatta al Telefono azzurro da alcuni genitori che avevano raccolto le confidenze dei loro bambini. Ma in paese erano in tanti a sapere di don Pino. Il sacerdote, difeso dagli avvocati Gabriele Giromini e Giulio Cesare Allegra, nega ogni cosa e sostiene che ■ è trattato di un equivoco. [r. a.]

PRIMO PIANO

DOMANI UNA GUIDA CON LA STAMPA

Auto da rottamare i nuovi incentivi



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? E in quale misura? Sono le domande alle quali «La Stampa» darà una riposta domani in una pagina dedicate a questo tema.

Novara, ieri mattina davanti alla Corte d'Assise si è svolta la prima udienza del processo all'omegnese

Maltrattava la madre per «curarla», lei morì

Ricostruita in aula la tragedia della solitudine e della malattia

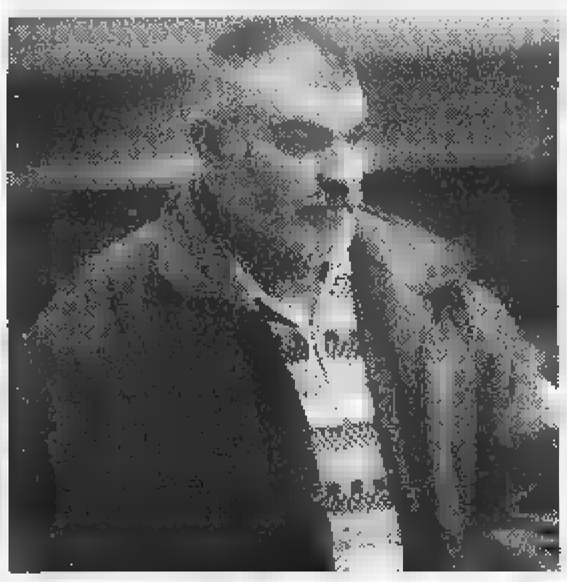
NOVARA. Un uomo autistico che aveva ridotto tutto il mondo a lui ■ alla madre malata. ■ lei ■ prendeva cura con grande protezione ma incapacità di gestire la situazione. Questo lo portava all'aggressività contro la donna. Arrivò ■ percuoterla ma solo per «farla reagire». Erminia Pradella, 69 anni, morì.

Ieri Vincenzo Salani, un omegnese di 48 anni, ex marittimo, è comparso davanti alla Corte d'Assise per rispondere di maltrattamenti in famiglia aggrava■. E' un uomo massiccio, capelli ■ barba brizzolati. Siede tra il suo avvocato Aldo Gattoni e l'infermiere della comunità «Prometeo» di Vignone, dove vive. Un forte tremore lo scuote quando entrano in aula il presidente Aniello, il giudice a latere Diani e i magistrati popolari. Capiterà diverse volte, nei momenti più crudi dell'udienza.

Secondo la ricostruzione del pm Fabrizio Argentieri, l'uomo maltrattò la madre malata di vasculopatia che fu ricoverata, già in coma, il 22 marzo 1996 e morì a Verbania dopo 7 giorni di agonia. «Una tragedia dell'isolamento e della solitudine» ha concluso bene Argentieri. «Intendo provare che il decesso fu dovuto ■ causa naturale, non a colpa dell'imputato - ha replicato Gattoni -. Lui era affetto da psicosi ■ totalmente incapace». La sentenza il 9 marzo.

Ieri sono state ricostruite le ore concitate del ricovero in ospedale e gli anni di disagio che le hanno precedute. Nel pomeriggio di quel 22 marzo Vincenzo Salani chiede al medico di famiglia Massimo Beltrami un ricostituente per la madre che «era giù». La sera il dottore fa visita ■ casa e trova Erminia Pradella a letto, in stato d'incoscienza e abbandono completo.

«Non c'era corrente elettrica ■ faceva freddo - ha raccontato ieri Beltrami -. L'ho visitata alla luce di una candela: aveva lividi in faccia, lesioni bluastre alle dita ■ ustioni alla schiena, le mancavano alcuni denti e le unghie. Non li vedevo da quattro mesi, lei soffriva di epilessia e non usciva mai di casa. Pensavo avessero cambiato medico».



Vincenzo Salani di 48 anni è accusato di aver causato maltrattamenti alla madre Erminia Pradella credendo di curarla dalla sua malattia

Al pronto soccorso il dottore di guardia Candido Oldrati riscontra anche lo stato di coma e fratture alla clavicola e alle costole. Evidenzia altre ferite il medico legale Daniele Cafini che ha svolto l'autopsia. Ieri le ha elencate, sottolineando quelle ricollegabili alla patologia e quelle che potevano provocarsi solo in modo violento (frattura della mandibola e delle dita dei piedi). E ha concluso: «La morte è derivata da lesioni encefaliche prodotte dalla malattia preesistente a cui si sono aggiunti traumi quali concausa del decesso. Come un vaso di cristallo incrinato che si sbriciola con un colpo leggero».

La storia di sofferenza ■ Vincenzo Salani e sua madre risale a molto tempo prima. Lui fu seguito dal servizio di Igiene mentale per una psicosi dissociativa fin dall'81, ebbe tre ricoveri ■ poi nell'89 la cura si sospese perchè lui la rifiutava. Così come non voleva più l'aiuto dei servizi sociali.

Roberto Torre, il perito che l'ha esaminato nel maggio '96 su richiesta del pm, ha rilevato una situazione «vicina all'esclusione totale della capacità» e ha spiegato: «Negli anni erano spariti allucinazioni e deliri ma lui si era chiuso in sè stesso creando un rapporto simbiotico con la madre. Però non capiva la sua malattia e diventava aggressivo con lei. Mi raccontò di 'sberloni per scuoterla'. Si era sostituito ai medici e credeva di curarla. Aveva tagliato fuori tutti». E tutti avevano lasciato che fosse così.

Barbara Cottavoz

La San Carlo chiede la riduzione dei posti di lavoro: il mercato delle patatine non dà segni di ripresa

Pai, rotte le trattative su 63 esuberi

Appello al presidente della Provincia e al sindaco

NOVARA. La San Carlo chiede la riduzione di 63 posti di lavoro alla Pai e ■ sindacato interrompe le trattative ■ chiede l'intervento del presidente della Provincia e del sindaco di Novara.

Allo stabilimento Pai ■ Novara il costo del lavoro è troppo alto ed il mercato delle patatine non dà segnali di ripresa: così la San Carlo, che è proprietaria dell'azienda, chiede la mobilità per 63 dipendenti e la riorganizzazione del lavoro.

«A questo punto - dice Edgardo Montanelli, della Cgil - l'incontro è praticamente terminato, poiché da parte nostra risulta inaccettabile una simile impostazione dei problemi aperti alla Pai». Analogo il commento di Matteo Botticelli, sindacalista della Cisl e degli altri rappresentanti sindacali.

Allo stabilimento proseguono gli scioperi di un'ora per turno, e il sindacato ha annunciato un inasprimento della protesta nei prossimi giorni. E' previsto un nuovo incontro fra le parti per il 13 di febbraio, ma la situazione sembra di difficile risoluzione.

«Chiederemo al ministero - dice Montanelli - come mai la San Carlo può disporre dei finanziamenti per aprire uno stabilimento di patatine in Abruzzo e nello stesso tempo licenzia a Novara; sono richieste incompatibili».

Alle lavoratrici della Pai è giunto nel frattempo un documento di solidarietà delle lavoratrici della Pavesi, lo stabilimento adiacente: «Noi lavoratori storici della Pavesi non ci rassegnamo ad assistere alla chiusura della Pai. Vorremmo ricordare al titolare dell'azienda che quando la comprò era gravata da un deficit di bilancio oggi quasi recuperato. Diamo tutta la solidarietà ai colleghi di lavoro, alle Rsu ed in particolare auspichiamo che la Pai rimanga nella realtà novarese. Non possiamo permettere - scrivono Emy Perotto, Daniele Bresciani, Angela De Toni e altri lavoratori Pavesi - che i lavoratori Pai vadano ■ far parte di quel quarto di popolazione mondiale che gli economisti dichiarano esclusi dal mercato».

Marcello Giordani



Lo stabilimento Pai di corso Vercelli (FOTO FINOTTI)

Mobilità per 12

Raggiunta intesa alla «Lind»

NOVARA. E' stata raggiunta un'intesa tra la lavanderia industriale Lind di Novara ed il sindacato tessile, circa la richiesta di riduzione di personale avanzata agli inizi di dicembre dalla ditta a causa dei ridotti volumi produttivi. Nel corso dell'incontro fra azienda e sindacato è stato preso atto della riduzione dei volumi produttivi, che non consentono di mantenere l'attuale assetto occupazionale.

La Lind procederà pertanto, tra gennaio e febbraio, a collocare in mobilità dodici dipendenti. Tra questi vi sono tre lavoratori che durante il periodo di mobilità matureranno il diritto alla pensione, mentre un quarto dipendente ha dichiarato ■ propria disponibilità ad essere collocato in mobilità.

«Per i restanti otto lavoratori - dice Riccardo Manzini, della Camera del Lavoro, segretario della Filtea - le parti procederanno alla loro individuazione nel rispetto delle indicazioni previste dalle normative di legge». [m. g.]

Artigiani

Sarà rinnovato il contratto

NOVARA. E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro degli artigiani che lavorano nei settori tessile, calzaturiero ■ dell'abbigliamento.

In provincia di Novara il contratto interessa circa 2500 addetti. «La vertenza era aperta da oltre un anno - dice la sindacalista Valeria Cavagna a nome di Cgil, Cisl e Uil - e la sua positiva conclusione prevede, tra l'altro, un incremento salariale medio per i prossimi due anni e e mezzo di 143 mila lire per gli addetti di terzo livello».

La parte normativa presenta inoltre un innalzamento della percentuale di indennità per le lavoratrici in maternità obbligatoria all'85%, e la costituzione di un fondo per la previdenza complementare le cui caratteristiche verranno perfezionate in seguito.

Il sindacato tessile convocherà assemblee territoriali in quei comuni della provincia in cui è particolarmente diffusa la presenza di lavoratori artigiani tessili. [m. g.]

Operazione della polizia in città

Cani antidroga davanti a scuole



Sono tornati davanti alle scuole novaresi le unità cinofile della polizia per combattere il fenomeno dello spaccio di stupefacenti verso i più giovani. I controlli hanno dato esito negativo

NOVARA. Le unità cinofile della polizia sono tornate in queste mattine davanti alle scuole novaresi. I cani antidroga, accompagnati dal personale della squadra mobile e della Digos della questura di Novara, lunedì mattina hanno sostato a lungo davanti agli istituti Bermani ■ per geometri Nervi, controllando decine ■ decine di studenti, zaini e cartelle. Ieri mattina, invece, i cani lupo si sono spostati all'ingresso del liceo scientifico Antonelli di via Toscana e a Cerano, alla scuola media statale. Qui erano state segnalate presenze sospette nei giorni scorsi, ma i controlli sono risultati negativi.

Ma i servizi della polizia sono proseguiti anche in città. Gli uomini della questura, con la collaborazione del personale del nucleo prevenzione crimine Lombardia, hanno passato al setaccio una palazzina di corso Milano, nella quale gli abitanti della zona avevano notato la presenza di prostitute e di spacciatori. Anche in questo caso, però, tranne un extracomunitario marocchino clandestino e una famiglia di albanesi, non è stato trovato nulla ■ allarmante. Infine, nell'area di piazza Martiri dove nei giorni scorsi si erano registrati alcuni furti, sono state controllate ■ auto e 70 persone. [m. p.]

Un incidente in autostrada, aveva 40 anni

Muore un medico della S. Gaudenzio

CASALE MONFERRATO. Incidente mortale, l'altra notte, sull'autostrada A26 nel tratto compreso tra i caselli Casale Nord e Sud. La vittima è un medico di 40 anni, Dario Pietro Benaglia, che abitava con la famiglia a Milano. Faceva parte delle equipe, come anestesista rianimatore, in cliniche ■ Alessandria, Monza e alla casa di cura San Gaudenzio di Novara. Il medico viaggiava a bordo della propria Bmw 325. Era diretto da Alessandria verso Milano. Improvvisamente ha perso il controllo della guida e l'auto, dopo aver urtato il guard rail, si è ribaltata ■iù volte. Il conducente è stato sbalzato dall'abitacolo. Poco dopo, si è schiantata contro la Bmw, semidistruggendola, una Audi guidata da Claudio Milocchi, 53 anni, del Canton Ticino. Benaglia è morto sul colpo. Quando il medico dell'ambulanza del 118 è arrivato non ha potuto far altro che constatare il decesso. Illesi ■ conducente dell'Audi ■ la moglie. E' intervenuta la polizia stradale. Interrotta la viabilità per circa mezz'ora.

La notizia della morte del medico ha suscitato profondo cordoglio fra i dipendenti della casa di cura San Gaudenzio: Benaglia faceva parte dell'equipe di professionisti che, con la nuova gestione, era impegnata nel rilancio della clinica novarese. [s. m.]



Dario Benaglia. Abitava ■ Milano

La richiesta era scaturita nel questionario sui servizi e sul confort del Maggiore

Ospedale, nuovo orario per le visite

Cena alle 18,30, ingresso serale a partire dalle 19

NOVARA. Cambia l'orario pomeridiano per le visite dei parenti ai ricoverati nei reparti del Maggiore. Il nuovo ingresso serale adesso è consentito dalle diciannove alle venti. Lo comunica la direzione dell'azienda ospedaliera. Il provvedimento è scaturito dalla necessità di posticipare l'ora della cena dei degenti che è ora fissata alle 18,30 e non più alle ■.

La decisione è stata assunta sulla base delle risposte ai questionari distribuiti agli utenti alla fine del '97. E' stato così possibile stilare una sorta di pagella, raccogliere giudizi sui servizi ospedalieri ■ mettere in fila le proposte ■ seconda delle esigenze avvertite tanto dai ricoverati quanto dai famigliari. Quotidianamente sono migliaia ■ persone si recano al Maggiore per far visita a pazienti ■ per sbrigare commissioni, agli sportelli interni e fuori dall'ospedale, per conto dei malati.

«L'esigenza di spostare l'orario del pasto serale - scrive la direzione del Maggiore che è affidata al dottor Pierbaldi Airoldi - è stata segnalata anche alla Regione per il raggiungimento dell'obiettivo di un miglioramento del confort alberghiero che in questo caso coincide perfettamente con la linea tenuta dall'azienda ospedaliera novarese». La richiesta di variare l'orario della cena e quello delle visite serali era stata avanzata da un'alta percentuale di pazienti. In particolare da quanti non sono in condizioni patologiche fortemente invalidanti.

E' stata inoltre resa nota nei giorni scorsi la classifica del confort alberghiero negli ospedali del Piemonte. Oltre al Maggiore, per le nostre due province, sono stati giudicati i servizi nei presidi di Verbania e Domodossola. I dati saranno valutati dall'assessorato regionale alla Sanità. [m. p. a.]





Da sinistra un reparto del Maggiore. Le visite serali sono ora possibili dalle 19. Qui a fianco il direttore Pierbaldi Airoldi

La Regione valuta i risultati d■l questionario

IN BREEVE

IN BREVE

Novara

Finanziaria De Agostini nuove nomine ■ vertici

Novità ai vertici della Finanziaria De Agostini. Il Consiglio d'amministrazione ha nominato vicepresidente della società Roberto Drago e direttore generale Antonio Belloni, che assumerà anche la vicepresidenza dell'Istituto Geografico. Già amministratore delegato della Camfin Spa, Belloni inizierà l'attività nel gruppo novarese il 2 marzo. [r. l.]

Novara

Incontri a Bruxelles per ■ Consulta Elette

Rappresentanti della Consulta delle Elette a Bruxelles, ieri e oggi, per incontri con parlamentari europei ■ funzionari della Commissione Affari sociali e dei Diritti delle donne. Nella delegazione c'è anche la consigliera regionale novarese Giuliana Manica. [m. p. a.]

Arona

All'asta l'ex caserma dei vigili del fuoco

L'asta comunale per la cessione dell'ex caserma d■i pompieri si è conclusa con l'aggiudicazione a Gianpiero Cattaneo e Gabriella Teresa Giudici. L'offerta: 232 milioni. [s. bot.]

LETTERE AL GIORNALE

S. Giovanni Montorfano fiore fra le macerie

Sopra la stazione ferroviaria di Verbania c'è una piccola frazione del Comune di Mergozzo, San Giovanni ■ Montorfano, un fiore fra le macerie e gli scempi delle cave di granito il cui raggio di azione sembra destinato ad estendersi sempre più fino a ghermire ed avvolgere l'abitato in una morsa fatale. Poco noto al grande pubblico, il borgo offre ancora al viandante la visione affascinante di una chiesa romanica del XII secolo con fonte battesimale paleocristiano, affiancata all'esterno delle rovine di chiesa più antica. Fino ■ poche settimane fa, e poche decine di metri dalla chiesa, si poteva accedere per tradizione secolare fino al balcone di un belvedere di suggestiva bellezza: il lago, ■ isole, la Piana del Toce, la cornice dei monti. Una visita, qualche ora ■ una giornata in un luogo gradevole e suggestivo alla ricerca della tranquillità, dell'interesse culturale, del piacere del picnic familiare... Fine! Oggi un lungo reticolato di cantiere che corre anche a ridosso delle case, infisso a pretesa sicurezza di area di cava, blocca totalmente il transito sulla vecchia strada comunale e impedisce ogni accesso al Belvedere. Insorgono gli abitanti della frazione a nome di tutta la collettività, contestante la legittimità degli atti, denunciano la politica di asservimento a realtà che depauperano il patrimonio culturale ■ turistico della frazione. Difficile a questo punto per l'amministrazione comunale svicolare dalle proprie responsabilità: verbali ■ ordinanze portano date e firme. Ma più inquietanti sul merito le dichiaraizoni del sindaco, nonché assessore all'Ambiente della Comunità Montana, a proposito di turismo; lo vorrebbe tutto di «qualità» (residence, golf, piscine?), fortemente incisivo sull'economia della frazione (che non ha negozi, solo un ristorante: tutti a tavola?). Disinteresse e un pizzico di dileggio per ogni altro turismo non necessariamente pretenzioso ■ spendaccione. Sindaco, ne vogliamo discutere con garbo ■ serietà?

Pietro Ricchi, Comunità Pro Montorfano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 527.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** ■. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 46.800; **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500. **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669. **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. (0323) 33.360; **Trecate:** ■. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161 / squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.a tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** ■. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel. (0324) 83.188 Volontari di P.A. Gras **Sizzano** (0321) 820.560

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 481.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** ■. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A NOVARA: *Bicocca*, c.so 23 marzo, 216 tel. 40.21.51 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Camagna*, c.so Italia, 22/e tel. 62.80.80 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, ■ reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione ■ ricette mediche urgenti.

Caltignaga: *Mantegazza*, via Risorgimento, 25 tel. 65.21.02.

Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 tel. 71.150.

Colazza: *Fruttaldo*, p. Milano, ■ tel. (0322) 21.83.96.

Borgo Ticino: *Giusti*, via Valle 3 tel. (0321) 96.29.67

Cureggio: *Paglino*, vl. Roma, 1 tel. (0322) 83.98.20.

Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II, 98 tel. (0322) 87.119.

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.61.

Stresa: *Giuliano*, lg.lago, 40 tel. (0323) 30.326.

Cannobio: *Cataucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. (0323) 70.178.

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Cortidoni, 6 tel. 0323/84.00.77.

Domodossola: *Samonini*, p. Mercato, 6 tel. 0324/24.23.10.

Piedimulera: *Devasini*, via Roma, 61 tel. 0324/83.125.

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.388.

Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi, 84 tel. (0163) 83.34.17.

DA NON PERDERE

Benessere

Giornata di «mentastica»

Una giornata di «mentastica», per migliorare il proprio benessere psicofisico, condotta da Michael Madrone è in programma sabato al centro UniversalMente di via Maggiate 45 a Borgomanero. Informazioni e adesioni ai numeri 0322-846011 ■ 0331-922850. [m. p. a.]

Incontri

Le insidie della fede

«Credere oggi, le insidie della fede» è il tema dell'incontro patrocinato dal gruppo parrocchiale di Ghemme che si svolge stasera dalle 21 all'Oratorio della Beata Panacea. Relatore della serata sarà don Gianni Colombo. [r. l.]

Geologia

Si parla di terremoti

«Quando la terra trema» è un ciclo d'incontri organizzato dal quartiere Porta Mortara in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente Protezione civile ■ Osservatorio geofisico di Novara. Stasera alle 20,45 in via Monte San Gabriele 19 Roberto Marroni, del Centro geofisico prealpino di Varese, illustra come avviene un terremoto, che cosa sono la tettonica ■ placche e la deriva dei continenti. L'ingresso è libero. [b. c.]

Incontri

Le radici della vita

«Il Reiki radice della vita»: se ne parla stasera alle 21,30 alla conferenza tenuta dal reiki master Seva MK Laksmi. L'appuntamento è in galleria Liberazione 18/b ad Arona all'associazione culturale Arcad. L'ingresso è libero. [b. c.]

Conferenze

I curdi a Sesto Calende

«I curdi, popolo in cerca di pace e democrazia» è il tema del dibattito in programma per ■ 21 di stasera presso la sala conferenze del municipio di Sesto Calende. Interverrà Laura Schrader, giornalista e autrice del libro «I fucini del Kurdistan» e un rappresentante curdo del Fronte di Liberazione Nazionale del Kurdistan. [r. l.]

Salute

Serata su «Tumori e vita»

Sarà «Tumori e vita» il tema della conferenza organizzata dall'Associazione Ricostruttori di Casalbeltrame per le 21 di stasera nella sala del consiglio circoscrizionale di Santa Rita in via Roggia Ceresa 29 a Novara. Relatore della serata è Ludovica Verdun di Cantogno. L'ingresso è libero. [r. l.]

Frutticoltura

Corso ad Invorio

Il comune di Invorio e la Biblioteca comunale organizzano un corso di frutticoltura aperto a tutti ■ gratuito presso l'aula magna della locale scuola media. Previste due serate, oggi e domani, a partire dalle 20,30. Per sabato, dalle 9, è prevista la potatura in campo alla frazione di Talonno. [s. b.]

La Casa di Cura San Gaudenzio partecipa al cordoglio della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Dario Benaglia

Cardiologo ed intensivista presso la Casa di Cura

— Novara, 4 febbraio 1998.

La replica dal Comune: «Sono spese ingenti, deve decidere la prossima amministrazione»

Lega contesta bilancio a Borgomanero

«Il commissario ha escluso due importanti progetti»

BORGOMANERO. La Lega contesta apertamente il bilancio predisposto dal commissario prefettizio Domenico Cuttaia e non accetta la «bocciatura» del cavalcavia nella zona del Ponte Rosso.

Non è piaciuto al gruppo padano lo strumento finanziario così come l'ha messo a punto il commissario. Non compaiono nel documento due progetti previsti dall'amministrazione precedente: il rifacimento di piazza XXV Aprile e il nuovo cavalcavia per superare la linea ferroviaria nella zona del Foro Boario.

Cuttaia ha precisato che si tratta di due opere importanti e utili alla città, ma che necessitano di un impegno finanziario che vincolerebbe il Comune per alcuni anni e obbligherebbe ad aumentare alcuni tributi; il commissario ha scelto invece di non aumentare l'Ici, che resta al 5,2 per mille, e di rinviare la scelta riguardante i due progetti alle prossime amministrazioni.

La decisione del commissario straordinario ha suscitato le proteste della Lega che è intervenuta con un documento sottoscritto dal segretario Carlo Alberto Barbaglia, ex assessore nella giunta guidata da Maria Piera Pastore.

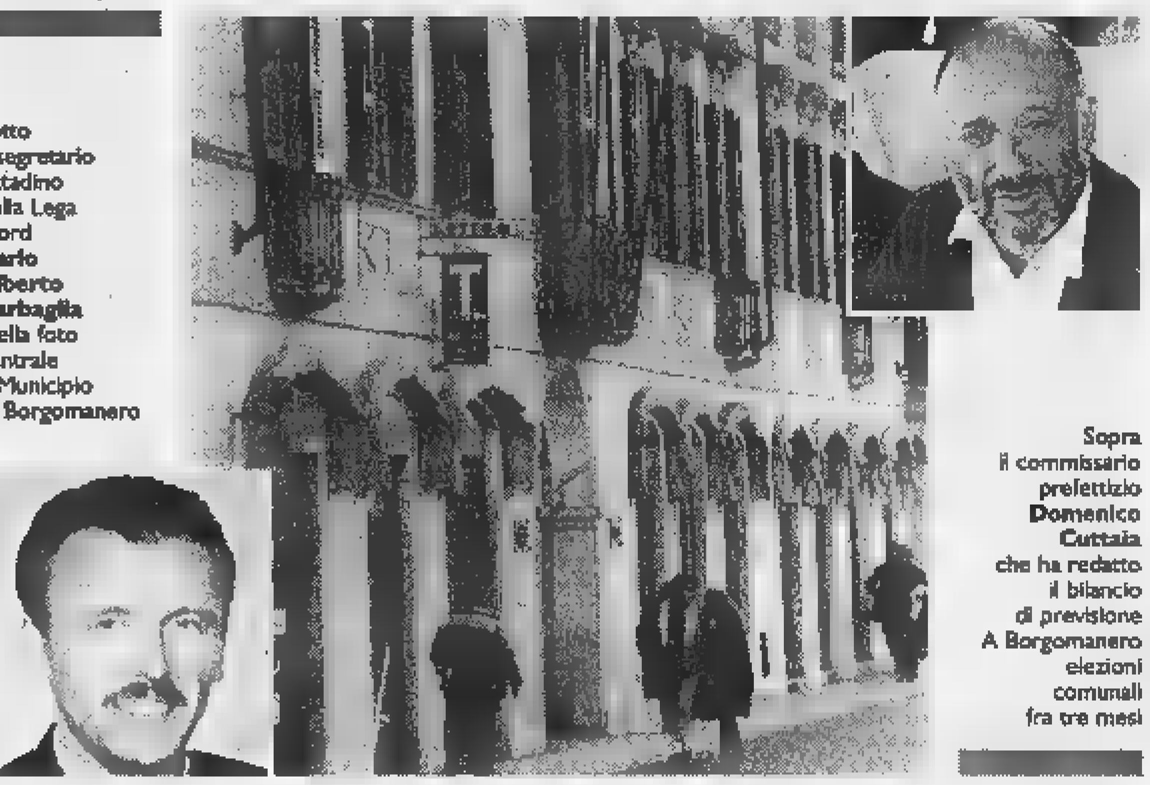
Barbaglia contesta in primo luogo le cifre: «Il commissario parla di un onere complessivo di quattro miliardi e mezzo per i lavori di superamento della linea ferroviaria e dice che potrebbe essere sopportato solo con un incremento dell'Ici e di altri tributi. Non è assolutamente così. L'amministrazione leghista stava per realizzare, entro un anno il nuovo cavalcavia in zona Ponte Rosso, entro tre anni il sottopasso in via Monsignor Cavigioli e via Ghiglione, ed insieme un sottopasso pedonale e ciclabile in via Arona. Tutto questo sarebbe costato alla città un miliardo e mezzo, perché il saldo era a carico delle Ferrovie dello Stato».

La Lega ribadisce la validità del progetto anche sotto il profilo finanziario: «Per fare il cavalcavia al Ponte Rosso - osserva Barbaglia - non bisogna aumentare le tasse, bisogna lavorare. Bisogna sottoscrivere la convenzione con le Ferrovie, fare il progetto esecutivo, iniziare i lavori e possibilmente bisogna finirli. Se ci fossero difficoltà, basterebbe copiare da quanto l'amministrazione leghista ha fatto con il sottopasso tra via XXIV Maggio e via Piave: sono stati impiegati venticinque giorni di lavoro, anziché trecento».

Cuttaia ribatte che il bilancio è stato predisposto secondo due criteri: «Il rigore contabile, senza con questo pregiudicare l'efficienza dei servizi pubblici, e la realizzazione delle opere pubbliche precedentemente programmate».

Secondo il commissario prefettizio il bilancio non ha penalizzato i progetti dell'amministrazione precedente, ne ha soltanto lasciati in sospeso due, considerati troppo onerosi e vincolanti per le amministrazioni future: «La scelta relativa a queste due opere - afferma Cuttaia - non potrà che essere adottata dagli organi eletti dal popolo».

Una spiegazione che la Lega contesta apertamente: «Questo atteggiamento - sottolinea Barbaglia - vanifica la efficace politica posta in essere dall'amministrazione di Maria Piera Pastore proprio a tutela ed a sostegno dei ceti e dei casi realmente deboli e bisognosi. La Lega Nord di Borgomanero chiederà al commissario un prospetto comparativo tra quanto e come è stato elargito negli ultimi tre mesi dal Comune e la cifra elargita nello stesso periodo dall'assessore Buschini». L'intervento di Barbaglia riaccende le polveri nella vita politica cittadina che nelle ultime settimane ha registrato una serie di incontri informali all'interno di tutte le forze politiche in previsione delle elezioni amministrative che si terranno fra tre mesi. [m. g.]



Sotto il segretario cittadino della Lega Nord Carlo Alberto Barbaglia. Nella foto centrale il Municipio di Borgomanero

Sopra il commissario prefettizio Domenico Cuttaia che ha redatto il bilancio di previsione. A Borgomanero elezioni comunali fra tre mesi

Novara, domani le manifestazioni

Vicini all'Algeria con fiaccole e luci



Venerdì scorso al primo presidio delle «Donne in nero-L'Algeria nel cuore»

NOVARA. Fiaccole in piazza, luci accese nelle case e candele sui davanzali: i novaresi sono invitati a dire basta alle stragi che insaguinano l'Algeria. La giornata campale è domani e diverse sono le occasioni per aderire. Venerdì scorso è partita l'iniziativa delle «Donne in Nero-L'Algeria nel cuore» con presidio davanti al municipio, fiaccole e cartelli, anche con scritte in arabo, che condannano le violenze nei villaggi o sulla popolazione inermi. Domani dalle 17,30 altro presidio e così fino al 6 marzo. In occasione della Giornata della Donna si dovrebbe tenere un'iniziativa dedicata all'Algeria, sempre coordinata dallo stesso gruppo cui aderiscono sindacaliste, consigliere regionali e comunali, iscritte ad associazioni pacifiste e ambientaliste, organizzazioni giovanili.

L'amministrazione comunale di Novara partecipa all'iniziativa della trasmissione radiofonica Rai «Zapping» contro le stragi. I cittadini vengono invitati ad «accendere una candela domani dalle 20 alle 21 e a porla sul davanzale di una delle finestre di casa». Sarà il simbolo dell'adesione e messaggio di solidarietà.

La Provincia di Novara, nella sede di Palazzo Natta, partecipa accendendo le luci dalle 19 alle 19,15. E' stato approvato in Consiglio, nei giorni scorsi, anche un ordine del giorno con un messaggio di solidarietà della comunità novarese destinato alla parte di popolazione algerina che è incolpevolmente coinvolta nelle stragi. [m. p. a.]

Martedì notte, vetrina infranta da un masso. Bottino, dieci milioni in gioielli

Carpignano, spaccata in gioielleria

A Galliate brucia il tetto della birreria «Lucciola»

CARPIGNANO SESIA. «Spaccata» nella notte di martedì all'oreficeria orologeria «Goldin» di via Cavour 26. Ignoti hanno lanciato un grosso masso, del peso di circa 10 chilogrammi, che ha sfondato la vetrina del negozio.

Sono stati sottratti monili in oro e gioielli per un valore di circa 10 milioni. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della compagnia di Novara e i militari della stazione di Fara Novarese, intervenuti sul posto.

L'episodio, avvenuto in piena notte, verso le 2,30, non avrebbe avuto testimoni. Da una prima ricostruzione dei fatti, i malviventi - che pare siano stati più di uno - hanno infranto con il grosso masso la vetrata di «Goldin».

Penetrati all'interno della gioielleria di via Cavour e incuranti del sistema d'allarme che aveva preso a suonare, hanno demolito altri contenitori in vetro e portato via i preziosi e gli ori che erano contenuti. Durante la «spaccata», però, qualcosa non è andato per il verso giusto, perchè per terra gli investigatori hanno trovato diverse chiazze di sangue. Probabilmente, nella fretta di dover scappare, uno dei banditi si è ferito con le schegge dei cristalli distrutti.

Il tutto è durato pochi minuti, perchè quando i carabinieri sono giunti sul posto i malviventi si erano già dileguati. La vetrina era completamente demolita.

All'interno c'era ancora il grosso masso usato per la «spaccata» e un tappeto di vetri infranti copriva il pavimento.

Come detto, da un primo inventario il valore complessivo del bottino si aggira sui dieci milioni, consistente in gioielli e monili d'oro. L'allarme ha evitato che i ladri potessero impadronirsi di altri valori.

Da qualche settimana la zona della Bassa Valsesia viene presa di mira dalla criminalità: oltre a furti in aziende e ditte, recentemente ci sono state anche rapine a Romagnano Sesia, ai danni di istituti bancari.

Cambiando completamente zona, sempre martedì notte i carabinieri e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Galliate, Ponte Ticino, per un incendio divampato in un locale pubblico, il bar «Lucciola». Le fiamme hanno attaccato il tetto del bar birreria che sorge in riva al fiume azzurro, distruggendolo. L'opera di spegnimento dei vigili del fuoco ha impedito che il fuoco si propagasse all'intera struttura.

Attualmente il locale è chiuso per ferie. I carabinieri hanno aperto un'indagine per stabilire le cause dell'accaduto. Non viene esclusa alcuna possibilità, dal semplice corto circuito al dolo. [m. p.]

PER ARONA

Si decide sulla pretura

Arona conserverà la propria Pretura? La possibilità c'è. A darne notizia sono gli onorevoli Vittorio Tarditi e Paolo Mammola, di Forza Italia, i quali esprimono «profonda soddisfazione per l'esito favorevole della battaglia condotta in Commissione Giustizia per il riconoscimento ottenuto in favore della Pretura di Arona quale meritevole di considerazione per la trasformazione in sede distaccata del Tribunale di Novara». In un primo tempo era prevista la soppressione della sede giudiziaria e soltanto in seguito alla dimostrazione della sussistenza di alcuni importanti requisiti e dell'importanza della città di Arona, è stato accolto l'emendamento a firma di Tarditi. I rappresentanti di Forza Italia si impegneranno ora per ottenere che anche alla Commissione Senato questo primo risultato sia trasformato in una decisione definitiva, favorevole alla città di Arona. [s. bot.]

IN BREVE

Dormelletto

Diminuisce di 29 unità la popolazione

E' diminuita di 29 unità, nel '97, la popolazione di Dormelletto. I residenti, che ad inizio dell'anno erano 2560, al 31 dicembre erano scesi a 2531. Negativo il salto migratorio: 113 immigrati (53 maschi e 60 femmine) contro 138 emigrati (71 e 67). [s. b.]

Arona

Al magazzino comunale lavori per 95 milioni

E' stata approvata una spesa di 95 milioni per l'esecuzione di lavori al magazzino comunale di via San Giorgio a Mercurago. Visto il degrado, saranno rimossi i pannelli in cemento-amianto e parzialmente rifatta la copertura. (s. bot.)

Fara Novarese

Stanziamenti a favore dei centri terremotati

La Giunta Comunale ha deliberato a fine '97 lo stanziamento di un contributo di 500 mila lire a favore del Comune di Muccia in provincia di Macerata, colpito dal sisma. Due milioni e mezzo sono stati versati alla Provincia di Novara, per contribuire alla ricostruzione nella provincia di Perugia. [r. l.]

ULTIMI GIORNI PER VOTARE

GIOVEDì 5 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

delle province di NOVARA E VCO

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

....

CITTA' ....

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO. La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

La classifica si popola: entrano nuovi nomi accanto a conferme, soprattutto nei posti di vertice: il referendum sul Personaggio del '97 avvince. Arrivano buste colme di tagliandi compilate con dovizia anche nello spazio dedicato alla motivazione. Sono gli ultimi giorni per votare. Ricordiamo che le schede vanno inviate a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino.

Il tribunale di Milano ha accettato la richiesta per la ditta di Gattico

Concordato preventivo alla Dansilar

Si cerca una nuova collocazione per 130 lavoratori

GATTICO. Il Tribunale di Milano ha accettato la richiesta di concordato preventivo per Dansilar e Texdan, mentre è stata confermata la chiusura degli stabilimenti al termine dell'esaurimento delle scorte.

Nella palestra delle scuole medie, affollatissima di gente, si è svolta un'assemblea aperta promossa dall'amministrazione comunale e presieduta dal sindaco Federico Casaccio e dalle sindacaliste Valeria Cavagna e Maria Teresa Cianciotta.

Casaccio ed il sindaco di Veruno, Alberto Temporelli, hanno garantito l'impegno dei due Comuni ad avviare contatti con le altre imprese della zona ed a verificare la possibilità di collocare presso queste parte dei lavoratori della Dansilar.

Domenico Turri, della Cisl, e Raffaele Arezzi, della Uil, hanno sottolineato che la situazione del settore tessile è molto grave in tutta la provincia, ed è necessario un intervento complessivo da parte degli enti locali per la ricollocazione di chi ha perso il posto di lavoro.

Ai 130 dipendenti della Dansilar che si troveranno fra poco senza lavoro è stata portata la solidarietà da parte di alcuni esponenti locali di Pds e Rifondazione Comunista; Lavinia Calabrò, del Cilo di Borgomanero, ha prospettato le opportunità informative offerte dall'agenzia per una possibile ricollocazione professionale delle lavoratrici. [m.g.]



I sindaci di Gattico e Veruno hanno garantito l'impegno dei due Comuni ad avviare contatti con le altre imprese della zona ed a verificare la possibilità di collocare parte dei lavoratori della Dansilar di Gattico

Il Tar ha ordinato ieri alla prefettura una verifica di tutte le schede elettorali

Domo, si ricontano i voti per il sindaco

Torna in discussione il ballottaggio del 30 novembre

DOMODOSSOLA. Dovranno essere ricontrollate in Prefettura le schede del voto di ballottaggio che aveva visto il sindaco Mariano Cattrini, sostenuto dall'Ulivo e Rifondazione, prevalere per soli 28 voti sul candidato del Polo, Pierangelo Bianconi. L'ha deciso ieri il Tar del Piemonte che ha anche fissato una nuova udienza, in cui si valuteranno i risultati della verifica, per il prossimo 15 maggio.

La notizia è arrivata nel primo pomeriggio di ieri suscitando reazioni ovviamente contrastanti negli ambienti politici. Il testo dell'ordinanza non lascia però spazio a dubbi. Toccherà infatti alla Prefettura del Vco, dopo un'apposita verifica, depositare alla segreteria del Tar una relazione «dalla quale risulti quanti voti validi sono da attribuirsi al candidato Pierangelo Bianconi e quanti a Mariano Cattrini».




Il sindaco **Mariano Cattrini** e il consigliere **Pierangelo Bianconi**

In pratica, si rifaranno i conteggi. Per ciascuno dei due candidati saranno controllate solo le schede dei seggi indicati nei rispettivi ricorsi, almeno una ventina di sezioni su 33. Le parti dovranno essere avvertite cinque giorni prima della verifica in modo da poter essere presenti alle operazioni.

Soddisfatti gli esponenti del Polo che avevano contestato l'annullamento di alcune schede a favore di Bianconi sulle quali era stato aggiunto il nome di Ettore Angius. Nel ricorso, presentato dall'avvocato Massimo De Andreis, avevano anche sostenuto che le operazioni di scrutinio non si erano svolte secondo le modalità stabilite dalla legge elettorale.

«Grazie alla decisione del Tar - ha dichiarato il deputato di An Marco Zacchera - sapremo finalmente i veri risultati del ballottaggio a Domo».

Più cauto Pierangelo Bianconi, il diretto interessato: «La decisione del Tar è positiva perchè consentirà di eliminare dubbi e perplessità sulle operazioni di scrutinio e sull'esito del voto. Preferisco comunque stare con i piedi per terra, in attesa del controllo della Prefettura. Grazie al nostro ricorso, ci sarà comunque la certezza del risultato per tutti, vincitori e vinti».

E aggiunge: «Fin dalla prima seduta avevo però chiesto a Cattrini e alla maggioranza di astenersi dal prendere decisioni che avrebbero potuto pregiudicare il futuro dell'amministrazione. Invece, è stata deliberata addirittura la revoca del piano regolatore».

Si sente tranquillo il sindaco Mariano Cattrini anche se ammette onestamente che la decisione del Tar segna un punto a favore del Polo. Ma sul risultato finale non ha dubbi: «Possiamo solo aspettare con serenità la sentenza del Tar che non è ancora entrato nel merito dei ricorsi ma ha semplicemente adottato una prima ordinanza di acquisizione degli atti - ha dichiarato Cattrini - la verifica non ci spaventa perchè era già stata fatta per arrivare alla proclamazione ufficiale dei risultati e non erano emerse anomalie. Voglio solo ricordare che anche i rappresentanti di lista del Polo avevano firmato regolarmente i verbali».

«Mi sento legittimamente in carica - aggiunge - e confermo che continuerò a lavorare per attuare il programma che avevo presentato agli elettori. Non vedo perchè l'attività amministrativa debba ridursi a limitarsi per un ricorso elettorale. Non è giusto che siano i cittadini a pagarne le conseguenze».

«Posso solo ribadire - ha dichiarato Liliana Graziobelli, vicesindaco e segretaria cittadina del pds - che secondo noi le operazioni elettorali si sono svolte nella massima correttezza, rinnoviamo la nostra stima a presidenti di seggio e scrutatori. Per essere chiari, non ci sono stati brogli e la verifica non cambierà il risultato. Il Tar aveva preso decisioni analoghe su ricorsi a Roma e Torino ma poi il voto è stato confermato».

Adriano Velli

IERI FUNERALI A VERBANIA



Una folla nella basilica per l'addio a Luca

Quasi mille persone hanno preso parte ieri alle 15, nella basilica di San Vittore, ai funerali di Luca Moranzoni, 23 anni, vittima del tragico incidente avvenuto all'alba di domenica scorsa a Stresa. Profondo cordoglio anche a Casale Corte Cerro dove alle 16,30 una folla commossa ha portato l'estremo saluto a Gianpaolo Perotti, 25 anni, che sedeva al fianco di Luca al momento del tremendo schianto in cui ha trovato la morte anche Riccardo Cavallazzi, 23, di Massino Visconti. Tutti gli abitanti del centro del Vergante, ieri alle 14.30, si sono stretti attorno al dolore dei familiari e attraverso le vie silenziose del paese hanno seguito il corteo. [a. r.]

IN BREVE

Druogno

Pensionato si ustiona bruciando sterpaglie

Un pensionato di 75 anni, Giuseppe Mazzetti, è rimasto ustionato dopo aver appiccato il fuoco ad alcune sterpaglie in una zona boschiva di Buttogno. E' stato ricoverato all'ospedale di Domodossola: le sue condizioni non sono gravi. Per soccorrerlo sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. [r. s.]

Stresa

Zacchera stasera fa il rapporto agli elettori

Marco Zacchera prosegue la serie di «rapporti agli elettori» con un incontro nella palazzina Liberty, a fianco del palazzo dei Congressi, stasera alle 21. Il deputato di an espone un bilancio dell'attività parlamentare ed un resoconto della politica locale. [s. r.]

Santa Maria Maggiore

Trecento studenti in gara per Giochi e Campionati

Oltre 300 ragazzi del Novarese partecipano ai Giochi della Gioventù e ai Campionati Studenteschi. Stamattina si disputano le finali provinciali di sci alpino dei ragazzi delle medie, domani quelle di sci alpino dei Campionati Studenteschi e di fondo di entrambe le categorie. [b. c.]

Verbania

La Banca di Intra chiede di essere quotato in Borsa

La Banca Popolare di Intra ha presentato domanda per l'ammissione alla quotazione in Borsa. La richiesta si riferisce sia alle azioni ordinarie dell'istituto sia alle sue obbligazioni convertibili in circolazione.

Frangioni lascia

Soccorso alpino Felice Darioli nuovo delegato

DOMODOSSOLA. Felice Darioli, 50 anni, domese, ex azzurro dello sci nordico è il nuovo delegato di zona del Soccorso alpino nel Verbano Cusio Ossola. E' stato eletto all'unanimità dall'assemblea degli 11 capistazioni delle sedi territoriali.

Darioli, già maresciallo comandante della squadra del soccorso alpino della Guardia di Finanza a Domodossola, succede a Giulio Frangioni, che ha guidato per diciotto anni gli oltre 250 volontari che, in 11 stazioni e 6 gruppi territoriali, compongono la delegazione Cai per il pronto intervento sulle montagne della provincia. Vice delegato è stato eletto il vigezzino Domenico Bottinelli, tecnico di elisoccorso. [p. ben.]

In tribunale a Verbania aronese preso dai carabinieri davanti alla stazione ferroviaria

Condannato per spaccio di eroina

Il difensore ricorre in appello: «Subì già un processo»

VERBANIA. I giudici del tribunale - Laub, Calzolari, Cantorini - confermando sostanzialmente le richieste del pm Marco Mescolini, hanno condannato a 2 anni di reclusione e 7 milioni di multa Fiorenzo Battaglia, 54 anni, milanese d'origine e residente ad Arona, chiamato a rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'imputato, difeso dall'avvocato Carlo Sicher, non era presente al dibattimento.

I fatti al centro del processo risalgono al dicembre 1994, quando nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Arona i carabinieri avevano tratto in arresto il Battaglia mentre stava cedendo eroina ad un noto tossicodipendente ed alla sua convivente, entrambi residenti a Dormelletto.

L'acquirente della droga, chiamato a deporre l'altro ieri in aula ed assistito dall'avvocato Riccardo Borgna, si è avvalso della facoltà di non rispondere in quanto imputato di reato connesso. Secondo il suo difensore, Fiorenzo Battaglia - già condannato a 4 anni di reclusione dal tribunale di Reggio Calabria a seguito di una maxi inchiesta sul narcotraffico tra Sud e Nord d'Italia - sarebbe stato processato e condannato una seconda volta per il medesimo reato. Tesi che l'avvocato Carlo Sicher ritiene di poter dimostrare nell'ambito del ricorso in Appello. [a. r.]

OMEGNA

A giudizio per l'ecstasy

Prima udienza, l'altro ieri in tribunale, del processo a Marco Pecora, 34 anni, omegnese di Cireggio già noto alle forze dell'ordine e alle aule giudiziarie, accusato di aver ripetutamente offerto - nel periodo compreso tra aprile e settembre '96 - spinelli e pasticche di ecstasy ad una ragazza minorenne. Nel corso della fase istruttoria sono stati ascoltati in aula sia la giovane (oggi maggiorenne) sia i suoi genitori. Secondo il difensore dell'imputato, avvocato Giuseppe Russo, i testi prodotti dalla pubblica accusa sarebbero caduti in diverse contraddizioni ridimensionando, loro malgrado, tutta la vicenda. Non è la prima volta che il giovane cusiano viene giudicato per vicende legate allo spaccio di stupefacenti. Nel novembre '97, Marco Pecora è già stato condannato in primo grado a tre anni e quattro mesi di reclusione e a pagare 16 milioni di multa per aver ceduto una dose di eroina a Ruggero De Giuli, morto per overdose a soli 21 anni nella sua abitazione di Inuggio, in Valle Strona, nel settembre '94. Il processo riprenderà il prossimo 20 marzo. [a. r.]

Sul «Cisalpino» preziosi oggetti d'arte, sorpresi due passeggeri veneti

In valigia anche un Modigliani

Sequestro della Finanza sul treno di Domodossola

DOMODOSSOLA. A soli sette giorni dal sequestro di oggetti d'oro e argento risalenti al XVI e XVII secolo operato dagli uomini delle Fiamme Gialle della Brigata di Iselle, i finanzieri della tenenza domese hanno condotto a termine un'ulteriore operazione che ha portato al sequestro di parecchie opere d'arte attribuite ai grandi maestri Modigliani e Cherubini.

Il prezioso ritrovamento è avvenuto durante il controllo doganale eseguito dai finanzieri a bordo del treno internazionale «Cisalpino» n.45 proveniente da Basilea e Berna e diretto a Milano.



La Guardia di Finanza ha trovato anche un'opera attribuita a Cherubini

Gli uomini della pattuglia in servizio, dopo aver rivolto le domande di rito a due cittadini italiani di origine veneta, di 72 e 33 anni, ed averne ricevuta risposta negativa, hanno proceduto ad più accurato controllo dei loro bagagli.

Al fondo di due valigioni, accuratamente nascosti tra effetti personali ed avvolti in fogli di giornali - i militari hanno trovato i tre gioielli d'arte.

Gli uomini della tenenza domese si sono così trovati tra le mani una scultura in bronzo - recante la prestigiosa firma del Modigliani - raffigurante uno dei tipici volti femminili a collo lungo, tanto cari all'artista livornese - e un dipinto su vetro, firmato dal Cherubini, raffigurante una donna che indossa un vestito di Arlecchino.

I due passeggeri - incorsi nella violazione di tentato contrabbando - sono stati deferiti alla competente autorità doganale che dovrà stabilire le sanzioni loro applicabili non appena la Sovrintendenza avrà quantificato il valore delle opere d'arte sequestrate.

Queste vanno così ad aggiungersi al prezioso bottino di oggetti d'arte sequestrato il 23 gennaio scorso dai finanzieri in servizio alla Brigata Frontiera di Iselle a un milanese di 55 anni che alla guida della propria auto, proveniente dalla Svizzera, stava transitando alla dogana italiana.

Nel bagagliaio della vettura e in capienti valigie, i militari avevano trovato 18 pezzi, tra teiere e boccali, in argento (risalenti quasi certamente alla scuola degli orafi inglesi del 1600), 21 ciondoli per collana con stemmi in oro e pietre preziose colorate, e otto accendisigari in oro firmati Cartier e Dupont.

Per rientrare in possesso del suo tesoro, il responsabile del contrabbando di oggetti preziosi - deferito alle autorità amministrative - rischia di pagare fino a dieci volte le imposte evase oltre allo stesso valore dei beni che gli sono stati sequestrati. La frontiera di Domodossola rappresenta uno dei punti maggiormente presi di mira dai trafficanti, ma anche più controllati dalle Fiamme Gialle.

Aristide Ronzoni

Via da Impegno Civile

A Palazzo Flaim altro consigliere lascia il gruppo

VERBANIA. Nuovi sviluppi nella situazione politica in Comune a Verbania. Dopo le dimissioni di Gianpietro Scalia da consigliere, un altro degli ex rappresentanti di Impegno Civile allontanati dal gruppo in seguito al voto favorevole al bilancio ha reso note le proprie intenzioni. E' Michele Lafratta, che resterà a palazzo Flaim come indipendente. «Non mi sento 'cacciato' - dichiara il noto ex pugile -. La mia è stata una decisione assunta autonomamente, quando ho capito che all'approssimarsi del dibattito sul bilancio emergevano logiche estranee alle motivazioni che avevano determinato la mia personale adesione».

Lafratta prosegue: «Non accetto il comportamento di chi per mesi discute e partecipa alla formazione del bilancio e poi senza motivi plausibili decide di non sostenerlo. L'espulsione dal partito mi amareggia parecchio poichè significa non accettare, come in altre circostanze è avvenuto senza scandali, la libertà e le regole della democrazia». Con un comunicato prendono posizione anche i consiglieri di An che sottolineano le «pesanti spaccature» nella coalizione dell'Ulivo proprio nel voto sul bilancio, raccogliendo solo 19 dei 26 voti di maggioranza. «Per la giunta Reschigna - dice Roberto Rebecchi - si profila un percorso in salita e purtroppo ne pagherà le conseguenze la comunità verbanese, che da questa maggioranza litigiosa non potrà avere le risposte promesse 'dal programma elettorale». [s. r.]

Ancora guai per i produttori piemontesi: i dirigenti accusati di non rispettare gli accordi di ottobre

Guerra tra Asprolat e Biraghi

«L'industria propone prezzi capestro»

Il caseificio e la multinazionale sono le attuali controparti dei produttori piemontesi di latte



Albino Pistone (a sinistra) accusa la Biraghi (a fianco il titolare Ferruccio) ■ non rispettare i patti A destra trattori dei Cobas latte



CAVALLERMAGGIORE. I Cobas del latte hanno appena smobilitato il presidio di Savigliano e una nuova vertenza si apre nelle campagne piemontesi con ■ duro attacco dell'Asprolat nei confronti dell'industria casearia Biraghi accusata di non rispettare il contratto stipulato a ottobre ■ di proporre «impegni capestro sul latte della campagna 1998-99».

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolat, l'associazione che rappresenta oltre 8500 aziende di tutta ■ Regione: «Il caseificio Biraghi sta convocando i fornitori del latte per proporre pagamenti inferiori ai prezzi concordati ■ con quotazioni per la prossima campagna inferiori ai prezzi di mercato. La Biraghi propone ai produttori un saldo per l'annata 1996-97 tra le 670 ■ ■ 700 lire il litro anziché le 754 lire previste dall'accordo nazionale. Per l'annata 1997-98 offre 620 ■ solo in pochi casi 680 lire anziché ■ prezzo per tutti di 680 come dall'accordo di Torino anche da loro sottoscritto. Per l'annata 1998-99 Biraghi propone tra 600 ■ 630 lire quando il latte importato vale 750 lire».

Il caseificio Biraghi è fra i più importanti della Regione: ritira ogni giorno oltre 3500 quintali di latte raccolto presso mille stalle. Dice Albino Pistone, presidente dell'Asprolat Piemonte: «Quello di Biraghi è un comportamento deplorevole in spregio di ogni regola, sia a livello normativo che ■ accordi interprofessionali sul prezzo, nonché della massima scorrettezza sul piano commerciale. Abbiamo ora investito di tutta la vicenda il ministro per le Politiche Agricole Michele Pinto e l'assessore regionale Giovanni Bodo. L'imposizione più grave è il prezzo fissato per l'annata 1998-99 di 600 o 630 lire il litro. Tale prezzo è frutto di una iniziativa unilaterale, illegittima ■ inaccettabile dai produttori».

L'Unione Industriale di Cuneo, alla quale Biraghi aderisce, prende posizione non meno esplicita sulla vertenza. Dice un comunicato reso noto ieri pomeriggio: «L'opinione dell'Asprolat non rispecchia correttamente la situazione reale». Do■ avere sottolineato che l'attuale contratto scade il 31 marzo e che l'industria casearia nazionale attraversa un periodo di crisi pesantissima, così continua: «In questa situazione moltissimi caseifici hanno provveduto in questi giorni a disdettare i contratti di fornitura all'unico scopo di rivedere le condizioni di fornitura compatibili con il mercato. Le industrie lattiero-casearie ritengono, alla luce della crisi in atto, della penosa vicenda non ancora conclusa delle quote latte, delle normative igienico-sanitarie in vigore dal 1° gennaio e dal comportamento del Consorzio del Grana Padano che tende ad escludere l'industria di trasformazione piemontese dalla denominazione di origine protetta "Grana Padano", sia ora di affrontare l'argomento latte in termini nuovi ■ più aderenti alla realtà che non è più soltanto locale».

Gianni De Matteis

SENTENZA

«E' sordo, pagherà l'azienda»



La Nestlé è stata condannata dal tribunale di Torino a risarcire ■ danno subito dal suo dipendente (ora in pensione) Mario Moreddu, negli anni in cui lavorò nello stabilimento. L'uomo, che lavorava nel reparto di concentrazione e polverizzazione del siero, aveva lamentato fastidi all'udito ■ causa del rumore causato da un impianto. L'ufficio vertenze della Cisl cercò di risolvere la questione con un tentativo di conciliazione, ma non fu possibile. «A questo punto - spiega Pier Giorgio Turci, responsabile dell'ufficio vertenze di Savigliano e Saluzzo - ci siamo rivolti al Foro di Torino». Nei giorni scorsi la sentenza del giudice Furio Pellis, che riconosce al Mureddu di aver subito danno all'udito (ipoacusia) all'interno dello stabilimento, a causa della rumorosità degli impianti. «E' una sentenza importante - dice Tronci - perché emessa nei confronti di una multinazionale. Purtroppo spesso anche le grandi aziende non rispettano i diritti fondamentali del lavoratore, come quello alla salute». [l. a.]

Nestlé, uno spiraglio

Potrebbe essere tolto il presidio ai cancelli

MORETTA. Dopo lo smantellamento del presidio di Savigliano, vicino alla ferrovia, i Cobas del latte potrebbero smantentellare anche quello allestito davanti ai cancelli della Nestlé. Martedì sera, infatti, ■ è aperto uno spiraglio di soluzione per la vertenza aperta circa un mese fa da undici aziende. «La multinazionale vorrebbe trattenere, sulla campagna del latte '96-'97, i soldi versati lo scorso anno all'Aima per il '95-'96 - spiegano gli allevatori - dopo la sospensiva del Tar che ■ consentì di bloccare le fideiussioni bancarie».

La Nestlé, che funge da sostituto d'imposta per le «supermulte del latte», aveva però già fatto l'assegno all'Aima comprensivo ■ tutte le multe dei suoi fornitori, e ora vorrebbe rivalersi sulla campagna '96-'97.

«Ma questo non è possibile - spiega Franco Robasto, portavoce dei Cobas del latte -. Perché nel frattempo è stato approvato il decreto che impone la restituzione delle multe relative a quel periodo, quindi la multinazionale non può trattenersi la quota dell'anno precedente. Tra l'altro questo è anche il parere del tribunale di Milano, che nei giorni scorsi, pronunciandosi su una denuncia di uno di questi undici allevatori, ha emesso una sentenza in questo senso».

Martedì sera il direttore dello stabilimento di Moretta ha chiamato in ufficio gli allevatori che stavano effettuando il presidio con i trattori. «Ci hanno promesso una risposta nel giro di pochi giorni - dicono gli agricoltori -. E per dimostrare la nostra disponibilità al confronto abbiamo sospeso temporaneamente il nostro picchetto, portando ■ casa i trattori. Se però il problema non verrà risolto, ritorneremo ■ metteremo in atto altre iniziative». [l. a.]

Novarese-valsesiano: 6000 addetti, 2200 miliardi di fatturato

Sono tutti d'oro i rubinetti del Nord-Est del Piemonte



Centosettanta ditte che esportano in tutto il mondo

Per i rubinetti, design raffinato e materiali di alta qualità

■ CIFRE DEL DISTRETTO
ANNO 1995

FATTURATO TOTALE	2200 miliardi lire
ADDETTI OCCUPATI	6000
VALORE EXPORT	1400 ■iliardi lire
NUMERO DELLE AZIENDE	170
AZIENDE CON FATTURATO 1995 SUPERIORE A ■ MILIARDI LIRE	11
QUOTA ■ FATTURATO DELLE PRIME 16 AZIENDE	45-50%

Fonte: Ufficio Studi Montedison-Cranec Università Cattolica di Milano

NOVARA. C'è un Nord-Est, nel Nord-Ovest d'Italia, che ha aperto i rubinetti della ripresa. E non è un gioco di parole: la capitale italiana della rubinetteria (un settore che tira ed esporta in tutto il mondo) ■ rappresentata dal distretto novarese-valsesiano del Lago d'Orta. Seimila addetti, un fatturato globale di oltre 2200 miliardi (1400 il valore dell'export): sono sufficienti queste cifre per sottolineare la dimensione di un fenomeno che traina l'economia nella fascia del Piemonte Nord-orientale.

Alcune delle 170 aziende, di piccole e medie dimensioni, raggiungono con le loro produzioni addirittura il Medio ed Estremo Oriente.

E non sono neppure così rare, le richieste che arrivano dagli Emirati arabi, visto che più di uno sceicco ha arredato la propria residenza con rubinetti in oro realizzati sul Lago d'Orta o in Valsesia. Già, proprio in oro, perché gli artigiani valsesiani ■ novaresi, che hanno mutuato ■ mestiere dai loro avi, oggi sono all'altezza di soddisfare le esigenze anche dei committenti più stravaganti. E non si fa neppure mistero che alcuni rubinetti escono tempestati di pietre preziose.

Sono, questi, alcuni degli aspetti di un comparto-locomotiva, preso ad esempio anche da altri settori industriali. L'altro distretto omologo, quello bresciano di Lumezzane, fattura 1800 miliardi ed è incardinato su 130 aziende. Quello novarese è superiore del 40 per cento sia in termini di fatturato sia come numero di addetti.

Il fenomeno-rubinetti è stato recentemente al centro ■ un convegno organizzato dall'Associazione industriali di Novara e dall'Unione del Vercellese ■ della Valsesia. Marco Fortis, direttore dell'Ufficio studi Montedison e docente di economia industriale della Cattolica di Milano, ha presentato le cifre, esponendo un tessuto solido, con nomi noti in tutto il mondo: in testa alla classifica il Gruppo Giacomini, a San Maurizio d'O■aglio (Novara), che fattura 255 miliardi; poi Caleffi di Fontaneto d'Agogna, Paini Rubinetteria di Pogno; Zucchetti di Gozzano; Nobili di Borgomanero; Cimberio di San Maurizio d'Opaglio; Paffoni di Pogno; Rastelli di Invorio; Pettinaroli ■ San Maurizio; Visentin di Pogno. ■ in Valsesia la Vir di Valduggia.

Forti di una lunga tradizione, capaci di promuovere iniziative e attrarre interessi, queste aziende stanno per realizzare un progetto-pilota unico in Italia, concordato nello scorso mese di settembre: la fornitura ■ energia e servizi mirati da parte di Edison (Gruppo Montedison) nei confronti del settore rubinetteria.

In concreto: le aziende della zona saranno rifornite di energia dalla Edison, con un risparmio che oscilla fra il ■ e il 10 per cento rispetto alle tariffe praticate dall'Enel. L'iniziativa apre un mercato elettrico nelle due province di Novara ■ Vercelli stimato potenzialmente in 150 milioni di chilowattori annui solo nella fase d'avvio.

E' uno dei pochi esempi in Italia. Le industrie di rubinetti coinvolte nel progetto, una decina, hanno realizzato esportazioni per oltre 400 miliardi occupando direttamente più di 2500 addetti.

Gianfranco Quaglia

L'industria risiera ha acquistato la «Corticella» di Bologna

Euricom, big della pasta

Nuovi mercati per il gruppo vercellese

STABILIMENTI DI PROPRIETA' DEL GRUPPO EURICOM

RAGIONE SOCIALE	UBICAZIONE PROV./STATO	TIPO DI PRODOTTO
CURTI SRL	PAVIA	Riso
RIS. PIGINO SRL	VERCELLI	Riso
RIS. DANTE CAMPIVERDI SRL	FERRARA	Riso
SEAR S.A.	PORTOGALLO	Riso
ARCESA S.A.	SPAGNA	Riso
EURIMAC	GRECIA	Pasta
PAST. CORTICELLA	BOLOGNA	Pasta
MULINO CORTICELLA	PERUGIA	Farina
MANGIMI DEL DR. SACCHI	PAVIA	Prodotti per uso zootecnico

VERCELLI. Euricom ■ una sigla che sta per «European rice Company». Gli addetti ai lavori sanno benissimo che cos'è l'Euricom, l'industria risiera vercellese numero uno in Europa. Ma anche i semplici buongustai conoscono, se non il marchio del gruppo, sicuramente quello delle principali marche di riso acquisite in questi anni: su tutte la Curti Riso.

Ed ora Euricom - che nel '97 ha raggiunto un fatturato di 772 miliardi - sta diventando un gigante anche nel settore della pasta. E' di pochi giorni fa la notizia che il gruppo, amministrato da Mario Francese, ha acquistato la Corticella Spa, azienda storica dell'Italia centrale, titolare di un mulino e di un pastificio a Bologna e di un pastificio ■ Foligno.

In tal modo Euricom, che già aveva incorporato altri pastifi■ rinomati come la Pasta Combattenti, la Molini Certosa e la Eurimac (quest'ultima è a Salonicco, ■ Grecia), sarà in grado di portare la propria capacità produttiva ■ pasta a 200 mila tonnellate l'anno, collocandosi ai primissimi posti, non solo in Italia, ma nel mondo.

Questa ulteriore operazione di mercato dà dunque ancora maggior lustro al gruppo vercellese, che si è ormai imposto nel mondo per la sua intraprendenza, per l'altissima professionalità e, soprattutto, per la lungimiranza nelle operazioni strategiche: quella che l'ha portato alle importanti acquisizioni appunto della Curti Riso, della Campiverdi, dei Mangimi del dr Sacchi di Pavia (azienda leader nei prodotti per uso zootecnico) e, appunto, adesso, della Corticella.

Oggi, il gruppo Euricom può vantare 250 dipendenti (più altri 300 nell'indotto), una sede direzionale e operativa a Vercelli, stabilimenti per la lavorazione del riso anche in Spagna e in Portogallo.

L'acquisto della Corticella è stato curato anche nei dettagli: non solo la spa bolognese ha una capacità industriale di circa ■ mila tonnellate di pasta (con una previsione per il '98 di 100.000), ma soprattutto - fanno rilevare in Euricom - ha investito nell'ultimo biennio oltre 20 miliardi in impianti ■ tecnologie.

In questi giorni, in Euricom, si respira l'aria della primavera del '94, quando l'industria risiera vercellese acquistò per 20 miliardi, dalla Nestlè Italiana, appunto il marchio Curti Riso, che allora era presente su tutto ■ mercato italiano con una quota del 10,5 per cento. Disse in quella circostanza Mario Francese (attualmente amministratore unico del gruppo): «L'acquisizione di Curti è la nostra grande scommessa per il futuro».

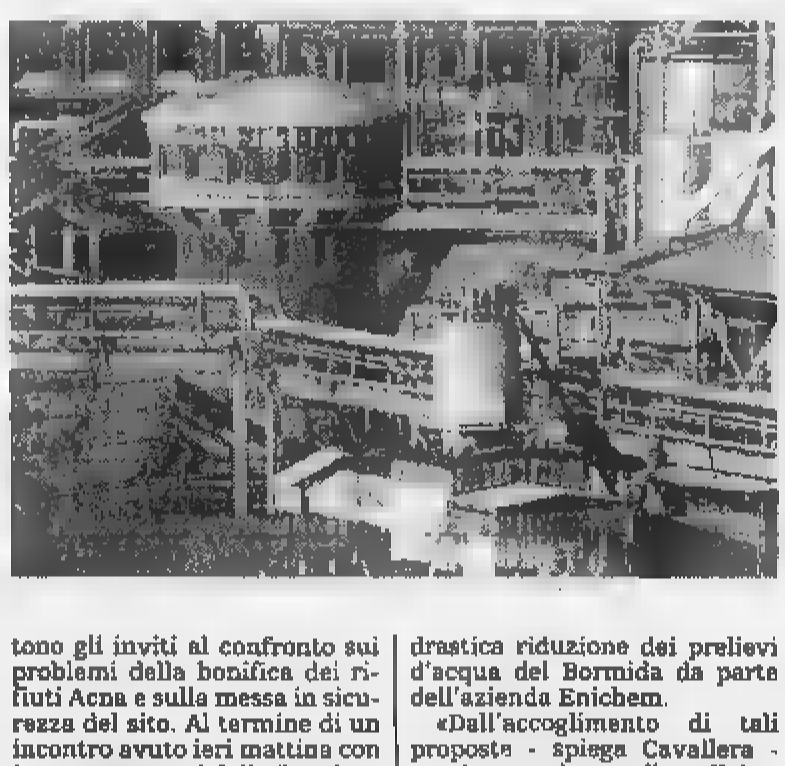
E tre anni prima, proprio per costruire il progetto proseguito con Curti ed ora anche nel settore-pasta, Euricom s'era assicurata la riseria Campiverdi di Ferrara, con una formidabile rete di commercializzazione impiantata soprattutto nel Sud del Paese. La strategia, oculata e vincente, continua. [e. d. m.]

Il nuovo allarme è stato lanciato in assemblea dal Consiglio di fabbrica

All'Acna torna il fantasma cancro

Sarebbero stati nascosti 55 esami «critici»

Le analisi sarebbero state tenute nascoste per sei-otto anni



Acna di Cengio, un tragico problema che si ripropone dopo quasi 30 anni

CORTEMILIA. Torna ad insinuarsi in Valle Bormida ■ sospetto delle morti di cancro provocate dalle produzioni inquinanti dell'Acna di Cengio. Il nuovo allarme ■ stato lanciato l'altro ieri dal consiglio di fabbrica dell'azienda chimica ligure, che ha convocato d'urgenza un'assemblea straordinaria dei lavoratori.

Secondo i sindacalisti la dirigenza dell'Acna avrebbe tenuto nascoste in un cassetto, per un periodo che va dai sei agli otto anni, le analisi mediche eseguite su alcuni operai, in cui comparivano valori ritenuti ■ rischio di insorgenze tumorali.

I controlli, che andavano oltre quelli normalmente concordati con il sindacato, risalgono al periodo '90-'95 e hanno coinvolto oltre 400 lavoratori. Nelle analisi di 55 di essi risultarono valori definiti «critici», ma gli ■iti non furono mai consegnati agli interessati. La conseguenza è che uno degli operai è davvero morto di cancro. La vicenda è stata resa nota nei giorni scorsi dall'attuale responsabile del servizio medico dello stabilimento, dott. Marco Ghini, che ha trovato i referti e ha informato i dirigenti dell'azienda e il consiglio di fabbrica.

La reazione degli operai è stata di sdegno e rabbia e ha riportato alla mente le battaglie fatte negli Anni 70 per denunciare i casi di cancro alla vescica. Al termine dell'assemblea il consiglio di fabbrica ha chiesto che venga fatta piena luce su una vicenda definita inquietante e che si cerchino i responsabili dell'inadempienza. L'azienda è stata, inoltre, messa sotto accusa per non avere informato i lavoratori sui motivi dei controlli.

Il caso ha sollevato clamori anche sul versante piemontese, dove l'Acna è da sempre accusata di inquinare il territorio e ■ danneggiare la salute delle popolazioni. «Questa è l'ennesima conferma - dice Ilvo Barbiero, dell'Associazione Valbormida Viva di Saliceto - che l'Acna va chiusa per sempre. Le sue produzioni continuano ad essere fortemente pericolose per l'ambiente ■ mettono in serio pericolo la salute delle persone. Siamo ■ fronte ad un episodio grave che dimostra quanto quest'azienda sia inaffidabile».

Intanto, dalla Regione ripartono gli inviti al confronto sui problemi della bonifica dei rifiuti Acna e sulla messa in sicurezza del sito. Al termine di un incontro avuto ieri mattina con i rappresentanti delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e del comitato di crisi dei Comuni, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha deciso ■ chiedere un incontro al ministro Ronchi per programmare l'avvio delle operazioni di svuotamento dei «lagoons» e la drastica riduzione dei prelievi d'acqua del Bormida da parte dell'azienda Enichem.

«Dall'accoglimento di tali proposte - spiega Cavallera - potrà scaturire quella collaborazione che permetterà di individuare con gli Enti locali di Piemonte ■ Liguria le peculiarità di un piano di sviluppo ecocompatibile, per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Gianetto Pellerino

A Sesto Calende rassegna rock con show d'eccezione

L'operazione nostalgia con Animals e Yardbirds





Il ritorno degli Animals. Nella formazione ci sono ancora John Steele alla batteria e Hilton Valentine al basso e voce. Accanto, Bob Childers che suona con il suo trio

SESTO CALENDE. Un mese a ritmo di rock con serata «operazione nostalgia»: sullo stesso palco saliranno gli Animals, forse il più grande gruppo ■ R&B bianco dei primi Anni Sessanta, e gli Yardbirds, che trent'anni fa sono stati fra le bands più influenti della scena beat.

La rassegna è promossa dall'assessorato comunale alla Cultura a Sesto Calende con «Music is life». Primo appuntamento sabato in sala consiliare, dalle 21,30, con David Massengil, cantastorie newyorkese e abile suonatore di dulcimer che si è creato un seguito e un repertorio originale suonando al Folk City. Frequentatore della scuola musicale dell'East Coast nei primi Ottanta, è autore prolifico e dotato ■ buona voce.

Venerdì 13 la serata più attesa: tornano in Italia, con una lineup ovviamente rinnovata in gran parte, gli Animals. Ci sono ancora John Steele alla batteria e Hilton Valentine al basso e voce; completano la band Martin Bland ■ basso e voce, Steve Dawson alla chitarra, Steve Hutchinson alle tastiere ■ il cantante Roberts Robinson. E' il loro «Tour of Italy '98», 35° della carriera, proposto insieme agli Yardbirds di cui fece parte, sino al '65 prima di passare ai Bluesbreakers e prima di fondare i mitici Cream, «manolenta» Eric Clapton. Anche Jimmy Page suonò nel gruppo partecipando all'incisione di cinque album.

Consistente è stato il rimpasto nella lineup che oggi vede in palcoscenico ■ batterista e cantante Jim Mc Carty, Chris Dreja alla chitarra e voce (gli unici due che erano già della prima formazione), Laurie Garman all'arpa, John Tumidanski al basso e voce, Gyppy Mayo (ex Dr. Feelgood) alla chitarra e voce. Il concerto si terrà alla sala Marna, dalle 21,30 circa. Si prosegue venerdì 20 con Bob Childers Trio in sala consiliare e si chiude venerdì 27 con Steve Forbert ■ Chip Taylor come special guest. Altre informazioni ■ possono avere da «Music is life» di Castelletto Ticino, tel. 0331-962514. [m. p. a.]

SABATO SERA A VERBANIA

Al «Perché No?» il punk degli Eversor

Appuntamento ad alto livello musicale all'associazione «Perché No?» di viale Azari a Verbania Pallanza. Sabato sera dalle ■2 si esibirà una delle migliori formazioni rock italiane che ha all'attivo un paio di «cd» ■ una serie lunghissima di concerti in diverse città europee, del Giappone e degli «States». Loro sono gli «Eversor», band di Pesaro, autori di un genere denominato «emo-core» che si rifà al punk più melodico e accattivante. Il giovane gruppo è fra i più apprezzati dalla critica rock nazionale che ha recensito con entusiasmo il loro ultimo «cd» uscito mesi fa: «Il disco intitolato 'September', etichetta Green Record, presenta un manipolo di brani assolutamente riusciti dove la ricerca armonica non è seconda alla fisicità. In questo gli Eversor riescono nell'impresa di riprodurre suoni aggraziati in un contesto pur sempre movimentato. Gli Eversor si sono spinti laddove molti gruppi americani non sono arrivati, ovvero rispetto per i propri padri spirituali ed un pizzico di orgoglio che ■ porta oltre il frutto della banalità. Quelle di September sono canzoni che lasciano il segno, piccoli quadretti fatti di emozioni autentiche e voglia di osare». Ad aprire la serata di sabato al «Perché No» saranno i «Bruma», affermata band romana, già conosciuta nella capitale e propositrice di sonorità vicine a quelle degli Eversor. [m. p.]

I NOSTRI FILM

Ritorna lo sciacallo ossessione d'America



Bruce Willis è lo «sciacallo»

VANNO di moda i remake: l'anno scorso Hollywood ne ha sfornati a decine. Tra i lungometraggi realizzati negli States c'è «The Jackal», diretto da Michael Caton-Jones, che in passato ha firmato «Scandal» (1989), «Doc Hollywood: dottore in carriera» (1991), «Voglia di ricominciare» (1993).

Il regista ha messo assieme un cast d'eccezione ■ ha rispolverato «Il giorno dello sciacallo», celebre film di spionaggio dell'indimenticato Fred Zinnemann datato 1973, con Delphine Seyrig, Eric Porter, Michel Lonsdale e Cyril Cusak.

Questa volta a vestire i panni dell'innafferabile protagonista è un Bruce Willis, impegnato in uno dei ruoli più eclettici della brillante carriera.

Jackal, lo sciacallo, è un killer senza scrupoli di cui si conosce solo il soprannome e gli omicidi commessi: ha contatti con la criminalità organizzata, una notevole competenza nel settore dell'informatica e da sempre rappresenta una sfida impossibile per le polizie di tutto il mondo.

All'efferato criminale sono stati offerti 70 milioni di dollari per uccidere la First Lady e questo allarma i Servizi segreti decisi più che mai a dargli la caccia.

A guidare le ricerche è il vice-direttore Carter Preston (Sidney Poitier, ex ispettore Tibbs sempre convicente nei ruoli di spia o detective) al cui fianco collabora un'agente russa, Valentina Koslova, interpretata da Diane Venora.

Ma l'asso nella manica di Preston è un ex militante dell'Ira, Dean Mulqueen (Richard Gere).

L'uomo, che in passato ha avuto a che fare con Jackal, si trova in carcere: è però l'unico in grado di intuire le mosse del criminale senza farsi ingannare dalla sua abilità di trasformista. Tra gli interpreti c'è anche Mathilda May, che interpreta l'ex convivente di Richard Gere.

Il film è ricco di travestimenti, inseguimenti mozzafiato e non mancano ovviamente gli scontri a fuoco. I ruoli dei due protagonisti, Willis e Gere sono peraltro piuttosto insoliti.

«E' stato staordinario per il sottoscritto vedere Bruce nei panni di freddo assassino e non in quelli soliti dell'eroe ai quali ci ha abituati nei film precedenti», ha dichiarato il regista che comunque si dice soddisfatto del risultato complessivo.

Da segnalare anche la colonna sonora, che si avvale di brani di Massive Attack, Prodigy, Mike Bolton, Chemical Brothers, Primal Scream.

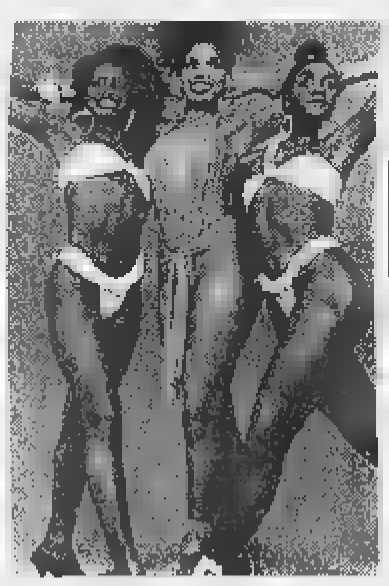
Piero Abrate

THE JACKAL - LO SCIACALLO
regia di Michael Caton-Jones
con Bruce Willis, Richard Gere
Sidney Poitier, Diane Venora
Thriller - Usa, 1997

Guida agli avvenimenti in programma nelle discoteche e pub di Novara, Vco e vicino hinterland

Nottata sotto ■ cupola a tempo di rock

Fred e Jerry alla «Cavallotta», Kim e Jò Valeriano al «White Horse»



Il latino-americano non tramonta mai

NOVARA. Kim dei Cadillacs, con ■ supporto della band di Jò Valeriano, suonano dalle 22 al «White Horse» di via Maestra. Genere rock blues.

NOVARA. Le più conosciute covers della musica italiana e straniera proposte da Fred e Jerry, di scena dalle 22,30 alla «Cavallotta», via Case Sparse.

TRECATE. Blues live con la «Johnny Blues Band», dalle 22 al «Beer Machine pub».

SOLAVENGO. Latino-americano con dj Mauro e animazione di Alessandra a Tenimento al Castello. Atmosfera caraibica con Tortillas, Tacos e Chili. Dalle 21.

MOMO. Serata messicana con il cantautore Edu Cardenas ■ «Marcus Club» di Alzate. Pietanze tipiche accompagnate dalla «Micelata».

PARUZZARO. Si rinnova l'appuntamento settimanale con lo spettacolo sexy al «Casinò Royal». Dalle 23.

NEBBIUNO. Specializzati nelle covers degli U2, la band novarese «Trib U» suona dalle 22,30 al «Molly Malones».

LESA. Covers rock proposte dalla «Rosco Band», sul palco del roadhouse «Waco's», dalle 22,30.

STRESA. Le più belle covers funky rock con la musica proposta dai «Time Outs», di scena dalle 22 al «Camelot Pub».

VERBANIA. Il «Dynamic Duo» di Renato Pompilio (chitarra) e Giorgio Borghini (percussioni) è ospite della serata al pub «Dollaro». Genere, musica etnica.

ARIZZANO. Tego «y su grupo» ravvivano la nottata del «Bublos». Dalle 23.

VERBANIA. Dance anni '70 con dj Scivolo al «Metropolis» di via Tiro ■ Segno. Dalle 23.

OMEGNA. «Shot on sight», ovvero «sparati a vista», per la nottata musicale live dell'«Easy Rider». Dalle 21,30.

GRAVELLONA TOCE. Serata casinò con festa Tequila e ragazze «tequileras» al «Saloon Samije». Dalle 22.

PREMOSELLO. Il duo acustico «Tin Fiz» sarà dalle 21,30 alla paninoteca «Le Griffon» di Cuzzago.

VOGOGNA. A tutto rock con i pezzi proposti dagli «Zero Decibel», sul palco dell'«Avenida Fortuna» dalle 22,30.

PAVIA. Una band «Extralarge», di Firenze, suona dalle 22,30 a «Spaziomusica» di via Faruffini. Genere, hard'n'roll.

MILANO. Il quartetto del flicornista Marco Brioschi suona alle «Scimmie» di via Sforza.

A cura ■ Marco Pialli

Galliate, stasera scatta il concorso «Only for dj»

I maghi della consolle ■ sfidano ■ Flight Café



Manuela Stradella, disc jockey astigiana, si confronterà con il biellese Patrick Montonera e l'ossolano Nicola Russo

GALLIATE. Prima gara stasera al Flight Cafè per «Only for dj», la competizione che vede protagonisti i maghi della consolle di Piemonte e Lombardia.

Mauro Marino presenterà i primi tre concorrenti, che inizeranno la sfida alle 22,30: Manuela Stradella, di Accorneri, in provincia di Asti; Patrick Montonera, di Candelo, in provincia di Biella, e Nicola Russo, di Domodossola.

«Ogni dj - spiega Marino - avrà a disposizione un tempo massimo di circa venti minuti per proporre il proprio genere musicale. Una giuria di esperti premierà il migliore di ogni tappa, che accederà direttamente alla finalissima di giovedì cinque marzo».

La manifestazione viene proposta in differita da Radio Abc, che manderà in onda la registrazione della gara di stasera sabato prossimo alle 21.

Giovedì 12 febbraio toccherà ad un'altra terna di dj disputarsi l'ingresso in finale: Marco Pigato, di Maggiora; Andrea Minichella, di Gallarate (Varese) ed il novarese Cristian Sammarco. [m. g.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **In & Out**, con K. Kline, T. Selleck. Or.: 20,30; 22,30. Fest. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8000, 5000; sab. pom. 7000, 5000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. **L'avvocato del diavolo** con Al Pacino. Or.: 19,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000, lun. fer. 8000, 5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **The Jackal**, con Richard Gere. Or.: 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000, 5000; sab. pom. 7000, 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; sab. pom. 7000, 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo Giovanni e Giacomo. Ore 20,25; 22,30. L. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.484. **Kolya** (cineforum). Or.: 20; 22,15. L. 10.000, 7000; mart. L. 7000.

[illegible]

S. ANDREA. RIPOSO.

[illegible]

SAN CARLO. ■ orari su segr. tel. 24.05.66. **La dodicesima notte** di T. Nunn. (Cineforum). Ore 21. L. 7000.

[illegible]

VANDONI. NON PERVENUTO.

[illegible]

MODERNO. Tel. 82.151. **Titanic**, con Leonardo DiCaprio. Or.: 21,30. Lire 10.000; 7000, merc. fer. 7000; 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Il matrimonio del mio migliore amico**, con Julia Roberts. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000, merc. fer. 7000; 5000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni, Giacomo. ■: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000, merc. fer. 7000.

[illegible]

BALLARDINI. Tel. 0348-51.08.829. **Soldato Jane**. Ore 21.

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. **Cineforum.** L. 10.000; 6000.

CORSO - Sala Cordes. Inf. telef. 240.853. **The Jackal** con Richard Gere. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **In & Out** con Kevin Kline, Tom Selleck. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. ■ segreteria telefonica. **Titanic** con Leonardo Di Caprio. Ore 21,10. L. 10.000; 6000.

[illegible]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Le onde del destino.** (Cineforum). Ore 21,15. L. 10.000; 8000.

[illegible]

S. PELLICO. Tel. 777.122. Info. e prezzi spett. al num. di segr. telef. 777.122. RIPOSO.

VERBANIA

ARISTON. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. **L'uomo della pioggia** di Francis Ford Coppola. Or.: 20; 22,30.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli ■ numero ■ segr. tel. 401.940. **In & Out**, con Kevin Kline, Tom Selleck. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. **Mad City - Assalto alla notizia**, con Dustin Hoffman, John Travolta. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.954. Informazioni su segreteria telefonica. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Ore 21,30.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. ■ Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605 **Titanic**. Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

■ CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **■ vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Wilde.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Concerti a ingresso libero. Ore 21 a Volpiano chiesa Confraternita (tel. 988.2253) Ottetto d'archi e fiati, musiche di Schubert. Ore 21 scuola elementare Aurora via Cecchi 18 tel. 443.5752 Quintetto d'archi, musiche di Dvorak, Piazzolla.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

LE TRAME DEI FILM

■ & OUT. Commedia. La vita del docente di inglese Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar ne ricorda in diretta televisiva l'omosessualità.

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. dal best seller di John Grisham, la storia ■ un avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon, dirige Francis Ford Coppola.

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo sciacallo, un killer abile nel travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ■ militante dell'Ira (Richard Gere) che lo conosce.

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra ■ storia d'amore ■ tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese ■ Rose (Kate Winslet).

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per ■ televisivo «Mai dire goal», descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud.

KOLYA. Commedia. Un anziano musicista allontanato dalla Filarmonica di Praga per ragioni politiche sbarca il lunario suonando ai funerali. Un giorno egli accetta di prestarsi a un matrimonio ■ convenienza con una giovane russa, pronta a partire per la Germania e lasciargli il figlio Kolya da accudire.

VIOLA BACIA TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza al mare, tre amici incontrano l'intraprendente Viola (Asia Argento), rapinatrice con il malloppo.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college ■ Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di ■ anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni di tempo per convincere lui ■ non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è ■ avvocato rampante che ■ a lavorare per un rinomato studio legale guidato da ■ diabolico personaggio impersonato da ■ Pacino. Dietro la macchina ■ presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il sole a mezzanotte»).

SOLDATO JANE. Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte del corpo speciale Navy Seals ed è disposta a tutto pur di riuscire nel suo ambizioso intento. Dirige Ridley Scott.

COLD COMFORT FARM. Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ■ il vizio di di rigere ■ vite altrui, parte da Londra per andare a convivere con una famiglia matriarcale di parenti in una vecchia fattoria. La sua presenza porterà cambiamenti.

Ieri a San Domenico Neve nel secondo gigante Fis

Rieder si riconferma «re» della pista Sella

VARZO. Arnold Rieder, ancora lui. Il finanziere di Bolzano anche ieri ha messo in fila tutti gli avversari nel secondo gigante Fis e si conferma incontrastato «re» della pista Sella all'alpe Ciamporino, dove aveva già vinto due anni fa.

Atleta della nazionale A, Rieder si è imposto sullo svizzero Silvano Beltrametti e sull'azzurro Peter Mazagg grazie ad una prima manche strepitosa, nella quale ha fatto registrare il miglior tempo assoluto.

Dopo la batosta della prima giornata, ieri gli stranieri sono riusciti ad affacciarsi ai primi posti della classifica, dove il colore dominante rimane tuttavia l'azzurro: al quarto posto ottenuto dal francese Mathias Collomb-Patton, seguono infatti ben otto atleti della nazionale italiana: Walter Girardi, Gianluca Grigoletto, Patrick Cogoli, Alan Stuffer, Stefano Pergher, Massimiliano Iezza, Alexander Prosch ■ Gerhard Koenigsrainer. Tredicesimo un altro transalpino, Sebastien Missilier davanti all'azzurro ossolano Mauro Piziali. Maurizio Feller, altro nazionale dell'Ossola, si è piazzato 20. Così gli atleti della squadra provinciale: Fulvio Ardizzi 39°, Alessio Maranoli 53°, Corrado Sandretti 63° e Simone Villaraggia 65°.

Da tutti i team, presenti con oltre 120 concorrenti, un coro di consensi per l'impeccabile organizzazione dello Sci Club San Domenico. [p. ben.]





Arnold Rieder, a destra, con l'allenatore della nazionale C Ivano Edalini. A sinistra, gli azzurri ossolani Maurizio Feller e Mauro Piziali

SCI ALPINO, TUTTI I RISULTATI DELLE GARE A DOMOBIANCA E FORMAZZA

DOMODOSSOLA. Sono stati due gli appuntamenti dello sci alpino provinciale nell'ultimo fine settimana. A Domodianca si è disputata venerdì scorso una gara di SuperG, valida per ■ trofeo Fobelli. Sabato invece i più piccini vale a dire cuccio■ e baby sono stati impegnati in uno slalom gigante sulle nevi di Valdo a Formazza. Qui era in palio il trofeo Luigi Anderlini per ricordare l'appassionato dirigente sportivo ed ex sindaco di Formazza scomparso lo scorso anno.

I risultati delle due gare.

SuperG a Domobianca

● **Allievi femminile.** 1. Alessandra Mattei, Trubi Ski Team; 2. Monica Margaroli, idem; 3. Federica Corda, Valle Antigorio; 4. Lara De Agostini, Trubi Ski Team; ■. Camilla Cottini, idem.

● **Allievi maschile** 1. Fabio Tagliaferri, Domobianca; 2. Stefano Pacinella, Trubi Ski Team; 3. Davide Roggia, San Domenico; 4. Alessio Storno, Trubi Ski Team; ■ Luca Travaglini, Domobianca.

● **Ragazzi femminile**: 1. Ramona Fobelli, Valle Antigorio; 2. Serena Rossi, Trubi Ski Team; 3. Marta Bonetti, idem; 4. Arianna Colosio, San Domenico; ■. Alice Arzuffi, Trubi Ski Team.

● **Ragazzi maschile** 1. Gabriele Morandi, Trubi Ski Team; 2. Alessandro Lazzarini, idem; 3. Alberto Sciagata, idem; 4. Fabrizio Mordenti, Domobianca; 5. Luca Petrucciani, San Domenico.

● **Giovani/senior femminile** 1. Linda Sormani, Formazza; 2. Anna Sormani, idem; 3. Elisa Biggio, San Domenico; 4. Marisa Mattei, Trubi Ski Team; 5. Monica Mattei, idem.

● **Giovani maschile** 1. Willy Guenza, San Domenico; 2. Luca Fusaro, Domobianca; 3. Alberto Pala, Macugnaga; 4. Lorenzo Petrucciani, San Domenico; 5. Daniele Maniglio, Trubi Ski Team.

● **Senior maschile** 1. Roberto Pasquale, Sc Cassano Magnago; 2. Stefano Del Pedro Pera, San Domenico; 3. Luca Fabbri, Domobianca; 4. Vittorio Allegranza, Valdossola; 5. Riccardo Ruschetta, idem.

Classifica per società

1. Trubi Ski Team p. 280, ■. Valle Antigorio 196, 3. Domobianca 186.

Slalom gigante a Formazza

● **Baby femminile** 1 Federica Prati, Formazza; ■. Agnese Daverio, Domobianca; 3. Luisa Chiesa Trubi Ski Team; 4. Chiara Bonetti idem; ■. Lara Pennati Antigorio.

● **Baby maschili** 1. Roberto Galli, Macugnaga; ■. Gianluca Comazzi Domobianca; 3. Massimiliano Troncatti, Goga; 4. Francesco Fornara Macugnaga; 5. Lorenzo Sanginiti, Trubi Ski Team.

● **Cuccioli femminili** 1. Marlene Schranz Macugnaga; 2. Caterina Berini, Trubi Ski Team Seven; 3. Elisabetta Besozzi Macugnaga; 4. Elisa Olzeri, Antigorio; 5. Veronica Ponta, Macugnaga.

● **Cuccioli maschili** 1. Stefano Lanti, Macugnaga; 2. Giacomo Baldini, Antigorio; 3. Cesare Prati, Formazza; 4. Mirko Margaroli, Trubi Ski Team; Patrik Rossetti, Sandomenico.

Classifica per società

1. Macugnaga p. 300; 2. Formazza p. 200; Domobianca p. 200. [r.a.]



Vigezzini dominano nel «Serafini»

A Macugnaga vince Barbazza

MACUGNAGA. Sulla pista «Delle frazioni», si è disputato domenica, a Macugnaga, il trofeo Serafini per tutte le categorie con 150 fondisti in gara.

I risultati.

● **Senior maschili km 15** 1. Enrico Barbazza, Vigezzo; 2. Mauro Sormani, Sormano; 3. Carlo Mazzetti, Vigezzo; 4. Rossano Bertani, Cunardo; 5. Daniele Stivan, idem; 6. Dante Panzi, idem.

● **Jun/Asp maschili km 10** 1. Michele Giovanna, Esercito; 2. Silvio Mellerio, Vigezzo; 3. Alessio Bonzani, idem; 4. Mauro Mancini, Antigorio; ■. Stefano Banfi, Cunardo; 6. Damiano Mancini, Antigorio; 7. Diego Bernardi, idem.

● **Sen/Jun/Asp femm. km 5** 1. Barbara Pedretti, Vigezzo; 2. Ines Bianchini, Antigorio; 3. Katia Galeazzi, Vigezzo; 4. Moira Tartari, Vigezzo; ■. Stefania Martinoli, Cunardo.

● **Allievi maschili km 6** 1. Marco Rainelli, Anzasca; 2. Simone Grossi, Vigezzo; 3. Davide Carrara, idem; 4. Alessio Del Pedro Pera, Trasquera.

● **Allievi femminili km 4** 1. Beatrice Valmaggia, Formazza; 2. Rossella Caretti, Vigezzo; 3. Ramona Locatelli, Vigezzo; 4. Francesca Albini, DLF Domodossola.

● **Ragazzi maschili km 5** 1. Daniele Conti, Vigezzo; 2. Andrea Daffara, Antigorio; 3. Marco Valci, Formazza; 4. Giulio Bertolini, Vigezzo; 5. Andrea Galoppini, Anzasca.

● **Ragazzi femminili km 4** 1. Serena Margaroli, Vigezzo; 2. Emma Pellegrini, Vigezzo; 3. Francesca Ricci, Lesa 77; 4. Sidonia Zanelli, Vigezzo; 5. Federica Galletti, DLF Domodossola.

● **Cuccioli maschili km 4** 1. Damiano Lenzi, Anzasca; 2. Alberto Comazzi, Alpini Premosello; 3. Massimo Tabachi, Anzasca; 4. Eugenio Sborgia, Antigorio; 5. Federico Chiolini, Alpini Premosello.

● **Cuccioli femminili km 3** 1. Milena Faggi, Anzasca; 2. Alice Conti, Vigezzo; 3. Arianna Matli, Formazza; 4. Fabiana Mellerio, Anzasca; 5. Magali Galoppini, Anzasca.

● **Baby maschili km 2** 1. Marco Olivotto, Vigezzo; ■. Alex Dresti, idem; 3. Denis Ramoni, idem; 4. Lorenzo Cerutti, idem; ■. Zaninetti Giorgio, DLF Domodossola.

● **Baby femminili km 2** 1. Francesca Del Pedro Pera, Trasquera; 2. Angelica Ambiel, Formazza; 3. Michela Riva, Vigezzo; 4. Roberta Strangolini, Trasquera; 5. Laura Filippini, idem. [r.a.]



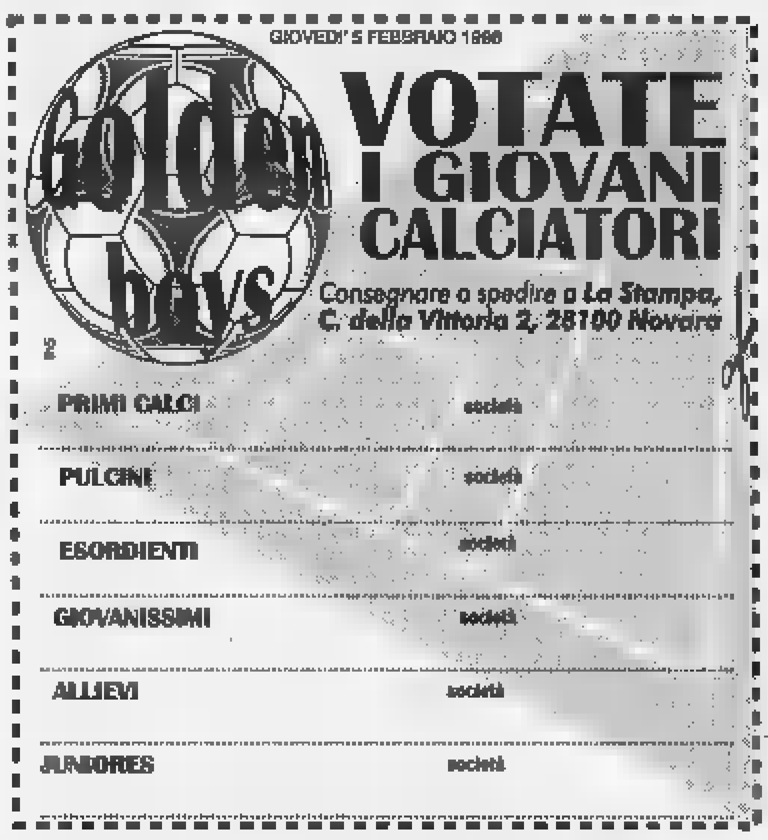
Silvio Mellerio vigezzino di 16 anni è stato secondo fra gli juniores

REFERENDUM

I numerosissimi tagliandi stanno rimodellando le sei classifiche dell'iniziativa

Golden Boys, la «carica» dei 45 mila

Sono tanti i voti pervenuti in questi primi due mesi





Nei Primi Calci il primato è «rosa» con la piccola Alice

Matteo Corsini, del Verbania capolista della categoria Juniores ■ tallonato da Schirrù del Cannobio e dallo «spartano» Veronese

NOVARA. Eccovi ■ «pole position» delle sei classifiche del nostro referendum: attenzione, siccome in questi giorni stanno arrivando valanghe di tagliandi, l'aggiornamento non è in «tempo reale», nel senso che non sono stati ultimati i conteggi di tutti i tagliandi pervenuti, cosa che verrà fatta nel giro di poche ore, così che prestissimo avrete le classifiche al completo, compresi i nominativi dei tantissimi concorrenti che hanno ricevuto, almeno per ora, pochissime preferenze.

Nel frattempo abbiamo raggiunto e superato quota 45 mila voti complessivi, un piccolo record per ■ nostro referendum sportivo, e gli arrivi continuano a ritmo indiavolato. [m. g.]

● **Primi calci**: Alice Danini (Fondotoce) 1337; Robertino Rufus (Voluntas) 960; Elias Salmi (Voluntas Suna) 483; Lorenzo Deplano (Verbania) 294; Romano G.(Cireggio) 247; Pizzi (Cireggio) ■9; Samuele Beretta (Gravellona Toce) 216.

● **Pulcini**: Alessandro Airoldi (Bellinzago) 2722; Adamini (Gravellona) 2067; Bionda (Gravellona) 640; Graziotto (Stresa) ■3; Baroni (Virtus Bagnella) 412; Camossi (Voluntas Suna) 403; Bertalli (Borgo Oratorio) 356; Paolo Deplano (Verbania) 294; Vittoni (Cireggio) 270.

● **Esordienti**: Alessandro Sinopoli (Borgo Oratorio) 1752; Sartorio (Crevola Masera) 853; Foglio (Oleggio) 764; Rossi (Cireggio) ■7; Marino Jaader (Voluntas Suna) 442; Moia (Cristinese) 414; Levrone (San Vittore) 294; Ragosini (Olimpia) 287; Pirozzini (Gravellona) 219; Pala (Maggiora) 210.

● **Giovanissimi**: Marangon (Veveri) 2682; Buonfiglio (Rapid) 2033; Abbà (Ramate) 1595; Calandriello (Verbania) 1419; Blardone (Pievese) 808; Mastronicola (Fondotoce) 554; Fornara (Borgomanero) 439; Merlo (Voluntas Suna) 402; Bionda (Gravellona) 388; Scaringelli (Fondotoce) 214; Rizzi (Vignale Biandrate) 213; Pintus (Maggiora) 210.

● **Allievi**: Pitzari (Fondotoce) 2396; Rova (Veveri) 2290; Demicheli (Sanmartinese) 2210; Schirripa (Bagnella) 472; Gibin (Olimpia) 387; Blardone (Gravellona) 377; Marangiolo (Ramate) 370; Sicilia (Santa Cristinese) 210.

● **Juniores**: Corsini (Verbania) 1460; Schirrù (Cannobiese) 1197; Veronese (Sparta) 516; Pantone (Feriolo) 334; Dellavalle (Oleggio) 258; Bordin (Borgomanero) 235; Stoppa (Trecate) 206.

VOLLEY

In Coppa Italia

L'Agil Trecate beffato (2-3) dal Pink Candelo

TRECATE. Grossa occasione sciupata dall'Agil Trecate nell'andata dei trentaduesimi di Coppa Italia. Martedì sera contro il Candelo, in vantaggio per due set ■ sul 12-8 nel terzo, ■ ragazze ■ Pacifico si sono incredibilmente arenate. Le biellesi hanno lentamente rimontato, fino al successo al tie break per 15-13. In casa Agil si recrimina su un episodio dubbio che ha consentito alle laniere di restare in partita: sul 13-14 nel terzo set, con Trecate in rimonta, la coppia arbitrale ha giudicato buona una palla apparsa fuori di mezzo metro.

Pacifico ha lasciato a riposo ■ centrale Luraghi, schierando Merlotti in palleggio, Taboni (fresca di convocazione in nazionale juniores) opposta, Ventura ■ Smandrova al centro, Cappa e capitan Gavioli di meno. Mercoledì prossimo a Biella è in programma la partita di ritorno. [m. p.]

CALCETTO

A Casalbeltrame

La «Coccato» batte l'Alfa Romeo e vince Paesanito

CASALBELTRAME. E' stata la «Coccato & Mezzetti» ad aggiudicarsi la quindicesima edizione del «Paesanito». Davanti a un folto pubblico, l'«Alfa Romeo», campione uscente e ancora imbattuta, ha dovuto inchinarsi alla «Coccato».

Gli «alfisti» hanno fatto la partita, ma sono sempre stati raggiunti dalla Coccato. Sul 3-3 si andava ai supplementari con la regola del «golden gol» e dopo due minuti la Coccato segnava la rete decisiva aggiudicandosi il prestigioso trofeo. Nella «finalina» per il terzo posto, la Nova Pan Lumellogno ha battuto per 13-2 i «Fantasmi». L'ex calciatore del Verona, Domenico Volpati, ha premiato squadre e migliori giocatori: Simone Negri (Coccato & Mezzetti) come miglior portiere; Manuel Drago (Nova Pan), goleador del torneo; Maurizio Degli Esposti (Coccato & Mezzetti), miglior giocatore. [m. p.]

NUOTO

Sul Lago d'Orta

In sessanta al Cimento invernale di Pettenasco

PETTENASCO. Sessanta coraggiosi hanno preso parte al Cimento invernale promosso dal■ sezione salvamento della Federazione Nuoto ■ organizzato dalla società «Acquaviva» di Borgomanero nel lago d'Orta.

Per la nona edizione della manifestazione la temperatura è stata decisamente in linea con la stagione, ma non ha scoraggiato i ■ ardimentosi che hanno sfidato ■ freddo e ■ sono gettati in acqua davanti al «Club Dolphins».

A tutti i partecipanti è stata data una medaglia ricordo dal sindaco di Pettenasco, Franco Sartirani ed a tre sportivi è stata assegnata una targa d'oro: il riconoscimento è andato a Davide Innocenti, otto anni, di Gozzano, il partecipante più giovane; a Luigi Ballodi, 58 anni, di Arona, il più anziano; ■ Mauro Leccese, 47 anni, di Torino, proveniente dalla località più lontana. [m. g.]

OLIO CUORE.



CANGURO D'AUSTRALIA
(Kangur)
Mammifero marsupiale capace di lunghissimi balzi di molti metri, grazie alla potente muscolatura delle zampe posteriori e alla sua agile linea.

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta a proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.



Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

Giovedì 5 Febbraio 1998 — REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

Sulle linee per Varallo e Santhià sono state cambiate motrici e carrozze

«I nostri treni sicuri? E chi lo sa»

Paradossale risposta delle Fs al senatore Sella

VARALLO. Lo sforzo le Ferrovie l'hanno fatto, tuttavia l'ente che gestisce il traffico su rotaie in Italia non se la sente di garantire che non si verificheranno più inconvenienti sulle linee minori quali la Novara-Varallo e la Santhià-Biella. Insomma, le carrozze non sono più vecchissime ma comunque neppure fresche di fabbrica, quindi qualcosa potrà sempre succedere: c'è solo da augurarsi che non sia niente di particolarmente grave.

Ormai, ai problemi classici gli utenti delle tratte di «serie B» hanno fatto l'abitudine ed è proprio questo su cui hanno deciso di puntare le Fs: i treni sono un po' meno usurati del passato, quindi dovrebbero essere scongiurati i guasti maggiori (in passato non di rado si sono addirittura sviluppati piccoli incendi sulle carrozze), per il resto ci si deve accontentare.



Le Ferrovie in tempi recenti hanno sostituito molte motrici e carrozze sulle linee per Varallo e Santhià ma non escludono che possano verificarsi delle avarie

Una favoletta? No, in sintesi la risposta ricevuta dal senatore Nicolò Sella di Monteluce in seguito a una lettera di protesta inviata a dicembre alla direzione delle Ferrovie.

«Riguardo alle motrici - scrive il parlamentare di Forza Italia in una nota diffusa ieri - le Fs hanno confermato di aver sostituito le vecchie macchine diesel con altre di costruzione più recente. L'ente ferrovie ha anche informato di avere sostituito le carrozze ormai logorate dal tempo con altre utilizzate in precedenza per i convogli a lunga percorrenza: unitamente alla precisazione che tutto il materiale sarà sottoposto a ciclici interventi di manutenzione, le Ferrovie hanno tuttavia comunicato che non possono escludere del tutto il verificarsi di avarie».

In merito al degrado delle stazioni presenti sulle linee in questione, è stato risposto al senatore che è intenzione di concedere gli stabili in comodato d'uso alle amministrazioni comunali che potrebbero utilizzare i locali in favore di tutta la comunità in cambio soltanto del mantenimento in buono stato delle sale riservate ai viaggiatori in attesa.

A commento di tutta la vicenda il parlamentare «azzurro» ha ricordato «di aver già presentato un esposto alla Procura della repubblica di Biella per verificare se vi siano violazioni alla legge sulla sicurezza negli edifici e sui mezzi rotabili a scapito dei viaggiatori e dei dipendenti delle Ferrovie dello stato».

Nicolò Sella è invece d'accordo sulla strada del comodato d'uso per riabilitare le stazioni ormai abbandonate a se stesse.

Ivan Fossati



Il senatore **Nicolò Sella di Monteluce** aveva scritto a dicembre una lettera alla direzione delle Ferrovie dello Stato che ora ha risposto

Le Ferrovie disposte al comodato d'uso a favore dei Comuni per le stazioni disattivate

PRIMO PIANO

Bilancio

La maggioranza «boccia» Bagnasco

Clamorosa serie di «no» dei due maggiori partiti di maggioranza al bilancio preventivo per il '98 che dovrà essere discusso in aula entro il 28 febbraio. Pds e ppi hanno presentato 19 emendamenti: se non saranno accolti dalla giunta, verranno messi ai voti, ad un ad uno. Tra i «no», il più clamoroso riguarda il nuovo Palazzo di Giustizia: popolari e pidiessini chiedono che venga ristrutturato il vecchio castello del Beato Amedeo, bocciando il super tribunale da 90 miliardi.

A PAG. [illegible]

Pagina scuola

Grandi novità per i «mitici»

Cambio della guardia al vertice della classifica dei «mitici»: Sonia Cagna (che si presenta ai lettori) ha sorpassato Romania Arena. Ma la lotta per il primato resta apertissima. Tra gli altri servizi, uno studente del Calamandrei di Crescentino ha intervistato un compagno di classe poeta.

A PAG. 35

CITTA' BELLA

LA RINASCITA DEL CENTRO STORICO

Cambia volto la Vercelli antica e diventa più elegante. Resta l'incognita posteggi

Piazza D'Azeglio senza transenne

E ora si risistema l'acciottolato in piazza Cavour

VERCELLI

ALLORA ci siamo: è pronta la nuova piazza D'Azeglio. Dopo mesi di lavori (bloccati più volte dal cattivo tempo e dalle festività natalizie), gli operai dell'Aasm hanno concluso la pavimentazione, che rifatta di tutto punto ha completamente cambiato volto alla piazza, regalando un aspetto migliore al centro storico. Sono sparite le transenne, che bloccavano gran parte dell'area, per consentire il passaggio ai pedoni (prima il transito era limitato solo ai marciapiedi), mentre non si è ancora deciso che cosa fare in ottica posteggi. Fino a ieri, infatti, nessun cartello dava indicazioni in merito: chi ha parcheggiato, quindi, non ha commesso alcuna contravvenzione. Ma che cosa avverrà in futuro? Chi fa shopping, dove dovrà lasciare l'auto?

Gli esperti dell'Ufficio traffico fanno sapere di essere impegnati durante l'intera settimana in una serie di riunioni tecniche. Argomento dei summit, ovviamente, sarà la viabilità e quindi piazza D'Azeglio. La maggior parte dei negozianti, comunque, continua a chiedere i posti-auto a rotazione per non complicare la vita a chi ha intenzione di fare acquisti. La chiusura della piazza, infatti, ha dimezzato gli affari, ed ora la richiesta dei commercianti, che vogliono agevolare i clienti, pare più che giustificata.



Da sinistra piazza D'Azeglio aperta ai pedoni e rimessa a nuovo. Accanto l'acciottolato di piazza Cavour, che in questi giorni viene risistemato (FOTO GREPPI)

Concluso il capitolo lavori in piazza d'Azeglio (ma deve essere spostata la lunga fila dei contenitori della spazzatura), sono subito partiti gli scavi lungo via Gioberti, mentre in piazza Cavour si sta risistemando l'acciottolato ormai andato a pezzi in più punti.

Tornando al «maquillage» previsto per via Gioberti, è certo che verrà rifatta la pavimentazione: ogni «opera» però sarà preceduta dagli scavi dell'Aasm che risistemerà le tubazioni sotterranee. Ancora nella giornata di oggi (tempo permettendo) gli automobilisti che vogliono entrare in centro dovranno fare attenzione, perchè resterà chiuso il tratto compreso fra via Camillo Leone e la piazza. [g. mo.]

Di notte. Un milione e mezzo il bottino

Rapina al benzinaio dell'area Vercelli Est

VERCELLI. Dopo la banda che assale i caselli autostradali, ecco quella delle stazioni di servizio. O almeno così pare, visto che negli ultimi tempi qualche colpo nelle aree di rifornimento di Piemonte e Lombardia è stato messo a segno.

L'ultima impresa è dell'altra notte ed è avvenuta all'area di servizio «Palestro della Battaglia», meglio conosciuta come Vercelli Est, sull'autostrada Voltri-Sempione, a pochi chilometri dall'uscita di Borgovercelli.

Tutto è iniziato e si è concluso, nello spazio di pochi minuti, poco prima delle quattro di mercoledì, al distributore posto lungo la direzione per Romagnano e Gravellona. A un tratto nell'impianto è arrivata una Bmw grigia con a bordo due uomini. Spento il motore i due sono scesi dalla vettura e hanno atteso che il benzinaio di turno si avvicinasse.

E' stato un attimo: dalla tasca dei giubbotti è comparsa una pistola. Poi la solita intimazione: «Dacci i soldi e non ti succederà nulla». Cosa che il gestore ha subito fatto.

Mentre un rapinatore teneva puntata l'arma, l'altro ha rimesso in moto la Bmw. Poi, appena il complice è risalito sull'auto, la vettura è partita a forte andatura.

Pochi secondi dopo il benzinaio ha chiesto l'intervento della polizia di Vercelli e della Stradale di stanza su questo tratto della A26.

«Erano giovani e hanno agito a volto scoperto - ha raccontato il benzinaio -. Altro non so tranne che la Bmw era di colore grigio. Il bottino? Fino a quel momento avevo incassato all'incirca un milione e mezzo».

Subito sono scattate le ricerche, ma il luogo della rapina era stato scelto accuratamente. Infatti i due hanno avuto a disposizione molte vie di fuga, dall'uscita al vicino casello di Borgovercelli (e da qui dirigersi verso Vercelli e Novara), al collegamento con l'A4 Torino-Milano. Compito non facile, quindi, quello della polizia per scoprire i rapinatori. [g. ba.]

DOMANI CON «LA STAMPA» UNA PAGINA DI INFORMAZIONI

Ecco tutti i nuovi incentivi sulla rottamazione delle auto



Come funzionano i nuovi incentivi sulla rottamazione? Chi potrà usufruirne? E in quale misura? Sono le domande alle quali «La Stampa» darà una riposta domani in una pagina dedicata a questo tema. L'entità dell'incentivo statale (valido per il periodo primo febbraio-31 luglio) varia in relazione ai consumi dei nuovi mezzi acquistati. Molte case automobilistiche intendono comportarsi come in passato e aggiungeranno agli incentivi del governo un proprio contributo.

Slitta l'ordine del giorno sul potenziamento dell'ospedale «S. Andrea»

Bagarre in Provincia sulla sanità

An lascia il Consiglio, salta il numero legale

VERCELLI. Incidente «diplomatico» in Consiglio provinciale, l'altro giorno, quando la discussione nella sala delle Tarsie si è spostata sulla sanità vercellese.

Lo dice, tra lo stupito e l'indignato, il presidente Valeri. «Il nostro ordine del giorno steso per stigmatizzare la malasanità non era aria fritta, e quindi è con vero rammarico che prendo atto della scelta dei consiglieri di An, che hanno lasciato la sala prima del voto, facendo mancare il numero legale». E così, orfani della metà più uno degli eletti, Valeri e il suo vice Julini hanno rinviato l'ordine del giorno a data da destinarsi, lasciando incompiuto un discorso iniziato dagli enti locali con l'Asl 11 e la Regione sui problemi del Sant'Andrea. Insiste il presidente: «La situazione è di assoluta emergenza: o l'ospedale di Vercelli recupera la qualità specialistica e supporta i presidi di Santhià, Gattinara e Borgosesia, oppure è destinato a diventare, a sua volta, un ospedale di zona».

I 300 degenti attualmente ricoverati al Sant'Andrea, contro i 500-600 previsti nel piano regionale, preoccupano gli enti locali, che leggono nel numero sempre più esiguo di pazienti, l'abitudine ormai consolidata dei vercellesi di farsi curare fuori provincia. Non solo. A questo dato si è poi aggiunta l'esclusione del Sant'Andrea dalla sperimentazione Di Bella, e Provincia e Comune hanno suonato la carica, incontrando, almeno fino ad ora, l'unanimità assoluta.

An è forse fuori dal coro? Spiega Raffaele Prencipe, presidente provinciale di Alleanza nazionale: «Intanto chiariamo subito che non tocca a noi assicurare il numero legale in Consiglio provinciale. Mi chiedo: dov'erano i consiglieri di maggioranza?». Poi, dopo la frecciatina al curaro, chiarisce i termini della questione. «Il problema comunque c'è - dice - ed è politico. An non ha nulla da obiettare sulla sostanza dell'ordine del giorno proposto, ma molto sulla forma».

Prencipe ricorda il summit di Valeri e di Bagnasco con l'assessore regionale D'Ambrosio e il manager Asl Bezzan di giovedì scorso e continua: «I consiglieri di An hanno chiesto una relazione sull'incontro, ma per ora conosciamo solo ciò che hanno scritto i giornali». Poi la spiegazione della scelta di An. Conclude: «Se è vero ciò che abbiamo letto, D'Ambrosio e Bezzan si sono impegnati per il rilancio del Sant'Andrea. Ma allora perchè presentare un documento ormai superato? Se sarà riproposto, lo voteremo con alcuni emendamenti».

Donata Belossi

I due maggiori partiti di maggioranza hanno presentato 19 emendamenti

Pds e ppi bocciano il bilancio

Un secco no al nuovo Palazzo di Giustizia



Da sinistra Alessandro Bizjak (ppi), Roberto Bossi (Fi) e Silvio Rocca (pds)

VERCELLI. «Tutto sbagliato, tutto da rifare». Così, sul bilan■o preventivo del Comune. Ma udite, udite, il ritornello bartaliano non viene intonato dall'opposizione scatenata bensì, a sopresa, dai due maggiori gruppi ■ maggioranza, pds e ppi.

Quella che si profila come una serie di bacchettate senza precedenti alla giunta rosso-verde guidata da Gabriele Bagnasco viene presentata ufficialmente nella sede del ppi. Con il segretario dei popolari Alessandro Bizjak sono seduti al tavolo i colleghi di partito (nonchè consiglieri comunali) Pretti e Portalupi. Ma c'è anche il vertice pidissino rappresentato dal segretario provinciale, Silvio Rocca, dal cittadino, Domenico Amato, ■ dai consiglieri Ingrao e Troiano (quest'ultimo del fronte laburista). Manca ■ terzo gruppo di maggioranza, quello dei Verdi (il gruppo del sindaco). Ma Amato sottolinea come, pur non essendo presenti, i Verdi «concordino» con gli emendamenti.

Politicamente, i 19 «no» sono altrettante stilettate, anche se popolari e pidiessini cercano di non infierire. «Scorrendo ■ bilancio - dicono all'unisono - ci siamo accorti che non teneva conto di troppi obiettivi programmatici concordati nel '95. Obiettivi dei quali dobbiamo rispondere alla città. La nostra sensazione è che la giunta abbia ascoltato solo gli uffici comunali, anzichè le esigenze dei vercellesi. E così abbiamo deciso gli emendamenti. Se la giunta li accoglierà, bene. Altrimenti li metteremo in votazione, uno per uno».

L'emendamento più «detonante» è quello sul nuovo Palazzo di Giustizia: no di pds e ppi al progetto del nuovo Tribunale (da ■ miliardi), sì alla ristrutturazione del vecchio Beato Amedeo (25 miliardi, già finanziati). Insomma, una sconfessione clamorosa dell'idea più ambiziosa della giunta.

Interessante anche la scelta di finanziare con contributi pubblici le cinque scuole materne private (tutte religiose) della città: spesa totale 106 milioni (più 48 per le mense), 70 dei quali da togliere al preventivo per «Folkermesse».

Un capitolo a parte viene riservato alla visita del Papa. «Avvenimento storico - sottolineano con ferocia i maggiori partiti di maggioranza - per ■ quale non era prevista una sola lira in bilancio, nè era stata spesa una sola parola nella relazione del sindaco. Noi chiediamo che siano destinati almeno 150 milioni».

La «filosofia» degli emendamenti è quella di tenere conto delle reali esigenze della città, grandi e piccole, mettendo da parte, anche alla voce «investimenti» le scelte procrastinabili. Così, pds e ppi chiedono 2 miliardi in più per l'Università (tre, anzichè uno) e un miliardo per le aree industriali e artigianali; 350 milioni per un Centro diurno per gli anziani, mezzo miliardo per la manutenzione di viale Rimembranza e delle strade del rione Concordia, 1 miliardo e cento milioni per l'adeguamento di strutture sportive: dal Diamante alla pista di pattinaggio del Piola.

Secondo gli «emendamentari», si possono benissimo procrastinare i lavori sulla facciata esterna del teatro Civico (670 milioni) e in Municipio (facciata e sala consiliare: 660 milioni).

La maggioranza, se non ascoltata, imporrà gli emendamenti con la forza dei voti: ne ha 18 (i 4 Verdi esclusi) ■ potrebbe trovare l'appoggio della minoranza.

A nome di quest'ultima parla, sinora, il solo Roberto Bossi, di Forza Italia, presidente della Commisione al Bilancio che l'altra sera ha dato parere «non favorevole»: suo il voto contrario, astenuti tre pidiessini.

Osserva Bossi: «Questo bilancio ha pecche vistose e, quando parla di investimenti da finanziare con 5 miliardi ■ 250 milioni di Boc, i buoni ordinari comunali, anzichè con i mutui, sembra il libro delle favole. Mi preoccpuano i 2 miliardi e 600 milioni di introiti Irap, a mio avviso qualche categoria deve incominciare a preoccuparsi».

Su molte cose, a livello personale, Bossi concorda sulle critiche della maggioranza. «Resta il fatto - osserva - che pds ■ ppi non hanno ■ coraggio di sfiduciare apertamente il sindaco».

Enrico De Maria



Per il sindaco Gabriele Bagnasco una serie di «no» dai partiti della stessa maggioranza. Il più scottante è quello sul nuovo Palazzo di Giustizia ■ posto del Beato Amedeo (sotto)



In tribunale

Usura Testimonia il perito

VERCELLI. E' un'udienza di numeri e di procedure per calcolare tassi di interesse; il Tribunale ascolta il perito del pubblico ministero durante il processo che vede alla sbarra, accusati ■ usura, ■ geometra vercellese Piero Angelo Lessona, ■ anni, ■ Giuseppe Nasca, 48 anni, ■ Palazzolo.

E' un'udienza di numeri, quella di ieri, ma non sarà la sola: il collegio (presidente Di Stefano, a latere Tarantola ■ Campese) accoglie infatti le richieste della difesa e, dopo aver comunque acquisito la relazione del perito dell'accusa Meuro Rollino, nomina anche un secondo tecnico (Ferruccio Gronda) perchè si ricimenti con i calcoli. Che però non si basino anche sulle dichiarazioni rese dai tre commercianti (che in più occasioni avrebbero ricevuto contanti in cambio di effetti e cambiali a scadenza) soltanto al consulente del pm Grandolfo.

Per gli avvocati Poy ■ Zancan è un punto a favore: i legali insistono sulla ridefinizione degli importi, in particolare rivedendo i conteggi per alcuni assegni, che diminuirebbero l'ammontare delle somme restituite. Stando ai calcoli del perito dell'accusa, invece, i tassi di interesse praticati ■ ogni singola operazione andrebbero dal ■8 al 240 per cento.

La prossima udienza è stata fissata all'11 febbraio: da Biella è in arrivo un nuovo teste. [r. m.]

Continua il referendum de La Stampa sui personaggi del '97

Sfida mozzafiato per i big

Si moltiplicano le schede e le nomination

VERCELLI. Si ■ sempre più serrata, la sfida fra i «personaggi» del '97. La classifica parziale ■ in continuo assestamento, e a Torino continuano a giungere i tagliandi inviati dai lettori de La Stampa, trasformati dal giornale in autentica «giuria popolare» del referendum.

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato l'elenco dei candidati ■ presto la ripeteremo aggiornata: alle persone già votate, ovviamente, si possono affiancare nuove «nomination» (la scelta è del tutto libera).

Chi vuole, può anche elencare le benemerenze o le virtù dei «vercellesi ■ valsesiani dell'anno».

Ricordiamo che in ogni busta si possono mettere più schede, ma non sono ammesse le fotocopie.

E in questi giorni la lotta si sta facendo serrata, segno che il referendum è quanto mai seguito. Di certo lo sarà ancora nei prossimi giorni.

Anche perchè si stanno registrando delle nuove entrate in graduatoria. [r. v.]

GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di VERCELLI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

....

CITTA' ....

■ ■ DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Protestano per lo zelo dei vigili urbani che multano di continuo i loro clienti

Corso Palestro, negozianti ■ guerra

Al sindaco: vogliamo parcheggi nel controviale



Corso Palestro ha bisogno di parcheggi Li invocano i negozianti della zona che temono di perdere i clienti

VERCELLI. I commercianti ■ corso Palestro sono in rivolta. Tutti senza eccezione, dal tabaccaio al gerente del supermercato, invocano a gran voce parcheggi per i loro clienti, più preziosi del «pane» se non si vuole abbassare la saracinesca ■ andare altrove.

Lo dice senza mezzi termini Pietro Ceresa del market «Metà». «I vigili stanno imperversando con le multe, ed io sabato scorso ho subito un calo del ■ per cento delle vendite rispetto alla settimana precedente. Così non si può più lavorare». E' il suo vicino di sventura, il tabaccaio Claudio Marinone, a spiegare il perchè di tanta rabbia. Dice: «I nostri clienti non fanno in tempo a parcheggiare un attimo nel controviale che vengono multati senza pietà dai vigili perennemente in agguato in questi cento metri». Quindi Marinone enumera i casi infiniti di clienti sanzionati e scontenti che per precauzione disertano corso Palestro. Continua: «In effetti non ce l'abbiamo con i vigili che fanno solo il loro dovere ma con il sindaco che usa due pesi e due misure». In che senso? L'assist del tabaccaio ■ raccolto dal materassaio Sergio Rospo, che chiarisce: «Perchè non si può parcheggiare sul controviale di corso Palestro ■ su quello di viale Rimembranza sì? Così si penalizza chi vuole lavorare in proprio, e, se si andrà avanti di questo passo, andrò a mangiare ■ casa del sindaco».

Cosa chiedono in coro i commercianti della zona? Che Bagnasco mantenga le promesse. «Il problema - dicono - non è di oggi. Da tempo ci raccontano che le aiuole ■ fianco alla Motorizzazione saranno trasformate in parcheggi, ma fino ad ora non se n'è fatto nulla. E invece è ora di pensare anche a noi». Nel frattempo però chiedono a gran voce un po' di «pietà» ai vigili urbani. «Chi deve comprare un materasso - conclude Rospo - non può venire ■ piedi nè parcheggiare lontano. E allora?». [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Sacchetti e palette agli amici d■ cani

E' un tema (e problema) che si ripete. Perchè i proprietari dei cani in passeggiata non si muniscono davvero di sacchetti e palette, per non lasciare antipatiche tracce della «fermata» dei loro quattrozampe?

Chi scrive è da sempre un amico degli animali: tant'è che non muovo un appunto a loro. Sono abitanti «non umani» della città, come ci ha insegnato un recente convegno organizzato dal Comune. Mi rivolgo invece agli «umani», pregandoli ■ avere più cura degli loro compagni di un pezzetto di vita: pochi semplici accorgimenti possono rendere più semplice la convivenza tra i nostri cani e chi proprio amante degli animali non è.

Un appello anche al Comune: ormai parecchio tempo fa avevo letto i progetti dell'amministrazione per aree destinate unicamente ai quattrozampe o per le macchinette (ai giardini di Biella, ad esempio, ce n'è già una in funzione) distributrici di sacchetti e palette per i cani che «abitano» in centro storico. Che fine hanno fatto queste iniziative? Costano davvero poco, perchè non realizzarle in fretta?

Lettera firmata, Vercelli

Una maxi-collettiva solo per i giovani

Ho letto che il Comune sta preparando, per il '98, una mostra di alto livello, che regga ■ paragone (ed il successo) della rassegna dedicata ai «Capolavori dell'Ottocento piemontese», realizzata a più mani ed ospitata al museo Borgogna.

Premesso che l'iniziativa, da appassionato d'arte, mi trova comunque pronto ad ingrossare le fila del pubblico, vorrei però anche lanciare una proposta: perchè non organizzare una grande collettiva che abbia come protegonisti i giovani pittori, scultori e disegnatori vercellesi? Potrebbe essere un «Saranno famosi» (se non lo sono già) di ottimo auspicio.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20, Vercelli (il numero di fax è 0161/257.009).

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** ■. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. 250.672/254.047.

Pezzana: *Dr. Pieralberto Fenoglio*, via Matteotti 106, tel. 319.581.

Alice Castello: *Dr. Duilio Migliatta*, via Italia 11, tel. 90.185.

Quarona: *Dr. Silvio Riccidone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

Portula: *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.

Gattinara: *Farmacia Cominazzini*, corso Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.782; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mostra

Delleani a Studio Dieci

Prosegue a Studio Dieci a Vercelli la mostra di Massimo Delleani su «Pescatori del Wissota». Apertura fino a domenica 15 febbraio, dalle 16 alle 19.

Fotografia

Rassegna a Controluce

Questa sera alle 21, nella sala del club cinefotografico Controluce con sede in piazza Battisti a Vercelli, la fotografa Armida Pela presenterà la proiezione di diapositive dal titolo «Io chiaro e ■ scuro». Appunti in immagini di un viaggio in Camerun. [g. bar.]

Il libro racconta i fatti accaduti nel 1997

Sabato Gelso presenta «Un anno a Vercelli»



Vittorio Gelso ha scritto l'edizione numero due di «Un anno a Vercelli»

VERCELLI. E' sempre appassionante riandare a ritroso attraverso i fatti ■ cronaca che hanno caratterizzato un'intera annata: ci è riuscito per la seconda volta consecutiva Vittorio Gelso con la collaborazione della «Libreria Corsico» dei fratelli Mongiano. Già l'anno scorso Vittorio Gelso aveva presentato il suo «Un anno a Vercelli» riferito al '96; ora scende di nuovo in campo, aiutandosi con l'apparato fotografico ■ Luigi Barra e Renato Greppi, per ricordare i fatti salienti del '97.

Con un'aggiunta, tanto interessante quanto inedita: un'antologia dei pittori e degli artisti vercellesi contemporanei curata da Egidio Archero ■ Giampiero Prassi. Per ciascuno degli artisti fornisce una succinta nota biografica, un rapido commento critico sul loro lavoro e la riproduzione di una loro opera.

Sono circa 130 le schede dei diversi artisti: qualcuno è veramente grande, qualcuno lo è forse un po' meno, ma tutti sono importanti per compendiare il panorama artistico vercellese.

Il volume, fresco di stampa a cura della «Gallo arti grafiche srl», sarà presentato ufficialmente nel pomeriggio di sabato, alle 17, nella libreria di Stefano ed Alessandro Mongiano. Per l'occasione in via Nigra verrà allestita una mostra di pittori locali. [w. ca.]

Trino: resta l'incognita del Carroccio, che sembra bocciare ogni alleanza

Elezioni, in corsa Serra e Terrone

Ufficiali i candidati a sindaco dei due poli

TRINO. I giochi sono fatti. Sono stati ufficializzati i nomi dei candidati ■ succedere ■ Giovanni Tricerri nel voto delle prossime amministrative. Rimane ancora un'incognita, rappresentanta dalla Lega Nord, che quasi sicuramente correrà da sola ma potrebbe anche allearsi con uno dei due «poli».

Carlo Terrone, manager della Unicem (da pochi anni in pensione) ed impegnato come volontario alla Pubblica assistenza trinese, è il candidato sindaco di una lista civica, di ispirazione liberista, sostenuta dal centro-destra. «Ho accettato volentieri, ma dopo aver ricevuto assicurazioni che la lista non sarà politicizzata - dice -. Io non mi sono mai occupato di politica, ho fatto il dirigente d'azienda ■ cercherò, se possibile, di dare all'amministrazione un'impronta manageriale. Nei prossimi giorni ci riuniremo per perfezionare la lista (esistono circa 35 nominativi dai quali usciranno i 16 candidati) e definire il programma».

Alessandro Serra, attuale consigliere provinciale e responsabile dell'Acli trinese, è invece il candidato sindaco per la lista di centro-sinistra. «L'idea di proporre la candidatura di Serra è stata accolta di buon grado da tutto l'Ulivo -spiega Giancarlo Ardizzone, coordinatore trinese del movimento -, ma ■ fatto importante è stato che Serra ha sciolto le riserve accettando l'incarico». La lista è appoggiata da pds, ppi, Verdi ■ quasi sicuramente anche da Rifondazione. «Il sindaco va bene, è una persona seria - spiega Carlo Severino, segretario di Rifondazione a Trino -, ma bisogna vedere la lista ed il programma. Non abbiamo fatto alcun nome e non pretendiamo spartizioni, chiediamo solo particolare attenzione alla questione occupazionale».

A chiudere il cerchio dello schieramento politico trinese manca la Lega Nord. Il Carroccio ha in serbo alcune sorprese che verranno rese note nei prossimi giorni. «Abbiamo individuato - dice Renzo Cornetti, segretario cittadino - un candidato sindaco di tutto rispetto. Vogliamo correre da soli perchè se ci alleassimo con uno dei due poli, dovremmo inevitabilmente scendere a compromessi. Esiste una remota possibilità di alleanza, nel caso di un comune programma sull'occupazione».

Riccardo Coletto



Il sindaco uscente **Giovanni Tricerri** ha deciso di non ricandidarsi

Il bilancio di Tricerri

Dai restauri agli argini del Po Dodici anni di progetti riusciti

TRINO. ■ sindaco uscente Giovanni Tricerri aveva già anticipato a «La Stampa» la sua intenzione di non ricandidarsi. Ed ora prosegue il bilancio del suo mandato, dodici anni di vi■ amministrativa che non possono dimenticare i giorni tragici dell'alluvione. Ma tra il nuovo cantiere in corso Italia ■ la vicenda del restauro del Castello, che a Tricerri stanno particolarmente ■ cuore, c'è invece qualcosa che il sindaco si rimprovera? «Più che rimproverarmi - dice ■ primo cittadino - provo rammarico per il ritardo, causato dalla rinuncia della ditta che ha vinto l'appalto, dei lavori dei 16 mini alloggi per anziani nell'ex asilo di piazza Garibaldi».

Molti altri progetti sono invece andati in porto. «Abbiamo chiuso la questione relativa alla variante del Piano regolatore, adeguata in seguito all'alluvione; sono praticamente conclusi i lavori di adeguamento alle scuole elementari e medie ■ sono pronte le pratiche degli appalti per la ristrutturazione del palazzo comunale ed il recupero dei locali dell'ex "Bella Venezia". Diciamo che sono soddisfatto».

Il 23 dicembre il Magistrato del Po ha aperto le buste e individuato la ditta che potrebbe occuparsi del rifacimento degli argini del Po. «Una delle notizie più belle - commenta il sindaco -. Ci siamo battuti per velocizzare l'inizio dei lavori».

Sono molti anche i progetti che la giunta Tricerri lascerà in eredità alla prossima amministrazione. «Oltre ■ quello di cui ho già parlato, siamo a buon punto per partire con il Centro sportivo, ma lo scoglio più duro sarà il rifacimento di corso Cavour. Avvieremo il progetto per ■ primo lotto di lavori, che però inizieranno nella primavera del '99. Non si tratta solo di rifare la pavimentazione, ma ci saranno interventi all'acquedotto, alle fognature e alle tubature del gas». [r. co.]

NOTIZIE FLASH

Vercelli

Donna di 43 anni pendolare del sesso a Piacenza

Una vercellese, attualmente residente ■ Gorizia, è coinvolta con un'insospettabile casalinga friulana ■ 51 anni, nella gestione ■ mini casa d'appuntamento a Piacenza. Le due donne erano due «pendolari del sesso». Infatti arrivavano il lunedì ■ Piacenza dove avevano preso in affitto una villetta ■ «lavoravano» fino ■ venerdì sera, per poi tornare a casa il fine settimana. L'adescamento dei clienti avveniva attraverso un giornale di annunci economici («Giovane signora riceve solo distinti» era la formula) e con il recapito di un telefono cellulare. Un carabiniere-finto cliente si è così presentato nella villetta. E' stato accolto dalla donna friulana che poi gli ha offerto le prestazioni sessuali della vercellese. A quel punto il militare si è presentato e le due amiche sono state accompagnate in caserma.

Vercelli

A Ranghino il premio Ricci degli Azzurri d'Italia

Sarà assegnato a Renato Ranghino, fino allo scorso dicembre presidente provinciale del Coni, il premio regionale Gino Ricci, intitolato alla memoria del presidente piemontese dell'Associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia. Ranghino sarà insegnito del prestigioso riconoscimento per la sua lunga attività nello sport ■ per le numerose iniziative promosse nella sezione vercellese degli Azzurri d'Italia. [p. m. f.]

Varallo

Controllate dai carabinieri oltre 150 persone

I carabinieri della compagnia ■ Varallo hanno messo in atto un servizio coordinato che ha interessato il territorio di competenza. Sono state controllate oltre 150 persone con l'esecuzione di perquisizioni domiciliari, ispezioni ■ cascinali per scoprire eventuali inquilini abusivi, autodemolitori ed esercizi pubblici. [p. q.]

Varallo

Scaglia caposezione alpini di Roccapietra

La sezione di Roccapietra degli alpini ha provveduto alla nomina delle cariche sociali: alla guida è stato confermato Mauro Scaglia. Gli altri incarichi saranno ricoperti da Giuseppe Molteni, segretario, Fernando Milanolo, cassiere, e Bruno Avondo, alfiere. [p. q.]

Trino

E' morto Vallaro, presidente onorario dell'Anpi

Vasto cordoglio in città per la scomparsa la notte di martedì ■ Antonio Vallaro di 77 anni. L'uomo era conosciuto in quanto era stato presidente provinciale dell'Anpi per 15 anni, carica che ricopriva adesso in forma onoraria. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 in chiesa parrocchiale. [r. co.]

LA STAMPA — IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Rivoluzione in classifica: le ragazze conducono la danza e si contendono lo scettro sul filo di lana

Miti, è Sonia (per ora) la più bella del reame

Lo Scientifico di Vercelli svetta per numero di allievi in gamba

Nella classifica dei miti, che a grande richiesta oggi pubblichiamo per intero, continua la rivoluzione. Romania Arena cede lo scettro di «più bella del reame» a Sonia Cagna. E tra i maschi? Il giovanissimo Mattia Bellan sta superando i «belloni» dello Scientifico ■ del professionale «Lanino». Ma la gara è solo agli inizi, come ben sanno le due new entry: Edoardo Boscarolo di Borgosesia e Alessandro Portinaro di Vercelli.

Ricordiamo ai potenziali miti i premi in lizza: due viaggi (uno per sesso) di quattro giorni a Londra con la Casiraghi; poi, ■ piazzati, biglietti per concerti rock, targhe, cd, libri. E infine, un dono super alla scuola che cumulerà più miti: un computer o programmi multimediali, offerti dall'Arciere. Per ora svetta lo Scientifico di Vercelli.

Sonia Cagna, 3ª C Geometri, Cavour Vercelli, 301; **Romania Arena** (1ª B Liceo scientifico, Vercelli) 279; **Mattia Bellan** (3ª A media Avogadro, Vercelli), 207; **Cinzia Dall'Occo**, (4ª ragioneria Fermi di Biella), 186 **Alberto Maranzana**(5ª E Liceo Scientifico di Vercelli) 130; **Andrea Gallian** (3ª Turistico B Lanino, Vercelli) 93; **Benedetta Delleani** (1º anno di Ingegneria al Politecnico di Torino), 101; **Gianluca Caradonna** (4º ■ geometri, Vercelli: 73; **Mara Valieri** (4º Professionale Lanino Vercelli) 50; **Francesco Bonamassa** (3º media Marconi di Biella); **Giorgia Rigoni** (1ª A Agrario, Vercelli); **Luca Terlevich** (4º D Scientifico Vercelli); **Marianna Spunton**, 3ª Scientifico Vercelli; **Christian Fiore** (4ª Geometri Vercelli); **Alessandro Averone** (ex classico Vercelli); **Nicolò Rondoni**, 5ª Santa Giovanni Antida, Vercelli; **Francesca Ulla Brusa**, (4ª A Scientifico di Cossato; **Mattia Garzetti**, (Magistrale, Vercelli); **Sabrina Muraro**, 3ª B Scientifico Vercelli; **Nicola Santhià** (5ª ■ Alberghiero Varallo); **Alessandro Portinaro** (5ª E Scientifico Vercelli); **Edoardo Boscarolo**, (3ª Scientifico «Ferraris» di Borgosesia); **Matteo Daffara**, (2ª A Geometri Vercelli); **Prof. Antonio Roncarolo**.

La «top» ■ racconta così

Adora Rimini, il Milan e gli sci ma boccia i divi e i corazzieri



L'ultimo «mito» **Sonia Cagna**

VERCELLI. Allo specchio la mitica al primo posto (a sorpresa) nella hit di questa settimana: Sonia Cagna, che ci concede solo una brevissima intervista perchè è più forte la strizza di non sapere storia dell'arte (professore non infierisca almeno stamattina!) della «vanità» di comparire sul giornale.

Ecco, dunque **Sonia Cagna** in pillole. E' nata a Vercelli il 10 settembre dell'81, e frequenta la 3ª geometri al «Cavour» ■ corso Italia. Sedicenne bella ed elegante spera di diventare architetto. Intanto a scuola, dice, se la «cavicchia», e non aggiunge altro. **Stato civile**: single, ■ questo non depone a favore dell'intraprendenza dei maschi di città. **Il tipo ideale**: per Sonia non esiste un modello famoso di riferimento, Di Caprio o simili, però la ricetta di ciò che le piace è precisa al centimetro: altezza 1,75 («non mi vanno i corazzieri»), capelli chiari, occhi azzurri o castani, che non sia moscio (di carattere) ma casinista quanto basta. **Hobby**: non ha tempo per lo sport, anche se le piace sciare; in compenso adora tutti i tipi di musica, ed è una grande tifosa del Milan (come papà Mario, il conosciutissimo «Giocbi» dei Cappuccini), che segue quando gioca a San Siro. **Dove la si può incontrare**: di pomeriggio inoltrato su corso Libertà, e per la precisione al bar Marchesi dove si rintana con la sua compagnia, visto che non ama «fare le vasche». Il sabato sera è per l'Oscar Wilde (e qualche volta da Cecco); poi al boowling; infine a ballare. La libera uscita termina tra l'una ■ le due. **Pregi**: sincera ■ leale con le amiche. **Difetti**: testarda (che sembra essere una costante femminile delle under 18) ■ spendacciona. **Vacanze**: prossimamente ha in animo di andare in montagna con il Cai, tanto per togliere le «ragnatele» agli sci. L'estate sarà dedicata ■ Rimini, dove rinnova di anno in anno l'appuntamento con gli amici.

Caro poeta, adesso si lasci intervistare

Alessandro è un geometra che sogna chimere leggendo Leopardi e ascoltando il grande rock

Caro Alessandro, grande poeta che canti la solitudine («a volte mi ritrovo nel buio»), le chimere («Ieri ho varcato la soglia di quell'arcano luogo») e i sognatori («Vieni avanti incredulo spettatore di questa tragedia»), parlaci un po' di te...

Mi chiamo Alessandro Bruzzi, ho diciotto anni ■ vivo nel Comune di Crescentino. Frequento la classe quinta dell'Itcg «P. Calamandrei». Non so ancora se proseguirò gli studi anche se il mio sogno sarebbe diventare uno scrittore. Nel tempo libero mi piace stare con gli altri per poter parlare e scambiare opinioni ■ ogni argomento. La comunicazione è alla base dei rapporti tra le persone, per questo è importante darle spazio in qualsiasi sua forma, scritta, orale e visiva. Ascolto musica rock e leggo Seneca, Shakespeare e Freud.

Quali poeti preferisci?

Tra tutti nutro grande ammirazione per Leopardi.

Perchè scrivi poesie?

La poesia è per me un mezzo con cui esprimermi ■ che mi permette di comprendere me stesso. Mi capita spesso, infatti, di vivere momenti di solitudine quasi voluti, dove riesco a trovare l'ispirazione per i miei testi traendo spunto dal mio stato d'animo. Fare poesia è una continua ricerca interiore del significato delle cose. ■ può trovare poesia in un fiore, nella pioggia ■ in un sorriso; basta riuscire a vederla con gli occhi dell'anima. Secondo me, siamo tutti un po' poeti; tutti potenziali sognatori alle volte privi di voce, ed il merito stesso del poeta è allora quello di riuscire a dare voce alle idee in modo efficace, perché la poesia è la massima espressione dell'uomo: l'uomo è poesia.

Hai scritto «La solitudine». Ti senti mai solo?

Capita a tutti di vivere momenti di solitudine, ed ■ quei momenti ci si rende conto di quanto le cose potrebbero essere diverse ■ si badasse un po' di più agli altri. Vivere la solitudine è un'esperienza sotto certi aspetti anche costruttiva.

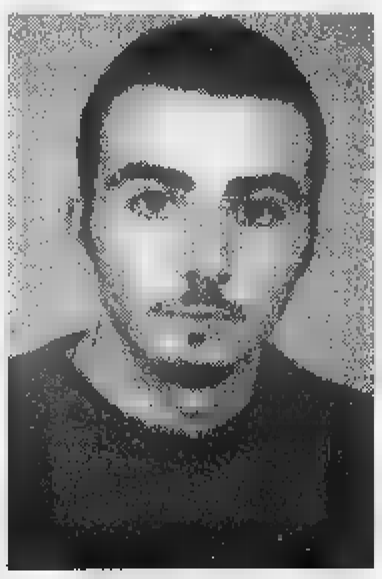
Che cos'è una chimera?

Hai mai amato con tutto ■ stesso una persona sperando in quell'amore? Hai mai raggiunto un sogno dopo averlo rincorso a lungo? Se un giorno ti sei ritrovato a ricordare tutto questo con malinconia, allora hai vissuto anche tu una chimera.

Cosa c'è che non va nella società di oggi?

Ormai è tutto troppo razionale, freddo e calcolato. Siamo tutti ipocriti e schiavi del denaro. L'uomo è diventato un burattino spersonalizzato, pronto a vendere se stesso e i suoi simili per i suoi giochi di potere.

Mario Mattu
Ist. Calamandrei, Crescentino



Alessandro Bruzzi

Ha 18 anni ■ abita a Crescentino Il suo futuro? Diventare scrittore

L'Ue premia super-Marco

Studia all'Itis di Borgosesia il campione dei test europei

Dall'istituto tecnico industriale «Lirelli» di Borgosesia arriva una segnalazione che riportiamo più che volentieri perchè sottolinea la qualità e la bravura degli allievi della provincia vercellese.

«L'anno scorso l'Itis di Borgosesia parteciò al concorso "Scopri l'Europa", indetto dalla Commissione europea. Un buon numero di noi studenti compilò un questionario sulla storia e il futuro della Ue.

In effetti, visto il tempo trascorso senza ricevere notizie, ci eravamo rassegnati a non aver vinto un bel niente, quando ■ 28 gennaio scorso ci è arrivata a scuola la notizia che il nostro compagno **Marco Morgoni** è invece tra i vincitori del concorso.

Marco, che è un allievo della ■ CB, ha ricevuto in premio un account internet ■ una lettera di encomio della Comunità europea, in cui si dice che è stato selezionato tra gli oltre, udite udite, 13 mila e 400 studenti partecipanti.

Questo premio è un riconoscimento a lui, ma un po' anche una consolazione per tutti noi, che ci siamo davvero impegnati per trovare le risposte esatte ad un questionario internazionale lungo ■ difficile.

Gli studenti dell'Itis «Lirelli» Borgosesia



Maxipremio per **Marco Morgoni** che frequenta la 2ª CB all'Iti «Lirelli» di Borgosesia

Racconti doc

Domani il turno di Federica

VERCELLI. Per mancanza di spazio, ■ non ce ne vogliano gli amici dei «racconti di Natale», non riusciamo a pubblicare come annunciato la bella storia ■ Federica Balocco, prima classificata, domenica al teatro Barbieri, con «La lettera di Silvestro», uno scritto davvero molto bello ■ toccante in memoria del bambino campano morto tragicamente prima di Natale.

Federica, che frequenta la 4ª A dell'elementare «Regina Pacis» si vedrà pubblicate foto, intervista ■ storia domani, senza ulteriori rinvii, proprio come abbiamo già fatto per l'altro racconto vincitore, quello di Marco Giorcelli, intitolato «Che brigante quel Gesù bambino», ispirato alla storia del bandito «Biondino». Da loro, che scrivono così bene, ci aspettiamo per il «Giornale della scuola» la cronaca del loro soggiorno ad Eurodisney, quando decideranno di riscuotere il loro premio.

Quasi pronti i piani di semina: più di 5 tonnellate di «fario» nei torrenti

Pesca, sarà una super-stagione

Immesse trote e carpe per cento milioni

BIELLA. Buone notizie per i circa 4 mila pescatori biellesi che stanno preparandosi all'apertura della stagione, fissata per domenica 22. La Provincia e la Fipsas hanno complessivamente stanziato poco meno di 100 milioni per l'acquisto di pesce che, entro sabato 21, sarà immesso nei fiumi e nei torrenti del comprensorio laniero.

Una prima operazione è già avvenuta sabato scorso, quando 200 mila avannotti sono stati liberati nel torrente Oropa, nella zona di Cossila San Giovanni. Cinquantamila saranno poi rilasciati nel Quargnasca tra Valle San Nicolao e Bioglio, altrettanti nel Cervo dal ponte Pinchiolo verso valle: una scelta obbligata considerato che la parte «a monte» del corso d'acqua sarà interessata da lavori. Dalla Regione arriverà a momenti il via per due milioni di uova da destinare agli incubatoi di Coggiola, Trivero, Camandona, Sordevolo, Campiglia e Sagliano.

Anche la Provincia ha predisposto un piano di ripopolamento che prevede un esborso superiore all'anno passato di circa 8 milioni. Non appena il calendario delle semine sarà completato (entro la settimana) partiranno le spedizioni degli operatori. A disposizione vi sono 31 mila 850 trotelle fario di lunghezza compresa tra i 6 e [illegible] centimetri; 630 chili di iridee 20-24; 40 chili sempre di iridee ma dal peso di 300, 400 grammi; [illegible] tonnellate e [illegible] chili di fario 20-24, 245 chili di carpe e 330 di barbi.

Per quanto riguarda invece la Fipsas non sono ancora disponibili dati precisi. «Posso solo dire che cominceremo sabato 14 con 6 quintali di "fario" nel torrente Elvo - dice il presidente Rampone -. E che, grazie a un aumento dei tesserati ed una diminuzione delle spese, abbiamo portato da 24 a 30 milioni il budget disponibile per le semine. Per il calendario completo è solo questione di qualche giorno, quando concluderemo tutti gli incontri di tipo organizzativo».

Tra i pescatori vi è anche grande attesa per le nuove direttive regionali in merito alle zone protette e controllate. Da tempo in provincia si parla di istituire dei tratti di riserve speciali che potrebbero anche rappresentare un valido indotto per il turismo. [d. p.]

A disposizione ci sono anche due milioni di uova per gli incubatoi e 300 mila avannotti per l'Elvo, il Cervo e il Quargnasca



Nelle foto di Corrado Micheletti due momenti della semina di trote della passata stagione. Anche quest'anno Provincia e Federazione pesca sono impegnate in una consistente opera di ripopolamento dei torrenti



Club del temolo a Vigliano

Monitoraggio sulle specie pregiata

VIGLIANO. Un museo della pesca e la reintroduzione del temolo, uno delle prede più ambite e pregiate, nelle acque biellesi. Sono i due principali obiettivi del «Thymallus Aurora», un gruppo di appassionati della «mosca» (Franco Lorenzo Saporito il presidente) che, allo spirito puramente sportivo, affiancano il desiderio di diffusione della cultura della pesca.

Seppure ambiziose, le due finalità già registrano passi concreti. Per quanto riguarda il museo della pesca, il «Thymallus» comincia lanciando un invito a tutti i club e singoli costruttori (anche poco famosi), a fornire una selezione di 20/40 artificiali con relativo dressing, nonchè due fotografie e dati personali. Il materiale ricevuto (da inviare entro novembre al circolo Aurora, via Libertà 5 Vigliano), verrà selezionato ed incluso in una pubblicazione curata da «Amico libro». I diritti di autore saranno, unitamente ad una parte dei proventi, devoluti in opere di beneficenza.

Una giuria provvederà a selezionare le tre migliori esche artificiali suddivise in due categorie, esperti e non: ai vincitori andrà, come premio, un soggiorno gratuito di una settimana al mare oppure in montagna.

La reintroduzione del temolo invece si basa su un programma, già predisposto a livello nazionale, di studio e monitoraggio delle acque locali. La proposta del club è già stata portata all'attenzione della Provincia che, senza nessuna spesa, dovrà autorizzare l'iniziativa.

«Anni fa il temolo era presente nei torrenti biellesi - commenta il presidente Saporito -. In alcuni libri si accenna all'Elvo, ma noi speriamo di poter introdurlo anche in altre zone come la Valsessera». [d. p.]

Due incidenti in poche ore nel Biellese: sotto accusa c'è anche l'alta velocità

Gelo, scontri in serie sulle strade

Quattro feriti e cinque auto distrutte a Cossato

COSSATO. Cinque auto quasi distrutte e quattro feriti in modo serio: è il pesante bilancio di due incidenti stradali avvenuti l'altra sera in città, causati probabilmente dall'alta velocità e dal fondo stradale reso viscido dalle gelate di questi giorni.

Il primo scontro è accaduto sulla Cossato-Gattinara, all'altezza della Ratina: poco prima delle 18 si sono urtate la Hyundai coupé condotta da Patrizia Chiocca, 41 anni, di San Giacomo Vercellese (procedeva verso Cossato), la Golf di Massimo Zapaterra, 25 anni, di Arborio, al cui fianco sedeva il fratello Mauro, 32 anni, residente a Lozzolo (anche loro diretti verso Cossato, dietro la Hyundai), e la Seat Ibiza condotta da Massimo Simioni, 20 anni, residente a Cossato, che era invece diretto verso Gattinara.

Stando a una prima ricostruzione fatta dai carabinieri del Nor di Cossato, a provocare il grave incidente, che ha bloccato al traffico la statale per oltre un'ora, sarebbe stata la Seat, che ha prima urtato la fiancata della Coupé, poi ha centrato frontalmente l'utilitaria dei fratelli Zapaterra.



A Cossato i carabinieri sono intervenuti per due incidenti nel giro di poche ore

Sul posto, oltre ai militari della Compagnia di Cossato, sono intervenute tre ambulanze del 118 e i vigili del fuoco.

I feriti sono stati portati all'ospedale di Biella, dove i medici hanno deciso il ricovero in osservazione di Massimo Zapaterra (è stata però esclusa la riserva di prognosi), mentre il fratello Mauro ha riportato diverse fratture e traumi guaribili in 30 giorni.

In venti giorni dovrebbe invece cavarsela Massimo Simioni. Miracolosamente illesa Patrizia Chiocca.

Un paio di ore dopo, alle 20,15, il secondo incidente, avvenuto all'uscita dalla superstrada. Antonio Pusceddu, 27 anni, noto agli appassionati di basket, a bordo della sua Y10 era diretto verso Castelletto Cervo, quando, dopo avere perso il controllo dell'utilitaria, ha invaso la corsia opposta schiantandosi frontalmente con la A112 di Lorenzo Rey, [illegible] anni, residente a Castelletto Cervo e diretto verso Biella.

Per effetto del violento urto, Lorenzo Rey è rimasto incastrato tra le lamiere della sua «112», dalle quali è stato successivamente liberato dai vigili del fuoco di Biella.

Trasportato su un'ambulanza del 118 al pronto soccorso del «Degli Infermi», i sanitari lo hanno giudicato guaribile in un mese per le contusioni e le fratture riportate agli arti inferiori.

Prognosi di tre giorni, invece, per Pusceddu.

Anche in questo caso i carabinieri di Cossato, intervenuti sul posto, sono stati costretti a chiudere al traffico la superstrada per circa un'ora.

Franco Piras

La Provincia svela tutti i segreti della raccolta differenziata

A lezione di riciclaggio

Rifiuti: da marzo incontri a raffica

BIELLA. Una raffica d'incontri, per diffondere il verbo della raccolta differenziata. L'iniziativa è della Provincia, che dal 4 marzo inaugura una lunga serie di dibattiti pubblici in cui verranno spiegate le nuove tecniche di smaltimento dei rifiuti. I Comuni e la Comunità montane si stanno già attrezzando, per costruire i centri di raccolta e gli impianti di selezione dell'immondizia. L'obiettivo finale, ovviamente, è quello di riciclare alcuni materiali (dal vetro alla plastica alla carta agli imballaggi) e di far finire meno spazzatura nelle discariche.

Il primo appuntamento è a **Valle Mosso**, appunto il 4 marzo: sono invitati anche gli abitanti di Valle San Nicolao, Vallanzengo e Bioglio. Il 6 marzo, a **Cossato**, si ritrovano pure gli abitanti di Lessona, Castelletto Cervo, Quaregna, Mottalciata e Gifflenga). L'11 è la volta di **Occhieppo Inferiore** (i Comuni «aggregati» sono quelli di Occhieppo Superiore, Muzzano, Pollone e Sordevolo). Il 18 marzo il raduno è in Valsessera, a



Roberto Mezzalama

Crevacuore (con Caprile, Villa del Bosco, Ailoche e Sostegno), mentre due giorni dopo tocca a **Pray** (con Coggiola e Portula).

Gli incontri pubblici continuano il 25 marzo a **Mosso Santa Maria** (con invito esteso anche agli abitanti di Pistolese); due giorni dopo si parla di raccolta differenziata a **Masserano** (con Brusnengo e Curino), il 1° aprile a **Strona** (con Crosa, Casapinta, Mezzana e Soprana) e il 3 si torna in Valle Elvo, a **Netro** (partecipano pure i Comuni di Donato e Graglia).

La carovana si sposta poi a **Veglio** (15 aprile), dove il dibattito sarà seguito dalle gente di Camandona, Callabiana e Selve Marcone; due giorni dopo un nuovo incontro, a **Vigliano** (con Valdengo, Piatto e Carreto Castello). Il [illegible] aprile è la volta di **Verrone** (con Villanova, Benna, Massazza, Salussola e Cerrione); il [illegible] l'appuntamento è a **Campiglia Cervo** (con Rosazza, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo). A maggio gli ultimi incontri: il [illegible] a **Viverone** (per la zona di Roppolo, Dorzano, Zimone e Cavaglià); l'8 a **Magnano** (con Sala, Torrazzo e Zubiena); il 13 a **Candelo** (con Sandigliano e Ponderano) e il 15 a **Mongrando** (con Borriana e Camburzano). Le «lezioni» saranno tenute da Giuseppe Paschetto, e ai partecipanti sarà distribuito un opuscolo sul riciclaggio, fatto fare dall'assessorato all'Ambiente guidato da Roberto Mezzalama. [g. bu.]

Pronto il calendario '98 dell'Ente di gestione delle Riserve, tra lezioni di archeologia e tecniche di soccorso degli animali

Gite e cacce all'oro, i bimbi alla scoperta dei parchi

Tornano le visite guidate in Bessa e Baraggia: previsti pure corsi per gli adulti

CERRIONE. Dalle passeggiate notturne in Baraggia alle lezioni di «pronto soccorso per la fauna selvatica»: s'inaugura il mese prossimo il lungo calendario di attività promosse nel '98 dall'Ente parchi di Cerrione, che oltre alla riserva della Baraggia gestisce quelle della Bessa e del Brich di Zumaglia.

I progetti «educativi e promozionali», come li chiamano gli ideatori, sono quasi tutti dedicati ai bambini. Ma per gli adulti non mancano corsi di astronomia e di archeologia, e chi vuole può imparare a fare l'animatore. I primi appuntamenti sono in programma a marzo: si comincia sabato 7, con una passeggiata notturna nella Bessa. Poi giochi (notturni e diurni), «avventurose esplorazioni» e persino una «caccia al romano», dedicata alle bellezze storiche e archeologiche della riserva di Cerrione. Sono previste anche visite guidate



La Baraggia di Candelo (nella foto) e la Bessa tornano ad accogliere i bambini biellesi: l'Ente parchi, per il '98, ha preparato un lungo calendario di attività, che s'inaugura il mese prossimo

per le famiglie, cui si farà conoscere l'ambiente naturale. Più lunga la «giornata in Bessa», che prevede addirittura un pernottamento sotto la tenda (nel mese di maggio) e un'escursione il mattino dopo.

Già il 20 marzo comincia il corso per l'«animazione dei gruppi giovanili», che prosegue fino a venerdì 17 aprile. A cavallo tra maggio e giugno ci sarà una mostra (dedicata alle attività di educazione ambientale dell'Ente) che svelerà pure i segreti dei cercatori d'oro. Poi proiezioni di diapositive a Candelo (sulla Baraggia) e gite in bici nella «savana» biellese e ancora in Bessa. Sabato 20 e domenica 21 giugno si tengono le lezioni di pronto soccorso agli animali selvatici; nei fine settimana di luglio, agosto e settembre, inoltre, continuano le passeggiate naturalistiche, le «cacce al romano», i giochi nei parchi, le escursioni archeologiche e la ricerca delle pagliuzze d'oro lungo il torrente Elvo.

Al Brich, in settembre, è annunciata una «giornata medievale», dedicata ancora una volta ai bambini. Il gran finale a ottobre e novembre, quando cominciano i corsi: quello di astronomia è per grandi e piccini, e prevede sia lezioni teoriche sia uscite sul campo. Stesso metodo per il corso di archeologia, che l'ente sta ancora organizzando. Infine, le iniziative di aggiornamento per gli insegnanti, previste in autunno e nei primi mesi del '99.

Per avere i depliant col programma bisogna scrivere all'Ente di gestione delle Aree protette, in via Crosa 1 a Cerrione (13882 il Codice postale); si può anche telefonare al 677276 e al 2587028. [g. bu.]

Botto Poala e Vizzari accusati di diffamazione

Vicenda Eco-giornalisti oggi udienza in tribunale

BIELLA. Appuntamento in tribunale oggi per Enrico Botto Poala e Enzo Vizzari, non nelle vesti di presidente e direttore dell'Uib ma come editori dell'Eco di Biella.

La vicenda giudiziaria che coinvolge i due imprenditori è scaturita dalla denuncia di quattro giornalisti, in merito ad un comunicato dell'editore in risposta ad un comunicato sindacale. Esaminando l'esposto, il procuratore Enrico Gumina aveva ravvisato gli estremi del rinvio a giudizio per diffamazione. Ma oggi è possibile che l'udienza venga rinviata perchè le parti potrebbero giungere ad una soluzione amichevole con la remissione di querela.

Sempre oggi, ma in pretura, ultima udienza del processo alla «Nuovi Investimenti», la società di intermediazione mobiliare di Franco Mosca accusato dalla famiglia Tosetti, (il padre Sergio, la moglie Elda Ruggia ed il figlio Massimo, a capo del marchio A&O), di aver illecitamente coperto un debito di 144 milioni, registrato da un conto intestato al figlio ed alla mamma prelevando 155 milioni da un altro conto, intestato al padre ed ancora alla madre. Dopo le repliche di pm ed avvocati difensori, il giudice Crupi potrà emettere la sentenza.

Infine domani prosegue in tribunale il processo al Laboratorio di sanità pubblica. Dopo le richieste del pm Nicola Serianni (condanne per complessivi 10 anni per l'ex presidente dell'Uls Eugenio Zamperone, il direttore dei lavori Giancarlo Delsignore, il costruttore Massimo Allara e il capocantiere Gianni Givonetti), sono in programma le arringhe dei difensori.

L'appuntamento non sarà sufficiente ad arrivare alla sentenza: le repliche occuperanno almeno un paio di udienze. [d. p.]

Ancora guai per i produttori piemontesi: i dirigenti accusati di non rispettare gli accordi di ottobre

Guerra tra Asprolat e Biraghi

«L'industria propone prezzi capestro»



Il caseificio e la multinazionale sono le attuali controparti dei produttori piemontesi di latte



Albino Pistone (a sinistra) accusa la Biraghi (a fianco il titolare Ferruccio) di non rispettare i patti. A destra trattori dei Cobas latte

CAVALLERMAGGIORE. I Cobas del latte hanno appena smobilitato il presidio di Savigliano e una nuova vertenza si apre nelle campagne piemontesi con il duro attacco dell'Asprolat nei confronti dell'industria casearia Biraghi accusata di non rispettare il contratto stipulato a ottobre e di proporre «impegni capestro sul latte della campagna 1998-99».

Spiega Tino Testa, segretario dell'Asprolat, l'associazione che rappresenta oltre 8500 aziende di tutta la Regione: «Il caseificio Biraghi sta convocando i fornitori del latte per proporre pagamenti inferiori ai prezzi concordati e con quotazioni per la prossima campagna inferiori ai prezzi di mercato. La Biraghi propone ai produttori un saldo per l'annata 1996-97 tra le 670 e le 700 lire il litro anziché le 754 lire previste dall'accordo nazionale. Per l'annata 1997-98 offre 620 e solo in pochi casi 680 lire anziché il prezzo per tutti di 680 come dall'accordo di Torino anche da loro sottoscritto. Per l'annata 1998-99 Biraghi propone tra 600 e 630 lire quando il latte importato vale 750 lire».

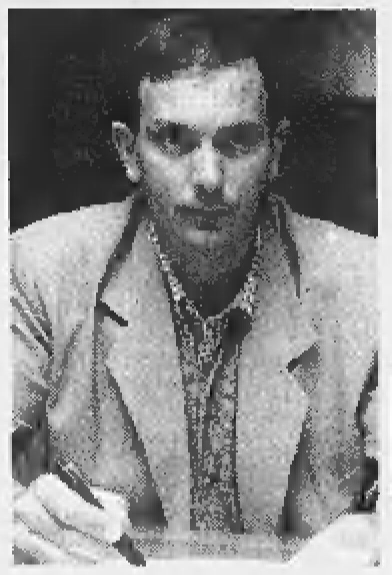
Il caseificio Biraghi è fra i più importanti della Regione: ritira ogni giorno oltre 3500 quintali di latte raccolto presso mille stalle. Dice Albino Pistone, presidente dell'Asprolat Piemonte: «Quello di Biraghi è un comportamento deplorevole in spregio di ogni regola, sia a livello normativo che di accordi interprofessionali sul prezzo, nonché della massima scorrettezza sul piano commerciale. Abbiamo ora investito di tutta la vicenda il ministro per le Politiche Agricole Michele Pinto e l'assessore regionale Giovanni Bodo. L'imposizione più grave è il prezzo fissato per l'annata 1998-99 di 600 o 630 lire il litro. Tale prezzo è frutto di una iniziativa unilaterale, illegittima e inaccettabile dai produttori».

L'Unione Industriale di Cuneo, alla quale Biraghi aderisce, prende posizione non meno esplicita sulla vertenza. Dice un comunicato reso noto ieri pomeriggio: «L'opinione dell'Asprolat non rispecchia correttamente la situazione reale». Dopo avere sottolineato che l'attuale contratto scade il 31 marzo e che l'industria casearia nazionale attraversa un periodo di crisi pesantissima, così continua: «In questa situazione moltissimi caseifici hanno provveduto in questi giorni a disdettare i contratti di fornitura all'unico scopo di rivedere le condizioni di fornitura compatibili con il mercato. Le industrie lattiero-casearie ritengono, alla luce della crisi in atto, della penosa vicenda non ancora conclusa delle quote latte, delle normative igienico-sanitarie in vigore dal 1° gennaio e dal comportamento del Consorzio del Grana Padano che tende ad escludere l'industria di trasformazione piemontese dalla denominazione di origine protetta "Grana Padano", sia ora di affrontare l'argomento latte in termini nuovi e più aderenti alla realtà che non è più soltanto locale».

Gianni De Matteis

SENTENZA

«E' sordo, pagherà l'azienda»



La Nestlé è stata condannata dal tribunale di Torino a risarcire il danno subito dal suo dipendente (ora in pensione) Mario Moreddu, negli anni in cui lavorò nello stabilimento. L'uomo, che lavorava nel reparto di concentrazione e polverizzazione del siero, aveva lamentato fastidi all'udito a causa del rumore causato da un impianto. L'ufficio vertenze della Cisl cercò di risolvere la questione con un tentativo di conciliazione, ma non fu possibile. «A questo punto - spiega Pier Giorgio Turci, responsabile dell'ufficio vertenze di Savigliano e Saluzzo - ci siamo rivolti al Foro di Torino». Nei giorni scorsi la sentenza del giudice Furio Pellis, che riconosce al Mureddu di aver subito danno all'udito (ipoacusia) all'interno dello stabilimento, a causa della rumorosità degli impianti. «E' una sentenza importante - dice Tronci - perché emessa nei confronti di una multinazionale. Purtroppo spesso anche le grandi aziende non rispettano i diritti fondamentali del lavoratore, come quello alla salute». [l. a.]

Nestlé, uno spiraglio

Potrebbe essere tolto il presidio ai cancelli

MORETTA. Dopo lo smantellamento del presidio di Savigliano, vicino alla ferrovia, i Cobas del latte potrebbero smantentellare anche quello allestito davanti ai cancelli della Nestlé. Martedì sera, infatti, si è aperto uno spiraglio di soluzione per la vertenza aperta circa un mese fa da undici aziende. «La multinazionale vorrebbe trattenere, sulla campagna del latte '96-'97, i soldi versati lo scorso anno all'Aima per il '95-'96 - spiegano gli allevatori - dopo la sospensiva del Tar che ci consentì di bloccare le fideiussioni bancarie».

La Nestlé, che funge da sostituto d'imposta per le «supermulte del latte», aveva però già fatto l'assegno all'Aima comprensivo di tutte le multe dei suoi fornitori, e ora vorrebbe rivalersi sulla campagna '96-'97.

«Ma questo non è possibile - spiega Franco Robasto, portavoce dei Cobas del latte -. Perché nel frattempo è stato approvato il decreto che impone la restituzione delle multe relative a quel periodo, quindi la multinazionale non può trattenersi la quota dell'anno precedente. Tra l'altro questo è anche il parere del tribunale di Milano, che nei giorni scorsi, pronunciandosi su una denuncia di uno di questi undici allevatori, ha emesso una sentenza in questo senso».

Martedì sera il direttore dello stabilimento di Moretta ha chiamato in ufficio gli allevatori che stavano effettuando il presidio con i trattori. «Ci hanno promesso una risposta nel giro di pochi giorni - dicono gli agricoltori -. E per dimostrare la nostra disponibilità al confronto abbiamo sospeso temporaneamente il nostro picchetto, portando a casa i trattori. Se però il problema non verrà risolto, ritorneremo e metteremo in atto altre iniziative». [l. a.]

Novarese-valsesiano: 6000 addetti, 2200 miliardi di fatturato

Sono tutti d'oro i rubinetti del Nord-Est del Piemonte

NOVARA. C'è un Nord-Est, nel Nord-Ovest d'Italia, che ha aperto i rubinetti della ripresa. E non è un gioco di parole: la capitale italiana della rubinetteria (un settore che tira ed esporta in tutto il mondo) è rappresentata dal distretto novarese-valsesiano del Lago d'Orta. Seimila addetti, un fatturato globale di oltre 2200 miliardi (1400 il valore dell'export): sono sufficienti queste cifre per sottolineare la dimensione di un fenomeno che traina l'economia nella fascia del Piemonte Nord-orientale.

Alcune delle 170 aziende, di piccole e medie dimensioni, raggiungono con le loro produzioni addirittura il Medio ed Estremo Oriente.

E non sono neppure così rare, le richieste che arrivano dagli Emirati arabi, visto che più di uno sceicco ha arredato la propria residenza con rubinetti in oro realizzati sul Lago d'Orta o in Valsesia. Già, proprio in oro, perché gli artigiani valsesiani e novaresi, che hanno mutuato il mestiere dai loro avi, oggi sono all'altezza di soddisfare le esigenze anche dei committenti più stravaganti. E non si fa neppure mistero che alcuni rubinetti escono tempestati di pietre preziose.

Sono, questi, alcuni degli aspetti di un comparto-locomotiva, preso ad esempio anche da altri settori industriali. L'altro distretto omologo, quello bresciano di Lumezzane, fattura 1800 miliardi ed è incardinato su 130 aziende. Quello novarese è superiore del 40 per cento sia in termini di fatturato sia come numero di addetti.

Il fenomeno-rubinetti è stato recentemente al centro di un convegno organizzato dall'Associazione industriali di Novara e dall'Unione del Vercellese e della Valsesia. Marco Fortis, direttore dell'Ufficio studi Montedison e docente di economia industriale della Cattolica di Milano, ha presentato le cifre, esponendo un tessuto solido, con nomi noti in tutto il mondo: in testa alla classifica il Gruppo Giacomini, a San Maurizio d'Opaglio (Novara), che fattura 255 miliardi; poi Caleffi di Fontaneto d'Agogna, Paini Rubinetteria di Pogno; Zucchetti di Gozzano; Nobili di Borgomanero; Cimberio di San Maurizio d'Opaglio; Paffoni di Pogno; Rastelli di Invorio; Pettinaroli di San Maurizio; Visentin di Pogno. E in Valsesia la Vir di Valduggia.

Forti di una lunga tradizione, capaci di promuovere iniziative e attrarre interessi, queste aziende stanno per realizzare un progetto-pilota unico in Italia, concordato nello scorso mese di settembre: la fornitura di energia e servizi mirati da parte di Edison (Gruppo Montedison) nei confronti del settore rubinetteria.

In concreto: le aziende della zona saranno rifornite di energia dalla Edison, con un risparmio che oscilla fra il 5 e il 10 per cento rispetto alle tariffe praticate dall'Enel. L'iniziativa apre un mercato elettrico nelle due province di Novara e Vercelli stimato potenzialmente in 150 milioni di chilowattori annui solo nella fase d'avvio.

E' uno dei pochi esempi in Italia. Le industrie di rubinetti coinvolte nel progetto, una decina, hanno realizzato esportazioni per oltre 400 miliardi occupando direttamente più di 2500 addetti.

Gianfranco Quaglia

LE CIFRE DEL DISTRETTO

ANNO 1995

FATTURATO TOTALE	2200 miliardi lire
ADDETTI OCCUPATI	6000
VALORE EXPORT	1400 miliardi lire
NUMERO DELLE AZIENDE	170
AZIENDE CON FATTURATO 1995 SUPERIORE A 40 MILIARDI LIRE	11
QUOTA DI FATTURATO DELLE PRIME 16 AZIENDE	45-50%

Fonte: Ufficio Studi Montedison-Cranec Università Cattolica di Milano



Centosettanta ditte che esportano in tutto il mondo

Per i rubinetti, design raffinato e materiali di alta qualità

L'industria risiera ha acquistato la «Corticella» di Bologna

Euricom, big della pasta

Nuovi mercati per il gruppo vercellese

VERCELLI. Euricom è una sigla che sta per «European rice Company». Gli addetti ai lavori sanno benissimo che cos'è l'Euricom, l'industria risiera vercellese numero uno in Europa. Ma anche i semplici buongustai conoscono, se non il marchio del gruppo, sicuramente quello delle principali marche di riso acquisite in questi anni: su tutte la Curti Riso.

Ed ora Euricom - che nel '97 ha raggiunto un fatturato di 772 miliardi - sta diventando un gigante anche nel settore della pasta. E' di pochi giorni fa la notizia che il gruppo, amministrato da Mario Francese, ha acquistato la Corticella Spa, azienda storica dell'Italia centrale, titolare di un mulino e di un pastificio a Bologna e di un pastificio a Foligno.

In tal modo Euricom, che già aveva incorporato altri pastifici rinomati come la Pasta Combattenti, la Molini Certosa e la Eurimac (quest'ultima è a Salonicco, in Grecia), sarà in grado di portare la propria capacità produttiva di pasta a 200 mila tonnellate l'anno, collocandosi ai primissimi posti, non solo in Italia, ma nel mondo.

Questa ulteriore operazione di mercato dà dunque ancora maggior lustro al gruppo vercellese, che si è ormai imposto nel mondo per la sua intraprendenza, per l'altissima professionalità e, soprattutto, per la lungimiranza nelle operazioni strategiche: quella che l'ha portato alle importanti acquisizioni appunto della Curti Riso, della Campiverdi, dei Mangimi del dr Sacchi di Pavia (azienda leader nei prodotti per uso zootecnico) e, appunto, adesso, della Corticella.

Oggi, il gruppo Euricom può vantare 250 dipendenti (più altri 300 nell'indotto), una sede direzionale e operativa a Vercelli, stabilimenti per la lavorazione del riso anche in Spagna e in Portogallo.

L'acquisto della Corticella è stato curato anche nei dettagli: non solo la spa bolognese ha una capacità industriale di circa 80 mila tonnellate di pasta (con una previsione per il '98 di 100.000), ma soprattutto - fanno rilevare in Euricom - ha investito nell'ultimo biennio oltre 20 miliardi in impianti e tecnologie.

In questi giorni, in Euricom, si respira l'aria della primavera del '94, quando l'industria risiera vercellese acquistò per 20 miliardi, dalla Nestlè Italiana, appunto il marchio Curti Riso, che allora era presente su tutto il mercato italiano con una quota del 10,5 per cento. Disse in quella circostanza Mario Francese (attualmente amministratore unico del gruppo): «L'acquisizione di Curti è la nostra grande scommessa per il futuro».

E tre anni prima, proprio per costruire il progetto proseguito con Curti ed ora anche nel settore-pasta, Euricom s'era assicurata la riseria Campiverdi di Ferrara, con una formidabile rete di commercializzazione impiantata soprattutto nel Sud del Paese. La strategia, oculata e vincente, continua. [e. d. m.]

STABILIMENTI DI PROPRIETA' DEL GRUPPO EURICOM

RAGIONE SOCIALE	UBICAZIONE PROV./STATO	TIPO DI PRODOTTO
CURTI SRL	PAVIA	Riso
RIS. PIGINO SRL	VERCELLI	Riso
RIS. DANTE CAMPIVERDI SRL	FERRARA	Riso
SEAR S.A.	PORTOGALLO	Riso
ARCESA S.A.	SPAGNA	Riso
EURIMAC	GRECIA	Pasta
PAST. CORTICELLA	BOLOGNA	Pasta
MULINO CORTICELLA	PERUGIA	Farina
MANGIMI DEL DR. SACCHI	PAVIA	Prodotti per uso zootecnico

Il nuovo allarme è stato lanciato in assemblea dal Consiglio di fabbrica

All'Acna torna il fantasma cancro

Sarebbero stati nascosti 55 esami «critici»

CORTEMILIA. Torna ad insinuarsi in Valle Bormida il sospetto delle morti di cancro provocate dalle produzioni inquinanti dell'Acna di Cengio. Il nuovo allarme è stato lanciato l'altro ieri dal consiglio di fabbrica dell'azienda chimica ligure, che ha convocato d'urgenza un'assemblea straordinaria dei lavoratori.

Secondo i sindacalisti la dirigenza dell'Acna avrebbe tenuto nascoste in un cassetto, per un periodo che va dai sei agli otto anni, le analisi mediche eseguite su alcuni operai, in cui comparivano valori ritenuti a rischio di insorgenze tumorali.

I controlli, che andavano oltre quelli normalmente concordati con il sindacato, risalgono al periodo '90-'95 e hanno coinvolto oltre 400 lavoratori. Nelle analisi di 55 di essi risultarono valori definiti «critici», ma gli esiti non furono mai consegnati agli interessati. La conseguenza è che uno degli operai è davvero morto di cancro. La vicenda è stata resa nota nei giorni scorsi dall'attuale responsabile del servizio medico dello stabilimento, dott. Marco Ghini, che ha trovato i referti e ha informato i dirigenti dell'azienda e il consiglio di fabbrica.

La reazione degli operai è stata di sdegno e rabbia e ha riportato alla mente le battaglie fatte negli Anni 70 per denunciare i casi di cancro alla vescica. Al termine dell'assemblea il consiglio di fabbrica ha chiesto che venga fatta piena luce su una vicenda definita inquietante e che si cerchino i responsabili dell'inadempienza. L'azienda è stata, inoltre, messa sotto accusa per non avere informato i lavoratori sui motivi dei controlli.

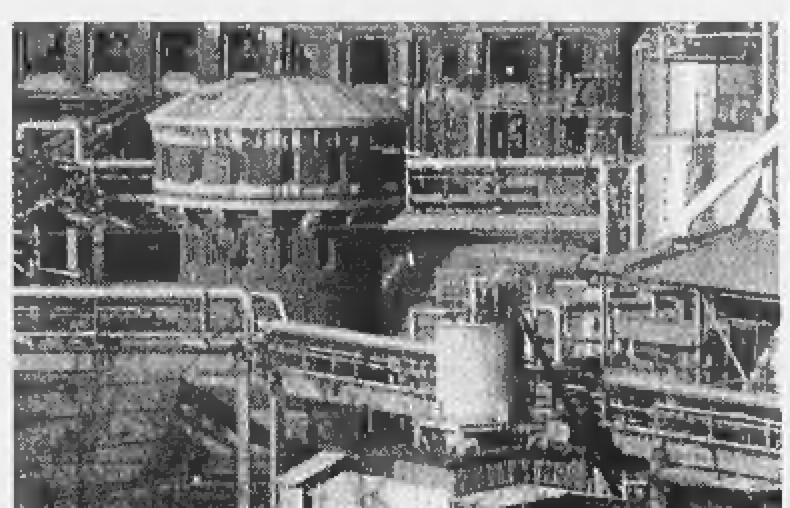
Il caso ha sollevato clamori anche sul versante piemontese, dove l'Acna è da sempre accusata di inquinare il territorio e di danneggaire la salute delle popolazioni. «Questa è l'ennesima conferma - dice Ilvo Barbiero, dell'Associazione Valbormida Viva di Saliceto - che l'Acna va chiusa per sempre. Le sue produzioni continuano ad essere fortemente pericolose per l'ambiente e mettono in serio pericolo la salute delle persone. Siamo di fronte ad un episodio grave che dimostra quanto quest'azienda sia inaffidabile».

Intanto, dalla Regione ripartono gli inviti al confronto sui problemi della bonifica dei rifiuti Acna e sulla messa in sicurezza del sito. Al termine di un incontro avuto ieri mattina con i rappresentanti delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e del comitato di crisi dei Comuni, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha deciso di chiedere un incontro al ministro Ronchi per programmare l'avvio delle operazioni di svuotamento dei «lagoons» e la drastica riduzione dei prelievi d'acqua del Bormida da parte dell'azienda Enichem.

«Dall'accoglimento di tali proposte - spiega Cavallera - potrà scaturire quella collaborazione che permetterà di individuare con gli Enti locali di Piemonte e Liguria le peculiarità di un piano di sviluppo ecocompatibile, per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Ginetto Pellerino

Le analisi sarebbero state tenute nascoste per sei-otto anni



Acna di Cengio, un tragico problema che si ripropone dopo quasi 30 anni

Ma a Brusnengo non mancherà neppure il liscio

Al Faro arrivano i big

Gianni Pettenati questa sera tornerà a cantare «Bandiera Gialla»
Sabato tocca a Donatella Rettore che presenta l'album «Concert»

BRUSNENGO. Fine settimana ricco al «Faro», con due ospiti eccezionali, Gianni Pettenati e Donatella Rettore. Nella discoteca di Brusnengo lo spettacolo va in scena questa sera e poi ancora sabato con la popolare interprete di «Splendido splendente».

Il primo appuntamento, quello di oggi, non a caso s'intitola «Bandiera gialla» visto che il protagonista principale sarà proprio il cantante romagnolo che lanciò, nel '67, l'omonimo successo. La canzone, di cui vennero vendute un milione di copie, gli valse un «disco d'oro», record quasi bissato qualche mese dopo con «La tramontana», brano che cantò insieme ad Antoine al festival di Sanremo. Ma Gianni Pettenati, ex ragazzo beat, ottenne grandi consensi anche con «La rivoluzione» e con «Vai vai», canzone che propose anche al Cantagiro del '69. Recentemente sono state numerose le sue apparizioni sul piccolo schermo, soprattutto nelle trasmissioni dedicate ai gloriosi Anni Sessanta. La serata sarà aperta, alle 21,30, dall'orchestra spettacolo di Tonya Todisco.




Donatella Rettore e Gianni Pettenati saranno ospiti del «Faro»

Sabato sulla pedana di Brusnengo salirà un'altra «big» della ribalta italiana, Donatella Rettore. Con quasi vent'anni di carriera alle spalle (la sua prima apparizione ufficiale risale al festival di Sanremo del '76, ma già da tempo cantava con una band romana chiamata «I cobra»), la cantante veneta riproporrà i successi di ieri e quelli più recenti che hanno punteggiato il suo vivace percorso artistico.

Dopo aver conquistato il pubblico italiano e quello europeo con il suo primo ellepì «Laiola», che vendette un milione di copie, si è poi riconfermata come interprete di primo piano con «Rettore», «Brivido Divino» e «Magnifico Delirio» album che contenevano altri grandi successi compreso «Cobra». Da non dimenticare la collaborazione con Elton John in «Kamikaze». L'ultima sua fatica discografica s'intitola, invece, «Concert». [p. g.]

Dopo la bella Eva Orlowsky, arriva a Santhià un'altra regina dell'hard

Notte caliente con Baby Pozzi

La sexy diva è ospite stasera allo Splendor

SANTHIA'. Il buon anno si vede da...Capodanno. Se è così, se ne vedranno ancora delle belle, delle buone e pure hard, dalle nostre parti...

Il flashback sullo scorcio di stagione prima che la pioggia di zolfo e fuoco cada su questa Gomorra di risaia dalla noche caliente, ci porta a qualche citazione. Il catalogo è questo: Di Pietro come Tonino, Selen come Artemide e Orlowsky come Boris Ivanovic, scultore russo. Adesso Pozzi come Ginori...

Torniamo al Capodanno: nella notte di San Silvestro apparve al Globo di Borgovercelli l'ex fidanzata di Paternostro (che non è nei cieli, ma un po' svanito sì) e tutti stravidero per Carmela Tonto, in arte Carmen Di Pietro, assurta all'onor di cronaca qualche tempo prima per un silicone afflosciato. E per la Befana arrivò al Due di Cigliano un'altra sexy diva di grido, quella Selen che dopo una serie di acrobazie nella camera da letto documentate dalla tv-camera, è stata ospite tante volte nella tv di Costanzo.

La divina Eva Orlowsky, tendente al glam ed impegnata nel sociale (ha tentato la scalata alla poltrona di sindaca a Castelnuovo Bormida) ha riaperto l'attività dello Splendor santhiatese. E' invece voilà stasera, dopo le 23, sempre allo Splendor, l'affascinante Baby Pozzi.

Dicono all'agenzia milanese che porta lo show «pozzesco» a Santhià: «A parte la retorica dell'accostamento con la sorella Moana, Baby si è ritagliata uno spazio in proprio nel mondo dell'hard. E' vero che ci è mancata per un po' di tempo, ma si era data al volontariato più nobile, aiutando le suore di un convento francese ad accudire gli orfanelli in tenera età». Poi per Baby Pozzi la nostalgia ha prevalso e così, da figliola prodiga, è ritornata al mondo che aveva lasciato, «riprendendosi in fretta».

Altro intrigo, il 1° aprile. Ritornerà al teatro municipale di Vercelli, portato dalla Belvedere, «Hair», musical che furoreggiò negli Anni 70. Fu il *manifesto* iniziatore della new age post-hippies e all'epoca in città si gridò allo scandalo per i nudi apparsi sul palco del Civico. Sarà in versione originale: ma oggi lo show sembrerà adatto ad un pubblico di educande.

Giovanni Barberis



Baby Pozzi, dopo un'assenza di qualche anno, è tornata alla ribalta

GIORNO E NOTTE

Santhià

L'orchestra del Beverly

Questa sera, alle 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, suonerà l'orchestra di Dina Manfred.

Vercelli

Baccini cambia data

Il concerto che Francesco Baccini avrebbe dovuto tenere al Civico il 14 febbraio è stato spostato a venerdì 6 marzo (inizio alle 21,15).

Vercelli

Brachetti al Civico

La «Belvedere» ha aggiunto al Civico lo spettacolo «Brachetti in technicolor». Il rendez vous con Arturo Brachetti, il «Fregoli» degli anni 90, è per le 21 dell'11 marzo. Informazioni al 210.882.

Valdengo

Torna Carlos Ugueto

Il dj venezuelano Carlos Ugueto, uno dei primi a portare in Italia le danze latine, torna domani sera e sabato in cabina di regia al Jimmi's. Nella discoteca di Valdengo non mancherà la scuola di ballo gratuita, con gli esperti di salsa e merengue.

Vercelli

Annullato uno spettacolo

E' stato annullato lo spettacolo di Angela Finocchiaro «La stanza dei fiori di china» per la stagione comunale al Civico. Stessa data, stesso orario (appuntamento alle ore 21 del 15 marzo) ci sarà «Il mitico 11» di Alessandro Benvenuti con «Vito» ed Andrea Muzzi.

Biella

Prevendite per il teatro

Da Paper Moon sono in corso le prevendite per lo spettacolo «Rumori fuori scena» che vede protagonisti Gaspare e Zuzzurro. I due comici si esibiscono nella piccante commedia firmata da Michael Frayn, al teatro Nazionale di Milano fino ad aprile.

Cossato

Disco liscio al Cinecittà

Domani al Cinecittà si balla discoliscio con Roberto dj, mentre domani approda in pedana l'orchestra di Mario Valenti. La stessa sera è annunciata una golosa «Festa della pizza». Domenica è ancora live con la formazione di Beppe Bella.

IN ANTEPRIMA I «NUOVI» NOMADI



Il fans club di Vercelli presenta i due componenti della band

I Nomadi, con le loro «poesie» di pace e d'amore universale, continuano ad occupare un grande spazio anche nel cuore di chi avrà vent'anni nel Duemila. Lo testimonia l'attivismo del segretario del fans club cittadino, Pino Fasciano, che presenta in anteprima i due nuovi componenti del gruppo nomade, che sono Andrea Pozzoli (arpa e percussioni) e Massimo Vecchi (bassista). Il «rimpasto» musicale, che ha confermato leader incontrastato Beppe Carletti, è stato presentato al raduno nazionale di Novellara (Reggio Emilia), dove i vercellesi (giovani e non) sono accorsi numerosissimi per l'appuntamento, che è stato ripreso anche da Domenica In e da Caterina Caselli su Raitre. Solo in città sono diverse le band che si ispirano ai Nomadi e ne ripropongono il repertorio, dai «Tnt» di Vercelli alla «Baravai band» di Villata, fino ai «Cubo» valsesiani. Soddisfatti dello scoop Fasciano (immortalato nella foto) e il suo presidente, Roberto Caccavo. [d. b.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Tre uomini e una gamba**, con Giacomo, Aldo e Giovanni.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Copland**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Titanic**, con L. Di Caprio, K. Winslet, regia di J. Cameron.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Ore 21 **La vedova allegra** con Lando Buzzanca.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Ore 21 spettacolo unico **Sette anni in Tibet** di J.J. Annaud con Brad Pitt.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Paradise Road** (Australia 1997) di Bruce Beresford con Glenn Close, Frances McDormand. Or.: 22,15 spett. unico.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.108. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Il matrimonio del mio migliore amico**, con J. Roberts, D. Mulroney, C. Diaz, regia P. J. Hogan.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **In & Out** con K. Kline, J. Cusack, M. Dillon, regia di F. Oz. Or. ap.: 21,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. In anteprima nazionale **The Jackal**, con R. Gere, B. Willis, S. Poitier, regia di M. Caton Jones. Orario apertura 21,30. Lire 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **L'avvocato del diavolo** con Al Pacino, K. Reeves, di T. Hackford. Or. ap.: 21,30. L. 10.000; 8000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Titanic** con L. Di Caprio, K. Winslet, regia J. Cameron. Or. 21,40 spett. unico. L. 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. **La tregua**, di Francesco Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, S. Dionisi. Or. 21,15 spett. unico. L. 8000.

TEATRO GARBIERI. Via Parini 1. OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. **Il meglio di Paolo Hendel**, monologhi di Paolo Hendel scritti in collab. con Piero Metelli A.GLDI. Ore 21.

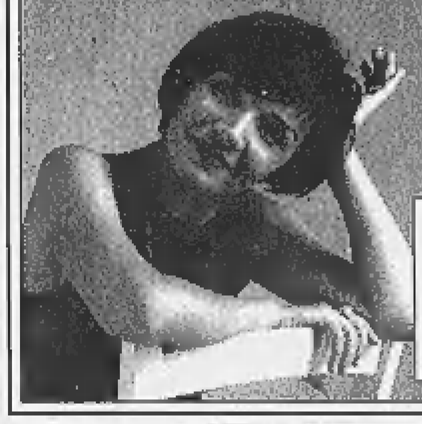
BUCENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Wilde.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Marius et Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Concerti a ingresso libero. Ore 21 a Volpiano chiesa Confraternita (tel. 988.2263) Ottetto d'archi e fiati, musiche di Schubert. Ore 21 scuola elementare Aurora via Cecchi 16 tel. 443.5752 Quintetto d'archi, musiche di Dvorak, Piazzolla.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.



Il libero squalificato per un turno ieri dal Giudice sportivo. Al suo posto Ragagnin o Col

La Pro a Mestre non avrà Argentesi

La Biellese recupera il trio Mazzia-Ferretti-Guidetti

VERCELLI. Quando il bastone da maresciallo passa di mano è scontato che pure le piccole cose sovente prendano un'altra direzione. Così accade che la seconda era D'Alessi cancelli l'abituale amichevole del giovedì (oggi i bianchi dovevano giocare a Ciriè) a favore di un galoppo a ranghi misti con l'aggiunta di alcuni giovani.

Match che si disputerà a Pezzana e che servirà al nuovo comandante per farsi una prima idea delle bocche da fuoco a sua disposizione in vista di una trasferta, quella di domenica a Mestre, che si annuncia subito vitale per il destino della Pro.

Certo D'Alessi della truppa ha già una buona conoscenza contando su una nutrita pattuglia di «reduci» della sua prima campagna vercellese, ma per scoprire pregi e difetti del restante esercito occorreranno tre-quattro settimane.

Quindi la partitella di oggi servirà in questa ottica e anche per trovare il sostituto di Argentesi, visto che il libero è costretto a saltare il match a Mestre per la squalifica inflittagli ieri dal Giudice sportivo.

Al suo posto potrebbe giocare Ragagnin o Col che con D'Alessi hanno già ricoperto questo compito lo scorso campionato.

Sulla Biellese il pericolo influenza. L'infermeria si sta svuotando dopo i «massimi» raggiunti domenica in occasione del match con il Giorgione. Ieri Mazzia, Ferretti e Guidetti, il «trio influenza» è tornato ad allenarsi a pieno regime assieme Giannini, reimmacolato dal turno di squalifica.

Ma la «cinese», ovvero l'influenza, ha lasciato ancora il segno in casa bianconera, colpendo il giovane Greco. L'ex empolese dovrebbe comunque essere recuperabile per la trasferta a Sandonà (però visti i precedenti gli scongiuri non guastano).

Il quadro clinico comunque della Biellese è in netto miglioramento. Corradi si sta allenando a pieno regime pur svolgendo una preparazione differenziata (gli manca il lavoro estivo) mentre Garegnani ha concluso sta concludendo la rieducazione in palestra, tanto che la settimana ventura sosterrà una visita che dovrebbe dargli il via al ritorno alla piena attività. Infine anche Chicco Rossi sta vedendo la fine del tunnel di sofferenze. [r. cyn.]



Per la seconda volta consecutiva niente trasferta in Veneto per **Argentesi**

Borgo prepara il testa-coda

Paladin salta l'Atletico Sirio ma Paganini torna disponibile

BORGOSESIA. Testa-coda domenica al Comunale di via Marconi. Il Borgosesia riceverà il fanalino di coda Atletico Sirio per la sesta giornata di ritorno e punterà ad incrementare ancora un bottino già ampiamente rassicurante. La mentalità imposta alla squadra da mister Domenicali non prevede infatti momenti di pausa e così anche con l'ultima in classifica i granata dovranno lottare sin dal primo minuti per i tre punti.

La sfida con i cagliaritani dell'Atletico Sirio secondo Domenicali potrebbe rivelarsi ben più ardua del previsto: «Sono questi gli incontri in cui aumentano le difficoltà poichè la concentrazione rischia di calare. Se nei big match, nonostante l'ampio vantaggio, le motivazioni giuste si trovano facilmente, non sempre è così nelle sfide di minor richiamo. Quindi attenzione all'Atletico Sirio».

Fino a questo momento comunque, i valsesiani hanno dimostrato tutto tranne che dei cali nelle prestazioni. Anzi, hanno addirittura imposto un ritmo che nessuna delle avversarie è riuscita a reggere. Ieri pomeriggio la federazione ha comunicato le decisioni del Giudice sportivo e un provvedimento riguarda pure il Borgosesia: il libero Matteo Paladin è stato bloccato per un turno per somma d'ammonizioni. E' probabile comunque che con l'Atletico Sirio Domenicali continui nella turnazione dei giocatori: dovrebbe rientrare Paganini, ormai fuori da diverse settimane per un infortunio ed è probabile che trovino maggior spazio i vari Sassone, Papaccio e Silvestro; quest'ultimo proprio domenica scorsa ha fatto il suo debutto con la maglia granata.

Cambiando argomento, ieri i dirigenti della Sunese, squadra novarese che milita in Eccellenza, hanno annunciato l'esonero di Paolo Rosa, il tecnico che per quattro stagioni aveva guidato il Borgosesia. [i. fo.]

PRO & CONTRO

Un anno dopo riecco il dottor D'Alessi

COME un incubo: sembra di rivivere - in peggio - l'inizio del girone di ritorno del campionato scorso.

Dopo la Pro Sesto, tocca all'Albinese vendemmiare nella nostra vigna: e il bello (o il brutto) è che anche questa volta la sconfitta arriva giusto nel momento meno peggiore dei bianchi, protesi alla ricerca del successo dopo il pareggio di Bagnoli.

Ma basta il rigore di Bonavita perchè la Pro si spenga come un cerino: tale è la remissività dei vercellesi che quando arriva il fischio finale dell'arbitro Ciampi una buona metà del pubblico ha già preso da tempo la strada di casa.

Come non era difficile prevedere, il nuovo ruzzolone costa la panchina a Sergio Caligaris. Entrare nel merito, a questo punto, è esercizio quasi fine a sè stesso: secondo la legge del calcio, il provvedimento era praticamente obbligato.

A distanza di nemmeno un anno D'Alessi viene così richiamato, come suol dirsi, al capezzale della Pro Vercelli. Il tecnico veneto trova, rispetto a undici mesi or sono, una situazione meno critica sotto l'aspetto tattico ma sicuramente più delicata sotto quello psicologico: l'immagine allarmante è infatti quella di una squadra povera si di idee, ma soprattutto senz'anima.

Dal momento che i mezzi tecnici dei bianchi non sembrano inferiori a quelli di gran parte degli avversari, va da sè che il compito di D'Alessi sarebbe più agevole se fosse vera la tesi di quanti sostengono che Caligaris sia stato un condottiero non molto ben voluto dalla sua truppa (o almeno da parte di essa).

Ma questo lo vedremo presto. Nel frattempo cerchiamo conforto occupandoci delle squadre vercellesi in testa ai rispettivi campionati (cosa che non è di tutti i giorni).

Anche la scorsa settimana il compito più difficile era della Libertas, chiamata a difendere il primato contro l'Olympia Massa, quarta forza del torneo.

I vercellesi si liberano senza troppi problemi dei toscani, anche se qualche caduta di tensione nel primo e nel terzo gioco rende l'incontro più equilibrato della sfida con il Voltri di due settimane addietro.

Alla fine si celebra il titolo d'inverno in un clima che ha sapore di festa in famiglia. Ed è un peccato: questa squadra meriterebbe maggiore attenzione da parte della città, così come la Meeting Art.

Per non parlare naturalmente dell'Amatori, che intraprende sabato il proprio cammino internazionale (ma perchè l'hockey non si allinea agli altri sport evitando di scombinare il calendario nazionale per far posto alle Coppe?).

Sebi Astuto

SPORT BABY

Intanto una pioggia di tagliandi premia i mini-calciatori

Valentina, nuotatrice super

Medaglie e successi agli Internazionali

Straordinaria Valentina Arlone, che all'età di 13 anni ha conquistato piazzamenti importanti agli Internazionali di nuoto, che si sono disputati a Ginevra. La baby atleta di Villata, che gareggia per il Novara nuoto, ha vinto due medaglie di bronzo nei 100 rana e nei 200 misti. Ma non solo: Valentina è riuscita a classificarsi al secondo posto pure nei duecento rana, dopo una serie di sfide con la rappresentante francese. I risultati, ottenuti a Verneta, sono risultati che valgono: la brava nuotatrice, infatti, ha siglato nelle gare a rana il tempo per i campionati italiani di Roma.

Golden Boys
Tagliandi a raffica

Ancora un nuovo tagliando per i «Golden Boys». Anche in questi giorni i voti sono giunti copiosi nelle redazioni di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Molte le «new entry» a conferma del sempre crescente interesse verso il concorso de La Stampa.

Calcio allievi
La Pro mette ko il Milan

Ieri nel recupero del campionato Allievi Nazionali la Pro Vercelli ha superato a Palestro il Milan capolista. Il gol vincente è stato siglato da Parente al terzo minuto della ripresa.

Pallamano
Lo Csen Sportime è terzo

Si è chiuso il girone d'andata del campionato Juniores regionale di Pallamano. Superando 15-14 il Pinerolo, lo Csen Sportime Vercelli ha scavalcato proprio i torinesi al terzo posto. Domenica scatta il ritorno: lo Csen riposa, mentre il Biella (quinto) ospiterà il Leardi Casale, secondo della classe.

Ginnastica
Biellesi in evidenza

Daniela Cataldo (Libertas Piemonte Cossato), Vanessa Maschietto e Dafne Munaretto (La Marmora) sono le ginnaste biellesi chiamate dal selezionatore regionale Roberto Gemme a far parte della rappresentativa piemontese di alta specializzazione, la squadra che raduna le atlete più promettenti tra i 15 e i 9 anni. Fra le più giovani spicca Dafne Munaretto, la ginnasta impostasi all'attenzione dei tecnici anche se ha solo 10 anni.



La nuotatrice **Valentina Arlone**



La biellese **Cristina Pozzo**

Cross
Pozzo trascina l'Ugb

Atleti biellesi in evidenza ai campionati regionali di cross, che si sono disputati a Borgaretto, tanto da consentire alla squadra junior femminile dell'Ugb di conquistare il lasciapassare per i nazionali di società in programma il 22 febbraio a Montegrotto. La squadra sarà composta da Cristina Pozzo, prima di categoria e seconda assoluta ai regionali, Stefania Favre e Veronica Nuvoli, rispettivamente quinta e nona nella stessa gara. Sempre a Borgaretto, Elena Romagnolo (Zegna) ha chiuso al primo posto nella categoria Allieve precedendo Elena Bertolone (Atl. Fantone). Tra i Cadetti da segnalare il secondo posto di Fabio Pirola (Zegna) e il terzo di Francesco Bona (Ugb). Sorpresa tra i Ragazzi dove Nassim Hadduni (Trivero) è giunto secondo nella prova in cui si sono messi in luce anche Rashid Bouksim e Cristian Bertone dell'Atl. Fantone. Inatteso terzo posto di Roberta Infante (Ugb).

A CURA DI **Walter De Biasio Piermario Ferraro e Giancarlo Moreo**

VOLLEY

Contro la capolista della B1, le blufucsia centrano il nono successo consecutivo

Pink, una super rimonta a Trecate

Le biellesi perdono i primi due set, poi il ribaltone

BIELLA. Nemmeno il Trecate, capolista del girone A di serie B1, è riuscito a fermare la serie positiva della Pink che, dopo le otto consecutive vittorie in campionato, ha centrato il successo anche nella gara di andata dei sedicesimi di Coppa di Lega. Il felice momento della Pink coincide con la convocazione in azzurro di Marta Lanza che da domani sarà impegnata nel raduno della nazionale pre-juniores.

Al di là del 3-2 finale ottenuto a Trecate, l'allenatore Marco Gazzotti ha di che essere soddisfatto per la prova di carattere e la condizione di tutte le sue giocatrici e per il positivo ritorno sul parquet di Letizia Mira D'Ercole. «Il Trecate è solito disputare sempre la prima ora di gioco ad alti livelli tecnici e di calare poi nel proseguo dell'incontro - spiega Gazzotti -. Per contro noi abbiamo avuto un brutto approccio mentale alla partita che non abbiamo potuto preparare bene. Loro ci hanno messi in grande difficoltà e si sono meritatamente aggiudicate i primi due set lasciandoci a 7. Se l'incontro, per come si era messo, fosse finito 3 a 0 per il Trecate non vi sarebbe stato nulla da eccepire, ma nel terzo set le ragazze hanno saputo contenere le padrone di casa e reagire con grande orgoglio. I parziali di 15/13, 15/10 e 15/12 illustrano chiaramente l'equilibrio visto sul parquet». Dalla terza frazione è stata impiegata anche Letizia Mira D'Ercole che, seppur in difficoltà con il ritmo di gara, è risultata decisiva in varie occasioni.

L'incontro di ritorno è in programma mercoledì prossimo alle 21 al palazzetto. «Affrontare tre volte in pochi giorni la stessa squadra è difficile - conclude Gazzotti -. Mi aspetto una gara di ritorno molto combattuta e aperta così come sarà il match di campionato del 21 febbraio. Per noi è egualmente importante proseguire in Coppa di Lega e rimanere in corsa per la promozione: così ho concesso alle ragazze un breve riposo. Da lunedì però si tornerà a lavorare duro». [w. d. b.]

MOKAOR E' CAMPIONE D'INVERNO

VERCELLI. Pausa di riflessione nei tornei di volley che, chiusa l'andata, riapriranno i battenti il 14 febbraio. Uniche eccezioni le semifinali di Coppa Piemonte e un recupero in serie C.

In **B2 maschile** la Mokaor ha conquistato il titolo di campione d'inverno. Primato forse platonico ma indice delle forza di una squadra. Nell'ultimo match i dark blu hanno regolato 3-0 l'Olimpia Massa, terza forza del torneo: «Abbiamo "girato" in testa - precisa il presidente Antonio Bertolini -, ma tutto si deciderà nel ritorno».

Rispetto alle ultime esibizioni, con il Massa la Mokaor è migliorata nel servizio (devastanti le battute in salto di Belluz) ma un po' in tutti i fondamentali la Libertas ha dimostrato solidità: «E questo nonostante che, alcuni malanni stagionali, abbiano costretto alcuni giocatori a scendere in campo in condizioni non ottimali». La Mokaor ha chiuso a braccetto con il Cuneo. Il Voltri insegue a due lunghezze; più staccate le altre: Mondovì, Olimpia Massa e Migliarino Pisa arrancano a sei punti.

Se il team maschile festeggia, non è da meno la serie **D femminile** che, superando il 2D Venascavi (17-15 al tie break) comincerà il ritorno al comando. Per il team di Manachino un risultato davvero prestigioso.

Nel torneo di **serie C maschile** l'A&O Santhià si è ripreso, superando 3-0 il Vallesusa. E questa sera a Torino (20,30) è in cartellone in recupero del match con la capolista San Paolo: un incontro che potrebbe rilanciare le ambizioni di promozione per il team di Bussi. Nel girone A la Giletti s'aggiudica in un drammatico tie break il derby con il Biella Scarpe e mantiene due punti di vantaggio sull'Alessandria. [p. m. f.]

RALLY

Da domani a domenica

Liatti in Svezia seconda tappa del mondiale

BIELLA. Da domani a domenica si disputa il rally di Svezia, la seconda prova del campionato mondiale rimasta a lungo in dubbio e salvata solo da un'abbondante nevicata che ha reso il percorso ghiacciato come la tradizione impone. Tra gli attesi protagonisti vi è Piero Liatti che, al fianco della navigatrice Fabrizia Pons, cercherà di migliorare il quarto posto ottenuto nel rally di apertura di Montecarlo. Il pilota andornese, che già al suo esordio in Svezia ottenne tempi interessanti, dovrà vedersela con una concorrenza agguerrita. Su tutti spicca il campione del mondo Makinen che sul fondo a lui più congeniale, neve e ghiaccio, vorrà cancellare la delusione del «Montecarlo».

La Subaru punta molto sul rally di Svezia e, oltre a MacRae e Liatti, metterà una «Impreza» a disposizione di Eriksson, vincitore dell'edizione '97. [w. d. b.]

BOCCE

Terza la Valdenghese

La Lodigiani supera l'Ancol e vince il Piacco

VERCELLI. Ha riscosso un successone la prima edizione del memorial «Nino Piacco», una gara boccistica per quadrette di serie C organizzata dal comitato provinciale Fib in collaborazione con l'Ancol e disputata sui campi del Bellaria e di Caresanablot. Sedici le formazioni in lizza per il trofeo intitolato ad un personaggio, scomparso di recente, che tanto aveva dato allo sport.

Nella sfida decisiva si sono affrontate Argenteria Lodigiani (Ceresa, Cocito, Marchese e Lodigiani) e Ancol provinciale (Carrara, Cantelli, Brianese e Cerutti, poi sostituito da Bassano): la vittoria è andata ai primi per 13-11 dopo che l'incontro era filato via in parità sino allo scadere del tempo regolamentare (10-10). Terzo posto per la Valdenghese (Cesano, Gilardi, Cortese e Clarichetti) e quarto per la Lessonese (Barale, Bellotti, Beltrame e Chiavero). [i. fo.]

OLIO CUORE.



CANGURO D'AUSTRALIA
(Kangur)
Mammifero marsupiale capace di lunghissimi balzi di molti metri, grazie alla potente muscolatura delle zampe posteriori e alla sua agile linea.

Olio Cuore:
dal sapore gradevole e leggero che valorizza il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E, che aiuta a proteggere l'organismo dai processi di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi polinsaturi, che aiutano a tenere sotto controllo il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo dal cuore del mais.



Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI & FORTI